LA STAMPA

ANNO 133. N. 60. MERCOLEDI' 3 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO V. MARENCO 32 TEL. 011 6568111. FAX 011 665306. ROMA V. SARDEGNA 50 TEL. 06 47861. FAX 06 4882039 06 484885. MILANO P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02 762181. FAX 02 780040. ABBONAMENTI 10121 TORINO V. ROMA 80. TEL. 011 56591. FAX 011 5607958. ITALIA (NUMERI C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 672.000. ARRETRATI L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 664-909) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTOADIGE - L. 1.700 E ANCHE IL CORRIERE A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA Sch 26 (€ 1.89), BELGIO Fr. 75 (€ 1.86), BRASILE Rl 4.20, CANADA $ C 3, CIPRO C.pi 1.10, CZ KCS 56, DANIMARCA Kr. 15, EGITTO P. P. 6, FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68), FRANCIA Fr. 12 (€ 1.83), GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79), GRECIA Dr. 500, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86), MALTA Cents 50, MESSICO N$ 13, NORVEGIA Kr. 15, OLANDA FL. 4 (€ 1.82), PORTOGALLO Cont. Esc. 356 (€ 1.78), SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50), CANARIE Pts 300, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA Frs 2.50, CANTON TICINO Frs 2.50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20 B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. 20123 MILANO V.A. CAVALCANTI 29 TEL. 02 24474.611 FAX 02 24424.490. 10129 TORINO C. MASSIMO D'AZEGLIO 16 TEL. 011 6695211 FAX 011 6682000. TARIFFE MODULO MM 45x30 TARIFFE IN EURO: IN LIRE TRA PARENTESI. OCCASIONALE EURO 87,6 (LIRE 169.596). COMMERCIALI 70,2 (135.947). SABATO 80,1 (155.079). RIC. PERM. IL VENERDI' 63,1 (122.234). VENERDI' + SABATO 87,1 (168.746). VENERDI' + DOMENICA 73,1 (141.580). FINANZIARIE LEGALI 65,1 (126.074). NECROLOGI 8,25 (15.974). LA PAROLA FAMIGLIA 6,45 (12.489). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PUBBLIKOMPASS S.P.A. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Milano il leader inglese rilancia la «terza via»: il socialismo senza mercato perde

Blair a D'Alema: bisogna cambiare

Prodi applaude, Veltroni: se ti piace vieni con noi

MA D'ALEMA E' DAVVERO PREMIER FORTE?

C'E' una domanda che serpeggia nelle stanze della politica, ma anche nei salotti dei cittadini: ma D'Alema è davvero così bravo?

Il presidente del Consiglio, qualche mese fa, ha preso possesso di Palazzo Chigi sull'onda di giudizi molto lusinghieri. Pure gli avversari riconoscevano la sua intelligenza, la sua abilità da professionista della politica, e persino la sua scaltrezza veniva catalogata non come furbizia, ma come machiavellica capacità di governo. L'accezione di una parola, come Andreotti ben sa, che la fortuna trasforma da vizio in virtù.

Ora la popolarità del nostro *premier* sembra calare seccamente, come anche il sondaggio Explorer-La Stampa certifica.

Ma l'attività sua e del suo governo non registrano, in verità, errori e *gaffes* tali da giustificare una così netta ondata di dubbi e di critiche.

Le cause possono essere tante. Ma, al di là di quelle folkloristico-mediatiche sulle quali si è fin troppo parlato, è forse il caso di ricordare che D'Alema, da Amato in poi, è il primo presidente del Consiglio né consacrato da una elezione popolare né dall'aura salvifica del «tecnico».

Il *premier* ha avuto il coraggio di rivendicare il suo passato «totus politicus», ma forse non aveva calcolato quanto questa etichetta gli avrebbe reso il cammino a Palazzo Chigi così difficile.

I pregiudizi si possono sfidare, ma, poi, per sfilarseli dalle spalle il sarcasmo non basta neanche ai «Migliori».

Luigi La Spina

MA L'EURO E' DAVVERO MONETA FORTE?

CHI parla di un patto europeo per l'occupazione, o vive in un villaggio Potëmkin della politica, dove le parole sono facciate vuote, o è alla ricerca di un capro espiatorio. Non può esistere una politica unica per il lavoro in Europa e gli esempi dei divari regionali in Germania e Italia lo dimostrano. Se il patto doveva essere la proposta concreta del congresso dei partiti socialisti europei, allora si ha la conferma che esso si è svolto in un universo parallelo.

La realtà avrebbe richiesto di prendere atto che non c'è ragione per trionfalismi e propaganda: nonostante la ventata sintonia, i Paesi europei si azzannano sul bilancio Ue, gli accordi finanziari slittano, le economie frenano, le tensioni politiche crescono e, a degno coronamento, l'euro ha perso oltre il 10% del valore in due mesi. Paesi come Italia, Germania e Francia hanno molti problemi: la scarsa produttività è protetta da mercati non liberi, il valore prodotto dall'alta tecnologia è metà di quello Usa, i canali che trasformano i risparmi in investimenti sono inefficienti, la burocrazia è borbonica e il lavoro è così rigido da condannare chi ne è in cerca.

Da un conclave di leader orgogliosi del potere raggiunto, si pretendeva la presa d'atto che è richiesto un nuovo ruolo per lo Stato, disponibile a liberare risorse e ad attenuare la morsa fiscale. La volontà di restituire centralità al controllo politico e la reticenza sulle riforme sociali danno invece segnali opposti. Il rifiuto della realtà ha coinciso, non a caso, con un nuovo mimmo dell'euro. Dovesse anche la moneta unica diventare un'avventura deludente, l'Europa si trasformerebbe presto da rifugio dalle responsabilità in capro espiatorio.

Carlo Bastasin

MILANO. «Ci sono due sfide che non possiamo perdere: la globalizzazione e il disagio sociale». Blair rilancia la «terza via», tra socialismo vecchio stile e la destra. «Bisogna cambiare», dice a D'Alema. E Prodi applaude, subito stoppato da Veltroni: se ti piace, vieni con noi. Nella foto Blair (al centro) stringe la mano a Scharping; a destra, D'Alema.

Bastasin, Bertone, Meli e Molinari ALLE PAG. 2 e 3

LE INTERVISTE

L'EX PREMIER

«Vedete? L'Ulivo tra la destra e il socialismo non è un'anomalia»

Martini A PAGINA 3

IL FEDERALISMO

Bassanini: «Siamo nel guado ora dobbiamo accelerare»

Tiberga A PAGINA 4

Il parto a Torino, primo caso in Europa

Così è nato Alessandro bimbo con due mamme

Il ginecologo: sta bene, pesa 3,5 chili
Ma è polemica sulla tecnica usata

TORINO. Alessandro, il figlio del «citoplasma in prestito», è nato ieri mattina, poco prima delle 8,30, in un ospedale della provincia di Torino. Il parto cesareo era stato programmato due settimane fa dal ginecologo Alessandro Di Gregorio, primo in Europa a utilizzare questa tecnica. Il bambo sta benissimo: pesa 3 chili e mezzo ed è lungo 50 centimetri. Mamma Silvia ha avuto una gravidanza normale. Alessandro è stato definito «il bambino con due madri» perché la fecondazione avvenisse è stato necessario prelevare e trasferire il citoplasma dall'ovocita di una donna fertile a quello della madre sterile. Ieri Di Gregorio ha riferito che Alessandro è figlio di una sola madre e di un solo padre. «La donazione del citoplasma non coinvolge il materiale genetico della donatrice». Ma le polemiche infuriano. Il teologo dell'Osservatore Romano Gian Concetti ha ribadito la non liceità della tecnica, «che lede la dignità e i diritti dello stesso embrione».

Giovara A PAG. 5

TESTIMONIANZA

Il ginecologo Di Gregorio

«IL MIO GESTO SIA DI ESEMPIO»

Parla la donna che ha offerto il citoplasma
«Sono emozionata e solidale con i genitori»

Accossato A PAGINA 5

MONICA IN TV: «BILL ERA UN UOMO SENSUALE»

L'«uragano» Monica Lewinsky arriva in tv e in libreria. Stasera in America sulla Abc, domani sera in Europa (in Italia su Rai2), l'ex stagista racconta la sua relazione con il presidente americano Bill Clinton. Due interviste, tre ore di risposte a volte impacciate. In contemporanea esce il suo libro

Romagnoli A PAG. 7

«Sin dall'inizio c'è stata una grande attrazione sessuale... Bill è un gran baciatore, straordinario»

«Se non fossi stata in quella stanza nulla sarebbe successo, pensavo che non avrei potuto farcela... Beh, ho davvero pensato di buttarmi»

«Quando è stato assolto dal Senato ero a New York e mi sono sentita sollevata, per il Paese»

LETTERA

COSSIGA «UN CENTRO PIU' LARGO»

CARO Direttore,
nei prossimi giorni è prevista la visita a Roma del segretario generale del Ppe Alejandro Agag Longo.

Questa visita può essere una preziosa occasione per l'inizio di un confronto tra i partiti che in Italia si richiamano alla tradizione del popolarismo europeo, nella comune volontà di voler fare del Ppe l'asse portante della nuova Europa democratica.

Le linee del progetto politico esposto al suo ritorno dalla Germania dall'on. Pierferdinando Casini sono sulla via giusta. Via sulla quale, io penso, possiamo cominciare, nella dovuta chiarezza, a camminare insieme.

Vi è certo il problema di Forza Italia e dell'on. Berlusconi, che non è sinceramente, un problema ideologico né tantomeno - a parte le polemiche personali che per entrambi fanno parte del «teatrino della politica» - è un problema collegato alla «persecuzione giudiziaria» nei confronti del leader di Forza Italia.

Il problema è, invece, e attiene esclusivamente alla modalità delle alleanze organiche con un partito di destra, che ha una storia e radici - e lo dico con grande rispetto - non solo distinte ma radicalmente distanti da quelle dei partiti popolari europei. Così come certo non è organica neanche per noi l'alleanza di governo con i partiti di sinistra, che altrimenti saremmo la stessa cosa.

Ed è anche il problema propagandistico e verbale nei confronti del socialismo europeo, rispetto al quale noi siamo «altro», ma non nemici.

Tuttavia, la questione - soprattutto per rispetto alle radici ideologiche degli elettori di Forza Italia - partendo, benché non in forma esaustiva, dal rapporto che ci lega agli altri partiti aderenti al Ppe e che, insieme con noi, sostengono il governo di centrosinistra europeo presieduto da Massimo D'Alema, deve essere ormai affrontata.

Il discorso è cominciato e occorre assolutamente non interromperlo.

Francesco Cossiga

IN EDICOLA

«TUTTOAFFARI» ANNUNCI GRATUITI

Da oggi ogni mercoledì anche nella Cronaca della Stampa un modulo per gli annunci gratuiti dei lettori inserzionisti

I misteri di Gravina: la ragazza è morta soffocata, la coltellata è un depistaggio

Maria Pia aspettava un figlio

Il padre ai funerali: «Scusami se non ti ho aiutata»

BARI. «Ti abbiamo cercata dappertutto e tu eri vicina a noi, proprio a due passi», dice il padre di Maria Pia e, prima dell'addio, le chiede scusa: «Scusami perché non sono riuscito a raggiungerti». Così, ieri ai funerali nella cattedrale di Gravina, Nicola Labianca ha salutato per l'ultima volta la sua bambina, la ragazza di 20 anni trovata morta sabato mattina. L'autopsia ha portato nuovi brandelli di verità all'indagine. La studentessa di Gravina, avrebbero accertato i medici, aspettava un bambino, era incinta di due mesi. E questa potrebbe essere una delle chiavi di lettura del delitto. E non è stata uccisa con la coltellata al cuore: è morta soffocata. Il colpo al petto potrebbe essere una messinscena, per depistare le indagini. Per dirottare gli investigatori sulla pista di un rito satanico e guadagnare così un po' di tempo.

Milone e Tarantino A PAG. 9

Gesto folle su un Airbus con 85 ostaggi, poi la resa

Un ex poliziotto italiano dirotta un aereo a Parigi

PARIGI. Un aereo dell'Air France, con 82 persone a bordo, in volo tra Marsiglia e Parigi è stato dirottato ieri da un ex agente di polizia italiano che, prima di arrendersi dopo quattro ore di trattative, ha costretto il comandante a far rotta sullo scalo parigino Charles de Gaulle, dove ha liberato 71 dei 76 passeggeri, anziché ad Orly dove avrebbe dovuto atterrare alle 16. L'uomo, che minacciava di far saltare l'aereo con una finta bomba, Stefano Savorani, era stato in servizio a Vercelli ed era stato successivamente dimesso perché affetto da turbe psichiche. Ai piloti dell'Airbus aveva detto che lo scopo del suo dirottamento era di favorire l'unificazione politica dell'Europa e di ottenere accesso alla tv per la sua nuova religione. Nel 1998 Savorani aveva tentato di impadronirsi di un treno con una pistola giocattolo.

Molinari A PAG. 8

ALL'INTERNO

SOFRI RICORRE IN CASSAZIONE

Per i legali è illegittima la sentenza di Brescia

Biancorì A PAGINA 11

MASSACRATI 8 TURISTI NEL PARCO DEI GORILLA

Gli assassini armati di machete sono ribelli hutu del Ruanda

SERVIZIO A PAGINA 8

Ma D'Alema avverte Prodi: più è implicato nella politica interna più non si avvicina all'Europa

Veltroni: Romano vieni con noi nel Pse

«Così si fa il bipolarismo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per la regia italiana del congresso del Pse questo martedì doveva essere il giorno di Blair e D'Alema. Il giorno della consacrazione del «feeling» tra i due, rinsaldato dalla comune convergenza sul progetto, caldeggiato da tempo dal premier britannico, di una «terza via» tra destra e socialismo vecchio stampo. Un avvenimento (e qui le «esse» milanesi dovevano servire da corteggiatrici tanto più importante se si pensa che oggi il presidente del Consiglio volerà negli Usa da quel Clinton a cui Blair si richiama costantemente). Ma la fretta del capo del governo inglese, dovuta alla sua scarsa voglia di partecipare al congresso del Pse, ci ha messo lo zampino, rovinando la regia, perché la giornata a due si è risolta in un incontro di una ventina di minuti e in qualche stretta di mano. A questo punto, solo l'intervento di un personaggio che di spettacolo e cinema se ne intende, come Veltroni, è riuscito a risollevare le sorti di un martedì che rischiava di essere fiacco. Con un colpo di teatro, il segretario della Quercia, in serata, ha proposto a Prodi, proprio nel segno del suo rapporto con il premier britannico e della logica bipolare, di andare con il Pse.

La fretta, si diceva, perché Blair è rimasto a Milano giusto il tempo di stringere i convenevoli. Prima un breve incontro, nell'albergo che ospitava i socialisti europei, con D'Alema e Veltroni, durato (era ven-

Blair, breve vertice poi il discorso e il rientro a Londra «Bisogna cambiare»

Il premier italiano «Va aperto un dialogo con i Democratici degli Stati Uniti»

tina di minuti). Poi un salto alla Fiera di Milano, per pronunciare il suo discorso. E, finito quello, Blair è scappato via, senza nemmeno aspettare la chiusura del padrone di casa. Ossia di quel D'Alema che dal palco ha voluto pubblicamente sottolineare quanto sia forte il legame che lo stringe al collega inglese.

«Sono d'accordo con Tony sulla necessità di innovazione», ha affermato il presidente del Consiglio. Ma «dear Tony» non c'era, era già sparito con i suoi collaboratori e un'attesa delusa scorta. Però D'Alema non ha rinunciato a dire quello che doveva dire, anche se l'emozione lo stava attirando in un trabocchetto da cui si è ripreso in tempo. Per lodare il fatto che per la prima volta da dopo la guerra la Germania «invia un contingente militare (quello in Kosovo), il presidente del Consiglio ha detto: «La repubblica democratica...». Quindi rendendosi conto dell'equivoco che poteva ingenerarsi, visto che i tedeschi di repubblica democratica se ne ricordano, senza troppa simpatia, una sola, quella della Germania dell'Est, D'Alema si è ripreso bene e ha continuato così, la grande democrazia della Germania».

Poi il discorso è filato liscio come l'olio, condito con continui accenni (come, d'altra parte, aveva fatto anche Blair) agli Usa e alla necessità di creare un «dialogo con i Democratici degli Stati uniti». In questo contesto va letto pure il pubblico riconoscimento dell'Ulivo, «di quella originale coalizione democratica di centro sinistra - ha detto D'Alema - che ha saputo sconfiggere la destra e portare l'Italia a traguardi che parevano irraggiungibili». Il presidente del Consiglio aveva finito di parlare da poco, quando le agenzie, da Roma, trasmettevano una dichiarazione di Prodi, di plauso alla «terza via» indicata dal premier britannico, perché, ci ha tenuto a sottolineare l'ex presidente del Consiglio, così «viene rilanciato un percorso che avevo concorso ad avviare con Veltroni, insieme allo stesso Blair e a Clinton».

Una dichiarazione, quella di Prodi, accompagnata da una buona dose di malizia nei confronti di D'Alema, ma, in un certo senso, anche verso Veltroni, che citato, in quel modo, veniva messo quasi in contrapposizione con il suo compagno di partito. Ma il leader della Quercia ha colto la palla al balzo per respingerla nel campo dell'ex presidente del Consiglio. «Ho letto - ha detto Veltroni - una dichiarazione di Prodi che ha molto apprezzato il discorso di Blair. Quello che mi sento di dire a Romano è che questo discorso il premier britannico lo ha fatto al congresso del Pse. Qui siamo tutti in un'Europa bipolare e dunque mi piacerebbe dire a Prodi che forse è venuto il momento che lui si ponga il problema se il suo posto non sia nel partito socialista europeo».

Del resto, pure ieri, nonostante sia rimasto ai margini, il «problema Prodi» si è riproposto, perché girava voce che Blair, tramite alcuni collaboratori, avesse sondato l'effettiva volontà di D'Alema di candidare il suo amico Prodi. Il premier ha inviato un preciso segnale al suo predecessore: «Più è implicato nella politica interna - ha detto - più non si avvicina all'Europa». Le polemiche contro socialisti e popolari non aiutano ad essere scelti da socialisti e popolari». Prodi gli ha replicato indirettamente in un'intervista a un quotidiano tedesco. «Forse c'è qualcuno che spera che io rinunci ai miei obiettivi politici per Bruxelles. Ma questo non è assolutamente nei miei propositi. Non posso rinunciare ai miei piani per un ipotetico incarico europeo». Certo, l'argomento non era al centro del congresso, che si è occupato di altre questioni. Innanzitutto dell'approvazione del «piano per l'occupazione», che prevede la creazione di dieci milioni di posti di lavoro. Poi della preparazione della campagna elettorale. Quindi il congresso ha rieletto i vertici del Pse, confermando il tedesco Scharping alla guida del partito.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con Tony Blair ieri al congresso di Milano

Il premier da oggi negli Usa

Washington: «Un ex comunista? Il suo passato non ci interessa»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, parte oggi per il viaggio di tre giorni negli Stati Uniti che terminerà, venerdì, con una mattinata di colloqui alla Casa Bianca con il presidente Bill Clinton. Accompagnato dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e dai suggerimenti del direttore dell'Organizzazione mondiale del commercio, Renato Ruggiero, D'Alema arriva negli States con un'agenda di temi da affrontare nel faccia a faccia con Clinton messo a punto dal team di sherpa guidato dal neo-consigliere diplomatico, Francesco Olivieri, e suddivisa in tre carnet: governo delle crisi mondiali, questioni regionali, temi bilaterali.

Dopo il congresso milanese con i leader eurosocialisti, D'Alema ha trovato tempo per gli ultimi ritocchi ai suoi appunti preparatori. In cima all'agenda c'è il vertice della Nato a Washington in aprile sui nuovi compiti dell'Alleanza e del G8 a Colonia in giugno sugli effetti (non sempre positivi) della globalizzazione. Ovvero quali ricette per affrontare l'instabilità globale, sia sul piano economico che della sicurezza. In entrambi i casi l'intenzione italiana è di «un confronto su nuove regole ed istituzioni in un quadro di multilateralismo rafforzato», anticipa un alto diplomatico italiano, sottolineando il valore dell'intervento pronunciato venerdì a San Francisco da Bill Clinton contro l'unilateralismo americano». Fra le questioni regionali previste per gli «approfondimenti» figura innanzitutto il Kosovo e poi la Russia (D'Alema è stato di recente al Cremlino), l'Iran (il presidente Khatami sarà la prossima settimana in Italia) e più in generale il Mediterraneo. Vi è infine un terzo cesto di argomenti, prettamente bilaterali, di natura economica e non. Parlando ieri a «Radio anch'io» D'Alema ha detto: «Spero di dire a Clinton qualcosa di sinistra». Questo «qualcosa» potrebbe coincidere, secondo alcuni a Palazzo Chigi, con il caso di Silvia Baraldini (la connazionale in carcere negli Usa per reati di terrorismo di cui il governo chiede l'estradizione). Gli altri due argomenti «di sinistra», caldeggiati da Botteghe Oscure, sono la «terza via» di Tony Blair per il dialogo fra sinistra europea e democratici Usa e la «sfida alla povertà» ovvero una strategia di riduzione del debito estero dei Paesi del Terzo Mondo.

Prima di arrivare a Washington, D'Alema farà oggi e domani sosta a Boston per incontrare la comunità italiana, intervenire al prestigioso istituto «Mit» e quindi visitare la biblioteca dei Kennedy. Ma gli occhi sono tutti puntati sulla Casa Bianca. D'Alema spera di cogliere un successo personale e politico per mettersi alle spalle le divergenze e gli attriti registrati con l'amministrazione Usa prima sul caso Ocalan e poi sull'Iraq. Le condizioni per una buona intesa ci sono tutte. Ieri, nell'incontro organizzato dal Dipartimento di Stato per presentare la visita, un giornalista ha chiesto se «il fatto che D'Alema sia un ex comunista crea dei problemi». E la risposta è stata: «Assolutamente no. Non ci interessa il suo passato. D'Alema è un primo ministro eletto democraticamente e ci interessa la politica che fa il suo governo. L'Italia condivide la nostra linea internazionale e abbiamo interessi comuni».

Maurizio Molinari

Il lungo incontro a Pavia: «Mino è un punto di riferimento irrinunciabile della causa neopopolare»

Quirinale e grande Centro Cossiga pensa a Martinazzoli

Il fondatore dell'Udr Francesco Cossiga

MILANO. L'aveva cercato per tutta la mattina «Mino, sono qui a Milano e ti devo assolutamente vedere. Dove sei?». A Verona. Ma a fine pomeriggio Martinazzoli è a Pavia. Coltissimo lettore, tra la prima lezione del seminario «La parola della politica». Finita ecco Cossiga ha una certa fretta. «Nelle prossime ore accadrà qualcosa, si capirà che il mio Progetto non è finito». Che il qualcosa sia l'incontro con Martinazzoli? A Milano Cossiga si congeda da Enrico Ciccia e parte per Pavia. Quando arriva al Collegio Borromeo, l'avvocato Martinazzoli sta parlando di giustizia. «In Italia assistiamo ad una alterazione del ruolo della magistratura sull'onda dell'emergenza, con una presa di posizione sempre più politica da parte della giustizia». Ernesto Maggi, il Rettore, non se l'aspettava: ora due autorevoli ospiti si debbono parlare che si accomodino pure nel mio studio. Un'ora e mezza, soli. E quando, lunedì sera le agenzie danno notizia dell'incontro ecco le prevedibili domande. Di che parlano Cossiga e Martinazzoli? Del Grande Centro, del ppi, di elezioni europee, della cosa al Colle? Novanta minuti e rispuntano nel refettorio. C'è un nipote di Di Pietro che vuol stringere la mano a Cossiga. Ci sono gli applausi, «ma io ho studiato qui, un ricordo la goliardia e chissà cosa volevano dire quei lattonzoli», notera Martinazzoli. Cena, e poi passiamo a via Santo. I due riprendono a parlarsi a bassa voce. Al Quirinale, stavolta, proprio non accenna-

L'ex Presidente: «Presto accadrà qualcosa, si capirà che il mio disegno non è finito»

L'ex leader Ppi si limita a citare «Il treno dei desideri dei miei pensieri all'incontrario va»

ti si debbono parlare che si accomodino pure nel mio studio. Un'ora e mezza, soli. E quando, lunedì sera le agenzie danno notizia dell'incontro ecco le prevedibili domande. Di che parlano Cossiga e Martinazzoli? Del Grande Centro, del ppi, di elezioni europee, della cosa al Colle? Novanta minuti e rispuntano nel refettorio. C'è un nipote di Di Pietro che vuol stringere la mano a Cossiga. Ci sono gli applausi, «ma io ho studiato qui, un ricordo la goliardia e chissà cosa volevano dire quei lattonzoli», notera Martinazzoli. Cena, e poi passiamo a via Santo. I due riprendono a parlarsi a bassa voce. Al Quirinale, stavolta, proprio non accenna-no. S'avanza uno studente piuttosto ardito, punta su Cossiga e fa: «Senatore, mi dà le sue previsioni sul prossimo Presidente della Repubblica». Cossiga potrebbe lasciar perdere, e invece accetta. Una condizione, però: «Te li scrivo su un foglietto, lo mettiamo in una busta chiusa e la apriremo il giorno dell'elezione». Scrive tre nomi, «in ordine di preferenza». Qualcuno sbircia invano. Martinazzoli sbircia i pasticcini. Al Colle no? La risposta è un fulmine a due scosse. La prima: «Quando mi fanno questa domanda non so più cosa rispondere, potrei dire solo delle cretinate». La seconda è una citazione da Paolo Conte: «Il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va». Cossiga gli ha parlato del Colle? «Anche se non ci credera nessuno la risposta è no».

L'altra settimana, per Martinazzoli, un dibattito con De Mita: non si vedevano da un pezzo. L'altra sera l'incontro con Cossiga. Idem, e Cossiga aveva una gran fretta. Tanto basta per attribuire un certo attivismo all'ex sindaco di Brescia, ultimo segretario dc e fondatore dei Popolari? Con Martinazzoli è inutile insistere, si limita alle solite frasi di questi casi, «che mule c'è? Con Cossiga era tanto che non parlavo». Cossiga, lui sì attivissimo in queste ore, ride sulle previsioni in busta chiusa e detta: «In un momento di crisi del Progetto, che può essere una crisi mortale o una crisi di crescita e rilancio, il consiglio e il contributo dell'amico Martinazzoli sono preziosi». Da Martinazzoli Cossiga vorrebbe la disponibilità ad appoggiare il grande centro popolare.

Dal suo studio legale di Brescia, Martinazzoli lascia perdere. Ieri l'hanno chiamato in tanti e ha risposto poco o niente. «Devo ricantare Paolo Conte o inventarmi altre risposte cretine?». Cossiga ripete che nelle prossime ore, nei prossimi giorni, «succederà qualcosa». Martinazzoli, prudente, si chiude in ufficio. Di certo però, e Cossiga conferma, un ritorno di Martinazzoli gli andrebbe benissimo. «Mino è un punto di riferimento non solo politico e storico, ma morale e culturale, per chiunque voglia dare un contributo con onestà e impegno alla costruzione di una casa comune neopopolare nell'ambito dei popolari europei». Potrebbe essere una candidatura europee. Ma a Strasburgo Martinazzoli c'è già stato. E le repliche non gli sono mai piaciute.

Giovanni Cerruti

Di Pietro

«Berlusconi ossessionato dalle manette»

ROMA. «La battuta di Berlusconi serve ad esorcizzare il suo futuro... Berlusconi negli ultimi tempi pensa un po' troppo alle manette. Bisogna capirlo». Risponde così Antonio Di Pietro a una lettera pubblicata dal settimanale «Oggi» in cui gli si chiede se, nella scelta dell'asinello come simbolo, i democratici abbiano pensato agli scherni degli avversari.

«E' stato più volte condannato - continua Di Pietro - e altri procedimenti penali gravano sulle sue spalle. Si avvicina la resa dei conti. Prima o poi, inesorabilmente, cominceranno a passare in giudicato le varie sentenze ed egli, salvo ribaltamenti delle condanne accumulate, potrebbe trovarsi a scontare la pena (che finora, nel suo caso, è il carcere). E' comprensibile quindi che, anche quando parla di politica, abbia sempre in mente un paio di manette. La sua battuta serve ad esorcizzare il suo futuro». [Ansa]

Striscioni e volantini in vendita ai lettori per far quadrare il bilancio

«Manifesto», ricordi all'asta

ROMA

ASTA la victoria: nel senso - ironicamente mercantile - di vendita all'incanto. L'amato slogan è ricomparso ieri a pagina 2 del *Manifesto* per lanciare l'ultima sottoscrizione (servono tre miliardi entro il 28 aprile), destinata a lettori davvero molto, ma molto fedeli.

Così fedeli, per intendersi, da offrire un discreto gruzzoletto (si parte da 400 mila) per entrare in possesso della prima macchina da scrivere, una vecchia Olivetti, in uso al giornale; oppure di una T-shirt «sovietica» a strisce di Vauro (70 mila), di un biglietto autografo di Pertini (anno 1983: solidarietà e sottoscrizione, anche allora, 100 mila); o della maglietta della squadra di calcio del «quotidiano comunista» (80 mila).

Di vera asta, comunque, si tratta: «Avendo disperato bisogno di soldi - si legge nell'annuncio - abbiamo pensato di vendere i gioielli di famiglia: ognuno di noi ha rovistato nei cassetti, è salito in soffitto ad aprire vecchi bauli, è sceso in cantina per scrutare tra gli scaffali. E si è privato di un pezzetto della propria vita - racchiuso in una "cosa" - per portarli al giornale».

Una conveniente operazione nostalgia. Ecco dunque il portacenere di marmo di Valentino Parlato («con il logo del *Manifesto*» è specificato: a partire da 100 mila); ecco lo striscione, «ancora gonfio di pioggia», sotto a cui i redattori sfilarono alla manifestazione milanese dopo la vittoria di Berlusconi (se lo potrebbe comprare il Cavaliere: 150 mila). Ecco un congruo numero di suppellettili, documenti, opuscoli, raccolte, lettere e volantini che rinviano inesorabilmente agli anni in cui a via Tomacelli, oltre al quotidiano, c'era anche un gruppo politico.

Il «manifesto» di ieri

Quindi l'invito: «Fatevi sotto con le offerte». In serata, i primi riscontri erano positivi. Per ora le offerte si sono concentrate sulle vignette di Vauro, sulle maglie di calcio e sulle collezioni rilegate. Alcuni lettori hanno offerto essi stessi materiale da mettere in vendita, ad esempio le bobine di un ciclo di trasmissioni radiofoniche condotte da Rossana Rossanda. Nel catalogo non erano però compresi quei rilevanti feticci (guanti da portiere di Pintor, sci usati da Magri & Castellina, cappello da bolscevico di Sofri) di cui pure aveva dato conto *Alias*, il bel settimanale di tendenze del *Manifesto*, qualche giorno fa facendo appello ai collezionisti generosi, agli estremisti del consumismo, agli acquirenti più folli e determinati alla conquista dell'*oggetto*».

L'idea dell'asta affettiva come veicolo di sottoscrizione è certo singolare, ma non del tutto nuova. O almeno: i radicali l'anticiparono nel 1986 vendendo il maglione girocollo di Pannella (350 mila), il giubbino con cui venne tratto in arresto Enzo Tortora (530 mila), i *jeans* di Emma Bonino (su cui era scritto «Me hanno viste di tutti i colori»: 100 mila). Vendita che peraltro suscitò l'amara ironia dell'*Osservatore romano*.

Questa del *Manifesto*, 13 anni dopo, conferma il nodo inestricabile che continua a legare il quotidiano al suo pubblico. Un intreccio sentimentale che arriva a proiettarsi sugli oggetti, un gruppo di ricordi e passioni da battere all'asta.

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Ediaz, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6667.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255652. PADOVA v. Gattamelata 106, tel. 049 8072144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 625100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 42011668

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 338.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627858, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Credito telefonando al n. verde 167-233582, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56383; fax 011 5627858
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 2 marzo 1999 è stata di 485.077 copie

Duello anglo-tedesco sullo sviluppo. Il premier inglese lancia la parola d'ordine della sinistra

E' il lavoro la terza via di Tony Blair

Da Lafontaine nuovo attacco alla Bce

Oskar Lafontaine, ministro delle Finanze tedesco
Nella foto sotto l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

MILANO. «Jobs, jobs and jobs», Tony Blair, attesissima «star» alla grande parata del Partito Socialista Europeo, non delude le attese. Il suo grido di battaglia per le europee non lascia adito ad alcun dubbio: lavoro, lavoro e ancora lavoro. La sinistra, ripete, queste elezioni le può vincere (o perdere) su questo tema.

Parla solo per una ventina di minuti, Tony Blair, ma bastano per azzerare i vecchi compromessi dell'«Europa sociale». Guai all'illusione, sottolinea il premier, che i socialisti europei possano cavalcare il tema della giustizia sociale (pensioni, solidarietà varie) senza aggredire il tema della disoccupazione. La ricetta vera, insiste, è la nostra. «Il New Labour - sillaba - ha dimezzato la disoccupazione giovanile da quando è al governo. Ha creato 400 mila posti di lavoro e ha investito 40 miliardi di sterline in più in ospedali e scuole». E mister Balir aggiunge altri esempi che colpiscono di sicuro l'immaginazione dei socialisti italiani. «Abbiamo - sottolinea - introdotto una rivoluzione radicale nel sistema salariale degli insegnanti, collegando le paghe migliori ai migliori risultati, ma anche con un risparmio per la collettività pari al 20 per cento per allievo...».

E' questa, al di là delle varie retoriche, la famosa Terza via, capace di garantire un mercato del lavoro aperto, aperto il più possibile a nuove opportunità di impiego, ma assai meno sensibile alle garanzie del posto fisso. «Noi dobbiamo - sillaba il leader del nuovo socialismo - difendere il business della piccola impresa così come quello dei nostri elettori tradizionali. E' quella che io definisco la nostra Terza Via, autonoma sia dalle vecchie politiche della Sinistra che da quelle della Nuova Destra». Prende quota il messaggio di Tony, elegantissimo, il più applaudito dalla platea della Fiera. «Dobbiamo combattere il razzismo in ogni sua forma - recita tra gli applausi - ma attenzione: ciò non vuol dire che non esistano problemi legati all'immigrazione... Quel che conta è gestire con intelligenza le difficoltà, piuttosto che soccombere ai pregiudizi...».

Non è, per la verità, che le ricette di mister Balir vadano molto oltre il buon senso. Ma lui, alzando gli occhi dal testo e fiammeggiando la platea con il suo sguardo da leader vero, sa almeno porre sul tappeto il problema chiave dell'Europa socialista di oggi: come affrontare il confronto con gli Usa? «Dobbiamo imparare qualcosa - dice Blair - sia noi che loro. Loro hanno una crescita più rapida, una disoccupazione più bassa. Intendiamoci bene, non è che siamo superiori: ma è una ragione per affrontare il tema di rendere più moderno il sistema sociale europeo...». «Non siamo mai stati così forti in Europa - aggiunge il premier della Gran Bretagna -; ma abbiamo di fronte due sfide che non possiamo perdere, pena il ritorno al potere della destra: la globalizzazione e il disagio sociale...».

Blair raccoglie applausi, nessuno osa fischiare. E poco importa che la sua lezione non tenga conto di equilibri o compromessi tra il vecchio e il nuovo in casa socialista: la Gran Bretagna ha la sua ricetta, prendere o lasciare. I socialisti europei sanno che l'*appeal* verso l'elettorato europeo passa da lui, il Tony britannico che attraversa l'assemblea milanese come una saetta, riparte in elicottero verso la Malpensa prima ancora che cominci il discorso di D'Alema, non si preoccupa di citare o tantomeno confutare nel suo discorso dubbi e tesi della socialdemocrazia tedesca, assai meno atlantica e aperta alle esigenze di un'economia «globalizzata».

Eppure, in mattinata, il palco era stato dominato da Oskar Lafontaine, giudicato dai giornali britannici «l'uomo più pericoloso d'Europa», al punto che la sua presenza ai vertici della Banca Centrale Europea è giudicata una buona occasione di ribasso per l'Euro. «Non si possono accettare - dice il ministro delle Finanze di Bonn - acriticamente le ricette del mercato. In Europa, poi, il liberismo è stato applicato in maniera più rigida che altrove». Il vero bersaglio di Oskar il rosso, rigido come un sindacalista Anni Cinquanta, è la Banca Centrale Europea, così insofferente alla guida politica tedesca nonostante che operi dal cuore della grande Germania, in Francoforte.

«Qualcuno - aggiunge Lafontaine riferendosi alla Bce - deve accettare il confronto senza offendersi». Basta con le continue richieste di flessibilità sul fronte del mercato del lavoro. E se proprio vogliamo guardare agli Stati Uniti, non dimentichiamo che «negli Usa è stata praticata una politica di tassi di interesse reali vicini allo zero e di politica economica espansionistica...».

La platea, a giudicare dagli applausi, è assai più per la «star» Blair che non per Lafontaine, rigido e meno telegenico. Ma la via britannica sembra lontana. E le elezioni, al contrario, sono vicine...

Ugo Bertone

«Avevamo visto giusto»

Prodi: non siamo un'anomalia

ROMA. Nel piccolo ufficio di largo Di Brazzà, alle falde del Quirinale, è tutto un brulicare di gente che entra ed esce, deputati in ingresso che vengono a presentarsi da Prodi e soltanto alle sei della sera il Professore trova il tempo per leggere i lanci di agenzia con l'intervento di Blair. «Bene, bel discorso, la giustizia di tante cose che sono state dette in questi mesi, di tante storie. L'Ulivo mondiale? Era una battuta, una formula giornalistica. Il progetto no». Curioso è il destino di questo professore diventato tecnocrate e ora politico *full time*: preferiscono sempre provocarlo, punzecchiarlo con gli sfottò anche prima che con gli argomenti politici. E poi con le prese in giro a base di mortadelle e baguette da bici, per non parlare dell'«Ulivo mondiale» che D'Alema, da segretario dei Ds, dileggiò con speciale cura. Prodi, ora sorride: «Senta, alle ironie sono abituato e penale atto che poi le cose vanno in altro modo. Quel che è importante dell'intervento di Tony Blair è la sua riproposizione di una terza via tra socialismo e destra. In questo modo si ritrova un percorso che avevo concorso ad avviare con Veltroni, insieme a Blair e al presidente Clinton. Ma Blair ha anche ritirato la sua candidatura europea: le ha fatto piacere o no? «Mi fa molto piacere, ma al momento non esistono candidature: c'è stato un pronunciamento di Blair e non c'è altro da dire».

Certo, quella dell'Ulivo mondiale sarà stata una provinciale contrazione giornalistica ma l'incontro del 21 settembre a New York tra Clinton, Prodi e Blair sulla terza via cosa mi dirà peggiore, quello del più lungo interrogatorio del Presidente degli Stati Uniti e il convegno alla New York University finì per essere oscurato dalle performances di Monica Lewinsky.

«Ma quella istantanea che avemmo con Blair e Clinton e che molti avevano bollato come fantasiosa spinta Prodi - oggi sembra trovare le basi per un percorso politico concreto. La verità è che il socialismo - e non soltanto in Italia - non esaurisce il riformismo. Una lo si sa che si attende e quella di mutarsi in un nuovo riformismo». E a questo punto, proprio mentre il Professore sembra mostrarsi verso cose ritrovate e lui stesso a pronunciare le parole più strane: «L'Ulivo è stato un frutto prezioso e fragile di un percorso già avviato. Il Livero iniziato come Democratici ha l'obiettivo di dare radici più salde a questo progetto. Come dire, un principio è stato l'Ulivo, noi lo teniamo in vita, ma nel futuro con l'aiuto del referendum - puntiamo per davvero al bipartitismo, a costruire anche in Italia un partito democratico».

Certo, Prodi non si straccia, non ostenta euforie del tipo «ho l'avevo detto», ma in cuor suo sa che quel discorso di Blair può trasformarsi in uno scudo per difendersi dall'attacco pervasivo di popolari e Ds, un attacco che è già diventato *leit motiv*: «In Europa ci sono sì tanto popolari e socialisti, i democratici esistono soltanto in Italia». E infatti Prodi si affretta a incassare il sicuro dell'appello blairiano e dice: «Vedo con piacere che in Europa non ci siamo soltanto noi a coltivare il progetto di una terza via, vedo che non possiamo essere liquidati come un'anomalia».

L'etichetta degli asterisk deve bruciare un po' a Prodi e ai suoi compagni di strada, quell'insistere sul fatto - «socialisti e popolari devono costruire un ponte», tanto è vero che ora sull'onda di Blair - il Professore può contrattaccare: «Prendiamo i popolari nel gruppo parlamentare del partito popolare europeo si va in pezzi di centro sinistra a prendere che non esiterei a definire di estrema destra. Per non parlare della presenza di Berlusconi nel gruppo Ppe, una presenza che rende tutto più complicato. Grandi dire popolari senza qualificazione diventa incomprensibile».

E tra i tanti strali polemici che mettono in difficoltà i «democratici» c'è anche l'accusa ricorrente di fare una lista che poi, nel Parlamento di Bruxelles, è destinata a dar vita ad una diaspora. Un partito che si scioglie subito non è un po' anomalo? Prodi sembra sorpreso e risponde così: «Ma no, è vero il contrario. Vedo che questo tipo di argomento da qualche tempo non viene riproposto, se non altro per un motivo molto serio e forte: è vero o no che anche noi abbiamo fatto l'Ulivo e poi ci siamo divisi in diversi gruppi?». E il Pci che faceva una lista e due gruppi parlamentari? «Certo, anche il pci...».

Fabio Martini

E l'Europa si arena discutendo sui denari

Interessi nazionali più forti della «politica comune»

ANALISI

L'EURO SOTTO TIRO

Crescita a rischio mentre aumentano le differenze tra le economie e la moneta si indebolisce

IN altre epoche il ministro tedesco delle Finanze dal nugnone francese, Oskar Lafontaine, originario della Saar, e il suo collega francese dal nome alsaziano, Dominique Strauss-Kahn, avrebbero potuto avere passaporti invertiti. Quando si incontrarono il 16 novembre '98 a Strasburgo, a sei chilometri dal Reno e dal confine tra i due Paesi, l'unità di vedute dei due leader socialisti sembrò troppo forte per non schiacciare ogni ostacolo. Anche quelli posti dai due banchieri centrali, Hans Tietmeyer e Jean-Claude Trichet, seduti al loro tavolo in un vertice che avrebbe dato un marchio politico inatteso alla nascita dell'Europa dell'euro. Nessuno allora pensava che solo pochi mesi dopo il nuovo protagonismo politico di Bonn e Parigi avrebbe subito lo schiaffo di un euro in forte calo ed economie sempre più deboli.

Secondo le indiscrezioni, fu da quella riunione che nacque il calo dei tassi d'interesse in Europa il 3 dicembre scorso. La decisione, salutata poi enfaticamente come «l'atto di nascita dell'euro», non sarebbe cioè stata presa per iniziativa della Banca centrale europea, né in base a un patto tra gli 11 Paesi, bensì imposta dall'impeto dei governi dei due maggiori Paesi. Lafontaine e Strauss-Kalm ottennero da Tietmeyer e Trichet l'impegno al taglio dei tassi in cambio di una vaga promessa di «calo dei deficit nel medio periodo» e di una sospensione degli attacchi alla Bce in vista del varo dell'euro. Il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ne fu informato una settimana dopo a Bruxelles durante la riunione dell'Euro-11 (il Consiglio dei ministri finanziari dell'euro). Solo in seguito e non senza imbarazzi la Bce coordinò il ribasso con le altre banche per far apparire la decisione concordata dai governatori.

Nelle stesse ore in cui i governatori erano riuniti a Francofor-

te, una fonte del governo tedesco confessò a *La Stampa* durante il vertice franco-tedesco di Potsdam che Bonn non si sarebbe vincolata al rispetto rigoroso del Patto di stabilità e che Parigi ne era informata. Nei mesi seguenti i fatti confermarono che buona parte dei governi europei non avrebbe nemmeno tentato di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2002 imposto dal Patto.

Sono passati tre mesi dalla dimostrazione di forza e unità con cui Parigi e Bonn si erano imposti alla guida dell'Europa socialdemocratica e dei progetti di «politica comune», ma il bilancio che i leader socialisti a Milano possono trarre è di tutt'altro segno. La crescita europea è a rischio, l'euro è gravemente indebolito, le differenze tra le economie crescono. Lo stesso asse franco-tedesco è diviso sul bilancio europeo. Il piano Prodi di utilizzo delle riserve delle banche centrali è stato riposto, quello Delors di un europrestito è arenato nell'impasse della ripartizione dei benefici. Mezzi e obiettivi divergono sotto la vistosa calotta della sintonia politica dei governi europei.

La leadership tedesca è in crisi. Bonn teme la deflazione, le imprese lasciano il Paese, la disoccupazione cresce. Con prezzi in calo, il tasso d'interesse dell'euro porta a Bonn costi reali più alti che in tutti gli altri Paesi. Lafontaine preme sulla Bce e minaccia di violare il Patto di stabilità. Parigi si dissocia, vantando la forte crescita economica del '98, ma nasconde il rallentamento in corso e una politica di bilancio che, pur restando nei patti, lascia dubbi in caso di caduta dell'economia.

Tra Bonn e Parigi la leadership si sposta a Ovest. La «via francese» attira Bonn, per gli effetti del rilancio dei consumi delle famiglie che sembra legittimare la politica redistributiva, gli aumenti salariali «al limite del sopportabile», secondo gli stessi ministri tedeschi. Ma mentre le famiglie consumano, grazie ad aumenti dei redditi dovuti al calo dei prezzi e a politiche di bilancio meno rigorose, le imprese europee, confrontate con la competizione globale, smettono di investire. La produzione industriale tedesca cade in tre mesi dell'8%. L'Europa non rischia la recessione, ma la «nuova via» non riesce a promettere crescita stabile nel lungo periodo. Tra i vertici della retorica, a raccontare una verità diversa resta l'inatteso crollo dell'euro.

Non tutto ciò che fa Bonn, Parigi o Roma viene criticato. Manca però credibilità analisi politica e adozione di strumenti adatti alla trasformazione delle società. L'apertura dei confini globali non consente più di redistribuire i redditi all'interno dei Paesi come in passato. Chi può attraversare le frontiere europee, imprese e capitali, non ha fiducia nella volontà di controllo politico sull'economia o sulla Banca centrale ed è spinto a fuggire, sceglie il dollaro e investe all'estero, intimidito dall'attesa di prelievi fiscali insopportabili ancora a lungo, legati a una visione rampante del governo degli Stati.

Privo di crescita economica, il totem della coesione sociale gioca in difesa su vecchi tabù: redistribuzione dei redditi, salari ed orari, tentazioni protezionistiche, difesa dell'agricoltura, trasparenza per l'imprenditoria diffusa, cecità sulle ingiustizie generazionali, sfiducia nelle responsabilità individuali, rinvio dei problemi in attesa di una formula magica nascosta sotto il suffisso europeo. Ai governi di sinistra manca d'altronde lo specchio critico di opposizioni credibili, di cui invece aveva beneficiato la nascita del New Labour inglese.

Tra fiducia delle famiglie e sfiducia delle imprese, giustizia sociale ed efficienza economica smettono di essere due lati della stessa medaglia. Il contraltare politico, Stati efficienti (come imprese» dice Blair) oltre che giusti, lascia il posto alla difesa del consenso di breve termine. Così, l'ambizioso «ritorno alla politica comune» dell'Europa socialista si arena nei disaccordi tra interessi nazionali non appena si discute di denari. La visione europea si confina a manifesti elettorali privi di impegni, ma in tale vuoto l'Europa, il suo bilancio e la sua banca centrale diventano automaticamente il futuro capro espiatorio degli errori nazionali.

Carlo Bastasin

D'ALEMA-CRAXI

«Rubare è reato». «Io non ho rubato»

MILANO. «Ho combattuto la politica di Craxi perché la ritenevo dannosa per la sinistra italiana. Non combatto la persona di Craxi, non voglio giudicare la sua vicenda umana, perché ho un rispetto per le persone, soprattutto di quelle che vivono una difficoltà. Non mi metto nei panni del persecutore...» Massimo D'Alema torna a parlare di Craxi ai microfoni di *Radio anch'io*. «Rubare è un reato soprattutto se lo fa chi è investito di una responsabilità pubblica. Credo che la politica abbia bisogno di trasparenza e che correttezza e moralità degli uomini pubblici siano patrimonio irrinunciabile per un Paese civile». A D'Alema replica seccamente lo stesso Craxi, con un fax da Hammamet. «In tutta la mia vita politica io non ho mai corrotto nessuno e non sono mai stato corrotto. Io non ho mai rubato alcunché a chicchessia. Se il finanziamento illegale della politica era un furto si tratterebbe di un reato che D'Alema conosce benissimo e tanti altri con lui del suo partito e tra i suoi alleati. La giustizia dei due pesi e due misure è la classica espressione della giustizia politica». **(r. i.)**

Il Polo attacca, e i radicali restituiscono il denaro in piazza

La destra presenta 2 mila emendamenti Fini: è una truffa contro la volontà degli elettori

Dipietristi favorevoli al contributo volontario «Ma nessuno ci dà ascolto»

I radicali restituiscono i soldi del finanziamento

Soldi ai partiti, duello in aula

Iter veloce per la legge, oggi il dibattito

ROMA. «Nello stato di diritto le regole devono valere per tutti, anche per l'arbitro». Piero Armaroli si spinge addirittura a paragonare Luciano Violante a un «Führer» per aver interpretato il regolamento della Camera in modo da negare alla nuova legge sul rimborso elettorale ai partiti il carattere di «eccezionale importanza» e da assegnare i tempi contingentati al dibattito che sta per cominciare in aula. Fini usa parole appena più soffici. Ma nella conferenza stampa che ha convocato a Montecitorio per rilanciare la sua battaglia contro l'odiata legge, esordisce aderendo alla richiesta di trasparenza dei radicali che fuori da Montecitorio inalberano cartelli provocatori «Diretta in tv per il furto»

A dare manforte al gruppetto radicale, fra i quali spiccano radicali-azzurri come *Marco Taradash* ma anche azzurri doc come Antonio Martino, sono arrivati anche gli alleati nazionali Storace, Urso, Savarese, Landolfi. Nell'imminenza dell'approvazione alla Camera - il contingentamento dei tempi vanifica in parte l'ostruzionismo annunciato da An con i suoi 2000 emendamenti - Fini torna all'attacco della legge «truffa», che assegna ai partiti un «finanziamento sostitutivo» contro la volontà degli elettori. Ma ormai anche Forza Italia si è convertita alla causa, tanto che la prima pregiudiziale di incostituzionalità è firmata dal capogruppo Beppe Pisanu. Il quale ripete che il suo partito «si opporrà con intransigenza al provvedimento»

Fini sa di avere dalla sua una parte dell'opinione pubblica e gioca sul suo senso di responsabilità. «La nostra non è una battaglia contro i partiti. Anzi, vogliamo evitare loro una nuova ondata di discredito», dice. E spiega che An è favorevole ai rimborsi elettorali e anche al finanziamento della politica, ma a quello volontario, del 4 per mille. Eppure la nuova legge la giudica «doppiamente truffaldina», «perché maschera da rimborso elettorale la riproposizione del finanziamento pubblico e assegna questo rimborso a chi non si è ancora mai presentato alle elezioni». Che sia un finanziamento mascherato lo dimostra - per Fini - l'aver elevato a 4 mila lire le attuali 1200 lire di rimborso per le europee e le 1600 lire per le politiche. «La verità è che i partiti sono alla canna del gas», conclude. E Armaroli, più esplicito: «Con i Ds in rosso, la Lega alla frutta, Udr e Cossutta che rischiano di non prendere una lira per le europee, hanno fretta»

«Tutte scuse - ribatte il capogruppo ds Fabio Mussi nel Transatlantico imperturbabile. «La realtà è che Fini ha deciso di cavalcare la tigre: si prende i voti oggi con la demagogia e domani, quando gli altri se ne assumeranno la responsabilità, si prenderà pure i soldi. Quanto a Fi - aggiunge ironico Mussi - si è accodata all'ultimo per non restare indietro nella gara col suo alleato».

«Se sono coerenti non dovranno presentare la domanda sui requisiti per i rimborsi previsti dalla legge», incalza il leghista Maurizio Balocchi, padre della legge e suo ostinato difensore («il referendum non era contro i rimborsi e, a differenza di oggi, i partiti ora li prenderanno in 5 anni, e solo se la legislatura dura tanto»). Mentre, poco più in là, Umberto Bossi ricorda che in Germania stanziano mille miliardi per tre partiti e accusa Fini di «volere che governino le lobby». «An intanto ha il suo palazzo in comodato gratuito, noi per la nostra sede paghiamo un miliardo e mezzo l'anno», maligna Balocchi. Chi accusa la maggioranza quanto meno di «inopportunità» per non aver voluto rinviare la legge a «un momento meno caldo» sono i dipietristi, da sempre a favore di un finanziamento volontario al singolo partito. «Ho scritto ai capigruppo di tutta la maggioranza, ma non mi hanno nemmeno risposto», confessa amaro Rino Piscitello. Comunque, il finanziamento illecito ai partiti resta reato penale. Lo ha stabilito l'Aula del Senato approvando l'art. 7 della legge che depenalizza i reati minori. L'Aula prima del voto ha respinto un emendamento di Melchiorre Cirami dell'Udr, appoggiato da Marcello Pera (FI), che proponeva di depenalizzare il finanziamento illecito.

Maria Grazia Bruzzone

Intanto il Senato non ha cancellato il finanziamento illecito

Era la rivincita

Vino, sfida pari fra Marini e Diliberto

L'AQUILA. E' finita con un pareggio la rivincita della «disfida del vino» tra il segretario del Ppi Franco Marini e il Ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto che si è tenuta ieri sera a Barisciano, a pochi chilometri dal paese natale di Marini, San Pio delle Camere. All'incontro, che non aveva carattere competitivo, ha partecipato, tra gli altri, anche il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Sergio Mattarella.

Il primo «match» se l'era aggiudicato Marini che con un pregiato Montepulciano d'Abruzzo aveva sconfitto i rossi sardi di Dilberto. Diliberto ha risposto con i vini «Jerzu», del Nuorese.

La politica è rimasta invece rigorosamente fuori la porta, a parte qualche battuta. Il ministro della Giustizia scherzando ha affermato che «con questi vini si può cucinare anche l'asinello di Prodi». Marini di rimando: «un asinello da cartone di Walt Disney».

E Ciani va col Ppi

Maccanico sceglie l'«asinello»

ROMA. La maggioranza del Consiglio federativo dell'unione dei democratici, movimento che fa capo ad Antonio Maccanico, ha deciso nella riunione di ieri di aderire a «i democratici di Romano Prodi». La scelta non è stata condivisa dall'on. Fabio Ciani, coordinatore nazionale del movimento, che ha scelto di aderire al Ppi. Ne dà notizia un comunicato del movimento.

«La politica - fa osservare Ciani in una lettera che sarà pubblicata oggi sul *Popolo* - rischia di appiattirsi esclusivamente nel pragmatismo e che un movimento politico si caratterizzi solo sui consensi che in un momento contingente riesce ad acquisire attraverso l'aggregazione di varie personalità tra loro distanti e non sui valori che esprime o che tenta di esprimere è a dir poco anacronistico».

[r. i.]

Bossi contro An «Vorrebbero affidare tutto alle lobby»

Regioni, sì all'elezione diretta del presidente

Riforme, D'Alema insiste Forza Italia e Ccd frenano

ROMA. «Come sempre da noi si grida troppo. Io non voglio imporre nulla a nessuno...». Massimo D'Alema, nell'appuntamento mensile con i microfoni di «Radio anch'io», difende la sua proposta di proroga al mandato di Scalfaro, «uomo di grande qualità». Poi precisa: «Le soluzioni sono quelle che raccolgono la maggioranza del Parlamento...».

D'Alema conferma che «il governo proseguirà sulla strada delle riforme», e non rinuncia a ribadire il suo disappunto per il fallimento della Bicamerale: «Il metodo per l'elezione del Capo dello Stato è vecchio - aggiunge -. Se non si fosse impedito il lavoro della commissione ora sarebbe possibile l'elezione diretta, e avremmo un presidente scelto dal popolo...».

Immediata la replica di Beppe Pisanu, capogruppo azzurro alla Camera: «Quel fallimento non fu colpa di Berlusconi - taglia corto il colonnello di Forza Italia -. Il responsabile è D'Alema, e quelli che insieme a lui volevano imporci una riforma di facciata. Se domani il premier ci proponesse le stesse cose di allora, ci ritroverebbe di nuovo contrari...».

Una frenata che fa il paio con quella che arriva da Marco Follini: «Tanto tempo fa - afferma il presidente dei deputati del Ccd - D'Alema diceva: "Le riforme vengono prima del governo": Ora invece dice: "Le riforme devono puntellare il governo. Queste due posizioni fanno la differenza tra riforme possibili, ancorchè difficili, e false riforme».

Le polemiche, tuttavia, non hanno impedito alla Camera di approvare il primo passaggio della legge costituzionale per l'elezione diretta del presidente delle regioni, approvato ieri con le sole opposizioni di Lega, Rifondazione e Comunisti italiani.

[r. r]

Il sotto segretario Franco Bassanini

«Siamo in mezzo al guado»

Bassanini: ma il federalismo si farà

«Disponibili ad accelerare» Nuovi appelli dal Nordest

ROMA. Il Nordest torna a farsi sentire. Ieri i vescovi del Veneto hanno ribadito la loro rabbia: «Che si discuta del federalismo non ci basta più - ribadiscono i settimanali diocesani -. Adesso vogliamo i fatti». Franco Bassanini, dal suo ufficio a Palazzo Chigi, nega che finora ci siano state solo parole: «Di cose ne abbiamo fatte - protesta -. Ma ora il governo ritiene che sia giunto il momento di rilanciare la riforma federalista dello Stato con un proprio disegno di legge costituzionale. Però nessuno ha mai detto, tanto meno D'Alema, che ce ne occuperemo già nel Consiglio dei ministri di venerdì, quando il presidente sarà ancora a Washington...».

Sottosegretario Bassanini, è davvero la volta buona?

«Guardi che noi non ci siamo fermati mai: il federalismo amministrativo garantirà agli enti locali autonomia, autogoverno e una minore oppressione burocratica. E con il federalismo fiscale tutto funzionerà ancora meglio. Il cammino per la piena attuazione di queste riforme è quasi compiuto».

Perché allora dal Nordest continuano ad alzare la voce?

«Perché siamo ancora nella fase di attuazione. Siamo in mezzo al guado, se preferisce, ma l'unico modo per uscirne è accelerare».

Non teme che il Polo potrebbe rallentare le operazioni?

«Io so che nell'esame delle cosiddette leggi Bassanini - perdoni l'autocitazione ma siete stati voi giornalisti a chiamarle così - la contrapposizione iniziale è via via scomparsa. La Bassanini-quater, in prima votazione al Senato, è passata addirittura all'unanimità. E mi lasci dire: il federalismo amministrativo e quello fiscale regalano ai cittadini e alle imprese la gran parte dei vantaggi resi possibili da una riforma federalista compiuta. Potrei citarle decine di sindaci dell'Ulivo entusiasti di quanto è già stato fatto. Troppo facile? E allora provi a chiedere a Gabriele Albertini. Lui non è certo uno che possa essere sospettato di simpatie per il governo...».

Che cosa direbbe il sindaco di Milano?

«Ad esempio che grazie alle riforme già approvate ha potuto scegliersi un city manager, invece di subire un segretario comunale nominato dal ministero dell'Interno...».

Ieri però, sono già scattati i distinguo: Forza Italia dice che la Bicamerale non è caduta per colpa di Berlusconi, il Ccd accusa D'Alema di voler usare le riforme per «puntellare» il governo. Come lo spiega?

«Con le esigenze del teatrino della politica».

Perché queste esigenze dovrebbero farsi da parte proprio quando sta per cominciare la campagna elettorale? Tanto più che, come dice lei, per dare vantaggi ai cittadini non è indispensabile intervenire sulla Costituzione?

«Mi lasci precisare una cosa: le riforme possibili, quelle che passano dalle leggi ordinarie, continueranno ad andare avanti anche in presenza di un disegno di legge costituzionale. E' una sinergia da cui non si può prescindere: perché tutti, anche gli amministratori del Polo e della Lega, sanno benissimo che, senza una riforma costituzionale, si rimane in una condizione di precarietà. Un altro Parlamento, in una legislatura futura, potrebbe cancellare tutto, riesumando il più assoluto dei centralismi».

D'accordo, ma perché non dovrebbe vincere il teatrino?

«Perché il federalismo lo volevano tutti, era nel programma elettorale di ogni partito. La campagna elettorale? Io credo che i cittadini sappiano ancora distinguere quelli che antepongono il teatrino alla coerenza. Possiamo farcela in questa legislatura. Il governo farà la sua parte, il resto spetta al Parlamento. Opposizione compresa».

Guido Tiberga

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Mismas ved. Tomassoni
anni 87
Addolorati l'annunciano i figli Myriam, Luigi e Francesco e con le rispettive famiglie. I funerali si terranno venerdì 5 corr. nella parrocchia di San Carlo (Corso Unità d'Italia ore 10
Torino, 1 marzo 1999

Partecipa commossa Ida Rosa Modenese

Anna e Lea, Graziella e Luciano, Teresa con Alberto partecipano affettuosamente al dolore di Myriam, Pierluigi e Luca

Affettuosamente vicini a Myriam, Annamaria, Vic, Luca, Benedetta, Carla, Nino, Franco, Maddalena, Nena, Sandra, Teresita

ITAL S.p.A. Custodia Direzionale e Sviluppo Strategico si unisce al cordoglio del dott. Francesco Tomassoni per la scomparsa della sua cara mamma signora
Lina Mismas ved. Tomassoni
Torino, 3 marzo 1999

Partecipano al dolore del dott. Francesco Tomassoni i colleghi
Piera Balbiano
Damien Ciampani
Dino De Ambrogio
Giovanni Gallo
Carlo Gullo
Andrea Gavello
Stefano Honorati
Giuliano Lamoni
Mario Lombardi
Roberto Magno
Luciano Maschi
Aldo Pagliasso
Diego Pistono
Ettore Pont
Riccardo Quaranta
Leonardo Sidoli
Mario Solla
Franciscus Welter
— Torino, 3 marzo 1999.

Gino Scolli partecipa al dolore di Francesco per la perdita della MAMMA
Torino, 3 marzo 1999

La famiglia Giovanna partecipa commossa al lutto

È cristianamente mancata
Angiola Meotto ved. Barbero
di anni 87
Addolorati l'annunciano i figli Emilio con la moglie Franca Vigolungo, Bruno con la moglie Milly Baccanari, i nipoti Luisa con Franco ed il piccolo Pietro, Silvia, Luigi e Marco, le cognate Anna, Dina e Francesca, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Canale alle ore 15,30 di giovedì 4 marzo, partendo dalla stabilimento Barbero alle ore 15,15. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori
Canale, 2 marzo 1999

Renata piange la sua cara madrina
— Canale, 2 marzo 1999

Sono vicini ad Emilio e Bruno i cugini Giorgio, Giorgino e Mavi, Virginia e Clemente, Virginia e Giorgio, Lucia e Federico, Renata e Piero, Maria Teresa e Nino, Eugenio e Gianna, Mariuccia e Giancarlo, Silvana e Paolo, Gianni e Donatella
Canale, 2 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Barbero 1891 S.p.A. partecipano con profondo dolore [illegible] dei signori Emilio e Bruno per la scomparsa della cara mamma signora
Angiola Barbero
— Canale, 2 marzo 1999.

Emilio Vigolungo, Annamaria e Antonio Dishiaio, Liliana Enrico, sono vicini ad Emilio e Bruno per la perdita della mamma signora
Angiola Barbero
— Canale, 2 marzo 1999

Laura Baccanari con Marco e Roberto partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Angiola Barbero
Canale, 2 marzo 1999

Il supermercato Bolza I.B.S.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora
Angiola Barbero
Canale, 2 marzo 1999

Ci ha lasciati
Carla Ferrero Maranzana
Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, la cognata Pia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Natività di Maria Vergine (Piazza Statuto) via Duchi Aosta 159. Per dolisi ed ora del funerale telefonare allo 011/324 11.06. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 marzo 1999

Ti ricordano con profondo affetto la tua famiglia Simona ed i tuoi amici Pina e Lorenzo

Ciao CARLA un abbraccio Renata e Umberto

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Pia per la scomparsa di CARLA gli amici
Adriana Polano
Gallia e Piero Donalisio con Chiara
Enrica e Piero Ghione con Sara e Stefania
Maddalena e Pierluigi Piazza con Arianna
Anna e Gianni Bona
Maria Teresa Rainotti
Mauro Italia

È mancato
Luigi Spegis
di anni 79
L'annunciano la moglie Luigina, i figli Claudio con Catia e Maurizio, Ida con Elio e Martina, sorelle, cognati, consuoceri e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— San Sebastiano da Po, 2 marzo 1999

Troppo presto ci hai lasciati
Rosanna Torrielli in Torrielli
anni 43
Lo annunciano con immenso dolore il marito Vittorino, la figlia Silvia, mamma, papà, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney S. Rosario mercoledì 3 ore 18 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 1 marzo 1999

Famiglia Cavalliero è vicina a Silvia e papà

Dopo lunghe sofferenze per un male incurabile è mancata
Franca Quagliotti in Bruno
Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, il cognato Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti e amici. Funerali in Mazzè 3 marzo '99 alle ore 15 nella chiesa di San Rocco
— Mazzè, 2 marzo 1999

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giampiero Rosso
Ne danno il triste annuncio il fratello Lucio con la moglie Gina Bianchet e il nipote Gabriele. Si ringrazia il prof. Randone e tutto il personale del Reparto Urologia dell'Ospedale Gradenigo per l'assistenza e le cure prestate. Funerali il marzo, ore 9.15, Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 2 marzo 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonio Montenero
Con dolore lo annunciano la moglie Maria, i figli Nunzio e Nicola, le nuore Alessandra e Loredana e parenti tutti. Rosario mercoledì 3 marzo ore 18 c/o Parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Ghemme). Funerale giovedì 4 marzo ore 8,15, Parrocchia S. Giovanna d'Arco. Chi lo desidera può fondazione Piemontese ricerca sul cancro (Onlus) - c/c 410.100
— Torino, 2 marzo 1999.

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, con profondo dolore, Taurino e Gloria Guazzo, Roberta con Paolo e Manuela, Isabella e Giacomo, con Lucia, Marco e Roberta, Amelia e Giovanni, con Federica e Stefania, annunciano la morte del
dott. Mario Quazza
avvenuta a Biella il 01/03/1999. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia del cimitero di Pollone
Torino, 2 marzo 1999

Anna Allasia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Mario Quazza
Biella, 2 marzo 1999

La ditta succ. A. Domaplan ed ed i suoi dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amministratore unico
dott. Mario Quazza
Torino, 2 marzo 1999

La famiglia Trevisan e Venuto partecipano commossi

Lello, Grazia, Pippo, Pio, Licia e famiglie abbracciano Gloria

Sono vicini a Taurino e famiglia Franca, Pinuccio, Fausto, Renato, Laura, Franco, Rosetta

L'avvocato Tabellini piange il
dott. Mario Quazza
amico di una vita
— Torino, 2 marzo 1999.

Cristianamente come ora vissuta è mancata:
Rosanna Ferrari
La ricordano con immenso affetto il marito Carlo, le figlie Laura e Marina, il nipotino Stefano, il genero Gianni, il fratello Franco, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 4 marzo 1999 - ore 8,15 presso parrocchia Santa Rosa da Lima.
— Torino, 3 marzo 1999.

E' partito per un lungo viaggio dopo una lotta coraggiosa
Robert Francis Easton
L'annunciano la moglie Manella, i figli Jacqueline, Chantal e Michael, le sorelle Sylvia e Joan con le loro famiglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata (Pino torinese)
— Pino Torinese, 2 marzo 1999

La nonna Maddalena, i bambini Arnaldo, Angelina, Gianna con le loro famiglie si stringono al dolore per la perdita del caro ROBERT.

Partecipano al lutto: Lido Orselli, Rosa Maria Orselli con Cristina.

L'IVECO, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Robert Francis Easton
— Torino, 3 marzo 1999

Si uniscono al dolore della famiglia
Luigi Antonacci
Michele Ardano
Roberto Ardizzo
Piero Benvenuti
Giovanni Blundetto
Carlo Bongia
Roberto Borsa
Roberto Casini
Giovanni Catalfamo
Salvatore Catalogna
Claudio Centola
Luigi Chiari
Pina e Riccardo Chiusano
Carlo Cravero
Piero Grotti
Grazia De Margherita
Arturo De Marsico
Antonio Dell'Aquila
Stefano Di Lorenzo
Sergio Dona
Roberto Enrici
Pier Luigi Fattori
Luisa Gastaldello
Giuseppe Grammatico
Marcello Grossi
Giuseppina Guarino
Mariangela Gusmaroli
Attilio Invernizzi
Mario Lombardo
Maria Rosa Mangili
Augusta Mango
Franco Marinelli
Pier Luigi Martini
Aldo Massa
Guido Masselli
Lucio Musicco
Mario Nanconi
Pier Carlo Oghaze
Tiziana Olivero
Gianni Orofino
Franco Pizzo
Umberto Pedeghe
Luigi Pompili
Paolo Ponzano
Torquato Porelli
Natale Rigano
Claudio Righetti
Mauro Riva
Antonietta e Claudio Romano
Roberto Romano
Paolo Rossi
Guido Sagone
Dario Salvati
Cesare Sandretto
Giuseppe Sangrigoli
Salvatore Sardano
Jean Sauvaire
Renato Sorce
Fabrizio Talentino
Marco Torta
Anna Zecca.
— Torino, 3 marzo 1999.

Partecipiamo affettuosamente al dolore di Manella, Jacqueline, Chantal e Michael. Gli amici Carlo e Silvana, Bruno e Alba, Gigi Luisella e Roberta, Giorgio e Milena, Mimmo e Alba, Ezio e Sandra, Lorenza e Maurizio, Marisa e Carola, Ezio e Catherine.

La famiglie Molinari Calilli Bertolini sono vicine a Manella, Jacqueline, Chantal, Michael nel loro grande dolore.

(continua a pagina 10)

Ieri il parto cesareo a Torino, primo caso in Europa. La Chiesa: si lede la dignità dell'embrione

E' nato Alessandro, figlio di due mamme

Per la fecondazione usata una parte di un secondo ovulo

TORINO. Lo hanno chiamato Alessandro, come il medico che gli ha regalato la vita. Il figlio del «citoplasma in prestito», la nuova frontiera della riproduzione assistita, è nato ieri mattina, poco prima delle 8,30, in un ospedale della provincia. Un parto cesareo, programmato due settimane fa quando il dottor Alessandro Di Gregorio, fondatore del centro Artes di Torino che ha permesso il miracolo, ha dato ai giornali la notizia dell'evento. «Sarà il primo neonato in Europa a venire al mondo con questa metodica», ha annunciato. Alessandro, 3 chili e mezzo, è lungo 58 centimetri e sta benissimo. Una gravidanza normale, quella di mamma Silvia, se non fosse che il loro bimbo è anche un po' figlio della scienza e allora tutto cambia, diventa straordinario, gigante. Come le polemiche, che non accennano a placarsi neppure adesso, e rovinano quest'attimo privato che dovrebbe essere soltanto di gioia e serenità: «Il bimbo che nascerà sarà figlio di nessuno. Basta con i medici che manipolano la vita!», aveva tuonato don Mazzi quindici giorni fa. «Nostro figlio - hanno risposto i genitori di Alessandro - è voluto dagli uomini e sarà amato da Dio...». Ma è solo benzina sul fuoco. Perché ancora ieri, quando si è saputo della nascita di Alessandro, il teologo dell'*Osservatore Romano* Gino Concetti ha ribadito la non liceità della tecnica, «che lede la dignità e i diritti dello stesso embrione».

Polemiche a parte, dal punto di vista strettamente scientifico Alessandro è il testimone vivente di una speranza che si apre anche in Europa. Prima di lui altri sei neonati sono venuti al mondo con quella tecnica innovativa adottata a Torino: quattro nel New Jersey, due a Tel Aviv, grazie ai professori Jacques Cohen, Jacob Dor e Jehoshuo Levron, pionieri del trasferimento citoplasmatico da ovocita a ovocita. Un'opportunità per le coppie non fertili che fino a ieri dovevano rassegnarsi o ricorrere a un «genitore in prestito», mentre oggi possono sperare nella gravidanza anche quando la normale «five» (fecondazione in vitro) ha fallito.

E' stato definito «il bambino con due mamme», questo neonato: perché la fecondazione avvenisse è stato infatti necessario prelevare e trasferire il citoplasma dall'ovocita di una donna fertile a quello della madre sterile. Ma ieri il ginecologo Di Gregorio ha ripetuto che Alessandro è figlio di una sola madre e di un solo padre, e non c'è possibilità di strumentalizzazione, su questo punto: «La donazione del citoplasma - spiega - consiste nel rafforzare l'ovocita debole della madre con l'iniezione di una parte di citoplasma della donatrice. Non coinvolge il materiale genetico della donatrice, per cui l'embrione che diventerà bambino è completamente discendente dalla coppia sottoposta al trattamento». Il citoplasma trasferito, in sostanza, è solo nutrimento per facilitare la fecondazione e lo sviluppo dell'embrione, e la madre del nascituro sarà quella che lo partorirà. «Per rispondere agli interrogativi che ancora restano tra i genetisti - anticipa comunque Di Gregorio - nei prossimi giorni farò un prelievo per dimostrare che il Dna mitocondriale della donatrice non viene più ritrovato nel bambino».

Silvia e Alessandro, madre e figlio, dovrebbero essere dimessi dall'ospedale domani. I genitori del piccolo hanno chiesto l'anonimato assoluto, cominciando dal non rivelare quale sia l'ospedale dove Alessandro è venuto al mondo. Per evitare l'assalto dei cronisti e quello dei curiosi. «Non ho seguito io il parto, e non ho voluto neppure sapere dove sia avvenuto», dice persino Di Gregorio. «Sapevo che i giorni erano questi, e sono stato avvertito dal padre stamattina alle 9».

Ora che la nuova tecnica è stata sperimentata, che tutto è andato bene, il dottor Di Gregorio parla già di nuove mamme che potranno veder realizzato il loro sogno grazie all'aiuto di una donatrice. «Abbiamo già in programma altre terapie con questa tecnica del citoplasma».

Marco Accossato

«Basta clamore»

I genitori: bimbo come gli altri

TORINO. «Dov'è Alessandro?... Scusi, dov'è nostro figlio?». Paolo passa in rassegna i volti neonati in culla sotto la vetrata del reparto di ostetricia e ginecologia. La osserva ore per ore, poi di colpo: «Alessandro... Dov'è Alessandro? Infermiera, per favore, ci sono problemi?». Papà è preoccupato, nel caso non lo vede. Dopo tutto quello che ha passato dopo le polemiche e dopo i tanti interrogativi sollevati dai pessimisti, figurarsi se la fecondazione artificiale col trasferimento di citoplasma creerà problemi al momento del parto!

No. Eccolo Alessandro, scalcia le scarpe e i capelli rossicci come papà: «Nessun problema, sarebbe l'infermiera». E papà, tranquillizzato, tira un sospiro di sollievo: «Credevamo solo cambiarlo, ora glielo mettiamo noi addosso così può vederci bene».

Strano: è proprio Alessandro? E i visi dei nonni, zii, bisnonni sbirciati sembra già che ci siano. Studiarli, scalmanarsi per scoprirvi oltre quel velo dove i papà hanno già scorti tratti di Paolo e fanno versi strani come se il loro neonato potesse sentirli e riconoscerli. «Ah, bello il resto lesto», sussurra la mamma Silvia, capelli lunghi e biondi, occhi verdi.

Mentre Silvia e Paolo sono distratti un attimo, la vetrata si chiude: «Ehi, ma dov'è finito Alessandro?». Panico. Si guardano intorno, poi lo vedono: «Ah, sì, è quello lì!». Ci sono sul fondo, con un foglio che copre in parte il nome. «Ah, sì, è quello lì». Chissà se quando sarà grande gli amici lo chiameranno così, se sarà questo il suo fantastico «Alessandro» ancora da inventare per finire di crescere. Il nome è condiviso. Nella culla accanto Federica, sulla soglia Marilena. Ma sembra che lui non senta, e continua il sonno con le manine in mezzo alle chiome e papà vicino al viso.

Sussurri, risvegli, arrivano i nonni e Paolo e Silvia si godono la nascita di Alessandro. Niente assalto ai giornalisti, perché nessuno deve sapere chi sono «Alessandro e un bambino come tutti gli altri». E allora anche noi giochiamo a nascondino: la vetrata è lì lì per chiudersi, ma senza rompere la magia di quel momento. Vivo solo da una vetrata, senza bisogno di chiedere una parola a qualcuno e in una notte troppo silenziosa per credere solo che «Alessandro» esiste.

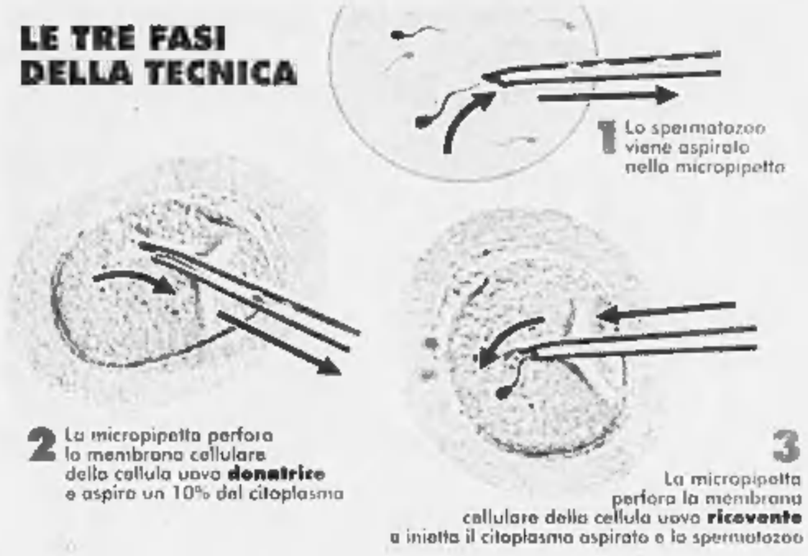
[m. acc.]

A fianco, Alessandro Di Gregorio, il ginecologo torinese direttore del «Centro Artes per la riproduzione assistita» che ha messo a punto la tecnica del trasferimento del citoplasma. In alto, una ricercatrice del Centro Artes

INTERVISTA

LA SCELTA DI UNA DONNA

LE TRE FASI DELLA TECNICA



1 Lo spermatozoo viene aspirato nella micropipetta

2 La micropipetta perfora la membrana cellulare della cellula uovo **donatrice** e aspira un 10% del citoplasma

3 La micropipetta perfora la membrana cellulare della cellula uovo **ricevente** e inietta il citoplasma aspirato e lo spermatozoo

«Ho provato gioia materna»

La donatrice: ma quel neonato non è mio

TORINO

SILVANA ha 34 anni, capelli lunghi e biondi, occhi di un verde intenso. E' lei la donatrice del citoplasma che ieri mattina ha regalato a Paolo e a Silvia il sogno di un figlio.

Ha saputo?

«Sì, appena adesso, dalla televisione».

Che cosa prova?

«E' una sensazione strana, difficile da descrivere. Sono felicissima per Alessandro. In questo momento mi sento molto vicina alla madre. Quando, pochi minuti fa, il telegiornale ha dato la notizia del parto ho pensato soprattutto a Paolo e a Silvia, che possono finalmente coronare il loro desiderio di avere un figlio».

Grazie a lei.

«Grazie ai progressi della scienza».

Come ha deciso di donare il suo citoplasma, di sottoporsi al prelievo, per una coppia che neppure conosce?

«E' come donare il sangue. La scelta di donare parte di un mio ovocita a una donna in difficoltà è stato un gesto di solidarietà. Perché anch'io ho avuto problemi di sterilità, li ho superati grazie al dottor Di Gregorio, e quando mi è stata data la possibilità di aiutare un'altra persona ho detto immediatamente sì».

E adesso?

«Mi piacerebbe che il mio gesto venisse imitato, e che questa tecnica adottata a Torino potesse aiutare molte altre future mamme».

Il caso di Alessandro, però, ha scatenato polemiche feroci. Non si è mai pentita del suo gesto? Non ha mai provato la sensazione, anche per un solo istante, di essere un po' «responsabile» di questo?

«Responsabile? Diciamo che mi sono un po' spaventata: mi colpisce sempre molto il caos giornalistico che ogni volta suscitano i temi legati alla riproduzione assistita. Ma devo dire che stavolta, malgrado tutto il clamore, grazie ai mass-media si supera un tabù e si sensibilizza l'opinione pubblica».

Eppure i genitori di Alessandro temono di uscire allo scoperto. Come se potessero essere «bollati» da qualcuno. Che ne pensa?

«Capisco Paolo e Silvia, e capisco che adesso possano preferire la discrezione. Servirebbe maggiore tranquillità da parte di tutti, soprattutto dei politici che in questi giorni stanno discutendo proprio di fecondazione assistita. Un tema legato alla vita, con la "v" maiuscola, così rischia di diventare un argomento tetro, pesante, carico di ansietà».

Torniamo a lei, Silvana: preferisce non comparire? Non essere riconosciuta?

«Preferisco. Se dovete, dite che abito in Piemonte. Il resto non conta. Che importa il lavoro che faccio e dove abito?».

Scusi, ma Alessandro è un po' anche figlio suo.

Non pensa...

«No, guardi. Alessandro non è affatto un po' figlio mio. I medici mi hanno assicurato che nella donazione di citoplasma non ci sarebbe stato alcun passaggio genetico e che il bambino non mi sarebbe appartenuto da nessun punto di vista».

Però, oggi, anche per lei è un giorno diverso.

«Certo, un pizzico di gioia materna la sto vivendo anch'io. Ma penso che questo sia più che naturale, e in fondo non c'è nulla di male».

[m. acc.]

«Il merito non è mio, ma dei progressi scientifici nella lotta alla sterilità»

«Il citoplasma non porta materiale genetico: il mio gesto sia di esempio»

«Anch'io ho avuto difficoltà a concepire e mi ha fatto piacere aiutare una coppia»

UNA MATERNITA' CHE TORNA A DIVIDERE L'ITALIA

FLAMIGNI

«Di rigore la prudenza»

«Calma, pazienza e prudenza», invoca Carlo Flamigni, direttore dell'Istituto di ginecologia ed ostetricia all'università di Bologna. «L'utilità di questa tecnica può essere dimostrata solo da una statistica. Servono i grandi numeri, insomma. Si facciano pure queste indagini, ma senza dare loro il peso che non hanno. Così facendo invece, si aprono inutilmente i cuori di migliaia di persone alla speranza, quando in realtà non è ancora successo niente: a quanto mi risulta, esistono solo altre due nascite nel mondo, grazie al professor Cohen, negli Stati Uniti. Perciò io esorto: siate prudenti, non avete ancora dimostrato nulla. Queste sono tecniche in evoluzione. Il medico di Torino non ha immesso energia vitale in un cadavere; ha probabilmente aggiunto delle chances alla formazione di un embrione normale. Probabilmente... Ma forse quella nascita poteva accadere anche senza quella tecnica. Chi ci dice, chi ci dimostra scientificamente che la donna ha portato a termine la gravidanza proprio grazie a quel trasferimento di citoplasma? Comunque, sono assolutamente d'accordo con chi dice che non siamo davanti ad "un figlio di due madri". Gli studi americani hanno stabilito che il Dna della donatrice non "passa" al nascituro».

Carlo Flamigni

BOLOGNESI

«La legge è già superata»

Marida Bolognesi, ds, presidente della commissione Affari sociali della Camera, ex relatrice (dimissionaria) della legge sulla procreazione assistita: «Il testo di legge come si va configurando viene di fatto superato da casi come questo. Da politico credo che il Parlamento venga messo in scacco da quello che avviene, cioè dalla realtà. Si fanno, facciamo discorsi anche nobilissimi, ma sempre astratti e teorici, e intanto le cose succedono. Il compito del legislatore è un altro: è quello di risolvere i problemi dei cittadini, dare un quadro di regole e governarle. Questa nascita rafforza in me l'idea che è sbagliato pensare di vietare e basta. E' un errore opporsi alle nuove tecniche, metterle al bando e così facendo rinunciare a porre delle tutele e delle garanzie, soprattutto nell'interesse dei bambini. Sia chiaro, questa nascita va comunque salutata come quella di un bambino che altrimenti non sarebbe mai nato. Detto questo, occorre una casistica più numerosa, e la tecnica deve necessariamente perfezionarsi. Ma il problema esiste, e non lo si risolve dicendo semplicemente no. Io mi auguro che il Senato faccia tesoro di questo fatto, anche perché, non dimentichiamocelo, basterà fare qualche chilometro al di là della frontiera, per ricorrere a tecniche altrove permesse».

Marida Bolognesi

La Matranga (Fi): un errore elogiare certi esperimenti
Pedrizzi (An): visione meccanica della procreazione
Monsignor Cozzoli: inaccettabile

Sì o no, alle sempre nuove frontiere della procreazione assistita? Ieri il dibattito è ripartito, ma con la sordina. Poche le reazioni, i politici hanno trascurato il caso di Alessandro. La Chiesa ha ribadito il suo no attraverso padre Gino Concetti, teologo dell'Osservatore Romano, e di monsignor Mauro Cozzoli, docente di teologia morale all'università Lateranense. Ammette, padre Concetti, che un lato positivo c'è: «Questa tecnica aiuta la procreazione, costituisce un'alternativa alla donazione di ovuli». «Il dato negativo è la procedura usata per favorire la formazione dell'embrione: poiché si tratta di un essere umano con dignità e diritti, non può essere affidata ad un intervento tecnico di laboratorio». Monsignor Cozzoli parla di «patrimonio genetico combinato. E, sia pure in parte, la fecondazione è comunque eterologa. Inoltre la fecondazione avviene in vitro, cioè fuori dall'atto coniugale. Perciò è moralmente inaccettabile».

Riccardo Pedrizzi, di An, ritiene inaccettabile «questa visione del tutto meccanicistica della procreazione». Cristina Matranga, Forza Italia: «Non cadiamo nell'errore di elogiare gli esperimenti scientifici, il nascituro ha diritto ad avere una famiglia stabile». La collega di partito Maria Burani Procaccini: «E' una grossa manipolazione che avviene all'inizio della vita». **A CURA DI Brunella Giovara**

D'AGOSTINO

«Ma di chi è figlio?»

Francesco D'Agostino è l'ex presidente della Commissione bioetica (scaduta il 31 dicembre e non ancora rinnovata dal presidente del Consiglio). «Il primo problema da porsi è questo, esclusivamente tecnico: questa pratica di donazione - che è ancora sperimentale - garantisce davvero la salute del nascituro? A questo risponderà la scienza, ma nel frattempo poi ci troviamo di fronte a due problemi bioetici: la donazione del citoplasma moltiplica le figure materne? altera o no l'identità genitoriale del bambino? Questo medico torinese sostiene che non c'è differenza tra la donazione del citoplasma e quella del sangue. Invece qui sta il cuore del problema: il citoplasma veicola l'identità del donatore, sia pure in parte, o no? A questa domanda il medico deve rispondere subito, e molto chiaramente. Terza questione: cosa significa donare citoplasma? Come viene prelevato? Dal punto di vista etico non è possibile equiparare la donazione degli ovociti a quella degli spermatozoi. Gli americani, che sono più onesti di noi, ammettono la compravendita di spermatozoi: una donazione viene "rimborsata" con un centinaio di dollari. Ma in Italia, cosa succede? I medici non possono limitarsi a parlare di "donatrice anonima". Devono spiegare come hanno ottenuto questo materiale».

Francesco D'Agostino

PARSI

«Troppa onnipotenza»

Maria Rita Parsi, psicoterapeuta, presidente del «Movimento nascere» «Ho molto rispetto e attenzione per gli sviluppi della scienza. Ma ho un'enorme preoccupazione per il rischio della manipolazione. Mi fa molta paura il senso di onnipotenza di certi medici che intendono diventare i primattori della procreazione. In questa nascita io vedo sicuramente un sostegno alla vita in chi desidera diventare madre, un "rinforzo" non solo psicologico all'esigenza di procreare. Vedo però anche un rischio: quello del famigerato "utero di vetro", quel progetto chissà se mai lo realizzeranno, ma mi fa orrore che prevede un contenitore in cui verranno immessi ovulo e spermatozoi, e dove si svilupperà il bambino. E' il rischio Frankenstein, insomma. Capisco benissimo il "no" assoluto della Chiesa: la Chiesa ritiene che tutto sia legato al progetto divino, di cui la natura è espressione. Attraverso queste nuove tecniche, lo scienziato si sostituisce a Dio. Quindi, la Chiesa vieta. In un certo senso anche io sono perplessa davanti alle manipolazioni. Ma è anche vero che, se davvero non c'è un passaggio di materiale genetico, ci troveremmo davanti ad un "nutrimento", cioè ad un contributo medico. Un po' come la cura alla placenta per rinforzare i capelli».

Maria Rita Parsi

IL CASO

REPRESSIONE ALL'AVANA

Il processo a porte chiuse contro i «ribelli» mette in imbarazzo l'estrema sinistra italiana

«Il leader si sente assediato dall'embargo americano» Parlato: non stiamo a guardare

Che Guevara e Fidel Castro in una foto scattata all'Avana agli inizi degli Anni 60 mentre giocano a golf A sinistra il leader cubano con Bertinotti (foto d'archivio)

Lo «strappo» Bertinotti-Fidel

«Cuba sta violando il diritto d'opinione»

ROMA

CHE a Cuba non ci fosse la democrazia si sapeva. Che non si potessero esprimere opinioni, pure: solo per quel che riguarda gli scrittori, c'è un intellettuale italiano, Valerio Riva, che ha documentato per vent'anni la persecuzione degli intellettuali, qualche volta anche fuori dell'isola. Ma che Castro arrivasse a un processo a porte chiuse su reati d'opinione, all'arresto di decine di giornalisti, del figlio del fondatore del partito comunista cubano, e questo proprio dopo aver riconosciuto il diritto alla religione, che è anch'esso un diritto civile, beh, questo non se lo aspettava nessuno. Non se lo aspettava, soprattutto la sinistra più di sinistra italiana, dalla quale s'alza il grido «Fidel, ripensaci!». Bertinotti è addolorato, Cossutta perplesso, Valentino Parlato dice «non possiamo stare a guardare». D'Alema dovrebbe affrontare il problema dell'inutile embargo nei suoi colloqui con Clinton. Perché no Castro, il che non giustifica quello che ha fatto, e pesantemente sotto pressione da parte americana». Nessuno, nella sinistra estrema, non ancora post-comunista o decisamente antagonista, ma anche tra gli intellettuali si nasconde l'estrema difficoltà in cui il castrismo sopravvive, ecco una potenza come quella americana a 150 chilometri che gli fa la guerra, come dice Bertinotti. Ma mettere alla sbarra il dissenso, beh, è un po' troppo. Sia chiaro, dice Luciano Canfora, «che noi Occidentali teniamo tanto ai diritti civili, e facciamo benissimo. Violarli non è bello a nessuna latitudine. Però non possiamo nascondercisi dietro un dito: vengono violati ovunque, in tutto il mondo, a seconda dei rapporti di forza. Ovvero, a Berlino non si caricano gli scioperanti, ma i curdi sì. E infatti i curdi a Berlino muoiono». Canfora punta il dito contro l'abitudine «tipica della sinistra italiana» di trattare con gli stessi metri di giudizio posti e cose diverse del mondo. E a malincuore dice che «allora aveva ragione Andreotti, quando gli dissero di quel che era successo a Tien An Men, rispose che un milione di persone in piazza a Pechino, sono meno di 5mila a Roma».

L'esempio di Pechino non è casuale: con le dovute differenze, che sono enormi per qualità e quantità, ci sono sintomi che a Castro la «via cinese» al capitalismo piacerebbe. «A dicembre c'è stato un importante convegno sulla globalizzazione, voluto da Castro che ha invitato economisti di mezzo mondo, compresi alcuni del Fondo Monetario Internazionale» racconta Luigi Pagaretto, economista e vicepresidente del Cnr, uno dei consiglieri di Massimo D'Alema. Il quale, parlando con Castro, l'ha sentito celebrare un'economia che prende slancio, attraverso iniziative mediate. Insomma, a parole la globalizzazione e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo all'ennesima potenza, ma poi nei fatti se ne vorrebbe avere qualche beneficio. E la prova è che, a fronte dell'embargo americano, capitali europei sono entrati al 48 per cento in molte aziende turistiche, e la locale Telecom è stata appena acquisita pro quota da Telecom Italia.

Ma perché la sinistra italiana messa di fronte alla leggenda effimera della rivoluzione cubana non prova imbarazzo, provo sofferenza? Perché il rapporto tra rivoluzione e democrazia è sempre stato per lo meno vischioso. Fausto Bertinotti, anzitutto, poiché lui il *lider maximo* lo conosce bene. «Per chi come noi è legato alla straordinaria esperienza cubana è inevitabile provare dolore e dissenso per un processo a porte chiuse, e contro il diritto d'opinione. Un diritto che non è contestabile in nessuna parte del mondo». Bertinotti dice che Fidel, probabilmente, «si sente ormai assediato, e sistematicamente aggredito dall'embargo americano». E, paradossalmente, reagisce violando i diritti civili elementari, «una cosa che indebolirà la lotta di quanti vorrebbero invece guadagnargli una riapertura». Stessa opinione si trova presso i cugini separati di Cossutta, che visiterà l'isola entro l'estate. «Non si può parlare di quello che sta accadendo a Cuba al di fuori del contesto dell'embargo americano, degli oltre 150 tentati attentati a Fidel, e dell'invasione che per fortuna non è riuscita» dice il coordinatore dei Comunisti italiani Marco Rizzo. «Cuba è impoverita fortemente dagli effetti della legge Helms-Burton, ma ciò nonostante basta essere stati in Honduras, in Guatemala, in Salvador per vedere la differenza di qualità della vita dei pur poverissimi cittadini cubani». Purtuttavia - e ci vuole un «purtuttavia» per prendere le distanze - violare i diritti civili «non è giusto». Pausa. «Anche se...». Anche se? «Beh, sappiamo bene che le azioni di intelligence degli Stati Uniti usano spesso giornalisti, avvocati, professionisti che apparentemente chiedono solo maggior democrazia».

Antonella Rampino

IL GIUDIZIO SUI DISSIDENTI

Concluso, dieci giorni per il verdetto

L'AVANA. Il processo a porte chiuse ai quattro dissidenti più conosciuti di Cuba, aperto l'altra mattina, è terminato l'altra sera tardi a L'Avana, mentre almeno ottanta tra altri esponenti del dissenso e giornalisti indipendenti rimangono in stato di fermo o agli arresti domiciliari. Il verdetto sarà emesso entro dieci giorni. L'accusa contro «il gruppo dei quattro», arrestati nel luglio '97, e di «sedizione contro la sicurezza dello Stato»: essi avevano presentato in una pubblica riunione un documento in cui si criticava il quinto congresso del partito comunista cubano, si chiedevano elezioni libere e un'amnistia per tutti i detenuti politici. La pubblica accusa ha chiesto una pena a sei anni di detenzione per Vladimiro Roca (56 anni), e cinque per gli altri tre co-imputati: Martha Beatrix Roque (53), Jose Gomez Manzano (55) e Felix Bonne (59). Il processo si è svolto rigorosamente a porte chiuse alla presenza dei soli stretti familiari degli accusati. Nessun giornalista né esponenti di altri Paesi sono stati ammessi al dibattimento. Ma intanto le autorità cubane hanno cominciato a rilasciare ieri a L'Avana un gruppo di una settantina di dissidenti fermati nelle ore precedenti al processo. I primi sono stati rilasciati subito dopo la fine del dibattito processuale. **[r. i.]**

Il Vaticano

Un vertice con Navarro

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano accoglie con «stupore» il giro di vite imposto alla società civile cubana con le recenti misure legislative, con il processo a 4 dissidenti per i quali Giovanni Paolo II aveva chiesto clemenza un anno fa, e con l'ondata di arresti che ha accompagnato il procedimento legale. Dietro il Portone di Bronzo si fa notare che già nelle settimane passate il cardinale de l'Avana, Ortega y Alamino, aveva commentato con preoccupazione i provvedimenti legislativi imminenti, durante la riunione dell'episcopato dell'isola. A poco più di un anno dalla visita del Papa, i segni di ammorbidimento sembrano scomparire.

Ma il Vaticano attende di saperne di più. Ieri l'altro, il presidente cubano Fidel Castro ha ricevuto a l'Avana il Direttore della Sala Stampa della santa Sede, Joaquin Navarro Valls, che ha terminato una visita di 5 giorni nell'isola in occasione della seconda assemblea nazionale dell'Unione della Stampa Cattolica. Navarro conosce bene Castro, per i numerosi contatti avuti nella fase preparatoria del viaggio pontificio. E' probabile che il portavoce vaticano abbia potuto avere informazioni e un messaggio per il Pontefice direttamente dal «Lider maximo».

Prima di imbarcarsi sull'aereo che doveva riportarlo a Roma Navarro Valls ha detto ai giornalisti di aver ricordato con il Capo dello Stato cubano il viaggio un anno fa a l'Avana del papa. E ha detto anche che nel corso del colloquio «è stata esaminata la situazione attuale nel paese e specialmente la legge di recente promulgata dal Parlamento che inasprisce le sanzioni per i cubani che cooperino con l'applicazione della legge Helms-Burton riguardante l'embargo contro Cuba». La legge che costituisce fra l'altro un'ulteriore limitazione alla libertà di espressione nell'isola. **[m. tos.]**

Addio, station wagon.

Toyota Picnic Turbodiesel 7 Posti.

Caratteristiche ed equipaggiamenti di serie:
- [illegible]
- ruote di scorta 5,5 m
- 17 configurazioni dei sedili
- cilindrata 1.991 cm³
- [illegible]
- ABS elettronico a 4 sensori
- climatizzatore
- antifurto immobilizer
- 3 anni o 100.000 km di garanzia

Benzina 2.0 16V	L. 41.250.000
Turbodiesel 2.2	L. 43.250.000

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Provate la differenza. Anche sabato dai concessionari.

TOYOTA

TOYOTAFIN

Numero Verde 167-011555

L'EVENTO

IL GIORNO DELLA LEWINSKY IN TV

L'attesa «confessione» della ragazza che ha fatto tremare il leader più potente del mondo

«Io e Clinton: un uomo, una donna»

Oggi in Usa, domani in Europa l'intervista tv di Monica

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà, a tratti, patetica (mai quanto lui, di riflesso). L'intervistatore le chiederà: «Lui le ha mai parlato di un futuro insieme?». E Monica Lewinsky risponderà: «Una volta, uhm, era il 4 luglio del...'97 e lui diceva che avrebbe voluto avere più tempo per me e io dissi: "Magari, fra tre anni...", pensando a quando non sarebbe più stato Presidente. E lui: "Magari fra tre anni sarò solo, chissà". Fui sorpresa - sospirone -, dissi che eravamo una bella squadra. E lui: "E che cosa faremo quando avrò settantacinque anni e dovrò andare in bagno 25 volte al giorno?"».

Sarà, a momenti, anche commovente. Le diranno: «Allora la portarono in questa stanza al decimo piano, finestre di vetro, sotto, altri cristalli, e lei pensò, penso di...».

Dirà: «Pensai che non avrei potuto farcela, non potevo neppure pensare a quanto male avrei fatto al Presidente e alla mia famiglia e che, se non fossi stata lì, nulla sarebbe successo. Così - sospiro - beh, ho davvero pensato - sospiro - di buttarmi».

Signore e signori, ecco a voi Monica Lewinsky, come non l'avevate mai vista né sentita prima. Stasera in America per due ore sulla rete Abc (intervistata da Barbara Walters), domani sera per un'ora in tutta Europa (con il giornalista inglese Jon Snow di «Channel Four»; su Raidue in seconda serata). Due trasmissioni, tre ore con una ragazza insicura, ingenua, indistinguibile dal resto delle sue coetanee d'America, ma divenuta storia perché oggetto delle attenzioni di un Presidente e, ancor più, del suo inquisitore.

La vedrete apparire con il suo tailleur scuro e i capelli tirati indietro. Racconterà che ha impiegato ore per l'acconciatura, perché non era soddisfatta dell'impalcatura cotonata diffusa dalle televisioni durante la deposizione al Senato e le ha provate tutte: la coda di cavallo e il gel, come sulla copertina della biografia che esce domani. A un certo punto qualcuno ha suggerito un cerchietto, ma è stato fulminato, perché quello è l'accessorio reso famoso da Hillary.

Poi lei si è seduta al suo posto, hanno finalmente taciuto tutti quelli che hanno mentito e spergiurato, quelli che hanno riso e deriso e ha parlato Monica.

Domanda: dov'era quando il Senato ha votato l'impeachment?

Risposta: a New York, e mi sono sentita sollevata che tutto fosse finito - sospiro - sollevata per il Paese.

Comincia così, con la stagista nei panni della statista, la lunga confessione di Monica. Le due interviste sono simili nella sostanza, in entrambe gli avvocati hanno concordato di evitare riferimenti alla commissione d'inchiesta, e fatto aprire squarci sull'infanzia tribolata, l'Olocausto in famiglia, le tribolazioni patite a causa dell'indagine di Starr.

In entrambe Monica appare imbarazzata, quasi sempre sincera (tranne quando beatifica la madre e minimizza la conservazione reliquiaria del vestito macchiato), mai combattuta nei riguardi di Clinton, ma decisa a andare oltre (come se esistessero alternative). Nell'ora con il giornalista inglese ride quindici volte, sospira otto, esita ventidue. Con la Walters tace due volte: quando richiesta di giudicare due persone, Kenneth Starr e Hillary Clinton, che, in misura e maniera diversa, la spaventano.

C'è un aspetto personale che esce da queste tre ore e, riposto, uno politico, forse meno rilevante ora che (quasi) tutto è (quasi) finito, ma non trascurabile.

Dove Monica appare credibile è quando parla del suo rapporto con Clinton, perché è istintiva, accalorata, evocativa («oh, mmm, è un gran baciatore, straordinario»; «la nostra è stata una storia «tra un uomo e una donna e non tra un Presidente e una stagista»). Quando racconta a Barbara Walters l'immediata attrazione fisica che si creò, ti pare di sentirla nell'aria, un tanto al chilo. Ripete spesso la parola «sensuale» («era un uomo sensuale, aveva un sacco di reazioni sensuali») e ammette che, «ehm, sì», anche lui fece la sua parte per renderlo «felice e contento».

Pare di vederla anche mentre si descrive «seduta sul letto a gambe incrociate davanti alla tv» quando Clinton se ne uscì davanti alla nazione scuotendo il ditino e negando di aver mai avuto una realazione «con quella donna, la signorina Lewinsky». Cosa pensò? «Capii quanto era arrubbiato con me e mi fece male. Avrebbe potuto negare la storia in modo diverso, non con quella rabbia».

Dove appare meno credibile è quando cerca di tenere fuori da tutto la madre («Tornai a casa e le dissi: "Il Presidente mi ha baciato", e lei, nel sonno: "Bene!". Non si era resa conto»); quando manifesta il suo affetto per Chelsea («lei significa tutto per lui e quindi io sentivo una forte affinità e non volevo soffrisse»); quando dice: «Ci sono persone con cui passerei una serata, piuttosto che con Bill Clinton».

Deve aggiustare i suoi conti, vendere la sua storia, ma funziona molto meglio quando esprime quel che le suggerisce il cuore, piuttosto che l'avvocato.

Ma ci sono anche, nel diluvio rosa, due momenti neri, due allusioni politiche. Per quel che può contare, Monica, alla domanda della Walters che le chiede: «Perché quando Clinton la lasciò non si fece da parte?», risponde: «Ci furono delle forze che mi spinsero, intendo persone che mi influenzarono perché insistessi nella relazione». E a Snow ribadisce: «Sono d'accordo con Hillary, è esistito un complotto della destra contro il Presidente e io sono stata la loro pedina».

Era, già allora, prigioniera di un destino più grande di lei, strumento e non giocatore di una partita di cui le sono sempre sfuggite le regole, esposta e sovraesposta. Per una bizzarria della storia questa ragazza, le sue mutandine modello tanga, i suoi vestiti verdi portafortuna e quelli blu macchiati («Gesù, magari il Presidente pagherà per la tintoria»), sono diventati l'argomento numero uno per due sere, sugli schermi di tutto il mondo. Per oltre un anno Monica Lewinsky è stata sezionata, le hanno aperto gli armadi, i cassetti, le buste della posta ordinaria e di quella elettronica. Ora ha scelto lei di rivelare quel (poco) che resta da rivelare. A differenza degli inquisitori di Starr e dei membri del Senato i giornalisti sono con lei educati e indulgenti, accettano i silenzi e evitano i particolari. In più, i loro editori pagano somme considerevoli perché Monica aggiunga sospiro a sospiro, sorriso a sorriso. Quando Barbara Walters ha dato il segnale perché spegnessero le telecamere, Monica ha detto: «Non è stata dura come pensavo».

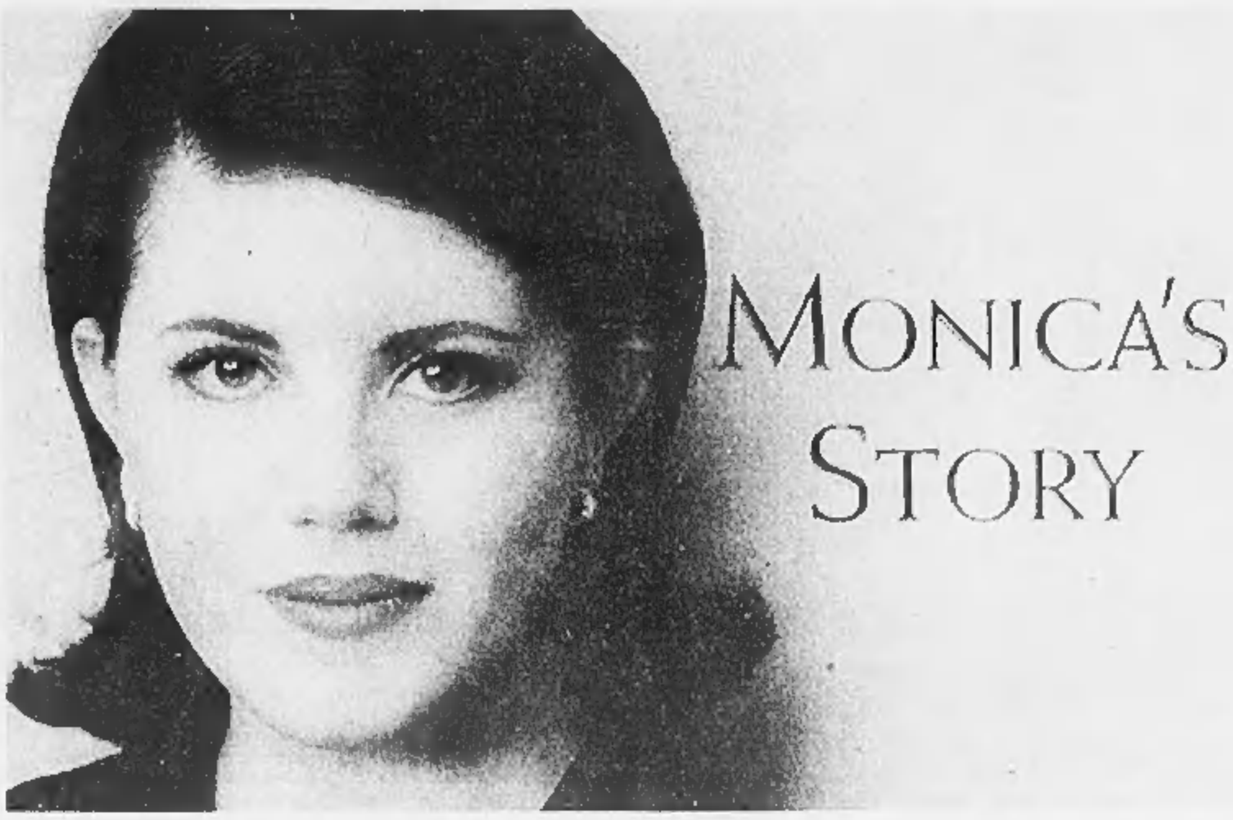
La Walters: «Hai visto di peggio, ragazza mia».

Buio in sala.

Monica esce (per ora) di scena.

Gabriele Romagnoli

«Non fu un rapporto tra un Presidente e una stagista. E' un gran baciatore straordinario e molto sensuale»



Monica Lewinsky nella foto di copertina del libro di Morton

«Sono d'accordo con Hillary. Sono stata la pedina di un complotto della destra contro la Casa Bianca»

UNA RAGAZZA CON SETTE VOLTI

1. La stagista statista

«Sono stata sollevata per il Paese, quando la procedura dell'impeachment si è conclusa»

2. L'illusa

«Forse, fra tre anni, avremo più tempo per noi...»

3. La delusa

E lui disse: «E cosa faremo quando avrò 75 anni e dovrò andare in bagno 25 volte al giorno?»

4. La figlia ideale

Dissi: «Mamma, il presidente mi ha baciato»

E lei, nel sonno: «Bene!»

5. La rivale ideale

«Pensai che se Hillary non avesse saputo, non avrebbe sofferto»

6. L'amante al risparmio

Guardai il vestito e dissi: «Oh, Gesù, magari il presidente pagherà per la tintoria»

7. L'amante al tramonto

«Attualmente mi vengono in mente altre persone con cui preferirei passare una sera, piuttosto che Bill Clinton»

IL BORSINO DI MONICA

Per l'intervista a Channel Four ha ricevuto **660.000 dollari** più il **75 per cento** dei diritti sulla vendita in altri 32 Paesi (a cifre variabili tra **100.000 e 500.000 dollari**)

Uno spot di 30 secondi durante l'intervista americana costa **800.000 dollari** (il quintuplo della cifra normale)

Le anticipazioni del libro (più intervista) sono state vendute ai giornali europei per **200.000 dollari**

L'editore americano ha dato a Monica Lewinsky un anticipo di **600.000 dollari**

I democratici

«Non ci sarà un altro Starr»

WASHINGTON. Mai più un Kenneth Starr: l'amministrazione Clinton ha presentato ieri la più ferma opposizione a un rinnovo della legge che crea il procuratore indipendente, figura che indaga sui vertici del governo.

La bordata è stata affidata al viceministro della Giustizia Eric Holder, che ieri si è presentato davanti alla sottocommissione Giustizia della Camera. Il ministero ritiene - soprattutto dopo le vicende che hanno portato verso l'impeachment il Presidente americano - che la legge sia piena di incongruenze e pericoli e non ritiene utile rinnovarla. Molti deputati e senatori, di entrambi i partiti, sono della stessa opinione. La legge, che era stata creata ventun anni fa, scade a giugno.

Solo cinque anni fa il presidente Bill Clinton e il ministro della Giustizia Janet Reno perorarono invece la causa del rinnovo. Ma le vicende del «Sexgate», segnato in numerose tappe da quello che molti hanno giudicato come lo strapotere del procuratore indipendente Kenneth Starr, hanno provocato una brusca retromarcia.

Un gruppo di studio del ministero, guidato dallo stesso viceministro della Giustizia Eric Holder, ha concluso che il dipartimento può indagare sulla maggior parte degli alti funzionari per i cui reati occorre ora la nomina di un procuratore indipendente. [Ansa]

Business

Creati i tanga «Oval Office»

NEW YORK. Le prodezze erotiche di Monica Lewinsky nella Sala Ovale della Casa Bianca - rese note in tutti i loro particolari dal rapporto Starr - hanno ispirato una nuova linea di tanga, messa in vendita su Internet dalla «Rochester's Erotica Lingerie», una delle più famose boutique virtuali dell'intimo a luci rosse.

I modelli della nuova linea che è stata chiamata «Oval Office» sono disponibili, oltre che nel classico nero, anche nei colori della bandiera americana: bianco, rosso e blu; e hanno vezzosamente ricamato sul davanti il logo della Casa Bianca. I tanga «Oval Office» non puntano a una clientela esclusivamente seta, insomma, ma sono stati realizzati in semplice nylon e costano appena 20 dollari (circa 36 mila lire).

«Apri la tua indagine personale nella privacy di casa tua» recita l'annuncio pubblicitario che compare malizioso sullo schermo dei computer. L'idea è stata vincente, perché le mutandine ispirate al rapporto stilato dal procuratore indipendente Kenneth Starr stanno già spopolando in tutti gli Stati Uniti.

Bobbie Lavner, la proprietaria della boutique per adulti, ha detto provocatoriamente che la Casa Bianca non ha ancora telefonato, ma che sarebbe contenta di poter vendere una fornitura completa a tutto lo staff del Presidente. [Ansa]

L'ultimo trofeo di Barbara

La giornalista cui tutti dicono «sì»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ma ti assicuro, Monica, il sudore non si vede», sussurra una Barbara Walters in versione miciona alla sua preda ancora intimorita, durante una pausa nella registrazione dell'intervista che andrà in onda stasera sulla rete Abc. Avvolgente come una mamma premurosa ma intima e civettuola come una collegiale: c'è tutta Babs, come gli americani la chiamano affettuosamente, in quelle parole di conforto a Monica Lewinsky.

Ancora una volta la Walters ha bruciato tutti i suoi rivali più blasonati ottenendo l'intervista alla Lewinsky, e per di più gratis. A 67 anni è ancora lei la regina incontrastata della tivù americana. Anwar Sadat e Menachem Begin ai tempi di Camp David, Ted Kennedy dopo l'incidente di Chappaquiddick, re Hussein e la sua malattia, Colin Powell dopo la guerra del Golfo, per non parlare di tutti i presidenti americani da Richard Nixon in poi: i trofei più prestigiosi ce li ha tutti lei.

«Tutti sapevano che Barbara avrebbe beccato anche Monica», dice rassegnato un grosso produttore americano di una rete rivale. «Alla fine vanno sempre da lei. Perché Babs ha la miglior trappola per topi».

La Walters ha una strepitosa carriera alle spalle, una splendida casa a Manhattan e un sacco di soldi in banca (si dice che guadagni dieci milioni di dollari all'anno, ma lei nega). «Ne ho viste tante nella mia vita e non ho più nulla da dimostrare», dice. Ma poi ogni giorno è sempre lì in ufficio, attaccata al telefono, a caccia di un'altra conquista. E sempre con un guizzo in più rispetto alla concorrenza.

Quando lo scandalo Lewinsky scoppiò, i grandi intervistatori americani si fecero una guerra spietata per ottenere un'intervista con il primo avvocato della giovane ex stagista, quel William Ginsburg con barba e farfallino che imperversò sul piccolo schermo per una buona metà del 1998. Babs venne a sapere che Ginsburg era di cattivo umore perché al Cosmos Club, dove alloggiava, non c'erano i suoi cereali preferiti. Lei non ci pensò un attimo: uscì di casa, ne comprò una buona scorta e prese il primo aereo per Washington. Con la Lewinsky è stata un'altra storia. I cereali non l'avrebbero portata da nessuna parte. Invece l'ha corteggiata alla sua maniera avvolgente, l'ha coccolata al telefono, l'ha rassicurata. «Le dicevo: "Tu sai che se fai l'intervista con me riceverai un trattamento equo. Non tutte le domande ti piaceranno, ma anche quando affronteremo gli episodi più imbarazzanti sarà integra e degna"». Monica a poco a poco si è aperta. E alla fine si è lasciata sedurre dalla Walters.

Che insiste di non aver tradito le sue promesse nel corso dell'intervista: «Non sono andata a sfruguliarla con domande tipo "Ti toccò qui o ti toccò lì?". Mi interessava capire i suoi sentimenti». Non disdegna i momenti più piccanti, ma li avvolge sempre in un velo di pudore. Ad un certo punto le chiede a bruciapelo come le era «saltato in mente» di tirarsi su la gonna nell'Ufficio Ovale per far vedere al Presidente cosa c'era sotto.

«Un piccolo, sottile gesto flirtoso», ride l'ex stagista ormai dimentica del fatto che non sta parlando solo a quella vecchia furbona di Babs ma al mondo intero.

Andrea di Robilant

La giornalista Barbara Walters

Gaffe di Bill

Paga con la carta di credito scaduta

WASHINGTON. Anche a un Presidente degli Stati Uniti d'America è proibito utilizzare per un pagamento una carta di credito scaduta. Bill Clinton, in vacanza a Park City, una rinomata località sciistica dell'Utah, si è visto rifiutare questa formula di pagamento in un negozio e ha dovuto corrispondere in contanti la somma di 62 dollari per l'acquisto di tre libri.

L'episodio è avvenuto nella libreria «Dolly's». Il capo dell'Amministrazione Usa vi era entrato durante una passeggiata per le strade della cittadina, prescelta come località dove festeggiare, con la moglie Hillary, il 19° compleanno della figlia Chelsea. Clinton ha scelto un libro del Nobel messicano Octavio Paz, un altro del romanziere americano Raymond Chandler e uno dell'autore di bestseller John Grisham. Alla cassa ha presentato la sua *American Express* che gli è stata però rifiutata: risultava infatti scaduta, seppure da pochi giorni. [Ansa]

Un ex poliziotto congedato per turbe psichiche. L'aereo deviato di 30 km, da Orly a Roissy

Italiano dirottatore «per unire l'Europa»

Su un Airbus Marsiglia-Parigi, si arrende dopo 4 ore

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Ha tenuto la Francia con il fiato sospeso per tutto il pomeriggio di ieri, minacciando di far saltare l'aereo di Air France che aveva dirottato tra Marsiglia e Parigi, e obbligando il pilota ad atterrare all'aeroporto Roissy Charles De Gaulle anziché a Orly. I due scali distano, in linea d'aria, appena una trentina di chilometri. Stefano Savorani, cittadino italiano, ex agente di sicurezza congedato dalla polizia perché «non idoneo permanentemente, in quanto soggetto portatore con tratti di personalità a rischio associativo di essere in possesso di una bomba».

L'uomo, di 26 anni, è rimasto chiuso per circa quattro ore nell'apparecchio immobilizzato in fondo alla pista dello scalo parigino, con 80 ostaggi persone – cinque passeggeri e sei membri dell'equipaggio – che aveva trattenuto in ostaggio dopo aver liberato gli altri passeggeri. Aveva costretto i piloti a scendere per fare una dichiarazione. Diceva di rappresentare un «movimento», il «Vitalismo», ispirato a un'altra Europa, opposta a quella di Maastricht, e che finalità è l'unificazione politica dell'Europa. Alla fine, dopo un rocambolesco negoziato telefonico con il prefetto e con il comandante della gendarmeria, si è consegnato e l'aereo senza opporre resistenza.

Ieri pomeriggio poco prima delle 15, Stefano Savorani si era imbarcato a Marsiglia sul volo Air France 5929 diretto a Parigi. A bordo c'erano 82 persone: 76 passeggeri, fra cui due neonati, quattro hostess, il pilota e il copilota. L'aereo, un Airbus A320, era decollato in perfetto orario. L'atterraggio ad Orly era previsto per le 16. Ma una ventina di minuti prima dell'arrivo, quando il comandante aveva già iniziato la manovra per la discesa, l'ex poliziotto si era alzato, si era diretto verso la prua dell'apparecchio, aveva mostrato a una delle assistenti di volo il braccio sul quale aveva fissato un telecomando per mezzo di un nastro adesivo.

«Con questo posso azionare la bomba che ho nascosto nella borsa», aveva spiegato, prima di aggiungere: «Dite al pilota di atterrare a Roissy-Charles De Gaulles». Senza esitare, il comandante aveva deciso di sbloccare la sicurezza dei viaggiatori ha la precedenza su tutto. Contattata la torre di controllo, richiesta ed ottenuta l'autorizzazione, l'Airbus si era posato a Roissy, ed era andato ad immobilizzarsi in fondo alla pista, immediatamente circondato dalle forze dell'ordine.

Ma i reparti speciali del «Gign» (le «teste di cuoio» della gendarmeria francese) non hanno avuto bisogno di intervenire. Subito dopo l'atterraggio, lo squilibrato ha accettato di lasciare uscire la maggior parte dei viaggiatori, 70 in tutto. A bordo sono rimasti, come si è detto, solo i sei membri dell'equipaggio e cinque passeggeri. Alcuni, intervistati dalle radio e dalle tv francesi, hanno raccontato che non c'era stato, sull'aereo, neppure un attimo di panico: molti passeggeri, addirittura, non si erano accorti di quello che stava accadendo. Solo quando le hostess li hanno fatti scendere dalle uscite di sicurezza dell'apparecchio hanno capito che c'era qualcosa che non andava. In una conferenza stampa tenuta subito dopo la resa del dirottatore, il prefetto Bernard Boucault ha dichiarato che «nella borsa di Savorani non c'era nulla di pericoloso» e che il telecomando fissato al braccio era finto.

Stefano Savorani, che abitava con la famiglia a Borgo Tossignano, vicino a Imola, si era arruolato nella polizia nel 1992, e aveva prestato servizio alla questura di Vercelli, prima di essere posto in convalescenza per problemi di salute (nel 1997) e quindi congedato. Sarebbe lui l'uomo che, alcuni mesi fa, era salito su un treno pendolino Roma-Parigi e aveva minacciato il macchinista con una pistola poi risultata un'arma giocattolo.

Enrico Molinari

Le «teste di cuoio» francesi mentre aprono il portellone dell'Airbus

I PIRATI DELL'ARIA **ITALIANI**

■ **31 Ottobre 1969.** Raffaele Minichiello, figlio di italo americani originari dell'Irpinia ed ex marine, dirotta su Fiumicino un quadrigetto Twa per riabbracciare i parenti. Atterrato a Fiumicino e chiesta un'auto per fuggire, Minichiello abbandona nella campagna romana l'auto e un ostaggio. E' rintracciato dopo cinque ore e arrestato.

■ **30 maggio 1970.** Gianluca Stellino, armato con una pistola giocattolo, s'impadronisce di un Dc9 della linea Genova-Roma. Dopo uno scalo a Napoli, i piloti sono costretti ad atterrare al Cairo, dove il dirottatore si arrende e consegna la sua pistola giocattolo senza danni per i passeggeri.

■ **11 marzo 1972.** Attilia Lazzeri dirotta il volo Alitalia Roma-Milano. L'aereo atterra all'aeroporto di Monaco dove la donna, che intende protestare per l'internamento della sorella in una clinica, si arrende.

■ **17 aprile 1972.** L'italo americano Victor Mario Maimone dirotta su Fiumicino un Dc9 della Swissair Ginevra-Roma minacciando di far saltare l'aereo con della dinamite nascosta in alcune scatolette. Maimone dice di voler parlare con il Papa. Appena fuori dall'aereo viene immobilizzato. Nelle scatolette ci sono solo sigari.

■ **14-16 marzo 1977.** Luciano Porcari sequestra per due giorni un Boeing della Iberia dirottandolo da Barcellona ad Abidjan (Costa d'Avorio), poi a Torino, a Varsavia e a Zurigo, dove viene catturato. Porcari chiedeva una delle quattro figlie che era stata affidata alla moglie separata.

■ **23 dicembre 1987.** Un ragazzo italiano di 15 anni, Adalgiso Sciorli, nato in Olanda, dirotta un Boeing 737 della Klm in volo da Amsterdam a Milano sotto la minaccia di un orologio-bomba (falso). L'aereo è costretto ad atterrare a Fiumicino, qui il giovane viene catturato.

Gli assassini sono ribelli hutu del Ruanda. Le vittime: quattro britannici, due americani e due neozelandesi

Otto turisti massacrati nel parco dei gorilla

A colpi di machete in Uganda, sei superstiti

KAMPALA. E' finito in un bagno di sangue il safari di quattordici turisti occidentali sequestrati lunedì da ribelli hutu in Uganda mentre al confine con il Congo cercavano un incontro ravvicinato con gli ultimi gorilla di montagna: quattro inglesi, due americani e due neozelandesi ieri ci hanno rimesso la vita. Sono stati ammazzati a sangue freddo dai rapitori, a colpi di machete e di bastone. Una donna è stata stuprata e poi soppressa.

La tragedia ha avuto come sfondo un incontaminato, lillibuttiano angolo del continente nero: il parco nazionale di Bwindi, una foresta impenetrabile dove vivono i «gorilla nella nebbia», al centro del omonimo film con Sigourney Weaver nei panni della naturalista Dian Fossey uccisa di bracconieri.

I turisti si sono trovati all'improvviso nel gorgo delle terribili lotte tribali d'Africa lunedì mattina, quando 150 guerriglieri ruandesi hutu, armati di fucili, machete e lance, hanno fatto irruzione nel loro accampamento e hanno ucciso quattro guardie forestali ugandesi.

«Verso le sette - ha raccontato ieri alla Bbc una diplomatica francese, Anne Peltier, che si trovava nel parco - abbiamo sentito dei colpi di arma da fuoco all'esterno delle tende dove pernottavamo. All'improvviso sono entrati dei guerriglieri e hanno chiesto soldi e gioielli».

Gli intrusi hanno arraffato tutto quanto c'era di valore e hanno informato i terrorizzati, stupiti turisti che avrebbero portato via anche loro.

Numero due dell'ambasciata di Francia a Kampala, Anne Peltier ha intavolato una trattativa con i micidiali hutu ed è riuscita così a evitare il rapimento per se stessa e per un folto gruppo di connazionali, di australiani e di danesi.

Quattordici turisti, per lo più anglosassoni, non hanno avuto altrettanta fortuna e sono stati così trascinati via dai ribelli hutu, che nella ferocissima guerra civile del '94 in Ruanda combatterono con tecniche da genocidio e adesso sconfinano di continuo in Uganda comportandosi da killer sanguinari.

Ieri l'epilogo: otto - ha raccontato un superstite americano, Mark Ross -, scelti perché di lingua inglese, sono stati trucidati in modo selvaggio. Gli altri sei sono stati liberati dai rapitori che con questo gesto «hanno voluto avvertire la comunità internazionale a non trattare con il governo ruandese». Il sopravvissuto ha negato che i decessi siano avvenuti durante un conflitto a fuoco tra ribelli e truppe regolari ugandesi, come aveva invece indicato a Londra il Foreign Office. E' probabile che una sparatoria sia avvenuta successivamente.

Il governo di Kampala aveva promesso a Usa e Gran Bretagna che non avrebbe computo azioni di forza per non compromettere l'incolumità degli ostaggi e stando alla testimonianza di Ross ha mantenuto la parola. «Non è ancora del tutto chiaro se i militari ugandesi sono intervenuti in modo diretto a dispetto delle assicurazioni date», ha però affermato ieri pomeriggio il capo del Foreign Office Robin Cook ai Comuni e ha sollecitato da Kampala «spiegazioni urgenti».

La fatale vacanza tra i gorilla di montagna in via di estinzione (in tutto ne rimangono circa 600) ha intanto riaperto ancora una volta in Gran Bretagna il problema delicato dei viaggi all'insegna dell'avventura a briglia sciolta. I turisti caduti in mano agli hutu avevano prenotato dieci giorni di ferie esotiche e remote in Uganda - ultimo Paese a praticare tale turismo - pagando 10 milioni di lire a testa, con una compagnia di viaggi, «Abercrombie and Kent», che offre visite a Paesi fuori dai «banali», collaudati circuiti.

Mike Jones, direttore della compagnia, respinge però ogni critica: «La gente che partecipa a questi viaggi - ribatte - è consapevole dei problemi di sicurezza e noi cerchiamo sempre di dare informazioni sui rischi esistenti». In effetti resta da dimostrare che gli amanti dei «gorilla nella nebbia» sapessero dei ribelli hutu in agguato. [Ansa]

Demaqi lascia l'Uck. Bob Dole mediatore Usa

Il «padre della patria» abbandona i kosovari

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il progetto di autonomia del Gruppo di contatto non porterà la libertà al popolo albanese del Kosovo e non lo libererà dalla schiavitù serba. Mi dimetto perché temo che la delegazione albanese stia per firmare un accordo che tradisce la storica aspirazione albanese alla libertà e alla indipendenza». Di fronte a decine di giornalisti convocati a Pristina, il leader politico dell'Uck, Adem Demaqi, ha annunciato ieri le sue dimissioni. Considerato il padre del movimento indipendentista kosovaro, Demaqi ha aggiunto di non credere che le truppe della Nato arriveranno mai nel Kosovo e che l'accordo possa proteggere la popolazione albanese. «Ci sono stati dei malintesi con alcuni gruppi all'interno dell'Uck che credono di capire meglio la situazione politica. Me ne vado perché non voglio essere di intralcio alla "soluzione" del problema kosovaro», ha terminato con una dose di cinismo il sessantatreenne leader, noto come il «Mandela albanese» per aver trascorso 28 anni nelle carceri jugoslave.

L'abbandono della scena politica di Demaqi sarebbe in realtà stato deciso durante una riunione dei comandanti militari dell'Uck durante il fine settimana. Intransigente, nemico dei compromessi, Demaqi continuava infatti a rifiutare la proposta di pace di Rambouillet, mentre l'ala moderata dei guerriglieri era propensa a firmare. Al ritorno dalla Francia la delegazione dell'Uck ha cercato, e presumibilmente ottenuto, il sostegno del comando militare. Sconfessato, Demaqi si è ritirato dal gioco. Con grande sollievo dei mediatori occidentali che vedevano in lui l'ostacolo principale da parte albanese al processo di pace.

Altro motivo di soddisfazione per la comunità internazionale è la nomina a premier di Hasim Thaqi, il ventinovenne capo della delegazione albanese nelle trattative in Francia. Membro dello stato maggiore dell'Uck, capo dell'amministrazione politica dell'organizzazione, Thaqi sarà alla guida del governo provvisorio che avrà l'incarico di preparare le prossime elezioni parlamentari nel Kosovo. Il nuovo esecutivo è appoggiato dalle maggiori forze politiche albanesi, come la Lega democratica di Rugova e il movimento democratico unito di Gosje. Il giovane leader sarà probabilmente alla testa della delegazione dell'Uck che, su invito del Dipartimento di Stato, si recherà in visita ufficiale a Washington. Gli Stati Uniti hanno incaricato nel frattempo l'ex senatore Bob Dole di recarsi a Pristina per incontrare i dirigenti albanesi, e forse anche il presidente Milosevic.

Il senatore Bob Dole

Ma Belgrado ha condannato l'invito americano «ai terroristi» accusando gli Usa di essere complici del genocidio contro il popolo serbo. Milosevic ha riaffermato il suo rifiuto al dispiegamento delle truppe della Nato in territorio jugoslavo, dicendo ancora una volta «no» al presidente di turno dell'Osce, il ministro degli Esteri norvegese Knut Vollebaek. Malgrado le ripetute minacce americane di bombardamenti aerei, il presidente jugoslavo sa benissimo che gli alleati europei non appoggiano l'intervento militare contro la Serbia. Sfidando apertamente la comunità internazionale ha riammassato le sue truppe nel Kosovo per una nuova offensiva militare. L'artiglieria pesante serba ha attaccato anche ieri villaggi albanesi, al confine con la Macedonia, da cui sono scappati migliaia di profughi. Ancora una volta colonne di disperati, per lo più donne, vecchi e bambini, vagano per i boschi alla ricerca di un rifugio. Una settantina di carri armati e mezzi militari dell'esercito jugoslavo sono partiti da Kacanik, diretti verso il confine con la Macedonia. Le truppe di Belgrado hanno minato la principale via accesso tra questo Paese e il Kosovo per impedire alle forze terrestri della Nato di entrare nella regione.

Ingrid Badurina

A tarda notte il ministro Sharon propone un «governo di emergenza nazionale» e invita la sinistra a farne parte

«L'anno prossimo fuori dal mattatoio del Libano»

La promessa di Netanyahu e del leader laborista Barak agli israeliani dopo l'ultimo attentato

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri, comunque vadano le prossime elezioni, si sa che Israele, in un modo o nell'altro, lascerà la fascia meridionale del Libano. Lo ha promesso il leader dell'opposizione Ehud Barak, e in fondo in questo non ci sarebbe niente di strano. Ma, quel che è straordinario, lo ha annunciato quasi contemporaneamente anche il primo ministro Benjamin Netanyahu: «Entro un anno ce ne andremo». Nelle parole di Netanyahu c'è anche la polemica per quella che a lui sembra una facile moneria elettorale di Barak, visto che il premier ha tenuto a minacciare di nuovo terribili rappresaglie a ogni attacco degli Hezbollah, e anche ad avvertire che non se ne andrà senza condizioni, lasciando i cittadini del Nord in balia delle katiusce.

Ma la sostanza è molto chiara, sia nel caso di Barak sia in quello di Netanyahu: il fronte israeliano interno è ormai spezzato dalla fatica di questa guerra di confine che falcia da più di vent'anni giorno dopo giorno centinaia di vite di ragazzi di leva; la gente è sconcertata dalla constatazione che un prezzo così spaventoso si debba pagare senza avere niente in cambio, solo per rimandare una decisione che prima o poi dovrà essere comunque presa. Israele sa benissimo, e anche Netanyahu lo sa, che tutta la discussione sul ritiro unilaterale è quanto meno parziale e temporanea, se non inutile. Se anche Israele se ne andasse, infatti, gli Hezbollah sognerebbero a combattere, dato che l'unica possibilità di ottenere la pace al confine è per Netanyahu, o per chi lo sostituirà, quella di trattare con la Siria, e cedere le alture del Golan in cambio della quiete di cui solo Damasco, vera padrona del Libano, dispone.

A tarda notte la radio israeliana ha lanciato la straordinaria notizia che il ministro degli Esteri Sharon avrebbe proposto un governo di emergenza nazionale invitando la sinistra a farne parte. Un governo in grado di affrontare la complessa situazione di Israele rispetto al Libano e al problema dei palestinesi. Inoltre avrebbe suggerito di posporre le elezioni.

Il premier israeliano Netanyahu

Da quando in due settimane sono morti sei soldati e un giornalista al fronte, le radio e le tv sono state inondate da voci femminili. Sono le madri che reclamano il ritorno dei loro figli a casa: «Non dormo più da anni; quando mio figlio viene a casa lo guardo già come un morto che cammina; non esisto più; lavoro, cucino, faccio l'amore con mio marito come un automa. Che cosa ha che fare con la mia vita il fatto che il mio ragazzo ora sia nel buio della foresta sulle montagne del Libano, con la faccia dipinta di nero mentre aspetta il suo assassino?».

Le madri degli Hezbollah, anche se certo soffrono, non vanno in piazza, non chiedono ai capi di portare a casa i loro figli. Una democrazia invece non può mai essere in guerra fino in fondo, se non per brevi periodi. Anche il presidente Weizman si è detto «sicurissimo che il prossimo primo ministro, chiunque sia, debba uscire da questa trappola». E i due leader più importanti hanno risposto: «Sì».

Di fronte a tanta buona volontà e col prezzo terribile che in questi giorni è stato pagato in termini di vite umane, l'esercito è serrato in un'ulteriore crisi psicologica. Vari ufficiali, e anche soldati di leva, proprio nel giorno del funerale di Erez Gerstein, il generale trentottenne morto al fronte, si sono fatti vivi per protestare che l'irruzione dei genitori e della società in generale nella loro vita al fronte li rende demotivati, sconcertati. Si sentono in sostanza disapprovati proprio da quella gente per difendere la quale essi muoiono, e che dovrebbe sostenerli con tutta se stessa. Insomma, Israele non sa più offrire la consolazione che in genere si offre a un fronte in guerra, ovvero un patriottismo spesso di maniera, tronfio e parolaio. Anche Netanyahu se n'è dovuto accorgere. Fu questo il fenomeno che portò alla pace con i palestinesi, e probabilmente ora è la volta del Libano, ovvero della Siria.

Fiamma Nirenstein

Tremila persone a Gravina per l'addio alla studentessa, il vescovo: chi l'ha uccisa abbia la dignità di uscire allo scoperto

Il padre ai funerali di Maria Pia «Scusami se non ti ho aiutato»

BARI. Ti abbiamo cercata dappertutto e tu eri vicina a noi, proprio a due passi», dice il padre di Maria Pia e, prima dell'addio, le chiede scusa: «Scusami perche non sono riuscito a raggiungerti e grazie per avermi fermato l'altra sera, quando ero disperato». «Mi sei apparsa in sogno» dice ancora «e avevi un viso radioso».

Nella cattedrale di Gravina, Nicola Labianca saluta per l'ultima volta la sua bambina. Le parla come se ci fosse ancora e potesse sentirla, e rivive il suo drammatico aiuto, le parole di giovedì mattina, al telefono: «Papà, aiutami». Le ultime parole prima di essere uccisa con una coltellata al cuore.

Maria Pia è in una bara bianca. Un ragazzo legge dall'altare brandelli di una lettera che lei Pia scrisse all'amica che avrebbe dovuto vedere la sera in cui scomparve. «Ci siamo incontrate, poi separate, poi reincontrate. Le persone che ci erano vicine allora ci avevano voltato le spalle quindi abbiamo ritrovato la forza insieme. Nessuno potrà dividerci». Legge anche la risposta dell'amica, scritta ora che Maria Pia non c'è più. «Hai ragione tu, nessuno ci dividerà, ci rivedremo».

Comunque finiscano le indagini, che si trovi o no la mano che l'ha uccisa, una traccia profonda lascerà a Gravina in Puglia la storia di Maria Pia. Ai funerali, ieri, tremila persone: i parenti, gli amici del paese e i compagni dell'università di Padova mano nella mano, la gente comune. In lacrime tutti. E tutti con una domanda nella testa: chi l'ha ammazzata? Il vescovo, monsignor Mario Paciello, invita gli assassini a confessare, perché «anche se riusciste ad eludere la condanna di un giudice, la vostra coscienza non finirà di condannarvi finché non riconoscerete la vostra colpa. Abbiate la dignità di riconoscere il vostro delitto e di uscire allo scoperto. Abbiate la dignità di confessare, e pentirvi davanti a Dio e a un giudice».

Poi se la prende con i giornali e con «qualche penna dall'inchiostro inquinato» e inserisce, nella sua omelia, una polemica. Il vescovo, che aveva lamentato la prevalenza della burocrazia in queste indagini, non vuole passare per l'accusatore del magistrato Gaetano De Bari, che non aveva autorizzato, immediatamente dopo la richiesta di aiuto lanciata da Maria Pia, l'acquisizione dei tabulati della Telecom per risalire al luogo da cui era partita la telefonata. Ai funerali c'è anche Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato di Maria Pia. Sabato era stato colto da malore mentre veniva ascoltato dai carabinieri, ieri si è nuovamente sentito male dopo avere posato, sulla bara della ragazza alla quale era ancora molto legato, una rosa.

«Il movimento nazionale cittadini sos Italia» ha messo a disposizione 50 milioni come compenso a chi dovesse dare agli investigatori informazioni determinanti per la risoluzione del giallo, mentre i carabinieri continuano le ricerche. Hanno battuto i dintorni di Gravina alla ricerca di elementi (di Maria Pia non sono stati ritrovati il telefonino, lo zaino, gli indumenti), ascoltano amici e conoscenti, e tra questi Renzo Tucci, 23 anni, il fidanzato di Maria Pia Labianca. Non c'è molto, nei loro racconti. Antonio Di Benedetto fa il carpentiere. E' l'ultimo ad avere visto la ragazza mercoledì sera. L'ha salutata, in via Palermo, la strada in cui abita il suo ex fidanzato. Da allora, il buio.

Sandro Tarantino

Un'immagine dei funerali di Maria Pia Labianca: in tremila ieri le hanno dato l'ultimo saluto

RETROSCENA

LE VERITA' DALL'AUTOPSIA

Era incinta di due mesi La coltellata? Depistaggio

GRAVINA (Bari)
DAL NOSTRO INVIATO

Il rito impietoso dell'autopsia consumato su un asettico tavolo di acciaio dell'obitorio porta alla luce brandelli di verità. E di segreti svelati, come quello della vita che probabilmente Maria Pia portava in grembo prima di finire ammazzata a vent'anni. Ormai per i medici è quasi una certezza che difficilmente gli esami di laboratorio smentiranno: la studentessa di Gravina aspettava un bambino, era incinta da due mesi. E questa potrebbe essere una delle chiavi di lettura di un noir ambientato in una cittadina della provincia barese, un paesone come tanti circondato dagli ulivi e dai mandorli che qui sono già in fiore. Chi frequentava Maria Pia? Quali interessi e quali affetti legavano a Gravina una ragazza allegra e piena di vita, che aveva scelto di giocarsi futuro al Nord, a Padova, dove studiava psicologia? Forse è tra questi affetti che bisogna cercare il movente di un delitto dai contorni ancora molto confusi, opera di un uomo che ha soffocato la sua vittima e solo dopo le ha affondato la lama nel petto, rigirandola per essere certo di aver raggiunto il cuore. Già, la coltellata: perche infierire così sul corpo di una donna ormai morta e poi abbandonarlo in un rudere in mezzo alla campagna? Forse per dirottare gli investigatori sulla pista di un rito satanico e guadagnare così un po' di tempo? Per ora non resta che cercare di mettere ordine in questa storia che nessuno avrebbe voluto raccontare, ripercorrere le ultime ore della vita breve di Maria Pia Labianca e mettere a fuoco le certezze (poche) e i dubbi (molti) con cui gli investigatori si trovano a dover fare i conti.

CHI L'HA VISTA PER ULTIMO. Maria Pia Labianca è sparita nel buio delle strade di Gravina mercoledì sera, pochi minuti dopo le venti. C'è la testimonianza di un giovane carpentiere, Antonio Di Benedetto, che l'ha incontrata in via Palermo, la stessa strada in cui abita l'ex fidanzato di lei, Giovanni Pupillo. «Era sola, l'ho salutata e lei mi ha risposto con un sorriso», ha detto ai carabinieri. E poi c'è L. B., l'amica del cuore di Maria Pia: «Mi ha telefonato quella sera per dirmi che sarebbe venuta a prendermi a casa per andare al cinema, allo spettacolo delle nove e mezzo», ha raccontato. Ma quando gli investigatori le hanno chiesto se la vittima le avesse fatto qualche confidenza sulla sua vita privata, L., che studiava con Maria Pia a Padova dove viveva nello stesso collegio, ha fatto scena muta. Un dato è comunque certo: la studentessa uccisa si fidava dell'uomo che si è trasformato nel suo carnefice, si è allontanata con lui e non ha subito violenze sessuali.

CHI HA TELEFONATO? E' uno dei capitoli più misteriosi e angosciante di questa brutta storia. All'alba di giovedì, nove ore dopo la scomparsa della studentessa, squilla il cellulare del padre di Maria Pia, Nicola Labianca. L'uomo sente poche e confuse parole, qualcosa come: «Aiuto, papà». Si precipita dai carabinieri, ripete che sua figlia è viva e che bisogna intensificare le ricerche. Ma il giorno successivo torna sui suoi passi. Dice di non avere afferrato bene le parole: «Forse non era Maria Pia, non sono neanche sicuro se a parlare fosse una donna o un uomo con la voce in falsetto».

La giovane è stata strangolata Il colpo al cuore un espediente per sviare le indagini

L'ULTIMO PASTO. Alcuni risultati dell'autopsia si intrecciano con il rebus della telefonata fatta a Nicola Labianca. I medici legali non hanno ancora la conferma definitiva, tuttavia ritengono che Maria Pia sia morta poche ore dopo la sua scomparsa. Ira mercoledì sera e giovedì mattina, e che un'ora e mezza prima di essere ammazzata abbia mangiato verdura cotta e pane. Se l'ora dell'omicidio fosse davvero quella indicata in via ufficiosa dagli esperti, e se la voce al telefono dovesse essere quella della ragazza, la ricostruzione degli ultimi istanti di vita della vittima sarebbe piuttosto semplice. Ma resta improbabile. Eccola: Maria Pia consuma un pasto abbondante alle tre e mezzo del mattino, poi telefona al padre per chiedergli aiuto e subito dopo viene soffocata e accoltellata. A questo punto gli investigatori non escludono un'altra ipotesi: giovedì mattina la studentessa è già stata uccisa, la telefonata l'ha fatta l'assassino. Perché? Forse per costruirsi un alibi, inducendo credere che la ragazza era ancora viva mentre lui si faceva vedere da testimoni che lo avrebbero tenuto al riparo da ogni sospetto.

LA SCOPERTA DEL DELITTO. Il corpo di Maria Pia è stato trovato sabato mattina in uno stazzo diroccato su una collina a poche centinaia di metri dal centro abitato. Gli esperti che hanno esaminato il corpo ritengono che sia stata soffocata e solo dopo accoltellata. La vittima era nuda, con le braccia spalancate e il petto squarciato con un solo colpo inferto con un coltello dalla lama acuminata e lunga quindici centimetri. Gli esperti che hanno eseguito l'autopsia hanno trovato sulla pelle dei peli, probabilmente di un uomo.

LE INDAGINI. Da sabato Gravina vive nell'incubo di un assassino che si aggira indisturbato per il paese. Carabinieri e polizia ascoltano centinaia di persone, gli amici di Maria Pia, i suoi familiari, il fidanzato attuale e il suo ex. I testimoni parlano della vittima come di una giovane studentessa allegra ed estroversa: la ragazza della porta accanto, senza problemi né segreti da custodire. Si indaga anche negli ambienti bene di Gravina, quelli ricchi e rispettabili. Ma l'assassino che ha ammazzato Maria Pia non si trova.

I MISTERI. Sono molte le domande che alcuni aspetti hanno fatto nascere ma che non hanno trovato risposta in un caso nato da come l'omicidio di Maria Pia Labianca. Non si sa perché l'assassino non abbia bruciato il cadavere, invece di portarlo in un luogo in cui sarebbe stato trovato subito. E poi certo è palpabile è la paura che incombe da giorni su un paese dove la gente ha dovuto imparare a guardarsi dal proprio vicino.

Fulvio Milone

La telefonata sarebbe stata fatta dall'assassino forse per costruirsi un alibi

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato pianeta.

Tu dove vivi?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

Crotone, a 24 anni si è impiccato in una cisterna

Temeva di essere ammalato operaio si uccide in fabbrica

CROTONE. Si è ucciso a 24 anni in fabbrica. Forse perchè temeva di avere un male incurabile, forse per un'altra ragione. Di certo ha scelto di morire, a 24 anni, impiccandosi dentro una vasca-cisterna dello stabilimento della Pertusola Sud, a Crotone, dove lavorava con una ditta esterna alla manutenzione degli impianti. Ha scelto di farla finita, giovanissimo, proprio dentro lo stabilimento che fino a venti anni fa rappresentava per i giovani di Crotone una certezza. «Prendere il posto alla Pertusola», dove si produceva zinco, era come avere un posto di lavoro sicuro. Certezza che negli anni è calata di pari passo con il numero degli addetti (dagli 800 dei tempi d'oro ai 350 attuali). Si chiamava Vincenzo B., nei mesi scorsi aveva perso il padre. Vincenzo lavorava come «addetto alla pulizia dei filtri», insieme con un centinaio di altre persone impiegate nell'indotto. La Pertusola ha cessato di produrre qualche settimana fa. E' in corso il tentativo di riconversione degli impianti, tentativo che, comunque, da ambienti sindacali, viene considerato a buon punto. Chissà, forse Vincenzo aveva altri problemi, che con la fabbrica non hanno nulla a che vedere. Eppure, la decisione di uccidersi in quella vasca ha lasciato un segno profondo. «Non bisogna lasciare sola la famiglia di Vincenzo; faremo di tutto - ha detto il vicepresidente della Regione, Giuseppe Bova - perché a Crotone e in tutta la Calabria essere operai non debba significare una condanna terribile». Se anche il ragazzo avesse deciso di farla finita per motivi diversi dalla paura di perdere il lavoro (come sembrano propensi a credere alcuni investigatori della polizia di Stato), su quel carro funebre c'era di sicuro il disagio di una generazione di frontiera, cresciuta nella terra del lavoro che non c'è.

[r. v.]

Milano, la somala ingiustamente in cella per sei mesi

Sharifa riabbraccia i suoi piccoli Borrelli: non accusate la procura

MILANO. La morale, signor procuratore? «La morale è che non tutti stiamo uguali davanti alla legge. I meno abbienti, i più poveri, trovano sempre più difficoltà a far valere i loro diritti». Francesco Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica di Milano, chiude il fascicolo firmato dal pm Ilda Boccassini sul caso della donna somala accusata ingiustamente di aver organizzato un traffico di bambini, e dice: «Mi chiedete se tutto ciò non sia sconcertante? Vi rispondo che sei mesi in carcere senza colpa sono un'enormità. Ma tutto ciò non può ricadere solo sulle spalle della procura. Non voglio dire che sia colpa di altri, ma da parte nostra credo si sia agito con la massima prudenza: non possiamo far finta di non sapere che il traffico di bambini esiste davvero».

Parla Borrelli nel giorno in cui Sharifa, profuga somala sfuggita dagli orrori della guerra, ottiene dal tribunale per i minori il permesso di poter finalmente riabbracciare, dopo dieci mesi di sofferenza, il bambino che una giustizia fin troppo cieca le aveva portato via, arrestandola, insieme alla cognata, al suo istituto di accoglienza di Monza. L'accusa per Sharifa era di aver organizzato un traffico di bambini, finché non si è scoperto, grazie all'esame del Dna, che uno dei due bambini con i quali la donna era stata fermata l'11 maggio a Linate era effettivamente suo figlio, mentre l'altra era una nipotina. Le lentezze della giustizia, i due rinvii del tribunale e le difficoltà di comprensione della donna somala hanno fatto il resto.

Una vicenda che il procuratore definisce «dolorosa» e alla quale hanno contribuito equivoci e malintesi: a Sharifa è costata 6 mesi di cella e due di ospedale, fino all'abbraccio di ieri coi suoi piccoli. E alla procura costa un'accusa di accanimento che Borrelli respinge: «Sono state addebitate alla Boccassini colpe che in nessun modo possono esserle addebitate».

[p. col.]

In cella organizzatrice di festini: nella sua agenda anche nomi di attori e imprenditori

Sesso e droga, trema la Milano bene

Brasiliana offriva cocaina a cantanti e calciatori

MILANO. Si faceva chiamare con lo stesso nome dell'eroina delle play station: Lara. Ma il suo non era un mondo virtuale. Tutt'altro. In via Buonarroti, nel superattico dove riceveva Lara, al secolo Lazara De Morais Souza, brasiliana di 32 anni, offriva contatti ravvicinati a chiunque avesse soldi e tanti, da spendere. Ed erano tutti personaggi in carne e ossa della Milano bene che adesso, dopo il suo arresto, avvenuto due giorni fa, stanno tremando per paura di uno scandalo.

Non particolarmente bella ma spartana, disinibita e con uno spaccato senso delle pierre, Lara attirava soprattutto cantanti, attori, campioni sportivi, imprenditori famosi facendoli incontrare con altre amiche e transessuali. E per ricevere l'ambiziosa, oltre ai soldi, avrebbe venduto anche cocaina, secondo i rumors più chiacchierati dei salotti a luce rossa.

L'elenco dei suoi clienti è contenuto in due agendine, fitte di nomi, indirizzi di visita, conteggi economici, che l'altra notte la polizia del commissariato Garibaldi ha sequestrato facendo irruzione nel suo appartamento e arrestando Lara. Un elenco che scotta nel quale comparirebbero almeno due calciatori di serie A, tra cui un ex della nazionale, un attore e un cantante famosi, un industriale farmaceutico. Tutta gente che dovrà essere convocata nei prossimi giorni dalla polizia per essere ascoltata come testimone.

La polizia infatti, oltre alle agendine, ha trovato nel tribunale della brasiliana anche 30 grammi di cocaina, nascosti in una caffettiera, 10 milioni in contanti (di cui 9 in dollari) e 124 milioni in assegni. Una piccola fortuna che ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari Sergio Piccini Leopardi, Lara ha giustificato parlando di un prestito ottenuto da un suo amico imprenditore per avviare una speculazione in Brasile, dove comunque la donna, con la sua attività di prostituta di lusso, riusciva ad inviare anche 20-30 milioni al mese. La cocaina ritrovata, avrebbe sempre raccontato la donna, sarebbe stata invece l'avanzo di un regalo ricevuto da un amico per movimentare un rapporto a tre. Dopo la convalida dell'arresto, Lara, accusata di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, data la mancanza di precedenti è stata comunque scarcerata e mandata agli arresti domiciliari.

A quanto pare Lara, avrebbe ottenuto una decina di anni fa il permesso di soggiorno grazie a un sessantenne milanese che avrebbe raccontato di essere il suo autista e che secondo la polizia potrebbe rivelare nuovi retroscena dell'inchiesta. L'uomo, assiduo frequentatore di locali alla moda, ben inserito nel jet-set milanese, anni fa era titolare di un ristorante nella centralissima via Torino chiuso in seguito a problemi con la giustizia. E' seguendo i suoi spostamenti che gli agenti del commissariato Garibaldi, attivati dalla denuncia della moglie arrabbiatissima di un imprenditore, sono arrivati a individuare l'appartamento di Lara.

Secondo gli investigatori l'aitante pensionato, che girava su due Mercedes 300, sarebbe stato il fac-totum della donna, incaricato anche di procacciarle clienti. Ma non doveva essere il solo a fornirle nomi interessanti. Lara a quanto pare si muoveva con disinvoltura anche tra gli impiegati di famosi alberghi milanesi, in grado di segnalarle arrivi «importanti» da «soddisfare».

Diverse le reazioni nella Milano che conta. Per Diego Della Palma, esperto d'immagine, è ipocrita stupirsi: «Tutti sanno che ci sono fior di locali pubblici, ristoranti, localini, in cui ci si scambia con abbondanza polverine e prestazioni, il tutto magari ammantato da eventi pseudoculturali».

Per Marta Marzotto invece sarebbe bene che venissero «fuori i nomi coinvolti, prima di generalizzare e considerare i personaggi più in vista della città dei vizietti presi in giri loschi e squallidi».

Paolo Colonnello

OMICIDIO GUCCI: ECCO PERCHE' E' STATA CONDANNATA PATRIZIA REGGIANI

MILANO. Maurizio Gucci era «da tempo condannato a morte dall'ex moglie che alla fine ha trovato persone disposte a dare soddisfazione al suo odio, in cambio di denaro» e uno dei passaggi chiave della sentenza di condanna di Patrizia Reggiani e degli altri protagonisti del delitto Gucci, le cui motivazioni sono state depositate ieri dalla quarta Corte d'Assise di Milano. La Reggiani è stata condannata lo scorso 3 novembre a 29 anni di reclusione, assieme agli altri quattro imputati per il delitto, uno solo dei quali, Benedetto Ceraulo, si è visto infliggere l'ergastolo.

Quello dell'ex moglie di Gucci, scrivono i giudici nelle 177 pagine della motivazione, era «un odio coltivato, incrementato giorno dopo giorno, senza pietà per un uomo - il padre delle sue figlie - giovane, sano, sereno e un tempo amato».

«Un uomo - prosegue la sentenza - che certo avrà avuto i suoi difetti, che non sarà forse stato il più presente dei padri, né il più riguardoso dei mariti separati, ma che soprattutto, agli occhi dell'ex moglie, aveva due grandissimi torti: l'essere detentore di un formidabile patrimonio e di uno status sociale ancora internazionalmente noto, e l'averle tolto, con la separazione prima e con il divorzio poi, una serie di benefici, di lussi, di prerogative cui Patrizia Reggiani non intendeva rinunciare». [Ansa]

Venezia, ricorso del procuratore generale

«L'assalto al campanile? Non è stata eversione»

«I Serenissimi non erano pericolosi E' stata un'azione alla Don Chisciotte»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assalto al campanile di San Marco? Non è stata eversione. I Serenissimi, quel manipolo di venetisti in divisa con finto carroarmato e gonfaloni al vento? Tutt'al più sottospecie di Don Chisciotte. A sostenerlo non è il loro avvocato difensore, bensì, con evidente rovesciamento delle parti, il sostituto procuratore generale di Venezia Giuseppe Toso, che ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza a carico dell'ultimo imputato, Luigi Faccia. L'aggravante che gli aveva raddoppiato la pena, 4 anni e 6 mesi di reclusione, va cancellata, la sentenza annullata, il processo rifatto. Per i suoi compagni di avventura, l'itinerario processuale si è già concluso con il patteggiamento della pensa. Ora, per coerenza - a giudizio del pg - anche l'ultimo del commando deve poter beneficiare della sentenza più clemente. Tanto più che lui non aveva neppure partecipato all'azione, essendo semplicemente il presidente del «Veneto Serenissimo governo», quindi solo mandante.

Un'azione «risibile, di donchisciottesca entità», l'aveva definita durante il dibattimento d'appello lo stesso giudice Toso, non in grado di provocare alcun pericolo per l'integrità dello Stato, vista la scarsità e la qualità dei mezzi utilizzati (otto uomini e un fucile arrugginito), e con fini palesemente irraggiungibili (l'indipendenza del Veneto). A maggior ragione se si considera il contesto politico, sociale e culturale nel quale l'assalto al campanile era avvenuto: «Una regione dove tutti parlano di autonomia e federalismo in modo più o meno accentuato».

Secondo la Corte, invece, «il fine che ha animato il sodalizio - altrochè se era eversivo, ossia "sovvertire l'ordine costituzionale imponendo un diverso assetto statuale attraverso atti di violenza e comportamenti penalmente rilevanti"», dal dirottamento del ferry-boat sul quale era stato caricato il finto carroarmato, alla detenzione del fucile arrugginito, fino alle minacce e ai danneggiamenti per arrivare all'occupazione del campanile.

«Come si può parlare, senza incappare nel vizio di illogicità - recita il ricorso di Toso - di Patria in pericolo, come fanno con tanta sicurezza i giudici d'Appello, così saldamente convinti di ravvisare nell'elaborazione del Piano, nel preannuncio dell'arrivo di un ambasciatore, nella divertita divulgazione dell'episodio ad opera dei giornali e delle televisioni, elementi di frastornamento dell'opinione pubblica della «terra civile veneta?». Parole grosse perfino per il sindaco Massimo Cacciari, che da subito aveva bollato i serenissimi come un gruppo di esaltati e nulla più. Non certo quella «organizzazione che poteva porre in pericolo l'assetto istituzionale dello Stato», come recitano le motivazioni della sentenza della Corte d'Appello nel processo a Luigi Faccia.

Mario Lollo

L'infrazione più frequente è la guida oltre i limiti di velocità. Uno su 4 passa con il rosso

Automobilisti sempre più spericolati

L'Aci-Censis: «E la maggioranza riesce a farla franca»

ROMA. Negli ultimi 10 anni il bollettino degli incidenti stradali è degno di una vera e propria guerra: i morti sono stati 90 mila e i feriti un milione e mezzo. Ma, nonostante questa strage, gli automobilisti italiani sono sempre più spericolati e nel '98, dopo due anni di inversione di tendenza, hanno ripreso a guidare male, certi del fatto di farla franca e di non essere neanche multati.

E' quanto emerge dall'ultimo rapporto Aci Censis, che traccia un ritratto dell'automobilista italiano tipo: non proprio esaltante. Come mostra parcheggia in divieto di sosta ma, nel caso peggiori, guida contromano, passa con il rosso, fa inversioni a «U» mettendo a repentaglio la vita degli altri e la sua. Ma di una cosa gli automobilisti sono quasi certi: difficilmente saranno puniti. Infatti, all'escalation di comportamenti a rischio non corrisponde un incremento della sanzionabilità.

«L'inquietante atteggiamento - come lo definisce il rapporto - vede al primo posto, nelle risposte degli automobilisti (stimate per difetto perché quando si risponde a un questionario si tende ad essere meno severi con se stessi), la guida oltre i limiti di velocità (l'80% degli intervistati). Seguono il mancato uso delle cinture di sicurezza (76,1%), il parcheggio in divieto di sosta (o "spartisce" il 56,9%), il mancato uso delle frecce (38,6%) e il classico parcheggio in doppia fila o in divieto di sosta (33,1%).

Non solo. Il 27,8% afferma di passare con il semaforo rosso, mentre la percentuale più bassa degli intervistati (ma forse si tratta della cosa più difficile da confessare) guida in stato di ebbrezza. A fronte di queste percentuali rimangono bassissime le infrazioni multate: le più alte si registrano per il parcheggio in divieto di sosta (28,4%), ma dalla tabella contenuta nel rapporto, dopo questa voce, scompiono immediatamente le percentuali a due cifre e si passa al 9,5% di multe per superamento dei limiti di velocità, al 5,5% per mancato uso delle cinture di sicurezza e al 2,8% per il passaggio con il rosso. Poi le percentuali sono sempre più vicine allo zero, cioè al comportamento trasgressivo non corrisponde nessuna sanzione.

Ma gli automobilisti si dimostrano incoerenti: alla domanda se si ritenga giusto l'attuale limite di velocità il 64% risponde di sì, mentre il 10% chiede addirittura che vengano innalzati gli attuali limiti. L'80% degli intervistati dichiara, nonostante ciò, di non rispettare i limiti di velocità. **[r. cri.]**

Bollettino di guerra sulle strade: in 10 anni novantamila vittime e un milione e mezzo di feriti

Genova, i periti avvalorano la tesi del pilota

«Problemi ai freni nell'aereo caduto»

GENOVA. Il «reverse», ovvero il sistema frenante basato sull'inversione della spinta delle eliche, non è entrato in funzione: è la prima conferma alla versione del comandante Alessandro Del Bono sull'incidente aereo che giovedì scorso ha fatto quattro vittime, annegate nel mare a fine pista del «Cristoforo Colombo» di Genova.

Il pilota, atterrato «lungo», ma con millecinquecento metri di pista a disposizione per bloccare il Dornier 328 della Minerva Airline, in volo per conto dell'Alitalia da Cagliari a Genova, è riuscito ad azionare soltanto i freni dei carrelli. Una strisciata di residui di gomma lunga quattrocentocinquanta metri avvalorerebbe l'anomalia della frenata: una linea continua segna il percorso del carrello di sinistra, mentre quello di destra ha toccato la pista per sette-otto volte, sempre rialzandosi, a distanza regolare di una ventina di metri tra un contatto e l'altro con l'asfalto.

Alessandro Del Bono, comandante dell'aereo finito in mare

Verrebbe «assolto» dai periti il muretto che protegge dal mare la strada che costeggia l'aeroporto: la struttura di cemento ha sì divelto il carrello anteriore del velivolo, procurando la falla che ha determinato l'affondamento per due terzi dell'apparecchio, ma nello stesso tempo ha frenato la corsa dell'apparecchio impazzito, altrimenti destinato a precipitare con un impatto tale da provocare danni maggiori e probabilmente altre vittime. **[a. p.]**

«Eravamo in sei»

Morte di Mauro L'ultima versione di Eric

CASSINO. «Quella sera nel bosco di San Giovanni Incarico eravamo in sei. Con noi c'era anche un' altra persona di cui non conosco il nome». E' la nona versione dell'omicidio di Mauro Iavarone, il bambino di 11 anni di Piedimonte San Germano ucciso il 18 novembre scorso, fatta ieri da Eric Falcon Schertzberger ai suoi legali, Ivan Caserta e Armando Pacione. Questi, però, nutrono forti riserve sulla veridicità della presenza di una sesta persona. «Ciascuna versione - dicono i legali che decideranno oggi dopo un nuovo incontro con Eric se continuare il mandato - ha qualche elemento in più o in meno, ma l'ossatura è sempre la stessa: con lui c'erano i quattro giovani». «Un fatto è certo e valido e credo emerga anche dalle carte processuali - ha precisato l'avvocato Ivan Caserta -, Eric parte con Mauro a bordo del motorino da Piedimonte, ma non arriva con Mauro sul luogo del delitto; è accaduto qualcosa prima, occorrerà verificare i tempi. E' chiaro che Eric non può aver fatto tutto da solo». [Ansa]

(segue da pagina 4)

dott. Franco Previdi

Ne danno il triste annuncio: la moglie Nicla, gli adorati figli Rodolfo e Raimondo con la loro cara Isabella, la sorella Irene con Gino e gli amati Gregory, Heleine, Lucrezia e Costanza. La famiglia segnala la lodevole e cara Patrizia e padre Previdi dell'Isola Dovarese. Il funerale sarà celebrato la mattina di giovedì 4 marzo 1999 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli a Cappuccini. Per l'orario telefonare al n. tel. 0372/5...

Torino, 3 marzo 1999

Mio adorato FRANCO, la sempre nella bontà luna luminosa che come una cometa, la tua meravigliosa presenza ha baciato nel cielo della mia vita una meravigliosa parte di me. Ma tue abbandonato troppo presto una fiamma! Rimpiangerò all'infinito le tue grandi doti, e mi mancherà tanto anche il tuo occhio grolandi come il mare del Perone, a tuo sguardo inebriante e lucido sulla vita e gli esseri. le tue bellissime mani. Che supremo sarebbe spettacolo sinuosità e capacità il tuo grande cuore che ci ha lasciato così tanto amaro. Angelo mio meraviglioso grande fratello. Tua sorella

Si uniscono al dolore della sorella Nicla zio Verdisa con Anna alla accorato lutto Rodolfo e Raimondo.

Chanwaller, 3 marzo 1999

Gli zii Sergio e Gabriella Previdi con Carlo, Cristina e Antonio sono affettuosamente vicini a Nicla, Irene, Isabella e figli per la prematura e dolorosa scomparsa dell'amatissimo FRANCO.

Mantova, 3 marzo 1999

Franca Pabelli partecipa al grande dolore

Le figlie ed Antonia Fiori nelle sono Italo piangendo vicine alla famiglia del loro caro FRANCO.

Isabelle Swedenca, Victoria e Marc Chris si stringono a Nicla, Irene, Isabella ed i bambini nel ricordo e nel rimpianto del carissimo FRANCO.

Cincinnati - New York, 3 marzo 1999

Cesare con Giulia ed Elena sono affettuosamente vicini a Nicla ed Irene.

Giorgio ed Mimì Lucia Dolfo con Alex e Patrick sono profondamente vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del caro FRANCO.

Monaco, 3 marzo 1999

Caro FRANCO, non dimenticherò la tua amicizia preziosa, la tua intelligenza, la tua serenità. Lorenza

Isabella, Pierluigi, Lorenzo, partecipano commossi al grande dolore della signora Nicla, di Irene e della famiglia Previdi.

Alessandro Bandini e la Studio Bandini Guglielmetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Previdi

Torino, 2 marzo 1999

Carlo e Giulia Pura Negri con Tobias, Margherita, Oliviero Italico sono vicini con grande tristezza a Isabella, ai figli Rodolfo e Raimondo ed a tutta la famiglia Previdi per la scomparsa di FRANCO.

Torino, 3 marzo 1999

Alessandro e vicino ad Isabella, Rodolfo e Raimondo ed a tutta la famiglia Previdi per la scomparsa di FRANCO.

Torino, 3 marzo 1999

Antonio Pun e la figlia Alessandra, Anna Rosa e Margherita sono vicini ad Isabella, Rodolfo e Raimondo per la scomparsa di FRANCO.

Torino, 3 marzo 1999

Partecipano all'improvvisa scomparsa di FRANCO Cavalberto, Alessandra, Alex Gemiglia

Alberto e Rosa partecipano affettuosamente al grande dolore di Nicla e famiglia

Non dimenticheremo mai i tuoi pensieri, le tue parole e la tua dolcezza. Ci mancherà tantissimo. Debra e Bressano, Palazzo, Patricia

Ricordiamo sempre con affetto il mio PADRINO. Emanuele

Enrico ed Enrica Bioglione partecipano la scomparsa del loro caro amico FRANCO e si stringono con affetto ad Isabella, Rodolfo e Raimondo.

Luigina e Giacomo Carbone con Giovanna e Giovanni Ghione partecipano con profondo affetto al disperato dolore della famiglia.

Roberto e Amalia ricordano con affetto il caro amico FRANCO.

Carlo Savio, Tatiana, Carla e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Nicla e Irene per la prematura scomparsa del caro FRANCO.

Dopo brave malattia ci ha lasciati

Giovanni Crosa

Geometra

Addolorati la annunciano la moglie Enrica, i figli Anna, Franco e Gabriella con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 4 marzo 1999, ore 11,30 Cappella Ospedale Maria Vittoria.

Torino, 2 marzo 1999

E' mancato

Luigi Onida

Lo annunciano la moglie Rosa, il figlio con Daniela e Erica, mamma, sorella, fratello, zia Clementina, cognati e nipoti. Funerali giovedì 4 marzo ore 11,45 parrocchia di Gesù Operaio.

Torino, 3 marzo 1999.

Non è più con noi

Franca Treves nata Ottolenghi

La ricordà il marito Mario unitamente ai figli Italo con i fratelli amici. Grazie al prof. Emilio Giovanardi per tanti anni di cure; riconoscenza all'amica Elsa Giachero costantemente presente. Non fiori. Funerali giovedì 4 ore 10 partenza dall'ospedale Martini - Torino.

Torino, 2 marzo 1999

La Comunità Ebraica di Torino partecipa affettuosamente al dolore di Mario Treves per la perdita della moglie

Franca Ottolenghi Treves

ricordandone l'attiva partecipazione alla vita comunitaria.

Torino, 3 marzo 1999.

Augusto, Liliana, Olga con Massimo e Raffaella partecipano al dolore di Mario per la perdita di FRANCA.

Zia Elsa è affettuosamente vicina a Mario per la perdita della cara FRANCA.

Antonio è particolarmente vicino all'amico Mario.

Dario ed Elena Montaldo partecipano commossi al grande dolore di Mario.

Sandra e Silvio Pilocane sono vicini a Mario in questo momento di grande dolore.

Condomini, amministratore e custode di corso Francia 185 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Franca Treves Ottolenghi

Torino, 2 marzo 1999.

Caro Mario ti sono vicini i fratelli amici di sempre Pierpaolo, Romilio, Riccardo.

Gianni Sviara si stringe affettuosamente all'amico Mario condividendo fraternamente il suo dolore.

I Collaboratori della Ditta Mario Treves partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa della moglie signora

Franca Ottolenghi

Torino, 2 marzo 1999.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci tutti della Società Ottica Sestrese - Ente Morale - partecipano al dolore del vice presidente commendator Mario Treves per la perdita dell'adorata CONSORTE.

Lydia e Licia, Guido, Anna e Mario Braida piangono la cara FRANCA vicini a Mario.

Silvana Rissone partecipa, ricorda con profondo rimpianto FRANCA, amica carissima.

Marisa e Vittorio Novarese affettuosamente vicini a Mario in questo triste momento.

Tutti i Fratelli del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore del Cavaliere Grande Ufficiale Mario Treves 33° Membro Attivo del Supremo Consiglio, Grande Oratore e Grande Ministro di Stato del R. S. A. A. per la Comunione Massonica d'Italia, Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani, per la perdita dell'amata FRANCA.

Giorgio e Claudia Curioso partecipano al cordoglio del fraterno amico Mario.

I F.lli della R. L. Camillo Cavour n. 16 si stringono affettuosamente in catena di unione al carissimo fratello Mario Treves esempio e riferimento dell'officina ricordando la dolcezza di FRANCA.

Riccardo, Costanza, Enrico sono affettuosamente vicini a Mario.

Titolari e Maestranze della S.E.G.E.S. s.a.s. e della Baloni Service s.a.s. di Villanova Canavese porgono le loro più sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito i familiari di

Vittorino Forneill Tomè

Villanova C.se, 2 marzo 1999.

E' mancato

Francesco Manzon

L'annunciano la moglie Margherita, i figli Rosanna, Mauro, Marina e famiglie, parenti tutti. Funerale giovedì 4 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione Strada Cuorgnè 73.

Mappano di Caselle, 2 marzo 1999

Angiolina Podussia partecipa al lutto per la perdita di

Caterina Rossi ved. Bandini

Collegno, 1 marzo 1999

Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti della Magneti Marelli S.p.A. partecipano commossi al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'

Ing. Franco Valente

Milano, 2 marzo 1999.

Il Gruppo Anziani Alva partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Bronzino

Torino, 3 marzo 1999

E' mancato al suoi cari

Severo Mastrone

Lo annunciano: la moglie, la figlia e parenti tutti. Si ringrazia il Personale medico e paramedico per la generosa assistenza. Per orario funerale telefonare al n. 011-530058.

Torino, 2 marzo 1999.

ANNIVERSARI

Decimo anniversario

PROFESSOR

Augusto Cavallari Murat

Indimenticabile.

Torino, 3 marzo 1999

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Nuovo ricorso entro due giorni, «ormai possiamo solo sperare nell'orgoglio della Corte Suprema»

Il caso Sofri ritorna in Cassazione

I legali: illegittima la sentenza di Brescia

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Il portone del carcere si apre poco dopo mezzogiorno, per far uscire l'avvocato Alessandro Gamberini. Ha parlato con Sofri e Pietrostefani, e adesso annuncia: «Presenteremo un nuovo ricorso in Cassazione, sperando nell'orgoglio della Corte Suprema che ha visto stravolgere i principi fissati dalla sua precedente sentenza».

Proprio Gamberini - che da due anni si batte per la revisione del processo Calabresi - l'altro giorno era apparso scettico di fronte a [redacted] nuova battaglia giudiziaria, ma adesso spiega: «Non possiamo fare altro, anche se ci accingiamo a questo passo con un ottimismo più di maniera che reale. La cosa che mi interessa, a questo punto, è accorciare al massimo i tempi, visto che ci sono due persone che aspettano in galera. Il ricorso lo presenterò entro un paio di giorni, e spero che la Cassazione possa decidere prima dell'estate. Illusioni non ce ne facciamo più, però la speranza che da qualche parte esista un giudice che possa riconoscere la verità c'è ancora».

Parla esplicitamente di orgoglio ferito, l'avvocato Gamberini. Non il suo, ma quello degli «ermellini» che siedono e decidono nel «palazzaccio» romano della Cassazione. «Loro avevano dato una guida ben precisa ai giudici di Brescia - dice -, e invece quei giudici sono usciti ampiamente da quel tracciato, aggirandolo in maniera grossolana». Dalla borsa del legale saltano fuori le 105 pagine partorite dalla corte d'appello di Brescia, e Gamberini comincia a sfogliarle: «Ci sono delle contraddizioni evidenti, guardate qui». Il dito scorre a pagina 13, dove si riassumono i principi fissati per la valutazione dei nuovi elementi necessari alla riapertura del processo: «Detta valutazione deve essere condotta *in astratto e non in concreto*», per stabilire se sono idonei a «capovolgere l'esito del giudizio». Poi l'avvocato passa a pagina 24, dove la corte d'appello si pronuncia su una delle «novità» presentate da Sofri e compagni, la testimonianza di quello Gnappi che due giorni dopo il delitto del commissario Calabresi credette di riconoscere l'assassino in una foto che gli venne mostrata. Scrivono i giudici: «Non è lecito negare il carattere di novità della prova», e più avanti: «Va pure ammesso che, *in astratto*, la prova offerta può essere giudicata idonea, se considerata unitariamente al restante materiale probatorio, a ribaltare la condanna».

A questo punto Gamberini si inalbera: «Capite? Sono loro stessi a dire che la prova offerta ha tutti i requisiti per la revisione. Dovevano fermarsi qui, e invece nella pagina successiva che cosa scrivono? "Tuttavia a giudizio di questa corte si tratta di una prova manifestamente infondata per la sua intrinseca debolezza". Hanno palesemente sconfinato dai loro poteri, hanno anticipato il giudizio di merito che sarebbe stato di competenza, eventualmente, della nuova corte. Non potevano farlo, ma l'hanno fatto».

Di esempi come questo nell'ordinanza di Brescia, secondo il difensore di Sofri, Bompressi e Pietrostefani, ce ne sarebbero a bizzeffe. «Dicono che alla base del nostro ricorso c'è una presunta teoria del complotto a danno degli imputati che noi non abbiamo mai sostenuto». Il nuovo ricorso, annuncia, sarà stringato ed essenziale: «Basteranno pochissime pagine, perché diremo semplicemente che bisogna rifarsi alla precedente sentenza della Cassazione, palesemente violata da una decisione che nel nostro Paese non può avere diritto di cittadinanza. Ecco un altro motivo per intraprendere la nuova battaglia giudiziaria: non può essere questa l'ultima parola su una vicenda che si trascina da undici anni».

Di altre strade da percorrere l'avvocato e i condannati non hanno parlato. Non s'è discusso dell'ipotesi della grazia, né della domanda di «concessioni e benefici» come il lavoro esterno per uscire dal carcere di giorno che comunque Sofri e Pietrostefani hanno ribadito di non voler chiedere.

Fuori dal penitenziario c'è pure Luca Sofri, il figlio di Adriano, che saluta la senatrice di Forza Italia Francesca Scopelliti. E' venuta a trovare i condannati, e da Roma rimbalzano le dichiarazioni di altri politici: dal presidente del Consiglio D'Alema che considerava «ragionevole un sereno riesame delle carte» ad alcuni parlamentari di An (subito sconfessati da Fini) che chiedono di ripartire dal caso Sofri per arrivare a un indulto che chiuda gli «anni di piombo». Da Milano, invece, giungono le dichiarazioni di Borrelli: «[redacted] momento in cui non si crede più alle motivazioni di una sentenza ma si cerca solo ciò che c'è dietro, allora si fa dietrologia, e forse il diritto è tramontato».

Giovanni Bianconi

Gli imputati «Non chiederemo concessioni o benefici Il lavoro esterno non ci interessa»

D'Alema: «Sarebbe stato ragionevole un sereno riesame» Borrelli: la dietrologia uccide il diritto

Qui sopra Ovidio Bompressi
A destra Adriano Sofri nel carcere di Pisa

«La grazia? Facciano loro»

Bompressi: ma noi andremo fino in fondo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo la sentenza che non riesce a scardinare, l'assassino del commissario di polizia Luigi Calabresi è lui, Ovidio Bompressi, l'uomo lungo e sottile che adesso sorseggia un bicchiere di bianco nel tinello di casa sua. L'avevano mandato agli arresti domiciliari per motivi di salute, un anoressia incompatibile con la detenzione, e da un paio di settimane è libero in attesa di una nuova pronuncia del tribunale di sorveglianza. «Si sono libero - dice con voce attaticata -, ma se continua così prima o poi in carcere dovrò rientrare. E comunque il pensiero di quei due chiusi là dentro non mi abbandona mai».

La casa di Bompressi è alle porte di Massa, stretta tra la ferrovia e un pesco già in fiore, mezz'ora di strada dal carcere di Pisa. «Con Adriano e Giorgio ci scriviamo - dice il terzo accusato dal 'pentito' Marino -, e c'è un continuo scambio di notizie tramite gli amici che li vanno a trovare. Ho letto qualcosa delle loro dichiarazioni di ieri, non mi sembra ci sia molto da aggiungere».

Però sembra tornare in ballo la questione della grazia: Sofri continua a dire che la cosa non gli interessa, ma molti suoi amici sostengono che se non si riesce a riaprire il processo quella è l'unica via. Bompressi sospira: «La gra[redacted]... So che può essere concessa anche senza la nostra richiesta, anche d'ufficio. E allora, se c'è questa volontà, che se la diano [illegible]».

Il sorriso di Bompressi sembra un misto di ironia e rassegnazione di fronte all'ultimo verdetto negativo. «Che cosa vuoi - continua - dopo tutto l'accanimento visto in questi anni c'è poco da aspettarsi. Nemmeno stavolta m'ero fatto troppe illusioni, anche se dopo l'ultima sentenza della Cassazione sembrava davvero che fossimo a un passo dalla riapertura del processo. Invece ...».

Qualcuno dice che forse è il momento di un atto di umiltà come può essere la domanda di grazia, appunto, o la richiesta del lavoro fuori dal carcere.

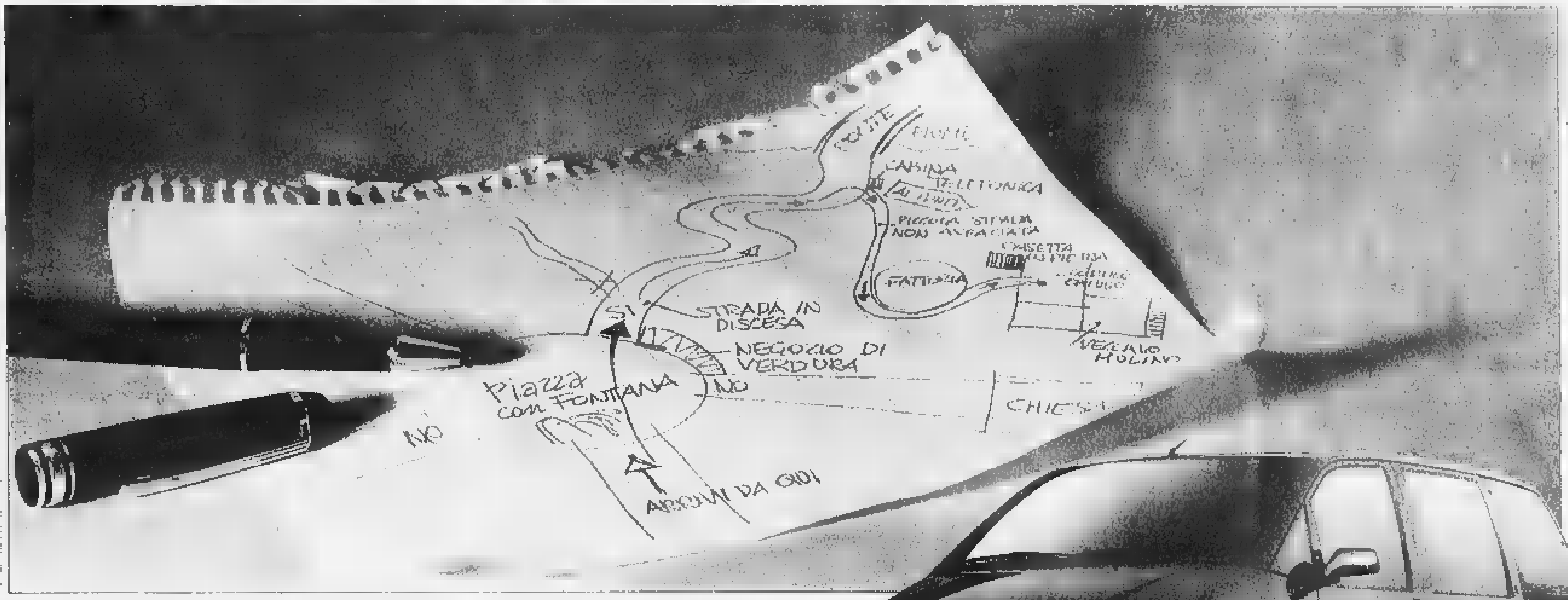
Bompressi ci pensa un po', poi risponde: «Io non sono contrario agli atti di umiltà, però adesso mi sembra che la vera gra[illegible]

[illegible]

(gio. bia.)

«Troppe carriere sono state costruite sul nostro caso Adesso è difficile tornare indietro»

Oppure, Lancia Z con navigatore satellitare.



A lire 46.750.000* (24.144,36 euro)* con navigatore satellitare

Vi invitiamo a trovare la strada del Concessionario Lancia. Da quel momento in poi non avrete più bisogno delle vostre cartine: alle strade penserà Lancia Z con **radio, sinto-lettore CD e computer di navigazione satellitare** compresi nel prezzo d'acquisto. Un sistema che vi guida nello spazio, mentre vi fate avvolgere dallo spazio di Lancia Z. Sarà davvero un buon viaggio.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia valida fino al 31 marzo
(non cumulabile con altre iniziative in corso).

Benvenuti nel mondo dei servizi
Lancia Services

Lancia Il Granturismo

Sfilano modelli osé per Roberto Cavalli. Passerella a croce e incenso da messa per Antonio Berardi

Molto sexy e un po' retrò la donna del 2000 per Gucci

MILANO

Minigonne scopri-natiche per Roberto Cavalli, lavorazioni laser, sul cuoio portato a pelle, indossate con stivali country alla Dolly Parton e seni al vento

LE CURIOSITA'

Nuda, quasi sedere da primato, è la Lucrezia Borgia dello stilista italo inglese Antonio Berardi, ex allievo di John Galliano. Peccaminosi anche i cardinalizi abiti indossati da Naomi

Un completo androgino da viaggiatrice di fine secolo del giovane stilista Antonio Marras, prodotto dalla Tre P di Torino. Nella foto grande, modello di Gucci

Lunghe gonne sfrangiate e maglie fango per Max Mara

Bretelloso, le stampe con i papaveri sono un must all'epoca. Lavorazioni pazzesche, al laser, sul cuoio portato a pelle, texture a zampa di barboncino decorano pantaloni di pecora, gonne a culi tra le star della tv. E poi intarsi di pellicce e piume di pavone, alla faccia dei supersoni. Il pubblico si alza in piedi e applaude. La collezione è bella, sensuale al confine dell'indecenza, seppur dichiaratamente volgare.

Nuda, con un sedere da primato, è la Lucrezia Borgia dell'Italia inglese Antonio Berardi - ex allievo di John Galliano - al debutto milanese. Passerelle a croce, incenso da messa, sacro e profano, immaginario clerical-punk. Da infarto i completi con 500 zip aperte nei punti strategici, peccaminosi i cardinalizi abiti di Naomi in taccoli a spillo.

Si chiama Annemarie Schwarzenbach e una scrittrice tedesca morta a 34 anni, ricca, fascinosa, tormentata e lesbica, rinchiusa in manicomio per un lungo periodo. A lei guarda Antonio Marras - prodotto dalla Tre P di Torino - nel completo androgino da viaggiatrice di fine secolo, dove pezzi di tessuti maschili si fondono a fogge orientali e diventano piccole opere d'arte.

Nel caos di un calendario ingestibile con ritardi che lievitano a due ore, la moda oscilla fra due stereotipi estremi: la meretrice e l'intellettuale, prevedendo miracolosamente la via di mezzo. Alle donne normali si rivolge il colosso Max Mara, 1700 miliardi di fatturato - prodotto impeccabile sottoposto a 5 controlli qualità - con lunghe gonne in mohair sfrangiate, kilt rifiniti di mongolia, maglie fango dal collo a cratere, pull intarsiati all'uncinetto, montoni rasati effetto castoro, pastrani cammello. I buoni da una parte i cattivi dall'altra, dice il francese Stephan Janson che lavora tessuti come peli di lupo e velli di pecora. Lo chic è d'obbligo per il torinese Carlo Tivioli, autore di lussuosi ermellini e persiani, ricamati come tessuti d'alta moda, bianchi e neri optical, impreziositi da colbacchi di volpe. Eleganti sono anche i lunghi paltò militari, rossi e neri, di Genny - disegnata dall'abilissimo Thymuster - portati con piccole bandoliere da carabiniera in sostituzione della borsa. Hanno conti in banca illimitati le clienti di Mila Schon attratte da visoni che diventano golf tricottati o «culate» di pelli sul retro dei tubini double.

Bulimica di sartoria la Barbarella di John Richmond, mescola provocazioni e dettagli della couture. Il nylon della giacca a vento Anni Cinquanta si trasforma in scamiciato, mentre l'abito a cerchi trasparenti rivela il corpo. Capi con orli impazziti, lunghi davanti e a filo natica dietro per la neo Twiggy ipotizzata dallo stilista di Mick Jagger. Kefia e vestito d'oro, Cividini dedica la collezione al popolo curdo e a Ocalan. La passerella-scoop non risparmia neanche i drammi.

Antonella Amapane

La prevalenza dei prosciutti

FIORI. Nel caldo ammorbante della Fiera — non c'è l'aria condizionata e il tempo è mensa obbligatoria, con un chilo da maggiorato — giornalisti e buyer sono per lo più stravaccati sui divani e poltrone, certe anche per terra, nell'attesa infinita che inizino le sfilate, tutte in ritardo e avvelenate una sull'altra in una replica formato mini della disfida di Malpensa 2000. Con le sfilate saltano i pasti, ma per fortuna c'è una baita di montagna, giustamente ombreggiata sud-ovest. San Donnino, dove viene distribuito gratis il formaggio prosciutto italiano, cortesia della Fiera della Confindustria di Parma che la manda dare l'attentato. Uno alle quattro di pomeriggio. Allo macchina il signor Roberto Grendene, un entusiasta del suo prodotto «il meglio per la clientela migliore». Perché, quello che si trova in negozio è peggio? «No, ma questo viene servito direttamente, senza passare in pacchetti e frigoriferi. La stessa differenza che c'è tra un fiore appena sbocciato e uno comprato dal fiorista».

PROMOZIONE. Ha debuttato alle sfilate dell'uomo a Firenze (non della passerella, s'intende — ma Piero Fassino, ministro del Commercio estero di tutte le attenzioni al nostro settore, ne ha capito il valore, come fatto culturale, economico e d'immagine. Siamo felici che sia venuto a Milano a vederci lavorare». La prima riunione attorno al tavolo? Appena saranno terminate le sfilate, a Roma.

GLOBALIZZAZIONE. «Nella realtà effettiva il mondo della moda sta cambiando. In un futuro abbastanza prossimo si dovranno ipotizzare globalizzazioni. La moda italiana finora è stata una realtà familiare, conseguenza della sua origine artigianale, ma lo sviluppo è stato tale che bisogna per forza pensare a concentrazioni più ampie, per tenere il colpo». E' il parere di Beppe Modenese, direttore della Camera della Moda, che però, con «globalizzazione», non intende passaggio del made in Italy in mani straniere: «Ricordiamoci che la moda, per l'Italia, è come il petrolio per i paesi arabi». No, secondo Modenese, «non è escluso che nasca un polo del lusso italiano». Anzi, «qualcuno s'è già mosso». Chi? «L'iniziativa parte dal mondo della moda, e avrà l'aiuto di società finanziarie e banche, com'è successo in Francia». Nomi? «Prematuro parlarne».

Maria Giulia

Per i capelli deboli un trattamento forte

Dalla Ricerca Shiseido

Hair Energizing Complex

Shiseido, polo d'avanguardia nel trattamento cosmetico della pelle, dopo dieci anni di studi e ricerche ha messo a punto **Hair Energizing Complex**, un innovativo trattamento in grado di migliorare sensibilmente le condizioni del cuoio capelluto, il "terreno" sul quale nascono e vivono i capelli.

Una formula sinergica

L'efficacia di questa specialità (evidenziata da rigorosi test), è basata sulla sinergia di due esclusivi componenti, nati dalla più avanzata tecnologia cosmetica: **Tetracosamine*** ed **Estratto Vegetale di Coriandrum Sativum.** La loro azione combinata contribuisce a creare le condizioni ottimali per prevenire e contrastare la naturale caduta dei capelli, migliorando al tempo stesso la salute e la vitalità dei capelli in fase di crescita.

Un risultato visibile

Già dopo due mesi di uso costante e regolare di **Hair Energizing Complex**, i capelli appaiono più vitali e robusti, mentre la capigliatura ha un aspetto più folto e più sano.

* Diacyl Tetradecyl Dimethylamine Oxide

Hair Energizing Complex è in vendita presso tutte le Profumerie Concessionarie Shiseido ed i Reparti Specializzati.

Un flacone è sufficiente per circa due mesi di trattamento.

Per maggiori informazioni:

http://www.shiseido-italy.com

e-mail: export.correspondence@shiseido-italy.com

SHISEIDO

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

DAMA

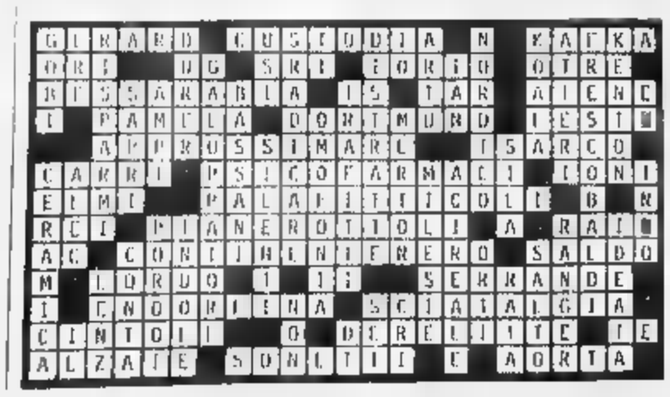
REBUS

GIOCO

Da orizzontale dalla prima alla nona riga: Ongrale (9 punti), Gasolare (9 punti), Tulipano (8 punti) Sensalari (7 punti) Rampole (6 punti), Trebbiare (9 punti) Sluggarde (8 punti); Carbonella (6 punti). Ramato (3 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Pignorato (9 punti), Tiquelto (6 punti), Centauro (8 punti), Respirare (9 punti), Allegriare (9 punti), Grappolo (6 punti), Slittino (6 punti), Calamaio (8 punti); Sgombero (8 punti). Totale 151

SESTO

Il più giovane è Amerigo. Amerigo ha passato a Genova, Milano e Bologna 1/4 + 1/3 + 1/6 = 3/4 della sua vita, mentre tra Torino e Napoli ha trascorso 4 + 8 12 anni, che corrispondono a 1 - 3/4 1/4 della sua vita, Amerigo ha dunque 12 x 4 48 anni. Ha a mia volta tra Roma e Bari ha passato 1/3 + 1/2 5/6 della sua vita, mentre a Firenze 4/6 x 1/6 8 anni. Sommando agli 8 di Firenze l'anno a Napoli, quella che è 1 9 anni corrispondono a 1 5/6 1/6 della sua vita. Ha dunque 9 x 6 54 anni, 6 più di Amerigo



Case Nuove contro Malpensa 2000: «Eravamo un'oasi di pace, adesso ci inquinano e ci vogliono mandare via»

«Non ce ne andiamo neanche se ci danno dieci volte il valore delle nostre case»

«Non ci faremo sfrattare dai jet»

«Troppo smog? Facciano volare gli aerei più in là»

«Vogliono darci le briciole e loro faranno i miliardi»

CASE NUOVE (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

«Vedo quella villetta bianca a due piani...», fa così con il dito Natale. «A tirarla su ci sono voluti 500 milioni e mezza vita. E adesso?». chiede. Adesso passa il Super 80. Poi il 747 che va chissà dove e l'Airbus con i motori al massimo nello sforzo di frenare ■ pista, quella dietro alla collinetta, quella che inizia dove finisce il cimitero. Case Nuove, 800 abitanti di cui 200 oltre i sessant'anni e tutto qui. Con le villette bianche o rosa antico, la farmacia tre volte alla settimana, le bancarelle due, la parrocchia, il bar che si chiama Samarcanda, il panettiere e la merciaia, Patrizia Fuccaro. Che giura: «Questa era un'oasi di pace fino a venti anni fa. Adesso c'è l'inquinamento. Ci sono i Boeing che ci volano sulla testa. E ci vogliono pure mandare via».

Eccolo qui, il paese nato ai tempi dei Visconti, prima cascina nella brughiera anno di grazia 1590. Eccola qui, la frazione di Somma Lombardo destinata a scomparire per far spazio a Malpensa 2000, l'aeroporto dietro la collina. «Dicono che ci vogliono mandar via perché c'è l'inquinamento. Dicono che ci pagano i terreni se siamo d'accordo. Ma se pensano di darci cento milioni a testa come dicono..», storce il naso Nedo Colombo, 65 anni, la mano sul manubrio della bicicletta.

«Altro che milioni, si fa presto a fare i conti», non ci crede Natale Casagrande, 66 anni, pensionato. E racconta: «Quando hanno costruito Malpensa 2000 ma hanno espropriato cinque pertiche di terreno, 36 mila metri quadri a 250 lire l'uno. Poi hanno costruito la superstrada. Mi hanno espropriato 13 mila metri quadri. Mi hanno promesso 1600 lire al metro e non le ho ancora viste. Mi sa che qui ci tocca fare come con i tedeschi».

«Ci tocca riprendere il mitra», la spara grossa il Natale. 66 anni, ex guardacaccia, che ancora si ricorda di quando da bambino giocava sulle ali dei primi quadrimotori a elica. «Sì, facevano rumore. Ma adesso è peggio...». guarda in ■■lo, dove passa un De9 così basso che sembra di toccarlo. Ma non parlategli di impatto ambientale, del referendum che forse si farà, dell'aeroporto che si allunga sempre di più. Non parlategli di chiudere a chiave questo pezzetto perso tra i campi, la pista numero due di Malpensa 2000 e il parco del Ticino, già sfregiato dalle colate di cemento.

Non parlategli di andarsene. Perché questo paese con l'inquinamento alle stelle, il cielo semigrigio per gli aerei che da settanta al giorno sono diventati cinquecento, e più di tutto la sua vita. «Qui è nato mio nonno, mio padre, sono nato io e pure i miei figli. Uno di loro lavora là dentro. Ma se c'è l'inquinamento qui, allora c'è anche per i diecimila dipendenti di Malpensa 2000». fa due conti. Con la grandia alta per evitare la fregatura, che per Natale il Nedo, il Pietro Ziletti che ha settanta anni e tutti gli altri di Case Nuove ha un colore solo, quello del cemento armato.

«A noi ci vogliono mandare via per due soldi. Loro intanto pensano a costruire e a fare i miliardi», dicono in coro. E ricordano venti anni fa, quando già si parlava di Malpensa 2000, dei francesi che volevano costruire un albergo sopra al campo di calcio. «A due piani, se no ci sbattevano contro gli aerei...», raccontano. O tre anni fa, quando il colosso alberghiero americano sognava un iper hotel da 500 stanze. O un centro commerciale.

«E perché non un grattacielo? Ecco, costruiscano i grattacieli. A fianco del paese. Noi non ce ne andiamo e magari arriva qualche soldo anche per noi», dice uno davanti al bar Samarcanda, in piedi sugli scalini, quasi in assemblea permanente con i giornalisti che ronzano intorno, i fotografi e per oggi si prevede pure la diretta Rai. Tutti a chiedere se si può spostare un paese, se sia accettabile questa diaspora tecnologica figlia del progresso e dell'inquinamento.

Ridurre tutto a un problema di soldi, a conteggi di metri quadri in cento milioni o famiglia che pensa di dare l'assessore all'Traffico di Milano Giorgio Goggi - Ma per 100 milioni, vendi casa sua -, già gli risponde Patrizia. Si mercato - forse è sbagliato. I soldi contano - eccome, ma per gli abitanti di Case Nuove da soli non bastano.

«Neanche se mi danno dieci volte il valore di casa mia non vado», ripete il solito ritornello. Natale «Ho lavorato una vita a l'aeroporto, facevo l'elettricista. Non spalo nel piatto in cui ho mangiato, ma perché devo pagare solo io?». assicura Giuseppe con il cappellano griffato Malpensa. «Se vogliono ridurre l'inquinamento facciano volare gli aerei più in là. Magari dove ci sono gli allevamenti dei cavalli dei sceicchi, dove mi altro».

«Non si può pensare di cancellare un paese intero, disperdere una comunità e pensare che non succeda niente», giura la mercatale. «E si vive bene tutti insieme, ci si vuole tutti bene. Non si può tranquillamente vendere, e realista il Nedo. «Abbiamo combattuto alla vecchia maniera. Abbiamo fatto le barricate, abbiamo scritto lettere, siamo andati a Roma, abbiamo sparato per lo smog, siamo pure pagato su noi stessi... Ma non ci muoveremo. Siamo nati qui, moriremo qui».

Attaccano vinto con una volta quando nel '77 volevano costruire la scuola quando già avevano gli fare morire. Allora hanno in carcere i Bruni e il Buratti e il Vincenzo. Adesso vogliamo promettere battaglia la mercatale. Pronta a tutto, pur di non fare le valigie e seppellire sotto a una montagna di cemento questo puntino sulle carte geografiche e nemmeno tutto.

Fabio Poletti

Un paese di «ottocento abitanti con due» industrie. Case Nuove nella foto una manifestazione di protesta: dovrà essere spostato. E' incompatibile con Malpensa 2000

«Aeroporto bellissimo»

Commissario europeo promuove lo scalo

MALPENSA

Rivolta dei Comuni piemontesi

«Hanno scaricato su di noi tutti i voli»

INQUINAMENTO E DISAGI

La protesta per il Parco del Ticino

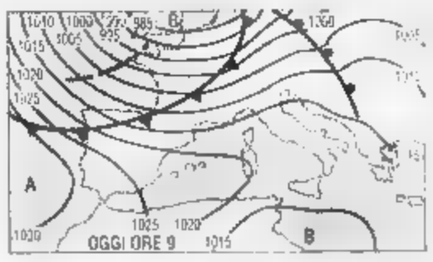
E' troppo vicino a Malpensa 2000 c'è un paese da spostare in provincia di Varese. Anche un quella confinante di Novara migliaia di cittadini hanno ingaggiato contro gli aerei una battaglia campale. Lo slogan: «Stop all'assedio dei decolli». Di spostare case non se ne parla proprio. Ubicazione di principio da una barricaderi sulle colline al di qua del Ticino, e soprattutto di numeri. 100 mila abitanti, 20 Comuni, un Parco regionale lungo il fiume. Gli alcalati e gli amministratori, Regione Piemonte inclusa, aspettano in questi giorni la risposta del Governo: se i servoli non saranno ripartiti con equità domenica 14 ottobre tutti i voli verso Malpensa.

Oggi il 9% per cento dei decolli avviene sul territorio che fa da sfondo al Lago Maggiore si sono alzati a Cameri. Provincia, Comuni, Parco del Ticino. Lentamente e in silenzio contadini popolano non vogliono vedere. Manca solo l'appoggio «I politici locali non hanno colpe, si è ordinato mostri voti». Alcune richieste sono identiche a quelle avanzate a Malpensa: subito la Valutazione di Impatto Ambientale e la revisione del piano di volo. In più, qui si chiede la ripartizione dei decolli.

Cortei di protesta e veglie. I cittadini non si contano più. «Basta con i voli sulla testa» è uno degli slogan e della rivolta. La media è di 200 al giorno, ricalca l'assessore provinciale Paolo Filini. La Sea decide e manda ordinanze. Con una ha avviato un atterramento inaccettabile per

Maria Paola Arbeia

IL TEMPO



■■■■ ■ ■■■■: E' in arrivo l'annunciata ondata di maltempo. In giornata raggiungerà il Nord per poi proseguire verso il Centro Sud nella giornata di domani. Comporterà episodi di marcato maltempo ed una generalizzata diminuzione delle temperature. Entro la giornata di dopodomani il maltempo si esaurirà anche al Sud, ma su tutta la penisola ■ntinuerà un tempo incerto.
Tendenza per dopodomani. Ancora maltempo al Sud ■n pioggie a temporali. Sul resto della penisola tempo variabile tra schiarite ed annuvolamenti. Questi ultimi ■■■■■ più frequenti durante le ore pomeridiane.

OGGI. Nel corso della mattinata le regioni alpine e quelle nord occidentali saranno raggiunte da annuvolamenti in via di intensificazione a cui si associeranno, nel pomeriggio, nevicate sulle Alpi e Prealpi e piogge in pianura. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare ■ aumento.

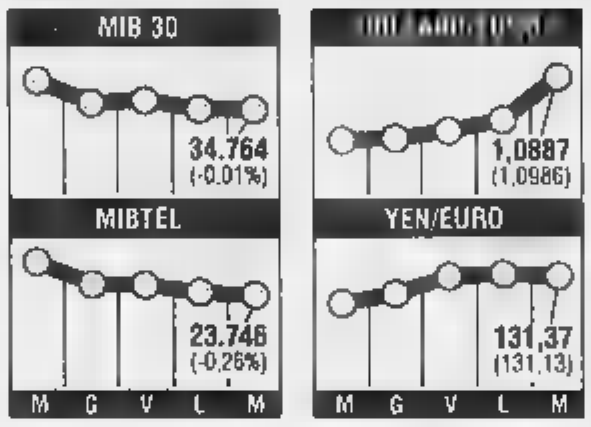
DOMANI. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi anche a carattere temporalesco specialmente al Centro, con rischio di grandine locali. Nevicate copiose sulle Alpi orientali. Dal pomeriggio parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest. Temperature in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

CITTA' ESTERE

Sai, cresce la raccolta premi

Premi consolidati in crescita dell'11 per cento a oltre 5700 miliardi per il gruppo Sai nel 1998. Il risultato consolidato è atteso in sensibile miglioramento mentre la capogruppo Sai Spa dovrebbe registrare un risultato in linea con quello del 1997. I premi della sola Sai sono ammontati a oltre 4000 miliardi (+2,7%). La raccolta diretta è cresciuta di oltre il 4 per cento a 3800 miliardi. A livello consolidato, spiega una nota sui primi dati esaminati dal consiglio di amministrazione Sai, il ramo vita ha contribuito alla raccolta per oltre 1300 miliardi, con un incremento di oltre il 30% dovuto in gran parte alle società di bancassicurazione. Nei rami danni la raccolta del gruppo ha invece raggiunto i 4400 miliardi, in crescita del [redacted] per cento. Per quanto riguarda la sola capogruppo, nel lavoro diretto i rami danni hanno generato premi per circa 3150 miliardi (+2,6%) mentre il ramo vita ha segnato una raccolta di circa 680 miliardi (+11%).



Gucci, fatturato '98 record

«Vinceremo». Domenico De Sole, amministratore delegato della Gucci, fa il [redacted] ingresso alla sfilata del gruppo fiorentino e con questa battuta risponde ai cronisti che gli chiedono come andrà a finire lo scontro [redacted] la Lvmh di Arnault. E' ottimista il manager del gruppo delle due G: poco prima aveva incontrato informalmente i giornalisti, confermando che [redacted] gruppo ha tagliato nel '98 con largo anticipo sui programmi il traguardo di [redacted] miliardo di dollari di vendite, assicurandosi ancora una volta l'oscar della redditività tra le aziende del settore, con un ritorno sulle vendite quasi doppio rispetto alla Lvmh e un ritorno sugli investimenti circa cinque volte superiore. La fiducia [redacted] di De Sole viene non solo dal buon andamento economico del gruppo, ma anche dal sostegno al suo operato ricevuto dagli altri soci di Gucci: tutti gli azionisti più significativi avrebbero dichiarato di sostenere le azioni intraprese dal management.

il fisco RIVISTA
ogni settimana in edicola

il fisco RIVISTA
per [redacted] o diventare esperti tributari

Scontro Confindustria-sindacati. Callieri: se le misure tardano diventano controproducenti per gli investimenti

In pericolo il patto sociale D'Alema: il Parlamento lo voti

ROMA. Scontro tra governo, sindacati e Confindustria sul [illegible] del patto sociale e dell'occupazione. [illegible] il vicepresidente di Confindustria Callieri [illegible] il patto [illegible]. [illegible] D'Alema [illegible] ha presentato tutti i provvedimenti [illegible] Paese democratico [illegible] provvedimenti diventano operativi quando il Parlamento li approva». D'Alema rivolge, poi, un appello alle Camere perché votino questo: «Il Paese non ha molto tempo da perdere. Ognuno voti come vuole, ma lo faccia, perché l'economia italiana non può più attendere». [illegible] è importante che le [illegible] per sviluppo ed occupazione contenute nel collegato alla finanziaria siano approvate prima della corsa per l'elezione del Capo dello Stato». [illegible] una parte del patto potrebbe essere attuata indipendentemente dal resto, se la Confindustria si decidesse a sollecitare Federmeccanica a rinnovare il contratto dei metalmeccanici secondo le regole scritte in quell'accordo. [illegible] dall'appello di [illegible] all'esame del [illegible] occupazione e sviluppo [illegible]

te dell'accordo va avanti da sola: oggi a Palazzo Chigi si firmano tre intese istituzionali tra il governo e le regioni Lombardia, Toscana e Umbria che sbloccano un pacchetto importante di investimenti in Lombardia nella [illegible] e nei collegamenti con Malpensa, in Toscana per difesa del suolo, sanità e sostegno allo sviluppo locale, in Umbria per viabilità, ricostruzione e studi di fattibilità. Però i ritardi, secondo il presidente della commissione Finanze della Camera Angius, sarebbero anche colpa del governo, che avrebbe fatto attendere per tre settimane la presentazione di un emendamento.

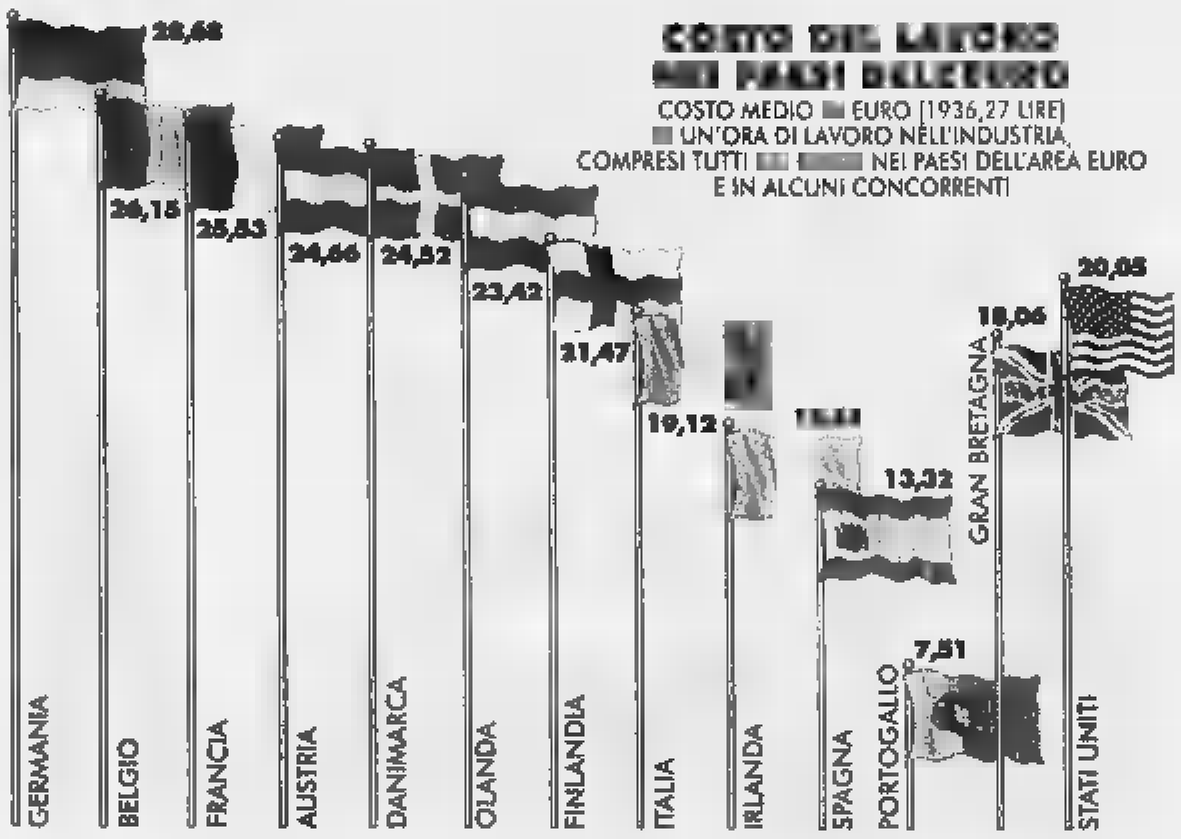
L'altro tema di scontro, la riduzione dell'orario a 35 ore, ha visto ieri duramente impegnate Confindustria e Confapi in un'audizione alla commissione Lavoro della Camera. «La legge sulle 35 ore - sottolinea Callieri - portere[redacted]be ad una riduzione degli occupati. Non esiste alcuna correlazione tra la riduzione dell'orario di lavoro e l'aumento dell'occupazione. Né c'è dubbio che l'intervento sull'orario per legge espropri le parti sociali della loro responsabilità e sia incoerente con il rilancio della concertazione ed il principio della sussidiarietà». Non meno forte l'attacco del direttore generale di Confapi Maccarelli: «La legge sulle 35 ore va contro lo spirito e il contenuto dell'accordo dello scorso dicembre, le cui direttrici sono: sviluppo, investimenti, flessibilità, occupazione». E qualche colpo, in direzioni diverse, viene sparato pure da forze politiche. «Se questo governo vuole fare qualcosa di sinistra - dice il cossuttiano Rizzo - allora è bene che acceleri il provvedimento per la riduzione dell'orario di lavoro». Invece, il capogruppo dell'Udr (contrario alla legge) in commissione Lavoro della Camera sollecita un chiarimento nella maggioranza sulla delicata questione e un chiarimento anche da parte del governo sulla politica che il governo intende seguire al riguardo, conferma della linea sostenuta da Prodi o no?

Gian Carlo Fossi

CONGIUNTURA

Rallenta la crescita tedesca

BONN. Frena la crescita tedesca: secondo i calcoli di una importante associazione industriale, il Diht, nel '99 sarà dell'1,5 per cento e non del 2 per cento come invece prevede il governo. Numerose le responsabilità di un rallentamento che spande ombre cupe su un mercato del lavoro che conta già [redacted] milioni e 400 mila disoccupati. La contrazione dell'export, intanto, a causa delle crisi in mercati importanti come l'Asia, l'America Latina e la Russia, mentre segnali negativi arrivano anche dall'Europa Orientale. Secondo il Diht, tuttavia, anche i recenti aumenti salariali superiori al 3 per cento nel settore metalmeccanico sono all'origine di una situazione aggravata ulteriormente dal «tira e molla del governo in campo di riforma fiscale», e più in generale da «una politica poco chiara» in campo economico e finanziario. [e. n.]



Bancari, confermato lo sciopero di venerdì

Rinnovo contratto: bloccati anche gli straordinari

ROMA. I bancari si irrigidiscono nello scontro che li vede contrapposti ad Abi ed Acri sul rinnovo del contratto di lavoro della categoria (oltre 300 mila addetti) e confermano sia lo sciopero nazionale di venerdì 5 marzo sia il blocco dello straordinario. Il fronte degli istituti di credito, che il 29 gennaio scorso aveva bruscamente interrotto [redacted] confronto con i sindacati, mostra invece qualche incrinatura. Non tutte le banche, infatti, avrebbero seguito le indicazioni dell'Abi e alcuni grandi istituti non avrebbero sospeso l'applicazione degli scatti di anzianità e degli automatismi di carriera dal primo febbraio '99, pur motivando la decisione con «ragioni tecniche». La notizia, confermata in un primo momento dai sindacati, è stata in serata smentita dall'Abi che parla di «fronte compatto e unito» delle banche italiane e, nello specifico, riferendosi alla Banca di Roma sottolinea che in ogni caso ha erogato gli scatti di anzianità con esplicita riserva di recupero.

Allo sciopero di venerdì, poi, non parteciperanno i circa 40 mila dipendenti del settore esattoriale e delle banche di credito cooperativo perché, spiegano i sindacati, «Ascotributi e Federcasse non hanno seguito il duro comportamento di Abi e Acri, e non si sono quindi associati alla disapplicazione di parti del contratto collettivo nazionale».

Per quanto riguarda l'intervento del governo auspicato dall'Abi, i sindacati ritengono che potrebbe essere utile, ma solo per convincere le parti a tornare a trattare. Non ci sono invece - sostengono - le condizioni per una mediazione di Palazzo Chigi in assenza di una trattativa di merito.

«Non abbiamo chiesto un intervento al governo - dice Nicoletta Rocchi, segretario generale della Fisac-Cgil - anche perché la trattativa non è neanche cominciata. L'Abi si è limitata a mettere i veti ai singoli capitoli della piattaforma senza dirci quale è la sua posizione. E' stata una rottura a freddo. Un eventuale intervento del governo - precisa - dovrebbe esaurirsi nel metterci al tavolo per trattare sul merito. Tutto ciò non è possibile se non si riapplicano tutti gli istituti del contratto nazionale».

> «Le banche continuano a parlare di aumento della redditività mentre al sindacato lanciano messaggi di crisi esasperata»

La posizione della categoria è stata puntualizzata ieri in una conferenza stampa a Roma di Fabi, Falcri, Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca e Sinfub nella quale si è ribadito che per la ristrutturazione del settore è stato firmato un accordo quadro che dovrebbe impegnare le banche come i sindacati.

«Non serve un'interpretazione autentica - ha precisato il vicesegretario Fabi, Carlo Giorgetti - quanto al governo già ci dette ragione una volta prorogando il contratto fino al 31 gennaio». Oltre alla riapplicazione del contratto i sindacati chiedono il rispetto delle politiche di concertazione e «l'effettivo rilancio del sistema creditizio attraverso un'adeguata politica di trasformazioni tecnologiche, produttive e societarie».

Nello stesso tempo, i sindacati dicono che ci sono le condizioni per riequilibrare il rapporto tra costo del lavoro e ricavi totali prima della scadenza del 2001 prevista dall'accordo del febbraio 1998.

La conferenza stampa è stata completata con alcune cifre. Nel sistema creditizio gli addetti sono diminuiti tra il 1993 e il '99 di 29.000 unità (8,5%) toccando quota 311.000 mentre gli sportelli sono cresciuti dal '93 al '97 del 14%. Il valore aggiunto per addetto è salito del 6% dal '90 al '97.

Il rapporto fondi intermediati-addetto è salito del 65,12%, passando dal 4,994 del 1990 all'8,246 del '97. In flessione infine, secondo i sindacati, i costi del personale rapportati ai costi operativi totali, visto che l'indice è sceso dal 67,22 del '90 al 62,56 di sette anni dopo. Le ragioni dei banchieri, insomma, sarebbero spuntate «visto che il settore esce rafforzato da un periodo di crisi, visti gli allineamenti dei tassi al resto d'Europa e la recente crescita della redditività».

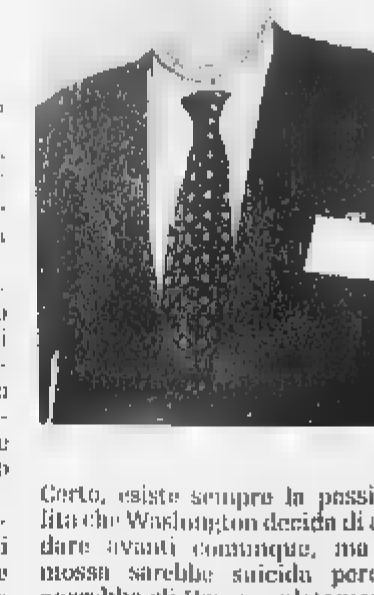
Ha concluso Elgio Boni della Fiba-Cisl: «L'Abi usa due pesi e due misure quando parla al mercato di aumento della redditività e a noi di crisi esasperata».

Francesco [redacted]

Nuovi dati entro il 15 marzo perché Ginevra possa pronunciarsi sull'entità dei danni subiti dagli Stati Uniti

Banane, sfumano le sanzioni Usa

Il Wto allunga le indagini e Washington frena



Il direttore generale del Wto Renato Ruggiero

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si allontana lo spettro dei dazi Usa sui prodotti italiani ed europei come ritorsione verso l'Ue nella «guerra delle banane». E' questo il risultato della decisione presa ieri pomeriggio a Ginevra dal collegio arbitrale dell'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) che avrebbe dovuto stabilire l'entità dei danni subiti dagli Stati Uniti a causa del regime per l'import di banane deciso da Bruxelles, ed ha invece preferito chiedere alle parti di fornire nuovi elementi che serviranno alla sua decisione.

Risultato: fino al 15 marzo, data entro cui la Wto ha chiesto i nuovi dati, è impossibile stabilire quanto il regime europeo delle banane danneggi Washington e di conseguenza qualsiasi sanzione imposta dagli Stati Uniti non potrà ottenere la necessaria «benedizione» dell'Organizzazione.

Certo, esiste sempre la possibilità che Washington decida di andare avanti comunque, ma la mossa sarebbe suicida perché porrebbe gli Usa completamente fuori dal sistema della Wto.

Così, a sole ventiquattr'ore dall'applicazione delle sanzioni - i dazi sarebbero dovuti entrare in vigore oggi, dopo una richiesta alla Wto da pa[redacted] degli Stati Uniti - sembra sfumare la prospettiva di una guerra commerciale che costerebbe particolarmente cara all'Italia. Le tariffe punitive del 100% sull'export europeo verso gli Usa colpirebbero infatti merci per un controvalore vicino ai 1000 miliardi di lire, e il nostro Paese - che nel settore delle banane non ha alcun interesse da difendere - farebbe la parte del leone con 250 miliardi di esportazioni soggette alle misure Usa: dai maglioni di cashmere al prosciutto, dalle macchine per caffè ai formaggi di pecora.

La decisione di Ginevra è stata accolta con molta soddisfazione dalla Commissione europea, proprio perché neutralizza temporaneamente le minacce di Washington. «Collaboreremo in pieno con gli arbitri - dice il portavoce [redacted] Sir Leon Brittan, che è il responsabile di Bruxelles per il Commercio estero - ma nel frattempo è chiaro che non ci potrebbe essere nessuna giustificazione se venissero adottate delle sanzioni: sarebbero unilaterali e fuori da un quadro internazionale». Adesso la Commissione spera che la decisione del collegio arbitrale sull'entità dei danni subiti dalle aziende Usa, che aprirà la strada a Washington per chiedere il via libera alle sanzioni, arrivi solo pochi giorni prima dell'altra decisione della Wto sul merito della questione: [redacted] regime di import di banane deciso dall'Ue, che favorisce i produttori di Africa, Caraibi e Pacifico, è contrario alle regole del [redacted] internazionale - come sostengono gli Usa - oppure no? L'ultima parola della Wto su questo punto è prevista per il 12 aprile: se il collegio arbitrale boccerà il sistema europeo, l'Ue non potrà che modificarlo, accettando intanto le sanzioni; [redacted] invece le regole europee verranno considerate corrette saranno gli Usa a dover fare marcia indietro.

[redacted]a in questo periodo al Wto è in gioco tutto il sistema di relazioni commerciali tra Washington e Bruxelles. Un sistema che diventa sempre più teso per la disputa sulla carne agli ormoni, lo scontro sulla protezione [redacted]ei dati informatici, fino alle prime schermaglie sui cibi geneticamente modificati. Ieri mattina, su richiesta dell'Ue, a Ginevra si è deciso anch[redacted] di istituire un nuovo collegio arbitrale sulle controverse «leggi 301» statunitensi, che consentono all'amministrazione di adottare misure commerciali contro quei Paesi che a suo giudizio violano le regole del commercio internazionale. Se il collegio dovesse decidere che le norme Usa - le stesse in base a cui sono state decise le sanzioni nella «guerra delle banane» - [redacted] contrarie alle regole della Wto, Washington dovrebbe dire addio a una delle armi [redacted]merciali che ha usato di più negli ultimi anni. [f. man.]

Scendono i titoli di Bernabè, volano quelli di Colaninno. Si studiano nuove mosse

La Borsa scommette su Olivetti

L'Ue approva Telecom-Tim

MILANO. Tutti ad aspettare Telecom, le contromosse per arginare l'Opa Olivetti, le difese promesse da Franco Bernabè che una settimana fa sembravano questione di giorni e che slittano invece a non si sa a quando. E intanto, in Piazza Affari, mentre Telecom va giù (-1,44%), l'Olivetti va a mille, su del 4,84% per il secondo giorno consecutivo, con altri 60 milioni di titoli scambiati che, fatti i conti, significa un 4,25% di capitale passato di mano in due giorni. Aspettando Bernabè, riflettori accesi sul gruppo di Roberto Colaninno che, per qualcuno, si starebbe muovendo per accaparrarsi alleati di ferro nell'Opa ma anche soci forti nel capitale dell'Olivetti post-Opa e, per qualcun altro, starebbe a sua volta rischiando di essere messo sotto scacco. Predatore o mirabile preda? Circola, e non solo in Piazza Affari, il quesito dell'ultima ora: tanta voglia di Olivetti con ordini d'acquisti che arrivano dall'Italia ma anche dall'estero (soprattutto America) non può essere solo effetto della speculazione. La risposta? C'è chi scommette sul buon esito del lavoro di Colaninno e C. per affiancare alla sua Bell qualche azionista forte nel nocciolo duro di Olivetti e qui i nomi si sprecano: dagli americani di Bell Atlantic, indicati dal mercato come compratori, ad alcune banche che avrebbero già dato la loro adesione al futuro aumento di capitale (da 5 mila miliardi) della società di Ivrea. Ma c'è anche chi ha fiutato l'aria di blitz, quasi che qualcuno avesse messo nel mirino l'Olivetti non si sa ancora se per mettersi in pole position nel capitale di una società che, se l'Opa avrà successo, controllerà il maggior gruppo di telecomunicazioni italiano, o al contrario per sbarrare il passo proprio all'assalto a Telecom. E qui si ritorna alle contromosse di Telecom. Perché slitta il consiglio per la fusione con Tim, decisione che ora come ora pare non incontrare più l'opposizione di un tempo della commissione europea: perché? Il tam tam parlava di una possibile riunione tra oggi e domani ma ieri un professionista accorto come Piergaetano Marchetti ha ammesso di «non aver ancora ricevuto alcuna convocazione».

C'è da immaginare che l'immobilismo di Bernabè sia solo apparente. Non a caso, si lasciano filtrare le voci di riunioni continue con gli avvocati, di summit con gli advisor. Mentre il dossier Telecom è inevitabilmente allo studio dei diretti e indiretti interessati: ieri, per esempio, è stato esaminato dal consiglio di Imi-Sanpaolo, uno degli azionisti di riferimento. Di fatto, la strategia Telecom del momento sembra quella di «lasciar sfogare il mercato», predisponendo nel frattempo quel piano industriale che, insieme alla fusione con Tim, è il perno per «valorizzare» il gruppo e vanificare l'Opa a 10 euro. Del piano industriale non tutto è top secret: quasi certo lo spin-off immobiliare che già Rossignolo aveva anticipato, sicura la riorganizzazione in un'unica società del settore informatico, qualche perplessità ancora su Stream per la quale, Murdoch o non Murdoch, si punterebbe a un'unica piattaforma digitale. Ma la vera contromossa, è ovvio, resta l'assemblea per la fusione con Tim: il vantaggio di Bernabè sotto Opa è di poterla convocare in soli 15 giorni, lo svantaggio è che per una società a capitale tanto diffuso, con solo il 6% in mano al nocciolo duro e il 14% sparso in 1200 fondi esteri, non sarà tanto facile radunare il 30% dei soci. E così riecco le voci sul gran lavorio per assicurarsi appoggi e, perché no, new entry nell'azionariato forte: chi? Dai soliti inglesi della British Telecom ai tedeschi, notizia dell'ultima ora, della Deutsche bank già presenti con il loro fondo pensioni, agli americani della Bell Atlantic, di nuovo loro, arrabbiatissimi, secondo questa ipotesi, con Colaninno per la cessione ai tedeschi di Mannesmann di Omnitel sulla cui vendita, per la cronaca, ieri c'è stato chi, il sottosegretario Vita, ha auspicato un parere «rigoroso» del ministro delle comunicazioni e chi, il ds Turci, ha messo in guardia contro «un'elusione fiscale da 3000 miliardi».

Armando Zeni

HEWLETT PACKARD

Megaofferta a Silicon Valley

MILANO. La Hewlett Packard si divide in due e annuncia un'offerta pubblica di azioni (Opv), che si preannuncia come la più grossa nella storia della Silicon Valley. L'annuncio è stato accolto con entusiasmo dal mercato, che sta premiando le azioni del gruppo con un rialzo di oltre l'11%. In particolare, dal gigante dei computer a stelle e strisce, da almeno due anni alle prese con bilanci deludenti, nasceranno la Computing and Imaging Co., che si occuperà del core business e del software, e la Measurement Co., cui verranno conferite le attività nel segmento medico, dell'analisi chimica, delle macchine per test e misurazioni e dei componenti. E proprio le azioni di quest'ultima società saranno collocate sul mercato entro la fine dell'anno per una quota pari a circa il 15% del flottante. La Computing and Imaging Co., che conserverà il marchio Hewlett Packard, sarà guidata da Edward Barnholt, mentre l'amministratore della Measurement Co. sarà cercato sul mercato. A guidare la ristrutturazione sarà l'attuale presidente di Hp, Lewis Platt. Le due compagnie avranno ciascuna un proprio consiglio d'amministrazione ma gli attuali azionisti di Hp avranno in cambio titoli di entrambe le società. La Hp è una delle aziende storiche della Silicon Valley, fondata nel 1938 da Bill Hewlett e David Packard, con un fatturato annuo di 47,1 miliardi di dollari a fine 1998.

Il numero uno della Olivetti Roberto Colaninno

Acquisti a ripetizione sul gruppo di Ivrea Passato di mano il 4,25% del capitale sociale in soli due giorni

[illegible]

Cannone Rai

Bruxelles pensa ad un'inchiesta

ROMA. La Commissione europea vuole chiudere entro l'anno i tre dossier ancora in sospeso derivanti da una serie di ricorsi avanzati contro gli aiuti di stato alle tv pubbliche di Italia, Francia e Spagna. L'impegno è del direttore generale dei servizi della concorrenza della Commissione europea Alexandre Schaub. I tre casi, ha detto Schaub riguardano la Rai, dopo la denuncia presentata nel 1996 da Mediaset, la tv spagnola di stato, citata nel ricorso di Telecinco e Antenna 3, e le tv pubbliche francesi Antenne 2 e Tf3 denunciate da Tf1. Per questi tre casi si attendono ora le risposte dei governi dopo di che si deciderà se aprire una inchiesta formale sulla natura degli aiuti forniti, per stabilire se sono serviti a ristrutturare l'impresa o se invece siano stati utilizzati per finanziare le attività previste dal servizio pubblico. A Schaub ha risposto Vincenzo Vita, sottosegretario alle Telecomunicazioni, che ha annunciato un piano di ristrutturazione "profonda" della Rai nel l'ambito di un "dialogo fattivo" con Bruxelles. Un dialogo, ha detto dal canto suo la commissaria De Emma Bonino nell'aprire i lavori del convegno, che deve «coinvolgere anche i primi interessati al servizio di radio diffusione, ossia i cittadini consumatori». Bonino ha ricordato che alcune tv pubbliche concorrono sullo stesso mercato della raccolta pubblicitaria delle tv commerciali disponendo quindi di due fonti di finanziamento, i contratti pubblicitari e gli aiuti di Stato, mentre le tv commerciali dispongono solo dei soldi della pubblicità. Bonino invita quindi a fare tabula rasa e a riflettere sulla possibilità di creare un sistema di appalti, «che affidi a pagamento al migliore o ai migliori missioni di servizio pubblico». Su questa linea si è schierata anche Gina Nieri di Mediaset, che ha ricordato come il sistema competitivo in Italia sia distorto dalla presenza della Rai che «utilizza i proventi del canone (2500 miliardi) insieme a quelli della raccolta pubblicitaria (2000 miliardi) in diretta concorrenza con i privati». Per la Rai ha risposto Pierluigi Malesani responsabile per i servizi internazionali indicando che va chiarita innanzitutto «la differenza tra azienda pubblica e servizio pubblico» e dire poi cosa sia quest'ultimo. Per la Rai se servizio pubblico tutto quello che le viene affidato da legge e convenzioni e che essa deve quindi rispettare a fronte di finanziamenti ad hoc».

Gli astrologi: «Nel Duemila i nuovi azionisti. Saranno stranieri»

L'Opa? Era scritta nelle stelle

CHE si legge nei cieli di Telecom? Dopo «un rinnovamento messo in atto dal gennaio 1999» la società potrà spiccare il volo, grazie a «strategie e operazioni all'estero». Merito di Franco Bernabè o Roberto Colaninno? Macchè. A leggere le stelle, dicono gli astrologhi, la vera battaglia (e i veri vincitori) si vedranno solo con il nuovo Millennio. E tutto lascia pensare che non saranno italiani...

Questo, almeno è quanto gli oroscopi deducono dal tema natale della società; conta più, in questa chiave, il buon rapporto che Plutone stabilisce con Mercurio, dominatore del segno dei Gemelli, che ritroviamo nel campo nove del cielo di telecom. Mercurio, in campo dodici (misteri, segreti, brevetti) permetterà soprattutto relazioni felici con l'estero.

Il caso vuole che, proprio nei giorni della battaglia Telecom, arrivi in libreria un volume dedicato alla «Borsa alle stelle», frutto di due giornalisti, Onofrio Francioso e Christina Franzoni, appassionati all'astrologia e alla finanza. E su Telecom, società nata sotto la regia di Saturno ma traversata in questi anni dagli influssi di Mercurio e Marte, non mancano le previsioni, addirittura folgoranti, alla luce di quanto è successo: «il titolo - si legge - si caricherà di valenze positive da gennaio 1999». Magia oppure c'è il trucco? «Ma no - replica con decisione Christina Franzoni - il volume è andato in stampa a dicembre, quando non sapevamo nulla di una possibile scalata».

E in futuro? «Gli effetti benefici sul titolo - si legge - possono derivare soprattutto da strategie e operazioni all'estero». In particolare, il gennaio del 2000 si aprirà «con un cambiamento generalizzato nell'assetto azionario che potrà comportare anche forti tensioni tra gli investitori principali». Niente paura perché «l'evento sarà positivo e inserito in un processo di rinnovamento. Tra febbraio e marzo si ristabilirà una corrente di fiducia che comincerà a creare affezione tra gli investitori».

Solo nella prima parte del 2001, dopo una grande fase di euforia, Telecom traverserà una nuova facile tempestosa, anche a causa di «difficoltà nella comunicazione» (problema ricorrente per la società, Vergine con ascendente Bilancia perché nata il 25 agosto del 1936). Poco male, perché da luglio riprenderà, con qualche sofferenza, il recupero sui mercati internazionali. Non facilissimo, infine, il percorso del 2002, anche se, alla fine, Giove su Marte «porterà all'intervento risolutivo di un problema relativo a un accordo difficolto so».

Il lieto fine, insomma, sembra assicurato per madama Telecom. Una vecchia signora che, per sessant'anni, ha vissuto i suoi giorni sotto l'autorità di Saturno. Poi, nel '97 il ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi (pardon, Mercurio) ha innescato un processo più dinamico. E nel '99 Colaninno (che nella nostra storia diventa nientemeno che Marte) ha scatenato la rivoluzione...

Ugo Bertone

Previsto un passivo di 4600 miliardi

Fs, un '99 tutto in rosso Slitta il piano d'impresa

Il consiglio chiede aiuto allo Stato Tagliato del 15% il servizio notturno

ROMA. Un altro «rosso» profondo per i conti Fs nel '99 e si profila un altro scontro con il governo che fa slittare di due mesi il piano d'impresa. Lo prevede il budget approvato ieri dal consiglio di amministrazione: 4.600 miliardi di passivo contro i 3.700 del '98 che comprendevano però [illegible] le Ferrovie maggiori trasferimenti dallo Stato e i proventi delle dismissioni. Un'altra nota precisa che il margine industriale dovrebbe migliorare di 400 miliardi e passare da una perdita di 6.300 miliardi a una di 5.900.

Il budget prevede un aumento degli introiti da traffico da 4.900 a 5.100 miliardi, una diminuzione del costo del lavoro da 9.000 a 8.000 miliardi e una eguale contrazione dei costi operativi che dovrebbero da 3.700 a 3.600 miliardi. Costi comunque molto alti che il consiglio di amministrazione si accinge a «sforbiciare» cominciando dai treni notturni che nel '98 hanno visto i costi più alti di 421 miliardi rispetto ai ricavi.

Il servizio sarà diminuito del 15% entro il 2003 visto il calo equivalente che tutte le reti europee stanno registrando in concomitanza con la liberalizzazione delle rotte e la concorrenza dei vettori aerei che offre biglietti a prezzi stracciati e conquista grosse quote del settore. Considerata la difficoltà di far quadrare i conti il consiglio ha lasciato aperta un'ipotesi: chiedere allo Stato di [illegible] la natura di servizio pubblico [illegible] perdita [illegible]

[illegible]

[b. g.]

Riunione a Torino

Unicredit pensa alle azioni di Crt in quattro Casse

TORINO. Vertice a colazione ieri a Torino per l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, il presidente della Crt Giorgio Giovando e i presidenti di quattro Casse di risparmio piemontesi partecipate da Crt: Bra, Fossano, Savigliano e Saluzzo. Si è discusso di un progetto che potrebbe ridisegnare la geografia del credito piemontese: la possibilità di conferire direttamente a Unicredito le quote delle quattro Casse (fra il 24 e il 30 per cento) fin qui detenute dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alle banche minori è stato assicurato che in questo caso manterranno l'indipendenza mentre nel complesso dell'operazione il ruolo di Crt sembra sfumare. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Già nel pomeriggio c'è stata una coda, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt, presieduta da Giovando con Profumo in veste di azionista (Unicredit ne detiene l'[illegible]).

[lui. gra.]

L'utile diminuisce

In crescita il dividendo della Sogefi

MILANO. [illegible]

SPECCHIO AFFARI

... TORINO, ... MILANO, ... ALBA, ... ALESSANDRIA, ... AOSTA, ... ASTI, ... BARI, ... BIELLA, ... BOLOGNA, ... BRA, ... CASALE MONFERRATO, ... CATANIA, ... CATANZARO, ... COSENZA, ... CUNEO, ... FIRENZE, ... GENOVA, ... GOZZANO, ... IMPERIA, ... LECCE, ... MESSINA, ... NOVARA, ... PADOVA, ... PALERMO, ... REGGIO CALABRIA, ... ROMA, ... SANREMO, ... SAVONA, ... VERCELLI, ...

Pubblikompass S.p.A.

Pubblikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 126 - 10126 Torino

GUIDA PAGINA DELLE RUBRICHE

... Capitale ...
... Commerciali ...
... Vendita ...
... Acquisto ...

Euro 2,48 (L. 4.802)

... Offerte ...
... Richieste ...
... Domande ...
... Vacanze ...
... Matrimoniali ...

Euro 2,27 (L. 4.395)

... Domande ...

Euro 1,03 (L. 1.995)

Euro 1,39 (L. 2.691)

Euro 2,27 (L. 4.395)

... Pubblikompass S.p.A. ...

Euro 2,70 (L. 5.227)
Euro 3,10 (L. 6.002)

... Pubblikompass S.p.A. ...

Per ogni speciale accordo intervenuto ... CONTO BANCARIO SAN PAOLO ... con la Banca C.R.T. gli avvisi ... possono essere pagati presso tutte le ... Ogni addebito di tutte queste Banche ... Italia.

Per tutte le offerte di impiego o lavoro, è ... legge 9.12.1977 n° 903 e successive ... o impegnarsi a rispettare tale legge.

AFFARI E ...

... S.p.A. ...

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO ...

ACQUISTIAMO ...

AMMINISTRIAMO ...

NEGOZI E AZIENDE ... / GERENZA

AFFARI ...

PANETTERIA ...

STELLA ...

STELLA ...

STELLA ...

TABACCHERIA bar a gusti Stadi Zona ... 1. 45.000.000 bollo € ... 1 250.000.000 ... tel. 712 A.Comm ... 1917

TABACCHERIA bar Zona Vanchiglia affitto mura bollo € 20.000.000 bollo € 16.000.000 sottomura € 200.000.000 antiquo tel. 756 A.Comm 011-562 1198.

TABACCHERIA zona centro vera occasione affitto mura € 700.000 cadauno + € 3.450.000 sotto mura € 200.000.000 antiquo tel. 457 A.Comm 011 562 1307

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AUTOTRASPORTATORE cercasi con ... parziale q.li 50/70 per trasporti settimanali nord Italia vostra frazionista per cassa ... Tel. 011 473 2757

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALBERGO cerca ... assume 1 addetto ... 1 garzone mattino 2 sal... Scrivere Pubblikompass ... 10100 Torino

AZIENDA ... Tel. 0335/690 1173 - 0335/677 ...

AZIENDA ... Allegare curriculum Pubblikompass ... 10100 Torino

BORDATORE ... Tel. 011 674 ...

CERCASI ... Tel. 011 54 ...

CERCASI ... Tel. 011 ...

CUSTODE ... Pubblikompass ... 10100 Torino

FRESATORE ...

MECCANICO ... Tel. 011 ...

MEDIA ... Tel. 011 ...

SOCIETA' ... Pubblikompass ... 10100 Torino

PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERA ... Tel. 0330 267 ...

IMPIEGATI

AMBOSESSI ...

AZIENDA ...

BORDATORE ... Tel. 011 674 ...

CERCASI ... Tel. 011 54 ...

CERCASI ... Tel. 011 ...

CUSTODE ... Pubblikompass ... 10100 Torino

FRESATORE ...

MECCANICO ... Tel. 011 ...

MEDIA ... Tel. 011 ...

SOCIETA' ... Pubblikompass ... 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA ... Tel. 011 ...

SOCIETA' ... Tel. 011 ...

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI ... Tel. 011 ...

LAVORI VARI E ... TIME

AGENZIA ... Tel. 011 ...

DITTA ... Tel. 011 ...

IMPORTATORE ... Tel. 011 ...

SEI ... Tel. 011 ...

SEI ... Tel. 011 ...

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA ... Tel. 011 ...

AFFILIATO ... Tel. 011/650 ...

AGENZIA ... Tel. 011/357 ...

AUTOMUNITI ... Tel. 011/969 ...

DIPLOMATI ... Tel. 011/397 ...

STELLA ... Tel. 011/397 ...

TABACCHERIA ... Tel. 011 ...

TABACCHERIA ... Tel. 011 ...

TABACCHERIA ... Tel. 011 ...

Specchio
DELLA STAMPA

L'arrivo
degli americani in Italia.
In CD-Rom.

Per Win 95 e Mac

Da sabato 6 marzo.
Specchio · LA STAMPA · CD-Rom
a sole 19.900 lire.
(Arretrati Lire 29.900)

Specchio. Prima riflette, poi parla.

TECNOCASA ... Tel. 011 ...

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE ... Tel. 011/3 ...

COOPERATIVA ... Tel. 011 ...

TECNICI

...ZA ... Tel. 011 ...

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE ... Tel. 0347 ... 190

OFFRESI ... Tel. 011 ...

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA ... Tel. 011 ...

30ENNE ... Tel. 011 ...

PRESTAZIONI CONSULENZE

DOTTORESSA ... Tel. 011 ...

FORMAZIONE & LAVORO

ABBIAMO ... Tel. 011 ...

SELEZIONIAMO ... Tel. 011 ...

24 ... Tel. 011 ...

STUDIO ... Tel. 011 ...

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI ...

COPPIA ... Tel. 011 ...

OPERAIO ... Tel. 011 ...

30ENNE ... Tel. 011 ...

35ENNE ... Tel. 011 ...

PERSONALE ...

CUOCO ... Tel. 0572 ...

PIZZAIOLO ... Tel. 0339 ...

IMPIEGATI

A.A.ESPERIENZA ... Tel. 011/851 140 - 0347/1 ...

CONTABILE ... Tel. 011 459 ...

GEOMETRA ... Tel. 0347/ ...

IMPIEGATO ... Tel. 011/357 ...

IMPIEGATO ... Tel. 0347/ ...

FERITO ... Tel. 011 ...

RAGIONIERA ... Tel. 011 ...

SELEZIONE ... Tel. 0347/ ...

SIGNORA ... Tel. 011 988 7794

26ENNE ... Tel. 011 657 844

28ENNE ... Tel. 011 ...

28ENNE ... Tel. 0347/ ...

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CANTIERE ... Tel. 011 ...

CASETTA ... Tel. 011/ ...

CAVORETTO ... Tel. 011 ...

CENTRO ... Tel. 011 ...

CENTRO ... Tel. 011 ...

CIT TURIN ... Tel. 011 ...

CORSO ... Tel. 011/ ...

CORSO ... Tel. 011 ...

CORSO ... Tel. 011 ...

CORSO ... Tel. 011 ...

CORSO ... Tel. 011 ...

CROCETTA ... Tel. 011 ...

FROSSASCO ... Tel. 011/ ...

GABETTI SPA ... Tel. 011/ ...

GABETTI SPA ... Tel. 011/ ...

GABETTI SPA ... Tel. 011/ ...

GABETTI SPA ... Tel. 011 ...

IMPREBA ... Tel. 011/434 ...

LA-DEGA ... Tel. 011/817 ... 011/435 ...

LARGO ... Tel. 011/ ...

LIBERO ... Tel. 011/ ...

LIBERO ... Tel. 011 ...

LIBERO ... Tel. 011 ...

LIBERO ... Tel. 011 ...

LIBERO ... Tel. 011 ...

LUCENTO ... Tel. 011 ...

LUCIANA VOLA ... Tel. 011 ...

LUCIANA VOLA ... Tel. 011 ...

MONOLOCALE ... Tel. 011 ... 0330 ...

NEL ... Tel. 011/817 ... 011 ...

NUDA ... Tel. 011/ ...

PARCO MICHELOTTI

splendida villa a schiera nuova finitura estremamente pregiata. Eurodelta 011 437.5696.

PIAZZA ... Tel. 011 562 3725

STRADA ... Tel. 011/505 039

VALSALICE ... Tel. 011.660.4240

VIA BRACCINI 38

nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa ai piano piccolo condominio ottima finiture mutuo e permuta. Eurodelta 011 437.5696.

VIA CERNAIA 40

in prestigiosa casa d'epoca liberty 2 monolocali ultimo piano. Eurodelta 011 437.5696.

... Chiuse 97 ... ultimi alloggi 50 e 108 mq box auto giardino condominiale consegna immediata mutuo e dilazioni di pagamento Borini & Prono vende. Tel. 011/562 2992.

VIA Monginevro 156 fine cantiere ultimi alloggi 106 mq piani più ... auto giardino condominiale ... e pagamenti personalizzati consegna ... Borini & Prono vende. Tel. 011/562 2992.

PROVINCIA

ANDEZENO ... Tel. 011 436 1395

BATTOCCHIO 011/581 9433 ...

BATTOCCHIO 011/581 9433 ...

COAZZE ... Tel. 011 660 4567

COLLEGNO ... Tel. 011 405 3870

INVESTIRE ... Tel. 011 642 563

LUCIANA VOLA ... Tel. 011 436 1395

MONCALIERI ... Tel. 011 812 8106

MONCALIERI ... Tel. 011 812 8106

PINO ... Tel. 011 436 1395

REVIGLIASCO ... Tel. 011 436 1395

RIVOLI ... Tel. 011 562 2992

RIVOLI ... Tel. 011/959 1711

RIVOLI ... Tel. 011/ ...

RIVOLI ... Tel. 011 ...

SAN GILLIO ... Tel. 011/ ...

SAN MAURO ... Tel. 011 ...

S. MAURO ... Tel. 011 ...

VILLA ... Tel. 011 ...

PIEMONTE

VERCELLI ... Tel. 011 ...

LIGURIA

ALBENGA ... Tel. 011 ...

BORGHETTO S. SPIRITO ... Tel. 011/ ...

CERIALE ... Tel. 02/ ... - 019 ...

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182/555 627 ...

A. AREA CASA 0182/555 627 ...

A. AREA CASA 0182/555 627 ...

A. AREA CASA 0182/555 627 ...

A. ITALGEST 167 274 274 ...

A. ITALGEST 167 274 274 ...

A. ITALGEST 167 274 274 ...

A. ITALGEST 167 274 274 ...

CANNES ... Tel. 011 ...

NIZZA ... Tel. 011 ...

NIZZA ... Tel. 011/903 ...

NIZZA ... Tel. 011/903 ...

NIZZA ... Tel. 011 ...

PARCO MICHELOTTI

splendida villa a schiera nuova finitura estremamente pregiata. Eurodelta 011 437.5696.

PIAZZA ... Tel. 011 562 3725

STRADA ... Tel. 011/505 039

VALSALICE ... Tel. 011.660.4240

VIA BRACCINI 38

nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa ai piano piccolo condominio ottima finiture mutuo e permuta. Eurodelta 011 437.5696.

VIA CERNAIA 40

in prestigiosa casa d'epoca liberty 2 monolocali ultimo piano. Eurodelta 011 437.5696.

... Chiuse 97 ... ultimi alloggi 50 e 108 mq box auto giardino condominiale consegna immediata mutuo e dilazioni di pagamento Borini & Prono vende. Tel. 011/562 2992.

VIA ... Tel. 011/812 4206

... in residence centrale Torino privato vende ottimo sicuro investimento. Tel. 011/715 425 ore pasti

TERRENI

TERRENO ... Tel. 0335 690 4310 011 899 6546

IMMOBILIARE ACQUISTO

APPARTAMENTO ... Tel. 011 817 8677

LOCALI ...

RICERCHIAMO

con urgenza per nostra selezionata clientela capannoni da acquistare nella prima cintura di Torino. Rapida definizione. Gabetti Impresa tel. 011/539.007.

AFFITTI ...

TORINO CITTA'

... accoglienti alloggi arredati ... Tel. 011 751 826

COLLINA ... Tel. 011/660 3225

CORSO ... Tel. 011 812 4206

PRECOLLINA ... Tel. 011/818 6213

LIGURIA

BORGHETTO ... Punto Edward 0182 950 771

UFFICI ...

ALIMENTARI ... Tel. 011.669 4921

CAPANNONE ... Tel. 0347 514 4894

CORSO TRAIANO

In stabile recente affittasi locali uso ufficio al primo piano pluriingressi 20 vani servizi, totali 800 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.

CORSO ... Tel. 0338 593 8430 011/388 392

VIA ... Tel. 011/812 5072.

AFFITTI DOMANDE ...

...O ...

CERCO ... Tel. 011/437 5705

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA ... Tel. 011 817 7242

ACQUISTA ... Tel. 011 351 326

ACQUISTA ... Tel. 011 776 1898 Torino

AUTOGILLIA ... Tel. 011 485 295

AUTOTORTONA ... Tel. 011 817 1643 ... 889 664

CON ... Tel. 011 896 4713/4

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI ...

ALBERGO ... Tel. 0183/403.014

... Hotel Oniasc ... 0183/406 120 ... Tv Pushing, solarium ... Promozione primavera

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ... Tel. 011/537.914.

EX ... Tel. 011/437 5541

NIZZA ... Tel. 011/903 4696.

NIZZA ... Tel. 011 ...

NIZZA ... Tel. 011 ...

NIZZA ... Tel. 011 ...

UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 011/561 9530 ...

BEINASCO ... Tel. 011/382 5072

CAPANNONI ... Tel. 011/546 088.

GRUGLIASCO

capannone di 1000 mq, magazzino di 500 mq ... palazzine ... servizi, più ... mq cortile. ... Impresa 011/539.007.

INVESTITALIA ... Tel. 011/ ...

zona industriale Cebrosa capannone di 1600 mq con palazzina uffici ... mq più tettoie e cortile. Gabetti Impresa 011/539.007.

VARIE

A.A.A.AZIENDA ... Tel. 011 ...

A.A. GIOIELLERIA M.C. ... Tel. 011 ...

A. OREFICERIA GE.MA. ... Tel. 011 650.2212.

BASTARDINO ... Tel. 011/669 0207 ...

BELLISSIMA ... Tel. 011/590.677.

... Tel. 011.899.8855 - 0337.203.798.

... Tel. 0338/972 7717 - 0175/42.007.

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

LA VOSTRA SODDISFAZIONE E' LA NOSTRA GRATIFICAZIONE

FIAT PUNTO 60 5 P

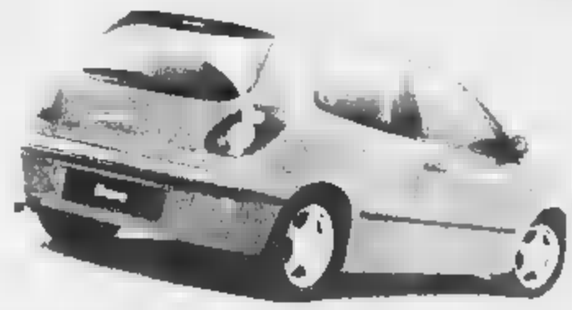
DISPONIBILE IN 4 COLORI

lire 15.800.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
ANTIFURTO - AIRBAG - AUTORADIO

FIAT BRAVO 1.6 SX

DISPONIBILE IN 3 COLORI



lire 19.300.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT BRAVA 1.4 SX

DISPONIBILE IN 3 COLORI

lire 18.900.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

ALFA ROMEO 145 1.6

DISPONIBILE IN 3 COLORI

lire 15.300.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

LANCIA DEDRA SW 1.6 LE

DISPONIBILE IN 2 COLORI

lire 18.800.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT MAREA WEEK END 1.6

DISPONIBILE IN 4 COLORI

lire 22.900.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

DOMENICA APERTO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 011.40.30.361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

VETTUR[illegible] KM[illegible] CONTRATTUALI

GUCCI

L'Istat registra un incremento del 2,7% nel '98. La Confcommercio: è stagnazione

Consumi, si salva il supermarket

E 40 mila negozianti chiedono la rottamazione

ROMA. I piccoli negozi, già in crisi, stanno ora precipitando verso la disfatta definitiva. Infatti, se è vero che i consumi, dopo una stagione di depressione, stanno riprendendo, questa primavera riguarda quasi esclusivamente la grande distribuzione, condannando i piccoli esercizi ad una lenta ma inesorabile fine. Secondo l'Indice generale del commercio, diffuso ieri dall'Istat, i consumi hanno conosciuto nel '98 un incremento su base annua del 2,7%, soprattutto nel comparto non alimentare (2,5%) e specificatamente nel settore cartoleria e giocattoli (+ 3,2%).

Se però questi dati si scorporano a seconda della superficie dei negozi, si scopre che la crescita in questione ha riguardato supermercati e ipermercati nella misura del 5,1% e i piccoli negozi per appena un 2,3%.

Se a questo dato, infine, si sottrae l'inflazione (1,8% in media annua), si capisce come, in termini reali, il guadagno dei piccoli esercizi sia pressoché irrilevante (0,5%). I maggiori aumenti tendenziali del '98 si sono avuti per i prodotti farmaceutici (+3,5%) e per le radio tv (+3,8%), mentre la crescita più contenuta riguarda i casalinghi e la foto-ottica (+1,9%).

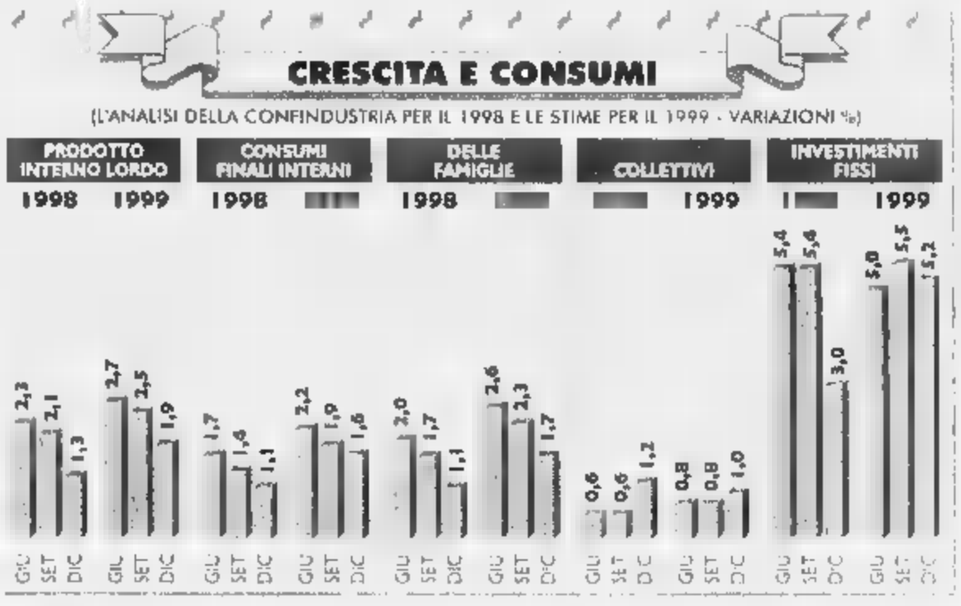
Analizzando infine in dettaglio la grande distribuzione, l'Istat rileva che gli ipermercati hanno messo a segno la crescita più elevata (+7,1%), seguiti dagli altri esercizi specializzati di grande superficie (+5,8%), mentre i grandi magazzini, con un +3,6%, registrano l'aumento più contenuto. Morale: più si è grandi più si vende.

Ovviamente la situazione ha suscitato la preoccupazione delle associazioni di categoria che, da anni, lamentano la lenta agonia dei piccoli esercizi.

«Le vendite al dettaglio nel 1998 — ha commentato Confcommercio — con solo un modesto più 0,9% se depurate dall'inflazione, confermano, da un lato, il preoccupante andamento dei consumi e, dall'altro, lo stato di sofferenza nel quale continua a trovarsi l'economia nel suo complesso. E i dati del 1998 risultano, poi, ancora più modesti, rispetto al 1997, per le piccole superfici le cui vendite sono aumentate di appena lo 0,5%». E Confesercenti è stata di analogo parere: «Il dato definitivo delle vendite nel '98, con un +2,7% lievemente superiore al 2,5% del '97, indica una sostanziale stagnazione dei consumi. Confrontando gli andamenti nella grande distribuzione con quelli delle piccole e medie imprese si rileva un preoccupante squilibrio a favore dei primi».

A questo punto non dovrebbe meravigliare il fatto che circa 40 mila piccoli esercizi - secondo una indagine Confcommercio - sarebbero disposti a «rottamare» la licenza godendo di un premio (tra i 50 e i 70 milioni) non appena la riforma Bersani che liberalizza il settore diventerà operativa (presumibilmente il 24 aprile). Peccato che le associazioni di categoria abbiano annunciato i decreti attuativi questa riforma li quindi il quadro rischierà di stesso e bloccata sulla carta, ma senza neppure la magra consolazione dei soldi di Stato.

Raffaello Masci



Il presidente della Confcommercio Sergio Billè

Il maestro dell'industria, Berzani

MADE IN ITALY COL BATTICUORE

Occhiali, piccoli in crisi Anno nero per le scarpe

MILANO

Le preoccupazioni arrivano da due settori tradizionali del made in Italy: calzature e occhiali. Con toni diversi, perché le difficoltà dei due settori sono di carattere diverso. Per la scarpa, che sta preparando i due appuntamenti più importanti della stagione a Bologna e Dusseldorf, si tratta di crisi, con la produzione del '98 in discesa del 3,2%, ma con una pesante caduta nell'ultima parte dell'anno e previsioni poco incoraggianti per l'inizio del '99.

Per gli occhiali, è un momento difficile, va benissimo la griffe, e in caduta libera il settore delle aziende medio piccole e della produzione di fascia bassa, con pesantissime ripercussioni nella patria dell'occhiale italiano, il Cadore.

Proprio a Nord di Belluno, dove la crescita è stata costante, al ritmo del 35%, negli ultimi 25 anni, fino a 6 mesi fa c'era ancora una disperata ricerca di mano d'opera qualificata, ma oggi sui 18 mila addetti incombe la cassa integrazione e si accolgono con tutti gli onori gli americani della Marchon, che hanno comprato il marchio Calvin Klein e hanno trasferito la produzione nel Bellunese.

A Milano, alla presentazione di Mido, la rassegna di settore in programma alla Fiera dal 7 al 10 maggio, Vittorio Tabacchi, vicepresidente dell'Anfao, e presidente della Safilo, fornisce i dati ufficiali: se le grandi firme italiane non tremano tanto che Sovereign si compra il marchio Lotto e Gpi la United Benetton, la crisi del Far East e le difficoltà di piccole e medie di fronte alla concorrenza sono diventate un grosso problema. Dopo anni di progressi misurati a due cifre, il '98 ha registrato un modesto +3% nei primi nove mesi del '98 il fatturato dell'occhialeria italiana è cresciuto del 4,6% (da 2350 a 2460 miliardi) «più per un aumento dei ricavi dalla vendita di prodotti griffati che per un aumento assoluto di vendite e produzione». Sui mercati internazionali, Europa e Usa continuano a tirare l'export, salvo del 6% a fronte però di un aumento delle importazioni del 10%. Tra i segmenti di prodotto, occhiali da sole (-0,5%) e aumenta l'export di montature (+0,9%).

I calzaturieri protagonisti del Micam bolognese da domani a domenica, hanno vissuto un anno nero «la svalutazione operata da paesi come Thailandia, Corea e Brasile - ha spiegato Maurizio Pezzati, presidente dell'Anci, l'associazione di categoria - ha messo a dura prova il Made in Italy: le cui esportazioni nei primi 10 mesi del '98 sono scese del 2,6% in quantità e del 4,4% in valore».

Con l'export in crisi e gli ordini in frenata, il '99 si presenta come un anno di transizione per le Pmi, che rappresentano la spina dorsale del settore. Per Diego Della Valle, presidente della Tod's, «il 1999 sarà un anno di grande difficoltà per il settore, perché il cambio dollaro-euro penalizza le esportazioni e favorisce le importazioni». Per Sergio Rubini, presidente della Rubini, «il 1999 sarà un anno di transizione, in cui le aziende più piccole e meno strutturate saranno costrette a chiudere». Per Diego Della Valle «il 1999 sarà un anno di grande difficoltà per il settore, perché il cambio dollaro-euro penalizza le esportazioni e favorisce le importazioni». Per Sergio Rubini, presidente della Rubini, «il 1999 sarà un anno di transizione, in cui le aziende più piccole e meno strutturate saranno costrette a chiudere».

ANTITRUST

Ascensori nel mirino

ROMA. L'Antitrust ha avviato un'istruttoria sulle multinazionali degli ascensori Otis, Kone e Schindler. Il sospetto: abuso di posizione dominante. «La simultaneità e l'omogeneità di alcune condotte spiega l'Antitrust - potrebbero scaturire dall'esistenza di un coordinamento orizzontale nelle loro strategie, tale da far presumere l'esistenza di un accordo o di una pratica concordata» in violazione della legge sulla concorrenza. «Pareci tre aziende di più che dimensioni attive nel settore - prosegue l'Antitrust - hanno denunciato le difficoltà ad operare nel mercato della manutenzione degli ascensori a causa dei comportamenti delle tre multinazionali che si sarebbero rifiutate di fornire manuali d'uso e di manutenzione ai clienti e pezzi di ricambio alle imprese di manutenzione indipendente. [r. e. s.]

Washington «delusa» non pensa a sanzioni

Protesta Usa: «L'Eni viola l'embargo contro l'Iran»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno espresso «delusione e preoccupazione» per l'accordo da mille miliardi di lire annunciato lunedì da Eni ed Elf, con il quale la compagnia petrolifera italiana torna in Iran dopo vent'anni di assenza. Il progetto delle due compagnie europee per lo sfruttamento del giacimento di Dorood, nel Golfo Persico, non è per nulla piaciuto agli americani, secondo i quali Eni ed Elf sarebbero passibili delle sanzioni previste dalla legge statunitense contro chi investe oltre i 20 milioni di dollari all'anno in Iran o in Libia. Frank Jenista, portavoce del Dipartimento di Stato, ha però aggiunto che è «troppo presto» per parlare di eventuali sanzioni.

La presa di posizione degli Stati Uniti ha colto di sorpresa l'Eni, che ha siglato l'accordo per perforare nuovi pozzi e creare infrastrutture sulla base di un regolamento approvato nel '96 dal Consiglio dell'Unione europea. Regolamento che proibisce alle società europee di sottostare all'embargo statunitense.

Anche il governo francese non si aspetta sanzioni americane, peraltro al momento non ancora annunciate. In Francia si fa riferimento ad un precedente: nel maggio dello scorso anno, un accordo siglato proprio con l'Iran da Total, Petronas e Gazprom fu accettato dagli Stati Uniti e, quindi, si ritiene che lo stesso trattamento dovrebbe essere riservato ad Eni ed Elf. Da Parigi arrivano commenti rassicuranti sull'operazione in Iran. Il governo francese - afferma l'agenzia di stampa Afp riportando le rassicurazioni del ministero degli esteri - si aspetta che la compagnia petrolifera Elf Aquitaine sia esentata dalle sanzioni previste dalla legge americana «D'Amato». **[r. e. s.]**

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) ... Il Turati 19/b ... bandisce le seguenti licitazioni private ... Termine per la presentazione delle domande di partecipazione ... 1999 ...
atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
Termine per la presentazione delle offerte ...
atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
PK publikompass
TRIBUNALE ORDINARIO TORINO
Vendita di immobili con incanto
CITTÀ DI COLLEGNO
Piano particolareggiato denominato "Aree Centrale"
PROCURA DELLA REPUBBLICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Avviso di avvenuto pubblico incanto
COMUNE DI CANDIANO
Estratto avviso di gara per acquisto tribune modulari per manifestazioni
ASFALTATURE ...
CENTRALISSIMA ...
AUTOESTETICA CAMBIALE ...
PARRUCCHIERE PER SIGNORA ...
CENTRALISSIMA LIBRERIA ...
LIBRERIA UNIVERSITARIA ...
CEDO RISTORANTE ANGOLARE ...
RISTORANTE PIZZERIA ...
PASTIFICIO GASTRONOMIA ...
RICERCHIAMO LOCALE ...
La Stampa - Abbonamento '99
Leggi 32 Pagine
Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia)
7 | 359 | L. 359.000
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Tariffe abbonamento edicola e postale
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. ...

CAMBI VALUTE

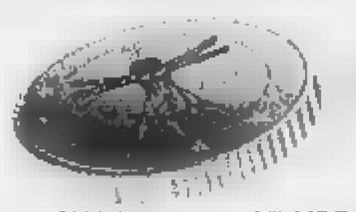
[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 526,09 (-0,23%); Bruxelles (Bel 20) 3304,33 (+0,13%); Francoforte (Dax) 4804,02 (+0,41%); Hong Kong (Hang Seng) 9913,58 (-1,07%); Londra (Ftse 100) 6061,30 (+0,01%); Madrid (Ibex 35) 9823,00 (-0,16%); Parigi (Cac 40) 4048,63 (+0,41%); Sydney (Allord) 2892,80 (-0,63%); Tokyo (Nikkei) 13921,06 (-2,11%); Zurigo (Smi) 6976,50 (-0,26%); New York (Dow Jones) 9297,61 (-0,29%)

IL TERZO MERCATO

B Pop.Ravenna 19.100; Caer 23 250; Cr. Parma e Piacenza 1.510, Kanba 0.019, Levante Ass. 1380 000
WARRANT: Kanba 2005 0.009; Sai risp 0.580.



1 EURO = 1936,27 LIRE

IL PUNTO SUI MERCATI

Euro in ripresa

La raffica di indicazioni economiche positive arrivate lunedì dagli Usa ha rafforzato le attese di una stretta del credito da parte della Fed. ■ conseguenza il dollaro ha schiacciato l'euro ■ mattinata ai nuovi minimi assoluti (1,0860). Nel pomeriggio, però, nonostante l'impressionante previsione di crescita 99 per gli Usa (+3%) avanzata dalla Nabe, il dollaro ha preferito prendersi una pausa, consentendo all'euro di recuperare. Il dollaro ha concluso ad 1,0930 per un euro contro 1,0887 alla rilevazione Bce (1,0986 lunedì e 1,0892 nel pomeriggio), nonché a 120,45 yen (119,72 la vigilia). L'euro, a sua volta, ha chiuso a 131,60 yen contro 131,37 (131,13 lunedì e 130,60). Anche ieri notizie positive dall'economia americana e previsioni eccellenti rispetto alle precedenti stime. Il superindice è salito in gennaio di 0,5 punti contro gli 0,3 attesi, ■ prezzo medio di vendita delle case nuove è salito nel mese al record di 157mila dollari. Ma le indicazioni più sorprendenti arrivano dalla Nabe, l'associazione americana degli economisti d'affari, che ha anticipato per il 99 una crescita del 3%, al di sotto del 3,9% stimato per lo scorso anno, ma molto al di sopra di tutte le altre stime (l'Ocse, per esempio, pronosticava in novembre appena l'1,5%). In conseguenza l'associazione, invece del calo dei tassi previsto in precedenza, anticipa un pur modesto trend rialzista dei tassi fino al 2000. Per quanto riguarda i tassi euro, ■ gran parte degli analisti ora sposta ■ taglio verso la fine del primo semestre, sia per la debolezza dell'euro che per l'effetto controproducente delle pressioni politiche. Ma l'euro non sembra trarne vantaggio, dato che il dollaro è in piena corsa.

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Euro	Var. %
Autostr. Merid.	42598	22,0000	[illegible]
B. Pop. Crema	116176	60,0000	+0,17
B. Pop. Emilia	129730	67,0000	0,00
B. Pop. Luino Varese	11327	5,8500	[illegible]
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	26527	13,7000	0,00
Italiana Assicurazioni	15393	7,9500	0,63
Napoletana Gas	9720	5,0200	0,00
Terme	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	3001	1,5500	+5,50
Ifis priv	1566	0,8090	0,06
Helios Holding Milano	280	0,1445	[illegible]
Bregoliese	70	0,0360	0,00
Morgoliese	91	0,0470	0,00
[illegible]	155	0,0775	0,00
Banapade	966	0,5000	0,00
B. Pop. Adriatico	17233	8,9000	0,34

INDICI BORSA

Valori di Mercato	02.03.99	%
MIB	1001	-0,60
MIBTEL	23746	-0,26
MIB 30	34764	-0,01
MIDEX	26398	-0,41
IMR (Ristretto)	1154	+0,36
DJ Eurostoxx 50	3451	+0,27

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,97
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	[illegible]
Fed funds	4,81

ORO: CHIUSURE

Mercati	02-03-99	01-03-99	Euro
Hong Kong	286,00	287,00	262,6666
Zurigo	287,50	[illegible]	264,4438
Londra	[illegible]	[illegible]	263,6371
Milano (lit/gr)	16566,00	16497,00	8,5559
New York	287,60	285,50	264,1683

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,32
USA 30 anni	5,62
GER 10 anni	4,08
FRA 30 anni	5,02
GIA 10 anni	1,81
GB 20 anni	[illegible]

MONETE AUREE

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar 99	34710	34820	34560	35110
Giu 99	34875	34890	34400	34930
Sep 99	34905	34965	34840	34965

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro ■.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista, ***put*** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende, **denaro** quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 02-03-99

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-03-99

[illegible]

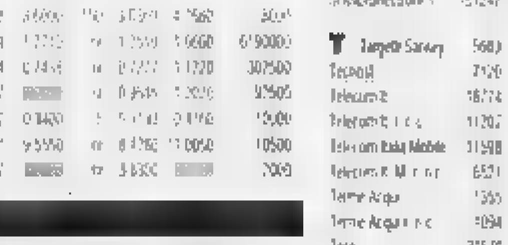
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

EURO 50

Azioni	02.03.99	01.03.99	Var. %	Azioni	02.03.99	01.03.99	Var. %	Azioni	02.03.99	01.03.99	Var. %
Royal D. Petrol	39,3000	39,4000	-0,25	DaimlerChrysler Ag	84,0000	83,4500	+0,66	Portugal Telecom	45,1500	45,1500	0,00
Aegon NV	94,5000	93,7500	+0,80	Deutsche T. Ag	43,5000	42,3000	+2,84	France Telecom	67,8000	[illegible]	-0,48
Ing Groep NV	49,5000	49,6500	-0,30	Allianz Ag	268,5000	268,5000	0,00	L'Oreal	565,0000	547,0000	+3,29
Unilever NV	65,8500	65,7500	+0,15	Mannesmann Ag	119,0000	121,5000	-2,06	Axa-Uap	[illegible]	70,9000	+5,08
ABN Amro H. NV	[illegible]	18,0500	[illegible]	Siemens Ag	55,7000	55,3000	+0,72	Vivendi	234,3000	237,2000	-1,22
Philips Electr.	62,6000	62,8000	-0,32	Deutsche Bank Ag	46,2000	46,1000	+0,22	Elf Aquitaine	100,0000	95,6000	+4,60
Koninklijke KPN NV	45,7000	46,5000	-1,72	Bayer Ag	33,0000	31,3000	+5,43	Carrefour Superm.	634,5000	638,5000	-0,63
Koninklijke A. NV	[illegible]	34,7000	-1,59	Veba Ag	[illegible]	[illegible]	-0,43	Alcatel	101,5000	96,3500	+5,35
Akzo Nobel	32,5000	[illegible]	-2,69	Rwe Ag	[illegible]	[illegible]	-1,14	Rhone-Poulenc	46,8800	47,0000	-0,29
Elsevier	14,7000	14,5500	+1,03	Metro Ag	61,5000	[illegible]	[illegible]	LVMH Moet H.	194,1000	196,3000	-0,61
Fortis AG	32,4000	[illegible]	-0,31	Lufthansa Ag	20,4000	20,0000	+2,00	Societe Generale	136,5000	136,4000	+0,07
Electrabel SA	363,0000	370,0000	-1,89	Telefon. de Espana	41,8800	41,4400	+1,06	Air Liquide	135,0000	132,8000	+1,66
[illegible]	426,0000	[illegible]	+1,48	B. Bilbao Vizcaya	13,1700	13,2400	-0,53	Paribas	79,2500	79,4000	-0,19
Nokia	[illegible]	122,0000	+1,47	Endesa	23,9600	23,9800	-0,08	Saint Gobain	143,0000	144,0000	-0,69
				Repsol Sa	47,6000	47,1400	+0,98	Schneider	48,8700	51,7000	-5,57

in Borsa adesso chi ■ dà ■ paga ■ tre solo il tre per mille netto* di commissioni a chi opera ■ Borsa via Internet col suo PC

directa * 2‰ oltre i 5 miliardi di intermediato
www.directa.it ☎ 011.530101



FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA

■ **SANPAOLO LEASINT: UTILE NETTO DI 9,8 MILIARDI NEL '98.** Si è chiuso con un utile netto di 9,8 miliardi (+38% rispetto al '97) l'esercizio '98 del Sanpaolo Leasint (gruppo Sanpaolo Imi). Il bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione presieduto da Marco Desiderato. Al 31 dicembre il patrimonio netto della società ammonta a 108 miliardi e il valore netto dei beni in locazione a 2839 miliardi. Nel '98 sono stati stipulati 6112 nuovi contratti per 1261 miliardi (+2,6% rispetto all'esercizio precedente).

■ **TIM: ACCORDO CON L'ANCI.** Tim (gruppo Telecom Italia) e Anci (Associazione nazionale comuni italiani) (ai quali aderiscono 7008 Comuni italiani su 8103, hanno siglato un'intesa per realizzare un sistema su rete radiomobile per la trasmissione di voce, dati e messaggi.

■ **CEMENTIR AUMENTA IL CAPITALE DALL'8 MARZO.** Parte la ricapitalizzazione di Cementir (gruppo Caltagirone), originariamente prevista per l'inizio di settembre '98 e poi rinviata. Dall'8 marzo al primo aprile «potrà essere esercitato il diritto di opzione per l'aumento a pagamento» del capitale per 51 miliardi, da 255 a 306 miliardi.

■ **CALANO I DEBITI FONSPA.** E' un po' meno rosso il bilancio approvato ieri dal cda del Credito Fondiario, che ha chiuso il '98 con una perdita di 25,6 miliardi di lire, rispetto ai 33,1 miliardi dell'anno precedente. Il risultato comprende gli oneri di definizione di posizioni per circa 770 miliardi. Migliora la situazione dei crediti in sofferenza, scesi in un anno dell'11,8% a 2111 miliardi.

Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.

Avensis modello SOL ha di serie: - ABS elettronico a 4 sensori - Climatizzatore - Doppio airbag e airbag laterali - 4 alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 5 anni o fino a 160.000 Km

OFFERTA

Avensis mod. SOL	1.6		2.0		2.0 Turbodiesel	
	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns offerta	Listino	Ns offerta
4 porte sedan	~~36.950.000~~	34.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000
5 porte liftback	~~36.950.000~~	34.950.000	~~39.900.000~~	37.900.000		
Station Wagon	~~38.450.000~~	36.960.000	~~40.450.000~~	38.450.000	~~40.450.000~~	38.450.000

Prezzi speciali dei concessionari di Torino validi fino al 31/3/99

Solo da noi, in aggiunta, Assicurazione Incendio e Furto per 1 Anno

(senza scoperto, primaria compagnia, compresi cristalli ed eventi sociopolitici, valore circa Lit. 1.800.000)

Valore totale offerta Lire 3.800.000

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE - C.so Francia, [illegible] - Collegno (TO) - Tel. 784088

Prezzo chiavi in mano. I.E.T. esclusa

TOYOTA

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Ambiguità di Hollywood: ieri emarginava il regista delatore, adesso gli assegna il premio alla carriera

Elia KAZAN
Oscar a un cacciatore di streghe

ELIA Kazan è un regista straordinariamente creativo, che ha dato un contributo geniale al teatro e al cinema del XX secolo. E anche l'uomo che nel 1952 spiffero alla Commissione d'indagine sulle attività antiamericane i nomi delle persone che aveva conosciuto durante la sua breve adesione al partito comunista, 16 anni prima. Ed è l'uomo che l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences premierà il prossimo 21 marzo con l'Oscar alla carriera, un riconoscimento che sta portando alcuni al parossismo moralistico. Kazan, dicono costoro, è un furfante che dovrebbe scusarsi per i suoi passati misfatti in politica prima di ricevere un tale onore.

Marlon Brando in «Fronte del porto», uno dei film più noti di Kazan. A sinistra Arthur Schlesinger jr. In basso James Dean nel film «La valle dell'Eden». A destra Carroll Baker protagonista di «Baby Doll»

Kazan, dice chi lo contesta, è un delatore e il suo peccato è imperdonabile. Ma è davvero questa l'accusa? Fare nomi è sempre imperdonabile, qualunque siano le circostanze? Se Kazan fosse stato affiliato alla Lega tedesco-americana e avesse denunciato i cripto nazisti, l'avrebbero stigmatizzato altrettanto? O fosse stato un membro del Ku-Klux-Klan, che faceva i nomi degli incappucciati? O un ex mafioso che faceva rivelazioni sulle bande criminali? O una «gola profonda» della Casa Bianca di Nixon durante il Watergate? O un informatore che rivelava atti illeciti del governo?

No, il peccato di Kazan non è l'essere in se e per sé un delatore. La sua vera colpa, nella testa di chi a Hollywood lo contesta, è che *passava informazioni sul partito comunista*. Ora, passare informazioni su ex iscritti è una scelta facile, anche se Kazan non ha mai fatto nomi che non fossero già noti alla Commissione. Incalzato dagli eventi, Kazan interrogò la sua coscienza e prese una strada. Altri interrogarono la loro coscienza e ne presero un'altra. Chi non ha conosciuto la pressione di quell'epoca non dovrebbe precipitarsi a giudicare. «Nessuno sa che cosa farà - disse a Kazan Lee Strasberg, direttore dell'Actors Studio - finché non si trova nella situazione».

I detrattori di Kazan sono coloro - o i loro attuali estimatori - che continuarono a difendere Stalin dopo i processi di Mosca, dopo il patto con Hitler, attraverso la stagione dei gulag. C'è da meravigliarsi della loro presunzione nel condannare altre persone per aver riconosciuto gli orrori dello stalinismo - orrori che oggi l'intero mondo, Russia compresa, riconosce.

La presunzione è particolarmente spiacevole quando arriva da coloro che, chiamati a testimoniare davanti alla Commissione, si rifiutarono di dichiarare le loro autentiche convinzioni (Burtley Crum, uno dei loro avvocati, li spingeva invece a dichiararle). Essi tennero la bocca cucita, rifiutarono di rivelare il loro credo e posarono a campioni di una Carta costituzionale dei diritti del cittadino che un regime stalinista avrebbe immediatamente abolito. Se l'occasione del premio dell'Accademia richiede scuse, siano gli accusatori di Kazan a scusarsi per l'aiuto che essi diedero allo stalinismo.

Quelli erano tempi orribili. Poche cose hanno screditato il Congresso più della Commissione d'indagine sulle attività antiamericane. La sua inchiesta sul comunismo a Hollywood è tra gli episodi più indifendibili, scandalosi e crudeli dell'intera storia delle investigazioni legislative. L'idea che la presenza, nell'industria cinematografica, di qualche stalinista o simpatizzante tale costituisse una minaccia grave per la repubblica è in cima alla classifica delle isterie del Congresso. La collaborazione con questi pagliacci congressuali aveva i suoi aspetti di disgusto e vergogna, come Kazan stesso ammette nelle sue memorie. Ma era peggiore della collaborazione con il partito comunista - il partito che per anni, come Eleanor Roosevelt scrisse nel 1945, «insegnò la filosofia della menzogna»?

«Essi insegnarono che l'obbedienza al partito e l'accettazione degli ordini del capo partito, i cui interessi erano soltanto quelli degli Stati Uniti, erano sovrani - disse Eleanor -. Poiché io ho esperienza diretta dei sotterfugi dei comunisti americani, non mi fido di loro».

Erano anni proprio orribili - orribili per gli infelici obiettivi della Commissione, orribili per i infelici collaboratori. Nel 1970 Dalton Trumbo, uno dei bersagli principali, pronunciò parole interessanti davanti alla corporazione degli sceneggiatori. «Prigionieri di una situazione che era andata ben oltre il controllo dei singoli individui - disse - ognuno reagì come gli suggerivano la sua natura, i suoi bisogni, le sue convinzioni e le particolari circostanze in cui si trovava. C'era buona e cattiva fede, onestà e disonestà, coraggio e codardia, altruismo e opportunismo, saggezza e stupidità, buoni e cattivi, dall'una come dall'altra parte». Trumbo concludeva: «Quando tu, quarantenne o ancor più giovane, guardi indietro con curiosità a quegli anni bui, come penso che ogni tanto dovresti fare, non cercare gli infami o gli eroi, i santi o i diavoli, perché non ce n'erano. C'erano soltanto vittime».

Arthur Schlesinger jr
Copyright The New York Times-La Stampa

INVENTORE DI [illegible]

Elia Kazan [illegible]
[illegible] A BROOKLYN [illegible]
BARRIERA INVISIBILE [illegible]
PINKY LA [illegible]
BANDIERA GIALLA [illegible]
UN [illegible] SI CHIAMA DESIDERIO [illegible]
VIVA ZAPATA [illegible]
FRONTE DEL PORTO [illegible]
LA VALLE DELL'EDEN [illegible]
[illegible] DOLL [illegible]
UN VOLTO NELLA FOLLA [illegible]
FANGO SULLE STELLE [illegible]
SPLENDORE NELL'ERBA [illegible]
IL RIBELLE DELL'ANATOLIA [illegible]
IL COMPROMESSO [illegible]
I VISITATORI [illegible]
[illegible] FUOCHI [illegible]

Elia Kazan visto da Levine

UNA STATUETTA TRA DISONORE E PERDONO

Charlton Heston: «Riparazione dovuta da tempo» Rod Steiger: «Gli anni non cancellano le ferite»

LOS ANGELES

LA Seconda Guerra secondo Benigni o secondo Spielberg? Il rigore di Cate Blanchett per *Elizabeth* o la radiosità di Gwyneth Paltrow in *Shakespeare in love*? Da qui al 21 marzo, giorno degli Oscar, sentiremo molte di queste domande e le diverse previsioni degli esperti tenderanno solo ad alimentare l'incertezza. Ma fin da ora due cose sono però sicure. La prima è che Elia Kazan, quella notte, riceverà una statuetta in riconoscimento alla sua carriera. La seconda è che, in questa occasione attesa così a lungo, il regista ottantenovenne sarà salutato da applausi; ma anche da fischi e proteste. «Porteremo centinaia di persone, inclusi molti membri della lista nera», sostiene Bernard Gorton, uno sceneggiatore che per anni non ha potuto lavorare perché entrato in quella lista e che il giorno degli Oscar guiderà le proteste sotto lo striscione del Committee Against Silence. «Un vero sacrilegio», aggiunge il veterano del palcoscenico Allen Garfield. «Kazan è un traditore che ha disonorato la sua professione e la sua stessa anima».

Nessuno sostiene che Kazan l'artista non meriti il prestigioso riconoscimento. A soli 46 anni questo figlio di un venditore di tappeti greco si era già conquistato un Oscar per la regia di *Gentleman's agreement*. Negli anni successivi ha firmato *Un tram che si chiama desiderio*, *Fronte del porto* (altro Oscar) e *La valle dell'Eden*. Kazan ha anche diretto a Broadway *Morte di un commesso viaggiatore*, e stato tra i fondatori del celebre Actor's Studio e ha scoperto [illegible]

UN LIBRO AL GIORNO

Hanif Kureishi: la scrittura? Una lotta contro il caos

Hanif Kureishi
Da dove vengono le storie?
Passaggi Bompiani
pagine 57, lire 9000

FRANCO Lucentini sostiene giustamente che per scrivere una storia è necessario un manico, un argomento centrale. Il libro di Hanif Kureishi *Da dove vengono le storie?* ha come manico la scrittura e come protagonista il padre dell'autore. Il libro comincia così: «Mio padre voleva essere uno scrittore. Non ricordo ci sia stato un tempo in cui non lo abbia voluto». Però il padre di Kureishi, un pakistano nato a Madras, emigrato in Inghilterra per poter vivere «Svolgeva un lavoro stupido e snervante nella pubblica amministrazione, e scrivere gli forniva un traguardo a cui puntare» scrive con ossessione molti romanzi e racconti che alla fine non furono mai pubblicati perché come scrive il figlio «L'ossessione lo rendeva incompleto come scrittore» Kureishi parla del padre con tenerezza, non l'aiuterà mai a cercare di pubblicare i suoi scritti o per lo meno non ne parla, ma si capisce che è stato suo padre il suo unico e vero maestro. «L'arte di mio padre comportava una lunga fedeltà e un grande impegno. Come è destino di molte vite di periferia quella di mio padre era basata su un continuo rimandare». Lo scrittore continua a parlare di suo padre con un po' di rammarico «Quando vennero pubblicati i miei libri, mio padre era entusiasta anche se un po' sorpreso. Anche mentre si inorgogliva per quello che facevo il mio successo si prendeva gioco di lui. Per la prima volta sembrava che mio padre fosse diventato acido» ma questo piccolo libro di 57 pagine non è solo un sottile racconto e un finissimo ritratto di un padre fallito nei suoi intenti ma molto amato e rispettato per la sua vita così fedele alla sua passione «scrivere». Vi sono anche molte riflessioni sulla scrittura che sono il «manico» del libro e ci si interroga «Da dove vengono le storie? Che cosa si deve scrivere? Come si comincia?». «Ho cominciato a scrivere seriamente intorno ai 14 anni. Scrivere diventò un modo di elaborare e di ordinare quello che sembrava un caos. Mi costringevo a sedermi per ore alla scrivania senza sentire nulla se non un forte desiderio di essere in una altro posto. Alla fine mi spostavo in un altro posto ma non sentivo nulla se non il desiderio di ritornare alla mia scrivania. Una delle condizioni per essere uno scrittore è la capacità di sopportare e apprezzare la solitudine». Questo libro ha il merito di raccontarci la passione fortissima per la scrittura che sa soffrire, che richiede molta disciplina, molto lavoro e che unisce con sorti diverse un padre e un figlio. Sulla quarta di copertina del libro si legge «Non dovremmo mai dimenticare che siamo noi a creare la nostra che siamo noi a creare la nostra creatività e a immaginare la nostra immaginazione».

Alain [illegible]

ROMANZI CON LA STAMPA

I tele-eroi dei ragazzi

tuttolibri

- *Da Yattaman a Sailor Moon la hit parade dei cartoni più amati*
- *Piero Camporesi, il dottore del popolo*
- *Nash, dalla Svezia al manicomio un premio Nobel per l'Economia che darà i numeri Tullio Regge lo conoscerà bene*
- *Lo scaffale dell'arte*
- *Le classifiche dei libri più venduti*

REVISIONI. Ricostruita sul «Diario» la vera storia: la sua non fu una morte leggendaria

Enrico Toti, la stampella non c'è più

Chi ha costruito il mito?

Persa la gamba in un incidente a 26 anni, volle ugualmente partecipare alla Grande Guerra. Ma non fu mai un vero soldato. Secondo testimonianze poi occultate, lo uccise una pallottola vagante

IL piedistallo eroico che gli era stato confezionato, soprattutto dalla retorica fascista, probabilmente è caduto da un pezzo. A riprova: chi, fra quanti ha meno di quarant'anni, ricorda il nome di Enrico Toti, il bersagliere ciclista privo di una gamba che muore nella Grande guerra scagliando contro gli austriaci la sua stampella? Fu un gesto estremo, che ha fatto battere molto cuori sui banchi di scuola, e che ora, caduto il gran tempo quelle retoriche, apparirebbe un po' esagerato, magari caricaturale. Un gesto estremo che forse non ci fu: ma sarebbe stato avventato [illegible] costruendo un mito.

La storia di Enrico Toti è passata al setaccio con un'inchiesta firmata da Lucio Fabi sul *Diario* in edicola oggi. Il senso del lungo articolo è che Toti non ebbe quella morte leggendaria per la quale è passato alla storia. Ma, come ricorda lo storico Mario Isnenghi, forse non è per questo il punto. «Non ci interessa tanto sapere se l'eroe fu colpito a morte, quella sua stampella, quanto piuttosto sapere come sia diventato un luogo della memoria, un'icona della nostra storia. La ricostruzione del *Diario* serve egregiamente alla bisogna, perché mette banalmente «disincantato» l'uomo, il personaggio [illegible] a tutto tondo. Anche con una spruzzata di psicanalisi».

Toti perde la gamba nel 1908, da ferroviere, a ventisei anni in un incidente alla stazione di Segni, vicino a Roma. Da quel momento in poi vuole dimostrare a tutti che non è un mutilato, e con una gamba sola sa fare meglio degli altri.

Sportivissimo, diventa un «campione» in bicicletta: nel 1911 fa addirittura un giro del mondo, partendo da Roma verso Francia, Belgio, Olanda, Germania, Svezia, Norvegia, fino al Circolo polare, e di qui scende in Finlandia, Russia, Turchia, Polonia, Austria, dove viene maltrattato, scrive Fabi, per il suo rifiuto di togliersi il bracciale tricolore. Fervente nazionalista, ha insomma individuato il nemico. E quando scoppia la Grande guerra fa di tutto per arruolarsi, senza riuscirci. L'esercito non può accettare mutilati.

Il giovane diventa «volontario» in proprio. Animato da un'energia indomabile, si confeziona una divisa e va al fronte, da solo. Arriva a Cervignano, in Friuli, senza armi né stellette, ma sogna di raggiungere la prima linea. Inoltra richieste e petizioni, fino a che riesce a ottenere un incarico nelle retrovie: fare ricerche sui soldati dispersi. Infine ottiene che un'unità operativa, il 3° Battaglione bersaglieri ciclisti, lo prenda in carico. In trincea, finalmente, anche se non può combattere. Il suo compito resta quello di raccogliere e cercare d'identificare i poveri resti dei caduti sconosciuti, ma lo svolge con un entusiasmo eccezionale.

Toti è ebbro di guerra, la sua popolarità è altissima, anche se si sente solo un «operaio militarizzato» e non un vero soldato, come dice alla sorella in una lettera dell'agosto 1916. Ma proprio poco dopo averlo scritto cade sul fronte. Che cosa è accaduto realmente? Fabi ricostruisce la verità ufficiale, che vede Toti superare i compagni e i carabinieri al seguito dei soldati, armarsi, gettarsi sulla trincea nemica e lì cadere, lanciando la stampella. Questo avvenne, secondo Fabi, «a dar retta al mito». La verità è diversa? La ricostruzione della storia di Toti entra qui su un terreno dove ci sono state forti polemiche. Lo studioso mette in dubbio che le cose siano andate così. Non ha documenti decisivi, ammette, ma testimonianze tramandate «tra gli anziani di quegli stessi luoghi che lo videro protagonista», secondo cui il bersagliere sarebbe stato colpito nelle retrovie da una pallottola vagante. Cita memoriali «vincolati», testimoni visitati dai carabinieri negli anni successivi al fatto.

Ma quel che conta, aggiunge Fabi, sono i tempi in cui il mito di Toti si sviluppò. La morte è del 6 agosto, la copertina della *Domenica del Corriere* che ne fece un'icona nazionale uscì la prima settimana di ottobre. In mezzo c'è l'entusiasmo per la presa di Gorizia (9 agosto) che genera un'ondata di patriottismo, e fa sì che arrivino molte notizie e informazioni dal fronte. Chi è stato il «motore» del mito Toti? Il comando militare, il Duca d'Aosta, lo stesso Mussolini (di cui si ricordano «visite corrucciate» al luogo della morte)?

La verità storica da cercare, conclude lo studioso, deve rispondere soprattutto a questa domanda. Che, aggiunge, irrita parecchio. Perché la controstoria di Enrico Toti venne pubblicata già in una prima bozza dallo stesso Fabi e da Marcello Flores sull'ultimo numero dei *Quaderni Piacentini*, nell'84, e dette luogo a roventi polemiche per la «dissacrazione» della storia patria. Ora, riproponendola arricchita e ampliata, l'autore non pensa di chiudere la controversia. Anzi, si attende nuove accuse. Ma intanto nella sua ricostruzione ci ha restituito un Toti «vivo», figlio del suo tempo, in carne e ossa: con o senza stampella lanciata sul nemico, resta la sua disperata vitalità, la sua dimensione «eroica». Che si presta almeno a una considerazione: prima di definirla inattuale, vecchia e «sbagliata», forse dovremmo almeno pensare a quanti più recenti «eroi combattenti» sono stati oggetto negli ultimi anni di innamoramenti e retoriche collettive, senza mai un dubbio, dal Sud America all'Indocina.

Mario Baudino
[illegible]

L'eroico gesto di Enrico Toti visto da Beltrame per la «Domenica del Corriere»

ICEBERG

«NUOVA combinazione di flessibilità e sicurezza. Stimolo della crescita ma anche controllo dell'inflazione. Migliore coordinamento delle politiche fiscali». Così i giornali sintetizzano l'assise socialista europea. Come dissentire? Chi può essere a favore di una «peggiore» armonia fiscale? E quale sarà la prossima richiesta? Pani e pesci in moltiplicazione?

Demolito in una nuova biografia

Strauss jr, genio e voltagabbana

VIENNA

QUANDO nel 1849 morì suo padre Johann Strauss senior, creatore del valzer viennese, Johann Strauss junior si rifiutò di andare al funerale. Afflitto da un insanabile complesso di Edipo, il futuro «re del valzer» ricambiò al defunto l'odio che questi aveva covato contro di lui. Oltre che dalla musica i due Johann erano divisi anche dalla politica. Nel '48, quando l'Europa era in fermento, il padre inneggiò al maresciallo Radetzky, il figlio si allineò agli insorti con una «marcia della rivoluzione». Ma non appena Francesco Giuseppe divenne imperatore, si affrettò a comporre un «inno di gioia» e a farsi crescere i basettoni come il Kaiser.

Era un opportunista, un voltagabbana, un uomo senza spina dorsale. Così lo descrivono i suoi nuovissimi biografi mentre tutto il mondo musicale si appresta a celebrare l'anno di Strauss, morto di polmonite doppia cent'anni fa, il 3 giugno 1899. «Era un borghesuccio indemoniato, un caso per psicanalisti», dice Marcel Prawy, illustre critico musicale.

Johann Strauss junior

A Vienna quest'anno lo festeggiano e nello stesso tempo lo smitizzano, presentandolo come un personaggio disgustoso, avido soltanto di denaro, giocatore inguaribile di biliardo e di carte, ignorante, egoista, frequentatore di donne equivoche. La sua prima moglie, Jetty, era una di queste, (aveva avuto sette figli illegittimi da sette padri diversi), cinquanta giorni dopo la sua morte sposò una canterina a nome Lily, interessata solo a fare carriera, prima di approdare tra le braccia dell'ebrea Adele, che lo fece rinsavire un poco e amministrò le sue ricchezze, sette palazzi a Vienna, due ville in campagna. Di spronarlo al lavoro non c'era bisogno. Johann era quel che oggi si chiama «workaholic», un ossessionato del lavoro (più di 500 le sue composizioni) che produceva solo per il denaro.

Per far soldi, Johann ingaggiò brutalmente anche due dei suoi sei fratelli, Eduard e Josef, che avrebbero voluto fare altri mestieri. Con loro andava a suonare nelle osterie, nelle ville patrizie, nei teatri. Un valzer e via, dopo avere incassato il denaro, fino a 20 concertini per sera. La gente impazziva per lui in tutto il mondo. Memorabile il suo concerto per il centenario dell'indipendenza Usa, nel 1872, a Boston: sotto un enorme tendone 100 mila spettatori, 2 mila orchestrali guidati da 100 condirettori. A Strauss andò l'inaudita somma di 100 mila dollari, quello che, allora, cento professori universitari avrebbero guadagnato in un anno.

Le donne svenivano, volevano autografi e ciocche dei capelli. Ne aveva molti, nerissimi e folti, ma non abbastanza per accontentare tutte le ammiratrici. In Russia, per non rimanere calvo, distribuì ciuffi di peli del suo cane, un terranova.

Come abbia potuto affrontare i lunghi viaggi, per nave negli Stati Uniti, e in treno, negli altri Paesi, è tuttora un mistero. Johann Strauss junior, che ha fatto ballare sognare e gioire centinaia di milioni di persone, non sapeva ballare, era un misantropo che soffriva contemporaneamente di claustrofobia, di agorafobia e di vertigini, era terrorizzato dal pubblico. Non spendeva, era un «egoista in misura superdimensionale» scrive il biografo Franz Endler. L'elenco dei suoi difetti è lunghissimo: in treno, se il convoglio passava sotto una galleria o su un ponte Strauss si sdraiava a terra. E non riusciva a scendere una scala se non a ritroso, con il viso rivolto verso l'alto.

Tito Sansa

LETTERE AL GIORNALE

Gli americani sono con Clinton. Proust al cinema, impresa rischiosa

Fallito il complotto dei repubblicani

Il grande complotto politico americano di questo secolo, tramato dallo Starr «Javert» stato intentato dagli accoliti repubblicani contro il grande Presidente Clinton è miseramente fallito. Nei momenti in cui l'istinto prevalse sulla ragione, egli compiva atti di sesso che persone di buon senso hanno sempre capito.

«Javert & Co.» avevano scelto la via della [illegible], muniti del potere legale dell'immunità che [illegible] da Linda Tripp per ottenere da questa 20 ore di registrazioni telefoniche illegali con Lewinsky. Queste registrazioni dell'amica [illegible] contenevano [illegible] personali di natura adulterina tra Clinton e la [illegible] Lewinsky. Il nostro [illegible] ha [illegible] dollari [illegible] complotto che è costato molti milioni di dollari. Comunque, il Gallup Poll ha determinato che, nel 1998, Clinton è stato l'uomo più ammirato dagli americani. E' risultato quattro punti più alto di quanto lo era prima dell'affare Lewinsky. Al secondo posto è risultato Papa Giovanni Paolo II e, al terzo posto, Michael Jordan. La First Lady Hillary Rodham Clinton è risultata la donna più ammirata, come nei precedenti cinque anni e potrebbe diventare il futuro senatore dello Stato di New York.

Lo scopo del complotto era smantellare l'amministrazione Clinton, che aveva trasformato il deficit di bilancio, nel 1992, dal battuto repubblicano Bush (300 miliardi di dollari), in 70 miliardi di dollari di avanzo nel 1997, 77 miliardi di avanzo nel 1998, e, si prospetta, un avanzo di 179 miliardi di dollari per il 1999. Avevano in mente di ripartire brigantescamente questi avanzi con riduzioni fiscali mediante crediti di tassa del 10 per cento. E' ovvio che, per i ricchi, il 10% di miliardi sono milioni, il 10% di milioni sono centinaia di migliaia di dollari e dieci per cento di zero per quelli che riescono a sbarcare soltanto il lunario, è zero credito fiscale!

Il povero (?) Clinton ha, invece, idee diverse da quelle di «Javert & Co»: rinforzare il Social Security Fund (Inps), il Medicare (assistenza medica a quelli oltre i 65 anni di età), l'istruzione per le prossime generazioni, e la riduzione del debito pubblico per diminuire l'ammontare degli interessi passivi. E' un cattivo programma economico? Non mi sembra. Questo spiega perché il 72% del popolo non vuole mollarlo.

William Jefferson Clinton continuerà e finirà il suo secondo mandato. I due terzi del popolo americano sono ancora con lui. La nazione intera continuerà a godersi l'eccezionale stato economico attuale che il mondo intero ci invidia.

Nel 1999 e 2000 celebreremo un sentito Thanksgiving.

Frank C. Arnone
Stati Uniti

Impossibile ricreare la Recherche in un film

Ho letto sulla *Stampa* che è imminente un film ispirato alla *Recherche* di Proust. Sono pienamente d'accordo sulla impossibilità di ricreare in un film lo spirito del libro, vorrei però ricordare che l'impresa è già stata tentata, con risultato mortificante, dal regista Schlondorff nel film *Un amore di Swann*, che vidi nel 1984 a Nizza, interpreti Jeremy Irons, Ornella Muti e Alain Delon.

Ulrico di Aichelburg

Fini difenda i sopravvissuti [redacted] Lager

Ora che Gianfranco Fini ha voluto fare visita ad Auschwitz (campo di sterminio), venerdì 19 febbraio 1999, nulla è cambiato. Anzi consiglierei a Fini di evitare di progettare viaggi in Israele, eviti pellegrinaggi in delegazione davanti a croci e tombe. Poiché ritiene farli, li compia in forma privata; non si affidi a messaggi scritti, tanto la gran parte della comunità europea non gli crede. Dia ascolto a Enzo Palmesano, esponente di An che pure lui è scontento della visita fatta ad Auschwitz: senza l'autocritica su Mussolini e Repubblica di Salò non ha speranza che gli amici ebrei gli stringano la mano.

E' vero che una parte di giovani italiani si lascia incantare dai toni gentili del suo linguaggio, però la gran parte di europei sa che dietro c'è la cultura fascista anche perché Fini continua a considerare Mussolini il più grande statista del secolo. La grande maggioranza di europei è a conoscenza del suo comportamento quotidiano. Fini non interviene mai in atti visibili di violenza da parte di neofascisti e naziskin che aggrediscono inermi cittadini, atti di vandalismo ai danni di monumenti che ricordano la memoria dei caduti per la liberazione e dei campi di sterminio. Ci sono giovani aizzati a cantare inni provocatori con saluti romani, il tutto impunemente. Anche di recente, sono apparsi sui campi di calcio degli striscioni che augurano un ritorno di campi di sterminio per gli ebrei. Se Fini desidera entrare in Europa come democratico, deve dire apertamente che il fascismo è stato una pagina nera per l'Italia.

Io ex deportato a Dachau, Flossenburg e Leitmeritz ho visto con i miei occhi le brigate nere di Salò scortare prigionieri provenienti dal carcere di Trieste e Udine (ufficiali) colpevoli di non aver aderito alla repubblica di Salò, prima decade di settembre 1944. Dal Piemonte autunno 1944 tutti al blocco n. 11 (quarantena). Quello che ha fatto più male è stato che le brigate nere sghignazzavano vedendo noi ridotti a larve umane.

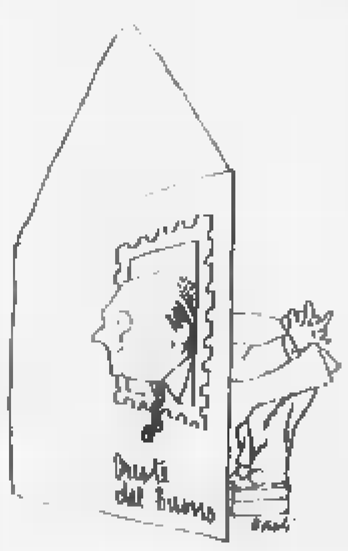
Concludendo, vorrei chiedere a Gianfranco Fini di intervenire in qualche modo quando vi sono atti che oltraggiano noi reduci da inaudite sofferenze. Ricordatevi che chi non subì dei Lager non sarà mai in grado di condividere i sentimenti che ancora sentono nell'intimo i sopravvissuti a quell'orrore.

Oreste Moretti, Treviso

LA [redacted] DI [redacted].B.

Egregio Signor Del Buono, mi permetto esporle un argomento che forse, al confronto di tanti da lei affrontati, potrà apparire un po' superficiale, la prego, comunque, di farmi conoscere il suo parere. Si tratta della constatazione che tutti possiamo fare circa il dilagare dell'uso del TU fra le persone a parer mio molte volte ingiustificato..

Gabriella Giacosa
Torino



Quando il tu fa perdere la riverenza

GENTILE Signora Giacosa, per sostenere la sua tesi a lei non mancano certo le citazioni. E le elenca con garbo e malizia: persone che non appena si scambiano poche parole, conoscenze effimere, clienti con le commesse e queste clienti giovani, e anche sulla trentina, signore con parrucchieri ed estetiste, medici con i pazienti e, peggio ancora, assistenti con gli anziani delle case di riposo, ragazze che chiamano per nome la madre del loro ragazzo, oltre a darle del tu. Futuri e ipotetici consuoceri e condomini. Bambini in età scolare che salutano dicendo ciao alle maestre e quante maestre invitano gli alunni a dar loro del tu. Mi viene il dubbio che sarà per semplificare, esige attenzione un colloquio impostato senza il lei, e questo non sarebbe un gran male ma tante volte non alimenta solo la cordialità bensì può sfociare nell'irriverenza, a volte nella sfacciataggine? Ritiene che nel ciclo di una generazione sarà del tutto accantonato il «lei» o questi poveri bimbi tempestati dal frasario osceno televisivo e famigliare riusciranno a recuperare un lessico più serio e civile? Io credo che si tratti di una grave forma di inquinamento morale e culturale non inferiore all'inquinamento. Che sia un inquinamento pericoloso è certo. Ma quanto a pericolosità non c'è neppure da fare il confronto.

Sul tu indiscreto e il lei riservato si può discutere e anche intervenire con il ricorso al buon gusto e al buon senso. Grammatica ed educazione possono essere corretti. Ma per il resto l'umanità nel suo complesso pare non credere veramente alla morte. Quando l'allarme per l'inquinamento ambientale risuona più acuto fioriscono riunioni, convegni, dibattiti per valutare la minaccia della natura profanata, e si elaborano piani di salvezza, ma sempre allontanando le date dell'inizio dei lavori concreti. Si tratta di un'orgia di parole per nascondere il fatto che sotto sotto ci riteniamo immortali. Ai programmi puntualmente non seguono i provvedimenti. E si lascia che vengano al mondo dei bambini in un inferno come Milano o altre simili metropoli fetenti e feroci.

Oreste del Buono

Battaglia delle arance [redacted] e cultura

Rispondo a quel signore che vorrebbe mandare le arance di Ivrea in Sudan. Non so chi sia, ma detta in quel modo la notizia può sembrare sensazionale. Quello che però vorrei dire è che tante cose potrebbero essere mandate in Sudan a cominciare da tutti quei miliardi spesi in coriandoli o in divertimenti inutili o in cose superflue (è sicuro quel signore di non poter mettersi una mano sulla coscienza?). In quanto alle arance vorrei far presente l'importanza *storico-culturale* della battaglia delle arance e di tutta la nostra manifestazione che può essere compresa solo partecipandovi. Questa battaglia, coinvolge circa 3500 partecipanti e decine di migliaia di persone che accorrono per assistervi e una intera popolazione che la esalta. E comunque resta uno spettacolo unico al mondo.

Ci sono tante cose che si ignorano, ma si può fare un minimo di sforzo per capire. Visto poi che quel signore non sta così lontano perché una volta non vi partecipa?

Sono sicuro che gli servirà molto e ne acquisterà in contenuti di libertà e di fratellanza che sono alla base di tutta la nostra manifestazione.

Fernando Benvenuti
Ivrea

Il «baby millennio» slitta di un [redacted]

Confesso di non aver ben capito la ragione e il significato di far nascere un figlio all'alba del 2000 e del conseguente invito a «darsi da fare» il 9 aprile prossimo. Qualcuno crederà di far nascere in quella data il «baby millennio»? Ma quale millennio?

L'alba del 2000 non ha niente a che fare con l'inizio del terzo millennio, considerato il fatto che questi arriverà solo un anno dopo, il 1° gennaio del 2001! E allora?

Gli interessati a un figlio con «targa nuova» dovranno rimandare dunque l'operazione di un anno esatto!

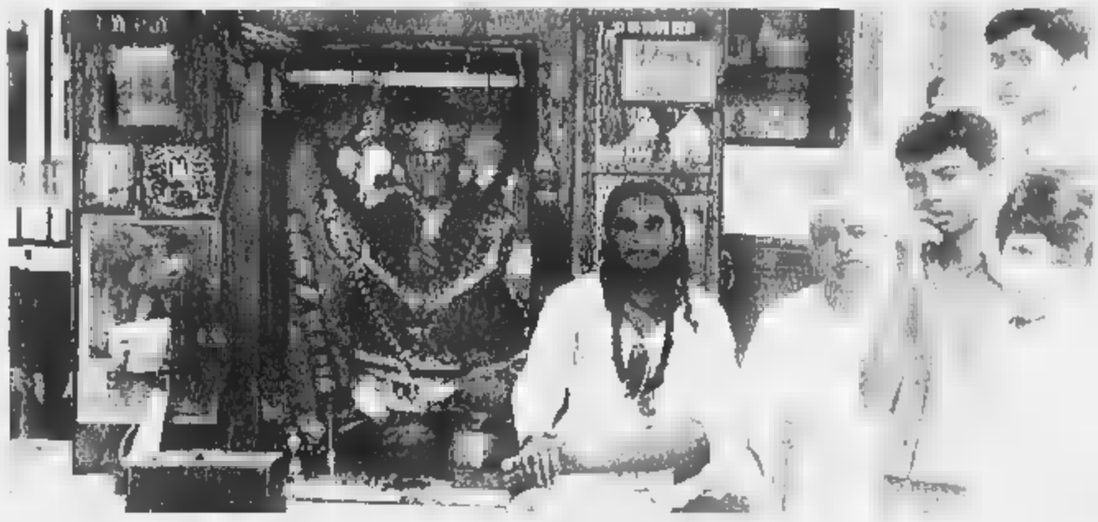
Arturo Scursatone
Gassino Torinese

Le lettere vanno inviate a:
LA [redacted]
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Lo scrittore indiano rievoca il suo primo incontro con la letteratura durante le vacanze estive nella casa di famiglia

Fra gli scaffali uno strano assortimento di volumi: accanto ai romanzi in bengali, tutti i Nobel del '900 da Sienkiewicz alla Deledda

FORLI'. Si apre oggi presso la Camera di commercio il convegno «Spazi e confini del romanzo. Narrativa letteraria e altre narrative tra '900 e 2000», che fino a sabato vedrà in scena alcuni fra i maggiori scrittori e critici italiani e stranieri, da Umberto Eco a Claudio Magris, dal Nobel Toni Morrison a Ismail Kadare, Antonia Byatt, Alberto Arbasino, Edward Said, Sergio Givone, Giuseppe Pontiggia, Abraham Yehoshua, Daniele Del Giudice, Tomas Maldonado. Fra gli altri sarà presente il quarantaduenne scrittore indiano Amitav Ghosh, notissimo nel Paese (a cui è strettamente legato nonostante da tempo si divida tra Calcutta e New York), apprezzato in Italia per i suoi romanzi *Le linee d'ombra*, *Lo schiavo del manoscritto*, *Cromosoma Calcutta* (da cui Gabriele Salvatores sta per trarre film) e per il recente reportage *Estremi Orienti* (tutti pubblicati da Einaudi). Anticipiamo uno stralcio della sua relazione, nella versione della sua traduttrice Anna Nadotti.



Una immagine delle strade di Calcutta. Nella foto a sinistra Amitav Ghosh, 42 anni, lo scrittore vive tra l'India e New York ma è rimasto profondamente legato al suo Paese che ha raccontato in numerosi romanzi e reportage

Calcutta, la biblioteca incantata

Ghosh: così mi perdevo fra i libri del nonno

DA bambino passavo le vacanze nella casa di mio nonno a Calcutta, ed è stato lì che ho cominciato a leggere. La casa di mio nonno era un luogo caotico e rumoroso, popolato da un gran numero di zii, zie, cugini e domestici, alcuni bizzarri, altri semplicemente eccentrici, ma quasi tutti assai ecritabili. Eppure in quella casa ho imparato sulla lettura assai più di quanto abbia appreso negli anni di scuola.

Le pareti della casa del nonno erano coperte di libri, ordinatamente allineati dentro scaffalature a vetri. Gran parte degli scaffali si trovavano in un vasto ingresso che, tra altre innumerevoli funzioni, fungeva da cortile, salotto e vestibolo. Gli scaffali torreggiavano sopra di noi, sbirciavano verso il basso, orecchiavano le nostre conversazioni, serbavano memoria dei pettegolezzi di famiglia, assistevano severi ai litigi tra bambini. Solo di rado si scuotevano da quella loro veglia silenziosa: io ero forse l'unica persona della casa che li perlustrava regolarmente, e stavo a Calcutta non più di due mesi all'anno. Se gli scaffali venivano disturbati in mia assenza, non era per il loro contenuto quanto piuttosto perché un'occasione speciale ne imponeva l'accurata pulizia. Se l'evento imminente era importante, come possono esserlo solo delicate negoziazioni matrimoniali, gli scaffali venivano strigliati a dovere. E giustamente, perché a quei tempi essi costituivano uno sfondo significativo per la piccola commedia che andava in scena in loro presenza. Facevano sapere ai visitatori che quella era una casa in cui si apprezzavano i libri, in altre parole che si trattava di gente colta. Il che ha la sua importanza, a Calcutta, perché Calcutta è una città libresca. (...)

Ma eravamo davvero gente colta? Non lo so. Complessivamente non credo. Per quanto posso ricordare la casa del nonno era sempre piena. Talora mi meraviglio pensando a quanta gente ospitava: nutrivi, intratteneva, educava. Maggiori erano molto impegnati, pratici, in genere professionisti di successo, cui restava poco tempo per i libri.

Solo uno degli zii era un vero lettore. Era un uomo timido e molto riservato; non il tipo di persona che si incarica di educare i propri fratelli o di coltivare i gusti dei parenti. I libri dentro gli scaffali erano quasi tutti suoi. Era un uomo troppo tranquillo per contare davvero nelle questioni familiari, e la sua opinione non era tenuta in gran conto dai fratelli maggiori. Ma a dispetto dell'affollamento della casa e la fiera lotta per lo spazio, si dava per scontato che gli scaffali dei libri occupassero il posto d'onore nell'ingresso. Alla fine, stanco della chiassosa famiglia, lo zio bibliofilo decise di andare a vivere per conto suo, in una zona lontana e insolitamente tranquilla della città. Eppure, stranamente, gli scaffali rimasero dov'erano, ormai la famiglia ci si era talmente affezionata che erano diventati meno superflui dello zio.

Negli anni seguenti la casa passò nelle mani di un ramo della famiglia che non aveva il minimo interesse per i libri. Eppure l'attaccamento a quei volumi sembrava crescere in misura inversamente proporzionale all'amore per la lettura. Da moltissimo tempo, ormai, io mi dedicavo a un segreto saccheggio degli scaffali, ma con il nuovo regime dovetti rinunciare a quell'abitudine, al minimo cigolio dei cardini, orde di cugini si materializzavano intorno a me, in fuoco di fila di insulti.

Inutile far notare che tarme e muffa li stavano consumando, che i libri marciscono se nessuno li legge. Argomentazioni inutili: per quanto li riguardava, gli scaffali e il loro contenuto erano una sorta di patrimonio, sottoposti dunque alle leggi di proprietà. Mi spazientivo, addirittura li disprezzavo per il loro atteggiamento. I libri erano fatti per essere letti, pensavo, da gente che li apprezza e li capisce: non provavo alcun rimorso per i lunghi anni di passate ruberie. Mi sembrava uno spreco intollerabile un'ingiustizia, che dei non lettori fossero riusciti a impadronirsi della biblioteca dello zio.

Oggi non ne sono più così sicuro. Forse quei cugini intendevano darmi una lezione a suo modo importante, volevano insegnarmi il rispetto, il valore della parola scritta. In mancanza di una simile lezione, si potrebbe essere tanto temerari da pensare di guadagnarsi da vivere con le parole? *Ne dubito*.

A modo loro mi stavano insegnando anche un'altra cosa: che cos'è un libro, un vero libro, non semplicemente delle pagine stampate tra due copertine. Per quanto io abbia lottato con determinazione contro il regime che mi teneva lontano da quegli scaffali, non ho scordato quelle lezioni. Ancora oggi, per me, un libro, un vero libro, è e sarà il tipo di libro che trovavo su quegli scaffali. (...)

Circa un quarto dei romanzi dello zio erano in inglese, ma solo pochi erano scritti originariamente in inglese. Si trattava per lo più di traduzioni da altre lingue, generalmente europee: una nutrita presenza di russi, seguiti da francesi, italiani, tedeschi. (...) I libri più a portata di mano costituivano un catalogo alquanto disparato o, almeno così mi sembra adesso. Alcuni di quei titoli si trovano ancora oggi nei nostri scaffali: Joyce, Faulkner, eccetera. Molti altri sono stati dimenticati: Matteo Civelli e Grazia Deledda, per esempio, nomi così poco conosciuti anche in Italia oramai, da aver acquistato ai miei occhi il valore di un incantesimo: soggetto, una parola chiave per accedere alla fratellanza di antichi scaffali. Anche Knut Hamsun era parte di questo incantesimo, ma a differenza degli altri ha vissuto, giustamente, un immenso revival. (...)

Ma sugli scaffali di mio zio si ergevano orgogliosi russi e americani, gli uni accanto agli altri: Gorkij, Solokov, Steinbeck, Upton Sinclair. Ce n'erano ovviamente molti altri, la cui vicinanza sembra inspiegabile, a prima vista: Sienkiewicz (*Quo Vadis*), Maeterlinck, Bergson. Recentemente, frugando tra i resti ammuffiti di quegli scaffali, mi sono imbattuto in quello che fu probabilmente l'ultimo acquisto: *Il grande sulla Drina* di Ivo Andrić, pubblicato negli Anni 50.

Per molto tempo non sono saputo spiegarmi lo strano assortimento di libri: molti erano Nobel (...). I principi che guidavano le scelte mi sarebbero stati assai più chiari se avessi avuto qualche interesse per le faccende di cui appassionati dei quali sono eredi. Ho dedotto da alcuni indizi, come la presenza di Tagore, che il primo Nobel assegnato a un indiano, nel 1913, deve aver provocato un'ondata di orgoglio nazionale. Ma il Nobel più importante per la famiglia fu quello a Rabindranath Tagore, nel 1913. Tagore era un parente alla lontana, ma la sua fama era tale che, anche se non lo si conosceva personalmente, lo si poteva rivendicare come membro della famiglia. Il premio Nobel a Tagore fu un evento di grande importanza per la famiglia, un momento di orgoglio collettivo. Tagore era un poeta, un drammaturgo, un pittore, un musicista, un educatore, un filosofo, un romanziere, un saggista, un conferenziere, un viaggiatore, un cosmopolita, un nazionalista, un internazionalista, un idealista, un realista, un mistico, un razionalista, un uomo d'azione, un sognatore, un profeta, un poeta, un drammaturgo, un pittore, un musicista, un educatore, un filosofo, un romanziere, un saggista, un conferenziere, un viaggiatore, un cosmopolita, un nazionalista, un internazionalista, un idealista, un realista, un mistico, un razionalista, un uomo d'azione, un sognatore, un profeta.

Amitav Ghosh

FATTI E GENTE

Torino, un convegno per ricordare Firpo

TORINO. «Censura ecclesiastica e cultura politica in Italia tra '500 e '600» è il titolo del convegno internazionale che si terrà venerdì presso la Fondazione Luigi Firpo in occasione della riapertura dell'Archivio del Sant'Uffizio e per ricordare i dieci anni dalla scomparsa dello studioso. Firpo non solo si occupò [illegible] un ampio [illegible] fu [illegible] Antonio Rosmini, il pensiero [illegible] Arnaldo da Brescia, [illegible] Giordano Bruno, [illegible] Tommaso Campanella, [illegible] Giacomo Casanova, [illegible] Carlo Cattaneo, [illegible] Vincenzo Gioberti, [illegible] Giuseppe Mazzini, [illegible] Antonio Rosmini, [illegible] Giuseppe Verdi, [illegible] Giuseppe Garibaldi, [illegible] Giuseppe Mazzini, [illegible] Giuseppe Verdi, [illegible] Giuseppe Garibaldi.

Cambogia, depredati i templi khmer

BANGKOK. [illegible] patrimonio [illegible] Unesco [illegible] Angkor [illegible] Bayon [illegible] Banteay Srei [illegible] Preah Khan [illegible] Ta Prohm [illegible] Phnom Bakheng [illegible] Baphuon [illegible] Phimeanakas [illegible] Terrazza degli Elefanti [illegible] Terrazza del Re Lebbroso [illegible] Prasat Kravan [illegible] Prasat Suor Prat [illegible] Prasat Thom [illegible] Prasat Kravan [illegible] Prasat Suor Prat [illegible] Prasat Thom.

Premio alla cultura per le Edizioni Lindau

ROMA. La presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] per l'Informazione [illegible] ha assegnato [illegible] Lindau il Premio [illegible] 1998 «per la [illegible] svolta per la diffusione della cultura».

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi

Vinci la tecnologia GDI.

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8** LS Target
3°: **Mitsubishi Space Star 1,8** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

Vieni a scoprire Colt.

Sconto 3.300.000

Mitsubishi Colt, motore 1,3 MPI e 1,6 MPI. In occasione del Festival Mitsubishi, Colt ti riserva un trattamento davvero speciale: lo **sconto** e in più **gratis** la polizza furto e incendio **Mitsurance** per un anno e la personalizzazione **Identicar**. Vieni a scoprire Colt... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

E ancora, scopri [illegible]: la formula d'acquisto Mitsubishi, anche a **Mini Rate**. In collaborazione con Findomestic.

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

MITSUBISHI MOTORS

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

3 ANNI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i dettagli presso i Concessionari

167-269463

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

Questo è il periodo dell'anno più indicato per la prevenzione, dedica un'ora alla salute dei tuoi capelli

Un tricogramma, fatto in tempo, può salvare i capelli

TORINO - I capelli sono la cornice del viso.
Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce in modo sostanziale a migliorare la qualità della vita.
Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando ci accorgiamo che sulla spazzola lasciamo qualche capello di troppo o che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata. Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

Non fare di tutta l'erba un fascio

Come scegliere tra: lozioni, pillole, trapianti..

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli. L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da sradicare.
Frasi tipo: *"tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più"*, ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpinzzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così. La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta. Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

Quando la calvizie diventa donna

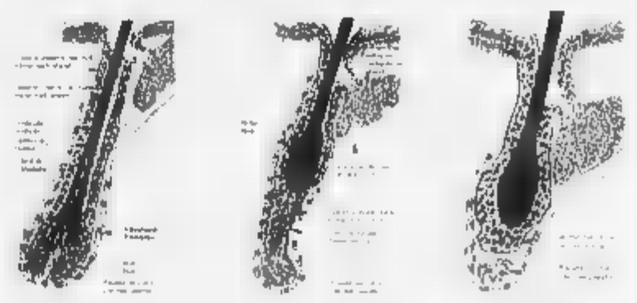
Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

In alto:
All'Istituto DERMES ogni caso viene seguito singolarmente
Al centro:
Anche le donne soffrono del problema capelli
A sinistra:
I capelli cominciano a cadere dalla fronte e via via verso la sommità del capo.

Il punto sugli esami tricologici

Il tricogramma, il mineralogramma

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli.
Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti, un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.
Talvolta la caduta dei capelli è indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al MINERALOGRAMMA. Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È una novità invece come importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli. Facciamo un esempio: molte persone sanno che una carenza di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco. Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, se un tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è in grado di dirci a quanto ammonta questa carenza.



Il tricogramma dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

ISTITUTO DERMES a TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40
FIRENZE - Via L. il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806
LUGANO - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

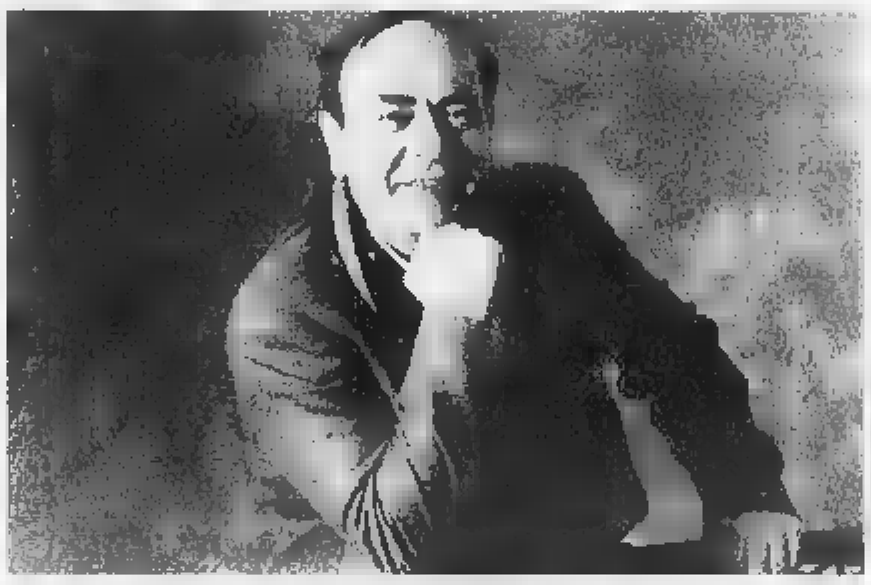
Juliette: uscita dall'inferno

«La cosa più difficile che ho fatto nella mia vita è stato quella di decidere che volevo vivere quando in realtà desideravo morire». Juliette Lewis (foto) ha raccontato così i suoi ultimi mesi trascorsi nella durissima lotta per uscire dall'inferno della tossicodipendenza. La 25enne star americana, interprete di «Natural born killers» e «Strange days», è tornata al cinema dopo essersi sottoposta ad una lunga cura disintossicante i[redacted] Florida, in un centro affiliato alla Chiesa di Scientology. Dopo il succes[redacted] di «Conflitti di cuore» con Shirley MacLaine nel 1996, la Lewis (figlia dell'attore Geoffrey Lewis) [redacted] è eclissata: «Ho toccato [redacted] fondo - ha confessato l'ex fidanzata di Brad Pitt - mi sono presa una pausa per cercare di salvare la mia vita». Ora la Lewis è tornata al lavoro e in questi giorni è sugli schermi nel ruolo [redacted] una ragazza disadattata in «The other sister», diretto da Garry Marshall [redacted] uscito negli Stati Uniti.

Bocelli in tour con tre dive

Tre dive per Andrea Bocelli (nella fotografia): stando al «Daily News» di New York il cantante italiano potrebbe in un futuro non troppo lontano calcare lo stesso palcoscenico con Barbra Streisand, Whitney Houston e Celine Dion. E' difficile immaginare Barbra, Whitney e Celine che cantano nella stessa arena, ma un concerto delle tre dive potrebbe diventare una realtà se, come annunciava ieri il giornale, [redacted] musicista David Foster riuscirà a convincere le tre star metter da parte gelosie [redacted] orgoglio di dive per partecipare a un tournee con Bocelli. «Lo spettacolo si intitolerebbe "Tre dive e un tenore"», sull'esempio dei concerti dei Tre Tenori con Placido Domingo, Luciano Pavarotti e Jose Carreras», ha scritto [redacted] quotidiano pronosticando che il «quartetto Bocelli-Streisand-Houston-Dion» ha tutte le carte in regola per essere un successo ancor più straordinario di incassi.

Incontro con il regista che gira «Il dolce rumore della vita» scritto con Rafele e la Ravera



«Attraverso la storia di una maternità "rubata" racconto un ruolo ormai distorto da cinema e tv»

Tra i protagonisti Alida Valli e il giovane Niccolò Senni lanciato dall'«Albero delle pere»

BERTOLUCCI
Nel nome della madre

ROMA. E' vero, secondo Giuseppe Bertolucci, che anche il più fastidioso dei rumori che accompagnano la nostra esistenza può diventare in qualche modo piacevole. Esiste, insomma, «Il dolce rumore della vita» che dà il titolo al suo nuovo film, e che, misteri della poesia, era stato evocato negli stessi anni, in modo più o meno simile, ma naturalmente inconsapevole, nei versi di due poeti, il padre Attilio e Sandro Penna: «Mi piace pensare - spiega il regista - che il film nasca anche da questo circuito misterioso: chi è il padre di quei versi?». Il tema della paternità, quindi, e, insieme a quello della maternità, al centro della storia scritta da Bertolucci insieme con Mimmo Rafele e Lidia Ravera.

Sofia, raccontata in tre fasi della sua esistenza (tra i 20 e i 35 anni), scandite da tre diversi momenti climatici, pioggia, nebbia, vento, è il motore della vicenda, ma intorno a lei si agitano tante altre emozioni, scorre, appunto, «il melodramma della nostra vita». Così, all'inizio della storia, la protagonista è un'allieva di recitazione innamorata del suo professore, sconvolta, proprio alla vigilia del debutto, dalla scoperta della sua omosessualità. Sarà quel trauma, quella terribile delusione d'amore, a spingerla verso un gesto in cui lei stessa stenta a riconoscersi: in treno una ragazza abbandona il bambino che ha appena generato, Sofia scopre il neonato depositato in bagno, insegue la madre, cerc[redacted] di darglielo, ma la madre scompare. Quel bimbo arrivato per caso, nel pieno di un lutto amoroso, diventa il figlio di Sofia, per sempre. Anche quando, tanti anni dopo, il ragazzo cresciuto senza un padre incontra la vera madre, da lei ascolta la storia della sua nascita senza conoscerne il senso e resta lì, protagonista di quella che il regista definisce «un'agnizione inconsapevole».

Dice Giuseppe Bertolucci: «L'attrazione verso il melodramma; l'interesse, giovanile [redacted] mai sopito, per il teatro; il piacere [redacted] addentrarmi, come già [redacted] altri miei lavori, nell'universo femminile, sono alla base di un film che vuol essere appunto, in modo ellittico e mai naturalistico, anche un modo per riappropriarsi della grande tematica arcaica della maternità, secondo uno stile del tutto diverso sia da quello a cui ci ha abituato la tv, sia da quello del minimalismo cinematografico». Convinto che Francesca Neri sia ormai «un'attrice arrivata a un punto importante della carriera, un animale cinematografico capace di illuminarsi davanti alla macchina da presa», Bertolucci ha chiamato, per il ruolo della nonna, la grande Alida Valli, a cui è legato da lunga amicizia e per quello di Bruno, l'insegnante di cui la protagonista è innamorata, l'attore croato Rade Serbedzija. La ragazza che abbandona il neonato è Rosalinda Celentano, mentre il figlio cresciuto è Niccolò Senni, vincitore del Premio Mastroianni all'ultima Mostra del cinema di Venezia per l'interpretazione nell'«Albero delle pere» di Francesca Archibugi. La luce del film (prodotto da Giovanni Bertolucci e Massimo Ferrero per Letizia Cinematografica) è [redacted] Fabio Cianchetti che ha appena lavorato per «L'assedio» di Bernardo Bertolucci.

Nei cinque anni che lo separano da «Troppo sole», il film in cui aveva diretto una Sabina Guzzanti più camaleontica che mai, Bertolucci, che è anche un grande scopritore di talenti comici, a cominciare da Roberto Benigni, ha fatto molte cose diverse, tra cui tv e teatro trasferito sul piccolo schermo. «Se si conserva una visione egemonica del cinema - spiega - potrei dire di aver lavorato piuttosto ai margini, ma io sono contrario a certe nostalgie e penso che sia necessario prendere atto del fatto che viviamo in un universo in cui regna la contaminazione dei linguaggi audiovisivi, dove qualunque idea protezionistica è assolutamente fuori luogo. Tutto è straordinariamente vitale, non si deve criminalizzare nessuno, ed è immotivato l'odio per la televisione tanto più che oggi, al cinema, sono veramente pochi, i registi che, come Almodóvar, Lynch, Lars von Trier, riescono a raccontare il presente guardandolo in faccia».

«Ho diretto Benigni in molti film, e sono contento del successo per "La vita è bella" ma il Roberto che preferisco è quello del palcoscenico che comunica con il corpo»

Del trionfo di Benigni, con [redacted] ha vissuto un lungo sodalizio artistico dai tempi di «Cioni Mario di Gaspare fu Giulia», passando per le regie di «Berlinguer ti voglio bene» e di «Tuttobenigni», fino alle sceneggiatura di «Tu mi turbi», «Non ci resta che piangere» e «Il piccolo diavolo», Bertolucci dice: «"La vita è bella" è sostenuto da una grande idea ed è ormai diventato un film valanga, dal successo inarrestabile. Personalmente mi coinvolge soprattutto la seconda parte e quanto alle polemiche legate alla possibilità di ridere sull'Olocausto trovo che siano talmente arretrate culturalmente da non dover neanche essere prese in considerazione. La mia predilezione va comunque al Roberto teatrale: sul palcoscenico, grazie alla mediazione tra il suo corpo e il pubblico, si verifica veramente qualcosa di unico». Nel panorama dei nuovi comici, Bertolucci intravede al momento pochi fenomeni interessanti. «Mentre Roberto, Troisi e Verdone rappresentavano tutto un mondo regionale che arrivava a comunicare con il grande pubblico, mi sembra che le generazioni seguenti siano più che altro derivazioni dei cartoni animati televisivi». Naturalmente ci sono le eccezioni: «Mi piace Tirocoli e trovo che Aldo Giovanni e Giacomo, sel vatici e molto inconsapevoli, riescano a produrre qualcosa di interessante. Pieraccioni, invece, non ha un corpo comico, ma possiede la discrezione e l'onnipotenza di un presentatore tipo Bonolis che ha il solo compito di accompagnare [redacted] pubblico dentro qualcosa».

Fulvia Caprara

Qui sopra Francesca Neri. Di lei Giuseppe Bertolucci (nella foto sopra) dice: «E' un animale cinematografico capace di illuminarsi davanti alla macchina da presa»

Francesca Neri
«Con Rocco nella pancia sono forte ed energica»

ROMA. [illegible]

[F. C.]

In oltre 200 dialogano su Internet con Ricci e compagni

«Striscia» [redacted] navigatori «Siamo baudosi, [redacted] faziosi»

MILANO. «Siamo stati troppo buoni con Fabio Fazio? Chiamateci "baudosi" ma non "faziosi"». Antonio Ricci risponde così ai navigatori di Internet che si sono collegati in massa alla conferenza stampa via Internet organizzata da Mediaset in occasione del cambio della guardia alla conduzione di «Striscia l[redacted] notizia», dove da lunedì al posto di Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti ci sono Gerry Scotti e Gene Gnocchi.

Il signor Greggio, che come tutti gli anni ha lasciato la trasmissione per una pausa stagionale subito dopo il Festival di Sanremo, ha chiesto a Gerry come [redacted] trova su quella gloriosa poltrona. Ed è stato uno tra i moltissimi internauti collegati [redacted] rete dalle 11 e mezzo all'una meno un quarto circa: con lui altri 200 (ma il numero quasi triplica se si considerano anche i tentativi [redacted] contatto, in un ingorgo informatico piuttosto affollato).

Sono arrivati molti messaggi d'amore (anche a luci rosse, ovviamente) per le veline Marina Graziani e Roberta Lanfranchi, qualche battuta sulla mole di Scotti, frizzi e lazzi di ogni tipo. Gene Gnocchi è stato affettuosamente invitato a tornare alla professione di avvocato, mentre Ricci si difendeva sostenendo [redacted] averlo scritturato. Ed è continuato il dibattito sul festivalone: qualcuno ha chiesto perché se l'è tanto presa con Fazio, mentre secondo altri gli artigli [redacted] Ricci sarebbero stati fin troppo misericordiosi. Risposta del boss: «Diteci di tutto, anche che siamo "baudosi" ma non "faziosi". Fazio? E' bravo, ma dovrebbe avere più coraggio. Parla tanto ma alle prove escludeva dai presentatori [redacted] signora che camminava con difficoltà. Anche lui sta ai canoni: in tivù chi è zoppo [redacted] va bene». «Dulbecco? E' drogato pesante abbiamo visto che inalava l'acqua della dentiera. La Casta non lo interessava, fac[redacted] la mano morta alla sosia della Levi Montalcini».

Antonio Ricci

Tra i partecipanti più entusiasti alla chat un buon numero di studenti, che evidentemente, per collegarsi, hanno approfittato dell'intervallo tra una lezione e l'altra, magari rientrando in classe con [redacted] certo comodo. Molti, alla fine dell'esperimento, hanno mandato alla banda Ricci un fax di ringraziamento per la lezione di tivù. Ricci ha risposto, a sua volta, con un messaggio affettuoso dal sito www.canale5.com/programmi-/c5/striscia. Affollato di tapiri, gabibbi, veline e curiosità sulla storia dello show.

Egle Santolini

Gli ospiti del Festival salgono nella Hit Parade

Alex Britti si concede [redacted] bis vince anche nelle vendite

ROMA. Dopo aver superato il responso dell'Auditel e quello della critica, il Sanremo di Fabio Fazio e dei premi Nobel è alle prese col verdetto più difficile: vendere i dischi. E le prime risposte, in attesa che lunedì arrivino le rilevazioni «scientifiche» del venduto, sembrano confortanti.

Gli album dei due vincitori, Alex Britti e Anna Oxa, sono ricercatissimi nei negozi, come pure la compilation «Speciale Sanremo '99», che è già a un passo dal disco di platino delle centomila copie vendute. Le cose sembrano andare bene anche per superospiti italiani e stranieri passati dal festival: Cher, ha subito un balzo in avanti «di circa 50 mila copie» nelle vendite del suo «Believe». Buon successo nelle vendite anche per Morandi, per «Up» dei Rem, per Emilia, Mariah Carey e Alanis Morrisette.

Ma il vero vincitore sembra es[redacted] Alex Britti. Il cantante roma[redacted] è già [redacted] quota 75 mila prenotazioni per il suo album, 20 000 più di Anna Oxa, che comunque, al di là delle polemiche sul verdetto della giuria di qualità che ha ribaltato [redacted] parere delle giurie demoscopiche, è il «big» che ha riscosso maggior interesse.

Da anni la Oxa può contare su una nicchia di pubblico. E quest'anno, il suo look seminudo e muscolare, con corredo di olii per far risaltare i chiaroscuri delle braccia e del viso, secondo gli esperti di immagine e moda sembra in grado [redacted] fare «tendenza» tra i giovani. Chissà, insomma, che quest'estate le discoteche non si riempiano di ragazze «Senza pietà», muscolose, capelli corti, il tanga che spunta dai pantaloni.

Nel campo dei pirati, i più gettonati sono Nino D'Angelo, Al Bano, Anna Oxa e il duo Enzo Gragnaniello-Ornella Vanoni. La speciale classifica è stata stilata dalla Guardia di Finanza, dopo un maxisequestro di Cd illegalmente duplicati a Napoli.

L'attore a Roma per presentare «Il fuggitivo della missione impossibile», mix ironico di pellicole famose

Nielsen: io, idraulico da set

«Recito sempre, vado dove mi chiamano»

«I miei film? Sono storie assolutamente stupide. All'Academy pensano che far ridere sia facile: ma si sbagliano»

Qui sopra Kelly LeBrock, accanto Leslie Nielsen in una scena del nuovo film che fa la parodia di celebri successi, da «Casablanca» a «Intrigo internazionale», da «Braveheart» a «Titanic». Nel cast doveva comparire anche Harrison Ford, ma all'ultimo si è ritirato

ROMA. Leslie Nielsen, se glielo chiedessero, interpreterebbe un dramma? «Magari dopo aver girato un film in cui recito sempre vestito da idraulico, che mi ha portato sul set in limousine, ho voglia di fare qualcosa di diverso. Ho già fatto Amleto, ma vorrei anche interpretare Otello, Re Lear, Macbeth. Perché no? Shakespeare è sempre di attualità». A Roma per presentare «Il fuggitivo della missione impossibile» con Kelly LeBrock, una sorta di rassegna stampa di molti film citati nella parodia, da «Casablanca» a «Intrigo internazionale» a «Braveheart» a «Titanic». Le due attrici hanno girato una scena in cui Nielsen, vestito da Amleto, parla con un teschio. «Ho scelto quello di Yorick, il buffone di corte, perché ho le stesse sopracciglia folte». Ma quando vedremo Nielsen in un film drammatico? «Non lo so. Ho fatto l'uno e l'altro, al cinema e in tv, e, alla mia età, il mestiere lo conosco bene». Che probabilità, quindi, ha Benigni di conquistare un Oscar? «Non lo so. Lui è un genio e ha fatto un film bellissimo, ma chissà se Hollywood capirà mai questo capolavoro».

Appassionato cantore dell'Italia dove viene ogni volta che può («Adoro tutto, perfino il caffè»), Nielsen ha scelto di apparire al Festival di Sanremo senza capirne un granché. Leslie Nielsen racconta di avere in cantiere un paio di progetti. Il primo è l'ennesima riproposta di «Una pallottola spuntata» perché non riesce a rinunciare a quel tipo di umorismo, il secondo un film comico con Ezio Greggio che avrebbe dovuto chiamarsi «2001, travestito nello spazio», ma, dal momento che le riprese sono state rinviate, proporrà di intitolarlo 2002 o anche 3 o anche 4, a seconda dell'anno in cui verrà girato. Al momento, però, il suo lavoro lo porta in tutt'altra direzione. Sarà a Vienna, in aprile, per presentare un monologo tratto e intitolato a Clarence Darrow, un avvocato di campagna del Tennessee le cui battaglie legali sono diventate una pietra miliare per la giurisdizione americana «In Austria l'ha già fatto Curd Jürgens, in lingua tedesca. Io lo farò in inglese, per prepararmi alla tournée che ho deciso di fare negli Stati Uniti in autunno». Non smette mai di lavorare, Nielsen? «Finché mi chiamano e mi pagano, io vado».

Simonetta Robiony

Il regista racconta il nuovo film, girato tra minacce e accuse di diffamazione

Bevilacqua, attacco a Parma

«La mia città, simbolo d'ambiguità e corruzione»

Due protagonisti del film di Alberto Bevilacqua «Giallo Parma»: Natacha Amal e Kaspar Capparoni

ROMA. Nella sua città, descritta come luogo metaforico in cui contrasti ed emozioni si mescolano spesso pericolosamente, Alberto Bevilacqua, scrittore e regista nato nel '34, ha ambientato il suo nuovo film, «Giallo Parma», terzo capitolo della trilogia di cui fanno parte «La califfa» e «Questa specie d'amore». Intorno alla storia di una vendetta, quella di Margot (Natacha Amal) che torna nei luoghi della sua infanzia per saldare il conto con chi l'aveva umiliata quand'era bambina, Bevilacqua costruisce un intreccio a base di misteri e ambiguità, ironie e corruzioni.

Un racconto (basato sull'omonimo romanzo) che rimanda a fatti di cronaca realmente accaduti e che, prima ancora di arrivare sul grande schermo, ha evidentemente infastidito una certa fascia della società parmense, tanto che il regista è stato costretto ad abbandonare la città e a proseguire la lavorazione della pellicola nella zona dei castelli, a pochi chilometri da Roma. «Siamo stati accusati - racconta Bevilacqua - di diffamare Parma e il giornale locale è stato portavoce di questa campagna, anche se le proteste non arrivavano certo dai parmigiani, ma da rappresentanti di una nuova categoria di controllori esterni della città, emissari di poteri provenienti da altri Paesi che oggi vigilano molto attentamente sul mondo degli affari e dell'industria. Insomma, qualcuno mi ha detto di stare calmo, forse anche perché ho fatto l'errore di andare a girare in certe zone... Quello che è certo è che non si è trattato, come qualcuno ha insinuato, di una trovata pubblicitaria per far parlare del film». Il caso che ha fornito lo spunto al racconto di Bevilacqua è il delitto dell'industriale Mazza, quello in cui era stata coinvolta la fascinosa ballerina Katharina Miroslawa, attualmente latitante all'estero mentre suo fratello è all'ergastolo con l'accusa di omicidio. «Si trattò - osserva Bevilacqua - di un'indagine fallace che ha lasciato, sulla storia, molti interrogativi aperti».

E qui s'innesta l'altro tema nodale del film: «La giustizia e il suo esercito - dice il regista - corrono sempre sul filo dell'ambiguità e spesso accade che i giudici finiscano per impastarsi con i casi di cui si occupano per poi esserne ingoiati. Voglio dire, insomma, che la giustizia può sbagliare e dovrebbe avere, per questo, la possibilità di emendarsi». Considerazioni su questo argomento sono affidate, nella pellicola, al personaggio del giudice Bocchi (Robert Hossein) che «nell'epoca dell'ipocrisia e della simulazione vive una situazione di forte imbarazzo». Secondo Bevilacqua, d'altra parte, «nell'ultimo anno, in almeno tre casi, è accaduto che le funzioni del pubblico ministero e quelle della polizia siano venute a coincidere, mentre i ruoli dovrebbero sempre restare distinti e separati».

Lontano dalla macchina da presa dal 1985, quando aveva girato «La donna delle meraviglie», Bevilacqua ha molto da dire sulla nuova generazione delle attrici italiane che in molti casi «riempiono le fiction tv, incapaci di dire una battuta». Anche a questo si deve il «ripescaggio» di Michela Miti, debuttante in tv a soli 16 anni, interprete nell'84 de «I ragazzi di cellulide» e poi lontana per lungo tempo dagli schermi. «A tante ragazze di qualità - sostiene l'autore - è stato impedito di formarsi». **[f. c.]**

NOTIZIE **FLASH**

FIGLIO. Leonardo Di Caprio papà? A diffondere le voci è il quotidiano «New York Daily News» che notizia di alcuni pettegolezzi rimbalzati set thailandese di «The beach», il nuovo film che sta girando l'attore «Titanic». Secondo alcuni quotidiani thailandesi, Leo avrebbe una storia d'amore con Virginie Ledoyen, coprotagonista francese della pellicola. Non solo: sempre secondo i giornali, la Ledoyen aspetterebbe un figlio da Leo. Immediata, però, la smentita dell'attore.

E LA Liliana Cavani annuncia un film sulla Resurrezione, «un progetto che mi attrae proprio perché scandalizza coloro che respingono l'idea dell'invisibile». La regista lo annuncia in un'intervista al numero di marzo della «Rivista del cinematografo», nell'ambito di un'inchiesta a puntate su cinema e fede cominciata con un incontro con Sofia Loren. «Ho scoperto - dice la regista di "Francesco d'Assisi" - che la fede non deriva da teorie ma da ciò che si chiama grazia, intesa come dono, come inizio di un percorso. Ho capito che senza la fede si finisce per credere fermamente nella storia, troppo fermamente, facendo diventare questo credo a sua volta una fede sbilanciata, infelicissima».

Liliana Cavani

BAUDO TRASLOCA. «La canzone del secolo», trasmissione musicale condotta da Pippo Baudo su Canale 5 cambia collocazione e perde alcune prime serate. Il sabato farà posto a «La sai l'ultima?» con Gerry Scotti e Natalia Estrada già da questa settimana e andrà in onda il venerdì. Delle puntate annunciate, solo tre delle sette che rimangono andranno in onda in prime time. Le altre saranno trasmesse il sabato e la domenica alle 12. E, come previsto, al posto di Valeria Marini, arriva Alba Parietti. «Gli ascolti non sono soddisfacenti - ammette Pippo Baudo - del resto non è un problema solo della "Canzone del secolo", è problema più generale di pallore della rete in questo momento».

Attenda. Le risponderemo al più presto.

Attenda, prego ..... Grazie per l'attesa, le risponderemo in un minuto ..... Le siamo grati per la sua pazienza ..... Grazie di nuovo per l'attesa ..... La ringraziamo per averci scelto, le risponderemo al più presto possibile ..... No, in questo modo non può funzionare. E se non funziona in un annuncio pubblicitario figuriamoci in un vero business. Ecco perché già molte aziende hanno scelto una soluzione IBM per l'e-business. Una soluzione Web Self-Service che permette ai tuoi clienti di utilizzare Internet per ottenere tutte le informazioni di cui hanno bisogno, senza aumentare i costi di assistenza. Per saperne di più, visita il sito www.ibm.com/it/e-business/service o chiama il Numero Verde 167-017001.

e-business

IBM

Soluzioni per un pianeta

[redacted]

Dopo Vivere, ma con malinconia stanno per tornare [redacted] Friends

ECCO, è finito il Festival di Sanremo e la televisione sopravvive. Con l'ascolto che riprende a dividersi equamente tra le reti. Le quali, per la prima serata, hanno bisogno di qualche film per riprendersi dalle canzoni. John Travolta improbabile angelo su Canale 5, Michele Pfeiffer e Robert Redford che duettano in «Qualcosa di personale» su Raiuno, 5 milioni 896 mila spettatori da una parte, 6 milioni [redacted] dall'altra. Su Raitre, alle 19, sono arrivate le avventure di «Hellen», una trentenne single e un po' svitata, che divide l'appartamento con un ragazzo, con il quale non ha nessuna relazione. Le storie sono sopra le righe, a differenze di quelle di «Friends», altro telefilm che Raitre trasmetteva alla stessa ora. Uno dei pochi prodotti televisivi (l'altro e i «Simpson»), autenticamente graditi dai telespettatori più giovani. I «Simpson» piacciono per la loro cattiveria contemporanea, per quel cinismo familiare così ironicamente disincantato. I «Friends» piacciono perché sono rappresentativi di una generazione. Che si rispecchia in quel gruppo di ragazzi americani normali. La sospensione del telefilm è stata una delle decisioni Rai più criticate dai lettori, che, nonostante sia passato del tempo, hanno continuato a manifestare il loro dissenso. Scrivendo alla «Stampa» e al suo supplemento «In tivù» (a proposito, ecco gli indirizzi: «La Stampa - In tivù», via Marenco 32, 10126, Torino; fax: 011-6568.131; posta elettronica: acomazzi@ti.it). Finalmente la Rai ha accolto le richieste di tanti (o forse e semplicemente: riuscita a comprare la nuova serie). Comunque, dal 15 marzo, dopo l'esagerata «Hellen», saranno riproposte le repliche dei «Friends», tanto per rinfrescare le memorie. Da metà aprile dovrebbero partire le nuove avventure.

Lunedì è anche cominciata una nuova soap opera italiana, si intitola «Vivere», va in onda su Canale 5. Si svolge sul lago di Como, e l'ideale antagonista di quell'altra, «Un posto al sole» di Raitre, ambientato a Napoli. «Un posto al sole», voluta da Minoli, ex direttore della rete, aveva avuto vita difficile, accusata sostanzialmente di scempiaggine e di spreco di denaro. Adesso gli ascolti stanno andando bene, a riprova di due possibilità: che le scempiaggini, quando sono ripetute all'infinito, non sono più tali; che le scempiaggini piacciono. Una possibilità [redacted] esclude l'altra. «Il posto al sole» non è peggiore di tanti prodotti stranieri. E' fatto a moduli, racconta storie di famiglia, ci si può attaccare quando si vuole, se non si conoscono i personaggi si conosceranno presto. Ogni tanto ci sono anche temi scabrosi, tutto si complica di volta in volta. «Vivere» comincia subito fornendo l'ambientazione, la verminosa provincia italiana, con le sue storie d'amore incrociate, i suoi conflitti, [redacted] sue passioni alla Dallas. Sembra tutto francamente inverosimile, ma il prodotto va preso per quello che è: un intrattenimento di venti minuti che contiene la pubblicità. Poi, non recitano neanche male.

Ma certo recitava meglio Gabriele Lavia, intervistato nella notte (sempre più profonda) di Marzullo. Un attore può davvero divertire, la tv fa male a non usare (quasi) mai quelli del mestiere.

Alessandra [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Asia e Michel on the road

COMPAGNA [redacted] VIAGGIO
1996, Raidue alle 0,45; dur. 108'

Autore a tutti gli effetti ma poco prolifico, Peter Del Monte torna al cinema con un inconsueto drammatico on the road con il grande Michel Piccoli e un'efficace Asia Argento, premiata con il David di Donatello. Una sorta di viaggio «spirituale», volutamente anarchico che trova ispirazione nel maestro Roberto Rossellini. Un doppio ritratto libero da ogni regola e convenzione. Una signora paga la ventenne Cora perché segua, senza farsi vedere, l'anziano padre Cosimo, ex professore di filosofia smemorato e vagabondo. I due attraverseranno l'Italia insieme e, forse, riusciranno a conoscersi.

[redacted] A PARIGI
1995, Raiuno alle 4,20, dur. 94'

Commedia romantica e quotidiana (a episodi collegati) del maestro della leggerezza, in questo caso al di sotto della sua media. Sorprendentemente insulsa la Parigi fotografata da Diane Baratier. Una studentessa e fidanzata ma un amico le dice che il suo ragazzo la tradisce, un professore cerca di convincere una ragazza a salire nel suo appartamento, un pittore è costretto a ospitare una giovane svedese mandatagli da un amico.

[redacted] PASSI DAL DELITTO
1956, Tmc alle 20,40; dur. 103'

Suspense e tensione in un cocktail di thriller e poliziesco firmato Henry Hathaway con Van Johnson e Vera Miles. Londra: mentre si trova in un pub, uno scrittore americano cieco ascolta la conversazione di due avventori che progettano il rapimento di una bambina.

TITANIC
1996, Raidue alle 20,50; dur. 119'

Film-tv sulla tragica vicenda firmato Robert Lieberman con Peter Gallagher, George C. Scott, Catherine Zeta-Jones, Isabelle Paradine e Wynn Pars. Viaggio drammaticamente interrotto dall'affondamento della nave.

ALIEN [redacted]
1988, Rete 4 alle 23; dur. 90'

Discreto prodotto tra fantascienza e thriller di Graham Baker con James Caan, Mandy Patinkin e Terence Stamp. Alcuni alieni riescono a inserirsi nella società americana, fanno i poliziotti.

PICCOLO [redacted] AMORE
1993, Italia 1 alle 20,45; dur. 111'

Raoul Bova, diretto da Carlo Vanzina, diventa protagonista di una commedia romantica. Per salvare il suo staterello, il padre vuole far sposare Sofia a un principe. Ma la ragazza fugge in Sardegna, viene rapita e salvata dall'affascinante istruttore di surf.

Watt Radio
Gli specialisti del SATELLITE
Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
A DRIMASCO - APERTO ANCHE [illegible] 397.25.62
TELE+

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

- **6.00 Euronews** Il telegiornale europeo
- **6.30 Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9005796]
- **6.50 Unomattina** [1963864]
- **8.30 Tg1 flash** Lis [2349338]
- **9.40 Dieci minuti di...** [9986241]
- **9.50 I pappagalli** Film (comm., 1955) con A. Sordi, A. Fabrizi. Regia di [redacted] Paolinelli [4778080]
- **11.35 La vecchia fattoria** Un programma di e con L. Sardella e J. Majello. Regia di L. Carbone [9003729]
- **12.25 Che tempo fa** [4773661]
- **12.30 Tg1 Flash** [87512]
- **13.30 Telegiornale** [31593]
- **13.55 Tg1 Economia** [4457080]
- **14.05 Il tocco di un angelo** Telefilm "Il giorno del ringraziamento" con R. Downey, D. Reese, G. McRaney [7266647]
- **15.00 Question time** Interrogazioni con risposta immediata [29319]
- **16.00 Solletico** Varietà per ragazzi [6606080]
- **17.35 Oggi al Parlamento** [6521038]
- **17.45 Prima del Tg** [593338]
- **18.00 Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [62222]
- **18.10 Prima - La [redacted] prima di tutto** [8944583]
- **18.35 In bocca al lupo!** Gioco [redacted] C. Conti con la partecipazione di G. Brosca. Regia di Jocelyn [8266470]
- **19.30 Che tempo fa** [26]
- **20.00 Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [92609]
- **20.35 Il fatto** Rubrica di attualità con E. Biagi [8457154]
- **20.40 Navigator: alla ricerca di Ulisse** Gioco [1063680]
- **20.50 Il commissario Rex** Telefilm "Spariti nel nulla - Senza pietà" con G. Burckhard, H. Weizolbraun [731393]
- **22.40 Tg1** [7040154]
- **22.45 C'era una volta la Russia** di A. Levi [600338]
- **24.00 Tg1 Notte - Agenda** [6487]
- **0.30 Rai Educational** [1270029]
- **1.00 Sottovoce** Incontri a cura di G. Marzullo [9320365]
- **1.25 [redacted] parole ai fatti** Rubrica di attualità [2765520]
- **1.35 Le nuove inchieste del Commissario Maigret** Film-tv [13516430]
- **3.50 Helzacomic** [6009574]

RAIDUE

- **7.00 Go cart mattina** Varietà per ragazzi [84867661]
- **9.45 Quando si ama** Soap opera [1089661]
- **10.05 Santa Barbara** Soap opera [1780335]
- **10.50 Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2277628]
- **11.10 Meteo** [3106593]
- **11.15 Tg2 Mattina** [2933970]
- **11.30 Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [4626]
- **12.00 I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [84425]
- **13.00 Tg2 Giorno** [9777]
- **13.30 Tg2 Costume e società** [33319]
- **13.45 Tg2 Salute** [4480280]
- **14.00 Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Limiti [3593]
- **14.30 Io amo gli animali** Rubrica a cura di P. Limiti [963993]
- **16.00 La vita in diretta** Un programma a cura di W. Preci [3357]
- **16.30 Tg2 flash** (anche alle 17.15) [2516270]
- **18.10 Meteo** [9269319]
- **18.15 Tg2 flash Lis** [9259932]
- **18.20 Rai Sport Sportsera** [9464846]
- **18.40 In viaggio [redacted] Sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilaqua [5464593]
- **19.05 Jarod il camaleonte** Telefilm "Falsa accusa" [115164]
- **20.00 Il lotto alle otto** [redacted] M. Giletti [61]
- **[redacted] Tg2 - 20.30** [25116]
- **20.50 Titanic** Film-tv (dramm., 1996) con P. Gallagher, G.C. Scott. Regia di R. Lieberman [94952425]
- **23.05 Pinocchio** Attualità con G. Lerner [5060500]
- **23.40 Estrazioni del Lotto** [4622990]
- **23.45 Tg2 Notte - Meteo** [3918664]
- **0.20 Neon libri** [1173297]
- **0.25 Oggi [redacted] Parlamento** [5764443]
- **0.40 Appuntamento al cinema** [5176297]
- **0.45 Compagna di viaggio** Film (dramm., 1996) con M. Piccoli, A. Argento. Regia di P. Del Monte [1052108]
- **2.15 Non lavorare stanca?** Rubrica [3845907]
- **2.25 Sanremo compilation** Rubrica [2423087]
- **2.50 Diplomi universitari a distanza** [35006452]

RAITRE

- **6.00 Tg3 e TgR - Sveglia Tv** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [44222]
- **8.30 Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema [6915048]
- **10.00 Bufera mortale** Film (dramm., 1940) con J. Stewart, M. Sullavan. Regia di F. Borzage [7427777]
- **12.00 Tg3** [51319]
- **12.15 Rai sport notizie** [4294777]
- **12.20 Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [486244]
- **13.00 La melevisione** [76241]
- **13.40 Mille e una Italia** [6846777]
- **14.00 Tg regionale - Meteo** [41375]
- **14.20 Tg3** [5493425]
- **14.40 Articolo 1** [2497661]
- **14.50 TgR Leonardo** [2446241]
- **15.00 La melevisione** Favole e cartoni animati [17524]
- **15.50 Rai sport pomeriggio sportivo** [5508226]
- **17.00 Geo & Geo** Doc. A cura di S. Sagramola [25011]
- **18.30 Un posto al sole** Soap opera [6290]
- **19.00 Tg3** Notiziario diretto da F. Chiodi - **Tg regionale** [43519]
- **19.55 Blob** Videoframmenti [8603674]
- **20.00 Ellen** Telefilm "L'ancora - Bugie di classe" con E. De Generes [99512]
- **20.50 Mi manda Raitre** Rubrica con P. Marrazzo [612203]
- **22.30 Tg3** Notiziario diretto da [redacted] Chiodi [35116]
- **22.45 Tg regionale** [3321086]
- **22.55 Sfide** Rubrica di attualità a cura di S. Frcolani, G. Filippello [9614106]
- **24.00 Onda anomala** Un programma di G. Paolini [6655]
- **0.30 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura** [1954136]
- **1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste** [2350988]
- **1.15 Rai Sport** [6491046]
- **2.10 Telecamere** A cura di A. La Rosa (Replica) [2753471]
- **2.40 Babylon 5** Telefilm [3387568]
- **4.10 Alla ricerca dell'anima** di G. Staniero [redacted]
- **4.40 Gli antennati** [1676704]
- **5.05 Nottemineacelentano** [5795487]
- **5.25 Caro "Palinsesto"...** [7599 4305]

CANALE 5

- **6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [3055816]
- **8.00 Tg5 Mattina** [969564]
- **8.45 Vivere bene** Rubrica di attualità medica presentata da M.T. Ruta con la partecipazione di F. Tiezzi [5041911]
- **10.00 Maurizio Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [5506507]
- **11.25 Il commisario Scali** Telefilm "Sua altezza" con M. Chiklis, T. Sudana [35401512]
- **12.30 Nonno felice** Sit-com "La sindrome di Peter Pan" con G. Bramieri, I. Valeri [2951]
- **13.00 Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [7661]
- **13.30 Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [11543]
- **13.45 Beautiful** Soap opera con R. Moss [840654]
- **14.20 Vivere** Soap opera con F. Marchegiani, P. Calessano [4722047]
- **14.50 Uomini e donne** Talk show con Maria De Filippi [3051616]
- **16.25 Ciao dottore** Telefilm "Diagnosi incerta" [9272541]
- **17.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca** [277767]
- **18.30 Passaparola** Gioco presentato da G. Lippi con la partecipazione di A. Marcon [152715]
- **20.00 Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [9636]
- **20.30 Calcio: Manchester United-Inter** Champions league [75993]
- **22.30 Striscia [redacted] mezza sera - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto [redacted] Gene Gnocchi, G. Scotti [2951]
- **23.00 Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli [6259420]
- **1.00 Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [9498704]
- **1.30 Striscia la notizia** (Replica) [5511041]
- **2.00 La boratorio 5** [5014075]
- **3.00 Vivere bene** (R) [4449806]
- **4.15 Tg5** [9918426]

ITALIA 1

- **6.10 Ocean girl** Telefilm [illegible]
- **6.40 Cartoni animati** [34186644]
- **9.00 Studio sport: Speciale Soldini** [736646]
- **10.00 Mr. Cooper** Tf [1166869]
- **10.30 Tutta colpa dei diamanti** Film (comm., 1996) con J. Gray, D. Richard. Regia di S. Rodounsky [6652867]
- **12.20 Studio sport** [8625028]
- **12.25 Studio aperto** [8086406]
- **12.50 Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [258654]
- **13.00 Otto sotto un tetto** Telefilm "L'ombra di Laura" [56475]
- **13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [5449]
- **14.00 I Simpson** Cartoni animati [24164]
- **14.20 Colpo di fulmine** Gioco [546660]
- **15.00 Fuego!** Varietà [6566]
- **15.30 Gli amici del cuore** Telefilm [5445]
- **16.00 Bim bum bam** Varietà per ragazzi all'interno verranno trasmessi i cartoni animati [54222]
- **17.30 Baywatch** Telefilm "Miss Malibù" [57744]
- **18.30 Studio aperto** [56666]
- **18.55 Studio sport** [2596460]
- **19.00 Una bionda per papà** Telefilm "Sogni infranti" [3474]
- **19.30 La Tata** Telefilm "E' bella una pietà nella" [3645]
- **20.00 Sarabanda** Gioco [53722]
- **20.45 Piccolo grande [redacted]** Film (comm., 1993) con R. Bova, B. Seidlenberg. Regia di C. Vanzina [5266456]
- **22.50 Calcio: Juventus-Olimpiakos** Champions league [1797166]
- **0.50 Studio Aperto - La giornata** [1614629]
- **1.00 Fatti e misfatti** a cura di P. Liguori [1116696]
- **1.10 Studio sport** [5306642]
- **1.35 Fuego!** Replica [1475676]
- **2.05 Attenti al buffone** Film (dramm., 1976) con Nino Manfredi, M. Melato. Regia di A. Bevilacqua [4503724]
- **4.00 I ragazzi della terza C** Telefilm [9385181]
- **5.00 Gli amici di papà** Telefilm [8396297]
- **6.00 Il mio amico Ricky** Telefilm [90177617]

RETE 4

- **6.00 Un volto, due donne** Telenovela [886460]
- **[redacted] Renzo e Lucia** Telenovela [166257]
- **8.30 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3166]
- **8.50 Aroma de café** Telenovela [56413]
- **9.40 Peste e corna A** tu per tu con R. Gervaso [7245866]
- **9.45 Huracan** Telenovela con E. Palumbo [986475]
- **10.45 Febbre d'amore** Soap opera [5606466]
- **11.30 Tg4** Notiziario [4969604]
- **11.40 Forum** Rubrica con P. Perego [9566245]
- **13.30 Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2167]
- **14.00 La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [96067]
- **15.00 Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Hames, R. Newman [52727]
- **16.00 In montagna sarò tua** Film (comm., 1942) con C. Romero, B. Grable. Regia di I. Cummings [611664]
- **18.00 Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [66454]
- **18.55 Tg4** Notiziario [7285416]
- **19.30 Colombo** Telefilm "Concerto con delitto" con P. Falk - 1ª parte [5045496]
- **20.35 La macchina del tempo** Documentario presentato da A. Cecchi Paone. Regia di L. Folgnieri [5616796]
- **23.00 Alien nation** Film (thriller, 1988) con J. Caan, T. Stamp. Regia di G. Baker [4668319]
- **0.50 Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [5256646]
- **1.10 L'amante di 5 giorni** Film (comm., 1961) con J. Seberg, M. Presle. Regia [redacted] P. [redacted] Broca [2605984]
- **2.35 Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [7266051]
- **2.40 Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [4302988]
- **3.00 Chi mi ha visto** Replica [9646164]
- **3.50 Il principe azzurro** Replica [6477704]
- **5.30 Eurovillage** [8425046]

TMC

- **7.00 Airwolf** Telefilm [illegible]
- **8.00 I ragazzi della prateria** Telefilm [illegible]
- **8.55 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [illegible]
- **9.00 Gioventù ribelle** Film (dramm., 1956) con G. Rogers. All'interno: **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [illegible]
- **10.55 Amori e baci** Telefilm [illegible]
- **11.35 Agenzia Rockford** Telefilm [illegible]
- **12.30 Tmc Sport** Telegiornale sportivo [69670]
- **12.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [15665]
- **13.00 Telefilm** [illegible]
- **14.00 Dieci secondi con il diavolo** Film (dramm., 1959) con J. Chandler, J. Palance. Regia di R. Aldrich [illegible]
- **16.00 Tappeto volante** Talk show presentato da L. Rispoli con la partecipazione di Samantha De Grenet. Regia di Alessandra Gigante [illegible]
- **18.00 Zap zap tv** Varietà per ragazzi presentato da Alessandra Lunai, Ettore Bassi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati Kangoo - Ranma [illegible]
- **19.15 Frontiera blu** Documentario [illegible]
- **19.45 Telegiornale** [illegible]
- **20.10 Tmc sport** Telegiornale sportivo - **Meteo** [illegible]
- **20.35 Giocamondo** [illegible]
- **20.40 23 passi dal delitto** Film (pol., 1956) con V. Johnson, V. Miles. Regia di H. Hathaway [illegible]
- **22.35 Telegiornale** [illegible]
- **22.55 Trenta minuti** [illegible]
- **23.30 L'uomo della porta accanto** Film (thriller, 1991) con A. Perkins [illegible]
- **1.35 Telegiornale - Meteo** [illegible]
- **2.00 Tappeto volante** Talk show presentato da L. Rispoli con la partecipazione di Samantha De Grenet (Replica) [illegible]
- **4.10 Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità [illegible]

[redacted] RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.21 Settimo cielo; **6.30** Italia, istruzioni per l'uso, **8.34** Golem; **9.00** Cultura; **10.30** Titoli; **11.17** Radioacolori; **12.05** Come vanno gli affari; **12.30** Titoli; **12.32** Millevoci sport; **13.27** Parlamento news; **13.30** Partita doppia; **14.15** Senza rete; **17.00** Come vanno gli affari; **17.25/23.25** Calcio: Coppa Uefa; **23.25** Bolmare; **23.30** All'ordine del giorno; [redacted] Uomini e camion; [redacted] La notte dei misteri; **5.45** Bolmare; [redacted] Vivere il [redacted].
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
[redacted] Quaderni Sanremesi; **8.50** "Ritorno [redacted] Villa Musica" orig. rad.; **9.13** Il ruggito del coniglio; [redacted] telefonando... con B. Palombelli; **11.54** Mezzogiorno [redacted]., [redacted] Hit-parade; **14.15** Alcatraz; **15.00** Crackers; **16.07** Jefferson; **18.02** Caterpillar; **20.02** I duellanti; **21.20** Suoni e ultrasuoni; **22.40** Crackers; **23.45** Alcatraz; **0.30** Stereonotte; **4.00** Permesso di soggiorno; [redacted] Prima del giorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; **8.30** I giornali [redacted] europei; **9.03** Ascolti musicali a tema; **9.45** Giornali in classe; **10.35** L'opera fatta a pezzi; **11.00** Accadde domani; **11.35** Bach nella musica del 900; **12.20** Inaudito; **12.45** Conto tiro; **13.00** La Barcaccia di E. Stinchelli, M. Suozzo; **14.04** Lampi d'inverno; **18.00** Tre [redacted]; **19.00** Hollywood party; **19.45** Radiotre suite; **20.30** Labirinti sonori: Sophia Domancich trio; [redacted] Oltre il sipario; [redacted] Storie alla radio; **24.00** Notte classica.

TMC2

- **9.30 Help** (Replica) [600203]
- **10.00 Coloradio giallo** [7637116]
- **13.00 Arrivano i nostri** [597390]
- **14.00 Flash** Notiziario [696609]
- **14.05 1+1+1** [6199654]
- **14.30 Vertigine** [4646970]
- **15.20 Coloradio rosso** [3518061]
- **17.00 Help** Rubrica [962880]
- **18.00 Arrivano i nostri** [275300]
- **19.30 Flash** Telegiornale [377338]
- **20.00 The Lion Network** [751135]
- **20.40 Oltre i limiti** Telefilm [9387583]
- **21.30 Poltergeist** Telefilm [894680]
- **22.30 Coloradio viola** [366086]
- **23.00 Tmc2 Sport** [400845]
- **23.10 Tmc2 sport magazine** [5604616]
- **23.30 Crono - T[redacted]po di motori** [439777]
- **24.00 Coloradio viola** [301988]
- **1.00 R.N.B.** [57503029]

TELE + (bianco)

- **8.25 Grazie signora Thatcher** Film [17088947]
- **10.10 Big fish** Film [4467715]
- **11.50 Zoofobia** Documentario [4246932]
- **12.00 The lan - Il mito** Film [8051628]
- **13.55 Le tigri delle nevi** Documentario [9810627]
- **14.50 Un uomo in prestito** Film [7250777]
- **16.25 Tre** Film [4965715]
- **17.55 Keep cool** Film [6923316]
- **19.30 Com'è** [403066]
- **20.15 Calcio** Prepartita [519406]
- **20.45 Calcio: Juventus-Olympiakos Pireo** Coppa dei Campioni [350357]
- **22.40 Calcio: Manchester Utd.-Inter** Coppa dei Campioni [8580116]
- **23.20 Calcio** Dopopartita [4280116]
- **23.35 Evita** Film (mus., 1996) [8175932]
- **1.50 Kansas city** Film [16602278]

TELE + (nero)

- **9.00 Homicide** Telefilm [8444406]
- **9.45 L'incredibile volo** Film (comm., 1996) [5099116]
- **11.30 Il prezzo [redacted] perdono** Film (dramm., 1997) [193222]
- **13.00 L'amore ha due facce** Film [7751154]
- **15.00 The hunters** Film [1832777]
- **16.55 The arrival** Film [9925319]
- **18.45 La seduzione del male** Film [5748932]
- **20.45 Una donna molto speciale** Film [617864]
- **22.25 Christmas oratorio** Film (dr., 1997) [2598425]
- **0.30 Crimine disorganizzato** Film [6717742]
- **2.05 Wilde** Film [4404181]
- **[redacted] Inquietanti** Film [57177104]

RETE A - MTV

- **9.00 Shopping club** Televendite [illegible]
- **10.00 Mtv mix** Video non stop [6443883]
- **12.00 Kitchen** Il nuovo programma con Andrea Pezzi e Mao [illegible]
- **13.00 Mtv Easy** [illegible]
- **14.30 European Top 20** [illegible]
- **15.30 Mad 4 hits** [illegible]
- **17.00 Select Mtv** [illegible]
- **19.00 News [redacted] News** [illegible]
- **19.30 Mtv easy** [illegible]
- **20.00 European top 20** [illegible]
- **21.00 Oasis Hits night** [illegible]
- **22.30 Kitchen** [illegible]
- **23.30 The head** [4951]
- **24.00 Mtv day special** [illegible]
- **1.00 Night videos** Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [16087742]

[illegible]

OGGI
Antonio Ricci, Moni Ovadia e Franca Valeri spiegano come far ridere con cattiveria (*Sfide*, Raitre, alle 22,55). Susanna Agnelli, presidente di Telethon, ospite di Giletti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). L'ex ministro Raffaele Costa e il presidente dell'associazione medici di famiglia parlano di malasanità (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,00).

LATTE
Dopo che certi vip americani (tra cui Clinton) si sono fatti fotografare coi baffi di latte sulle labbra per la campagna pubblicitaria "The milk mustache" (vedi Antenna di [illegible]), [illegible] talk.

ITALIANI
[illegible]

[redacted]
Il settimanale [illegible]

DE [redacted]
Samantha De Grenet [illegible]

[redacted]
Secondo Pamela Anderson la maternità [illegible]

ING[redacted]
Randi Ingerman [illegible]

MORK
Pur [illegible] Robin Williams non [illegible] Mork [illegible] Mindy [illegible]

Giorgio Dell'Arti

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando o nei casi che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView e sull'Unità ShowView (nei casi che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-[redacted]6; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV-ReteA-[redacted]; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE PER GLI AMICI.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Bodyguard.

Il 6 e 7 marzo Mercedes-Benz presenta il primo week-end dedicato alle Donne e l'auto con sistema "Sicurezza Personale on-line".

Lasciate a casa gli uomini.
Per la prima volta un week-end dedicato esclusivamente alle Donne.
Uno steward in kilt è pronto ad accogliervi. I Concessionari vi aspettano con molte sorprese e Light-Lease, una proposta esclusiva per Classe A ESP.

La Classe A ESP con Viasat.
Ogni Classe A ESP, ordinata il 6 e 7 marzo, sarà equipaggiata gratuitamente con Viasat, il sistema satellitare che vi mette al riparo da qualsiasi emergenza. Basta schiacciare un pulsante e la vostra auto verrà subito localizzata.

Fatevi baciare dalla fortuna.
Lasciando il vostro nominativo in concessionaria, parteciperete all'estrazione* di una fiammante Classe A ESP.
Non solo, Mercedes-Benz contribuirà a vostro nome ad un progetto di solidarietà a favore del mondo femminile.

Mercedes-Benz

Per informazioni ✆ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.

Nuoto: World Cup a Imperia

IMPERIA. Ultima tappa della World Cup di nuoto in vasca corta, oggi e domani a Imperia, con 300 atleti di 40 nazioni in gara, fra i quali i campioni del mondo Agnes Kovacs (Ungheria), Denys Silantjev (Russia) e Marcel Wouda (Olanda), l'olimpionica Amanda Beard (Usa), il primatista mondiale Denis Pankratov (Russia) e i quotati Fernando Scherer (Brasile), Patrik Isaksson (Svezia) e la 16enne ucraina Yana Klochkova. L'Italia è presente con 20 campioni nazionali uscenti: Barsanti, Biscia, Bissoli, Cavallino, Cappa, Chiuso, Simoni, Susin e Chaillou fra le donne, Boggiatto, Brembilla (foto), Eroli, Fioravanti, Gallo, K. Gusperti, Rosolino, Oriana, Venturini e Vismara fra i maschi, più altri 25 «azzurrabili». Le 34 gare saranno l'ultima occasione per salire sul podio nelle varie specialità del circuito. In palio 230 mila dollari di premi (2 mila per ogni nuovo record mondiale).

Di Canio, sgarbo agli inglesi

LONDRA. Paolo Di Canio è riuscito ancora una volta a irritare le autorità calcistiche e i maggiori commentatori inglesi tornando all'improvviso in Italia proprio il giorno in cui doveva giustificarsi davanti alla federazione per i suoi nuovi, controversi commenti sull'incidente con l'arbitro Paul Alcock. L'attaccante del West Ham era atteso ieri a Lancaster Gate, sede della Football Association, invece è tornato in Italia, così come aveva fatto quando era in fuga dal Celtic e dallo Sheffield Wednesday. La società londinese ha precisato che si tratta di una visita lampo per salutare un parente che non sta bene e che l'appuntamento con la federazione è già stato aggiornato. Ma la somiglianza tra questo episodio e i tanti del passato ha suscitato un certo scetticismo, come sottolinea *l'Evening Standard* che alla storia ha dedicato ampio spazio nelle pagine sportive.

OGGI IN TV

12,15	Sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	**Nuoto.** World Cup Imperia	**Volley.** Modena-Napoli donne Raitre
	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Manchester Utd-Inter	Canale 5
20,45	**Calcio.** Juventus Olympiakos	Tele+
22,50	**Calcio.** Juventus-Olympiakos	Italia 1
22,40	**Calcio.** Manchester Utd Inter	Tele+
23,00	Tmc2 sport: Magazine Cross	Tmc2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 3 Marzo 1999 29

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

Champions League: i bianconeri contro l'Olympiakos e i nerazzurri a Manchester si giocano presente e futuro

JUVE INTER

Tutto in una coppa

Uscire dal torneo più prestigioso significa perdere 70 miliardi

TUTTO in una Coppa. Il presente e il futuro, il prestigio e i miliardi. Juve e Inter si ripresentano in Champions League devastate nei loro sogni italiani: in due mesi e mezzo hanno sbriciolato ogni possibilità di vincere lo scudetto e si sono allontanate dall'elite che parteciperà all'ex Coppa dei Campioni anche l'anno prossimo. Se la stagione finisse oggi, l'Inter 6ª e la Juve 8ª giocherebbero la Coppa Uefa, quella dei poveri, congedandosi da una settantina di miliardi, tra premi, incassi, sponsor.

In questo football commerciale, che Juve e Inter hanno collaborato a costruire, diventa normale occuparsi dei denari e non dei valori. Che però resistono. Chi parla di salvare la stagione con la Coppa sbaglia per difetto. Vincerla è molto più che procurarsi un salvagente: è la chiave per diventare un po' immortali. Lo è Ancelotti che visse nel Milan sacchiano citatissimo per quanto fece in Europa, non certo per lo scudetto italiano.

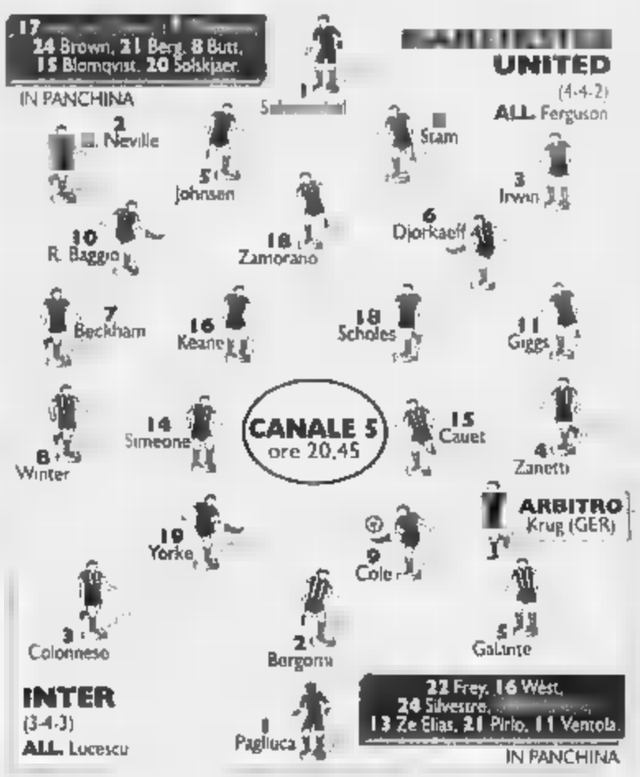
Sulla strada verso Barcellona viaggiano squadre incise dagli eventi degli ultimi mesi. L'Inter si congedò dalla Coppa, a dicembre, che si era appena consumato il cambio di allenatore: Simoni pianse sull'inutile impresa d'aver battuto il Real Madrid, Lucescu illuse l'impaziente ambizione di Moratti. Ora sta peggio di prima. Pure la Juve ha cambiato guida. Per 4 anni, Lippi è stato il vero protagonista in Europa, guarderà il seguito da Viareggio e, stasera, soffrirà per il proprio futuro d'Inter più che per la Juve del suo passato: il grande match si gioca all'Old Trafford dove i nerazzurri non dovranno ripetere l'esibizione tremebonda di Siviglia. I bianconeri hanno pescato nell'Olympiakos l'avversaria meno forte, possono solo complicarsi la vita come è successo nel girone di qualificazione, che era agevole e resero quasi proibitivo. Molti si chiedono se sarà questo l'anno di una finale tutta italiana: a dirlo adesso scappa da ridere perché c'è di meglio. Però sognare costa poco. Certamente meno che uscire dalla Coppa. [m. ans.]

Pippo Inzaghi torna in campo da titolare dopo lo spezzone disputato a San Siro

BAYERN MONACO (Ger)
KAISERSLAUTERN (Ger)
Arbitro Levnikov (Russia)

REAL MADRID (Spa)
DINAMO KIEV (Ucr)
Arbitro Braschi (Italia)

Tutte le partite di ritorno, comprese quelle di Juve e Inter, si disputeranno mercoledì 17 marzo. Semifinali il 7 e il 21 aprile. Finalissima a Barcellona il 26 maggio.



LE CIFRE DELLA VIGILIA

4 Le vittorie di Ancelotti in Champions (tre con il Milan, una con il Parma) inoltre 3 pari e 1 sconfitta

31 Le reti di Robi Baggio nelle coppe, tra Champions (sei), Coppa Coppe, 17 in Coppa Uefa

Le partite dell'Inter in Coppa Campioni: 41 disputate, 17 vinte, 11 pareggiate, 13 sconfitte, 60 reti segnate, 44 subite

115 Le presenze record di Bergomi in Coppe (Campioni, Coppa delle Coppe, Uefa), tra Clemence e Terry a quota 106

116 Le partite della Juve in Coppa Campioni: 60 vinte, 31 pareggiate, 25 sconfitte

197 I gol della Juve in Coppe Campioni (senza Champions): 36 firmati da Platini (17), Rossi (11), seguono Anastasi e Boniperti (8)

Ancelotti riparte da Inzaghi

«In queste sfide di 180' contano solo i gol»

«Bayern e Manchester sono un po' più forti ma in due partite le differenze si attenuano Ateniesi imprevedibili, senza ruoli precisi»

TORINO

LA sera in cui Ancelotti uscì con il Parma dalla Champions League, prendendo due gol dallo Sparta Praga negli ultimi due minuti, nel ristorante che il Carletto frequenta abitualmente da quando sta a Torino si levarono i calici. Lippi brindò al pareggio che avrebbe aiutato la Juve ad acchiappare per la coda la qualificazione ai quarti di finale. I nemici di ieri sono diventati gli amici di oggi. «Se sono qui, lo devo a Lippi - dice Ancelotti, un anno dopo quell'episodio che certo non gli rese più simpatica la Juve -. La qualificazione è sua, Io mi ritrovo in Coppa senza aver fatto niente per esserci». Dovrà fare invece moltissimo per restarci perché, fuori dall'Europa, sarebbe fuori da tutto.

La partita con l'Olympiakos cade su una squadra rinfrancata dal cambio di allenatore e, soprattutto, di clima. Oddio, chi l'avesse visto allenarsi ieri pomeriggio con Ventrone avrebbe pensato ad un gruppo leggermente fuori di testa e con una forte crisi di identità: pareva l'esercitazione di un plotoncino di marines, tutti urlavano mentre ruzzolavano a terra per rialzarsi scattare tra i paletti. Assomigliava un remake di «Ufficiale e gentiluomo» senza che ci fosse in giro un Richard Gere. Ma il rilancio passa, forse, per questi eccessi. Da tre settimane la Juve non perde e non prende gol: ha ritrovato, con i risultati, la fiducia. «Ora c'è da lavorare sull'attacco - insiste Ancelotti - perché la solidità ci ha permesso di riprendere il passo del campionato, però in Coppa, con l'eliminazione diretta, contano i gol».

Contro i greci non basterà la Juve di S. Siro. Il Carletto prova Fonseca con Inzaghi dal primo minuto: quando servono i gol questa squadra non può fare a meno di Superpippo. Come l'anno scorso con il Manchester e a Kiev. Come quest'anno nell'unica vittoria di Coppa, con il Rosenborg. Inzaghi esce da un periodo difficile ma necessario: dopo i mesi convissuti con la pubalgia, la sosta forzata lo riconsegna ad Ancelotti un po' arrugginito sotto porta ma vivo e temibile. L'ora di Esnaider odora già di naftalina. Si torna all'antico. «In Coppa si parte alla pari con tutti - dice Ancelotti -, perché Bayern e Manchester sono un po' più forti ma con due partite sorelle le differenze si attenuano e le sorprese sono all'ordine del giorno».

Anche in negativo, contro l'Olympiakos che non ha eguali? «Il rischio c'è. Sono veloci e aggressivi, forti in mezzo al campo, bravi in contropiede. Giocano senza ruoli precisi. Mi piacerebbe ripetere il risultato della partita di Coppa che più mi ricordo in carriera: il 4-0 con cui battemmo la Stella Rossa nella finale di Barcellona col Milan. Ma so che è improbabile, per non dire impossibile. Il loro valore avvicina al nostro il confronto non si chiude a Torino».

Con Inzaghi e Fonseca in attacco, Ancelotti non è cambiato molto. Mi pare che solo a livello di carica psicologica ci sia qualcosa in più».

Gli chiedono se Inzaghi e Zidane meritano attenzioni particolari: «Sono due giocatori splendidi, ma ne ho individuati altri che possono combinare guai». Di Zizou si occuperà Poursanidis, mentre la coppia difensiva Mavrogenidis-Amanatidis terrà a bada Inzaghi e Davids. Il clima è sereno, neppure il piccolo caso creato dal mancato rientro dal Ghana di Ofori Quaye e Ahnaiye ha turbato l'ambiente. Il presidente-mitobbo, Socrates Kokkalis, ha fatto sapere in due che non era necessario che raggiungessero la squadra e che se resteranno in patria per sempre sarà anche meglio.

L'invasione dei tifosi greci è già iniziata. Oggi arriveranno quelli del mordi e fuggi. Compresi i molti greci residenti a Torino in tutto saranno seimila. Ed è anche per i loro immigrati che l'Olympiakos cercherà la grande impresa. Conclude Bajevic: «Se sono così tanti vuol dire che ci credono come noi, più di noi».

Fabio Vergnano

I greci fiutano una trappola

Bajevic: io punterei tutto su Esnaider

Predrag Djordjevic, 26 anni, segnò il gol che, nell'autunno del '97, permise all'Olympiakos di bloccare il Rosenborg e consentì alla Juve di superare il turno preliminare

TORINO. Non scenderanno in campo il coltello fra i denti. Ambiziosi sì, stupidi no. Quelli dell'Olympiakos definiscono storico l'appuntamento di stasera, ma dal loro punto di vista non è certo partire lancia in resta per entrare nella storia. «Se mando in campo i miei giocatori con l'obbligo di vincere, rischio di spezzargli le gambe»: Dusan Bajevic usa questa immagine ad effetto per far capire che aria tira. E aggiunge per dare forza al concetto: «Non abbiamo mica l'obbligo di segnare».

La Juve invece ne ha un bisogno dannato e per questo, secondo il tecnico serbo, il disegno tattico della partita è molto chiaro: «Non faranno una partita tattica, ma ci aggrediranno dal primo minuto. Ho visto i bianconeri all'opera nelle ultime partite e so già su cosa punteranno». Bajevic è sicuro che Ancelotti darà ancora fiducia ad Esnaider. Non si aspetta né Fonseca, né Amoruso né Inzaghi. Forse perché l'argentino che non segna mai era uno dei giocatori che avrebbe voluto ad Atene. «Non significa nulla che non abbia ancora segnato e comunque non è un problema mio ma di Ancelotti. Io stimo molto Esnaider, ha solo bisogno di tempo per sbloccarsi».

L'importante dal punto di vista del tecnico è che non si inceppi lo jugoslavo Gogic. E' il capocannoniere di Coppa con tre reti, stasera l'unico giustatore dell'Olympiakos. Sì, perché Bajevic resta fedele al 4-5-1 di ogni trasferta e punta sulla tattica di sempre, ovvero cautela all'inizio per poi uscire dal guscio nel finale. E spiega: «Crediamo in noi stessi, ancora una volta, comunque, il nostro atteggiamento sarà dettato da quello dell'avversario. Il primo posto nel girone eliminatorio ha dimostrato chi siamo, per questo non accetto che la mia squadra venga definita come un outsider dei quarti di finale, siamo pronti per guardare in faccia la Juve. E non credo neppure che sia un vantaggio affrontarla adesso. Li conosco bene, per me sono più forti di quello che sembrano e possono sbloccarsi in qualsiasi momento. Da Lippi ad Ancelotti non è cambiato molto. Mi pare che solo a livello di carica psicologica ci sia qualcosa in più».

Gli chiedono se Inzaghi e Zidane meritano attenzioni particolari: «Sono due giocatori splendidi, ma ne ho individuati altri che possono combinare guai». Di Zizou si occuperà Poursanidis, mentre la coppia difensiva Mavrogenidis-Amanatidis terrà a bada Inzaghi e Davids. Il clima è sereno, neppure il piccolo caso creato dal mancato rientro dal Ghana di Ofori Quaye e Ahnaiye ha turbato l'ambiente. Il presidente-mitobbo, Socrates Kokkalis, ha fatto sapere in due che non era necessario che raggiungessero la squadra e che se resteranno in patria per sempre sarà anche meglio.

L'invasione dei tifosi greci è già iniziata. Oggi arriveranno quelli del mordi e fuggi. Compresi i molti greci residenti a Torino in tutto saranno seimila. Ed è anche per i loro immigrati che l'Olympiakos cercherà la grande impresa. Conclude Bajevic: «Se sono così tanti vuol dire che ci credono come noi, più di noi».

Fabio Vergnano

Pippo Inzaghi torna in campo da titolare dopo lo spezzone disputato a San Siro

«Bayern e Manchester sono un po' più forti ma in due partite le differenze si attenuano Ateniesi imprevedibili, senza ruoli precisi»

Marco Ansaldo

I nerazzurri all'Old Trafford decisi a mandare in crisi la statica difesa del Manchester United

L'Inter scaccia antiche paure

Lucescu col tridente: «Voglio giocarmela»

MANCHESTER
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] due notti, fra Old Trafford e San Siro. Tutto, in senso [illegible] stagione. La Champions League, l'amore, [illegible] il campionato di Manchester United ha sempre [illegible] salvataggio, l'Inter [illegible] un gol [illegible] quattro partite, [illegible]

[illegible]

Vogliamo giocarcela, avverte Mircea Lucescu: il tridente, spazio a Djorkaeff, Zamorano e Roberto Baggio. Il piano è questo, nella speranza [illegible] Alla 200ª partita da presidente, Massimo Moratti [illegible]

Il Manchester United è l'opposto dell'Inter: quattro titoli in sei anni, un allenatore, lo scozzese Alex Ferguson, a libro paga dal 1986, un mercato sempre mirato alle necessità e mai ai nomi, come ricorrono e lasciano, non senza un briciolo d'invidia.

Il chiodo fisso del tecnico rumeno sono le fasce laterali. Winter dovrà occuparsi di Beckham, papà a giorni, se non a ore, mentre Giggs, il folletto gallese che già mise a soqquadro la prima Nazionale di Zoff, sarà verosimilmente affidato a Zanetti. Una mossa quasi obbligata, ma rischiosa, se ricordiamo, con la moviola, al San Siro [illegible] tutta, Zanetti non riesca a impedirgli di essere l'uomo chiave.

«Se gli diamo spago» insiste Lucescu «ci massacrano. Viceversa, se li affrontiamo a testa alta, potremo mandare in tilt la statica difensiva».

L'indisponibilità di Simic rilancia capitan Bergomi, al 116° «gettone» depositato, con Colonnese e Galante in prima battuta, al controllo di Yorke e Cole. Simeone, lui, avrà Keane come dirimpettaio e lazzi assortiti come colonna sonora, alla memoria della commedia che, durante i Mondiali, propiziò la cacciata di Beckham. E' probabile che Cauet tenga d'occhio Scholes. Molto dipenderà dalla vena di Youri Djorkaeff e Roberto Baggio: larghi per rallentare la spinta di Irwin e Gary Neville, ma anche liberi di poter innescare il proprio estro, a beneficio di Zamorano e di una controffensiva che dovrà, per forza di cose, privilegiare la qualità.

Per Pagliuca, si profila una sera in linea con la tradizione: ai tempi del grande Milan, Fabio Cudicini diventò il «Ragno nero» proprio a Old Trafford, e non per caso.

All'Inter bloccata sullo 0-0 dalla Juve, gli inviati inglesi hanno dedicato acidi resoconti. In compenso, Ferguson continua a non credere nella diserzione di Ronaldo. «Voi italiani siete capaci di tutto, anche di farlo spuntare all'ultimo momento dal tappeto erboso dello stadio, come una talpa. Spero, di cuore, che giochi». Moratti, non Ronaldo. E poi, a muso duro: «Ho ammirato l'eretico Milan degli Anni Ottanta e, a seguire, l'evoluzione juventina, dal 4-4-2 al 4-3-3. Sinceramente: che cos'è l'Inter, questa Inter, se non un ritorno ai tempi bui del catenaccio?».

Troppo onore, mister Ferguson. In attesa che la «Posh» Spice Victoria partorisca un altro Beckham, Old Trafford rimbomberà di passione: 55 mila spettatori, [redacted] una fessura. Moratti sogna un'Inter «determinata, ma serena». Roberto Baggio si coccola lo scalpo del Real (due gol nel finale, ricordate?). Queste sono le sue notti. Notti in cui soltanto un colpo di genio può tirare giù dal letto l'impossibile, e travolgerlo.

E' la prima volta che United e Inter si annusano nelle coppe. Gli estremi si toccano: gli uni, superorganizzati; gli altri, anarchici sino al midollo. Da Milano, Ronaldo freme: dategli un punto d'appoggio e, al ritorno, ci penserà lui. Coraggio, dunque. Serve un'impennata. Serve, soprattutto, quell'Inter che è scomparsa dai radar, ma [redacted] dai cuori.

Roberto Beccantini

VIAGGIO INTERMINABILE

Risate con i tifosi per scordare il ritardo

MANCHESTER. Due ore e mezzo di ritardo: è il salato tributo che l'Inter, nella vigilia più delicata della sua disarmante stagione, ha pagato alle rotte impazzite sui cieli di Francia e agli immancabili disservizi di Malpensa [illegible], capace, fra le altre cose, di far attendere per 45' abbondanti l'arrivo di un [illegible] che consentisse al «MD 11» che l'Alitalia aveva parcheggiato nel vecchio aeroporto, quello adibito ai voli charter, di staccarsi dal «hangar». Mircea Lucescu era furibondo. La squadra ha finito così con il pranzare all'ora della siesta e, atterrata a Manchester fra scrosci di pioggia e sbuffi di vento, ha dovuto ritardare anche il canonico allenamento di rifinitura, svolto sotto gli occhi di Moratti. Le residue scorte di buon umore sono state «servite», a bordo, dal trio Aldo, Giovanni e Giacomo e dalla coppia Gino & Michele, tutti interisti doc. La vecchia guardia, in compenso, era rappresentata da Corso, Facchetti, Mazzola e Suarez. Ronaldo è rimasto a Milano. Per la cronaca, nell'arco delle coppe europee soltanto una volta l'Inter ha vinto in Inghilterra: 1-0 a Norwich, il 24 novembre 1993, rigore di Bergkamp (ottavi di coppa Uefa, andata). Allenatore, Osvaldo Bagnoli. Era l'Inter di Ernesto Pellegrini. In tribuna, quella sera, c'era anche Massimo Moratti, che il 18 febbraio 1995 avrebbe abbandonato il ruolo di tifoso per rilevare la società, prima proprietario e poi presidente.

L'Inter è stata accolta a Manchester dalla pioggia (foto sotto, Zamorano) Robi Baggio (a destra) sarà con il cileno e con il francese Djorkaeff uno dei tre attaccanti con i quali Lucescu va all'assalto degli inglesi

COPPA UEFA

In svantaggio di due reti, giallorossi nei guai ma un supergol su punizione li tiene in Europa

Magia di Di Biagio e la Roma ringrazia

Jose Mari e Roberto a segno, solo fischi per Delvecchio

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

La primavera zemaniana è lontana. La Roma dei momenti brutti riesce a [illegible] un Atletico Madrid spaventato [illegible] Totti, [illegible]

[illegible]

passaggio. L'Atletico, come previsto, se ne sta raccolto nella sua metà campo, [illegible], limita i danni, aspetta l'errore.

Il romanare giallorosso è improvvisamente punito. Serena arriva quasi sul fondo e crossa: Zago fa un misero saltello, Chimenti guarda. Jose Mari tranquillamente mette in rete di testa. Col a difesa schierata, come spesso capita alla Roma. L'Atletico trova nuovo coraggio, Juninho cerca il dribbling vincente con testardaggine e spreca. Dando ragione a Sacchi. Va in bambola il trio di centrocampo, la Roma rischia ad ogni contropiede. Totti lancia in gol Delvecchio che non ci arriva e se ne va verso la bandierina. Ancora il capitano giallorosso ne dribbla un mucchietto e mette in mezzo: Delvecchio e Paulo Sergio già tornavano indietro dando per persa la palla. Juninho cerca il tocco di classe, pallonetto invece della stangata e trova le mani di Chimenti. Una punizione di Totti respinta a fatica da Molina illude i tifosi romanisti, ma è l'Atletico a quasi raddoppiare. Sempre Jose Mari che si libera e stanga, palo. Tirando le somme una brutta Roma, senza idee e sprint.

Bene Aldair, su Zago pesa il gol. Poi qualcosa di buono da Paulo Sergio e Cafu. Totti ce la mette tutta, prende un sacco di calci, va a sprazzi, un mucchietto di spagnoli gli si avventa contro.

Si riparte con gli stessi uomini. Roma all'assalto, gran mischia davanti a Molina. Sbaglia Candela e scatta il contropiede. Poi l'Atletico rallenta, gigioneggia e affida palla a Roberto. Dribbling secco su Candela, il francese cade come nei film comici. Tiro violento ed è il 2-0. Stadio impazzito di gioia. Gli spagnoli insistono sulla sinistra della Roma, lì c'è il buco. Zago rimedia affannosamente. L'Atletico gioca tranquillo, Jugovic comanda a centrocampo, Chamot scherza con Delvecchio. Juninho sbaglia il terzo gol. Entra Fabio Junior e guadagna una punizione. Di Biagio trova il missile e rilancia la Roma. Incredibile premio.

Piero Serantoni

► VINCE IL [redacted] Ultimo quarto: Olympique Marsiglia-Celta Vigo 2-1. Doppietta di Maurice e gol di Mostovoi.

ATL. MADRID [5-3-2]	2	ROMA [4-3-3]	1
Molina	6	Chimenti	5,5
Aguilera	6	Cafu	6
Santi	5,5	Aldair	6,5
Chamot	6,5	Zago	6
Toni	6	Candela	4,5
([illegible])	sv	(35' st Wome)	sv
Serena	6,5	Tommasi	5
Baraja	6	(21' st Alenichev)	sv
Jugovic	6,5	Di Biagio	6
Roberto	6,5	Di Francesco	5,5
Juninho	5	Paulo Sergio	5,5
Jose Mari	7	Delvecchio	4,5
([illegible])	sv	(23' st F. Junior)	sv
		Totti	6,5
All. Carlos Aguiar	6	All. Zeman	5,5

Arbitro: Sars 6
Reti: pt 13' Jose Mari; st 3' Roberto, 32' Di Biagio. **Ammoniti:** Santi.

Un contrasto tra l'ex laziale Chamot e Paulo Sergio

SERIE B

Con 22 gol all'attivo

Toro, Ferrante e Artistico coppia regina

TORINO. Quello che era stato definito solo come un progetto, adesso è diventato una realtà. Il «doppio centravanti», così in estate lo aveva definito Mondonico, sta offrendo gol e potenza al Torino che finalmente è riuscito a staccare la concorrenza. Era quello che andava cercando il tecnico granata: una spalla ideale per Ferrante i cui gol, anche se numerosi e tutti importanti, non sono mai stati abbastanza per centrare il ritorno in serie A. Occorreva, quindi, un altro attaccante che potesse incrementare il già cospicuo bottino di Ferrante. E infatti Artistico sta rispondendo alle attese nonostante una lunga assenza. Non è un caso, infatti, che la coppia di bomber granata sia attualmente quella principe del campionato cadetto. Artistico e Ferrante, infatti, hanno collezionato 22 reti (16 il primo e 6 il secondo) facendo il vuoto in graduatoria: gli avversari più vicini (Hubner e Marino del Brescia) sono infatti a quota 19. Seguono distaccatissimi Cammarata e Guidoni del Verona e Francioso-Nappi del Genoa con 16. A quota 15 c'è la coppia dell'Atalanta Caccia-Cossato, mentre con un gol in meno ecco Artico-Possanzini della Reggina.

E' chiaro che influiscono in maniera determinante i 16 gol del capocannoniere Ferrante, ma è altrettanto vero che Artistico non può che migliorare una situazione già per se stessa favorevole. Artistico è reduce da un lungo periodo di inattività, quindi fresco e reattivo per diventare il miglior acquisto granata. Qualcuno, forse esagerando, li ha già ribattezzati i nuovi gemelli del gol, ricordando le gesta degli indimenticabili Pulici e Graziani, anche se i due bomber del passato vincevano la classifiche dei cannonieri in serie A, non certo in B (escludendo ovviamente i gol realizzati in Nazionale e nelle coppe europee).

Ieri i granata hanno ripreso la preparazione in vista della trasferta di Verona contro il Chievo. Mondonico ha solo problemi di abbondanza, l'unico che non sarà disponibile per la trasferta veneta è Marco Sanna, che deve ancora scontare un turno di squalifica. Oggi doppia seduta, con la parte atletica al mattino e quella tecnica al pomeriggio. Domani si ripete, con un allenamento al mattino e solita amichevole (avversario ancora da stabilire) al pomeriggio al centro Sisport di Orbassano. Per la trasferta di Verona sembra ormai certa la conferma della formazione che ha superato il Lecce domenica scorsa, con il doppio centravanti e Lentini allineato ai tre centrocampisti. **[a. b.]**

Crespo, per sperare ancora

Parma ko, ma limita i danni a Bordeaux

BORDEAUX. [illegible]

[illegible]

Pur superiore, il Parma ha finito per giocare in soggezione: ha insistito per i primi 10', poi ha lasciato l'iniziativa ai blu. Mostrando problemi di gioco, ma anche di concentrazione. Prima dei due gol che hanno chiuso il primo tempo, ci sono stati molti errori, di Benarrivo soprattutto, che facevano presagire la serataccia. La prima rete è venuta di testa da Micoud, tutto solo al limite dell'area piccola a colpire il cross di Pavon. Il raddoppio da Wiltord, bravissimo a girarsi ad infilare Buffon nell'angolino. [illegible] che ha salutato i [illegible] del Parma e che correttamente ha incitato i Girondins, si è visto soffrire anche Thuram, beniamino premiato prima della gara, e Cannavaro, che al Lescure [illegible] due gol di brutto dal cileno Salas nell'esordio azzurro in Francia. Sarà stato un caso, ma il primo tiro nello specchio lo ha fatto Balbo al 21' st, su cross di Chiesa, appena entrato.

L'ingresso della coppia titolare ha ridato la squadra, le ha dato fiducia. Il gol che raddrizza una trasferta che poteva essere disastrosa è arrivato che il Bordeaux aveva sfiorato la terza rete, con un colpo di testa di Micoud deviato in angolo da Buffon che poi si è ripetuto su Wiltord. Si stava rischiando la capitolazione, anche perché Benarrivo, già ammonito, si faceva espellere per una protesta inutile. Ma Chiesa e Crespo hanno salvato il Parma. Chiesa ha costruito con Fuser l'affondo sulla destra e ha visto con la coda dell'occhio Crespo che gli chiedeva palla: cross perfetto che l'argentino con un tocco di grande classe, di tacco, ha messo alle spalle di Ramé. Chiesa, nel finale, mancava anche il gol del pari mancando la palla solo davanti alla porta su tocco di destra di Thuram. **[r. c.]**

BORDEAUX [4-4-2]	2	PARMA [3-4-1-2]	1
Ramé	7	Buffon	7,5
Grenet	7	Thuram	6
[illegible]	6,5	Sensini	5
[illegible]	6	Cannavaro	6
[illegible]	6	Stanic	4,5
([illegible])	sv	(46' st Vanoli)	sv
Benarbia	7,5	Fuser	5
Diabaté	6,5	Longo	5,5
Pavon	6,5	Benarrivo	4,5
Micoud	7,5	Veron	5
Laslandes	6,5	Balbo	6
Wiltord	7	(27' st Crespo)	7
		Asprilla	4,5
		(16' st Chiesa)	6,5
All. [redacted]	7	All. Malesani	4

Arbitro: Melo Pereira (Por) 6,5
Reti: pt 39' Micoud, 44' Wiltord; st 40' Crespo. **Ammoniti:** Pavon, Matos, Cannavaro e Buffon. **Espulso:** al 35' st Benarrivo. **Spettatori:** 37 000 circa.

Signori, doppietta magica

Beppe-gol trascina il Bologna sul Lione

BOLOGNA. Dopo la disfatta di Piacenza si chiedeva al Bologna un'immediata prova d'orgoglio in Coppa Uefa. E contro il Lione la prova è puntualmente arrivata con un 3-0 che dovrebbe far dormire sonni tranquilli di qui a due settimane, per la partita di ritorno. Il rientro in squadra di Signori, Binotto, Fontolan, Bia e il recupero di Paramatti dopo una lunga assenza hanno dato ai rossoblù quella carica e quella qualità tecnica che sono sempre state le caratteristiche della squadra di Mazzone. Soprattutto si è rivisto il gioco sulle fasce, che è la vera forza del Bologna di quest'anno, e una difesa che rimane pur sempre una delle migliori del campionato. I francesi non sono praticamente mai stati pericolosi, con il temuto Caveglia ben sorvegliato dall'accoppiata Bia-Mangone.

Inimarcabile invece Signori, autore di una doppietta di altissimo livello spettacolare. Il primo gol all'8': discesa di Binotto sulla destra, cross che a tutti sembra troppo lungo fuorché a Beppe-gol, capace di inventarsi una piroetta aerea che manda il pallone a sbattere sul palo e poi a finire in rete nell'incredulità della difesa. Un gol da grandissimo campione. E Signori si ripete al 4' della ripresa, quando riceve un assist di Marocchi e senza pensarci un attimo scaraventa un sinistro rasoterra nell'angolo più lontano. Il colpo del definitivo kappaò arriva 5' dopo, quando lo stesso Signori triangola ai mille all'ora con Binotto e mette in condizione il giovane attaccante di battere Coupet con un destro potente e precisissimo. I lionesi, seguiti a Bologna da un pubblico numeroso e colorato, sono come un pugile suonato e non reagiscono. Solo nel finale Job e Carteron sprecano due buone opportunità, ma il Bologna seppur stanco (escono zoppicanti Binotto e Fontolan) tiene bene. Quando a 3' dalla fine Mazzone concede la meritata passerella a Signori, i ventimila del Dall'Ara, con migliaia di studenti delle elementari e medie cittadine accolti gratuitamente allo stadio, si spellano le mani.

Contento finalmente Gazzoni, che dopo il tonfo in campionato aveva avuto parole di fuoco per la squadra: «Questa è la reazione che mi aspettavo. Ora l'episodio di Piacenza è definitivamente cancellato».

Franco Cervellati

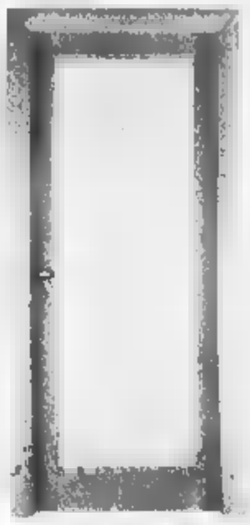
BOLOGNA [4-4-2]	3	[redacted] [4-4-2]	[redacted]
Antonioli	6,5	Coupet	5,5
Paramatti	6,5	Carteron	6
Bia	7	Laville	5,5
Mangone	7	Fournier	6
Tarantino	6,5	Brecht	5,5
Binotto	7,5	Bak	5
(24' st Rinaldi)	sv	[redacted]	6
Ingesson	8	(11' st Cocard)	5,5
[redacted]	6,5	Dhorasoo	6,5
Fontolan	6,5	Linares	5,5
(36' st Cappioli)	sv	Job	5
Andersson	6	Caveglia	5,5
Signori	8		
(42' st Kolyvanov)	sv		
All.: Mazzone	7	All.: Lacombe	6

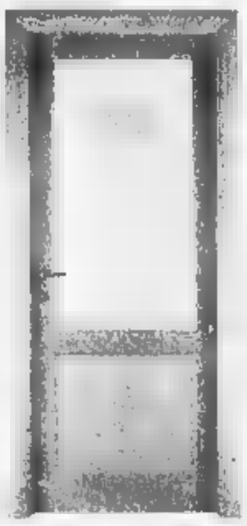
Arbitro: Durkin 7
Reti: pt. 8' Signori; st. 4' Signori, 9' Binotto. **Ammoniti:** Mangone, Violeau e Laville. **Spettatori:** [redacted] 19 645, incasso 381 887 000

Legnocasa

... affari d'oro

Siamo un punto di riferimento sicuro nel mondo del legno con le nostre innumerevoli proposte di porte interne, portoncini blindati, pavimenti, rivestimenti, scale e cameretti, ma la grande novità è la possibilità di coordinare i vari elementi della vostra casa con gli stessi temi decorativi. Inoltre, siamo in grado di agevolarvi con facilitazioni di pagamento e finanziamenti personalizzati.



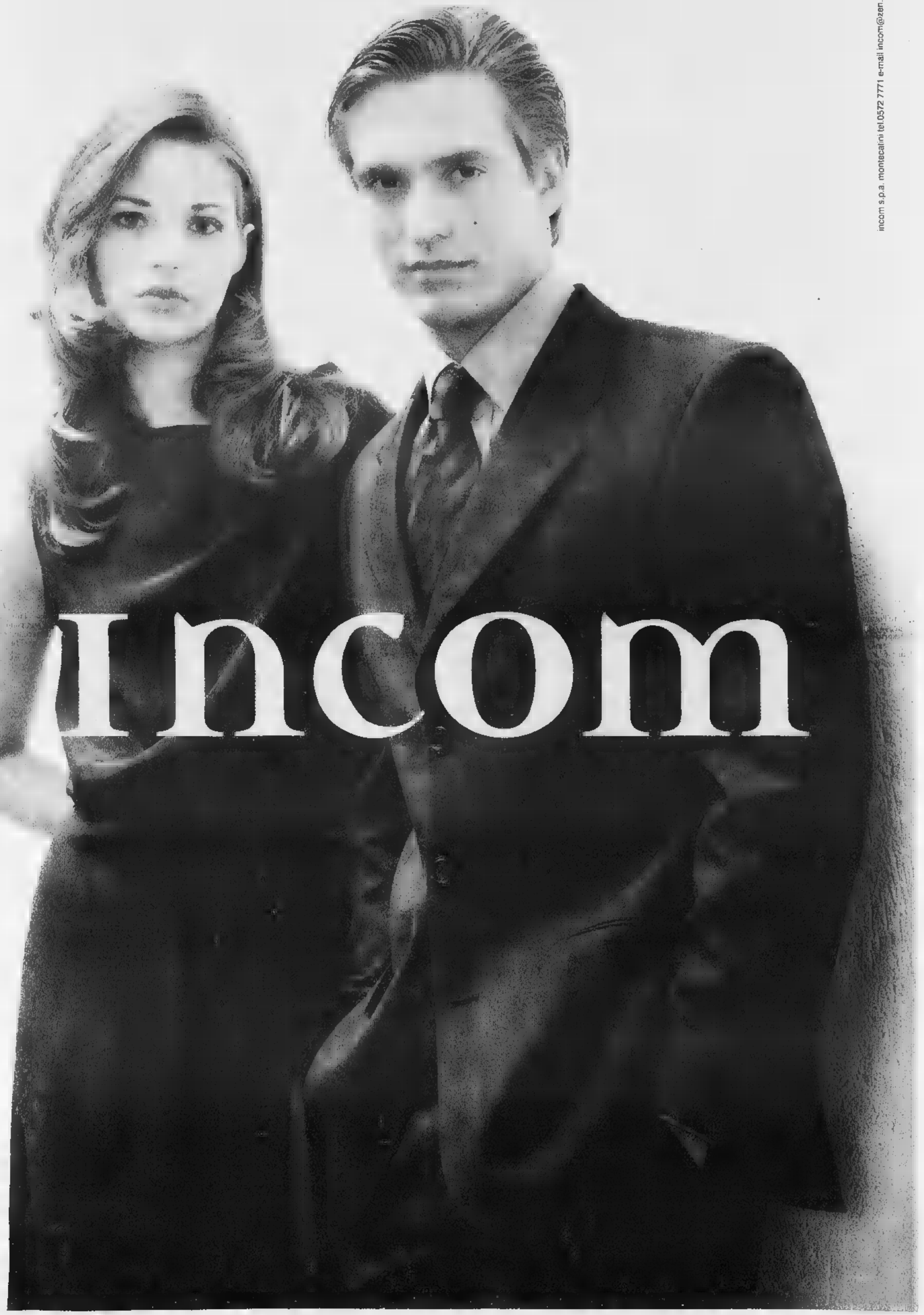


Personale altamente specializzato, è a Vostra disposizione per seguirvi dall'acquisto fino alla posa in opera.

Legnocasa

Visitate la Grande esposizione di [redacted]
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese
Tel. 011-4500816

siamo presenti a EXPOCASA dal 5 al 14 marzo 1999
padiglione 2 stand 905



incom s.p.a. montecatini tel.0572 7771 e-mail incom@zen.it

Formula 1: voci e pettegolezzi accompagnano il viaggio in Australia della nuova vettura

La McLaren riapre il filone dei sospetti

Gli alettoni sono fuorilegge?

MELBOURNE. E poi dicono che la F1 è un mondo dorato. Per informazioni, chiedere a Ricardo Zonta. Va bene che ha solo 22 anni e domenica guiderà per la prima volta una vettura in una Gran Premio, però il brasiliano non si aspettava certo di essere... «abbandonato» all'aeroporto. Quando si comincia a sognare la Formula 1 si immaginano grandi alberghi, aerei privati e limousine a disposizione. Zonta è ancora troppo giovane per queste cose e così, alle 7 di lunedì mattina si è ritrovato completamente solo all'uscita degli arrivi internazionali di Melbourne. Non una divisa della Bar (la sua scuderia) in vista, e un po' di magone in corpo. Il brasiliano è stato salvato da Geoff Harris, capo ufficio stampa del GP che passava di lì per ricevere un amico. Lo ha riconosciuto e lo ha infilato in un taxi spedendolo all'hotel dove la Bar ha sistemato il suo quartier generale.

Ben diverso, ieri mattina, l'arrivo di Wurz e Fisichella che all'arrivo si sono trovati immersi in un autentico bagno di folla per l'inaugurazione di un megastore Benetton nel centro di Melbourne. E diversa anche l'accoglienza per i fratelli Schumacher. Michael e Ralf sono infatti arrivati qualche ora dopo Zonta, ma hanno puntualmente trovato una limousine a testa. Ferrari e Williams hanno molta esperienza in F1 e certi errori non li commettono.

E a proposito di errori, già circolano voci sulla Bar. Progettata da Adrian Reynard, noto per aver vinto all'esordio tutte le gare in cui ha presentato una macchina, quella di Jacques Villeneuve non ha entusiasmato i tecnici che l'hanno vista per la prima volta. «L'impressione è che Reynard debba ancora passare l'esame di maturità in F1» si diceva ieri pomeriggio nel semideserto paddock dell'Albert Park pensando ad alcune soluzioni aerodinamiche viste sulla vettura del campione del mondo '97.

Deserto anche il box Ferrari, le auto arrivano oggi con gioia dei meccanici di Maranello che si sono potuti godere 24 ore di vacanza, ben accette visti gli straordinari accumulati nelle ultime tre settimane e quelli che li attendono il 15 marzo a Monza, quando Irvine e Schumacher saranno i «collaudatori», nel catino ad alta velocità, della speciale mescola drenante antipioggia studiata da Emchem e prodotta dall'Agip.

Già al lavoro invece gli uomini McLaren, attorno ai quali continua a soffiare il vento del pettegolezzo per via del berillio usato per costruire i motori. La lega, però, (altamente sofisticata ma tossica) è solo una delle possibili fonti di polemica. Si parla infatti anche di alettoni speciali, a geometria variabile, che sarebbero proibitissimi nello spirito ma legali nella lettura restrittiva del regolamento. E si parla anche dell'affidabilità McLaren. La Mercedes ha presentato un motore più leggero, più potente di quello che ha vinto nel '98. A Barcellona però è esploso con grande spargimento di fumo e olio, dando molta fiducia al clan Ferrari. I tecnici di Maranello non si sbilanciano, ma sembrano non dare molto credito alle battute di Coulthard che sente di essere arrivato al punto di svolta della carriera: «Quest'anno vincerò più gare e il Mondiale. So di averne le capacità, mi serve solo un po' più di fortuna».

Lo pensano anche i ferraristi, che gli ultimi due Mondiali li hanno persi proprio all'ultima corsa. **[r. m.]**

Acrobazie a bassa quota per le stelle della F1

MELBOURNE. Come ogni anno, i piloti sono stati ospiti sugli aerei della pattuglia [illegible] Per tutti emozioni e divertimento, anche se qualcuno (Herbert nella foto) [illegible]

BASKET

Eurolega: perde Varese

[redacted] a valanga Blitz [redacted]msystem [redacted] Panathinaikos

BOLOGNA. Due vittorie e una sconfitta per le italiane nell'andata degli ottavi di Eurolega. A Bologna la Kinder ha travolto gli israeliani del Maccabi Tel Aviv (78-57) grazie soprattutto a Rigaudeau (19), al rientrante Danilovic (15) e ad Abbio, che ha cancellato il temuto Katash. Una mezza impresa ha invece realizzato l'altra bolognese Teamsystem, passata ad Atene contro la corazzata Panathinaikos (58-63) di Bodiroga, Radja, Ekonomou e dell'ex azzurro Gentile: grande partita di Fucka e decisiva una bomba di Jaric nel finale. E' caduta invece Varese, impegnata anch'essa ad Atene ma contro l'Olympiakos (78-66) di Tomazec, Papanikolau, Tarlac e Rogers.

Domani sera sono in programma le gare di ritorno a campi invertiti: in caso di una vittoria a testa si andrà quindi al match di spareggio, in calendario giovedì 11 sugli stessi parquet di ieri sera.

MOTO: L'APRILIA E' PRONTA

Rossi stuzzica Max e la Ferrari

ALASSIO. L'Aprilia ha presentato i suoi 20 piloti nel Mondiale e Superbike. Valentino Rossi [illegible] non ha mancato di punzecchiare Biaggi: «Speriamo che vada in F1 così si toglie dalle p[...] e Montezemolo, che dopo Max ha respinto nuove esperienze sulle Rosse di campioni delle due ruote. «Veramente non lo ho chiesto di provare la Ferrari, mi piacerebbe provare in F1, ma a Maranello sanno che non sono un [...] Montezemolo? Se vuole facciamo insieme un giro in moto al Mugello» [illegible]

SCANDALI

Nuovi sospetti di doping

Ipotesi [redacted] reato per [redacted] tecnici di [redacted]

[illegible]

Coinvolto Samaranch

[redacted] e [redacted] aerei [redacted] «Toronto 1996» ai membri [redacted] Cio

TORONTO. [illegible]

SPORT [redacted]

- **CALCIO, RAVELLI LASCIA.** Il portiere svedese Thomas Ravelli [illegible]
- **[redacted] APERTI.** [illegible]
- **MILAN, BIERHOFF SI DIFENDE.** [illegible]
- **[redacted] A [redacted]** [illegible]
- **VOLLEY, GLI ANTICIPI.** [illegible]
- **TENNIS, SANGUINETTI E POZZI OK** [illegible]
- **CICLISMO, PANTANI CI RIPROVA.** [illegible]
- **IPPICA, LA TRIS.** [illegible]

I Concessionari Lancia rendono marzo irripetibile.

Sul vostro usato supervalutazione di L. 2.000.000 rispetto al listino di Quattroruote

e in più

grazie a Formula. Lancia Y può essere vostra con sole L. 197.000 al mese.**

E con Formula Lancia Y avrete per due anni:

TORO assicurazione furto e incendio totali

TOP ASSISTANCE assistenza garantita

soccorso stradale 24 ore su 24.

FORMULA

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia del Piemonte e Valle d' Aosta. Valida fino al 31 marzo.

Lancia Il Granturismo

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

BANCA BRIGNONE
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV
Da persona a persona.

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La BANCA BRIGNONE presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 9 marzo ore 21,00

Il Medioevo a Torino

Incontro con:
GIOVANNI ROMANO - *Ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Torino*

Martedì 16 marzo ore 21,00

L'Italia degli sprechi

Tavola rotonda con:
RAFFAELE COSTA
FRANCO DEBENEDETTI
SERGIO RICOSSA

Martedì 23 marzo ore 21,00

Il risparmiatore affronta l'Euro

(in collaborazione con il Centro Einaudi)

Incontro con:
TANCREDI BIANCHI
FRANCO CELLINO
GLAUCO MAGGI
GIUSEPPE RUSSO

Martedì 30 marzo ore 21,00

Pianeta Russia

Tra storia, cronaca e paura del domani

Incontro con:
ENZO BETTIZA
GIULIETTO CHIESA
ARRIGO LEVI

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
▪ **SALONE LA STAMPA**, VIA ROMA 80 ▪ **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
▪ **BANCA BRIGNONE**, SEDE E AGENZIE SOTTO INDICATE

BANCA BRIGNONE
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

**La gestione dei vostri risparmi.
Al primo posto nella nostra scala di valori.**

Sede Centrale: via Alfieri, 17 -Torino - tel. 011/55441

Agenzia n. 1
Piazza Gran Madre 12/4 - Tel . 011/8193262
Agenzia n. 2
Piazza Adriano 5 - Tel . 011/5544330
Agenzia n. 3
Corso Luigi Einaudi 15/17 - Tel . 011/590054
Agenzia n. 4 "Ceresole"
Via B. Buozzi 10 - Tel . 011/5622762

TRADING

PATIO
TUTTE LE [redacted]RE [redacted] 22,30
[redacted] DONNA
Spettacoli dedicati alle [redacted] - Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

PATIO
TUTTE LE [redacted] 22,30
e a tua semplice ri[redacted]
[redacted]
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.[redacted]

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Le nuove procedure consentono di diminuire anche di quattro volte il «lavoro» dei cittadini

Promossi i certificati fai da te

Sono sempre meno i documenti con il bollo

Chi l'avrebbe mai detto: la burocrazia si fa più «leggera», da tre anni a questa parte il numero di certificati emessi dall'Anagrafe [redacted] è praticamente dimezzato: oltre 47 mila liquidati nel '97, 28 mila e rotti nel '98, 11 mila e 500 quest'anno.

Che sia la volta buona? A parlare sono le statistiche di febbraio. Merito di una rivoluzione a tappe, [redacted]ziata oltre trent'anni fa e da qualche giorno - per la precisione dal 22 febbraio - alla stretta finale. Gli effetti dell'ultima svolta - contenuta nel regolamento di attuazione dei primi tre articoli della legge 15 maggio '97, approvato con decreto presidenziale del 28 ottobre '98 - si faranno sentire anche a Torino, il flusso delle scartoffie diminuirà ancora. La parola magica si chiama «autocertificazione», ovvero la possibilità di dichiarare qualcosa che ci riguarda sotto la nostra responsabilità evitando la necessità dell'autenticazione, fonte di code agli sportelli e di inutili papiri.

L'ultima accelerata non sta provocando grossi scompensi sotto la Mole, dove l'autocertificazione è di casa grazie al succedersi di normative che hanno rilanciato i principi della prima e negletta legge 4 gennaio '68, scarsamente applicata: Comune, Provincia, Provveditorato agli Studi, Università e Motorizzazione accettano dichiara[redacted]ioni sottoscritte almeno dal '97. Due le novità: l'estensione della pratica a un nuovo pacchetto di documenti - elencati presso gli uffici pubblici - e le sanzioni per l'impiegato che si ostina a non accettarla.

Non che manchino i problemi, alle resistenze di qualche dipendente si contrappone la diffidenza dei molti cittadini che snobbano la possibilità dell'autocertificazione gratuita puntando sul certificato a pagamento. «Così si mettono le spalle al coperto, anche perché ci sono enti che continuano a richiederlo - spiegano dagli uffici dall'Anagrafe - E noi siamo costretti ad accontentarli». Domenico Mariotti, vicedirettore della Motorizzazione, non crede all'esistenza di un «fronte conservatore» annidato fra il personale degli uffici pubblici. «Parlerei di inerzia mentale da parte di chi è abituato da trent'anni a svolgere le stesse operazioni. Il problema lo viviamo anche noi, sono in corso riunioni con i capufficio».

A tirare le somme, Eleonora Artesio, assessore ai Servizi demografici: «Ci vuole un salto culturale da parte di utenti e personale. Per questo cerchiamo di costituire a monte protocolli di intesa fra enti pubblici...». Stadio finale del processo di semplificazione, il completamento del «Rupa» - Rete unitaria per la pubblica amministrazione - [redacted] progetto allo studio dell'Aipa, l'Authority per l'informatica negli enti pubblici. Comuni, Province, Regioni, Prefetture, Inps, Ministeri e sedi giudiziarie avranno una banca dati identica [redacted] una procedura standard per inserire, leggere, trasferire i documenti.

Nell'attesa, l'autocertificazione risolve da sola parecchi fastidi. Due esempi: quello di chi deve dimostrare di non aver riportato condanne penali e quello di un cittadino privo del tesserino di codice fiscale (ma non del numero) al quale vengono richiesti stato di reddittività, di famiglia e di residenza. Con la vecchia procedura, il primo utente doveva fare quattro giri: prendere informazioni, ordinare il «certificato di carichi pendenti» al casellario di via Bologna, tornare a ritirarlo e consegnarlo all'amministrazione richiedente. Nel secondo caso le «formate» salivano a cinque: raccolte le informazioni, bisognava recarsi all'Intendenza di Finanza per rifarsi il tesserino, agli sportelli dell'Anagrafe per i certificati di famiglia e residenza, alla Camera di commercio per quello di reddittività, salvo consegnare il malloppo. Fatica, costi e perdita di tempo evitati da chi sceglie la strada dell'autocertificazione. Tre le corsie: moduli precompilati presso le delegazioni anagrafiche, un qualsiasi foglio di carta, il collegamento via Internet. Più che evidente la svolta sul fronte del matrimonio: ai futuri sposi basta compilare un modulo: estratti e certificati anagrafici sono acquisiti dal Comune. Facile, no? A pensarci prima.

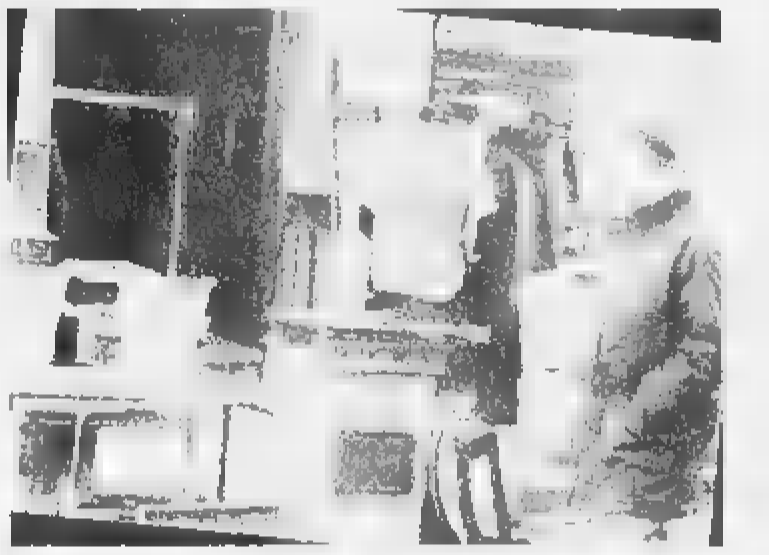
Alessandro Mondo

[redacted]

	1997	1998	1999
CERTIFICATI IN BOLLO	27.564	10.919	6.920
CERTIFICATI SOLO DIRITTI	40.493	29.554	24.973
CERTIFICATI ESENTI	14.261	14.011	10.817
AUTENTICHE IN BOLLO	12.884	10.162	4.895
AUTENTICHE SOLO DIRITTI	21.643	9.102	5.464
AUTENTICHE ESENTI	1.784	1.516	1.085
ATTI NOTORI IN BOLLO	8.254	8.005	394
ATTI NOTORI SOLO DIRITTI	1.545	921	646
ATTI NOTORI ESENTI	2.861	1.095	551
CARTE DI IDENTITA'	11.273	11.041	13.559
[redacted] DI LAVORO	899	937	819
TOTALE DOCUMENTI IN BOLLO	**47.904**	**28.474**	**11.546**

OGGI CON LA STAMPA

Il tagliando di TuttoAffari



[illegible]

IL TAGLIANDO DA RITAGLIARE A PAGINA 39

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 6 anni, agente per un giorno in questura

Sfila dal fodero [redacted] pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», [redacted] associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente [redacted] polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma [redacted] volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali [redacted] po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito [redacted] divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto a fine giornata

[redacted]

SANITA'

Ospedali

Il rischio di chiusure

Si torna a parlare di chiusure, accorpamenti, tagli negli ospedali piemontesi. Una soluzione cui potrebbe dover ricorrere la Regione, stante le gravi difficoltà economiche. Ma l'assessore spera di contenere le spese senza ricorrere alle scure.

M. Tropeano A PAG. 34

[redacted]

Teatro

La «fame» di nuovi spazi

[illegible]

Favro e Francia A PAG. 35

[redacted]

[redacted]

Sempre meno alle urne

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Già nel '97 si era tornati sotto gli [illegible] tomila «aventi diritto al voto». Come trent'anni prima. E [illegible] mutarono anche i seggi.

L. Borghesan A PAG. 36

[redacted]

30 [redacted] auto

Sequestrate e dimenticate

[illegible]

A. Conti A PAG. 37

Sono 22 famiglie sgomberate da quando l'incendio si è «mangiato» l'ultimo piano di un condominio

Dopo il [redacted] di solidarietà [redacted] quartiere

I negozianti di via San Donato: aiutiamo chi è rimasto senza casa

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'hanno chiamata «settimana della solidarietà». L'iniziativa è partita a tempo [redacted] record dai commercianti della zona, in particolare dall'associazione commercianti di via San Donato e dalla circoscrizione 4 che raggruppa Parella, San Donato e Campidoglio.

«Cercheremo di raccogliere quanto più è possibile - spiegano i responsabili della raccolta - anche solo per offrire un contributo economico immediato a chi [redacted] è trovato di punto in bianco senza nulla. Quelle [redacted] famiglie corrono tutte [redacted] rischio di non avere più una casa, non soltanto quelle [redacted] terzo piano, andato completamente distrutto. E' uno stabile vecchio, potrebbe non tornare più agibile».

Lo stabiliranno gli accertamenti dei vigili del fuoco [redacted] della commis[redacted] tecnica. Per adesso, il civico 40 di via San Donato è nascosto dalle impalcature di un cantiere in piena attività. «Venerdì mattina [redacted] tutti qui fuori, sulla porta dei nostri negozi - ricorda Luciana Scrivano, titolare del negozio di materassi al civico 32 - mentre intere famiglie guardavano disperate, abbracciandosi per strada, le fiamme che stavano distruggendo tutte le loro [redacted]. Famiglie con bambini, anziani. Tutta gente che conosciamo, sono nostri clienti».

Giuseppe Capuano, presidente dei commercianti di via San Donato, ha inviato a tutti i soci un comunicato, chiedendo di «dare un piccolo contributo ai nostri amici, vicini e compagni di tutti i giorni, che hanno dovuto accettare all'improvviso di non avere più una casa». E precisa: «Comunicheremo in seguito la data e il luogo in cui andremo a consegnare il ricavato direttamente alle famiglie interessate». Un invito immediatamente recepito, che ha già creato [redacted] catena di solidarietà. Chi vuole contribuire, può farlo al Green Bar (al [redacted] 41), macelleria Torino Carni (al 12), macelleria Luxor (22), Piccola Caffetteria (23/d), macelleria equina (40), Arte della pasta (56), Tintoria Ciak (50), Market Crai (49 bis), [redacted]celleria San Donato (55) e pasticceria Balzo (86). Verranno pure allestiti due banchetti, il primo domani dalle 17 alle 19 [redacted] fronte al supermercato GS, l'altro sabato al mercato [redacted] piazza Barcellona, dalle 11 alle 13. Altra raccolta fondi per il 21 marzo, quando [redacted] svolgerà in via San Donato la «Fera [redacted] la Lujo», mercatino delle cose di [redacted] volta.

[g. bra.]

Una immagine dell'incendio che alcuni giorni fa ha distrutto [redacted] piano del palazzo [redacted] 40 di via San Donato. Sgomberate 22 famiglie per motivi [redacted] sicurezza, non [redacted] sa [redacted] potranno rientrare

[redacted]

Da oggi fino al 19 marzo

Taglio dei pioppi A Stupinigi [redacted] la [redacted]

Cadono i pioppi cipressini della rotonda di Stupinigi. Da oggi e sino al 19 marzo la strada che costeggia la palazzina di caccia [redacted]sterà chiusa al traffico per consentire gli abbattimenti. Coinvolte dal provvedimento sono la statale 23 e la provinciale 143, relativamente al traffico diretto verso la rotonda. Solo nelle giornate di sabato e domenica (6 e 7, 13 e 14) con la sospensione della attività di abbattimento, il traffico potrà scorrere regolarmente. Per tutto il periodo la Palazzina di Caccia resterà comunque aperta al pubblico, che potrà parcheggiare, come di consueto, accanto ai poderi a lato della strada principale e visitare il gioiello architettonico dello Juvarra. Le operazioni di taglio coinvolgeranno praticamente tutte le piante della rotonda (oltre 300), ad eccezione di quelle che [redacted] state indicate dalla commissione tecnica come capisaldi, per segnalare le posizioni in vista dei futuri reimpianti.

MERCOLEDÌ 3 MARZO DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
[redacted]
Ore 17.00 - 7 [redacted] - metri 1.600 - L. 11.000.000 - Euro 5.681,03
Un [redacted] exploit di Over Caf!

1	UTARC AMI	G. Fulici
2	UPSOLA FZ	[redacted] Baldi
3	SING SONG [redacted]	A. Guzzinati
4	[redacted]	N. Salacone
5	TACITO EGRAL	M. Castaldo
6	UNIECO DONUSA	G. Rossi
7	TORNADO GIUBELL	C. Bosco
8	UDEFIX [redacted]	M. Inverardi
9	UPOLA BI	I. Petronelli
10	UCKLAND BOL	L. Gennero
11	Over Caf	P. Gubellini

Il tecnico consiglia: 11 - 2 - 3
Prossima riunione di Corse: [redacted] 7 MARZO ORE 14,30
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

Si allarga il «buco» nella sanità regionale. I Ds: subito un Consiglio straordinario

Ospedali a rischio di chiusura

D'Ambrosio: troppe spese

Milleottanta ricoveri per terapia [illegible] in più del fabbisogno [illegible] nelle Asl di Torino e provincia [illegible] una spesa di quasi 42 miliardi di lire. Senonché l'assessore alla Sanità [illegible] con un deficit [illegible] Ecco allora che l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, ha fatto convocare i direttori generali delle Asl e delle Aso per invitarli a trovare, entro un mese, per contenere la spesa. Altrimenti dovranno [illegible] tagli lineari. Ma perché questo oltre sono [illegible] la punta di un iceberg che porta a un disavanzo [illegible] progressivo di 500 miliardi di lire all'anno che deve aggiungersi a una stima di altri 400 miliardi all'anno per tre anni, dunque un buco complessivo di 1.700 miliardi di lire. Oltre che su [illegible] sui 250 mila ricoveri impropri hanno parlato il gruppo regionale dei Ds e il capogruppo Ds in Consiglio [illegible] Antonio Saitta (Democratici di Sinistra) e Angelo [illegible] Oltre un monogruppo per chiedere la convocazione di un consiglio regionale urgente.

«Spero che D'Ambrosio, responsabile della Giunta, [illegible] dati dimostrano che la Sanità piemontese rischia il collasso anche perché sono relativi agli anni 1997 e '98 e purtroppo non tengono conto delle spese farmaceutiche previste per alcune Aziende ospedaliere. Le alternative sono due: chiusura di alcuni ospedali più o meno grandi o rischio di collasso con cancellazione di reparti e presidi ospedalieri delle aziende territoriali».

Ma quali sono gli ospedali da chiudere? Marisa Saitta, consigliere regionale Ds: «In base ai dati degli uffici regionali si dovrebbero chiudere il San Giovanni Antica Sede e l'Oftalmico per l'Asl 1 visto che per i ricoveri di base quell'Asl ha un buco di quasi 8 miliardi». Fiore Torino la questione investe «Giaveno Avigliana, Gattinara-Santhià, Omegna, Ivrea-Cuorgnè, Rivoli, Susa, Venaria, Chieri e Carmagnola». Secondo Pagani e Saitta a rischio c'è anche l'attività del Martini di via Tofane: «A fronte di un finanziamento di 70 miliardi derivante da ricoveri c'è una previsione di entrate di 42 miliardi, dunque quasi il dimezzamento dei servizi». E a rischio, sempre secondo i Ds, diventano anche alcuni reparti degli ospedali di Chivasso, Moncalieri e Venaria. Conclude Pagani: «I dati evidenziano anche che, senza interventi, nel giro di pochi mesi i ricoveri di Neonatologia dovranno essere concentrati tra Regina Margherita, Sant'Anna e Maurizianno con la chiusura dei presidi nelle Asl. Stesso discorso per i servizi di terapia intensiva che si accentreranno alle Molinette con chiusura di quelli nelle altre strutture».

Antonio D'Ambrosio getta acqua sul fuoco: «Se ci si attiene a questi dati è evidente che esiste una situazione di allarme. Quei dati, però, dovevano restare riservati e servire ad avviare un ragionamento con i direttori generali per arrivare ad un accordo globale e condiviso per governare la spesa. Un accordo che dovrebbe essere siglato il 9 di marzo. Ancora D'Ambrosio: «Sono convinto che si arriverà ad una conclusione positiva che non penalizzerà gli utenti. L'assessorato non vuole che le aziende ospedaliere penalizzino le aziende territoriali ne si comportino come dei pescecani accentrando servizi». Così l'assessore si dice convinto che «la spesa delle Molinette scenderà sotto i 600 miliardi» e punta a scovare ancora «i ricoveri impropri. Nei prossimi giorni - spiega - analizzeremo le cartelle cliniche relative ai 250 mila casi». Cifra questa contestata dai Ds. Spiegano Saitta e Angelino Reggio «L'assessore ha sempre considerato gli ospedali il centro del sistema sanitario tanto che le somme messe a bilancio per le aziende ospedaliere sono superiori a quelle territoriali. Se questo è il punto di partenza come si può parlare di ricoveri impropri?».

Maurizio Tropeano

FUNERALI FETI

Primo no medico-legale

«È poco prudente affidare alcuni compiti di polizia mortuaria propri dell'ente pubblico (Comuni o Asl) ad altri soggetti, vista l'estrema delicatezza della materia». E' questo il responso del primo parere medico-legale chiesto dall'assessorato regionale alla Sanità sul caso dei funerali di feti abortiti. La pratica era stata autorizzata con apposito protocollo d'intesa, sin dal maggio del '97, nella Asl di Novara e avrebbe dovuto partire anche nella Asl di Vercelli, ma un'iniziativa di quattro consiglieri regionali (dei Ds e dei socialisti) ha convinto l'assessore Antonio D'Ambrosio (An) a sospendere temporaneamente le autorizzazioni. Ora si attende un ulteriore approfondimento medico-legale. La questione sarà discussa mercoledì prossimo dalla commissione sanità del consiglio regionale e poi affrontata in un dibattito dell' assemblea subalpina.

La gestione dell'Oftalmico, secondo la Regione, presenta un disavanzo notevole

Al Lingotto volumi a prezzo ribassato

Una «Fiera del Libro» all'insegna degli sconti

Diminuisce il biglietto d'ingresso Meno cari gli stand per gli editori

Costerà meno, quest'anno, partecipare alla Fiera del Libro. Lo ha annunciato ieri Rolando Picchioni, convocato in Comune per un'audizione alla commissione Cultura spenderanno meno gli espositori per avere gli stand, e risparmieranno pure i visitatori. Il prezzo del biglietto sarà ribassato da 13 a 12 mila lire. Ma, soprattutto, per la prima volta, chi si tufferà negli scaffali (veri e virtuali) del Lingotto, otterrà uno sconto sull'acquisto di libri: un obiettivo sempre inseguito ma mai centrato, in passato. Uno scenario da rose e fiori? Non proprio Picchioni - presentando il bilancio preventivo da 6 miliardi dell'edizione '99 - ha detto di essersi scontrato con un imprevisto aumento dei costi deciso da Alfredo Gazzola. Tanto che la Fondazione ha cercato di spostare la Fiera a Torino Esposizioni, salvo scoprire un «patto di non concorrenzialità» tra Lingotto e To-Expo, e rassegnarsi ai prezzi di via Nizza.

Il segretario generale della Fondazione Rolando Picchioni

Ai consiglieri della commissione Cultura, Picchioni (segretario generale della Fondazione per Libro, Musica e Attività culturali) ha mostrato i nuovi marchi delle manifestazioni. Poi ha spiegato come si è arrivati a chiudere, solo a febbraio, il contratto con Gazzola. «Mentre gli editori e gli espositori lamentavano il costo eccessivo del plateatico, ci siamo trovati di fronte, dall'altro lato, ad un grosso aumento del prezzo degli spazi, e di tutti i servizi, imposto da Gazzola». Lo scorso anno, il plateatico costava al Salone circa un miliardo 70 mila lire al metro quadro, a fronte delle 180 mila richieste agli espositori. Il duo formato da Picchioni e da Ernesto Ferrero (direttore editoriale della kermesse) ha deciso di andare contro alle lamentele degli editori. Così, quest'anno, il margine di incassi per la Fiera si ridurrà: pagherà il plateatico 100 mila lire al metro, ma chiederà agli espositori 10 mila lire in meno del '98.

A nulla è valso tentare di trasferire la kermesse a Torino Esposizioni: «Avevamo pensato, a quel punto, ad una Fiera in parte all'aperto, che coinvolgesse il parco del Valentino». Il prezzo degli spazi sarebbe stato assai più basso. «Ma ci hanno spiegato, a Expo 2000, che un patto di non belligeranza con il Lingotto non ci avrebbe consentito di organizzare la Fiera a Torino Esposizioni». Una situazione che, secondo il presidente della commissione Franco Quesito, «bisognerà affrontare nelle sedi opportune: non mi pare giusto che ci sia una gestione monopolistica degli spazi espositivi cittadini».

Nonostante questo, il costo del biglietto d'ingresso calerà: «Chiederemo 12 mila lire, come una serata al cinema. I taglandi non saranno più gravati dalle royalties che si dovevano versare gli anni scorsi». Per i visitatori ci sarà anche «uno sconto sull'acquisto dei libri al salone o - entro 15 giorni dalla fine della Fiera - presso le librerie cittadine». Per chi arriverà da lontano, oltre allo sconto sui volumi, stiamo cercando di mettere insieme un pacchetto di offerte, che comprenda sconti sul viaggio in treno, e su alberghi, ristoranti e hotel. Un'impresa non semplice: per ora gli albergatori si sono mostrati restii a ribassare sensibilmente i prezzi per chi usufruirà della convenzione».

Infine, Picchioni ha anticipato altre novità sulle kermesse gestite dalla Fondazione. Il Salone della Musica «oltre a svolgersi in date diverse dagli anni pari, potrebbe prevedere una parte di manifestazioni all'aperto. Stiamo ragionando su alcune sinergie con Settembre Musica». Ugo Perone, assessore alla Cultura, ha confermato. «Le fiere saranno meglio coordinate con altre manifestazioni culturali della città». Se Picchioni segna di varare presto pure un salone «Delle Arti decorative e del Design, comparto nel quale il nostro Paese fa invidia al resto del mondo», per ora distribuisce i primi dépliant sulla Fiera del Libro. Si parte il 12 maggio, l'apertura sarà dalle 10 alle 23.

[g. fav.]

E' accusata di appropriazione indebita. «Devono provarmi chi sono i veri proprietari»

Quattro giudici e un pretore per Lady

Processata la ragazza che ritrovò la cagnolina contesa

Al Senato va discusso il disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori. Il caso di Lady è esemplare. Per lei si farà un processo. Dopo aver mobilitato avvocati, carabinieri, un pubblico ministero e quattro giudici, il 9 aprile toccherà a un pretore occuparsene. Per il cane e per Lady è un ex oggetto smarrito: «Ma lo avevo ritrovato non voleva restituirlo al proprietario». Per l'accusa (che ha Lady e non vuole) è un cane «contrabbandato» per quello scomparso. Per la difesa (che vuole il cane) è «vittima» di un errore giudiziario. Per Lady è «un cane abbandonato». Per la cronaca è «la cagnolina del 7 novembre». Per tutti è «Lady». Per tutti tranne che per Patrizia Saracino, la giovane torinese che verrà processata per essersi appropriata indebitamente di Lady. Per il codice penale (articolo 646) rischia una multa fino a un milione e 600 mila lire. Per Patrizia Saracino è «un'ingiustizia».

Patrizia Saracino trovò la cagnolina il 7 novembre del '95 sulla statale a Pianezza. Lady, diventata poi Trudy, è stata al centro di un'incredibile battaglia legale che, forse, si concluderà il prossimo 9 aprile

Il fatto risale al 7 novembre del '95. Patrizia Saracino sta tornando dalla festa della sua fidanzata di Pianezza. «Mi devono provarmi che è loro», aggiunge. La battaglia ingaggiata avrà clamore, portato alla ribalta nazionale i «casi» di cani smarriti e ritrovati, il mio «calvario» e, infine, il Tribunale del riesame. Il Bannino fornirono una prova contestata dalla controparte: un tatuaggio che avrebbe rivelato il nome della cagnolina. Il Bannino furono alla famiglia (verrà citato come testimone?). Per farla breve, deve intervenire un giudice per la restituzione con un decreto di sequestro preventivo. Breve latitanza di Lady nel corso della quale si da conto delle sue condizioni in un'improvvisata conferenza stampa: la bestiola sembrerebbe felice e inconsapevole di tutto il fanno intorno a lei.

Ma si era solo all'inizio. Patrizia incarica l'avvocato Deborah Abate Zaro di ricorrere al gip e il magistrato Antonio Ilopelli dissequestra Lady. I Bannino si affidano a loro volta all'avvocato Claudia Danato e si rivolgono al tribunale della libertà: in tre pagine i tre giudici del collegio spiegano che una macchia bianca, nascosta chissà dove fra il pelo nero di Lady, è la prova decisiva a favore dei Bannino (che l'avevano indicata nel loro memoriale). Nuovo sequestro e questa volta Patrizia Saracino si arrende. Nella circostanza dichiara: «Il maresciallo Tripi mi ha promesso che vigilerà sulla salute di Lady».

C'è sempre la querela e l'implacabile macchina della Giustizia non può fermarsi. Si fa un tentativo di conciliazione. Macché. Non funziona. Su delega del pm Paola Zampieri i carabinieri interrogano l'indagata Patrizia Saracino e si arriva al suo rinvio a giudizio. Al processo i Bannino si costituiranno parte civile? Il loro avvocato, sorridendo, non lo esclude. E Lady? E diventata Trudy. E si informa che abbia avuto una crisi di identità.

(al. ga.)

Bottino 12 milioni

Assalto armato ieri mattina alla filiale Cri

Ancora un assalto in banca, ieri mattina, in zona Mirafiori. I rapinatori - questa volta in tre, armati di pistole - hanno preso di mira la filiale della Cassa di Risparmio di Torino che si trova in corso Unione Sovietica 40, all'angolo con via Loano. Due di loro sono entrati verso le 12,30 nell'istituto di credito e si sono riempiti una borsa con il contante delle casse, circa 12 milioni di lire. Quindi la fuga, a bordo di una Lancia Thema che dopo aver imboccato contromano un tratto del controviale di corso Unione Sovietica ha fatto perdere le tracce in direzione Stupinigi. Uscendo dalla banca, i due banditi hanno spintonato uno dei clienti, Mario F., 29 anni, che in mano aveva un cellulare: pensando che stessa avvisando la polizia, lo hanno gettato a terra scagliando il telefonino lontano. Il giovane si è fatto medicare in ospedale per la forte contusione. Sul posto sono arrivate le pattuglie della questura, ma le ricerche in zona sono state vane.

ASSISTAL
Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

SEMINARIO PER LE IMPRESE INSTALLATRICI

GLI APPALTI PUBBLICI DAL 1° GENNAIO 2000

Venerdì 05 Marzo '99, ore 14.15
Jolly Hotel Ambasciatori
C.so Vittorio Emanuele II, n. 104 - Torino

- Dall'Albo Nazionale Costruttori ai Sistemi di Qualità - la Merloni Ter
- Qualità ed Appalti
- Finanziamenti agevolati e qualità

Intervengono: L. Gozzo, M.Ghelfi, M. Burdese, R.Mazzone

Per adesioni: Sezione Piemonte e Valle d'Aosta tel. 011.543174

Specchio dei tempi

«Posti di lavoro rilanciando l'edilizia» - «Come evitare le porte girevoli all'aeroporto?» - «Doppia voltura per vendere l'auto di mio marito» - «Un sogno nel cassetto da 5 anni» - «Sporcizia nell'ex zoo»

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo se a Torino, città dei "bogianen" e mi includo anch'io, non esista qualcuno che possa alzare la voce in Comune ed in Regione per smuovere questa lungaggine di tempi riguardante il piano regolatore, che, da tempo, giace nei cassetti del Comune o della Regione.

«Nella zona Barca-Bertolla, zona da me chiamata "dimenticata da Dio, dagli uomini e... dal Municipio" per una petizione fatta dagli abitanti per pochi centimetri di acqua nelle cantine si è bloccata ogni cosa.

«Parliamo di carenza di lavoro, ma i nostri politici non sanno, o meglio non vogliono sapere, che smuovendo l'edilizia si smuovono altri lavori e l'occupazione torna a rinascere?».

Giuliano Accossato

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho accompagnato mia nonna all'aeroporto "Sandro Pertini" per imbarcarla sul volo per Londra. In seguito all'aggressione di un cane e ad un incidente domestico la donna, che è inglese, ha subito due lesioni alla gamba, una al femore destro ed una al femore sinistro e pertanto i suoi passi sono lenti e incostanti. Quando siamo giunti davanti alle porte girevoli che consentono l'accesso al terminal Partenze mia nonna è stata colta dal panico perché la velocità di rotazione delle porte era decisamente maggiore rispetto alla sua andatura ed aveva paura di essere schiacciata. Abbiamo risolto la situazione in questo modo: io le stavo accanto e ogni tanto bloccavo la porta facendole praticamente scudo; questo ha comportato che le porte ruotavano per un po', mi raggiungevano, si bloccavano emettendo un segnale acustico e poi riprendevano la rotazione.

«Presumo che le porte siano dotate di possibilità di apertura a spinta con conseguente interruzione del ciclo rotatorio (anche in funzione di eventuale fuga "antipanico") ma non vi è nessun cartello che indichi come tale apertura può essere effettuata né dove tale apertura possa essere richiesta. In questi tempi così frenetici, inseguiti come siamo dagli impegni e sempre più "di corsa" dobbiamo comunque aver rispetto per chi resta indietro, per chi, nonostante tutta la sua buona volontà, non riesce a correre come una porta girevole che, pur essendo forse adatta al ritmo frenetico di un aeroporto appare, agli occhi di chi è più lento della media, come una barriera architettonica insuperabile o, quanto meno, un ostacolo non indifferente».

Roberto Basso

Una lettrice ci scrive:

«Mi è appena mancato il marito e già alle prese con le contraddizioni burocratiche. Io che non guido, ho dovuto vendere la macchina intestata a mio marito, una vecchia automobile ancora in buono stato. Però la legge mi obbliga a volturare la macchina due volte: la prima per intestare a me ed agli eredi l'acquisizione dell'auto, la seconda volta per l'eventuale acquirente. Così grazie a questa burocrazia mi trovo costretta a spendere i pochi soldi che riuscirò ad ottenere dalla vendita per il pagamento dell'ulteriore voltura».

Celestina Rosso

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 25 anni ed è da 5 anni che sono paralizzato dal collo in giù. La pensione che percepisco mi permette a malapena di pagare le medicine di cui abbisogno tutti i giorni e che non sono mutuabili e il fisioterapista privato in quanto l'Usl non ne fornisce uno gratis.

«Mi piacerebbe uscire di casa, fare qualche gita anche solo a pochi metri da casa mia, ma uscire! E' da 5 anni che non posso farlo! Cerco qualcuno che mi possa regalare un furgone anche usato ma vetrato in modo che io possa realizzare il mio piccolo sogno!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica ho portato mia figlia al parco di quello che fu lo zoo di Torino, dove da piccolo andavo a vedere fenicotteri, leoni e canguri.

«Che desolazione! Rovine sporcizia ed incuria nel bel mezzo di Torino! Sono d'accordo che sia una crudeltà tenere in gabbia leoni o tigri in un clima non proprio africano come quello di Torino, ma forse si poteva e si doveva evitare che un luogo così caro ai torinesi della mia generazione finisse nello stato in cui è.

«Perché, per esempio, non mantenere l'edificio dedicato agli acquari che, ricordo, era rinomato anche all'estero, lasciare le voliere ancora farne una specie di museo naturalistico? Perché non farne un giardino botanico? Quello che è rimasto invece è solo sporcizia, sacchetti di plastica e graffiti ovunque sui muri scrostati dal tempo e dal vandalismo».

Mario Abrate

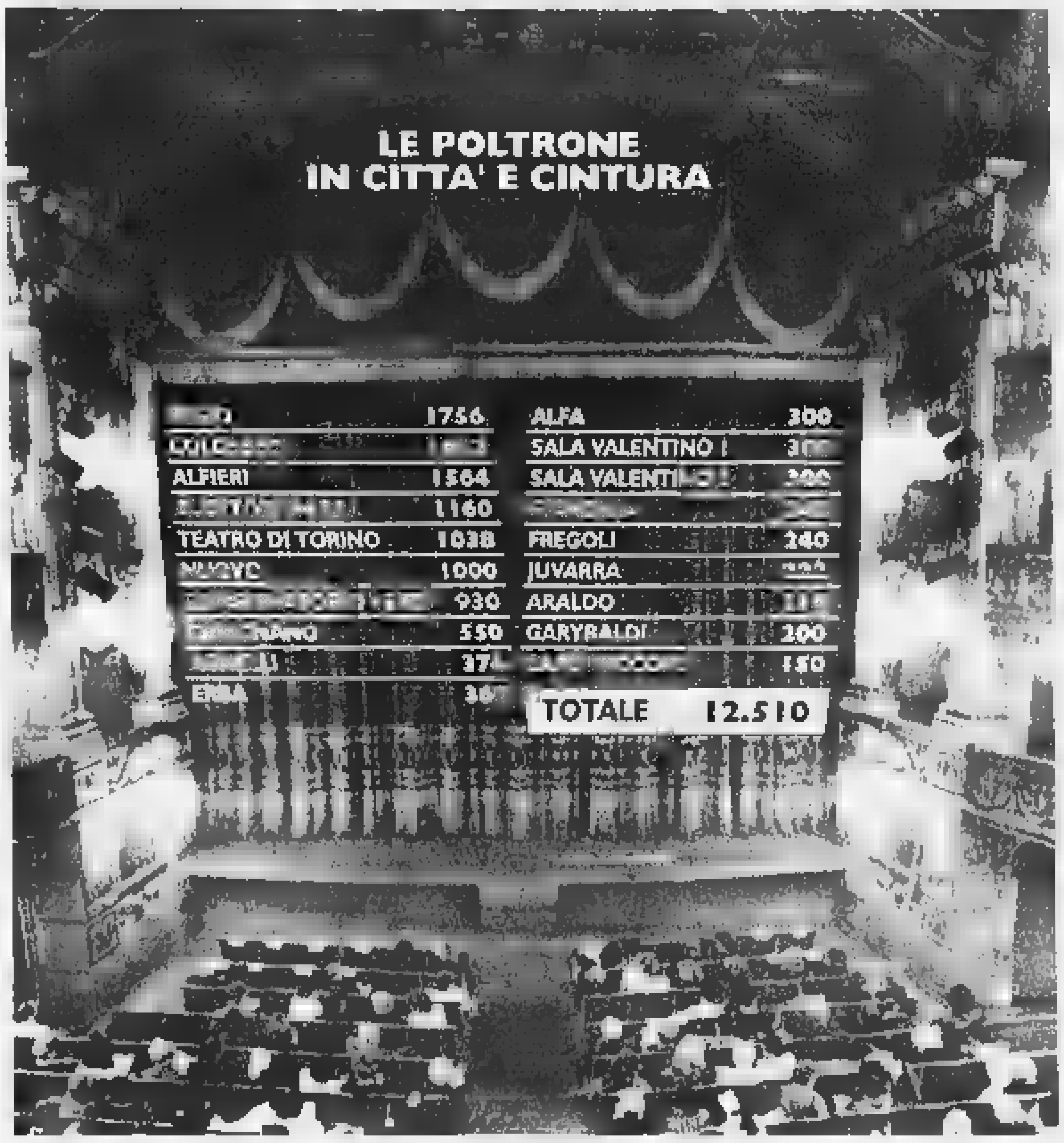
INCHIESTA/3
GLI SPAZI PER LA CULTURA

Servono sale più grandi: lo Stabile ha solo il Carignano, ne vorrebbe una sulla «Spina 2»

Teatro in cerca di palcoscenico

La prima nuova sala dal dopoguerra nascerà presto nell'ex officina dell'Aem

La compagnia di ricerca Marcido Marcidorjs fa le prove nel salotto di casa
A maggio riaprirà il «Superga» a Nichelino
Ancora due anni per il «Gobetti» di via Rossini



SARA' il primo teatro a nascere in città dal dopoguerra: una doppia sala ipertecnologica con gradinate mobili per il pubblico, e palcoscenico estensibile sin dentro la platea, oltre che [redacted] grado di sparire sotto terra e risalire. Il luogo? L'ex officina Aem di corso Galileo Ferraris, dove nel 2001 aprirà le porte la «Casa del teatro ragazzi». Il progetto esecutivo verrà consegnato a fine mese. Ma, per [redacted] superspazio che s'inaugura, più d'uno chiude. E se lo Stabile sogna una nuova mega-sala per la prosa, ci [redacted] compagnie - e pure quotate - che si trovano a recitare nel salotto di casa.

Succede a Marcido Marcidorjs, compagnia di ricerca e sperimentazione nota a livello nazionale: «Da sempre proviamo (e a volte facciamo persino spettacoli) a casa di una delle attrici - spiega Marco Isidori -: usiamo la cucina per i camerini, il salotto come palcoscenico. Avevamo chiesto al Comune di aiutarci, ma nessuno ci ha dato retta. E dire che avevamo pure individuato un elenco di spazi inutilizzati, ideali per le nostre esigenze. Non chiediamo un teatro, ci basterebbe un grande salone».

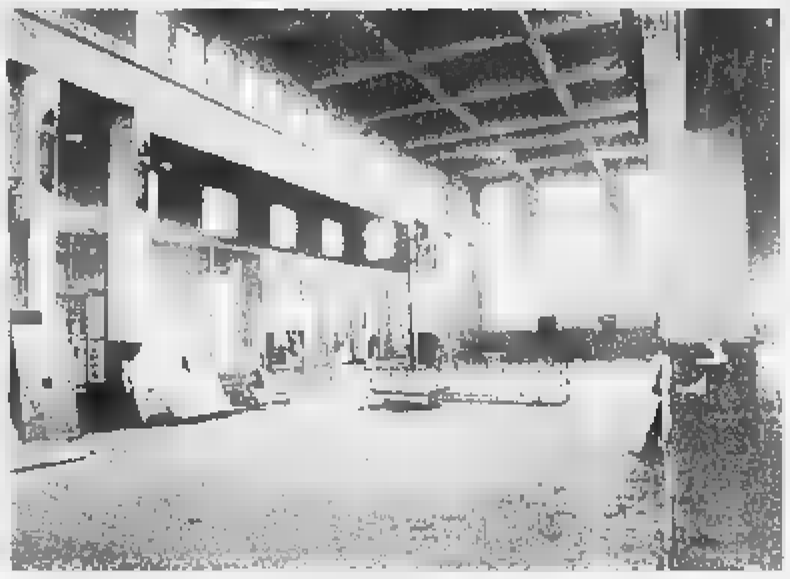
C'è chi sta ancora peggio, come il Macario o Zona Castalia trasformati in discoteca. O come il Fregoli ridotto a cinema [redacted] quartiere, e lo Juvarra sotto sfratto. Entrambi sono di proprietà di istituzioni religiose, che in città detengono un curioso «record teatrale»: possiedono sette sale, dal Cardinal Massaia all'Araldo, dal Monterosa all'Agnelli alla «bomboniera» Alfa Teatro (una delle poche sedi cittadine ad ospitare anche l'operetta). E se il rapporto con i proprietari religiosi è idilliaco per Assemblea Teatro (che fa soprattutto spettacoli per ragazzi), non sono mancati gli screzi tra la direzione dello Juvarra e il «padrone di casa», il Collegio degli Artigianelli. Oltre a lamentare l'eccessiva rumorosità del Cafe Procope (locale adiacente allo Juvarra), i padri parlano di un cartellone poco in linea con lo spirito dei Giuseppini. Che però promettono: «Quando riavremo il teatro, non lo chiuderemo».

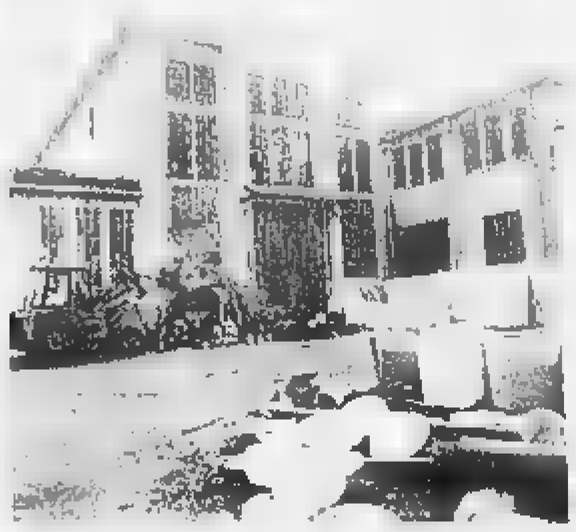
A fronte di chiusure reali o temute, c'è chi lancia segnali rassicuranti. Come il Comune di Nichelino. A maggio riaprirà le porte il teatro Superga, da 499 posti. Erano sbarrate dal '75: «Il mese prossimo lo daremo gratuitamente in gestione - dice Giuseppe Catizone, assessore alla Cultura -. Cercheremo qualcuno che, oltre a completare l'acquisto degli impianti tecnici, s'impegni a presentare una programmazione di buon livello culturale». E' facile immaginare che i teatranti faranno a gara per accaparrarsi questo spazio quasi a costo zero, visti gli affitti da capogiro di gran parte delle sale cittadine: «Sceglieremo i migliori».

[redacted] gratis, o quasi, sarà pure lo chalet delle «Serre» di Grugliasco. Da giugno diventerà sala prova o ospiterà piccoli allestimenti. Spiegano in Municipio: «Decideremo, con il Comune di Torino, un meccanismo di rotazione tra i gruppi che hanno bisogno di un palcoscenico». A disposizione di più enti teatrali, oltre che del «patron» Stabile, sarà pure il sospirato Gobetti. «Aprirà entro due anni - assicura Ugo Perone, assessore alla Cultura - in sala rossa -: avrà circa 250 posti, con palco e proscenio mobili. Metteremo a disposizione di tutti pure l'Astra, ma chissà quando. L'avevamo affidato al Gruppo della Rocca, ma ora la struttura tornerà al Comune. Una volta restaurata, sarà utilizzata da più gruppi».

Se gli si parla di spazi per il teatro in città, Agostino Re Rebaudengo, presidente dello Stabile, s'accalora. Dice che Torino rappresenta un'anomalia, che una città come la nostra non può non avere una grande sala di proprietà pubblica. «Lo Stabile dispone soltanto del Carignano. Un gioiello, sì. Ma troppo piccolo, con le sue 550 poltrone. Il numero di posti non consente di pareggiare costi e incassi. E poi, per certi spettacoli, il Carignano non va bene: l'impianto tecnico e le dimensioni del palco non sempre sono adatti». E aggiunge: «Non abbiamo sale per le prove. Stiamo finendo di restaurare, con fondi Ue, l'ex fonderia [illegible] di Moncalieri. Ma per ora ci tocca lavorare in un capannone di corso Giulio Cesare, con un sacco di disagi».

Da tempo lo Stabile «spinge» perché si costruisca una nuova sala sulla «spina 2», dietro al Politecnico. «Avrebbe 1200 posti, con un teatro più piccolo da utilizzare anche come sala prove». Torino arriverebbe, così, a contare su 7 sale da oltre mille poltrone, comprese quelle dedicate alla musica. Un'esagerazione? Ugo Perone non si sbilancia, ma avverte: «Costruire una sala nuova non è una priorità immediata di questa giunta. Non vedo teatri che traboccano di pub- [illegible]





L'ex officina Aem di corso Galileo Ferraris: aprirà le porte la «Casa del teatro ragazzi» [illegible] accanto la facciata

[illegible] reale del teatro cittadino [illegible] dello Stabile [illegible] della mancanza di [illegible]

Nascerà [illegible] sono già quattro stati [illegible] dal Comune e uno dalla Regione. La «Casa del teatro ragazzi e giovani». L'idea è partita dal coordinamento di sei compagnie del settore (capitanate dal Teatro dell'Angolo [illegible]) [illegible] due sale [illegible] 100 posti [illegible] polivalente [illegible] sperimentazione danza [illegible] con le scuole.

Questo almeno il progetto. [illegible] Europa [illegible] Teatro Settimo [illegible] tro.

Giovanna Favro
Silvia Francia

(1. Fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il [illegible] febbraio)

I Ds al sindaco

«Apriamo la trattativa con Italgas»

[illegible]

Alberto Nigra

[illegible]

Manca la kermesse internazionale al livello del Torino Film Festival

Si può fare come al cinema

IL teatro non [redacted] fa solo nelle sale, si può fare anche negli appartamenti (Marcido Marcidoris insegnano), nelle strade, nelle piazze o sotto le tende di un circo (Bartabas, quello che fa «recitare» i cavalli e che a Torino ahimè non abbiamo mai visto).

Allora forse è il caso, come si diceva una volta, di allargare il discorso. Di non preoccuparsi solo di spazi fisici come una sala, che va da sé ci debba essere, ma anche di inventarsi nuovi luoghi per il teatro. Torino ha nel campo del cinema, della danza e della musica kermesse internazionali del calibro del Torino Film Festival, di Torino Danza e di Settembre Musica. Perché non mettere insieme le forze (qui sì ha davvero senso creare un consorzio) per progettare una manifestazione teatrale di livello internazionale?

Riempire per dieci giorni sale, strade e piazze della città con spettacoli [redacted] gruppi teatrali di tutto il mondo (ma basterebbe anche solo il vecchio continente) permetterebbe al pubblico torinese di avere il termometro di quanto di nuovo succede sulle scene internazionali, offrirebbe alle giovani compagnie cittadine uno sbocco per la loro attività produttiva (un po' quello che accade all'Anteprima Spazio Torino del Torino Film Festival) e darebbe anche una grande occasione di crescita e di confronto ai teatranti cittadini.

Ma non basta: se la manifestazione si affermasse e diventasse un punto di riferimento nel panorama delle manifestazioni europee come succede ad Avignone o a Edimburgo, si otterrebbero risultati anche sul piano della promozione dell'immagine della città e del turismo. Una manifestazione ben organizzata, che mescolasse livelli e linguaggi diversi, potrebbe far capitare in città tanto i ragazzi con il sacco a pelo quanto chi può permettersi Villa Sassi o il Turin Palace.

Si dirà che d'estate in Piemonte abbiamo già vari festival, da Asti alle Colline, qui non si tratta però di aggiungere una manifestazione, ma di creare «la» manifestazione che oggi non c'è. Ci vogliono soldi, talento, fantasia e capacità organizzative. Tranne i primi, che potrebbero anche arrivare in parte dall'Unione Europea e da sponsor vari (se si vuole lanciare Torino come una delle capitali europee della cultura investire in una simile manifestazione potrebbe essere vantaggioso), le altre tre cose, ai teatranti cittadini non dovrebbero certo mancare.

Rocco Moliterni

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare [redacted] compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum [redacted] Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur-Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa [redacted] diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad [redacted] altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata), Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le [redacted] operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto [redacted] forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Melotti dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è [redacted] adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. B. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo, è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

Consegnata da Olivero

La bandiera del Sermig a Tony Blair

Tony Blair, ieri a Milano per la giornata conclusiva del congresso dei socialisti europei, ha ricevuto la bandiera della pace del Sermig. Lo ha annunciato lo stesso Ernesto Olivero, il responsabile del «monastero metropolitano» di piazza Borgo Dora: «Il leader inglese - ha spiegato Olivero - si è detto fiero del dono, quando ha saputo a quali personaggi, prima di lui, avevamo consegnato il nostro vessillo».

A Blair, Olivero ha chiesto di partecipare alla «giornata mondiale della gioventù» che stiamo organizzando da un anno, e che [redacted] svolgerà al Sermig ad ottobre. Inviteremo 24 statisti provenienti da tutti i continenti. Da un nostro sondaggio su 300 mila giovani, risulta che l'88 % ha paura, anche se sono diversi le motivazioni e il tipo di timori. Credo che occorra lavorare molto per i giovani, veri poveri del nostro tempo».

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

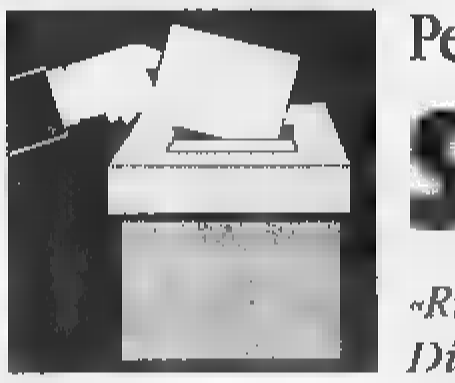
[illegible]
Fondazione Giovanni Battista Mass[illegible]
Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris [illegible]
I.P.I.A. [illegible] Consiglio di Amministrazione
Museo Regionale di Scienze Naturali [illegible]
Opera Pia Campi Ambrosio di Torino [illegible]
Osservatorio di Genetica Animale [illegible]
Saiatt - Consiglio di Amministrazione
Turismo Torino - Agenzia per l'Accoglienza [illegible]
Metropolitana di Torino - Collegio Revisori dei Conti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 57 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 [illegible] legge 81/1993 dovrà procedere alla nomina in sostituzione [illegible] Aree protette della collina torinese [illegible] Si invita a presentare o a far pervenire le dichiarazioni di disponibilità dalle ore 9 alle ore 16 di ogni giorno feriale escluso il sabato, al Comune di Torino - Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, che non rilascerà ricevuta. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno pervenire entro le ore 16 del 10 marzo 1999. Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione [redacted] nomine. Per informazioni tel. 011 4423031 - 4422502
Torino, li 25.2.1999

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mauro Marino

IL SINDACO
Valentino Castellani



Per il referendum del 18 aprile e le elezioni provinciali del 13 giugno

Seicento seggi in meno a Torino

«Risparmieremo oltre due miliardi» Diminuiscono (-11 mila) gli elettori

Altri quindicimila elettori in meno. Per il referendum sulla legge elettorale del 18 aprile sono 788 mila i torinesi chiamati alle urne. Già nel '97 si era tornati sotto gli ottocentomila «aventi diritto al voto». Come trent'anni prima. Dal 1964 (800.294) c'era stato un crescendo fino agli Anni Ottanta, quando cominciò il calo. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552, d'ora in poi saranno 919. Il quaranta per cento in meno, in un sol colpo. Il decreto impone un taglio del 35 per cento a livello provinciale, ma Torino se n'è caricata di più su richiesta della prefettura, per evitare che i piccoli Comuni dovessero rinunciare a sezioni elettorali sul proprio territorio. Moncenisio, ad esempio.

Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

Quest'anno si voterà di nuovo il 13 giugno, per due consultazioni contemporanee: Europee e per il rinnovo del Consiglio provinciale. Anche qui a pagare sarà lo Stato e in parte la Provincia. Tra referendum e designazione dei rappresentanti a Strasburgo e a Palazzo Cisterna la volontà dei torinesi richiederà una spesa di oltre venti miliardi di lire pubbliche. Gli studenti? Una decina di giorni di scuola in meno.

ELETTORI. Aventi diritto al voto: 788.660, di cui 372.728 maschi e 415.932 femmine. All'ultima consultazione ('97), come detto, gli elettori torinesi erano 797.494, e in occasione dei dodici referendum del '95 erano 810.282, di cui 382.836 maschi e 427.446 femmine.

SEGGI. Da 1552 scendono a 919. Sono stati tagliati in modo proporzionale su quasi tutte le circoscrizioni. Sono state salvaguardate le zone meno servite, come Abbadia di Stura, Barca Bertolla, Mirafiori Sud, Villaretto e la collina.

La commissione, presieduta dal sindaco Valentino Castellani e coordinata dall'assessore competente Eleonora Artesio, ha fatto molta attenzione a non portare modifiche ai collegi, vale a dire a non variare il corpo elettorale di ciascun raggruppamento. Nella provincia i seggi saranno complessivamente 1365.

SCRUTATORI. Saranno 2.792, tre per ogni seggio normale, due nei 32 seggi speciali. I presidenti saranno 919. Il sorteggio tra quanti sono iscritti nell'apposito elenco degli scrutatori avverrà tra [illegible] 24 e il 29 marzo, la verifica dei posti e l'eventuale sostituzione sarà fatta sabato 17 aprile, il giorno prima del voto.

I rimborsi sono di 200 mila lire per i presidenti (122.000 se si tratta di seggi speciali) e di 161 mila per gli scrutatori (81.000 per i seggi speciali).

LE SCUOLE. «La legge Bassanini - spiega il responsabile del Servizio elettorale del Comune, Giuseppe Ferrari - consente di poter avvalersi di locali idonei oltre alle scuole. Così abbiamo scritto alle dieci circoscrizioni per [illegible] indicazioni alternative alle aule. Purtroppo la risposta è stata negativa. Cercheremo di [illegible] minor disagio, ma i locali dove allestiremo il seggio ci dovranno essere consegnati la settimana precedente [illegible] voto». Per le scuole sono a rischio i periodi 12-17 aprile e 7-12 giugno. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro Comune-Provveditorato agli studi per concordare il calendario.

[illegible] Quelli del referendum - e tocca alla prefettura stamparle - saranno consegnati dai vigili urbani a partire dal 23 marzo. Dal 10 aprile i cittadini che vorranno richiedere il duplicato o non avranno ricevuto la scheda a casa potranno recarsi presso gli uffici comunali di corso Regina Margherita 139, con orario 8,30-20.

IL VOTO. Le consultazioni del 18 aprile e del 13 giugno avverranno in un sol giorno, dalle ore 7 alle 22. Per il referendum lo scrutinio s'inizierà subito dopo la chiusura delle urne. Il risultato si conoscerà in poche ore.

Luciano Borgheasan

Per consentire l'allestimento dei seggi, altri giorni di [illegible] in vista per gli studenti torinesi

SALA ROSSA

Progetto per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti Italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato dal governo e dalle parti sociali il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo del partito Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto. «Per questo è necessario uno straordinario impegno pubblico sia dal punto di vista economico che progettuale che deve fungere da stimolo al mondo dell'impresa e delle fondazioni bancarie per coinvolgerle e spingerle alla costruzione e al finanziamento di progetti finalizzati a creare occasioni di lavoro per i giovani».

LA GEOGRAFIA [illegible]

La politica si è messa a dieta

Addio ai pranzi: «Basta un panino»

«Al Dragone» di via Pomba e il San Giorgio al Valentino, continuano ad essere i locali più frequentati da politici ed amministratori torinesi

«Dobbiamo fare i conti con le disponibilità sempre più modeste delle nostre organizzazioni» Le maxi-tavolate degli Anni 70 sono un ricordo

AL «Ballantine's», in corso Matteotti, bastò una notte d'inizio Anni 80 per «decapitare» un segretario della federazione socialista. Mentre da «Ferrero» in corso Vittorio Emanuele, al «Dragone» di via Pomba o ai «Due Campane» di via Carlo Alberto, i vertici Dc, alla fine dei Settanta, ma anche dopo, tessevano le loro strategie con gli alleati del pentapartito che già allora si chiamava centro sinistra, anche se la coalizione escludeva i comunisti. Oggi i ristoranti Ferrero e Due Campane non ci sono più e il Dragone è certamente ancora frequentato da politici e amministratori, ma non come allora. [illegible] immediatamente successivi ad altre «tradizioni», [illegible] relegate alla memoria, come quella della «Birreria Mazzini» [illegible] ogni [illegible] di segreteria dc, mandava un boccale di vino rosso [illegible]

[illegible] ce». Non ci sono, o quanto meno non si vedono, le tavolate di 10-15 persone con capi, luogotenenti e truppe al seguito, salvo che in occasioni particolari quali le notti elettorali o di dopo congresso. Ed è anche cambiata la geografia politico-gastronomica cittadina. Priva almeno sotto la Mole, delle decisioni «di panza», assunte davanti a un manicaretto, osserva Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale. Per la verità, il lunedì, dopo le sedute in Sala Rossa, quando non si concludono troppo tardi, qualche cena tra «amici e avversari» c'è ancora. «Andiamo spesso al ristorante del Giglio, in via San Domenico», dice il vicesindaco Carpanini. Ma sono riunioni «trasversali», non di partito, alle quali partecipano, oltre al vicesindaco, l'azzurro Daniele Cantore, Renato Bressan (Dini), il verde Silvio Viale, Paolo Chiavarino e Rocco Lospinoso del Cdu. Talvolta Enzo Branciforte, che a Palazzo Civico rappresenta i socialisti democratici italiani.

«Non ci sono più le disponibilità di un tempo, né di partito, né personali», spiega Alberto Nigra, segretario della federazione Ds. Che aggiunge: «Pranzo o ceno a ristorante se mi invitano». Anche fra i «reduci» della Dc, il discorso è analogo. Paolo Chiavarino (Cdu-Udr), per esempio, frequenta «ritrovi di amici». Spiega: «Quando ho ospiti li porto al San Giorgio del Valentino, perché non spendo molto, c'è una grande tranquillità e, soprattutto, la suggestione della vista sul Po». Il capogruppo azzurro, Daniele Cantore, invece, [illegible] accetta la cultura del panino, ma preferisce gustare un piatto alla Taverna dei Mercanti, nella via omonima. «Sul tardi - racconta - molti vanno nei ristoranti della notte, come la Sacrestia di via Giacosa o il Marechiaro di via S. Francesco d'Assisi».

Il sindaco Valentino Castellani, quando può, [illegible] a casa. Lo si incontra, invece, durante la pausa di pranzo, alla tavola calda d'angolo fra la piazza e la via Palazzo di Città, per un «piatto» veloce. Analogo il discorso per il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, al quale, in genere, basta un panino del bar a fianco dell'ufficio di piazza Castello o della mensa. «Quando ha ospiti - dicono i suoi collaboratori - va per lo più o alla "Smarrita" o al "Vintage" di piazza Solferino, l'ex Tiffany».

Locale, quest'ultimo, nuovamente in auge (dopo i fasti fra gli Anni 70 e 80), anche grazie alla vicinanza con Palazzo Lascaris. Il che consente una discreta frequentazione di amministratori e politici della Regione. Anche se parte della giunta (da Burzi a Pichetto) si ferma talvolta al «Solferino». Sempre in primo piano, poi, «Urbani» in via Saluzzo.

E, se nella sinistra (Rc, comunisti italiani) le preferenze vanno alla trattoria, a destra «vince» la pizzeria o i locali della tradizione piemontese, preferiti, per esempio, dalla Lega. Alleanza nazionale opta per la Capannina di via Donato oppure per il Bastian Contrario, in collina. «Purtroppo - ammette il segretario Agostino Ghiglia - abbiamo smesso di incontrarci a cena dopo i Consigli comunali come accadeva quando in Sala Rossa c'era Ugo Martinat. Abbiamo tutti fretta».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

■ [illegible] Domani dalle [illegible] alle 13,30 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, convegno su «Il Metrò, un'opportunità per la città». E' organizzato da Politecnico, Comune, Satti e Atm.

■ [illegible] **SCIOPERO.** Venerdì la Rdb ha proclamato uno sciopero che interesserà la Satti, dalle ore [illegible] alle 14,30 e dalle 17,30 al termine del servizio. La Satti assicura il completamento: dei servizi ferroviari [illegible] partenza dalle stazioni di origine, entro le ore 8 nella fascia mattutina, entro le 17,30 nella fascia pomeridiana; delle corse automobilistiche in partenza dai capolinea, entro le 7,59 nella fascia mattutina, entro le 17,29 nella fascia pomeridiana. L'astensione sul lavoro riguarderà anche i servizi ferroviari sulla linea Settimo-Torino-Trofarello-Chieri, dove sarà garantita l'effettuazione dei seguenti treni: il 20022/3, Chieri-Torino-Settimo, con partenza da Chieri alle 8,12; il 20072/3 Settimo-Torino-Chieri con partenza da Settimo alle 18; il 20078/9 Chieri-Torino-Settimo, con partenza da Chieri alle 19,13». Per informazioni telefonare [illegible] «numero verde» 167/217216.

■ [illegible] Gli amministratori del Comune oggi consegneranno il «Premio fedeltà» a 1040 dipendenti che, dal 1992 al 1996, hanno maturato 30 anni di contribuzione, di cui almeno 25 spesi al servizio della Città. La cerimonia incomincerà alle 14,30 al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio.

■ **GIUSTIZIA.** Domani alle 17, nell'Aula Croce del palazzo di giustizia, in via Corte d'Appello 16, Magistratura democratica organizza un dibattito dal titolo: «Accesso alla giustizia penale: le aspettative dell'utenza». Presiedono Mario Bellone e Gian Paolo Zancan.

■ [illegible] Alle 21, presso il salone Acli di via Perrone 3 bis, avrà luogo una conferenza dal titolo: «Un'emergenza ignorata: i profughi cossovari in Montenegro».

■ [illegible] Domani alle 9,30, presso la caserma «Monte Grappa», la «Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo» festeggerà il suo 108° anniversario, che quest'anno sarà dedicato ai cappellani militari.

■ **[illegible] SCOLASTICI.** Alle 11, nella sala delle Colonne del Municipio, presentati due giornali scolastici: «Macchie d'inchiostro» e «Girandola» realizzati dalle bambine e dai bambini dei circoli didattici delle scuole Mazzini e Fontana.

■ **ACQUA [illegible]** Per tutta la Quaresima la Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Rivoli venderà acqua minerale al fine di raccogliere fondi che andranno a favore di una nuova diocesi nel Mato Grosso. Rivolgersi in via Roma 149, a Rivoli, oppure telefonare a Carlotta Piovano, al numero 011/9531675.

■ [illegible] Alla clinica Pinna Pintor, promosso dalla Fondazione Arturo Pinna Pintor si è svolto un congresso sul tema: «La correzione chirurgica della presbiopia», [illegible] cui si è parlato per la prima volta in Italia.

[illegible]

La drogheria Rinaldi, inaugurata nel 1870 a Porta Palazzo, importò anche le prime polveri per acqua frizzante

Era la holding della soda caustica

Oggi è il regno del sapone di Aleppo e di Marsiglia

I clienti egiziani qui possono trovare la pasta di sesamo

Silvana e Giorgio Benedicenti gli eredi e continuatori dell'attività iniziata da Teobaldo Rinaldi

TRE gradini in giù da piazza Emanuele Filiberto dal via Bellezia, uno per cui entra da piazza della Repubblica tre porte e un benvenuto a largo raggio nella drogheria Rinaldi, gestita con la moglie Silvana da Giorgio Benedicenti e inaugurata nel 1870 accanto al mercato «dell'orologio» dal suo bisnonno Teobaldo Rinaldi, originario di Alba, prima di traslocare nella sede attuale 95 anni fa. Specialità della Casa: amari, saponi, le prime pastiglie alla frutta battezzate «zuccherino», la lisciva e la serie pioniera dei detersivi «Lindo». Più che una drogheria, a quei tempi, fu una specie di holding paleocapitalista: sette gli altri punti-vendita con cui era collegata a Torino, Carmagnola e Imperia sotto la guida di monsù Teobaldo, associato con l'onorevole De Marchi. Tra i successi aziendali, il boom legato alle prime polveri per l'acqua frizzante che il fondatore importò dalla ditta Alberoni di Bologna vincendo la ritrosia dei torinesi, galvanizzati dalla novità ma timorosi di mettere [illegible] tavola una «bomba» di rischiosissime bollicine.

Racconta Giorgio Benedicenti: «Prima dell'ultima guerra il mio bisnonno, specializzato nella tostatura e nella miscelatura del caffè, [illegible] conservava 150 quintali in silos a Genova e Trieste. E da buon piemontese, quando arrivò l'ordine di dichiarare le scorte, le denunciò regolarmente, con l'ovvio risultato di farsi requisire sino all'ultimo chicco. Anzi al penultimo. L'ultimo lo incastonò in un anello che non valeva niente, ma darei non so cosa per ritrovarlo».

Dopo il '45 la società si sciolse, mentre dell'intera catena sopravvisse soltanto [illegible] drogheria di Porta Palazzo: «Per servire le massaie, che comperavano montagne di soda caustica per prepararsi il sapone in casa mescolandola con grassi animali, ne tenevamo a disposizione fusti da 400 chili che spaccavamo [illegible] mazza e martello. Ma dopo la guerra tutto mutò e la lisciva salì da una lira a dieci lire al chilo, un'enormità».

Così, lentamente, cominciarono a cambiare detersivi e clienti. E con l'andar del tempo la drogheria Rinaldi ha cominciato a fornire polvere di spinaci e pasta di sesamo agli egiziani, smistando tra i marocchini «che rifiutano qualsiasi altra varietà» [illegible] costoso tè verde Gunpowder del tipo «Tempio dei Cieli». Ma adesso che i marocchini comprano il loro tè nei negozi gestiti dai connazionali, anche questa è acqua passata, nonostante tra gli scaffali di frutta secca e spezie rimanga un inaspettato profumo di Oriente. Lo trasuda il fiore all'occhiello della ditta, e cioè il sapone di Aleppo, essiccato al sole per un anno intero, che da 4 mila anni mescola esclusivamente olio [illegible] oliva e di alloro. In alternativa l'autentico e richiestissimo «Savon de Marseille», tirato a cottura per una decina di giorni nelle ultime due fabbriche provenzali che rispettano l'antica ricetta.

E' un «c'era una volta» senza frontiere cui fanno eco, a Porta Palazzo, altri negozi centenari come la confetteria Peter di piazza Emanuele Filiberto, inaugurata nell'800 dalla fabbrica di pastigliaggio Leone & Gioberti e felicemente immutata, con i suoi scaffali a lunetta che pubblicizzano «biscotti Campidoglio» e «tavolette alla menta inglese». In piazza della Repubblica la ditta Ceni subentrata trent'anni fa alla famiglia Peyrani, specializzata per oltre un secolo [illegible] sementi, cereali e foraggi per i cavalli ospitati nello stallaggio adiacente, antico ritrovo dei carrettieri di Val d'Aosta e Vercellese. A scelta: farro o lupini, sesamo e castagne, riso indiano o vino cotto, pentole per tofeja e couscous. E in più, oggi come sempre, fieno di montagna per gli ultimi conigli torinesi oppure carrubi e biada di prima scelta per i puledri più esigenti di Vinovo.

Luisella Re

Banditi in collina

[illegible]: bisogna agire in [illegible] più [illegible]

Ancora senza volto i due banditi che hanno aggredito e rapinato la scorsa notte i coniugi Carlo ed Elisabetta Reina nella loro villa sulla collina torinese. E la paura continua. La polizia segue alcune piste: «Forse sono stranieri, albanesi», dicono i coniugi. Non è l'unica ipotesi.

Ieri sul grave episodio intervento dell'onorevole Costa: «La vicenda è riprova che moltissime case della città sono vulnerabili e che ci si può trovare, in piena notte, [illegible] balìa di banditi che minacciano i nostri affetti».

Poi una proposta: «Riconosco che il problema sicurezza a Torino è ora stato affrontato in modo più risoluto. Ma è necessario accelerare l'opera preventiva di bonifica del territorio, un'azione che deve passare attraverso una sorta di censimento delle persone capaci di delinquere ed il loro allontanamento so[illegible] stranieri illegalmente presenti in Italia».

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono corpi di reato

I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato per cercare [illegible] risolvere il problema dell'eccessiva giacenza

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' [illegible] più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino [illegible], ci [illegible] drammi, disperazioni e [illegible]sgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirlo ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. [illegible] legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il provuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare [illegible] problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminate questa fase conoscitiva si stenta però [illegible] passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli [illegible] i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelki, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ric[illegible], solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa-Zagrebelski ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro [illegible] che non aiuta [illegible] smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso [illegible] rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi [illegible] lamentarsi sono propri i custodi. «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IL [illegible] DEL LAVORO

Chiuso (con un lieve aumento) il tesseramento

Iscritti Cgil, i lavoratori sono più dei pensionati

Con 1398 iscritti [illegible] più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali [illegible] 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Una ripartizione degli iscritti - che come ha sottolineato il segretario Vincenzo Scudiere - è praticamente unica tra le Camere del Lavoro delle grandi aree dove ormai da anni sono più numerosi i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14. La Cgil, in un mercato del lavoro sempre più «atipico», ha deciso di aprire un servizio (chiamato Cgil-Nidil) riservato ai nuovi lavori e soprattutto a quelli parasubordinati. Ha spiegato il segretario organizzativo Gianni Pibiri: «L'ufficio si chiama "Nuova identità del lavoro" e vuole aiutare anche in materia fiscale contributiva, dei diritti, tutti quei lavoratori che non hanno un classico rapporto di lavoro». Un'iniziativa che coglie le novità come quella di mettere in rete i servizi offerti dalla Cgil al sito «www.pmt.cgil.it».

Nel '98 oltre 300 mila persone hanno utilizzato i servizi della Camera del Lavoro dal fisco al patronato alla casa ai diritti degli stranieri. E a giugno sarà presentata una ricerca commissionata alla Federconsumatori per conoscere il grado di soddisfazione degli utenti. Nell'anno del centenario della Fiat la Camera del Lavoro - che come ha rivendicato Pibiri «è più vecchia perché nata nel 1891» - organizzerà una serie di iniziative per ricordare che all'auto, in un secolo, hanno lavorato anche migliaia e migliaia di uomini e donne.

Rinnovo del contratto

Metalmeccanici sono riprese le agitazioni

Sono ripresi gli scioperi dei metalmeccanici a Torino e in Piemonte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, nell'ambito delle dieci ore di sciopero articolato proclamate da Fim, Fiom, Uilm nazionali, entro il 20 marzo prossimo.

La Fiom rende noto che «Alla Liar di Orbassano il primo marzo si è svolto uno sciopero di due ore che ha coinvolto [illegible] 90 per cento dei 500 dipendenti. Alla Pininfarina di Grugliasco [illegible] è svolto ieri «uno sciopero di un'ora, con corteo all'interno dello stabilimento». Oggi, spiega la Fiom, «è previsto lo sciopero di due ore a Vercelli, con presidio di fronte allo stabilimento Fiat-Teksid di Crescentino». Anche domani e venerdì sono annunciate altre agitazioni sindacali.

Venerdì prossimo

Banche chiuse tutto il giorno per uno sciopero

Venerdì prossimo gli sportelli di tutte le banche italiane, e quindi anche di quelle torinesi, resteranno chiusi tutta la giornata per lo sciopero proclamato dai sindacati dei bancari, al fine di ottenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

I bancari piemontesi manifesteranno la loro prostesta a Biella. Si ritroveranno dinanzi alla Banca Sella, «azienda di Maurizio Sella, il presidente dell'Abi» (l'Associazione Bancaria Italiana) che rappresenta la controparte delle organizzazioni sindacali.

«Vogliamo - dicono i rappresentanti dei lavoratori bancari - che il nostro malcontento possano giungere alle orecchie di Maurizio Sella in modo chiaro e deciso».

Approvato ieri

Un piano regolatore dei cimiteri

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Il tutto per ottenere spazi così affascinanti da poter diventare - come è in uso nel Nord Europa - oggetto di contemplazione oltre che luogo di raccoglimento.

Ecco gli obiettivi di quel piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta, su iniziativa dell'assessore Bruno Torresin.

Una carta urbanistica che prevede la ricognizione del fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni, la programmazione degli spazi necessari ripartiti per le varie tipologie di sepoltura e un minuzioso esame della situazione attuale dei cimiteri esistenti: il Monumentale (585.050 metri quadri), il Parco (688.000), il Sassi ([illegible]), Abbadia di Stura ([illegible]) e quello di Cavoretto ([illegible]) per un totale di oltre un milione di metri quadri.

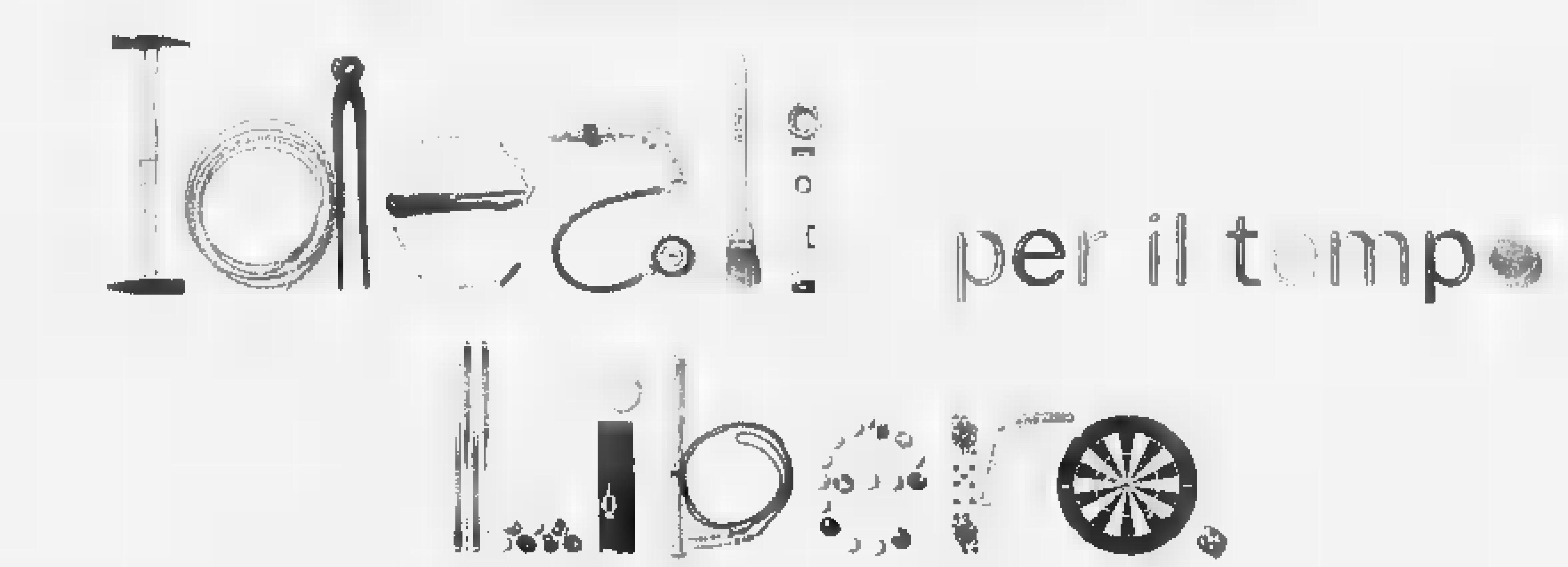
«Quest'operazione ha un duplice scopo - ha spiegato il direttore della divisione cimiteri Eustachio Brata - [illegible] tutto pianificare la gestione degli spazi e prevedere eventuali ampliamenti in un quadro urbanisticamente ordinato e armonico». Ha poi proseguito Brata: «La città si è già trovata, causa la penuria di loculi, a doverne costruire di nuovi in tempi ristretti: vogliamo evitare che ciò si ripeta. Infatti, nonostante negli ultimi anni le cremazioni abbiano rappresentato il 18 per cento delle sepolture è cresciuta la richiesta (66 per cento) di sepolture in loculo». Il piano regolatore ridefinisce i perimetri dei cinque cimiteri cittadini provvedendo poi ad ampliare il Monumentale e il Sassi.

Per quanto riguarda il primo alla sua attuale superficie si aggiungerà un quadrilatero su via Verano, compreso fra via Poliziano e via Carcano. Per il cimitero Sassi infine, si prevede il completamento della porzione Nord Ovest su un'area di circa 11.900 metri quadri e un allargamento a Sud di altri [illegible]

Per i concorsi

Polemica al Museo del Cinema

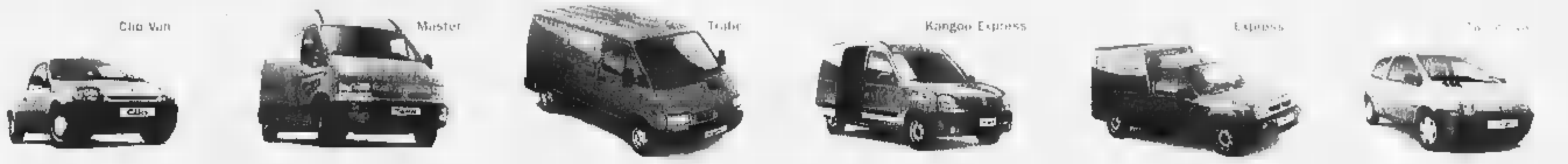
[illegible]



[illegible]

** Esempio di finanziamento in 36 mesi

Con finanziamenti [illegible] tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino [illegible] 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi [illegible] più**.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478

RABINO [illegible] C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 012170360

CF CAR
Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) Tel. 0125230032

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC) - Tel. 0161834066

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

BEBO CAR
C.So Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera - Tel. 0119367766

BERRUTO M. [illegible] C.
Via Torino, 99 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 0114594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana Tel. 0119367168

RENAULT DA VIVERE

I commercianti contestano i criteri per il rilascio: sono discriminanti

Scontro Comune-Confesercenti

Sulle licenze a Nichelino

NICHELINO. «Nichelino non rispetta le normative sul commercio». E' polemica tra il Comune e la Confesercenti, che contesta i criteri adottati di recente dall'amministrazione per rilasciare autorizzazioni all'apertura in città di bar e ristoranti. Al centro delle proteste c'è l'ordinanza firmata dal sindaco Pier Bartolo Piovano, con la quale sono stati introdotti dei parametri di valutazione per concedere le nuove licenze: cinque bar, quattro ristoranti e una pasticceria. Minacce «sono legate alle richieste fatte dalla Confesercenti.

Ecco i due punti sotto accusa. Il Comune ha deciso di dare priorità anche a chi già in passato ha autorizzazione e intende espandere la propria attività per esempio ristrutturando il bar o servizio ristorante. «Se l'obiettivo era quello di completare l'offerta al consumatore, questa non è certo la strada» protesta Alberto Mauro Carbutto, responsabile di zona della Confesercenti. Perché? «Semplice: la legge consente al commerciante di vendere separatamente le licenze in suo possesso. In questo modo è possibile scatenare un mercato delle autorizzazioni con picchi di prezzo per gli utenti». Gli altri due criteri contestati riguardano la disponibilità del locale dove si vuole avviare l'attività. Chi è in grado di dimostrare uno di questi requisiti ha la precedenza su chi non ha ancora trovato una sede. Aggiunge Carbutto: «Anche qui la legge non lascia dubbi: l'esame della domanda non deve essere subordinato a questo vincolo. Per un motivo di buon senso: evitare di dover sborsare quattrini per locali, per accorgersi un locale, prima di conoscere l'esito della richiesta». E l'introduzione dei nuovi parametri, avvenuta poche settimane fa, secondo la Confesercenti avrebbe già prodotto ripercussioni tra gli operatori. Sostengono: «Eliminando ogni altro principio di valutazione, molti richiedenti sono stati scavalcati da altri nella graduatoria, pur avendo tutte le carte in regola per gestire un esercizio pubblico». Il dirigente comunale del settore commercio, Mario Costantino, risponde in poche parole: «I criteri comunali? Non sono per nulla in contrasto con le normative di legge. E poi, in questo settore, spetta all'amministrazione fissare le regole». Più chiaro l'assessore Michele Fortunato: «C'è una scelta precisa alla base dell'ordinanza: avremo abbiamo preferito tutelare gli operatori locali, favorendo un processo di sviluppo all'interno della città».

Un'immagine di via Torino a Nichelino. Sopra, **Mauro Carbutto**, responsabile della Confesercenti

Aggiunge: «Dal punto di vista formale ritengo, invece, che i nuovi parametri non siano contestabili. Ma vanno rispettati»

Massimiliano Peggio

Bardonecchia, disagi fino alle 16,30

Quota latte, agricoltori bloccano traforo Frejus

Il traffico non è però mai stato interrotto Volantinaggio dei dimostranti fra le auto

BARDONECCHIA. Si è conclusa ieri verso le 16,30 la manifestazione di protesta degli agricoltori al traforo del Frejus. Una settantina di dimostranti provenienti da ogni parte del Piemonte hanno presidiato dalla prima mattinata l'imbocco del tunnel. Sono arrivati sul piazzale con un pullman e con delle auto, poi hanno messo in mostra cartelli e iniziato il volantinaggio a camionisti e automobilisti. Il traffico è proseguito a rilento, senza però alcuna interruzione. La zona è stata pattugliata per circa otto ore dalla polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza, mentre il personale della SITAF si è prodigato a continui controlli della zona e all'interno del traforo per evitare eventuali intasamenti.

I manifestanti hanno rivolto la loro attenzione in particolar modo agli autotrasportatori con celle frigorifero per sapere il tipo di merce che trasportavano. I dimostranti che appartenevano per una buona parte alle associazioni di categoria hanno tentato di sensibilizzare automobilisti e camionisti con il volantinaggio e con un colloquio diretto mettendo in evidenza il problema delle quote latte e dell'importazione della carne. La manifestazione al confine tra Italia e Francia ha voluto [illegible] per gli allevatori anche un modo per evidenziare e attirare l'attenzione sulla difficile situazione dell'agricoltura italiana, che rischia di essere ulteriormente penalizzata dalle norme di «Agenda 2000», il documento di politica agraria della Ue.

(g. mar.)

BIANCA & [illegible]

■ **REFERENDUM.** Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, rivolge un appello ai «moderati» per organizzare i «comitati del centrodestra per il "Sì" al referendum» e mette a loro disposizione la sezione An di via Berthollet 17/g.

■ **DROGA IN CARCERE.** L'eroina entrava in carcere durante i colloqui tra parenti e detenuti. La vicenda nel carcere [illegible] Quarto ha dato origine ad un processo in tribunale ad Asti conclusosi con quattro condanne. Tre riguardano altrettanti fratelli, tutti di Torino: un anno e mezzo è stato inflitto a Vincenzo Capozza, 26 anni, e al fratello Saverio, 34, un anno e un mese a Giovanni. Otto mesi invece al ligure Niccolò Fortini. Secondo l'accusa Giovanni Capozza avrebbe approfittato delle visite in carcere ai due fratelli per consegnare loro eroina.

■ **SANGONE, [illegible].** Un gruppo di cittadini di Mirafiori Sud ha inviato alla magistratura un esposto che sottolinea un presunto «inquinamento elettromagnetico causato da fili dell'alta tensione sul Boschetto di Nichelino». L'esposto sostiene anche che il torrente Sangone «è diventato un ricettacolo e un trasportatore di rifiuti tossici».

■ [illegible] Una donna di Montalto Dora, Ornella Chiurato, 42 anni, ha denunciato alla polizia la scomparsa del figlio Daniele Donato, 19 anni, abitante a St. Pierre (Aosta). A novembre il giovane era partito per Amsterdam, dove ha vissuto in un centro sociale. Da alcune settimane, però, non ci sono più sue notizie.

■ **EX CASERMA CEIRO.** L'ex caserma Carlo Giordana di via lungo piazza d'Armi nel centro di Chivasso, che per tanti anni ha ospitato il Genio Ferrovieri, è finita sotto inchiesta della Procura della Repubblica di Torino. La magistratura starebbe indagando sulle procedure attuate dall'amministrazione guidata dal sindaco Fluttero per l'affidamento del progetto di trasformazione dello stabile in palazzo uffici. Al bando di concorso svoltosi l'estate scorsa parteciparono tre studi professionali. Fu scelto il progetto redatto dagli architetti Manzoni e Corino, per una spesa di circa 100 milioni di lire.

■ [illegible] Stanno per chiudersi le iscrizioni al corso per «Amministratori condominiali» organizzato dall'Anpe, Associazione Nazionale Proprietari Casa: 15 lezioni in [illegible] serale, dalle 18,30 alle 20. Rivolgersi alla sede di via Caboto [illegible], telefono 011 500.786

Gli amministratori però difendono le loro scelte; fra un anno la verifica

«Incasso diretto dell'Ici, scelta politica»

La Conrit replica: e Collegno spenderà anche di più

COLLEGNO. «Gestendo direttamente l'incasso Ici il Comune di Collegno risparmierà 180 milioni? Ci pare impossibile. La loro è sicuramente una scelta politica, non di certo una strategia economica». Alla Conrit non accettano di essere considerati troppo cari per i servizi di riscossione Ici e replicano all'iniziativa di Collegno, che ha deciso di scavalcarla istituendo un proprio conto corrente postale grazie alla legge 446/97, ribadendo l'efficienza della loro attività.

«Gli eventuali errori nelle segnalazioni al Comune - dicono - non dipendono da noi, i dati ci sono arrivati sbagliati dall'ufficio tributi del Municipio. Noi non c'entriamo nulla. Vogliamo proprio capire come faranno, a Collegno, ad esaminare l'esatta corrispondenza tra coefficiente Ici e quota versata senza assumere nuovo personale. Altro che risparmio, dovranno spendere almeno 600 milioni».

Ma da Collegno insistono nel difendere la loro scelta. «E' da tre anni che i nostri uffici realizzano il controllo incrociato dei dati per scovare chi elude il fisco comunale - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -, noi non dovremo assumere proprio nessuno, perché, ripeto, la Conrit finora si era limitata a riscuotere il denaro e a segnalarci chi non aveva pagato. Ma sono stati i nostri dipendenti a verificare se l'importo pagato dai contribuenti era esatto e a ottenere così la quota mancante». E l'assessore al Bilancio Raffaele Barrina aggiunge: «Negli ultimi due anni ai nostri impiegati dell'anagrafe tributaria si sono aggiunti i disoccupati coinvolti grazie al progetto dei lavori socialmente utili. E' stato questo gruppo di lavoro, e non la Conrit, a recuperare il miliardo di evasione ed elusione fiscale. Affidare alla Conrit questo incarico per noi è sconveniente, perché possiamo farlo direttamente noi». E mentre il sindaco si dice disponibile a verificare, tra un anno, il bilancio della gestione del pagamento Ici senza intermediari, dalla Conrit rivendicano la qualità del loro lavoro. «Vedremo tra un anno, dunque. Ma intanto ci sono Comuni, come alcuni della Valle d'Aosta che non solo ci hanno assegnato la riscossione delle imposte comunali, ma addirittura la loro ragioneria interna».

[gr. lon.]

«E' in ritardo»

Op Computers il giorno di Bertinotti

Alla OP Computers arriva oggi il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Alle 10,45 incontrerà lavoratori e cassintegrati, ai cancelli dello stabilimento oppure all'interno.

E nel pomeriggio, alle 17.30 in sala Santa Marta a Ivrea, sarà ospite di un dibattito organizzato dal circolo eporediese del partito, sul tema «OP Computers, Olivetti, Telecom».

Bertinotti è atteso a Scarmagno con sentimenti contrastanti. Molti lavoratori, infatti, non hanno dimenticato come i leader nazionali della sinistra li abbiano trascurati durante gli oltre 100 giorni di presidio ai cancelli, l'estate scorsa. Fra questi lo stesso Bertinotti - allora nella maggioranza del Governo Prodi -, approdato a Ivrea soltanto a novembre per la campagna elettorale.

Esercito-Università

Prima laurea in [illegible] strategiche

«E' un gesto simbolico, che ha un grande significato. Vogliamo sottolineare il riconoscimento della crescita culturale e scientifica dell'esercito nel sistema-Paese, che ci auguriamo sarà ancora più compiuta con l'istituzione del corso di laurea in Scienze strategiche da parte nostra ateneo, in collaborazione con la Scuola d'applicazione dell'esercito e l'accademia di Modena». Lo ha detto ieri il rettore, Rinaldo Bertolino, alla cerimonia nella quale ha consegnato la laurea al capo di Stato Maggiore dell'esercito, il generale Francesco Cervoni, e all'Ispettore delle scuole militari, generale Roberto Altina. «Sono grato all'università di Torino - ha detto Cervoni - che consentirà ai nostri ufficiali di seguire percorsi formativi sempre più aggiornati ed adeguati alle esigenze del Paese».

Presentati i risultati delle ricerche di Unioncamere e Camera di commercio

Occupazione, in crescita la domanda di informazione per chi cerca lavoro

Tasso di occupazione più elevato, situazione lavorativa più regolare, lavoro che attrae più del primo impiego: sono i principali benefici ottenuti da quanti hanno seguito corsi di formazione professionale nel Torinese. Risultati di ricerche illustrate ieri a Torino nel corso di due convegni da Unioncamere, Cciaa della Camera di commercio. Dal confronto fra chi ha concluso tale specifico percorso formativo e quanti hanno proseguito gli studi dopo la licenza media - ricerche della società coordinata da Daniele Checchi, preside della Facoltà di Economia - emergono dati sorprendenti: quasi il 90% dei componenti il primo gruppo ha trovato in condizioni lavorative contro il 74% dei non qualificati, il tasso di disoccupazione dei diplomati è di poco superiore al 7% contro oltre il 10% dei non formati. Ancora, si rileva che il primo gruppo svolge attività regolare nel 68% dei casi contro il 48% del secondo. Sempre in tema di occupazione, nuove coordinate sono offerte dall'indagine condotta da Unioncamere su 100 mila imprese di varie settore e dimensione, interpellate circa le prospettive di assunzione nel biennio 98/99: gli imprenditori torinesi hanno previsto 35.326 entrate e 29.124 uscite di dipendenti, con un saldo pari a circa 6 mila unità e una crescita corrispondente degli occupati dell'1,2%. Resta la necessità di maggiore informazione. Di qui il nuovo servizio che l'Agenzia per l'impiego del Piemonte si appresta a realizzare in collaborazione con il Csea e la Casa di carità Arti e Mestieri. La convenzione è stata firmata ieri: studenti, disoccupati e gli stessi operatori potranno usufruire dell'esperienza maturata dall'Agenzia nel favorire l'incontro tra aziende e chi cerca lavoro. Un altro passo per far sì che i corsi di formazione siano scelti tenendo presente le richieste del mercato del lavoro e per evitare che chi li ha frequentati non sappia poi a chi rivolgersi per trovare un'occupazione.

In piazzale Moro

Aperto parking per gli studenti universitari

E' stato finalmente inaugurato, lunedì scorso, il parcheggio del piazzale Aldo Moro di fronte all'Università: 250 posti auto riservati a chi frequenta l'ateneo. A gestire l'area (a pagamento) sarà l'Atm. Il prezzo della sosta risulta molto inferiore a quello che si paga all'interno delle strisce blu: 250 lire l'ora per professori e operatori, 300 per gli studenti.

Una soluzione che finirà per alleggerire il carico di auto che oggi trovano posto nella vicina piazza Vittorio: dove dal mattino alla sera non si trova mai posto libero al punto (proprio perché occupato da studenti e operatori dell'università) che all'assessorato alla Viabilità si stava pensando di alzare la tariffa della sosta oraria da 750 lire a 1500.

Educazione stradale per 250 studenti delle elementari

Tutti i segreti della guida svelati dai vigili urbani

Per una volta, almeno, non rischieranno la multa. Duecentocinquanta studenti di dieci classi quarte delle scuole torinesi si siederanno, dalla prossima settimana, al volante di un'automobile e, senza aver conseguito la patente e senza rischiare contravvenzioni salatissime, e si esibiranno in pista. Lo faranno sotto gli occhi di un bel gruppo di vigili urbani e agenti della polizia stradale che, anzi, diranno se quei ragazzi si sono comportati bene, se hanno capito l'importanza della guida sicura, se [illegible] candidati a diventare automobilisti perfetti o pirati della strada.

La prova di guida pratica, alla pista di Lombardore, concluderà il primo corso di educazione stradale rivolto agli studenti delle scuole superiori, che i vivich di Torino, in collaborazione con la Polizia stradale, hanno iniziato alcuni mesi fa. «Un'iniziativa unica in Italia - dice il vicecomandante dei vigili, Ivo Berti - in passato i corsi erano riservati ai ragazzi delle scuole elementari e delle medie». E i risultati sono lusinghieri. Almeno un centinaio le richieste giunte al comandante della polizia municipale, Vincenzo Manna, dagli istituti superiori della città. «Ma più di dieci classi - spiega Angelo Campobasso, l'ufficiale che coordina i corsi - proprio non potevano seguire. I vigili che tengono le lezioni non sono esonerati dal servizio. Vanno ad insegnare nei ritagli di tempo. Il prossimo anno speriamo di poter fare ancora di più».

Nell'iniziativa è [illegible] coinvolta anche la Seat, la casa produttrice di automobili e la scuola di guida sicura legata all'azienda.

[l. pol.]

Niente da aggiungere.

Passat berlina ■ Variant con ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, predisposizione ■dio con ■■■ altoparlanti, specchietti esterni regolabili ■ riscaldabili elettricamente, immobiliz■■ Tutto di serie.

Passat. Una scelta molto personale.

35 anni portati bene

pastorino

Concessionaria

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel.011/3299322
Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011/7803450

Raccolta di firme su reversibilità, cumulo con lavoro autonomo, perequazione

«Salviamo le nostre pensioni»

Anziani d'azienda all'attacco

Il presidente Anla Lorenzo Cafferati

Vogliono fermare la «la caccia ai pensionati», con le pensioni trasformate da traguardo di una vita di lavoro a peso morto per la collettività, e modificare un regime di reversibilità «stravolto in maniera iniqua». Lo ha deciso l'Anla (Associazione nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda), promuovendo una proposta di legge di iniziativa popolare che punta a difendere pensionati e pensioni.

«Le pensioni sono un diritto acquisito dai lavoratori», ribadisce il presidente regionale Lorenzo Cafferati. E precisa i tre capisaldi della proposta: tutela del coniuge superstite, perequazione uguale per tutti, liberalizzazione del cumulo tra pensione e redditi di lavoro autonomo. Entro aprile la raccolta delle mila firme. Stanno dunque «passando parola» tra i 40 mila associati dell'Anla torinese e i 220 mila d'Italia.

L'ABROGAZIONE. L'Anla propone l'abrogazione della legge 8/8/95 e del cumulo della pensione di reversibilità con i redditi del superstite. Propone invece che a quest'ultimo vada in ogni caso il 60 per cento della pensione del coniuge deceduto, salvaguardandone il tenore di vita. Ora al superstite va il 60 per cento del coniuge, a patto che possieda redditi lordi mensili sotto i 2.219.000 lire. Altrimenti la percentuale si abbassa al 45 per cento, che si riduce ulteriormente al 36 per cento se i redditi del superstite superano i 2.838.000 e al 30 per cento se superano i 3.548.000. Risultato: la vedova di un ex dirigente pensionato con 5 milioni mensili, se abbia redditi personali inferiori a 2.219.000 lordi può contare su tre milioni lordi di reversibilità al mese. Mentre la vedova di un pensionato a 1.500.000 lire mensili - se dotata di stipendio o pensione personale con reddito lordo superiore a 2.219.000 mensili - godrà di una reversibilità non del 60 ma del 45 per cento: 675 mila lire lorde invece di 900 mila.

PEREQUAZIONE. L'Anla propone che l'adeguamento delle pensioni corrisponda al 100 per cento dell'indice Ista, indipendentemente dal loro importo. Attualmente (in valori mensili lordi), sono rivalutate al 100 solo le pensioni inferiori a 1.395.000. L'indice scende al 90 per cento per le pensioni sino a 2.093.000, al 75 da questa cifra a 3.488.000, al 30 per cento da qui a 5.581.000. Rivalutazione allo zero per le pensioni superiori.

PENSIONE-LAVORO AUTONOMO. L'Anla accusa le attuali restrizioni di creare disparità di trattamento, in base «alla data d'inizio del pensionamento e dei contributi versati». Spiega il presidente provinciale Ugo Bassino: «Ci riferiamo ai pensionati di anzianità ancora relativamente giovani, con almeno 35 anni di esperienza alle spalle. Si sostiene che permettere loro un'attività di consulenza significherebbe rubar posto ai giovani, ma è un falso clamoroso. Qualsiasi ditta che abbia un problema specialistico a breve termine non si rivolgerà mai ad un giovane senza esperienza. Cumulare la pensione di anzianità con il lavoro autonomo - ovviamente con ogni garanzia legale e fiscale - aiuterebbe seguirai a limitare il lavoro nero».

COME FIRMARE. A Torino presso tutte le Circoscrizioni oppure nella sede Anla di corso Monte Cucco 133 (se possibile prenotando telefonicamente al n. 011/38 21 238). Nei seguenti Comuni: rivolgersi alla segreteria comunale: Arnasco, Alpignano, Avigliano, Bertassco, Brandizzo, Burlasco, Ciamano, Cambiano, Chieri, Carmagnola, Carignano, Cavagnolo, Caselle, Candiolo, Castiglione, Chivasso, Cirié, Giaveno, Gassino, Grugliasco, La Loggia, Leini, Lauriano, Moncalieri, Monteu, Nichelino, None, orbassano, Pecetto, Pino, Pianezza, Pinerolo, Rivoli, Rivalta, Rondissone, San Francesco al Campo, San Sebastiano Po, San Mauro, Sangano, Santena, Settimo, Stupinigi, Venaria, Volpiano, Villastellone, Vetrolengo, Vovvera. Si potrà firmare in Comune anche a Virle, Marello, Villaranca, Vigone, Cercenasco, Scalenghe e Villar Perosa.

Luisella Re

PIU' OTTUAGENARI

Ma hanno bisogno di aiuto

L'Italia è uno dei Paesi con il più elevato indice di invecchiamento della popolazione. «Dopo gli anni la percentuale dei soggetti bisognosi di un intervento assistenziale sale al 40-50 per cento». Lo hanno ribadito recentemente gli esperti di geriatria, durante un convegno nazionale organizzato dall'associazione di volontariato Auser su «il ruolo degli anziani, servizi alla persona e cittadinanza attiva». In Italia gli anziani con qualche livello di non autosufficienza superano il milione. Ma è una stima per difetto. «Nei prossimi 30 anni - precisano gli esperti - questa cifra è destinata ad aumentare di circa il 70 per cento». L'obiettivo fissato dall'Onu (organizzazione mondiale della sanità) punta su un assistenza senile suddivisa in quattro fasi: prevenzione, cura, riabilitazione e ottimizzazione dell'intervento globale.

Tante iniziative

Con l'8 tutto gratis per le donne

Musei aperti gratuiti, spettacoli musicali a ingresso libero, biblioteche cavalieri (letteralmente un cavalier-vous con servizio «al tavolo» la sera del 12 marzo) e quartieri - sia tradizionali che «di confine» - già mobilitati dello Stabile diretto da Mario Martinetti per «cene galanti» a 15 mila lire e due biglietti al prezzo di uno, per ogni spettacolo in cartellone.

Sono alcune proposte del programma Marzo donna, deciso dalla Città all'8 marzo e presentato ieri dagli assessori Domenico Antezza e Ugo Perone.

Record di appuntamenti (quasi 200) nel cartellone da teatro e musica a cinema ed arte. Domenica 7 marzo dalle 9 alle 19 tutte le donne pagheranno tutte gratuitamente al Museo Pietro Micca, la Reggia di Venaria, Madevale oppure il Museo del Risorgimento ed Ettore Fieramosca gratuito anche al Castello di Moncalieri e Museo Antichità Egizie, specialissimo. Dalle 15 alle 15,30 ingresso gratuito per i bambini. Sempre per eventuali bambini al seguito (quanto piccoli) il Museo Regionale di Scienze naturali organizza visite guidate e laboratori didattici. Ingresso gratuito per tutte.

Offerte anche sul versante teatrale. A partire dal 7 marzo, dalle Stabile inaugura un ingresso libero (ore 17) dell'8 marzo con «Donne in una Mon Amour».

Porte aperte anche al Museo Regionale di Scienze naturali (dalle 9 alle 12,30) con «consigliere» chiamate impegnate toglier «dubbi» a visitatori. Oggi ospite nel laboratorio di Roberto Battaglini, ecologo, autore del libro di Jane Bowles «Pace e tempo». Lato di Città di Torino Roberto Chiabotto (Ambiente) curato da Amministratore proposte dalla Consulta femminile di Regione e Comune con Consulta delle Elette e Commissione speciale Pari Opportunità. Al termine, buffet nel foyer.

LE NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

ASSITARE. Le sette associazioni della terza età riunite nel progetto «Lavorare insieme» inaugurano l'Anno Internazionale dell'Anziano oggi alle 15,30 nella Sala Viglione del Consiglio Regionale, in via Alfieri 15, per un incontro sui temi della maturità. Relatori: il docente di Sociologia Guglielmo Giumelli ed il presidente di «Anziché Anziano» Andrea Imeroni.

ADISCO. Il 6 e l'8 marzo, per la Festa della Donna, la sezione piemontese dell'Adisco (Associazione nazionale Donatrici sangue del cordone ombelicale) offrirà all'Ipercoop di Reinasco una serie di poster artistici forniti dalla Galleria Della Rocca. Il ricavato sarà destinato a sostegno della raccolta e la conservazione del sangue del cordone ombelicale, utilizzato per la cura della leucemia.

TEMPO DI ALICE. «Terza età: un peso o una risorsa?». Se ne discuterà per l'intera giornata del 5 marzo all'Istituto Avogadro di corso San Maurizio con il ministro Livia Turco e il presidente Ghigo, su iniziativa dell'associazione «Il Tempo di Alice».

CA' NOSTRA. Domani alle ore 16 nella chiesa di Sant'Agostino all'angolo con via Santa Chiara, primo appuntamento dell'associazione «Ca' Nostra» con il nuovo ciclo dedicato alle chiese storiche di Torino. Prossimi incontri, sempre del pomeriggio di giovedì alle ore 16: il 11 marzo le chiese gemelle di San Carlo e Santa Cristina, il 18 il trentino barocco di San Lorenzo, il 25 marzo il liberty religioso del Santuario Cuor di Maria, in via Campana - piazza Donatello. Ritrovo direttamente davanti alle chiese.

BOLLETTINO

Mercoledì 3 Marzo

IERI

IN CITTA'

18 9

2 8

52%

PRECIPITAZIONI

0 mm

0 mm

63 1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

17.0 1.2

1013 hPa

RECORD

26,1

-7,8

FA

13,9 -6,3

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

IL FENOMENO:

AVVISI AL CITTADINO

Sportello del consumatore Grugliasco

E' stato inaugurato ieri il primo «sportello del consumatore» del Comune di Grugliasco, creato in collaborazione con la Federconsumatori Piemonte, allo scopo di dare informazioni a chi ha problemi legati al mondo del consumo, dei servizi e dei prodotti. Lo sportello è ospitato nel Palazzo municipale, ed è aperto il martedì, il mercoledì, il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; il venerdì dalle alle 12.

I cantieri «evento» Cit Turin

Ancora appuntamenti di visite guidate nei cantieri per la costruzione della nuova sede Telecom di corso Inghilterra e per la fontana di piazza Benefica, organizzati dalla impresta di costruzioni Dioguardi. Il 5 e il 30 marzo, alle 16, in via Beaumont 53 i tecnici accompagneranno i cittadini alla scoperta dei tre piani del nuovo edificio Telecom. Invece l'11 e il 26 marzo, e l'8 aprile, sempre alle ore 16, si potrà visitare il cantiere della nuova fontana di piazza Benefica ai Giardini Martini.

LE FARMACIE

DI Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via S. Donato 9; via M. Cristina 62; via P. Micca ; Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Amaldo Brescia 25; via S. Giulia 38, via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

(19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

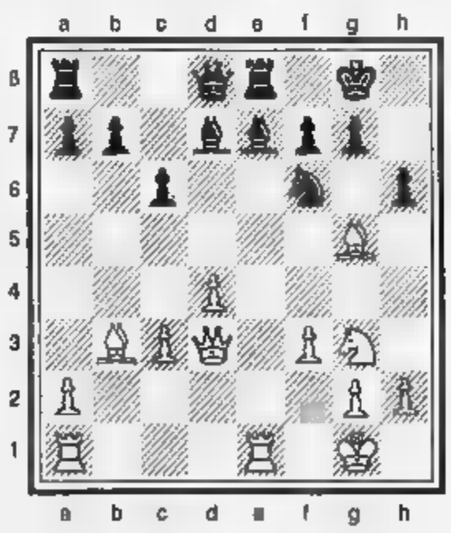
INFORMAZIONI: 011/65.90.100

GLI SCACCHI

Michele Godena, trevigiano ma ora residente a Cuneo, è il giocatore numero uno d'Italia. Posizione anche logica, se consideriamo che Godena è anche l'unico grande maestro espresso dall'Italia dopo il mitico Mariotti agli inizi degli anni Settanta (presto, però, a Michele e a Mariotti, che non pratica più l'agonismo, s'aggiungerà Ennio Arlandi che il scorso, nel fortissimo torneo di Saint Vincent, ha conquistato la sospirata terza, e ultima norma, gm). Godena, nell'elenco diramato dalla Fsi (la federazione nazionale), capeggia la graduatoria Elo con 2551. Nei primi cinquanta giocatori italiani figurano anche due torinesi: il maestro internazionale Spartaco Sarno è 16°, 2359 punti. Alla 48ª posizione troviamo l'altra stella dello scacchismo cittadino: Teo Lampic, croato da anni abitante nella nostra città. Lampic, fresco maestro Fide e freschissimo campione torinese assoluto è a quota 2240.

Nella classifica femminile è un trionfo di Torino. In testa e secondo posto Giuliana Fittante e la giovane Tiziana Barbiso: Giuliana, la prima scacchista azzurra a ottenere il titolo Maestro Fide femminile, vanta un Elo di 1914 punti, la Barbiso insegue a 1900.

Un torinese in ottima posizione c'è anche nella graduatoria relativa agli under 21. In testa, con 2375 punti, è il diciottenne maestro trevigiano Daniele Genocchio. Al sesto posto, ecco maestro torinese Folco Castaldo, 17 anni il novembre scorso: 2154 punti. Al 32° troviamo Alberto Pulito; candidato maestro, ha 1909 punti. Non gioca più da tempo per la Scacchistica, circolo in cui nato e cresciuto, perché è diventato milanese. Però, date le sue scacchistiche origini subalpine, ne parliamo in questa rubrica. Pulito ha soltanto 12 anni, diventerà tredicenne a luglio. Dunque, ha davanti a sé un grande futuro. Nella lista degli under 17, è già 9°, a 260 punti dal leader, Peter De Bortoli. Altri torinesi nella graduatoria Elo nazionale under 17: dodicenne Emanuele Lo Curto, prima nazionale, con 1750 punti è 18°, Andrea Ballarini, anni, 20° a quota 1741.



Faraoni-Cugini
Asti, Festival internazionale
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 1) Axh6 gxh6; 2) Dxg8+ Rh8; 3) Dxh6 Ch7; 4) Ae2 f5; 5) Cxf5 Ab8; 6) Cxf5 Ab8 Il Nero ha abbandonato

L'inserzione non deve superare le venti parole: si può spedire oppure consegnare

Ecco il tagliando per «Tuttoaffari»

Annunci gratuiti la domenica riservati ai privati

Dal 21 febbraio «TuttoAffari», supplemento domenicale della Stampa, pubblica gratuitamente gli annunci dei lettori e li diffonde in 230 mila copie in Torino e provincia. Oltre diecimila inserzioni, per un potenziale pubblico di quasi milione di persone, una rete di venditori-compratori in grado di soddisfare ogni richiesta, che va crescendo di settimana in settimana. Così, da oggi, per agevolare i lettori-inserzionisti, anche «La Stampa» pubblica, ogni mercoledì, un modulo per gli annunci gratuiti con le istruzioni. Lo trovate qui sotto e potete ritagliarlo ed utilizzarlo, seguendo queste regole.

UN ANNUNCIO. Per una inserzione che non superi le 20 parole, compilate il tagliando e inviatelo

24 ORE SU 24 - VIA FAX 011.53.90.67

Vi invitiamo a non richiedere la conferma dell'arrivo del vostro fax.

PER POSTA

Spedite il tagliando in busta chiusa a:
TuttoAffari - XX Settembre 12 - 10121 Torino

IN EDICOLA

Consegnate il tagliando compilato leggete attentamente le regole sul giornale, l'edicolante non è tenuto a conoscerle.

SPORTELLI DI RACCOLTA

Per l'uscita gratuita domenicale avranno la precedenza gli annunci comunque giunti a «TuttoAffari» entro le ore 11 del mercoledì precedente. Ecco gli sportelli: PK Publikompass corso Matteotti, tel. PK Publikompass, via Maretto 32, PK Publikompass, via Roma 80, «TuttoAffari», via XX Settembre 1.

GRATUITA **tuttoaffari** **MODULO PER**

Data

Nome Cognome

Via N CAP

Città Prov

NELLA COMPILAZIONE DEI DATI PERSONALI NON SI ACCETTANO NUMERI DI TELEFONO PORTATILI Tel.

Il trattamento dei dati personali che Lei ci fornirà sarà svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al tagliando in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato solo al fine di pubblicare la Sua inserzione. I Suoi dati, pertanto, non saranno diffusi a terzi.

TESTO: una sola inserzione per tagliando. Max 20 parole. Se non si vuole pubblicare il proprio indirizzo, indicare solo la città. Per ogni parola in più oltre le venti previste lire 1.000 (iva inclusa) da aggiungere nella casella apposita.

RUBRICA N

Dati indispensabili per la pubblicazione dell'annuncio e riservati all'ufficio

Documento N

Tessera do d

Consapevole delle responsabilità in cui incorre chi rilascia false dichiarazioni, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di non operare per direttamente né per conto terzi in qualità di operatore nel settore merceologico della presente inserzione

Io fede.

NUMERI UTILI

medica. Gratuito 57.47; generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **dentistico,** Molinette (20-23); S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ellambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C.** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

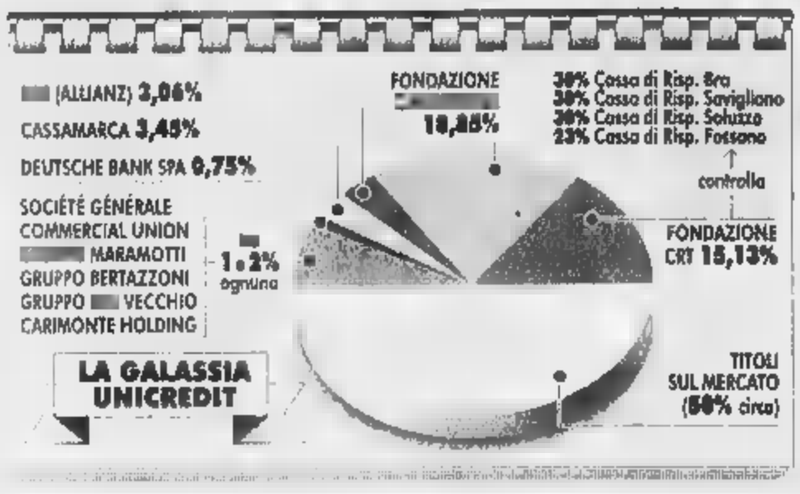
Fusco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, 55 881. **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091. 150; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.**: pren. 436.01.66; 167.019.95.85; **Tel. Vela** (funerali) 436.77.00; **Cavalli** 262.12.16; **Acl** 116; **Europ assist.** 53.05.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.75.361; **Salti** 167.217.216.

Aima (Alzheimer) 63.35.328, **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49, **Anonimi** 435.4978, **A.V.O.** 319.89.18, **Ass. E. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **'76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.201; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro** 19.696; **amico** 319.52.52. **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; **La Fenice** (stranieri) 56.22.155; **Bartolomeo C.** 53.48.54. **Sermig** 436.85.65, **Amnesty Internazionale** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11, **Apedo** (Assistenza genitori omosex) 521.11.15; **Aplca** (epilessia) 31.80.623. **Anapaca** (cancro) 436.03.52, **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** 43.61.043, **Gruppo AIDS** 43.64.749. **Città insieme** 590.225. **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310, **S.O.S.** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55. **Tel.** 530.666, **Emergenza anziani** (numero verde pom. e mar-gio-sab mat) 436.60.13, **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Foed. Osteoporosi** 663.83.52 9.30-12.30 **Harvest** (tossicod.) 698.00.63 **Lo Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. Il banchetto partonato su nell'orbita di Crt arrivano una «cena» al pranzo da lavoro «Cambio» di Torino, silenziosa e discreta, senza spumante di rito. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo: un cenno di saluto con il presidente di Crt Giorgio Giovando. All'ingresso Profumo dichiara: «Sono qui solo per mangiare». E' una pausa della lunga diplomatica, per le scelte, ora, al ristorante «Cambio» di progetti che potrebbero ridisegnare in modo drastico la mappa bancaria del credito regionale. All'ingresso nessun cronista. Poi arriva Giovando, quindi Profumo. Infine Giordana. Alla spicciolata, senza clamore, i presidenti delle Casse di Risparmio di Torino, Bra, Fossano e Saluzzo. Mancano solo i rappresentanti di Savigliano. Le banche piemontesi che controllano Unicredit, a parere di molti osservatori, contano di più se si muovono insieme. Un'occasione per discutere del futuro di Crt e dintorni.

Al tavolo che conta (e non solo), attorno alle 13 e 30 c'era Profumo e Giovando, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordana e il presidente delle Casse di Bra, Pietro Fiazzo, di Savigliano, Giovambattista Bocca, di Saluzzo, Michele Colasso e di Fossano, Giuseppe Ghisolfi. A parte i vip di Unicredit e Crt, i convenuti rappresentavano quattro delle dieci Casse ostili a Profumo dell'area cuneese, partecipate da Crt e contrapposte alla non meno storica Cassa di Risparmio di Cuneo (ora Bre, Banca regionale europea) guidata alla Banca del Monte di Milano).

Quanto a Unicredit, ricordiamo che la superbanca è nata nel maggio dell'anno scorso mettendo assieme le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord-Est), più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'altra tedesca Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbe crescere fino un altro gruppo interessato sarebbero le Generali). Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, a parere in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura avervi parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione (e anche, particolare non indifferente per l'odierno, di consigli di amministrazione e di poltrone). E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di eguale umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande [redacted] alla poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della dc targata prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinn[redacted]e ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricalla, Idreg Piemonte, Monterosa e Smc in quello ambientale, l'Environment Parè di Torino e il par[redacted] dello Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente Fazzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il [redacted] insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepò. Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo: [redacted] consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. **[m. tr.]**

CENTRO PANNUNZIO

GIOVEDÌ 4 MARZO 1999
ALLE ORE 18
nella sede del CENTRO "PANNUNZIO"
si terrà un dibattito

"IN DIFESA DEL LICEO"

Parteciperanno

Francesco Coppellotti, docente del "D'Azeglio"
Costanzo Preve, docente del "Volta"
Gianluca Segre, docente del "San Giuseppe"
Angela Suppo, [redacted]
Giorgio Vitali, [redacted] Associazione [redacted] del "Cavour"

Coordinerà

Chiara Bonetta, [redacted] D'Azeglio

APPELLO DEL CENTRO "PANNUNZIO" PER LA DIFESA DEL LICEO EUROPEO

Molti osservatori, dentro e fuori il mondo della scuola, hanno rilevato nella cosiddetta riforma Berlinguer elementi di superficialità e di adesione alle mode culturali temporanee. Ma pochi hanno colto che si tratta di qualcosa di molto più grave: dell'avvio di un processo di progressiva liquidazione del liceo europeo in Italia, proprio in coincidenza di una retorica politica che esalta dell'Europa soltanto una dimensione economica e monetaria.

Il liceo europeo, che - al di là della sua storica e nobile matrice aristotelica - ha circa duecento anni di vita, è un felice prodotto dell'Illuminismo e del Romanticismo. Dall'Illuminismo trae l'idea che la "maturità" è il frutto di un'auto[redacted] critica dell'uso della [redacted]e. Dal Romanticismo trae lo valo[redacted] biologica ma anche sentimentale ed emozionale della gioventù.

Il liceo europeo non è, per sua natura, oggi un "liceo di classe". E' vero che ha avuto una genesi storica particolare di classe, di una classe borghese che si pensava come classe universale. Ma è anche vero che la sua validità è universalistica, [redacted] di un uso critico ed universalistico della ragione e del sentimento.

Il liceo europeo non conosce inutili e fuorvianti "primati" fra materie dette umanistiche e materie dette scientifiche. Il latino, il greco e la filosofia non sono discipline nemiche ed alternative alla matematica, alla fisica, ed alla biologia. Ciò che conta è il loro insegnamento ed il loro apprendimento serio e critico.

La riforma Gentile del 1923 fu un serio tentativo di proporre in Italia una versione nazionale del liceo europeo. A distanza di quasi ottant'anni, essa si fa ancora stimare per apertura culturale, coerenza ed organicità. [redacted], essa presentava limiti evidenti (dalla trascuratezza per l'insegnamento delle lingue straniere all'errato declassamento delle discipline scientifiche). Questi limiti evidenti potevano e possono essere corretti e trasformati [redacted]za distruggere la [redacted] della liceità.

Si è scelta invece proprio la via più stupida e suicida: gettare via il bambino con l'acqua sporca.

Ci chiediamo: come si è potuto cadere in un simile errore, che verrà pagato soprattutto dalle future generazioni? Le [redacted] ovviamente sono molte. In primo luogo, la cosiddetta "alta cultura" è rimasta muta e distratta, fedele in questo al suo tradizionale e sciocco disinteresse per la questione scolastica, che è forse la questione nazionale per eccellenza. In secondo luogo, dopo circa vent'anni di incubazione, le mode luddistiche e futuristiche post-moderne sono finalmente riuscite ad erodere il nucleo critico della Modernità. In terzo luogo, gli insegnanti "normali" ed i buoni insegnanti, queste due fondamentali categorie del corpo docente, sono stati totalmente espropriati da un'ambigua alleanza fra ceto politico professionale, sindacalisti, dilettanti vari e pedagogisti futuristi, drogati dalle cosiddette "nuove tecnologie". In quarto luogo, a causa di una g[redacted]gla[redacted]ver[redacted] l'americanizzazione si è trascurato il fatto che negli stessi Stati Uniti d'America le voci più qualificate della cultura premono da tempo per una restaurazione di una qualche "liceità" nella scuola americana. In quinto luogo, i tempi nervosi, veloci e frettolosi dell'agenda politica, hanno imposto, contro ogni [redacted] [redacted] alla cosiddetta "riforma dell'esame di maturità" che di fatto comporterà la fine di ogni omogeneità dei criteri di giudizio e l'imposizione di una sorta di colloquio chiacchiera all'insegna della velocità più che della profondità. In sesto luogo, il modello unico dell'azienda-impresa pretende di essere applicato anche ad un ambito sociale e culturale che non le è proprio, come quella della scuola.

Ci siamo limitati a solo sei [redacted] di [redacted] Una [redacted] avremmo facilmente potuto aggiungere altre. È forse troppo tardi per fermare questa carica di elefanti impazziti che intende distruggere duecento anni di liceo europeo in nome di una "modernizzazione" ricca [redacted] retorica futuristica e [redacted] di contenuti culturali e critici. Ma è possibile forse ancora provarci. Non chiediamo a nessuno di accettare a scatola chiusa i contenuti di questo appello. Ma chiediamo di diffonderlo, discuterlo, [redacted] [redacted] sione occasione di [redacted], di protesta, di resistenza, di pro[redacted]

Via Maria Vittoria, 35 H - Torino - tel. 011.8123023 - fax 011.8146168

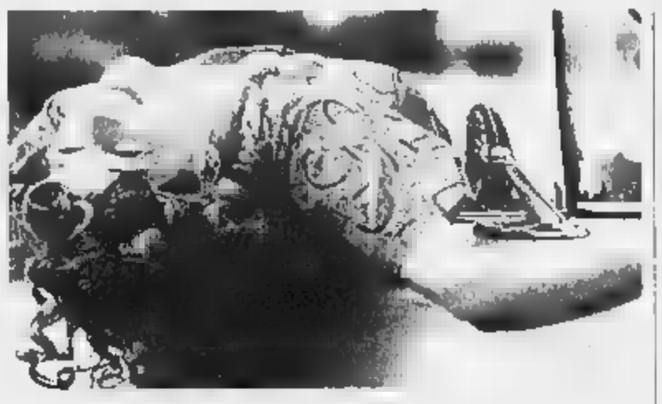
Comincia al Massimo il Festival Internazionale Cinema delle Donne

Quando il film è al femminile

Inaugurazione ufficiale oggi nella Sala 1

«In Viaggio con Noi», sesto anno. Prende il via oggi al Massimo, via Montebello 8, il **Festival Internazionale Cinema delle Donne** organizzato dall'associazione culturale La Moviola con il contributo di Regione (assessorato alla Cultura e Istruzione e Commissione per le Pari Opportunità), Provincia (assessorati alle Risorse Culturali, all'Istruzione, Commissione Consiliare per la Parità) e Comune (assessorati alla Cultura e al Sistema Educativo). In cartellone, quaranta opere provenienti da diciotto Paesi. Tre i concorsi: Lungometraggi (otto titoli in gara), Documentari (dieci opere), Cortometraggi (diciotto lavori).

L'inaugurazione è prevista alle 20,30 in Sala Uno. Segue, a partire dalle 21,30, la proiezione di tre corti: il cartoon «Late at night» (Una passeggiata nella notte) delle tedesche Stefanie Jordan, Stefanie Saghri e Claudia Zoller, «Et les oiseaux se remettent a chanter» (E lei tornerà a cantare) della svizzera Zita Bernet e «Pastry, pain & politics» (Dolci, dolore e politica) di Stina Werenfels. Alle 22,20 viene proposto il film australiano «Radiance» (Fiamme di luce). Presentata al Festival di Londra e Stoccolma, quest'opera prima dell'aborigena Rachel Perkins racconta di tre sorelle assai diverse fra loro che si ritrovano alla morte della madre, una celebre cantante d'opera che le aveva abbandonate anni prima.



Una scena del film canadese «Drive, she said» della regista Mina Shum (1997)

La giornata si apre alle 9,15 in sala Tre con la proiezione, nell'ambito del concorso riservato alle scuole (quattro i titoli in gara), del documentario «The game of her life» (La partita della loro vita) di Lyn Wright sull'Olimpiade giocata dalla squadra canadese di hockey femminile. Segue il video «Il segreto di Nonna Adelina» girato dalle allieve della scuola Marco Fanno di Saonara (Padova).

Al Massimo Uno s'inizia alle 15 con il lungometraggio, per il Concorso Scuole, «Comédia infantil» (La storia di Nélio) diretto dalla svedese Solveig Nordlund e imperniato sulle vicissitudini di un bambino rimasto orfano nel Mozambico sconvolto dalla guerra civile. Alle 17,45, l'altro film della giornata: «Retrato de mujer con hombre al fondo» (Ritratto di donna con un uomo sullo sfondo) della spagnola Mariane Rodriguez.

Biglietti a 10 mila lire. Il Festival dura sino a domenica.

Daniele Cavalla

A **IVREA**

Nella sala ABCinema, in via Vermondo Arborio 28 a **Ivrea**, si apre stasera alle 21 la rassegna **Fermenti e frammenti di altro cinema**, che si svolgerà ogni mercoledì sera sino al 21 aprile. Oggi proiezione di cortometraggi presentati da registi esordienti alla XVI edizione del Torino Film Festival. L'ingresso, solo in questo caso, è gratuito. Mercoledì 10, è la volta di corti con nomi già noti, come «Abel ama Asia» con Asia Argento e Abel Ferrara. Dal terzo appuntamento in poi, spazio al cinema giudicato «contrario alla pubblica decenza», con la proiezione della versione integrale di film parzialmente colpiti da censura, come «Idioti» del regista Lars Von Trier (il 17 marzo). Il 21 aprile si potranno vedere scene «oscurate» di film italiani nel videomontaggio «Italia taglia» di Tatti Sanguineti. Biglietto: 7000 lire. **[p. br.]**

Richman: il big allo Zoo Bar

Jonathan Richman è il nome di maggior prestigio che stasera «Zoo Bar» è riuscito a radunare per la sua rassegna rock. L'americano Richman è un «culto» nel panorama musicale internazionale

Stasera Jonathan la stella del rock

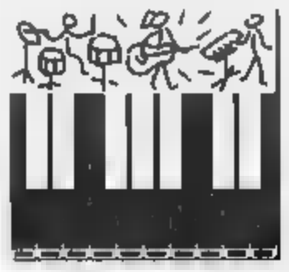
Jonathan Richman è senza dubbio il nome di maggior prestigio fra quanti, pur prestigiosi e allettanti, ha radunato la ballata rassegna rock dello «Zoo Bar». Il musicista di Boston che sale stasera sul palco del locale di corso Casale 127 è uno dei pochi personaggi di autentico culto ancora circolanti nel rock mondiale. Alla guida dei Modern Lovers, Jonathan fu il contraltare americano alle esplosioni punk britanniche esplodendo come una bomba a orologeria sulla noiosa scena della metà dei Settanta, ammaliata da tecnicismo e sofisticherie di ogni tipo.

Da allora, Richman s'è aggirato nei territori del rock, ora con annessa band, ora da solo con la sua chitarra (come stasera allo «Zoo Bar»), e sempre sprizzando creatività e intelligenza, non soltanto musicale.

L'appuntamento di stasera è per le 22,30, l'ingresso costa 15 mila lire, compresa la consumazione.

Domani allo «Zoo Bar» ci sarà invece Paolo Manera. **[g. fer.]**

IL CONCERTO



Gaëlle e Francisco: le due chitarre emozionano il pubblico in un viaggio tra la Spagna e l'America del Sud

FIN dal primo accordo si capisce che sarà una bella serata. La «Fantasia op. 54 bis» di Fernando Sor inizia in modo struggente e via via svaria tra accenti, colori e sentimenti diversi, come in una antica suite di danze. Sul palco del Teatro Araldo, all'avvio della stagione di Mythos, ci sono due chitarristi: lei è Gaelle Chiche, marsigliese di origini bretoni, e a vent'anni ha già inanellato una lunga serie di primi premi, tra cui il prestigioso Concorso Internazionale Michele Pittaluga di Alessandria; lui, Francisco Sanchez Bernier, spagnolo di Siviglia, di anni ne ha 23 e si è diplomato a Parigi con Alberto Ponce. I due giovani hanno costituito un affiatato duo musicale, ma dagli sguardi che si lanciano mentre suonano si direbbe che il sodalizio abbia risvolti più profondi di quelli semplicemente concertistici.

Come che sia, il risultato musicale è di assoluta eccellenza. E se nel brano di Sor la seconda chitarra ha un ruolo più di sostegno che altro, nel brano successivo, «Homenaje a Villa-Lobos» di Antòn Ruiz Pipò, i due strumenti gareggiano particolarmente. Accordi aspri e dissonanti alternati a parentesi liriche aprono al pubblico l'anima malinconica del Brasile, compreso un finale che offre immagini di ispirazione metropolitana. L'ineluttabilità del destino che fa da sottofondo alla successiva «Suite di Tanghi» di Astor Piazzolla è resa con una impavida dolcezza che mette i brividi (non sarà un caso che Gaelle e Francisco si siano attribuito il nome di Astor Duo), mentre una gaia spensieratezza emerge da «Chiquinha Gonzaga» di Radamès Gnattali, in cui un tema ricorda quello scanzonato del «Boeuf sur le toit» di Milhaud (di ispirazione brasiliana, com'è noto).

Dopo l'intervallo, Gaelle esce da sola. Subito offre due omaggi all'Italia: una «Fantasia su motivi della Traviata» di Tàrrega, che sfrutta l'agilità della cabaletta «Sempre libera degg'io» e la magnifica «Sonata Omaggio a Boccherini» di Castelnuovo Tedesco, il compositore di casa nostra che più di tutti ha creato per la chitarra. Appassionato e appassionante Joaquin Rodrigo con «Invocacion y danza»: un classico pezzo bipartito dalla prima parte rapsodica, improvvisativa, la seconda compatta e caloroso, con un bel tema giocato sopra una nota ribattuta. Per chiudere, Gaelle Chiche ha scelto due valzer di Barrios Mangore, il Terzo inclina alla tristezza, il Quarto dalle evidenti difficoltà tecniche. Tale è stato il calore degli applausi, che la giovane chitarrista non ha potuto esimersi dal concedere due «bis» di Piazzolla e Albéniz. Adesso i due concertisti proseguono la tournee italiana, quindi terranno serate a San Pietroburgo e a Sofia. Il futuro è spalancato davanti a loro.

Leonardo Osella

Gaelle Chiche, chitarrista ventenne

Il giovane duo ha suonato per «Mythos» al Teatro Araldo

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Nuovo ristorante

Fra l'empanada e le enchiladas come in Messico

Sembra un localino (anzi un localone, vista la capienza di pubblico) della cosiddetta «zona rosa», non lontana dalla Cattedrale a Città del Messico. Infatti Revolucion, «restaurante y taqueria» è rumoroso, gaio, festaiolo, proprio come un autentico posto di ristoro della Ciudad. Qui, in corso Casale, nei primi giorni c'erano anche i suonatori «mariachi» ma ora non ci sono più «perché costavano troppo» come ci fa notare Alexandra Zavala, simpatica conduttrice del ristorante latino-americano da poco aperto. Però, di messicano originale, oltre alla cucina forte e speziata, c'è la cantante Gabriela che non finisce mai di cantare (e per fortuna lo fa bene) motivi gioiosi (stupendo «Mexico lindo e querido») e ci sono i murales con «inni» iconografici a Zapata e alla sua ormai lontana rivoluzione. Il cibo? Convincente e alquanto filologico nella preparazione e nei sapori intensi. Da segnalare la «cochinita pibil» che è maialino speziato e cotto nel succo d'arancia (specialità dello Yucatan) e le «carnitas» (sempre carne di maiale) che è piacere gastronomico del Centro-Sud. E poi tacos ed empanadas a volontà. Nè manca il rito alcolico-turistico del «tequila bum bum»: a voi sciogliere la curiosità, se non lo conoscete.

Corso Casale 194
Cucina messicana
Specialità: maialino
Sullo **50-55 mila** con vino
Solo sera, chiuso martedì
Telefono 011/890.00.73

APPUNTAMENTI

qua è là

LE CANDELE. Stasera alle 20,30 all'Hotel Principi di Piemonte la Sezione della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni e affari di Torino, Torino Est e Pinerolese presiedute da Maria Zacco, Floriana Fontolan e Daniela Terziani) celebrano la cerimonia delle candele. La festa prevede l'accensione di lumini a segno di speranza per una società migliore nel segno della pace. Su invito. Tel. 011.561.01.30.

L'EURO. Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31 Franco Cotino parlerà su «Le sfide dell'euro nell'Europa unita». Organizza la Società «Dante Alighieri».

POESIA. Alle 21,30 al «Local», in via Giulio 17 e performance sulla poesia di Arrigo Lora Totino dal titolo «Sintetica». Il «Poesia attiva».

IL NOVECENTO. Alle 15,30 alla Fondazione Einaudi in via Principe Amedeo 34 per il ciclo «Appuntamenti per docenti - Cultura e Novecento» Giovanni Arpino e Primo Levi: incontro su «Le Arti e la Resistenza» a cura di Nicola Bottiglieri, Ezio Raimondo e Mario Luisa Caputo. Fondazione Einaudi. Tel. 011.812.28.11.

FUMETTI. Alle 19,30 alla Fondazione Agnelli in via Bologna 74, Oscar e Dario Pelizzari incontrano Gabriella Giandelli. Fa parte delle iniziative collaterali alla «Manifestazione attorno ai fumetti» organizzata dal Centre Culturel Français con la Regione e l'Università di Torino. Nella sede del Centro in via Pomba 23 la mostra rimarrà aperta fino al 31 marzo (ore 9-19, ingresso libero). Tel. 011.812.06.11.

LIBRI

Alle 18 nel Auditorium di Stato in piazza Castello 191 Mario Luisa Rovelli della Veronica e Alessandro Rosboch presentano il volume «Il labirinto. La paura del Medioevo e il piacere del giudizio».

TERZA ETA'. Alle 15,30 nella Sala Viaggiare della Regione in via Alfieri 15 si terrà una prima delle iniziative dedicate alla Terza Età del progetto «Atlante invisibile» realizzato da associazioni di volontariato, cooperative e altre realtà cittadine. Oggi pomeriggio Gianpietro Giannelli presenterà il suo libro «Vecchiaia, tradizione di un profondo rifiuto». Ingresso libero.

MACARIO. Alla parrocchia di Gesù Buon Pastore (corso Lecce 37) in occasione del libro «Macario: vita di un attore» con dalla biografa di Maurizio Ferrari vasio (ed. Lindau) e con l'autore in terveranno Bruno Gambarotta Margherita Fumero e Massimo Scaglione.

TELEVISIONE

UNA SFILATA. Alle 20 all'Azimut in via Modena 56, nell'ambito del concorso per giovani artisti «Io respiro qui», sfilata per un confronto fra abiti di moda, acconciature e trucco. Presenta Barbara Castellani.

DUE RIVISTE. Alle 11 al Municipio, in piazza Palazzo di Città vengono presentate le riviste «Macchie d'inchiostro» e «Grandiola» realizzate dai bambini delle scuole elementari Mazzini e Fontana per un progetto finanziato dalla Cee. All'incontro ci sarà Marina Bertola e Paola Pozzo ci saranno anche gli studenti.

CORSI

TANGO. Domani alle 20,30 alla palestra «Los Angeles Studio» in corso Vittorio Emanuele 102, comincia un corso di tango argentino tenuto dalla ballerina argentina Carla Cordoba e da Umberto Ferreto. Tel. 011.698.72.48.

Visite a chiese

Un itinerario nella Torino della religione

Un itinerario nei **luoghi della fede** in quattro puntate. La propone l'associazione La Nostra che da domani (e per tutti i giovedì di marzo) riprende la serie di visite guidate in alcune chiese storiche della città. S'inizia con la chiesa di Sant'Agostino, testimone della Torino religiosa del 1400, nell'omonima via angolo via S. Chiara; giovedì 11, in piazza San Carlo, si andrà invece alla scoperta delle chiese «gemelle» San Carlo e Santa Cristina, sinodi del 1600/1700, il 18 marzo toccherà a San Lorenzo (piazza Castello, angolo via Palazzo di Città), trionfo del Barocco religioso costruita su progetto del Guarini. Infine, il 25 marzo, ci si soffermerà sul Liberty visitando il Santuario Cuore di Maria in via Campana 8. A condurre questo viaggio nella storia urbana attraverso l'edilizia religiosa saranno Ernesto Bellone, Carlo Alberto Pivabiotto, Celestina Garda Castelli, Rosa Mellina. Ritrovo alle 16 direttamente di fronte alle chiese. Tel. 011.812.79.09. **[e. d. s.]**

Concerti pomeridiano e serale con brani del compositore austriaco

Mozart, lunga visita al Conservatorio

Esecutori sono allievi di canto e il Quartetto Tartini

Mozart e ancora Mozart. Il divin Wolfango la fa da padrone nel pomeriggio per i Mercoledì del **Conservatorio** e questa sera, sempre in Conservatorio, ma per l'Unione Musicale. Partiamo da qui, per dire che alle 21 sarà di scena il Quartetto Tartini, al quale si aggiungeranno il flautista Davide Formisano e il cornista Radovan Vlatkovic di Zagabria.

Il Quartetto Tartini è giustamente considerato il migliore fra i gruppi da camera sloveni ed è formato da Crtomir Siskovic, Romeo Drucker, Aleksandar Milosev e Milos Mlejnik.

I brani in programma sono cinque. Tra questi, ci sono due Quartetti per archi, il K 157 in do maggiore e il K 575 in re maggiore. Il K 157 è il secondo dei sei cosiddetti «Milanesi», composti appunto nel 1772 (a sedici anni) durante il terzo viaggio in Italia: vi si colgono atteggiamenti già «preromantici». Il K 575, del 1789, appartiene invece alla maturità, ma si basa proprio sugli abbozzi giovanili dei «Milanesi».

Si ascoltano poi i Quartetti «in re maggiore K 285» e «in do maggiore K 285 b», con il flauto al posto di un violino. Furono scritti a Mannheim per il musicista dilettante De Jean, al quale Mozart era stato raccomandato dal celebre flautista Wendling: tuttavia il 285 b è un altro catalogato come 285 b rimasero limitati a due tempi. La serata si chiuderà con il «Quintetto in mi bemolle per corno, violino, due viole e violoncello K 407», scorrevole pagina dove prevale un garbato umorismo.

Il concerto pomeridiano, alle 17,30, propone i Recitativi e Arie «Ch'io mi scordi di te?», «Non temer, amato bene», oggetto di nel marzo (K 490) e nel dicembre (K 505) del 1786. Alexandra Zabala e Sabrina Pecchenino, delle scuole di canto di Luisella Ciaffi Ricagno, le eseguono Carlotta Conrado (violino), Claudio Voghera (pianoforte), oltre agli allievi di assieme d'archi di Mas- Marin, Davide Zoltron, Marco Decimo e di fiati di Francesca Odling. **[l. o.]**

Il cornista Radovan Vlatkovic

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

Il trio Antonio Zambrini stasera «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); Gallo-Marte al «Supermarket» (viale Madonna Campagna 1, 22,30: ricordiamo che domani al «Supermarket» c'è il concerto del chitarrista Hiram Bullock); Marco Testa e Gianni Micciola «Baraonda» (via Saluzzo 69, ore 22); Furio Chirico e Art D'Acquario al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/38, 22); il flautista Dino Pelissero al «Caffè Roberto» (via Po 5, ore 21).

MUSICA LATINA

Nicola Olivieri al «Ganas Mar» (corso Unione Sovietica 411, 22); Las Chicas Bombon all'«Aché Barcantante» (via Montebello 21, dalle ore 21 alle 3).

Stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli, ore 21,30, ingresso libero) c'è una serata dedicata alla memoria dell'operaio Pino Bonfiglio; verranno proiettati il video «Alla Fiat era così» di Mimmo Calopresti e quello realizzato dallo stesso Calopresti e da Pierfrank Milanese sulla figura di Pino Bonfiglio. L'incontro fa parte della rassegna «Cahier de combat». Domani, invece, a «Hiroshima» suonano gli Snaporaz, reduci dall'impegno cinematografico «Baci e abbracci».

PROSSIMAMENTE

Un'alluvione di concerti sta per abbattersi su noi: il 13 marzo c'è Patty Pravo al Colosseo, mentre il 14 in programma il concerto pomeridiano di Enrico Ruggeri piazza San Carlo; sempre domenica 14 annunciato uno show case di Nada al Big Lunedì 15 all'Alfieri arriva Roberto Vecchioni; il 19 al Palasport di Parco Ruffini sono di i Nomadi (la stessa sera Madaski recupera lo show «Hiroshima»); il 27 Colosseo c'è Fiorella Mannoia, mentre il è annunciato il ritorno di Max Gazzé al «Bamumba». A proposito ritorni: rivedremo Carmen Consoli a Torino come ospite (insieme con Cristina Donà) dei La Crus in occasione dei due concerti che la band terrà «Hiroshima» il 1° e il 2 aprile. E parlando aprile, possiamo già anticipare che vincitrice del festival Sanremo, Anna Oxa, sarà in concerto il 19 aprile all'Alfieri.

DOVE andiamo

IN

La rassegna «English & Movies» prosegue questa sera al cinema Cuore (via Nizza 56) con la versione in lingua originale inglese del film giudiziario «L'uomo della pioggia» che Francis Ford Coppola ha tratto dall'omonimo best seller di John Grisham. Pellicola che ha lanciato all'attenzione internazionale il talentuoso Matt Damon (prossimamente nelle sale in «The Rounders», «The Rainmaker» (questo il titolo originale) viene proiettato alle 20 e 22,30. I biglietti costano mila lire.

Lo stesso film, ma nell'edizione doppiata in italiano e circolata lo scorso anno nelle sale, viene proposto questa sera alle 21,15 al Lumière di Pianezza nell'ambito del «Cineclub». Ingresso, 7 mila lire.

PICCOLO VALDOCCO

Il cineforum del Piccolo Valdocco «Godzilla e solo» propone questa sera il pregevole ultimo lavoro del settantottenne regista francese Eric Rohmer «Racconto d'autunno». La storia narra di due donne che cercano di trovare marito a una loro amica. Gli interpreti principali sono Béatrice Romand («Il bel matrimonio») e Marie Riviere («Il raggio verde»). Unico spettacolo nel locale via Salerno 12 con inizio alle 21,15. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire, si replica domani sera alla stessa ora.

TEATRO

Debutta questa sera al Garybaldi Teatro di Settimo lo spettacolo «Le due Calabasse» messo in scena dalla compagnia Le Albe diretta da Marco Martinelli. Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano 20 mila lire (ridotto a 15 mila).

A CARMAGNOLA

Cinema d'autore questa sera al Margherita di Carmagnola: la rassegna a essa prosegue con «La vita sognata degli angeli», apprezzato esordio dietro la macchina da presa del francese Erick Zonca. S'inizia alle ore 21,15.

ALFIERI

Concerto di musica classica oggi al Teatro Alfieri (piazza Solferino): Paola Volpe esegue pianoforte, a partire dalle 16, brani Beethoven e Musorgskij. I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire.

Basket: il tecnico Maiocco sta portando l'Ivrea in A

Lascia il letto d'ospedale per guidare le sue cestiste

Dall'autobiografia per coprire i debiti della gestione precedente al primo posto nella gelida promozione della serie B femminile una lotta che assume contorni sempre più netti quella dell'Infostrada Ivrea la realtà più bella e vincente del basket di Torino e provincia

[illegible] per la società di Ivrea, le prime soddisfazioni sono arrivate da un [illegible] che ha colpito qualche [illegible] fa. Fallimento pre-adolescenziale Marco Maiocco, 41 anni, da due stagioni alla guida del club. Il secondo è stato subito votato giovane [illegible] da una Provincia di Ivrea [illegible] Ricoverato in ospedale, [illegible] chiamato ai medici che [illegible] vecchie paure riaccese dalla [illegible] bambina di denominato [illegible] cancello [illegible] giocatore

Maiocco [illegible] Ivrea [illegible] una partita così importante. Al Palazzo Tavarone, per un trascinato [illegible] Infostrada, oltre [illegible] di nostro portato [illegible] Torino [illegible] per [illegible]

L'Ivrea in campo femminile [illegible] la promozione in [illegible] la Pallacanestro Varese di A1 in [illegible] Sulla panca delle [illegible] Maiocco, infatti, due anni fa [illegible] un nuovo gruppo di [illegible] per salvare le sorti del [illegible] programmando la risalita nel [illegible] Europa [illegible] una quarantina di persone che versano [illegible] una quota per sostenere il [illegible] In pochi, mentre un pool di aziende locali si occupava della ristrutturazione finanziaria della società.

Così lo scorso anno sono arrivati i playoff e quest'anno la squadra è ancora imbattuta. «A parte la genovese Barsotti - racconta ancora Maiocco - tutte le altre ragazze sono di Ivrea. Salamino, Strobbia, Perecchio, Favre e Cristiano arrivano dal vivaio. Scarsoglio e qui da quando aveva 15 anni, Polleri in pratica ha sempre giocato per questa società e a Ivrea ha anche trovato marito. Abbiamo radici solide e buon seguito. La nostra palestra (che [illegible] quasi sempre piena e lo sponsor Infostrada (marchio che compare anche sulle maglie delle squadre Cuneo e quasi sempre presente [illegible] Mondiale superbike con il team Ducati, ndr) vuole crescere insieme con noi. Sta inoltre ritornando il tifo organizzato, ci sono le premesse per durare nel tempo».

Fra tanti motivi di ottimismo, c'è però un problema: in caso di promozione in serie A, bisognerà trovare un impianto dotato di parquet, come richiedono i regolamenti federali. «Una soluzione [illegible] troveremo - conclude Maiocco -. Di certo non [illegible] trasferiremo in Val d'Aosta, come qualche anno fa. Il pubblico non ci seguirebbe e dovremmo ripartire da zero un'altra volta. Magari passeremmo l'estate a montare il parquet nella nostra palestra». Sarebbe un altro miracolo del club sportivo.

Domenico Latagliata

SPORT **FLASH**

■ **IPPICA: TROTTO A VINOVO.** Ingresso gratuito oggi all'ippodromo di Vinovo per le corse al trotto. Prova di centro e il Premio Calabria, per i 4 anni Viburno PI, in serie vittoriosa e anche in pole position, va preferito ad avversari cramponge interessanti, come Vogue Dunlisa e Visitor Ru. I favoriti (inizio ore 14,30): 1 Ricar Ru, Thunder Baby, Prodi; II. Viburno Pl, Vogue Dunlisa, Visitor Bi; III Zarosa, Zulma Vg, Zita Jet; IV. Vivienne di Grana, Vientiane, Voltumo V, Toldo Oro, Ursina Sun, Trap della Selva; VI. Zibellino Jet, Zarathustra Bi, Zweig; VII. Over Cd, Sing Song Run, Upsala Fz; VIII. Iquarto, Scorsese dp, Pevero Mis, Schino Cr, Sally Cloud.

■ **JUVE: BIGLIETTI ANCHE NELLE TABACCHERIE.** Sono quarantotto le tabaccherie-ricevitorie del Lotto abilitate da ieri alla vendita dei biglietti per le partite casalinghe della Juventus. Altri cinquantaquattro punti vendita saranno allestiti nei prossimi mesi in Piemonte, Liguria ed Emilia.

■ **RAVERA TECNICO DEL PINEROLO.** Dopo le dimissioni di Enzo Voglietti, il Pinerolo ha scelto il nuovo allenatore della squadra di Eccellenza: è Mario Ravera, accompagnatore degli juniores, da 20 anni nel club biancoblu.

■ **RAPPRESENTATIVA [illegible]** Si disputa oggi (h. 15,30 in via Fragoli ad Asti) una selezione di allenamento della Rappresentativa regionale juniores. Tra i convocati, ci sono anche Caiazza (Alpignano), Ciappina (Chieri), Di Fazio e La Pegna (Nizza Millefonti), De Domenici e Schiavello (Pinerolo), Pignatone (Rivoli), Viola (Settimo) e Forte (Volpiano).

■ **CORSI ALLA POLISPORTIVA SPORTING.** La Polisportiva Sporting Torino organizza in via don Grazioli corsi di boxe, tennis, calcio e calcetto riservati alle donne dai 12 ai 65 anni e tenuti da istruttori diplomati Isef.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Juniores regionali. *Maschile Girone A:* Cdm Moncalieri-New Sound 85-62; Agnelli To-Cus To 52-78; Kolbe To-Pinerolo 103-66; Bernasco-Carmagnola 58-107. Classifica: Cus 24; Kolbe 22, Cdm [illegible]; Pinerolo 18; Agnelli, Sound 12; Carmagnola 8, Pgs 4; Bernasco 0. *Girone B:* Stella Verde-Sanfilippo nnr ; Chieri-Chivasso 66-61; Montalto Dora-Aosta 62-67; [illegible] Mauro-Alloireb np. Classifica: Chivasso, Aosta [illegible]; Chieri [illegible], Montalto 13; Sanfilippo 8, S. Mauro 4; Alloireb, Stella 2. *Girone C:* Venaria-Kappadue To 118-50; Giaveno-Bip 55-90; Grugliasco-Galvagno To 81-73; Michelin-Indiana Collegno 61-83. Classifica: Caffarel 24; Indiana, Venaria [illegible] Bip 18; Grugliasco 11; Michelin 10; Galvagno, Kappadue 4; Giaveno 0. *Girone D:* Ceva-Aux. Bra 71-52; Boves-Abet np; Giornalino Alba-Dogliani 85-51. Classifica: Saluzzo 26; Savigliano 22; Fossano 20; Giornalino 16; Abet 12; Dogliani 7; Ceva 6; Boves 4; Aux. Bra 2. *Femminile. Girone B:* Revac Collegno-Cuneo 94-44; Palmar To-Savigliano 115-38; Gandhi To-Moncalieri 43-62. Classifica: Palmar 20, Moncalieri, Revac 14; Gandhi, Cuneo 6; Savigliano 0.

[illegible] DISABILI

Serie Oro (4ª ritorno): Uicep To-Bergamo 54-51. Classifica: Santa Lucia 26; Sassari 20; Uicep To 18; Bergamo 16, Napoli, Milano 14; Potenza [illegible]; Bari 4; Roma, Battipaglia 2.

BOWLING

Campionato provinciale a Torino. Femminile Cat. A: T. Bersani (Golden Team) 1470; 2. Bonetto 1465; [illegible]. Dano. Cat. B: C. Marcassa (The Vampires) 1454; 2. Discepolo 1414; 3. Derna 1402. Cat. C: C. Casula (Golden Team) 1349; 2. Gentili 1339; 3. Toselli 1296. Cat. D: C. Tosatto (Crash Team) 1346; 2. Castagno 1346; 3. Dutto 1218. Maschili. Cat. A: G. Bonasia (Amici King); 2. Cannonito 1595; 3. Rosellini. Cat. B. 1. M. Serra (Team 77); 2. Corveglio 1560; 3. Onglia 1554. Cat. C: D. Ciccarelli (Team 77) 1516; 2. Panero 1513; 3. Mangio- [illegible] 1488. Cat. D. 1. B. Cutasso (Crash Team); [illegible]. Bolletin 1487; 3. Biondo 1483.

[illegible]

Campionato juniores (2ª giornata). *Girone A:* Cesana-Alma 18-2, Informa-V.Lanzo 7-6. *Classifica:* Cesana 6, Lanzo, Informa 3, Alma 0. *Girone B:* Tonenghese-Aosta n.d.; Chiaverano-Pavone 8-5. *Classifica:* Tonenghese, Aosta, Chiaverano 3; Pavone 0.

CALCIO

Juniores Regionale (17ª giornata). Gir [illegible]. Nolese-Caselle 0-0; Vaudese-Cmé 2-1; Castellamonte-Mathi 1-4; Gassino-Pro Settimo 5-4; Volpiano-Rivarolese 3-1; Settimo-Sarre 1-3. Classifica: Mathi 37; Sarre 34; Pro Settimo 32; Nolese 28; Volpiano, Gassino 23, Castellamonte, Settimo 22; Rivarolese 19, Caselle 18; Cmé 12; Vaudese 9. *Gir. E:* San Secondo-Borgo San Remo 3-0; Aviglianese-Chisola 0-0; Olympic-Cumiana 1-2; Rivalta-Orbassano 1-2; Grugliasco-Pianezza 2-3; Kl-Piossasco 6-1. Classifica: Aviglianese 36; Chisola 34; Grugliasco 33; Cumiana, Olympic 26; San Secondo 25; Kl 23; Pianezza 22; Rivalta 21; Piossasco 16; Orbassano 13, Borgo San Remo 8. *Gir. F:* Cenisia-Ardor 4-1, Salus-Beppe Viola 1-2; Pozzomaina-Lucento 0-2; Atm-Pertusa 1-5; Savonera-San Mauro 0-3; Cbs-Sporting 5-4. Classifica: San Mauro 44; Lucento 43; Cbs 31; Salus 30; Cenisia 29; Sporting 28; Beppe Viola 23; Savonera 22; Ardor 19; Pertusa 16; Pozzomaina 8; Atm 1. *Gir. H:* Pont nese-Canelli 1-1; Santenese-Castellazzo 0-1; Fulvius-Libarna 0-2; Carmagnolese-Pecetto 1-4; Cambiano-Real Moncalieri 0-0; Pino 73-Trofarello 0-3. Classifica: Libarna 37; Castellazzo 33; Trofarello 32; Carmagnolese [illegible], Pecetto 29; Canelli 23; Fulvius 20; Santenese [illegible], Cambiano 18; Pontinese, Pino 73 17; Real Moncalieri 8.

EQUITAZIONE

Concorso salto ad ostacoli C a Vische (Circolo Ippico Il Ciliegio). [illegible] equo L. Trompetto (Canano), M. Marco (Happy), M. Griglio (Zebulon), M. Piana (Ciuffy); *B4:* S. Di Staso (Arco); *B5:* P. Antonucci (Obian); *C1:* C. Ferraro (Fost); *Debuttanti:* ex equo J. [illegible] Fional (Rea Dell'Alba), A. Barrovecchio (Karata); G. Cavalli; [illegible] equo G. Guglielmone (Urraca), C. Falco (Funny Boy); *C2:* [illegible]. Tinelli (Pharlap); *C4:* I. Bertoli (Nobelisque S).

HOCKEY [illegible]

Serie A1 (2ª Gir.A: Cus Pd-Torino Bodino 2-4, Cus To-Comusco 4-7; Mon Tri-De Sisti Fth 1-0. Classifica: Cernusco 6; Torino, Cus Pd, Mon 3; Cus To, De Sisti 0.

JUDO

Campionati italiani juniores [illegible] Osba). Maschile Kg 60: 3. D. Mantovani (Akyama Settimo) Kg 66: 1. A. Di Gianni (Akyama); 2. R.Bruyere (id) Classifica società: 1. [illegible] Fiamme Gialle Roma 36; [illegible] Akyama Settimo [illegible]. Femminile. Kg.48: 1. F. Congia (Akyama). Kg.52. 3. L. Quassolo (id). Kg.57: 3. V. Alosi (Akyama) Classifica società: 1. Akyama Settimo 23; 2. J. La Spezia 12.

[illegible]

Serie [illegible] femminile. Gir. A (playoff): Valle Aosta-Valdhanball Bi 18-15; Bordighera-Videoscar Ao 19-23. **Under 19.** Casale-Vercelli 23-18; Derthona-Biella 16- [illegible]; Pinerolo-C.Giardino 22-31. Class: Giardino 14; Casale 11; Pinerolo 7; Vercelli 6; Biella 4; Derthona 0.

PALLAMANO

Serie C. *Maschile.* Gir. [illegible]: Corio-Chivasso 1-3; Volpianese-Borgomanero 3-0; Musinè-La Salle 1-3; Scurato-V.Lanzo 3-0; Caluso-Villar 3-0. Classifica: Caluso 41; Borgomanero 37; Volpianese 33; Villar 30, Olimpia 24; Cuorgnè 22, Altiora, Chivasso 20, La Salle 17; Scurato 15; Musinè 14; Corio, V.Lanzo 6. *Gir.B:* Team Al-Ovada 0-3; A&O-Parella 1-3; Valsusa-Alessandria 3-0, Savigliano-Annibale 3-0; Polimatica-Bressano 0-3; Olmo-Team At 3-0; Titoli-Palmar 0-3. Classifica: Palmar 43; Bressano, Ovada [illegible]; A&O 35; Parella [illegible]; Valsusa [illegible]; Savigliano 27; Team At 25; Olmo 21; Annibale, Polimatica, Titoli 14; Alessandria 4; Team Al 2. *Femminile.* Gir. A: Novi-Ovada 3-1; Viola-Fossano 3-2; Chiusa Peso-Con Voi 3-2; Villar-Cheri 3-1; Stelma-La Salle 0-3; Villanova-Ibiese 3-0, Lilliput-Caraglio 3-1. Classifica: Lilliput 47; Chieri 39; Villar 37; Ovada 32, Con Voi, Stelma, Fossano 26, Novi, La Salle 21; Chiusa Peso [illegible], Villanova 17; Viola 13; Caraglio 10, Ibiesse 1. Gir. B: Cogne-Moncalieri 3-0; Rg At-Coretta 0-3; Piossasco-Venascavi 3-8; Futura At-Collegno 3-1, Team To-Arona 3-0; Galliate-Lingotto 3-0; Borgomanero-Top Gym 0-3. Classifica: Piossasco 46, Coretta [illegible], Futura At, Galliate [illegible]; Top Gym 34; Cogne 33, Team To 23, Venascavi 22; Borgomanero 14; Arona, Collegno, Lingotto 12; Moncalieri 11; Rg At 6.

PESI

Coppa Piemonte [illegible] Vercelli). *Maschile.* Assoluta: 1. Cometta (Ramella); [illegible]. Vasco; [illegible]. Fino Under 16: 1. [illegible] (Borgom.); [illegible]. Pacera; [illegible]. Cavuoto; 4. Esposito, 5. Lauritano. *Femminile:* 1. Maglioia (Biella), [illegible]. Ferraro, [illegible]. Milesi; 4. Picat Re; 5. Locogliano; 6. Fantonato.

SCI

Trofeo Patani a Sestriere. Camp. regionali (org. Borgata). Speciale. *Femminile. Allieve:* 1. C. Allieri (Sestriere), [illegible]. Allois, 3. Bonetto, 4. Poncet, 5. Fusco. *Ragazze:* 1. Sanna (Ala Stura), 2. Remmert, [illegible]. Vietti; 4. Marenco, 6. Giacchero. *Maschili. Allievi:* 1. O. Remmert (Sestriere), [illegible]. Rollo, [illegible]. Resio, 4. Bechis, 5. Codeluppi. *Ragazzi:* 1. R. Demaria (Lancia); 2. Boltri; [illegible]. Naylor, [illegible]. Caccin, 5. Ostenc- [illegible] Classifica società: 1. Sestriere; [illegible]. Sansicario. **Coppa Sparea a Bardonecchia.** Gigante. *Femminili. Baby:* 1. F. Marseglia (Sansicario) [illegible]. Antigoni, 3. Bordolotti. *Cuccioli:* 1. C. Borsotti (Bardonecchia), 2. Mambretti; [illegible]. Cumani. *Maschili. Baby:* 1. G. Borsotti (Bardonecchia), 2. Gatti, 3. Possio. *Cuccioli:* 1. [illegible]. Necchi (Bardonecchia), 2. Pirona, [illegible]. Boschiazzo. Società: 1. Bardonecchia; 2. Sansicario; 3. Sestriere.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]p [illegible] (2ª prova, a Salerno). *Femminile Allieve:* 1. Del Carretto (Rapallo), 3 [illegible]. Ansaldo (Villar Schema); 5. L. Sofia (CS Torino), 10. E. Dona (Villar).

SNOWBOARD

Campionato piemontese a Lurisia. *Femminili. Seniores:* 1. Gianre (Borgata), 2. Rachetto, 3. Contalonieri, 4. Fagiano; 5. Piccolo. *Maschili. Juniores:* 1. Salassa (Borgata); 2. Gaudano. *Seniores:* 1. Fava (Phokka), 2. Giannazzo; 3. Vivanet; [illegible]. Barovero; [illegible]. Jacob.

VELOCITA' [illegible]

Campionati italiani juniores. *Femminile.* [illegible] [illegible]: 1. J.Martello (Helios To) 44"20. 1000: 1. J.Martello 1'30"74. 1500: 1. J. Martello 2'23"84. Classifica: 1. J. Martello 181,856. *[altri risultati sul giornale di domani]*

VideoDataElite è [illegible] sistema di Videosorveglianza, ovvero un prodotto che consente alla nostra Centrale Operativa, attiva 24 ore [illegible] 24 ogni giorno dell'anno, di vedere cosa succede in [illegible] luogo protetto, [illegible] limiti di distanza, avvalendosi di un'avanzata tecnologia di trasmissione immagini.
VideoDataElite è un ottimo complemento per impianti d'allarme già installati, perchè ne consente un reale controllo e verifica, ma allo stesso tempo un servizio di ronda programmabile e periodica, anche diretto alla prevenzione contro [illegible] taccheggio, la rapina e tutte quelle situazioni in cui i sistemi di rilevazione tradizionale si mostrano insufficienti.

AMIES
CENTRO GESTIONE SERVIZI
... dal 1962 alle soglie del nuovo millennio
Uffici commerciali e centrale operativa: C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 011.4340031/4344875/4345422 - E-mail : amies@alpcom.it

Fingerma finanzia la vostra Audi

Audi A3. The New Extravagance.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 78
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Italia

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orario 21 Disco DOC by Harmony
DU PARC: "Carlton Regis" 011 521 5275 ore 21 Tenerini e Chessy Fatesa ritorno
FEMINABAR v. Pomba 7. Tel. 011 812 7395 oggi superpomeriggio show 17.45 alle 22 con serv. ristorativo 20.45
HAPPY DAY: Jessica Rizzo ospite d'onore stasera. Tel 011 280 1552
LA LUCCIOLA: [illegible] 20 [illegible] 15.15.
LL ROI: ore 15.15 e 21 in ballo al ritmo di [illegible] Le Roi ci fa divertire
PATIO - INVIDIA 651 4841 Ore 22.30
TIOCAUENO NIGHT CLUB v. A. Doria [illegible] Musica dance spettacolo ogni 22.30 Aperto tutte le sere fino [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB [illegible]
PIDINA [illegible]
SANT'AGOSTINO [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
BERMAN [illegible]
CARLINA [illegible]
MICRO [illegible]

JESSICA RIZZO
[illegible]
Giovedì 4 Marzo
SAMARA'S SHOW
[illegible]

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
GIOVEDÌ 4 MARZO ore 18.00
VENERDÌ - SABATO ore 15.00 replica
DECAMERON
Lettura delle
NOVELLE OSCENE
[illegible]
MAURO PALADINI
[illegible]

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie/sett	Copie in 1 anno	Prezzo
7	364	L. 459.000
6	312	L. 398.000
5	260	L. 357.000

[illegible]
Con l'abbonamento [illegible] di [illegible]

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
[illegible]

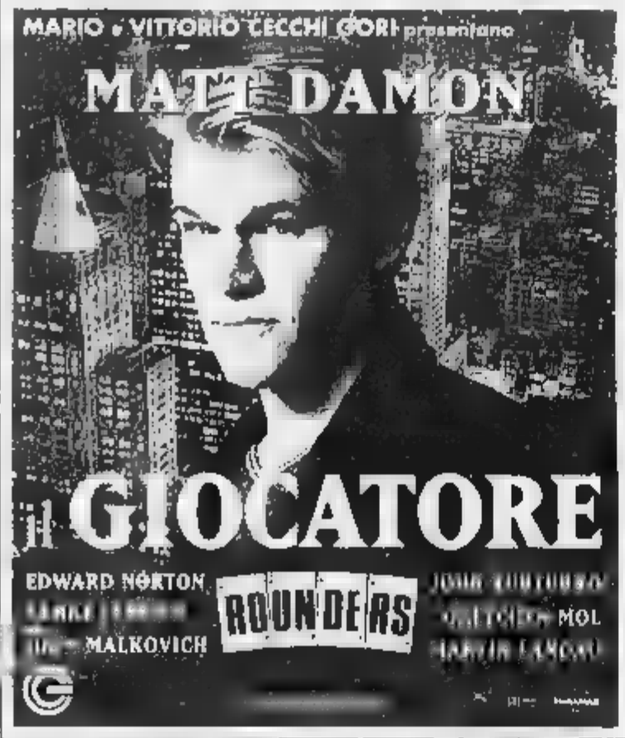
DA VENERDÌ
dal romanzo di Alberto Moravia
la noia
[illegible] di Cédric Kahn

CHARLIE CHAPLIN 2
ENZO PORCELLI presenta
VUOTI A PERDERE
[illegible] MASSIMO COSTA
www.luce.it LUCE
Spettacolo unico h. 16.30

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IL FIGLIO CHE TUTTE LE MAMME VORREBBERO AVERE!!!
VENERDÌ A TORINO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di MASSIMO CECCHERINI
LUCIGNOLO

progetto di VITTORIO e RITA CECCHI GORI
www.cecchigori.com

VENERDÌ A TORINO
L'adrenalina sale... non c'è più via d'uscita.
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
MATT DAMON

il GIOCATORE
EDWARD NORTON
ROUNDERS
JOHN TURTURRO
MALKOVICH
MOL

DA VENERDÌ A TORINO
LUIGI e AURELIO LAURENTIIS presentano
LESLIE NIELSEN

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE

CHARLIE CHAPLIN 2
Un folle amore da vivere ad ogni costo
VENEZIA 1998 - GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1999 PER LA ROMANIA
MIGLIOR FILM STRANIERO

TERMINUS PARADIS
Orario: 18,30 - 20,30 - 22,30

VENERDÌ ALL' OLIMPIA
Dall'autore de "La Califfa" un film esplosivo: colpi di scena, suspance e passionalità

Medusa Film
Una storia di [illegible] tradimenti, scandali, intrighi...
un film di
Alberto Bevilacqua
GialloParma

DA VENERDÌ
CRISTALLO DIGITAL dts SOUND - **EMPIRE**
IDEAL DIGITAL dts SOUND
Sta per tornare il maialino più famoso del mondo!

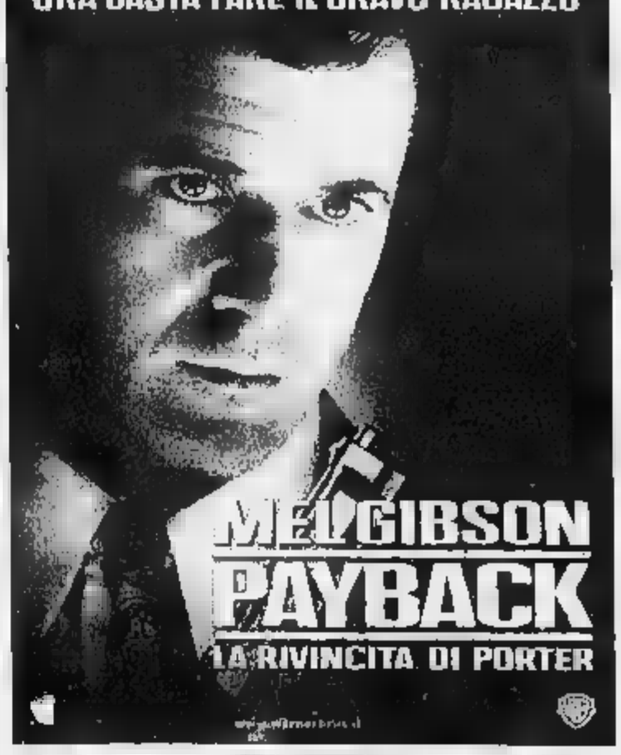
www.uip.it

DORIA - DUE GIARDINI
Via Monfalcone, 62
VINCITORE ORSO D'ORO - MIGLIOR FILM
49° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI BERLINO
7 CANDIDATURE A PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
"UNO DEI PIÙ BEI FILM DELL'ANNO"
Time Magazine - Premiere - Rolling Stone
"...il film è molto bello, molto inconsueto..." LA STAMPA
"...l'orrore e la follia assoluta della guerra..." la Repubblica
"...girato con diabolica bravura..." CORRIERE DELLA SERA

SEAN PENN · ADRIEN BRODY · JIM CAVIEZEL · BEN CHAPLIN · GEORGE CLOONEY
JOHN CUSACK · WOODY HARRELSON · ELIAS KOTEAS · NICK NOLTE · JOHN C. REILLY
LA SOTTILE LINEA ROSSA
OGNI UOMO COMBATTE LA SUA GUERRA
www.20thfox.it
ORARIO SPETTACOLI **DORIA:** 15.30 - 18.45 - 22.00
DUE GIARDINI: 15.30 - 19.00 - 22.15

CHARLIE CHAPLIN 1
...un "noir" che ha l'aria di volersi candidare fin da subito come film di CULTO... (Tullio Kezich - "Corriere della Sera")
..."L'IMPOSTORE" ha due interpreti straordinariamente bravi, una fortissima tensione e una conclusione a sorpresa.
(Lietta Tornabuoni - "La Stampa")
C'È UNA LINEA SOTTILE TRA LA VERITÀ E LA MENZOGNA

L'IMPOSTORE

AMBROSIO - FARO VITTORIA
ORA BASTA FARE IL BRAVO RAGAZZO

MEL GIBSON
PAYBACK
LA RIVINCITA DI PORTER

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Al banco della difesa, Telefilm. 10.00 Amichevolmente con [illegible]. 12.00 Musica insieme. 14.00 Tg9. 14.30 Amichevolmente. 18.00 Le adorabili creature, Telefilm. 19.30 Amore in soffitta. Telef[illegible]. 20.00 Tg9. 20.30 **Indiziato di assassinio** Film. 22.30 Amichevolmente [illegible]. 1.15 Tg9

TELECUPOLE
7.30 Tg4. 8.30 [illegible] con Telecupole. 12.00 Il paese di Cuccagna. 12.30 A gentile richiesta. 14.00 Pomeriggio [illegible]. 19.30 Tg4. 20.00 Musica e spettacolo. 20.30 **Film**. 22.30 Tg4. 23.30 Varietà. 24.00 Le auto della settimana

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella. 8.00 I grandi documentari. 9.30 Rubrica di cinema. 10.30 Reporter. 13.10 Rubrica automobilistica. 15.20 Rubrica di cinema. 15.30 Reporter, notiziario. 17.15 I grandi documentari. 20.00 Rubrica di cinema. 22.00 Biontmo. 23.10 Rubrica di cinema

TELECITY
13.10 Telecity per voi. 13.40 Cartoni animati. 14.40 7 e vinci. 15.55 Telecity per voi. 17.10 Alice, Telefilm. 17.55 La grande vallata, TF. 19.00 Tg7. 19.30 Cartoni animati. 20.40 **Perché proprio a me?** Film. 22.50 **Donor esperimenti genetici** Film-tv

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno [illegible] Idea. 8.30 Auto expo. 9.00 Vg per voi. 12.00 Andiamo al cinema. 13.30 Auto expo. 18.00 Fun Tv. 19.30 Cartoni animati. 21.00 Tutto Toro. 22.30 Speciale Vn. 23.00 Auto expo. 24.00 Doppio gioco. 2.00 Notte Vg

PRIMANTENNA
10.00 Appuntamento con Imia. 11.45 Macedonia musicale. 12.40 Cronache regionali. 14.00 Cronache regionali. 14.30 Videogame. 16.30 Lo cane e i tarpocchi con Tina. 19.15 Cronache regionali. 19.40 Fun tv. 20.05 Le auto della settimana. 21.00 Snowtime. 22.30 Tg diano. 22.40 Guarire in diretta. 23.45 Le auto della settimana. 0.45 Tg diano

QUARTA RETE TV
9.30 Spazio infinito. 10.30 Atlan d'oro. 12.30 Maria Telenovela. 13.30 Team tv news. 13.45 Tg4 flash. 14.00 Atlan d'oro. 16.00 Le auto della settimana. 19.00 Agn news. 20.10 Okay motori. 20.40 Telemascuola. 20.45 Domani sposi. 21.00 Italia in festa. 22.30 Azzurro Italia. 24.00 Le auto della settimana

[illegible]ETIME
9.30 Tg Time notiziario. 12.40 Il mercatino. 13.00 Auto oggi. 15.15 Forza toro. 17.50 Fun tv. 19.20 Tg time. 21.00 Armanach Piemontese. 22.30 Tg time. 23.00 Cartomanzia. 0.45 Teletime by night

QUINTA RETE
10.00 Telenovela. 10.30 Musicale. 11.30 Sceneggiato. 12.00 Telegiornale. 12.30 Cantalalla. 13.00 Se domani vera. TF. 14.00 Musicale. 15.30 Documentario. 16.00 Ragazzi TF. 17.00 Musicalmente the. 17.30 Cartoni animati. 18.30 Gat smart, TF. 19.00 Tg. 19.30 Attraverso l'Italia, Doc. 20.00 Documentario. 20.30 **Teresa tattoo** Film. 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Castanetta. 16.00 Tabloid. 18.15 Crazy Dance Odeon. 18.45 Short. 18.50 Italia Chi?. 19.00 Motown. 19.15 Rush finale. 19.30 Il regionale. 20.00 Meteo. 20.05 Tg Rosa. 20.30 La città dei motori. Rubrica. 21.30 Hot wheels. 22.00 Must. 22.25 Meteo. 22.30 Il regionale

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 June Allison show. Telefilm. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti. 21.10 June Allison show. Telefilm. 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati. 8.00 Shopping in poltrona. 12.00 First and ten. Telefilm. 13.00 Tg. 13.30 Italianissima. 14.00 Shopping in poltrona. 18.30 Italianissima. 19.00 Italianissima. 20.00 Tg. 20.30 **Eredità con il morto** Film. 22.30 Sexy. 23.30 Auto d'oggi. 0.30 Follie no stop

G.R.P.
7.30 Vivere Torino. 13.00 Telefilm. 13.30 Vivere Torino. 13.45 Avvenimenti. 19.15 Le auto della settimana. 19.35 Novastadio. 23.30 Le auto della settimana. 1.00 Monitor. 1.15 Fun tv video magazine

RETE 7
11.45 Telefilm. 12.45 Informasette. 13.00 Telefilm. 14.00 Jeday. 14.10 Cartoni animati. 15.25 Telefilm. 16.00 Cartoni. 18.00 Telefilm. 19.00 Auto d'oggi. 19.55 Informasette. 20.40 Speciale Calabria Basilicata Liguria. 22.40 Informasette. 23.00 Parliamone (2ª parte)

TELESUBALPINA
9.00 Conosce nostra ardita. 10.30 Udienza del Papa. 11.35 Caro domani. Film-tv. 12.00 Gli infiltrati. Telefilm. 13.00 Manimal. Telefilm. 16.00 Il regionale. 16.15 **Caccia oltre frontiera** Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 20.10 Scusate [illegible]. 20.40 **La città degli acquanauti** Film. 22.30 Pietre vive

TAI 9
9.00 Conosce nostra ardita. 10.30 Udienza del Papa. 11.35 Caro domani. Film-tv. 12.00 Gli infiltrati. Telefilm. 13.00 Manimal. Telefilm. 16.00 Il regionale. 16.15 **Caccia oltre frontiera** Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 20.10 Cartoni animati. 20.40 **La città degli acquanauti** Film. 22.30 Pietre vive

TELE ALPI
14.00 Le auto della settimana. 19.00 Telegiornale con Euronews. 19.40 Le auto della settimana. 20.45 Film. 22.45 Le auto della settimana, Rubrica d'informazione sulle auto

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, Telenovela. 9.00 Film. 11.00 Telefilm. 13.00 Cartoni animati. 14.00 Marcellina, Telenovela. 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte. 16.00 Rive diamoci insieme. 18.30 Il mondo è bello. Documentario. 19.30 Tg. 20.00 Cartoni animati. 20.45 **Pericolosamente** Film. 22.30 Tg. 23.00 Rivediamoli insieme.

VIDEONORD
10.00 The Box. 12.00 Grande ippica. 12.30 TF. 13.30 The box. 16.30 Film. 18.00 TF. 19.00 Grande ippica. 19.10 Tg 9 retenews. 19.40 Auto d'oggi. 20.05 Grande ippica. 20.30 Film. 22.10 Telegiornale - Oroscopo. 22.25 Auto d'oggi. 23.05 Club telescom messe. 23.30 Parliamone

Eventuali [illegible] variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi in una sfacciata storia di coppie. **[Cristallo]**

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un [redacted] lato esprime l'ultimo desiderio: andare [redacted] la moglie dell'amico. **[Erba [redacted]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane [redacted] africana che studia medicina. **[Reposi 5]**

[redacted] AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici. Intervengono [redacted] generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo [redacted] agente Cia. **[Lux]**

BACI [redacted] ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento [redacted] struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore. **[Erba]**

[redacted] Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi. **[Capitol, Eliseo Grande]**

BALLANDO A [redacted] Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e [redacted] fratello) e delle [redacted] vicissitudini. **[Centrale, Due Giardini]**

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Adua [redacted], Chaplin 1, Eliseo, Etoile]**

CENTRAL [redacted] [redacted]. Drammatico. Il viaggio-odissea di [redacted] orfanello alla ricerca del padre. **[Reposi 4]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan [redacted] due nemici nella vita che si [redacted] internet. **[Olimpia 2]**

LA COLAZIONE [redacted] CAMPIONI. Grottesco. Storia d'un tipico [redacted] di successo della provincia americana, che soccombe alla depressione. **[Olimpia 1]**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Un avvocato di [redacted]uccesso vede la sua vi[redacted] stravolta da una notte d'amore. **[Valentino 1]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo [redacted] un truffatore [redacted] cializzato in furti con carte [redacted] credito, [redacted] poliziotto aspirante scrittore, [redacted] inventore di giocattoli. **[Reposi 1]**

FACE. Azione. Carlyle («Full Monty») è [redacted] ex militante politico che si è dato alle rapi[redacted] per sfiducia nel futuro. **[Ambrosio 2]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un [redacted] di famiglia in [redacted] il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Kong]**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata [redacted] gatto Zorba. **[Eliseo]**

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dal carcere sfida [redacted] mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto. **[Valentino 2]**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone [redacted] interrogatorio. **[Chaplin 1]**

[redacted] DEL [redacted] SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento, pianista autodidatta, dall'omonimo racconto lungo di Baricco. **[Empire]**

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco fra Isabel e Jackie: [redacted] centro [redacted] contendere, l'ex marito della seconda e i [redacted] figli. **[Adua 200, [redacted] Blu, Romano]**

PAYBACK. Azione. [redacted] Gibson stavolta nei panni di [redacted] «cattivo» in [redacted] film violento e sadico: è un malvivente [redacted] vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti. **[Ambrosio 3, Faro, Vittoria]**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70. **[Nazionale 2]**

[redacted] PROPOSTA. Melodramma. Boston anni '30, storia [redacted] coppia che decide, non potendo avere figli, di [redacted] un padre surrogato. **[Nazionale 1]**

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. **[Reposi 2]**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» [redacted] vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, [redacted], nella Londra di fine '500. **[Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz]**

[redacted] LINEA [redacted]. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal con[redacted] i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Doria, Due Giardini]**

[redacted] PARADIS. Drammatico. Ritratto d'un ribelle radicale, porcaio e poi soldato, che rifiuta fino alla morte le imposizioni della società. **[Chaplin 2]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa [redacted] falso treno [redacted] deportati. **[Ciak, [redacted] 1]**

VELVET [redacted]. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta. **[King]**

[redacted] PRESENTO [redacted] BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate [redacted] mondo [redacted] media, irrompe un giovane (Pitt) misterioso. **[Arlecchino, Ideal]**

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto. **[Chaplin 2]**

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della [redacted] principessa. **[Fiamma]**

DA DOMANI AL CONSERVATORIO

La musica dei ragazzi per i giovanissimi allievi delle scuole

[redacted] Conservatorio di Torino, oltre alla normale attività didattica e concertistica, promuove iniziative «di appoggio», che hanno lo scopo di sensibilizzare le nuove leve alla pratica della musi[redacted]. Una di queste ha il significativo titolo «Il Conservatorio per le scuole». Sono quattro appuntamenti in cui gli allievi dell'istituto, alcuni di soli 13 o 14 anni, suonano davanti a un pubblico di scolari delle elementari e studenti delle medie inferiori. «Nel '98 abbiamo sperimentato l'efficacia di questo sistema - dice la professoressa Daniela Carapelli, che con i colleghi Nerea Albertini e Ennio Bassi coordina il progetto - che fa affluire nel Conservatorio oltre duemila ragazzi che verificano di persona che [redacted] [redacted] fare dei giovani come loro». Il primo appuntamento, domani mattina alle 10,30, vedrà scendere in campo gli allievi di percussioni di Matteo Moretti. Gli esecutori saranno Igor Dezzutto, Massimo Melillo, Renato Tarricone, Pietro Oppedisano, Alessandro Laganella, Alberto Occhiena, Sergio Meola, Federico Bottero. [redacted] utilizzeranno i vari strumenti (dai timpani [redacted] piatti, dalle marimbe ai triangoli), ma si eseguirà la ritmica anche attraverso i soli gesti del corpo [redacted] con la voce. Il 25 marzo [redacted] imparerà a conoscere «gli strumenti e l'orchestra». Gli allievi suoneranno sotto la direzione di Giancarlo Gazzani, che ha opportunamente orchestrato alcuni brani famosi di colonne sonore. Le ultime due «lezioni» riguarderanno i celebri concerti «Le quattro stagioni» di Vivaldi: il 29 aprile «Primavera» e «Estate», il 6 maggio «Autunno» e «Inverno». Didatticamente le «Stagioni» [redacted] utilissime, anche perché l'esecuzione sarà preceduta dalla lettura dei quattro sonetti (attribuiti da qualcuno allo stesso Vivaldi) che [redacted] descrivono [redacted] sostanza musicale. I richiami onomatopeici anche minuti - il ronzio delle mosche, il latrato del cane, il picchiettare della pioggia, lo scivolone sulla neve - forniscono la misura di quanto la musica, oltre a evocare sentimenti, possa essere imitativa. In questo caso saranno impegnati gli allievi di musica da camera del corso di Carl[redacted] Bertola: Carlotta Corrado, Alessia Menin, Enrico Palascino, Emma Salvizzoni, Daniela Gaidano, Paola Perardi, Umberto Clarici, Tabitha Maggiotto.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
■ BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. Rassegna «Il grande cinema»: **Nemicheamiche** con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **A Bug's life megaminimondo** [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, [redacted] 011-547 007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, [redacted] 12.000, cinecard 10.000 ●●●

[redacted] MULTISALA 2 — c. Vittorio 58, tel. 011-547 007. **Face**, [redacted] Antonia [redacted] con R. Carlyle, R. Winstone. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. [redacted] 52, tel. 011-547 007. **Payback**, di B. Helgeland, con Mel Gibson, [redacted] Henry, M. [redacted]. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●■

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581 71 90. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest, con B. Pitt, A. [redacted] [redacted] Forlani. [redacted] 15; 18,35; 22,10. [redacted] pom. 7000, sera 12.000 ●●

CAPITOL — [redacted] San Dalmazzo 24, tel. 011-540 605. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello, con M. A[redacted], A. Cambi. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540 110. **Ballando a Lughnasa**, di P. O'Connor, con M. Streep, M. Gambon. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Agiscuola 6000 ●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07 23. **L'impostore**. Or. 18,30; 20,30; 22,30. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or. 15; 16,45. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ■■■

[redacted] — [redacted] Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07 23. **Terminus Paradis**, di L. [redacted], v.m. 14. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ore 16,30 **Vuoti a perdere**. Unico spettacolo. Ingr. [redacted] [redacted], sera [redacted] ●●●

CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232 029. **Train de [redacted] - Un treno per vivere**, regia di Radu Mihaileanu, [redacted] con Lionel Abelanski. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] [redacted] [redacted], sera 12 [redacted] ●●●

CRISTALLO — via Gorto 5, tel. 011-650 71 00. **Amici e vicini**, di N. Labute, con A. Brenneman, N. Kinski, A. Eckhart. V.m. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542 422. [redacted] **sottile linea rossa**, regia di T. Malick, con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. [redacted] anz. gov. cinecard [redacted], sera 12.000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327 2214. **La sottile [redacted] rossa**, regia di T. Malick, con N. [redacted], G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. [redacted] ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327 2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor, con M. Streep, K. Burke. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000, rid. [redacted] ●●

[redacted]SEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447 5241. **La gabbianella e il gatto**, di [redacted] [redacted]. Ore 15. **Bagnomaria**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000 ■

[redacted] — piazza Sabotino, [redacted] 011-447 52 41. [redacted] [redacted] di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon. [redacted] Or. 15,15; 17,40; [redacted] 22,30. Ing. [redacted] 7000, sera 11.000 [redacted]

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447 52 41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone [redacted] 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ■■■

[redacted]PIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 42. **La leggenda del pianista sull'oceano** [redacted] G. Tornatore, con T. Roth e P. Taylor. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agiscuola 6000 ●●●

ERBA 1 — [redacted] Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **Baci e [redacted]**, di Paolo Virzì [redacted] Paolantoni, G. Gambaccurn e P. Gremigni. Or. 20,05; 22,30. [redacted] 11.000, rid. 8000 [redacted]

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **L'amico del cuore**, regia di V. Salemme, con V. Salemme e E. Herbigova. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530 353. **A Bug's life**, animazione. Or. 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

[redacted] — via [redacted] [redacted] tel. [redacted] 3553. **Payback - La rivincita di Porter**, di B. Helgeland, con Mel Gibson, G. Henry. Ore 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 5000 ●●

[redacted] — [redacted] Trapani 57, tel. 011-385 20 57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 12.000 ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521 43 16. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani. Or. 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

KING — via Po 21, 011-812 59 96. **Velvet [redacted]** con J. Rhys Meyers, McGregor, T. Collette, v.m. 14. Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agiscuola 6000 ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011-534 614. **Festen**, di T. Vinterberg, con U. Thomsen (Premio Giuria Cannes 98), v.m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agiscuola 6000 ●●●●

LUX — Galleria San Federico, [redacted] 011-541.283. **Attacco al potere**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted] anz. e gov. cinecard [redacted], sera 12.000 ●●●

[redacted]SIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817 1048. **Train de vie** (Un treno per vivere), di R. Mihaileanu, con L. Abelanski, Rufus, C. Arau (F. 1998). Or. [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **La proposta**, di L. Linka Glatter, con K. Branagh, M. Stowe, W. Hurt. [redacted] 15,50; 17,50; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 [redacted]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam, con J. Depp, B. Del Toro. Or. 15,55; 18,20; 15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

[redacted] — via Arsenale 31, tel. 011-532 448. **La colazione dei campioni**, [redacted] Rudolph, con B. Willis, N. Nolte, B. Hershey. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532 448. **C'è posta per te**, regia di [redacted] Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey, J. Stapleton. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Così è la vita**, di [redacted], Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer, con R. De Niro, J. Reno, M. McElhone, J. Pryce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles, con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **L'assedio**, regia di B. Bertolucci, con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562 01 45. **Nemicheamiche**, di Chris Columbus, con Julia Roberts, S. Sarandon, Ed Harris. Or. 15; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819 01 50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, [redacted] Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650 07 00. **Conflitto d'interessi**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,25. Ingr. 11.000, rid. 5000 ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650 22 55. **Gloria**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 5000 ●●

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011-562 17 89. **Payback**, di B. Helgeland, con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [redacted] [redacted] 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●

ALTRI VISIONI

AGNELLI — [illegible] **Clerks** [illegible]

CHARLIE — via Nizza 56, tel. 011 665 5656. **The Rainmaker** (L'uomo [redacted] pioggia) [illegible]

ESEDRA — [illegible] **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Hopkins, A. Banderas. Ingr. 8000, rid. 6000 [illegible]

FREGOLI — [illegible] **Gatto nero gatto bianco** di E. Kusturica [illegible] Ingr. 8000, rid. 5000

LANTERI — c. B. Croce 63, tel. 011 734 134 [illegible] **Il principe d'Egitto**. Or. 15; 16,55; 18,40; 21

CARDINAL MASSAIA — v. Massaia 104 [illegible]

MONTEROSA — [illegible] **Il principe d'Egitto**, cartone animato [illegible] 12.000

VALDOCCO — [illegible] **Racconto d'autunno** [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Saccio 15, Tel. 011-562 12 93. **Rocco lo vuole giovani**, [redacted] Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. [redacted] rid. 8000, int. 7000, militari 5000

AMBRA — via Chiesa Salute 77-b. Tel. 011-210 985. Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con la pornostar e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. [redacted] Ingr. [redacted] [redacted] [redacted] film 16-21. Ore spett. 17,30, 22,30

[redacted] PUSSICAT — c. P. Oddone 31. Tel. 011-484 121. Prima visione [redacted] [redacted] **cognata ninfomane**, con Erika [redacted] Ferrah. Ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 106. Tel. 011-521 23 85. **Rocco by night**, con Rocco Siffredi. Apertura non stop ore 10 [redacted] [redacted] non stop 10,30 [illegible] ult. 24

MAFFEI — via P. Tommaso 5. Tel. 011-659 334. **La veneziana**, con Rocco Siffredi e Teresa Orlowsky. Apertura feriali 10-16, ult. 22,30, festivi 14,30, ult. 22,30

METROPOL — via P. Tommaso 6. Tel. 011-650 54 70. **Violenza carnale**, di Cavalcanti. Venerdì e sabato pom. spettacoli no stop dal vivo dalle 16,30 alle 3,30 con grandi stars, sabato dalle 20,30 anche Jessica Rizzo

REGINA — corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436 20 92. **Mondo perverso**, con Sarah Young e Susan Turner. Or. ap. 15, ult. 22,30

[redacted]MA BLUE — v. S. Donato 40. Tel. 011 487 705. **Ingordigia profonda**, con Barbara Christie Clark. Ap. 15, ult. 22,30. Lire 7000

SPEZIA — via Nizza 170. Tel. 011-696 36 17. **Corpi speciali**, con Eva Orlowsky. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 5000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY [redacted] — via Cibrario 88. Tel. 011-749 7927. Prima visione: **Carlotta al sado party**, con Abigail Clayton e Kai Parker. Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — [illegible]

TANGRAM T. — [illegible] NON PERVENUTO

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci Sant'Bri[illegible] gazio. Teatro. Rassegna - per uomini soli - 12 e 13.3 **Una strana confessione**, di Barbar[illegible] con A. Cuccato, di G. D. Bonino. Inf. 011 645 748

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE — via Montebello 8, telefono 817 1048 tram 15. Prima visione: **Tango** di C. Saura, con M. A. Sola, C. Nebrona, M. Maestro (Spagna 1998, col.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

MASSIMO [redacted] — v. Montebello 8, t. 011 817 1048 tram 15. 5° Festival Internazionale Cinema [redacted] Donne (al Massimo Uno)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931 24 03. Non pervenuto.

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 633. Riposo.

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49 249. Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA [redacted]: La [redacted] sognata dagli angeli

CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted] [redacted]O DIG. 011 9591940
La gabbianella e il gatto

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 942 16 01. Payback
UNIVERSAL 011 941 18 67. Riposo

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911 15 86. Riposo
MODERNO: Payback
POLITEAMA 011 910 14 30: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto
REGINA UNO: Cineforum: Racconto d'autunno
REGINA DUE: Train de vie
STAZIONE: A Bug's life
STUDIO LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

[redacted]
MARGHERITA: Riposo
[redacted]A: Chiuso per lavori

[redacted]
T. S. [redacted] 011 937 59 73. Non pervenuto

IVREA
ABCINEMA 0125 425.084. Non pervenuto
BOARO: Riposo
POLITEAMA 0125 641 5. Riposo

LEINI'
AUDITORIUM 0119988096. Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 236. Riposo

[redacted]
LUMIERE: L'uomo della pioggia

PINEROLO
MULTITALIA 200 0121 393905. Shakespeare in love
MULTITALIA 500: Payback

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67 80. Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850 974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 308. Riposo

SUSA
CENISIO 0122 622 686. Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933 096. Riposo

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617 122. Riposo
[redacted] DUE 0124 617 122. Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti [illegible] Prossimo concerto sabato 6 ore 20,30 [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] **Donizetti e il grand-opera** [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Hänsel & Gretel** [illegible] **Arlecchino [redacted] di due padroni** [illegible] **Carmen** [illegible] **Duetti al femminile** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **Addio labarin** [illegible] **Il visletto** [illegible]

ARALDO. [illegible] **I viaggi di Simbad** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Il dolore** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **D'altra parte e così** [illegible] **Happiness** [illegible]

ERBA. [illegible] **Posizione di stallo** [illegible]

GIANDUJA TEATRO. [illegible] **Gianduja al circo delle meraviglie** [illegible] **La favola dell'arte** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Follia a teatro** [illegible] **Ophelia** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **rinfte teatrali per [redacted] scuola [redacted] febbraio** [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Quinto Torino [redacted] Festival** [illegible] **Domeniche di Danza** [illegible] **Carmen** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Inull - [redacted] personas** [illegible]

TEATRO VALDOCCO. [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Per Doroty Parker** [illegible] **Giovedì rido al teatro di Torino** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] **Rassegna Sipario Rosso** [illegible] **Viaggio sul Nilo** [illegible] **Achille Ciabotto medico condotto** [illegible] **La zia di Carlo** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **La camola dle gelosìa** [illegible]

GARYBALDI TEATRO. [illegible] **Le due calabasse** [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible]

[redacted] [redacted]. [illegible] **Cantico dei cantici** [illegible]

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. [illegible] **Il mondo nuovo** [illegible] **Eco letture e canti** [illegible]

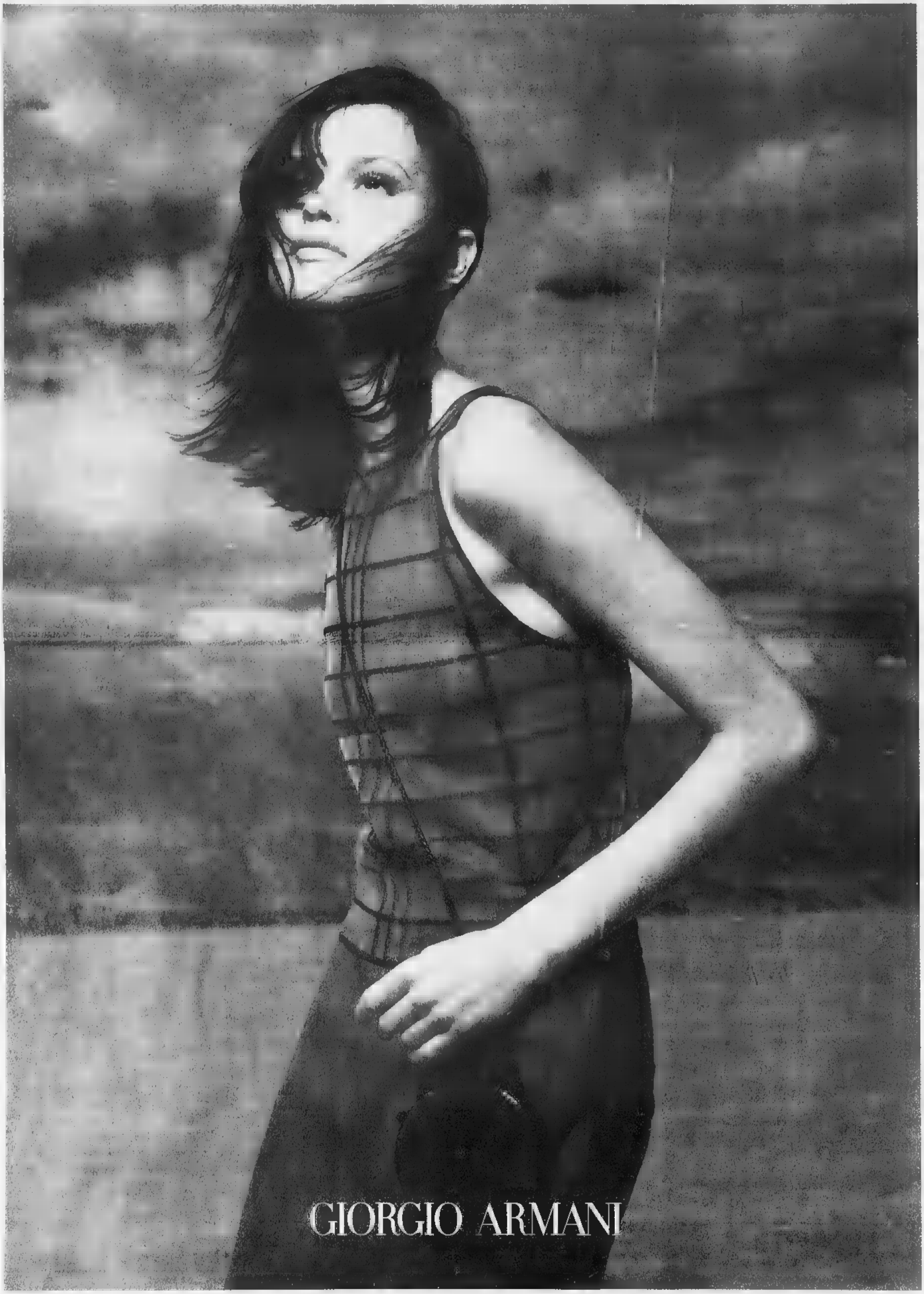
AUDITORIUM COMUNALE DI VILLASTELLONE. [illegible] NON PERVENUTO

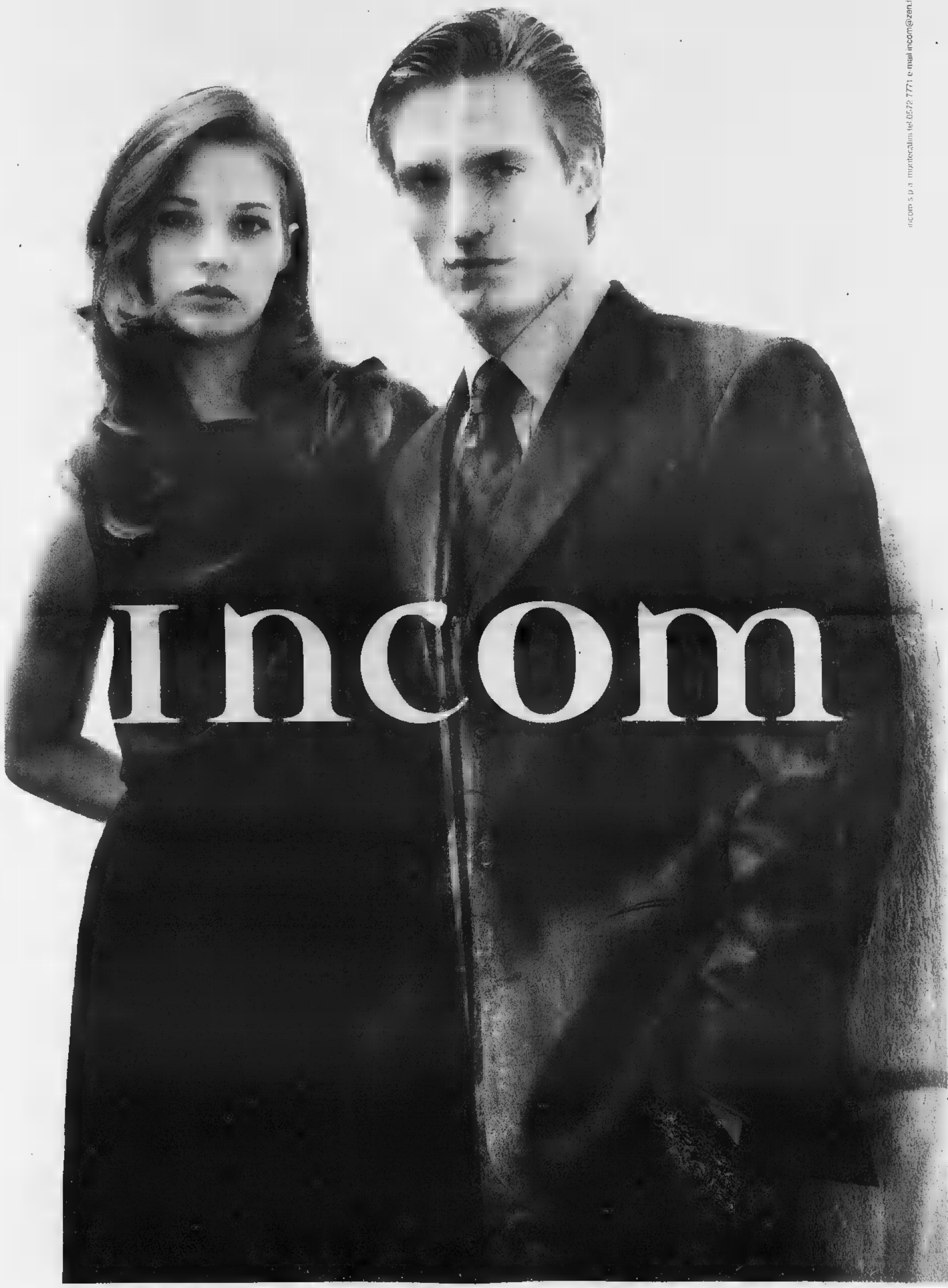
MUSEI E MOSTRE

Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei lu[redacted]hi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì [redacted] domenica 10-13; 15-19.30
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).
ARMERIA REALE (tel. 011.543 [redacted]). Orario: [redacted], mer., [redacted] e sab. 9-14; mar. e gio., 13,30-19. Dom. Chiuso. Mer. e [redacted] mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518 43 [redacted]
BASILICA DI [redacted] [redacted] [redacted] SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.
[redacted] REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO [redacted] [redacted] REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. [redacted] in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011 459.36 75
[redacted] [redacted] MONCALIERI (telefono 011 881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi [redacted] scolaresche
[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57 244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot., domenica 15-19.
[redacted] ITALIANA PER [redacted] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. [redacted] dom. 10-19, lun. chiuso. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.
[redacted] D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Vi[redacted] guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17, Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.
GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze 6, [redacted] 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO [redacted] [redacted] (p. [redacted] Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore [redacted] alle 22, chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi, La Regina», installazione per i bambini», fino al 30 [redacted]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: [redacted] martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
[redacted] ETNOGRAFICO [redacted] DI SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011 44 00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] [redacted] - via Monte Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Orario, sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2. Video Montagna: «Gli uomini e le montagne». Storie dell'alpinismo [redacted] Friuli. Fino al 7/3.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562 1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso
MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] Do[redacted] 28, telefono 011.436 58 32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562 71 97). Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso
MUSEO REGIONALE [redacted] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011 432 30.80). Mostra: «Fiori d'arte - Romano Gazzera e [redacted] tavole botaniche del Curtis's Botanical Magazine». Fino [redacted] 15/3. Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, martedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [redacted] AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358 1220). Orario 10-16,20 lunedì chiuso
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436 03 11). Orario lunedì e mercoledì 10-12, 15-17. Venerdì 10-12
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange [redacted] telefono 011.517 1660). Prenotazioni [redacted]ite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562 9604. Mostra: «I Fauves e la critica [redacted] scandalo annunciato». Fino al 16 maggio. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861 21 11)
PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA [redacted] BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PROMOTRICE [redacted] ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669 25.45). Orario tutti i giorni 10-12, 16-19. Festivi 10-12

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
GRANDI IDEE PER FARVI VIAGGIARE RISPARMIANDO
RITAGLIA UN ANGOLO DI CONVENIENZA CON PROGETTO
SCOPRIRAI UN MONDO DI [illegible]
Cambia con il catalizzato, aiuterai a far respirare meglio la tua città.
Fiat Seicento VOLTE CONVENIENTE.
Con una SUPERVALUTAZIONE del tuo USATO anche se vale ZERO.
[redacted]IA NIZZA 187 - (TO) - [redacted]L. 011/663.30.40


GIORGIO ARMANI



incom s.p.a. montecatini tel.0572 7771 e-mail incom@zen.it

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

I nerazzurri all'Old Trafford decisi a mandare in crisi la statica difesa del Manchester United

L'Inter scaccia antiche paure

Lucescu col tridente: «Voglio giocarmela»

MANCHESTER
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto in due notti. Tra Old Trafford e San Siro. Tutto, in senso letterale: la stagione, la Champions League, l'onore, i quattrini. Capolista in campionato, il Manchester United ha sempre uno scudetto di salvataggio; l'Inter no. Senza Ronaldo, un gol fatto in quattro partite, una difesa non proprio di ferro, un morale in altalena, [illegible] ha voglia saltare.

Povera piazza, meglio così. Visto come gioca lo United, a parole [illegible], il fattore campo potrebbe dare una mano ai piedi degli interisti e ai loro traballanti bioritmi. L'importante è [illegible] lasciarsi schiacciare, e rispondere colpo su colpo. La spocchia degli inglesi confina, storicamente, [illegible] [illegible].

«Vogliamo giocarcela», assicura Mircea Lucescu, e allora, spazio a Djorkaeff, Zamorano e Roberto Baggio. Il piano è questo, nella speranza che [illegible] non ne sol[illegible] in Cardiff [illegible] Ravanelli [illegible] che Gigi Simoni alzò a [illegible] contro il Real, aiuta ad esorcizzare l'esigenza di un altro [illegible], se possibile, di un'altra Inter. Alla 200ª partita da presidente, Massimo Moratti si augura che la squadra pensi al [illegible] che nasconde, e non a quel [illegible] ultima spiaggia che, spesso, ne ha tarpato le ali.

Il Manchester United è l'opposto dell'Inter, quattro titoli in sei anni, un allenatore, lo scozzese Alex Ferguson, a libro paga dal 1986, un mercato sempre mirato alle necessità e non ai nomi, come riconosce Lucescu, non senza un briciolo d'invidia.

Il chiodo fisso del tecnico romeno sono le fasce laterali. Winter dovrà occuparsi di Beckham, papà a giorni, se non a ore, mentre Giggs, il folletto gallese che già mise a soqquadro la prima Nazionale di Zoff, sarà verosimilmente affidato a Zanetti. Una mossa quasi obbligata, ma rischiosa, se ricordiamo, con la moviola, al Savio di Siviglia: pur mettendocela tutta, Zanetti non riuscì a impedirgli di essere l'uomo chiave.

«Se gli diamo spago», insiste Lucescu, «ci massacrano. Viceversa, se li affrontiamo a testa alta, potremo mandarne in tilt la staticità difensiva».

L'indispensabilità di Simic rilancia capitan Bergomi, al 116° eurogettone, deputato, con Colonnese e Galante in prima battuta, al controllo di Yorke e Cole. Simeone, lui, avrà Keane come dirimpettaio e lazzi assortiti come colonna sonora, alla memoria della commedia che, durante i Mondiali, propiziò la cacciata di Beckham. E' probabile che Cauet tenga d'occhio Scholes. Molto dipenderà dalla vena di Youri Djorkaeff e Roberto Baggio: larghi per rallentare la spinta di Irwin e Gary Neville, ma anche liberi di poter innescare il proprio estro, a beneficio di Zamorano e di una controffensiva che dovrà, per forza di cose, privilegiare la qualità.

Per Pagliuca, si profila una sera in linea con la tradizione: ai tempi del grande Milan, Fabio Capello divenne il «Ragno nero» proprio a Old Trafford, e non per caso.

All'Inter bloccata sullo 0-0 dalla Juve, gli inviati inglesi hanno dedicato acidi resoconti. In compenso, Ferguson continua a non credere nella diserzione di Ronaldo: «voi italiani siete capaci di tutto, anche di farlo spuntare all'ultimo momento dal tappeto erboso dello stadio, come una talpa. Spero, di cuore, che giochi». Moratti, [illegible] Ronaldo». E poi, a muso duro: «Ho ammirato l'eretico Milan degli Anni Ottanta e, a seguire, l'evoluzione juventina, dal 4-4-2 al 4-3-3. Sinceramente: che cos'è l'Inter, questa Inter, se non un ritorno ai tempi bui del catenaccio?»

Troppo onore, mister Ferguson. In attesa che la «Posh» Spice Victoria partorisca un altro Beckham, Old Trafford rimbomberà di passione: 55 mila spettatori, non una fessura. Moratti sogna un'Inter «determinata, ma serena». Roberto Baggio si coccola lo scalpo del Real (due gol nel finale, ricordate?). Queste sono le sue notti. Notti in cui soltanto un colpo di genio può tirare giù dal letto l'impossibile, e travolgerlo.

E' la prima volta che United e Inter si annusano nelle coppe. Gli estremi si toccano: gli uni, superorganizzati; gli altri, anarchici sino al midollo. Da Milano, Ronaldo freme: dategli un punto d'appoggio e, al ritorno, ci penserà lui. Coraggio, dunque. Serve un'impennata. Serve, soprattutto, quell'Inter che è scomparsa dai radar, ma non dai cuori.

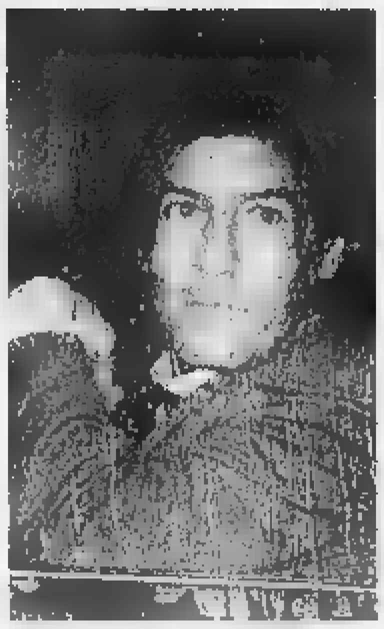
Roberto Beccantini

VIAGGIO INTERMINABILE

Risate con i tifosi per scordare il ritardo

MANCHESTER. Due ore e mezzo di ritardo: è il salato tributo che l'Inter, nella vigilia più delicata della sua disarmante stagione, ha pagato alle rotte impazzite sui cieli di Francia e agli immancabili disservizi di Malpensa Duemila, capace, tra le altre cose, di far attendere per 45' abbondanti l'arrivo di un «trattore» che consentisse al «MD 11» che l'Alitalia aveva parcheggiato nel vecchio aeroporto, quello adibito ai voli charter, di staccarsi dal «finger». Mircea Lucescu era furibondo. La squadra ha finito così con il pranzare all'ora della siesta e, atterrata a Manchester fra scrosci di pioggia e sbuffi di vento, ha dovuto ritardare anche il canonico allenamento di rifinitura, svolto sotto gli occhi di Moratti. Le residue scorte di buon umore sono state «servite», a bordo, dal trio Aldo, Giovanni e Giacomo e dalla coppia Gino & Michele, tutti interisti doc. La vecchia guardia, in compenso, era rappresentata da Corso, Facchetti, Mazzola e Suarez. Ronaldo è rimasto a Milano. Per la cronaca, nell'arco delle coppe europee soltanto una volta l'Inter ha vinto in Inghilterra: 1-0 a Norwich, il 24 novembre 1993, rigore di Bergkamp (ottavi di coppa Uefa, andata). Allenatore, Osvaldo Bagnoli. Era l'Inter di Ernesto Pellegrini. In tribuna, quella sera, c'era anche Massimo Moratti, che il 18 febbraio 1995 avrebbe abbandonato il ruolo di tifoso per rilevare la società, prima proprietario e poi presidente.

L'Inter è stata accolta a Manchester dalla pioggia (foto sotto, Zamorano). Robi Baggio (a destra) sarà con il cileno e con il francese Djorkaeff uno dei tre attaccanti con i quali Lucescu va all'assalto degli inglesi



UEFA

Gli emiliani rischiano un clamoroso ko a Bordeaux, poi l'argentino riduce lo svantaggio

Crespo fa sperare ancora il Parma

Nel finale (in 10 per l'espulsione di Benarrivo) Chiesa manca incredibilmente la palla del pari

BORDEAUX. La sconfitta è meritata, anche se alla fine il Parma ha rischiato di rubare un pareggio. Si deve a Crespo e a Chiesa, ancora loro, se i gialloblù possono guardare al ritorno con relativa serenità. Prima del [illegible] e del gol dell'argentino era notte fonda, il [illegible] [illegible] i due gol di svantaggio. La scelta di Malesani [illegible] il suo primo vero [illegible] in campionato, per il quale si è deciso a rischiare l'eliminazione dalla Coppa. E' forse la [illegible] del [illegible] Parma. Come spiegare altrimenti la scelta di lasciare in panchina Chiesa e Crespo, mattatori di queste [illegible] di campionato, per [illegible] Balbo, Asprilla, [illegible] il match?

Per [illegible], il Parma ha finito per [illegible] in soggezione la [illegible] per i primi 10', poi ha lasciato l'iniziativa ai loro. Mostrando problemi di gioco, ma anche di concentrazione. Prima dei due gol che hanno chiuso il primo tempo, ci sono stati molti errori, di Benarrivo soprattutto, che facevano presagire la sconfitta. La prima rete è arrivata di testa da Micoud, tutto solo al limite dell'area piccola a [illegible] di Pavon. Il raddoppio [illegible] Wiltord [illegible] Buffon nell'angolo. [illegible] che ha salutato i [illegible] del Parma e che corretta [illegible] Grondin, su [illegible] anche Thuram, [illegible] prima della gara, [illegible] al [illegible] gol da [illegible] dal cileno [illegible] nell'esordio azzurro in Francia [illegible] stato un caso, ma il primo tiro nello specchio lo ha fatto Balbo al 21' st, su cross di Chiesa, appena entrato.

L'ingresso della coppia titolare ha rianimato la squadra, le ha dato fiducia. Il gol che raddrizza una trasferta che poteva essere disastrosa è arrivato che il Bordeaux aveva sfiorato la terza rete, con un colpo di testa di Micoud deviato in angolo da Buffon che poi si è ripetuto su Wiltord. Si stava rischiando la capitolazione, anche perché Benarrivo, già ammonito, si faceva espellere per una protesta inutile. Ma Chiesa e Crespo hanno salvato il Parma. Chiesa ha costruito con Fuser l'affondo sulla destra e ha visto con la coda dell'occhio Crespo che gli chiedeva palla: cross perfetto che l'argentino con un tocco di grande classe, di tacco, ha messo alle spalle di Ramé. Il risultato è buono, anche perché al Tardini sarà difficile ripetere certi errori, che l'ex ct della Francia campione del mondo, Jacquet, ha commentato in diretta tv al fianco di Boghossian. **[r. c.]**

BORDEAUX [4-4-2]	2	PARMA [3-4-1-2]	1
RAMÉ	6	BUFFON	7,5
GRENET	7	THURAM	6
SAVELJIC	6,5	SENSINI	5
AFANOU	6	CANNAVARO	6
[illegible]	6	STANIC	4,5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BENARBIA	[illegible]	FIORE	5
DIABATÉ	6,5	[illegible]	5,5
PAVON	6,5	BENARRIVO	4,5
MICOUD	7,5	VERON	5
LASLANDES	6,5	BALBO	5
WILTORD	7	[illegible]	7
		ASPRILLA	[illegible]
		[illegible]	[illegible]
All. BAUP	7	All. MALESANI	4

Arbitro: [illegible]

Reti: [illegible] Micoud, [illegible] Wiltord, st 30' Crespo. **Ammoniti:** [illegible]. **Espulso:** [illegible] Benarrivo. **Spettatori:** 32.000 circa.

Johan Micoud (nella foto con Asprilla) ha segnato di testa il primo gol al Parma

Immediato riscatto del Bologna col Lione

Signori, una doppietta che cancella Piacenza

BOLOGNA [4-4-2]	3	LIONE [4-4-2]	0
ANTONIOLI	6,5	COUPET	5,5
PARAMATTI	6,5	CARTERON	6
BIA	7	LAVILLE	5,5
MANGONE	7	[illegible]	6
TARANTINO	6,5	BRECHET	5,5
BINOTTO	7,5	BAK	5
[24' st Rinaldi]	s.v.	VIOLEAU	6
INGESSON	7	[11' st Linarès]	5,5
MAROCCHI	6,5	DHORASOO	6,5
FONTOLAN	6,5	LINARES	5,5
[36' st Cappioli]	s.v.	JOB	5
ANDERSSON	6	CAVEGLIA	5,5
SIGNORI	8		
[42' st Kolyvanov]	s.v.		
All. MAZZONE	7	All. LACOMBE	6

Arbitro: DURKIN 7

Reti: pt 8' Signori; st 4' Signori, 9' Binotto. **Ammoniti:** Mangone, Violeau e Laville. **Spettatori:** paganti 19.545, incasso 381.882.000.

BOLOGNA. Dopo la disfatta di Piacenza si chiedeva al Bologna un'immediata prova d'orgoglio in Coppa Uefa. E contro il Lione la prova è puntualmente arrivata con un 3-0 che dovrebbe far dormire sonni tranquilli di qui a due settimane, nel match di ritorno. Il rientro in squadra di Signori, Binotto, Fontolan, Bia e il recupero di Paramatti dopo una lunga assenza hanno dato ai rossoblù quella carica e quella qualità tecnica che sono sempre state le caratteristiche della squadra di Mazzone. Soprattutto si è rivisto il gioco sulle fasce, che è la vera forza del Bologna di quest'anno, e una difesa che rimane pur sempre una delle migliori del campionato. I francesi non sono praticamente mai stati pericolosi, con il temuto Caveglia ben sorvegliato dall'accoppiata Bia-Mangone.

Immarcabile invece Signori, autore di una doppietta di altissimo livello spettacolare. Il primo gol all'8': discesa di Binotto sulla destra, cross che a tutti sembra troppo lungo fuorché a Beppe-gol, capace di inventarsi una piroetta aerea che manda il pallone a sbattere sul palo e poi a finire in rete nell'incredulità della difesa. Un gol da grandissimo campione. E Signori si ripete al 4' della ripresa, quando riceve un assist di Marocchi e senza pensarci un attimo scaraventa un sinistro rasoterra nell'angolo più lontano.

Il colpo del definitivo kappaò arriva 5' dopo, quando lo stesso Signori triangola ai mille all'ora con Binotto e mette in condizione il giovane attaccante di battere Coupet con un destro potente e precisissimo. I lionesi, seguiti a Bologna da un pubblico numeroso e colorato, sono come un pugile suonato e non reagiscono. Solo nel finale Job e Carteron sprecano due buone opportunità, ma il Bologna seppur stanco (escono zoppicanti Binotto e Fontolan) tiene bene. Quando a 3' dalla fine Mazzone concede la meritata passerella a Signori, i ventimila del Dall'Ara più le migliaia di studenti delle elementari e medie cittadine accolti gratuitamente allo stadio si spellano le mani.

Contento finalmente Gazzoni, che dopo il tonfo in campionato aveva avuto parole di fuoco per la squadra: «Questa è la reazione che mi aspettavo. Ora l'episodio di Piacenza è definitivamente cancellato».

Franco Cervellati

Con 22 gol all'attivo

Toro, Ferrante e Artistico coppia regina

TORINO. Quello che era stato definito solo come un progetto, adesso è diventato una realtà. Il «doppio centravanti», così in estate lo aveva definito Mondonico, sta offrendo gol e potenza al Torino che finalmente è riuscito a staccare la concorrenza. Era quello che andava cercando il tecnico granata: una spalla ideale per Ferrante i cui gol, anche se numerosi e tutti importanti, non sono mai stati abbastanza per centrare il ritorno in serie A. Occorreva, quindi, un altro attaccante che potesse incrementare il già cospicuo bottino di Ferrante. E infatti Artistico sta rispondendo alle attese nonostante una lunga assenza. Non è un caso, infatti, che la coppia di bomber granata sia attualmente quella principe del campionato cadetto. Artistico e Ferrante, infatti, hanno collezionato 22 reti (16 il primo e 6 il secondo) facendo il vuoto in graduatoria: gli avversari più vicini (Hubner e Marino del Brescia) sono infatti a quota 19. Seguono distaccatissimi Cammarata e Guidoni del Verona e Francioso-Nappi del Genoa con 16. A quota 15 c'è la coppia dell'Atalanta Caccia-Cossato, mentre con un gol in meno ecco Artico-Possanzini della Reggina.

E' chiaro che influiscono in maniera determinante i 16 gol del capocannoniere Ferrante, ma è altrettanto vero che Artistico non può che migliorare una situazione già per se stessa favorevole. Artistico è reduce da un lungo periodo di inattività, quindi fresco e reattivo per diventare il miglior acquisto granata. Qualcuno, forse esagerando, li ha già ribattezzati i nuovi gemelli del gol, ricordando le gesta degli indimenticabili Pulici e Graziani, anche se i due bomber del passato vincevano la classifiche dei cannonieri in serie A, non certo in B (escludendo ovviamente i gol realizzati in Nazionale e nelle coppe europee).

Ieri i granata hanno ripreso la preparazione in vista della trasferta di Verona contro il Chievo. Mondonico ha solo problemi di abbondanza, l'unico che non sarà disponibile per la trasferta veneta è Marco Sanna, che deve ancora scontare un turno di squalifica. Oggi doppia seduta, con la parte atletica al mattino e quella tecnica al pomeriggio. Domani si ripete, con un allenamento al mattino e solita amichevole (avversario ancora da stabilire) al pomeriggio al centro Sisport di Orbassano. Per la trasferta di Verona sembra ormai certa la conferma della formazione che ha superato il Lecce domenica scorsa, con il doppio centravanti e Lentini allineato ai tre centrocampisti. **[a. b.]**

A MADRID

Il presidente dell'Atletico confessa di apprezzare il modo di lavorare del tecnico giallorosso

Gil per il dopo-Sacchi strizza l'occhio a Zeman

«Arrigo ha distrutto la squadra, siamo circondati da macerie»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Jesus Gil coccola «Bandolero», un purosangue nero che gli è costato quasi trecento milioni. Si consola dai dispiaceri del calcio, ma non si è dato definitivamente all'ippica. Anche se in questo tormentato periodo si è un po' staccato dalla squadra, al vulcanico presidente basta una domanda per scatenarsi: «Il dopo Sacchi? E' una ricostruzione, siamo circondati dalle macerie. A quello si è rotto l'orologio, il suo sistema oggi non funziona, va male, questo è indiscutibile. Ha avuto il suo momento, grazie anche a giocatori irripetibili come Van Basten, però qui ha fracassato la squadra. Io mi metto al fianco dei miei giocatori che hanno resistito stoicamente in una situazione che non comprendevano. Giuro che mai più un allenatore sceglierà i giocatori. Questa è una responsabilità della società, che sente il tecnico ma che non considera vincolanti i suoi desideri».

E adesso cosa accadrà? «Per il momento andiamo avanti con Aguiar fino al termine della stagione. Se fallisce vuol dire che proprio non c'era soluzione. Poi prenderò un altro allenatore. Un grande di sicuro. Chi? Antic? E' un amico ma solo un candidato come molti altri».

Il futuro di Zeman potrebbe dipendere dal risultato di domenica a Udine: in caso di sconfitta è probabile l'addio alla Roma

In realtà Gil, al di là della sfida Atletico-Roma, ha studiato attentamente il modo di lavorare di Zeman. Ha definito impressionante la squadra giallorossa e quindi strizza l'occhio al tecnico boemo. Che sta al gioco, ha tutto da guadagnare in una simile situazione. Zeman ha dato grande spazio a tv e radio spagnole, quasi una piccola campagna pubblicitaria la sua. Gli è piaciuta molto la definizione che a Madrid hanno dato alla sua Roma: «La squadra italiana meno italiana». E ha ricambiato dicendo che «in Spagna si gioca con uno spirito più sportivo, che si cerca sempre di vincere». Se l'idillio Gil-Zeman sfocerà in matrimonio lo potremo scoprire presto. Già domenica la Roma giocherà a Udine una partita decisiva per il futuro. In caso di sconfitta l'addio sarà probabile. Diventerebbe quasi impossibile sognare l'aggancio al quarto posto. I tifosi romani gli chiedono solo di poter sperare fino all'ultimo, solo un sogno. Ma non accetterebbero di dover arrendersi subito. Se moglie e famiglia spingono il tecnico a restare nella capitale, diventa sempre più difficile la convivenza con Sensi. Dopo Fabio Junior (che il tecnico non aveva indicato), adesso Sensi parla di Montella. Un giocatore da ricostruire dopo il grave infortunio. Ma a Zeman piacciono le certezze.

Vincenzo Pincolini è rimasto all'Atletico. Vive benissimo a Madrid con moglie e figlia di 4 anni. La piccola Irene va ad una scuola materna spagnola. Insomma tutti integrati e qui resteranno fino al 2000. Pincolini racconta: «Con l'Atletico abbiamo passato tante vicissitudini, ormai dobbiamo pensare al futuro. Al recupero di Kiko e Correa. Dimenticare la fuga di Vieri». A proposito come è andata? Lui parla di scontri con Sacchi. «Bugie. Con Arrigo si è allenato per cinque giorni. La squadra era in Olanda e lui, di ritorno dal Mondiale, si preparava con me. Alla base c'è la nostalgia che provano tanti giocatori all'estero. E soprattutto le manovre di una squadra del Nord che con lui avrebbe risolto il problema del centravanti. Invece si è inserita la Lazio, ha offerto al giocatore il doppio di quanto guadagnava qui e lo è preso. E quelli del Nord ancora lo rimpiangono. Come [illegible] che sogniamo un Atletico [illegible] Kiko e Vieri là davanti».

Piero Serantoni

I commercianti contestano i criteri per il rilascio: sono discriminanti

Scontro Comune-Confesercenti

Sulle licenze a Nichelino

NICHELINO. «Nichelino non rispetta le normative sul commercio». E' polemica tra il Comune e la Confesercenti, che contesta i criteri adottati di recente dall'amministrazione per rilasciare autorizzazioni all'apertura in città di bar e ristoranti. Al centro delle proteste c'è l'ordinanza firmata dal sindaco Pier Bartolo Piovano, con la quale sono stati introdotti tre parametri di valutazione per concedere 10 nuove licenze: cinque bar, quattro ristoranti e una caffetteria. Motivo? «Sono regole discriminanti» dicono alla Confesercenti.

Ecco i tre punti sotto accusa. Il Comune ha deciso di dare priorità a chi è già in possesso di autorizzazione e intende espandere la propria attività: per esempio affiancare al bar un servizio ristorante. «Se l'obiettivo era quello di completare l'offerta al consumatore, questa non è certo la strada giusta» afferma Mauro Carbutto, responsabile di zona della Confesercenti. Perché? «Semplice: la legge consente al commerciante di vendere separatamente le licenze in suo possesso. In questo modo si potrebbe scatenare un mercato delle autorizzazioni, con pochi benefici per gli utenti». Gli altri due criteri contestati riguardano la disponibilità del locale dove si intende avviare l'attività. Chi è in grado di dimostrare non su bianco di poter disporre di uno spazio libero ha la precedenza su chi non ha ancora trovato una sede. Aggiunge Carbutto: «Anche qui la legge non lascia dubbi: l'esame della domanda non deve essere subordinata a questo vincolo. Per un motivo di buon senso: evitare di dover sborsare inutilmente denaro, per accaparrarsi un locale, prima di conoscere l'esito della richiesta». E l'introduzione dei nuovi parametri, avvenuta poche settimane fa, secondo la Confesercenti avrebbe già prodotto ripercussioni tra gli operatori. Sostengono: «Eliminando ogni altro principio di valutazione, molti richiedenti sono stati scavalcati da altri nella graduatoria, pur avendo tutte le carte in regola per gestire un esercizio pubblico». Il dirigente comunale del settore commercio, Mario Costantino, risponde in poche parole: «I criteri comunali? Non sono per nulla in contrasto con le normative di legge. E poi, in questo settore, spetta all'amministrazione fissare le regole». Più chiaro l'assessore Michele Fortunato: «C'è una scelta precisa alla base dell'ordinanza: avvero abbiamo preferito tutelare gli operatori locali, favorendo un processo di sviluppo all'interno della città». Aggiunge: «Dal punto di vista formale ritengo, invece, che i nuovi parametri non siano contestabili. Ma vanno rispettati».

Un'immagine di via Torino a Nichelino. Sopra, **Mauro Carbutto**, responsabile della Confesercenti

Massimiliano Peggio

Bardonecchia, disagi fino alle 16,30

Quote latte, agricoltori bloccano traforo Frejus

Il traffico non è però mai stato interrotto
Volantinaggio dei dimostranti fra le auto

BARDONECCHIA. Si è conclusa ieri verso le 16,30 la manifestazione di protesta degli agricoltori al traforo del Frejus. Una settantina di dimostranti provenienti da ogni parte del Piemonte hanno presidiato dalla prima mattinata l'imbocco del tunnel. Sono arrivati sul piazzale con un pullman e con delle auto, poi hanno messo in mostra cartelli e iniziato il volantinaggio a camionisti e automobilisti. Il traffico è proseguito a rilento, senza però alcuna interruzione. La zona è stata pattugliata per circa otto ore dalla polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza, mentre il personale della SITAF si è prodigato a ventina di controlli della zona e all'interno del traforo per evitare eventuali rallentamenti.

I manifestanti hanno rivolto la loro attenzione in particolare modo ai autotrasportatori con delle bandiere per sapere il tipo di merce che trasportavano. I dimostranti che appartenevano per una buona parte alle associazioni di categoria hanno tentato di sensibilizzare automobilisti e camionisti con il volantinaggio e con un volantino diretto a mettere in evidenza i problemi delle quote latte e dell'importazione della carne. La manifestazione si è conclusa tra Italia e Francia che voleva essere per gli allevatori un modo per evidenziare e chiarire la loro posizione sulla questione che sta creando difficoltà e disagi a migliaia di persone. Nonostante la protesta [gr. mar.]

PROVINCIA

■ **FURTO.** I ladri hanno svaligiato i locali dell'associazione sportiva di Brandizzo Sporting Club, via Maestro Rossi 13. I soli ignoti, indisturbati, in piena notte dopo aver forzato una porta d'ingresso della struttura hanno asportato diverse bottiglie di bevande e generi alimentari e sparcato diversi giochi.

■ **CHIVASSO, CHIESA.** L'antica chiesa dei Santi Giovanni Battista e Marta di Chivasso, risalente al 1707, lungo la centralissima via Torino di fronte a via dell'Asilo, di grande pregio architettonico e storico-artistico, sta splendori. Per questo sarebbe necessario almeno un miliardo. E' stato costituito anche un Comitato di cui fanno parte i Lions Chivasso Host e Duomo, l'Associazione Amici dell'arte, Contatto, la Pro Loco, il Rotary club e il presidente del Consiglio Beppe Bertola.

■ **SAVONERA, CIRCONVALLAZIONE.** Un passo avanti per la realizzazione della circonvallazione di Savonera, da tempo problematico asse Regina Oggi alle 9,30, in Comune, sarà firmato il protocollo d'intesa tra il Comune, il collegno e la Provincia.

■ **SANGONE, ESPOSTO.** Un gruppo di cittadini di Marafiori Sud ha presentato alla magistratura un esposto che sottolinea un preoccupante inquinamento dell'aria provocato dal cantiere della linea 2 della metropolitana di Bruno Buozzi. Secondo i firmatari anche la [illegible] Sangone avrebbe un trasporto [illegible]

■ **GIAVENO, MENSA.** I rappresentanti dei [illegible] Gli Stampi [illegible] Comune [illegible] mensa [illegible] Al momento [illegible] sono [illegible] Il Comune [illegible] Il [illegible] Murisengo. Sono i componenti della Famiglia dei Pelacalzoni e personaggi del cartone [illegible] L'inaugurazione [illegible]

Gli amministratori però difendono le loro scelte: fra un anno la verifica

«Incasso diretto dell'Ici, scelta politica»

La Conrit replica: e Collegno spenderà anche di più

COLLEGNO. «Gestendo direttamente l'incasso Ici il Comune di Collegno risparmierà 180 milioni? Ci pare impossibile. La loro è sicuramente una scelta politica, non di certo una strategia economica». Alla Conrit non accettano di essere considerati troppo cari per i servizi di riscossione Ici e replicano all'iniziativa di Collegno, che ha deciso di scavalcarla istituendo un proprio conto corrente postale grazie alla legge 446/97, ribadendo l'efficienza della loro attività.

«Gli eventuali errori nelle segnalazioni al Comune - dicono - non dipendono da noi, i dati ci sono arrivati sbagliati dall'ufficio tributi del Municipio. Noi non c'entriamo nulla. Vogliano proprio capire come faranno, a Collegno, ad esaminare l'esatta corrispondenza tra ogni cittadino Ici e quota versata senza assumere nuovo personale. Altro che risparmio, dovranno spendere almeno 600 milioni».

Ma da Collegno insistono nel difendere la loro scelta: «E' da tre anni che i nostri uffici realizzano il controllo incrociato dei dati per scovare chi elude il fisco comunale - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -, non non dovremo assumere proprio nessuno, perché, ripeto, la Conrit finora si era limitata a riscuotere il denaro e a segnalarci chi non aveva pagato. Ma sono stati i nostri dipendenti a verificare se l'importo pagato dai contribuenti era esatto e a ottenere così la quota mancante». E l'assessore al Bilancio Raffaele Bartrina aggiunge: «Negli ultimi due anni ai nostri impiegati dell'anagrafe tributaria si sono aggiunti i disoccupati coinvolti grazie al progetto dei lavori socialmente utili. E' stato questo gruppo di lavoro, e non la Conrit, a recuperare il miliardo di evasione ed elusione fiscale. Affidare alla Conrit questo incarico per noi è sconveniente, perché possiamo farlo direttamente noi». E mentre il sindaco si dice disponibile a verificare, tra un anno, il bilancio della gestione dei pagamenti tra i servizi intermediari, dalla Conrit rivendicano la qualità del loro lavoro: «Vogliamo tra un anno, dunque. Ma intanto ci sono Comuni, come alcuni della Valle d'Aosta che non solo ci hanno assegnato la riscossione delle imposte comunali, ma ad dirittura la loro ragioneria interna» [gr. lor.]

Presidio al Lingotto

Davanti proteste [illegible] degli operai Fisia

RIVOLI. Continua la protesta dei lavoratori della Fisia Italimpianti di Rivoli. Stamattina i 47 operai che la scorsa settimana hanno ricevuto la lettera di trasferimento a Genova, hanno organizzato un presidio davanti all'ingresso degli uffici della direzione generale della Fiat al Lingotto.

A meno di due settimane dalla chiusura dell'azienda rivolese Fiom, Fim e Uilm hanno voluto richiamare l'attenzione della Fiat «si legge in un comunicato» nella ricerca di una soluzione positiva per una vicenda che la vede indirettamente parte in causa, dato che fino a metà del 1998 Fisia Italimpianti faceva parte della Fiat Impianti». I dipendenti della Fisia ritengono inaccettabile il loro trasferimento a Genova «questi trasferimenti sono dei licenziamenti mascherati» scrivono in un volantino.

All'Anas il progetto

C'è l'accordo sulla «bretella» [illegible] Carmagnola

CARMAGNOLA. [illegible] nelle trattative per la [illegible] della bretella Sud. [illegible] progetto richiesto da [illegible] per valutare il traffico previsto [illegible] Un risultato raggiunto durante [illegible] contro il ministero dei Lavori Pubblici, [illegible] parlamentari della zona [illegible] di provvedere [illegible] Anas elaborò il progetto [illegible] del piano triennale [illegible] stanziò 10 miliardi. La Regione [illegible] mente ha [illegible] nel bilancio '99 [illegible] 2000. La società [illegible] sarebbe pronta [illegible] fondi per [illegible] 10 milioni, più 5 [illegible] finanziamento [illegible] Provincia, per [illegible] svincolo autostradale [illegible] del numero [illegible] Lions pedagni [illegible] Consiglio [illegible] Carnevale [illegible] di Mondovì [illegible] Carnia.

■ **SAN RAFFAELE, CARNEVALE.** Sergio Urutto, 62 anni, pensionato, [illegible] Ilaria Benso, 41 anni, casalinga, [illegible] Marmore, sono i componenti della Famiglia dei Pelacalzoni e personaggi del cartone [illegible] Carnia [illegible] L'inaugurazione [illegible]

Amministratori e sindaci della società

Annovati, condannati per falso in bilancio

PINEROLO. L'Annovati, azienda di Frossasco, leader nella produzione dei pannelli truciolari, è uscita dalla crisi: la produzione ha ripreso a ritmi regolari, ma i precedenti amministratori e alcuni sindaci della società sono stati condannati dal gip del tribunale di Pinerolo a pene che vanno da 11 mesi ad 1 anno e 12 giorni di reclusione con l'accusa di falso in bilancio. Per tutti la pena è stata sospesa con la condizionale. La vicenda è legata ai bilanci relativi agli anni '92 e '93. Il gip, Vincenzo Papillo, ha condannato Luigi, Celestino e Giuseppe Annovati a un anno e dodici giorni. Francesco e Maurizio Annovati e Giuseppe Cresto a 11 mesi e 16 giorni, mentre Stefano Annovati ha dieci mesi e 20 giorni. Condannati anche due sindaci della società, Giacomo Zunino e Marco Gay a 11 mesi e 16 giorni. Assolto invece l'amministratore Luciano Giordano (difeso dall'avvocato Alfredo Merlo) e i sindaci Giandomenico Spartino (difeso dall'avvocato Mauro Fornasi) e Mario Prati (avv. Roberto Piacentino).

Paura tra gli inquilini del palazzo

Montanaro, a fuoco negozio di estetica

MONTANARO. Momenti di paura la notte scorsa nel centro di Montanaro per un incendio che ha completamente distrutto il negozio di arredo intimo ed estetica «Vanity Style», al piano terreno di Villa Fontana, via Garibaldi 2. Titolare dell'esercizio, operativo da 8 anni, è Loredana Rizzo, 38 anni, residente in paese in via Alberto Picco 31, gestisce anche un'altro locale di acconcciature presso l'aeroporto di Caselle. Al piano superiore del negozio bruciato vi abitano 4 famiglie, che hanno provato molto spavento. Sono stati subito avvisati i vigili del fuoco, che hanno lottato duramente contro le fiamme. Nel verbale redatto dai carabinieri di Montanaro, Loredana Rizzo ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro dal racket. Suo marito, Pasquale Gentile, 45 anni, ha riferito che dovrebbe trattarsi di un corto circuito. Comunque la magistratura ha avviato indagini i danni ammonterebbero a oltre cento milioni [d. and.]

Valle Susa, due arresti

In [illegible] la «centrale» della droga

SUSA. Una cascina, in località Praderivi, in Valle Susa, adibita a centrale di spaccio di droga: è quanto stanno accertando i carabinieri di Susa che ieri hanno arrestato Antonino Rossi, originario di Palermo, 59 anni, pluripregiudicato, sospettato di aver gestito la piccola centrale, e Andrea Crepaldi, 32 anni, agente immobiliare di Salice d'Ulzio. Quest'ultimo è stato sorpreso, mentre usciva con il suo fuoristrada dalla cascina. Mentre i militari intervenivano, il Rossi ha cercato di buttare una bustina di cocaina nel pentolone del cibo per cani, ma i 30 grammi della sostanza stupefacente sono stati recuperati, nonostante altra droga fosse nascosta nello sterco di mucca rendendo così difficoltoso il ritrovamento da parte dei cani antidroga.

Del Genio Ferrovieri

Chivasso, [illegible] sull'ex caserma [illegible] piazza d'Armi

CHIVASSO. L'ex caserma Carlo Giordana di via lungo piazza d'Armi nel centro di Chivasso, che per tanti anni ha ospitato il Genio Ferrovieri e attualmente è abbandonata e tanto ha già fatto discutere, politici e non, è finita sotto inchiesta della Procura della Repubblica di Torino. La magistratura starebbe indagando sulle procedure attuate dall'Amministrazione Fluttero per l'affidamento del progetto inerente la trasformazione di questo grande stabile in palazzo uffici. Al bando di concorso svoltosi l'estate scorsa parteciparono tre studi tecnici, ma fu scelto il progetto redatto dagli architetti Manzoni e Corino, per una spesa di circa 100 milioni di lire. I tempi tecnici per approvare questo progetto e [illegible] perdere i finanziamenti erano molto stretti, il sindaco Andrea Fluttero dice «che tutto si è svolto nel rispetto delle leggi».

Ritrovata a Chivasso

Lapide storica [illegible] sotto il pavimento

CHIVASSO. Una antica lapide di marmo bianco risalente all'Ottocento è venuta alla luce durante la ristrutturazione di un vecchio stabile di piazza della Repubblica 2, nel centro storico di Chivasso, di proprietà Maria Rosa Cena, da parte degli operai dell'impresa edile Flavio Guaia di Montanaro. Era nascosta sotto il pavimento al piano terreno, tra le macerie di riempimento. Sulla targa è riportata la latitudine e la longitudine rispetto al meridiano di Roma, nonché le distanze dei campanili di Chivasso, Foglizzo, Mazzè, San Benigno Canavese, Superga, San Maurizio Canavese, Rivarossa e dei monti Vesco e Soglio. C'è anche il riferimento all'altezza del parapetto della Torre sul Mare, che è di metri 242,12. Adesso la lapide verrà ripulita e a lavori ultimati sistemata ad un muro dello stabile come ricordo.

Niente da aggiungere.

Passat berlina ■ Variant con ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori ■ posteriori, predisposizione radio con otto altoparlanti, specchietti esterni regolabili e riscaldabili elettricamente, immobilizer. Tutto ■ serie.

Passat. Una scelta molto personale.

35 anni portati bene

pastorino

Concessionaria

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel.011/3299322
Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011/7803450

Rivarolo, anche l'opposione d'accordo; ma i costi sono molto alti

Tutte le scuole nell'ex Salp

Progetto di polo unificato

RIVAROLO. Si chiama polo unificato il futuro della scuola a Rivarolo. Nei piani dell'amministrazione comunale è allo studio un progetto per riunire in un unico complesso tutti i plessi scolastici della città, dalle elementari alle medie superiori.

Per il Comune è una prospettiva allettante per risolvere la pesante carenza di spazi, ma è destinata a creare il polo unificato dell'ex Salp, la storica fabbrica di cuscinetti a sfere, e a modificare radicalmente la geografia scolastica della città. Il progetto è stato illustrato dall'assessore all'Istruzione Edoardo Gaveglio ai consigli di circolo delle scuole elementari e medie e alla commissione consiliare competente. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio scolastico nell'area ex Salp, che ospiterà la scuola media Rivarolo Centro, e la ristrutturazione di alcuni padiglioni già esistenti per ospitare la scuola media Rivarolo Ovest e la direzione didattica. Il costo dell'operazione è previsto in 10 miliardi, a carico dei privati che stanno acquistando l'area dell'ex Salp dal curatore fallimentare nominato dal tribunale di Torino. Il progetto prevede anche la costruzione di un parcheggio pubblico sotterraneo di 200 posti auto, la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Rivarolo e via Boggetto.

Per realizzare il sogno del polo unificato, però, ci sono ostacoli da superare. Il primo riguarda la vendita dell'area ex Salp: il Comune vuole acquistare tutta l'area per costruire la nuova scuola media, ma non vuole pagare il prezzo di mercato, che si aggira sui 10 miliardi. Per questo motivo ha chiesto alla proprietà di mettere all'asta gli edifici. Un'operazione questa, però, che potrebbe bloccare, perché rischia di complicare le cose. Si vuole infatti demolire l'ex Salp per costruire un milardo e mezzo (tenendo conto che altrettanti dovranno essere spesi dai privati una volta acquistata tutta l'edificazione) e poi altri ancora per costruire... e su quale conto del giro di denaro che si andrebbe a muovere attorno all'operazione. Ecco perché il Comune ha bisogno di due partner forti come Provincia e Regione disposti a finanziare. In particolare il primo, proprietario del liceo scientifico «Aldo Moro» e dell'istituto tecnico «Lagrange», scuole che rientrerebbero, appunto, nel discorso del polo unificato.

L'idea di un'area dove concentrare tutte le strutture didattiche trova l'accordo anche dei esponenti dell'opposizione: in particolare Fabrizio Bertot, del gruppo misto «Sì, perché si otterrebbero due piccioni con una fava: il risanamento dell'ex conceria e l'attuazione del servizio scolastico». Qualcuno, invece, avanza delle perplessità: «È un azzardo mettere a contatto ragazzi con età troppo differenti tra loro. La necessità di trovare una soluzione è comunque urgente: se non sarà l'ex Salp, la futura sede delle scuole rivarolesi, sarà da un'altra parte. Un posto è stato individuato nell'area delle scuole medie di via Le Mure, primo plesso su cui sarà necessario «mettere le mani». La struttura è per due terzi prefabbricata. «E la cosa da tutte le parti - commenta la preside, Rosanna Tappero - le pareti di cartongesso cadono a pezzi, i termosifoni spesso non funzionano, mancano le scale di sicurezza, i marciapiedi antipanico. Servono interventi urgenti». Nei piani dell'amministrazione questo nel breve periodo se l'affare ex Salp non dovesse andare in porto - c'è la costruzione di una nuova scuola media per circa 400 ragazzi nella stessa zona in cui si trova quella attuale con la possibilità di raddoppiare le strutture e ospitare le elementari, ora in via Roma. Un'ipotesi più facile da realizzare: il raggruppamento convolgerebbe solo elementari e medie, ma sicuramente meno allettante del recupero dell'ex conceria. Un'idea, quest'ultima, che continua a tenere gli addetti ai lavori.

Giampiero Maggio

PONT

Scuola materna senza bidella

PONT. E' polemica a Pont per la mancanza di una bidella alla scuola materna. Il malumore serpeggia tra i genitori degli «oltre 80 bambini» che dal gennaio di quest'anno devono accontentarsi di «operatori temporanei» e aspettano quella di ruolo. «Il servizio viene svolto ugualmente perché si garantisce la copertura dell'intero arco della giornata» - ribatte alle critiche il sindaco, Dante Bertinotti - «e comunque presto ci sarà la bidella definitiva». Questo però non basta a tranquillizzare i genitori che addirittura pensavano a una raccolta firme in segno di protesta) che da tempo aspettano quadrimestre che sostituisca in modo definitivo, Bruna Savin, in pensione dalla fine del 1998. Un'impiegata del Comune di Torino, da tempo, aveva fatto domanda di trasferimento in paese per il ruolo di bidella. «Doveva arrivare a gennaio - dicono i genitori dei bambini - siamo a marzo: come mai tanto ritardo?»

La preside **Rosanna Tappero**

E' polemica

Alla OP arriva Bertinotti

SCARMAGNO. Alla OP Computers arriva oggi il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Alle 10,45 incontrerà lavoratori e cassintegrati, ai cancelli dello stabilimento oppure all'interno.

E nel pomeriggio, alle 17.30 in sala Santa Marta a Ivrea, sarà ospite di un dibattito organizzato dal circolo eporediese del partito, sul tema «OP Computers, Olivetti, Telecom».

Bertinotti è atteso a Scarmagno con sentimenti contrastanti. Molti lavoratori, infatti, non hanno dimenticato come i leader nazionali della sinistra li abbiano trascurati durante gli oltre 100 giorni di presidio ai cancelli, l'estate scorsa. Fra questi lo stesso Bertinotti - allora nella maggioranza del Governo Prodi -, approdato a Ivrea soltanto a novembre per la campagna elettorale.

«E' in ritardo di qualche mese - sono le polemiche - Speriamo, quanto meno, che il suo intervento possa essere utile».

Sembra sfumare, almeno per il momento, l'ipotesi di vedere in Canavese anche il leader dei Ds, Walter Veltroni. «Cercheremo di agganciarlo se e quando verrà a Torino» - dice il neo segretario della federazione locale, Luciano Leggetti.

Intanto ci si prepara all'incontro di domani mattina, quando in Prefettura si aprirà il «tavolo di crisi» per la situazione di OP. A Torino ci sarà anche una rappresentanza di lavoratori e cassintegrati.

[m. rev.]

Montanaro

In fiamme negozio d'estetica

MONTANARO. Momenti di paura la notte scorsa nel centro di Montanaro per un'incendio che ha completamente distrutto il negozio di acconciature ed estetica «Vanity Style», al piano terreno di Villa Fontana, via Garibaldi 2. Titolare dell'esercizio, operativo da 8 anni, è Loredana Rizzo, 39 anni, residente in paese in via Alberto Picco 31; gestisce anche un'altro locale di acconciature presso l'aeroporto di Caselle. Al piano superiore il negozio bruciato vi abitano 4 famiglie. Raccontano alcuni inquilini ancora spaventati: «Alle 3 abbiamo sentito un forte scoppio e vetri andare in frantumi. Ci siamo affacciati dalle finestre, in strada una infinità di vetri e dal negozio di acconciature si sprigionava un denso fumo nerastro irrespirabile, poi sono divampate le fiamme. Abbiamo subito avvertito i Vigili del fuoco. In pochi minuti l'incendio si è propagato a tutto il locale trovando facile esca tra l'arredamento ed il prodotti per acconciatura. Il forte calore che si è sprigionato dal rogo ha provocato anche alcune crepe sul esterno. I pompieri hanno lottato alcune ore contro l'incendio. Nel verbale redatto dai carabinieri di Montanaro, Loredana Rizzo ha dichiarato di non aver mai ricevuto delle minacce o richieste di denaro dal racket. Suo marito, Pasquale Gentile, 45 anni, ha riferito che dovrebbe trattarsi di un corto circuito, partito dal quadro centrale del contatore elettrico. Comunque la magistratura ha avviato indagini i danni ammonterebbero a oltre cento milioni.

[d. and.]

IN BREVE

■ **SCOMPARSO.** Una donna di Montalto, Ornella Chiurato, 42 anni, ha denunciato alla polizia la scomparsa del figlio Daniele Donato, 19 anni, abitante a St. Pierre (AO). A novembre il giovane era partito per Amsterdam, dove ha vissuto in un centro sociale. Da alcune settimane, però, non ci sono più sue notizie.

■ **BORGOFRANCO,** La giunta comunale ha approvato la variante specifica del tracciato della circonvallazione di frazione Baio Dora. Ora spetta alla Provincia indire la gara d'appalto dei lavori, che ammontano a circa 4 miliardi.

■ La Giunta comunale di Foglizzo ha approvato delle modifiche agli orari di visita al cimitero del paese. Martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 18,30 con l'ora legale; dalle 9 alle 16,30 quando è in vigore l'ora solare.

■ **IVREA, BLACK OUT.** Una parte di Ivrea è rimasta ieri pomeriggio senza corrente elettrica. Ad essere colpita dal black out è stata in particolare la zona di corso Vercelli. Alcune persone sono rimaste bloccate in ascensore ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarle. La situazione è tornata alla normalità verso le 19.

■ **CARAVINO,** Sarà la definizione del bilancio triennale di previsione il prossimo passo di Francesco Garsia, commissario prefettizio di Caravino. Il bilancio dovrà essere approvato entro al fine del mese. Ma la macchina comunale, dopo il siluramento da parte della sua stessa maggioranza di Giacinto Pavetto, si è già messa in moto con la nomina delle deleghe ai vari servizi come richiede la legge Bassanini. «Obiettivo numero uno - afferma Garsia - è quello di aiutare il paese a crescere».

Processo a Cuorgnè

Condanna a 2 anni per il denaro al nipote

CUORGNE'. Due anni e due mesi di reclusione, per circonvenzione di incapace. E' la pena inflitta dal giudice del tribunale di Ivrea ad Antonio Chiarello, 67 anni, residente a Cuorgnè in località Formengo.

L'uomo, assistito dall'avvocato Bertinetti, è finito alla sbarra con l'accusa di aver approfittato dello stato di infermità mentale del nipote, M.R., 33 anni, per farsi consegnare 20 milioni.

La moglie di Chiarello, Angela Simonetta, di 4 anni più giovane dell'avvocato Bertini, è stata invece assolta dall'accusa di appropriazione indebita.

Chiarello, inoltre, dovrà risarcire un danno di 40 milioni al nipote, costituitosi parte civile con l'avvocato Monica Bottero.

I funerali di «Merlo»

Sepolto il partigiano della Resistenza

CASCINETTE. Si sono svolti ieri pomeriggio, in forma civile, i funerali dell'ex partigiano Giuseppe Romino, conosciuto con il nome di battaglia di «Merlo», poi operaio alla tipografia Olivetti.

Aveva 80 anni, e abitava a Cascinette in via don Farinetti 19, lascia la moglie Ines Giacchero e un figlio, Giancarlo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Vendorno, in provincia di Biella.

Giuseppe Romino aveva fatto parte della brigata GL (Giustizia e Libertà) battaglione Rosselli, che mise a segno diverse azioni nel corso della Resistenza canavesana.

Con Alimonti e altri partigiani organizzò l'attentato al ponte della ferrovia di Ivrea, nel Natale del '43.

DOVE & QUANDO

DIAVOLI E VIRTU'. Parrocchia e Atelier delle Arti Applicate di Caluso, in collaborazione con il Comune, organizzano un ciclo di conferenze dal titolo «Tra diavoli e virtù». Oggi alle 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, si parla di possessioni diaboliche con il padre gesuita don Aldo Capello, esorcista della diocesi di Torino.

MUSICA DA CAMERA. Alle 16, al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Carla Zanetti tiene una conferenza sul tema «La musica da camera», illustrando alcuni celebri brani di Brahms. Informazioni al numero telefonico 0125-490026.

TORINO FILM FESTIVAL. Alcune tra le opere presentate alla rassegna torinese dedicata al cinema giovanile vengono riproposte nelle sale della provincia. Oggi alle 21, all'Abbaziale di Ivrea, si può assistere alla proiezione di nove diversi lavori, raccolti sotto il titolo «Fermenti - Frammenti di altri cinema». Tra essi «Vinse del regista eporediese Pietro Contadini, «La Freccia» di Mauro Bolognesi, che ha vinto la sezione «Anteprima» del festival e due opere realizzate dai ragazzi dell'istituto tecnico eporediese «Camillo Olivetti». La serata è a ingresso libero, al termine Chiara Andruetto coordina un incontro a cui prendono parte tutti gli autori.

BIRDWATCHING. Inizierà il 14 marzo la seconda edizione del corso base di birdwatching (osservazione dell'avifauna) organizzato dall'associazione Natura e Paese di Vische. Le sei lezioni teorico pratiche (proiezione di diapositive e osservazione dal vivo di uccelli) avranno luogo la domenica mattina, prevalentemente al lago di Candia, nella zona del Parco provinciale. Per avere maggiori informazioni e per iscriversi si possono contattare i numeri 011/9837875 o 011/9837891.

A LEZIONE. L'Università della Terza età di Foglizzo propone, alle 15 nei locali della scuola media in via Olivero, una conferenza del professor Giorgio Cavaglia dedicata a «Il Canavese tra storia e leggenda». Per l'Unitre Basso Canavese, alle 17.30 nella sede del Centro sociale di via Cesare Battisti ad Aglie, è invece in programma una lezione del laboratorio di tecniche di pittura.

MANIFESTI. Alla galleria Agosar, di vicolo dell'Arco a Ivrea è esposta, fino al 14 marzo, una raccolta di manifesti di film e pubblicitari, del periodo che va dagli anni Venti fino ai nostri giorni. Apertura tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

PK
Per ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma e presso la sede di via Marenco 32 Torino
publikompass

Ristorante dell'Hotel Astoria
Da Mauro
collaborazione con SILVIO BRARDA Macellaio in Cavour
La tradizione del bollito
Venerdì 5 e Sabato 6 Marzo ore 20, Domenica 7 ore 12,30
Menu della manifestazione
Acciughe al verde • Salami Canavesani
Gran carrello dei bolliti misti con bagnet
Agnolotti in brodo di bollito
Carrello dei formaggi • Torta di mele • Caffè
Vini: Bianco Cortese 98 - Barbera M.to Birba
Barbera Asti Frem 97 (Az. Agr. Scagliola)
L. 55.000 (vini compresi) gradita la prenotazione
CUORGNÈ (TO) - Tel. 0124.666001 - 0124.657452
CON MUSICA DAL VIVO

Un'idea per la "Festa della Donna"

RISTORANTE BUASCA
SAN COLOMBANO BELMONTE
Domenica 7 marzo
Pranzo con musica per festeggiare le nostre eccezionali "DONNE"
Il ristorante BUASCA è vivamente consigliato ai futuri sposi, per tutte le cerimonie, anniversari ...
Per prenotazioni tel. 0124 651115

Ristorante - Pizzeria
Eporediese
di
Donne... ... auguri
IVREA
Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

Ristorante
Busca
In occasione della
"Festa della Donna"
il ristorante Busca organizza per domenica 7 marzo una serata con cena e ballo con il complesso Trio Kiss.
Tutto compreso £. 50.000
(la serata è libera a tutti)
E gradita la prenotazione.
Settimo Rottaro
Via Montebello 8
Tel. 0125 - 720114

RISTORANTE
MAGO
CALUSO (TO) - Tel. 011 9833149
Internet: www.mago.it
SABATO SERA DANCING
con orchestre spettacolo, munù dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà
DOMENICA 7 MARZO anteprima
Festa delle Donne
con orchestra spettacolo Il cantante Menù Pantagruelici dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà
LUNEDI' 8 MARZO SONO INVITATI ANCHE GLI UOMINI
Festa delle Donne
con orchestra BLU STARS. Menù dalle 10 alle 50 mila con PIZZA TIME, Mimose e sorprese...

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Trasfusioni sangue
- Centri Antiveleni
- Farmaci a domicilio
- Alcolisti anonimi
- Droga che fare
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza
- Carabinieri
- Polizia stradale
- Vigili Urbani
- Vigili del fuoco
- Guardia di finanza

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro
- Telefono Rosa

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Superstizione e magia a Rieti

La più grande forma di potere è la conoscenza. Non solo più grande, ma anche migliore, perché conoscendo un certo tipo di realtà si può valutare meglio quali sono tutti gli aspetti che la compongono e anche, se ve ne sono, i pericoli. Fino al 14 marzo presso la biblioteca comunale di Rieti nella sede che una volta ospitava il Convento di Santa Lucia si può visitare una mostra interessante. Forse intrigante è il termine migliore per definire questa mostra storico-scientifica sul tema della superstizione, dell'esoterismo e della magia. **Stregoneria e inquisizione, occultismo e tortura medievale** è il titolo di questo percorso culturale che descrive momenti di storia passata. Soprattutto la mostra intende dare una particolare chiave di lettura del mondo dell'occulto e al contempo cerca di dare una risposta reale ad alcuni inquietanti interrogativi tra i quali gli effetti che potrebbe aver provocato l'occulto e la superstizione in campo socio-politico ed economico. Un modo, la conoscenza, di difendersi dai culti distruttivi e soprattutto, basandosi sulla storia e sulle testimonianze reali, un modo di salvaguardare quelle che sono le tradizioni popolari, niente di più e niente di diverso. Tra i centinaia di reperti sono esposti strumenti di tortura, filtri, oggetti di magia e tutto quell'armentario che serve alla sarabanda irrazionale che da sempre accompagna l'uomo. Per avere maggiori informazioni telefonare allo 0746/207565 oppure allo 0347/3209300 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE ROMA
- Centralino
- Ama

GUASTI
- Acea
- Acea
- Aci soccorso stradale
- Enel
- Italgas
- Pronto intervento idraulico
- Telecom

TRASPORTI
- Metrebus
- Ferrovie dello Stato
- Aeroporti
- Taxi

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORA Il fu Mattia Pascal
ALFELLINI Serata di cabaret e musica
ANFITRIONE Indiscreto
ARCILIUTO
ARGENTINA La grande magia
ARGOT
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL Siddharta
BARCA DELLA LIBERTÀ Anche i pesci balleranno
BELLI I mercoledì di Giacasta
BRANCACCIO Elasticsse by Pantene; Mistero buffo
COLOSSEO Sala Grande Jane; Shopping
COLOSSEO Ridotto L'appuntamento; Cose che capitano
DAFNE L'arte della commedia; Storie di re Mida
DEI COCCI Pallottole sul Vomero
DEI SERVI Oreste
DEI CONTRARI La Gatta
DEI SATIRI Sala A Supereroiatto
DEI SATIRI Sala B Balla di Natale
DEI SATIRI Sala Gianni Agus Cabaret improvvisato
DEL CENTRO Riccardo III
DELLA LUNA Café chantant
DELLA COMETA Lezioni di canto
DELLE MUSE Isso, essa e 'o malamente
DELL'OROLOGIO Sala Grande Romeo e Jeannette
DELL'OROLOGIO Sala Caffè Come gocce su pietra ravente
DELL'OROLOGIO Artaud; Odio i musicisti dell'Illinois
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo Omito logica - Il pensare che il gufo
DUE Bordellino blues
DUSE Roba dell'altro mondo
ELISEO Puntila ed il suo servo Matti
ELISEO PICCOLO L'amante inglese
ETI TEATRO QUIRINO Sogno di una notte di mezza estate
ETI TEATRO VALLE Oltre lo specchio
EUCLIDE Un soffritto week end
FURIO CAMILLO Una solitudine troppo rumorosa
GHIONE Casa di bambola
GRECO Trilussa favole da balletto
I MITI Stavo tanto bene con i miei; La scuola dell'estasi
IL CANTIERE Isabelle
IL PUFF Rimbocchiamoci le tasche
IL VASCELLO La forza dell'abitudine
INSTABILE DELL'HUMOUR
LA CHANSON Stracolli d'Italia
LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA Cioccobacco e Il vestito dell'imperatore
LE SALETTE Famiglia Campanile Inferno 900 suonare qui
MANZONI Quando la moglie è in vacanza
MONGIOVINO Canto dell'albero
OLIMPICO Compagnia Andalusa di danza
OPERA PAESE
ORIONE Forza venite gente
PARIOLI SALA A Ti amo, ma il tuo braccio destro mi fà schifo
PICCOLO ESQUILINO Teatro... fai da te
PRATI Il medico dei pazzi
ROSSINI Er Marchese del
SALA PETROLINI Tra moglie e marito non mettere Vito; Anticamerone
SALA TESTACCIO Er sofferente immaginario
SALONE MARGHERITA Il Ribaldone
SAN GENESIO
SISTINA Rugantino
SPAZIO UNO
STABILE DEL GIALLO L'alta cucina del delitto
STANZE SEGRETE
STUDIOUNO STABILE DEL COMICO Pericolosamente confusi; Non arriviamo tardi per il 2000
TEATRO DELL'ANGELO
TEATRO D'OGGI
TEATRO LA COMUNITÀ Pompeo
LIBERO
TEATRO SETTE La palla al piede
TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA La tempesta
TEATROTOTO Stalano vigilante
TEATRO 20° SECOLO Il piccolo freddo; Pizza da asporto
TEATRO VERDE Cyrano Nasone di Bergerac; Cercala con me; I nuovi tragici
TORDINONA Così improvvisamente; Le linee di Nazca
VELAVEVODETTO Piano col peperoncino
VITTORIA Romanza romanesca

MUSICA

TEATRO DELL'OPERA Die Walure
ACC. FILARMONICA ROMANA
NAZIONALE S.
ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI
ARI SPEVI
ARTS ACADEMY
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL
ASS. AMICA LUCIS
ASS. AMICI DELL'OPERA
ASS. CULTURALE MUSA
ASS. FRA I CIOCIARI
ASS. LA AZZURRA
ASS. MUSICA E MEDICINA
ASS. MUSICALE PARNASO Madama Butterfly
ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO La traviata
ASS. ROME FESTIVAL
GANASSI
AULA MAGNA I.U.C.
BRANCACCIO

CONCERTI

CONCERTI TEMPIETTO - AREA ARCHEO DEL TEATRO MARCELLO
GHIONE
SENTIERI D'ASCOLTO
INTERCLUB SERVICE
ORBIS
PREMOTICKET
QUADRIFOGLIO

MUSEI

ACCADEMIA AMERICANA
ART CENTER ACEA
BIOPARCO
CASA DI GOETHE
CASA MUSEO DE CHIRICO
COLOSSEO
COMPLESSO DEL SAN MICHELE
EX STABILIMENTO BIRRA PERONI
GALLERIA BORGHESE
GALLERIA CERVANTES
GALLERIA COLONNA
GALLERIA COMUNALE DI MODERNA E CONTEMPORANEA
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
MIRABILIA MUSEUM MEGASTORE
I GALLERIE DEL VATICANO
MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
MUSEO DELLA CIVILTÀ
MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA
DELL'ALTO MEDIOEVO
CERE
MUSEO ETRUSCO
MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA
MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
MUSEO DI CRIMINOLOGIA
NAPOLEONICO
MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MU-
NAZIONALE CASTEL SANT'ANGELO
MUSED NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI
MUSEO NUSMISMATICO DELLA ZECCA
STORICO DELLA LIBERAZIONE
PALATINO
ALTEMPS
PALAZZO BARBERINI
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
PALAZZO
PALAZZO ROSPOLI
LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via delle Sforbe 3/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Bono 8, Galleria de Lelia Marino e Tempio re 7 30-22, corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Merulana 73, via Bertolami 3, piazza Barberini 49, via Milano 1/B0, via Boncompagni 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49
via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/a, in alternanza settimanale con via Tuscolana 125/e, via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 122/i
USL RM/C viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 164, piazza Ragusa, via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 64, via Prenestina 365/e, via Circonvallazione 112
USL RM/D viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montecarotto 10
USL RM/E largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Bassegnana 44, corso Francia 174, largo Donaggio 8, piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI 30, via Colli di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via Sabotino 2/a, tel 37511078 Orario: lunedì ore 17.00-24.00, martedì-venerdì ore 11.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11.00-24.00. Locale climatizzato, convegni, microfoni e sala stampa
FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de Fiori 44, tel 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri rari, fuori catalogo e specializzati, oltre a una parte dedicata alla narrativa di buon livello
GULLIVER - via Tuscolana 771/a, tel 7609859. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00
INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II 283, tel 6861306/6896820. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, letture di fiabe, domenica animazione bambini. I libri introvabili non ci spaventano, vi preghiamo chiedete
LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23, tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00
LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27, tel 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10-30-13.30 e 15.30-21.00
LIBRERIA VIA DI RIPETTA via di Ripetta 241, tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-giovedì ore 10.00-24, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00
LIBRERIE LE PLEIADI via dei Giubbonari 76/77, tel 68804192; via Nazionale 71, tel 4826985; via del Governo Vecchio, 45, tel 6830764. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Pavia e vasta scelta di volumi a metà prezzo
- via Gustavo Bianchi, 7, tel 5750177-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00, lunedì Caffè con Internet café, sala conferenze, videoproiettore, microschermo, proiezioni
PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59, tel 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, al sabato fino alle ore 24.00
LA STRADA - via Veneto, 36, tel 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri
TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria), tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

AXAB via G. Mazzini, tel [illegible]. Alle 21.30 Gregg Fellerstein in "Orchestra"
ALEXANDERPLATZ via [illegible], tel 6794217. Alle 22.30 concerto di musica [illegible]
ALICE'S CAFÈ viale G. Mazzini, tel 0651882490. Dalle 16 alle 2 [illegible] musica. A disposizione [illegible] Un'alternativa [illegible] Drink, birra alla spina, [illegible] salentane
ALIEN via Velletri, 13, tel 0644[illegible]. Dalle 23 alle 4 serata dedicata al fitness con le [illegible] di Roberto Quattrino e Luigi D'[illegible]
ALPHEUS via [illegible] Commercio, tel 0657347826. Alle 22 nella Sala M[illegible] jazz'n'roll con i Balads. Sala Red River [illegible] jazz con Nunzio Rotondo Quintet
ARIUNA via delle [illegible], tel 0672137372. Alle 21.30 animazione [illegible] Sala di Edson
BERIMBAU via dei Fienaroli, 30/b (Trastevere), tel 0658183249. Alle 21.30 scuola di ballo a cura di [illegible] stage gratuito, musica brasiliana dal vivo con il gruppo Berimbau, animazione di Claudinha
BIG MAMA [illegible]
CAFFÈ CARUSO [illegible]
CHERUBINI via [illegible]
CIRCOLO VIZIOSO [illegible]
DUE TEATRI [illegible]
EGON DISCO PUB via Cristoforo [illegible], tel 0639604544. Alle 22 concerto di musica dal vivo con Giovanni Maiuolo
EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e, tel 0655561739. Alle 21.30 cena e ritmi latino-americani con Sony Sombra
EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis, tel 0657580340. Alle 22.30 "Elektro Akustische Musik" con le selezioni di Lady D
FARENHEIT via L. Manara, 10 (Frascati), tel 069419629. Alle 22 "Farenalm" musica dal vivo
FONCLEA [illegible]
FOUR GREEN FIELDS [illegible]
FOUR XXXX PUB [illegible]
GILOA [illegible]
GIULIO PASSAMI L'OLIO [illegible]
GREEN STAGE [illegible]
GREGORY'S [illegible]
LOCALE [illegible]. Alle 23 concerto di [illegible]
MEMPHIS BELLE CLUB piazza [illegible], tel 0655390742. Alle 22 concerto di musica pop di Marco Conidi
MORGAVI [illegible]
PICASSO [illegible]
PULP VILLAGE [illegible]
SALA VESPINA [illegible]
SAXOPHONE PUB [illegible]
SPEEDY GONZALES [illegible]
LE STREGHE [illegible]
TRANSILVANIA [illegible]
VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel 06329[illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: fish'n'chips, salumi e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi

TRAME

A BUG'S LIFE. [illegible] «Toy Story» [illegible] sempre più per [illegible] Cinecittà
[Ambassade 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 1 e 2, Dora 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Giove, Golden, Madison 1, Missouri 2, Rouge et Noir, Sala Troisi, Tiziano 3, Tristar Sala Blu, Warner Village 7 e 12]

L'ASSEDIO. [illegible] di Bernardo Bertolucci [illegible] una giovane africana [illegible]
[Alcazar, Delle Mimose 4, Maestoso 4, Rivoli]

ATTACCO AI POTERI. [illegible]
[America, Atlantic 5, Doria 2, Europa, Madison 1, Tiziano 3, Warner Village 5]

BACI E ABBRACCI. [illegible]
[Admiral, Atlantic 3, Excelsior 3, Missouri 3, Quirinale 1, Reale 2]

BAGNOMARIA. [illegible]
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire 1 e 2, Excelsior 2, Galaxy Sala Marte, Gregory, New York, Quirinale 2, Reale 1, Royal 2, Warner Village 3]

BALLANDO A LUGHNASA. [illegible]
[Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Warner Village 10]

FACE. [illegible]
[Nuovo Olimpia 4, Savoy 2]

GLORIA. [illegible]
[Atlantic 4, Etoile, Ritz]

L'IMPOSTORE. [illegible]
[Galaxy Sala Mercurio, Intrastevere 2, Savoy 1, Tiziano 5]

NEMICHEAMICHE. [illegible]
[Academy Hall, Antares 2, Archimede, Ciak 1 e 2, Eden, Madison 2, Tiziano 4, Tristar Sala Verde, Warner Village 5 e 10]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. [illegible]
[Atlantic 6, Augustus 1, Royal 1]

PAYBACK. [illegible]
[Alhambra 1, Barberini 1, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 1, Metropolitan, Pasquino, Sisto, Warner Village 8 e 18]

LA PROPOSTA. [illegible]
[Ambassade 3, Broadway 3, Capitol, Capranica, Paris, Quirinetta]

SHAKESPEARE IN LOVE. [illegible]
[Alhambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 2, Superga, Warner Village 2 e 11]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. [illegible]
[Antares 1, Galaxy Sala Venere, Garden, Giulio Cesare 2, Odeon 1, Savoy 4, Tiziano 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 9 e 15]

VI PRESENTO JOE BLACK. [illegible] di William Parish [illegible] Anthony Hopkins [illegible] di corteggiatissimo [illegible] Brad Pitt. [illegible]
[Alhambra 3, Cola Di Rienzo, Eurcine 4, Jolly 4, Lux 3, Madison 3, Maestoso 3, Missouri 1, [illegible] Village 4 e 14]

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un pò [illegible] (Giancarlo Giannini) stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio [illegible] di due [illegible] per un furto d'auto. [illegible] la cosa [illegible] di conoscerne [illegible] di loro cose [illegible]
[Quattro Fontane 4]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL
Nemicheamiche

ADMIRAL
Baci e abbracci

ADRIANO
Chiuso per lavori

ALCAZAR
L'assedio

ALHAMBRA
Payback

Shakespeare in love

Vi presento Joe Black

AMBASSADE
Bagnomaria

A Bug's life-Megaminimondo

La proposta

AMERICA
Attacco al potere

ANTARES
La sottile [illegible]ea rossa

[illegible]

APOLLO
A Bug's life-Megaminimondo

ARCHIMEDE
Nemicheamiche

ARISTON
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Bagnomaria

A Bug's life-Megaminimondo

Baci e abbracci

Gloria

Attacco al potere

Paura e delirio a Las Vegas

AUGUSTUS
Paura e delirio a Las Vegas

Elixabeth

BARBERINI
Payback

Shakespeare in love

Amici e vicini

BROADWAY
[illegible]

A Bug's [illegible]-Megaminimondo

La proposta

CAPITOL
La proposta

CAPRANICA
La proposta

CAPRANICHETTA
Conflitto di interesse

CIAK
A Bug's life
Nemicheamiche

Nemicheamiche
A Bug's life

CINEMALUCKYBLU
Velvet Goldmine

[illegible]O
Vi presento Joe Black

[illegible] PICCOLI
Mulan Character bastardo eccellente

DELLE MIMOSE
Payback
Shakespeare in love
Ballando a Lughnasa
L'assedio

[illegible]
Bug's life-Megaminimondo

Attacco al potere

Nemico pubblico

EDEN
Nemicheamiche

EMBASSY
Shakespeare in love

EMPIRE
Bagnomaria

EM[illegible] 2
Bagnomaria

ETOILE
Gloria

[illegible]
Shakespeare in love

Ballando a Lughnasa

Payback

Vi presento Joe Black

EUROPA
Attacco al potere

EXCELSIOR
A Bug's life-Megaminimondo

Bagnomaria

Baci e abbracci

FARNESE
Train de vie

FIAMMA
Ballando a Lughnasa

C'è posta per te

GALAXY
Bagnomaria

La calzione dei campioni

L'impostore

La sottile linea rossa

A Bug's life-Megaminimondo

[illegible]
La sottile linea rossa

GIOIELLO
La gabbianella e il gatto

GIULIO CESARE
Shakespeare in love

La sottile linea rossa

Svitati

GOLDEN
A Bug's life-Megaminimondo

GREENWICH
Train de vie

Festen Festa in famiglia

Svegliati Ned!

GREGORY
Bagnomaria

HOLIDAY
La vita è bella

INTRASTEVERE
Shakespeare in love

L'impostore

Idaz Kinky-Un treno per Marrakech

JOLLY
Payback

Shakespeare in love

Svitati

Z la formica

KING
Chiuso per lavori

LUX
Shakespeare in love

La calzione dei campioni

Vi presento Joe Black

Z la formica

Payback

My name is Joe

MADISON
A Bug's life-Megaminimondo

Attacco al potere

Nemicheamiche

Vi presento Joe Black

C'è posta per te

MAESTOSO
Payback

Shakespeare in love

Vi presento Joe Black

L'assedio

MAJES[illegible]
Chiuso

METROPOLITAN
Payback

MIGNON
Happiness

Idioti

MISSOURI
Vi presento Joe Black

A Bug's life Megaminimondo

Z la formica

Baci e abbracci

NEW YORK
Bagnomaria

NUOVO OLIMPIA
Face

The blues b[illegible]rs

Sense

NUOVO SACHER
I segreti [illegible] cuore

ODEON 1
La sottile linea rossa

Train de vie

Ronin

La calzione dei campioni

PARIS
La proposta

PASQUINO
Payback VO

QUATTRO FONTANE
La calzione dei campioni

Train de vie

Z la formica

Central do Brasil

Vuoti a perdere

QUIRINALE
Baci e abbracci

Bagnomaria

QUIRINETTA
La proposta VO

REALE
Bagnomaria

Baci e abbracci

RIALTO
La leggenda del pianista sull'oceano

RITZ
Gloria

RIVOLI
L'assedio

ROMA
La vita è bella

ROUGE ET NOIR
A Bug's life-Megaminimondo

ROYAL
Paura e delirio a Las Vegas

Bagnomaria

SALA TROISI
A Bug's life-Megaminimondo

SALA UMBERTO
Kiss

SAVOY
L'impostore

Face

Train de vie

La sottile linea rossa

TIZIANO
Ballando a Lughnasa

Ronin

Payback

TRIANON
La sottile linea rossa

A Bug's life-Megaminimondo

Attacco al potere

Nemicheamiche

L'impostore

TRISTAR MULTIPLEX
A Bug's life-Megaminimondo

La sottile linea rossa

Nemicheamiche

UNIVERSAL
L'amico [illegible] cuore

WARNER VILLAGE CINEMAS
Attacco al potere

Shakespeare in love

Bagnomaria

Vi presento Joe Black

Nemicheamiche

La calzione dei [illegible]ioni

A Bug's life-Megaminimondo

Payback

La sottile linea rossa

Nemicheamiche

Shakespeare in love

A Bug's life - Megaminimondo

Nemico pubblico

Vi presento Joe Black

La sottile linea rossa

Ballando a Lughnasa

Ronin

Payback

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Posta del cuore per Tom Hanks e Meg Ryan

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Miklos Laszlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullavan.
Nel rifacimento di Nora Ephron, che inquadrano la vecchia idea di Meg Ryan e Tom Hanks in «In trappola d'amore», la posta del cuore elettronica, dove protagonisti professionalmente avversi fanno di tutto per costringere alla chiusura la vicina piccola libreria per bambini da cui lei è proprietaria, cadono senza saperlo in doppio rapporto amichevole su Internet e conflittuale nella realtà New York d'autunno e incantevole come Woody Allen non la descrive più.

La storia è ricca di sentimentalismo, ripetitiva più che brillante, disinvolta nella descrizione degli ambienti assai differenti dei protagonisti. Sempre restando gli stessi tic, i due divi invecchiano piano piano: Hanks si dilata, ostenta un faccione, Meg Ryan si disidrata ma è vestita con semplice grandissima eleganza.
Battuta: «Capisci, era il generale Francisco Franco, non un tipo normale, non so, un socialista, un anarchico».

C'È POSTA PER TE di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan, Parker Posey, Jean Stapleton. Produzione americana, 1998.

[Fiamma 2, Madison 4]

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

DAL 2 AL 13 MARZO

ALCUNI ESEMPI

Ajax Igiene Attiva o Ajax Expel
1 litro
Lire **2990**

Mocio Vileda
ricambio
Lire **4900**

Crema attiva Cif
con candeggina
ml
Lire **1720**

Detergente liquido Tot
profumazioni assortite
1 litro
Lire **2390**

Multiuso Glassex
con vaporizzatore
750 ml
Lire **2590**

Deodorante Filtrattivo Air fresh
profumazioni assortite
375 ml
Lire **3800**

WC Net liquido
assortito
750 ml
Lire **2480**

Deodorante liquido per wc Ambi Pur Flush
profumazioni assortite
Lire **3120**

ALCUNI ESEMPI

Spic & Span liquido
profumazioni assortite
1 litro L. 2690
SCONTO FIDATY 30
Lire **1880**

Panno Pavimenti Viteda
conf. 3 pezzi L. 6490
SCONTO FIDATY 30
Lire **4540**

Pannispugna Lavacasa Spontex
conf. 4 pezzi L. 2150
SCONTO FIDATY 30
Lire **1500**

Anticalcare Viakal
500 ml L. 3050
SCONTO FIDATY 30
Lire **2130**

Guanti Silky Mapa
misure assortite
L. 2300
SCONTO FIDATY 30
Lire **1610**

Gel liquido Vim
1 litro L. 2490
SCONTO FIDATY 30
Lire **1740**

Custodie Cuki
abiti, piumone e coperte, cappotti
e maglioni e felpe L. 3990
SCONTO FIDATY 30
Lire **2790**

- Fidaty Card e Fidaty Oro: tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori
- Con Fidaty Oro comodo pagamento con un unico addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza-Parma; sono esclusi in Milano: viale Regina Giovanna, via Monterosa, via Bergamo, via Forze Armate.

Doppio Slurp.

Da oggi, in edicola, con "La Stampa" puoi avere anche Topolino a solo 3700 lire.

Gulp! Ma dove si è mai vista una occasione così ghiotta? Di certo in edicola. Da oggi, "La Stampa" e Topolino si possono acquistare insieme all'incredibile prezzo di 3700 lire. Gaspi

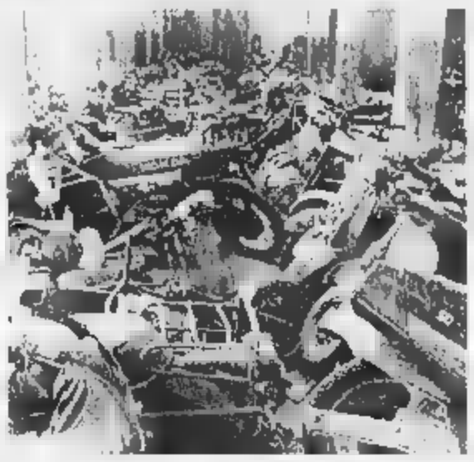
LA STAMPA
www.lastampa.it

TOPOLINO
L'erba del tuo cane
www.topolino.it

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati



I custodi giudiziari si rivolgono a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'anguria fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in continua di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminata questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno. «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi adotta la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire queste enormi parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così quando finalmente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La promessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia e quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi. «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci lunghi, occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo studiare». Poi più nulla.

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 80 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose fino a laurearsi in Sacra Teologia. I funerali domani con messa al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Novara, Sandro Marongiu di anni 37, è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata. Ha partecipato, con altri complici, all'assalto a un'auto portavalori che stava facendo delle consegne.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliardi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzate, viaggia verso il traguardo dei 2 mila miliardi di fatturato dopo avere realizzato nel corso del '98 un fatturato di 1600 miliardi con circa un milione e 100 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour, Bacta Spa e Bluvia Spa. Decisiva a fatturare il primo esercizio del tour operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (nella foto) con sede a Cuneo è stata l'acquisizione del gruppo Francorosso. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 24% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento dei comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Marolino, segretario della Fisac Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata «capofila» dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Ahtalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che le reti sotto inquisizione per reiterate violazioni dell'assetto proprietario e dell'antitrust si avvalgano della facoltà di non rispondere alle domande dei magistrati è grave.

Vercelli senza vigili chiede «civich di leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che ha deciso proprio all'unanimità un'interrogazione del consigliere Ghessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Rosano, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci e che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intento di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscito a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

Tavola per aiutare Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autoclettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussiss, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Calegna una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in sette anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni fu il primo caso in città. L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

IN BREVE

ROSSA

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO

Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552, d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

CAMERA DEL LAVORO

Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un salto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento, poi ha sorriso.

I genitori, Carlo e Damiano, raccontano la sua storia. «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno durò un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa. «Oggi ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e direi "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo R. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest è quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata), Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questo famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. B., di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

La Stampa - Abbonamento '99

D.G.S. DIGROSSI

13 mesi di abbonamento

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più*,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 300 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Concessionaria
FRATELLI s.r.l.
Strada Valenza, 1
Tel. 0142 - 76171/2
Fax 0142 - 782229
15033 Casale Monferrato AL

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445.653 / STAMPA IN 0131 263 360
PUBBLICITÀ. PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL 0131.44 55.22 FAX 0131.30 05 28

Mercoledì 3 Marzo 1999

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
OROLOGI
QUADRI

Il sindaco ha annunciato l'avvio dei sopralluoghi: si partirà dal municipio

«Effetto moschea» sui Palazzi

Controlli sull'agibilità degli edifici pubblici

ALESSANDRIA. La diffida firmata dal sindaco Francesca Calvo per intimare alla Comunità musulmana alessandrina di non usare la «moschea» di via Verona 72, in quanto priva di agibilità, e destinata a provocare una serie di verifiche sulla sicurezza degli edifici pubblici. E non è da escludere qualche provvedimento di sospensione dell'utilizzo di strutture che da tempo nessuno controlla.

E' quanto si può prevedere dopo la discussione in Consiglio comunale di un'interpellanza sottoscritta da tutti i gruppi, Lega compresa. «Si vuole sapere - era scritto nel documento - al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini, se la diffida rientra in un auspicabile piano generale di verifiche sull'agibilità degli immobili destinati a pubblico attività e che vengono allo stesso modo frequentati da numerosi cittadini».

Come esempio, si citavano gli edifici comunali, gli asili, le scuole, le sedi dei Consigli circoscrizionali e altro ancora.

«La diffida - ha ribadito ancora una volta il sindaco - era un mio dovere, quel locale non è a norma, non ha la dichiarazione di agibilità. Se i lavori indicati verranno eseguiti e sarà chiesta la variazione d'uso (attualmente è un magazzino, ndr), non avrò alcuna difficoltà a concedere l'autorizzazione a usarlo».

E ha aggiunto: «Il rispetto della legge vale per tutti, lo sanno i titolari di negozi, bar o altri locali. E vale per gli edifici pubblici. Noi per le scuole stiamo procedendo, e lo stesso, a settori, per il palazzo comunale, ora chiederò lo stato degli altri edifici pubblici».

Saranno coinvolte le sedi di Provincia e prefettura, il Palazzo di giustizia, le Poste, gli uffici finanziari e l'elenco si allungherà coinvolgendo altri enti.

A questo punto il capogruppo di Forza Italia Giorgio Bertolo, ricordando che per la «moschea» il sindaco aveva proceduto in base a una denuncia telefonica, ha annunciato che presenterà al Consiglio comunale un elenco di edifici da controllare, tra gli altri anche alcuni uffici comunali e la sala consiliare.

«Concordo con la decisione di Bertolo, è bene chiedere interventi per tutti gli edifici frequentati da cittadini, per vari motivi», ha detto il capogruppo di Forza Italia, Fabrizio Priano.

«Tutti gli uffici comunali hanno la certificazione di agibilità», ha chiesto il capogruppo diessino Paolo Bellotti. Aggiungendo: «Se non è così, allora si intervenga». Poi ancora un attacco al sindaco per la diffida e altri recenti provvedimenti: «La lotta ai delinquenti ci trova d'accordo, ma non contro tutti gli extracomunitari, invece si è voluto colpire chi va a pregare».

A questo punto è circolato un volantino, a firma dell'unione comunale e gruppi consiliari comunale e provinciale dei ds. Si attacca il sindaco «che semina discordia e disordine».

«Accusarmi di creare disordine - ha reagito la Calvo -, che significa turbamento dell'ordine pubblico, e diffamazione: querelerò gli autori». Decisione che ha ribadito ieri mattina.

Il socialista Pierangelo Taverna ha lamentato che «si sta facendo troppo chiasso, imboccando una strada non giusta». Ritiene «buona norma tenere sotto controllo tutti i locali, ma vorrei essere certo che la diffida fosse un atto dovuto e non un attacco ai musulmani».

Franco Marchiaro

Il provvedimento sollecitato in Consiglio. La Calvo: «Il rispetto della legge deve valere per tutti»

LE REGOLE PRINCIPALI

- CORRETTA MANUTENZIONE E ASSENZA DI LESIONI STRUTTURALI
- USCITE DI SICUREZZA IN BASE A METRI QUADRI E PRESENZE PRESUMIBILI COMUNQUE ALMENO DUE, DI CAPIENZA SUFFICIENTE, CON SBOCCHI «A CIELO LIBERO»
- IMPIANTO ELETTRICO GARANTITO DALL'ENEL
- LUCI DI SICUREZZA AD ACCENSIONE AUTOMATICA DURATA MINIMA DA UNA A DUE ORE, IN POSIZIONI STRATEGICHE E VICINO ALLE USCITE
- ADEGUATI SISTEMI DI AREAZIONE DEL LOCALE IN BASE ALLA SUPERFICIE
- MATERIALI CERTIFICATI PER RESISTENZA AL FUOCO E ANTITOSSICITA'
- SEDILI FISSATI A TERRA

La «moschea» vietata dal sindaco perché non in regola con le norme di sicurezza e la sala consiliare del municipio ne è già stato chiesto ufficialmente il controllo da parte di un consigliere esponente di Rifondazione comunista

Gli aiuti per i musulmani

Il Comune: stessi soldi agli anziani La Provincia: noi facciamo gratis

ALESSANDRIA. [illegible] il sindaco Francesca Calvo annunciava [illegible] la Provincia [illegible] Una condotta [illegible] assistito di giornata [illegible] dalla moschea, [illegible] per la Provincia.

Aveva ricordato il sindaco Francesca Calvo annunciando che il Comune stanziava a favore degli anziani la stessa somma che l'Amministrazione provinciale spenderà per allestire il locale destinato ad accogliere la moschea.

Ma il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, in partenza per Milano per partecipare alla trasmissione di Lerner spiegava che «La Provincia ha messo a disposizione la sua [illegible] per la struttura [illegible] Family Park [illegible] ingresso [illegible] parte dello [illegible] tabelle, [illegible] dedicata [illegible] dannato e di tutte [illegible] pagato, [illegible] al fine [illegible] mento dal comune [illegible] costruendo un [illegible] Mu[illegible] Del resto [illegible] Colello predisponeva [illegible] della [illegible] torinese del gruppo [illegible]

«Come amministratori, per [illegible] ha aggiunto il presidente [illegible] stato letto [illegible] registrato [illegible] rimborso dell'arcivescovo Milano [illegible]

Il sindaco Francesca Calvo e il presidente Palenzona

Già nel '95 gli furono riconosciuti 27 milioni. L'anno dopo altro arresto per droga

«Io, due volte in carcere ingiustamente»

E fa di nuovo causa allo Stato per il risarcimento

Venne condannato dal gip di Milano ha scontato tre anni in cella o agli arresti domiciliari

Filippo Portaro, 45 anni, condannato da gip e Corte d'appello, un'altra sezione della Corte ha però assolto

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, via D'Angennes, convolto in una vicenda di droga, nel novembre '96 era stato condannato dal gip di Milano, con giudizio abbreviato, a 4 anni di reclusione, pena confermata in appello, per spaccio di stupefacenti in concorso con altri. Ha scontato 3 anni fra carcere e arresti domiciliari, ma pochi giorni fa è stato assolto da un'altra sezione della Corte d'appello di Milano.

Il suo difensore Piero Monti ha deciso di chiedere alla Corte d'appello di Torino il «giusto risarcimento» (il tetto massimo previsto è di 100 milioni). Nell'ottobre '95, quando fu protagonista di un'analoga vicenda, gli erano stati riconosciuti 27 milioni. Era la prima volta in città che veniva applicato il provvedimento previsto dalla legge in riparazione di un danno subito non per propria colpa.

Se anche questa richiesta sarà accolta, Filippo Portaro dovrebbe ottenere un risarcimento maggiore, considerato il più lungo periodo trascorso in carcere o agli arresti domiciliari.

L'uomo era stato arrestato nell'ambito dell'«Operazione Corvetto» che aveva preso il nome dalla piazza di Milano punto di riferimento di spacciatori di droga. A conclusione di lunghe indagini della polizia furono nei guai 40 persone, parecchie di Alessandria e provincia (componenti di una attrezzata gang capeggiata da un siciliano), accusate di spacciare in varie città eroina e cocaina acquistate sul mercato lombardo. Quasi tutte furono condannate a pene varie (da un massimo di 9 anni a un minimo di uno). Fra queste Portaro, ebbe 4 anni, confermati in secondo grado.

La causa fu portata al giudizio della Cassazione, che annullò la sentenza d'appello per mancanza di riscontri alle accuse. Nuovo processo, sempre in Corte d'appello, però davanti ad un'altra sezione, e assoluzione.

Per la precedente vicenda, Filippo Portaro fu arrestato nel '92. I carabinieri lo ritenevano un boss dello spaccio di stupefacenti nel Novese, con lui finirono in carcere altre due persone e tutti vennero condannati dal gip di Alessandria con giudizio abbreviato a pene pressoché identiche. Al momento del fermo l'alessandrino fu trovato in possesso di tre etti di eroina che, a detta dei carabinieri, costituiva l'incasso derivante dalla vendita di cocaina.

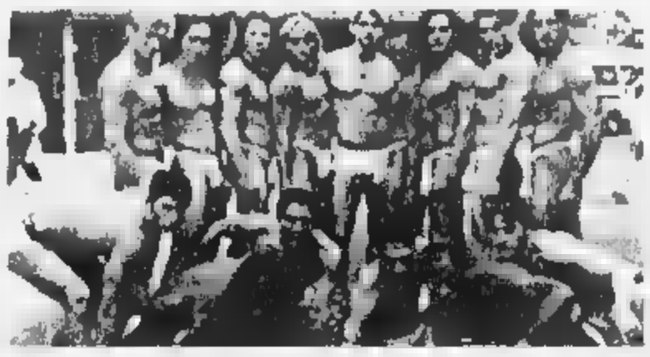
Nel '93, per un'altra vicenda di droga, Portaro era stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione coi benefici di legge.

Emma Camagna

L'avventura di tre giovani sarte al lavoro per sostituire i costumi di scena dei diciotto «fustoni»

Dietro le quinte con i California Dream Men

Ieri sera tutto esaurito al primo spettacolo degli «stripper» Usa



California Dream Men in scena anche stasera. Biglietti a ruba, il teatro ha deciso una replica

ALESSANDRIA. Silvia e di Novi, Anna e Piera abitano in città: età tra i 25 e i 35 anni, sarte di professione. Ieri hanno visto lo spettacolo dei California Dream Men senza pagare il biglietto, da dietro le quinte. E stasera si godranno pure la replica. Il loro compito: ritirare e rimettere in ordine, a tempo di record, i costumi di scena dei fustacchioni americani, finalmente gettati al vento in un clima di trepidazione generale.

Hanno passato il pomeriggio a stirar camicie, ad allineare con cura negli armadietti quei costumi che la gente non degnava neppure di molta attenzione, aspettando solo di vederli sfilare. Loro, i California Dream Men li hanno visti da vicino, ma proprio da vicino: e invece di pagare per quello, hanno pure ricevuto un compenso. Roba da far morire d'invidia quelle delle prime file.

Ma Silvia, Anna e Piera - incredibile a dirsi - avevano pure un rammarico prima dello spettacolo: non poter vedere le facce di quella gente che, il biglietto, l'aveva pagato. «Gente davvero di tutte le età» commentano, con un pizzico di stupore, al botteghino. E le più anzianotte a precisare, sussiegose: «E' per mia figlia. Sa, queste ragazze...»

C'era chi s'aspettava di vedere i California a spasso per la città: attesa delusa, hanno trascorso il pomeriggio a Milano per un servizio fotografico. Il loro mega-pullman è approdato solo intorno alle 19, mentre in Teatro si lavorava freneticamente perché tutto alla sera funzionasse alla perfezione.

Nel parcheggio del Comunale spiccavano, già dal primo pomeriggio, due bilici carichi di materiale scenografico, audio, luci. La tournee dei California è in corso da cinque anni. Tra tecnici e varia personale, il cast è di oltre cinquanta persone, provenienti da vari Paesi. Consumano la cena cameratescamente, nei camerini, preparata da un servizio di «catering».

E i California Dream Men? Mica hanno tempo per abbuffarsi. Tyler, il biondo, pescato sulla soglia dell'albergo con una borsa della spesa ha esibito gentilmente il contenuto: fragole, insalata, acqua minerale. E la mamma che ci diceva sempre: «Mangia, vuoi diventare grande...»

Brunello Vescovi

SACCHI VITTORINO SAS
di SACCHI VITTORINO e MARCO
MATERIALI EDILI

BLINDATI DIERRE in OFFERTA

18000 mq di materiali in pronta

RIVENDITORE
MAPEI · RDB · WEBER · KOLORMIX · DIERRE · VMC ITALIA · FIRST · LANDINI · TERMIT · Gadolino · EMACO · BEKAERT

CONSEGNA A DOMICILIO E SCARICO CON GRU
solai · laterizi · legnami da costruzione · isolanti · coperture · pvc · perlinato · porte tagliafuoco · porte blindate per interni · sanitari · ceramiche · pietre · ferramenta · forni · tendine

V. Galade 24 Mandrogne
tel 0131/57041 - 57674
fax 0131/579900

Ma non si hanno dati sicuri sugli eventuali episodi del genere in città

Vigili di guardia alle Poste

Da oggi, contro scippi e truffe ai pensionati

ALESSANDRIA. Il comando della Polizia municipale che ha già avviato, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali, servizi per aiutare le persone anziane, ha deciso di attuare altre iniziative. Da oggi, pertanto, vigilanze predisposti gli impiegati nelle zone degli uffici postali durante le giornate in cui vengono pagate le pensioni.

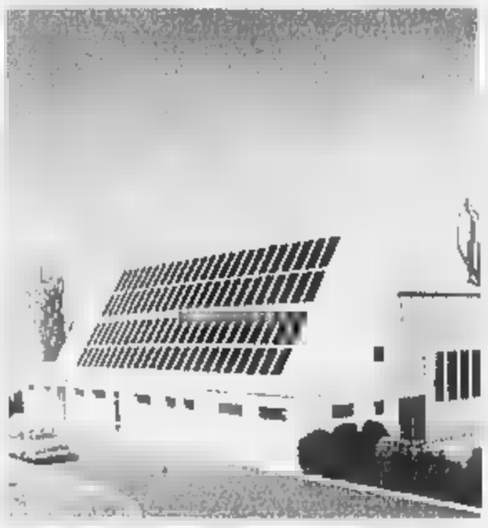
Si tratterà di pattuglie in divisa ed in borghese che dovranno prevenire azioni di danno degli anziani che mentre con i soldi e che possono essere vittime di scippi oppure essere avvicinate da truffatori che con pretesti diversi vogliono farsi consegnare somme di denaro.

Dati certi sui episodi del genere non ci hanno, anche perché oltre ai vigili urbani le denunce vengono presentate presso altre sedi della polizia come i carabinieri o la questura. «Sappiamo che alcuni episodi sono avvenuti nelle zone degli uffici postali» dice il comandante della Polizia municipale Piero Ferrero «ma non abbiamo cifre precise. Per questo motivo vogliamo prevenire»

Le pattuglie, formate da coppie di vigili, opereranno nelle zone degli uffici postali: da quella centrale di via Bartolomeo Bosco, a Valle San Bartolomeo, a Cristo Mietitore e a Valmadonna. Dalla prossima settimana anche al Cristo e nella zona della Frascheta.

Il servizio si protrarrà per l'intero periodo di apertura degli uffici, con un impiego notevole di vigili urbani. «Questo si fa notare - ci costringerà a ridurre magari qualche servizio sulla viabilità o per i controlli della Nca, ma si ritiene che valga maggiormente la sicurezza dei cittadini, in particolare degli anziani che sono i più esposti a rischio»

Nuovo impegno per la Polizia municipale nel questo non la vera mese il controllo del territorio richiesto nelle ore serali dal sindaco Francesca Calvo, con servizi compiuti 24 ore su 24, in città e nei vari sobborghi [f. m.]



Gli uffici della Posta centrale in piazza della Libertà ad Alessandria Per aiutare le persone anziane i vigili sostengono davanti all'ingresso

Tabaccaio diffidato

«Vietati gli accendini con stemma comunale»

ALESSANDRIA. Il titolare di una tabaccheria del centro città che metteva in commercio accendini con impresso, sotto il proprio marchio commerciale, lo stemma del Comune di Alessandria, è stato diffidato dal sindaco Francesca Calvo ad utilizzare e a riprodurre lo stemma stesso. In caso di inadempienza verranno adottati i provvedimenti previsti dalle legge. L'interessato ha la possibilità di ricorrere entro sessanta giorni al Tar contro il provvedimento.

Il sindaco nella sua diffida fa presente che lo stemma comunale è «carattere distintivo dell'amministrazione comunale e che il suo uso è consentito soltanto in occasioni, circostanze ed eventi istituzionali».

Nel provvedimento si fa inoltre notare che, in base a diversi articoli di legge e allo statuto del Comune, l'uso dello stemma comunale «non può essere concesso per motivi di promozione commerciale a favore di privati o in altre circostanze che esulano dalla rappresentanza della municipalità della città di Alessandria».

A tutto questo va aggiunto che la decisione del titolare della tabaccheria diffidata di far riportare lo stemma sugli accendisigari «non è stata segnalata e tanto meno autorizzata dall'amministrazione comunale».

Il sindaco ha così firmato il provvedimento per intimare di porre fine all'utilizzo improprio dello stemma stesso. Un provvedimento, viene precisato da Francesca Calvo, che deve far cessare eventuali analoghe iniziative. [f. m.]

Circoscrizioni

Nord e Sud rioni al voto il 13 giugno

Piero Ferrero «presidente» delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Caduti gli ultimi ostacoli potranno essere convocate le votazioni per eleggere i consigli delle Circoscrizioni Nord e Sud sciolti dopo il voto di fine '97 per l'incapacità a trovare un accordo sulle presidenze. Il sindaco aveva nominato i commissari Gianna Calcagno e Antonino Tortorici.

L'altra sera, dopo diverse richieste delle varie forze politiche e l'accordo raggiunto in commissione capogruppo e illustrate dal presidente Piercarlo Fabbio, il Consiglio comunale ha apportato modifiche al regolamento delle Circoscrizioni.

Si stabilisce, tra l'altro, che al commissariamento venga posto termine dopo sei mesi con il ricorso alle urne nella prima tornata elettorale amministrativa. Si voterà, pertanto, il 13 giugno, in occasione delle elezioni provinciali.

Il capogruppo di Forza Italia Fabrizio Prinito ha sostenuto l'opportunità di nuove modifiche per arrivare alla elezione diretta dei presidenti delle Circoscrizioni, come per i sindaci.

Nell'attesa di eventualmente deciderlo, viene mantenuto il sistema proporzionale.

Il sindaco Francesca Calvo ha ricordato che i due commissari hanno ben lavorato: «Rimangono dubbi sulle elezioni o meno, decida il consiglio». Così è stato.

Apprezzamento ai commissari esprime pure il presidente della Conferenza dei presidenti delle Circoscrizioni, Piero Ferrero, che però, restando il sistema proporzionale, non esclude si possa arrivare nuovamente all'impasse che aveva portato allo scioglimento.

«Ma la mia preoccupazione - aggiunge - è che la vicenda delle elezioni distolga l'attenzione del Consiglio comunale dal problema dei nuovi compiti da affidare alle Circoscrizioni».

Blitz del gruppo leghista. I consiglieri dovevano anche eleggere i tre rappresentanti nel comitato comunale per lo Sport, uno dei quali della minoranza. La maggioranza aveva proposto Renzo Sartorio, ex-assessore allo Sport, ed il capogruppo Stefano Varvello, le minoranze Renzo Ragazzone.

Sorpresa nella votazione: Ragazzone è stato eletto ma la maggioranza ha sbocciato i suoi candidati e votato, invece, Alberto Gavazza e Nino Pivotto, che non erano stati indicati.

Un colpo di scena che potrebbe avere ripercussioni all'interno dei tre gruppi di maggioranza: Lega nord, Lavoratori padani ed Alessandria libera. [f. m.]

Oggi discutono la tesi in via Teresa Michel dodici candidati

Nuovi ingegneri dal «Poli»

In 5 dell'Alessandrino, uno di Voghera

ALESSANDRIA. Si allunga la lista dei diplomati al Politecnico di Alessandria, dove è iniziata ieri la sessione per la discussione delle tesi del giovane indirizzo Edile-Architettura, quadriennale di laurea breve, mentre la sessione per il quinquennale di Edile-Architettura inizierà in aprile. Le tesi oggi in corso, seguite per il suo insegnamento dell'ultimo anno della sezione proprio poco prima del diploma, riguardano progetti che hanno coinvolto la città.

Oggi, alle 11.30, saranno in dodici a discutere la loro, coinvolgendo di un intero anche di studi: cinque dei candidati sono di Casale, un provinciale e uno di Voghera, Fabio Paltrinieri, di Voghera.

Quindi i nomi dei futuri ingegneri diplomati dell'Alessandrino (tra parentesi il titolo della dissertazione), esaminando dagli relatori e con orientamento in materia più studiata:

Sono Alessandro Altosa di Alice Bel Colle («Analisi delle problematiche legate alla coloritura delle materie plastiche in riferimento ad un caso concreto») e Davide Bavazzano di Alessandria («Studi finito di un sistema di controllo per il riscaldamento ad irraggiamento»).

Per i «mercatonici», Gianluca Bertossi di San Giuliano Vecchio («Analisi energetica, economica ed ambientale dell'utilizzo delle celle a combustibile in un esempio di applicazione») e Marco Cavallera di Bosco Marengo («Analisi sperimentale della normativa UNI per la caratterizzazione energetica di un edificio nel periodo invernale»).

In alto, da sinistra, Alessandro Altosa e Marco Cavallera Sotto, Giorgio Giordano e il vogherese Fabio Paltrinieri

A sinistra Davide Bavazzano e Gianluca Bertossi

Infine, per i «mercatonici» ad orientamento materie plastiche, Giorgio Giordano di Alessandria («Studio ed ottimizzazione di apparecchiature per prove sperimentali su pitture»).

Il vogherese Fabio Paltrinieri ha invece realizzato uno «studio di uno stampo pilota per la tabbricazione di una chiusura in plastica per bevanda passata».

[r. al.]

Direttore e personale per market di Ovada

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131.254671) Non sono previste chiamate in settimana.

Casale (via Treviglio 12, telefono 0142 452394) Chiamata domani (prenotazioni entro le 16,30 di oggi) per **1 usciere**, 3° liv., per 6 mesi alla Regione Piemonte, sede di lavoro Casale.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143 23741). Chiamata fino alle 10,30 di domani per: **1 operaio**, 5° liv., patente B o superiore, scuola dell'obbligo, per 12 mesi alla Policrop di Ovada; **2 giardinieri** e **1 muratore**, scuola dell'obbligo, per 6 mesi al Comune di Serravalle (tutti i posti in chiamata sono per lavoratori iscritti al Collocamento almeno da 24 mesi). **Lavori socialmente utili. 12 posti** nella Biblioteca del Comune di Novi, per diplomati e laureati, adesioni entro domani direttamente al Comune (modelli in municipio e in Biblioteca). Privati: **1 cuoco qualificato** e **1 cameriera di sala**, da aprile a settembre, per albergo di Campomotte di Pei (viene offerto vitto e alloggio nel periodo luglio-settembre); **cablatori elettrici, montatori meccanici** e **aiuto elettricisti** per azienda di Alessandria, azienda metalmeccanica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati, una barista** per bar pasticceria di Serravalle; **addetto al telemarketing** per centro estetico di Novi; **1 apprendista** con patente, massimo 23 anni, per autolavaggio di Ovada; **1 apprendista stuccatore** per azienda di Tassarolo, azienda di Pozzolo cerca **1 addetto macchine scorniciatrici legno**, perito meccanico o elettromeccanico, massimo 36 anni; **1 muratore qual.** per impresa edile di Novi; **banconieri, tagliatori, macellai qualificati** per vendite promozionali azienda commerciale di Novi; è aperto il reclutamento di **personale qualificato nel settore alberghiero**, per l'estate nella zona di Rimini, moduli in sede.

Tortona (via Milazzo, tel 0131-861402). Privati: **1 impiegata** con pratica di contabilità e gestione piccole aziende per la ditta Poggi Roberto di Tortona, telefono 0131 866806; **1 addetto alle pulizie**, zona di Tortona, per la Z.Euri, telefono 0335 8235302; **1 autista**, patente C, ruspista ed escavatorista, per la Scavoter di Tortona (0131 822824); **1 autista**, patente C, in mobilità, per l'edilcasa di Pozzolo Formigaro (0143-417524); **1 idraulico termosanitario**, per la Idrac Impianti (0131 861917).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Cardueci, tel. 0131 942104) Chiamata mercoledì 10 marzo alle 10,30 (prenotazione entro le 10,30 di martedì per: **1 operatore socio assistenziale**, 4° q.t., per 1 mese, con attestato Abest, al Comune di Valenza, per assistenza agli anziani ospiti della casa di riposo. Privati: **1 orafo qualificato**, **1 apprendista orafo**, 16-22 anni, residenti preferibilmente a Casale o Comuni limitrofi, **pulitrici** e **orafi qualificati** con almeno 10 mesi di esperienza per industria orafa operante a Voghera; **2-3 impiegati amministrativi** da assumere con contratto di formazione lavoro, età 20-30 anni, titolo di studio diploma in ragioneria e laurea in economia e commercio o laurea breve in amministrazione aziendale, presentare curriculum vitae; **1 carpentiere** in legno, qualificato, età massima 40 anni, **1 manovale edile** specializzato, età massima 40 anni, **1 operaio** generico, per semplici lavori in campo elettrico, **1 impiegata amministrativa** per studio di consulenza, esperienza pluriennale paghe e contributi, curriculum vitae; **2 apprendisti magazziniere o lavoratore in mobilità**, con patente B, per industria prodotti chimici, sede a San Salvatore.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144-322014). Chiamata domani per **2 aiuto cuoche/i** 3° q.t., per 3 mesi, a tempo pieno, al Comune di Acqui. Privati: **1 direttore** con esperienza nel settore e **8 persone** per cassa e magazzino, 20-30 anni, con patente, per supermercato alimentari di prossima apertura ad Acqui; **1 muratore qualificato** per ditta artigiana edile di Acqui; **1 infermiere professionale** e **1 cuoco qualificato** per cooperativa servizi socio assistenziali di Acqui; **3 ragazze** apprendiste per cooperativa di Montechiaro d'Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143-80150) Privati: **1 giovane** in età di apprendistato fino a 24 anni oppure di contratto di formazione lavoro fino a 32 anni per falegnameria artigiana con sede a Molare; **1 disegnatore tecnico** con conoscenza autocad e progettazione piping per ditta meccanica di Silvano d'Orba, **personale per assistenza e manutenzione macchine utensili**, patente B; assicurazione con uffici a Ovada cerca **diplomati o laureati; 1 perito elettronico o elettrotecnico**, per ditta impianti elettrici.

Progetto Now. La Provincia, in collaborazione con il ministero del Lavoro e con il contributo finanziario dell'Unione Europea, ha avviato Now, un progetto per l'imprenditorialità femminile. Dal 1 febbraio, con sede alla Cofisal di Alessandria (piazza Garibaldi 131), è attivo uno sportello per la consulenza gratuita nella fase di elaborazione del progetto e dell'avvio dell'impresa, inoltre vengono offerte indicazioni per un facile accesso ai finanziamenti agevolati. E' un progetto finalizzato a sostenere e agevolare le donne che intendono mettersi in proprio.

Per informazioni più dettagliate le interessate possono rivolgersi allo 0131 232.525 (fax 0131 236.005). E' attiva anche una casella di posta elettronica: E-mail prov005pn.it.net.it.

Gli orari di apertura delle Sezioni: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30 il lunedì e martedì, dalle 8,30 alle 13 negli altri giorni, sabato chiuso.

[m. fa.]

AL GIORNALE

Ovada, precisazioni sull'intervento 118

La Direzione generale dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, presenti gli eventi verificatisi ad Ovada il 30.01.99, come da ricostruzione del responsabile del Coc 118 Dott. Leonardi Giovanni in merito all'intervento in cui il capogruppo della Lega Nord di Ovada, Gianni Viano lamenta un deservizio relativo ad un incidente stradale occorso in Ovada e in cui risultavano coinvolte due persone, la Centrale Operativa Provinciale 118 di Alessandria ha provveduto a reperire ed esaminare i dati relativi all'evento in oggetto.

L'incidente stradale è avvenuto in data 30/1/99 in Ovada, Piazza XX Settembre. Alla centrale operativa 118 di Alessandria, l'allarme è giunto da parte di un privato cittadino per mezzo di telefono cellulare alle ore 14,01 (come dimostrato dalla concordanza dei tempi registrati sulla scheda sanitaria con quelli acquisiti in automatico dal registratore telefonico che documenta tutta l'attività della centrale. Ai dati comunicati veniva attribuito un codice di criticità tesso massimo (gravità, di conseguenza in base ai protocolli in uso veniva allertata l'ambulanza di soccorso avanzato con sede all'Ospedale di Ovada (con medico ed infermiere professionale a bordo) alle ore 14,02. Tale mezzo segnalava tramite il telefono cellulare in dotazione il proprio arrivo sul posto dell'incidente alle ore 14,09 ed il personale sanitario provvedeva al primo soccorso sul posto. Si ricorda che il soccorso sul posto da parte di personale medico qualificato e con attrezzature sanitarie idonee e evidentemente il più tempestivo ed efficace possibile, così come previsto dalla organizzazione del servizio 118. Intanto azzera il tempo di trasferimento al più vicino Ospedale che sarebbe necessario impiegare se il soccorso fosse prestato da parte di personale di soccorso volontario, il quale per legge può effettuare le sole manovre di supporto vitale di base. Inoltre, come nel caso in oggetto, non necessariamente l'ospedale più vicino è quello più idoneo.

Dopo la stabilizzazione del paziente stesso, l'ambulanza ripartiva alla volta del Dea di Novi Ligure alle ore 14,16 e vi giungeva alle ore 14,50.

La destinazione ad ospedale diverso da quello di Ovada è stata decisa in base alla necessità di cure mediche ed indagini diagnostiche non ospedaliere presso quest'ultimo. Per quanto attiene il secondo paziente coinvolto nello stesso incidente, l'allarme giunto alle ore 14,03 determinava l'emissione di un codice di criticità inferiore (giallo) ed alle ore 14,04 veniva allertato un mezzo di soccorso di base della Croce Verde di Ovada che giungeva sul posto alle ore 14,07, e dopo la valutazione da parte del medico già sul posto, prendeva a bordo il secondo paziente e ripartiva alle 14,14 alla volta dell'Ospedale di Ovada, dove giungeva alle ore 14,17. Riteniamo pertanto che nello specifico sia la centrale operativa sia i mezzi di soccorso sul posto abbiano agito nei modi e nei tempi previsti dalla legge (dm 27/03/92) fornendo un soccorso qualificato.

Aziende ospedaliera Santi Antonio e Biagio Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 252, Cri Verde 0131 252 255. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cri Bianca 0144 323 333. **Arquata S.:** Cri Verde 0143 636 400. **Basaluzzo:** Cri Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926 041. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714 433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cri Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Corrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cri Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 642 263. **Morsengo:** Cri Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cri Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 466.850. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322 300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786,666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176. **Stazzano:** Cri Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cri Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osmo, v. Roma 15 (0131 251.207). Dalle 12,30 alle 15,31 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su presentazione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni lo farmacia di turno svolgono anche servizio notturno e festivo, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, c. Italia 36 (0144 322 747).

Casale: Viziano, v. Roma (0142 452.385).

Novi: Vallotta, v. Garibaldi 1 (0143 2331).

Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (0143 80.348).

Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (0131 861.403).

Valenza: Comunale I, v.le Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o. Infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865.227. **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 940.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143.636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

DA NON PERDERE

Incontri Agorà

Dibattito sull'Euro

Questa sera alle 21 nell'ambito degli incontri «Agorà», promossi da Alba Nuova, di Casale Edoardo Monti terrà un dibattito sull'Euro, la moneta unica europea. [r. sa.]

Mercoledì scientifici

Modellazione fisica

Per i «mercoledì scientifici» del Borsalino, aperti a tutti, oggi alle 16 al dipartimento di Scienze, Enrico Ferrero parla della modellazione fisica e come studiare i moti atmosferici in laboratorio. [r. sc.]

Il Melograno

Tecniche introspettive

Questa sera alle 21 il Melograno propone una presentazione del corso di «In out, dalla consapevolezza all'abilità, una nuova tecnica introspettiva». La serata è tenuta da Gian Carlo Lasagna. L'appuntamento è alle 21, in via del Pozzo 8 ad Alessandria. E' consigliabile intervenire usando abiti comodi. Tel: 0131.251131. [se. c.]

Agenzia postale

Orari di chiusura

Oggi l'agenzia postale di via Cavour ad Alessandria, per l'esecuzione di alcuni lavori di impiantistica chiuderà alle 13, mentre domani sarà chiusa tutto il giorno. Invece contrariamente a quanto preventivato oggi e domani rimarrà aperta la posta di Tortona. [r. g.]

Associazione Fenapi

Orari federazione

La Fenapi (federazione nazionale autonomi piccoli imprenditori) di Basaluzzo rimane aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12, e il giovedì anche dalle 15 alle 17. Oltre al disbrigo delle pratiche si svolge anche la dichiarazione dei redditi. [m. d.]

Viabilità

Strade chiuse

Oggi è chiusa al traffico via De Amicis, domani un tratto di via Parma, mentre fino al 31 marzo saranno chiuse via Oberdan, via Caniggia, via Schiavina. [r. g.]

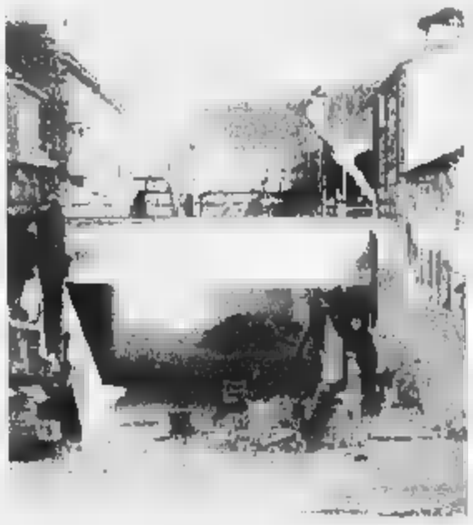
Snellirà il traffico all'ingresso da Alessandria: costo un miliardo e 200 milioni

Presto aperto il sottopasso

Tortona, inaugurato entro la fine del mese

TORTONA. Entro fine marzo sarà inaugurato il nuovo sottopasso di corso Alessandria. I lavori, che all'amministrazione comunale sono costati un miliardo e 200 milioni circa, sono ormai terminati: manca solo la segnaletica stradale. Un'opera molto attesa dalla cittadinanza e dagli automobilisti, che consentirà di snellire notevolmente il traffico sia in entrata che in uscita da Tortona. «Siamo rimasti entro i termini previsti per l'ultimazione dei lavori, non ci sono ritardi - spiega il sindaco Marco Balossino -. Per quanto riguarda la segnaletica, è stata ordinata e non appena ci verrà consegnata la sistemeremo all'ingresso del sottopasso. Così la strada sarà finalmente riaperta al traffico. Rispetto al vecchio sottopasso, comunque, la situazione non è cambiata di molto: è stato eseguito soltanto un modesto aggiustamento in uscita». Quella di corso Alessandria, ad Ovest di Tortona, è un'uscita importante perché ogni giorno vi transitano migliaia di veicoli. Riaprire il sottopasso significherà anche alleggerire il traffico alla rotonda di corso Cavour, nei pressi dello stabilimento ex Liebig. La nuova situazione viaria è tesa a favorire l'ingresso in città alle auto provenienti dalle autostrade direttamente in corso Alessandria e non più in corso Cavour. L'intervento complessivo prevede l'abbassamento della strada che sarà a due corsie di cunalizzazione: una in entrata e una in uscita, oltre ad un passaggio pedonale sopraelevato rispetto al piano viabile. La corsia in uscita, poi, si stopperà favorendo il deflusso delle auto. Per il traffico in uscita da corso Alessandria ci sarà ugualmente l'obbligo di concedere la precedenza alle auto in transito sulla statale, ma la corsia di canalizzazione sarà più lunga di quella precedente. Con la riapertura del sottopasso verrà disciplinata la viabilità all'ingresso della città in una zona che accoglie il 60% dei veicoli in entrata.

Maria Teresa Marchese



Continuano i lavori al sottopasso di corso Alessandria uno «snodo» importante per chi arriva dalla parte della statale e del ponte sullo Scrivia

I pendolari novesi

Questionari su posteggi e piazza del Maneggio

NOVI. Un questionario dei pendolari su piazza del Maneggio e il problema dei parcheggi in città. Lo sta elaborando l'associazione novese guidata dal presidente Riccardo Leardi e sarà distribuito ai passeggeri dei treni che per raggiungere la stazione di Novi utilizzano l'auto o la bicicletta o il motorino. Il sondaggio servirà anche per definire le dimensioni del pendolarismo. Anche per questo, Leardi invita tutti gli interessati a rispondere e a farlo correttamente.

«Con quale mezzo vi recate in stazione?». «Per chi utilizza l'auto, che cosa sarebbe disposto a fare per un parcheggio? A pagare una tariffa agevolata? A quale distanza massima dalla stazione accettate di posteggiare la vostra vettura? Queste alcune delle domande, che derivano anche dal risultato dell'incontro che si è svolto fra due esponenti dell'Associazione pendolari novesi e il sindaco Mario Lovelli e l'assessore Ilde Ghio.

«Una riunione proficua e ne seguiranno altre» dice il sindaco. «Abbiamo promesso - dice Leardi - che non siamo in grado di giudicare i piani delle aree ex Ilva e Maneggio, poiché non siamo architetti né urbanisti, il nostro interesse è per la disponibilità di parcheggi». Gli amministratori hanno ribadito che con l'ultima ipotesi di riqualificazione il numero dei posteggi raddoppierebbe (da 520 a 1120) e che spetta al sindaco decidere se il parcheggio sarà libero o a pagamento. «Differenza di vedute - dice Leardi - c'è sulla distanza del posto auto dalla stazione: inaccettabili i 500 metri e oltre, come proposto». **[m. pu.]**

Il Comune: «Così recuperemo soldi»

Novi: in vendita il macello civico

NOVI LIGURE. In vendita il macello civico o meglio il Comune ha deciso di alienare la struttura di via Isola dove attualmente viene svolta l'attività di macellazione.

Saranno posti sul mercato i locali che sono di proprietà comunale.

La decisione non ha però conseguenze immediate. «Rappresenta uno degli indirizzi gestionali - spiega l'assessore al Bilancio Federico Fontana - espressi da questa maggioranza nel bilancio di previsione '99 approvato in consiglio comunale lo scorso 24 febbraio, nella futura memoria della prossima amministrazione comunale». Verrà perseguito questo obiettivo se ci sarà l'insediamento di una maggioranza con la stessa coloritura politica dell'attuale».

Secondo Fontana «l'attuale giunta il macello non è un'attività strategica per il Comune ed è più corretto porre in vendita la struttura».

«La sua dismissione - aggiunge Fontana - consentirebbe di reperire risorse finanziarie per interventi di varia genere».

Attualmente l'attività del macello civico è in gestione alla ditta Baghini di Novi che ha un contratto d'affitto dei locali con il Comune in scadenza nel 2000, contratto che a questo punto l'amministrazione pubblica ha deciso di non rinnovare.

«Sulla futura destinazione dei locali preferiamo non cambiare utilità - spiega Fontana - la struttura di via Isola potrebbe venire a trovarsi dall'attuale posizione in quale verrà assicurato un [illegible] in prossimità [illegible] Tuttavia [illegible] potrebbe anche essere [illegible] un parcheggio per un [illegible] delle [illegible] nelle [illegible] dell'area [illegible] Il [illegible] vorremmo [illegible] per [illegible] capannone».

In passato si era [illegible] di arrivare [illegible] Coe [illegible] mento

Per [illegible] fattibile il [illegible] gestisce il [illegible] gliani

Massimo Putzu

Federico Fontana, assessore

IN BREVE

CAPRIATA D'ORBA

In carcere un silvanese per violazione edilizia

I carabinieri di Capriata hanno arrestato Andrea Schiavi e i suoi familiari residenti a Silvano D'Orba in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Genova. I condannati avevano già scontato la pena di arresto per una vecchia condanna del '94. **[m pu.]**

VIGNOLE

Il 39 porta 200 milioni anche in Val Borbera

[illegible] **[m. pu.]**

[illegible]

Arrestato dopo un furto all'Iper della Bennet

[illegible] **[r. sc.]**

TERRUGGIA

Processo ai ristoratori per violazioni fiscali

[illegible] **[r. sa.]**

Stato d'agitazione

La Pernigotti nega incentivi ai lavoratori

NOVI. Stato d'agitazione alla Pernigotti, la nota azienda dolciaria novese. L'iniziativa è stata decisa dai sindacalisti e dal Cdf, che renderà note nei prossimi giorni le modalità della protesta. I lavoratori giudicano negativamente il risultato dell'incontro con la dirigenza, che si è tenuto all'Unione industriale di Alessandria. Si doveva discutere del premio ad obiettivi per il '98, dell'andamento dell'azienda e delle prospettive, del lavoro in conto terzi, cioè il confezionamento prodotti.

«Ma l'azienda - dice Bruno Pagano, della Cisl - ha annunciato una perdita. Pertanto non ci sono, secondo il gruppo Averna, i presupposti per distribuire il salario aggiuntivo relativo al '98. Pur entrando nel merito degli argomenti in discussione, l'azienda è stata evasiva. Purtroppo, registriamo uno scollamento tra proprietà e direzione nelle dichiarazioni». Questa situazione ha indotto i sindacalisti e gli addetti a dichiarare lo stato di agitazione **[m. pu.]**

Circolare del prefetto

«Controllate chi brucia le stoppie»

ALESSANDRIA. Il prefetto risponde al comitato Ittas di Casale che, nel novembre scorso, gli aveva scritto segnalandogli l'abbruciamento di stoppie e sterpaglie, soprattutto nelle risaie, provocando esalazioni nocive e maleodoranti e improvvisi cali di visibilità lungo strade e autostrade.

Il dottor Federico Quinto fa sapere al comitato Ittas di aver diramato, sul problema, una circolare a Provincia, Comuni e forze di polizia. Nel documento il prefetto invita «a esercitare ogni possibile azione di controllo del territorio al fine di evitare disagi ai cittadini derivanti da combustioni incontrollate».

Una sorveglianza attenta impedisce, certamente, di compromettere la visibilità sulle strade, ma non è chiaro, invece, come si possa evitare l'inquinamento per il quale Ittas aveva espresso preoccupazione: «Bruciando le stoppie, si sprigionano le sostanze chimiche nocive contenute nei fitofarmaci di cui erano state irrorate le colture». **[s. m.]**

Non ancora decisa la data dei funerali

Uccisa dal marito Eseguita autopsia

ALESSANDRIA. È tranquillo ma molto triste e taciturno Paolo Fasano, il pensionato settantunenne che sabato sera ha ucciso in casa la moglie Piera Scauvre, di 75. Prima l'ha stordita con il ferro da stiro, poi l'ha strangolata con una cravatta. Ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale, l'uomo è stato interrogato dal gip Simone Perelli che ha convalidato il provvedimento della polizia e ha disposto che l'uxoricida rimanga, almeno per il momento, in quella struttura dove viene sottoposto a una serie di cure. L'accusa che gli viene contestata è omicidio volontario con l'aggravante del grado di parentela con la vittima.

Paolo Fasano potrebbe evitare il carcere, in considerazione anche del fatto che ha superato i 70 anni di età, ed essere trasferito, conclusi gli accertamenti clinici, in una Comunità terapeutica. Per questa soluzione alternativa intende battersi il difensore Rosella Monti.

Paolo Fasano ha ripetuto al magistrato quanto fosse intollerabile la mania della moglie di guardare tutto il giorno la tv ad altissimo volume e quanto grandi fossero le sue paure e preoccupazioni. In realtà temeva di perdere una microscopica pensione di reversibilità (40 mila lire mensili) e di essere sfrattato anche se il padrone di casa non ne aveva intenzione.

Ieri il cadavere di Piera Scauvre è stato sottoposto ad autopsia, ancora non è stata fissata la data dei funerali. **[wsle. c.]**

Paolo Fasano, 71 anni

Voghera, la moglie del noto avvocato accusata di estorsione

Il caso Valmori non è chiuso

Ha patteggiato, ma il pm chiede gli atti

VOGHERA. Sembrava chiuso il sordo Valmori, ovvero l'intricata storia di una donazione di quasi 400 milioni ottenuta senza dare nulla in cambio, da Anna Valmori, moglie del celebre avvocato penalista di Voghera.

L'altro giorno la donna era riuscita a chiudere la sua vicenda con un patteggiamento a un anno e undici mesi di reclusione, oltre al risarcimento di quasi mezzo miliardo di lire a Luigi Marchesi, l'anziano agricoltore di Corana che nell'inverno scorso aveva «donato» il denaro alla signora Valmori.

Evidentemente però c'è ancora qualche cosa da chiarire. Infatti il pubblico ministero Francesco De Sorio, il sostituto procuratore di Voghera, che ha seguito il fatto giorno dopo giorno, ha ufficialmente richiesto al giudice delle indagini preliminari Roberto Boruto la trasmissione degli atti processuali. In pratica significa che il caso non è affatto concluso e si va verso nuove indagini.

Anna Maria Chiappano Valmori

Difficile prevedere quali saranno le iniziative che i Marchesi vorranno prendere. La storia esplose il 6 novembre scorso, con un notevole clamore vista la notorietà dei protagonisti. Anna Valmori venne arrestata dalla Guardia di finanza su ordine della procura vogherese.

Nei giorni precedenti Luigi Marchesi aveva [illegible] per [illegible] Valmori [illegible] Di [illegible] Valmori [illegible] per [illegible] Voghera [illegible] Adesso [illegible] che le indagini [illegible]

Daniele Salerno

Sarà realizzato lungo la Circonvallazione Ovest

Nuovo edificio per anziani parte progetto a Valenza

VALENZA. Una nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti e con patologie invalidanti, da 60 posti letto: la costruirà in Circonvallazione Ovest la Fondazione «Valenza anziani» - Onlus, assieme al Comune, che metterà a disposizione il terreno necessario.

L'annuncio dell'iniziativa è stato dato dal sindaco Germano Tosetti, dall'assessore alle politiche socio-assistenziali Liviano Bellini e da tre dei 6 fondatori della fondazione: Mario Manenti, Giorgio Assini e Cesare Baccigaluppi (gli altri sono Dario Rota, Giovanni Carnevale e Carlo Frascarolo). Come ha spiegato il presidente Mario Manenti, la fondazione è nata nel maggio 1997, per volontà dei 6 fondatori - a cui successivamente si sono aggiunti l'Amministrazione comunale e la fondazione Cassa di risparmio di Alessandria - con il dichiarato scopo di aiutare gli anziani.

La prima iniziativa è stata una donazione di 606 milioni all'ospedale Mauriziano per la ristrutturazione del 2° piano, finalizzata alla realizzazione di 20 posti letto di lungodegenza riabilitativa, e annessa palestra di recupero funzionale. «Altri 100 milioni - ha aggiunto Manenti - sono stati accantonati per gli arredi delle camere e le attrezzature della palestra. Ora, partiamo con la casa di riposo». Il progetto, redatto gratuitamente dall'ingegner Baccigaluppi, prevede una spesa di circa 6,5 miliardi, oltre alle spese di sistemazione esterna, gli arredi e le attrezzature, pari ad altri 700 milioni, di cui si farà probabimente carico il Comune. Fra breve verrà presentato il progetto a cui si affiancherà la sottoscrizione, per integrare il patrimonio attuale della Fondazione, che ammonta a 4 miliardi e 210 milioni, messi a disposizione dai fondatori e dalla Cral (1 miliardo). **[r. c.]**

Presentata in Provincia un'iniziativa della Coop

Casa accoglienza donne contributi con le mimose

ALESSANDRIA. Cinque milioni alla Casa di accoglienza per donne in difficoltà: la Coop destina a quella struttura la spesa impegnata per l'acquisto, l'8 marzo, della mimosa.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in Provincia dove, col presidente Palenzona e l'assessore Scagni, c'erano i volontari che si occupano della Casa di accoglienza e i responsabili Coop che vogliono ricordare la giornata dedicata alla donna con un gesto di solidarietà.

In funzione dall'ottobre '94, la «Casa» fino ad oggi ha ospitato 119 donne (alessandrine al 90 per cento, seguite da marocchine e albanesi) e 74 minori per 5.132 giornate complessive. I volontari che si occupano di queste persone in difficoltà (maltrattate, abbandonate, sole) sono garantiscono l'assistenza per tutto l'arco della giornata.

La Casa di pronta accoglienza è aperta in via Bergamo 5, in locali di proprietà delle suore della Carità di Casa Sappa che ora intendono ampliarla con la nuova struttura «Progetto famiglia» composta da quattro camere a due letti con servizi, cucina comune con soggiorno, sala colloqui e giochi per bimbi, lavanderia e stireria.

Dicono le religiose che dovrebbe entrare in funzione a maggio; donne e bambini verranno accolti su segnalazione di Comuni, tribunali e Asl; necessitano educatori e psicologi per rendere possibile un progetto educativo in grado di responsabilizzare le madri spesso non in grado di educare i figli.

Il presidente Palenzona ha assicurato l'aiuto finanziario della Provincia per la realizzazione dell'opera. Chiunque può contribuire con un versamento sul conto corrente 48249/6 della Cassa di Risparmio di Alessandria. **[e. c.]**

Lo Scoglio SPECIALITÀ PESCE e cucina piemontese

Ampio e rinnovato salone sino a 130 posti per cerimonie, meeting di lavoro... e tutte le vostre occasioni importanti con pianobar

Parco per le vostre foto ricordo

FESTA DELLA DONNA

Aperitivo alla frutta

Triglie marinate
Insalata di mare
Lunette d'aragosta
Cozze alla pescatora
Capesante gratinate

Risotto gamberi asparagi e radicchio
Cavatelli ai frutti di mare
Sorbetto

Orata al cartoccio
Patate novelle al forno

Torta alla mimosa

Lire 50.000 (Bevande comprese e omaggio alle signore)

Serata con piano bar

Tel. 0131.83214 - Via Novi, 1 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% .

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Casale, analisi su 150 capi per accertare di quali malattie sono portatori

Al via la cattura dei piccioni

Trappole nel centro storico e in periferia

CASALE. Inizia la cattura dei piccioni in città, ma solo a scopo di studio e non ancora nell'ambito di un intervento per il contenimento della specie.

La cattura che comincia in questi giorni e durerà, all'incirca, fino alla fine di maggio, rappresenta un passaggio del progetto complessivo che il Comune ha affidato agli esperti Luca Balbo e Andrea Mosca, con la collaborazione del servizio Veterinario dell'Asl.

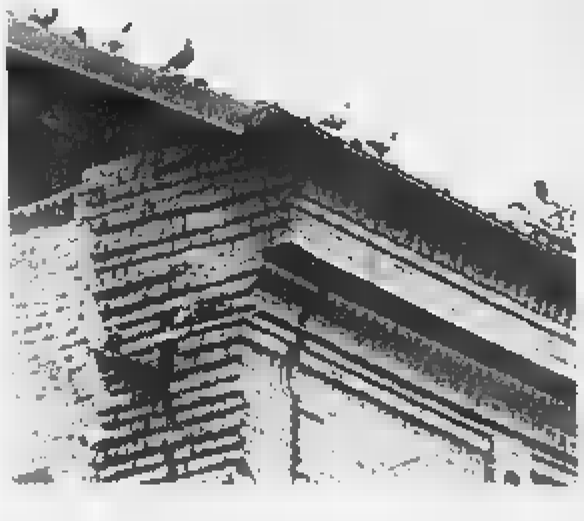
Dopo un primo sondaggio, svolto nei mesi scorsi per conoscere i luoghi dove si verifica un maggiore affollamento di volatili, ora si passa alla fase che prevede l'utilizzo delle trappole. «Ne sono arrivate tre - spiega Luca Balbo -. Prevediamo di collocarle, contemporaneamente in un unico luogo, per la durata di una settimana circa. Abbiamo individuato alcune aree dove sistemare le trappole: in piazza Statuto, in viale Piave davanti all'ex carcere, nelle vicinanze del municipio, in piazza Castello e in una zona periferica (in argine Morano o Terranova, non abbiamo ancora deciso)».

Complessivamente saranno catturati 150 colombi, una quindicina per settimana, mediante le trappole al cui interno c'è l'esca consistente in granaglie.

I piccioni catturati vengono soppressi, con metodo indolore, dai veterinari dell'Asl per essere poi inviati all'Istituto zooprofilattico di Alessandria dove saranno sottoposti a test sierologici, autoptici, sulla carcassa e sullo scheletro, oltre ad analisi batteriologiche e viscerali per accertare se sono portatori di malattie, come, ad esempio, la salmonella, anche trasmissibili all'uomo.

Solo dopo aver ottenuto il responso di tutti gli accertamenti svolti ad Alessandria, i due biologi casalesi metteranno a punto una relazione conclusiva da consegnare al Comune, in cui saranno proposti idonei piani e metodi di contenimento del numero dei colombi in città.

Silvana Mossano



Entro maggio saranno catturati nel centro e in periferia 150 piccioni da sottoporre ad analisi per accertare se sono portatori di malattie trasmissibili all'uomo. Solo dopo sarà deciso con che metodo limitarne la presenza

Canile, chiesti controlli

E a Camagna 10 animali avvelenati con stricnina

CASALE. Una «richiesta informativa» sulle condizioni del canile sanitario di Casale è stata inoltrata in questi giorni dall'associazione Una (Uomo. Natura. Animali) al servizio Veterinario della Regione. «Vogliamo sapere come funziona il canile, chi ne è responsabile e quali scelte sono state prese per la nuova struttura - domanda Ebe Dalla Fabbriche, responsabile nazionale Una -. La situazione è grave, con casi di azzannamento fra femmine, ma anche per il nuovo canile occorre tenere in considerazione spazi per la sgambatura dei cani e soprattutto occorre che le amministrazioni diano maggiore sostegno alle associazioni di volontariato a cui tocca la maggior parte del lavoro. Quando avremo i dati richiesti, decideremo se inoltrare un esposto alla magistratura».

Nel frattempo scatta l'allarme stricnina a Camagna: una decina di cani sono stati uccisi con bocconi avvelenati. Indagano i carabinieri di Vignale.

Intanto, ieri mattina volontari della Lega antivivisezione hanno manifestato in piazza Castello, davanti al Municipio. Sono state raccolte adesioni e diffuse informazioni sulla campagna del pollo «Hetty, la gallina ergastolana» per chiedere che, all'Unione Europea, il governo italiano sostenga la decisione di smantellare gli allevamenti di galline ovaiole in batteria (425 centimetri quadrati per animale), ponendo così fine ad un sistema di allevamento che comprometterebbe la qualità delle uova. **[r. sa.]**

Renato Viale dissente dal progetto

«No a provincia Casale-Vercelli»

CASALE. «Non credo che la "migrazione" di Casale verso Vercelli fino a dar vita a una nuova e autonoma provincia sia un obbiettivo appartenente al comune sentire dei cittadini di Casale e del Monferrato, ma solo ad alcune elites, in quanto tali, rispettabili, ma poco rappresentative». È l'opinione di Renato Viale, casalese e attuale presidente della Camera di commercio di Alessandria, che interviene nel dibattito aperto in seguito alla risoluzione votata dal Consiglio comunale di Casale (con un solo voto di astensione da parte di Lega Nord) che impegna gli amministratori ad avviare un confronto per verificare la fattibilità di un futuro percorso comune con Vercelli.

Viale non è d'accordo e ne spiega i motivi: «Credo - dichiara - che i buoni rapporti amministrativi costruiti in questi anni tra Casale e Valenza rafforzino semmai il rapporto che unisce la nostra città alla realtà della provincia di Alessandria e, se proprio devono essere espressivi di una direzione baricentrica, un pare indirizzino a guardare verso sud e non verso nord». Pertanto, secondo il presidente è più proficuo guardare alla realtà esistente piuttosto che disperdere energie presenti per immaginare nuovi scenari di complessa e incerta realizzazione.

Che si tratti di una complessa realizzazione ne sono consapevoli anche i vercellesi: ma dalle incertezze non si lasciano spaventare. Il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, ha già contattato il sindaco di Casale Riccardo Coppo proponendo un incontro che però, per il momento, non c'è stato. Coppo pur mostrandosi favorevole all'apertura verso Vercelli [illegible]

Intanto Valeri chiama Coppo «Facciamo insieme grandi progetti»

[illegible] **[s. m.]**

IN BREVE

MURISENGO

Per il furto all'oratorio patteggia un anno e 5 mesi

Angelo Giuliano, 25 anni, di Murisengo, via Umberto I, ha patteggiato davanti al gip [illegible] 1 anno e 5 mesi di reclusione e [illegible] mila di multa. [illegible] **[r. sa.]**

[illegible]

Rinviato a giudizio per detenzione di eroina

[illegible] **[r. sa.]**

[illegible]

Incendio in una legnaia a Santa Maria del Tempio

[illegible] **[r. sa.]**

OVADA

Sbanda in autostrada ricoverato ad Alessandria

[illegible] **[r. be.]**

Nizza, viene limitato il numero di mezzi in gara sulla pista Winner

Un'ordinanza anti go-kart

Dopo proteste e petizioni per i rumori

NIZZA. Alla pista Winner potranno correre non più di due kart per volta, con cilindrata di 100 cc oppure tre con potenza di 125 cc e marmitta speciale: questo in sostanza il contenuto di un'ordinanza dell'ufficio tecnico inviata nei giorni scorsi al titolare della pista Massimo Viser. L'impianto da tempo è nel «mirino» di una trentina di abitanti di zona Bossola (guidati da Maria Teresa Roggero Fossati e da Pietro Masoero), contrariati dai rumori che ogni domenica interrompono la quiete della campagna alle porte della città.

«E' già un primo passo - sostiene il legale del gruppo, Pietro Braggio - ma i miei assistiti vorrebbero vederci più chiaro in questa vicenda. Ed hanno presentato un esposto alla procura di Acqui». Questa in sintesi la vicenda: all'inizio degli Anni '90 venne aperta la pista per kart, un moderno impianto lungo la ferrovia e la statale tra Nizza ed Incisa. Poco per volta ha acquistato fama tra gli appassionati, ospitando gare nazionali ed internazionali. Ma, se da un lato questa attività ha portato turismo in città, dall'altro ha rischiato di penalizzare gli abitanti della zona. Sono seguite raccolte di firme, petizioni, richieste all'agenzia Arpa di perizie su fumi e rumori. Tanto che il Comune, per consentire alla pista di svolgere le gare, ogni volta concedeva una deroga. Infatti le leggi avrebbero imposto lavori di insonorizzazione, iniziati, ma non ancora compiuti.

Ora, con l'ordinanza si limita ulteriormente l'attività. Da parte sua Viser si è impegnato ad eseguire gli interventi necessari ma ad oggi, stando alle perizie eseguite dall'Arpa e dal perito di parte dei clienti di Braggio, lo studio Briggola di Monza, non tutto sarebbe in regola. **[e. ce.]**

Go-kart sulla pista Winner. L'impianto ospita gare nazionali e internazionali

Molti benefici per la puerpera, il papà e il nascituro

Casale, anche al S. Spirito si può partorire in acqua

CASALE. Meglio partorire in acqua: meno dolore e meno stress per la partoriente, minor trauma per il padre che può tranquillamente assistere alla nascita del figlioletto, più vantaggi psicologici in futuro per il bimbo.

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia si è dotato degli strumenti necessari per consentire alle puerpere che lo desiderano di partorire con questa tecnica, praticata negli Stati Uniti da molto tempo, e già consolidata in Italia (anche in altri ospedali della provincia viene attuata).

E' opportuno, già durante il periodo della gravidanza, informarsi su vantaggi e svantaggi, oltre che sulle modalità con cui avviene il parto in acqua. Nelle ore pomeridiane si possono consultare le ostetriche telefonando al numero 0142 434304. Infatti, il parto in acqua richiede anche una preparazione di tipo psicologico e motivazionale, che viene fornata direttamente dal personale del reparto oppure è anche reperibile attraverso manuali o via internet.

La [illegible] la temperatura [illegible] l'acqua, le particolari [illegible] ni dell'ambiente realizzate per questo tipo di parto mettono a proprio agio la partoriente che tra l'altro, in vasca può assumere posizioni naturali.

Si aggiunge poi un indubbia e notevole diminuzione dei dolori provocati dalle contrazioni uterine e una maggiore e più spontanea respirazione, spiega il primario del reparto Giulio Baloco.

E' la stessa funzione dell'acqua a ripercuotersi sulla donna con un effetto rilassante facilitando appunto tutte le funzioni. «E' come se - precisa il professor Baloco - si effettuasse una sorta di anestesia epidurale, tanto che il parto in acqua viene anche definito [illegible] **[s. m.]**

PER CONSULENZE

Cgil all'ospedale

CASALE. [illegible] all'ospedale un nuovo servizio della [illegible] alle 12 nella sede sindacale [illegible] presente un esperto per informazioni [illegible] pratiche riguardanti pensioni [illegible] nali, infortuni sul lavoro [illegible] gio per il nucleo familiare [illegible] zioni e recupero dei crediti [illegible] consulenze agli inquilini [illegible] 730 740 e lei consumatori [illegible] le, auser [illegible] **[r. sa.]**

Col parto in acqua benefici per madre e bimbo

L'iniziativa del gruppo «Alfieri della Valle Belbo» che sta definendo il calendario di attività

A Nizza s'insegna a far danzare i vessilli

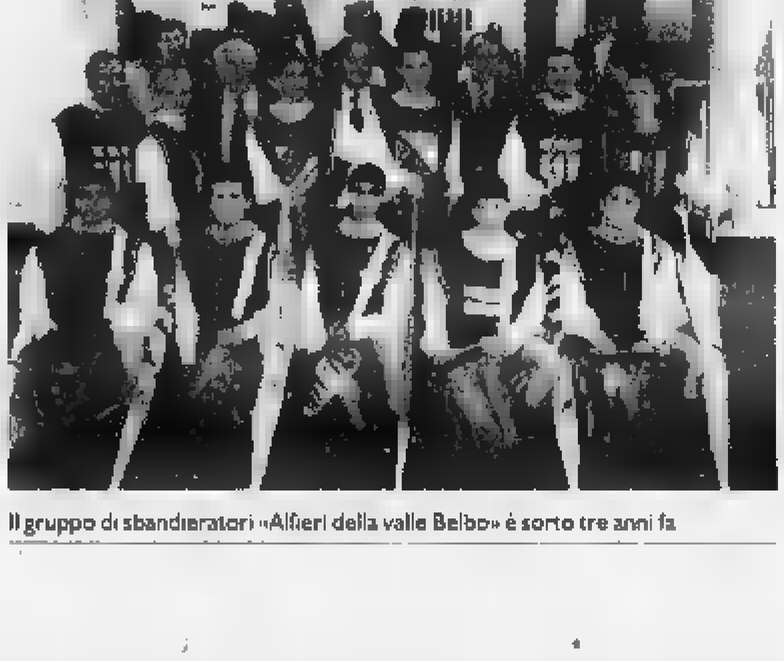
Lunedì sera al Pellati si inaugura una scuola per sbandieratori

NIZZA. Da lunedì sera la palestra dell'istituto Pellati (in via IV novembre), risuonerà di rulli di tamburo: prende il via la scuola per sbandieratori organizzata dal gruppo «Alfieri della Valle Belbo». Un'iniziativa messa a punto dall'associazione «Colline e cultura», che si occupa di promozione del territorio con particolare attenzione alle attività giovanili.

Proprio in seno all'associazione, è nato tre anni fa il gruppo sbandieratori, accolto con entusiasmo in zona (sono una cinquantina i membri), che poco per volta è cresciuto ed ora partecipa a manifestazioni in Italia e all'estero. «Ci sono arrivate tante richieste - racconta il responsabile Stefano Bagnasco - e quindi abbiamo deciso di insegnare i rudimenti di questa antica e bellissima disciplina. Ogni lunedì sera dalle 21 alle 23 saremo in palestra a disposizione di chi vuole accostarsi all'arte della bandiera. Non è necessario prenotare prima».

Aggiunge Bagnasco: «Assistendo agli spettacoli pare che il nostro sia uno sport facile, ma per ottenere prestazioni valide occorre molta pazienza e tanto allenamento». Gli «Alfieri della Valle Belbo» hanno già raggiunto brillanti risultati: sono reduci da una trasferta in Francia e stanno preparando un denso calendario di attività per il '99. «Parteciperemo alla "Stratorino" - anticipa Bagnasco - la gara podistica, sponsorizzata dal quotidiano La Stampa e da Specchio dei tempi. Saremo anche presenti ad Asti a fine marzo nell'ambito di una manifestazione a sostegno della raccolta di fondi per sconfiggere il cancro e ad Alessandria in una giornata dedicata all'Unicef».

Per i nicesi, l'appuntamento è come sempre a maggio in occasione della Corsa delle botti. **[e. ce.]**



Il gruppo di sbandieratori «Alfieri della valle Belbo» è sorto tre anni fa

A Castelnuovo don Bosco un'iniziativa che coinvolge un centinaio di ragazzi

«Jonathan» per studiare e giocare

In programma laboratori di teatro, mostre e video

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sono un centinaio i ragazzi di Castelnuovo, Berzano San Pietro, Buttigliera e di Andezeno (provincia di Torino) che hanno già aderito al progetto «Jonathan» (dal nome del gabbiano protagonista del libro di Richard Bach) in programma fino alla fine dell'anno.

L'iniziativa è stata presentata in municipio a Castelnuovo dal consigliere di maggioranza Davide Gionco, referente dell'iniziativa che punta a prevenire il disagio giovanile impegnando i ragazzi in una serie di attività.

Una sorta di moderna evoluzione del modello proposto da doposcuola e oratorio, mirato però alle nuove esigenze dei ragazzi. Così insieme allo svolgimento dei compiti, ci si ritrova al pomeriggio (assistiti da educatori nei locali messi a disposizione dai Comuni) per prendere parte a laboratori di teatro, pittura, lavorazione della creta, disegno su stoffa.

Tutte attività finalizzate ad obbiettivi specifici: allestire uno spettacolo, organizzare mostre con gli oggetti realizzati, realizzare murales su stoffa o video.

Nel piccolo centro di Berzano (circa 400 abitanti), grazie alla collaborazione con l'Associazione Esperanza della scuola popolare «La Ghiaia», sono a contatto nel centro interculturale «La Casa dei Bambini», ragazzi astigiani e stranieri provenienti dalle parti più diverse del mondo.

«Il progetto Jonathan - spiegano i responsabili - è nato dopo l'esperienza 'Inverno ragazzi' realizzata a Castelnuovo nel '98 con successo. Abbiamo constatato come si sia rivelato positivo creare un centro di aggregazione specifico per bambini e adolescenti».

«Jonathan» si avvale di numerose collaborazioni: delle amministrazioni, l'istituto comprensivo statale di Castelnuovo, la media di Andezeno, assistenti sociali e operatori sul territorio, l'associazione Sertao che funziona da qualche anno come coordinamento tra i gruppi del nord-Astigiano, la Cooperativa sociale educatori di territorio (Torino).

Il progetto è finanziato dalla Regione. I responsabili hanno spiegato durante la presentazione come il numero sempre crescente di ragazzi porti alla necessità di maggiori servizi (ad esempio per il trasporto di quanti si trovano lontani dal concentrico) oltre che all'impegno di nuovi volontari.

«Il problema maggiore - hanno concluso gli organizzatori - riguarda proprio la certezza di finanziamenti, per consolidare un'esperienza che si sta rivelando molto positiva». **[m. t.]**

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit

TORINO. I banchieri piemontesi nell'orbita di Crt arrivano uno a uno al pranzo di lavoro al «Cambio» di Torino, selezionati e discreti, senza spiegamenti di auto blu. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, in amabile conversazione con il presidente di Crt Giovanni Giordano. All'ingresso, Profumo dichiara: «Sono qui solo per mangiare». E' una pausa della lunga diplomazia, perché in realtà ieri, al ristorante sede della riunione di progetto che potrebbe ridisegnare in modo significativo la geografia del credito regionale. All'uscita quasi tutti sono soddisfatti. Per tutti una fonte svela che si è valutata la possibilità di cedere direttamente a Unicredit le quote delle Casse di risparmio di Bra (30%), Savigliano (30%), Saluzzo (30%) e Fossano (23%). Più quella detenuta dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alla base di questa ipotesi c'è stato anche che in questo caso mantenere intatta la loro indipendenza, mentre nel complesso dell'operazione il ruolo di Crt sembra ridimensionato.

Al tavolo del Cambio si sono salutati, attorno alle tredici, con Profumo e Giordano, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordana e i presidenti delle Casse di Bra, Pietro Franc, di Savigliano, Giovanbattista Bocca, di Saluzzo, Michele Colasso e di Fossano, Giuseppe Ghisolfi. A parte i vip di Unicredit e Crt, i convitati – rappresentavano quattro piccolissime Casse «storiche» dell'area cuneese, partecipate da Crt e contrapposte al più ricco «feudo» della Cassa di risparmio di Bra. Banca regionale europea inserita nella Banca del Monte di Milano).

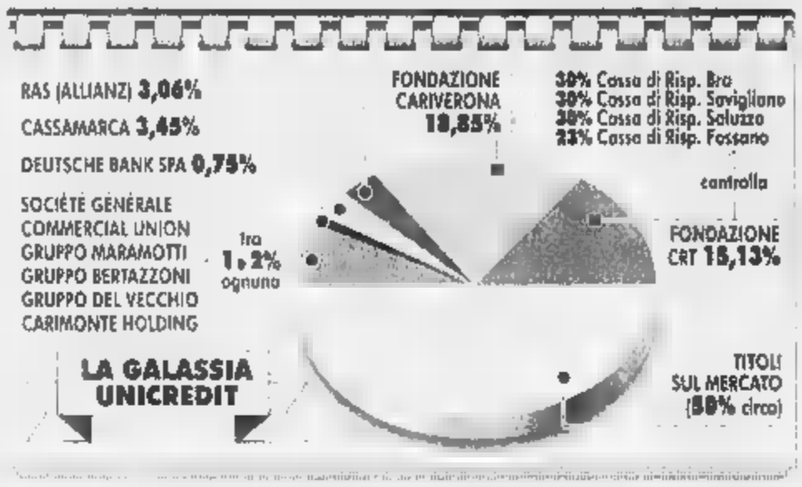
Quando a Unicredit, ricordano che la «operazione» è nata nel maggio dell'anno scorso mettendo assieme le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'altra tedesca Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbe crescere (e da un altro gruppo interessato sarebbero le Generali). Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i patti in Piemonte si sono divisi tra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura avervi parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato ogli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione (e anche, particolare non indifferente per l'uditorio, di consigli di amministrazione e di poltrone). E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire (alienandone le identità). Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 5% per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse convessi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di ugual umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia



L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra

Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

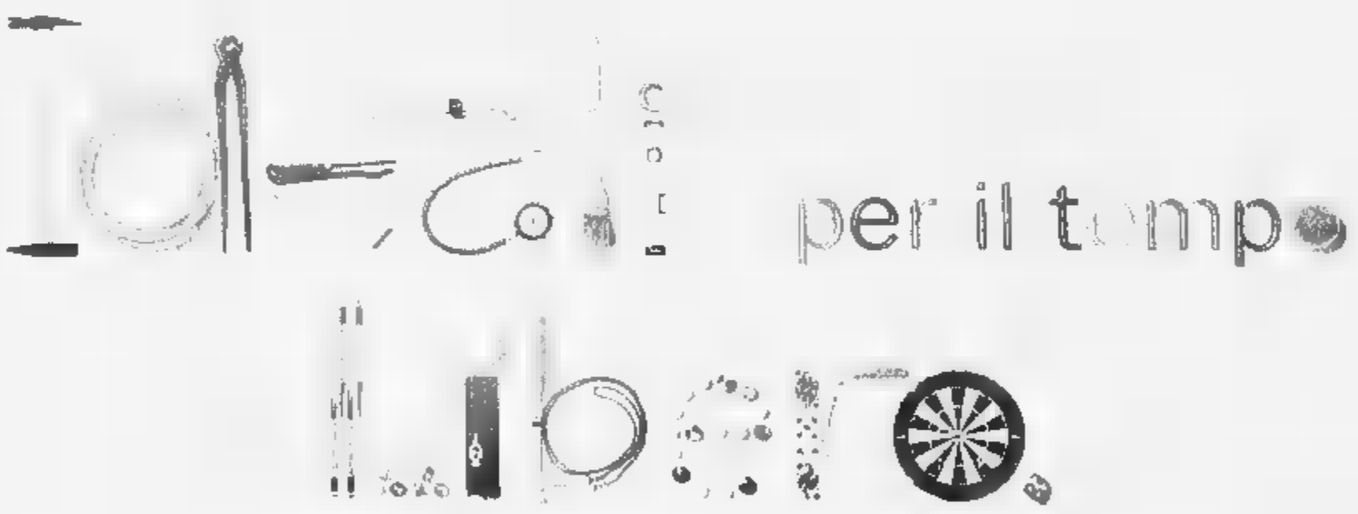
Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della dc targata prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricalla, Idreg Piemonte, Monterosa e Sinc in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. In competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. [m. tr.]

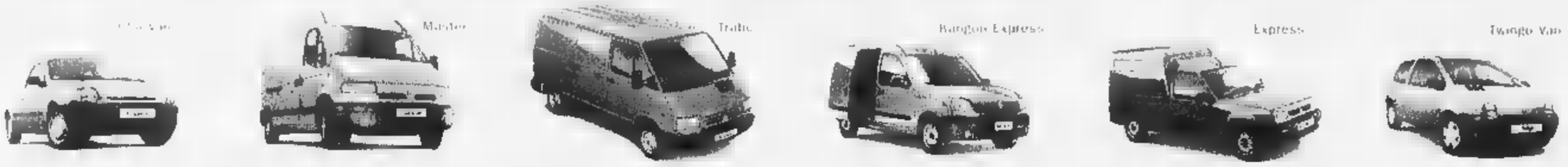


Scaldate bene i muscoli e alternatevi a dovere con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. E la gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli da noi.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.709.000*
Kangoo Express	1.2-1.4 BENZ. 1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL 2.5 DIESEL	da L. 25.000.000*
Master	2.5 DIESEL 2.8 DI	da L. 30.000.000*

** Esempio di finanziamento in 36 mesi. Esempio di finanziamento in 48 mesi*

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più**.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOPIÙ CENTER
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria - Tel. 0131345941

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131 252321

GIADA MOTOR
Via Novi, 97 - Basaluzzo
Tel. 0143 489495

GUASCHINO ALDO
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato - Tel. 0142 452851

RENAULT È AUTO DA VIVERE

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST
Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa

BORGOSESIA

Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perché guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perché non passa giorno che non lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento [redacted] chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli [redacted] piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kundo, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv non è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival [redacted] Sanremo.

Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma non sanno quando torneranno e, a volte, [redacted] torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, [redacted] c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una [redacted] diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta o prima [redacted] sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perché qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila (a fine marzo sfiderà l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

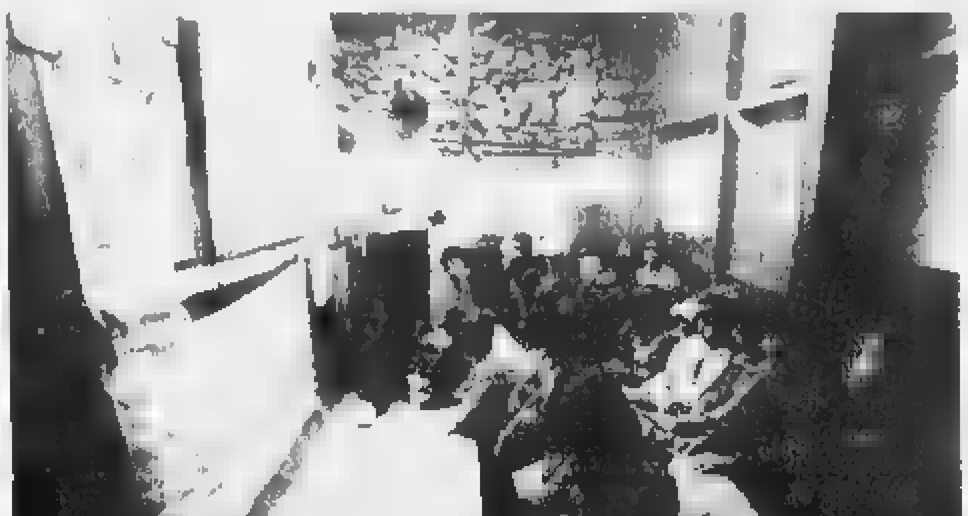
«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla scorza a prima [redacted] sta dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, [redacted] mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perché questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli -. Cento anni fa erano gli inglesi, che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle guide di Alagna [redacted] Riva dei soldi perché i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere».

E a distanza di neppure un anno non solo laggiù a Namche Bazar la scuola diroccata ora ha un pavimento di legno, dei banchi, delle lavagne, quaderni e matite (e le lezioni si tengono in modo continuativo ad esclusione dell'inverno a causa del clima impossibile). Ma soprattutto questa campagna di raccolta di fondi dei tre valsesiani ha spinto [redacted] Ministero della pubblica istruzione del Nepal a stanziare i fondi per la costruzione di una nuova scuola elementare a Namche Bazar, pur se con una piccola [illegible] sola.

Aggiungono i tre: «Loro ci mettono a disposizione l'edificio [illegible] dobbiamo pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei [illegible] bambini nepalesi [illegible] frequenteranno. In tutto [illegible] quinquennio completo [illegible] raccogliere almeno [illegible] mila dollari. Per questo abbiamo aperto all'agenzia della [illegible] di Novara di Alagna [illegible] conto corrente per le offerte [illegible] numero [illegible] 1179 [illegible] dollari».

[illegible]



Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. I muri sono ancora diroccati ma ci sono banchi, lavagne, quaderni, matite e persino un pavimento in legno al posto di quello in terra battuta

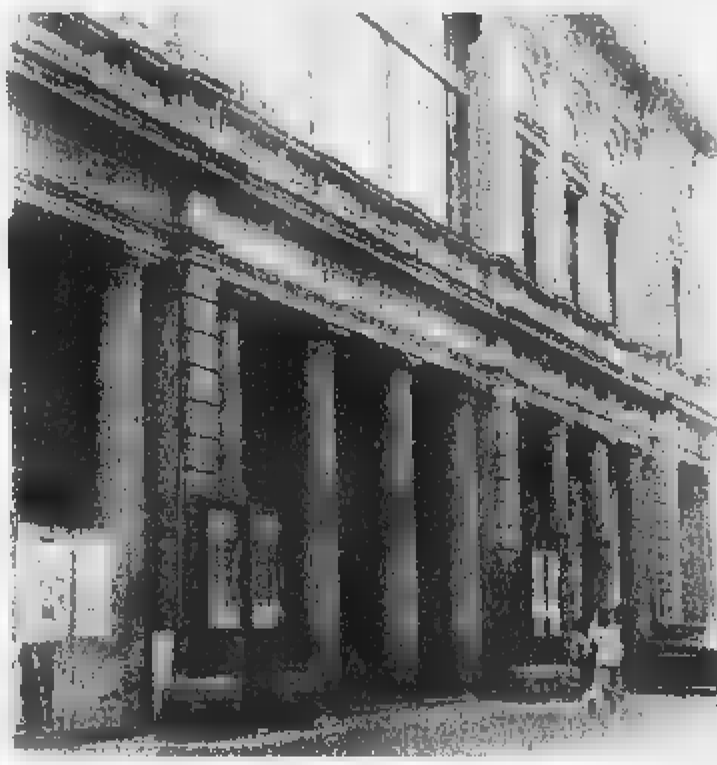
I tre alpinisti valsesiani [illegible]

[illegible]

Roberto Eynard

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano
Pochi flash, ma pubblico elegante e competente



NOVARA

Era una [redacted], nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno [redacted] Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto [redacted] povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome [redacted] Lorenzo Giagnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perché, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che [redacted] propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, [redacted] è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, [redacted] dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinché «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini [redacted] incisivi per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno [redacted] cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi [redacted] a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'élite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto a [redacted] erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione 1998-99 [redacted] sono avuti [redacted] abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani [redacted] gli abbonamenti non [redacted] che vadano [redacted] nozze e... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala [redacted] sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione è del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: [redacted] cinquantina di chilometri, [redacted] concerto, una pizza in allegria e [redacted] di nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color [redacted] cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file [redacted] palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i suoi 925 posti e il carico di memorie che si tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; è il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo, La Principessa della Czarda e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, è un appuntamento di teatri.

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira: «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-[redacted] capoclassifica degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi - dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre latita? Il Coccia non di rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, di [illegible] animato [illegible] paesi [illegible] [illegible] avanzata [illegible] giovani [illegible] cultura [illegible] Milano, gli anziani [illegible] che un giorno al vecchio Coccia cantarono Pertile, Schipa e Del Monaco e salirono sul podio Mascagni e Cantelli [illegible] l'arrivo della Gruberova.

Camminiamo sotto i portici di Via Rosselli con un'evento fissa dimora [illegible] possiamo definirlo così? In prima galleria, [illegible] uno dei 97 posti praticamente gli appartiene - si chiama Mauro Bonino, commerciante, ha 58 anni. «Novara possiede un bellissimo teatro di tradizione - Ne parla come di un amico, un fratello -. Là dentro c'è la cura ricostituente per la nostra fantasia indebolita. Ciao, televisore, stasera ti pianto, mi aspetta Ciaikovskij con lo Schiaccianoci. Data l'occasione, si indossa il vestito migliore. Siamo tutti piacevolmente eleganti. Giacche a vento, nessuna. Ci vuole il teatro per farci ricordare che Novara non è in montagna».

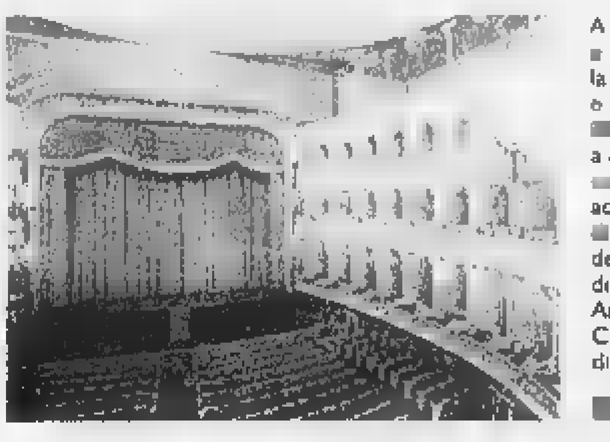
Però, che differenza dalla sognata metropoli. Mentre nella vicina Milano capita che Andrea Chénier o Mario Cavaradossi s'avviino al patibolo mitragliati dai flash dei turisti giapponesi padroni di metà della Scala, [redacted] Novara il civile pubblico di provincia non si permetterebbe mai di disturbare Mimì o Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

[redacted] **Ranieri**

COLLEZIONE

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una prestigiosa collezione di rarità teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali dei Musei Civici e non è ancora esponibile al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta; autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo; partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è inoltre ricca di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.



A sinistra [redacted] a fianco la facciata e un interno [redacted] Coccia, a destra [redacted] degli acquarelli [redacted] costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentuno articoli
pp. X-[illegible]

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-[illegible]

Salvatore Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XV-[illegible]

Gianni Vattimo
Le messe verità
pp. XIV-[illegible]

Luigi Firpo
Ritratti di autocrati
Premessa di Giorgio Napolitano
pp. X-[illegible]

Marco Ramat Stern
Il magico «kalotnik» e altri scritti
pp. X-[illegible]

Giovanni Spadolini
Frammenti della vita
pp. X-[illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-[illegible]

Luciano Gallino
Stranі suoli. La società dei moderni
pp. XIV-[illegible]

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-[illegible]

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-[illegible]

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-[illegible]

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-[illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-[illegible]

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-[illegible]

Gian Paolo Ormezzano
Poveri vangloni. La tribù degli assi alla festa di campionissimo
pp. XII-[illegible]

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible]

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-[illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 88.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-[illegible]

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simona Di Robilant
pp. XII-[illegible]

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Costantella
pp. XVI-[illegible]

NOVITÀ
Giorgio Calcagno, Ennio Festa
Carlo Marello, Alberto Papuzzi
Ernesto Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. [illegible]

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, ecco. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-[illegible]

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible]

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible]

Ulrico di Aichelburg
Botteri e cirus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-[illegible]

Tullio Regge
Gli occhi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-[illegible]

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible]

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-[illegible]

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-[illegible]

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. VIII-[illegible]

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. VII-[illegible]

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-[illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Ciclo Ejzenstejn
pp. XIV-[illegible]
con 41 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
Venti e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-[illegible]

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
Venti e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XV-[illegible]
con [illegible] illustrazioni nel testo, L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»

Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 300.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-[illegible]

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
Interventi sulla metamorfosi del sistema politico italiano (1992-96)
a cura di Michela Ravera
pp. XVIII-[illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Edizione ampliata
pp. XVIII-[illegible]
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Note e testo sotto bibliografia a cura di Michela Ravera
pp. XVII-[illegible]
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. [illegible]

NOVITÀ
Guido Ceronetti
Raccolte di colonna
pp. XII-[illegible]

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-[illegible]

Altri volumi sono in vendita anche singolarmente in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-[illegible]

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-[illegible]
con 12 disegni di Pascal Lemaître, L. [illegible]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lirica

Gli Ermitage a Casale

Fuori programma lunedì 8, alle 21, al Municipale di Casale: si esibisce il gruppo di San Pietroburgo «Ermitage». Sono sei cantanti lirici, diretti da Igor Roubtsov. Musiche di Bach, Mozart, Haendel, Dvorak, Schubert, Beethoven; brani dal «Barbiere di Siviglia», «Faust», «Evgeni Oneghin» e della tradizione russa. Biglietti in vendita al botteghino a 25 mila lire (loggione 18 mila). [r. sa.]

Cinema

«Tango» stasera al Poli

Stasera, alle 20 e alle 22,20, al Poli di Casale per «Anteprime di Cinema» viene proiettata la pellicola «Tango», diretta dal regista Carlos Saura, con Miguel Angel Sola, Cecilia Narova, Mia Maestro. [r. sa.]

Band

Dal jazz al rock

Quattro gruppi si esibiscono al Thunder Road di Codevilla nell'ambito della rassegna «Thunder Wave '99»: Racine, Odema, Kubla e Solidea. Al Club Saint Jacques di Spinetta c'è il trio latin jazz di Francesca Aymar, con Pietro Bonelli e Antonio Bolladore. Suonano gli Scommunica al Ranch di Voghera.

Comunale

Rinviata «La strada»

Rita Pavone, un altro rinvio

Nuovo rinvio al Comunale per lo spettacolo «La strada» con Rita Pavone: la cantante non sarà in condizione di esibirsi il 29 marzo. La nuova data dovrebbe essere il 19 aprile: sono validi i biglietti già venduti.

Teatro antico

Concorso «Bevilacqua»

Il gruppo archeologico del basso Piemonte bandisce il primo concorso di teatro antico «Luciano Bevilacqua»: possono concorrere allievi di licei e istituti magistrali del Piemonte. Bisogna allestire una piece di non oltre venti minuti su soggetti legati al mondo romano. Informazioni in Comune, allo 0131-202.475. [b. v.]

Promozione de «La Stampa» per il Festival di Primavera

Risate con lo sconto

Il tagliando è valido solo oggi

ALESSANDRIA. Risate con lo sconto: è l'opportunità offerta ai lettori de «La Stampa» grazie ad un'iniziativa in collaborazione con Savona Teatro. All'Alessandrino di via Verdi prende il via il 16 marzo il secondo Festival di Primavera, rassegna di comicità «doc» che lo scorso anno ha riscosso un notevole successo.

Al botteghino è già partita la prevendita di abbonamenti e biglietti per la seconda edizione: il prezzo per la tessera che dà diritto ad assistere ai quattro spettacoli è di 140 mila lire, ma c'è uno sconto di 10 mila lire per chi presenterà alla cassa il tagliando qui pubblicato. Attenzione, però: la promozione è valida solo per oggi e non è valida per chi esibisce una fotocopia del coupon.

Per usufruire ancora dello sconto bisognerà attendere una successiva pubblicazione del tagliando. Intanto ci sono già molte richieste, in particolare per l'esibizione di Luciana Littizzetto, il 19 aprile. Ma è grande l'attesa anche per l'appuntamento d'apertura, «The official tribute to... The Blues Brothers», che viene presentato come «non un musical, non una copia del film on-the-road, ma uno spettacolo in forma di concerto» con grande impiego di mezzi. Il prezzo per la serata è di 45 e 50 mila lire. Gli altri appuntamenti sono il 5 e il 14 maggio, rispettivamente con Giobbe Covatta e i Cavalli Marci: costo 25 e 35 mila lire. La prevendita funziona all'Alessandrino in orario d'apertura del botteghino. [b. v.]

«Babo va in città» è la pellicola che segna all'Alessandrino la ripresa, da domani, delle proiezioni in orario pomeridiano

Spiega Paolo Pasquale, titolare della sala: «Abbiamo deciso di riprendere una tradizione interrotta da tempo sulla scorta di quanto già avviene nelle grandi città».

Sette altre sale cittadine (tranne l'Alessandrino di Pasquale sono già in buon numero nei giorni scorsi, che dimostrano come ormai la tendenza del pubblico non sia più quella della coppia o della famiglia soltanto la sera o del sabato e della domenica.

Il biglietto a prezzo ridotto è ormai attivo da quasi due anni e ha prodotto buoni effetti sull'incasso sera e volto della platea, particolarmente in quella del sabato sera. E un segno che, se pure gradualmente accentuata, la gente risponde: era prevedibile e auspicabile che potenziando un percorso unico la settimana (più secondi Pasquale «Ritengo che ci siano buone possibilità di riuscita per continuare ho puntato proprio su una simpatica pellicola americana». Babo va in città» che è il seguito ideale di «Babo matrimonio» cioè «Un film che la famiglia può vedere dall'inizio alla fine senza temere sorprese». [b. v.]

Torna il cinema pomeridiano

L'Alessandrino aprirà alle 16 con il biglietto a settemila lire

ALESSANDRIA. Spettacoli pomeridiani in settimana in un cinema della provincia e l'Alessandrino di via Verdi, che da domani riprende le proiezioni dalle 16,20 e con un prezzo ridotto a 7 mila lire, dal lunedì al venerdì. Nei prefestivi e festivi invece l'ingresso resta invariato e costa sempre 12 mila lire.

L'iniziativa di stasera è dell'associazione «Emma Maria Ferrari»

Musica alla casa di riposo

Di scena il duo Elena e Letizia Romiti

ALESSANDRIA. Prosegue oggi, con un concerto del duo Elena e Letizia Romiti, la stagione dell'associazione «Emma Maria Ferrari», patrocinata dal Comune e dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione con la Casa di riposo comunale.

I concerti si tengono nell'auditorium dell'istituto di corso Lamarmora. La rassegna s'intitola «In occasione dell'otto marzo» ed è ovviamente legata alla festa della donna: si tratta, in tutto, di quattro appuntamenti, in programma rispettivamente stasera, sabato 6, lunedì 15 e sabato 20.

Il primo concerto, che vede protagoniste le sorelle Romiti, è stato battezzato «Oboe e basso continuo» e prevede un repertorio di compositori italiani e tedeschi. Tra questi, figurano Carl Philipp Emanuel Bach, secondo figlio del più famoso Johann Sebastian, clavicembalista nonché compositore e teorico degli strumenti a tastiera. E poi Giuseppe Sammartini, celebre oboista e compositore milanese, trasferitosi a Londra dove diffuse la cultura italiana. Sarà anche proposta, per la prima volta in città, una sonata per violino e basso continuo di Pierre Guignon, al secolo il torinese Piero Ghignone. L'indicazione è riferita al flauto ma è legittima l'esecuzione con l'oboe, anche nel rispetto delle consuetudini del tempo. [b. v.]

Letizia Romiti (in primo piano) si esibisce alla Casa di riposo comunale in duo con la sorella Elena

Una corposa opera di «Alessandria editrice»

Lanzavecchia risarcisce la storia della diocesi

ALESSANDRIA. Ricostruire la memoria storica della chiesa cattolica alessandrina è quanto si è proposto di fare il professor Renato Lanzavecchia, studioso locale, che ha pubblicato il lungo lavoro svolto presso la «Alessandria Editrice». E' «Storia della diocesi di Alessandria», un corposo volume che costituisce anche una nota significativa e incoraggiante verso una nuova storia della città e del contado.

Il libro (lo vendita a 50 mila lire presso la casa editrice di via Morbelli 24, la libreria Fissore di piazza Libertà e l'edicola Rivera di via Cavour) esamina i caratteri e gli infiniti rapporti che le attività della Chiesa hanno con i tempi quando la religione costituiva, oltre che una questione di tradizione e di costume, un elemento di energia aggregante di idee e sentimenti.

Nella diocesi alessandrina, la Chiesa si ersa spesso come baluardo nei confronti del potere politico, anche a rappresentare i diritti inalienabili del mondo cattolico.

Nel volume di Renato Lanzavecchia risulta rilevante, come esperienza vitale, la partecipazione alla Chiesa delle masse di fedeli che non di rado acquistano nel dolore una ricchezza di grande sviluppo spirituale.

Certo, talvolta si scopre anche qualche livello, preoccupazioni per una temporalità, ma nel popolo è rimasta sostanzialmente viva una fede semplice ortodossa dal punto di vista dottrinale.

«Nello scrivere questo volume - dice il professor Lanzavecchia - non ho avuto la pretesa di presentare un quadro esaustivo delle molteplici attestazioni della vita sacra religiosa attualmente tutte le classi sociali. Non mi sento in questo lavoro l'interpretatore attualizzato delle svariate storie delle singole parrocchie, ne è stato affrontato il tema, peraltro assai interessante, dell'arte sacra nella diocesi». [e. c.]

Arte in provincia

Una personale a Casale per Ivan Kuman

Alla galleria Rino Costa di viale Bistolfi 10, a **Casale Monferrato** è aperta sino al 21 marzo la personale di Ivan Kuman. Tutti i giorni tranne il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Sempre a Casale il 6 marzo apre al Salone San Marco di San Bartolomeo la quinta edizione di «Grafica ed ex libris», un omaggio a Bruno Colorio. Nel borgo dei mobilieri provenienti dall'Europa e da diversi Paesi extraeuropei.

Alla sala d'arte e cultura del lavoro, in via Galimberti 27, ad **Alessandria** presentate sono ad oggi la personale della giovane pittrice Roberta Ballandini. Oggi si può visitare dalle 16,30 alle 19,30.

«Una provincia rivelata e rivelata, ritrovata e reinterpretata». E' il titolo della mostra aperta sino al 14 marzo nelle sale d'arte di Palazzo Guasco in via Guasco 41. Una rassegna attraverso le tele di Mario Gabuglio e Gianni Giansanti di volti, paesaggi, ambienti della provincia. [f. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Nemichemiche, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon Or. 20, 22,30. L. 12.000 (posto unico)

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Conflitto di interessi**, di R. Altman con K. Branagh e E. Davalos Or. 20,22,20 L. 10.000 (7000)

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **California Dream** Ore 21.15. Posto esaurito

- Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240 **Bagnomaria** di G. Panagallo Or. 20,15; 22.30 Lire 12.000, 9000

CORSO Tel. 0131-268.080. **La sottile linea rossa** di T. Malick. Or.: 19, 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 0131-252.112 **In love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Tiggnes. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel 0131-252.707 OGGI CHIUSO

ACQUI TERME

Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO

BALBO Tel. 0141-874.889. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

Tel. 0142-452.291 **Payback** con M. Gibson e M. Bello Or. 20,10, 22,25 Lire 12.000 (9000)

POLI. Tel. 0142-452.081 **Tango**, di C. Saura Or. 20,10, 22,20. L. 10.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0142-452.816 **Shakespeare in love** di J. Madden Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (9000)

MACALLE' Tel. 0131-585.001. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702. OGGI CHIUSO.

Tel. 0141-701.496 OGGI CHIUSO

IRIS Tel. 0143-321.472 **Payback** con M. Gibson e M. Bello Or. 20.30, 22,30 Lire 10.000, 6000

MODERNO Tel. 0143-78.290 **Bagnomaria**, di e con G. Panagallo e M. Arcuri, U. Pagliai, V. Fabrizi Or. 22,20 L. 10.000, 6000

COMUNALE DTE. Tel. 0143-61.411. **Amico del cuore**. Or.: 21, Lire 10.000, 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895 OGGI CHIUSO.

TORTONA

MULTISALA SOCIALE. 1: Tel. 0131-861.326. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Or.: 20,30, 22,30. Lire 12.000 (8000).

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Mille bolle degli angeli**. Or.: 21,15. Lire 10.000 (7000).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **Nemichemiche** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 61, t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Face** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Payback** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90 **Vi presento Joe Black** Or. 15; 18,35; 22,10

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.665 **Bagnomaria** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Ballando a Lughnasa**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **L'impostore** Or. 18,30; 20,30; 22,30 **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15; 16,45

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Terminus paradis**. Or. 18,30; 20,30; 22,30 **Vuoti a perdere** Or. 15,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Train de vie** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, t. 650.71.00 **Amici e vicini** V.M. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **La sottile linea rossa** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombre rosse via Montalcone 62, tel. 327.2214 **Ballando a Lughnasa** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il gabbianella e il gatto** Ore 15. **Bagnomaria** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemiche amiche** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41 **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 617.16.42 **Leggenda del pianista sull'oceano**. Or.: 15,30; 18,45; 22.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gli abbracci** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. **Il bug's life** (animazione) : 14,55; ; 18,45; 20,40; 22,35

FARO v. Po 39, t. 817.33.23 **Payback** Or. 20; 22,30

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057 **Z la formica** Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Vi presento Joe Black** Or. 15; 18,35; 22,10

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 **Velvet Goldmine** Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,45

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.654 **Festen** V.M. 14 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283 **Attacco al potere** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48 **Train de vie (Un treno per vivere)** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 **La proposta** Or. 15,50; 17,50; 20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Paura e delirio a Las Vegas** Or. 15,55; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448 **La collezione del cambiamento**. Or. 15,45; 18; 20,15; .

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **C'è posta per te** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'as**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45 **Nemichemiche** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 **Shakespeare in love** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. . Or. 15,45; 18; 20,15; 22,25

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Or.: 16; ; 20,20; 22,30

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789 **Payback** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35

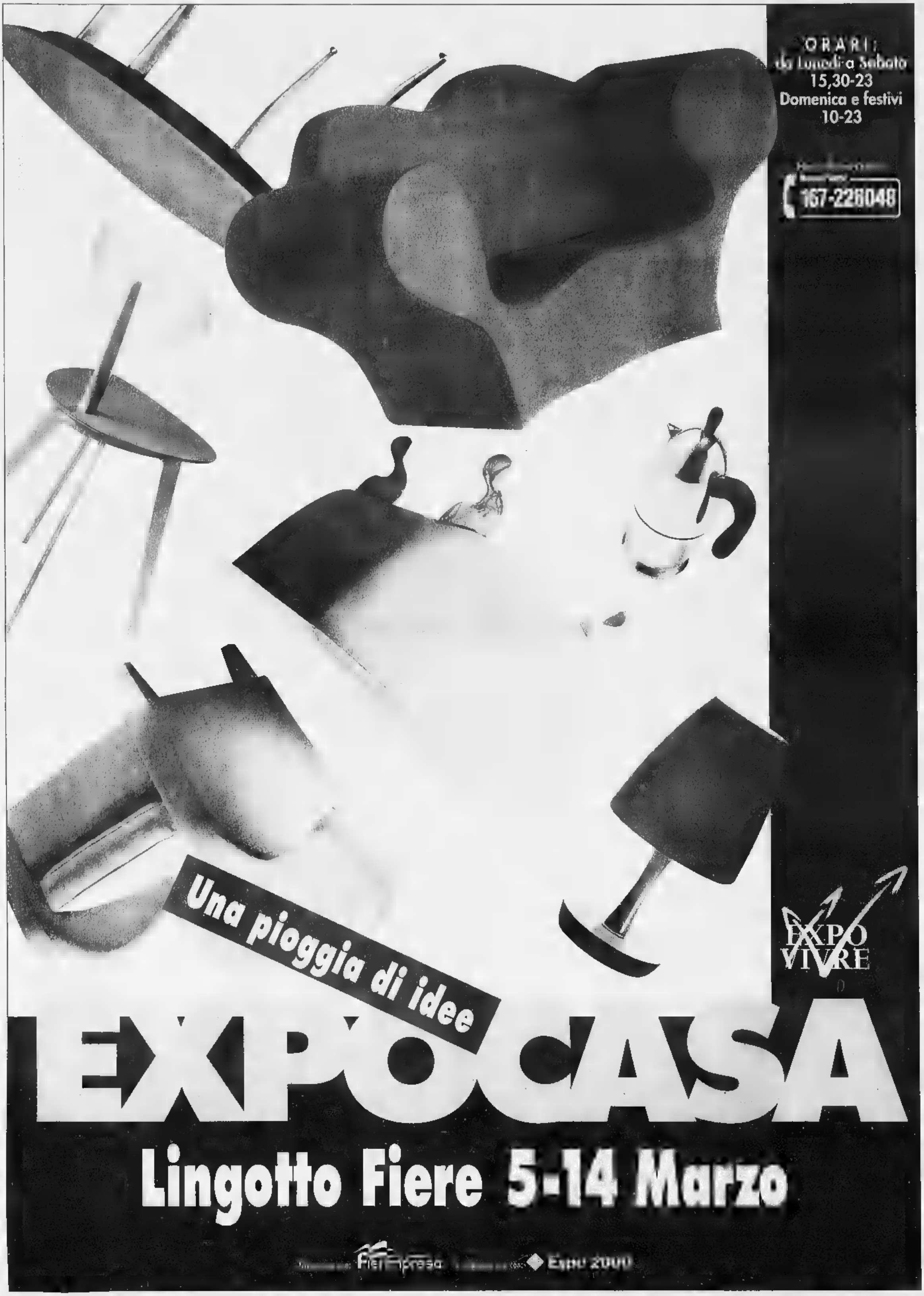
TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Prossimo concerto sab. 6 ore 20,30. Orch. del T. Regio diretta da J. Darlington. L. Picatto clarinetto di Haydn, Weber, Prokofiev. Posto a L. 30.000, rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10.30/18) tel. 011.8815.241/242

LA CONSOLAZIONE DI CARMEN

Prevendite in provincia e fuori

CASALE. Sono già disponibili i biglietti per il concerto di Carmen Consoli, in programma il 20 marzo al Palasport «Ferraris»: in provincia i biglietti si trovano ad Alessandria (negozi Zarathustra, Otello, Klark Kent e Audiovox); Novi (Moonflower e Mariposa); Tortona (Video & Music), Casale (Muzak), Acqui (Top Smile) e Valenza (Route 66, Radio Gold popolare network).

Fuori provincia funzionano prevendite a Voghera (Music box), Montebello della Battaglia e poi anche a Pavia, Montebello della Battaglia (Media World), Pavia, Broni, Vigevano, Milano, Castel san Giovanni, Genova, Asti, Torino, Santhià, Trino e Biella. Il prezzo è di 25 mila lire, esclusi i diritti di prevendita, che ammontano a duemila lire. [b. v.]


ORARI:
da Lunedì a Sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO VIVRE
EXPOCASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Fiera Milano
Expo 2000

Basket, Serravalle vince a sorpresa il derby di serie C2

Spagnol torna a ruggire Ulka, agevole compitino

Missione compiuta, ma con qualche patema. L'Ulka resta al comando della serie **B femminile** di basket al termine di una partita poco esaltante con il Cavezzo (58-50): solo nel secondo tempo, le alessandrine hanno fatto valere la legge del più forte conquistando un margine di vantaggio di relativa sicurezza. Note positive in difesa, dove Zudetich ha annullato le «bocche da fuoco» delle modenesi, che in 20 minuti hanno realizzato solo 17 punti. L'attacco ha funzionato a sprazzi: Salvestrini è arrivata a quota 21, le compagne hanno avuto percentuali discrete, ma non trascendentali. Nel prossimo turno, con il Robbiano, una prova analoga a quella di sabato potrebbe bastare per ottenere l'ennesimo successo, ma ci vorrà un'Ulka più determinata per espugnare Thiene, tra quindici giorni, nella gara che potrebbe valere l'intera stagione.

In serie **B2 maschile**, continua la «convalescenza» per la Spagnol, che non ha brillato con il Cittadella ma è riuscita a tornare alla vittoria (70-67), strappando due punti fondamentali in vista della griglia playoff. Il rientro di Marcello e il graduale miglioramento di Caneva (reduce da un fastidioso infortunio) hanno giovato al quintetto del coach Morini, che ha recuperato 17 lunghezze di svantaggio e si è imposto in volata. Mossi (22 punti) è stato il miglior realizzatore. Con coraggio, il cecchino della Spagnol ha trovato le «bombe» del sorpasso nella fase centrale del secondo tempo e da quel momento i mandrogni hanno ritrovato di colpo la fiducia che era mancata in avvio. Insomma, l'affermazione sul Cittadella è quasi più importante per il morale che per la classifica.

Federica Zudetich, dell'Ulka, e Massimiliano Marcello, della Spagnol Cucine

Nel campionato di serie **C1 maschile**, non è bastato al Derthona un Boggio in versione super (34 punti) per espugnare il palasport di Albenga. E' finita 88-81 per gli ingauni, che hanno risolto la partita nelle battute conclusive, approfittando del calo di tensione dei bianconeri. Il Derthona resta saldamente al sesto posto in classifica, ma ora è atteso da un'altra trasferta insidiosa, a Saronno. In serie **C2 maschile** la Polaris Casale è virtualmente prima nel girone dopo l'agevole 84-59 inflitto al Nobili Borgomanero. Il coach Barbera ha dato spazio a tutti gli elementi della «rosa», che lo hanno ripagato con buone percentuali al tiro. Nove uomini a referto per i monferrini, che hanno avuto in Ogliaro e Aymar i trascinatori. Sparreggi promozione sicuri anche per la Verardi Valenza, che l'ha spuntata 78-69 sull'Oleggio. Sugli scudi il giovane Sacco, autore di 22 punti, ma anche Ferrante (19) e Viale (15) hanno fornito un rendimento sopra le righe. Fra l'altro, il pivot ha siglato un buon bottino nonostante sia stato a lungo in panchina per tre falli.

Nel derby tra Serravalle e Blindo Office San Salvatore, hanno prevalso a sorpresa i padroni di casa (80-63), capaci di imprimere un ritmo vertiginoso alla partita e di bloccare le fonti del gioco avversario. Decisive la difesa a zona dei serravallesi e la serata di scarsa vena degli ospiti, che hanno avuto percentuali disastrose e hanno perso molti palloni.

Infine, nei playout della serie **B femminile**, prima scivolone per la Fortitudo Valenza, battuta a domicilio (68-46) dal quotato Valenza. La sconfitta non compromette però le chances di salvezza delle orafe.

Brunello Vescovi

Volley, prova d'orgoglio per Casale e Valenza che rimontano due set

Mangini, la rincorsa continua

Ora i novesi credono nella salvezza in B2

Orgoglio e voglia di vincere: queste le armi di Spendibene Casale e Blindo Office San Marco Valenza che nel campionato di volley, serie **B2 femminile**, sono in piena corsa per la promozione. Nel weekend, entrambe le compagini hanno rimontato due set di svantaggio, vincendo partite che si erano messe davvero male. Le monferrine, capoliste solitarie, hanno espugnato il parquet dell'Aurora Venaria, «bestia nera» di Giordana e compagne: «Spettacolari i recuperi nel quarto set, da 10-12 a 15-12, e nel tie-break, in cui siamo passati da 4-8 a 15-11» commentano i dirigenti, che pregustano il salto in B1. Problemi anche per il Valenza, che con il modesto Rivoli ha faticato per quasi un'ora. L'assenza di alcune titolari ha bloccato psicologicamente le orafe, che per fortuna hanno reagito quando la gara sembrava compromessa. «Tre set eccezionali hanno spento le velleità delle torinesi, che sognavano già il colpaccio - dicono nel clan valenzano - Il campionato è apertissimo e le ragazze sono pronte alla volata finale: tutto si deciderà negli scontri diretti».

Nella **B2 maschile** prova di carattere per la Mangini Novi, che torna a credere nella salvezza dopo il 3-1 inflitto al Voghera. «Facciamo la corsa sul Mondovì, che è alla nostra portata - dice il coach Marco Barbagelata - Ci sono ancora tanti punti in palio e siamo convinti di poter recuperare il terreno perduto nel girone d'andata». Nel clan oltrepadano non ci sono recriminazioni: «Onore agli avversari, che ci hanno surclassato - spiega il dirigente Spalla - Abbiamo battuto male e ricevuto peggio, sbagliando completamente l'approccio alla gara. E' un momentaccio che speriamo di superare presto, ma la tranquilla posizione di classifica ha ingenerato un eccessivo rilassamento tra i giocatori, che anche in allenamento non riescono a lavorare al meglio».

In serie **C maschile** la Plastipol Ovada ha vinto senza problemi 3-0 il derby con il Team Volley Alessandria. La Suprema è stata liquidata con analogo punteggio dal Valsusa. Nella **C femminile** exploit dell'Europa Metalli Novi, che ha vinto contro pronostico (3-1) il derby con la Plastipol. Due punti per il Volley Ora Alessandria, che l'ha spuntata 3-2 sul Fossano. Nella **D maschile** la capolista Pavarese Acqui si è imposta 3-1 col Rapa Torino. Non perde contatto l'inseguitrice Green Casale, che al Pavic, mentre Sale e Quattrovalli Vignole hanno ceduto 2-3 e 0-3 a Gaglianico e Rossa. Nella **D femminile** il Valenza ha prevalso 3-0 nel derby con Alta Villanova. Sugli scudi Giorgia Gaghanco (bottino da 20 punti). Carol's Molare 3-0 Spendibene Rosta 3-0, K2 Torino-Pavic 2-3 e Valsusa Arder Casale 3-1.

Massimo Delfino

Prima divisione maschile, avanza la Stazzanese

«Storico» bis del Valenza nella final-four Under 16

NOVI. Trionfo da Valenza nella final four del campionato provinciale **Ragazze Under** di volley, che si è disputata alle palestre «Rolando» e «Boccardo» di Novi. La squadra orafa ha bissato il successo del '98, superando in finale la Spendibene Casale per 3-1. In precedenza, il Valenza aveva liquidato 3-0 il Derthona, mentre le monferrine si erano imposte con identico punteggio sul Gs Acqui. Il dominio del Valenza è netto anche nel girone A del campionato **Allieve**, guidato in solitudine con 18 punti in sei incontri (3-0 nell'ultimo turno sull'Arquatese). Il gruppo B fa registrare il «braccio di ferro» tra Futura Asti e Canero Casale, separate da due punti. Nel girone C è in testa il Pgs Volare Ora Alessandria, che nel weekend ha piazzato il Valenza Rosa (terzo) nel vantaggio sul Gs Acqui. Che ha riposato.

In **Prima divisione maschile** [illegible] la serata del girone A tra Valenza (3-0 al Team Volley Alessandria) e Sporting Rima (3-0 alla Pavarese). Gli orafi sono in testa con 6 punti, seguiti da Casale (4) e Sporting (2). Nel girone B tre squadre racchiuse in 2 punti: Stazzanese (3-0 all'Acqui), mentre non si giocherà altri sei turni. Sono, invece, 5 le **Prima divisione femminile**. L'Acqui ha annullato l'ottavo (ultimo) match disponibile (vittoria di turno). Volley Sud Alessandria e Mandrogne sono a pari di margine sulla Fortitudo. Determinante, venerdì 5, lo scontro diretto tra Sporting e Valenza. [m. d.]

SPORT FLASH

Pontecurone a raffica con il malcapitato Sale

[illegible] Pontecurone [illegible] Sale subentrato a Boccardo [illegible] Sale Cassano [illegible] derby col Monferrato [illegible] Sale subentrato a Boccardo [illegible] Sale Cassano [illegible] derby col Monferrato [illegible] [r. c.]

CALCETTO AICS

Finisce in parità (5-5) la sfida tra capoliste

[illegible] [r. c.]

GINNASTICA ARTISTICA

Cecilia Zino trionfa nella gara per Under 13

SERRAVALLE [illegible] [m. pa.]

CALCIO AMATORIALE

Nel campionato Uisp finisce 1-1 lo scontro al vertice tra Cast e Torregarofoli

Il Cabrino è inchiodato sul pareggio

Sorpresa nell'Ancol-Uisco: ora in testa c'è il S. Maria

La scontro al vertice del campionato **UISP** termina in parità (1-1) e lascia invariato il distacco di sei punti tra la capolista Cast e l'inseguitrice Torregarofoli. Ne approfitta l'Impresa Prizzon, che batte il Gulliver per 4-2 e si porta a -4 dalla vetta. Vincono anche San Giuliano (3-1 sul Vasone Garbagna) e Pizzeria Tre Corone (3-0 sul Vittorio Gomme), pareggiano Eurotrans-La Fenice Pecetto (0-0) e Alluvioni Cambio-Volpedo (1-1). Nel girone B, la Pizzeria Saraceno Tecnolince supera di misura il Cabella (3-2) e aumenta il vantaggio sul Circolo dei Trenta, costretto a dividere la posta col Real Villa (2-2). Avanzano anche Aurora (2-0 sulle Generali), Arquatese (2-1 sul Real Junior), Edil Gualco Fracavilla (3-0 sul Yogobar) e Inter club Novi (1-0 sul Cassano). Nel raggruppamento C, il Chiosco Predosa rallenta (0-0 con l'Ovadese) e viene agganciato dal Roccagrimalda, vittorioso sull'Acquesana 97 (3-1). Cade l'Acquesana 84, ad opera del Casa Pro Molare (1-2) e cade anche la Capriatese a Bistagno (5-3). Vincono con punteggi sonanti lo Strevi sulla Polizia penitenziario (5-0), il Rossiglione sul Carpeneto (4-0), il Grognardo sulla Silvanese (3-0).

AICS. In Eccellenza, approfittando del turno di riposo del Mandrogne, l'Avis Batazzi Valenza è a porta a due sole lunghezze di distacco, regolando il Cabanette (2-0). Incalzano pure Bellero colori (2-0 sul Poliplast Felizzano) e Mercatino A (3-1 sul Cral). Successo di misura della Nicelalese sullo Scagliorne (2-1), pari con tanti gol tra Savoia e Piovera (2-2). Nel girone amatoriale, il Plastal Castelceriolo viene fermato dal Mercatino B (0-0), concedendo via libera al recupero di Ovaglio (3-0 sulla Pol. Padana). Circolo Litta (2-0 a Bergamasco) e Pizzeria Bella Napoli 2 (3-2 sull'Autoricambi Gargano). Vittoe lo Zanzar propet sul Covo di Cova (2-1), pareggiano Bassignana e Gs Michelin (1-1).

ANCOL-UISCO. Colpo di scena nel girone A: il Ticineto inchioda sul pari il Cabrino Cosmano (1-1) e il Santa Maria del Tempio, battendo il Real Cerrina per 1-0, lo affianca in vetta alla graduatoria. Tra le inseguitrici, vincono l'Ideal mobili sul Giarole (2-1) e la Merbese sul Casale 90 (4-1), mentre impattano Nonnia-Frassineto (3-3) e Madonnina-Fubine Assi bar (0-0). Nel secondo raggruppamento, il Balzola Arab vince a Lu col Bar Sempione (3-1) e resiste al Rezzolo Paolo gioielli, corsaro a Cerrina (4-3). Il discorso primato sembra limitato a queste due squadre perché la prima delle inseguitrici è l'Atletico Valenza, distanziata di 9 punti, malgrado il largo successo sul Camagna (4-1). I restanti tre risultati sono pareggi: Pontestura-Frassinello 1-1, Pgs Don Bosco-Atletico Polizia 2-2, Morano-Grazzano Sicci 0-0. [r. c.]

REFERENDUM

Si accende la sfida del «Golden Boys»: voti anche a Doria, dell'Occimiano

Balza al comando il novese Ricca

Ma Ferraris (Acqui) lo tallona e punta al sorpasso

Nel referendum «Golden Boys» de «La Stampa» in un colpo solo Edoardo Ricca, della Novese riceve 17 tagliandi. Ricca, nato a Novi il 20 luglio '90, gioca con i biancocelesti dal '97, incominciando dai Primi calci. Attualmente fa parte della squadra Pulcini '90, allenata da Mino Borghello e ricopre il ruolo di difensore. Edoardo è un appassionato di videogiochi, specialmente quelli relativi al calcio.

Altri due giovani calciatori alla ribalta, Manuel Ferraris, che milita negli Esordienti dell'Acqui calcio, è beneficiario di 14 segnalazioni. Inoltre cinque tagliandi riportano il nominativo di Omar Doria, calciatore della squadra Esordienti dell'Occimiano. I tagliandi possono essere, oltre che spediti per posta, consegnati direttamente a mano presso gli uffici della redazione de «La Stampa», piazza della Libertà, 15 (3°piano), Alessandria. [r. g.]

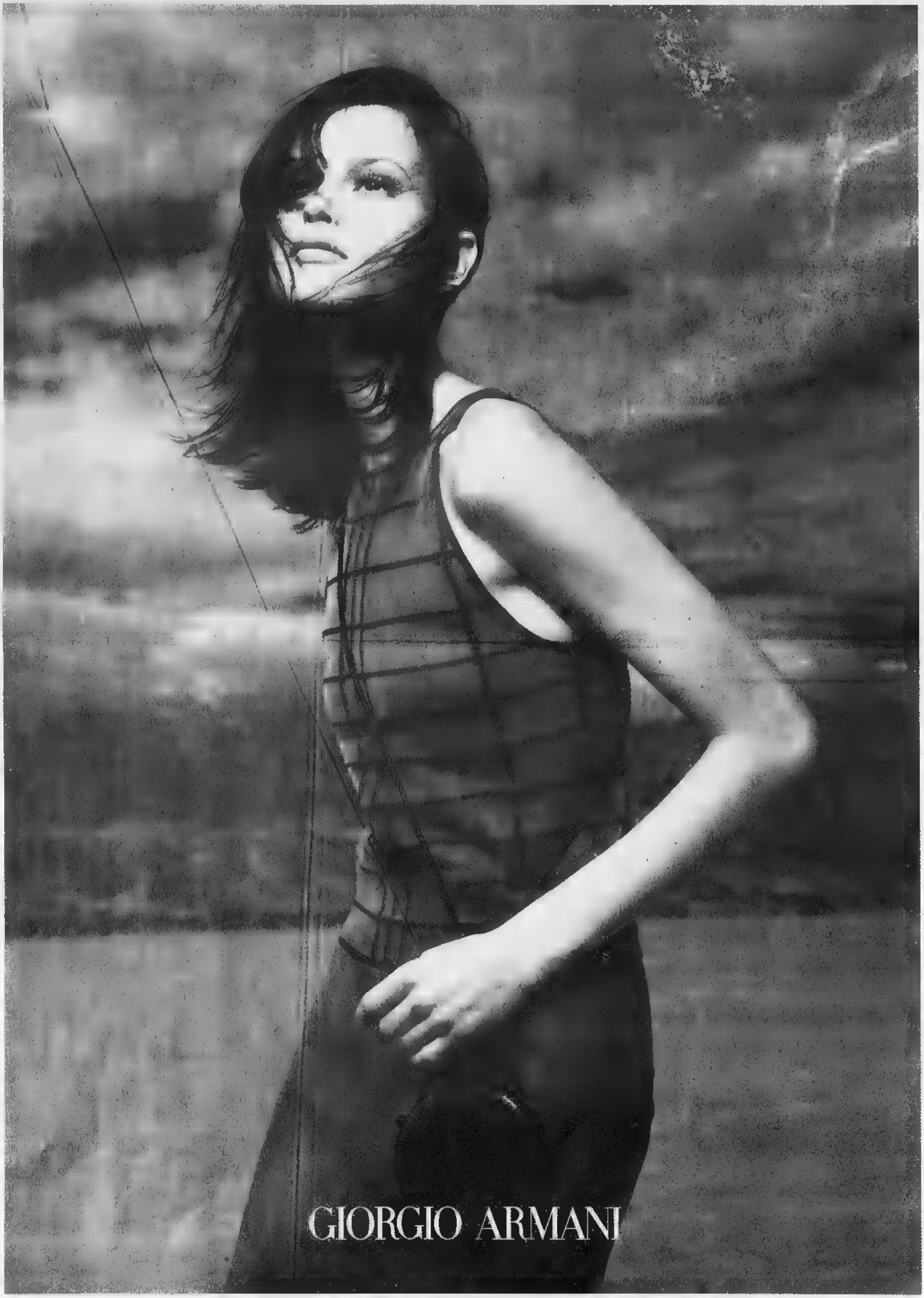
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria
PRIMI CALCI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società
MERCOLEDI' 3 MARZO 1999

Ma vincono i casalesi

Derthona [illegible] si arrende al Biella: 20-16

TORTONA. Sfortunata partita del Derthona nel campionato Under 19 di pallamano. La squadra di Manuel Piacenza è stata sconfitta dal Biella per 20-16. Ma i leoncelli hanno disputato un eccellente incontro, soprattutto nella ripresa quando sono riusciti a ridurre ad un solo gol lo svantaggio nei confronti dei lanieri (15-16). Poi, ci ha messo lo zampino la jella. «Purtroppo - dice il presidente Stefano Mutti - si sono infortunati Deriu e l'unico portiere, Alex Ponzano. Quest'ultimo si è lussato il gomito: la prognosi è di [illegible] due mesi». Il Derthona ha giocato con: Ponzano, Bailo (6 reti), Affricano Marco (2), Affricano Andrea (1), Valentini, Deriu (1), Sinelli (2), Villaraggia (3) e Zanolin (1).

E' andata meglio alla Tecnoverniciatura Casale, che ha piegato 23-18 il Vercelli, ipotecando la qualificazione agli interregionali di categoria. [r. g.]


GIORGIO ARMANI

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie. Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione e perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi. «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminata questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno. «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno storia ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva all'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia e quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi. «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Quando un vigile urbano ha già comunicato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli castani, occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come predicatore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose della Laureato in Sacra Teologia, i funerali domani con messa al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Matonica, 36 anni, tornato in licenza al suo paese, Albano di Nuoro, è stato arrestato con altre due persone con l'accusa di rapina a mano armata. Ha già confessato di aver compiuto l'assalto dell'ufficio postale. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nelle campagne.

Alpitour, fatturato verso i mila miliardi

CUNEO. Il gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzate, viaggia verso i primi cinque mesi di attività di fatto dopo aver realizzato nel corso dell'esercizio precedente un fatturato di quasi mille miliardi con circa un milione e 200 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour Italia Spa e Blutin Spa. Decisiva a rafforzare il ruolo europeo del tour operator dell'amministratore delegato Gabriele Tosarelli (foto con sede a Cuneo) è stata l'acquisizione del Gruppo Francorosso. L'operazione ha portato al Gruppo Alpitour il deposito una quota del 25% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento dei comparti dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. *Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a* Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa comunicarsi in modo chiaro e deciso». «Il presidente della Sella - spiega Nicola Magalino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro avrebbe dovuto impedire a chiunque di avvicinarsi. La copertura dei loghi è una prassi che avviene dappertutto e lo abbiamo fatto alla presenza delle forze di polizia» dicono alla Minerva.

Vercelli senza vigili chiede «civich leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere diessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco Bella lettera firmata dal presidente del Consiglio di quartiere Secondo Rosso, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva ma non è riuscito a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

A Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova ambulanza, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni ne ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme al Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

IN BREVE

SALA ROSSA
Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo il capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

BRUCIATO
Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

REFERENDUM
Undicimila elettori in rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552: d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

DEL
Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI
Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco in divisa con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. Poi ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, a una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. Marco ha bisogno di molto coraggio, spera che questo sogno glielo regali un po'. E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 60 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata), Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma a rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famoso serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli da alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

LE GRANDI FIRME
a prezzi di stock

I NOSTRI MARCHI:

mind • mine · STONE ISLAND · ICEBERG · ASPESI · C.P. COMPANY · FENDI · ZANONE allegri · ANTONIO FUSCO · GERANI · KRIZIA JEANS · ISSEY MIYAKE · BALAJÒ · VERSUS · Cornelian · FERRE · JIL SANDER · valentino · METROPOLIS · Semiluna by GIA RAASCH · Burberrys · MOSCHINO · bybles · ecc. ecc.

Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - lunedì 15,00/19,30

"Vi aspettiamo"
come sempre
numerosi!!

da sabato 6 marzo 99

ABBIGLIAMENTO FIRMATO
PER DONNA - UOMO - BAMBINO

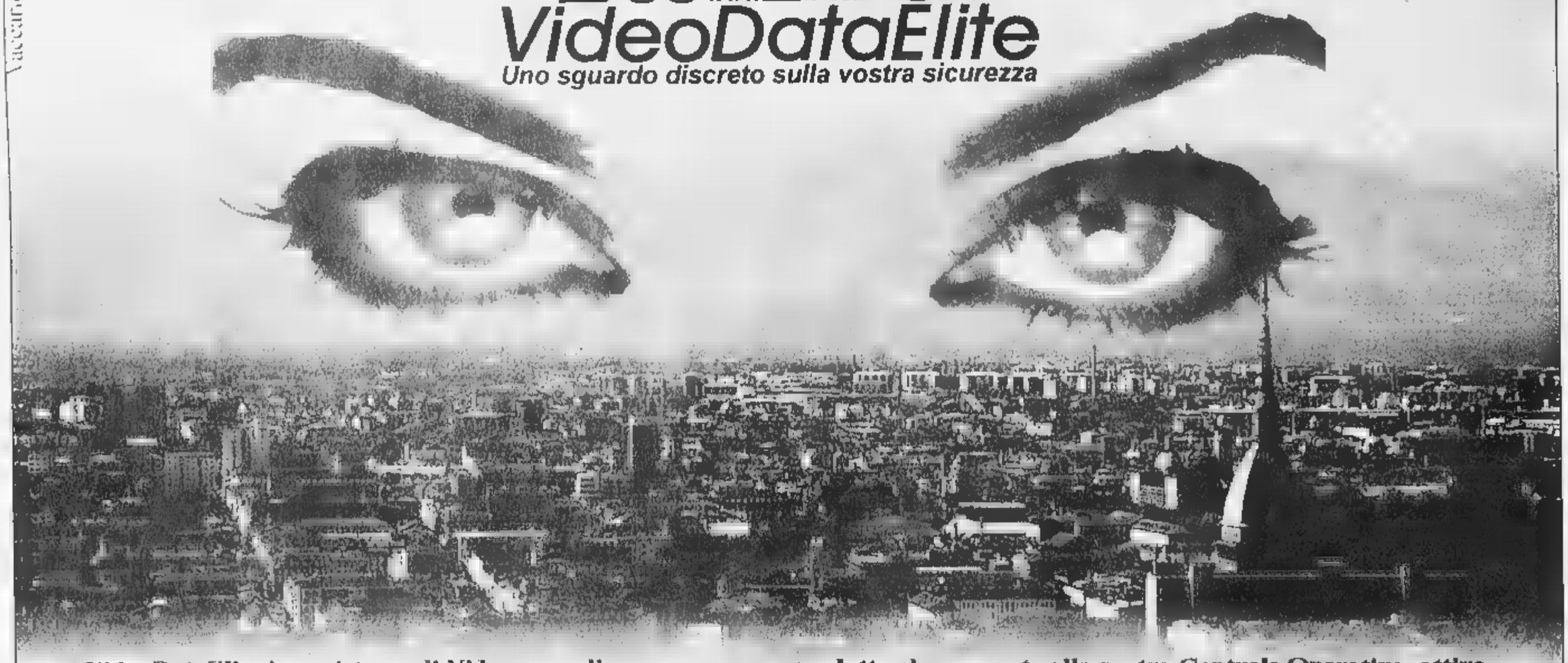
"NUOVE"
COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE '99

OCCHIO !!
AL REPARTO DONNA
CON CAPI A PREZZO
SPECIALE
DI STOCK

Telefono 0165 [illegible] LOCALITÀ GRAND CHEMIN N. 114 (a fianco Unieuro) - ST-CHRISTOPHE

Vaccarello B.

COMERSON®
VideoDataElite
Uno sguardo discreto sulla vostra sicurezza



VideoDataElite è un sistema di Videosorveglianza, ovvero un prodotto che consente alla nostra Centrale Operativa, attiva 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, di vedere cosa succede in un luogo protetto, senza limiti di distanza, avvalendosi di un'avanzata tecnologia di trasmissione immagini.
VideoDataElite è un ottimo complemento per impianti d'allarme già installati, perchè ne consente un reale controllo e verifica, ma allo stesso tempo un servizio di ronda programmabile e periodica, anche diretto alla prevenzione contro il taccheggio, la rapina e tutte quelle situazioni in cui i sistemi di rilevazione tradizionale si mostrano insufficienti.

AMIES
CENTRO GESTIONE SERVIZI
... dal 1962 alle soglie del nuovo millennio
Uffici commerciali e centrale operativa: C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 011.4340031 4344875/4345422 - E-mail : amies@alpcom.it

ZOSO
Concessionaria esclusiva Subaru in Valle d'Aosta
via Aosta, 44 - 11020 Quart Ao
tel. 0165.762229

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11 81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36 53 99

Mercoledì 3 Marzo 1999

ZOSO
SUBARU
Effetto Calamita

Presto l'avvio dei lavori di ristrutturazione della palazzina in via Matteotti

L'Istituto d'Arte trova una sede

Il costo dell'operazione è di oltre 3 miliardi

AOSTA. Iniziano in questi giorni i lavori per la ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Matteotti, destinato a diventare la nuova sede dell'Istituto d'Arte. Il fabbricato sarà del tutto ristrutturato per dare spazi idonei ad una scuola che da qualche anno ha trovato collocazione in locali dell'ex maternità, in viale Conte Crotti. Docenti e studenti dell'Istituto d'Arte per anni hanno contestato la sistemazione, ritenuta inidonea sia per la carenza di aule e di spazi riservati ai laboratori sia per i continui lavori in corso che riguardavano il complesso.

Le forme di protesta erano arrivate anche all'occupazione delle aule, con gli studenti costretti a fare lezione in condizioni di estremo disagio. I lavori di ristrutturazione sono stati affidati a un'impresa nostana che avrà 400 giorni di tempo per completare gli interventi necessari. L'Istituto d'Arte prenderà possesso della nuova sede a settembre del prossimo anno, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2000 - 2001.

L'attuale sede dell'Istituto d'Arte, in viale Conte Crotti ad Aosta

Il costo dell'operazione, a carico del bilancio regionale, è stato stimato in poco più di 3 miliardi. La nuova sede dell'Istituto d'Arte sarà indispensabile per una scuola - dice la preside Rice Piatti Foderà - vissuta da sempre in sedi provvisorie adattate a fatica e di volta in volta alle particoli esigenze didattiche del nostro indirizzo di studi». La preside non nasconde la soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda «E' la logica e auspicata scelta per un Istituto in espansione, che sta progressivamente vedendo aumentare gli iscritti al punto di averli quasi raddoppiati negli ultimi 3 anni, e che negli spazi degli attuali locali non poteva più rimanere». L'intervento di ristrutturazione, dice l'assessore regionale al territorio, ambiente e opere pubbliche Franco Vallet «permetterà di ricavare 10 aule ordinarie, 4 aule speciali (laboratori per serigrafia, chimica, plastica, fotografia, fisica, ndr), la biblioteca, locali per i servizi e per i bidelli».

Al piano rialzato troveranno posto gli uffici amministrativi e tecnici, la presidenza, la sala insegnanti, una sala per le assemblee, mentre nel seminterrato verranno sistemati gli archivi e la centrale termica [a. c.]

ALL'IRRSAE

AOSTA. Con la nomina di Silvano Rubbo a commissario dell'Irrsae, la giunta regionale «punta a riportare alla normalità la situazione di un istituto salito agli onori della cronaca per motivi non legati ai compiti istituzionali». Silvano Rubbo, dirigente regionale in pensione, ha anni di esperienza come segretario della giunta e come funzionario nel settore della Sanità. Il commissario ha anche maturato esperienze come docente di funzione del Sovrintendente agli studi. Rubbo è stato nominato, ha detto l'assessore regionale all'Istruzione Ennio Pastoret «per gestire l'ordinaria amministrazione, in sostituzione del presidente e del direttivo e per un periodo di 90 giorni, e per preparare le elezioni per il rinnovo dei dirigenti». [a. c.]

SUPERVINCITE

Un miliardo al Lotto con il ritardatario «39»

L'estrazione del numero 39 sulla ruota di Genova del Lotto ha portato in Valle d'Aosta cinque milioni e 170 mila lire. Tra le ricevitorie più fortunate ci sono quelle del capoluogo regionale di corso Battaglione, viale Conte Crotti e corso Saint Martin de Corleans. Le vincite dovrebbero ammontare in giornata a un miliardo. E oggi è atteso un nuovo assalto alle ricevitorie del Superenalotto

SERVIZIO A PAGINA 37

E' Daniele Donato, 19 anni, St-Pierre. Ora lo cerca la polizia

Scomparso ad Amsterdam

Era in un centro sociale da novembre

SAINT-PIERRE. L'ultima volta che sua madre l'ha visto, il ragazzo stava salendo su un treno ad Ivrea, con in tasca un biglietto di sola andata per Amsterdam. Era il 9 novembre dell'anno scorso. Da quel giorno Daniele Donato, 19 anni, residente a St-Pierre in località Preille, ha dormito in qualche centro sociale della «Venezia del Nord», ha lavorato in un albergo ed è stato ospite di amici. A casa telefonava, sia pure non troppo spesso. Ma da metà febbraio, sembra scomparso. E ora la madre, Ornella Chiurato, 42 anni, di Muntalto Dora (Torino), ha paura che sia accaduto qualcosa. L'altro giorno la donna ha denunciato la scomparsa del figlio agli agenti del commissariato di polizia di Ivrea. Dalla cittadina eporediese, è partita una segnalazione alla Digos e poi all'Interpol, per contattare la polizia olandese e avviare le ricerche anche nel Paese dei tulipani.

Daniele Donato frequentava l'ambiente dei centri sociali. E di quel mondo alternativo, aveva assorbito anche le mode e i simboli. Dalla descrizione che la mamma ha fatto alla polizia, si sa che è alto 1,80, occhi marroni, capelli ricci che al momento della partenza per Amsterdam erano di colore blu. Ha due piercing, sulla lingua e al capezzolo sinistro.

Daniele Donato, 19 anni, di St-Pierre

Quando è arrivato ad Amsterdam, ha avvertito la famiglia: «Sono in un centro sociale, dò una mano a fare un po' di lavori». Tinteggiature e piccole manutenzioni erano il suo impegno quotidiano. A fine novembre, Daniele ha l'opportunità di lavorare all'Hotel Tivoli, restando sempre ospite del centro sociale. All'inizio di gennaio, la prima telefonata preoccupante: «Mamma, vado via dal centro sociale. Qui è un mondo di lupi, non ho mantenuto qualche impegno, meglio che vada via». Finisce ospite di un certo Enzo, ma ci resta poco. Se ne va e lascia anche il lavoro al Tivoli. I famigliari chiedono notizie, trovano Jan, un conoscente di Daniele che dice di aver visto il valdostano un giorno, camminando per una strada di Amsterdam: «Dormiva, ma altro non so».

Il 18 febbraio una donna, Manukra, che conosceva Daniele, dice: «Non l'ho più visto». E' l'ultimo contatto olandese, per i famigliari di Daniele. A loro non è restato altro da fare che rivolgersi alla polizia, per riavere notizie del figlio scomparso. [s. ser.]

Un ragazzo di 15 anni al teatro romano. Denunciato per molestie

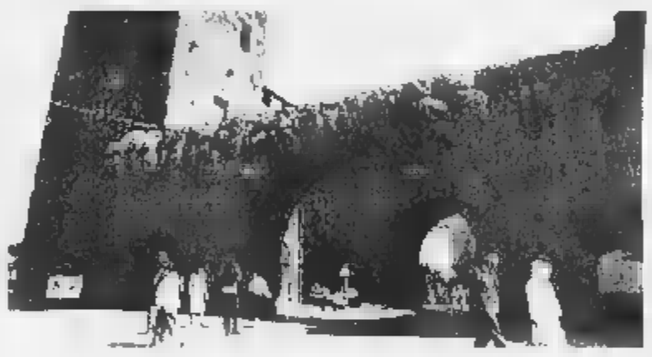
Aggrediva giovani turiste

Anche minacce fatte con un coltello

AOSTA. Turiste inglesi aggredite, molestate da un ragazzino loro coetaneo, nel centro di Aosta. L'episodio è accaduto il 17 febbraio, ma la polizia ha reso nota la vicenda soltanto ieri, assieme alle iniziali del minorenne denunciato per violenza sessuale: D. D., residente in Valle, ha soltanto 15 anni, ma ha già rimediato svariate denunce per ricettazione, furto e spaccio di monete false.

Erano state proprio le ragazze molestate a dare l'allarme, con una chiamata al «113». I poliziotti della squadra mobile sono arrivati subito nello spiazzo tra la Porta Praetoria e il Teatro romano, dove le ragazzine erano in gruppo vicino alle cabine telefoniche. Gli agenti si sono trovati davanti 5 turiste inglesi, tutte di 16 anni, ancora sconvolte per l'aggressione subita.

«Un ragazzo con il maglione blu» è stata la prima descrizione, poi approfondita in questura. Assieme a quel giovane c'era un coetaneo, che aveva anche rimproverato l'amico per quelle «attenzioni» riservate alle turiste inglesi.


La zona del centro dove un giovane ha aggredito un gruppo di turiste inglesi

Aveva incominciato con qualche apprezzamento un po' «pesante», poi era passato a qualche «toccatina». Le ragazze erano rimaste paralizzate dalla paura. Quando una aveva tentato di reagire, D. D. aveva tirato fuori di tasca un coltello e aveva mimato il gesto di sfregiare il viso.

I poliziotti hanno avviato le indagini e in pochi giorni sono riusciti a rintracciare il ragazzo. Le turiste inglesi hanno riconosciuto lui e l'amico. In questura, gli agenti hanno ricostruito la vicenda: soltanto D. D. aveva aggredito le turiste, l'amico era rimasto in disparte e aveva addirittura rimproverato D. D. per aver molestato le ragazze [e. l.]

PRIMO PIANO

Studenti a lezione sull'antimateria

«Attenti e preparati» così il professor Mario Greco, uno degli organizzatori delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» in corso a La Thuile, ha giudicato gli studenti dei licei Classico e Scientifico presenti ieri all'incontro con il fisico e ricercatore Paolo Franzini sul tema «Materia e antimateria» PAG. 39

Riaperto ieri il «Caffè Nazionale»

Chiuso dal sindaco su segnalazione dei carabinieri del Nas, è stato riaperto ieri il «Caffè Nazionale» in piazza Chanoux ad Aosta PAG. 37

Sci alpinismo, il tris di Nicola Invernizzi

L'alpino Nicola Invernizzi, in coppia con Emanuel Gatta, ha vinto per la terza volta consecutiva il Trofeo Filiberto a St-Barthelemy. La gara era valida anche per il campionato valdostano della categoria «materiale tradizionale», vinto da Enrico Tibaldi e Alessandro Mezzavilla PAG. 45

L'ANGOLO DELL'IMMOBILIARE

NUOVA CLORIO
VIA CHANOUX, 100
11024 CHATILLON (AO)
TEL: 0166.62135 FAX 0166.569838

- **VAL D'AYAS:** vendesi casa parzialmente ristrutturata disposta su 3 piani, libera sui 3 lati con cantina e giardino. OTTIMO AFFARE.
- **FENIS collina:** vendesi rustico di 250 mq. ca. con terreno circostante.
- **PONTEY collina:** vendesi rustico parzialmente riattato libero sui 3 lati con terreno. OTTIMO INVESTIMENTO.
- **CHATILLON:** vendesi terreni edificabili di varie metrature in posizioni centrali.
- **BRUSSON:** prenotasi alloggi di 60 mq. ca. in costruzione con cantina e garage. In ottima posizione soleggiata.
- **LA MAGDELEINE:** vendesi in splendida posizione panoramica e soleggiata alloggio arredato disposto su 2 livelli con cantina e garage.
- **VERRAYES:** a 4 km. dalla S.S. per Aosta vendesi villette indipendenti di 100 mq. con cantina, garage e giardino. PAGAMENTO DILAZIONATO.
- **IN LOCALITÀ TURISTICA della media valle:** cedesi avviata attività di edicola, souvenirs, fiori e ferramenta. In posizione di ampio passaggio.
- **COURMAYEUR:** vendesi n° 2 edifici di 500 mq. l'uno con cantina e garage.
- **AOSTA:** vendesi in condominio signorile alloggio al 5° ed ultimo piano di 100 mq. ca. più mansarda abitabile di 60 mq. con cantina, garage e posto auto numerato.

ETEREDILE
MATERIALI DA COSTRUZIONE

40 ANNI DI ESPERIENZA QUALITÀ E CONVENIENZA
Produzione propria di Ferro Lavorato Solai a Lastre e Travetti.
Nel vasto assortimento di articoli per imprese e privati, da segnalare:
Canne Inox Materiali Isolanti Finestre VELUX Porte Antincendio
Ampia esposizione di ceramiche (MARAZZI - EDILCUOGHI SICHENIA - ANTIQUAREX - [illegible] - KING'S)
Caminetti Stufe e Barbecues EDILKAMIN

SE SIETE ESIGENTI VENITE. DIVENTERETE CLIENTI

ETEREDILE srl
Reg. Teppe, 28 Quart
Tel. 0165.765459 Fax 0165.765598

immobiliare narbonne s.n.c.
p.zza Narbonne, 12 - aosta - tel 0165 44495 f.ne P38187

AOSTA "Prestigioso appartamento in nuova costruzione" tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio soppalco, posto auto, cantina e box auto. L. 490.000.000

SARRE Appartamento con due camere, sala/cottura, servizio, ripostiglio, balcone e cantina. Completamente ristrutturato con ascensore e posto auto privato. Riscaldamento indipendente a metano L. 210.000.000

AYMAVILLES "Convenente" Appartamento con due camere, sala/cottura, servizio, ripostiglio, balcone, posto auto, cantina e box. L. 230.000.000

AOSTA Via Bosco Appartamento, anche uso ufficio di quattro locali L. 320.000.000

CERCASI PER NOSTRO CLIENTE Appartamento in Aosta in Via St. Martin con due camere, sala/cucina e servizio.
PAGAMENTO IN CONTANTI

AOSTA Via St. Martin Bilocale con ripostiglio, balcone e cantina
"ZONA OSPEDALE"

AOSTA "Prestigioso appartamento in nuova costruzione" Via St. Martin Tre camere, sala, cucina, doppi servizi, ampia soffitta, posto auto e box auto.
PREZZO INTERESSANTE!

AOSTA Via Piave - Prestigioso appartamento con posto auto, quattro camere, sala, cucina, servizio.

AOSTA Via St. Martin De Corleans - quarto piano, due camere, sala, cucina, servizio, autorimessa. L. 280.000.000

VIA TROTTECHIEN 4° piano - trilocale ottima esposizione. L. 285.000.000

POLLEIN Porzione di villa bifamiliare con zona verde. L. 395.000.000

La Stampa - Abbonamento '99

BCS LA

13 mesi di abbonamento

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Numerosi i residenti che hanno puntato sul «39» della ruota di Genova

Lotto, in Valle vinto un miliardo

Premi per 300 milioni in viale Conte Crotti

Da sinistra, le ricevitorie di viale Conte Crotti dove sono stati vinti 300 milioni e di corso Battaglione dove il «39» ha fruttato 160 milioni

AOSTA. Come tutte le città italiane, anche Aosta ha beneficiato del 39 «ritardato». L'uscita sulla ruota di Genova di un numero che per il Lotto non veniva estratto da 137 settimane ha portato in città una pioggia di milioni. Una ricognizione in alcune ricevitorie, quelle di solito più baciate di altre dalla fortuna, quelle nelle quali Lotto, Enalotto, Superenalotto e Totocalcio hanno già creato qualche plurimilionario, ha evidenziato una vincita globale intorno ai 700 milioni.

La dea bendata ha rivolto comunque il benevolo sguardo anche nelle altre ricevitorie del Lotto valdostane, per un monte premi globale che potrebbe essersi avvicinato al miliardo. A portare a casa il denaro vinto sono comunque stati in molti. Per ammissione dei titolari delle varie ricevitorie, «si è trattato, nella quasi generalità dei casi, di vincite che hanno premiato i giocatori abituali, quelli che sul numero 39 fisso sulla ruota di Genova hanno insistito e puntato ogni settimana per un anno e mezzo, con pazienza e costanza».

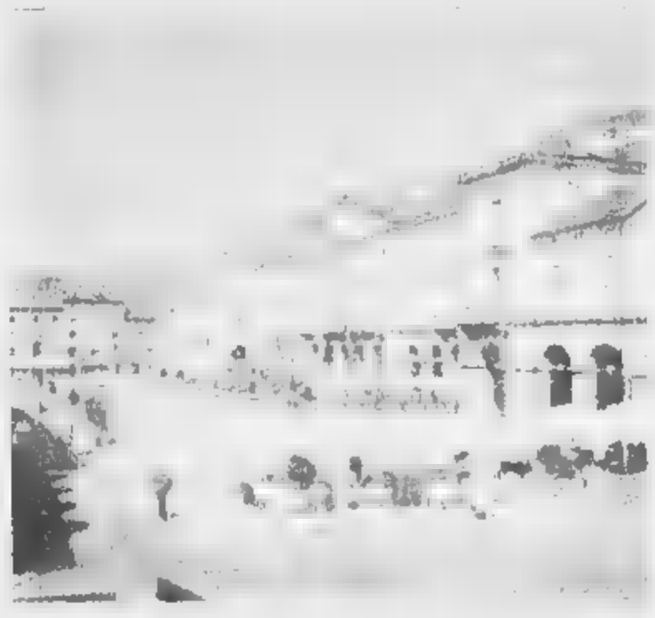
Qualche vincita ha avuto per protagonista il «39» non solo come puntata fissa, ma anche in accoppiata con altri numeri per ambi, terni, quaterne e cinquine.

La ricevitoria di corso Battaglione Aosta ha accumulato quasi 400 vincite per un totale di oltre 160 milioni. «Non ci sono stati colpi grossi - dice il titolare della ricevitoria -, ma vincite tra i 3 e i 4 milioni, che stiamo pagando fino a quando avremo una lira in cassa, poi dovremo aspettare il rifornimento dalla Lottomatic e accontenteremo tutti in tempi relativamente brevi. Tutti soldi che sono andati a giocatori incalliti».

Ancora più fortunata la ricevitoria di viale Conte Crotti, dove l'ammontare delle vincite ha superato i 300 milioni. «Da noi dicono i gestori - qualcuno ha azzeccato i colpi grossi anche da 20 e 30 milioni, ma la media è stata di vincite di qualche milioncino». Stessa situazione anche alla ricevitoria Grumdalo di corso Saint-Martin de Corléans, dove il «39» genovese ha reso un ammontare di 190 milioni. Anche in questo caso, dove il titolare «il pacchetto di mischia» lo fanno i giocatori abituali, la vincita è stata suddivisa tra i molti tedelissimi del Lotto, con cifre individuali tra i 2 e i 5 milioni.

Intanto la febbre di puntare sui numeri del Lotto, compresa quella per le schede del Superenalotto, non accenna a diminuire. E i giocatori aostani, rinfrancati nel morale e arricchiti di denaro fresco nelle tasche dalle recenti vincite, riprendono a fare la coda davanti ai botteghini. [a. c.]

Con i nuovi orari di carico e scarico



I pacchi ritardati nel centro storico

Pacchi in ritardo nel centro storico

AOSTA. «Ci stiamo [illegible] non senza difficoltà [illegible] ritardi e smarrimenti delle merci [illegible] centro storico. La causa [illegible] orari e divieti [illegible] portate dall'amministrazione comunale [illegible] per ridurre il [illegible] sostituzioni dei mezzi [illegible] degli addetti [illegible] tori. Intanto [illegible] sopratutto nella [illegible]

Villeneuve, iniziativa per 15 adolescenti

Percorso formativo attraverso il lavoro

VILLENEUVE. Un percorso formativo per entrare nel mondo dell'industria, dell'artigianato e del commercio e, si spera, restarci. E' l'obiettivo di «Youthstart», il corso di orientamento al lavoro promosso dalla Comunità montana Grand paradis e attuato dalla cooperativa sociale «Ombre con l'Acca», che sta per cominciare nelle ex scuole elementari di St-Pierre.

L'iniziativa è rivolta a 15 giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni, residenti nella Comunità montana, che non studiano e non lavorano. Per iscriversi, c'è tempo fino a domani. Ci sono ancora posti liberi, basta telefonare allo 0165-921814.

Il corso comincerà lunedì, sono previste 4 ore di lezione ogni mattino e, per un giorno la settimana, anche tre ore al pomeriggio, per un totale di 23 ore settimanali. La conclusione è prevista per l'autunno. Ogni ragazzo, attraverso l'aiuto di persone qualificate, testimonianze, lavori di gruppo, ricerche, informazini, simulazioni, attività animative e giochi dovrà definire interessi, risorse e bisogni formativi.

Alla fine del corso dovrà aver approfondito, negli obiettivi degli organizzatori, gli aspetti generali relativi al lavoro, conoscendo la situazione del mercato occupazionale e dell'imprenditoria locale, osservando e scoprendo professionalità diverse.

La durata totale del corso è di 475 ore. Sono previsti stages e tirocini nelle aziende, oltre ad uno scambio, della durata di una settimana, in uno dei Paesi componenti la Comunità europea. I corsisti otterranno una borsa di studio e, alla fine, anche un attestato di frequenza. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Beatrice Barbogallo al numero 0165-231800.

L'iniziativa è svolta sotto il patrocinio della Commissione europea, Direzione generale dell'occupazione, delle relazioni industriali e degli affari sociali, con il ministero del lavoro. [s. ser.]

Il locale era stato chiuso dal sindaco Pierluigi Thiébat dopo un'ispezione del Nas

Riaperto il «Caffè Nazionale»

Problemi d'igiene e ipotesi di frode in commercio

Il Caffè Nazionale riaperto ieri dopo i giorni di chiusura decisi dal sindaco di Aosta in seguito alle ispezioni dei carabinieri del Nas

AOSTA. E' stato riaperto ieri il «Caffè Nazionale» di piazza Chanoux, chiuso per tre giorni la scorsa settimana per ordine del sindaco Pierluigi Thiebat. Il primo cittadino aveva deciso il provvedimento dopo aver ricevuto la segnalazione dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, entrati nel locale per un controllo la mattina del 18 febbraio. Al sindaco è arrivata anche la relazione del «medico di sanità pubblica», Luigi Sudano, anche lui andato nel locale per un sopralluogo.

Nel verbale inviato al sindaco e consegnato ai titolari del «Caffè Nazionale», i militari hanno elencato le irregolarità. A partire dal locale interrato di 80 metri quadrati «sprovvisto di autorizzazione sanitaria», con soffitto scrostato e ragnatele ovunque; anche le cantine vicino erano «allo stato grezzo, con pavimento composto da terra e mucchi di rifiuti all'interno».

Poi, ci sono le osservazioni sul «locale retro bar», con «evidenti residui di vecchie lavorazioni, sia sul pavimento sia sul le attrezzature tecniche». I militari hanno anche evidenziato «la carenza di pulizie, non effettuate da diverso tempo» in quella stanza.

In cucina, i carabinieri del Nas hanno trovato «pavimentazione scrostata in più punti, in altre adiacenze mancavano le piastrelle, le attrezzature tecniche completamente intrise di grasso di vecchie lavorazioni nonché incrostate». Oltre a questo, secondo i militari «i ripiani di lavoro» erano [illegible] inutilizzabili.

I militari hanno anche segnalato alla magistratura «possibili frodi in commercio, attraverso conservazione e somministrazione di prodotti alimentari, la mancanza di autorizzazione sanitaria per un deposito». [a. l.]

ART
Galleria
"BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - Aosta
Tel. 0165.32279
27 FEBBRAIO - 10 MARZO
GIULIANO TROMBINI

La Stampa - Abbonamento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. [illegible]

IMPRESA [illegible]
AOSTA CENTRO STORICO
CASA indipendente su 3 piani.
Possibilità di finanziamento.
Tel. [illegible]
0335.6046391

LETTERE AL GIORNALE

Disattesa la lezione di Enrico Thiébat

In relazione alla lettera «Plagio strisciante per Enrico Thiébat», pubblicata su «La Stampa» del 25 febbraio 1999, vorrei esprimere tutto il mio rammarico nel constatare come l'autore, ritenendosi forse l'unico depositario e interprete dell'Enrico-pensiero, abbia, a mio avviso, travisato e disattesa la lezione che lui ha lasciato a tutti noi: di tolleranza, rispetto e comprensione per tutti, indipendentemente dal fatto che ne condividesse o meno le opinioni e i comportamenti.

Enrico è stato sicuramente uno spirito libero, ma di certo avrebbe riso e accettato, senza acredine, «il tono paludato della presentazione della mostra»; nello stesso tempo avrebbe apprezzato tutti quegli amici che, loro sì, in modo concreto, hanno realizzato il progetto a cui stava lavorando con la sponsorizzazione del Palazzo e per il quale aveva dipinto gran parte delle tele oggi esposte alla mostra.

Pierluigi Thiébat, Aosta

Le mie [illegible] alla vigilessa

E' mio preciso dovere porgere le scuse alla vigilessa nr. 45, signora Doriana Frazzoli (che non conosco), da me accusata erroneamente sul vostro giornale il 26 febbraio 1999. Il comandante del corpo di Polizia municipale, dottor Fabio Fiore, giustamente, in risposta ha rilevato l'errore sul nominativo. Nel riservarmi di porgere anche per scritto, le scuse alla signora Frazzoli, [illegible] modifico però il contenuto della protesta, in quanto i fatti esposti so[illegible] realmente accaduti. Ovviamente rivolti alla vigilessa in servizio, martedì 23 febbraio u.s., all'incrocio dell'ospedale, con il nr. 47, signorina Katia Simonini. Inoltre in presenza di un testimone, a fatto accaduto, ho chiesto alla vigilessa il nominativo; ha rifiutato di esibirlo, rispondendomi di guardare il cartellino, appunto con il solo nr. 47 e non il nominativo.

Raffaele Statti, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28, 11100 Aosta.

SERVIZI UTILI

FARMACIE [illegible]

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in corso Ivrea, 50. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo schema settimanale per oggi:

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
[illegible]. **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*
[illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 marzo 1999
[illegible] Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, [illegible] 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Farès:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; **Hônes** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); [illegible] Esso; [illegible]: Erg. **St-[illegible]** Fina (via Marconi). **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

AL CINEMA

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible]

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. 0166-949 473. CHIUSO

[illegible]YEUR
MONTE BIANCO. Tel. [illegible]-841 296. CHIUSO

[illegible]
ANSPI. Tel. 0335-525 86 86. CHIUSO

[illegible]
ARCINEMA. Tel. 0125-475 [illegible] CHIUSO

BOARO. Tel. 0125-641.480. CHIUSO

POLITEAMA. Tel. 0125-641 571. CHIUSO.

IN VALLE

Raitre

14 [illegible] 22.45 **Tgr della [illegible] d'Aosta**
19.55 **Montagnaventure**

France [illegible]

13.20 24.30 **Journal**
13.50 **Derrick**, série
14.55 **Soko**, série
15.50 **La chance aux chansons**
16.35 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.05 **Un livre, des livres**
17.10 **Cap des pins**, feuilleton
17.40 **Rince ta baignoire**
18.10 **Friends**, série
18.45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19.15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.20 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **Les Monos**, film tv

Television Suisse Romande

14.40 **Agence Acapulco**, série
15.25 **Alarme Cobra**, série
16.15 **Un cas pour deux**, série
18.05 **Top Models**, [illegible]
18.30 **Tout à l'heure**
18.45 **Tout en question**
19, **Tout un jour**
19.15 **Tout sport**
19.30 **Tj-soir**
20.05 **Viva**
21.25 **Little Buddha**, film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% .

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Si è tenuto ieri il secondo appuntamento delle «Rencontre de physique» dedicato agli studenti

«Ben preparati sull'antimateria»

Un momento dell'incontro su materia e antimateria dedicato agli studenti del Liceo classico e del Liceo scientifico

AOSTA. «Materia e antimateria». E' stato questo il tema dell'incontro che si è tenuto ieri mattina nella sala delle conferenze della biblioteca regionale di Aosta dedicata agli studenti delle scuole superiori della Valle d'Aosta.

In sala c'erano giovani del Liceo classico e del Liceo scientifico. L'appuntamento seguiva la sessione di lavoro riservata al Liceo pedagogico a cura del giornalista della «Stampa» Piero Bianucci che si è tenuta lunedì ed anticipava quella, con la partecipazione della Telecom, in programma giovedì e riservato agli studenti degli Istituti tecnici e professionali.

A trattare il tema della materia e del suo «opposto», è stato il fisico e ricercatore Paolo Franzini, di origine genovese, laureato più di trent'anni fa alla prestigiosa Scuola normale superiore di Pisa e attivo nella ricerca per alcuni decenni negli Stati Uniti.

Al suo fianco il professor Mario Greco, uno degli organizzatori delle «Rencontres de physique la Vallee d'Aoste», manifestazione nell'ambito della quale è stata organizzata la conferenza dibattito di ieri, come le altre in programma in questi giorni. Greco è oggi collega di Franzini all'Università di Roma. «E' difficile trovare studenti non ancora all'università che siano così attenti e preparati», ha detto Franzini.

In effetti la sua relazione, piuttosto ostica, tecnica, di livello scientifico elevato, ha inizialmente intimorito un po' gli studenti valdostani, poi i giovani si sono fatti coraggio e, momento dopo momento, in tanti hanno cominciato a porre domande dalla una sensatezza e una profondità davvero ammirevoli», come ha commentato Franzini.

Così, fino a oltre mezzogiorno, sono fioccate domande che si sono estese a tutta una gamma di argomenti non strettamente collegati alla materia e all'antimateria, ma anche ai «quarks» e alla loro composizione, alla cosmologia, al «big-bang», ossia l'esplosione iniziale che avrebbe dato origine all'universo, e anche alle teorie riguardanti l'universo «aperto e chiuso».

A fare gli onori di casa c'erano anche parecchi docenti valdostani, come i professori Giorgio Vassoney e Marco Foretier, e i fisici e ricercatori Fabio Truc e Albino Imperial.

Domani, si prepara per le «Rencontres», che si concluderanno il 6 marzo, una giornata di estremo interesse. L'appuntamento sarà articolato in tre momenti. Per gli studenti è previsto un incontro al palazzo regionale con la partecipazione della Telecom, mentre a La Thuile si parlerà dei neutrini, ma anche di temi legati alla società, con la partecipazione del giornalista della «Stampa» Giulietto Chiesa [r. s.]

Il programma delle manifestazioni organizzate dall'ufficio turistico

Sarre, la Pro loco punta al foldore

Primo appuntamento il 14 marzo al Mont Falère

SARRE. Anche quest'anno saranno circa 20 le manifestazioni che animeranno Sarre. Le proposte sono state discusse e approvate dall'assemblea generale della Pro loco. «Anche quest'anno dice il presidente Aldo Lamonea - ci apprestiamo a organizzare una serie di iniziative. La nostra attività è ormai nota e più soltanto quella di organizzare le manifestazioni ma ci muoviamo a 360 gradi offrendo, attraverso il nostro ufficio che è pressoché sempre aperto, informazioni turistiche su Sarre e tutta la Valle d'Aosta in generale».

Un'attività che nel '98 ha visto un piccolo avanzo nel bilancio di circa 60 milioni, bilancio confermato sulle stesse cifre anche per il '99. «Siamo riusciti a offrire - dice - delle belle manifestazioni grazie al contributo di Regione e Comune di Sarre e ai ricavi delle varie manifestazioni. Interventi economici che ci hanno di fatto permesso di tradurre in momenti di tradizione. Ormai da circa 5 anni stiamo cercando di valorizzare la parte alta del territorio di Sarre, nel tentativo di mantenere il più possibile vive le nostre tradizioni. E la popolazione sta rispondendo alle varie attività».

Si comincia già domenica 14 marzo con una giornata sulla neve al Mont Falère. Tra le altre proposte a maggio (sarà il mese dedicato interamente alle Alpi) dal 25 al 27 e a luglio una serata di musica e cabaret, il 10 agosto l'osservazione astronomica a Thouraz e il gran finale il 31 dicembre con il Capodanno del 1° millennio. E poi le feste patronali, le serate di ballo e i Balloween Party [p. l.]

Pont-St-Martin

Clerino presidente dell'Avis

PONT-ST-MARTIN. Giulio Clerino è stato riconfermato alla guida della sezione Avis di Pont-St-Martin, fondata nel 1960 e che riunisce oltre 400 soci. Lo ha deciso l'assemblea generale dell'Associazione volontari del sangue che si è svolta nei giorni scorsi.

Clerino sarà affiancato [illegible] anni dal vice presidente Nicole Boscardin nel [illegible] mesi. Il ruolo del segretario [illegible] proposto da Lele Di Biase, mentre l'addetto stampa è [illegible] ta Barsanti.

Nella commissione [illegible] propaganda sono stati [illegible] gio Varetto, Massimo [illegible] Stefano Brunod e Cristina Zil[illegible] gheni. Amministratore è Ezio Vuillerme 2.

L'assemblea ha votato anche [illegible] alle rappresentanze nel Avis regionale. Sono Piero Molinar[illegible] Eraldo Giovanetto. La rappresentante della Bassa Valle è Margherita Barbano. Troppo [illegible] altre sezioni Avis sono [illegible] ta da Giuseppe Bal[illegible] no Beltramello e Giuseppe [illegible] no, mentre il rappresentante della podista è [illegible]

«Il [illegible] ai donatori dell'Avis di Pont St Martin - dice il presidente Clerino - dovrà puntare [illegible] il tesseramento e [illegible] del 40° anniversario della [illegible] dazione. Inoltre [illegible] sta per il sempre [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] affiancate [illegible] maggiore [illegible] tiche [s. ser.]

EDITORIA

Il testamento di Lammer

[illegible]

SPETTACOLI

I «RadiOndeStorte» e i «Trash or die» questa sera in concerto

Rock «live» al Peacock Pub

Dalle 21,15 prosegue il Festivald'Aosta

I «RadiOndeStorte» e Alida Rossi cantante dei «Trash or die». Le due band [illegible] questa sera al Peacock Pub di via Chambéry nell'ambito del terzo «Festivald'Aosta»

AOSTA. Rock in tutte le sue sfumature di scena al Peacock Pub di Aosta dove fino al 15 marzo, ogni sera, si esibiscono due dei gruppi musicali che partecipano alla terza edizione del «Festivald'Aosta». Oggi sul palco del locale di via Chambéry saliranno i «RadiOndeStorte» e i «Trash or die». Domani sarà la volta di «Francesco Tripodi and The all Stars Band» e degli «Strix» (questi ultimi recuperano il concerto di ieri). Venerdì il festival rock proseguirà con gli «Stranin'n Box» e i «Devastation Inside».

I «RadiOndeStorte» sono Massimo Bazzucchi (voce), Edy Allera Longo (basso elettrico), Francesco Favre (chitarra elettrica e acustica), Pasqualino Fracasso (tastiere e fisarmonica) e Guido D'Herin (batteria e percussioni). Insieme dal marzo del 1998 (il gruppo è nato dai «Titanic» di cui facevano parte quattro dei cinque attuali elementi) i «RadiOndeStorte» hanno subito cominciato a comporre brani (si stanno preparando a registrare il loro primo demo). La loro musica è un insieme di generi e spazia dal folk alla bossa, dallo ska al rock.

Sono cinque anche i componenti del gruppo «Thrash or die»: Alida Rossi (voce), Simone Perron (chitarra), Andrea Alby (chitarra), Daniele Cogo (batteria) e Michel Trèves (basso). Si sono uniti da circa un anno e da poco hanno cambiato la voce del gruppo. Al Peacock propongono questa sera alcuni brani di loro produzione e cover Anni 80. Il loro genere è il thrash. L'appuntamento con il rock «dive» nel locale di via Chambéry è per le 21,15. [b. m.]

Il meglio di Métayer domani al Giacosa

L'attore Alex Métayer

AOSTA. Con un cambiamento di programma rispetto all'annunciata rappresentazione di «Famille je vous haime», la sezione Varietà della Saison culturelle, ospita alle 21 di domani al Giacosa, Alex Métayer. In sostituzione del suo ultimo lavoro, l'attore comico francese, grande osservatore del genere umano, ha scelto di proporre al pubblico aostano una successione di sketch estratti da molti suoi spettacoli, in modo da presentare tutti i personaggi da lui fino ad oggi interpretati. Il «meglio» di Alex Métayer s'intitola: l'«Ancien et le Nouveau, mais pas le Testament» ed è un'anteprima del suo spettacolo per l'anno Duemila.

Di se stesso Métayer dice: «In scena, parlo del Sida, della disoccupazione, dei diplomati che fanno Topolino a Eurodisney.... il mondo in cui viviamo è molto più duro di quello che io faccio vedere. Alzandomi al mattino, sono spesso disperato, ma il mio spettacolo non lo è. Anche se il margine tra il comico e il tragico è stretto. Ho un contratto con il mio pubblico: voglio che sia felice, sentirlo ridere». E la sua generosità in scena, la sua verve, la sua esuberanza, oltre alle sue capacità attoriali, sono gli ingredienti di un appuntamento in cui il divertimento è assicurato. [b. m.]

DALLA VALLE

Courmayeur

Soccorso in montagna per sciatrice

Le guide della Protezione civile hanno [illegible] ieri pomeriggio una sciatrice caduta nel fuoripista dell'Arp-Dolonne, a Courmayeur. Trasportata in elicottero in ospedale, è stata medicata per un trauma cervicale.

Aosta

Corsi di francese all'Alliance

L'Alliance Française organizza, dal 10 marzo, un corso per ragazzi delle scuole medie. Si svolgerà il mercoledì dalle 16 alle 17,30 e durerà 24 ore divise in 16 settimane per un costo di 200 mila lire, oltre a 30 mila lire di quota associativa. E' programmato anche un corso per adulti, dal 23 marzo: 32 ore in 8 settimane per un costo di 270 mila e 30 mila di quota associativa. Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 19 alle 21. L'Alliance organizza anche un corso per principianti di 50 ore. Informazioni all'Alliance (via Porta Pretoria 19, telefono 0165 42331). [a. c.]

Montjovet

Lettry presidente della Pro loco

Enrico Lettry è il nuovo presidente della Pro loco, eletto dall'assemblea riunita nei giorni scorsi. Il vice è Roberto Petacchi. Gli altri eletti nel direttivo: Paola Brunodet e Corrado Trasino (segretari), Valentino Citarelli e Fabrizio Paschiero (consiglieri), Fabrizio Noro (rappresentante polisportiva), Anna Laurent (volontari del soccorso), Ivo Surroz (Comune), Giuliana Martinod e Giovanni Dipierdomenico (comitato Saint-Roch), Susanna Derlupinti (biblioteca), don Renato Bizzotto, Edy Péaquin e Luca Cretier (revisori dei conti) [r. ao.]

Aosta

Strategie comunali per i centri storici

Una delegazione aostana di amministratori comunali e rappresentanti delle associazioni dei commercianti ha partecipato a Padova al 1° convegno nazionale dell'associazione Centri storici italiani. Dai lavori è emersa la necessità di avviare collaborazioni tra pubblico e privato per valorizzare i centri storici e permettere così la ripresa delle attività economico-produttive. Per Aosta, hanno partecipato l'assessore comunale Renato Favre e i commercianti Antonio Garuccio (Lamsa), Silvestro Mancuso (Confesercenti), Maddalena Cristiani (Ascom) e Claudio Truchiero (Mercato coperto). [r. ao.]

IL GAZZETTINO News

PERIODICO DI INFORMAZIONE - ANNO 1 - N. 1

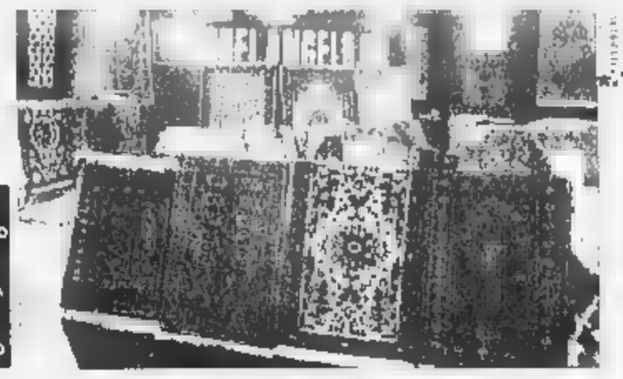
Affidata alla Galleria Michelangelo Due di Aosta la realizzazione di una vendita fallimentare di tappeti persiani.

È stata affidata alla Galleria Michelangelo Due di Aosta la realizzazione di una vendita fallimentare di tappeti persiani.

Una collezione senza precedenti, in vendita ad Aosta, affidata ad una Galleria che da oltre vent'anni opera con successo nel settore del tappeto persiano.

Il lotto di tappeti sarà esposto proprio nel centro storico di Aosta, nella sede della Michelangelo Due, in Via Porta Praetoria, 14.

Si tratta di tappeti provenienti dalle principali città della Persia, di vari formati, disegni e colori, comprese alcune tappeti di vecchia fattura. Un'opportunità sicuramente interessante per gli amanti del tappeto persiano e un occasione unica per acquistare un nuovo tappeto.



I TAPPETI DA PREGHIERA

È noto che il musulmano dorme col viso rivolto alla Mecca e prega mettendosi in piedi in direzione della Mecca. Per pregare, dato che si inginocchia prostrato con le braccia in avanti, desidera avere un "parametro" simbolico che abbia un significato di fede. Ecco dunque nascere il "tappeto da preghiera" che nella forma più diffusa porta al centro un riquadro detto "nicchia" e che termina a punta su uno dei lati più corti.

Questi tappeti, di piccole dimensioni, vengono arrotolati e nelle carovaniere sono caricati, ben visibili, su muli o cammelli. I tappeti da preghiera sono molto ricercati in Occidente. I collezionisti sono numerosi ed il mercato si mantiene più che sostenuto d'offerta. Quella dei tappeti da preghiera è una delle collezioni più facili da avviare e l'acquisto di un tappeto da preghiera non richiede particolari avvertimenti o cautele.

Michelangelo Due
Tappeti orientali
Via Porta Praetoria 14 - Aosta (centro storico) - Tel. 0165 [illegible] - [illegible]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Specchio
DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + **LA STAMPA** + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Rivarolo, anche l'opposione d'accordo; ma i costi sono molto alti

Tutte le scuole nell'ex Salp

Progetto di polo unificato

RIVAROLO. Si chiama polo unificato il futuro della scuola a Rivarolo. Nei piani dell'amministrazione comunale è allo studio un progetto per riunire in un'area omogenea tutti i plessi scolastici della città, dalle elementari alle medie superiori.

Ieri, in Comune, erano presenti alcuni esperti del Politecnico di Torino per valutare la possibilità di creare il polo unificato all'interno dell'ex Salp di corso Torino. Una zona ideale, quella dell'ex conceria (45 mila metri quadri di cui 22 mila coperti), soprattutto dal punto di vista urbanistico. Si trova, infatti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e abbastanza defilata rispetto al centro città. Elementi che garantiscono almeno due risultati: prima di tutto un servizio in più ai numerosi studenti che per raggiungere Rivarolo utilizzano il treno; poi la decongestione del traffico nel concentrico. Il sindaco, Edoardo Gaetano glissa: «Si sta trattando, per portarlo a termine è necessario un accordo di programma con Provincia e Regione».

Per realizzare il sogno del polo scolastico unificato nell'ex conceria, l'esecutivo Gaetano deve infatti superare problemi di carattere giuridico che attualmente rendono difficile l'operazione. A preoccupare gli amministratori è in particolare la trattativa con i privati (la struttura, dopo la chiusura, è passata in mano al curatore fallimentare nominato dal tribunale di Torino). E per mandare in porto l'affare è dunque necessario che la proprietà metta all'asta gli edifici. Nemmeno questo, però, potrebbe bastare, perché a complicare le cose ci sono i costi. Demolire l'ex Salp costa all'incirca un miliardo e mezzo: tenendo conto che altrettanti dovranno essere spesi dai privati una volta acquisita tutta l'edilizia scolastica - e poi altri ancora per costruire -, si si rende conto del giro di denaro che si andrebbe a muovere attorno all'operazione. Ecco perché il Comune ha bisogno di due partner forti come Provincia e Regione disposti a finanziare. In particolare il primo, proprietario del liceo scientifico «Aldo Moro» e dell'istituto tecnico «Lagrange», scuole che rientrerebbero, appunto, nel discorso del polo unificato.

L'idea di un'area dove concentrare tutte le strutture didattiche trova d'accordo anche gli esponenti dell'opposizione; in particolare Fabrizio Bertot, del gruppo misto: «Sì, perché si otterrebbero due piccioni con una fava: il risanamento dell'ex conceria e l'ottimizzazione del servizio scolastico». Qualcuno, invece, avanza delle perplessità: «È un azzardo mettere a contatto ragazzi di età troppo differenti tra loro». La necessità di trovare una soluzione è comunque urgente: se non sarà l'ex Salp, la futura sede delle scuole rivarolesi, sarà da un'altra parte. Un posto è stato individuato nell'area delle scuole medie di via Le Maire, primo plesso su cui sarà necessario «mettere le mani». La struttura è per due terzi prefabbricata. «È fa acqua da tutte le parti - ammonisce la preside, Rosanna Tappero - le pareti di cartongesso cadono a pezzi, i termosifoni spesso non funzionano, mancano le scale di sicurezza, i maniglioni antipanico. Servono interventi urgenti». Nei piani dell'amministrazione - questo nel breve periodo se l'affare «ex Salp» non dovesse andare in porto - c'è la costruzione di una nuova scuola media (per i circa 400 ragazzi nella stessa zona in cui si trova quella attuale con la possibilità di raddoppiare le strutture e ospitare le elementari, ora in via Roma. Un'ipotesi più facile da realizzare - il raggruppamento convolgerebbe «solo elementari e medie - ma sicuramente meno attraente del recupero dell'ex conceria. Un'idea, quest'ultima, che continua a tentare gli addetti ai lavori.

Giampiero Maggio

La preside Rosanna Tappero

PONT

Scuola materna senza bidella

PONT. E' polemica a Pont per la mancanza di una bidella alle scuole materne. Il malumore serpeggia tra i genitori degli oltre 80 bambini che dal gennaio quest'anno devono accontentarsi di operatori temporanei e aspettano quella di ruolo. «Il servizio viene svolto ugualmente perchè si garantisce la copertura dell'intero arco della giornata - ribatte alle critiche il sindaco, Dante Barinotto -. E comunque presto ci sarà la bidella definitiva». Questo però non basta a tranquillizzare i genitori (che addirittura pensavano a una raccolta firme in segno di protesta) che da tempo aspettano qualcuno che sostituisca in modo definitivo, Bruna Savin, in pensione dalla fine del 1998. Un'impiegata del Comune di Torino, da tempo, aveva fatto domanda di trasferimento in paese per il ruolo di bidella. «Doveva arrivare a gennaio - dicono i genitori dei bambini -, siamo a marzo: come mai tanto ritardo?».

E' polemica

Alla OP arriva Bertinotti

SCARMAGNO. Alla OP Computers arriva oggi il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Alle 10,45 incontrerà lavoratori e cassintegrati, ai cancelli dello stabilimento oppure all'interno.

E nel pomeriggio, alle 17.30 in sala Santa Marta a Ivrea, sarà ospite di un dibattito organizzato dal circolo eporediese del partito, sul tema «OP Computers, Olivetti, Telecom».

Bertinotti è atteso a Scarmagno con sentimenti contrastanti. Molti lavoratori, infatti, non hanno dimenticato come i leader nazionali della sinistra li abbiano traditi durante gli oltre 100 giorni di presidio ai cancelli, l'estate scorsa. Fra questi lo stesso Bertinotti - allora nella maggioranza del Governo Prodi -, approdato a Ivrea soltanto a novembre per la campagna elettorale.

«E' in ritardo di qualche mese - sono le polemiche - Speriamo, quanto meno, che il suo intervento possa essere utile».

Sembra sfumare, almeno per il momento, l'ipotesi di vedere in Canavese anche il leader dei Ds, Walter Veltroni. «Cercheremo di agganciarlo se e quando verrà a Torino» - dice il neo segretario della federazione locale Luciano Lenzotti.

Intanto ci si prepara all'incontro di domani mattina, quando in Prefettura si aprirà il «tavolo di crisi» per la situazione di Of. A Torino ci sarà anche una rappresentanza di lavoratori e cassintegrati.

[m. rev.]

Montanaro

In fiamme negozio d'estetica

MONTANARO. Momenti di paura la notte scorsa nel centro di Montanaro per un'incendio che ha completamente distrutto il negozio di acconciature ed estetica «Vanity Style» al piano terreno di Villa Bertana, via Garibaldi 2. Titolare del l'esercizio operativo da 8 anni è Loredana Rizzo, 39 anni, residente in paese in via Alberto Picco 41, gestisce anche un'altro locale di acconciature presso il centro storico di Caselle. Al piano superiore del negozio bruciato vi abitano i famigliari. Richiamati alcuni inquilini mezzi spaventati: «Alle 5 abbiamo sentito un forte scoppio e vetri andare in frantumi. Ci siamo affacciati dalle finestre, in strada una nuvola di vetri e dal negozio di ogni tipo usciva un denso fumo nero irrespirabile poi sono uscite le fiamme. Abbiamo subito avvertito i Vigili del fuoco». Pochi minuti l'incendio si è propagato a tutto il locale trovando facile esca tra l'arredamento, infatti, in stile acconciatura. Il forte calore che si sprigionato dal rogo ha provocato anche alcune crepe sul muro esterno. I pompieri hanno lottato almeno per un'ora contro l'incendio. Nel verbale redatto dai carabinieri di Montanaro, Loredana Rizzo ha dichiarato di non aver nessun nemico - dice inoltre di non ricevere da diversi mesi più alcuna minaccia. Suo marito, Pasquale Gentile (45 anni, ha ritenuto che dovrebbe trattarsi di un corto circuito partito da un quadro centrale del riscaldamento. Comunque la magistratura ha avviato indagini: stanno accertando se vi sia stata o meno la mano criminale.

[d. and.]

BREVI

MONTALTO, SCOMPARSO. Una donna di Montalto, Ornella Chiurato, 42 anni, ha denunciato alla polizia la scomparsa del figlio Daniele Donato, 19 anni, abitante a St. Pierre (AO). A novembre il giovane era partito per Amsterdam, dove ha vissuto in un centro sociale. Da alcune settimane però, non si hanno più sue notizie.

BORGOFRANCO, STRADA. Il consiglio comunale ha approvato la variante specifica per la strada che collega la frazione Bonzo di Borgofranco alla Provinciale Ivrea-Santhià. Contro il provvedimento hanno votato contro i consiglieri di minoranza.

FOGLIZZO, CIMITERO. La Giunta comunale ha affidato alla ditta Bertola Costruzioni di Foglizzo i lavori di costruzione dei nuovi loculi del cimitero del paese. Martedì scorso sono stati consegnati dalla ditta i lavori. Entro sei mesi dovranno essere ultimati.

IVREA, BLACK OUT. Una parte della città è rimasta senza energia elettrica. Attorno alle 19 di ieri sera, per un guasto alla linea elettrica che alimenta la zona, sono rimaste al buio le vie del centro storico, da via Palestro a via Arduino, da via Jervis a via Cavour. Il blackout è durato circa un'ora.

CARAVINO, COMMISSARIO. Sarà l'assessore provinciale Giuseppe Bassanino a presiedere la commissione straordinaria che amministrerà il comune di Caravino fino alle elezioni amministrative del prossimo maggio. Bassanino sostituisce il commissario prefettizio Giuseppe Ferrara, che ha retto il comune per quasi un anno.

Processo a Cuorgnè

Condanna a 2 anni per aver estorto denaro al nipote

CUORGNE'. Due anni e due mesi di reclusione, per circonvenzione di incapace. E' la pena inflitta dai giudici del tribunale di Ivrea ad Antonio Chiarella, 52 anni, residente a Cuorgnè in località Fornengo.

L'uomo (assistito dall'avvocato Bennil) era finito alla sbarra con l'accusa di aver approfittato dello stato di infermità mentale del nipote, M.B., 33 anni, per farsi consegnare 20 milioni.

La moglie di Chiarella, Angela Simonetta, 44 anni (pure difesa dall'avvocato Bennil, è stata invece assolta dall'accusa di appropriazione indebita.

Chiarella, inoltre, dovrà risarcire un danno di 40 milioni al nipote, costituitosi parte civile con l'avvocato Monteu Bottero.

I funerali di «Merlo»

Sepolto a Biella il partigiano della «Rosselli»

CASCINETTE. Si sono svolti ieri pomeriggio, in forma civile, i funerali dell'ex partigiano Giuseppe Bonino, conosciuto con il nome di battaglia di «Merlo», poi operaio alla tipografia Olivetti.

Aveva 88 anni, e abitava a Cascinette in via don Farinetti 19; lascia la moglie Ines Giacchero e un figlio, Giancarlo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Vandorno, in provincia di Biella.

Giuseppe Bonino aveva fatto parte della brigata GL (Giustizia e Libertà), battaglione Rosselli, che mise a segno diverse azioni nel corso della Resistenza canavesana.

Con Alimiro e altri partigiani organizzò l'attentato al ponte della ferrovia di Ivrea, nel Natale del '45.

DOVE & QUANDO

DIAVOLI E VIRTU'. Parrocchia e Atelier delle Arti Applicate di Caluso, in collaborazione con il Comune, organizzano un ciclo di conferenze dal titolo «Tra diavoli... e virtù». Oggi alle 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, si parla di possessioni diaboliche: il padre gesuita don Aldo Capello, esorcista della diocesi di Torino.

CAMERA. Alle 16, al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Carla Zanetti tiene una conferenza sul tema «La musica da camera», illustrando alcuni celebri brani di Brahms. Informazioni al numero telefonico 0125/49026.

FILM. Alcune tra le opere presentate alla rassegna torinese dedicata al cinema giovanile vengono riproposte nelle sale della provincia. Oggi alle 21, all'Abcinema di Ivrea, si può assistere alla proiezione di nove diversi lavori, raccolti sotto il titolo «Fermenti-/Frammenti di altro cinema», tra essi «Vino» del regista eporediese Pietro Contadini, «La freccia» di Mauro Borgarello, che ha vinto la sezione «Anteprima» del festival e due opere realizzate dai ragazzi dell'istituto tecnico eporediese «Camillo Olivetti». La serata è a ingresso libero; al termine Chiara Andruetto coordina un incontro a cui prendono parte tutti gli autori.

Inizierà il 14 marzo la seconda edizione del corso base di birdwatching (osservazione dell'avifauna) organizzato dall'associazione Natura e Paese di Vische. Le sei lezioni teorico pratiche (proiezione di diapositive e osservazione dal vivo di uccelli) avranno luogo la domenica mattina, prevalentemente al lago di Candia, nella zona del Parco provinciale. Per avere maggiori informazioni e per iscriversi si possono contattare i numeri 011 9837875 e 011 9837891.

A LEZIONE. L'Università della Terza età di Foglizzo propone, alle 15 nei locali della scuola media in via Olivero, una conferenza del professor Giorgio Cavaglia dedicata a «Il Canavese tra storia e leggenda». Per l'Unitre Basso Canavese, alle 17.30 nella sede del Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, è invece in programma una lezione del laboratorio di tecniche di pittura.

MANIFESTI. Alla galleria Age.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è esposta, fino al 14 marzo, una raccolta di manifesti di film e pubblicitari, del periodo che va dagli anni Venti fino ai nostri giorni. Apertura tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

PK — Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di Marenco 32 Torino
publikompass

Ristorante dell'Hotel Astoria
Da Mauro
in collaborazione con SILVIO BRARDA Macellaio in Cavour
Venerdì 5 e Sabato 6 Marzo a pranzo (Domenica fino alle 12.30)
Acciughe al verde • Salami Canavesani
Gran carrello dei bolliti misti con bagnet
Agnolotti in brodo di bollito
Carrello dei formaggi • Torta di mele • Caffè
Vini: Bianco Cortese 98 - Barbera M.to Birba 98
Barbera Asti Frem 97 (Az. Agr. Scaglola)
L. 55.000 (vini compresi) gradita la prenotazione
CUORGNÈ (TO) - Tel. (0124 656001 - 0124 657452) - CON MUSICA DAL VIVO

Un'idea per la "Festa della Donna"

RISTORANTE BUASCA
SAN COLOMBANO BELMONTE
Domenica 7 marzo
Pranzo con musica
per festeggiare le nostre eccezionali "DONNE"
Il ristorante BUASCA è vivamente consigliato ai futuri sposi, per tutte le cerimonie, anniversari ...
Per prenotazioni tel. 0124 651115

Ristorante - Pizzeria
Eporediese
di GIOVANNI
Donne... ... auguri
IVREA
Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

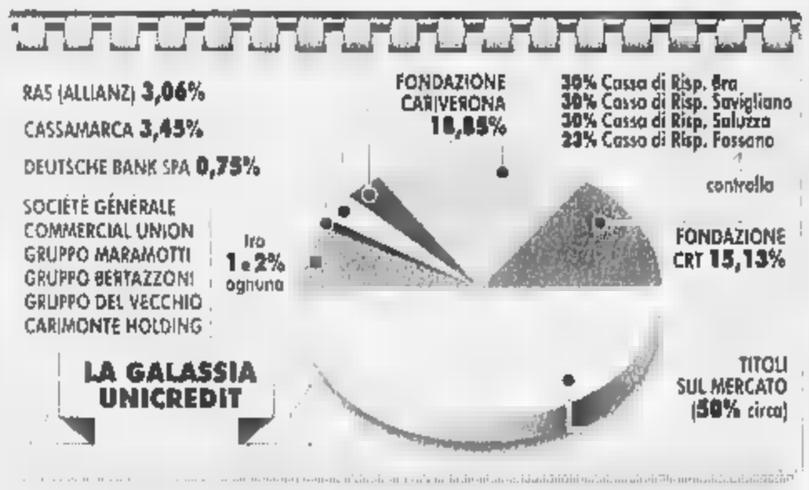
Ristorante
Busca
In occasione della
"Festa della Donna"
il ristorante Busca organizza per domenica 7 marzo una serata con cena e ballo con il complesso Trio Kiss.
Tutto compreso £. 50.000
(la serata è libera a tutti)
E gradita la prenotazione
Settimo Rottaro
Via Montebello 8
Tel. 0125 - 720114

RISTORANTE
MAGO
CALUSO (TO) - Tel. 011 9833149
Internet: www.mago.it
SABATO SERA DANCING
con orchestre spettacolo, menù dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà
DOMENICA 7 MARZO anteprima
Festa delle Donne
con orchestra spettacolo ed il cantante MARTIN. Menù Pantagruelici dalle 30 alle 50 mila tutto compreso a volontà
LUNEDI' 8 MARZO SONO INVITATI ANCHE GLI UOMINI
Festa delle Donne
con orchestra BLU STARS. Menù dalle 10 alle 50 mila con PIZZA TIME. Mimose e sorprese...

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. I banchieri piemontesi dell'orbita di Crt arrivano uno alla volta al portone da lavoro del Cambio da Torino, silenziosi e discreti, senza ostentazione di auto blu. Per ultimo compare un paio d'ore dopo, in auto da Monaco, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, un'ombra di conversazione con il presidente di Crt Giuseppe Giovando. All'ingresso, Profumo dichiara «Come ogni volta per chiacchierare di tutto e di niente» e poi «Siamo qui per una colazione di lavoro». Ma il menù, pur ricco, non è quello di un pranzo di affari. Ci sono solo antipasti e dolci, niente primo e secondo. Un segnale che la riunione è stata breve? Non è così. Il pranzo è durato più di due ore, ma la discussione è stata molto informale, quasi amichevole. Tra un boccone e l'altro, tra un bicchiere di vino e un caffè, i presidenti delle Casse di Risparmio di Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra, Pietro Fratta, Giovanni Bosco, Ugo Salerno, Michele Galatero e Giuseppe Ghirardi. A parte Unicredit e Crt, i convenuti rappresentavano quattro delle cinque Casse eredi dell'ex Cassa cuneese, partecipate da Crt e confluite nel tempo nella Cassa di Risparmio Bra. Mancava soltanto la Cassa di Risparmio di Cuneo, assente alla Banca dei Monti di Milano.

Giunto a Unicredit, prosegue ancora la superbanca è nata nel maggio dell'anno scorso nel tempio dell'alta società milanese dalla fusione tra le forze dell'ex Credito Italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), per una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta Fondiaria Deutsche Bank con una fetta del 2%, che potrebbe crescere se un altro gruppo interessato subentrerà in Generali). Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i pareri in Piemonte si sono divisi tra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura ovvie partite, e il timore che si sacrifichino gli interessi specifici e quella nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la rumorosa riunione di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si proporrà di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione (anche, particolare non indifferente per l'auditorio, di consigli di amministrazione e di poltrone). E' una promessa allettante, perchè la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire (diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di ugual umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della detargata prima repubblica.

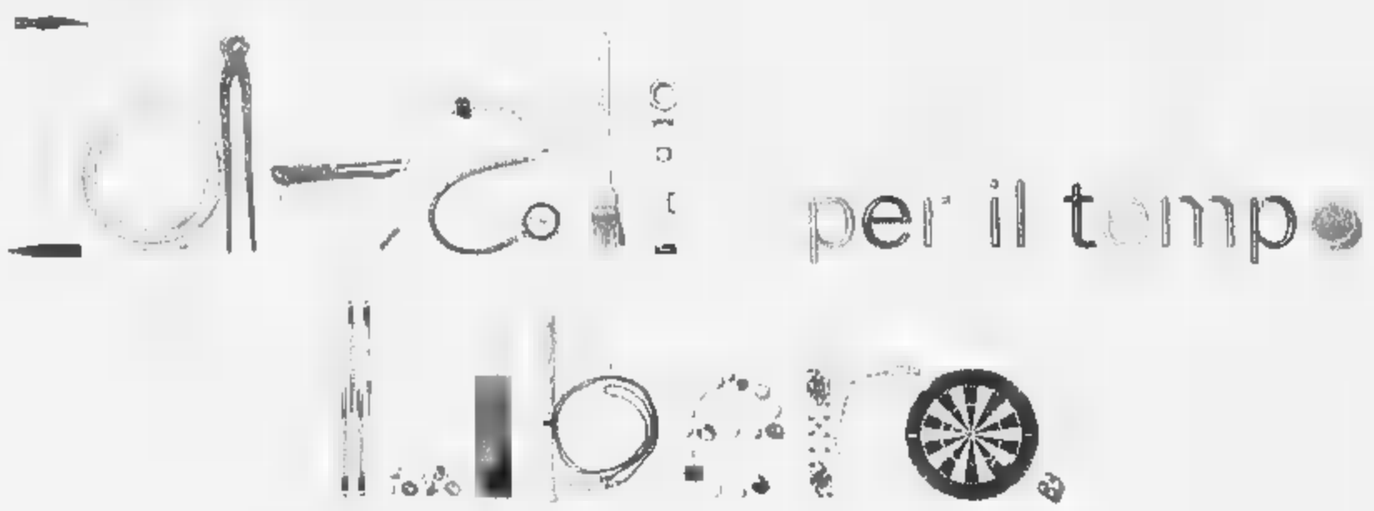
Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricala, Idreg Piemonte, Montenosa e Smc in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. In competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui.

[m. tr.]



Scegliete bene i mezzi di cui avete bisogno. Con i veicoli commerciali Renault, avete molto più tempo libero. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, così come l'allestimento, le soglie di carico accessibili, le cabine di grande ospitalità e confortevoli. La gamma è così ricca che avete la libertà di scegliere il mezzo ideale per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli tutti.

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.705.000*
Express Furgone	1.9 DIESEL	da L. 15.705.000*
Kangoo Express	1.2 16V 4X4 1.9 DIESEL	da L. 17.415.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.700.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 d/t	da L. 30.900.000*

* [illegible]

** Esempio di finanziamento in 36 mesi. [illegible] Esempio di finanziamento in 48 mesi: [illegible]

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**

Veicoli commerciali **Renault.** Lavori meglio, **vivi di più.**

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

QUALITY CAR
Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456
Règion Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa

BORGOSESIA Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perchè guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perchè non passa giorno che lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kundu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv non è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

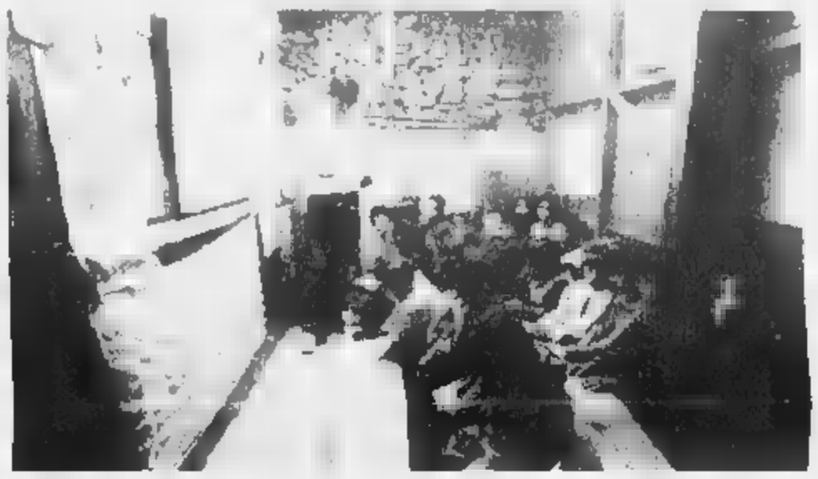
Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, non sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, non c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una specie di diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire per un'altra valle sperduta o prima del sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perchè qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila fa fine marzo sfiderà l'Everest e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla scorza a prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perchè questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli -. Cento anni fa erano gli inglesi che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle guide di Alagna e Riva dei soldi perchè i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere».



Il villaggio di Namche Bazar ha una scuola diroccata ma ora ha un pavimento di legno dei banchi, lavagne, quaderni matite e persino un pavimento in legno al posto di quello in terra battuta

E a distanza di neppure un anno non solo laggiù a Namche Bazar la scuola diroccata ora ha un pavimento di legno dei banchi delle lavagne quaderni e matite le lezioni si tengono in modo continuativo ed esclusivo nell'inverno a causa del clima impossibile. Ma soprattutto questa campagna di raccolta di fondi dei tre valsesiani ha spinto il Ministero della pubblica istruzione del Nepal a stanziare i fondi per la costruzione di una nuova scuola elementare per i bambini di Namche Bazar, pur se - ci tiene a precisare Enzio - sola.

Aggiungono i tre: «Loro mettono a disposizione l'edificio, noi dobbiamo pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo, bisogna raccogliere almeno 25 mila dollari. Per questo abbiamo aperto all'agenzia della Popolare di Novara di Alagna un apposito conto corrente per le offerte. Il numero è il 1179. Siamo già a quota 18 mila dollari».

E se compleanno dopo compleanno alpinisti e amici una parte di quella somma l'avranno anche loro, arrivando ai Campi [illegible]

Roberto Eynard

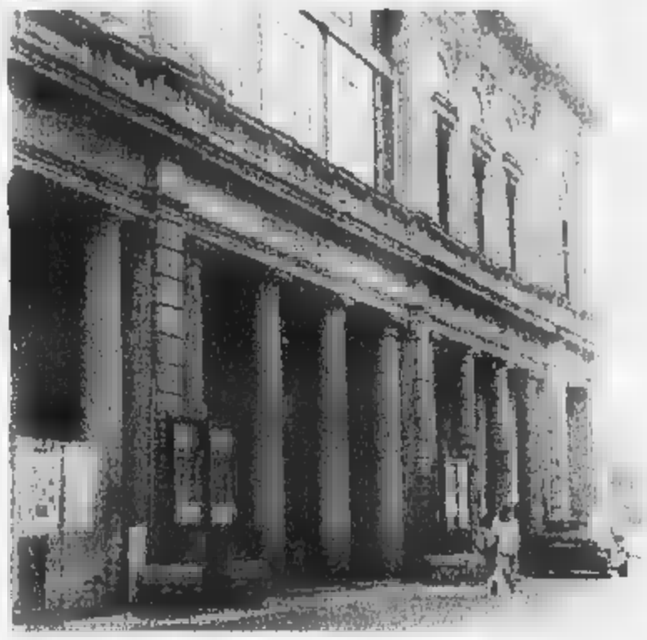
REPORTAGE

I VECCHI TEATRI PIEMONTESI

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente



NOVARA E una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome è Lorenzo Gingnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perchè, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, ma è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, non dorme sui materassi dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinchè il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tunix - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e incisivi per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'elite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto a suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione 1998-99 si sono avuti 200 abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani con gli abbonamenti non è che vadano a nozze e... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione è del compagno della computerista con clarinetto e come lui pensano in tanti: una cinquantina di chilometri, il concerto, una pizza in allegria e sei di nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color rosa cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i 925 posti e il carico di memorie che tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; è il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo, La Principessa della Czarda e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, e un appuntamento di teatri.

A sinistra e a fianco la facciata e un interno del Coccia, a destra uno degli acquarelli di costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira: «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, è per la stagione 1998-99 capoclassifica degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi - dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre latita? Il Coccia non di rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, di vecchio stampo, quello che [illegible] Vota alzata e [illegible] brontola alla cultura parlano dei Don Giovanni al Piccolo e alla Scala che vi hanno [illegible] che un concerto al Teatro Comunale - bergamasco [illegible] Milano e [illegible] Scaligi e Campelli [illegible] Lucrezia e il Grillparzer.

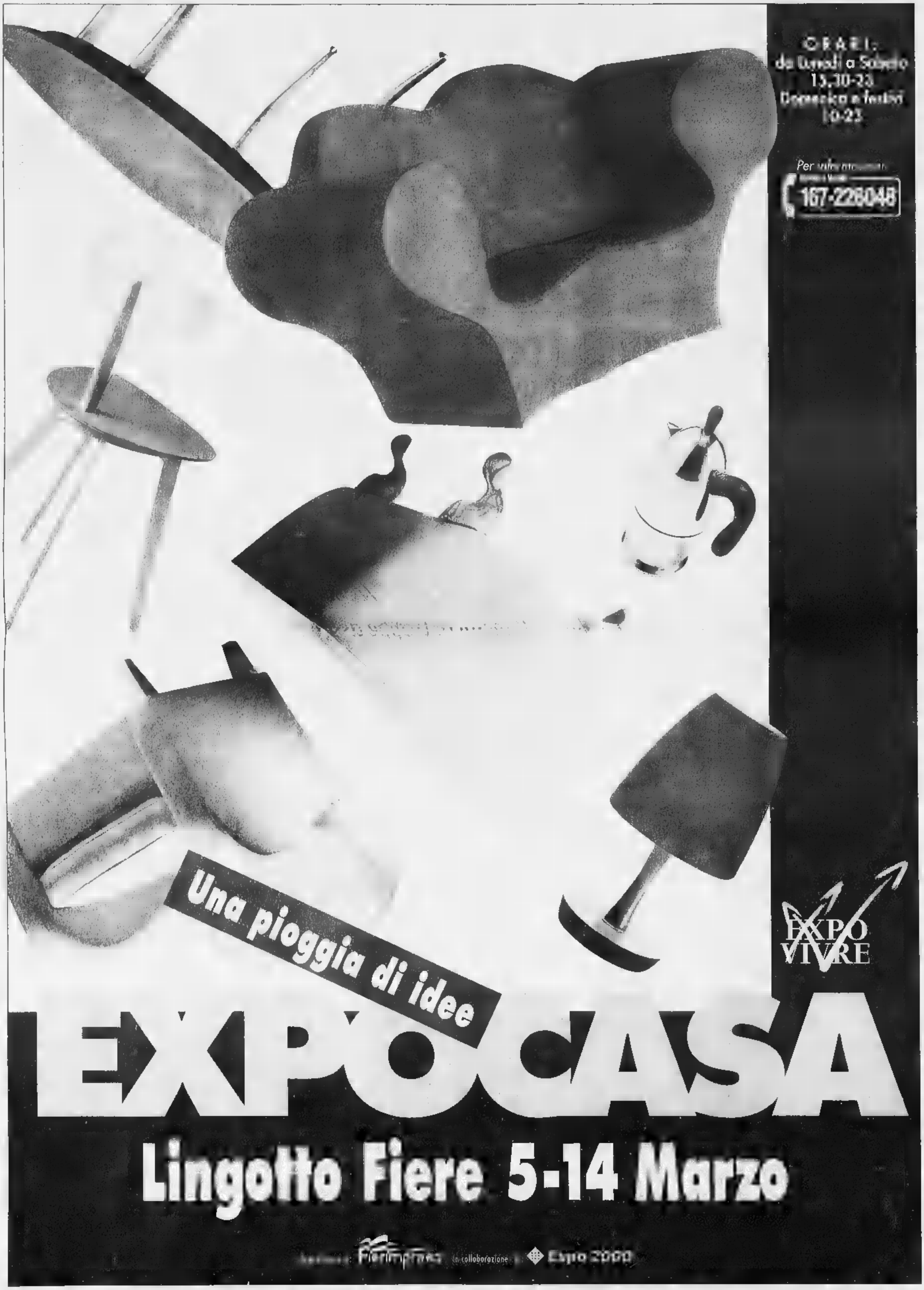
Camminiamo sotto i portici di Via Rossetti con un avvertito disagio - possiamo definirlo così - in prima galleria lasciò uno dei 97 posti praticamente gli appartiene, si chiama Mauro Bompis, commerciante, ha la «Novara possiede un bellissimo teatro di tradizione». Ne parla come di un amico, un fratello. La dentro c'è la cura ricostituente per la nostra fantasia indebolita. Ciao, televisore, stasera ti penso, mi aspetta Ciaikovskij con lo Schiaccianoci. Data l'occasione, indossa il vestito migliore. Siamo tutti piacevolmente eleganti. Giacche a vento, nessuna. Ci vuole il teatro per farci ricordare che Novara è in montagna».

Però, che differenza dalla sognata metropoli. Mentre nella vicina Milano capita che Andrea Chenier o Mario Cavaradossi all'avvio al patibolo mitragliati dai flash dei turisti giapponesi padroni di metà della Scala, a Novara il civile pubblico di provincia si permetterebbe mai di disturbare Mimì o Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

Gianni Ranieri

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una prestigiosa collezione di rarità teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino e recentemente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali dei Musei Civici e non è ancora esposta al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della Collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta, autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo, partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è inoltre ricca di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani e quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.


ORARI:
da Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23
Per info
167-228048
Una pioggia di idee
EXPO VIVRE
EXPOCASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Fiera Torino
in collaborazione
Expo 2000

Sci alpinismo, terzo successo consecutivo dell'alpino al Trofeo Fillietroz

Continua il dominio di Invernizzi

Titolo e Mezzavilla campioni valdostani

NUS. Gli alpini Nicola Invernizzi ed Emanuel Conta hanno vinto la 18ª edizione del Trofeo Fillietroz, gara che ha aperto in Valle la stagione dello sci alpinismo. Enrico Titolo ed Alessandro Mezzavilla, del Corrado Gex, si sono invece aggiudicati il titolo valdostano con materiale tradizionale, mentre in campo femminile si sono imposte le sorelle Savin, Gabriella e Viviana. Alla manifestazione organizzata dallo Sci club Saint-Barthélemy hanno preso parte 42 coppie.

Subito dopo il via, la coppia dell'Esercito ha preso il comando e ha fatto l'andatura fino ai 2568 metri del Col Salvè. Da qui, grazie a una discesa forsennata, il duo del Mont Nery, Stefano Chiò e Giuseppe Ouvrier, è riuscito ad avvicinare i battistrada che però, dopo essersi levati le «pelli», hanno ripreso il largo e sono andati a vincere nel tempo di 1 ora 35'04" con un vantaggio di 2'47" su Ouvrier e Chiò e 5'44" su Fabio Ghisalfi e Rolando Cuaz, anche loro del Mont Nery. Per Invernizzi è il 3° successo consecutivo.

E' stata appassionante la lotta per il titolo valdostano con materiale tradizionale. Protagoniste le coppie del Corrado Gex, Titolo e Mezzavilla da una parte, Marco Camandona e Massimo Junod dall'altra. Alla fine, sul filo dei secondi, l'hanno spuntata Titolo e Mezzavilla che hanno concluso al 5° posto assoluto in 1 ora 47'01" con 31" di vantaggio su Camandona e Junod e 6'15" sulla coppia del Godioz formata da Stefano Mottini e Massimo Borettaz. In campo femminile Gabriella e Viviana Savin (Grand Paradis) hanno concluso al 39° posto assoluto in 2 ore 42'47".

Dopo questa parentesi valdostana, il calendario dello sci alpinismo propone domenica 7 marzo, per l'attrezzatura tradizionale, i campionati italiani assoluti individuali in Trentino, il Monte Hondone, con il Trofeo Marcello Pilati, mentre per l'attrezzatura «libera» l'appuntamento è a Oropa per il Periplo del Monte Rosso.

Piercarlo Lunardi

SCI DI FONDO

Duecento cuccioli e ragazzi

Sono i cuccioli Nathalie Pieiller (Tersival) e Francesco Pellegrino (St-Barthélemy) e i ragazzi Anita Tori (Brusson) e Joel Gonthier (Drink) i nuovi campioni valdostani di fondo a tecnica classica. Alla gara, svolta a Champorcher e organizzata dallo sci club locale, hanno preso parte 200 giovani. In campo femminile, nei cuccioli, si è laureata campionessa valdostana Nathalie Pieiller che ha percorso i 3 km in 11'15" e ha preceduto Nicole Perruchon (Gran Paradis) di 4" e l'atleta di casa Marie Ange Vallainc, di 6"; 4ª Naiara Aspesi (Sc Sarre) a 11" e 5ª Solange Chabloz (St-Barthélemy) a 29". Nei ragazzi (4 km) Anita Tori ha vinto il titolo concludendo in 13'11" davanti a Chantal Chabloz (St-Barthélemy), staccata di 41", e a Nadine Chatrian (Antey), a 52"; 4ª Chiara Motta (Valdigne) a 54" e 5ª Giulia Torchio (St-Nicolas) a 1'05". In campo maschile, nei cuccioli (4 km), ha prevalso Francesco Pellegrino in 13'45", precedendo Corrado Malavolti (Gs Bernardo) di 25" e Mattia Scancarello (Sc Sarre) di 26"; seguono Fabio Petey (Amis de Vertrayes) a 28" e Daniele Mathiou (St-Barthelemy). Nei ragazzi (5 km) Joel Gonthier ha vinto in 18'06" e ha preceduto Richard Vuillermoz (Grand Paradis) e Gabriel Graziola (Valdigne) di 7"7. Roberto Perolini di 20" e Andrea Gaggioni di 30", entrambi del Gressoney Monte Rosa. **[p. l.]**

L'alpino Nicola Invernizzi

Emanuel Conta, dell'Esercito

Basket serie C2, dopo la vittoria contro il Dogliani

Per la Buckler capolista la trasferta a Fossano

AOSTA. La Buckler supera il Dogliani e raggiunge i cuneesi al comando della classifica del campionato di serie C2. A due giornate dalla conclusione della regular season, rimangono soltanto da decidere i piazzamenti che stabiliranno gli incroci con le squadre dell'altro girone per gli spareggi che decidono la promozione. La Buckler e il Dogliani guidano la graduatoria con l'Asti, primo in virtù degli scontri diretti, davanti ad aostani e cuneesi.

«Era importante superare il Dogliani - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini - per avere ancora delle "chances" di chiudere il raggruppamento al primo posto. Sabato ci attende una difficile trasferta sul parquet del Fossano, l'ultimo impegno casalingo contro il Cuneo non dovrebbe essere particolarmente ostico. Dobbiamo fare l'en-plein e sperare in un passo falso dell'Asti per poter incontrare la quarta classificata dell'altro girone (al momento il Valenza, ndr). Sono fiducioso perché la squadra è in salute. Contro il Dogliani abbiamo disputato la miglior prestazione interna della stagione, dimostrando di avere parecchie energie ancora da spendere».

«I cuneesi hanno impostato l'incontro sul piano fisico - aggiunge il coach aostano - con un pressing durissimo. L'arbitraggio permissivo ha consentito agli ospiti di praticare un gioco esageratamente agonistico. I ragazzi sono stati bravi a non cadere nelle trappole di un carattere nervoso proposto dai piemontesi, che è stato quello scontro di troppo non solo fuori ma anche in campo, ma anche sulla tattica. Decisiva è stata la prestazione dei play: Paul Kyngdal e Didier hanno dominato nel rimbalzo. Il successo è scaturito in ogni caso, per merito del collettivo con tutti i giocatori a segno».

La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio per buona parte del primo tempo (5-7 al 6'

[s. b.]

PALLAMANO

Successi del Videoscar Cogne e l'Acli Valle d'Aosta

Due squadre verso i play off

Sofia Cossard rientra e segna 7 reti

AOSTA. Due successi a confermare le possibilità di proseguire il cammino verso gli spareggi promozione. Il Videoscar Cogne e l'Acli Valle d'Aosta hanno cominciato nel migliore dei modi la seconda fase del campionato di serie B femminile di pallamano. Lo squadra del presidente Ruffier ha espugnato il campo del Bordighera per 24-19, mentre la formazione allenata da Ciavattone ha superato in casa il Biella per 18-15.

Da Bordighera è arrivata la conferma della crescita collettiva del Videoscar Cogne. Le giallonere hanno fatto bottino pieno in terra ligure, mettendo in costante difficoltà le padrone di casa. «Abbiamo sempre avuto in mano le redini dell'incontro - dice l'allenatore Luca Vizzi -. La squadra ha risposto positivamente a tutte le aspettative. Nonostante un arbitraggio discutibile, che ci ha sovente costretto a giocare in inferiorità numerica, siamo riusciti a mantenere sempre un vantaggio rassicurante. Era importante cominciare la seconda fase con una vittoria convincente, per acquisire morale e fiducia. Adesso dobbiamo ripeterci sabato in casa contro il Biella».

Biella che è stato sconfitto dall'Acli Valle d'Aosta. Anche le biancorosse hanno destato una buona impressione. Pur prive dell'elemento di maggior caratura tecnica, le aostane hanno saputo esprimersi su livelli ottimali. «In avvio di partita - dice il tecnico Francesco Ciavattone - c'è stato un po' di timore per l'assenza di Vanessa Zappa. La squadra ha però saputo sopperire al forfait del capitano con una prova di grande carattere. A livello individuale è stata molto brava Patrizia Tabor in porta. E' stato importante anche il rientro di Sofia Cossard, che ha messo a segno 7 reti». **[s. b.]**

La giocatrice Sofia Cossard

Luca Vizzi, tecnico del Videoscar

CALCIO

Dopo l'ultima sconfitta del Sarre, l'allenatore Lorenzo Cancian si rassegna

«Addio ai sogni di promozione»

Il tecnico: troppe assenze importanti e tanta sfortuna

SARRE. Sono svanite sul campo del Pro Settimo le ultime speranze del Sarre di rimanere in corsa per la promozione. La sconfitta per 2-1 patita contro i torinesi ha fatto scivolare i biancoazzurri al sesto posto della classifica, a 11 lunghezze dalla capolista Venaria. Un distacco troppo grande per poter ancora essere annullato.

«Il discorso promozione deve essere archiviato - ammette l'allenatore Lorenzo Cancian -. Purtroppo una malaugurata serie di circostanze ci ha impedito di rimanere a contatto con le altre squadre che puntano al passaggio in Eccellenza. L'assenza di pedine importanti e la sfortuna sono state decisive anche domenica. Ai ragazzi ho pochi appunti da muovere per la sconfitta. Siamo passati in svantaggio per uno scontro tra Corvo e Rigollet, che ha propiziato il gol di Sinesi, e siamo stati beffati allo scadere, dopo aver raggiunto il pareggio con una splendida punizione di Calamita, quando l'1-1 sembrava ormai sancito».

Maurizio Calamita autore del gol del temporaneo pareggio

«Abbiamo sprecato due clamorose occasioni per cambiare il volto dell'incontro - aggiunge il tecnico -. Dopo la rete di Calamita abbiamo avuto con Mauro D'Aprile e con Cocrato le opportunità per castigare i padroni di casa, ma non siamo riusciti a raddoppiare. Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita, ma visto che conta soltanto il risultato non ci rimane altro da fare che cominciare a pensare al futuro. Il prosieguo del campionato sarà in ogni caso importante per le riconferme per la prossima stagione». **[s. b.]**

GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

RISULTATI

COMPETIZIONI A SQUADRE

Bene le atlete di Augusta Praetoria, Olimpia e Associazione sportiva Gym

Ginnaste valdostane protagoniste

I successi nelle tre gare del circuito interregionale

Le atlete di Augusta Praetoria, Olimpia e Associazione Sportiva Gym sono state le protagoniste della prova interregionale di ginnastica generale, imperniata su 3 competizioni, con classifiche per provincia. Nelle esordienti di 1° grado, successo della squadra dell'Augusta formata da Valentina Borre, Chiara Litardi, Alessandra Mafrica, Paola Tramonti, Miriam Bosonin e Michelle Perruquet. Bene anche la A (Ilaria Borrello, Caterina Chanoux, Danielle Guasconi, Martina Tacchella, Erika Truc e Annelie Viquéry). Nelle esordienti di 2° grado doppietta per le ginnaste del presidente Menzio. La squadra B (Martina Brunier, Maria Concetta Catalano, Sabrina Pansera, Sharon Pino, Agathe Pont e Michela Rudda) ha preceduto la A (Arianna Centelli, Concetta Fazari, Arianne Floris, Valentina Grosso, Giulia Lattanzi, Emilie Milliery e Federica Pansera).

Nel Trofeo Topolino, tra le allieve, successo dell'Augusta con Veronica Bosonin, Stephanie Challancin, Danila Nicco, Laura Oberti, Benedicta Pellizzari e Giulia Vitale; 3ª la squadra di Elisabetta Allais, Lucrezia Caldera, Sara Di Sopra, Marta Fiou, Chiara Minelli e Rossana Guasconi. Nelle ragazze vittoria di Maria Chiara Bettiol, Erika Furfaro, Sara Gallo Lessere, Luna Meneghinni, Valeria Spandre e Sara Vegetti; al 3° posto Carlotta Allegri, Jasmine Elia, Erika Fiou, Alice Centelli, Maria Chiara Bettiol e Sara Gallo Lessere. Nel Trofeo Triathlon, tra le giovani, terze Clara Di Vito, Antonella Farina, Viviana Hérin ed Ester Leone.

Tra le allieve del Trofeo Topolino, l'Olimpia ha vinto con la squadra C (Chantal Cerise, Claudia Grosjacques, Sara Montegrandi, Elena Oliva, Chiara Salvemini, Chiara Sammaritani, Carlotta Tripepi ed Elisa Veronesi); 4ª la B (Francesca Cappai, Lucrezia Fumasoli, Alice e Sara Mastaglia, Ilenia e Sara Tramonti e Lisa Tricarico), quinte a pari merito la A (Giulia Fracasso, Elmina Giraudo, Francesca Pastoret, Elisa Politano, Francesca Rey, Fabienne Rosaire, Giulia Ruggeri, Elisa Sammaritani e Concetta Scardinno) e la E (Deborah e Stéphanie Baggiossi, Sara Bariselli, Crina Maria Capello, Amandine Gontier, Chiara Marconato, Antonietta Paciolla e Barbara Pescuzzi) e 6ª la D (Jessica Calianno, Alessandra Felice, Elena Ghidoni, Sabrina Mammoliti, Gaia Marana e Giulia Marrix). Nelle ragazze 2° posto per Alessandra e Valentina Borre, Laura Caligiana, Federica Guidetti, Enrica Meinardi, Adele Oliva e Nathalie Rollandin e 4° per Stéphanie Alberti, Anna e Chiara Buttabuoni, Valeria Fonte, Maria Ida Marietty, Antonella Mauro e Rosanna Vona.

Nelle giovani del Trofeo Triathlon, doppietta per le ginnaste dell'Olimpia: la squadra A (Micol Bovi, Marie-Claire Courthod, Fabrizia Girri e Chiara Persico) ha preceduto la B (Adriana Brkic, Giulia Cheillon, Elisa Donchasaz, Enrica Meinardi, Elisa Nardo e Jennifer Silvestri). Nelle esordienti seconde Elisa Carrozza, Clara Costa, Giorgia Mognol, Chiara Tamone, Deborah Zampese e Giada Zimara. Buon comportamento anche per l'As Gym nel Trofeo Topolino, con vittoria negli esercizi a corpo libero e 5° posto nei percorsi a staffetta. Hanno partecipato Luana Camilliti, Federica Comé, Camilla Di Tullio, Ilaria Falcone, Chiara Gaiter, Norma Gambalunga, Erika Garino, Romina Passuello, Monica Spaturi e Stéphanie Vaccari. **[s. b.]**

Gli atleti dell'Hil

Tre rossoneri sul podio del Trofeo Axel

AOSTA. Si è disputato a Torino la 1ª edizione del Trofeo Axel di pattinaggio, valido come seconda prova del campionato interregionale amatori. Parecchie le soddisfazioni per la Hil, società del presidente Jean Paul Vittone. Tutti gli atleti hanno ben figurato con prestazioni adeguate al livello di preparazione, dopo solo pochi mesi di attività agonistica, grazie anche allo staff tecnico composto dall'istruttrice Paola Cola e dalla coreografa Nancy Rivaroli. Maria Pia [illegible] giunta 2ª nella categoria C, [illegible] Pecchetti 2° in B maschile e Valentina Pison 3ª in B femminile. Gli altri partecipanti: Daphne Pellissier, Marta Burtolo, Alice Dolci, Federica Giannola, Nicole Guichardaz, Chiara Nicolotti e Valentina Caminiti. Questa settimana a Torino i valdostani saranno impegnati nella 3ª e ultima prova del campionato interregionale amatori. **[p. l.]**

Kung Fu tradizionale

Stella Selene vince a Milano negli Indoor

AOSTA. Buoni risultati per gli atleti dell'Accademia aostana arti marziali Kung Fu T'len Shu Sanda, impegnati a Bussero (Milano) nei campionati italiani di kung fu tradizionale per juniores.

Nella categoria «forme femminili», 8-9 anni, ha vinto Stella Selene, mentre Rachele Franco (16-17 anni) si è classificata al secondo posto; in campo maschile lo stesso piazzamento è stato ottenuto da Andrea Romanini nella categoria 16-17 anni.

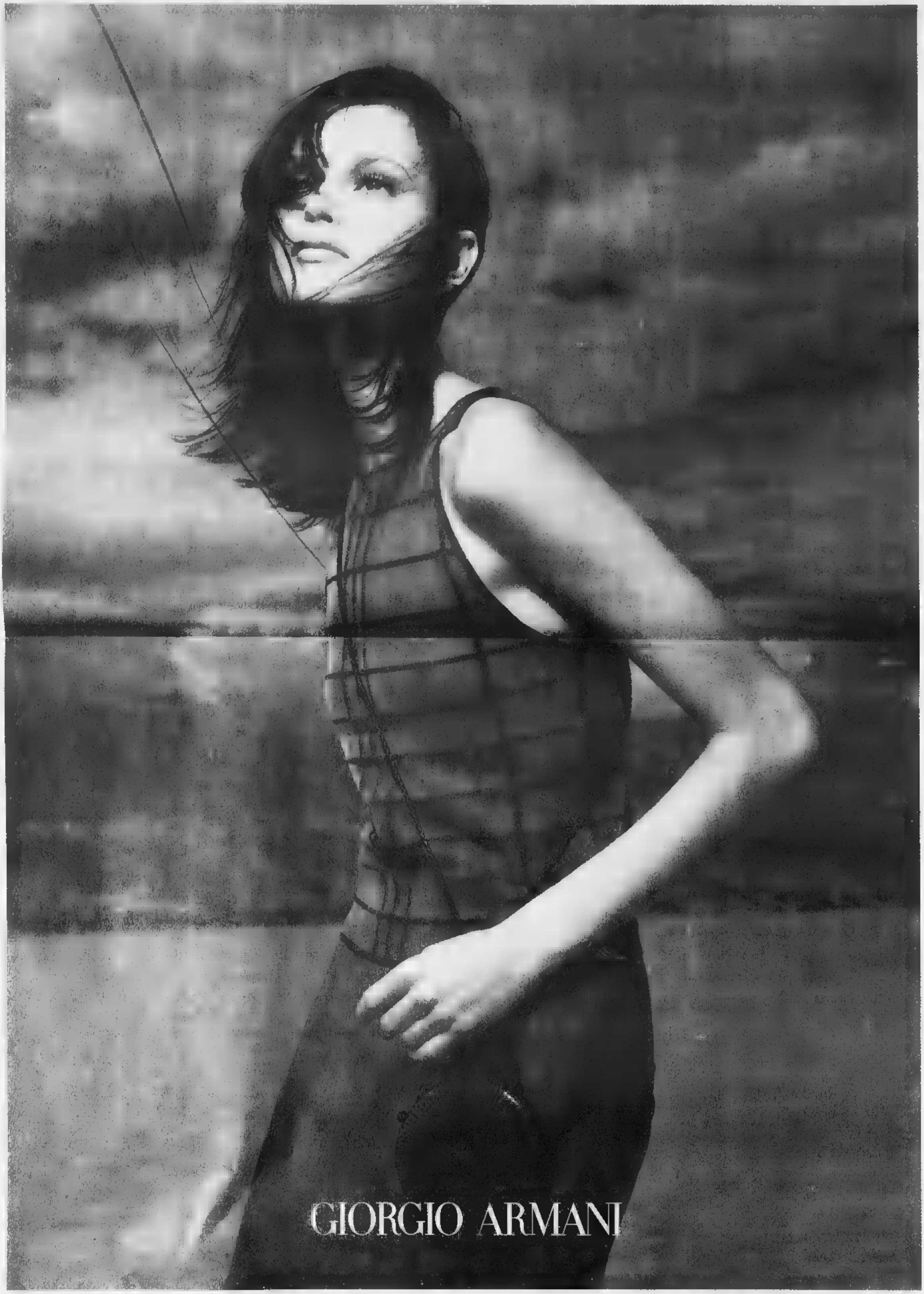
Nel combattimento tradizionale femminile, i valdostani hanno ottenuto due quarti posti, con Laura Barbalace (14-16 anni) e Rachele Franco (16-17 anni) e il quinto posto con Amina Bodro (14-16 anni), mentre nel settore maschile Franco Nicola (12-14 anni) si è piazzato secondo ed Andrea Romanini (16-17 anni) è arrivato in terza posizione. **[a. c.]**

MARCIA

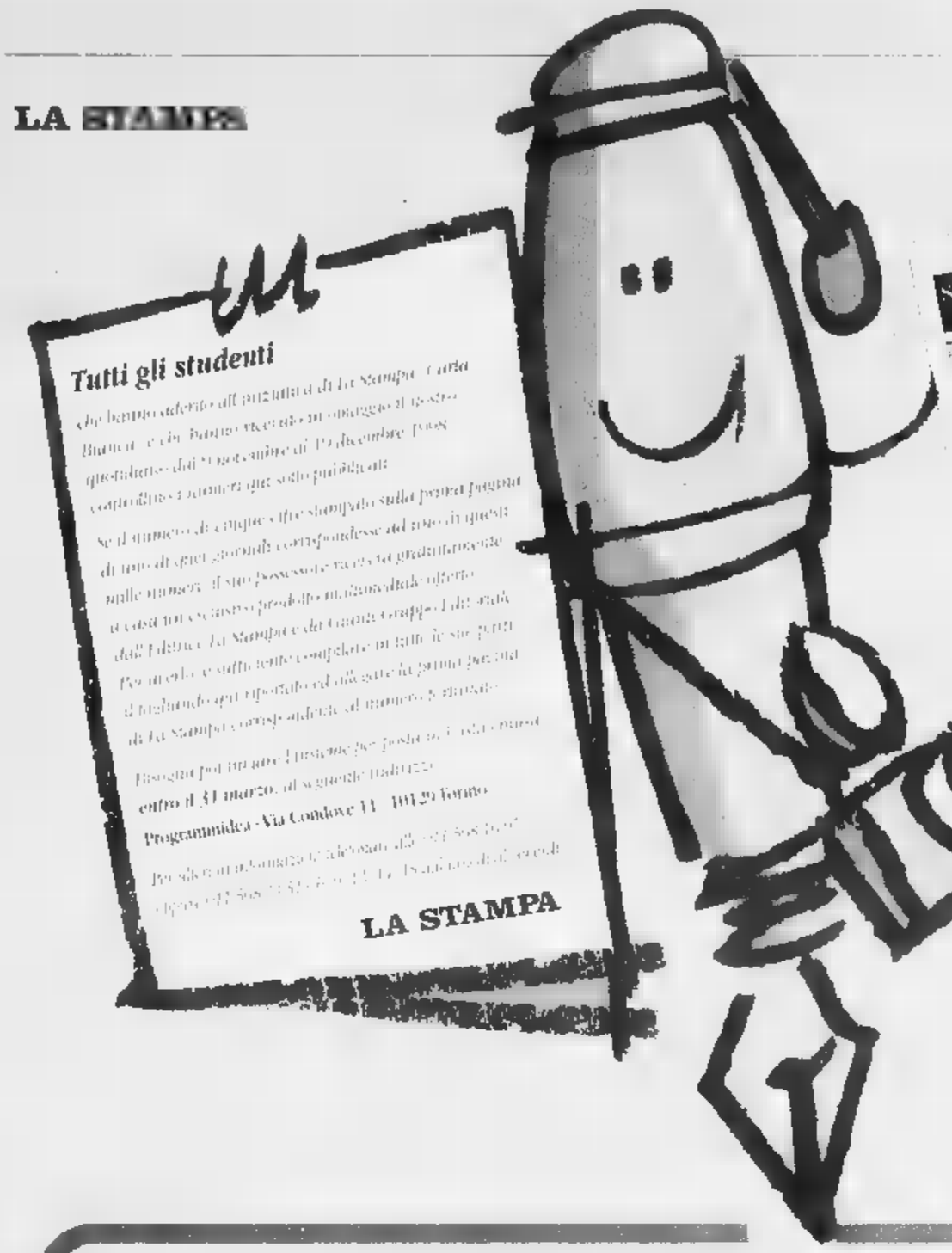
A Pont-Saint-Martin

Campionati disertati dai ragazzi

PONT-ST-MARTIN. Non hanno deluso le attese le marciatrici dell'Atletica Valle d'Aosta Calvesi nella prova unica valida per l'assegnazione del titolo regionale individuale ragazzi e cadetti di marcia su strada. A Pont-St-Martin, sono state poche le concorrenti al via, senza iscritti in campo maschile. Tra le ragazze, sui 1500 metri, si è imposta Elettra Pizzini (Calvesi) in 10'55"9. Tra le cadette, sui 3000 metri, il titolo valdostano è andato a Maria Barbalace che ha portato a termine la prova con il tempo di 21'59" e ha preceduto la compagna di società dell'Atletica Calvesi, Cristina Martignoni di 2'11". Per queste due ultime atlete, allenate da Lyana Calvesi, si aprono ora le porte dei Criterium nazionali di categoria, l'equivalente dei campionati italiani delle categorie superiori, che si svolgeranno il 13 e 14 marzo a Campobasso. **[p. l.]**


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA



Grande concorso giornalistico per le medie superiori

Carta bianca

Un gruppo che farà notizia

1EKEA	1K4MW	1K5K6	1PZUR	JZ5TA	99OOK	Z34TW	2GT2U	4891L	4C7L8	[illegible]	8HJNR
19EMU	18TTA	1P3WK	1KPHP	J4DBT	981EX	ZZH7C	2NKDM	4KEKC	49MTO	XERM6	54TUP
1P1CU	1BMYX	1EZN8	11LCO	J81WL	94436	2DMEE	2H7X4	4HHKX	4EEC5	X81CM	5DW75
18YY7	1DH87	1P8YA	14Y89	JXHZW	989XK	Z8GT7	2ZKAX	4HTPW	4B7L6	X9WCE	5M3PZ
18PSM	1NLJV	1Z3BO	1C33A	JO7WX	93Y8U	ZGKJT	JKMHG	4H3KK	4ZMZC	X8Z1E	5DY4P
1ON7B	1NL46	19TKE	1M7WM	J8PHK	8Z813	Z9Y4P	23U82	4E6ME	4ZOAP	K8H4M	5NYHY
1PY5U	1GW7J	1HLO7	18HOD	JMRA4	9MH8W	ZZO8P	2P7T8	441XM	49GRU	YZ5TX	53474
191W7	1NKAY	1933X	18W1L	J877E	99AD6	ZZ435	2MYUX	4K5WO	4NX64	Y9EA5	5RR7X
1HAHA	135DC	1P515	140MH	JPXCZ	93C5O	ZPMKK	29AXT	4K44Z	4E8JB	YFWPE	5PKW7
1BA8P	1FPUP	18L1M	180WU	JHZ0P	9NY13	ZGRX3	2D3R7	4ODMR	49785	YZL4A	5M5QO
1Z5ZK	1ZEBU	1ZC7K	124PZ	JC3LK	984HP	Z3C5C	284UX	4OAAK	4K1A3	YKELJ	58EE9
1EOMA	1P8YE	18YWE	1EK5A	JETAP	8676M	ZETEX	2PCLA	4BB16	48WB7	YO7CL	5D3QL
1934P	16Z8L	1EPYH	1E5OE	JNY9T	9X1Q0	ZMYYH	2RZOT	4PTHL	4BEMU	YECZ8	5OUZM
1HOTM	1NZY6	1KWP7	1PXO8	J8ZK8	9NTKK	ZZ7WE	28RAM	4X967	409LU	YZUMJ	5XR6K
1PLXM	14LLP	19JXE	1M8ET	JMDZC	9E1KE	HZKZU	2X9T8	4XZWL	[illegible]	[illegible]	58M4P
1NY11	18NY7	1CWUU	1HUA4	JP4PE	94BL5	HMZ39	2H925	4LHE7	4V0LL	YNCET	5ML5H
1HZKL	1E4RK	1E4U4	1EZA7	JKWMT	9E79X	H8EQP	2BCLK	4L7DE	[illegible]	YKXUY	[illegible]
1E7Q5	185MX	1CTLZ	WO17H	JZ3NW	9PH3P	HOQS7	8BTK5	447BX	4OLEP	YO9MM	5B03M
1E7CL	1DKYP	1ZL1A	WZFTP	J0Z05	9E1LL	Z2LYU	8ZA78	4ZX1A	4HCYW	YPTOD	5XWL5
1NHLW	14GT7	1N3M7	WLTTA	JEWG7	9EMUP	2X717	8OWUB	4LE4M	48UPU	YK3WW	59YAP
1HAUZ	1XWTL	1HAA5	WOZXK	J8ZRA	984EE	2XNHL	83HP8	4HXWA	4Z6DC	YXNML	5HUNZ
1EH5E	19KO5	19K57	WPU4H	J8U1M	8Z8AT	2RM3Y	8N593	491H5	43QBO	YE5O5	5HL9K
18T45	1KQRY	1QEMK	W0MHA	J0A5B	8A35Z	2E3WP	7H15K	4ZEL5	48A97	YKBEE	58EHN
19WZK	1EMYK	1HCOB	WKXWO	J0AZ8	909YC	2E1KU	7OYJA	40KW5	491BX	YEAHE	5B4HQ
1RHN5	1QEW8	189AA	WKT41	JLU5U	9ZEE5	2MPWC	70P8X	4HETE	43LEW	YX5PC	5HUZH
1XKML	1K8MD	1ETO5	W8OW5	J0E0K	9FUYH	2P8EL	79UA5	4K0K3	4OXT7	YERA5	58PL9
1KO19	1970M	1ZH39	WP84X	JEX9L	9XO45	24A4K	7ZTHZ	4NK8Z	4IPJM	Y9HZ7	5C1AE
1H997	181GX	14HK5	WN8Z8	JH115	9XEYB	233K4	7ZEAT	48TW4	4BA0E	YKLZW	583YA
18TAM	1ZT8Y	1N7TH	WKE54	JCKW4	9HM77	34CLE	78OK7	4XYUA	4ZW5A	YZCUJ	5OHMU
18BCL	139UW	14T8A	WEHEA	J3C1H	98G3K	38M5X	7PW8P	4KPMO	4UTMM	YX0O5	5M9Z0
183TL	1DA7M	18L8P	WZLC4	JKM5Y	9KY1W	28CYU	TWKK7	4HL4L	4HNRK	YETL5	5ELUM
1OKKA	1XLBM	1HL5K	W83UU	JPL9E	9O5WP	2HMP6	TEQTM	4ZKMN	4HYAT	YPT1C	5N7C4
1JZNO	1LMZ7	1D11M	WO8YU	JK5L4	90EO5	2M4MD	7NZ4L	4L41H	4KW8T	YEL7D	5EQMR
1RLUH	1P1J5	19AYM	W8EAX	J4HPP	931PY	2K5C0	7E74X	48XMA	4PKLX	YKZOJ	5497P
1NPOP	131TO	1DE7E	W8ZPL	JZWCE	9HW43	297YX	7ZZMU	4BLP8	4M9Z0	YZOLK	5KPTY
1HMEX	14KJE	1PZP5	JP97B	JEYML	9Z1UA	2KJ8W	791CU	4PLYU	4DHUU	Y35CT	5EWZ7
1QC4N	18EPM	19C17	JPY1L	J38AH	9Z89P	2MZK1	7RLPW	4E8HX	4PXOU	YZFOL	5OEZL
127MP	1K5H1	1ZLWX	JHLLP	JPH5A	93XWO	28PEL	7EJ6P	4EU7P	4ZEBZ	YLL5W	59CT5
1ZOB5	1OELA	10XCK	JK4TC	9K5KC	9K4U3	2XW79	7PKE5	49HXP	433ZW	Y8RAP	5ODA7
16ZM7	18WEY	18QY8	J8CUA	J8XYA	997A3	2RXWN	7XH1P	4ZW4L	4HZ4A	YOSYJ	5PHEA
1PWWA	1OTYM	19YWA	JXN8C	JM64Z	8HME7	2OH1L	7H751	40H4A	4KWAW	Y8H5M	5LPE9
1Q7P7	1X85X	1H4LR	JMA34	JP7LU	8PM4E	2EUJX	73EU3	4LC7M	4CZY0	Y8O7Y	5ZHLZ
1ZULT	14UAY	1PUAZ	JRXEZ	J4WO7	893UL	2K5EY	79UUM	4L5WM	4K7U1	YHLHK	5P9LE
1XYP3	1XY11	18YPA	JRRRP	JH4C1	94CTU	2ELJP	7F7AU	4P45X	X8B0L	YE13D	58EAK
1X691	19LEU	18HCL	JZWTU	J39SY	9XBK5	29WB7	7L8WL	4CCP7	K8UYM	Y8Z1U	5H714
1PYHK	19ZEX	1O78M	JPYWD	JMHYK	9EM5M	23T9Y	7QXZW	489U3	X3K7O	Y9K0L	5P4AA
18CU5	1K6U4	1MEXZ	J9KKE	JE4AP	931YC	29X75	7KL5T	4EDOB	XC954	YH33A	5PK1U
18MMK	1P5EL	1P4UP	JZHMZ	J3XRH	9HPCM	2MKHY	78TCB	43WMY	X9YO7	Y4ALL	53DEL
109K8	187U8	1PEUP	JK9MH	JKT7Z	9HUZ1	2PCUX	793WA	4PUYP	XLEPA	YLUXR	50XD9
18UWU	188MA	1EL1K	JE5YR	J89ZM	9MD8Z	PXR15	7C41H	41RRC	X1U4C	YZM1T	5L1M0
1OT7L	18HU5	1KHEY	JPAE4	JXPZ1	9HDK5	P9PUM	7KPC4	4PW7M	XHLEK	YO65U	5DUHM
1ZHAC	1DHL7	1K3Y3	JH3TK	JO8PE	8CKMW	ZEOWE	7KNU4	4DHAL	XXLTM	YEEXU	58E9E
1KOM4	19ZUU	1M1OD	JZ57U	J84ZL	89L9P	22KJO	7Q1L5	AHWMH	X0YXL	YPL1E	5590H
1Z8MM	1X7OO	1KBCW	JCO51	J88WP	8KMHZ	2HR75	745UU	4P5ML	X3E0Z	YOETX	5EN8U
1RC7A	16EXK	1EKBK	J3TMH	JHTPZ	90M9A	2E7ZU	7ZW84	4X7ZH	KXWUX	YODT7	5MXXT
1OTYK	19TAP	1ELCM	J37P8	JO4KA	93RN8	2EWCE	70PHC	4ZDW0	XELYK	5XAPE	59U0X
1997X	19MHT	16OTX	J3TUZ	90HCH	9D8AL	28U19	7PMAL	4M9A9	XEZXX	5Z5UP	5145U
1A9EA	1ZHXH	1PYX7	JZUUM	90UCK	9B91M	2P1KL	4B747	49AN7	XO377	5MC1Z	5E3WE
1CLCO	14OCC	185N8	JCZZH	93U5H	9NAW1	29HB5	4BEPM	4N4B4	XOK4L	5EE37	59009
18KLX	185AX	197KB	J8DDA	9R8KE	9E3AX	Z3FL3	4KY7H	4ZU87	X9KPM	5RK5L	59HPO
1E5PA	1H5UC	1ORT8	J39UC	9ZHCT	9EDE7	29H3K	4KUTY	49XO7	APYSC	5LB1Y	5MHKY
13OZ9	1MAW3	137MZ	JKC4E	9Z09L	94CHA	2N4X4	4HELU	44T9L	XKZPT	5HL4K	5EKBM
18ZBU	1EZ85	1P5AE	JDAM5	9H4PE	B4MYK	ZX3BO	4E1OK	483KL	XMQTY	5P4KM	5H4H5
1KXM3	1MBOH	1ZEY3	JDNYK	9DKPM	9HCU5	23A13	4Q387	4KET3	XMYPZ	5Z3BT	507CK
1Z9DA	1F3CB	1M1EE	J8E68	9PCZ5	9QW7M	238ZZ	497CU	49XT7	X1UH9	5ZMAZ	5B7UL
1LY8U	1EWM7	19945	JMR7Z	9ORTP	94U36	24L7X	4PLT5	492YE	XH918	533PC	5L88M
14Z8X	19WN5	1KYT1	JZ7QP	9LKWN	9LOL7	2LUP7	481MM	4Z0S8	XBZ8X	53491	5L3EL
1M114	108CX	1E3ML	JX7YU	8P7KU	9KCCD	3Z77U	4XWYE	4L1PH	X8OLK	5O3MK	5DY1A
1HK37	1ZA03	18UX5	JPUB9	9Z9BA	9KCZ1	2KZKC	4ZUA4	48HCM	KE8WL	89UXM	5O837
13BZ9	1ZB41	1KYT1	JK18H	B0Y1X	9KYAC	2KB9H	4R91Y	4BEOU	X0M0M	8OZO6	5MEM3
1M934	18AYH	1PM37	JZ9CE	0P75P	9HL4E	2KMHX	4X73P	4OW38	KHMZP	598ZM	8P15X
1ZUPQ	199WU	1ZBZP	J3KPY	B4CXK	P3ULH	ZL71L	4L1QC	4B1TX	XZ1AP	5HY3Z	6H78T
1Z3CT	1EOHM	11THW	JLMWM	8HUOW	Z8HL7	243ZU	4NHOK	4NCWZ	XXTHH	5K3XZ	8ZZ9L
138W9	19C9F	1LH8C	JEKKK	BEAU5	Z8WY5	2ZY3L	4XYXB	4HYLP	XZM44	589XX	8HHPA
1Z1WA	1O5WU	1XCM1	JLUE7	9XWPU	ZLJ1Z	24X8U	4ENUL	43OWM	XNML5	8K439	84T95
11UZH	13T8W	187T6	JHPWP	9NHHZ	Z9ZAL	2MZM3	4PZKA	44LB9	XC94H	5XCUB	8ELZL
1XAB5	14LAX	1OLGP	JH0CK	9H79Z	Z8U37	2K90Y	43HMY	4LYXU	XZELY	5EG3L	89KTP

Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.13.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO

GIUNTI

premio grinzane cavour

PIEMONTE *Spirito Europeo*

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari sono rivolti all'avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto «dimenticata». Impossibile restituirle ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarle alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo tra soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli sparsi, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiamo nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminate questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa-Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltipicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi: «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*»

Angelo Conti

IN BREVE

SALA ROSSA
Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Margherita Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

BRUCIATO
Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

...
Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788 660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a rimpiangere la discesa più vertiginosa sono i soggi. Due anni fa erano 1552 d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

... DEL LAVORO
Tesserati in crescita Il 34% donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

...
Approvato dalla Giunta Il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ha partecipato alcune operazioni simulate: «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9.30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Mosca telli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime: «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carlo Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Elvio Mascarino

SAPERE SEMPLICE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'ancora biansata), Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni della Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota è i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famoso manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 12 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 a inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci tinti di blu e occhi marroni, era partito il 3 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

Morto Verardo vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose (era laureato in Sacra teologia). I funerali domani, con messe al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Marongiu, 36 anni, tornato in licenza al suo paese (Illorai di Nuoro) è stato arrestato con altre due persone con l'accusa di rapina a mano armata. Ha partecipato, con altri due complici, all'assalto dell'ufficio postale. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nelle campagne.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliardi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzate, viaggia verso il giro d'affari di 2 mila miliardi di lire, dopo avere realizzato nel corso del '98 un fatturato di 1600 miliardi con circa un milione e 100 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour Italia Spa e Blutin Spa. Decisiva a rafforzare il ruolo europeo del tour operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (foto) con sede a Cuneo - è stata l'acquisizione del Gruppo Francorosso. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Majolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro avrebbe dovuto impedire a chiunque di avvicinarsi. «La copertura dei loghi è una prassi che avviene dappertutto e lo abbiamo fatto alla presenza delle forze di polizia» dicono alla Minerva.

Vercelli senza vigili chiede «civich di leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere dhessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Roasio, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscita a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere o agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede per decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

ACCESSORIATEVI

CAIULO
Telefonia mobile e Sistemi per auto
CENTRO TIM

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CENTRO TIM

ACCESSORI ORIGINALI - PREZZI ECCEZIONALI

BATTERIA STARTAC	~~183.000~~	83.000
BATTERIA ERICSSON 700/730	~~94.000~~	49.000
CUFFIA AURICOLARI	~~80.000~~	35.000
BATTERIA NOKIA 6110/5110/6150	~~151.000~~	66.000
Caricabatterie da rete NOKIA	~~42.000~~	20.000
Caricabatterie da rete ERICSSON 700/730	~~83.000~~	38.000

OFFERTE IN VETRINA: TUTTO A 20.000

Vieni a cercare l'accessorio originale per il tuo telefonino
di qualunque marca e di qualunque modello a sole 20.000

fino al 20 marzo
CONVIENE

CAIULO
Telefonia mobile e Sistemi per auto
CENTRO TIM
C.so Alessandria 167 - ASTI
Tel. 0141/27.37.47

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CENTRO TIM
C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557
Orario continuato dalle 9.00 alle 19.00

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti ...
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIROELLI, LAMPADE AEROSOL - VIBRATORI MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141 592 268 / FAX 0141 530 224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 - FAX 0141 35 60 14

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti ...
• CAMMINARE SENZA DOLORE
• SCARPE DI SOLLIEVO
• SCARPE PER IL PIEDE DIABETICO
• SCARPE E PLANTARI SU MISURA
• CIABATTE SANITARIE
Corso Alfieri, 187 - ASTI

In aumento i visitatori italiani e stranieri e i giorni di permanenza nell'Astigiano

Nel '98 il turismo ha preso il volo

Nuovi posti letto in arrivo con il «Bed & breakfast»

Foto ricordo davanti alla Collegiata di San Secondo. Lo scorso anno i visitatori nell'Astigiano sono aumentati del 31% rispetto al '97

Accoglienza

Davanti ai monumenti, nei ristoranti, durante le manifestazioni nell'Astigiano, è sempre più facile sentir parlare lingue straniere, perlopiù tedesco, e veder scattare foto ricordo. E' un dato in crescita, su cui è bene soffermarsi, visto che rappresenta una risorsa economica. Ma lo diventerà davvero quando la città saprà creare una nuova mentalità dell'accoglienza, un modo per valorizzare monumenti, prodotti tipici e paesaggio con stile. Un complesso di offerte che diano all'ospite un motivo in più per tornare, magari portando con sé qualche amico.

ASTI. Il 1998 è stato un anno fortunato per il turismo nell'Astigiano. Lo conferma la consistenza delle presenze, secondo i dati raccolti dall'ufficio turismo della Provincia nel settore alberghiero.

«Il fenomeno turismo è esploso - conferma l'assessore Mauro Arato - il numero di giorni di permanenza è aumentato del 31 per cento rispetto al '97». E commenta: «Il dato positivo è che i visitatori si fermano di più. Sembra che il turismo 'mordi e fuggi' non sia più apprezzato. La media delle presenze è di poco più di due giorni per ogni visitatore. Ancora poco, ma evidenzia una linea di tendenza che si conferma in crescita da un paio d'anni».

I mesi preferiti per visitare l'Astigiano paiono ottobre (18.025 presenze) e settembre (15.658), momenti in cui la città offre la maggior parte degli appuntamenti che la qualificano, dal Palio alla Douja d'or e lo scorso anno anche «Astifest, cinema e vigneto», promosso dalla Provincia. Seguono maggio (14.478), luglio (13.135), aprile (12.066), giugno, agosto e novembre (a quota 11 mila). I mesi con il minor numero di presenze sono quelli invernali: gennaio (6027), dicembre (6810).

Il dato è in crescita anche per quanto riguarda il settore extra-alberghiero, rappresentato da affittacamere e agriturismi. «Ma per ora questa è una cifra poco significativa - commenta Arato - i punti di accoglienza sono pochi». Il totale delle presenze raggiunge le 6800 unità, con oltre 23 mila giorni di permanenza complessiva. «Questo dato è destinato a crescere - aggiunge Arato - quando entreranno in funzione i Bed & Breakfast, ovvero a partire dal prossimo autunno. Contiamo di avere cifre significative già dagli ultimi mesi di quest'anno».

Intanto domani alle 18 al palazzo della Provincia si terrà il primo incontro del corso di formazione per coloro che intendono aderire al progetto Bed & Breakfast (letteralmente «letto e prima colazione», un metodo molto diffuso nel nord Europa). Gli iscritti sono una settantina, che parteciperanno a dieci lezioni per imparare ad accogliere i visitatori e a gestire la contabilità. Al termine si costituirà un'associazione e chi sarà pronto potrà già offrire il servizio ai turisti nell'estate. La maggior parte però dovrebbe entrare a pieno regime solo da settembre.

[c. f. c.]

LE CIFRE DELLA CRESCITA

SETTORE ALBERGHIERO

Totale	1997	1998	
Arrivi	52 716	54 171	+ 2,8%
Presenze	105 599	138 555	+ 31,2%
ARRIVI			
Italiani	29 991	30 654	+ 2,2%
Stranieri	22 725	23 517	+ 3,5%
PRESENZE			
Italiani	64 855	80 668	+24,4%
Stranieri	40 744	57 887	+42,1%

SETTORE EXTRA-ALBERGHIERO (affittacamere, agriturismi)

Arrivi	6 562		+14,3%
Presenze	23 258		+17,6%

PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA

Svizzera	7781	Austria	1189
Germania	4760	Gran Bretagna	1001
Francia	2469	Belgio	418
Stati Uniti	1960	Giappone	404

FONTE: Ufficio turismo della Provincia di Asti

IL RISTORATORE

«Nel mio locale il grande balzo nel numero di clienti non si è visto». Secondo Giuseppe Sassone, dal '92 titolare del ristorante «Barolo & Co.» in via Battisti, si può notare invece una lenta ma costante crescita. E questo è importante. «Non serve portare la gente qui tanto per portarla. Occorre che i visitatori sappiano che cosa possono trovare, conoscano il vino, e che trovino ciò che più soddisfarà, altrimenti non tornano. Per questo è necessario dare più informazioni sia agli stranieri che agli italiani».

Giuseppe Sassone titolare del ristorante «Barolo & Co»

L'ALBERGATORE

Mario Ribero gestore degli hotel Tre e Salera

Mario Ribero gestisce dagli anni Settanta alcuni hotel astigiani. Nel corso della sua lunga attività ha visto [illegible] passare attraverso le sue strutture [illegible] Ha anche [illegible] Ora [illegible] Sostiene che [illegible] Sport. Secondo lui [illegible] che [illegible]

PRIMO PIANO

Mense

Prime sorprese sulle tariffe

Da un esame campione sulle autocertificazioni compiuto dal Comune, risulta che sono in aumento gli esenti e in diminuzione coloro che pagavano la tariffa più alta A PAGINA 36

Sanità

Record di ricoveri negli ospedali

Gli ospedali di Asti, Nizza e Canelli sono al limite complice l'epidemia di influenza che non accenna a calare, facendo impennare i ricoveri A PAGINA 37

Spettacolo

Una dinastia del teatro

Parla Giusta Nebiolo vedova di Checco Rissone, l'attore teatrale e cinematografico ricordato da Paolo Conte A PAGINA 43

Sport

E' un canellese il re delle nevi

Si chiama Danilo Resio, ha 15 anni, liceale di Canelli. E' il nuovo campione regionale di sci, categoria «allievi». A PAGINA 45

Blitz della polizia al night «Le voglie» in strada Ponteverde. Arrestato e poi scarcerato il titolare

Scoperto e chiuso a Nizza un dub a luci rosse

Una decina di albanesi e brasiliane intrattenevano i clienti

NIZZA. Qualcuno dice che bastava il nome per solleticare richieste «speciali» in clienti alla ricerca del proibito. E, secondo la polizia, il club notturno «Le voglie» fin località Ponteverde, vicino alla statale per Asti, più che un circolo era ormai divenuto una casa d'appuntamenti.

Spettacoli hard e poi salette «privé» (scarnamente arredati con tavole e sedie), in cui soddisfare ogni genere di tentazione, anche la più ardita. Fino a quando gli uomini della Mobile non hanno messo fine allo show. E' avvenuto sabato sera.

Una decina di donne (albanesi e brasiliane, oltreché italiane, tra cui forse anche minorenni) e clienti sono stati sorpresi in atteggiamenti definiti «inequivocabili», nell'inevitabile oggettivazione burocratica dei verbali.

In manette è invece finito il titolare, Giuseppe Milano, 47 anni. Deve rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Dopo la convalida dell'arresto ha ottenuto l'obbligo di dimora.

L'arrestato: **Giuseppe Milano** 47 anni, titolare del club «Le Voglie»

Un blitz preparato con cura, anche per sviare i sospetti tra i frequentatori del locale. Ha spiegato ieri il commissario capo Pier Paolo Fanzone, dirigente della Mobile astigiana: «Abbiamo infiltrato un nostro uomo nel club. Un tanto cliente che doveva studiare la situazione, verificare modi e tempi d'intervento».

Ogni sera la stessa scena, uno spettacolo «soft», per la fila dal titolare (almeno questa è la ricostruzione dell'accusa) per chiedere di assistere ad un altro «spettacolo», molto più riservato, nelle salette dietro le quinte.

«Con una cifra di circa 150 mila lire si poteva disporre dei favori di una ragazza e con altre 150 mila si arrivava ad ottenere un rapporto completo», spiegano gli investigatori. Raccolte anche dagli ispettori Andrea Rolando, Mario Berardi, Roberto Bertal le confidenze di numerosi clienti.

Sabato sera l'irruzione nel locale: un accenno di fuga, qualche grullesco imbarazzo. Poi il trasferimento in questura e gli interrogatori. Sequestrati anche una dozzina di milioni: sarebbero il provento di un paio di ore di attività.

Il club è ora sotto sequestro. Sulla vicenda indaga la pm Jacqueline Cresta. L'inchiesta della polizia non è però ancora conclusa. Si attendono ulteriori sviluppi. Un'operazione da inquadrare nel piano anti-immigrazione disposto dal questore Rodolfo Poli, che vuole allargare anche ai paesi i controlli di polizia.

Ha concluso Fanzone: «Il locale era da tempo nel mirino: avevamo già avuto segnalazioni e lamentele da parte degli abitanti della zona. Anche di mogli dei clienti. Tutti elementi che, in un primo tempo, hanno contribuito a far decollare l'indagine. La collaborazione del vicinato è sempre di fondamentale importanza».

Ora si stanno seguendo alcune piste: «La presenza di ragazze albanesi è importante - spiegano gli investigatori - E' il segnale che la malavita albanese cerca nuove strategie, cerca di spostare le prostitute dalla strada in luoghi più protetti, meno facili da scoprire».

Franco Binello

Il locale

Nato 3 anni fa come music bar

NIZZA. Da tempo il locale [illegible] in città, su attività [illegible] del club «Le voglie» [illegible] stato un «ritrovo» [illegible] da ben più complessi che ha coinvolto l'imprenditore [illegible] Giuseppe Milano. Un [illegible] casa dove la [illegible] convalida [illegible] al carcere di Quarto. Ai muri [illegible] comunista [illegible] Pietro Braggio [illegible] presente che non [illegible] genza di musica [illegible] stache, ritenendo [illegible] mora a Nizza. Il nuovo [illegible] struttore provato da questa storia, ma [illegible] che [illegible] delineare meglio la sua [illegible] per [illegible] come appare in un [illegible] un diritto.

Il [illegible] Bo la [illegible] pantaloni [illegible] al tutto che Milano [illegible] titolare del suo locale [illegible] serate hot nude. Un locale [illegible] tempo [illegible] avevano fatto il [illegible] «soft» [illegible] le [illegible] mattine. Concluso [illegible] è apparso [illegible] no agli occhi della polizia [illegible] per mesi hanno tenuto [illegible] il club privato alle porte di N[illegible] za. «Le Voglie» era tutto tranne [illegible] gli, con intenti [illegible] diversi [illegible] entusiasmo lo stesso Milano [illegible] numerose iniziative musicali per i giovani e serate [illegible] anche. Sede del locale, una dependance della sua villa in strada Ponteverde: una sorta di ampio gazebo arredato modernamente, con un grande bar centrale, a cui, nei primi tempi si erano avvicendati barman di fama per preparare cocktail e long drink. Spesso lo sala veniva affittata per feste di compleanno o altre ricorrenze.

Poi, poco per volta, c'è stato minor afflusso di clientela d'ingresso era riservato ai soci) e sono arrivate bionde e brune bellezze ingaggiate per rendere vivace l'accoglienza ai visitatori. Cosa sia successo negli ultimi mesi, è ora materia per gli inquirenti. Ora nei bar cittadini, fertile terreno di chiacchiere, gira l'interrogativo: chi, tra i «viveur» nicesi frequentava il locale?

Enrica Cerrato

La prossima edizione della rassegna vinicola ospitata nel cortile della Colli di Felizzano

Il villaggio della Douja andrà nell'ex caserma

In attesa del definitivo trasferimento all'Enofila di corso Cavallotti

ASTI. La «Douja d'Or» eterna vagabonda, cambia nuovamente sede: dopo la tappa del settembre '97 ai piedi della Cattedrale e il ritorno in piazza Roma lo scorso anno, la rassegna dedicata al vino installerà i propri stand nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri. Lo ha deliberato la giunta comunale d'intesa con la Camera di commercio.

Cade pertanto l'ipotesi, ancora prematura, di poter ospitare la mostra nel cortile dell'«Enofila» di corso Cavallotti che prossimamente sarà interessata da un imponente lavoro di recupero per una spesa superiore ai dieci miliardi; ma si tratta solo di un rinvio.

Il domani della «Douja», nelle intenzioni dell'Amministrazione Florio, è all'ombra dello storico immobile che in futuro ospiterà un centro fieristico, l'enoteca, un ristorante, il centro documentazione sul vino e uffici. E' in proposito allo studio la formazione di una società per azioni pubblico-privata che finanzi l'operazione. Nelle ultime settimane di fronte all'ipotesi che la rassegna già da quest'anno potesse trasferirsi all'Enofila, si erano svolte riunioni tra l'assessore Pontacolone, le associazioni di categoria e la Camera di commercio. Erano emersi dubbi sul progetto, temendo che la mostra, uno dei punti forti del Settembre astigiano, potesse andare a coincidere con i lavori all'Enofila: già oggi l'area dell'ex Vetreria è in parte un cantiere e si è pertanto convenuto di portarvi la Douja quando tutti i lavori saranno ultimati.

Alla Colli di Felizzano il villaggio occuperà la parte di cortile che si affaccia su corso Alfieri: abbattuto nei mesi scorsi il muro, ora lo spiazzo è separato dal corso da una cancellata. In uno dei cortili interni dell'ex caserma verrà ricavato lo spazio per l'area spettacoli. Mancheranno quindi a settembre alcune decine di orazioni parcheggi. La Colli di Felizzano è stata acquisita dal Comune con vincolo a destinazione universitaria. Bisogna ora affrontare il complesso restauro, attingendo i fondi anche da vendite di altri edifici comunali. A bilancio '99 sono inseriti 800 milioni per ristrutturare la palestra e 200, ripartiti tra '99 e Duemila, per la manutenzione straordinaria.

Franco Cavagnino

Il villaggio della Douja d'Or in piazza Roma sede della rassegna nel 1998

Area autonoma, non inserita dentro il «Piemonte»

La Provincia al Vinitaly con quaranta produttori

ASTI. Il Vinitaly di Verona si avvicina. Si terrà dall'8 al 12 aprile. E nonostante le pressioni e le polemiche anche quest'anno la Provincia di Asti sarà fuori dal padiglione Piemonte. «Non si è potuto fare altrimenti, ma siamo comunque molto soddisfatti perché passiamo da 17 a 39 aziende presenti all'interno di una grande isola astigiana di 276 metri quadri nel padiglione 35» commenta l'assessore provinciale Mauro Arato. I produttori con una spesa media tra i 2 e i 4 milioni per azienda avranno a disposizione tavoli ambientati in una sorta di piazza, per far assaggiare i loro vini. La Provincia interviene pagando gli 80 milioni d'affitto dell'area.

Ecco l'elenco delle aziende e dei produttori: distilleria Berta, Nizza; Cascina del Tiglio, Vigliano; F.lli Beccaris, Costigliole; La Montagnetta, Roatto; Bera Vittorio e figli, Canelli; Cascina del Cavagnè, Costigliole; La Giribaldina, Calamandrana; Pin Bologna, Rocchetta Tanaro, Dario Ghirlo, Agliano; Pietro Prasso, Mongardino, La Badia Calosso, Ca'd Carussin, San Marzano O.; Piercarlo Antosso, Cossolo, Massimo Bo, Costigliole, Cascina Monsignore, frazione Poggio Asti; La Meridiana, Montegrosso; Roberto Paschina, Costigliole; Cascina dei Prati, Vaglio Serra, L'Armangia, Canelli; Cà del Prete, Pino d'Asti; Franco Roero, Montegrosso, Arir, Antignano; Colline & Cultura, Nizza (comprende 5 produttori: Carlo Lacqua, Luigi Perfumo, Antonino Baldizzone, Luigi Piacenza, Giovanni Spagarino); Costigliole Insieme (4 produttori associati); Luigi Signorio, Montegrosso; Dario Rapellino, Grazzano Badoglio; Carena, Sessame; Amedeo Moiso, Calosso; Pietro Venticinque, Calosso; Consorzio Valli Belbo e Tiglione (7 cantine sociali: Mombaruzzo, Calamandrana, Castel-Boglio, Vinchio/Vaglio, Rocchetta T., Agliano, Mombercelli). Altri astigiani saranno nel padiglione 38 del Piemonte.

I dati campione di due scuole dopo la consegna delle autocertificazioni in Comune

Primi effetti sulle tariffe mense

Più esenti e meno famiglie pagano il massimo

ASTI. Sorpresa: il nuovo sistema di calcolo per il pagamento della mensa scolastica fa lievitare la fascia degli esenti e abbassare il numero delle famiglie chiamate a pagare la tariffa più alta (8500 a pasto).

I dati sono emersi da un primo esame sulle autocertificazioni restituite all'assessorato ai Servizi sociali. I questionari distribuiti dal Comune ai bambini (materne, elementari, medie inferiori), perché li consegnassero ai genitori per la compilazione, erano stati 3400: ne sono tornati indietro 1700.

«Ma il dato - premette Antonio Palmeriello, responsabile del l'ufficio Mense - va spiegato: moltissime autocertificazioni sono cumulative, nel senso che sono assai numerose le famiglie con due o più figli iscritti, che hanno compilato un unico modulo. E' più significativo indicare che circa il 90% degli utenti ha consegnato le autocertificazioni».

Per capire l'effetto del nuovo sistema di calcolo (è stato applicato un decreto governativo del '98 che tiene conto non solo del reddito, ma anche del patrimonio familiare) il personale dell'ufficio Mense ha studiato, in specifico, la situazione di due grandi elementari con utenza differente: la Brofferio (zona residenziale, area Nord) e la Ferraris (zona popolare, quartiere di San Pietro).

Questa la situazione nel dettaglio, mentre si attendono i dati definiti su tutti i plessi.

Buonarroti, 170 iscritti alla mensa. Pagheranno 8500 lire a pasto in 118 (in precedenza sostenevano la tariffa massima di 7500 lire in 118). Nove gli utenti collocati in fascia B (7500 lire); altrettanti in C (5500) e D (3500). Gli esenti sono 29 (11 in precedenza). Si attende che altre 7 famiglie consegnino il questionario.

Ferraris, 223 iscritti alla mensa. I moduli restituiti sono stati 178: 73 bambini pagheranno 8500 lire a pasto (in precedenza erano 131). Gli altri: 7500 in 11 (fascia B); 5500 in 16 (C); 3500 in 32 (D). Gli esenti passano da 25 a 46.

Bimbi in una mensa scolastica. Il Comune ha distribuito 3 400 questionari

In pratica, col nuovo conteggio, numerose famiglie che prima versavano la tariffa minima (2800 con un solo figlio, 2240 con due di una sola volta) si vedono sollevate dal pagamento: «Risagliavano dunque quei genitori che sostenevano che sarebbero aumentati gli utenti della fascia massima» dice Angela Quaglia, assessore ai Servizi sociali e Istruzione. Il Comune, però, adesso dovrà decidere i correttivi da apportare al sistema di calcolo per riuscire a coprire, con le quote dell'utenza, il 50% dei costi del servizio. In somma, le «querelle» sulle mense è tutt'altro che chiusa.

Laura Nosenzo

Sindacati

Domani incontro Sciopero in vista

ASTI. Riunione congiunta domani mattina al Centro culturale San Secondo dei delegati di Cgil, Cisl e Uil. Tra le questioni che saranno affrontate, la querelle tariffe ed il bilancio comunale. Nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali avevano aspramente criticato il sindaco Florio non partecipando all'incontro con l'amministrazione per discutere il bilancio.

«Che cosa stiamo a discutere, se tutto è già deciso» avevano polemicamente affermato Ma Cgil, Cisl e Uil denunciavano anche una mancanza di rapporto con la giunta.

Questioni, che unite ad altre, potrebbero portare alla proclamazione di uno sciopero.

La protesta potrebbe svolgersi già la prossima settimana: non è escluso che la manifestazione possa essere abbinata al la protesta dei metalmeccanici: le tute blu, in lotta da tempo per il rinnovo del contratto, hanno a disposizione un «pacchetto» di ore da smaltire entro il 20 marzo.

(r. gon.)

La nuova formazione di Prodi-Di Pietro

«I democratici» primi si ostigiani

ASTI. «I democratici», la nuova formazione politica nata dall'accordo tra Romano Prodi (Movimento per l'Ulivo), Antonio Di Pietro (L'Italia dei valori), Leoluca Orlando (La Rete), Francesco Rutelli (Centocittà) prende piede anche nell'Astigiano. «Stiamo costituendo il comitato promotore, che presenteremo sabato, alle 11, nella sala Azzurra della Provincia» fa sapere, in un comunicato stampa, Angela Motta, consigliere provinciale del Grappolo (aderisce ai movimenti fondati da Orlando e Di Pietro).

La «campagna di proselitismo» alla nuova formazione (ha per simbolo l'asinello) registra già numerosi pronunciamenti. Sergio Aliberti, primo cittadino a Rocchetta Tanaro, e il primo sindaco dell'Astigiano ad aver detto sì: «La mia - chiarisce l'interessato - è soprattutto un'adesione ideale: difficilmente, per questioni di tempo, riuscirò a fare l'attivista».

Ha iscritto il proprio nome nell'elenco dei promotori anche Roberto Stella, capogruppo di minoranza a Isola. Nelle settimane scorse si era dimesso dai Democratici di sinistra, a cui era tesserato dal '95: ha lasciato il direttivo e anche l'incarico di coordinatore della Valle Belbo. «La mia crisi durava da tempo, ultimamente si è acuito lo scetticismo verso i partiti» spiega Stella, che non ha ancora deciso se ricandidarsi, a giugno, alla carica di sindaco.

Hanno aderito a «I democratici» anche Andrea Marchisio, candidato per Rinnovamento italiano alle Comunali cittadine del '98, Paolo Poncino, bancario (proviene dall'Azione cattolica), Franco Canta, geometra. Tra i simpatizzanti ci sarebbe Giampaolo Boccardo, coordinatore dei comitati alluvionati. La nuova formazione avrebbe captato anche l'interessamento di Maurizio Dania, nella giunta provinciale come esponente del ppi. **(l. n.)**

Angela Motta aderente ai movimenti «La Rete» e «L'Italia dei valori»

Claudio Musso capogruppo di Forza Italia in Provincia

DAI PARTITI

Polo. Si sono svolti alcuni incontri tra le forze del Polo in preparazione alle elezioni provinciali. L'orientamento è per la conferma dei consiglieri uscenti; si sta mettendo anche a punto la suddivisione dei ventiquattro collegi tra le forze della coalizione (Cdu e Ccd si sarebbero accordati su sei). Sul candidato presidente da opporre a Giuseppe Goria continua a circolare con insistenza il nome dell'ex sindaco di Canelli, Roberto Marmo coordinatore provinciale di Forza Italia. E in vista del voto, Forza Italia presenterà venerdì 5, alle 11, al Salera una serie di convegni tematici sui problemi del territorio astigiano che si svolgeranno in centri della provincia. Interverranno Marmo e dirigenti del partito.

Lega Nord. Confermato per venerdì 5, alle 21, alla discoteca «Symbol» di Vaglio Inigresso liberol il comizio di Umberto Bossi, impegnato in un tour a sostegno della raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge sull'immigrazione. Con lui il deputato Comino, il sindaco di Arquì, Rosio, il segretario Foglìato, indicato come candidato alla presidenza della Provincia.

Ppi. Il deputato Vittorio Voglino ha sollecitato in Commissione cultura della Camera l'apertura di corsi biennali di specializzazione e di corsi di formazione universitaria per gli aspiranti docenti che in futuro dovranno occuparsi di studenti portatori di handicap. Ha chiesto l'attivazione di osservatori regionali per individuarne le esigenze sul territorio.

Fa discutere l'idea del sindaco di un monumento allo spumante

Una fontana dedicata al vino? Asti l'ha già in piazza stazione

ASTI. L'idea del sindaco Florio di far sorgere ad Asti un monumento dedicato allo spumante ha destato sorpresa e curiosità.

La spesa prevista di 300 milioni, inserita tra le voci del bilancio comunale di previsione per il 1999, ha però sollevato dubbi sulla necessità e urgenza di una simile opera che, secondo le intenzioni del sindaco, sarebbe da affidare alla progettazione di qualche designer internazionale, con il contributo di spesa da parte dei produttori di spumante e uva, già interpellati, ma che non hanno ancora deciso.

«In determinate occasioni di festa» ha aggiunto Florio, citando il famoso «enfant qui pisse» di Bruxelles, «il monumento con fontana potrebbe anche zampillare vino come fanno anche alla sagra della vendemmia di Frascata».

C'è però chi ha notato che il monumento sarebbe un «doppione» della fontana collocata da decenni in piazza Marconi, di fronte alla stazione ferroviaria. Non è un capolavoro ma c'è.

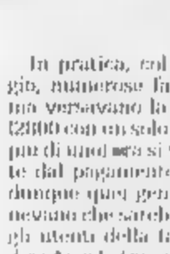
La fontana al centro della vasca ha una coppa da spumante stilizzata il cui stelo in pietro è avvolto da pampini e grappoli d'uva.

Dunque un ricordo della vocazione vinicola di Asti resiste, anche se con gli anni è stato dimenticato un po' da tutti, a cominciare dagli addetti alla manutenzione dei monumenti.

Scomparsi i pesci rossi, forse dal tempo dell'alluvione, nella vasca galleggiano desolanti pacchetti di sigarette vuoti, volantini pubblicitari, sacchetti di plastica e foglie dello scorso autunno. C'è anche chi tenne l'Aids e lo fa sapere lasciando, nella bruttà attuale, lo scorno, il segno gommoso della prevenzione.

Al forestiero che esce dalla stazione si offre uno scorcio astigiano tutt'altro che «spumeggiante». E non bastano i colombi che fanno il bagno nella coppa, tra gli zampilli, a dare un'immagine.

(s. mir.)



La fontana di piazza Marconi simboleggia una coppa di spumante. Il sindaco di Canelli **Oscar Bielli**

E DA CANELLI IL SINDACO BIELLI RILANCIA

CANELLI. Se Asti costruirà un monumento all'Asti spumante, Canelli, capitale del Moscato e sede delle principali case produttrici di spumanti, rilancia e propone un itinerario «spumeggiante». «L'idea di Florio di dedicare una fontana all'Asti è buona, ma riduttiva» commenta il sindaco Oscar Bielli, che aggiunge «Anche se gli astigiani, per loro abilità o per dabbenaggine dei canellesi, sono riusciti ad usurpare il nome di un vino che viene prodotto in massima parte da noi non vindi che non si debba riconoscenza agli agricoltori e alle aziende vinicole che contribuiscono da protagonisti al business dell'Asti». Così il sindaco della città spumantiera getta sul tavolo l'idea di un itinerario nel territorio del Moscato con musei, botteghe, parchi delicati all'Asti.

«Portiamo pure dalla fontana di Asti - precisa Bielli - ma visto che Florio, oltre che sindaco del capoluogo, è un europarlamentare, e quindi abituato a quadri politici allargati, lanciamo sì che il progetto sia ampliato agli altri centri della provincia astigiana dove si produce l'Asti e se proprio si vuole fare le cose in grande, allora si coinvolgano anche i centri dell'Alessandrino e dell'Albese compresi nella zona di produzione. Il risultato sarà, non un pennellato, ma un intero quadro dedicato all'Asti spumante, un progetto generale per rilanciare l'immagine di questo nostro grande vino». **(G. L.)**

Sconto tassa rifiuti

«Gli 800 metri da dove partono?»

ASTI. Con due interpellanze urgenti Maurizio Meda (An) chiede chiarimenti al sindaco Florio sulle recenti agevolazioni previste per il pagamento della tassa rifiuti.

Nella prima il consigliere fa riferimento alla riduzione del 20% per i residenti nelle frazioni le cui abitazioni distano più di 800 metri dal cassonetto dell'immondizia per sapere se tale distanza «si computa dal cancello d'ingresso alla proprietà o dall'abitazione».

Meda vuole pure conoscere la posizione dell'amministrazione «in merito ad un'eventuale riduzione o non applicazione della tassa per i locali, censiti come magazzini agricoli, oggi vuoti».

Nella seconda interpellanza, il rappresentante di An ricorda che le autorimesse private fino ai 35 metri metri non sono tassabili e chiede se per quelle con dimensioni superiori non si possa prevedere il pagamento «solo per la superficie eccedente».

(l. n.)

AGENDA

AMBASCIATORI. Torna a riunirsi oggi alle 18, al Centro Giovani di via Goltieri 3, l'associazione «Ambasciatori di Asti». L'incontro è aperto a tutti.

MONTEGROSSO. Prende il via stamane alla scuola media Carrotto, il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti organizzato dai docenti in collaborazione con la Provincia. Alla prima giornata (sarà realizzata una compostiera per gli avanzi della mensa), partecipano le classi 3ª C e 1ª B. Alle 21 il progetto di «Rifiuto a metà» sarà presentato a Costigliole (municipio). Ingresso libero.

DONNE. Alla Uil (tel. 0141-353.523) si raccolgono le iscrizioni per la trasferta in pullman, domani, a Torino: in programma, tra l'altro, la partecipazione al convegno «Anziani e sicurezza» cui sono annunciati il ministro Rosa Russo Jervolino (Interni) e l'ex segretario nazionale Uil Giorgio Benvenuto. Al Cif (0141/531.288, dalle 15,30 alle 18) ci si potrà invece prenotare entro domani per il pranzo di domenica ospitato al circolo «La Bugia» di via Carducci.

COSTIGLIOLE. «Formaggi da salvare» è il tema dell'appuntamento di domani sera dello Slow Food Arcigola: se ne parlerà, alle 21, al Caffè Roma. Una selezione di specialità rare italiane e straniere sarà posta in degustazione insieme a vini Arneis, Barbera, Moscato.

LETTERE AL GIORNALE

Immigrati, la Lega sbaglia referendum

Ogni partito ha la facoltà di promuovere i referendum che crede per il bene del Paese, di una classe sociale o dello stesso partito che li propone. Quindi non ci stupiamo che la Lega Nord voglia sloggiare l'immigrazione con questo strumento di democrazia diretta. La cosa vergognosa è che il comitato promotore si chiami «Uomo non microbo» e che questo faccia seguito alle prese di posizione della Lega sulla salute degli immigrati, potenziali portatori di terribili epidemie esotiche, concorrenza sleale nel mondo del lavoro e contaminazioni culturali e religiose che minano l'integrità del nostro popolo. Sul piano sanitario è dimostrato in modo inoppugnabile che gli immigrati sono una popolazione giovane e sostanzialmente in buona salute. E' vero invece che molti clandestini e/o irregolari che qui si ammalano per le condizioni abitative precarie, l'alimentazione ed il timore di ricorrere al servizio sanitario, si aggravano in modo serio. Per queste ragioni è stato istituito dalla Regione il servizio Isi (Informazione sanitaria immigrati) con il compito di rompere le diffidenze e risparmiare fondi. L'immigrazione è un problema e una risorsa (lo dice anche il governatore della Banca d'Italia, Fazio); noi ne siamo consapevoli e perciò siamo impegnati affinché la legge 40/98 riesca veramente a regolare flussi migratori compatibili con la nostra economia e con il concorso determinante dei datori di lavoro. Non è colpa nostra se molti di questi preferiscono il lavoro nero degli immigrati, che per di più sono ricattabili con una denuncia di clandestinità. Perché la Lega Nord non propone un referendum per triplicare gli Uffici ed il personale degli Ispettorati del Lavoro?

Pietro Bonaudi,
Ufficio Immigrati Cgil, Asti

Sottozone Barbera ha vinto la disunione

Lo sviluppo della vicenda delle sottozone è un chiaro esempio della disunione che esiste nella nostra provincia. Quando si iniziò questo iter sostenevo la necessità di un'ampia aggregazione proprio per impedire che aree estranee potessero successivamente creare problemi in fase di pubbliche audizioni; purtroppo quanto temevo si è verificato. Forse se qualcuno di noi avesse dimostrato disponibilità a fare qualche concessione in più, probabilmente oggi si potrebbe essere tutti un poco più soddisfatti, forse se l'area del Sud Astigiano si fosse presentata compatta con un'unica proposta, come aveva sollecitato, oggi avremmo potuto realizzare quel sogno covato per molti anni. A mio avviso con le microzone si sarebbe corso il rischio di avere una miriade di denominazioni che avrebbero anche potuto creare confusione ulteriore, senza peraltro avere una forte capacità di penetrazione sul mercato. Il disegno era quindi di poter andare con un'unica denominazione alla differenziazione di una tipologia di prodotto Barbera territorialmente diverso da altri e seminoi in un secondo tempo, si poteva differenziarsi al proprio interno.

Andrea Drago,
Presidente Consorzio Valle Belbo, Inciso

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE **Asti** 0141 593 345 **Nizza** 0141 776 390 **Mombercelli** 0141 955 033 **Montalla** 0141 997 555 **Montemagno** 0141 63 666

CROCE ROSSA **Asti** 0141 417 741; **Calliano**: 0141 921 978; **Canelli** 0141 824 222; **Annone** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.** 011 9927 301, **Cocconato**. 0141 907 503; **Costigliole** 0141 966 779; **Isola** 0141 958 665; **Monale** 0141 649 237; **Monastero B.** 0144 88 299; **Moncalvo** 0141 921 313. **Montegrosso** 0141 953 175; **Montiglio**: 0141 994 911, **S.Damiano** 0141 975 910, **Villafranca**: 0141 943 777, **Villanova**. 0141 948 445

FARMACIE DI

Ad **Asti**, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Cavour 1, tel. 0141/211 363. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel 0141/592.821.

Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ortona, via Cassello.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.** 011 987 6469. **Cocconato** 0141 907 503. **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 018 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 999 799 **Montemagno** 0141 63 26 **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

pronto intervento 112

Asti 0141 530 196, **Bubbio** 0144 81 03 **Canelli** 0141 823 663 **Castagnole L.** 0141 878.161 **Castelnuovo D.B.** 011 987.6152 **Costigliole** 0141 **Moncalvo** 0141 917.100. **Montegrosso** 0141 95. **Nizza**: 0141 721 623 **San** 0141 975 064. **Villanova**. 0141 948 033

GUARDIA pronto intervento 117

Asti 0141 593 237-31.743 **Canelli** 0141 823 461 **Nizza** 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura e Prefettura 0141 416 111. **Stradale Asti** 0141 212 356 **Nizza** 0141 721.704. **Autostrade A21**: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti 0141 530 357, fax 0141 539.200

VITA AMMINISTRATIVA

MONTEMARZO. Alla seduta della Circoscrizione si parlerà stasera, alle 21 al centro civico, di lavori pubblici: verranno individuati gli interventi più urgenti da richiedere al Comune.

REVIGNANO, MARZANOTTO, SESSANT. Il bilancio di previsione '99 del Comune sarà esaminato, stasera, dai tre Consigli di circoscrizione. Le sedute s'inizieranno alle 21 nei centri .

. La Circoscrizione propone di rendere comunali sei strade consorziali o vicinali: i tratti dinanzi all'ex asilo, nei concentrici Portacomaro Casa Coppi; strade Valmaggiore, Roccaforto, Bricchi Colombera Goria.

ASTI. La Provincia ha attivato l'invio dei propri comunicati stampa via Internet. Così potranno fare anche i Comuni e gli convenzionati presenti sul sito: http://provincia.asti.it (occorre richiamare «Notiziario»). Sarà possibile ricevere i comunicati anche attraverso la posta elettronica. Info 0141-433.250.

SAN DAMIANO. E' stato stipulato Comune un mutuo con la Cassa risparmio Asti. La somma 499 milioni 500 mila lire servirà per la sistemazione del secondo piazza Libertà e delle vie del centro storico (rifacimento della rete fognaria, idrica ed elettrica, pavimentazione, ecc.). Il mutuo sarà ventennale con un tasso d'interesse semestrale del 2,15%.

NIZZA. Sarà il geometra Franco Merlino a occuparsi della progettazione di un'area attrezzata la sosta dei camper in piazzale Pertini. Il Comune sta pensando alla possibilità di ospitare una ventina di caravan. Costo della consulenza: un milione.

MONTEGROSSO. La giunta nei giorni scorsi ha approvato lo schema del bilancio previsione '99: un «giro» oltre quattro miliardi e mezzo. La pratica sarà messa approvazione il prossimo Consiglio comunale, in programma per metà mese.

CALOSSO. Il Comune ha nominato un consulente per l'ufficio tecnico: è il geometra Salvatore Bevilacqua, che attualmente ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico a Calamandrana.

COSTIGLIOLE. Su richiesta della Regione, il Consiglio comunale dovuto inserire alcune postille nella l'asilo «Cassanello» di Motta: queste riguarda il contributo annuale (10 milioni) che l'ente locale destina alla struttura.

CALAMANDRANA. E' stata la «Computer home» di Asti ad aggiudicarsi l'appalto per il rifacimento della rete computer del Comune. Spesa prevista 17 milioni.

Non cala l'epidemia dell'«australiana»: colpiti soprattutto gli anziani

L'influenza riempe gli ospedali

Ricoveri al limite ad Asti, Nizza e Canelli

ASTI. Ospedali al limite della capienza, a fronte della nuova offensiva dell'influenza. L'epidemia dell'«australiana», che sembrava in fase calante, ha avuto negli ultimi giorni un'improvvisa recrudescenza. Risultato: ospedali di mezzo Piemonte denunciano il tutto occupato e in alcuni casi sono costretti a «dirottare» i pazienti verso strutture anche di altre provincie.

Per il momento nelle tre sedi dell'Asl 19 (Asti, 505 letti, Nizza, 116, e Canelli 72) si è riusciti a fronteggiare l'emergenza. «Ma le richieste di ricoveri in alcuni momenti sono superiori alla disponibilità dei posti letto» ammettono alla Direzione aziendale. In qualche caso, i pazienti giunti al pronto soccorso hanno dovuto attendere alcune ore su barelle prima di essere portati in reparto.

«Per quanto possibile si cerca di trovare soluzioni interne o nelle sedi di Nizza e Canelli - spiega il direttore sanitario Roberto Gerbi - Ma nei giorni scorsi era difficile trovare un letto libero nell'arco di 60 chilometri da Asti». Finora però non si è fatto ricorso (come è accaduto altrove) al blocco dei ricoveri. I reparti più sotto pressione sono quelli di Medicina e Chirurgia. La maggioranza dei pazienti sono anziani, con complicanze dell'influenza. «Questa situazione - è scritto in un comunicato della Direzione aziendale - grave per pazienti e parenti, lo è anche per tutti gli operatori sanitari, costretti a lavorare in emergenza».

All'ospedale di Asti la maggior parte dei 505 posti letto sono occupati

POLEMICA SUI RICOVERI. Intanto fanno discutere le affermazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Ambrosio, secondo cui in Piemonte il 27 per cento dei ricoveri sarebbe «improprio» ovvero non sempre necessario. «Sicuramente non qui ad Asti - dichiara il segretario del sindacato Snami Gianfranco Ferraro - Basta passare un giorno in accettazione per verificarlo. Chi fa queste affermazioni si illude di sapere di Sanità. Piuttosto, perchè non si introduce il ticket sul Pronto soccorso, dove invece si registrano prestazioni improprie?». Un medico ospedaliero, che chiede di non essere citato, aggiunge: «Dati alla mano, il Piemonte è tra le Regioni che spendono meno per la sanità. E prima di dire che si fanno troppi ricoveri, sarebbe meglio fare una verifica sul campo: l'età media nell'Astigiano è molto alta e le strutture pubbliche per anziani sono fortemente carenti. E non è un caso, dunque, che il 30% dei nostri ricoverati abbia più di 75 anni».

Lo scorso anno ad Asti si sono registrati 16578 ricoveri (più 7583 di day hospital), a Nizza 3825 e a Canelli 1099 (più circa 1500, complessivamente nelle due sedi, di day hospital): cifre in calo rispetto gli ultimi anni. L'Asl 19 deve però fare i conti con la cosiddetta «mobilità passiva» ovvero con i ricoveri di pazienti astigiani in strutture di altre Asl: un conto che pesa sui bilanci per circa 40 miliardi l'anno. Su questo aspetto l'Asl si sta già da tempo muovendo con progetti per «recuperare» pazienti, offrendo più servizi.

CORSI. L'Ordine provinciale dei Medici organizza un corso di aggiornamento che si terrà, da domani sera, nella sede di via Goito (0141-595.227), dalle 21 alle 23. Domani il dr. Mario Zarrella, primario di Dermatologia, parlerà di «Nei e melanomi: nuove possibilità diagnostiche»; il 18 marzo la dr. Maria Luisa Amerio primario di Dietologia parlerà su «L'utilizzo di integratori dietetici nella patologia ambulatoriale». Altri incontri seguiranno in aprile e maggio. [f. la.]

Ieri assemblee

Accordo Avir i 192 lavoratori hanno detto sì

ASTI. Non è stato neppure necessario il voto. L'applauso dei 192 lavoratori Avir al termine degli interventi del sindacato ha sancito il consenso alla bozza di accordo siglata all'Assovetro di Roma.

La trattativa, che aveva portato a un duro scontro tra maestranze e proprietà, riguardava la piattaforma aziendale.

La parte più importante riguardava il premio di risultato: sono stati fissati nuovi parametri con un aumento di 37 mila lire a scaglione con una media mensile che dovrebbe attestarsi complessivamente tra le 170 e le 300 mila al mese.

«Nei loro interventi i lavoratori - spiegano Beppe Castino, responsabile settore industrie Cisl, e Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro - hanno evidenziato la necessità di controllare il premio attraverso verifiche». Il primo controllo sarà effettuato tra quattro mesi: ci saranno poi verifiche mensili.

Intanto, il pretore del lavoro Patrizia Dolcino ha dichiarato estinto il procedimento a seguito della denuncia per comportamento antisindacale presentata da Cgil e Cisl dopo la serrata della proprietà: l'accordo prevede il pagamento del 75% delle ore perse. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Auto contro motorino: ferito un ragazzo

Incidente in corso Don Minzoni. La Renault 21, condotta da Giuliano Iafore, 22 anni, di Asti, nello svoltare in via al Santuario si è scontrata con il Malaguti 50 condotto da Mario Ragucci, 18 anni, abitante in via Di Vittorio. Il ragazzo è rimasto leggermente ferito.

UFFICI

La Siae chiude sede di Canelli, resta a Nizza

La Siae provvisoriamente ha chiuso l'ufficio di Canelli e ha accorpato tutte le attività del sud Astigiano alla sede di Corso Alfieri 27. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12. Info: 0141 701 [illegible] [r. ca.]

PREMIO

Borse di studio per ricerche sulla val Rilate

Il Parco culturale Graziano Cavoni ha [illegible] che riguarderà due borse di studio (10 milioni [illegible] ai laureati [illegible] questi ultimi dovranno [illegible] to dei beni culturali, naturalistici e ambientali [illegible] late, nelle aree di Cortandone e Montafia. [illegible] marzo (tel. 0141 [illegible]). [l. g.]

VILLAFRANCA

Lavori lungo i rii Traversola e Triversa

Proseguono i lavori nei [illegible] ranno aperti in paese. [illegible] Traversola e Marnavasso. [illegible] messa in sicurezza delle sponde e degli alvei. [illegible] milioni. Un altro per 400 mila [illegible] fognaria (400 metri da [illegible] Bridoi compresa la costruzione [illegible] nella foto). Altri lavori riguarderanno [illegible] per pedoni e bici lungo [illegible]. [m. t.]

Tre detenuti e un parente

Spaccio di droga nel carcere di Quarto

ASTI. La droga entrava in carcere durante i colloqui tra parenti e detenuti. La vicenda nel carcere di Quarto ha dato origine ad un processo in tribunale conclusosi con quattro condanne. Tre riguardano altrettanti fratelli, tutti di Torino: un anno e mezzo è stato inflitto a Vincenzo Capozza, 26 anni, e al fratello Saverio, 34, un anno e un mese a Giovanni. Otto mesi invece al ligure Niccolo Fortini.

Secondo l'accusa Giovanni Capozza avrebbe approfittato delle visite in carcere ai due fratelli per consegnare loro eroina. La droga sarebbe stata poi affidata dai due fratelli a Fortini, detenuto-modello con mansioni di «spesino».

Durante il processo Saverio ha respinto le accuse scagionando i due fratelli: «La droga me la davano dei detenuti extracomunitari».

[r. gon.]

Dopo oltre un mese di sciopero gli ambulanti di piazza Gioberti ieri hanno sospeso la protesta

A Canelli tornano i banchi di frutta e verdura

Ma il braccio di ferro con l'amministrazione comunale andrà avanti

CANELLI. Ieri mattina, dopo oltre un mese di protesta, gli ambulanti di ortofrutticoli di piazza Gioberti sono tornati a vendere i loro prodotti. Ma non è una resa. Orazio Barone, sindacalista degli ambulanti che da settimane segue il braccio di ferro tra titolari di bancarelle e amministrazione comunale, lo ribadisce con determinazione. «Il mercato è ripreso nonostante si rimanga contrari alla posizione del Comune - avverte - Stiamo già pensando a nuove forme di protesta. Lo sciopero ha danneggiato gli ambulanti, ora passeremo ad azioni di tipo istituzionale come una raccolta di firme e un presidio stabile, in piazza Gioberti, dove ogni martedì verranno esposti cartelli e manifesti che ribadiscono il nostro "no" alle decisioni dell'amministrazione municipale». Gli ambulanti denunciano un calo di clienti e incassi e chiedono di spostare il mercato in posizione più centrale: il Comune, invece, intende mantenere la tradizione centenaria del mercatino rionale in piazza Gioberti. Sembra però un muro contro muro.

Da Palazzo Anfossi il sindaco Oscar Bielli commenta la ripresa del mercatino dell'ortofrutta con un annuncio: «La giunta ha progetti di rilancio per il mercato settimanale di piazza Gioberti - sostiene - La soluzione è di tornare un po' all'antico e collegare le bancarelle del centro storico con quelle dislocate in piazza Zoppa attraverso un itinerario mercatale di prodotti "di qualità"».

Per gli ambulanti i progetti comunali resteranno nel «libro dei sogni». «Il sospetto - osserva Barone - è che il Comune, nonostante la consulta del Commercio e la commissione comunale per le Aree urbane abbiano accolto la richiesta di trasferimento degli ambulanti di piazza Gioberti, prenda tempo in vista delle elezioni comunali di giugno». «Abbiamo già previsto la costruzione di aree di parcheggio che agevoleranno gli ambulanti» ribatte Bielli ricordando i progetti di una zona di sosta prevista in via Roma, dove il Comune avrebbe intenzione di acquisire un grande cortile privato a poche centinaia di metri da piazza Gioberti. [fi. l.]

CANTIERI VANDALI

Un telefono «Pronto vigili»

CANELLI. Il sindaco Bielli ha dato mandato alla Polizia municipale, di presentare denuncia contro ignoti per gli atti vandalici compiuti nei giorni scorsi ai giardini di piazza della Repubblica (rotti a calci quattro fari) e del porfido tra le vie Alfieri e Primo Maggio (divelti alcuni cubetti). Bielli ha pure incaricato i civic canellesi (comandante Sergio Canta) di studiare la possibilità di installare telecamere nelle zone cittadine a rischio vandali. Controlli anche per le infrazioni al codice della strada: parcheggi selvaggi, sensi unici non rispettati, velocità pericolosa saranno puniti severamente. I vigili hanno installato un servizio telefonico di reperibilità, in orario d'ufficio, qualora al comando non vi siano vigili presenti, i cittadini potranno chiamare lo 0141.820.201, risponderà una segreteria che fornirà il cellulare a cui rispondere, a turno, un vigile reperibile. [fi. l.]

VILLA SAN SECONDO

Si progetta un mercato di prodotti biologici

Una parte del nord-Astigiano si candida ad ospitare un progetto sperimentale di coltivazione e vendita di prodotti biologici tipici locali e di promozione dell'artigianato. E' quanto emerso nel convegno organizzato dal Comune domenica a cui hanno partecipato tra gli altri amministratori (Cortanze, Cossombrato, il consigliere regionale Mariangela Cotto e l'assessore provinciale Mauro Aratol, operatori nel settore agricolo, produttori. Una proposta già lanciata lo scorso anno nell'incontro preparatorio al convegno. Puntare sull'agricoltura garantita e biologica è stata una delle indicazioni, può inoltre servire alla tutela ambientale di questa parte della provincia che rischia invece il progressivo abbandono. [m. t.]

ASTI

Un seminario sui contributi comunitari

Domani alle 16,30 nella sede della Camera di commercio [illegible] un seminario su «I contributi comunitari per [illegible] chiami ed attrezzature innovative per l'artigianato [illegible] ge volte a ridurre l'impatto ambientale». Il progetto [illegible] collaborazione con l'Unioncamere e la Regione [illegible] reperibile investimenti di piccole medie imprese [illegible] nei paesi compresi negli Obiettivi 5b. [e. co.]

CASTELNUOVO

Cittadinanza onoraria al partigiano Cattaneo

Si celebra sabato il 54° anniversario della battaglia [illegible] tedesca a Castelnuovo Calcea. Sarà [illegible] la cittadinanza onoraria al partigiano Luigi Cattaneo, [illegible] «Gino», per l'attività svolta [illegible] come responsabile della formazione partigiana della zona. [cl. n.]

Castagnole Lanze, sarà sede delle associazioni

Un centro nel nome di Augusto Daolio

CASTAGNOLE LANZE. La biblioteca civica e sette associazioni si preparano a prendere possesso del circolo culturale «Augusto Daolio»: il Comune ha deciso l'assegnazione dei locali.

I nuovi spazi, che si trovano in via Tagliaferro (paese basso), saranno occupati non appena terminati gli ultimi interventi di risistemazione.

Il piano terra verrà occupato dalla Croce Verde, che lascerà i locali di via Abbate. Il sodalizio, tornato attivo nel '98 dopo un'interruzione di qualche mese per mancanza di volontari, avrà a disposizione anche il garage e il cortile.

Al primo piano si stabilirà la biblioteca civica, ospitata oggi nelle scuole elementari di San Bartolomeo. Una stanza sarà riservata agli obiettori di coscienza che prestano servizio alla Croce Verde.

Gli spazi del secondo piano saranno invece divisi tra Pro loco, comitato San Bartolomeo, Fidas (donatori di sangue), sezione carabinieri, associazioni La Voce (realizza anche un periodico locale) e Contro (prende nome dal festival sulla canzone d'autore che si tiene nell'ambito di «Castagnolestate» e conta, tra i fondatori, Renzo Abbate, titolare dell'agenzia Piemonteuno, e l'ex sindaco Renzo Masengo).

Renzo Abbate, associazione «Contro»

Il salone polifunzionale sarà a disposizione, a turno, dei gruppi che ne faranno richiesto (i solidalizi attivi in paese sono trentina). Gli spazi dell'elementari lasciati liberi dalla biblioteca toccheranno alla corale «Val Tinella», alla banda «La Filarmonica» e ad altri gruppi culturali. La Lega per la lotta contro i tumori manterrà la sede via Tagliaferro. [l. n.]

Festival Mitsubishi

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio

1°: Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI 4WD GLX
2°: Mitsubishi Carisma 1,8 GDI GS Target
3°: Mitsubishi Space 1,8 GDI GLX Target

Il Festival Mitsubishi mette il sole

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI

festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide 20/2 7/3/99, per auto disponibili in rete.

Vieni a scoprire Carisma.

Sconto 3.500.000

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo

Mitsubishi Carisma, berlina e Hatchback, 1.6 MPI e 1.8 GDI [illegible] benzina a iniezione diretta. In occasione del Festival Mitsubishi, Carisma ti riserva un trattamento davvero speciale: lo sconto e in più gratis la polizza furto e incendio Mitsurance per un anno e la personalizzazione Identicar. Vieni a scoprire Carisma e ricevrai in omaggio la cartolina del concorso!

E ancora, scopri EAGLE la formula d'acquisto Mitsubishi, anche a Mini Rate in collaborazione con Findomestic.

MOTORS

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar

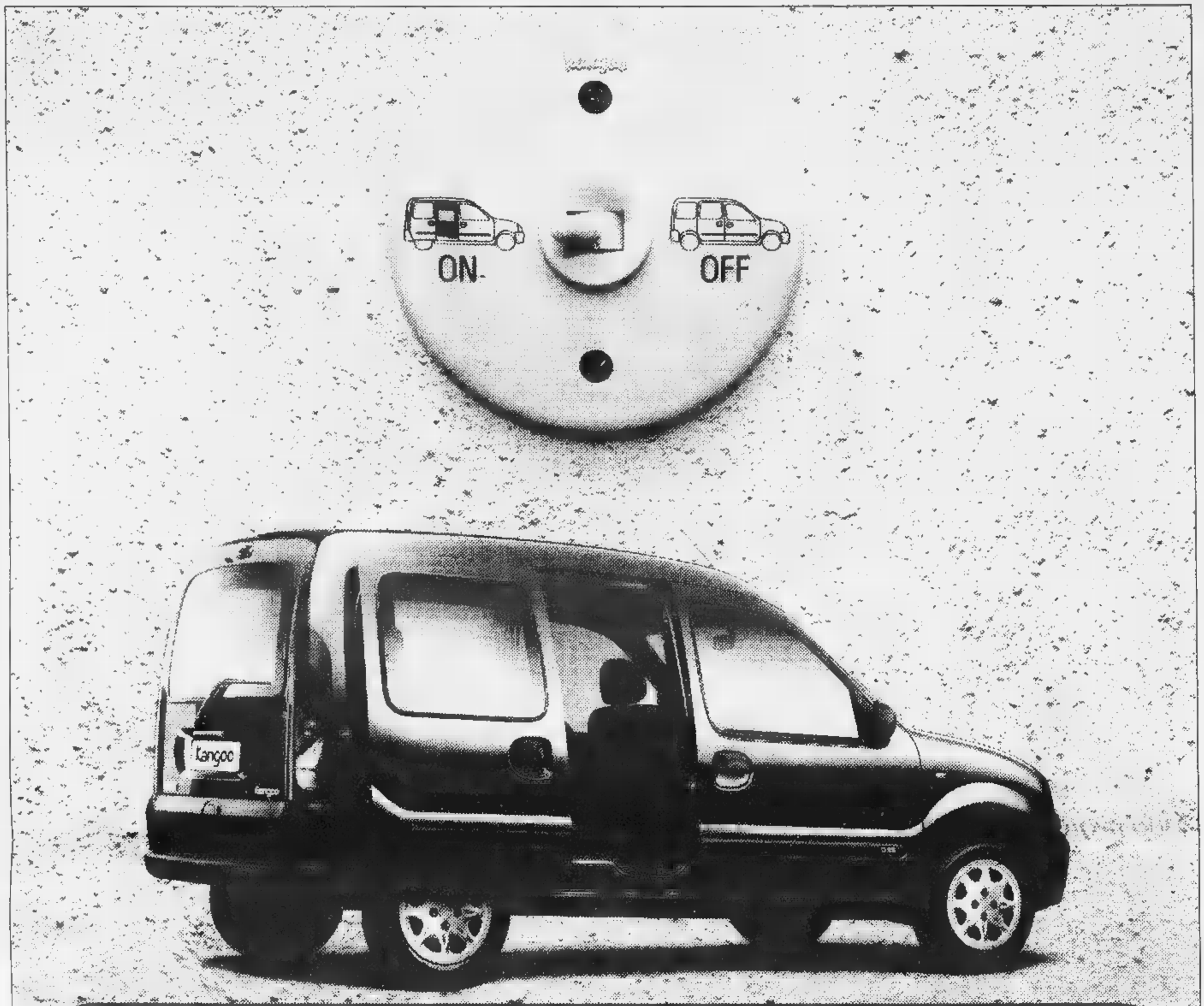
Tutti i dettagli presso i Concessionari

167 365463

www.mitsuauto.it

Il tuo Concessionario Mitsubishi ti aspetta tutti i giorni, anche sabato e domenica.

Filcar s.r.l.
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. 0141.47.61.68



Renault Kangoo. E' facile NON limitarsi.

Straordinario: si accende e si spegne con un semplice gesto della mano. Lo stesso vale per quando si apre e si chiude. Non solo: grazie all'idea luminosa del comodo portellone laterale scorrevole, entrare ed uscire da una Kangoo richiede lo stesso sforzo che accendere un interruttore. Provate: prima il piede, poi il corpo. Se desiderate essere seguiti da uno dei nostri esperti in questa illuminante esperienza, venite da noi.

Kangoo da L. 20.000.000

(I.P.T. ESCLUSA ; € 10.328,14)

CON AUTO DA ROTTAMARE

OPPURE

FINANZIAMENTO

48 MESI A TASSO ZERO*.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: KANGOO DA L. 21.500.000 (€ 11.103.82). I.P.T. ESCLUSA; ANTICIPO L. 6.500.000 IMPORTO FINANZIATO L. 15.000.000 IN 48 RATE DA L.312.500 (TAN 0% -T.A.E.G. 1%). SPESE DOSSIER L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/03/1999

ORGANIZZAZIONE AUTO

ernesti

C.so Alessandria 445
Asti
Tel. 0141/446.411

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Casale, analisi su 150 capi per accertare di quali malattie sono portatori

Al via la cattura dei piccioni

Trappole nel centro storico e in periferia

CASALE. Inizia la cattura dei piccioni in città, ma solo a scopo di studio e non ancora nell'ambito di un intervento per il contenimento della specie.

La cattura che comincia in questi giorni e durerà, all'incirca, fino alla fine di maggio, rappresenta il passaggio del progetto complessivo che il Comune ha affidato agli esperti Luca Balbo e Andrea Mosca, con la collaborazione del servizio Veterinario dell'Asl.

Dopo un primo sondaggio, svolto nei mesi scorsi per conoscere i luoghi dove si verifica un maggiore affollamento di volatili, ora si passa alla fase che prevede l'utilizzo delle trappole. «Ne sono arrivate tre - spiega Luca Balbo -. Prevediamo di collocarle, contemporaneamente in un unico luogo, per la durata di una settimana circa. Abbiamo individuato alcune aree dove sistemare le trappole: in piazza Statuto, in viale Piave davanti all'ex carcere, nelle vicinanze del municipio, in piazza Castello e in una zona periferica (in angine Morano o Terranova, non abbiamo ancora deciso)»

Complessivamente saranno catturati colombi, una quindicina per settimana, mediante le trappole al cui interno c'è l'esca consistente in granaglie.

I piccioni catturati vengono soppressi, con metodo indolore, dai veterinari dell'Asl per essere poi inviati all'Istituto zooprofilattico di Alessandria dove saranno sottoposti a test sierologici, autoptici, sulla carcassa e sullo scheletro, oltre ad analisi batteriologiche e viscerali per accertare se sono portatori di malattie, come, ad esempio, la salmonella, anche trasmissibili all'uomo.

Solo dopo aver ottenuto il responso di tutti gli accertamenti svolti ad Alessandria, i due biologi casalesi metteranno a punto una relazione conclusiva da consegnare al Comune, in cui saranno proposti idonei piani e metodi di contenimento del numero dei colombi in città

Silvana Mossano

Entro maggio saranno catturati nel centro e in periferia 150 piccioni da sottoporre ad analisi per accertare quanti siano portatori di malattie trasmissibili all'uomo. Solo dopo sarà deciso con che metodo limitarne la presenza

Canile, chiesti controlli

E a Camagna 10 animali avvelenati con stricnina

CASALE. Una «richiesta informativa» sulle condizioni del canile sanitario di Casale è stata inoltrata in questi giorni dall'associazione Una (Uomo, Natura, Animali) al servizio Veterinario della Regione. «Vogliamo sapere come funziona il canile, chi ne è responsabile e quali scelte sono state prese per la nuova struttura - domanda Ebe Dalla Fabbriche, responsabile nazionale Una - La situazione è grave, con casi di accanimento fra femmine, ma anche per un nuovo canile occorre tenere in considerazione spazi per la sgambatura dei cani » soprattutto occorre che le amministrazioni diano maggiore sostegno alle associazioni di volontariato a cui tocca la maggior parte del lavoro. Quando avremo i dati richiesti, decideremo se inoltrare un esposto alla magistratura».

Nel frattempo scatta l'allarme strychnina a Camagna: una decina di cani sono stati uccisi con bocconi avvelenati. Indagano i carabinieri di Vignale.

Intanto, ieri mattina volontari della Lega antivivisezione hanno manifestato in piazza Castello, davanti al Municipale. Sono state raccolte adesioni e diffuse informazioni sulla campagna del pollo «Hetty: la gallina ergastolana» per chiedere che, all'Unione Europea, il governo italiano sostenga la decisione di smantellare gli allevamenti di galline ovaiole in batteria (125 centimetri quadrati per animale), ponendo così fine ad un sistema di allevamento che comprometterebbe la qualità delle uova. **[r. sa.]**

Renato Viale dissente dal progetto

«No a provincia Casale-Vercelli»

CASALE. «Non credo che la "migrazione" di Casale verso Vercelli fino a dar vita a una nuova e autonoma provincia sia un obbiettivo appartenente al comune sentire dei cittadini di Casale e del Monferrato, ma solo ad alcune elites: quanto tali, rispettabili, ma poco rappresentative». E' l'opinione di Renato Viale, casalese e attuale presidente della Camera di commercio di Alessandria, che interviene nel dibattito aperto in seguito alla risoluzione votata dal Consiglio comunale di Casale (con un solo voto di astensione da parte di Lega Nord) che impegna gli amministratori ad avviare un confronto per verificare la fattibilità di un futuro percorso comune con Vercelli.

Viale non è d'accordo e ne spiega i motivi: «Credo - dichiara - che i buoni rapporti amministrativi costruiti in questi anni tra Casale e Valenza rafforzino semmai il rapporto che unisce la nostra città alla realtà della provincia di Alessandria e, se proprio devono essere espressivi di una direzione baricentrica, mi pare indirizzino a guardare verso sud e non verso nord». Pertanto, secondo il presidente «è più proficuo guardare alla realtà esistente piuttosto che disperdere energie presenti per intraprendere nuovi scenari di complessa e incerta realizzazione.

Che si tratti di una complessa realizzazione ne sono consapevoli anche i vercellesi: ma dalle incertezze non si lasciano spaventare. Il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, ha già contattato il sindaco di Casale Riccardo Coppo proponendo un incontro che, per il momento, non è stato ancora fissato.

Intanto Valeri chiama Coppo «Facciamo insieme grandi progetti»

Coppo, pur mostrando favorevolezza all'apertura verso Vercelli, aspetta un tavolo già convocato dalla Confindustria casalese, dove dovrebbero confluire anche i rappresentanti vercellesi, per discutere questo tema a più mani e non solo «casalesi». Quindi, per il momento, l'incontro Coppo-Valeri è stato solo telefonato, ma che ne è stato chiesto l'inizio di impostare grandi progetti per fare forte un'area.

E Viale dà per scontato che «Per costruire un insieme integrato, che abbia successo, si deve far ricorso a tutte le risorse presenti sul territorio e realizzare nessuno escludendo a priori da "tale sistema".

Principi analoghi: «Non ci si mettersi in accordo sul come l'area che si vuole sviluppare».

[s. m.]

IN BREVE

MURISENGO

Per il furto all'oratorio patteggia un anno e 5 mesi

Angelo Giuliano, 25 anni, di Murisengo, via Umberto I, ha patteggiato davanti al gip Bernardo Lanave 5 mesi di reclusione e 600 mila di multa. Secondo l'accusa aveva rubato all'oratorio Uccelli e una radio a Simone Matteo Balbetti, 24 anni, di Murisengo, costringendolo poi, lui e una sua fidanzata, a salire nella loro auto per poi scaricarli in mezzo [r. sa.]

TREVILLE

Rinviato a giudizio per detenzione di eroina

[illegible] Treville attualmente [illegible] è stata presentata per [illegible] scopo di spaccio. [illegible] stata fermata [illegible] [r. sa.]

[illegible]

Incendio in una legnaia a Santa Maria del Tempio

[illegible] [r. sa.]

[illegible]

Sbanda in autostrada ricoverato ad Alessandria

[illegible] [r. ho.]

Nizza, viene limitato il numero di mezzi in gara sulla pista Winner

Un'ordinanza anti go-kart

Dopo proteste e petizioni per i rumori

NIZZA. Alla pista Winner potranno correre non più di due kart per volta, con cilindrata di 100 cc oppure tre con potenza di 125 cc e marmitta speciale: questo in sostanza il contenuto di un'ordinanza dell'ufficio tecnico inviata nei giorni scorsi al titolare della pista Massimo Viser. L'impianto da tempo è nel «mirino» di una trentina di abitanti di zona Bossola (guidati da Maria Teresa Roggero Fossati e da Pietro Masoero), contrariati dai rumori che ogni domenica interrompono la quiete della campagna alle porte della città.

«E' già un primo passo - sostiene il legale del gruppo, Pietro Braggio - ma i miei assistiti vorrebbero vedere più chiaro in questa vicenda. Ed hanno presentato un esposto alla procura di Acqui». Questo in sintesi la vicenda: all'inizio degli Anni '90 venne aperta la pista per kart, un moderno impianto lungo la ferrovia e la statale tra Nizza ed Incisa. Poco per volta ha acquistato fama tra gli appassionati, ospitando gare nazionali ed internazionali. Ma, da un lato questa attività ha portato turismo in città, dall'altro ha rischiato di penalizzare gli abitanti della zona. Sono seguite raccolte di firme, petizioni, richieste all'agenzia Arpa di perizie su fumi e rumori. Tanto che il Comune, per consentire alla pista di svolgere le gare, ogni volta concedeva una deroga. Infatti le leggi avrebbero imposto lavori di insonorizzazione, iniziati, ma non ancora compiuti.

Ora, con l'ordinanza si limita ulteriormente l'attività. Da parte sua Viser si è impegnato ad eseguire gli interventi necessari ma ad oggi, stando alle perizie eseguite dall'Arpa e dal perito di parte dei clienti di Braggio, lo studio Brugola di Monza, non tutto sarebbe in regola. **[e. ce.]**

Go-kart sulla pista Winner. L'impianto ospita gare nazionali e internazionali

Molti benefici per la puerpera, il papà e il nascituro

Casale, anche al S. Spirito si può partorire in acqua

CASALE. Meglio partorire in acqua: meno dolore e meno stress per la partoriente, minor trauma per il padre che può tranquillamente assistere alla nascita del figioletto, più vantaggi psicologici in futuro per il bimbo.

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia si è dotato degli strumenti necessari per consentire alle puerpere che lo desiderano di partorire con questa tecnica, praticata negli Stati Uniti da molto tempo, e già consolidata in Italia (anche in altri ospedali della provincia viene attuata).

E' opportuno, già durante il periodo della gravidanza, informarsi su vantaggi e svantaggi, oltre che sulle modalità con cui avviene il parto in acqua. Nelle ore pomeridiane si possono consultare le ostetriche telefonando al numero 0142 434384. Infatti, il parto in acqua richiede anche una preparazione di tipo psicologico e motivazionale, che viene fornita direttamente dal personale del reparto oppure è anche reperibile attraverso manuali o via internet.

La conformazione della vasca, la temperatura scelta per l'acqua, le particolari condizioni dell'ambiente realizzato per questo tipo di parto mettono a proprio agio la partoriente, che, tra l'altro, in vasca può assumere posizioni naturali.

Si aggiunge, poi, «un indubbia e notevole diminuzione dei dolori provocati dalle contrazioni uterine e una migliore e più spontanea respirazione» spiega il primario del reparto Giulio Balocco.

E' la stessa funzione della vasca (ripercuotersi sulla donna con un effetto rilassante facilitando appunto tutte le funzioni. «E' come se [illegible] il professor Balocco [illegible] trasse una sorta di anestesia epidurale, tanto che il parto in acqua viene anche definito [illegible]

Col parto in acqua benefici per madre e bimbo

PER COMPLETEZZA

Cgil all'ospedale

CASALE. Da oggi e per tutti i mercoledì è attivo all'ospedale un nuovo servizio della Cgil. Dalle 10 alle 12 nella sede sindacale del Santo Spirito sarà presente un esperto per informazioni ed eventuali pratiche riguardanti pensioni, malattie professionali, infortuni sul lavoro, disoccupazione e assegni per il nucleo familiare, controllo delle liquidazioni e recupero del credito da lavoro dipendente, consulenze agli inquilini, compilazione modelli 730/740 e Ici, consumatori, handicap, ufficio legale, auser (per gli anziani), stranieri. **[r. sa.]**

Nizza, [illegible] sulla pista [illegible]

A Nizza s'insegna a far danzare i vessilli

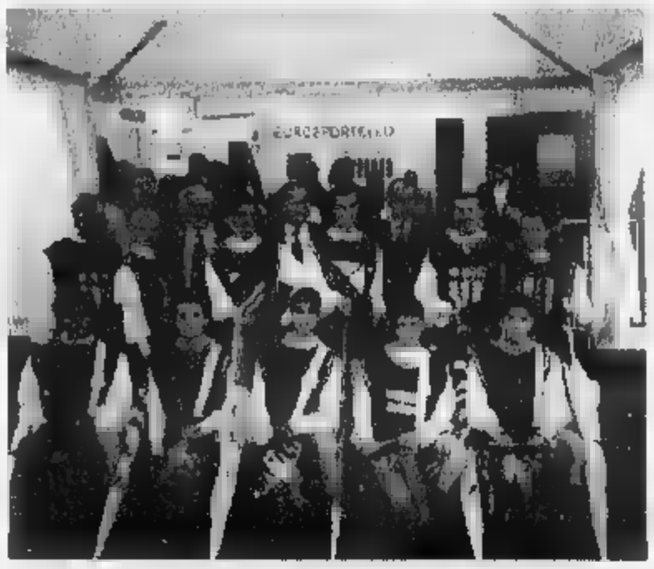
Lunedì sera al Pellati si inaugura una scuola per sbandieratori

NIZZA. Da lunedì sera la palestra dell'istituto Pellati (in via IV novembre), risuonerà di rulli di tamburo: prende il via la scuola per sbandieratori organizzata dal gruppo «Alfieri della Valle Belbo». Un'iniziativa messa a punto dall'associazione «Colline e cultura», che si occupa di promozione del territorio con particolare attenzione alle attività giovanili.

Proprio in seno all'associazione, è nato tre anni fa il gruppo sbandieratori, accolto con entusiasmo in zona (sono una cinquantina i membri), che poco per volta è cresciuto ed ora partecipa a manifestazioni in Italia e all'estero. «Ci sono arrivate tante richieste - racconta il responsabile Stefano Bagnasco - e quindi abbiamo deciso di insegnare i rudimenti di questa antica e bellissima disciplina. Ogni lunedì sera dalle 21 alle 23 saremo in palestra a disposizione di chi vuole accostarsi all'arte della bandiera. Non è necessario prenotare prima».

Aggiunge Bagnasco: «Assistendo agli spettacoli pare che il nostro sia uno sport facile, ma per ottenere prestazioni valide occorre molta pazienza e tanto allenamento». Gli «Alfieri della Valle Belbo» hanno già raggiunto brillanti risultati: sono reduci da una trasferta in Francia e stanno preparando un denso calendario di attività per il '99. «Parteciperemo alla "Stratorino" - anticipa Bagnasco - la gara podistica, sponsorizzata dal quotidiano La Stampa e da Specchio dei tempi. Saremo anche presenti ad Asti a fine marzo nell'ambito di una manifestazione a sostegno della raccolta di fondi per sconfiggere il cancro e ad Alessandria in una giornata dedicata all'Unicef».

Per i nicesi, l'appuntamento è come sempre a maggio in occasione della Corsa delle botti. **(e. ce.)**



Il gruppo di sbandieratori «Alfieri della valle Belbo» è sorto tre anni fa

L'iniziativa del gruppo «Alfieri della Valle Belbo» che sta definendo il calendario di attività

A Castelnuovo don Bosco un'iniziativa che coinvolge un centinaio di ragazzi

«Jonathan» per studiare e giocare

In programma laboratori di teatro, mostre e video

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sono un centinaio i ragazzi di Castelnuovo, Berzano San Pietro, Buttigliera e di Andezeno (provincia di Torino) che hanno già aderito al progetto «Jonathan» (dal nome del gabbiano protagonista del libro di Richard Bach) in programma fino alla fine dell'anno.

L'iniziativa è stata presentata in municipio a Castelnuovo dal consigliere di maggioranza Davide Gionco, referente dell'iniziativa che punta a prevenire il disagio giovanile impegnando i ragazzi in una serie di attività.

Una sorta di moderna evoluzione del modello proposto da doposcuola e oratorio, mirato però alle nuove esigenze dei ragazzi. Così insieme allo svolgimento dei compiti, ci si ritrova al pomeriggio (assistiti da educatori nei locali messi a disposizione dai Comuni) per prendere parte a laboratori di teatro, pittura, lavorazione della creta, disegno su stoffa.

Tutte attività finalizzate ad obbiettivi specifici: allestire uno spettacolo, organizzare mostre con gli oggetti realizzati, realizzare murales su stoffa o video.

Nel piccolo centro di Berzano (circa 400 abitanti), grazie alla collaborazione con l'Associazione Esperanza della scuola popolare «La Ghiaia», sono a contatto nel centro interculturale «La Casa dei Bambini», ragazzi astigiani e stranieri provenienti dalle parti più diverse del mondo.

«Il progetto Jonathan - spiegano i responsabili - è nato dopo l'esperienza 'Inverno ragazzi' realizzata a Castelnuovo nel '98 con successo. Abbiamo constatato come si sia rivelato positivo creare un centro di aggregazione specifico per bambini e adolescenti».

«Jonathan» si avvale di numerose collaborazioni delle amministrazioni, l'istituto comprensivo statale di Castelnuovo, la media di Andezeno, assistenti sociali e operatori sul territorio, l'associazione Sergio che funziona da qualche anno come coordinamento tra i gruppi del nord-Astigiano, la Cooperativa sociale educatori di territorio (Torino).

Il progetto è finanziato dalla Regione: i responsabili hanno spiegato durante la presentazione come il numero sempre crescente di ragazzi porti alla necessità di maggiori servizi (ad esempio per il trasporto di quanti si trovano lontani dal concentrico) oltre che all'impegno di nuovi volontari.

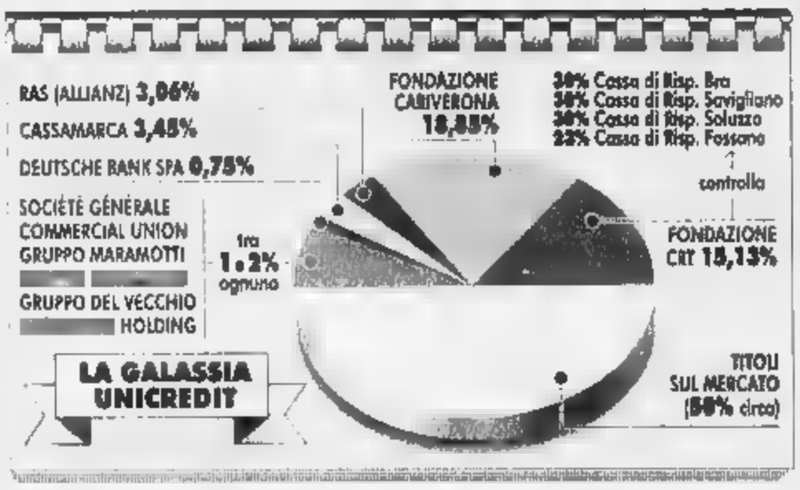
«Il problema maggiore - hanno concluso gli organizzatori - riguarda proprio la certezza di finanziamenti, per consolidare un'esperienza che si sta rivelando molto positiva».

[m. t.]

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. A fato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. I banchieri piemontesi nell'orbita di Crt arrivano uno a uno al pranzo di lavoro al «Cambio» di Torino, silenziosi e discreti, senza sgommate di auto blu. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, in amabile conversazione con il presidente di Crt Giorgio Giovando. All'ingresso, Profumo dichiara «Sono qui solo per mangiare». E' una pirola lingua diplomatica, perchè in realtà, ieri, al ristorante si è discusso di progetti che potrebbero ridisegnare in modo significativo la geografia del credito regionale. All'uscita quasi tutti sono soddisfatti. Più tardi una fonte rivela che si è valutata la possibilità di conferire direttamente a Unicredit le quote delle Casse di risparmio di Bra (30%), Savigliano (30%), Saluzzo (30%) e Fossano (22%), finora detenute dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alle banche minori è stato assicurato che in questo caso manterranno la loro indipendenza, mentre nel complesso dell'operazione il ruolo di Crt sembra sfumare.

Al tavolo del Cambio si sono seduti attorno alle tredici, con Profumo e Giovando, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordano e i presidenti delle Casse di Bra, Pietro Franc, di Savigliano, Giovanbattista Rocca, di Saluzzo, Michele Calavzo e di Fossano, Giuseppe Ghisolfi. A parte i vip di Unicredit e Crt, i convenuti rappresentavano quattro rischiosissime Casse «storiche» dell'area cuneese, partecipate da Crt e contrapposte alla non meno storica Cassa di Cuneo (con Bra, Banca regionale europea) ossessione alla Banca del Monte di Milano).

Quanto a Unicredit, ricordiamo che la superbanca è nata nel maggio dell'anno scorso mettendo assieme le forze dell'ex Credito Italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'altra tedesca Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbe crescere (e un altro gruppo interessato sarebbero le Generali). Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i pareri in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura nvervi parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione e anche, particolare non indifferente per l'udtorio, di consigli di amministrazione e di poltrone). E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt [illegible] sarebbe stato di eguale umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi [illegible]

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per [illegible] tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande [illegible] alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate e controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

Una trentina di società tra [illegible] spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della dc targata prima repubblica.

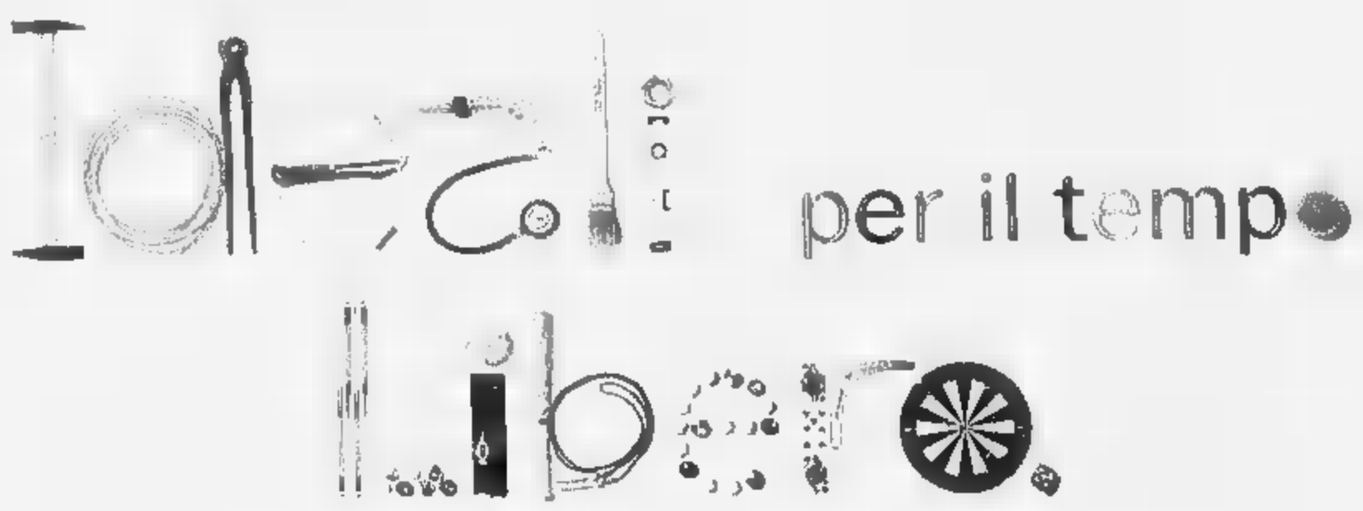
Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricala, [illegible]ria) e le Idreg Piemonte, Monterosa e Smc in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, [illegible] segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepò, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. [illegible] non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica [illegible] sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale e in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

[illegible] nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione [illegible] Regionale della Sanità. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto [illegible] Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui.

(m. tr.)



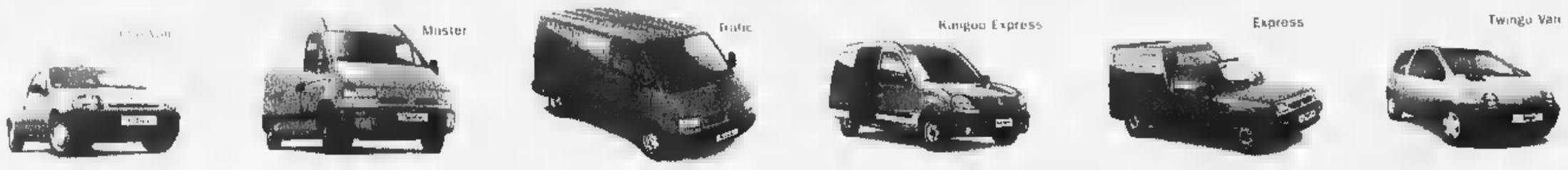
Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere: con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. E la gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli da noi.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1,9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2/1.4 BEN.,1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L. 30.300.000*

* +IVA e messa su strada esclusi.

** **Esempio di finanziamento in 36 mesi:** importo finanziato L. 14.000.000, 36 rate mensili da L. 434.000, TAN 0%, TAEG 1,06%. **Esempio di finanziamento in 48 mesi:** importo finanziato L. 15.000.000, 48 rate mensili da L. 312.500, TAN 0%, TAEG 0,85% spese istruttoria L. 250.000 imposta bollo L. 20.000. Offerta valida per veicoli presenti in Concessionaria fino al 31/3/99. Salvo approvazione finanziaria.

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più.**

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

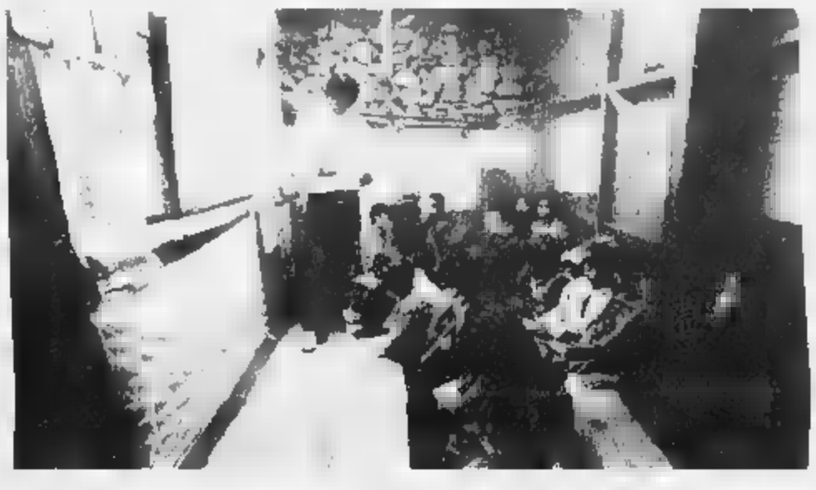
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa



Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. I muri sono ancora diroccati ma ci sono banchi, lavagne, quaderni, matite e persino il pavimento in legno al posto di quello in terra battuta

Una classe valsesiana in Nepal: le lezioni si tengono all'aperto, ma la scuola esiste

BORGOSESIA Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di molte delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perché guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perché non passa giorno che non lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kundu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma non sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, non c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una casa diroccata e adattata che ogni tanto a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta o prima di sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perché qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila (a fine marzo sfiderà l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro ad instaurare un rapporto di tanto che questa gente dalla scorza a prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perché questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli -. Cento anni fa erano gli inglesi, che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle guide di Alagna e Riva dei soldi perché i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere».

È a distanza di neppure un anno non solo laggiù a Namche Bazar la scuola diroccata ora ha un pavimento di legno, dei banchi, delle lavagne, quaderni e matite e le lezioni si tengono in modo continuativo ad esclusione dell'inverno a causa del clima impossibile). Ma soprattutto questa campagna di raccolta di fondi dei tre valsesiani ha spinto il Ministero della pubblica istruzione del Nepal a stanziare i fondi per la costruzione di una nuova scuola elementare a Namche Bazar, pur se con una piccola classe sola.

Aggiungono i tre «Loro mettono a disposizione l'edificio, noi dobbiamo pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo, bisogna raccogliere almeno 25 mila dollari. Per questo abbiamo aperto all'agenzia della Popolare di Novara di Alagna un apposito conto corrente per le offerte. Il numero è il 1179. Siamo già a quota 15 mila dollari».

E siccome il cuore degli alpinisti è immenso, una parte di questa somma è arrivata se contiamo dall'arrivare da Lamone [illegible] scuola [illegible] Nasi.

Inoltre un cartellone [illegible] delle serate alpinistiche come quella che si terrà venerdì prossimo al Centro polivalente di Borgosesia dove verrà presentato il video Dhaulagiri '98 che racconta l'ultima spedizione himalayana. Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Poi Silvio Mondinelli a fine marzo (nel suo trasferimento verso il mitico Everest) farà [illegible] diversi [illegible] Nepal dove [illegible] A trovare [illegible] Namche Bazar [illegible] stando [illegible] sherpa [illegible] per vivere [illegible] sfidare [illegible] degli Ottomila.

Roberto Eynard

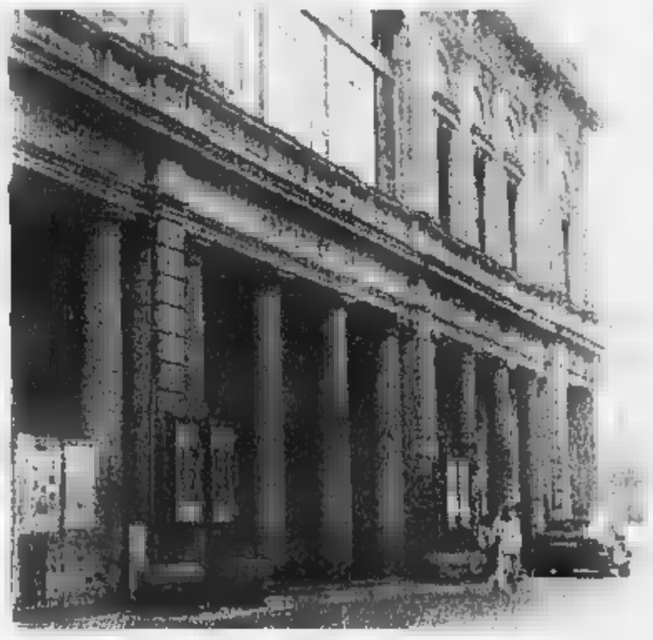
REPORTAGE

I VECCHI TEATRI PIEMONTESI

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente



NOVARA È una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio è Lorenzo Giagnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perché, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che cosa propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, ma è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, non dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinché «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e incisivi per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'élite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto a suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

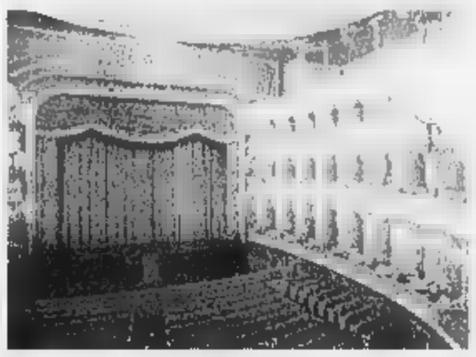
Per la stagione 1998-99 si sono avuti 200 abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, i giovani con gli abbonamenti non è che vadano a nozze ... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: cinquantina chilometri, il concerto, una pizza in allegria e sei a nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color rosa cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, i

COLLEZIONE

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una prestigiosa collezione di rarità teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali dei Musei Civici e non è ancora esponibile al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della Collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale; ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta; autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo; partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al ver... La collezione Caccia è inoltre ricca di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.



A sinistra e a fianco la facciata e un interno del Coccia, a destra uno degli acquarelli di costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

posti e il carico di memorie che si tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; è il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo. La Principessa della Czarda e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, è un appuntamento di teatri.

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira: «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-99 capolassifica degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi - dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre latita? Il Coccia non di rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, di [illegible] annidato nei palchi [illegible] Stanno nel mezzo del [illegible] cinquanta e un [illegible] giovane [illegible] alla cultura [illegible] Boccaccini al Piccolo di Milano, chi [illegible] consapevole che un giorno al [illegible] Cantacoro, Borgatti, Schipa e [illegible] Monaco e salirono sul [illegible] Visconti e Cantelli, capisce [illegible] che non è il caso, oggi, di [illegible] l'arrivo della Gioconda.

Cantonnamone sotto i [illegible] Via Rosselli con un [illegible] dimora [illegible] un primo [illegible] 97 [illegible] questo [illegible] si chiama Mauro Bonanomi, commerciante ha 58 anni. «Novara possiede un bellissimo teatro di tradizione - Ne parla come di un amico, un fratello - La dentro c'è la cura ricostituente per la nostra fantasia indebolita. Ciao, televisore, stasera ti piantu mi aspetta Ciaikovskij con lo Schiaccianoci. Data l'occasione, si indossa il vestito migliore. Siamo tutti piacevolmente eleganti. Giacche a vento, nessuna. Ci vuole il teatro per farci ricordare che Novara non è in montagna».

Però, che differenza dalla sognata metropoli. Mentre nella vicina Milano capita che Andrea Chénier e Mario Cavaradossi s'avviino al patibolo intralciati dai flash dei turisti giapponesi padroni di metà della Scala, a Novara il civile pubblico di provincia non permetterebbe mai di disturbare Mimì o Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

Gianni Ranieri

MAGAZZINI

Alciati

PAGAMENTI CON CARTA AURA

REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

Nasce Personal 195 Ricaricabile

La vera libertà di scegliere

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo

PAGAMENTI RATEALI

Parla Giusta Nebiolo, vedova dell'attore ricordato da Paolo Conte

«Io, Checco e Vittorio De Sica»

Una dinastia astigiana del teatro

ASTI. «Paolo Conte? Un grandissimo musicista, ma anche una persona squisita. Quando ha ricevuto il 'Premio Alfieri', ha voluto dividerlo idealmente con Checco Rissone, attore brillante. Mio marito».

Giusta Nebiolo, nata ad Asti nel 1908, è contenta che il cantautore, nel giorno in cui si sono aperte le celebrazioni per il duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Vittorio Alfieri, abbia voluto ricordare le qualità artistiche del marito.

Checco Rissone era nato nel 1909, per caso, come dice lei, a Torino da genitori astigiani ed è morto nel 1985 a Vicenza, ma è sepolto ad Asti. «Ho scritto una lettera di ringraziamento a Conte, per la sua sensibilità - dice Giusta Nebiolo - Lui mi ha gentilmente risposto. Se mi piacerebbe incontrarlo personalmente? Certamente sì. Lo abbraccerei. Ma credo sia troppo impegnato con la musica. So che con mia figlia, Lucia, che abita a Roma, si sono parlati al telefono».

Giusta Nebiolo sposò Checco Rissone nel 1930. Oltre trent'anni della sua vita li ha passati girando l'Italia intera in occasione delle tournée teatrali del marito. Ora vive ad Asti, immersa tra i suoi ricordi e nella tranquillità, all'Oasi dell'Immacolata in via Foscolo. Ma afferma con una punta d'orgoglio: «ho mantenuto il mio spirito nomade». Infatti, tra i mobili e le suppellettili che arredano la sua accogliente stanza, c'è anche il vecchio baule, compagno di innumerevoli viaggi.

E' molto legata ad Asti, dove è nata (a Porta Torino). Suo padre era impiegato in Comune e la madre casalinga. «Ho voluto che i miei figli nascessero ad Asti, anziché altrove. A Valle Benedetta abbiamo una piccola porzione di casa, dove ci vengono ancora adesso mia figlia e mio genero, il critico cinematografico Callisto Cosulich. Ho due bravissimi nipoti: Oscar, storico del fumetto, che scrive su Repubblica, L'Espresso e altri giornali, e Sergio, che fa architetto».

Da giovane, Giusta Nebiolo ha lavorato come ragioniera nell'azienda vinicola di Angelo Zingari, che aveva sede in corso alla Vittorio. Poi conobbe Checco Rissone. «Suo fratello Giuseppe aveva sposato mia sorella. Devo dire che la famiglia di mio marito ha sempre lavorato nel teatro: il nonno Giovanni, il padre Vittorio, la madre Luigia Cavatore, il fratello Giuseppe. Checco è stato un bravo attore brillante. Aveva debuttato a nove anni. Con lui recitava anche la sorella Giuditta, che ha poi sposato Vittorio De Sica».

Sebbene abbia molto il teatro, Checco ha partecipato anche a molti film: «Il signore desidera?», con De Sica; «Caccia tragica», con Vivi Gioi; «Riso amaro» di De Santis, per citarne alcuni. Nel Dopoguerra recitò e fece il regista per il Piccolo di Milano e per lo Stabile di Torino. Ha anche diretto una scuola di recitazione a Padova.

Ora come passa le sue giornate Giusta Nebiolo? «Leggo di tutto - dice - guardo i tre Tg della Rai, mi piacciono le trasmissioni Porta a porta e Pinocchio. E non mi perdo mai le previsioni del tempo». Ha anche fatto l'abbonamento dei bus: «Tutti i giorni prendo il 5, scendo in piazza Roma e vado nel centro storico. Incontro spesso un'amica, Maria Fasano Bergamasco. Sua figlia ha sposato l'avvocato Giovanni Goria, il gastronomo. Poi vado nella drogheria all'inizio di via Aliberti, perché conosco i titolari. Voglio molto bene ad Asti, e candida veramente tutto: ma la amo lo stesso».

Armando Brignolo

LE PAROLE DI PAOLO CONTE

Ricevendo il «Premio Alfieri», il 16 gennaio al Politeama, in apertura delle celebrazioni alfieriane, il cantautore astigiano Paolo Conte ha ringraziato con un toccante racconto. Ha rievocato quando all'Alfieri venivano i grandi attori e le scenografie di Eugenio Guglielminetti. Ha poi aggiunto: «Vorrei ricordare un attore astigianissimo, Checco Rissone. Era un attore speciale, assoluto, unico nel genere. Aveva una voce dalla profondità inaudita, dai toni bassi irraggiungibili. Sapeva che ogni teatro ha un punto magico per l'acustica. Lui si metteva a tre quarti sulla sinistra del palcoscenico e lì si scavava una sorta di caverna invisibile e si calava negli inferi da cui tirava fuori un po' il mistero del teatro. L'ho incontrato ancora una domenica, tanto tempo fa, poi l'ho visto allontanarsi e perdersi nella nebbia. Ecco, ricordo vorrei condividere questo premio».

L'attore astigiano **Checco Rissone** in una immagine di archivio. Sotto, il cantautore astigiano **Paolo Conte**, che lo ha ricordato quando ha ricevuto il «Premio Alfieri»

Villafranca

Arato recita per gli studenti

VILLAFRANCA. Stamani al teatro San Giovanni l'attore astigiano Renzo Arato terrà un recital per gli studenti della media Goria di Villafranca (seconde e terze) e della sede staccata di Baldichieri. Riproporrà brani tratti dalla Vita e dai Sonetti di Vittorio Alfieri, riuniti in un collage che vuole presentare gli aspetti più inediti del tragedo, che non compaiono nelle antologie scolastiche. Il recital è nato quattro anni fa su iniziativa del Centro nazionale Studi Alfieriani e da allora è stato rappresentato più volte ad Asti e a Torino ed è stato recentemente trasmesso dalla Televisione Svizzera. Arato ha poi inserito su richiesta del pubblico alcuni brani alfieriani in altri recital di poesie come «La luna nel pozzo». L'iniziativa con la scuola di Villafranca è organizzata dall'insegnante Annamaria Rolfo in collaborazione con il Comune (per l'uso del salone) e rientra nel Progetto-Teatro. [m. t.]

Nizza, parte stasera una minirassegna alla Bottega del vino

Al cinema tra le bottiglie

E dopo le proiezioni torna il dibattito

NIZZA. Si chiama «Salotti cinema», la nuova versione degli incontri organizzati dall'assessorato alla cultura e dalla Biblioteca, che si terranno a partire da stasera alla Bottega del vino di palazzo Crova. Alle 21 sarà proiettato «Don Juan De Marco». Ingresso libero.

Gli appuntamenti proseguiranno il 9 marzo con «The Wall», il 17 con «Arancia Meccanica». Il 24 marzo sarà proposto «Terra e libertà». Ultimo incontro il 31, con «C'era una volta in America».

«Negli anni passati erano state proposte conferenze su vari temi, nell'ambito dei Salotti del giovedì - dice il consigliere delegato alla cultura Giuseppe Baldino - ora per rivolgersi in particolare al pubblico giovane, abbiamo pensato al cinema». I film saranno proiettati su megaschermo televisivo. Non c'è un filo conduttore: sono esempi di cinematografia diversa. Si spazia dalla guerra di Spagna di «Terra e libertà» di Ken Loach, ispirato ad «Omaggio alla Catalogna» di Orwell, alla musica dei Pink Floyd in «The Wall». C'è anche un omaggio a Sergio Leone, in uno dei film «cult» del regista scomparso, «C'era una volta in America». Al termine di ogni proiezione, come accadeva un tempo nei cineforum, seguirà un dibattito guidato dal docente Giancarlo Tapani, appassionato di psicologia. [e. ce.]

Una scena di «Arancia meccanica», in programma al Salotto Cinema il 17 marzo

PAUSA CAFFÈ

«Nei nostri diari c'è la vita di Montegrosso»

Da qualche generazione i Gazza sono diventati i cronisti Montegrosso. Come mai?

Ha cominciato mio nonno paterno, Giovanni Battista, che era stato vicesindaco di Montegrosso, a descrivere gli avvenimenti, verso la seconda metà dell'Ottocento. Poi abbiamo continuato mio padre e io. Il diario di mio nonno è uno spaccato di vita paesana.

Un esempio?

Descrive l'installazione dei primi «cannoni antigrandine» nel giugno del 1899 e le varie battute per ottenere la polvere da sparo per farla funzionare. Oppure la memorabile battaglia elettorale del 1906, che vide contrapposte le famiglie Mondo e Rocco. Allora una coppia di buoi valeva millesettecinquecento lire.

Gli storici e i politici sono di linea paterna. E da parte di sua madre?

Se i Gazza erano i politici del paese, i Carle famiglia di mia mamma, erano attivi nella vita sociale e religiosa. Il bisnonno materno, Carlo, aveva fondato la «Società del pronto soccorso» che assisteva i familiari degli emigrati in America, mentre il nonno, Luigi, era il capo della Confraternita della Santissima Annunziata. Ho ancora il suo libro di preghiere.

Anche lei si è impegnato?

Sono stato per cinque anni consigliere comunale a Montegrosso, ma la politica non è mai stato il mio forte. Mi piace ricordare che mio padre aveva tre fratelli e una sorella. Ognuno apparteneva a un partito diverso. Lorenzo era fascista, Bernardino, del Partito dei contadini, Tito Manlio, comunista, la zia Elisa repubblicana mentre papà era democristiano. Quando si trovavano insieme, però, non parlavano mai di politica. E meno male.

Ha avuto altri incarichi?

Dal 1945 al '75 sono stato presidente dell'Asilo Regina Margherita, per 26 anni presidente della sezione dell'Associazione Artiglieri e fiduciario dei Mutilati e invalidi di guerra, sempre a Montegrosso.

Ha un bell'archivio di famiglia.

Oltre ai diari, ho conservato tutto ciò che riguarda l'attività della mia famiglia: lettere, documenti contabili, attestati, fotografie, medaglie. Una specie di piccolo museo, insomma, in grado di testimoniare non solo vicende private e personali.

Che cosa c'entra Garibaldi con i «torcetti» di suo nonno?

Il papà di mia madre, Tito, faceva i torcetti e li vendeva nell'albergo di proprietà della sua famiglia. Il nonno amava raccontare che una volta anche Garibaldi e Francesco Crispi vi erano passati a comperarli.

Carlo Gazza 86 anni

per i parenti e per gli amici. Il padre Carlo, fondatore della «Società di pronto soccorso». Attualmente sono presidente della Società. [a. b.]

Lei ha anche sfilato alle Sagre.

Il primo anno che ho potuto partecipare ero una bambina. Mi vestirono da Santa Maria Addolorata. Sarà stato il [illegible] che più mi [illegible].

CHI E'

Nome: [illegible]
Nato: a Montegrosso d'Asti [illegible] 1915
Segno zodiacale: [illegible]
Origini: [illegible]
Famiglia: vedovo. Ha una figlia, Cristina che gestisce il panificio con il marito Ugo Rocco. Un figlio, Francesco, è studentessa universitaria di Scienze dell'educazione
Lavoro: [illegible] ha ricevuto dalla mostra [illegible] dal Ministero [illegible] Asti
Onorificenze: [illegible] della Repubblica e [illegible] Vittorio Veneto. Dopo [illegible] stato decorato [illegible] guerra
Interessi: [illegible] la narrativa [illegible] del Risorgimento [illegible] sono [illegible] Schiavi)
Sport: [illegible]
Cucina: [illegible]

[a. b.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI [illegible] **LUX.** Tel. 0141-594.147. [illegible].

TEATEAMA. Tel. 0141-530.086. **Payback** di B. Helgeland con Mel Gibson e M. Bello. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 0141-530.085. **Nemiche amiche** Or: 19,50; 22,30. Lire [illegible] (8000).

[illegible] **SPLENDOR.** Tel. 0141-595.040 **La sottile linea rossa.** [illegible]. 18,45; 22. L. 10.000 (7000).

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **A bug's life - Megaminimondo** cartone animato. Or. 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.589. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CUNEALLO. Tel. 0144-322.885. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. OGGI RIPOSO.

[illegible]
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (DTE). Tel 0141-701.496 OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701 459. CHIUSO

[illegible]
CRISTALLO Tel. 0141-975.124. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI CHIUSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.286. OGGI CHIUSO.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Payback.** Or.: 20,10; 22,25. L. 12.000 [illegible].

POLI. Tel. 0142-452.061. **La [illegible] linea rossa.** Or.: 19; 22,10. L. 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. [illegible] **speare in [illegible].** Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (9000).

[illegible] Tel 0131-252 644 **Nemichearniche** di C Columbus, con J Roberts, S Sarandon, E Hanne Or 20, 22,30 Lire 12 000

[illegible] Tel. 0131-252.079 [illegible] **di interessi.** Or.: 20; 22,20. L. 10 000. 7000

COMUNALE - SALA GRANDE. Teatro **California dream men** Or.: 21,15 Posti esauriti

COMUNALE - [illegible] ore, Tel. 0131-234 240. **Bagnomaria** di e con G [illegible]nanello, U. Pagliai. Or 20,15; 22,30. Lire 12.000, 9000.

[illegible] [illegible]. 0131-256.080. **La sottile linea rossa** di T. Malick, con G. Clooney, J. Cusak. Or.: 19, 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO Tel. 0131-341.272. **Film a luci [illegible].** Or.: 16; 17,30; 19, 20,30; 22,30. Lire 9000.

[illegible]. Tel. 0131-252.112. [illegible] **speare in love.** [illegible].: 19,50; 22,15. [illegible] 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.707. [illegible].

EDEN. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ADUA 200
c. G Cesare 67, tel [illegible]-656.521. Rassegna di grande cinema: **Nemichearniche** Or [illegible] 17,40 20,05 22,30 ingr pom 7000, sera [illegible] 000 ●●

ADUA [illegible]
c. G Cesare 67 tel 011-856.521 **A Bug's life meganimimondo** [illegible] Or 15,30 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingr pom [illegible], sera 11 000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52 [illegible] 011-547.007 **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Face**, di Antonia Bird con R. Carlyle, R. Winstone Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom 7000 cinecard 5000, sera 12 000, cinecard [illegible] ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello Or 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr pom 7000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10 000 ●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel 011-581 71.90 **Vi presento Joe Black**, [illegible] Brest con B. Pitt, A. Hopkins, C. Fortani Or.: 15, 18,35; 22,10 Ingr. [illegible], sera 12 000. ●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540 605. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello, con M. Arcuri, A. Cambi. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30 [illegible] pom. 7000; sera 11.000 ●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-560.110 **Mulan 3D a Lughnasa**, di P. O'Connor con M. Streep, M. Bamboni. Or.: TSITO; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000. ●●

G. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07.23. **L'impostore** Or.: 18,30; 20,30; 22,30 **A Bug's life - Megaminimondo** cartone animato. Or.: 15; 16,45; Ingr. pom. 7000; sera [illegible]. ●●●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07.23 **Terminus Paradis** [illegible] Or: 16,30, 20,30 22,40 Che tempo fa **Vuoti a perdere** [illegible] Ingr. pom 7000, sera 12 000 ●●●

CIAK
c. G Cesare 10/b tel. 011 232 029 **Train de vie - Un treno per vivere** regia di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ●●●

CRISTALLO
via Giolitti 5, tel. 011-668 71.00 **Amici e vicini** di N. Labute con A. Aspenwall, M. Keitel, A. [illegible] Ven 14 Or 16,30 18,30 20,30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Montebello 62, tel. 011-327 2214 **La sottile linea rossa** regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack Or. 15,30, 19, 22,15 Ingr [illegible] 5000, sera 11 000, ad 8000 ●●●●

ELISEO GRANDE
piazza [illegible], tel. 011-447 5741. **La gabbianella e il gatto**, di E. [illegible] Ore 15 **Bagnomaria** Or.: 16,30, 18,30, 20 30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000

ELISEO SALA
piazza Solferino, tel. 011-447 52 41 **Nemichearniche** di C. Columbus con J. [illegible] S. Sarandon Or. 15,15; 17,40, 20,05, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000 ●●

EMPIRE
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 47 **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor Or. 15,30, 18,45, 22, Ingr. pom 7000, sera 12 000, Alace 6000 ●●●

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011-681 54 47 **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con P. Pacitonov, G. Gambaccurta e P. Gremigni Or.: 20,05, 22,30, Ingr. 11.000, ad. 8000. ●●●

ETOILE
via [illegible] **A Bug's life** [illegible] Or 14,30 [illegible] 20,40 22,35 Ingr pom 7000 [illegible] 5000, sera 12 000 ●●●

FARO
via P. [illegible] **Payback - La rivincita di Porter** con Mel Gibson Ore 20 22,40 Ingr 12.000, ad 8000 ●●

FIAMMA
corso Regina [illegible] **2 le formiche** regia di Eric Darnell e Tim Johnson Or 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000 ●●●

IDEAL
corso Brescia 4, tel. 011-521 4[illegible] **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire [illegible] Ingr pom 7000 sera 12 000 ●●

KING
via Po 21, 011-812 59 96 **Velvet Goldmine** con Ewan Mc Gregor, Christian Bale, Rhys Meyers, McGregor [illegible] Or 15,30 18,10 20,30, 22,45 Ingr pom 7000 sera 12 000, Alace 6000 [illegible]

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011-534 614 **Fasten** [illegible] temberg con U. Thomsen (Premio Gianni Cannes 98) Ven 14 Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000 sera 12 000, Alace 6000 ●●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541 283 **Attacco al potere** Or 15,50; 18,05, 20,20, 22,35 Ingr pom 7000, [illegible] cinecard 5000 sera 12 000 ●●●

[illegible]
via Montebello 8, tel. 817 1048 **Train de** [illegible] treno [illegible] vivere] di R. Mihaileanu, con I. Abelanski, Rufus, C. Arari (f. 1998) Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000 sera 12 000 ●●●

[illegible]
via Pomba 7, tel. 011-812.4173 **La proposta**, di L. Levitt Glatter con K. Branagh, M. Stowe, W. Hurt [illegible]: 15,50, 17,50, 20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000 ●

NAZIONALE II
via Pomba 7, tel. 011-812.4173 **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or. 15,55, 18,20; 15, 22,30. [illegible] pom 7000, sera 11.000 ■

OLIMPIA 1
[illegible] **La colazione dei campioni** [illegible] ■■

[illegible]**PIA 2**
[illegible] **C'è posta per te** [illegible] ●●

REPOSI 1
[illegible] **Così è la vita** [illegible] ●●

REPOSI 2
[illegible] **Ronin** [illegible] ●●

REPOSI 3
via XX Settembre 15 [illegible] **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom [illegible] ●●●

REPOSI 4
via XX Settembre 15 [illegible] **Central [illegible] Brasil** regia di W. [illegible] con F. Montenegro, M. Pera, V. [illegible] Or [illegible] 16,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 8000 sera 12 [illegible] ●●●

ROMANO
[illegible], tel. 011-567 01 45 **Nemichearniche** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Sarandon, Ed Harris Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr 7000, sera 11 000 ●●

STUDIO RITZ
via Arcole 7, tel. 011-619 08 50 **Shakespeare in love**, di J. [illegible], con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom. 7000; sera 12 000 [illegible]

VALENTINO 1
T. [illegible] c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00 **Conflitto d'interessi** Or 15,45; 18; 20,15, 22,25 Ingr 11.000; rid [illegible] gli3p

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89 **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 15.50, 18,05; 20,20, 22,35. Ingl. pom 7000, anz. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000. ■●

ORARI:
da Lunedì a Sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23

Per [illegible]
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

in collaborazione con Expo 2000

Sci, Danilo Resio, 15 anni, si è aggiudicato il titolo regionale Allievi

Liceale canellese re sulla neve

Nel suo palmarès c'è anche il Trofeo Topolino

CANELLI. Qualcuno lo ha già definito il piccolo Tomba canellese: lui, Danilo Resio, 15 anni a luglio e da sabato scorso campione regionale di sci nella categoria Allievi, scrolla le spalle e dice: «Mi fa piacere, ma come sciatore mi ispiro di più all'azzurro Rocca o all'austriaco Raich».

Studente al primo anno del liceo linguistico dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie a Nizza, Danilo è un ragazzo con le idee chiare e un carattere di ferro. Un anno e mezzo fa, dopo una grave malattia che l'aveva tenuto per molti mesi lontano dalle piste di sci, aveva vinto alla grande il Trofeo Topolino.

Ora un nuovo successo. Nei quattro di giorni di gare del campionato piemontese, svoltesi a Sestriere dal 25 al 27 febbraio, ha surclassato gli avversari.

«Devo ammettere che la concorrenza è stata fortissima. Se ho vinto - spiega con un pizzico di modestia - lo devo soprattutto alla concentrazione. Sono in forma, è vero, ma in competizioni di livello vince chi riesce a mantenersi calmo e padrone di sè».

Mica male per uno che ha cominciato a sciare a due anni con gli sci regalatigli dai genitori.

«Non potevamo immaginare che Danilo ci avrebbe dato queste soddisfazioni» dicono il papà, Giuseppe, che lavora all'acquedotto canellese e la mamma Gianna Boccardi, impiegata in una ditta.

Eppure lui, il «piccolo Tomba», con lo sport ha un feeling davvero speciale: da piccolo giocava a calcio nella Virtus Canelli, nel ruolo di attaccante; era tanto bravo che l'Alessandria chiese alla famiglia Resio di firmare un contratto.

Danilo però scelse lo sci. Entrò a far parte della squadra del Sestriere e da lì iniziò la [illegible] ai primi successi.

«Lo sci è la mia passione - dice -, ma mi piacciono anche il pingpong, il tennis e l'atletica. Quando posso li pratico tutti». Non solo sport però nella vita di Danilo Resio: «Va matto per la musica melodica - rivela la mamma - ascolta i cd di Nek, Biagio Antonacci, Eros Ramazzotti».

A casa dei Resio, in regione Rocchea, una zona collinare appena fuori Canelli, oltre a sci, attacchi, scarponi, racchette e scarpette da ginnastica, c'è spazio anche per il computer: «A Danilo piace creare biglietti d'auguri che distribuisce ai parenti» spiega il papà Giuseppe.

Infine il futuro: «Ora devo pensare ai campionati italiani che s'inizieranno a marzo - dice il giovane campione -. E' un appuntamento importante. Io ce la metterò tutta».

E nella vita? «Mi diplomerò in lingue, poi forse andrò all'Isef. Mi piacerebbe una carriera nello sci, come atleta o maestro istruttore».

Filippo Larganà

Danilo Resio dopo una gara Il giovane atleta canellese scia dall'età di due anni e si è già aggiudicato manifestazioni di prestigio

Hockey in line

Roller Asti ko a Novara

ASTI. Ha preso il via la stagione invernale della Roller Asti. A Vercelli si è svolto il girone d'andata della fase piemontese dell'hockey in linea. La compagine astigiana, scesa in campo in formazione rimaneggiata, ha perso il confronto d'apertura con il Novara per 4-0. Ha pareggiato quindi le due successive partite. La sfida con l'Arona è terminata 3-3; quella con i padroni di casa del Vercelli 2-2. Sia con l'Arona sia con la squadra vercellese il Roller Asti non è riuscito a gestire anche due gol di vantaggio. Le reti biancorosse sono state realizzate da Baggi (due volte a segno), Fioretti, Schiavinato e Avidano.

Roller: portiere Merola, Avidano, Baggi, Bandoli, Borsello, Bosia, Fioretti, Fongo, Ragazzoni. Dirigenti accompagnatori Milani e Cerrina. **(c. a.)**

TUTTI IN SELLA

L'Astigiano ospita il Giro delle Regioni

Giro delle Regioni. Le strade dell'Astigiano ospiteranno venerdì 30 aprile due semitappe del Giro delle Regioni, tradizionale manifestazione internazionale della «Primavera ciclistica» riservata ai dilettanti under 23 ed elite. Lo ha annunciato l'organizzatore Eugenio Romboni, ex giornalista dell'Unità, dopo i contatti avuti con Carlo Cerrato, presidente dell'Azienda Turistica Locale che si accollerà l'onere economico e con Luciano Cerrato, presidente del GS Giovanni Gerbi che curerà gli aspetti organizzativi. Al mattino la prima frazione, a cronometro individuale, sul tracciato di 15 chilometri che collega Rocchetta Tanaro con Montegrosso, attraversando il Parco Naturale di Rocchetta. Al pomeriggio frazione in linea da Agliano Terme a Moncalvo. La carovana toccherà le località di: Dusi, S. Marzano Oliveto, Valle S. Giovanni, Canelli, Sabbionassi, Costigliole, Isola, S. Marzanotto (dove è posto un traguardo volante), Valterza, Quarto, Valenzani, Refrancore, Castagnole Monferrato, Gioia, Portacomaro, Scurzolengo, S. Desiderio, Grana, Casorzo, Grazzano e arrivo nel centro di Moncalvo dopo circa 100 chilometri. Alla corsa a tappe che si disputa dal 25 aprile, con partenza in Toscana, al primo maggio, con conclusione a La Spezia, partecipano le più qualificate rappresentative straniere e due formazioni italiane dirette dal commissario tecnico Antonio Fusi. La manifestazione sarà seguita quotidianamente dalle telecamere di Rai3. Quattro giorni dopo Asti ospiterà la 65ª edizione della Coppa «Città di Asti».

Memorial Stocco. Massimo Campo della Marandola, tra i giovani e Massimo Della Croce del Maggiora-Vaillant, tra i corridori di seconda fascia, sono i vincitori della prima tappa della 3ª edizione del Memorial «Marco Stocco» organizzato dall'Acsi sul circuito Baldichieri, Monale, Castellero, Baldichieri. Dopo essere stato protagonista di un tentativo di fuga di una dozzina di corridori, ripresi a poche centinaia di metri dall'arrivo, Campo è riuscito a prevalere, nella volata disputata sullo strappo che porta a Castellero, sui compagni di squadra Luigi Barone e Mauro Fioravanzo. Alle loro spalle si sono piazzati Luca Cocino (Mobili Berutti), l'astigiano Dario Rossino (Maggiora-Vaillant), Walter Gualdi (Capellati), Alessandro Bruno (CCT Piemonte), Marko Merlo (Angaramo), Roberto Pastorino (Sonaglio), Dario Ferracin (Angaramo), Fabrizio Gallo (Mobili Nota), Massimo Pirra (Roscoi), Raffaele Letteri e Stefano Caporali (Maggiora-Vaillant) e Guido Trombetta (Bivanazzanese). In questa fascia i partenti sono stati 126.

Per il torinese Della Croce la vittoria è arrivata dopo una lunga fuga che lo ha visto percorrere in solitaria 5 dei 7 giri del circuito mantenendo costantemente duecento metri di vantaggio sul gruppo che lo braccava. Sul traguardo Della Croce ha preceduto Lari Gilleroni (Santangelo), Domenico Miccoli (Miccoli), Alberto Baldi (Berutti), Antonio Campo (La Familiare) e Francesco Dottore (Giorzardi). Al settimo posto l'astigiano Giovanni Turello che, dopo lo scioglimento del Gs Sannino difende quest'anno i colori del CC Torino. Quattordicesimo è giunto Adriano Marcuti del Gs Chiesa-De Nadai. Gli iscritti sono stati 135.

La corsa, prevista su quattro tappe, prosegue nel fine settimana con la disputa della seconda prova. Al sabato sono di scena i corridori di prima serie nazionale, alla domenica quelli di seconda. La gara è aperta a tutti. Info della Consulta

Il Giro delle Regioni è una manifestazione internazionale riservata ai dilettanti Under 23 ed élite. Nella foto corridori sulle strade dell'Astigiano

LE SEMITAPPE

ROCCHETTA TANARO-MONTEGROSSO - 30 aprile mattino: Cronometro individuale sulla distanza di 15 km attraversando il parco naturale di Rocchetta Tanaro

AGLIANO T[illegible] - 30 aprile (pomeriggio). Frazione in linea attraverso i Comuni di: San Marzano Oliveto, Valle San Giovanni, Canelli, Sabbionasse, Costigliole, Isola, San Marzanotto, Quarto, Valenzani, Refrancore, Castagnole M.to, Portacomaro, Scurzolengo, Grana, Casorzo, Grazzano, Moncalvo. Totale: 100 km

Luciano Cerrato (G. S. Gerbi)

L'appuntamento al sabato è alle 15, a Baldichieri, presso il «Bill Bar». Partenza a partire dalle 14,30 con intervallo di cinque minuti tra una fascia e l'altra. Alla domenica raduno alle 8 sempre al Bill Bar di Baldichieri, primo via alle 9,30.

Per ogni tappa sono in palio quindici premi in natura per i classificati di ogni fascia. Ai primi quindici in graduatoria nella classifica finale a punteggio andrà invece una medaglia d'oro. Per accedere alla premiazione finale i corridori dovranno partecipare ad almeno tre prove. Il Memorial «Stocco» proseguirà poi nei week end del 13-14 e 20-21 marzo.

Carlo Lisa

BASKET

La squadra di Perrone ha battuto (77-66) l'ex capolista Castellazzo

Il Leon d'oro allegato dell'Azeta

In vetta alla classifica ci sono ora i «cugini»

ASTI. Il Leon d'Oro fa un grosso regalo all'Azeta: battendo il Castellazzo nella quinta giornata di ritorno ha consentito ai cugini astigiani di isolarsi in vetta al campionato di Promozione.

La compagine guidata da Roberto Perrone ha superato l'ex capolista per 77-66, dopo aver chiuso il primo tempo avanti di 11 (37-26). Domenica il Leon d'Oro sarà ospite del Valenza.

Leon d'Oro: Cornero 8, Salasco 30, Casile 11, Cavallo 15, Sodano 6, Murrau, Mazza 1, Pettenuzzo 2, Vigna 3.

L'Azeta si è sbarazzata facilmente nel turno casalingo del Valenza. Il punteggio finale è stato di 65-35. La prima frazione si era concluso sul 35-14. Sabato a Castellazzo ci sarà il confronto di tra gli alessandrini e la squadra di Pezzoni.

Azeta: Cantore 6, Tarasco 13, Gamba 10, Pezzoni 9, Guerreschi 6, Caldera 7, Ferraris 7, Viarengo 7.

Vittoria mai in discussione anche per i Teneroni. La compagine guidata da Ugo Tartarone ha vinto contro il Castelspina per 70-35 (primo tempo: 29-20). Eccellente soprattutto la ripresa, in cui il quintetto astigiano ha concesso agli alessandrini appena 15 punti. Domenica i Teneroni giocheranno a Tortona col Gonzaga.

Teneroni: Locatelli, Cantelli 16, Pellegrino 8, Fasolis 8, De Perissinotto 10, Fiore 3, Casonato 4, Bassolino 5, Fea 12.

Ancora un successo sfiorato per la Futura, sconfitta in casa dall'Aurora Alessandria per quattro punti (51-55). Al termine dei primi venti minuti la Futura era sotto di due: 27-25.

Futura: Aggio 1, Costa 12, Molino, Segatto 12, Marcinò 9, Zuccaro, Argenta 12, Jannacci, Chies 1, Di Martino 4.

Nell'anticipo disputato venerdì l'Omega aveva perso in trasferta per 74-58 contro il Tortona.

Classifica: Azeta 26 punti, Castellazzo 24; Tortona, Leon d'Oro 22; Aurora 20; Teneroni 17; Gonzaga Tortona, Valenza 14; Acqui 12; Omega, Castelspina 8; Futura -1. Teneroni e Futura un punto di penalizzazione. Omega e Acqui una partita in meno. **(c. a.)**

CAMPIONATI ALLA MOVIOLA

Promozione. La prua del Sandamianferrere è orientata verso lidi più tranquilli dopo la vittoria con la Fulvius, che ha rotto il digiuno di 2 mesi. La squadra di Vito Sollazzo è salita in classifica sulla spinta delle brillanti prestazioni di Enrico Porrino (15 gol). I rossoblu alla 5ª giornata di ritorno hanno raggiunto la parità tra reti fatte e subite (28).

E' durata 4 turni l'imbattibilità del Canelli, caduto per la terza volta in campionato sul proprio terreno. La squadra di mister Pivetta continua a latitare in attacco: con 19 gol il reparto avanzato degli azzurri è il quarto peggiore del girone.

Prima categoria. La Nuova Villanova fa l'en plein di record: oltre al primato con 10 punti di vantaggio, la formazione di Enrico Pasquali vanta il miglior attacco e la difesa meno battuta del girone E. Grazie alla doppietta di Fiariello (12 centri) i villanovesi hanno raggiunto la 4ª vittoria consecutiva. Al Don Bosco cambiano i tecnici (fuori Grandi, dentro Vigilante e Braccini) ma non i risultati: nonostante i timidi segnali di reazione i gialloblu, col S.M.Vallero, sono incappati nella 4ª sconfitta consecutiva, scivolando all'ultimo posto. Dopo aver conquistato 12 punti nelle ultime 8 giornate la Moncalvese ha interrotto la serie positiva contro l'Eco Don Stornini, evidenziando la sua fragilità sul campo esterno (4 ko su 5). La vittoria nel recupero infrasettimanale con l'Ovada ha consentito, tuttavia, alla squadra di Tirone di scalare una posizione in classifica.

La cura del mister Pietro Rabino sta dando i suoi frutti: da quando hanno sostituito in panchina Maurizio Venturi, Nuova Nizza hanno ottenuto un pareggio e una vittoria. Da 3 i nicesi non infilavano 2 risultati positivi di seguito.

Seconda categoria. Mentre la capolista Junior Canelli mantiene successi(9 vittorie consecutive) alle sue spalle continua la lotta tra Isola e Castelnovese. L'undici allenato da Marcellino è in serie positiva da 12 giornate. Il Castagnole Lanze ha dato uno scossone alla propria classifica battendo il Riva (è la seconda affermazione in campionato dei giocatori di Gualco). Tra i bomber più quotati del girone si è mosso soltanto Trinchero (Nicese) che ha realizzato al Castelnuovo Don Bosco la sua decima rete.

Nel girone F la Refrancorese ha centrato la 4ª vittoria consecutiva e ha «rosicchiato» un punto all'Occimiano, secondo.

E' tornato protagonista Brescioni, che con la doppietta segnata alla Luese ha portato il suo bottino a 12 reti. Guadagna posizioni anche il Napoli Club, trascinato la Morra (9 gol) e da Frenna (9 sigilli). Dopo la «fiammata» seguita al cambio di allenatore, il Calliano è tornato a segnare il passo perdendo le ultime due gare.

Terza categoria. Nel girone A non si è disputata la partita S.Domenico Savio-S.Stefanese a causa del mancato arrivo dell'arbitro.

Nelle zone nobili della classifica prosegue l'assolo dello Stabile Bagni, mentre tre le inseguitrici hanno rallentato la corsa Calamandrana e Montemagno. Nel girone B, Cunico e Montiglio si sono annullati in vicenda (0-0) consentendo al Praia, in riposo, di mantenere la testa [illegible] punto di vantaggio.

Claudio Rosmino

PODISMO

Cross a Ravenna

Quattro astigiani al primo posto agli Italiani Aics

Cinzia Passuello ha vinto nella categoria AF20 ai campionati cross di Ravenna

ASTI. Astigiani grandi protagonisti ai campionati Italiani Aics (associazione italiana cultura e sport) di cross. La competizione si è tenuta nella pineta di Ravenna su un percorso di 6 chilometri per gli uomini e di tre per le donne.

Al via ventitre formazioni appartenenti ad altrettanti raggruppamenti provinciali dell'Aics. Quattro primi posti per i podisti astigiani ed altrettante maglie di campione italiano per Enzo Ferrero, Elio Ferrato, Cinzia Passuello e Loredana Fausone.

Ferrero si è imposto tra gli AM35, Ferrato tra gli AM55, Cinzia Passuello nella categoria AF20 e infine Fausono tra le AF30.

A questi quattro successi hanno fatto [illegible]rone i piazzamenti di Massimiliano Cantarelli giunto secondo nella categoria AM30 e di Stefano Carbone arrivato al terzo posto nella graduatoria degli AM 35. **(a. r.)**

FULL SERVICE 360°
C.so Savona n°40
14100 ASTI
Soluzioni WEB

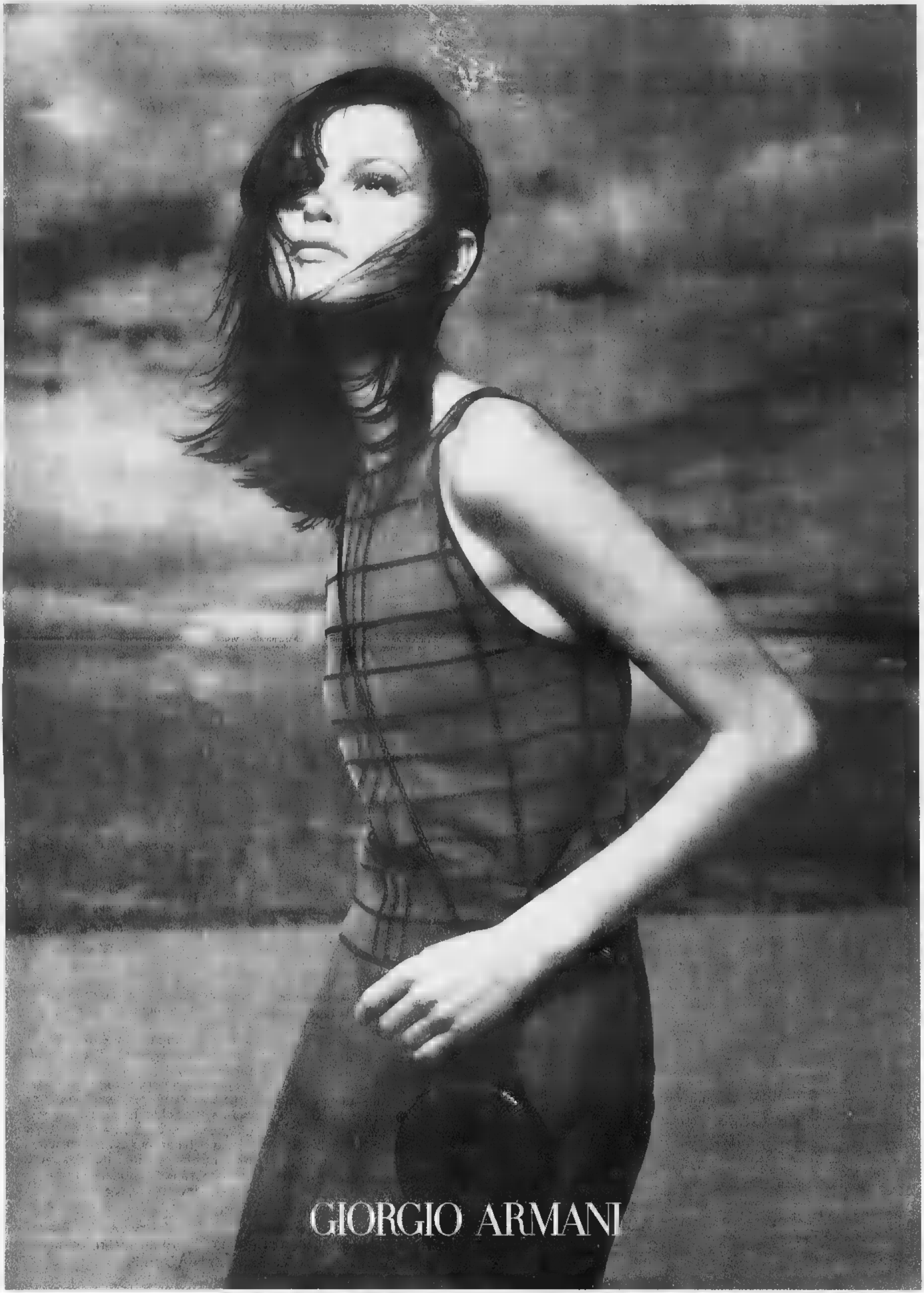
STALKER Informatica
Hardware e Software
C.so Savona n°11
14100 ASTI
Concessionari MICROLINK

Vuoi una consulenza aziendale per la tua rete di personal? Oppure una pagina W.E.B. E l'iscrizione di un dominio Internet tuonome.com/it, ormai la forma di pubblicità più diretta ed economica attualmente disponibile sul mercato?
Interpellaci per preventivi gratuiti e mirati al massimo risultato con una spesa veramente minima!
Visita il nostro sito

Www.fullservice360.com

Tutto l'hardware che Hai sempre desiderato ai migliori prezzi di mercato:
Vuoi un esempio : Computer PII compreso [illegible] monitor 15" e meno [illegible] £ 2.000.000 !!
e poi tutte le parti sciolte per le tue riparazioni o up-grade del tuo personal il software, sia gestionale che per il tuo divertimento e tutte le novità del mercato in tempo reale.
Non dimenticate Internet,strumento sempre più indispensabile per lo studio il lavoro e lo svago.

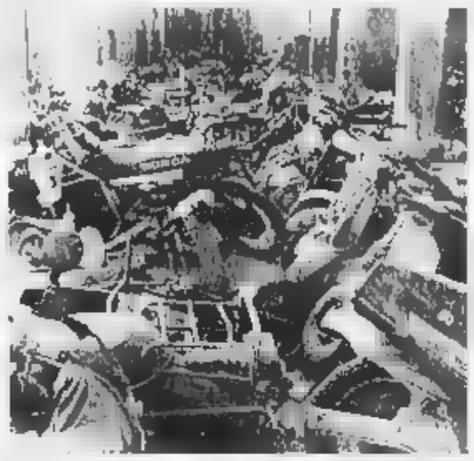
Tutte le soluzioni per aziende e privati.
Telefoni : 0141/538678 0335/5965350/1/2 Fullservice360
0141/599444 Fax 0141/599470 Stalker Informatica
E-mail : biagio@fullservice360.com stalkin@tin.it
Sito W.E.B. : www.fullservice360.com


GIORGIO ARMANI

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati



I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie. Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminate questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde quel tanto valore di mercato. Così, quando fatalmente qualcuna di queste vetture arriva all'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere «giudicata» per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La promessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma è presto a lamentarsi sono proprio i custodi «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da non da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già comunicato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci tutti di blu e occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

Morto mons. Verardo ex di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 anni è stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose della Facoltà teologica di Santa Teobaldo. I funerali domani, con inizio al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Marsengo, è stato bloccato in caserma il suo giorno libero di Natale dalle persone con le quali aveva organizzato una rapina. Ha partecipato anche il fratello di Marsengo, maresciallo dei Carabinieri a Biella. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nella stazione.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliardi

CUNEO. Il gruppo Alpitour, leader delle vacanze «tutto compreso» verso i paesi caldi, è atteso a metà marzo in Borsa dopo aver realizzato nel corso del '98 un fatturato di 1.900 miliardi circa e un utile netto di 30 miliardi. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa (la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour, Ratia Spa e Ratia Spa). Decisiva è stata anche la partecipazione del top operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (foto) con sede a Cuneo e stata l'acquisizione del gruppo francese. L'operazione ha portato il gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dai tour operator italiani per conto terzi e a rappresentare il 50 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella del presidente dell'Abi Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Marobbio, segretario della Fisac Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i sindaci di Alassio e Albenga e poi per la copertura satellite avvenuta senza il nulla osta dell'Autorità aeroportuale e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro: «Volevo evitare speculazioni e chiarire che non c'è stata alcuna pressione delle forze di polizia» dice quella Minerva.

Vercelli senza vigili chiede «civich di leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, decidendo prima all'unanimità un'interrogazione del consigliere dissidente Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Rosasco, si sollecita il sindaco Gabriele Rosasco a intervenire sull'Anci che, a suo volta, interverrà sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscito a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati fondi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia. «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

Marco insieme a un poliziotto: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia. «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. Da trattenuta all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio lavorare"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

IN BREVE

TORINO

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO BRUCIATO

Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 50. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 18.

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552: d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

DEL LAVORO

Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: quell'aspetto e po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

LAVORI STRAORDINARI

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo R. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (spesso preceduta da un'ancora biansata), Le Verre Français con o senza Charder e anche solo quest'ultima (fusione di CharLes e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata, R. C. di Carmagnola capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

A Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova imbarcazione, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni ne ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record di turisti «Douja d'Or» cambia sede

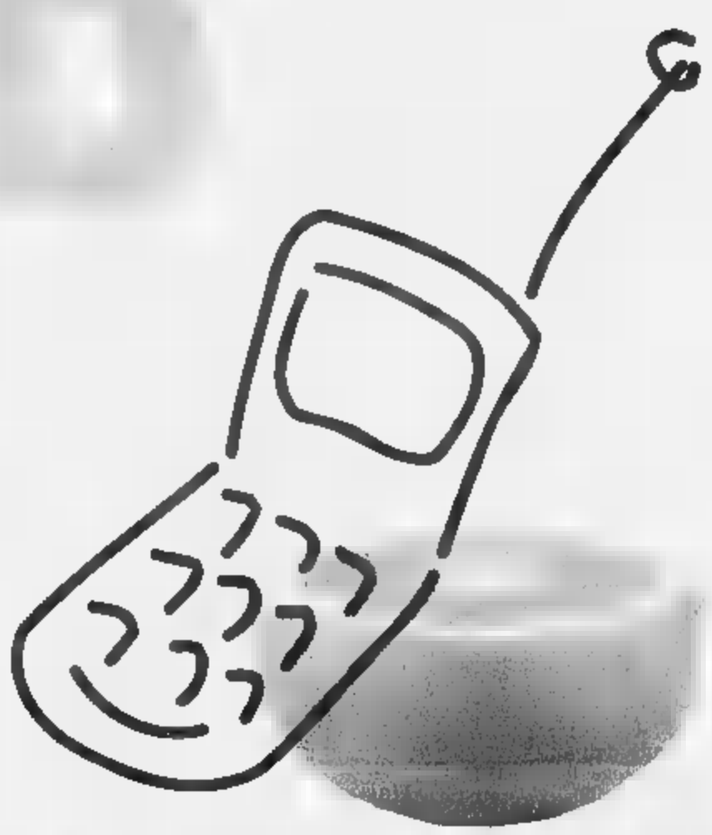
ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

in Via Italia 23 a Biella c'e' il tuo RIVENDITORE

telefonia fissa

+

telefonia mobile

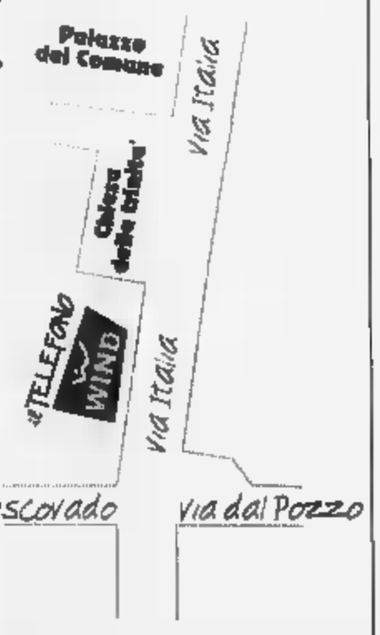


dal 1 marzo

TI CONVIENE PARLARE CON NOI:

1) NESSUNO scatto alla risposta
2) NESSUN canone
3) NESSUN costo di ricarica
4) SCONTI fino al 20% sul traffico

TELEFONA GRATIS PER 3 MESI
con la formula "Noi Wind"



VIENI A SCOPRIRE ALTRI SORPRENDENTI VANTAGGI
PRESSO IL NOSTRO NEGOZIO tutto WIND

il TELEFONO Via Italia, 23 - Biella
Tel 015.22486

KIBO VIAGGI
BIELLA - PIAZZA [illegible] DELLA LIBERTÀ 3 - TEL. 015 2522456 (r.a.)
Viaggi in partenza da Biella - Pasqua 1999
Berlino dal 1 al 6/4/99 £. 1.080.000
Budapest dal 1 al 5/4/99 £. 810.000
Parigi dal 1 al 5/4/99 £. 980.000
Praga dal 1 al 5/4/99 £. 910.000
Luoghi di Padre Pio dal 24 al 28/4/9 £. 700.000
Umbria Assisi - Cascia - Norcia Todi - Collevalenza dal 22 al 25/5/99 £. 600.000
[illegible] Touring Club Italiano

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 - FAX 015 252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015 849.12.12 - FAX 015.849 33 25

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
tel. 0161 993012 - 0335 [illegible]
VISITATECI
... SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Il capoluogo laniero, insieme a Gaglianico, è stato incluso in una «lista nera» con altri 103 Comuni

Amianto, Biella città a rischio

L'allarme dall'Istituto superiore sanità

BIELLA. Amianto, in Italia [illegible]no 105 i comuni a rischio. In Piemonte sono sedici: dell'elenco stilato dall'Istituto superiore della sanità e dall'Enea fanno parte Alessandria, Casale, Torino, Valenza, Ovada, Castellalfero, ma anche Biella e [illegible]agliano. Il dato è emerso in questi giorni durante la conferenza nazionale [illegible] Roma che sta facendo il punto della situazione.

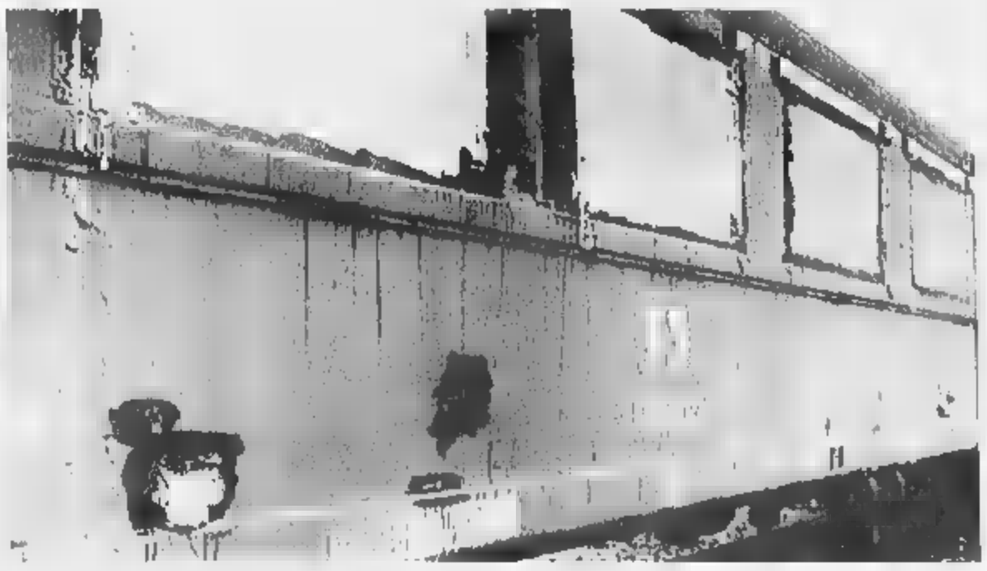
Esperti, medici e studiosi fino a sabato confronteranno dati e risultati di ricerche: è ormai assodato che l'amianto è una della 50 sostanze cancerogene che possono determinare l'insorgenza di un mesotelioma, [illegible] tumore polmonare molto raro ma la cui incidenza sta crescendo proprio in questi anni.

E mentre nella capitale si discute sulle misure da adottare e sui limiti accettabili per salvaguardare la salute della popolazione, in Provincia sarebbero una decina le aziende che han[illegible] provveduto, negli Anni Ottanta, a smantellare pareti e tetti rivestiti di amianto. Proprio le fabbriche (in particolare tintorie e filature), rappresenterebbero i maggiori punti di concentrazione della sostanza che dopo alcuni anni libera nell'aria le sue fibre velenose.

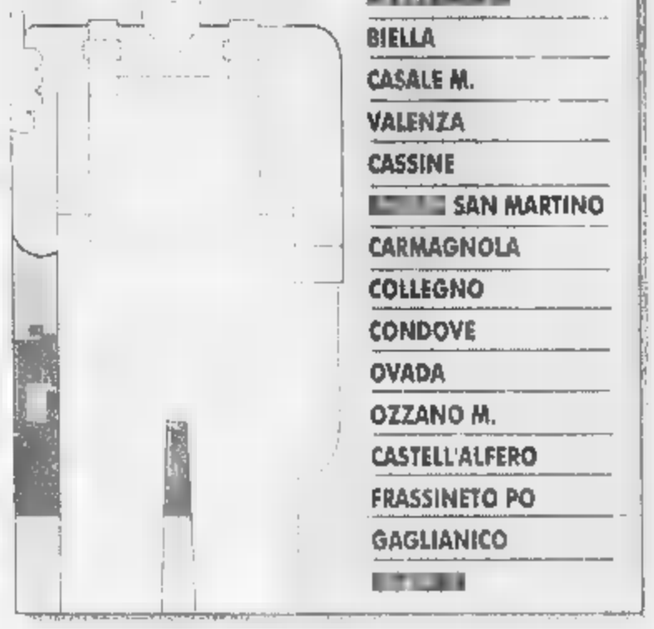
«Per questo motivo ed anche per uno casistica [illegible] mesotelioma leggermente più alta della media nazionale, Biella è stata considerata come uno dei 105 comuni a rischio», spiega Roberto Terzi, «inviato» dell'Azienda sanitaria locale a Roma, per assistere alla Conferenza. «Alcune grosse industrie locali - prosegue - avevano provveduto ad eliminare rivestimenti ignifughi ed insonorizzanti dalle pareti dei reparti, ma sono molti gli stabilimenti che devono ancora intervenire. Inoltre ci sono i capannoni dismessi, gli stabili privati, i vecchi condomini che oltre ai tetti hanno le vasche dell'acqua realizzate con materiali che contengono amianto. Tutti luoghi in cui non è semplice intervenire. Al momento non ci sono obblighi specifici per indurre i proprietari a modificare le strutture e solo [illegible] questi giorni a Roma si stanno discutendo dei parametri entro i quali stabilire la tutela della salute».

Da una statistica stilata alcu[illegible] anni fa dall'Asl (forse utilizzata durante la Conferenza romana), erano stati rilevati meno di dieci casi di mesotelioma in tutta la provincia nell'arco di una decina d'anni. «Un valore poco più alto della media - aggiunge Franco Piunti, responsabile dell'Ufficio di igiene dell'Asl -. Siamo andati ad indagare sul vissuto di queste persone [illegible] non abbiamo avuto la certezza che la patologia fosse collegata all'amianto».

Paola Guabello



Biella ha avuto [illegible] deposito anche i famosi treni all'amianto. Accanto Franco Piunti, dell'Ufficio d'igiene dell'Asl



Ma gli esperti minimizzano

L'Asl: si tratta di una vecchia indagine

BIELLA. E' curioso che nella statistica stilata dall'Istituto superiore della Sanità e dall'Enea, durante il censimento dei Comuni ad alto rischio di amianto, compaia Biella ma anche Gaglianico. L'indagine con tutta probabilità è riferita ad un vecchio studio condotto a campione dall'Asl su invito della Regione. «Studio che poi venne abbandonato e mai più approfondito come invece si sarebbe dovuto fare» commentano dall'Ufficio d'igiene.

Se per Biella s'intende la provincia laniera - o meglio ancora il distretto tessile con tutte le sue industrie - [illegible] dato diventa accettabile. I tecnici sostengono infatti che buona parte degli stabilimenti industriali siano stati costruiti con materiali che contenevano la sostanza in questione. Nessuno a questo punto si spiega però come sia entrato nelle funesta *hit parade* il piccolo centro alle porte di Biella. Per quale particolare motivo Gaglianico - che è nel Biellese - dovrebbe essere stato evidenziato fra i comuni a rischio?

In Municipio cadono dalle nuvole: «Sappiamo di avere un'impresa a rischio - spiega il segretario comunale - Ma non è di certo per colpa dell'amianto. Lavorano materiali chimici e in caso di incendio scatta l'allarme per la popolazione. Altro non ci risulta».

Silvia Marsoni, presidente della Provincia, e Doriano Ruso, assessore comunale

Anche Silvia Marsoni, ricercatrice e oncologa, oltre che presidente della Provincia, si stupisce della classifica prodotta durante la Conferenza. «Abbiamo istituito in Provincia il Registro tumori. Lo scopo è proprio quello di avere una fotografia esauriente della situazione e tutto ciò che si può dire a questo: dall'84 al '94 nel Biellese sono stati registrati una cinquantina di tumori alla pleura. Di questi sicuramente qualcuno sarà un mesotelioma ma si tratta di numeri che rientrano perfettamente nella media. Non vorrei a questo punto che si creassero inutili allarmismi. Da quando sono in carica è stato in effetti smantellato un grosso stabilimento: uno in quattro anni».

Stupore all'Unione industriale dove [illegible] problema amianto non è mai stato affrontato. «Direi che è un "non problema"» afferma infatti Enzo Vizzari, direttore dell'Uib.

Un ridimensionamento del caso-amianto viene infine dall'assessore all'Ambiente del Comune, Doriano Ruso: «E' chiaro che in questi frangenti si deve ragionare in termini di Biellese, non di città. Va inoltre tenuto presente che i casi cui si fa riferimento probabilmente so[illegible] stati registrati dall'ospedale, quindi il problema si circoscrive al capoluogo solo per una casualità. Per ciò che ci riguarda, a Biella non ci sono sicuramente situazioni a rischio, i cittadini possono stare tranquilli».

(p. g.)

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste [illegible] suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire

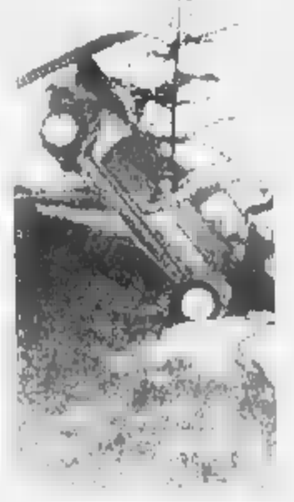
SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217**
Orari: ogni giorno (domenica esclusa) ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX **015/252.23.79**
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE
Indirizzo «La Stampa - Redazione [illegible] Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica [illegible] 13900 [illegible]

INCIDENTI [illegible]

Le strade pericolose



Automobilisti che sfrecciano, segnaletica non sempre ottimale e strade non sicure. E le strade più pericolose sono le statali [illegible] dove un indagine della Provincia ha evidenziato «punte» di incidenti

Biella A PAG. 38

Alla cerimonia la banda intona il Nabucco e una serie di marce che erano care all'estinto

Cossato, funerale con vino e pasticcini

Lo ha voluto l'operaio Pierino Viano, partigiano e musicista

Per «lasciare questo mondo [illegible] tribolati» Pierino Viano ha voluto un party

COSSATO. «Niente facce tristi al [illegible] funerale! Quando verrà la mia ora, voglio offrire ai miei amici un'ultimo brindisi». E le ultime volontà di Pierino Viano, morto a 82 anni mentre i cardiochirurghi cercavano di cancellargli le lesioni lasciategli da un paio di infarti per restituirlo ad una vita ancora attiva, sono state rispettate [illegible] dai familiari.

Così, ieri, [illegible] via Burazze 29, una folla di amici, parenti e conoscenti, si è ritrovata nel giardino della sua casa, per sorseggiare un bicchiere di buon vino mangiando pizzette e pasticcini offerti da inappuntabili camerieri, mentre la banda musicale della Filarmonica di Cossato [illegible] [illegible] fronte alla camera ardente le marce che Pierino Viale aveva scelto.

Motivi che erano emblematici di tutta una vita. C'era infatti il Nabucco, simbolo di quella buona musica che aveva imparato da amare fin da ragazzino e poi [illegible] suonare per cinquant'anni nella Filarmonica di Valdengo e di Cossato oltre che nelle bande di Castelletto Cervo e Mottalciata. Ma Giorgio Zaffalon i suoi amici gli hanno anche intonato «Bandiera rossa» e «L'Internazionale» perché Pierino Viale è stato uno dei primi iscritti del Pci e un sindacalista della prima ora. Elio Panozzo già sindaco di Cossato lo ricorda tra i protagonisti del grande sciopero del '43 nelle fabbriche biellesi durante la seconda guerra mondiale e vent'anni più tardi tra i coordinatori della lotta operaia alla Albino Botto, quando la fabbrica fu occupata.

Ma poi la banda ha suonato anche «Partigiani» e «Fischia il vento» perché Pierino Viale [illegible] fatto parte dei servizi logistici [illegible] di supporto alla guerra partigiana. E quindi «Figli dell'officina»: gli ricordava la fabbrica in cui aveva lavorato come tessitore. Tappe di un'esistenza laboriosa che il presidente delle Case Popolari Sergio Sassi ha ricordato nel breve ma sentito ricordo ufficiale.

Sulle note di «Valsesia» il feretro è stato portato a braccia dalla camera funebre [illegible] attesa sulla strada. E mentre la sua Dimma (la moglie ottuntenne) e i figli gli hanno dato l'ultimo tenero saluto, dalla folla [illegible] scaturito un applauso caloroso. **(m. al.)**

Un'immagine recente di Pierino Viano

Domani a Cerrione l'addio al giovane operaio

Schiacciato dal muletto Il pm ordina l'autopsia

CERRIONE. Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Magnonevolo, i funerali di Roberto Preti, 30 anni, di Occhieppo Inferiore, morto domenica in ospedale. Dieci giorni prima aveva avuto un gravissimo infortunio sul lavo[illegible]: era stato schiacciato da un «muletto». Intanto proseguono le indagini per accertare le cause dell'incidente, avvenuto la mattina del 18 febbraio alla Filatura pettinata Barazzotto di via Trossi, a Gaglianico.

Sul corpo del giovane operaio la procura ha ordinato l'autopsia, eseguita l'altro giorno. Pare che al momento dell'infortunio Roberto Preti fosse sceso dal muletto, sul quale stava lavorando per verificare la causa dell'improvviso arresto del motore. [illegible] un certo punto il mezzo si è mosso, e l'operaio è stato schiacciato contro il muro. Gravissime le lesioni riportate al bacino e alla milza, che hanno richiesto un lungo e difficile intervento. Ma a preoccupare maggiormente i medici del «Degli Infermi» era stata una forte emorragia. Le condizioni di Roberto Preti si sono progressivamente aggravate, e domenica l'uomo è spirato.

L'operaio abitava [illegible] Occhieppo con la giovane moglie, Barbara Esposito, e con la figlia Melissa, di soli 4 anni. La notizia della sua morte ha scosso [illegible] paese, dove Roberto aveva avuto modo di farsi apprezzare, malgrado vi abitasse solo da pochi anni. Era originario di Cerrione, dove vive tuttora la sua famiglia, ed era molto conosciuto anche [illegible] Mongrando, dove risiedono i parenti della moglie. Questa sera alle 20, sempre nella chiesa parrocchiale di Magnonevolo, amici e familiari si stringeranno intorno a Piero e a Maria Rosa Meilo, papà e mamma del giovane, per recitare il rosario. **(f. p.)**

L'indagine della Provincia: a rischio i week-end e le ore notturne. La trappola dei rettilinei

Incidenti, il pericolo viaggia in statale

Aumentano gli scontri nel '98: «promosse» le rotonde

BIELLA. Aumentano gli incidenti. Nel '98 se ne sono contati 521 contro i 476 dell'anno prima. Sono di meno quelli mortali (12 su 15), ma quelli con feriti passano da 187 a 252, con un aumento del 10 per cento. I dati sono della Provincia, che ha analizzato una mezza dozzina di parametri (tra cui la polizia stradale, i carabinieri e vigili urbani). Del gran mare di chilometri asfaltati, almeno trecento la maggior parte degli scontri avviene su rettilinei e sulle strade statali e Comuni più a rischio sono Cossato e Biella. Ma i dati sulla pericolosità delle statali e solo di poco superiori a quelli che hanno rilevato, e le altre sono molto osservate. Indietro, gli incidenti considerati sono solo quelli su statali e provinciali: mancano quelli sulle strade comunali.

I veicoli. Il primato, come già nel '97, è delle auto. Sono quelle coinvolte in più scontri: le leggere sono il 64,1 per cento, i camion 12,6 e le bici 11,2. I pedoni investiti, nel '98, sono stati 8 (1,9 per cento) due in più rispetto all'anno precedente.

Le strade. La palma del rischio va alle statali, che da sole contano più del 37 per cento degli incidenti. Tra le peggiori sono la Trossi (nel tratto da Biella al confine della provincia). Poi ci sono le provinciali extraurbane (14,3%) e urbane (16,6). La più rischiosa è la Biella Cossato.

Rettilineo-killer. Per la strada o a destra, per si continua a sbagliare. Il dato era già emerso nel '97, e ora viene confermato: in rettilineo gli incidenti sono stati 175 (il 54 per cento del totale), con un aumento del 12 per cento rispetto all'anno prima. Seguono gli incroci (29,3%), le curve (14,5%) e gli svincoli (1,9). Promosse le rotonde alla francese, con un solo incidente contro i 2 del '97 (0,2 per cento).

Ma di domenica. E' il giorno più nero (se ne conta il 18,5 per cento), insieme al sabato (18,2) e al martedì (16,6). Nel '97, il primato negativo spettava al sabato, mentre il giorno meno a rischio oggi come allora è il lunedì, col 10,2 per cento sul totale degli incidenti. La tendenza è all'aumento degli scontri nel week-end: si è passati dal 41 al 47 per cento.

I mesi. Febbraio, settembre e novembre, col 10,5 per cento, si dividono il primo posto nella graduatoria dei periodi. Agosto, che pensa per periodo tranquillo, è invece a quota 9. Il mese meno pericoloso è invece gennaio. I dati '97 erano completamente diversi: proprio febbraio, col 4,7 per cento, era il più sicuro, mentre il record negativo era di ottobre (12 per cento).

Giorno e notte. Il primo è stato più rischioso: 2.086 incidenti, contro i 1.435 avvenuti di sera. Le percentuali sono rispettivamente del 59,6 e del 35,4 per cento. Rispetto al '97, gli scontri notturni sono in aumento.

Sempre e nuvoloso. La nebbia, nel Biellese, è specie rara, e lo conferma anche la classifica: solo 7 incidenti nel '98, contro i 9 del '97. E il sereno è ancora protagonista: l'83 per cento degli scontri avviene col bel tempo (nel '97 la percentuale era dell'85,9). Gli incidenti con pioggia sono il 15,3 per cento del totale, contro il 13,4 dell'anno prima.

Adulti e immorali. La maggior parte delle persone coinvolte (24,1 per cento) ha tra i 25 e i 34 anni. La seconda fascia più a rischio è invece quella tra i 18 e i 24. C'è però un dato preoccupante: aumenta il numero dei minorenni coinvolti (37 contro i 16 del '97). Province, invece, gli over 65 (6,3).

I Comuni. Maglia nera a Cossato, ma i dati di Biella, come s'è detto, sono parziali. Seguono Gaglianico, Vigliano, Cerrione e Valdengo.

(g. bu.)

I DATI A CONFRONTO

	1998	1997
Totale incidenti	[illegible]	[illegible]
Feriti	252	[illegible]
Morti	13	18

LE STRADE PIU' PERICOLOSE

Statale extraurbana	116	(35,8%)	87	(31,5%)
Statale urbana	105	(32,4%)	87	(31,5%)
Provinciale extraurbana	43	(13,3%)	44	(15,9%)
Provinciale urbana	60	(18,5%)	58	(21,0%)

I PUNTI PIU' A RISCHIO

Rettilineo	175	(54%)	117	(42,4%)
Incrocio	95	(29,3%)	94	(34,1%)
Curva	47	(14,5%)	47	(17,0%)

I COMUNI CON PIU' INCIDENTI

Cossato	[illegible]	48
Biella	40	[illegible]
Gaglianico	35	22
Vigliano	27	19

Guerra contro la velocità

Nicolo: «Il traffico va rallentato» Intanto continua la prevenzione

BIELLA. Incidenti in aumento o rilevazioni più precise? Il dubbio rimane, dopo aver confrontato i dati '97 e '98. Ma una cosa è certa, secondo l'assessore provinciale Giuseppe Nicolo, la prevenzione e le campagne di sicurezza sono indispensabili. Il piano di battaglia è già tracciato: spot in tv e alla radio, manifesti sulle cinture di sicurezza e interventi sulle strade. Dice Nicolo: «Bisogna rendere il traffico meno veloce, ma più fluido. Solo così aumenta la sicurezza». Le rotonde alla francese sembrano fatte apposta, e anche la mappa dei punti critici sarà molto utile: è in base ad essa che si deciderà dove modificare segnaletica e viabilità.

La campagna di prevenzione è partita da tempo, ma i risultati, come spiega sempre Nicolo, si vedranno solo fra alcuni anni. «Così è accaduto in Francia, e in fondo i nostri dati lo dimostrano». L'anno scorso, ad esempio, erano finite nel mirino le motorette: ma le cifre '98 segnalano un aumento di minorenni coinvolti in incidenti (e sono tutti scontri avvenuti in motorino). La Provincia, comunque, è soddisfatta per la relativa sicurezza delle sue strade, meno larghe e meno veloci delle statali, ma in alcuni casi piuttosto malconce. «È anche confortante - conclude l'assessore - che siano diminuiti gli incidenti mortali».

(g. bu.)

L'assessore Giuseppe Nicolo

Nuovo look per le case comunali

E' stato tolto il ponteggio nel cantiere del monte Rosa dove si stanno ristrutturando gli edifici di proprietà del Comune. Sparita l'impalcatura di tubi in ferro, è apparsa la nuova facciata, seppure rifatta a metà: la parte inferiore è rimasta come prima. I lavori non si sono bloccati: si è reso necessario togliere il ponteggio per ricostruirlo più largo, in modo da poter lavorare anche nella parte bassa. In precedenza si era deciso di privilegiare la circolazione, occupando il meno possibile la sede stradale.

(l. p.)

L'appuntamento ieri a Milano Collezioni. Fra le modelle anche la «top» Clodel

Test-passerella «ok» per Barbera

Molti applausi alla sfilata dello stilista biellese

BIELLA. Luciano Barbera era seduto fra il pubblico, attento alle sedici indossatrici che sfilavano in passerella con i modelli della linea donna. Carola, sua figlia, era dietro le quinte, a controllare che tutto fosse perfetto, che acconciature, stivali, gonne e pantaloni fossero indossati correttamente.

In via dell'Aprica a Milano, allo spazio Conrado, ieri ha debuttato in passerella la collezione autunno-inverno di Luciano Barbera, era un momento importantissimo per il lanificio di Callabiana, che per la prima volta provava l'ebbrezza delle grandi kermesse di moda organizzate nell'ambito di Milano Collezioni.

«C'erano tutti i nostri clienti più importanti - commenta soddisfatta Carola Barbera -. E c'erano anche la Cnn e la Rai, che hanno ripreso alcuni momenti del defilé. Non ci sono stati intoppi, è stata una bella fatica, un'emozione forte. Ora siamo veramente soddisfatti. La nostra donna? E' un'amazzone del Duemila. L'abbiamo pensata dalla scarpa al capo spalla. E' elegante, esclusiva e discreta. Anche le acconciature le abbiamo scelte con lo stesso criterio».

In passerella hanno dominato le organze color ghiaccio, le sete dai colori vivaci, ma anche i toni neutri ed il nero. E' stata la top-model Aurelie Clodel - chi non l'ha vista almeno una volta sulle pagine patinate di Vogue o Harper's Bazar? - ad aprire la sfilata, con un abito beige dalla scollatura vertiginosa sulla schiena.

Un azzurro elettrico ha dominato invece in passerella, le luci gialle e azzurre illuminavano le *mannequin* che su una pedana ad «U» indossavano cappotti, pantaloni ed abiti in tessuti pregiati.

Al termine della sfilata, fra il cast di modelle al completo, sulla passerella ha fatto una fugace comparsa anche Carola. Applausi, un sorriso ed una stretta di mano a papà Luciano. E poi un grande sospiro di sollievo. Il «test-passerella» è andato bene.

(p. g.)

Un capo della linea donna Luciano Barbera, proposto in passerella ieri a Milano

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI

Finisce dal prefetto la «querelle» sulla discarica

Summit sulla discarica di Masserano, venerdì alle 11 in prefettura. L'ha chiesto il sindaco del paese, Piercarlo Gugliotta, che vuole garanzie sull'ampliamento della quinta vasca, appena deciso dal Consorzio rifiuti. L'invito è stato accolto dal prefetto Antonio Troiano, che ha convocato alla riunione le autorità sanitarie, la Provincia e il Cosrab. Il sopralzo delle pareti era stato bloccato nel '98 perché c'era troppo biogas, ma ora pare che i dati siano più confortanti. Contro l'arrivo di nuovi rifiuti, comunque, si [illegible] schierati l'ex consigliere comunale Mauro Mascarello (che addirittura s'è dimesso) e il comitato Cedam. (f. p.)

SOLIDARIETA'

Rock pro-Nicaragua coi ragazzi di Occhieppo

I «ragazzi della biblioteca» di Occhieppo Inferiore, in collaborazione con la Pro loco e «L'altro mercato», organizzano per domenica 14 alle 17, al «Babylonia» di Ponderano, un concerto per il Centroamerica. Suoneranno i Brut e Bun e gli In the Kitchen. Il ricavato sarà destinato ai contadini del Nicaragua e dell'Honduras. Il biglietto costa 10 mila lire. (d. sa.)

[illegible]

Fra turismo e ambiente: se ne parla [illegible] Beltramo

Domani alle 20, al Circolo Sociale, il Lions Club Biella Host ospita il professor Riccardo Beltramo, docente di merceologia all'Università di Torino. Beltramo, la scorsa estate, ha diretto una ricerca sui problemi di «gestione ambientale» in alta montagna, e appunto a questo tema sarà dedicata la sua conferenza, dal titolo «Verso un turismo rispettoso dell'ambiente: il caso del Monte Rosa e della Capanna Regina Margherita». (f. p.)

ASSOCIAZIONI

Domenica le elezioni per il direttivo dell'Avis

Sono in programma domenica le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Avis. I seggi saranno allestiti nelle sedi di Biella, Ponderano, Andorno, Mosso, Pettinengo e Lessona. Le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 12. (r. mo.)

ALPINISMO

Mara Lenotti ospite di «Montagna amica»

L'associazione Montagna Amica organizza per mercoledì 10 alle 21, nell'aula magna dell'Itis di via Rosselli, una serata dal titolo «Alpinismo per la vita». Ospite Mara Assunta Lenotti, varesina, medico in numerose spedizioni ed alpinista di buon livello. La serata è a ingresso libero, e le offerte raccolte saranno devolute al fondo di solidarietà «Lorenzo Mazzoleni», dedicato a un alpinista lecchese scomparso sul K2. (f. p.)

[illegible] AL GIORNALE

Il «ciclone» Prodi anche a Biella

E' arrivato anche a Biella. Il «ciclone Prodi» si è abbattuto su politica e amministratori locali. Nelle prossime elezioni probabilmente (salvo ripensamenti) Democratici di Sinistra «perderanno» Comuni importantissimi come Vigliano e Mongrando, per la volontà di quei sindaci di salire sull'astronello del Professore bolognese e dell'ex pm Di Pietro. Ma perché comuni cresciuti alla disciplina «piciista» e a quella pidiessina hanno deciso di seguire quello che comunemente veniva definito un Ufon democristiano?

Andiamo con ordine. Il 18 aprile del '93 il voto il sistema maggioritario, un anno dopo la politica italiana fu travolta dalla discesa in campo di Berlusconi e dei neo-post-fascisti alla guida del Paese, nel '97 fu eletto senatore Di Pietro, un uomo di destra (per sua stessa ammissione) nel collegio più rosso d'Italia. Nell'autunno del '98 il governo Prodi cade per le scelte economiche fatte e per volontà del segretario Ds di divenire presidente del consiglio. Tutti questi fatti che apparentemente sembrano scollegati fra loro hanno un unico filo che li congiunge. Tutti sono sintomi di un cambiamento radicale del modo di intendere la politica e la rappresentanza. Di Pietro catapultato nel Mugello, l'azienda che diventa partito e vince le elezioni, D'Alema che stratta gli eletti nel Polo per divenire inquilino di Palazzo Chigi.

In tutto questo gli indirizzi di politica economica sono modificati? Gli strumenti per entrare in Eurolandia sono mutati nei governi Berlusconi, Dini e D'Alema? E Prodi senza Rifondazione Comunista non avrebbe fatto subito per esempio le privatizzazioni che sta facendo D'Alema? Ebbene, di questo non si parla, perché il simbolino dell'asinello che scalcia l'ulivo che perde le foglie, il premone con le punte smussate) è ormai la politica che si deve intendere con la «P» maiuscola. Programmi non se ne vedono, solo «competition», per «contarsi». Ma chi conta? Contano i cittadini che votano sempre di meno? Contano le politiche economiche che si portano avanti? No! Assistiamo al trionfo della politica dei politicanti, il valore oggi non dei personaggi-simbolo anziché delle grandi opzioni strategiche che si propongono.

Prodi, Di Pietro, i sindaci si sentono incarnanti del «nuovo che avanza». Tutto questo a scapito dei partiti classici, e dei Ds in particolare. Ma di chi è la responsabilità di tutto questo? Delle politiche liberali fin qui adottate? Forse. Sicuramente di una politica portata avanti sia dal Centrosinistra sia dal Polo che svuota la rappresentanza, solo il sindaco o il premier che comanda e decide, comunque. Ci parlano di maggioritario come strumento per cambiare. Ebbene, dal '93 molto è cambiato, governi, presidenti, sindaci, ma qualcuno si è domandato se le politiche sono mutate, se le ricchezze sono state ridistribuite, se i cittadini si sentono più rappresentati di un tempo?

Nessuna dietrologia, la constatazione che quando la politica è ridotta alla gestione del presente, anche un referendum può significare un punto di non ritorno.

Roberto Pietrobon, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. **Cavaglià:** tel. 0161/966.066. **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** telefono 0161/96.470. **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA [illegible] REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via [illegible]mèmora 3, tel. 015/35 11 28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella via Tripoli 14, tel. 015/35 041, fax 015/35 04 414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Tamcono* (Centro), via Italia 23, tel. (015) 22 119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre [illegible] presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (C[illegible]): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Occhieppo Sup.: *Franchini Bellucci*, p. Matteo 8/a, (015) 59.01.74.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 960.40.

C[illegible]mosso: *Olivati*, via Aviè 75, tel. (015) 73.74.78.

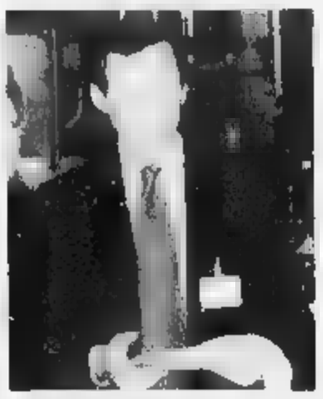
Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobbe*, via Roma 40, tel. (015) 98.59.36.

«Pitti», due biellesi entrano in consiglio

BIELLA. Due imprenditori biellesi al timone di Pitti Immagine. Si tratto di Ermenegildo Zegna e di Rodolfo Botto Poala. Il primo è amministratore delegato, insieme al cugino Paolo, dell'omonimo gruppo di Trivero; il secondo è titolare della filatura Botto Poala, nonchè presidente di «Filo».

Pitti, che promuove alcuni fra i più prestigiosi avvenimenti dedicati [illegible] moda a Firenze, ha provveduto in questi giorni al rinnovo delle cariche. Mario Boselli è stato confermato per altri tre anni alla presidenza di Pitti Immagine. Lo hanno deciso l'assemblea dei soci, che ha pure approvato il bilancio della società riferito all'esercizio 1997-1998, chiuso lo scorso settembre. Confermati anche i due vicepresidenti, Vittorio Giulini e Maurizio Morandini, mentre fra i membri del consiglio di amministrazione sono entrati per la prima volta Ferruccio Ferragamo e Gaetano Marzotto. Con loro siederanno anche Raffaello Napoleone, Alberto Carmi, Fabrizio Fabrini, Antonio Lucchesi, Pietro Taddeucci Sassolini e quindi Rodolfo Botto Poala ed Ermenegildo Zegna. Il nuovo consiglio resterà in carica fino al febbraio del 2002.

(p. g.)



Ermenegildo Zegna

Contro la criminalità ma anche per segnalare i disagi dei meno abbienti

«Voglio i cittadini vigilantes»

Proposta-choc del sindaco di Mongrando

MONGRANDO. Un manipolo di cittadini «vigilantes», pronti a segnalare alle forze dell'ordine o al centralino del Comune qualsiasi sospetto di reato e anche soltanto i disagi della gente, in particolare dei [redacted] abbien[redacted], di coloro che vivono soli [redacted]me gli anziani e gli invalidi. I quali altrimenti, anche per pudore o vergogna, eviterebbero di rivolgersi alle strutture pubbliche, ai servizi sociali, alle associazioni di volontariato e così via.

Questo, in breve sintesi, l'ambizioso progetto che Massimo Guabello, primo cittadino di Mongrando, vorrebbe cucire addosso al paese che amministra.

«Lo scopo principale - spiega Guabello - è quello di dotare Mongrando di un grande "osservatorio", fatto di mille occhi rivolti verso tutti gli angoli del nostro territorio, pronto a segnalare tutto quanto potrebbe essere riconducibile alla criminalità. Lo scopo è solo quello di garantire una serenità maggiore alla popolazione, che ne ha assoluto diritto. Il nostro paese non è certo tra quelli più a rischio di delinquenza. Ma come opera di prevenzione sarebbe perfetta».

Ma in questo non si corre il pericolo di creare un esercito di spioni?

«Niente affatto - risponde il sindaco -. Piuttosto un gruppo di volontari con tanto di coscienza civica, che non si voltino dall'altra parte quando vedono uno sconosciuto entrare in casa del vicino per rubare, aggredire un'anziana per scipparle la borsetta o ripulire l'auto in sosta. A loro si chiede semplicemente di segnalare in Comune, o più direttamente alle forze di polizia, i fatti sospetti di cui vengono a conoscenza. Mentre a polizia e carabinieri abbiamo chiesto di rispettare la privacy di chi telefona e di ridurre al minimo il disagio di chi dovrà eventualmente rendere una testimonianza».

L'idea è nata a seguito dell'invito, rivolto dal prefetto a tutti i sindaci biellesi, di segnalare al Comitato di sicurezza pubblica eventuali situazioni a rischio. In seguito il progetto si è delineato durante un incontro tra lo stesso Guabello ed i rappresentanti delle associazioni di Mongrando, sull'utilizzo del centro polivalente del paese.

«Infine - conclude il primo cittadino di Mongrando - vi è stata una riunione specifica in municipio cui hanno partecipato anche due dei tre parroci del paese, il maggiore dei carabinieri Pietro Sabia e il questore Giuseppe Valentini che si sono dichiarati d'accordo, pur precisando che l'ordine pubblico è un compito che riguarda esclusivamente le forze di polizia».

Franco Piras

Il primo cittadino di Mongrando Massimo Guabello (in alto) vuole creare un piccolo esercito di cittadini vigilantes per garantire la sicurezza del pae[redacted] ma anche per segnalare tutti i casi di disagio, anche quelli che di solito restano nascosti [illegible]

Il pm: «Le prove sono evidenti». Lui nega l'accusa

Abusi sul figlio di 3 anni padre rinviato a giudizio

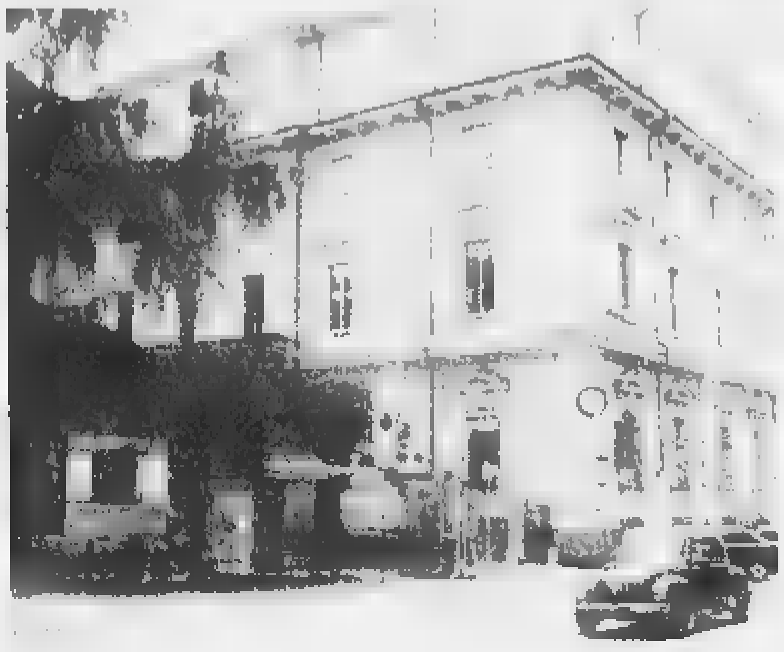
BIELLA. Le porte del tribunale tornano a spalancarsi su un'altra triste storia di abusi su minori. Ieri un genitore di 52 anni, residente in un comune della provincia alle porte della città, è stato rinviato a giudizio con un'accusa pesantissima: aver cercato di sodomizzare il figlio di 3 anni con una bottiglietta di plastica dell'acqua minerale.

Come nella maggior parte di queste inchieste, il confine tra prova e semplice sospetto è davvero molto sottile. La vicenda risale al '97 e nasce dalla denuncia della moglie dell'uomo (e quindi madre del piccolo). Al momento dell'esposto la coppia è ancora unita: trascorso circa un mese, la moglie poi si separa. La donna racconta al magistrato di essersi accorta che qualcosa non andava nel comportamento del figlio. Il quale, alla fine, si lascia andare e simula un gesto inequivocabile: «Me lo fa il papà».

Il bimbo viene sentito una prima volta, ma non emerge nulla di speciale. Il padre si professa innocente ma intanto il tribunale dei minori provvede immediatamente ad allontanarlo dal bambino, affidando il bimbo solo alla madre.

L'audizione del piccolo davanti al magistrato viene ripetuta otto mesi più tardi. L'accusa a quel punto riemerge in tutta la sua gravità. Ed è proprio su queste successive ammissioni del minore che poggiano le fondamenta del castello accusatorio.

[illegible]



[illegible]

Nelle medie «Maggia» e «Vinci» e all'elementari della Masseria

Cossato, restauri nelle scuole il Comune investe un miliardo

COSSATO. Più di un miliardo di investimenti nelle scuole cossatesi: [redacted] questo l'ultimo e decisivo maxi-intervento da parte dell'attuale amministrazione per ristrutturare gli edifici didattici che ancora presentano problemi a livello di funzionalità e sicurezza. I progetti riguardano le scuole medie statali «Lucia Maggia» e «Leonardo da Vinci» e l'elementare del quartiere Masseria.

Il progetto definitivo della «Vinci» (che verrà presentato nelle prossime settimane dall'ingegnere Ennio Paolini) prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'installazione di un ascensore, oltre al rifacimento del tetto (i lavori inizieranno comunque non prima del 2000). La scuola media «Lucia Maggia» invece si ripresenterà già a metà settembre con i serramenti nuovi: dopo le proteste nei mesi scorsi dei genitori e del personale docente per lo scarso isolamento termico delle aule il Comune ha deciso di intervenire con urgenza. L'assessore ai Lavori pubblici, Gaspare La Barbera, spiega: «Già a novembre abbiamo iniziato ad occuparci dei disagi causati dalle temperature troppo alte della scuola 'Maggia'. Proprio perché la struttura è esposta per troppe ore al sole, la prima operazione è stata quella di innestare nelle vicinanze una fila di alberi che facesse ombra. Ora, con il rifacimento di tutti i serramenti, per un costo complessivo di circa 350 milioni, metteremo fine a questo problema».

Importante restyling anche nella scuola elementare della Masseria: i lavori, già appaltati, inizieranno in estate e riguarderanno la sostituzione parziale dei serramenti, [redacted] rifacimento dell'impianto elettrico e la ristrutturazione dei servizi igienici. «Ci tengo a sottolineare - conclude La Barbera - che è la prima volta, da [redacted] anni a questa parte, che si interviene in questo edificio».

Infine, sta per essere completato il recupero dell'area adiacente l'asilo di Lorazzo. Dopo il recupero ambientale del bosco di querce (con [redacted] contributo di numerosi volontari) e l'apertura di una pista ciclo-pedonale, la seconda fase dell'intervento doterà l'area di marciapiedi, passaggi pedonali rialzati, panchine, giochi ed un nuovo impianto di illuminazione pubblica. La spesa si aggira sui [redacted] milioni. [c. gi.]

Il Comune completa gli interventi di restyling nelle scuole della città

Da Vermogno a Bagneri a Netro: parte il concorso per l'itinerario «antologico»

«La Valle Elvo? Visitatela a piedi»

Pronti i fondi Ue per un nuovo percorso turistico

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il Gruppo di azione locale del progetto europeo Leader [redacted] continua a fare da motore per il rilancio turistico della Valle Elvo. L'ultima iniziativa si chiama «Percorso antologico di eccellenza» e vale 950 milioni, di cui 380 pubblici.

Spiega il responsabile del Gal, Stefano Mosca: «Questa è un'ulteriore possibilità offerta a tutti i Comuni della Valle Elvo e della Serra, e speriamo che, prima ancora della pubblicazione del bando, tutti ci segnalino la loro disponibilità. Si possono ottenere fondi che, integrati, creeranno benefici anche in modo indiretto».

Il progetto prevede un itinerario che, utilizzando sentieri già esistenti ma abbandonati, colleghi una serie di punti interessanti per il turismo e la cultura della Valle Elvo.

Spiega ancora Mosca: «L'itinerario sarà integrato, ossia capace di offrire una visione uniforme del territorio, ed è collegato al progetto di comunicazione che prevede la realizzazione di mappe, cartoguide e videocassette. I sentieri uniranno le "cellule" dell'Ecomuseo della Valle Elvo e della Serra, ossia Vermogno di Zubiena (cellula d'oro), Bagneri di Muzzano (cultura contadina), Netro e Mongrando (lavorazione del ferro) e Sordevolo (capacità costruttiva). Questi punti si possono raggiungere attraverso sentieri debitamente sistemati e segnalati. I turisti potranno scegliere di conoscerne uno o più alla volta, [illegible]

Daniela Sandigliano

Giovane denunciato

Furto a Salussola i carabinieri risolvono il [redacted]

SALUSSOLA. Dopo quattro mesi di indagini, i carabinieri di Salussola hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria, con l'accusa di furto aggravato un giovane di Cavaglià, E.R., di 25 anni. Secondo i militari sarebbe il responsabile di un furto avvenuto il quattro novembre scorso in un'officina meccanica del paese.

Dopo il colpo i militari non avevano molti indizi [redacted] cui lavorare. Ma giorno dopo giorno, la debole traccia ha trovato le prime conferme.

La svolta è avvenuta durante una perquisizione nell'abitazione del giovane, dalla quale sono emersi gravi indizi. Occultati in alcuni locali, i carabinie[redacted] hanno rinvenuto gran parte degli attrezzi e degli utensili da lavoro che erano stati sottratti nell'officina. La merce, per un valore di circa tre milioni di lire, [redacted] già restituiti al legittimo proprietario. [f. p.]

Giochi studenteschi

Media di Trivero medaglia d'oro nella «staffetta»

BIELLA. Arriva una medaglia d'oro per il Biellese dai Giochi studenteschi che si sono svolti a Fiuggi. Nella finale nazionale di [redacted] campestre, specialità staffetta, la squadra della media di Trivero ha conquistato il gradino più alto del podio.

Si tratta di una vittoria importante che dà lustro all'intero settore sportivo giovanile della provincia. Sullo splendido percorso in erba dei nuovi impianti comunali di «Campo i prati», si sono dati battaglia 700 studenti. A premiare gli staffettisti di Trivero è stata una grande campionessa come Sara Simeoni: tutti i ragazzi hanno ricevuto una maglietta personalizzata e nelle giornate di gare è stato emesso uno speciale annullo postale su una cartolina con il logo della manifestazione.

Oltre a quella vinta dalla scuola biellese, i Giochi studenteschi hanno assegnato altre 4 medaglie. [w. d. b.]

Anziana di Andorno

Brucia sterpaglie ma poi incendia 2 ettari di bosco

ANDORNO MICCA. I carabinieri hanno denunciato con l'accusa di incendio colposo una pensionata di 60 anni, N. R., residente in paese. I militari la ritengono responsabile del rogo che domenica pomeriggio ha distrutto circa due ettari di bosco e pascolo in località Colma, regione Ponto Servante, poi spento in alcune ore dai pompieri e dalla Forestale.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna stava bruciando alcune sterpaglie nella sua proprietà quando, a causa di un forte colpo di vento, le fiamme sono sfuggite al suo controllo, interessando il bosco confinante.

A causa della siccità permane alto il rischio di incendi boschi[redacted]. Le forze dell'ordine invitano a fare molta attenzione anche durante semplici passeggiate, per evitare che un gesto seppure involontario possa provocare danni ingenti. [f. p.]

BERTO GIANFRANCO
presenta
PALATENDA VIA LAMARMORA
4 MARZO 1999 ore 21
California Dream Men

INGRESSO
Primo Parter: £. 65.000 + prevendita
Secondo Parter: £. 55.000 + prevendita
Gradinate: £. 45.000 + prevendita

PREVENDITE
BIELLA: Paper Moon - Il Musichiere - Totoricevitoria Lux • Eco di Biella La Nuova Provincia • **COSSATO:** Disco D'Oro • **VERCELLI:** Padana Tours **IVREA:** Disco International • **NOVARA:** Tune Dischi

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

L'esperienza nuovissima degli allievi di Santhià, Borgosesia e Varallo

Alagna, tutti insieme in colonia

Ovvero come unire studio, lavoro e sport

Durante la prima settimana del mese di febbraio di quest'anno scolastico 98/99, le classi terze del nostro istituto (3 A Igea, 3 A Parlo, 3 A Informatici, 3 A/E Elettronici), insieme ad una della Igea di Borgosesia e alle classi quarte e quinte dell'Alberghiero di Varallo, sono state coinvolte in un progetto sperimentale di avvicinamento tra sport ed apprendimento, che ci ha visti ospiti alla colonia di Alagna Valsesia.

La giornata si compie mediante due ore di lezione nella prima mattinata, in seguito alle quali ci si preparava per raggiungere Alagna. Il gruppo degli studenti raggiungeva gli impianti, mentre gli altri si fermavano in paese per visitare alcune luoghi caratteristici, come, ad esempio, il museo della Compagnia Walser, oppure per fare qualche spesa in funivia a Punta Indren, durante la quale c'è chi ha vinto il proprio senso di vertigine per godersi lo spettacolare paesaggio a 3270 metri.

Al rientro alla colonia, dopo un po' di relax, ci attendevano degli stuzzicanti piatti alla conoscenza dell'ambiente montano e della zona valsesiana, seguiti, purtroppo, dalla fatica a causa della stanchezza fisica. Dopo la cena, preparata e servita dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero, ai quali era affidata la direzione della colonia, ci aspettava l'animazione organizzata dalle ragazze di ricevimento, che non ha taggiato il successo sperato, forse a causa dell'eccessiva impostazione: infatti, molti di noi avrebbero preferito rilassarsi nella propria stanza, dopo ad una giornata così faticosa.

Le stanze, vere e proprie camerate, occupate dal nostro istituto, erano tre due per i ragazzi e una per le ragazze. Nonostante la provenienza da classi diverse, la convivenza non è stata assolutamente problematica, anzi, sono nate numerose nuove amicizie, che hanno dimostrato di poter sopravvivere a questa settimana vissuta a stretto contatto.

Nonostante abbia incontrato alcuni ostacoli durante la sua organizzazione, questa esperienza è stata giudicata positiva all'unanimità e speriamo tutti di poterla ripetere.

La classe 3A/IGEA, Santhià

Due immagini dei giovani coinvolti nella singolare esperienza della colonia sul[illegible] dell'Alta Valsesia

Tra i momenti indimenticabili: la risalita agli impianti sciistici, l'escursione in funivia a Punta Indred e la raffinata cena dell'Alberghiero

FICCANASANDO TRA I CD

«Negrita» e «Timoria» un ritorno con riserva

Ed eccoci con la seconda parte dell'articolo dedicato alla nuove uscite di rock italiano, in questo caso ci occupiamo principalmente di altri due gruppi fondamentali, i Negrita e i Timoria, usciti di recente sul mercato con lavori, molto attesi, anche se per diversi motivi.

Dai Negrita, sinceramente, non mi aspettavo molto, specialmente dopo il precedente CD «XXX», un lavoro stucchevole, banale e adolescenziale (tipo i peggiori Ratsi, ma mi sono dovuto in parte ricredere: il nuovo «Reset», il cui titolo suggerisce l'idea di azzeramento, già dall'apertura, con la trascinante «Mamà maè», ci fa capire che il gruppo è tornato a suonare quel rock'n'roll che aveva fatto il successo dei precedenti «Negrita» e «Paradisi per illusi», opinione rafforzata da episodi come Negativo e Transalcolico, altrettanto trascinanti e piacevoli. Ma se vogliamo il limite dei Negrita è quello di non uscire praticamente mai dai territori di un canonico rock/blues, ben interpretato, ma che dà l'impressione di déjà vu, specialmente nelle ballate come Hollywood (già nella colonna sonora di Così è la vita), o in Prova a difendermi che appaiono abbastanza scontate, così come tutti i testi, altro punto debole del gruppo. Comunque un buon ritorno per il gruppo aretino, un album che piacerà agli amanti del rock/blues canonico e non contaminato dall'elettronica, per cui a me non piacerà...

Anche il titolo «Timoria '99» indica l'apertura di un nuovo capitolo della storia del gruppo bresciano: se già non è facile sostituire un cantante, sostituire Francesco Renga, che con la sua voce caratteristica aveva marchiato indelebilmente i precedenti lavori dei Timoria, deve essere stato davvero difficilissimo. La scelta è caduta su Sasha Torrisi, che pur non avendo la presenza vocale del suo predecessore, si fa apprezzare per la scelta positiva di interpretare personalmente le liriche, senza cercare di imitare Francesco (che detto tra noi, a me non è mai piaciuto) e senza farsi condizionare dalla pressione che grava sul suo compito. Senz'altro «Timoria '99» è da considerare un album di transizione, nel quale i Timoria avrebbero potuto e dovuto sperimentare di più, specialmente quando tra i loro propositi c'è quello di creare una musica «totale», senza barriere stilistiche e ricca di ogni contaminazione. Invece l'album si muove sulle stesse direzioni dei precedenti, senza nessun elemento innovativo. Insomma, ancora una volta il giudizio è rimandato al prossimo lavoro. Ma se vi siete stufati della solita musica, del solito rock italiano, vi consiglio «35°» dei torinesi Perturbazione, e l'omonimo degli Elettrojoice, due lavori emozionanti, come pochi ne escono in Italia. Farete un po' di fatica per trovarli, ma, credetemi, ne varrà davvero la pena.

Matteo Robutti

ORME «ZORRO»

All'Istituto Sacro Cuore di Vercelli novanta giovani atlete e tanto entusiasmo

Minivolley, una passione under 12

E domenica alle 14 girone di ritorno a Gattinara

Festa del minivolley «under 12», domenica, all'istituto Sacro Cuore. Come mamma di una delle 90 atlete delle Pgs del Vercellese, che hanno partecipato al torneo, mi dico davvero orgogliosa. Una bella manifestazione, che, senza nulla togliere alla competizione, ha premiato l'amicizia, il gioco di squadra, e l'impegno, un genitore può parlare solo che in termini positivi degli spalti della superattrezzata palestra del cuore. Bella la presenza del pubblico, a sostenere tutte le squadre in collaborazione con mamma Maria Rosa, perfetta padrona di casa e organizzatrice perfetta. Peccato davvero dover lasciare, con dispiacere di alcune di esse, la rappresentanza dell'Oratorio Don Bosco di Trino, Fulgor di Gattinara, Trino Rozzi Stella Azzurra, Il Sambuco Primavera, Cavaglià, e della Pgs Cuore di Vercelli.

Oltre alle partite, ogni team ha contribuito un percorso ginnico, che è stato posto nella prima parte della mattinata. Hanno giocato bene tutte le squadre, ma una menzione di Vercelli le bambine della Pgs Cuore allenate da Patrizia Francesca Dal Buono, Benedetta Giudice, Federica Spallazzo, Ines Kram, Irene Turcolan, Giulia Rossi, Francesca Borsetti, Federica Balzaretti, Francesca Moretto, Roberta Palermo, Morena Russo, Elisa Malvesi, Giorgia Bolognesi, Angela Ferrucci, Sofia Khaldoun, Samantha Dilibertoe Valentina Napolitano, che in ogni girone si sono imposte la vittoria con la Fulgor di Gattinara. Domenica prossima, siete invitati nella palestra di Gattinara, alle 14, per la 3ª giornata di minivolley.

Mamma Rosa di Vercelli

Una delle formazioni impegnate domenica scorsa all'istituto Sacro Cuore di Vercelli alla Festa del Minivolley

E' stata davvero festa grande con la «Bèla Vilatin-a» e il «Fasola»

Una sfilata di elfi, fiori e fate per allietare la Casa di riposo

Per il secondo anno consecutivo noi studenti della media insieme ai più piccoli della 1ª e 5ª elementare di Villata, in occasione del Carnevale, abbiamo rallegrato con suoni e colori il paese. Infatti utilizzando maschere create da noi, grazie soprattutto al valido aiuto ed alla fantasia della nostra «fortissima» prof di educazione artistica, abbiamo sfilato per le vie regalando attimi di spensieratezza agli ospiti della Casa di riposo e tanta confusione ai piccoli della scuola materna.

In Comune il sindaco Umberto Barberis ha consegnato le chiavi del paese alle due maschere di Villata la «Bela Vilatina» e il «Fasola», impersonati dai nostri compagni di 3ª, Elisa Rullano e Danilo Gagliazzi, che in perfetto dialetto locale hanno spiegato il significato dei nostri costumi ispirati alla foresta di Broceliande. Un corteo di fatine, folletti, streghe, elfi, cavalieri e fiori ha poi fatto ritorno a scuola per una ricca merenda. Arrivederci al prossimo anno.

Gli alunni della S.M. Villata

Il sindaco consegna le chiavi del paese alle giovani maschere villatine

A QUALCUNO PIACE ANTICO

Le alunne del Magistrale contestano l'insinuazione che la lingua di Orazio piaccia solo per finta

Simpatizzate con il latinorum, è uno sballo

Tabula rasa, aula magna, promemoria: vocaboli vivi e vegeti

CARA signora Belossi, a noi il latino piace!

La domanda che spesso ci poniamo noi «vittime del latino» è la seguente: «Perché studiare una lingua non più parlata?»

In effetti il latino è importante ed è alla base delle lingue indoeuropee. Bisogna essere veramente a conoscenza di questa materia per rendersene conto.

Abbiamo deciso di fare una breve cronaca su una lezione tipo, così come si svolge nella nostra classe: la 1ª A Linguistico.

Lunedì, quinta ora, inizio lezione.

La professoressa entra in classe e noi ansiosi aspettiamo d'incominciare: proprio cosa signora Belossi, a noi il latino piace! La correzione dei compiti svolti a casa è veloce e talvolta seguita da un altrettanto veloce ripasso. L'ora trascorre non solo ripetendo complementi, coniugazioni, pronomi, nominativo e casi vari, ma ci divertiamo ad analizzare con la professoressa l'etimologia delle parole o i modi di dire («tabula rasa», «aula magna», «pro memoria»...). Lo ci accorgiamo che il latino è ancora vivo, anche se sembra!

«Saverio» dice la prof «dal latino *pinguis*, quale termine italiano deriva?» risponde Saverio «pinguino», che ridere!

«Edoardo, declina *locus loci*, della seconda declinazione» «*Locus, loci*.... » arriva al plurale «*Loci, locorum*» tutti a ridere perché il nostro Edo avrebbe dovuto dire *locorum*: quella i non c'entra proprio niente!

Sono piccoli momenti, che danno alla lezione un pizzico di colore ed allegria e fanno sì che essa trascorra velocemente.

Molti ragazzi, influenzati dalle opinioni altrui, scelgono la scuola superiore basandosi sulla presenza o meglio sulla mancanza del latino sul piano di studi e anche noi.

Dobbiamo dire che all'inizio eravamo molto spaventati per questa materia, vista la pessima fama di cui gode tra gli studenti; se le lezioni diventano così particolari grazie alla prof. Quarta, tutto è più divertente e allora possiamo affermare senza dubbio che il latino è piacevole.

Consigliamo vivamente di simpatizzare con il latinorum: parola della 1ªA!

Post scriptum (cioè post+accusativo): Pulchrum est quod nobis placet!

Antonella Asaro e la 1ª A Linguistico Magistrale «Rosa Stampa» - Vercelli

Carissime puellae, vi garantisco, sulla testa di Ovidio e Seneca, che non volevo essere antipatica quando in una breve nota, un mese fa, implorai il popolo dei nostri giornalisti di non scrivere più che il latino è «carino». Ammetto che pensai che il vostro articolo sul Magistrale fosse una forma di pubblicità (nemmeno occulta) all'istituto in periodo di preiscrizioni. Ora, conoscendo la vostra prof, non ho dubbi che riesca a rendere interessante anche una lingua, posso dirlo?, morta. Scuse accettate? Ma, la «vecchia» richiesta è reiterata: quando scrivete per la vostra pagina su La Stampa, chiedetevi: questo pezzo verrà letto volentieri anche dai compagni di classe, o solo dai miei parenti? Morale: scrivete, con libertà, fantasia e cuore.

(d. b.)

CONCORSO

Alle Scuole Cristiane

«Io e il mio papà» un cuore colorato in tutte le vetrine

Bambini, avete tra i 3 e gli 11 anni? E allora giocate con le Scuole Cristiane di Vercelli: in palio, oltre alla gloria, c'è un bel week end a Gardaland per due.

Per partecipare al concorso «Io e il mio papà» basta scrivere su un cuore di cartone un messaggio per il papà, indicando sul retro nome e cognome dell'autore, età e numero di telefono. I cuoricini verranno esposti nelle vetrine di Vercelli, e potranno essere votati con il più classico dei tagliandi.

Dove si trovano? In tutti i negozi che espongono i cuori colorati. Dove vanno imbucati? Nella cassetta delle Scuole Cristiane, in via Frova 5, entro giovedì 25 marzo; oppure consegnati semplicemente al negoziante.

La premiazione del concorso avverrà venerdì 26 marzo, alle 17, a scuola. E, oltre al primo classificato, tutti ma proprio tutti riceveranno un premio.

VADEMECUM PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono scrivere su IL GIORNALE DELLA SCUOLA si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 28) tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono **0161-217.850 51.608 / 54.747** di Biella invece sono **015-26.191 / 355.230**

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è **0161-257.009,** quello di Biella **015-252.23.79.**

Tutti i nostri redattori a vostra disposizione per qualunque informazione.

Dopo il Convegno di Forza Italia, la Provincia terrà banco col «Distretto»

Il riso piace tanto alla politica

E in Borsa soffre ancora il prodotto export

Qui sopra, il vice presidente della Provincia Norberto Julini. A fianco il pubblico che seguiva, sabato scorso, il Convegno di Forza Italia

VERCELLI. L'agricoltura e la risicoltura in particolare, continuano ad essere al centro dell'attenzione politica in questo periodo. Dopo il convegno sabato scorso organizzato da Forza Italia, da cui sono uscite le proposte del candidato a sindaco di Vercelli Lorenzo Piccioni e degli esponenti di Fi, la Provincia di Vercelli risponde con un convegno incentrato sulla costituzione del «Distretto del riso». L'incontro, particolarmente curato dall'assessore dell'Agricoltura Norberto Julini, si terrà in una sede storica della risicoltura, la Stazione sperimentale di Vercelli, il prossimo lunedì 22 marzo.

Sul Distretto del riso, quale strumento per difendere e sviluppare l'economia dell'intera filiera del settore, relazioneranno Dario Casati, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano e autore di uno studio specifico, esperti di Nomisma, il Centro studi agricoli e l'Istituto di ricerche Ires. Alla tavola rotonda, coordinata da Silvana Bortolin dei Ds, presidente della Commissione agricoltura della Regione Piemonte, parteciperanno gli assessori delle due regioni maggiormente interessate alla risicoltura Giovanni Bodo, delegato all'agricoltura nella giunta piemontese, e Paolo Fiori, assessore regionale della Lombardia. Prevista ovviamente la rappresentanza dei produttori agricoli con massimi esponenti sindacali provinciali e del presidente dell'Associazione risiere industriali italiane, Elio Scaramuzza.

Intanto alla Borsa merci il mercato del risone prosegue senza cambiamenti di rotta, confermando la presentazione e le difficoltà di collocamento delle varietà di riso tondo e da esportazione in generale, mentre va meglio il comparto dei risi da mercato interno nazionale: ieri il listino ha segnato un passo avanti per le varietà Sant'Andrea, Roma e Baldo con aumenti di mille lire al quintale, e un mezzo passo avanti per il Loto e l'Arieto (più 500). Con quest'ultimo aumento il Baldo completa la rincorsa al più classico dei risi, l'Arborio, fermo a 750 lire al chilo, e si porta al comando del listino con 760 lire. Tra i risi da export in testa si colloca il Thaibonnet che, con 595 lire al chilo, è il più richiesto sul mercato.

In base ad una recente indagine sulle scelte per le prossime semine ordinata dall'Ente Nazionale risi, i risicoltori hanno recepito il messaggio e si stanno orientando ad aumentare la quota di superficie dedicata all'Indica. In sostanza si tratta di un anticipo della riforma richiesta dalla risicoltura italiana in coerenza della validità delle proposte contenute nel rapporto Limagrain presentato all'Unione europea per il riassetto del settore.

Mentre la chiusura delle quotazioni di ieri (prezzi minimi e massimi al chilo ai netti sulla): **Risoni: Baldo 550-570, Cripto-Elio 495-525, Selenio 485-540, Lido 495-560, Sant'Andrea 585-645, Loto 505-570, Arieto 505-570, Drago 495-550, Roma 690-720, Baldo 710-760, Arborio 700-750, Thaibonnet 565-595. Risi lavorati: Originario 1.030-1.080, Lido 1.030-1.070, Sant'Andrea 1.190-1.250, Roma 1.360-1.430, Baldo 1.420-1.490, Arieto-Drago 1.130-1.180, Loto 1.130-1.180, Arborio 1.460-1.530, Thibonnet 1.150-1.200.**

Enrico Sacco

IN BREVE

TERRITORIO

«Pannocchia di riso d'oro», le segnalazioni

Anche quest'anno la Famija Varsleisa istituisce il riconoscimento Pannocchia di riso d'oro, premio che viene assegnato a chi abbia contribuito a far conoscere e valorizzare il riso italiano. Privati, enti ed associazioni possono inviare le loro proposte per il riconoscimento (con un curriculum dettagliato della persona proposta) entro il 30 aprile alla sede della Banca di via Galileo [e. s.]

TRINO

Domenica 14 si corre la «Bric e fos»

[r. co.]

VARALLO

Controlli a tappeto nei locali pubblici

[p. q.]

CRESCENTINO

Rubano un'auto e vanno fuori strada

[p. q.]

CIGLIANO

Regis confermato alla presidenza Avis

[p. q.]

Tra oggi e venerdì si fermano tutte le industrie della provincia

Metalmeccanici in sciopero per il rinnovo del contratto

CRESCENTINO. In sciopero per due ore, oggi, i metalmeccanici delle fonderie **Teksid** di Crescentino: lo scaletta prevede che i lavoratori del primo turno incrocino le braccia dalle 7 alle 9, quelli del turno spezzato dalle 8 alle 10; dalle 16 alle 18 il secondo turno e dalle 24 alle 2 quelli della notte.

In mattinata, ma non è confermato ufficialmente, potrebbero anche essere organizzati dei blocchi e un concentramento davanti ai cancelli. L'astensione dal lavoro è stata proclamata a livello nazionale dalle centrali sindacali di categoria Fim, Fiom e Uilm per il rinnovo del contratto nazionale delle tute blu, e consiste in un «pacchetto» di 10 ore gestito da ogni zona territoriale, che si concluderà entro sabato 20 marzo.

Sempre a Crescentino scenderanno in sciopero oggi, ma per una sola ora con assemblea all'interno dello stabilimento da ripetere martedì 9 marzo, anche i metalmeccanici della **Gkn Italcardano Universalgiunti** e, a Vercelli, oggi e domani per un'ora, quelli della **Cerutti**. Per quanto riguarda invece le tute blu della **Comec** di Cigliano e della **Magliola** di Santhia, in entrambi i casi lo sciopero di due ore è programmato per venerdì 5 marzo.

Venerdì 12 marzo, infine, in tutti gli stabilimenti metalmeccanici del territorio lo sciopero sarà di otto ore per esaurire il «pacchetto» proclamato su scala nazionale. Nel frattempo, però, tra il 4 e il 9 marzo Federmeccanica e sindacati di categoria torneranno ad incontrarsi a livello nazionale, e l'eventuale raggiungimento di un accordo scongiurerebbe il ricorso agli scioperi [w. ca.]

I metalmeccanici tornano in piazza per il rinnovo del contratto di lavoro

Tutti i coordinatori

Forza Italia Nuovi vertici in Valsesia

BORGOSESIA. E' tempo di rinnovi per i club valsesiani di Forza Italia. Le sezioni di Borgosesia e Serravalle hanno infatti provveduto al rinnovo dei consigli direttivi. I nominativi dei componenti sono stati ufficializzati durante un incontro intercorso tra chi si è svolto alla presenza del senatore Carlo Scilla di Monte Inoce del coordinatore regionale degli azzurri Roberto Rosso.

Responsabile del club di Borgosesia è stato designato Alberto Peluso, per Serravalle la scelta è caduta su Virgilio Marengo. Peluso sarà affiancato dal vice Loredana Vercellotti e da Ornella Baladia, Franco Gilardi, Romano Domanin e Lelio Persico. Manovra aveva la collaborazione di Leonardo Alberti Iweni, Filippo Saccardi e Claudio Maramotti.

La nomina dei due referenti segue di pochi giorni quella che aveva stabilito Antonio Mazzorana coordinatore per Vercelli, Dina Penotti per Gattinara e Mario Scalabrino per Santhià. [p. q.]

L'incontro chiesto da Palazzolo per discutere sugli scavi

Argini Po, nuovo summit

Lunedì la conferenza Stato-Regioni

TRINO. E' stata convocata per lunedì 8 la Conferenza Stato-Regioni per discutere sul progetto di costruzione del nuovo argine sul Po. Fortemente voluta dal sindaco di Palazzolo Bruno Rey, la riunione dovrà prendere infine una volta per tutte una posizione sul progetto dopo il precedente incontro del 28 luglio '98 «Allora spiega Bruno Rey sono emerse molte riserve sui rapporti tra idroelettrici, sfociate in precise e vincolanti prescrizioni che non hanno trovato in tutti oggi un momento di verifica come invece era espressamente previsto dallo stesso verbale».

L'oggetto della riunione prevede la ripresa di visione del progetto stesso. Sembrerebbe una vittoria personale del sindaco di Palazzolo che ha più volte dimostrato supportato da studi ed analisi idrogeologiche che il materiale presente in uno dei siti individuati per gli scavi la Lanca del Pretel, non è idoneo, anzi il suo prelievo è pure pericoloso. Recenti indagini hanno infatti confermato che gli scavi abbasserebbero la superficie [r. co.]

Dopo lo stop provocato dalla perizia [illegible] argine [illegible]

I CAMPIONI IN CATTEDRA

A lezione di sport da medici e olimpionici

Sara Simeoni e Livio Berruti nelle scuole del Vercellese e Valsesia

LASCIANO il podio per la cattedra, la panchina per platea e microfono. Insegnano Decoubertin e salute, coniugano [illegible] e record. I campioni dello sport calano in provincia, in un inizio di marzo ricco di appuntamenti, senza voler conquistare null'altro non l'attenzione di studenti e pubblico.

Comincia il medico sportivo della Juventus, Fabrizio Tencone, ospite domani sera del Lions club vercellese. Il suo intervento è dedicato al ruolo del medico sociale nella squadra di calcio professionistica, e al Circolo ricreativo (dalle 20) potrebbe arrivare a sorpresa anche qualche giocatore bianconero.

Prosegue Sara Simeoni, campionessa olimpica e ancora primatista italiana di salto in alto, che a Vercellese e Valsesia dedica due giornate intere. Venerdì trascorre la mattinata con gli studenti di un istituto valsesiano, mentre in serata approda a Varallo, al Centro congressi di Palazzo d'Adda. Il Comune la invita a parlare de «Lo sport: una scuola di vita?» e come interlocutore le affianca il direttore di «Notizia Oggi Valsesia» Stefano Di Battista. C'è spazio anche per il pubblico: la campionessa è pronta a rispondere alle domande e a concedere il bis il giorno dopo a Vercelli.

Sabato mattina infatti la signora del salto in alto è attesa al Liceo scientifico: nella sua «lezione», dalle 11 alle 13, deve parlare ai ragazzi del valore dello sport. Nel pomeriggio, invece, dalle 15, la platea si allarga al pubblico del cinema Principe. Il convegno è organizzato dai Democratici di sinistra e lega agonismo e città, società sportive ed enti locali. Gli oratori, accanto a Sara Simeoni, sono Alberto Cei, presidente della Società italiana di psicologia dello sport, Ugo Perone, assessore allo Sport del Comune di Torino, Pierpaolo Mazza, presidente piemontese dell'Unione italiana sport per tutti, e Giorgio Orsolano, assessore allo Sport della Provincia di Vercelli. Introduce Domenico Amato, segretario vercellese dei Ds; coordina Filippo Campisi, della Commissione cultura di corso Prestinari.

Sport e scuola si sposano ancora, venerdì mattina a Vercelli: l'istituto commerciale «Cavour» ha organizzato un incontro con la Pro Vercelli Calcio. Dalle 9,45, gli studenti incontrano l'amministratore delegato della Pro Chiaffredo Gallo, l'allenatore dei bianchi Gian Franco Motta ed alcuni giocatori. A moderare il dibattito, il giornalista de *La Stampa* Piermario Ferraro.

L'ultimo appuntamento in calendario è con un altro campione olimpico, che però gioca in casa. Livio Berruti, trionfatore a Roma nei duecento piani, è atteso mercoledì 10 alla scuola media Verga di Vercelli. Ad organizzare l'incontro è l'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia di Renato Rangheno, mentre la presentazione è affidata al giornalista de *La Stampa* Enrico De Maria. S'inizia, alle 10, con la proiezione di un filmato realizzato dal Coni. E proprio il presidente Sangrigoli, insieme al provveditore Raimondo e al presidente del Panathlon Vene, è tra gli ospiti attesi nella mattinata.

Roberta Martini

Sara Simeoni e Livio Berruti, due campioni olimpici in cattedra a Vercelli

Al «Cavour» un dibattito con i giocatori della Pro, al Lions club la Juventus vista da Tencone

Giovane bancario tra i protagonisti delle sfilate

Il Carnevale di Viareggio conquistato da un trinese

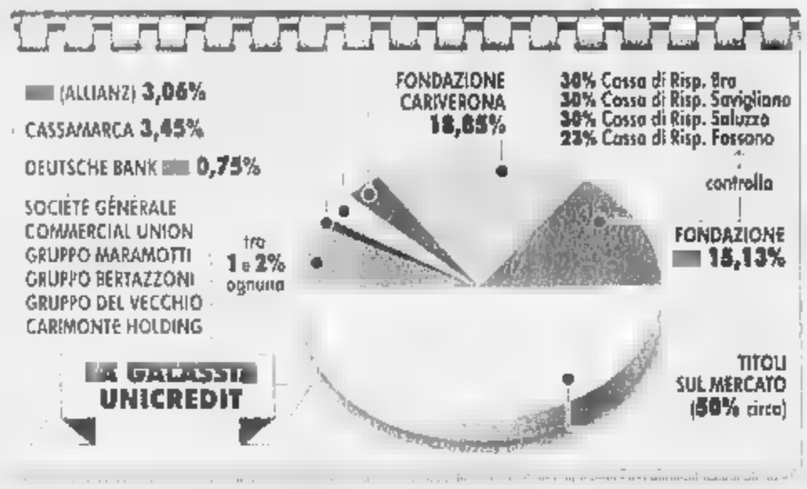
TRINO. Un trinese al Carnevale di Viareggio, si chiama Fulvio Rey ed è impiegato in banca. Ha partecipato alle ultime sfilate del 30 gennaio, del 7, 14, 16, 21 febbraio, gareggiando nella categoria «maschere isolate» e si è piazzato al metà classifica. «Il settembre scorso - spiega Rey - ho inviato il bozzetto della maschera alla fondazione Carnevale di Viareggio che mi ha selezionato per le sfilate».

La maschera è alta 4 metri, larga 2 metri e spessa 1 metro e mezzo ed è intitolata «Ciak, si rigira». «Rappresenta - continua Rey - il presidente del Consiglio D'Alema sopra un aereo che spara ad un king kong che tiene a sua volta tra le mani una donna che simboleggia l'Italia. Lo fa con un mitra col caricatore di mortadella (eredità da Prodi)». Un premio alla fantasia. L'opera d'arte è stata realizzata interamente con carta da giornale e colla di farina di grano. [r. co.]

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

del Monte di Milano.

Quando a Unicredit, ricordano che la superbanca è nata nel miraggio dell'anno scorso nel tondo proprio le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre (tutte minori) soprattutto del Nord Est) più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'Hypovereinsbank con un 0,75% che potrebbe crescere se un altro gruppo interessato subentrasse le Generali. Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i partner in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che avrebbe avuto parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione venissero emarginati.

E in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione anche, particolare non indifferente per l'indotto, di consigli di amministrazione e di poltrone. E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero vedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di ognuno umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

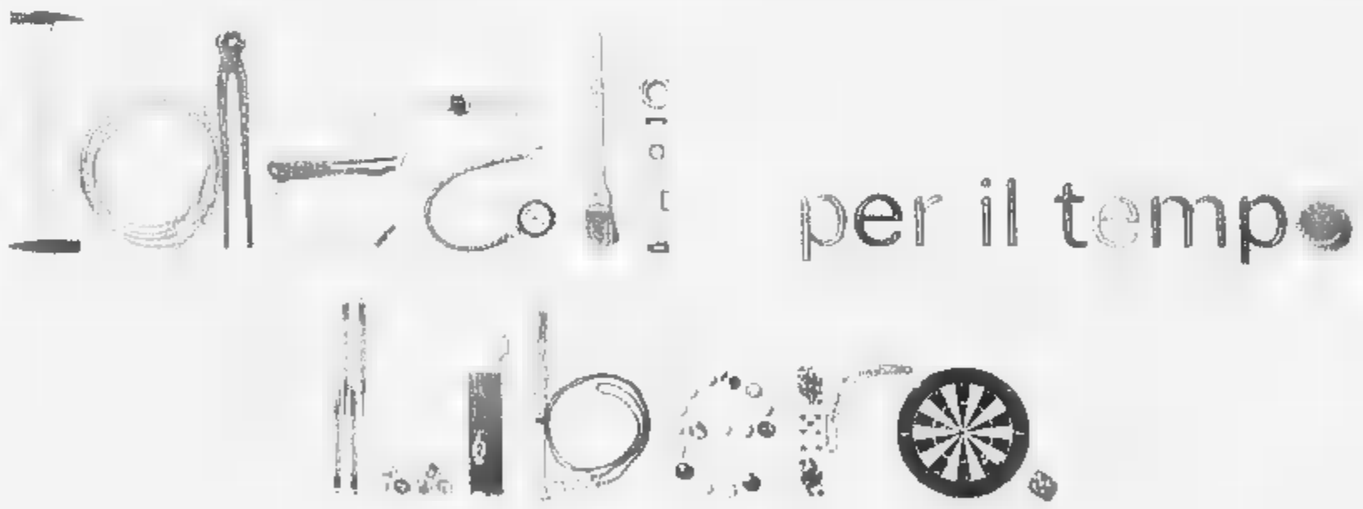
Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della dorotea prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigiancredi nel settore Credito (3 posti), le società Barricala, Idrogi Piemonte, Monterosa e Sunc in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale c'è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. **(m. tr.)**



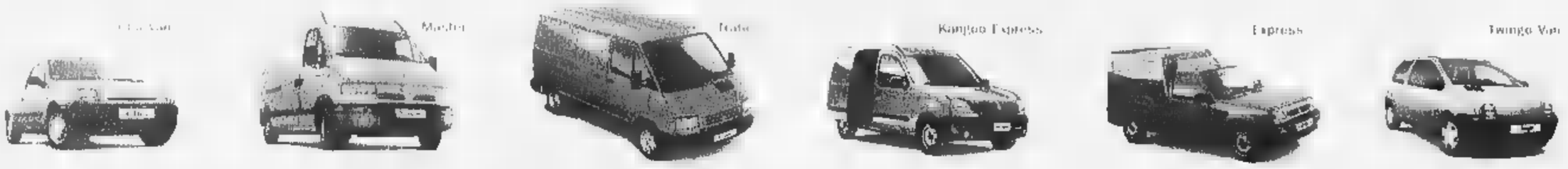
Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro potenza d'ordine e la massima flessibilità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplicissime, i vani ampi e sfruttabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. La gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli da noi.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2 e 1.4 BENZINA, 1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 GASOLIO, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 DI	da L. 40.300.000*

* IVA e messa su strada escluse.

** Esempio di finanziamento in 36 mesi: importo finanziato L. 10.000.000. Rata mensile da L. 312.500 TAN 0% TAEG 1,0%. Esempio di finanziamento in 48 mesi: importo finanziato L. 15.000.000. Rata mensile da L. 412.500 TAN 0% TAEG 0,8%. Anticipo e spese pratica escluse. Salvo approvazione Renault Finance. Offerta valida per vendite effettuate presso la Concessionaria fino al 31/3/99. Salvo approvazione Renault Finance.

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi al più.**

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861

RENAULT

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa

Fantasiose una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar: sono ancora ricavate in vecchie tende, lamiere, quaderni, matite e persino un pavimento in legno al posto di quello in terra battuta

BORGOSESIA

Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide ■ i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo» Giganti grandi, grossi ■ brontoloni questi Ottomila. Grandi perche guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perché ■■ passa gi■■■ che non lanciino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kumbu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv non è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma ■■■ sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, non c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una casa diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta e prima del sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci ■■■ altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e ■■pratutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perché qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila (a fine marzo sfiderà l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla scorza a prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perché questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli - Cento anni fa erano gli inglesi che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle spalle di Alagna e Riva dei soldi perché i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere.

E' bastata la disponibilità di neppure un anno non solo (oggi a Namche Bazar la scuola diroccata ora ha un pavimento di legno, dei banchi delle lavagne, quaderni e matite e le lezioni si tengono in modo continuativo) ma soprattutto grazie a una campagna di raccolta di fondi che ha visto coinvolta la squadra di Matteo Balotelli, la pallida istruzione del Nepal è stata arricchita di una nuova scuola dove verrà proiettato il film del Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione degli alpinisti. Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Aggiungono i tre: «Abbiamo dovuto pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo bisogna raccogliere almeno 25 mila dollari. Per questo dal mese prossimo partirà la seconda fase della campagna di raccolta fondi per completare la spesa di 40 milioni [illegible] dollari».

Don Silvio Mondinelli [illegible] Sono [illegible] Ghemme, [illegible] Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese

Don Silvio Mondinelli [illegible]

Roberto Eynard

REPORTAGE

I VECCHI TEATRI RISORGIMENTALI

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente

NOVARA

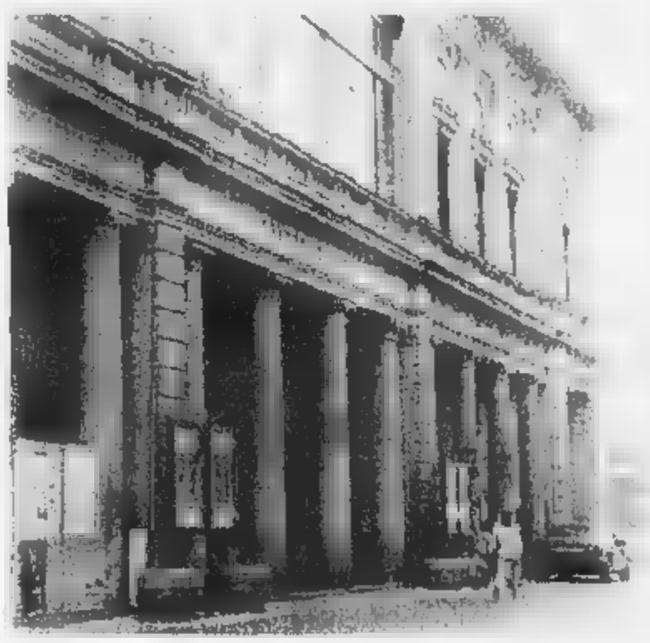
E' una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome è Lorenzo Giagnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perché, se le avessi viste, ■■ sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che cosa propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel ■■■ dai palchettisti al Comune, ■■ è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, ■■■ dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per ■ scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinché «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e incisivi per pappare gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'elite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto ■ suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione 1998-99 si sono avuti ■■■ abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani con gli abbonamenti non è che vadano a nozze (...«D'osso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo ■ Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione è del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: ■■ cinquantina di chilometri, il concerto, una pizza in allegria e sei di nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color rosa cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i ■■■ 925 posti e il carico di memorie che ■ tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; è il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo. La Prima spesa della Gazzetta e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, è un appuntamento di teatri.



A sinistra e a fianco la facciata e un interno del Coccia, a destra uno degli acquarelli ■ costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

Il direttore di sala si rende conto delle luci e ammirandone l'effetto, sospira: «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-99 capoclassifica degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi - dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E ■■ l'illustre lotta? Il Coccia non dà rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, che da [illegible] Novara [illegible] Milano [illegible] Mimì e Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

Lettere e partiture originali

COLLEZIONE

NOVARA. Una prestigiosa collezione di carte teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali del Museo Civico e non è ancora disponibile al pubblico. Dopo il nulla osta da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della Collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta, autografi e lettere da Bellini, Verdi, Leoncavallo, partiture d'opera di settecentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è inoltre ricca di 247 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Incontri artistici
pp. XVI-[illegible] con 12 tavole a colori nel testo, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie dei tredici
pp. VII-[illegible] con 13 figure nel testo, L. 22.000

Salvatore Mercadante
Dal mondo dell'avvenire
Prefazione di Enrico Mondo
pp. XV-[illegible] con 8 figure nel testo, L. 22.000

Gianni Vattimo
La natività estetica
pp. VII-[illegible] con 12 figure nel testo, L. 22.000

Luigi Lupo
Ritratti di autori
Prefazione di Dante Isella
pp. X-[illegible], L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il sergente nella neve e altre storie
pp. [illegible], L. [illegible]

Giovanni Spadolini
I documenti della crisi
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Enrico Mascilli Migliorini
pp. XVIII-[illegible] con 14 tavole a colori nel testo, L. 22.000

Giovanni Gallino
Strani vecchi. La società dei moderni
pp. XIV-[illegible], L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. VII-[illegible], L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-[illegible], L. 22.000

Sergio Romano
Lettere intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. XIV-[illegible], L. 20.000

Enzo Bettiza
L'esilio del comunismo
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. VII-[illegible], L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 209.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
V. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 115.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Una vita e le riforme
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mazzi
pp. XXIV-[illegible], L. [illegible]

Sergio Quinzio
Inventare e profetizzare
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Gian Paolo Orsenigo
Povera campione. La tribù degli ossi
alla festa di sangue calamaro
pp. XII-[illegible] con 24 tavole a colori nel testo, L. [illegible]

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible], L. [illegible]

Paolo Guzzanti
L'Italia del decennio
Introduzione di Giuliano di Bella
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 89.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Secondo Bellezza
pp. XII-[illegible] con 32 tavole a colori nel testo, L. [illegible]

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cardarella
pp. XVI-[illegible], con 20 illustrazioni a colori, L. [illegible]

NOVITÀ

Giorgio Celenzano, Ennio Festa
Carla Marello, Alberto Papuzzi
Federica Pistone
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-[illegible], L. [illegible]

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark
e di galassie, di neutini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 63 illustrazioni a colori, L. [illegible]

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 12 figure nel testo, L. [illegible]

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-[illegible], L. [illegible]

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-[illegible] con 8 figure nel testo, L. [illegible]

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible] con 27 figure nel testo, L. [illegible]

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-[illegible] con 12 tavole a colori nel testo
L. [illegible]

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-[illegible], L. [illegible]

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-[illegible] con 24 figure nel testo, L. [illegible]

Enrico Stella
Cara farfalla. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-[illegible] con 63 illustrazioni a colori, L. [illegible]

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 265.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Ciao Ejzenstejn
pp. XIV-[illegible]
con 50 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

Stefano Reggiani
Cinema chissà,
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XIV-[illegible], L. [illegible]

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XV-[illegible]
con 16 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. [illegible]
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. [illegible] (anziché a L. [illegible])

Sono disponibili anche tre cofanetti parziali:
- volumi 1-10 a L. [illegible] (anziché a L. [illegible])
- volumi 11-20 a L. [illegible] (anziché a L. [illegible])
- volumi 21-33 a L. [illegible] (anziché a L. [illegible])

Norberto Bobbio
Un maestro e molti amici
Introduzione di Enzo Mazzi
Contributi di Carlo Augusto Viano
pp. XXVIII-[illegible], L. [illegible]

Norberto Bobbio
Dentro la Seconda Repubblica
In appendice: Il manifesto per la Seconda Repubblica
Intervista a cura di Antonio Carioti
pp. XXIII-[illegible], L. [illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Enzo Mazzi
Cronologia
pp. [illegible]
con 10 [illegible] a colori, L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il primo spumante di luna e altre storie
Nota di Enzo Mazzi
pp. XVI-[illegible]

NOVITÀ

Sandro Cresswell
Ricordi di colonna
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Sandro Cresswell
Per scrittore inesistente
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e Dentro la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 58.000).

Lorenzo Mondo
Lettere agli amici
Prefazione di Giorgio Barberis Squarotti
pp. XVIII-[illegible], L. [illegible]

Nico Orengo
L'architetto delle voci
pp. XII-[illegible] con 12 disegni
di Ugo Nespolo, L. [illegible]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Operetta sulle punte domani sera con la compagnia del Teatro Nuovo

Omaggio in danza a Lehàr

Vercelli, ritorna la rassegna di balletto

Un momento dello spettacolo «La vedova allegra e tante altre storie»

VERCELLI. Domani sera aleggerà lo spirito di Lehàr, sul palcoscenico del Teatro Civico, per il terzo degli spettacoli de «Il gesto e l'anima», rassegna organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, con la scuola di danza Freebody ed il Comune di Vercelli. Sarà una rievocazione quindi, a cinquant'anni dalla morte del compositore ungherese, sotto il titolo «La vedova allegra e tante altre storie».

Sarà un percorso tra emozioni, musiche e balli, con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo. La prima parte dello spettacolo verrà dedicata alle più celebri operette, da «Il paese del sorriso» a «Federica», da «Eva» a «Giuditta», da «Il conte di Lussemburgo» a «Paganini», a «La danza delle libellule», fino al fascino magico de «La vedova allegra». Insomma, non solo un tributo al compositore ma anche - con la mediazione di un'ambientazione scenica suggestiva - un omaggio brillante al mondo di fine '800.

La seconda parte è interamente dedicata a «La vedova allegra» che, proprio dieci anni fa, offrì lo spunto per una coreografia di grandissimo successo con Luciana Savignano e la Compagnia del Teatro Nuovo. Sul palco i ballerini saranno: Marisa Milanese, Antonio Aguila, Stefania Ricatti, Diego Brichese, Maela Boltri, Raffaele Morra, Anna Cadorin, Angelo Murdocco, Susanna Dazi, Stefano Fossat, Marica Carena, Valter Azavedo, Simona Tartaglione e Sebastiano Bonivento. Le coreografie sono di Luciano Cannito, le scenografie e i costumi di Eugenio Guglielminetti, mentre le musiche di Franz Lehàr sono elaborate da Bruno Coli.

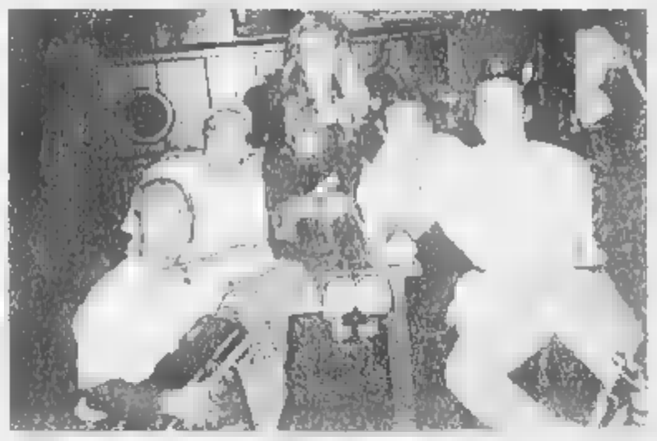
Gli altri due spettacoli de «Il gesto e l'anima» sono in cartellone mercoledì 17 marzo con Andre de la Roche ed il Jazz Ballet in «All that Broadway» e martedì 30 marzo con il Balletto coreutico. L'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo e la Scuola di danza Freebody in «Concerto di danza». Per le serate il sipario si alza alle 21.

Operette anche a **Borgosesia**. Alle 21 di sabato prossimo verrà presentato al teatro della Pro Loco di via Sesone lo spettacolo «Nel regno dell'operetta», con la compagnia «Al Tabarin».

Giovanni Barberis

E alla Lavanderia di Biella suonano i «Night Train»

«Save our soul», il rock è made in Mottalciata



I milanesi «Save our soul» suonano stasera alla pedana di Mottalciata

MOTTALCIATA. Si apre con una band milanese, i «Save our Soul», il mese di marzo live del Fun Club. Domani sera la pluripremiata formazione, che si è anche aggiudicata una edizione di «Rock targato Italia», si esibirà sulla pedana di Mottalciata per un concerto tutto dedicato al rock italiano e straniero ed a brani originali firmati dallo stesso quintetto.

In pedana saliranno Bruno Colombo, microfono, Mauro Giudici al basso, Sandro Allario alle tastiere, il nuovo acquisto Fabiano Veronesi alla chitarra e Stefano Guidi alla batteria. La formazione, in pista dal '93, ha all'attivo oltre 500 concerti in tutta Italia ed ha ampiamente collaborato con i big della musica leggera da Eugenio a Finardi, da Zucchero a Tina Turner (che hanno affiancato come supporter in 15 date del loro tour). Domani sera oltre ai loro cavalli di battaglia già noti, presenteranno anche alcuni brani che andranno a far parte del loro nuovo cd in uscita nelle prossime settimane.

Intanto sempre domani sera a **Biella** è in programma un altro concerto live: sul palco, ospiti della serata, saranno i Night Train. Si tratta della performance dei «Night Train» che suoneranno alla Lavanderia Pubblica a partire dalle 22. Una serata dedicata al rock'n'roll. Ingresso libero. Sul palco Fabrizio Fiori alla voce, Gianni Bertolotti alla chitarra, Alberto Coppo alla batteria e Alberto Vercelli alla voce, una quartetto tutto biellese che vuole ripercorrere attraverso la storia del rock'n'roll brani dei Beatles e dei Rolling Stones per arrivare fino ai Deep Purple e ai Van Halen.

Vercelli: 10 pellicole da premio sul grande schermo del Nuovo Italia

«Martedì», bis con l'Appendice

Dal 6 aprile l'essai regala la nuova locandina

Franka Potente conquista la platea nel film «Lola corre»

VERCELLI. Guarda chi si rivede, l'Appendice d'essai. Dal 6 aprile, i «Martedì al cinema» spalancano le porte anche ai non tesserati con una locandina tutta nuova: dieci titoli, sempre il martedì sera al Nuovo Italia, per mantenere inalterata la buona abitudine cinefila.

Mino Givogre ha già preparato il programma, per avvertire gli aficionados dei «Martedì» e non solo: è vero che la rassegna d'essai del ventennale dovrebbe terminare il 30 marzo, ma chi vuole può tornare al Nuovo Italia per questo bis d'autore. I vecchi tesserati possono acquistare un nuovo carnet (50 mila lire per vedere i 10 film) oppure i biglietti a prezzo ridotto (8 mila la singola proiezione). La sala però apre per tutti, con biglietti al prezzo pieno di 12 mila lire.

Ed eccoci ai titoli: in parte li avevamo anticipati nella rubrica di domenica, adesso abbiamo la scaletta completa. Si parte, appunto il 6 aprile, con «La vita sognata degli angeli»: doppia Palma d'oro a Cannes per la miglior interpretazione femminile, il film francese di Erick Zonca racconta la storia di due ventenni «senza tetto né legge». Il 13 (da Venezia) approda sul grande schermo del Nuovo Italia «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, con il mondo e la cultura dei rom visti attraverso l'amicizia tra un industriale ed un truffatore.

Il 20 aprile scocca il momento di Lelouch: c'è Alessandra Martines, stella della danza divisa tra carriera e famiglia, in «Per caso o per azzardo». E' ancora amore, ma raccontato alla maniera di Ken Loach, il 27: è il proletariato inglese protagonista del (premiato a Cannes) «My name is Joe». Maggio si apre (il 4) all'insegna del «Tango» di Carlos Saura, che lega a doppio filo cinema e ballo, mentre l'11 ritorna Rohmer: il suo «Racconto d'autunno» è una storia di affetti e solitudine.

Sarà furioso divertimento (parola del regista Tom Twinkler) il 18 maggio: l'essai propone «Lola corre», protagonisti il tempo e l'applaudita Franka Potente. Attenzione però anche al 25: arriva il discusso «The idiots» di Lars von Trier, tra eccesso, gioco e liberazioni sessuali. Si chiude a giugno: il 1° l'Appendice propone l'eccentrico rock di «Velvet Goldmine», firmato da Todd Haynes, mentre l'8 arriva «Central do Brasil», pluripremiato a Berlino, con una ex insegnante tra gli analfabeti di Rio.

Gli spettacoli iniziano alle 21,30. Le tessere sono in vendita (alla cassa del Nuovo Italia) dal 9 marzo.

[r. m.]

«Così truccato i vip del Festival»

«Anna Oxa" Niente trucco solo vaselina e cipria tutte le sere e molto semplice, proprio come appariva in tv. Dietro le quinte di Sanremo, tra ombretti, ciprie e spazzole, si muoveva anche una *hair stylist* biellese. Katrine ha svelato tutti insieme alla vincitrice del Festival, che durante la kermesse tra trucchi e ingodum ha raccolto confidenze e segreti dei vip della canzone. **[p. g.]**

Al Civico di Vercelli, a Varallo salta la Pavone

Virtuosi di San Martino E' humour partenopeo

L'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi annuncia le variazioni alla stagione di prosa

VERCELLI. Sarà [illegible] della compagnia del [illegible] spettacolo «Tra da la scala» dei Cuochi Mambo al Civico, che in programmazione per la sera di martedì 23 febbraio, come secondo spettacolo della rassegna comunale «Border line».

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Gianni Mentigazzi: «Lo show dei Cuochi Mambo, proprio a causa dello stravolgimento di un tassello del balletto Philippe Laferrière è stato forzatamente annullato ma la sua sostituzione verrà messa in calendario per la sera di venerdì 12 marzo (ore 21) con altra rappresentazione, protagonisti i Virtuosi di San Martino».

Sarà uno spettacolo teatral-musicale realizzato da cinque artisti partenopei: i Virtuosi di San Martino appunto che si esibiranno «Nel nome di Cicco», parata humour dedicata alla celeberrima maschietta di Cicco Formaggio, Roberto del Gaudio, Federico Odling, Vittorio Riccardi, Francesco Solombrino e Dario Vanorio, ovvero i Virtuosi, nell'ironia [illegible] sessantenne di Varallo [lg. bar]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **La cosa** di C. Scola. Or. 21.30 spettacolo unico. L. 8000

MAZZINI. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **Sala 1: Shakespeare in love** di J. Madden con B. Paltrow e J. Fiennes. L. 12 000. **Sala 2: A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati) Lire 12 000

ODEON Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. OGGI RIPOSO

SOCIALE Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **Agenti speciali**, di J. Chechik con U. Thurman, R. Fiennes, S. Connery. L. 12 000

LUX Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI tel. 015-253 89.27. OGGI RIPOSO

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMA Inf. tel. 015-925.620. RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO

Inf. tel. 015-76 323. OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

SALA COMUNALE CHIUSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. 015-242 31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO

ORSA. tel. 0161-828 600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA 0163-54 265. OGGI RIPOSO.

ASTRA Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO Inf. tel. 0161-257.744, Inf. spett. tel. 0161-69.633. con Francesca Rocca. Orario 21,20 spett. unico.

PRINCIPE. or. tel. 0161-259 047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO

Inf. or. tel. 0161-250 845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO

BELVEDERE COLBY Inf. or. tel. 0161-215 018. OGGI RIPOSO

LUX Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panoi, 1.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255 544. OGGI RIPOSO.

DINENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 856 521. **Nemichesamiche** Or. 15.15 17.45 20.05 22.30

ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856 521. **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15.00 17.15 19.30 20.45 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Luigi Einaudi 52 tel. 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: **Fate** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Payback** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 581 718. **Vi presento Joe Black** Or. 15, 18.35, 22.10. c. Giulio Cesare 244 tel. 540 695. **Bagnomaria** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel. 540 110. **Ballando a Lughnasa.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22 tel. 436 07 23. **L'impostore** Or. 18.30, 20.30, 22.30. **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15, 16.45

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22 tel. 436 07 23. **Terminus paradis** Or. 16.30, 20.30, 22.30. **Vuoti a perdere** Or. 16.30

CIAK c. G. Cesare 105 tel. 232 029. **Train de vie** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

v. Gioia 5 tel. 650 71 . **Amici e vicini** V.M. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Gramsci 9, tel. 542 422. **La sottile linea rossa** Or. 15.30, 18.45, 22

DUE GIARDINI - Sala Ambrosse via Montalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile** Or. 15,30, 19, 22.15

DUE GIARDINI - Sala Ambrosse via Montalcone 62, tel. 327 2214. **Ballando a Lughnasa** Or. 15; 16,55; 18.50, 20.40, 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel. 447 52 41. **La gabbianella e il gatto** Ore 15. **Bagnomaria** Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447 52 41. **Nemiche amiche** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41. **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **La leggenda del pianista sull'oceano** Or.: 15,30; 18.45; 22.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci** Or.: 15.15; 17,40; 20.05; 22,30

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **A bug's life** (animazione). Or.: 14.55; 16.50; 18,45; 20,40; 22.35.

FARO p. Vittorio 61 tel. 83 24. **Payback** Or. 15, 22.30

FIAMMA c. Toscana 57 tel. 385 2067. **Z la formica** Oggi 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL c. Belgioioso 4 tel. 521 4316. **Vi presento Joe Black** Or. 15, 18.35, 22.10

KING v. Po 21 tel. 812 59 96. **Velvet Goldmine** Or. 15.40, 18.10, 20.30, 22.45

KONG c. S. Teresa 5 tel. 534 014. **Festen** V.M. 14. Or. 16, 18.30, 20.20, 22.30

LUX Gall. S. Federico tel. 541 283. **Attacco al potere** Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.30

MASSIMO v. Montebello 24 tel. 817 16 46. **Train de vie (Un treno per vivere)** Oggi 16.30, 18.30, 20.30, 22.20

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812 4173. **La proposta** Or. 15.50, 17.50, 20, 22.10

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532 445. **La colazione dei campioni.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 445. **C'è posta per te** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400. Sala 1: **Così è la vita** Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. Sala 2: **Ronin** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Shakespeare in love** Or. 16, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Central do Brasil** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5: **L'assedio.** Or. 16; 18.10, 20.20, 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01 45. **michesamiche** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01.50. **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00. **Conflitto d'interessi** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.25

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00. **Gloria** Or. 16; 18.10, 20,20, 22,30

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Or. 15,50; 18.05, 20.20, 22.35

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti. Prossimo concerto sab. 6 ore 20,30. Orch. del T. Regio diretta da J. Darlington. L. Picallo clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. ; rid. 24 000, giovani 21.000 (ore 10,30/18) tel. 011 8815 241/242

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Biondissima Hidding

Questa sera dopo le 23, al New Astoria di via Marsala il party [illegible] dance con ospite d'onore Ellen Hidding. Festa in collaborazione con X5.

Vercelli

I Caraibi al Cafè Cinema

Domani al Cafè Cinema atmosfere caraibiche con la scuola di ballo Sabatino che proporrà dalle 21.30. Calcetto. Alla consolle dischi di Vittorio Paolo Santiago. Ingresso libero.

Vercelli

In tivù su Quarto Rete

Ecco i programmi di questa sera a Quarta Rete Nord. Ore 20,30 il teleprimale, alle 20,45 «Tuttocarnevale». Presentano Franco Baurtiert, Andrea Cherchi e Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti.

Vercelli

Fried Eggs all'Arci

Venerdì dopo le 22,30, al Circolo Arci di Porta Torino, saranno in pedana i Fried Eggs.

Saglianico

Classica in auditorium

Sabato sera, all'Auditorium comunale, è stato organizzato un concerto di musica classica.

Alle 22 [illegible] Elena Rabatto [illegible] pianoforte [illegible] esegueranno [illegible] [illegible] [illegible] e Liszt. L'ingresso [illegible] sessanta [illegible]

Borgosesia

Musica live

Alla Cave Bo[illegible] questa sera [illegible] [illegible] Rock internazionale.

Ponderano

Espone Vogliotti

Questa settimana la parete grande del Giardon bar Art cafè ospita le opere di Cristina Vogliotti. La giovane pittrice biellese presenta una serie di quadri ad olio, degli acquerelli, dei disegni a matita e delle incursioni di colori particolarmente vivaci. Accostate alle opere della Vogliotti anche le poesie firmate da Donatella Lanza. La rassegna «Colore e poesia» si può visitare fino al 14 marzo.

[illegible]

C'è la velina Alessia

Al Cancello arriva Alessia Mancini, la conturbante velina di «Striscia la notizia» che da gennaio è pure protagonista del programma di Gerry Scotti, «Passaparola». La bella ospite sarà protagonista venerdì sera nella discoteca del Piazzo. L'ingresso è libero.

ORARI:
da lunedì a sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23

167-226048

Una pioggia di idee

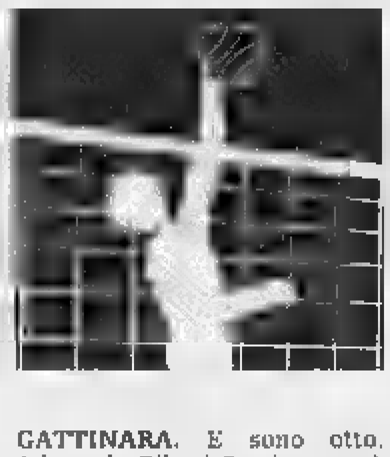
EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

EXPO VIVRE

Fiera di Torino

Expo 2000



Turno favorevole per le capolista. I vercellesi della Libertas ormai a un passo dalla B1

Giletti e Mokaor, i sogni oltre la rete

Le gattinaresi sempre più lanciate verso la A2

GATTINARA. E sono otto. Adesso la Giletti Gattinara può davvero festeggiare anche se il suo presidente continua a viaggiare con il freno a mano tirato: «Non corriamo troppo - dice Eusebio Fantini - abbiamo ancora 3-4 incontri difficili da affrontare».

Comunque a questo punto la Giletti potrebbe solo perdere da sola la promozione in serie A2. Sabato sera ha infatti portato da cinque a otto le lunghezze di vantaggio sulla Pink Biella, ovvero la seconda forza del girone. Per trovare la terza bisogna addirittura andare a -11, dove si trova il Cecina, proprio quella squadra che nell'ultimo turno fermando le biellesi ha fatto un regalo alla Giletti.

«In effetti si sapeva che la Pink andava incontro a una partita molto difficile e non nascondo che un pensierino l'avevamo fatto sulla possibile sconfitta. Così è stato e di conseguenza è migliorata la nostra situazione di classifica, ma non è ancora detta l'ultima parola».

Per Fantini è ormai normale fare il pompiere: è dall'inizio della stagione che cerca di smorzare i toni, ma a questo punto è davvero difficile immaginare un epilogo diverso dalla promozione.

«Prendiamo tutto quello che viene - aggiunge il massimo dirigente della società -: è fieno in cascina che più avanti ci sicuro ci servirà. Già sabato a Cuneo non sarà un incontro facile, poi dovremo ancora affrontare Cecina, Mantova e anche la Pink. Insomma, con le più forti si deve ancora giocare la partita di ritorno».

Intanto l'allenatore Luca Manavella va incontro ai primi problemi. Ormai è certo che la centrale Elena Bonfantini, che con Giuseppina Tibaldi ha vissuto tutta la scalata del Gsv dai tornei regionali alla B1 per arrivare fino alla serie A, non potrà più giocare. Ha oltre trent'anni ed è inimmaginabile che possa sottoporsi a altri interventi chirugici che le permettano di tornare in campo. «Questo è un bel problema - conferma Fantini -. Elena dopo le cure estive aveva iniziato bene la stagione, ma ora non ce la fa più. Neanche con l'Omegna, nonostante tenesse molto a quella partita essendo nativa di Verbania, ha potuto fare una comparsa».

Bonfantini comunque non abbandonerà la Giletti. Pur essendo residente a Torino è legatissima alla compagine e assumerà ruoli diversi, sfruttando anche la sua professione di fisioterapista. Per il momento collabora con Manavella, ma, come specifica Fantini, «potrà rivelarsi preziosa anche fuori dal campo».

Adesso si riparte da Cuneo, con una bella fetta di A2 già in tasca. **[i. fa.]**

Una super Giletti sta dominando il campionato. Nella foto di Corrado Micheletto il duo Fekete e Tibaldi (da sinistra) impegnate al «muro» nell'ultimo derby contro la Pink

Pink, obbligatorio crederci ancora

BIELLA. Il campionato della Pink è finito sabato sera a Cecina: le biellesi, battute 3-0, sono scivolate a 8 punti dalla vetta e non si vede come possano colmare un divario così ampio dalla Giletti. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Solo un terremoto può modificare l'andamento del campionato. Ma visto che a volte succedono anche gli imprevisti, dobbiamo trovare le motivazioni per non mollare. Finché la matematica non ci condanna dobbiamo trovare le capacità per restare aggrappati. Se siamo a 8 punti dalla vetta è un po' per demerito nostro e molto perché la Giletti non perde mai. Noi siamo una buona squadra di vertice, loro una grande formazione, oltre la norma. Il "ko" di Cecina? Abbiamo perso malamente un match importante. Abbiamo sbagliato a non chiudere il primo set in cui la nostra superiorità era evidente ed eravamo avanti 13-11. Si poteva e si doveva vincere quella frazione. È fatto grave e non comprensibile e che poi la squadra ha ceduto e non è stata in grado di reagire subendo i parziali di 15-13, 15-5 e 15-9». Il dominio della Giletti pone in discussione anche il regolamento della B1 femminile, che prevede una sola promozione e quattro retrocessioni, senza play off o play out. Così a 10 giornate dalla conclusione, il campionato è finito sia in vetta sia in coda (4 squadre sono staccate). **[g. co.]**

VERCELLI. Se l'accostamento non apparisse eccessivamente esagerato e non fosse stato usato per salutare la fuga calcistica della Lazio, per inquadrare l'attuale momento della Libertas Mokaor si potrebbe davvero prendere a prestito la leggendaria frase di Mario Ferretti su atleti lanciati verso il traguardo di biancoazzurro vestiti.

Paragoni a parte il team di Stefano Sarti ha davvero compiuto un altro, prestigioso balzo verso la promozione. Il torneo di B2 maschile si sta rivelando sempre più un monologo della Mokaor, se è vero che l'inseguitrice più immediata, il Pavic Romagnano, naviga a cinque lunghezze. Ben più pesante, però, è il distacco del Novara, salito a otto punti dopo la sconfitta al tie break dell'ex capolista con il Concorezzo. E considerando che in B1 salirà uno due formazioni e che al termine del torneo mancano dieci incontri, i giochi per la Libertas sembrano (quasi) fatti.

Tanto più che il sestetto vercellese non accenna a perdere colpi. Certo qualche leggero cedimento nel corso d'un incontro (com'è avvenuto nella vittoriosa trasferta di Parabiago) ci può sempre stare ma alla distanza i bicolori riescono sempre a far valere i diritti della classe.

Così dopo aver perso il vantaggio il primo set (17-15 con [illegible]) [illegible]

Piermario Ferraro

Col, trascinatore con la Pro Patria

Col, l'esempio del capitano e poi la verve dei due «baby»

CONTRO l'omonima di Busto la Pro vince una partita che avrebbe potuto senza scandalo pareggiare: benissimo, dopo una serie di incontri in cui aveva raccolto sicuramente meno di quanto avrebbe meritato.

Risultato a parte, la sosta ci restituisce una squadra non molto brillante (fatta eccezione per i minuti finali del primo tempo, quando i bianchi trovano la doppietta decisiva e mancano un paio di occasioni per mettere il risultato al sicuro).

E' difficile dire quanto le sofferenze della ripresa siano legate all'espulsione di Motta: anche a ranghi pari infatti la Pro non aveva fatto vedere molto di buono.

La circostanza che la palma del migliore spetti a Mordenti la dice lunga sull'andamento della partita (così come il fatto che la gente assista con insolita compostezza a fasi di gioco che avrebbero probabilmente infiammato anche platee più tiepide di quella vercellese).

Insieme al portiere strappano applausi i due giovani che Motta avvicenda in campo: prima D'Agostino determinante nello scardinare la difesa bustocca, poi Gallina prezioso nell'opera di contenimento e intraprendente in un paio di incursioni offensive. Una segnalazione anche per Col che festeggia da vero capitano la duecentesima casacca bianca, prendendo - come si dice - la squadra per mano nei frequenti momenti di difficoltà.

Dopo i risultati di domenica, la sensazione è che le prossime due partite potrebbero essere, se non decisive, molto importanti per il prosieguo del nostro campionato. Battere il Pergocrema (attenzione, per favore, alla nota idiosincrasia per le cenerentole) e passare indenni dal Moccagatta dovrebbe significare - complici un paio di scontri diretti - un passo avanti notevole verso gli spareggi-promozione.

Sulla sponda dell'hockey, intanto, Amatori e Novara continuano la marcia di avvicinamento al derby di primavera: passa in archivio anche il turno di sabato scorso, sulla carta uno dei pochi impegnativi per le due piemontesi. Dopo un primo tempo equilibrato, i gialloverdi non devono faticare troppo per avere ragione del Prato e offrono anche qualche barlume di bel gioco alla ristretta conventicola che decide di seguirne le sorti.

Chi se la passa meglio di tutti è la Libertas, che espugna Parabiago e vede diventare sempre più rassicurante il vantaggio sulla terza in classifica: soltanto la scaramanzia ci impedisce di scrivere che i giochi sembrano davvero ormai fatti.

Sebi Astuto

HOCKEY

L'Amatori in trasferta

Un pullman dei tifosi per Scandiano

VERCELLI. Archiviata vittoriosamente la sfida con il Prato dell'ex Massimo Mariotti l'Amatori si sta preparando per la delicata trasferta di Scandiano. derby di Novara a parte, uno degli ostacoli più severi verso lo scudetto. Gli emiliani occupano attualmente il quarto posto e, in casa, hanno già fermato gli azzurri.

E come il team di mister Innocenti anche la tifoseria si sta mobilitando per non far mancare alla squadra il proprio supporto. Il «Commando gialloverde», infatti, ha organizzato un pullman che partirà alle 16,30 di sabato da via Goito.

Gli interessati potranno iscriversi chiamando lo 0161-95.130, 0338-29.92.070 e 0338-44.15.669. Il prezzo è di 15 mila lire. **[p. m. f.]**

CALCIO

E' un centrocampista

Simone Tognon da ieri in prova alla Pro Vercelli

VERCELLI. Simone Tognon è, da ieri, «in prova» alla Pro Vercelli. Il giocatore, un centrocampista di 23 anni, resterà aggregato alla truppa di Motta sino a venerdì quando si deciderà un suo eventuale ingaggio.

Simone Tognon è nato calcisticamente nella Primavera della Juventus quindi dopo aver militato nello Sparta Novara è tornato nella società bianconera. Poi un campionato in C1 nella Spal, il trasferimento in C2 al Rimini e un'apparizione in serie B con il Padova prima del passaggio, la scorsa stagione, al Savoia.

Il matrimonio tra Tognon e la Pro appare ancora lontano, ma testimonia l'intenzione della società di rinforzare l'organico dopo le cessioni di Cavaliere e Barbieri. **[p. m. f.]**

BASKET

Oggi a Biella

Dino Meneghin presenta la nazionale

BIELLA. Presso il circolo tennis [illegible] [illegible]

Tecnici e [illegible] Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella [illegible] Fausto Maifredi, vice presidente vicario della Federbasket, e Dino Meneghin, team manager degli azzurri [illegible] **[w. d. b.]**

Un'idea per la "Festa della Donna"

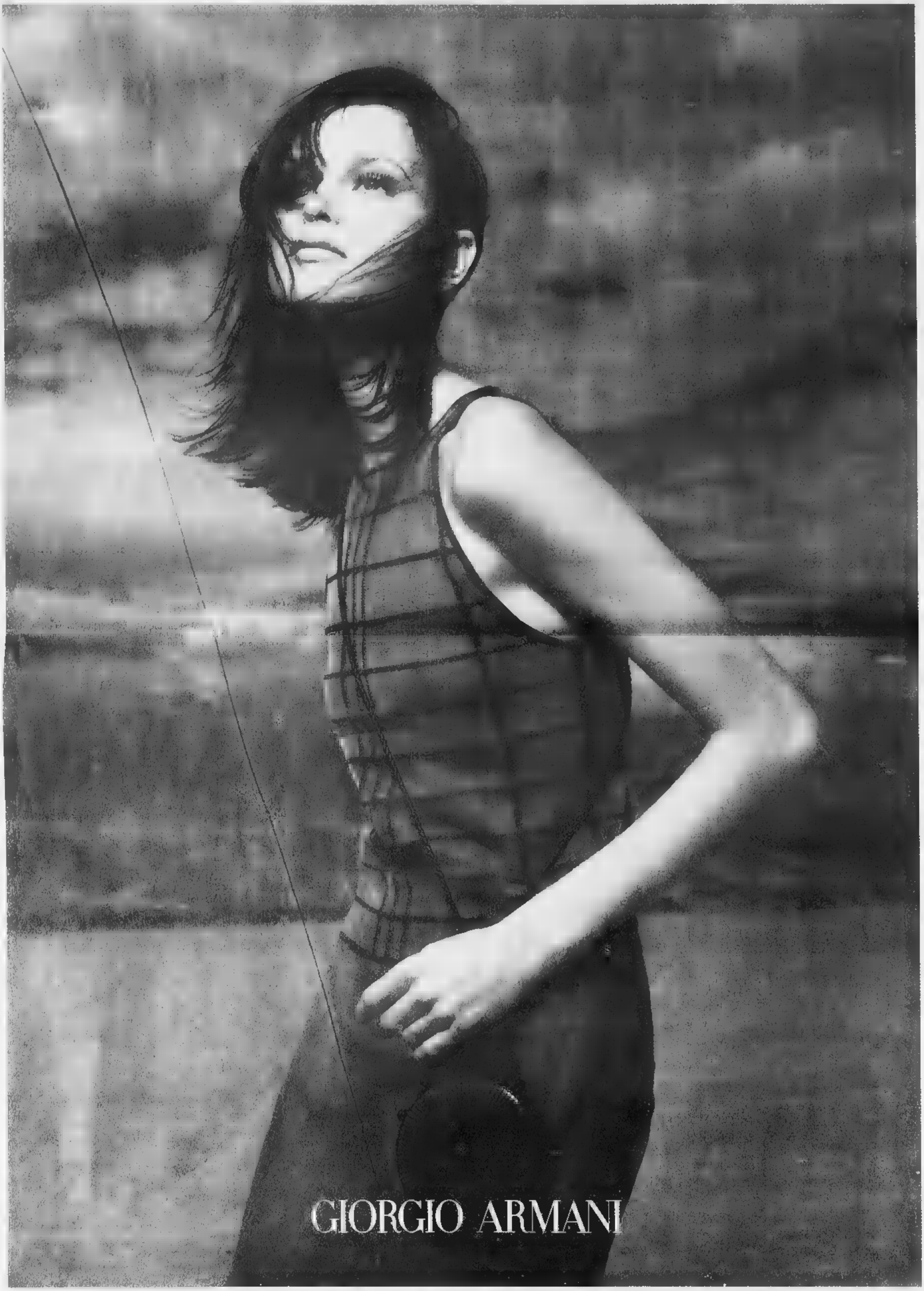
Speciale Sposi d'Estate
paladini di Carisio
"...Se al fresco tu vuoi festeggiar al Paladini tu dovrai andar"
Daniela e Franco vi porgono i loro migliori auguri!
Per informazioni tel. 0161 939762
Grandi saloni con aria condizionata

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
Sabato 6, domenica 7 e lunedì 8
FESTA DELLA DONNA
con Musica dal Vivo
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666467 - Cell. 0335 / 8352470
- martedì chiuso -

Ristorante - Pizzeria
LA LUCCIOLA
Le specialità della Costa Amalfitana
e... tantissime prelibatissime... Pizze !!!
BIELLA
Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione
Tel. 015 8493801
CHIUSO IL MARTEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA
Primavera
BIELLA - Via Candelo, 7 - Tel. 015 405111
Vasta scelta fra 40 tipi di pizza !!!

RISTORANTE - PIZZERIA
"OASI"
Il locale ha riaperto per festeggiare le donne (e non solo ...) con noi !
COSSILA SAN GRATO (Biella)
Tel. 015 21051


GIORGIO ARMANI

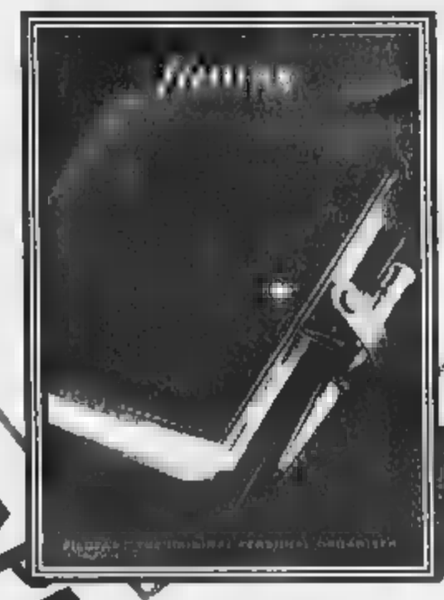
Buffetti

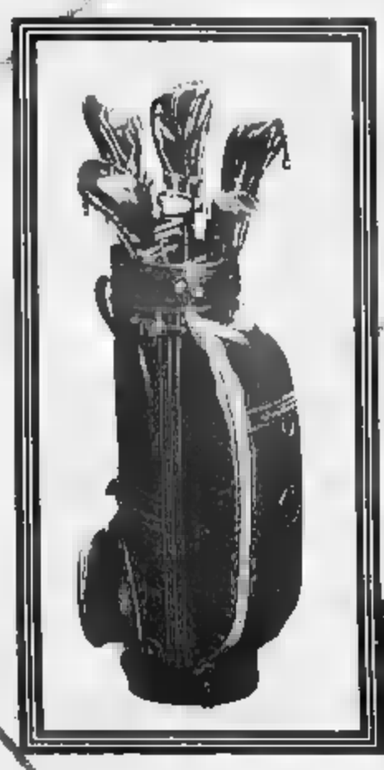
SCUOLA & UFFICIO

CORSO NIZZA

VIA XVIII APRILE

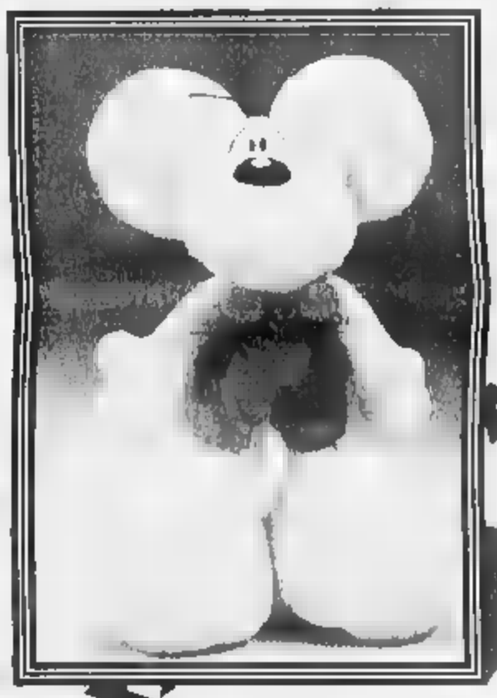
BAR CORSO



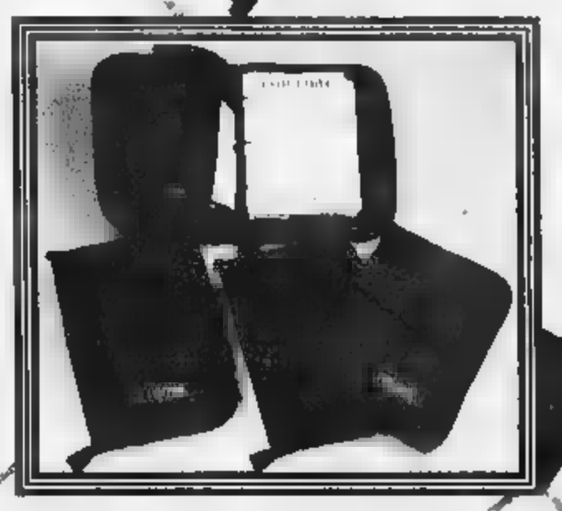


al tuo servizio

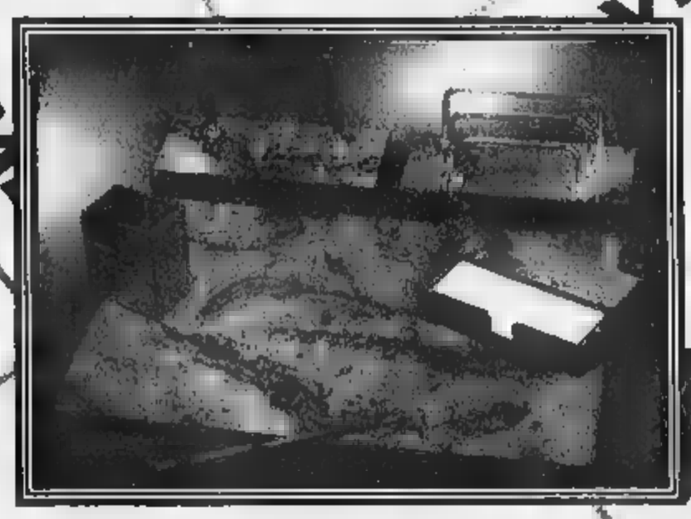
VIA EMANUELE III



VIA C. EMANUELE



VIA



VIA

Buffetti

Migliora il tuo lavoro

SCUOLA & UFFICIO

Via Carlo Emanuele III, 13/15 - CUNEO
Tel. 0171 60379o

SCUOLA & UFFICIO

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari si rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molte nelle lungaggini burocratiche, in montagne di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il provveditore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminata questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa-Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia e quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono propri i custodi: «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune ferme da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo

IN BREVE

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì da tutte le forze politiche, all'unanimità una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

BRUNETTO

Fondi per le famiglie di San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

REFERENDUM

Undicimila elettori meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552, d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

Tesserati in crescita Il 34% donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98: gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate: «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, e affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ho realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo inferno nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato una portaerei ha volato. Mario, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime: «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

LA PAGINA DEGLI ANTICHI

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallè, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum di Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'ancora biansata). Le Verre Français con o senza Charder e anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa ancora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

Solo piatti di diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano conserva bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci tinti di blu e occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto, è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose (era laureato in Sacra teologia). I funerali domani, con messe al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Marongiu, 35 anni, tornato in licenza al suo paese (Olbono di Nuoro) è stato arrestato con altre due persone con l'accusa di rapina a mano armata. Ha partecipato, con altri due complici, all'assalto dell'ufficio postale. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nelle campagne.

Alpitour, fatturato verso i mila miliardi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzate, viaggia verso il giro d'affari di 2 mila miliardi di lire, dopo avere realizzato nel corso del '98 un fatturato di 1600 miliardi con circa un milione e 100 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour Italia Spa e Blufin Spa. Decisiva a rafforzare il ruolo europeo del tour operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (Isoardi tutto - con sede a Cuneo - è stata l'acquisizione del Gruppo Francorosso. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

in sciopero davanti Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro avrebbe dovuto impedire a chiunque di avvicinarsi. «La copertura dei loghi è una prassi che avviene soprattutto e lo abbiamo fatto alla presenza delle forze di polizia» dicono alla Minerva.

Vercelli senza vigili chiede «civich leva»

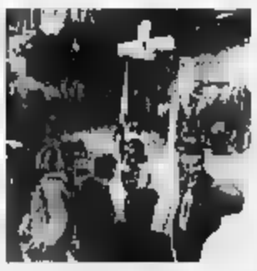
VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere dissino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Rossio, si sollecita il sindaco Gabriele Ragnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscito a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

Tavola per aiutare la Croce

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere o agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.



Asti, record di turisti «Douja d'Or» sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

WIND
DAL 1° MARZO
AD ALBA
DA
ON LINE
ALBA - C.SO MATTEOTTI, 3 - TEL. 0173.293677

STELLA CORTESIA LA STAMPA
LIMONE PIEMONTE
*** Hotel San Secondo
Viale Valleggia, 2
Telef. 0171/92373
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.
Tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.
Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.
Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.
LIMONE PIEMONTE
*** Hotel 3 Amis
Colle di Tenda
Telef. 0171/928175
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette.
In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.
Bimbi fino a 10 anni £. 10000/giorno
Un eccellente rapporto qualità/prezzo.
LIMONE PIEMONTE
*** Hotel Le Ginestre
Via Nizza, 68
Telef. 0171/927596
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio, servizio minibus.
Posizione soleggiata immersa nel verde.
Cucina curata direttamente dai proprietari.
LA STAMPA.
LIMONE PIEMONTE
**** Grand Palais Excelsior
Via Roma, 9 - Telef. 0171/929002
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, palestra, sauna, parcheggio coperto.
Rinomato ed apprezzato per la sua squisita ospitalità e grande cortesia.
LIMONE PIEMONTE
*** Hotel Des Alpes
Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365
Ristorante, bar, TV, telefono.
Varie e prelibate ricette sono preparate nella sua cucina di impronta squisitamente familiare.

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11. TEL. 0171.601.120/0171.601.136 / FAX 0171 64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TEL. 0171 609 122 FAX 0171 488 249

Mercoledì 3 Marzo 1999

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Cuneo, con l'operazione Francorosso il Gruppo è protagonista in Europa

Alpitour punta su 2 mila miliardi

Ha il 40 per cento dei viaggi charter in Italia

CUNEO. Un giro d'affari di quasi 1600 miliardi di lire, con un patrimonio di 1.100.000 clienti. Sono fra le cifre più significative che figurano nelle anticipazioni del bilancio ufficiale '97-'98 del Gruppo Alpitour, la holding del turismo protagonista in Europa nata con l'operazione Francorosso e con l'acquisizione del 49% del «pacchetto» di «Viaggidea», l'operatore specialista nei viaggi di qualità lungo raggio.

Il Gruppo, in Italia, ha raggiunto una quota del 23 per cento circa di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi, e una quota del 40 per cento nei viaggi con volo charter.

Dal primo novembre '98, dal la fusione tra Alpitour Italia Spa e Blufin Spa, è nata Alpitour Spa, divenuta la società capogruppo.

La sede centrale è rimasta a Cuneo, forte dell'altissimo tasso di informatizzazione dell'azienda: Alpitour tour operator, leader delle vacanze, acquisisce oltre il 60 per cento di clientela dal sistema di teleprenotazioni (l'«easy book»), che ora verrà esteso anche alla Francorosso.

IN CIFRE

GRUPPO ALPITOUR
Giro d'affari '97-'98: circa **1600** miliardi di lire
Numero clienti: circa **1.100.000**
Numero dipendenti (a libro paga): **1400**

ALPITOUR TOUR OPERATOR
Giro d'affari: circa [redacted] miliardi di lire
Numero clienti: oltre [redacted]
Numero dipendenti (a libro paga): **720** (al 28-2-'99)

Alpitour ha obiettivi ambiziosi, il Gruppo punta nel futuro ai 2 mila miliardi di giro d'affari.

Nel '95 ha comprato e ristrutturato un ampio edificio confinante con la sede di San Rocco Castagnaretta, ma si pensa ancora alla costruzione di nuovi uffici unificati, che dovrebbero sorgere nell'area del Palazzetto dello sport.

Il progetto del sito fu realizzato dalla ditta già nell'88. Ma all'azienda, finora, non è ancora arrivata una risposta formale. Sulla questione l'Alpitour ha un'idea precisa: che la fase realizzativa sia ancora lontana e poco definita.

«L'Alpitour, nella nuova versione di ristrutturazione dell'area, di fatto è costretta a rifarsi il progetto a proprie spese, in quanto alcuni elementi, soprattutto di viabilità, sono stati modificati - dice l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi -. Quando, comunque, verranno presentate le effettive modalità per poter costruire, le esamineremo e verificheremo le reali possibilità di attuazione di un nostro progetto».

Nel corso del '98 si è rafforzata l'organizzazione dell'assetto estero di Alpitour, che sotto «Alpiturismo [illegible]» riunisce oltre trenta società operative nei settori ricettivo, alberghiero e immobiliare.

Fra queste società, c'è la Jumbo Tours, che ha acquisito un alto livello di specializzazione, consolidandosi verso un fatturato di circa duecento miliardi di lire.

Fra i nuovi prodotti lanciati nel '98 le aperture del villaggio Bravo Club di Zanzibar, dei due villaggi alle Maldive e del Bravo Club El Mandarin a Cancun in Messico.

Importante l'iniziativa di [illegible] complesso alberghiero per il target famiglia a Lanzarote sulla spiaggia Playa Blanca: sono in stato avanzato i lavori per un complesso da 1000 posti letto. [l. t.]

Guglielmo Isoardi
amministratore delegato dell'Alpitour

Nuove indagini

Il mistero di due teschi in un bosco

DRONERO. «[illegible] resti di soldati caduti negli scontri tra italiani e francesi nel 1940 [illegible] Sono stati scoperti [illegible] Ma i dati [illegible] tedeschi. Forse sono i resti di vittime di tutt'altra [illegible] Revelli, storico e scrittore [illegible] della Margherita [illegible] Riuta [illegible]

[illegible] Revelli [illegible]

[illegible] Dronero [illegible] Magistratura un teschio e una parte di calotta cranica. Null'altro, né tracce di tessuto, piastrine, oggetti di metallo che sarebbero determinanti per arrivare a dare un nome e una storia a questi resti.

Il ritrovamento [illegible] della Repubblica di Cuneo.

I due teschi [illegible] della Magistratura [illegible] delle ossa.

Una delle ipotesi [illegible] magistrati. [r. c.]

La protesta di Cuneo proseguirà sui mercati a Fossano, Ceva, Bra, Savigliano, Alba, Saluzzo e Mondovì

Gli agricoltori: «Basta con i prodotti stranieri»

Prodotti regalati a tremila persone

CUNEO. Sono andati a ruba ieri mattina in piazza Galimberti all'imbocco di Via Roma i prodotti della terra cuneese offerti dagli attivisti dei sindacati confederali (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori) al pubblico che affollava il mercato a cui veniva chiesto di non comprare più generi alimentari stranieri per salvare la nostra agricoltura.

In meno di due ore sono state regalate mille confezioni di yogurt del caseificio Valle Stura, mezzo quintale di salamini dell'Aps Piemonte, 20 chili di formaggio Valle Josina di Peveragno, 30 casse di mele e 50 chili di kiwi messi a disposizione dall'Asprofrut. Gli incontri con i consumatori erano cominciati domenica pomeriggio al Palazzotto dello Sport e continuano oggi sui mercati di Fossano e Ceva, venerdì sarà la volta di Bra e Savigliano; sabato Alba, Saluzzo e Mondovì.

Spiega Adriano Cantamessa, che ieri mattina osservava soddisfatto in piazza l'affluenza del pubblico alla bancarella dei sindacati: «Credo che almeno tremila cittadini hanno assaggiato i nostri prodotti e ricevuto il volantino con il quale chiediamo la solidarietà dei consumatori. Spero che le parole d'ordine che abbiamo lanciato siano recepite al negozio. Chi mangia prodotti esteri ingrassa le multinazionali e perde il gusto dei prodotti tipici nostrani».

In questi giorni a Bruxelles si discute l'«Agenda 2000», il piano agricolo dell'Unione Europea per i prossimi sei anni. Commenta Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Tutti i comparti dell'agricoltura cuneese sono messi a repentaglio: i seminativi, il lattiero caseario, la zootecnia. Non dimentichiamo che l'agricoltura della Granda si colloca in Italia al secondo posto, dopo Verona, quanto a produzione lorda vendibile. Ogni anno le nostre aziende mettono sul mercato prodotti agricoli per quasi 3 mila miliardi».

I prezzi agricoli continuano a scendere, con l'eccezione del vino pregiato. Dice Giancarlo Bandera, direttore dell'Unione Agricoltori: «La zootecnia non ha superato la crisi di "mucca pazza" e l'Agenda 2000 della Ue propone una ulteriore riduzione del 30 per cento delle carni bovine che porterebbe alla probabile rovina dei nostri allevamenti. Per i cereali è prevista il taglio del 20 per cento agli aiuti comunitari e del 15 per cento per il comparto lattiero caseario già in crisi profonda. La solidarietà dei consumatori ci sprona a resistere».

Gianni De Matteis

FATTI

Il prefetto riceve i Cobas

Mentre a Carmagnola ieri mattina veniva smobilitato il presidio dei trattori al casello autostradale, a Cuneo una delegazione dei Cobas latte veniva ricevuta dal prefetto Sabatino Marchione al quale ha presentato il documento approvato dai produttori sulle multe. Spiega Denis Macco, giovane dirigente dei Cobas: «Il colloquio con il prefetto è stato approfondito e cordiale. Al rappresentante del governo abbiamo illustrato la nostra lotta per non soccombere. Gli abbiamo anche offerto copia della relazione d'indagine che ci dà piena ragione sulle quote e multe. Il dottor Marchione ci ha assicurato che trasmetterà a Roma le richieste dei comitati spontanei produttori latte». Il documento dice fra l'altro: «La stagione delle semine ci chiama nei campi, noi e i nostri trattori». [g. d. m.]

Una delle bancarelle allestite ieri tra piazza Galimberti e l'imbocco di via Roma dagli attivisti dei sindacati confederali Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori

Domani e venerdì

In sciopero i dipendenti «Bre Banca»

CUNEO. Domani i dipendenti della «Banca Regionale Europea» sciopereranno per l'intera giornata. La mobilitazione è stata indetta dai sindacati dei lavoratori bancari per denunciare i pesanti carichi di lavoro e la carenza di organico.

«Lo scorso anno la Bre - spiega Roberto Ovidi della Fiba Cisl - ha fatto ricorso ad ore di straordinario di gran lunga superiori a quanto consentito dalle normative contrattuali, con migliaia di giorni di ferie non fruite e numerose richieste di part time inevase. L'Azienda non accetta inoltre un confronto per un sostanziale adeguamento dell'organico, nonostante siano in programma aperture di nuovi sportelli».

I dipendenti della «Bre» proseguiranno lo sciopero anche venerdì nell'ambito di una giornata di mobilitazione, indetta a livello nazionale dalle associazioni di categoria per protesta contro l'Abi, che ha bocciato la piattaforma di rinnovo contrattuale proposta dai sindacati. [c. g.]

Listone Giordano

il parquet brevettato,

ecologico e di alta tecnologia

fornitura posa e garanzia

maes

Le giuste scelte

Pavimenti, rivestimenti, coordinati

maes srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005

Cristal Auto

SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI AUTOVEICOLI

I PRIMI IN PROVINCIA

DA SEMPRE I PREZZI PIU' BASSI, DA OGGI IMBATTIBILI

CUNEO v. M. del Lavoro 18/b Mad. dell' Olmo Tel 0171-412223

Siamo presenti in tutta la Provincia con la catena
OPCAP CRISTAL CAR a:
SAVIGLIANO-Tel.0172-712214 MANTA [illegible] SALUZZO-Tel. 0175-289078
FOSSANO-Tel.0172-635620 RORETO DI CHERASCO-Tel. 0172-499017
ALBA - Tel. 0173-285541

An attacca: «Durante la ristrutturazione in corso Soleri spariti 4500 metri quadri di coppi»

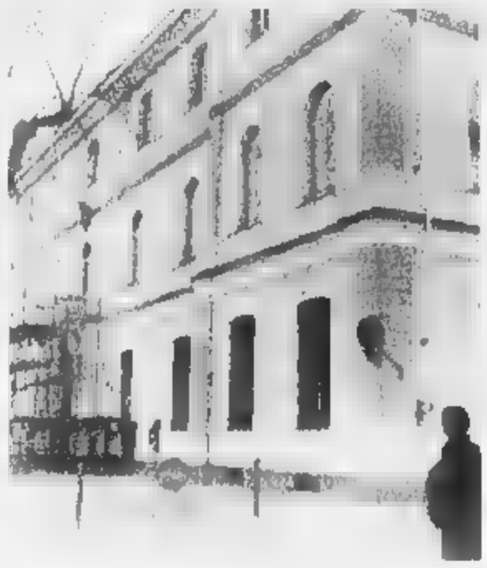
Tegole tolte dalle Elementari, è «giallo»

Accuse in Consiglio su sprechi di materiali e attrezzature

CUNEO. A ristrutturazione completata i lavori sono costati 6,5 miliardi. Lo storico edificio nel centro di Cuneo torna a vecchi splendori e potrà di nuovo ospitare, forse per altri cento anni, generazioni di bambini delle elementari. Una luce dei cantieri nelle scuole di corso Soleri però rischia di diventare un «giallo». Durante le opere di smantellamento del tetto si sarebbero sperperati ben 4.500 metri quadrati di tegole. A sollevare il problema delle «dimenticanze» è stato l'altra sera in Consiglio comunale il rappresentante di Alleanza nazionale Giuseppe Lauria.

«Dove sono finiti tutti quei coppi?» ha chiesto il consigliere di minoranza. «Che fine hanno fatto i banchi della scuola? Chi li ha venduti e chi ha deciso di disfarsi di tutto questo materiale?». Lauria ha chiesto al sindaco e alla Giunta «quanto antitotalitario gli uni e le altre siano disposti».

L'assessore Borello un ha dato una risposta «politicamente corretta» come commenta l'esponente di An. «Sappiamo ha spiegato poco più di 4.000 metri quadrati di tegole sono stati portati in discarica. Si tratta di coppi alla francese di un certo valore, tanto che alcuni operai li hanno anche recuperati. Mi è stato detto che è stato fatto un inventario, ma non sono stati presentati i conti e le schede di questo stralcio sul materiale alienato».



La scala interna delle elementari e sopra lo storico edificio visto a piazza Galimberti

Ma risulta che tegole di questo pregiato materiale siano state rivendute a ditte fuori Cuneo? Lauria malignava che peraltro non un risultato conteggiato parlano di perdite che avrebbero portato via i soldi da utilizzare per le prossime opere. In Comune un hanno spiegato che la tegola alla francese dopo 30 anni ricevuti dell'usura, ma non mi pare che nella scuola entrasse acqua dappertutto. Il Comune deve fare l'esame di coscienza ed evitare altri sprechi».

E Lauria solleva anche un altro problema: «che fine hanno fatto i tronchi abbattuti?» L'assessore un ha detto che quelli marci vengono accantonati nell'area dietro al cimitero, mentre gli altri verrebbero usati per l'addestramento dei nuovi tecnici all'utilizzo delle motoseghe».

L'assessore replica «Non valeva la pena riutilizzarle»

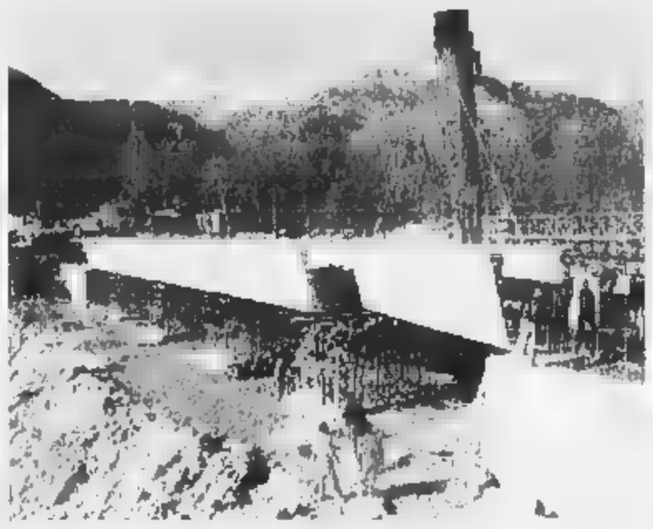
Le tesi del rappresentante di An sono contestate dall'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi: «Per quanto riguarda le tegole il capitolato di gara, prima dell'appalto per i lavori in corso Soleri, prevedeva lo smantellamento del tetto e il trasferimento alla discarica dei coppi. Quelle tegole non avevano più valore e non valeva la pena riutilizzarle. Sarebbe costato troppo selezionarli, stoccarli in magazzino e ripulirli per nuovi impieghi. Certo può essere accaduto che qualcuno abbia approfittato per portar via qualche pezzo per recuperarli, ma non grandi entità».

Il sindaco Elio Rostagno parla di «esasperazione della polemica». «Tralascio di commentare termini e modi, debbo però rilevare un richiamo di fondo alla massima attenzione per una buona e adeguata valorizzazione anche del patrimonio da dismettere. Ogni stimolo e suggerimento è importante per migliorare la "performance" dell'ente. Nel pubblico come nel privato ogni cosa di valore deve essere oggetto di rispetto da parte di chi amministra».

Durante il Consiglio dell'altra sera si è anche parlato dell'abbattimento degli alberi in viale Angeli. Claudio Dutto (Lega), ha contestato la scarsa manutenzione. L'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi ha annunciato che verrà fatto uno studio sugli aspetti botanici e sui rischi da virus e funghi. **[g. p. m.]**

LAVORI DELL'INFUSTRIA

Ditta saluzzese leader nelle difese spondali



La «Costrade» sta realizzando il primo lotto della circonvallazione di Saluzzo

Nata nel 1978, per far fronte all'esigenza di ricostruzione e ripristino delle opere stradali danneggiate dall'alluvione che l'anno prima aveva duramente colpito la «Granda» e in modo particolare la Valle Po, la «Costrade srl», con sede a Saluzzo, in frazione Cervignasco, conta ora 35 dipendenti e una lunga serie di interventi edilizi realizzati in tutto il Saluzzese. Con il passare degli anni i settori di specializzazione dell'impresa sono aumentati; dalle iniziali manutenzioni stradali si è passati alle reti fognarie, acquedottistiche e di depurazione. Tra le opere più significative portate a termine dalla Costrade figurano: l'estensione dell'acquedotto dell'intera zona agricola di Saluzzo, le reti fognarie a Sanfront, Rifreddo, Martiniana Po, Envie e Gambasca, la ricostruzione del ponte di Sanfront travolto dalla piena del 1996. Proprio nelle settimane successive a quella drammatica alluvione gli operatori e i tecnici della Costrade furono impegnati, in situazioni di pronto intervento, nel recupero delle difese fluviali mediante la posa di muri in pietra lungo i corsi d'acqua del Saluzzese.

«La maggior parte dei dipendenti proviene da Saluzzo e dagli altri centri della Valle Po spiega il geometra Franco Lovera, amministratore unico della Costrade -. Offrire il lavoro sul territorio dove vivono le maestranze ci ha consentito di capire le esigenze e di meglio rispondere, anche sotto il profilo tecnico, alle richieste di chi direttamente usufruisce delle opere. Vanto della Costrade è sempre stata la scelta di assumere personale giovane e inesperto per poi addestrarlo con pazienza sui cantieri, trasformando così giovani non ancora competenti in bravi palisti, escavatoristi, graderisti, ecc».

Il destino, la fortuna, forse la determinazione dell'imprenditore hanno fatto sì che alla fine dello scorso anno, proprio al compimento del 20° anniversario di fondazione, la Costrade aggiudicasse dall'Amministrazione Provinciale il primo lotto della circonvallazione di Saluzzo: un'opera stradale di primaria importanza che consentirà un collegamento più rapido con la Valle Po ed in seguito diventerà una bretella di collegamento tra Cuneo e Pinerolo. «Un regalo più gradito per la festa di compleanno non ci poteva essere - spiega ancora Franco Lovera -. Sempre in concomitanza con il compimento del 20° anno di attività l'azienda si è data un nuovo ambizioso obiettivo: ottenere entro la fine del '99 la certificazione di qualità Iso 9002. Prossimamente la Costrade aprirà un nuovo settore relativo alla lavorazione e commercializzazione degli inerti».

Slitta la decisione per i matrimoni

Ancora nessuna decisione definitiva sulla possibilità di utilizzare la Torre civica per la celebrazione dei matrimoni civili. In Consiglio comunale il sindaco - rispondendo a un'interpellanza di Alleanza Giuseppa Oddi - ha dichiarato che si è in attesa di una decisione del Consiglio comunale e della conferenza dei capigruppo. «Non abbiamo preso posizione autonomamente - dice Rostagno - perché non vogliamo che questa decisione determini, altre richieste come la sua apertura per matrimoni del palazzetto dello sport».

Sul rinvio a giudizio

Palaghiaccio Oggi udienza in tribunale

LIMONE. Ieri mattina - al termine dell'udienza preliminare sullo scandalo del Palaghiaccio - il giudice Petragnani Gelosi si è riservato di comunicare il responso sull'eventuale rinvio a giudizio o archiviazione nei confronti di due imputati: l'ex assessore al Commercio Nicola Bottero e l'imprenditore cuneese Luciano Parri.

Il responso sarà comunicato stamani nel corso di una nuova udienza, prevista alle 8,45. Bottero e Parri devono rispondere di corruzione e tentata truffa per l'erogazione di pubblici contributi. L'imprenditore cuneese titolare della ditta assegnataria dei lavori, che avrebbe sottoscritto con gli amministratori una promessa di denaro, deve anche rispondere di reati legati alla bancarotta della ditta.

Il 18 maggio è prevista un'udienza nella quale verranno presentati i risultati della perizia, affidata al professor Crescentino Bosco, sul valore effettivo delle opere realizzate per la «crasa del ghiaccio». **[r. s.]**

SI ALLINEA A BAGNI DI VINADIO

La Belmondo è ancora in Val Stura

Dopo i festeggiamenti, Stefania Belmondo ha già la mente alla Coppa. Anche oggi la due volte compromessa iridata di Ramsau si allenerà sulle piste di Bagni di Vinadio. Nel pomeriggio (dalle 17,30) è probabile un servizio su di lei in tv nella rubrica «Verissimo» in onda su Canale 5. Domani in partenza per la Finlandia, dove domenica sarà in lizza nella 10 km classica. Intanto, l'assessore regionale Racchelli, ha confermato di impegnarsi per avere Stefania testimonial nel turismo e sport del Piemonte con Piero Gros.

GRANDE CUNEO

SALA LANTERI

Il professor Romano parla sulla pittura barocca

Domani, alle 20,30, nella sala del cinema Lanteri di via Emanuele Filiberto 6, si terrà l'ultima lezione del corso di arte sacra (giunto al terzo anno). Interverrà il professor Giovanni Romano che parlerà della pittura barocca in provincia di Cuneo.

LIMONE

Sacerdote di Genova vince lo slalom a Quota 1400

Brutto «scherzo» da parte dei sacerdoti liguri ai danni dei colleghi cuneesi: don Nicolò Anselmi di Genova ha vinto la tradizionale gara sulle nevi di Limone. Diciotto i concorrenti in gara (16 hanno raggiunto il traguardo), sulla pista Armandi di Quota 1400. Al 2° posto ancora un genovese, don Paolo Marco. Primo dei cuneesi monsignor Aldo Giordano. Alla partenza c'erano anche due sacerdoti di 71 anni: don Francesco Silvetro di Vernante e don Domenico Garis di Pinerolo. **[r. s.]**

CLUB

Nasce il Lions Busca e valli

Al «Lavera Palace» stasera, alle 20, è in programma la «charter night» costitutiva del nuovo Lions club Busca e Valli. Presenziera il governatore distrettuale Gustavo Ottolenghi. **[v. p.]**

FUNERALI

E' morta nonnina di 101 anni

Si svolgono oggi alle 10,30 nella parrocchia di Sant'Ambrogio i funerali di Angela Dematteis vedova Castellino: nativa di Bernezzo aveva compiuto 101 anni a settembre. Da molti anni era ospite della residenza Bisalta. **[g. d. m.]**

SACRO CUORE

Oggi una messa per ricordare Sarti

Oggi, alle 18, al Sacro Cuore, sarà celebrata una messa in ricordo dell'onorevole Adolfo Sarti, morto sette anni fa. La vedova Lidia Sarti ha rinnovato l'offerta di 4 borse di studio per allievi dell'ultimo anno del liceo classico di Cuneo di cui l'onorevole fu allievo. **[r. s.]**

CORSI

Corso di archeologia industriale

Gli «Amici dei Semplici» organizzano un ciclo d'incontri sull'archeologia industriale nel Bovesano. Il primo incontro è previsto martedì 16, alle 21, all'auditorium Borelli. L'iscrizione - consigliata - è gratuita. **[b. s.]**

AL GIORNALE

Le giostre stanno bene in piazza Galimberti

Mi spiace dover entrare in discussione con alcuni membri del Consiglio comunale per quanto riguarda la localizzazione delle giostre in piazza Galimberti.

Stando a quanto riportato anche da un settimanale nei giorni scorsi, nella seduta del Consiglio comunale lunedì, il rappresentante del «Centro con Rostagno», pur riconoscendo l'attuale sistemazione meritoria sotto il profilo dell'incentivo all'attività dei giostrai, chiede al sindaco di prevedere, per i suddetti, una locazione diversa da piazza Galimberti non essendo, a suo dire, l'attività dei giostrai «prioritaria rispetto all'aspettativa ed all'esigenza della collettività».

Mi permetto, al riguardo, dissentire su tale affermazione focalizzando il mio pensiero su alcuni punti.

E' sicuro il suddetto rappresentante politico che la maggior parte dei cittadini vorrebbe vedere allontanate, dal «salotto» della città, le attrazioni che da oltre cinquanta l'anno usufruiscono di quella piazza?

Non ritiene, il suddetto rappresentante, che anche una buona parte dei cittadini hanno il diritto, una volta tanto, di poter vedere gioiosi ed allegro il cosiddetto «salotto»?

La città, come tutte le città, è costituita da genitori, da nonni, da gente che ha piacere di divertirsi, di veder sorridere i loro bambini di vivere qualche giorno in gaiezza.

Quindi la «piazza» e il fulcro, il luogo dove si arriva facilmente, dove si passa volentieri la giornata.

No! Non è il caso di spostare [illegible] altrove; stanno benissimo dove sono.

Un rappresentante dell'Udr ha giustamente chiesto se l'apposita commissione permanente non possa valutare diverse soluzioni per il prossimo anno o se non sia possibile ripetere l'esperimento del 16 febbraio con una dislocazione diversa dei banchi del mercato di piazza Galimberti.

Io, da buon anzianotto cuneese, ricordo volentieri i miei trascorsi giovanili quando l'intera piazza era stracolma di giostre. Che bellezza!

E poi mi permetto di dire: così come si è trasferito, con buon esito, parte del mercato in via Roma, così come con buon esito, [illegible] è trasferito il mercatino dell'usato nella parte alta della città, perché, allora, non prevedere una zona mercatale stabile anche nei pressi di piazza Europa?

La città si sta estendendo e molti, specialmente gli anziani, non si sentono di giungere sino a piazza Galimberti.

Perché non dare loro la possibilità di avere una zona mercatale nelle vicinanze della loro casa. Io credo di poter dire che, se così si facesse, si potrebbe prendere, con una sola fava, non già i classici due piccioni, ma forse addirittura prenderne tre.

Mi auguro che nel prossime riunioni di Consiglio comunale si voglia trattare anche di questa opportunità.

Aldo Del Pont, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316 313, **Crl** 441 744, **Alba otto Torre:** 520 144; **Bagnolo:** 392 836, **Barge:** 346 262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 420 370, 42 01, **Busca:** 945 658, 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 928 113, **Mondovì:** 552 255, **Monforte d'Alba:** 787 313, **Montlcello:** 64 319; **Moretta:** 911 010, **Morozzo:** 772 555, **Nelvo:** 677 407, **Niella Bolbo:** 796 388, **Paesana:** 987.477; **Povaragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45 245, 470.00; **Santo Stefano Bolbo:** 0141 840 666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a scrranco aperto) e dalle 22 alle 8 (a serranco abbassato) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692.851.
. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reponibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medicha urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel 284.161.

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel 412.187

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel 60.316.

Mondovì *Bollo*, via Sant'Agostino 9, tel 42 482

Saluzzo: *San Chaffredo*, corso Italia 56, tel 42 225

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel 712 978.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 260632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700 380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible] DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 608.811; **Ceva:** 70.55 11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

Domani un corso

Si promuove l'affidamento dei minori

CUNEO. Domani, alle 21, nel salone della Provincia, inizierà un corso sull'affidamento ed l'adozione familiare, organizzato dall'Anfaa (associazione italiana delle famiglie affidatarie ed adottive) e dall'Associazione «Papa Giovanni XXXIII».

Il titolo è «Io bambino vor[illegible]». Il primo incontro sarà tenuto da Guido Cattabeni medico e psicologo dell'Asl di Limbiate. Secondo appuntamento l'11 marzo su «Il percorso di un affidamento: norme e modalità» con l'intervento di Giulia De Marco, presidente del Tribunale dei minori di Torino, e di Costanza Lerda, assistente sociale, responsabile del servizio di base del Consorzio del Cuneese. Il 18 marzo si proseguirà con gli interventi di Silvia Olivero, psicoterapeuta dell'Asl di Cuneo, e di Emilia De Rienzo, insegnante delle Medie su «Bambino, famiglia e la scuola: aspetti psicologici di un incontro». **[a. r.]**

La statale sarà messa in sicurezza

Al via in aprile i lavori sulla 28

ORMEA. Con il «sì» della Conferenza dei Servizi, ad aprile, potranno essere appaltati i lavori per la messa in sicurezza definitiva della statale 28. Lo ha annunciato l'Anas nel corso del vertice svoltosi l'altro pomeriggio a Torino, insieme ai funzionari della Regione, all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Botto, ai sindaci di Ceva, Ormea, Nucetto, Bagnasco e Priola.

I dirigenti dell'Ente Strade hanno illustrato i tre progetti per intervenire sui punti più critici dell'arteria del Colle di Nava, che legano la loro triste fama alla sequela continua d'incidenti che vi si verificano, ormai da oltre un decennio.

Nel piano di miglioramento l'Anas investirà 25 miliardi, che serviranno a risolvere i problemi a Monbrignone-Nucetto, alle Cave di Bagnasco, a Ormea Isola Perosa-Nasago. Mentre per l'ultimo tratto non si è dovuto discutere, in quanto il Comune di Ormea lo ha già incluso nel piano regolatore, a Torino sono stati spiegati in dettaglio gli altri due interventi.

A Monbrignone verrà abbassato l'attuale dosso, riducendolo ancora, senza escludere l'ipotesi di realizzare una «semi galleria». «La decisione - ha spiegato il sindaco ormeese e presidente della Commissione Provinciale Viabilità Giorgio Ferraris - è vincolata all'esito dello studio idrogeologico che è stato commissionato».

Per quanto riguarda invece le Cave di Bagnasco, dove si sono registrati anche numerosi scontri mortali (l'ultimo prima di Natale), si procederà a raddrizzare le curve oggi a scavalco della ferrovia.

Il tratto correrà su un viadotto che costeggerà il Tanaro, per evitare così il rilevato e contenere i rischi in caso di esondazione del fiume. Il nuovo percorso finirà con l'innestarsi sul rettilineo di Pievetta con un'ampia curva. Il sindaco di Priola, Natale Roberi, ha chiesto un «lieve spostamento poco più a monte del tracciato», per limitare più possibile l'impatto delle parti in rilevato.

Ad aprile i progetti saranno presentati alla Conferenza dei Servizi, nel corso della quale dovranno esprimere i loro pareri i servizi regionali di Difesa del Suolo, la Provincia, i Comuni interlocutori tutti presenti al vertice torinese, per cui non dovrebbero esserci problemi. Poi arriveranno gli appalti.

«Siamo soddisfatti - hanno commentato i sindaci al termine dell'incontro nella sede torinese dell'Anas - perché vediamo finalmente impegnate sulla statale 28 risorse significative, che potranno essere risolutive dei problemi di sicurezza della strada. Speriamo che i tempi promessi siano rispettati, anche perché attraverso il risanamento di quest'arteria passa il rilancio - turistico ed economico - dell'intera vallata» [p. s.]

La testimonianza di un'albanese (17 anni) rapita in orfanotrofio e costretta a prostituirsi

«Picchiata e tenuta nell'acqua gelata»

Cuneo, arrestati due giovani che sfruttavano più ragazze

CUNEO. «Se non portavo i soldi che loro s'aspettavano o se cercavo di ribellarmi agli ordini di andare a lavorare in strada, mi picchiavano e mi buttavano in una vasca da bagno, piena d'acqua gelida. Qui - come punizione - mi lasciavano per ore». Per Emma (questo il nome di fantasia attribuitole dai carabinieri per garantirle la privacy) una diciassettenne di Tirana, prelevata da un orfanotrofio albanese, portata in Italia a bordo di uno dei tanti gommoni del «pont» clandestino con Brindisi e immediatamente «messa» in strada, l'incontro con i carabinieri è stato una liberazione. Fermata più volte per controlli lungo il ponte vecchio sul fiume Stura, ha raccontato la sua terribile storia fornendo particolari e dettagli utili a rintracciare gli aguzzini.

Così in pochi giorni i carabinieri della compagnia di Cuneo sono riusciti a rintracciare gli sfruttatori della giovane. Si tratta di Gene Gjushi, 20 anni, e Zamir Alushi (26), entrambi di Scutari. I due sono stati arrestati durante un «blitz» in un alloggio alla periferia di Cuneo, in direzione della frazione Sant'Anna. L'operazione è scattata sabato sera ed è proseguita per tutta la notte e la giornata di domenica. Nell'alloggio sono state trovate altre ragazze, anche loro prostitute albanesi che secondo le forze dell'ordine sarebbero anche «controllate» dai due connazionali.

La diciassettenne è arrivata a Cuneo due mesi fa, dopo un viaggio di alcuni giorni tra Bologna, Milano e Torino. Il racconto della minorenne è ricco di particolari e drammatico. «Ogni pomeriggio verso le 18 mi autoportavano al ponte vecchio o in altre zone di lavoro - alla periferia di Cuneo. Mi lasciavano fino all'una o più tardi. Poi mi venivano a riprendere e mi obbligavano a fare un compleanno dell'altro cliente nel quartiere dove c'è la loro casa. Se non portavo i soldi che loro volevano (una cifra minima: 150-200 mila), mi picchiavano con un manico di scopa o con la cinghia. Più volte sono stata buttata nell'acqua gelida».

La giovane - che avrebbe il visto umanitario (con i vantaggi previsti dalle leggi in vigore) - è stata accompagnata in una struttura protetta dove potrà ricevere le cure necessarie per superare il trauma subito. Ora è ospite di una comunità per ragazze a Saluzzo. Martedì è stata ascoltata dal pm di Alba Diego Tonsi, incaricato dell'inchiesta, e dal tribunale dei minori di Cuneo. [g. p. m.]

FALLA GRANDA

CUNEO

Incontro con il vice presidente della giunta regionale

Domani, alle 17, nella sala A del centro incontri della Provincia, il vice presidente della giunta regionale Antonino Masaracchio, assessore ai Beni Ambientali riunirà i sindaci dei Comuni interessati ai decreti ministeriali 1 agosto '85, meglio conosciuti come «Galassini». [r. s.]

ORMEA

Comune suddiviso in 26 «microzone»

Al paese dell'Alta Val Tanaro il record di aver suddiviso il proprio territorio comunale, di circa 12 mila ettari, in ventisei microzone catastali. [p. s.]

MONDOVI'

Corsi d'acqua «monitorati» dagli studenti dell'Itis

L'Itis ha presentato il progetto «Scuola Ambiente Territorio»: novanta studenti e i loro docenti prepareranno una centralina per il monitoraggio di Tanaro, Pesio, Ellero ed Ermena, alla luce dei problemi rilevati dopo l'alluvione del '94, e proporranno soluzioni, a disposizione degli enti locali. [p. s.]

SAVIGLIANO

Si pulisce il letto del torrente Maira

Sono in svolgimento i lavori di pulizia nel letto del torrente Maira, nel tratto tra il ponte di via Saluzzo e quello di via Monasterolo. I lavori sono stati disposti dal Magistrato su segnalazione dell'ufficio tecnico comunale. [p. b.]

CUNEO

Fondazione aiuta le persone bisognose

E' stata istituita la fondazione «DE-MA, Della Casa Emilio-Masenti Lidia», per aiutare le persone nel bisogno. Presidente è la professoressa Lidia Masenti, componenti del Consiglio d'amministrazione Paolo Peru, Giancarlo Boeri, Andrea Canavese, Giovanni Barberis, Lorenza Meoli, Roberto Meriggio, Lorenzo Nurisio, Mariangela Rizzon, Giampiero Rubino. Supervisore Paolo Viglino, legale Natale Roberi.

[p. s.]

CUNEO

Suor Camilla Brusa lascia la casa di riposo

Suor Camilla Brusa, madre superiore della casa di riposo «San Chiaffredo», lascia l'incarico per andare a dirigere la struttura socio-assistenziale di Civate, in Brianza. La sostituisce suor Carolina Nava. [g. ne.]

Sezione con 906 donatori di sangue in attività su 2004 tesserati

I premiati dell'Avis Fossano

Direttivo «in pensione» per regolamento

FOSSANO. Novecentosei donatori attivi su 2004 tesserati, l'Avis di Fossano gode di ottima salute e all'assemblea annuale i soci hanno confermato il presidente Enzo Brizio, il vice Felice Mascarello e il segretario Riccardo Bonavita. Una norma dello statuto impone però la sostituzione dopo due mandati. Il nuovo esecutivo non è ancora stato ufficializzato e gli uscenti sono stati premiati.

Gli altri premi. **Medaglie d'argento** (25 donazioni): Daniele Agosta, Corrado Aimetta, Luigi Aimetta, Rosario Albergo, Piero Allasia, Flavio Ambrogio, Anna Maria Arese, Gianfranco Barbera, Laura Bergese, Renato Bertaina, Pierluigi Bertolino, Anna Maria Bessone, Renato Bosio, Gianfranco Burdizzo, Sergio Canla, Germana Cerati, Bruno Chiapello, Corrado Chiapello, Francesco Chiaramello, Elsa Costamagna, Margherita Costantino, Elio Cravero, Pasqualina Curti, Guido Dadone, Damiano Ditta, Giancarlo Fachino, Fortunato Fea, Giorgio Ferrero, Giovanni Ferrero, Giuseppe Ferrero, Felice Garelli, Paolo Gastaldi, Mario Gaveglio, Massimo Gazzera, Teresa Ghibaudo, Giuseppe Giambrone, Maria Maddalena Giordano, Tommaso Giubergia, Sergio Griffa, Bernardo Lamberto, Roberto Lerda, Sergio Lerda, Ernesto Lingua, Tommaso Lissandro, Luigi Lissoni, Guido Longo, Andrea Marabotto, Silvano Martina, Giuseppe Mazza, Massimo Monasterolo, Lucia Mondino, Anna Maria Olivero, Mauro Olivero, Ottavio Olivero, Pietro Panero, Antonio Perrucca, Giuseppe Pernicca, Alverio Pirra, Mauro Priola, Maria Ravera, Alessandro Rossi, Tommaso Sampò, Aurelio Serrao, Massimo Silvestro, Roberto Speranza, Luciano Testa, Rosari Tidona, Maddalena Tonello, Giovanni Tosco, Guido Vassallo, Marisa Vernassa, Daniela Zuzzio.

Medaglie d'oro (50 donazioni): Bartolomeo Allasia, Maurizio Ballario, Giuseppe Barale, Felice Baudino, Luigi Baudino, Giuseppe Bergese, Romano Camperi, Giuseppe Chiera, Francesco Costamagna, Carlo Disdero, Severino Fanton, Aldo Gerbaudo, Domenico Ghiglione, Anna Maria Grosso, Giuseppe Grosso, Flavio Marabotto, Margherita Marchisio, Mauro Marro, Giovanni Morosi, Giancarlo Operti, Giovanni Panero, Giuseppe Panero, Luigi Rinaldi, Giuseppe Rivoira, Michelina Sasso, Bruno Staffaroni, Renato Teobaldi, Corrado Testa, Michele Zornotti.

Distintivo oro con fronde (75 donazioni): Beatrice Abrate, Bruno Ambrogio, Giovanni Barberis, Luciana Barivalla, Pietro Barolo, Matteo Carletto, Bartolomeo Costamagna, Renato Costamagna, Luigi Costantino, Pietro Costantino, Rodolfo Gerbaudo, Giuseppe Giardi, Angelo Giorgis, Gianfranco Girando, Sergio Musa, Giovanni Mondino, Vittorino Mosso, Elisabetta Olivero, Giuseppina Peirano, Cesare Pezza, Benigno Ricca, Antonio Targiore, Domenico Teraldi, Mario Torquati, Antonio Vernassa, Filippo Vighetta, Giovanni Zornotti.

[l. a.]

Uno dei gruppi di premiati della sezione fossanese dei donatori dell'Avis

Stasera Costa parla della Sanità

Al Costanzo show c'è l'ex ministro

MONDOVI'. La Sanità italiana, i suoi problemi, le sue potenzialità. Le eventuali soluzioni per uscire da una situazione delicata che, a quanto riportano le cronache, appare sempre più complicata, per il molteplice groviglio di vicende spinose. L'argomento sarà affrontato stasera, durante una puntata speciale del Maurizio Costanzo Show, dove è stato invitato anche il parlamentare monregalese Raffaele Costa, ex ministro della Sanità.

Raffaele Costa

Con Costa ci saranno la dottoressa Petrangolini del Tribunale del Malato, il dottor Bellero segretario generale dell'Associazione nazionale dei Medici Ospedalieri, il dottor Falcone in rappresentanza dei medici di famiglia, il dottor Grossa, presidente dell'Ordine Chirurghi Ospedalieri, nonché i genitori di alcune vittime della malasanità.

Testimonianze, dati economici, polemiche non meno accese sul cattivo funzionamento di alcune strutture ospedaliere, scandali e truffe denunciate, concorrenza tra pubblico e privato, inghippi di natura burocratica, ritardi di presunto deficit della sanità pubblica, troppi mancati investimenti saranno alcuni dei temi proposti all'attenzione della platea nel corso della serata, in onda su «Canale 5».

[p. s.]

Euro-commissario braidese

Emma Bonino bocconiana '99

BRA. [illegible] Emma Bonino [illegible]

Emma Bonino

[g. b.]

Da un mese rifiutano il vitto delle carceri e non escono nell'ora d'aria

Protestano 56 detenuti al Cerialdo

Un avvocato: «Isolamento anche agli indagati»

CUNEO. C'è un clima pesante tra le mura del «Cerialdo» dove, dal 3 febbraio, 56 detenuti nei quattro settori di massima sorveglianza, rifiutano l'ora d'aria e il cibo del carcere, restando costantemente in cella d'isolamento. Lunedì hanno ricevuto la visita dell'avvocato Vittorio Trupiano di Napoli che ha diffuso un documento di denuncia e annunciato un ricorso al Tribunale di Strasburgo.

L'avvocato inizia da una «premessa doverosa. Sono convinto che chi è stato condannato debba scontare la pena. Il problema è che questo deve essere consentito in una struttura e secondo modalità che rispettino i diritti dell'uomo».

I 56 carcerati che protestano sono tutti sottoposti al «regime speciale 41 bis» perché sospettati di essere mafiosi; «carcere duro» che impone di restare in cella di isolamento 23 ore al giorno, ricevere una sola visita al mese, sottoporre tutta la corrispondenza a censura, fruire al massimo di un'ora alla settimana di «socialità» incontrando altri reclusi. «Dal 3 febbraio - scrivono in un documento inviato all'avvocato Trupiano - stiamo effettuando una protesta pacifica che si protrarrà ad oltranza, fino a quando non si verrà a sapere di come viene applicato il carcere duro, che va oltre quello che ha sancito la Corte Costituzionale. La protesta consiste nel rifiutare ore d'aria, ore di socialità e il vitto dell'amministrazione che, per altro, è l'unico vero sostentamento per noi detenuti del 41 bis, poiché vista la nostra pericolosità è consentito solo comprare latte, biscotti, salumi e frutta».

L'avvocato Trupiano ha incontrato alcuni dei detenuti. E racconta: «C'è un clima terribile. Alcuni reclusi sono allo stremo della resistenza. In piena depressione minacciano il suicidio. Vivono isolamento in celle di quattro metri per quattro con i servizi. Possono guardare la televisione in bianco e nero. Niente altro. La visita che possono ricevere ogni mese e per una sola persona: devono scegliere se incontrare moglie, mamma o figlia».

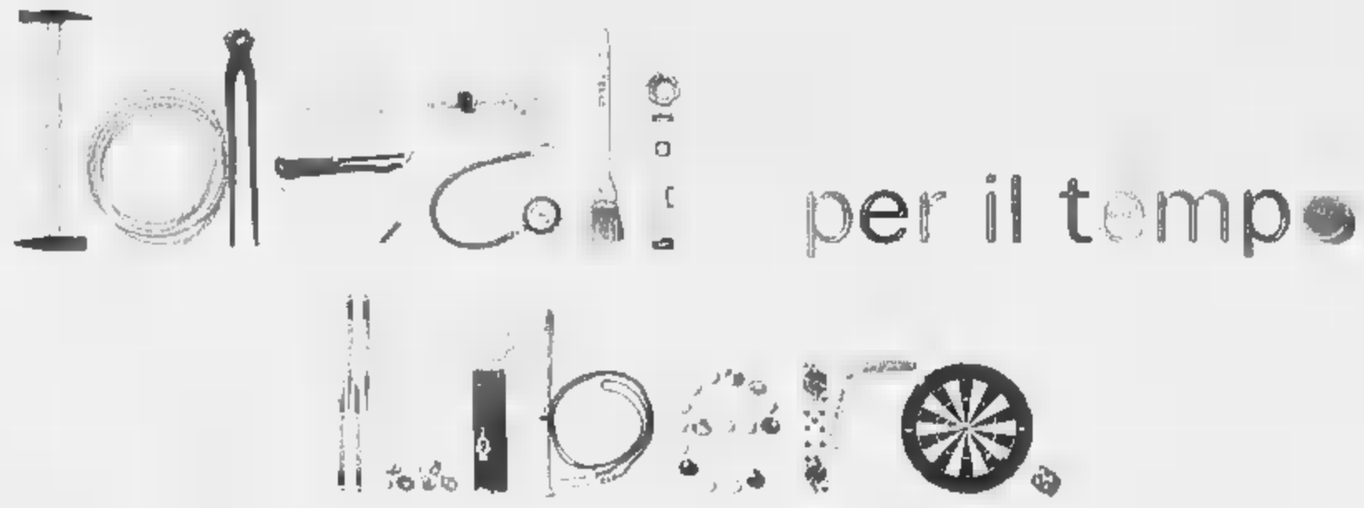
Secondo l'avvocato il «carcere duro» verrebbe applicato anche a detenuti in attesa di sentenza definitiva. «Ci sono persone indagate di reati che aspettano da otto anni il giudizio. Eppure vengono trattati come mafiosi. Non solo. C'è il caso di un detenuto che ogni anno si vede ridurre la pena per il suo 'comportamento modello', eppure è in cella d'isolamento come detenuto pericoloso. Paradossi che, se non vengono risolti, potrebbero sfociare in gesti estremi di protesta».

Gianni Martini

RISTORANTE
DEI BAGIENNI
LUNEDÌ 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA
Cena e serata danzante
con
Striptease maschile
per prenotazioni
Beinette CN - Via Martiri, 35
(s.s. Cuneo - Mondovì - vicino alla rotonda).
Tel. 0171.385712

La Stampa - Abbonamento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22,30 ALLE 5
LUNEDI' E



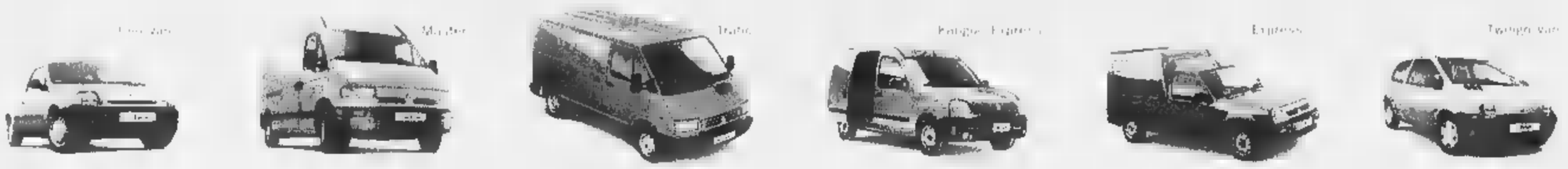
Scaldate bene i muscoli e attenetevi a dovere: con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità: per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. E poi motori e cambi così ricchi che basta la taglia di sempre a fornire il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprire la più

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

** Esempio di finanziamento in 36 mesi [illegible] *** Esempio di Mantenimento in 48 mesi

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali a fino a 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più**.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

CAMAUTO
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

ISOCAR
Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

MARELLO
Via Revello, 11 Saluzzo
Tel. 0175249385

PACINI
Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovi - Tel. 0174552600

Vaccarello B

COMERSON®
VideoDataElite
Uno sguardo discreto sulla vostra sicurezza

VideoDataElite è un sistema di Videosorveglianza, ovvero un prodotto che consente alla nostra Centrale Operativa, attiva 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, di vedere cosa succede in un luogo protetto, senza limiti di distanza, avvalendosi di un'avanzata tecnologia di trasmissione immagini.
VideoDataElite è un ottimo complemento per impianti d'allarme già installati, perchè ne consente un reale controllo e verifica, ma allo stesso tempo un servizio di ronda programmabile e periodica, anche diretto alla prevenzione contro il taccheggio, la rapina e tutte quelle situazioni in cui i sistemi di rilevazione tradizionale si mostrano insufficienti.

AMIES
CENTRO GESTIONE SERVIZI
... dal 1962 alle soglie del nuovo millennio
Uffici commerciali e centrale operativa: C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 011.4340031/4344875/4345422 - E-mail : amies@alpcom.it

Sei miliardi per trasformare l'antico edificio doglianese

L'ex ritiro «Sacra Famiglia» diventerà casa di riposo

DOGLIANI. Quando, quattro anni fa, il Comune decise di comprare l'ex ritiro «Sacra Famiglia» dalle suore domenicane, per trasformarlo in una casa di riposo polivalente, il progetto sembrava utopia, perché per concretizzarlo servivano 6 miliardi. Cifra che l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Bernardino Chiappella è invece riuscita a recuperare, grazie a contributi vari e alla vendita di alcune proprietà.

Nei giorni scorsi la Regione ha concesso l'ultimo finanziamento, pari a 3 miliardi, che verranno versati in dieci annualità da 300 milioni. Entro il 30 giugno Dogliani dovrà presentare a Torino il progetto definitivo della struttura, il cui restauro potrà così essere appaltato.

Il «Sacra Famiglia» ospiterà una residenza sanitaria assistita per anziani sia autosufficienti, sia non autosufficienti (una quarantina di posti in tutto). Non si tratterà, però, di una casa di riposo isolata dal resto del paese, arroccata sulla ripa di Castello.

L'intenzione del progetto di recupero è invece quella di creare un polo vitale e pulsante, capace di interagire con la vita di Dogliani e di offrire occasioni di nuovi servizi.

Oltre allo spazio riservato alla piccola comunità delle suore, saranno ricavati un centro sociale, una sala conferenze, un teatro (finanziato dalla Fondazione Crc), un piccolo bar, aule per gli studenti delle Superiori e dell'Università, spazi per la musica e per la lettura, una biblioteca. Il Centro schellininiano (una parte dell'edificio fu progettata da Giovan Battista Schellino). All'aperto verranno realizzati anche alcuni campi sportivi.

«La nuova struttura servirà non solo Dogliani, ma tutto il suo distretto - ha sottolineato il sindaco Chiappella - e ci consentirà di raggiungere un livello socio-assistenziale ottimale. Lo sforzo sarà imponente, soprattutto dal punto di vista finanziario, ma aver ottenuto questo risultato è una soddisfazione grande, che premia gli sforzi di tutti coloro che, negli ultimi anni, ci hanno creduto con forza».

Sempre nel complesso del «Sacra Famiglia» troverà posto, [redacted] un secondo tempo, anche un Centro diurno per portatori di handicap, per il quale occorrerà tuttavia un altro miliardo e mezzo.

«A nome dei doglianesi voglio ringraziare tutti gli enti e le istituzioni che ci sono stati vicini in modo così concreto - ha concluso il primo cittadino -. Penso alla Regione, alla Fondazione Crc, alla Banca Alpi Marittime, i cui contributi permetteranno di realizzare il progetto senza gravare in alcun modo sulle tasche dei doglianesi».

Paola Scola

Le cifre

COSTO DELL'IMMOBILE: **1 miliardo [redacted] milioni** (nel '96)

DELIBERA D'ACQUISTO: 2 maggio '96

COSTO INTERVENTO RECUPERO: **6 miliardi circa**

PRESENTAZIONE PROGETTO: 30 giugno '99

FINANZIAMENTI: **3 miliardi** dalla Regione, [redacted] **milioni** dalla Fondazione Crc, **700 milioni** dall'alienazione di 3 fabbricati comunali, [redacted] **milioni** dalla Banca Alpi Marittime, **900 milioni** dalla vendita [redacted] 12 lotti edificabili

POSTI PER ANZIANI: 40

NUMERO ANZIANI RESIDENTI: **1.195** sopra i 65 anni (31 dicembre '97), **245** tra 75 e 80 anni, **300** ultraottantenni (31 dicembre '98)

Da Cantina Roddi sarà realizzato un canale scolmatore in parte sotterraneo

Alba, altri lavori anti-alluvione

Interventi sul Talloria a difesa della città

ALBA. Saranno aperte domani in municipio le buste per la proclamazione del vincitore della gara d'appalto da 9 miliardi riguardante l'esecuzione di lavori sul torrente Talloria, per mettere in sicurezza parte della città dalle alluvioni. Sarà realizzato un canale scolmatore, in parte sotterraneo, che servirà a eliminare un tratto particolarmente tortuoso del corso d'acqua. Si ritiene che con i suoi meandri sia stato responsabile de[redacted] esondazioni durante l'alluvione del '94, e ancor prima del '48, che hanno gravemente colpito la zona Sud-Ovest della città con il quartiere Vivaro, dove hanno sede gli stabilimenti dell'industria Ferrero.

Lo scolmatore si snoderà verso la città dalla località Cantina Roddi passando a tratti sotto le strade. Il progetto prevede anche il rifacimento del ponte accanto alla superstrada in località Ravinale. Per quanto riguarda il Talloria, sono già in corso altri lavori a monte, in territorio di Sinio, mentre la Provincia ha appaltato la costruzione di un nuovo ponte, più ampio, nel concentrico di Gallo Grinzane in sostituzione dell'attuale.

«Il canale scolmatore del Talloria è una delle opere più importanti post alluvione» commenta l'ing. Giuseppe Golino vicesindaco. All'alluvione avevano contribuito in larga misura i torrenti. Per il Riddone, il cui straripamento ha allagato il Mussotto, sono già iniziati i lavori di costruzione di un canale che raccoglierà le acque in caso di piena, convogliandole nel Tanaro (spesa 8 miliardi).

Sul Cherasca sono terminati i lavori di arginatura e [illegible] che sono costati 4 miliardi. Per i torrenti sono stati finanziati circa 25 miliardi dalla Regione, ma per metterli completamente in sicurezza saranno necessarie altre opere per una spesa di circa 20 miliardi.

Per quanto riguarda il Tanaro, le opere di arginatura che spettano al Magistrato sono state eseguite al 60 per cento. [illegible]

[illegible]

Giuseppina Fiori

Grande mobilitazione alla Fondazione Ferrero dopo la drammatica alluvione del novembre 1994 [illegible]

Nel '98 prestati oltre ventiduemila volumi

Bra legge più libri Biblioteca in crescita

BRA. Si è arricchito il patrimonio librario, è aumentato il numero dei volumi dati in prestito e consultati in sala, ma la tipologia prevalente tra i frequentatori della Biblioteca civica resta quella di sempre: sette lettori su dieci sono studenti. «Nel '98 - dice il direttore Angelo Mallamaci, riassumendo i dati della statistica annuale - abbiamo dato in prestito 22.214 libri, l'8% in più che nell'anno precedente: 16.461 a studenti, 2.569 a insegnanti, 993 a impiegati, 449 a pensionati, 559 a casalinghe, 353 a operai, 246 a professionisti. Forte incremento nella consultazione in sala, con 1.393 opere contro le 868 del '97, distribuite soprattutto a studenti, 538, e a insegnanti, 140. Il '98 ha visto il consolidarsi del prestito alle scuole, con 5.492 volumi recapitati alle Elementari e alle Materne dei due circoli didattici. Centottantacinque allievi di 10 classi, accompagnati dagli insegnanti, hanno visitato la Biblioteca, ricevendo informazioni su modalità di prestito e consultazione».

Il direttore della Biblioteca civica **Angelo Mallamaci**

Nel '98 sono state catalogate 1.576 opere (1406 nel '97), il che ha fatto salire il totale a 21.538. Tra le attività culturali promosse o coordinate dalla Biblioteca vanno ricordate la decima mostra del libro per ragazzi, i corsi della Scuola di pace, gli incontri di aggiornamento «Insegnare la comunicazione» ai quali hanno partecipato 38 docenti, il «Laboratorio di lettura» organizzato con il Teatro dell'Angolo di Torino, il progetto «Educare alla diversità» realizzato nelle Medie inferiori dal Comune con la Scuola di pace e l'associazione «Mosaico». **[g. n.]**

Gemellaggio in vista tra la prestigiosa istituzione di storia naturale e quella africana

Dal Niger al museo «Craveri» di Bra

Delegazione ha visitato la mostra sulla preistoria

BRA. Gemellaggio extraeuropeo in vista per il Museo di storia naturale «Craveri». La piccola, ma prestigiosa istituzione culturale cittadina, fondata nel l'Ottocento e completamente ristrutturata a partire dal 1971, avrà un rapporto privilegiato con il Museo nazionale di Niamey (capitale del Niger), il più importante dell'Africa occidentale. «Trait-d'union» tra le due realtà è la mostra permanente sulla preistoria del Teneré che, allestita al «Craveri» dall'83, raccoglie i risultati di cinque viaggi del braidese Gian Carlo Turco nel cuore del deserto sahariano.

La mostra - l'unica sul tema in Italia, e alla quale si affianca un volume riccamente illustrato che cataloga, descrive e determina scientificamente oltre 600 reperti - è stata visitata da una delegazione ufficiale della Repubblica nigerina, composta dal ministro del Turismo e dell'Artigianato, Rhissa Ag Boula, dal consigliere particolare del presidente, Habi Jean Gabriel Abdoulaye, e dal console onorario per l'Alta Italia del Paese africano, Luigi Salino. «L'incontro - spiega il direttore del Museo, Ettore Molinaro - era stato preannunciato da una lettera del console che, entusiasta della mostra e del libro di cui aveva avuto notizia da amici di origine braidese, ci confermava la disponibilità a instaurare un rapporto di collaborazione, ponendo le premesse per un gemellaggio culturale tra i due Musei».

La delegazione, ricevuta in rappresentanza del sindaco Franco Guida, dall'assessore Gianni Cottoglio, ha donato al Museo due preziosi oggetti: un vaso di scavo in ceramica e una croce d'argento, che andranno ad arricchire il padiglione sul Teneré. All'incontro era presente anche il «padre» della collezione, Gian Carlo Turco. Fino a poche settimane fa primario di Odontostomatologia all'ospedale «Martini» di Torino, grande appassionato di archeologia e di etnografia, esploratore e studioso delle culture dell'Africa e dell'Asia. A nome dell'Amministrazione comunale, che ha fatto sua una proposta del direttore Molinaro, l'assessore Cottoglio ha chiesto al dottor Turco di occuparsi, ora che è in pensione, della sezione preistorica del «Craveri», diventandone conservatore onorario.

Grazia Novellini

Autorità del Niger e braidesi durante la visita degli africani alla mostra permanente sulla preistoria del Teneré (allestita dal 1983)

IN BREVE

[illegible]

Bassorilievo in ricordo del presidente Viglione

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'avv. Aldo Viglione, presidente della Regione, per iniziativa del Comune e dell'enoteca regionale «Colline del Moscato» domenica alle 10,30 in piazza Porta Aveno [illegible] **[g. d. m.]**

[illegible]

Dimissioni di Corrado Il «rammarico» del Ccd

[illegible] **[g. f.]**

[illegible]

«Proteggere insieme» vigilerà al parco giochi

I volontari di «Proteggere insieme» [illegible] al parco giochi [illegible] durante l'alluvione. **[g. f.]**

[illegible]

Etica e nuove frontiere della scienza

[illegible] nuove frontiere della scienza. **[g. f.]**

ALBA

Omicidio colposo Patteggia sei mesi

Il pretore ha applicato a Marco Tintero (31 anni) di Mango, località Cappelletta, la pena di sei mesi con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per un incidente in cui morì un ciclista (con la sua auto aveva urtato la bici su cui viaggiava l'albese Nicola Vitale). **[g. f.]**

[illegible]

Albanese guidò un'auto ma [redacted] aveva la patente

Il pretore di Bra Paolo Demarchi ha condannato l'albanese Ludovik Gjerji (37 anni), Bra, via Madonna dei Fiori, alla pena di due mesi e dieci giorni con la condizionale. Era accusato di aver fatto uso di un[redacted] patente falsa e di aver guidato un'auto senza aver mai conseguito la patente di guida. **[g. f.]**

[illegible]

Hanno valore europeo

Consegnati i diplomi agli enologi

ALBA. Sono stati consegnati all'Istituto enologico 460 diplomi di enologo, titolo riconosciuto a livello europeo, ad altrettanti tecnici del vino del Piemonte. Hanno usufruito della possibilità offerta dalla legge 129 del 10 aprile 1991, che ha consentito una sanatoria per gli enotecnici già inseriti nel settore e con un'esperienza professionale alle spalle, di ottenere il titolo di enologo senza frequentare i tre anni del diploma universitario, come previsto dalle nuove direttive.

Per ottenere il titolo di enologo riconosciuto a livello europeo si devono, infatti, frequentare i corsi di laurea breve, uno dei quali è stato istituito ad Alba in collegamento con l'Università di Torino.

I quattrocentosessanta diplomi sono stati consegnati dal dottor Vittorio Camilla, dirigente del ministero per le Politiche agricole. **[g. f.]**

Un gruppo dei 460 tecnici del vino piemontesi a cui è stato assegnato il diploma di enologo [FOTO BRUNO MURIALDO]

La Borsa internazionale del turismo di Milano

Cinquantamila visitatori agli stand «Città del vino»

ALBA. Oltre cinquantamila persone hanno visitato gli stand delle «Città del vino» alla Borsa internazionale del turismo tenutasi a Milano dal 24 al 28 febbraio. «E' stato un grande successo - ha commentato Massimo Corrado, presidente dell'Associazione nazionale -. Il padiglione, che ha accolto gli stand delle 120 città partecipanti, era dedicato alla "Bit New Way", ovvero alle nuove forme di turismo, con la presenza di 363 espositori suddivisi in quattro aree. L'area rossa delle "Città del vino" ha contraddistinto il settore enogastronomico ed è stata meta continua per gli amanti della buona tavola e del vino di qualità».

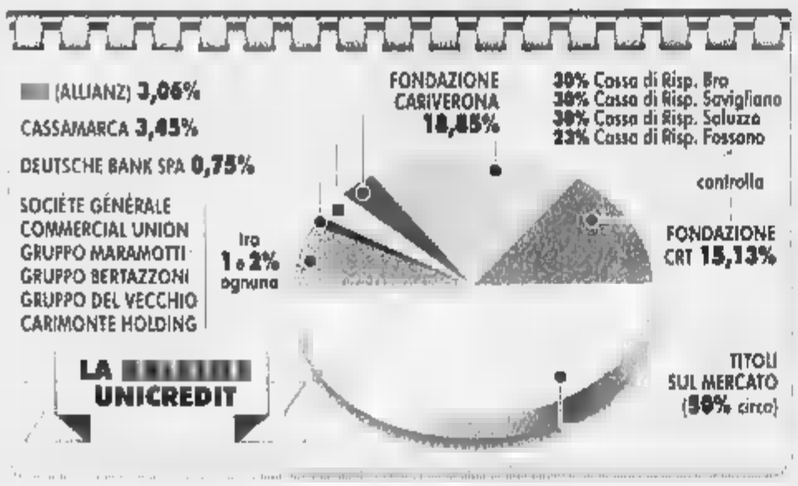
Fra gli eventi più importanti, è stato presentato il primo ed esclusivo «Catalogo Italia delle Città del vino», contenente ventisette itinerari, tra cui Langhe e Roero, da proporre ai tour operator per promuovere i territori dell'enologia: potranno diventare altrettanti pacchetti turistici che legano il vino al territorio, all'arte, alla cultura, alle tradizioni e alla gastronomia. Il catalogo, che è stato realizzato in collaborazione con la «Franco Rosso Italia», sarà presentato venerdì 5 marzo a Torino, in Regione (ore 11,30), mentre sabato e domenica sarà illustrato alla rassegna internazionale del turismo a Berlino.

Alla Bit di Milano, l'associazione ha anche promosso un convegno su «L'incoming del turismo del vino». Ha curato la presentazione del libro «Enoturismo e strade del vino: distretti turistici e vie di comunicazione» di Magda Antonioli Corigliano, docente alla Bocconi di Milano. Le città del vino piemontesi, in particolare delle Langhe e Roero, hanno presentato i loro prodotti e territori in incontri che si sono susseguiti per tutto [redacted] periodo della Bit. **[g. f.]**

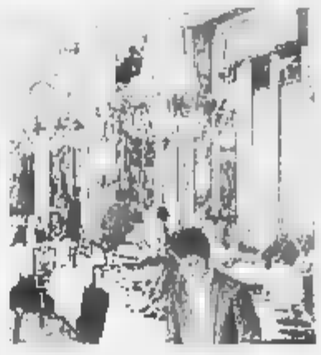
L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio



Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra — Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. Il baricentro piemontese nell'orbita di Crt: si svolge così, a tavola, il pranzo di lavoro al «Cambio» di Torino, silenziato e discreto, senza ufficialità di sorta. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, in cordiale conversazione con il presidente di Crt Giorgio Giovando. All'ingresso, Profumo dichiara: «Siamo qui solo per partecipare». E' una parola troppo diplomatica, perché in realtà sera, al tavolo attorno a cui siedono progetti che potrebbero ridisegnare in modo significativo la geografia del credito regionale. All'uscita quasi tutti sono soddisfatti. Più tardi una fonte rivela che si è valutata la possibilità di cedere direttamente a Unicredit le quote delle Casse di risparmio di Bra (30%), Savigliano (30%), Saluzzo (30%) e Fossano (23%), in parte detenute dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alle banche minori è stato assicurato che un gruppo così mantenuto darebbe la loro indipendenza, mentre nel comparto dell'operazione il ruolo di Crt sembra ridursi.

Al tavolo del Cambio si sono seduti attorno alle tredici, con Profumo e Giovando, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordana e i presidenti delle Casse di Bra, Pietro Isaure, di Savigliano, Giovambattista Bocca, di Saluzzo, Michele Calosso e di Fossano, Giuseppe Ghisolfi. A parte i vip di Unicredit e Crt, i convitati rappresentavano quattro piccolissime Casse sulla rotta dell'Alta Moncrivello, partecipate da Crt e contrapposte alle non meno piccole Casse di Cuneo (con Bra), Banca regionale europea (vicina alla Banca del Monte di Milano).

Quanto a Unicredit, ricordano anche le superbanca è nata nel maggio dell'anno scorso mettendo assieme le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'altra tedesca Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbe crescere (e di un altro gruppo interessato sarebbero le Generali). Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i patti in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura avervi parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tanto sotterranea tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si proporrà di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione e anche, particolare non indifferente per l'indotto, di consigli di amministrazione e di poltrone. E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diffondone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote offrirebbero garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle tesse cuneese sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di ugual umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della de targata prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricalla, Idrogest Piemonte, Monterosa e Sinecta nel quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonansea, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sapit, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. **[m. tr.]**

Quando le fanno il verso diventa una belva.

Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31. Una grinta unica. Nove colori fantastici. Opel Tigra da L. 21.900.000.*

OPEL TIGRA.
Il coupé della nuova generazione.

MODELLO	MOTORI	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI
1.4	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11 s	Airbag lato guida e passeggero, accensione automatica dei fari, radio CAR 400 con frontalino asportabile, climatizzatore, centralina immobilizer con trasponder inserito nella chiave, display multifunzionale, sedile guida regolabile in altezza
1.6	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8 s	In più rispetto a 1.4: ESP, ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fendinebbia, retrovisori esterni regolabili elettricamente, antifurto volumetrico, volante rivestito in pelle

*Prezzo chiavi in mano IPT, relativo all'allestimento 1.4 16V Concessionari Opel

DAI CONCESSIONARI OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo tel. 0171.261650
SALUZZO Via Savigliano tel. 0175.42325

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio,10 tel. 0172.60220
MONDOVÌ Via Torino tel. 0174.44596

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15 tel. 0173.282853
BRA

OPEL

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa

BORGOSESIA Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perché guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perché non passa giorno che lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kumbu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv non è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma non sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, non c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una casa diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta o prima del sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perché qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila (a fine marzo sfiderà l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla scorza a prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perché questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli - Cento anni fa erano gli inglesi che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle guide di Alagna e Riva dei soldi perché i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere».

E a distanza di neppure un anno non solo laggiù a Namche Bazar la scuola diroccata ha un pavimento di legno, dei banchi delle lavagne, quaderni e matite e le lezioni si tengono in modo continuativo ad esclusione dell'inverno a causa del clima impossibile. Ma soprattutto questa campagna di raccolta di fondi dei tre valsesiani ha spinto il Ministero della pubblica istruzione del Nepal a stanziare i fondi per la costruzione di una nuova scuola che quest'anno è a Namche Bazar (ha due aule, ma se ce ne sarà più bisogno ci sarà posto per altre).

Aggiungono i tre: «Loro metteranno a disposizione l'edificio, noi dobbiamo pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo, bisogna raccogliere almeno 25 mila dollari. Per questo abbiamo aperto alla agenzia della Popolare di Novara di Alagna un apposito conto corrente per le offerte. Il numero è 1179. Siamo già a quota 18 mila dollari».

E speriamo che il morale degli alpinisti e quant'altro una parte di questa somma è arrivata in contanti subito dopo l'arrivo da Lukla a Namche Bazar, non se ne vada più con la prossima spedizione himalayana. Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione al Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

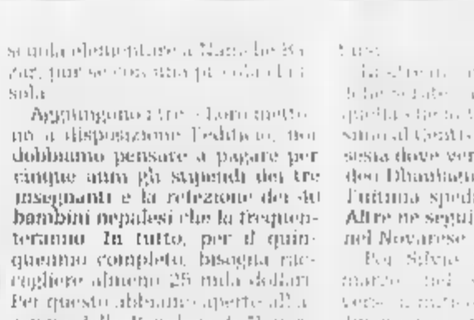
Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione himalayana Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione himalayana Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

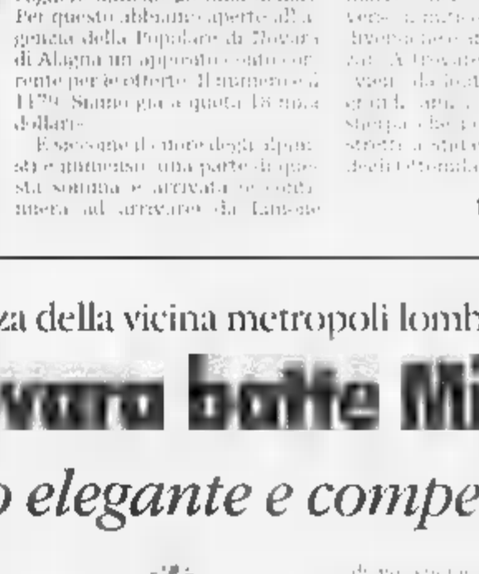
Roberto Eynard

Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. I muri sono ancora diroccati ma ci sono banchi, lavagne, quaderni, matite e persino un pavimento in legno al posto di quello in terra battuta

I tre alpinisti valsesiani (sopra) con una piccola nepalese e a fianco alcuni abitanti della Valsesia



Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. I muri sono ancora diroccati ma ci sono banchi, lavagne, quaderni, matite e persino un pavimento in legno al posto di quello in terra battuta



I tre alpinisti valsesiani (sopra) con una piccola nepalese e a fianco alcuni abitanti della Valsesia

Scuola che frequenteranno a Namche Bazar, per ora circa 40 piccoli alunni

Aggiungono i tre: «Loro metteranno a disposizione l'edificio, noi dobbiamo pensare a pagare per cinque anni gli stipendi dei tre insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo, bisogna raccogliere almeno 25 mila dollari. Per questo abbiamo aperto alla agenzia della Popolare di Novara di Alagna un apposito conto corrente per le offerte. Il numero è 1179. Siamo già a quota 18 mila dollari».

E speriamo che il morale degli alpinisti e quant'altro una parte di questa somma è arrivata in contanti subito dopo l'arrivo da Lukla a Namche Bazar, non se ne vada più con la prossima spedizione himalayana. Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione himalayana Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione himalayana Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

Per Silvio Mondinelli il fine marzo sarà un trasferimento verso i monti (ha già scalato l'Everest da Sud-Est). A Kathmandu lo aspetta la proiezione del suo film sulla spedizione himalayana Dhaulagiri '98, che racconta l'ultima spedizione himalayana. *Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.*

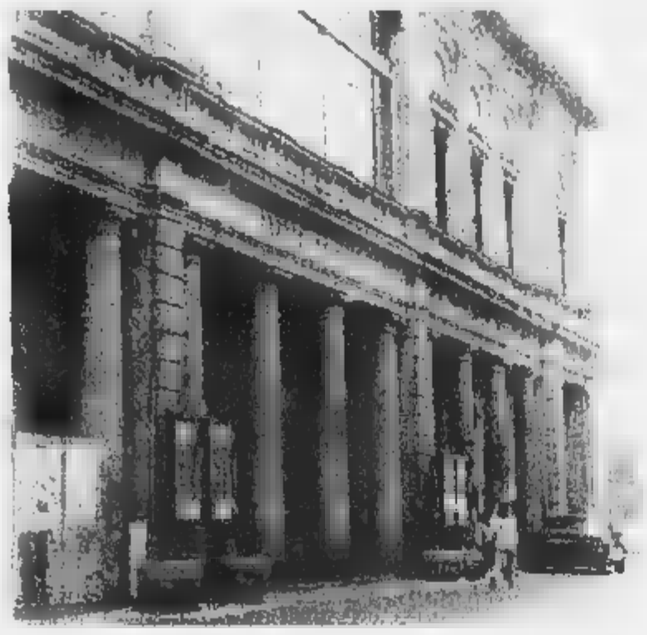
Roberto Eynard

I VECCHI TEATRI PIEMONTESI

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente



NOVARA E una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accessissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome è Lorenzo Giagnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perché, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che gli propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, ma è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, non dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinché «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e incisivi per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'élite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione sono stati avuti 200 abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani con gli abbonamenti non che vadano a nozze e... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori e allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: una cinquantina di chilometri, il concerto, una pizza in allegria e sei di nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i suoi 925 posti e il carico di memorie che si tiene stretto, e lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; e il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo, La Principessa della Czarda e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, e un appuntamento di teatri.

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira: «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-99 capofalsafira degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa 115 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi» dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre fanta? Il Coccia non dà rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, di vecchio stampo, insomma del loggione, che è quello che più manca. Ignorano che vengono a loro volta alla ribalta perfino dei Bon spettatori di Piccola Milano, ch'è un guaio, pure se non grosso, che sul groppone del vecchio teatro Rossetti, Solipa e del Monaco - salazzo sul polo Mascagni e Cilea, capisconi che non c'è nessuno da prendere. Parlo delle orchestre.

Cominciano sotto i portici di Via Rosselli con un avvenir fissa dimora - possiamo definirle così - in prima galleria. Lassù, nei 92 posti praticamente gli apparteniamo, si chiama Mauro Bottino, commerciante (ha 58 anni). «Novara possiede un bellissimo teatro di tradizione». Ne parla come di un amico, un fratello. «Lì dentro c'è la cura ricostituente per la nostra fantasia indebolita. Ciao, televisore, stasera ti piango, aspetta Ciaikovskij con lo Schiaccianoci. Data l'occasione, si indossa il vestito migliore. Siamo tutti piacevolmente eleganti. Giacche a vento, nessuna. Ci vuole il teatro per farci ricordare che Novara non è in montagna».

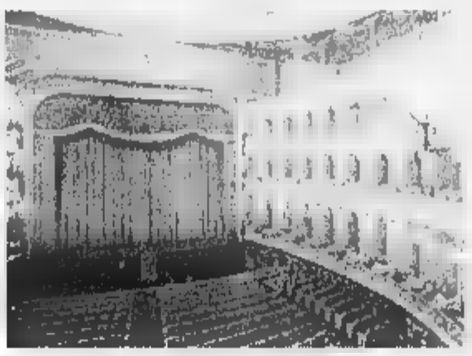
Però, che differenza dalla sognata metropoli. Mentre nella vicina Milano capita che Andrea Chenier o Mario Cavaradossi s'avviino al patibolo mitragliati dai flash dei turisti giapponesi padroni di metà della Scala, a Novara il civile pubblico di provincia si permetterebbe mai di disturbare Mimì e Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

Gianni

COLLEZIONI

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una prestigiosa collezione di rarità teatrali raccolta da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali dei Musei Civici e non è ancora disponibile al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della Collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta; autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo; partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è inoltre ricca di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.



A sinistra e a fianco facciata e un interno del Coccia, a destra degli acquarelli di costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. XVI-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Salvatore Settis
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XV-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le avventure della verità
pp. XIV-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di autori
Premessa di Enrico Arduino
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il maggio a Kalabrik e altri scritti
pp. X-[illegible], L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della casa
pp. X-[illegible], L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVII-238 con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Luciano Gallino
Stessi uccelli. La società dei moderni
pp. XIV-238, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-[illegible], L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-156, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XIV-262, L. 20.000

Enzo Bettiza
L'echisse del comunismo
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XII-251, L. 18.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mauro
pp. XVIII-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di ingrandimento
pp. XII-136 con 21 foto in b/n, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del durante
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. XVI-176, L. 22.000

Pippo Baudo
Lo mio tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole fuori testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Cidengno, Ennio Festa
Carlo Marello, Alberto Papuzzi
Franca Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quarki
e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-[illegible], L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 64 ill. b/n fuori testo, L. 20.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 23.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-136 con 33 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible] con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori fuori testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-[illegible], L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-[illegible] con 24 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara pupilla. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 68 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Cosa Ejzenstejn
pp. XIV-[illegible]
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso.
I film degli anni ottanta
Scritti con un'introduzione
di Paolo Bertolucci
pp. XIV-231, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
Scritti con un'introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XV-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 55.000
(anziché a L. 66.000).

COLLANA SOCIETÀ E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
Estasia capovolta
Introduzione di Enzo Mauro
Prefazione ampliata e aggiornata
pp. XXIII-[illegible], L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
Interventi sulla crisi politica italiana (1992-1994)
a cura di Michelangelo Bovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Prefazione ampliata
pp. XVIII-195
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Note introduttive di Giulia Iacolucci Arpino
a cura di Michela Rocco
pp. XVIII-[illegible]
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Braciole di vulcano
pp. XII-132 con 30 ill. b/n, L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura stressante
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
Estasia capovolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-208, L. 22.000

Nico Orengo
L'archivio delle voci
pp. XII-230 con 12 disegni
di David Tremlett, L. 22.000

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-53,
è in vendita a L. 954.000 (anziché a L. 1.219.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 198.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Settimana nel ricordo del musicista

Omaggio di Cuneo al grande Ghedini

CUNEO. Una settimana di celebrazioni con una mostra, incontri e concerti da oggi, in omaggio al musicista cuneese Giorgio Federico Ghedini, per festeggiare l'intitolazione del Conservatorio.

E' già dall'anno scorso che l'istituto si fregia del prestigioso nome, ma solo ora è stato messo a punto un programma di celebrazioni articolato. «Non volevamo solo un concerto commemorativo - spiega il direttore, Paolo Manzo -. Abbiamo preferito proporre, con manifestazioni, un quadro ampio sul compositore, annoverato tra i più importanti in Italia di questo secolo».

Ad ospitare il programma di iniziative sarà la chiesa di San Giovanni, in via Roma, inserita in quella parte della città storica che era il fulcro di ogni attività all'epoca della nascita di Ghedini, l'11 luglio del 1892. Egli restò nel capoluogo fino al 1905, quando si trasferì a Torino per studiare al liceo musicale. Queste e altre più circostanziate notizie si trovano nella mostra documentaria che viene inaugurata oggi, alle 18. Da domani al 10 marzo sarà aperta al pubblico (orario: 9,30-12,30; 15-18,30; domenica 9,30-19) e farà da scenografia agli incontri e ai concerti. Spiega Anita Gestomagna, insegnante dell'istituto: «Abbiamo trovato manoscritti e foto nell'archivio della Scala di Milano e del conservatorio musicale milanese, di cui Ghedini fu direttore. Altri ricordi e testimonianze, fra cui partiture, manoscritti e oggetti personali ci sono stati prestati dalle figlie, Fernanda e Maria Grazia, che saranno presenti al concerto di chiusura».

Il programma, denominato «Progetto Ghedini», prevede venerdì, alle 15, la prima conferenza tenuta da Giulia Giachin e Renato Zanettovich, amico di Ghedini, che lo ricorderanno nei suoi anni giovanili cuneesi.

Coordinerà Giorgio Pugliaro, docente di Storia della musica al Conservatorio di Cuneo, al quale spetterà il compito di guidare anche la seconda conferenza, il 9 marzo, in cui la figura di Ghedini verrà analizzata nel contesto della musica italiana del '900 da Guido Salvetti, direttore del Conservatorio di Milano, mentre un allievo dell'istituto cuneese, Claudio Fenoglio, illustrerà due opere.

I concerti cameristici, affidati a docenti del Conservatorio, presenteranno una vasta panoramica dell'opera di Ghedini. Il primo, domani (ore 21) vedrà impegnati Francesci Redondi (piano), Ubaldo Rosso (flauto), Renzo Turola (oboe), Massimo Mazzone (clarinetto), Stefano Audisio (fagotto) e Natalino Ricciardo (corno). Eseguiranno di Ghedini il «Concerto a cinque» e il «Quintetto n.1», accanto a pagine di Rota, Ibert e Poulenc. Il secondo concerto, sabato alla stessa ora, avrà come protagonisti Silvia Mosca e Maria Teresa Immormino (pianoforte), Patrizia Radici (arpa), Gianluca Nicolini (flauto), Paola Mosca (violoncello) e Bruno Pignata (violino). L'8 marzo si esibirà il soprano Silvana Moyso Bocchino con Giuseppe Giusta al piano, mentre il gran finale sarà affidato ai solisti, orchestra e coro del Conservatorio, la sera del 10 marzo, al Fiamma. In segno di continuità tra presente e passato saranno presenti due «parchette»: il maestro Giovanni Mosca e Alessandro Arigoni, insegnante del Conservatorio «Ghedini».

Vanna Pescatori

Dall'alto, **Giorgio Federico Ghedini Paolo Manzo e Giovanni Mosca**

Stasera (ore 22) un quartetto a Piozzo. Domani Savigliano ospita un duo

Al pub e in teatro c'è jazz d'autore

PIOZZO. Birra e jazz sono un'accoppiata vincente nella grande tradizione americana di club come il «Blue note». Stanotte (ore 22) a «Le Baladin» c'è un concerto evento, suona il quartetto Mirko Guerrini (sax), Luigi Tessarollo (chitarra) Dean Johnson (contrabbasso) Ron Vincent (batteria), con i due americani che hanno fatto parte, per sette anni, del «mitico» quartetto di Gerry Mulligan e due dei più interessanti talenti del panorama del jazz italiano contemporaneo, insomma il concerto di stasera a Piozzo è uno dei più interessanti appuntamenti di questo genere nell'inverno live della «Granda».

Jazz anche domani sera (21,15) a Palazzo Taffini a Savigliano. In scena il duo formato da Eddie Higgins (pianoforte) e Luca Begonia (tromba e trombone) propone un programma dedicato a Duke Ellington di cui ricorre il centenario della nascita. Eddie Higgins affronta gli standard ellingtoniani con rigore, intelligenza e consapevole creatività, mentre il genovese Luca Begonia è uno smagliante strumentista, sicuro solista, sensibile accompagnatore. La rassegna è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano. Il biglietto costa 15 mila.

A Verzuolo c'è invece «La Pastina & Band» che domani sera (ore 22) presenta il suo cd all'irish pub «The black brew». L'interessante produzione comprende dieci cover disco-rock anni 70/80 di successo che la simpatica «band» interpreta con stile personale e intensità, soprattutto grazie alle buone doti della vocalist.

Da «You make me feel» a «Money for nothing», da «I will survive» a «Chain of fools», l'album è tutto da ascoltare e, grazie alla competenza del «blu record studio» di Dario Dalmasso a Mondovì, dove hanno già lavorato artisti del calibro del compianto Fabrizio De Andrè, dei Tazenda, e dello studio mobile di Alex Belli.

Accanto a Pastina (Daniela Agnesi), il gruppo schiera Luca Ivon (batteria) e Davide Donadei (chitarra) a cui si sono aggiunti recentemente due nuovi acquisti: il bassista Marco Lamberti e il tastierista e voce Andrea Giovannazzo. Il cd è in vendita nei negozi di dischi di Cuneo e durante le serate live: sabato sarà già in programma un'altra data allo Studio Vu di Alba. **[r. s.]**

Il concerto di Savigliano è organizzato per il cui locale è stato ideato da Duke Ellington

Concerto (ore 22, ingresso libero) nel locale che si ispira alla cucina e alle atmosfere del Messico

Note afroamericane con bossanova e fusion

Il gruppo «Quartet» protagonista stasera nell'albese Cohiba pub

ALBA. E' un latin jazz-fusion il genere musicale prediletto dai «Quartet», la formazione che stasera è attesa al «Cohiba» pub, un locale che si ispira alla cucina e alle atmosfere messicane. Musica e ambientazione vanno dunque a braccetto perché i componenti del gruppo, Sanghito Gianni Alessandria (chitarra), Vincenzo Corino (piano), Carlo Proglio (contrabbasso) e Massimo Marrone (batteria) si dedicano alla diffusione degli standard della musica afroamericana aggiungendovi bossanova e fusion orientato verso le sonorità latine, con una fedeltà interpretativa che non impedisce qualche pennellata originale.

Leader del gruppo è Sanghito Gianni Alessandria, che oltre a conoscere approfonditamente l'opera di musicisti come Wes Montgomery e George Benson, ha collaborato con Nicola Piovani e Angela Baggi. Accanto a lui, tutti i compagni hanno maturato diverse esperienze in campo jazzistico. L'appuntamento è alle 22. Ingresso libero. **[v. p.]**

I Quartet hanno maturato diverse esperienze nel campo jazzistico. Leader del gruppo è Sanghito Gianni Alessandria

GIORNO E NOTTI

Film di Woody Allen

Per «Al cinematografo» stasera, alle 21, auditorium Arpino, sarà proiettato «Celebrity» di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Judy Davis, Melanie Griffith, Leonardo Di Caprio. Ingresso 7 mila. **[g. n.]**

Robilante

Feste con il liscio

Sono aperte le prenotazioni per la cena-ballo della Valle Vermenagna con l'animatore Dolo di Robilante. Informazioni allo 0171/421040 o 0347/6174640. **[r. s.]**

Cuneo

Sfida al karaoke

Al Tenda palace di Tetti Gherbi (via Saluzzo) ore 21.30 serata sfida del karaoke. In palio premi a sorpresa. **[r. s.]**

Il mondo yiddish

Al Teatro Sociale stasera ore 21 Moni Ovadia e la Theatre de Complicite mostrano lo spettacolo «Ester-Viaggio tra gli ebrei: momenti, luoghi, occasioni nel mondo yiddish». Il biglietto costa dalle 15 alle 20 mila. Stasera non ultimi posti a 10 mila. **[v. p.]**

Beinette

A scuola di salsa

Al Tre per tre club stasera ore 21 lezione gratuita di salsa cubana con l'insegnante Dunay e Fabiola. Domani sera ore 21 la compagnia teatrale Vernetti mostra della scuola. Al termine di ogni serata ballo per tutti. **[v. p.]**

Mondovì

Dramma di Shakespeare

Al teatro Baretti per la stagione di prosa in abbonamento domani sera ore 21 la compagnia teatrale diretta da Franco Ruggeri mette in scena «Macbeth» di Shakespeare con Franco Ruggeri autore anche della regia. Biglietto 25 mila lire (ridotto 22 mila giovani e anziani). **[p. s.]**

Saluzzo

Si ride con Pagliero

Cambio di programma nel cartellone della rassegna «Sotto il tendone». Al posto di Bernardo domani sera (ore 21) sarà in scena Mauro Pagliero che ovviamente quest'anno presenterà il suo fortunato spettacolo «Ridere fa bene». Biglietto 25 mila. **[v. p.]**

Rodello

Arrivo il cabaret

Al «Clover club» domani sera (ore 22.30) torna «La cave des artistes». La rassegna musicale e cabarettistica presenta lo spettacolo di Paolo Monsa. **[v. p.]**

Il tenore sabato sera sulla scena del Principato

Pavarotti a Montecarlo per aiutare i bambini

MONTECARLO. Non si è ancora spenta l'eco della bella performance di Alba del mese scorso, che Luciano Pavarotti si ripresenta sulle scene del vicino Principato per una serata benefica tutta dedicata ai bambini e quelli meno fortunati. Sabato sera alle 20, la Salle des Etoiles dello Sporting Jacques Cleora un pubblico raffinato, che avrà il compito di raccogliere fondi da destinare a «Monaco Aide et Présences [Map], l'associazione, presieduta dal Principe Alberto, che da vent'anni opera a favore dell'infanzia abbandonata nel mondo, creando orfanotrofi a Ceylon e in India, scuole elementari in Madagascar, dispensari nel Niger e in Brasile.

L'azione del Map non si limita alle aree più lontane: recentemente un gruppo di volontari prepara i pasti per i senza fissa dimora di Mentone e Nizza, che già avevano interessato le cronache per la discussa decisione del sindaco Jacques Peyrat di abolire tutte le mense gratuite. Durante la serata avrà luogo anche una vendita all'asta delle opere di Arman, Roberto Lange Castiglione, Folon, Nail Tolgasse e di altri artisti di fama internazionale, il cui acquirente sarà indicato chiaramente alla sala dalla presentatrice Milly Carlucci, al termine di ogni singola trattazione realizzata in perfetto silenzio e coordinata dai verificatori. Il ricavato della serata sarà in parte devoluto anche all'associazione caritativa fondata a favore dei bambini africani, «War Child», creata dallo stesso tenore, che ogni anno organizza un concerto a Modena, il «Pavarotti and Friends», per assicurarne il funzionamento.

E' di questi giorni inoltre l'uscita del Cd dell'edizione '98, con i brani di Céline Dion, Zucchero, Stevie Wonder, le Spice Girls e Florent Pagny. Per informazioni telefonare allo 0037793508405. **[m. v.]**

Il tenore Luciano Pavarotti

STASERA AL CINEMA

CUNEO
- Tel 0171-693 564 OGGI RIPOSO
- CORSO Tel 0171-692 936 OGGI RIPOSO
- ITALIA Tel 0171-602 951 OGGI RIPOSO
- DON BOSCO. OGGI RIPOSO
- MONVISO Tel 0171-631 771 **My name is Joe** Dr 20, 22

ALBA
- Tel 0173 363 021 **La vita segnata degli angeli** 21
- MORETTA Tel 0173-364 936 OGGI RIPOSO

BAGNOLO
- COMUNALE Tel 0175-346 901 **Il presento Joe Black.** Dr. 21

BORGO S. DALMAZZO
- 0171-262 211 OGGI RIPOSO

BRA
- IMPERO 0172-412 317 OGGI RIPOSO
- VITTORIA Tel 0172-412 771. OGGI RIPOSO

BUSCA
- LUX Tel. 0171-944 231 OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO

CANALE
- FERRINI. Tel 0171-619 131 OGGI RIPOSO
- NUOVO LUX Tel 0171 211 726 OGG. RIPOSO
- G. BORSI RIPOSO

CHERASCO
- GALATERI Tel 0172-488 324 OGGI RIPOSO

DOGLIANI
- T 0173-747 321 *Grande* **Payback** Dr 20.30, 22.30 *Rossa* **Bug's life** Dr 20.30, 22.20. *Blu* **nero, gatto bianco** Otani 20, 22.20

IVREA Tel 0171-916 393 **Teatro di guerra**

FOSSANO
- NUOVO Tel 0172-62 407. OGGI RIPOSO

GARESSIO
- ESCELSIOR OGGI RIPOSO

LIMONE
- LUX. Tel 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
- BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 898 OGGI RIPOSO.
- BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel 0174-391 311 OGGI RIPOSO

PIASCO
- COMUNALE. RIPOSO

PRATO NEVOSO
- OGGI CHIUSO

ROBILANTE
- Tel 0347-60 04 243 **Roby Amistad.** ore 21

SALUZZO
- CIVICO. Tel 0175-43 756 **Svegliati** Dr 20, 22

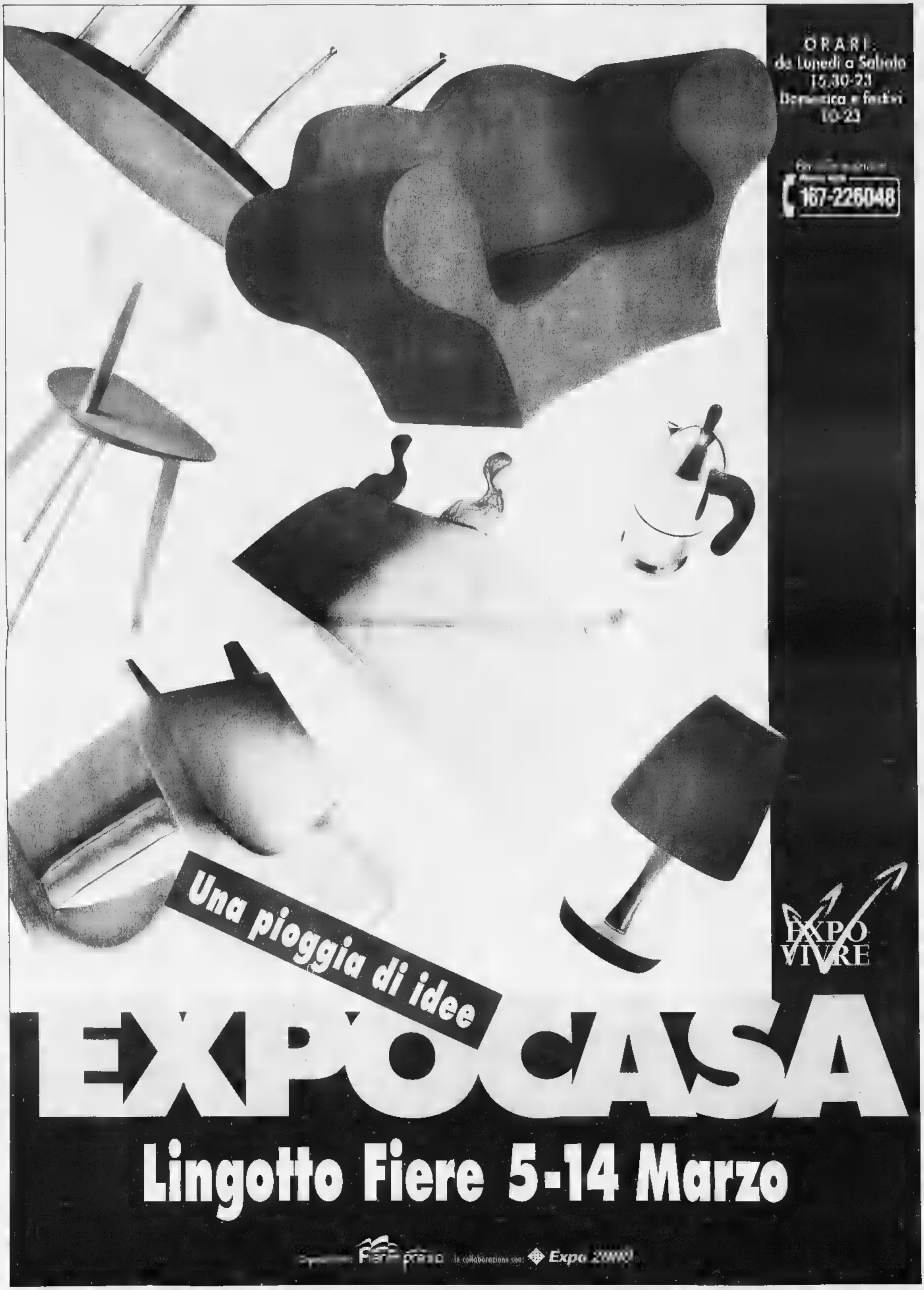
ITALIA Tel 0175-42 606 **Nemicheamiche.** Dr.: 19,30, 22.

SAN DAMIANO DI
- ROBURENT. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
- 0172-712 957 OGGI RIPOSO.
- RITZ. Tel 0172-712 477. OGGI RIPOSO.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 854 521 **Nemicheamiche** Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856 521 **A bug's life - Megaminimondo** Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007 *Sala 1* **Shakespeare in love** Dr 15, 17.30, 20, 22.30 *Sala 2* **Face** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 *Sala 3* **Payback** Dr 16, 18.15, 20.25, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 24 tel. 561 7150 **Vi presento Joe Black** Dr 15, 18.35, 22.10
CAPITOL v. San Domenico 24 tel. 540 605 **Bagnomaria** Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel. 540 110 **Ballando a Lughnasa.** Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **L'impostore** 18.30, 20.30, 22.30 **A bug's - Megaminimondo** Dr 15, 16.45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Terminus paradis** Dr 18.30, 20.30, 22.30 **Vuoti a perdere** Dr 16.30
CIAK c. G. Cesare tel. 029 **Train de vie** 16, 18.10, 20.20, 22.30
CRISTALLO v. Goito 5, t. 650 71 00 **Amici e vicini** V.M. 14 Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA v. Giannone 9, tel. 542 422 **La sottile linea rossa** Dr 15.30, 18.45, 22
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62 tel. 327 2214 **rossa** Dr 15.30, 19, 22.15
- Sala Ombra rossa via Montalcone 62, tel. 327 2214 **a Lughnasa** Dr 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **La gabbianella e il gatto** Dra 15 **Bagnomaria** Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447 52 41 **Ri** Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41. **A bug's life - Megaminimondo** Dr. 15.10; 17; 18.50, 20.40, 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817 16 42. **La leggenda pianista sull'oceano** 15.30; 18.45, 22
ERBA 1 c. Montalban 241, tel. 661 54 47. **Baci e abbracci** Dr : 15.15; 17.40; 20.05, 22.30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **Il bug's life** (animazione). Dr : 14.55; 16.50; 18.45; 20.40, 22.35.
FARO c. Rn 30, t. 817 34 73 **Payback** Dr 20, 22.30
FIAMMA c. Dogali 67, telefono 365 2057 **Z la formica** Dra 14.30 16, 18.30, 20.30, 22.30
IDEAL c. Becc. a 4, tel. 521 4316 **Vi presento Joe Black** Dr 15, 18.35, 22.10
KING v. Po 21, tel. 812 9696 **Velvet Goldmine** Dr 15.40, 18.10, 20.30, 22.45
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 054 **Festen** v.M. 14 Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30
LUX Gal. S. Federico, tel. 541 283 **Attacco al potere** Dr 15.50, 18.05, 20.25, 22.35
MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 812 10 48 **Train de vie (Un treno per vivere)** Dra 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 817 41 21 **La proposta** Dr 15.50, 17.50, 20, 22.30
NAZIONALE II v. Pomba 7, tel. 812 4173 **Paura e delirio a Las Vegas** Dr 15.55, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 **La cosa del campioni.** Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448 **C'è posta per te** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. Settembre 18, tel. 531 400 *Sala 1* **Così è la vita** Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30 *Sala 2* **Ronin** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 *Sala 3* **Shakespeare in love** Dr 15, 17.30, 20, 22.30 *Sala 4.* **Central do Brasil** Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30
Gal. Subalpina, tel. 562 01 45 **michoamiche** 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **Shakespeare in love** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 **Conflitto d'interessi** 15.45, 18, 20.15, 22.25
VALENTINO 2 Nuovo c. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Gloria** Dr 18.10, 20.20, 22.30
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789 **Payback** Dr 15.50; 18.05, 20.20, 22.35
TEATRO REGIO. Stagione Concerti 98-99. Prossimo concerto sab. 6 ore 20.30. Orch. del T. Regio diretta da J. Dallington. L. Picatto clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posto a L. 30 000; ed 24 000, giovani 21 000. Biglietteria (ore 10.30/18) tel. 011 8815 241/242


ORARI:
da Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
EXPO VIVRE
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Fiera Torino
in collaborazione con: Expo 2000

Previste competizioni di sci, calcio, basket, volley, atletica e campestre (o orienteering)

Giochi sportivi tra studenti a Fossano

L'azzurro Cois testimonial dei tre «Trofei Panthera»

Da 8 anni in A

«Grazie alla città» per avermi scelto»

FOSSANO. E' felice di tornare nella sua città a promuovere un'iniziativa per i giovani. Gioca in serie A da otto anni, è in Nazionale, ma non ha dimenticato il passato. Per essere a Fossano, l'altro pomeriggio Sandro Cois (reduce da Salerno) ha fatto un blitz in auto di poche ore. «Grazie alla mia città per avermi scelto in un'occasione ufficiale - ha detto Cois -: in otto anni non era mai accaduto. Sono davvero soddisfatto».

Che cosa ricordi dei trascorsi calcistici nel Cuneese?
Dopo avere fatto tutta la trafila giovanile con la Fossanese, a 18 anni militavo nell'Interregionale, e con la Saviglianese arrivai in Rappresentativa. Ringrazio i miei genitori Gabriella e Giuseppe, hanno sempre creduto in me. Abbiamo fatto molti sacrifici insieme. Ne è valsa la pena. Sono anche fortunato.

Poi il Toro
Sì. Feci anche un provino nella primavera della Juve sotto gli occhi di Dino Zoff. Il mio presidente Longanizzi scelse il Toro. A me andava benissimo. L'importante era spiccare il volo.

In maglia granata ti seguì Sergio Vatta
Devo molto a questo allenatore. Mi volle a tutti i costi con lui. Ero di carattere emotivo. E' anche grazie a lui se mi sono svegliato. Calcisticamente sono riconoscente anche a Cesare Maldini, che nella sua Under azzurra mi faceva giocare centrocampista, il mio ruolo naturale.

Ed ecco l'esordio in serie A
Una data che non posso scordare, il 17 marzo del '91, a Lecce.

Da Torino alla Fiorentina
Anche in quel periodo, era il '94, dopo cinque anni al Toro, mi volevano due squadre, Juve e Fiorentina. Scelsi Firenze, anche perché mia madre Gabriella è toscana di Volterra.

Un giudizio su Trapattoni
E' proprio come viene descritto, un uomo di forte carisma, un grande tecnico che si allena ancora con noi.

La Nazionale A, i Mondiali
Da due anni si parlava di me in maglia azzurra. Ma la convocazione non arrivava. Poi, all'improvviso, la chiamata di Cesare Maldini. E l'emozione enorme del Mondiale. Ai prossimi avrò 30 anni, spero di fare il bis.

Un pensiero ai tuoi tifosi della «Granda»
Mi sento un cittadino di Fossano. Per me è molto importante. E voglio ricordare Angelo Pochissimo. Quando giocava mi dicevo: "Chissà se un giorno potrò arrivare dove lui". Ora sono qua. E sarà un piacere grandissimo per me partecipare all'inaugurazione del campo sportivo a lui intitolato. Vorrò esserci. [l. t.]

Da sin. l'azzurro **Sandro Cois** l'altro giorno a Fossano col sindaco **Manfredi** e il vice **Blandino**, con i genitori **Giuseppe** e **Gabriella** e il fratello **Marco**

FOSSANO. Allievi delle scuole medie e superiori impegnati a gareggiare in sei discipline con in palio tre giganti «Trofei Panthera», «testimonial» dell'iniziativa il calciatore della Fiorentina e della Nazionale italiana Sandro Cois, fossanese di origine. Questo, in sintesi, il progetto del Comune e dell'assessorato allo Sport all'interno dei Giochi sportivi studenteschi promossi dal ministero della Pubblica Istruzione, dal Coni e dalla Regione.

Partecipano alla manifestazione (che, col Comune, è patrocinata dalla Cassa di risparmio di Fossano, dal negozio «Frattero sport» e dall'oreficeria Valenzana by Ravera) tutti gli istituti di istruzione secondaria e le scuole medie fossanesi impegnati in gare di sci, calcio, basket, volley, atletica, campestre (orienteering per le Medie).

Il meccanismo prevede che basti partecipare per ottenere un punteggio. Per la classifica si sommano i 4 migliori risultati dei 6 sport. Sul piedistallo delle «Pantere d'argento» (una al miglior istituto secondario categoria femminile, uno al maschile, il terzo alla migliore Scuola media, tutte saranno esposte nelle vetrine di «Frattero sport» in via Roma a Fossano) svetterà una targa su cui, di anno in anno, verrà scritto il nome dell'istituto vincente.

«Auguro ai ragazzi che fanno sport che si avverino i loro sogni come si è avverato il mio» ha detto Sandro Cois, lieto di essere il «testimonial» del trofeo.

«Intendiamo valorizzare i talenti e le attività dei nostri studenti - ha spiegato il sindaco di Fossano Beppe Manfredi durante la presentazione al castello Acaja -. Cois porta in alto il nome della nostra città. Ringrazio i suoi genitori che hanno creduto in lui». «Partiamo da quest'anno - ma abbiamo l'impegno di continuare - dice il vice sindaco Franco Blandino -. Non ci interessa lo sport agonistico, ma quello di base». Entusiasta il commento del presidente provinciale del Coni Attilio Bravi: «Il "Trofeo Pantera" è un'opera meritoria per [illegible]. Ai giovani bisogna dare il massimo delle esperienze sportive, così come si fa per la cultura. E se posso darvi un consiglio - ha concluso Bravi - oltre ai premi agonistici mettete un riconoscimento al fair play». [l. t.]

«Poule» scudetto

Gli Autonomi pareggiano con Chiavari

FOSSANO. Gli «Autonomi» Fossano - che avevano chiuso al secondo posto, a pari punti con la «Brb» Ivrea prima classificata per il migliore quoziente, il torneo di serie A2 - hanno inaugurato la «poule» scudetto con un pari casalingo con la Chiavarese (quinta in A1). [illegible]

Gli altri risultati: [illegible]

[illegible] [r. ard.]

Arti marziali

Un braidese è campione d'Europa

Fabio Carnebianca [illegible]

BRA. [illegible] [r. ard.]

VOLLEY

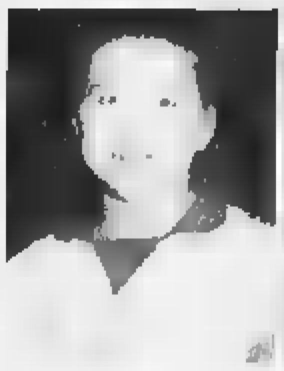
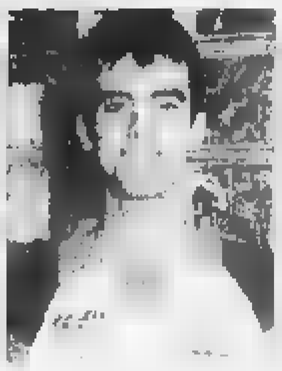
Coalvi Busca torna al successo, Bieffe Cuneo in serie positiva

Il miglior Mondovì dell'anno fa paura al Pavic Romagnano

CUNEO. Non s'è avverato il sogno della «Bre». Nel campionato di serie B1 di volley maschile la squadra allenata da Mario Sasso è stata superata fuori casa dal Cavriago per 3-0. Malgrado il risultato netto, l'incontro è stato equilibrato, incerto e anche vivace. Adesso i giovani cuneesi attendono la trasferta contro l'Olimpia Bergamo (terza in classifica).

Tonificante successo, invece, per il Coalvi La Casalinda Busca, che ha superato 3-0 il Mirandola Modena, trascinato da Luca Mantoan e Mauro Friggieri. Ora la squadra di Giorgio Salomone e del presidente Marco Gallo è a un bivio decisivo. Se vincerà la prossima sfida (sabato sera, ore 21, a Busca col Caronno, quart'ultimo in graduatoria) potrà considerarsi virtualmente salva.

Con la vittoria per 3-0 sulla Pro Patria Milano, è proseguita la serie positiva della Bieffe Cuneo nel campionato di serie B1 femminile di pallavolo. Le cuneesi hanno così «vendicato» la sconfitta patita all'andata a Milano. «Allora avevamo giocato male - ha commentato l'allenatore della Bieffe Alessandro Gozzi - mentre stavolta la partita è stata pressoché perfetta». Solo nel terzo parziale, le padrone di casa si sono trovate leggermente in difficoltà, quando le milanesi le hanno raggiunte sul 13 pari; ma anche in questo caso la Bieffe riusciva a chiudere set e partita. Per la formazione cuneese sono scese in campo Colombini, Donati, Mercanti, Borgogno, Calandriello, Pollo e Calo.

Luisa Calo (Foto Bedino) della Bieffe Cuneo e **Luca Carle** (Foto Guido Perone) fra i più bravi in campo del Vbc Mondovì

Il miglior Vbc Mondovì della stagione ha impegnato per oltre due ore il quotato Pavic Romagnano, cedendo 3-1. «L'unico fatto negativo è il risultato - ha detto il vice presidente Ivo Peyra -. La coppia arbitrale torinese Masuneci e Montemurro ci ha danneggiati non poco. Siamo ottimisti per il futuro». Ottima prova dell'opposto Abrate, di Carle, Filippo Arioli, di Borgogno e anche del palleggiatore Lorenzo Arioli, di Bonelli e del libero Tealdi.

In serie B2 femminile non è bastata la grande buona volontà delle ragazze della V2 Pack Servizi Racconigi per opporre una valida resistenza alla Sammartinese Novara, seconda forza del campionato. Dopo avere chiuso il primo set a 9, la squadra allenata da Enrico Bonaspetti è stata battuta negli altri due parziali a 4 e a 5. «Abbiamo visto progressi - ha detto il presidente racconigese Michele Buo - che ci fanno ben sperare per la conquista di quei tre punti che ci farebbero uscire dalla zona a rischio della classifica».

In serie C maschile il derby che vedeva opposte l'Atlante Savigliano e l'Annibale Racconigi si è risolto per 3-0 a vantaggio dei padroni di casa saviglianesi, che hanno avuto di fronte una squadra eccessivamente remissiva, ben lontana dai livelli di gioco che in passato l'hanno contraddistinta. Il Bressano Villanova non ha avuto difficoltà a battere il Chieri per 3-0, mentre l'Europa Peveragno è stata sconfitta in casa con lo stesso punteggio dalla capolista San Paolo.

Nella C femminile l'Arabes Fossano è stato battuto al tie-break ad Alessandria, mentre il Mary Chiusa Pesio ha vinto in casa con lo stesso punteggio contro il Carmagnola; il Bat Legno Villanova ha sconfitto 3-0 l'Ibiesse e il Caraglio è stato sconfitto 3-1 sul parquet della capolista Lilliput. [p. b.]

SCI

Primi Itis Cuneo, «Baruffi» Mondovì e (tra le scuole medie) Demonte

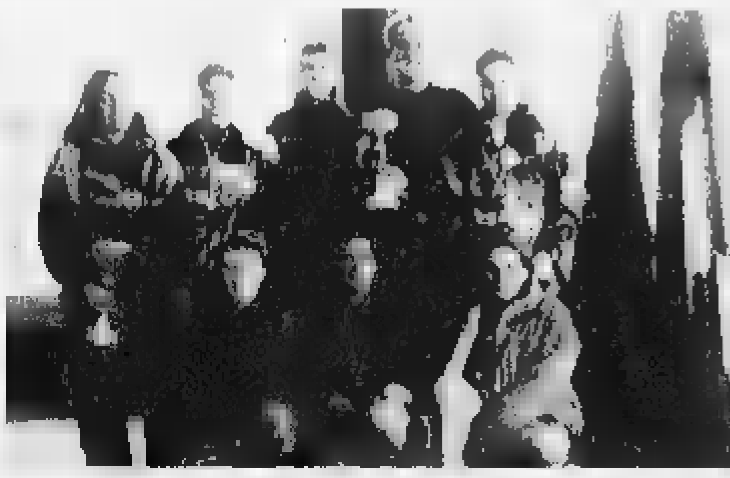
I ragazzi trionfano nel fondo

Hanno monopolizzato i Regionali studenteschi

MONDOVI'. Trionfo delle scuole cuneesi ai Campionati regionali studenteschi di Sci nordico, disputatisi nei giorni scorsi sulle piste di Pragelato. I ragazzi dell'Itis di Cuneo hanno conquistato il primo posto nella gara a squadre maschile per le Superiori e altrettanto ha fatto la formazione del «Baruffi» di Mondovì nella prova riservata alle ragazze. Nella classifica delle Medie dominio di Demonte, che ha colto il successo nella categoria femminile, «accontentandosi» del secondo fra i maschi. In evidenza Roberta Fiandino, che ha vinto la gara delle Medie, davanti alla compagna Valentina Degioanni, seconda, e a Ilaria Peano (quarta). Fra i maschi ottimo il secondo posto di Thomas Lisciandrello, con Matteo Casone all'ottavo e Daniele Ozenda (9° individuale).

La competizione riservata alle ragazze delle Superiori ha visto prima Elena Dho, 3ª Ivana Gavotto e 13ª Simona Roggero.

Nella gara maschile delle Superiori trionfo dell'Itis di Cuneo con i gemelli di Demonte Francesco e Andrea Peano (1° e 8°), assecondati da Moreno Armando che ha completato il successo con uno splendido 4° posto. A dimostrazione di quanto i successi di Stefania Belmondo possano essere trainanti per lo sport giovanile. [m. bo.]

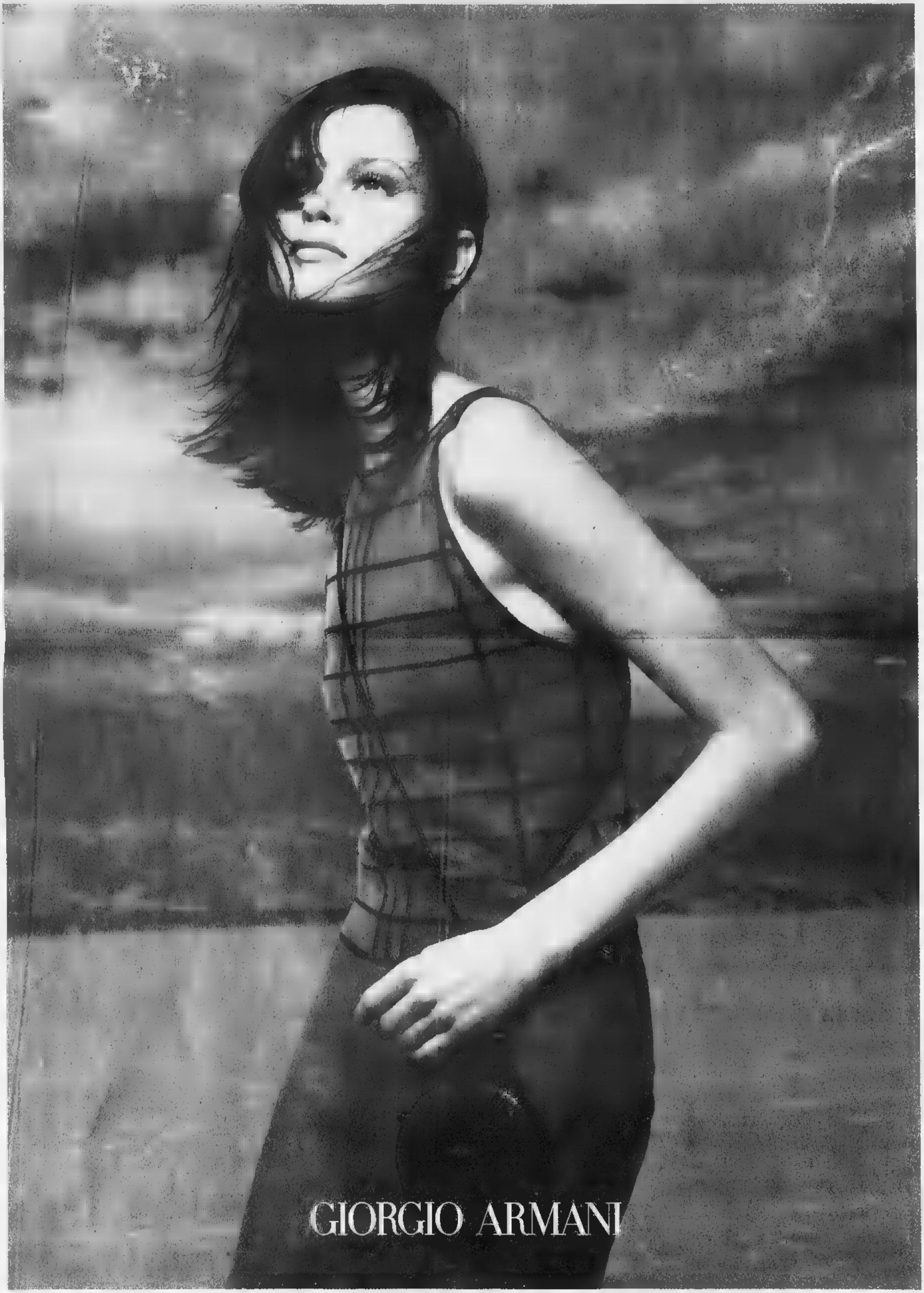


Gli atleti delle squadre vincitrici del «Baruffi» e dell'Itis con i loro insegnanti

FOIRE INTERNATIONALE DE NICE
Dal 6 al 15 Marzo 1999

nicexpo
00 33 4 92 00 20 80

A8 dopo il pedaggio della Turbie
Uscita : Nice-Est direzione "Palais des Expositions"


GIORGIO ARMANI

ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vigilato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'impresa folle di questo «esercito di automobili» infatti, di fatto, «dimenticato». Impossibile restituirle ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarle alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli sparsi, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi. «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminato questo fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno [redacted] stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa-Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualche valore di mercato». Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltipicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi: «Non possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da osservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1.80, capelli ricci tinti di blu e occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

[redacted] mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose (era laureato in Sacra teologia). I funerali domani, con messe al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

[redacted] carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Marongiu, 36 anni, tornato in licenza al suo paese (Bitti) è stato arrestato con altre due persone con l'accusa di rapina a mano armata. Ha partecipato, con altri due complici, all'assalto dell'ufficio postale. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nelle campagne.

Alpitour, fatturato [redacted] i [redacted] mila miliardi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzato, viaggia verso il giro d'affari di 2 mila miliardi di lire, dopo avere realizzato nel corso del '98 un fatturato di 1600 miliardi con circa un milione e 100 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour Italia Spa e Bluflin Spa. Decisiva a rafforzare il ruolo europeo del tour operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (foto) - con sede a Cuneo - è stata l'acquisizione del Gruppo Francorosso. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione [redacted] sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: [redacted] polemica sui [redacted] coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera [redacted] «Striscia la notizia» [redacted] i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro avrebbe dovuto impedire a chiunque di avvicinarsi. «La copertura dei loghi è una prassi che avviene dappertutto e lo abbiamo fatto alla presenza delle forze di polizia» dicono alla Minerva.

Vercelli [redacted] vigili [redacted] «civich [redacted] leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere diessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Roasio, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscita a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

A Tavola per aiutare [redacted] Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Undici i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non [redacted] colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record di turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato [redacted] nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno [redacted] 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 [redacted]. Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni [redacted] nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme [redacted] il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una [redacted] sede [redacted] decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati [redacted] vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

[redacted]

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

[redacted] BRUCIATO

Fondi per le famiglie [redacted] San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

[redacted]

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. [redacted] a scomparire la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552: d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

[redacted] DEL [redacted]

Tesserati in crescita il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il [redacted] per cento, i nuovi iscritti il 14.

[redacted]

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate: «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai [redacted] un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato [redacted] dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno [redacted] Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio [redacted] una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, [redacted] una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento [redacted] trattenuto a fatica le lacrime: «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Ovaglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Galle, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur-Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest è quello [redacted] ministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'ancora biansata). Le Verre Français con [redacted] senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori [redacted] sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi all'acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna [redacted] quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane [redacted] un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che [redacted] oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta [redacted] una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero [redacted] rilievo; è un tipico prodotto fran[redacted] della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1 14 - Tel. 010 540 184

Mercoledì 3 Marzo 1999 pg. 35

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010 5958 520 - Fax 010 532272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1 14 - Tel. 010 54 01 84 - Fax 010 5708 58

L'opera costerà 6 miliardi e mezzo e servirà soprattutto all'isola pedonale

Nuovo parcheggio a Sestri Ponente

Via ai lavori in piazza Oriani, 181 posti

La situazione

Il primo passo per la periferia

GENOVA. Il parcheggio di Sestri Ponente, con i suoi 200 posti, non è certo la soluzione definitiva per una zona tanto popolosa e dai percorsi tanto tortuosi: rappresenta però, come sostiene l'assessore al traffico Arcangelo Merella, l'apertura d'un nuovo fronte, ovvero i parcheggi di periferia, che avrebbero l'obiettivo di svuotare, piano piano, le strade di vetture parcheggiate e, forse, limitare il fenomeno del pendolarismo dai quartieri al centro. Ovviamente, occorre che si intensifichino i servizi pubblici.

Dice Merella di sperare che Genova abbia 10 mila nuovi posti macchina entro la fatidica data del 2004, anno in cui Genova sarà una delle capitali della cultura in Europa.

Ai primi di febbraio, tra progetti in via d'attuazione e lavori già finanziati, sono in dirittura 2642 posti macchina pubblici e 1544 «fai da te». I programmi convenzionati sono 2611, mentre le ipotesi di cui ancora si discute riguardano 1600 posti circa e 900 posti «fai da te».

Dice ancora l'assessore Merella che Genova avrebbe bisogno di almeno 20-25 mila posti, magari disposti sul territorio «a pelle di leopardo». La periferia, occidentale ma anche orientale, le vallate hanno quartieri residenziali collocati lungo strade in salita, strette e tortuose: è difficile, talvolta impossibile, il passaggio dei mini-bus. Occorre liberare e sgomberare i marciapiedi: ma è indispensabile che la Metropolitana sia compiuta nel tracciato previsto (Teglia-Brin-Principe-De Ferrari-Corvetto-Brignole), con il collegamento alla «tramvia leggera» che da Brignole dovrebbe raggiungere, lungo il Bisagno, il quartiere di Molassana.

Dice ancora Merella che è necessario abituarsi a una diversa cultura della vettura privata: occorre pagare per tenerla ferma e occorre pagare per parcheggiare. Se il fenomeno si diffonde, si pagherà sempre meno. [p. l.]

GENOVA. Sarà il primo, e per ora l'unico, posteggio pubblico nel ponente genovese. Ieri mattina il vicesindaco Claudio Montaldo ha fatto tappa nel cantiere appena aperto in piazza Oriani, a Sestri, dove verrà realizzato entro due anni un parcheggio sotterraneo per 181 automobili. Come accade da decenni nel centro cittadino, dove due autosilos e i parcheggi in superficie garantiscono ogni giorno uno spazio per impiegati e chi deve fare spese, a partire dal 2001 anche nel Ponente sarà possibile fare altrettanto. Nessuno dei posteggi, infatti, potrà essere ceduto a privati. Si calcola che ogni area di sosta potrà garantire un turn over giornaliero di decine di macchine.

Da tempo il consiglio di circoscrizione aveva sollecitato la necessità di realizzare un posteggio in un quartiere molto popoloso e dove, attorno all'isola pedonale di via Sestri, gli spazi riservati alla sosta delle auto sono molto limitati.

Il posteggio, che si svilupperà su tre piani su una superficie complessiva di 4 mila metri quadrati, costerà sei miliardi e 500 milioni. Un miliardo e 890 milioni verranno erogati dalla Regione con un prestito a interessi zero estinguibile in 25 anni e altri 810 milioni sono a fondo perduto. La maggior parte della spesa verrà, quindi, sostenuta dal consorzio di imprese che si è costituito in occasione del bando di gara e che ha vinto l'appalto: la Autopark di Pietrapietra, la Cei di Stefano delle Piane e l'impresa edile di Beppe Oliveri.

Il Comune aveva redatto il progetto definitivo mentre il consorzio ha preparato il progetto esecutivo, realizzerà l'opera e ne assumerà la gestione per 60 anni al termine dei quali la struttura (che resta realmente di proprietà comunale) tornerà all'amministrazione di Palazzo Tursi. L'intervento pubblico, reso possibile grazie alla legge regionale numero 10, garantirà che la tariffa oraria per il posteggio sia in qualche modo controllata: in questo caso, non potrà superare le 2500 lire.

Il vicesindaco Claudio Montaldo

L'accesso e l'uscita veicolare sono state progettate con un'unica rampa a doppio senso marcia. Nei vari piani le vetture si potranno sistemare su tre file longitudinali grazie a rampe sovrapposte larghe fino a 5 metri e mezzo. «Quest'opera - ha commentato Stefano delle Piane - costituirà una svolta nella viabilità e nell'esigenza di posti auto per tutta Sestri Ponente». Il vicesindaco Montaldo ha sottolineato la velocità degli uffici comunali nel lungo iter autorizzativo e ha spiegato che la costruzione del posteggio rappresenta «un grande momento di riqualificazione dell'intero quartiere che poggia anche sulla ricostruzione imminente del teatro Verdi e sul ridisegno previsto di via Sestri».

[m. c. c.]

Per l'urbanistica

Sono ridotti gli organi collegiali

GENOVA. Il consiglio regionale, ieri mattina, ha approvato (22 sì, 5 no, 8 astenuti) una legge che riduce gli organi tecnico-collegiali che operano in materia di territorio e di urbanistica. In parole povere, ben sei commissioni sono state ridotte a una sola, che però potrà essere organizzata operativamente in sottocommissioni. L'assessore all'urbanistica Fabio Morchio ha commentato: «Si passerà così da oltre 70 superconsulenti esterni ben pagati a meno di 40, operando un discreto risparmio».

Nel corso dei lavori del consiglio è stata approvata la relazione dell'assessore Paola Profumo sul programma pluriennale della cultura. Nel corso del dibattito, soprattutto dall'opposizione, sono state criticate alcune scelte del comune di Genova.

Al termine del dibattito è stato rinviato la discussione sull'ordine del giorno per motivi procedurali [p. l.]

Tir si rovescia

Nel camion sigarette e verdura

GENOVA. Un Tir si è rovesciato in autostrada ieri pomeriggio sulla A... rivelatosi sotto uno strato di verdura nascondeva di sigarette. Forse di contrabbando. L'incidente ha quindi provocato l'intervento sia della Polstrada che della Guardia di Finanza. Il traffico sulla strada è rimasto bloccato per ore. Erano circa le 14 quando nel tratto tra Busalla e Bolzaneto un camion proveniente da Milano si è ribaltato rovesciando il suo carico su tutta la carreggiata. Il conducente, un [illegible] di Torino, è rimasto ferito in modo non grave. Le condizioni meteorologiche di ieri pomeriggio non erano certo ottimali per la circolazione: pioveva e c'era molta nebbia. Per questo motivo la polizia stradale ha deciso di deviare il traffico pesante sulla A7 Milano-Genova. Per permettere ai soccorritori di lavorare in tutta tranquillità, la carreggiata è stata chiusa al traffico per circa un'ora. Poi, quando la situazione è stata ripristinata, le auto sono state fatte passare una alla volta. Il camion è stato rimosso solo in serata. [a. p.]

Fa discutere lo scoop di «Striscia la notizia»: le immagini del velivolo con il logo dell'Alitalia nascosto

Il direttore conferma: «L'aereo non frenava»

Sul Cagliari-Genova non funzionavano neppure alettoni e reverse

Retroscena

RISOLTO IL GIALLO DEL PANNO

GENOVA. «Giallo», poi risolto, su chi ha autorizzato di coprire con un grande panno il logo Alitalia disegnato sulla coda del «Dornier 328», l'aereo del disastro di giovedì scorso.

E' stato uno scoop intelligente degli autori di «Striscia la notizia» a mostrare, l'altro ieri sera a milioni di italiani, che la compagnia di navigazione aveva deciso di nascondere il proprio simbolo. Molto probabilmente, come spiegano i responsabili della società, tutto ciò è stato fatto per evitare che le immagini dell'aereo, riproposte migliaia di volte su tivù e quotidiani, facessero venire in mente ai passeggeri pensieri poco sereni in merito alla sicurezza del proprio viaggio. Quella di nascondere il logo sugli aerei incidentati è un'abitudine che hanno anche le altre compagnie aeree di navigazione. Lo fanno un po' tutti e in definitiva, dicono, «pensiamo al benessere psicologico dei passeggeri».

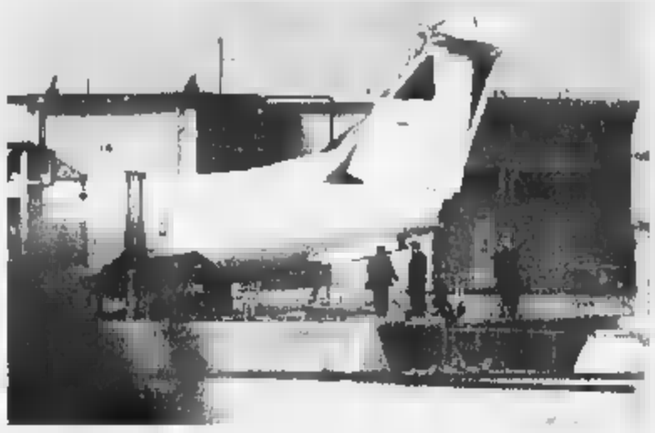
Prassi «commerciale» legittima, quindi, se non ci fosse stato di mezzo il sequestro del turboelica da parte della magistratura genovese proprio perché i periti potessero iniziare il loro lavoro. Nessuno poteva avvicinarsi, dunque, oltre a loro, al «Dornier 328».

La notizia di quel panno messo di traverso sulla coda dell'aereo ha destato molto malumore ieri mattina alla procura della Repubblica. I pm Massimo Terrile e Vittorio Ranieri Miniati sono stati sorpresi dal vedere riportata dai quotidiani lo scoop della trasmissione satirica di Canale 5 e hanno iniziato a indagare che cosa in realtà fosse successo e a pensare se era necessaria un'iniziativa giudiziaria specifica come accade quando si può configurare la violazione dei sigilli di un sequestro. Ma nulla di tutto ciò è avvenuto e il «giallo» si è risolto e sgonfiato dopo l'intervento del procuratore capo Francesco Luigi Meloni. Pressato dai giornalisti che gli chiedevano se davvero la magistratura aveva concesso di nascondere il logo Alitalia ha subito risposto che non era assolutamente vero. Poi, ha sciolto il mistero indagando personalmente sulla vicenda. «La copertura del logo è stata fatta alla presenza del nostro consulente - ha detto infine Meloni - e quindi non è avvenuto nulla di segreto o di irregolare».

Al di là del piccolo mistero su panno e logo, i periti, anche quello della difesa, hanno iniziato a lavorare sull'aereo per capire quali sono state le cause dell'incidente. Ieri mattina, inoltre, vi è stata un'ulteriore testimonianza in favore del pilota Alessandro Del Bono che, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, è indagato di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Il pm Vittorio Ranieri Miniati ha interrogato il direttore del traffico aereo del «Colombo» che ha confermato punto per punto la versione già fornita dagli addetti della torre di controllo.

Hanno testimoniato di aver visto che il turboelica sulla pista aveva una velocità eccessiva. «Sembrava non frenasse nemmeno», hanno detto a Miniati. Capendo che l'aereo sarebbe finito in mare hanno attivato il pulsante per le chiamate d'emergenza ancora prima che il «Dornier 328» buttasse giù il muretto di protezione e si inabissasse. Il comandante e l'avvocato pongono l'accento sulla mancanza della capacità frenante dell'aereo. Tutti e quattro i sistemi frenanti non si sono attivati al meglio, dicono. L'unico che ha provocato la strisciata delle gomme sull'asfalto della pista è stato il freno a mano. Ma non vi è stato l'aiuto nella frenata dei due alettoni dell'aereo e neppure è avvenuta l'inversione di rotazione dell'elica che attenua la velocità.

Attilio Lugli


L'aereo inabissato è ancora al centro delle indagini

I sub alla ricerca di frammenti

E le scatole nere del Dornier partono per la decrittazione

GENOVA. Che nella frenata dell'aereo ci fosse qualche cosa di irregolare è balzato subito agli occhi nel primo sopralluogo, subito dopo l'incidente. Sulla striscia di asfalto della pista sono rimasti 450 metri di spessi residui di gomma, lasciati dai carrelli del Dornier 328. Ma le tracce sono anomale. Il carrello di sinistra, intatti, avrebbe prodotto una linea pressoché continua, senza alterazioni, sino al prato che separa la fine della pista dalla strada e dal mare, mentre la parallela traccia di destra sarebbe molto diversa. Nella striscia del carrello si intervallerebbero a intervalli regolari, circa una ventina di metri uno dall'altro, i segni di otto cuscinetti, oggetto che contengono delle molle che oggi vanno al vaglio dei periti per poter capire cosa è successo sulla pista.

I sistemi frenanti, le molle sarebbero comunque gli stessi entrati in funzione, la presenza degli alettoni e quella dell'elica dimostrerebbe, quindi, a un primo sommario esame, che il velivolo era arrivato in atterraggio frenando. Anche se il magistrato attende i risultati delle perizie, i piloti disperano che siano potuti vedere le immagini dell'aereo hanno confermato che i reverse non erano entrati in funzione.

Tutto questo coinciderebbe con il racconto fatto fin dal primo giorno dagli addetti alla torre di controllo. L'aereo, appena sfiorato il suolo, lungo la pista, continuato la corsa a una velocità tale da spingerla [illegible] il pulsante dell'allarme [illegible] prima che il velivolo finisse la sua corsa e poi si inabissò.

Il perito dovrà ora stabilire se vi sia stato [illegible] avvenne un guasto tecnico, all'indomani di una completa revisione dell'apparecchio, rimasto fermo 25 ore per i controlli di rito.

Ieri mattina, intanto, i sommozzatori dei carabinieri si sono immersi nel tratto di mare in cui è precipitato l'aereo. I militari hanno scandagliato il fondo alla ricerca di frammenti del velivolo.

Domani partiranno per il centro francese di decrittazione le due scatole nere che contengono i dati sulle fasi di atterraggio e la registrazione delle conversazioni in cabina e con gli addetti al controllo: con i risultati delle perizie potranno dare una risposta alla maggior parte degli interrogativi. Risposta che si spera più veloce rispetto a quella sulla sciagura del novembre 97, quando sul Colombo precipitò un aereo militare e due ufficiali morirono nella sciagura. Il magistrato, Valeria Fazio, è ancora in attesa della relazione dei periti. [a. p.]

Lettera del direttore generale che minaccia di trasferire i pazienti

I primari diventano infermieri

Succede al Dimi per la mancanza di personale

GENOVA. Primari che diventano infermieri, medici che trascorrono la domenica a mettere termometri ai malati e a fare iniezioni. Accade al Dimi, nella clinica di Patologia medica B e in Semeiotica medica. Da qualche settimana, infatti, nel Dipartimento Universitario di Medicina Interna gli infermieri sono un bene rarissimo al punto che il direttore del polo di viale Benedetto XV, Giacomo De Ferrari, venerdì ha inviato una lettera al direttore generale dell'ospedale San Martino (che ha competenza sulla distribuzione del personale infermieristico anche nelle cliniche universitarie) annunciando che, se non arriveranno «rinforzi» entro quindici giorni, i 28 pazienti dei due istituti saranno trasferiti in altri reparti e le due cliniche saranno chiuse. «Siamo arrivati ad un punto in cui non si possono garantire i livelli minimi legali dell'assistenza e, per tutelare i pazienti e il personale, saremo costretti a sospendere l'attività». Gli infermieri sono dimezzati rispetto agli organici, nove al posto dei 18 previsti, e altri due andranno in pensione rispettivamente a maggio e giugno. E' già accaduto che, per carenza di personale, un infermiere abbia lavorato per 18 ore continuative e l'altro fine settimana il direttore di Patologia medica, Riccardo Ghio, insieme ad un assistente e ad una specializzanda hanno passato il sabato e la domenica in reparto a dare una mano all'unico operatore in servizio. «Il 70% dei nostri pazienti sono emato oncologici, quindi malati gravi che hanno bisogno di un'assistenza continua - spiega il primario - e quindi occorre un controllo costante che non può essere garantito da un solo infermiere per turno».

La settimana scorsa il consiglio dei sanitari ha deliberato l'assunzione di 92 infermieri (la carenza in tutto l'ospedale dovrebbe essere di 150) e De Ferrari teme che la macchina amministrativa del San Martino non si attivi con sufficiente celerità per garantire una rapida risposta: «Non possiamo pensare di avere un infermiere in più ogni 30 giorni - dichiara il direttore - occorre che i posti vacanti vengano coperti nel più breve tempo possibile». Il concetto è stato ribadito da Giacomo De Ferrari anche nell'incontro di lunedì pomeriggio con i membri della commissione parlamentare che hanno compiuto una visita nell'ospedale. E, secondo i medici del Dimi, una eventuale chiusura delle due cliniche avrà ripercussioni negative anche sull'affollamento del pronto soccorso: «Se i nostri pazienti saranno smistati in altri reparti - conclude Ghio - inevitabilmente occuperanno i posti a disposizione dei pazienti che devono essere smistati dal pronto soccorso. Quindi si ripeteranno i problemi di sovraffollamento nel reparto di emergenza che purtroppo sono già noti». [m. c. c.]

VENTIQUATTR'ORE

TELEFONINI

Ecco le regole per l'installazione dei ripetitori

Direttiva regionale ai Comuni per fissare le regole sull'installazione dei ripetitori per telefonini. La giunta di via Fieschi ha definito le distanze che devono avere gli impianti da ospedali, scuole e case di riposo e ha imposto controlli più serrati anche per le antenne già in attività. [m. c. c.]

UNIVERSITA'

Presentato nuovo corso di Economia bancaria

E' stato presentato ieri, nella sede della facoltà di Economia e commercio di via Vivaldi, il nuovo corso di laurea in Economia bancaria che verrà coordinato da Adalberto Alberici, ordinario di tecnica bancaria. Il corso si compone di un biennio comune e di un secondo biennio di specialità. Ieri è stata anche presentata la consulta del corso. [m. c. c.]

SCUOLA

Gaetano Cuozzo sovrintendente regionale

Il provveditore agli studi di Genova Gaetano Cuozzo è stato nominato Sovrintendente scolastico regionale. Da oltre cinque anni dirige gli uffici di via Assarotti e ha assunto anche importanti iniziative per il riordino del sistema scolastico del capoluogo ligure. [m. c. c.]

VIA [illegible]

In preda all'alcol fanno l'amore sotto i portici

Una coppia in piena performance erotica ieri mattina alle 10,30 sotto i portici di via Dante, nei pressi della Posta, è stata rivestita dai carabinieri, fatti intervenire da alcuni passanti. Lui, Dragoslav, 48 anni, in realtà era caduto a terra, proprio nel momento cruciale, vittima degli effetti dell'alcool. Anche la donna, Irene, genovese di 23 anni, è risultata in stato di ebbrezza. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghiara, corso B. Aires 18, Europa, corso Europa 676, Polyanthe via Bolzaneto 184*
Genova centro orario 8,30-20: *Piani (piazza Piccapietra 9, Della Mole) dalle piazza della Maddalena 16, Manfrina via Venezia 3, Commenda, via Balleydier 21, Porto, via Cairoli 63, S. Raffaele Cornigliano 201*
Fruttuoso - Prà orario 8,30-20: *Dell'Arpaia via Canepari 40*
Ore 8,30-13/15-19,30: *Carbonara, via Rolla 182, Del Chiappazzo via Bobbio 59*
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Rebagliati via Canepari 140, Lagomarsino via Quarto 96*
Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: *Lagomarsino via Nervi 48*
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N°1 Acquedotto via Montesano 96*
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Chiarle Di Dio, via Fillak 7, Sampierdarena, via Cantoni 1 bis*
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *S. Cristoforo a Cornigliano 67, San Giorgio a Pegli 19a*
Aperte dalle ore 12,30
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Rebagliati a Cornigliano 29*
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20: *Centrale via Pacinotti 62, Medail, via Puggia 56*
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Della Cultura via della Chiesa 3*
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *Negrotto via Campomorone 183*
SORI
Turco via Canale 18, tel 7560424
RECCO
Falqui via Romana 8, tel 0185 74 019
CAMOGLI
Gotelli via della Repubblica 47, tel 0185 771 049
SANTA MARGHERITA
Penisola via Paraggi 2, tel 0185 287077
RAPALLO
Abbadessa, via Mameli 4, tel 0185 50 480
ZOAGLI
Vittoria piazza XXVII Dicembre 4, tel 0185 64 041
CHIAVARI
Mordeglia, via Entella 2, tel 0185 308 226
SESTRI LEVANTE
Gianni via XXV Aprile 96, tel 0185 41 041
MONEGLIA
Marcenaro, via Consolato 4a, telefono 0185 49 282

OSPEDALI

San Martino: tel 5551, **Galliera:** tel 56 301, **Sampierdarena:** tel 41 021, **Rivarolo:** tel 648 941, **Sestri P.:** tel 55 851, **Gaslini** (pediatrico) tel 56 361, **Borgo Fornari:** tel 932 98, **Recco:** tel 74 764, **Margherita:** tel 280 671, **Rapallo:** tel 50 241, **Lavagna:** tel 30 91, **Cogoleto:** tel 918 041

AMT Genova: telefono 558 2414 **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 309 651, **Sestri L.:** telefono 41 764, 40 764, 47 741 **Rapallo:** telefono 50 291, 53 008

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118 **Genova:** tel 121 32 76, **Camogli:** tel 770 205, **Rute:** tel 771 310 **Recco:** tel 74 040, **Santa Margherita Ligure:** tel 287 674 **Rapallo:** tel 50 400, 50 780, **Chiavari:** tel 302 422, 309 020, **Cogorno:** tel 384 670, **Lavagna:** tel 307 647 **Sestri Levante:** tel 41 020, 550 700 **Riva Trigoso:** tel 41 764, **Moneglia:** tel 49 741 **Cogoleto:** tel 918 041, **Sori:** telefono 760 417

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 262 41 **Santa Margherita:** tel 287 029

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel 314 024 *Pediatra (a pagamento)* 542 776
Recco, Camogli: tel 60 333
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** *la guardia medica si chiama raggiungendo il 118 oppure direttamente 167 05 44 33*

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 59 61, **Recco:** tel 74 015 **Camogli:** tel 771 143, **Portofino:** tel 269 285, **S. Margherita L.:** tel 286 509 287 569, **Rapallo:** tel 55 858, 54 474, 50 046, 50 868, 53 969, 50 317, 50 647 **Zoagli:** tel 259 385, **Chiavari:** tel 304 304, 304 428, **Lavagna:** tel 392 046, 393 16 22, **Sestri Levante:** tel 41 277, 41 278, **Sori:** tel 760 017

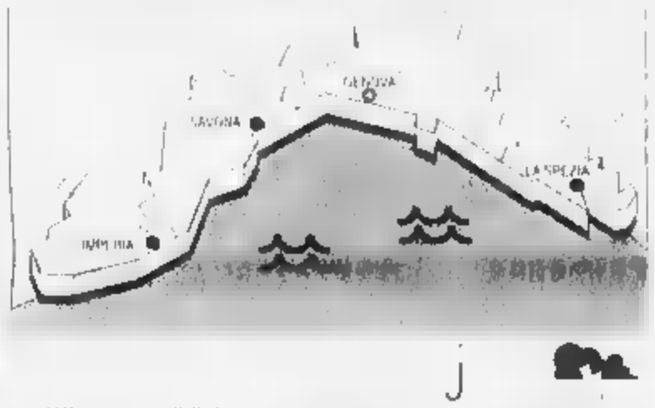
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21, **Genova:** tel 284 083 **Camogli:** tel 771 137 **Recco:** tel 771 134, **Santa Margherita:** tel 286 530, **Rapallo:** tel 231 600, **Zoagli:** tel 259 958, **Chiavari:** tel 304 304, **Sestri Levante:** tel 41 050, **Riva Trigoso:** tel 41 217 **Cogoleto:** tel 0183 765, **Moneglia:** tel 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: tel 595 831, 580 420, 585 563 **Casarza L.:** tel 467 141, **Borzonasca:** tel 340 015, **Cicagna:** tel 92 035, **Rezzoaglio:** tel 97 001, **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 022

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. *Nuvolosità variabile con tendenza a schiarite nelle prime ore della mattinata. Successivo aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse a partire dalle ore pomeridiane. Tempo previsto per domani.* Tempo perturbato con precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi oltre i 1000 metri. Venti forti da sud-ovest. Mari molto mossi.
RILEVAZIONI DI IERI. *Temperatura minima registrata nella stazione di Genova Sestri Ponente: 7°; quella massima nella stazione di Genova Bolzaneto: 15°. Precipitazioni: 0 millimetri. Umidità relativa dell'aria: 75%. Pressione atmosferica: 1020 millibar.*

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 14	min 10
Imperia	max 15	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16, min: 11, temp. mare 14 °C

Sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 18,18. **Luna** cala alle 7,45 e si leva alle 19,38 (fase calante)

Dati pertinenti e forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Matrice di Portofino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala 1 Tel 010-595.91.45. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 15; 17.30, 20, 22.30

AMERICA - Sala 2 Tel 010-595 91 45 **Nemicheamiche**, di G. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon E. Harris Or. 15,15, 17.45, 20.15, 22.30

ARISTON 1 Or. 15,30, 17.50, 20,30. **colazione dei campioni** di A. Rudolph Or. 15,30, 17.50, 20.20, 22.30

ARISTON 2 Tel 010-247.35.49 **chesamiche**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon E. Harris Or. 15,30 17.50, 20.30, 22.40

AUGUSTUS Tel 010-565 810 **Payback**, regia M. Gibson Or. 15.30, 17.50, 20.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1 Tel 010-254 18 20 **La sottile linea rossa.** Or. 14.50, 18.20, 21.50

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel 010-254 18 20 **Nemicheamiche**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon E. Harris Or. 15.05, 17.40, 20.15, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3 Tel 010-254 18 20 **presento Joe Black** regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins Or. 14.20, 18, 21.40

PORTO ANTICO - Sala 4 Tel 010-254 **la formica** Or. 14, 16, 18, 20, 22.20, 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5 Tel 010-254 **La colazione campioni** regia A. Rudolph Or. 14.30, 17, 19.30, 22, 0.30

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6 Tel 010-254 18 20 **Shakespeare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 14.40, 17.10, 19.40, 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7 Tel 010-254 18 20. **Attacco al potere** regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis Or. 14.55, 17.30, 20.05, 22.40, 1.15

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mostrale. Tel 010-275 89 30 **Bug's life - Megaminimondo**, cartoni animati

CINEPLEX PORTO - Sala Brecale, Tel 010-275 89 30 **Payback**, regia B. Helgeland con Mel Gibson Or. 13,50, 16, 18.10, 20.20, 22.30, 0.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419 Ore 15.10 **Vuoti a perdere.** Or. 17.15, 19.45, 22.15 **Happyness**

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419 **Train de vie** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22,30

EUROPA Tel 010-377 95 35 **L'assedio** regia B. Bertolucci con T. Newton, T. Thewis Or. 20,45, 22.30 Mercoledì, sabato e domenica 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

LUX Tel 010-561 691 **Bagnomaria**, regia di G. Panariello con G. Panariello Or. 15, 16.50, 18.30, 20.40, 22.40

ODEON Tel 010-392 82 98 **A bug's life - Megaminimondo**, cartoni animati Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

OLIMPIA Tel 010-581 415 **Gloria**, regia di S. Lumet con Sharon Stone Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30

ORFEO Tel 010-564 849 **La proposta** con R. Bratagia, M. Stowe, W. Hurt Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141 **C'è posta per** regia di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan Or. 15, 17,30, 20, 22.30

UNIVERSALE - MULTISALA Tel 010-582.461 **Ballando a Lughnasa** Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

MULTISALA Tel 010-582.461 **sottile linea sa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE - MULTISALA Tel 010-582 **Shakespeare in love** Or. 15, 17.30, 20, 22.

VERDI Tel 010-562 137 **Vi presento Joe Black** Pitt, A. Hopkins Or. 15,15, 18,30, 22

SE. ARO tel 010-413 838, **ALCIO-** tel 010-814 965, **1 e 2** tel 010 580.380, **CHIABRERA** tel 281 566, tel 010 299 967

CINECLUB

DELLE Underground, di E. Kusturica Ore 21 7000, 5000

D'ESSAI Tel 010-570 23 48 **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet (vers. ung. inglese) Ore 20,45 7000

FRITZ LANG Tel 010-219 768 RIPOSO

LUMIERE Tel 010-505 936 **Truman show**, regia P. Weir, con J. Carrey, L. Linney Or. 20,15, 22.30

NICKELODEON Tel 010-589 640 RIPOSO

PEGLI
EDEN Tel 010-698 12 00 **Nemicheamiche**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon E. Harris Or. 15.20, 17.40, 20, 22.10 Lunedì 20, 22.10

Tel 010-967 71 30 RIPOSO

NERVI
S. SIRO Tel 010 320 25 64 **Vi presento Joe Black**, regia M. Brest B. Pitt, A. Hopkins Ore 21 Sab.-dom. 15.30, 18.30, 21.30

Vi presento Joe Black, regia M. Brest B. Pitt Or. 20.30 1, 10.000,

CENTRALE Tel 0185-286 033 RIPOSO

RAPALLO
AUGUSTUS. RIPOSO

BRIFONE. Tel 0185-507.81. **Character** Mike Van Diem Ore 21.15 5000, 4000.

CHIAVARI
CANTERO. A bug's life, megaminimondo Walt Disney Or. 16, 17.35, 19.15, 20.50, 22.30

Tel 0185-309 694 RIPOSO

Tel 0185-41.505 RIPOSO

TEATRI

FELICE. AUDITORIUM E. MONTALE. Falstaff, opera in tre atti di G. Verdi Ore 15,30 Adulti 75.000, giovani 35.000, ingresso 35.000

POLITEAMA GENOVESE. Alessandro Gassman e Bruno Armando (Karakorum, Palustari) 21 Mar.-merc.-gio.v L. 30.000, 28.000. Ven.-sab.-dom L. 42.000, 33.000, 32.000, 25.000

T. STABILE - T. Carlo. Tel. 010 534 22 00 **tello** di W. Shakespeare Ore 20.30 L. 43.000, 30.000 Pren. per **Pensaci Giacomino** di L. Pirandello con T. Ferro, I. Carrara, V. Viviani e F. Grassi

TEATRO - Sala Duse. (010-534 72 00) **Olivetti** di L. Cuono e G. Vasco Ore 20.30. Posto unico num. 25.000 Pren. per **L'assoluto naturale** di G. Panse regia F. Tiezzi Interp. S. Guzzanti e S. Lombardi L. 43.000, 30.000

TEATRO TOSSE - Trianio Chicos Mambo con J. Garnika, X. Dorca e M. Lafeuille Ore 21 L.

TEATRO DELLA - Campana RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Agorà. RIPOSO

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel 010-412 135 **Il Ciclo**, con R. Del Gaudio, V. Recciardi, M. Villa, F. Solombrino, F. Olding Ore 21 L. 35.000, 30.000

TEATRO RIPOSO

SAVONA

SAVONA
Tel 854 627 **La sottile ros** Ore 16, 19, 22 Lire 12.000, 8000, 7000

1. Tel 019-825 714 **Shakespeare in love.** Or. 15,30, 17.45, 20, 22,30 Lire 12.000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714 **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30, 17.15, 19, 20.40, 22,30 Lire 12, 8000.

DIANA 3. Tel 019-825 714 **Nemiche amiche.** 15,30, 17.45, 20, 22.30. Lire 12.000 8000 7000

Payback Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12.000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850.570 **Film a luci** Or. 15, 22.30 Lire 10.000,

FILMSTUDIO. Tel. 019-838 63.22. **la vita.** Or. 15,30, 20,30; 22,30. Lire 8000, 7000, 6000

COLOMBO. Tel 0182-640.263. **Payback.** 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000, 6000; 5000

Tel 0182-640 427 **Shakespeare in love.** Or. 18,10, 20,20, 22,30. Lire 10.000;

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. La leggenda del pianista sull'oceano Ore 19; L. 10.000, 8000, 6000

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 019-692.910. **Nemicheamiche.** Ore 20,30; 22,30. Lire

LOANO
LOANESE. Tel. 019-669 961 **Bagnomaria.** Or. 20,30, 22,30 Lire 10.000, 6000

VARAZZE
VERDI 1. 019-97 249 **Shakespeare** Ore 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10, 17 16,50) Lire 12.000,

IMPERIA

Tel 0183-61 976 Aperte le prenotazioni **Una donna di casa** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, in programma

CENTRALE. Tel 0183-63 671 Cinedrum **Il ferroviere** 16,15, 21.15 Tessera abb. lire 40 mila

IMPERIA. Tel 0183-292 745 **Svegliati** Or. 30, 22.30 L. 8000, 7000

OLIMPIA. Tel 0184-261 95. **C'è posta per te** Or. 20,30, 22,30 Lire 8000, 7000

ARISTON Tel. 0184-506 060 CHIUSO

ARISTON RITZ 0184-506 060 **Gloria.** Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. L. 12 000, 8000

ROOF - Sala 1, Tel 0184-506.060. CHIUSO

ROOF - Sala 2. 0184-506 060 CHIUSO

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506 060 CHIUSO

Tel 0184-597.820 **La sottile** 15,30; 22,30. Lire 12.000,

Tel 0184-597.820. **Bagno** Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12 000, 8000

SANREMESE. Tel 0184-507.070 **chesamiche.** Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30 L. 12 000, 8000

ORFEO Tel 0184-662.333 **Film a luci rosse** Or. (indicativi) 15,30 22,30. Lire 12 000,

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Ferruccio Monda
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell' uomo di scienza, che assume insospettate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI RCS I GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Intervento del sindaco «contro gli enti statali che ostacolano le iniziative»

Chiavari ricorre a Strasburgo

Per i «diritti elementari» dei cittadini

CHIAVARI. La giunta comunale ha deliberato un ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo, presso il Consiglio D'Europa di Strasburgo, «al fin di tutelare i diritti elementari dei cittadini».

Leggendo i motivi della «causa di inadempienza e di mancato rispetto dei diritti dei cittadini contro lo Stato» pare di individuare il definitivo e massimo appello del sindaco Vittorio Agostino contro i diversi «bastoni tra le ruote» che gli Enti statali gli hanno messo in occasione di sue iniziative.

«Nonostante le affermazioni di principio, tanto frequenti quanto inconcludenti, di riforma delle autonomie locali - tra le quali, in particolare, la legge emanata allo scopo di attuare il decentramento amministrativo - le stesse autonomie locali si trovano sempre più impedite ad esercitare quel potere, derivante dallo stesso concetto di autonomia, di operare le scelte e di soddisfare i bisogni delle rispettive collettività - si legge nel documento inviato alla Corte Europea - in aderenza al programma scelto dagli elettori».

Vengono in mente le parole che il sindaco Agostino ha pronunciato davanti al Papa: «Avremmo fatto di più - il senso del suo intervento - se non fossimo stati osteggiati». Sono tanti i programmi che Agostino ha dovuto tenere momentaneamente nel cassetto a causa di divieti incrociati. Basti pensare al progetto pronto per la sistemazione di piazza dell'Umanità, le case popolari sulla Circonvallazione, i gabinetti pubblici nel porto e, perchè no, lo spostamento del monumento a Vittorio Emanuele II. Infatti in un passaggio del ricorso viene tirata in ballo la Soprintendenza «Non dovrebbe esistere il potere, disgiunto dalla responsabilità, tuttora conferito a Ministeri, Soprintendenze, di impedire agli enti locali il corretto svolgimento dei propri compiti»

La giunta sostiene che la funzione di veto e di paralisi delle iniziative locali si reggono su leggi approvate nello stesso periodo in cui furono adottate le leggi razziali e quindi «risente di quel clima persecutorio e fortemente illiberale». Giunta e sindaco indicano poi un conflitto di competenze a livello di Governo centrale: «Recenti leggi votate dall'attuale Parlamento, su proposta del Governo, attribuiscono agli enti locali determinati compiti, come ad esempio la dismissione dei beni immobili non funzionali, per il finanziare nuovi investimenti. Queste leggi non possono essere applicate perchè il ministero dei Beni Culturali annulla di fatto gli indirizzi stabiliti dal ministero del Tesoro e del Bilancio»

Ancora una volta, è il sindaco lo ha sostenuto quando ha chiesto che il Demanio passi la proprietà della ex colonia al Comune, questa situazione di paralisi amministrativa impedisce investimenti che, oltre a generare occupazione, soddisfano le esigenze primarie della cittadinanza.

Le lotte di Agostino contro enti statali per avere ciò che spetta, permessi o comunque per poter realizzare programmi per la cittadinanza, sono state sostenute in Parlamento dall'on. Maurizio Balocchi, parlamentare della Lega e presidente del Consiglio comunale chiavarese.

Giuliano Vignolo

Il monumento a Vittorio Emanuele II è motivo di contrasti e di polemiche

SESTRI LEVANTE

Fuori dai Comuni montani?

Il Comune di Sestri Levante rischia di venire escluso dal novero dei Comuni montani. Risulta dalla riclassificazione delle zone svantaggiate elaborate dalla Cooperativa Cane di Reggio Emilia. La giunta comunale di Sestri Levante ha deliberato di impegnare il sindaco a contestare al ministero delle Risorse Agricole l'esclusione dalla comunità montana. La Giunta ricorda che l'esclusiva competenza nella determinazione dei territori classificabili come montani, spetta alle Regioni e che la Liguria, con una legge del '95, ha incluso Sestri Levante tra i territori montani. Da considerare che la morfologia del Comune è fortemente caratterizzata dalla pendenza dei suoli dove viene svolta attività agricola. Una normativa comunitaria stabilisce che per pendenze superiori al 20% viene riconosciuto «uno svantaggio assimilabile a quelli delle zone montane» la Cairè individua invece tra i parametri una pendenza del 30%. Sulla questione interviene il consigliere Fabio Bosetti che contesta alla giunta di avere fatto una delibera di interesse di non aver portato il problema all'attenzione degli agricoltori. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Corsi di qualificazione nella bacheca della Pro loco

Per fare conoscere le iniziative della Provincia di Genova in materia di corsi di qualificazione nella Pro Loco ha attivato in bacheca le iniziative più recenti. Oltre a informare quanti potrebbero essere interessati a seguire uno dei 24 corsi in programma per i quali è prevista [illegible]

BARGONE

Si getta da un ponte, muore donna di 67 anni

Ieri pomeriggio una donna di 67 anni [illegible] si è suicidata gettandosi da un ponte [illegible] Bargone. La donna [illegible] è caduta da un'altezza di circa 20 metri ed è finita sul greto [illegible] vagli dei Vigili del fuoco [illegible] più tardi dalle [illegible]

[illegible]

Nuovi regolamenti approvati dal Consiglio

Approvate in Consiglio comunale [illegible] le addizionali per l'anno [illegible] dell'imposta sulle [illegible] sapere quale [illegible]

[illegible]

I popolari confermano coordinatore Giuseppe Priolo

Il congresso provinciale del Partito [illegible] Priolo per [illegible] Le Cartiere [illegible]

CHIAVARI

I corsi alla Croce Rossa per l'assistenza

Iniziato oggi, presso la sede della [illegible] assistenza a malati e [illegible] Corso di base [illegible] attestato [illegible] presso la sede [illegible]

PORTOFINO

Cade in un dirupo, è soccorso con l'elicottero

Soccorso [illegible] Portofino [illegible] mentre si trovava in [illegible] degli allori. A [illegible] provocando [illegible] [g. vi.]

Interventi di carabinieri e Forestale, finiti in fumo centinaia di ettari di bosco

Fontanabuona, è caccia ai piromani

Segnalata la presenza di incendiari nell'entroterra

CICAGNA. Gli incendi boschivi che per una decina di giorni hanno devastato centinaia di ettari in Fontanabuona, la vallata maggiormente colpita in questo periodo, sono stati tutti spenti. Anche sulle alture di Genova la situazione è tornata alla normalità dopo giorni e giorni di incendi che divampavano ovunque.

Una telefonata giunta al centralino del 112 ha riferito che due persone stavano appiccando il fuoco a sterpaglie nella zona sotto Forte Quezzi, nei pressi di via al Polgono. Secondo l'anonimo uno dei piromani avrebbe indossato una tuta blu. I carabinieri hanno fatto intervenire sul posto uomini del Corpo forestale, i quali hanno trovato sterpaglie bruciate ma nessuna traccia di chi aveva innescato il fuoco.

In questi ultimi tempi si è parlato molto di piromani e di polemiche su volontari di squadre antincendio, definiti «rambo» per i loro equipaggiamenti ma con scarso rendimento nelle operazioni nei boschi in fiamme. In Fontanabuona la squadra di volontari organizzata dalla Comunità montana collabora con il Corpo Forestale e non sono mai nate polemiche. Dall'inizio dell'anno nella vallata alle spalle di Chiavari sono stati ben 20 gli incendi, alcuni di grandi dimensioni come quello sul Monte Caucaso che ha devastato 125 ettari e i due di Lumarzo e Boasi dove sono bruciati 130 ettari di bosco.

I Comuni dove si sono verificati incendi sono Cicagna, Lumarzo, Moconesi, Uscio, Tribogna, Neirone, Coreglia, Orero. Si sono salvati solo Favale di Malvaro e Lorsica. Secondo i responsabili del Corpo forestale di Cicagna, è evidente l'intenzione dolosa in quasi tutti gli incendi. Lo si capisce perchè i maggiori roghi, come quello di Moconesi che ha impegnato per tre giorni le guardie forestali, sono scoppiati nel periodo di maggiore arsura e il fuoco si è sviluppato in più punti «Principalmente di notte», dicono alla Forestale di Cicagna.

Una delle cause maggiori dello svilupparsi degli incendi, lasciando da parte possibili interessi o l'azione di piromani, è l'abbandono dei boschi «I nostri vecchi andavano scalzi nei boschi», dicono i forestali. Oggi dove prima c'erato sentieri esistono macchie impenetrabili di arbusti e rovi. Dal Corpo Forestale parte un appello a segnalare gli incendi appena questi si sviluppano. Ci sono alcuni numeri di telefono a disposizione: 1678-07.047 la centrale regionale, 15.15 il numero nazionale, 115 i vigili del fuoco. [g. vi.]

Un Canadair interviene nelle operazioni di spegnimento di un incendio

Genova: blitz della Guardia di Finanza contro i pirati dell'audio

Falsi cd del Festival di Sanremo cinque immigrati denunciati

GENOVA. Seicento musicassette e duecento cd, per la maggior parte riproduzioni della raccolta del Festival di Sanremo sono state sequestrate dai militari della seconda Compagnia della Guardia di Finanza. L'operazione contro i pirati dell'audio visivo, scattata lunedì pomeriggio alle 15, dopo una serie di appostamenti e pedinamenti nei vicoli del centro storico, ha portato alla denuncia di cinque cittadini extracomunitari che avevano le cassette e i cd oltre a numerosi videocassette di film italiani e stranieri appena usciti nelle sale cinematografiche. Tutte le riproduzioni erano palesemente contraffatte e prive del marchio Siae.

I cinque denunciati avevano anche oltre 150 capi di pelletteria con le false griffe di Prada, Vuitton, Nike, Levi's, Versace, Calvin Klein e Fila, oltre a un centinaio di orologi tutti Rolex e Calvin Klein.

Il mercato parallelo per questo di videocassette e audiocassette fuori legge su bancarelle improvvisate tra i vicoli del centro storico [illegible] mani [illegible] del Festival [illegible] cross-riciclati. Per [illegible] periodo anche [illegible] natale [illegible] investigatori. L'evasione dei diritti d'autore [illegible] un grave danno [illegible] autori stessi, anche di [illegible] che non vede [illegible] [a. p.]

PROBLEMI di ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Leo Mario
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ad abbonati e non, va richiesta solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DAI MIGLIORI EDICOLANTI E GRANDI OPERE, IN VENDITA ANCHE LE MIGLIORI LIBRERIE

Proteste a Chiavari

«A Villa Rocca la colonia di gatti non è a rischio»

CHIAVARI. Il consigliere comunale dei liberaldemocratici Roberto Levaggi, in un'interrogazione, tratta due argomenti collegati al parco Rocca, dove è in corso la ristrutturazione decisa dall'amministrazione comunale. Levaggi sostiene che gli interventi di potatura e abbattimento di alberi ad alto fusto sembrano «massacrare» più che rinverdire la vegetazione.

C'è poi la questione della colonia di gatti «tutti sani e sterilizzati a spese dei volontari» che non ha più pace dall'inizio dei lavori. Il consigliere dice che i volontari, per legge, devono avere libero accesso alla zona dei lavori per nutrire i gatti che vivono in stato di libertà». Considerato che attualmente la volontaria che accudisce ai gatti deve scavalcare un muretto alto un metro, Levaggi chiede quali provvedimenti sono previsti per salvaguardare l'ambiente e la colonia felina. [g. vi.]

Raffica di lavori pubblici per migliorare l'aspetto del paese: via al ripascimento delle spiagge

Ed ecco la Levanto degli Anni Duemila

Tra gli interventi più importanti la rivoluzione del traffico

LEVANTO. Quest'anno a Levanto partirà una serie di importanti lavori pubblici. Alcuni si protrarranno fino al Duemila e miglioreranno l'assetto estetico ma soprattutto funzionale della cittadina.

Ma vediamo quali saranno questi lavori: il ripascimento dell'arenile tra i due torrenti Gavazzo e Ghiararo e quelli in zona Vallesanta, costo 50 milioni, finanziati dal Comune che per intraprendere un'azione di contrasto a lungo termine dell'erosione delle spiagge, ha stanziato ben 200 milioni. Nell'estremo ponente saranno immessi sull'arenile 500 mc. di pietrame, costo 13 milioni e 200 mila lire ripartito tra Comune (70% della somma pari a 9 milioni e 240 mila lire) e gli operatori (il rimanente 30% pari a 4 milioni). Sempre in zona Vallesanta andrà avanti, dopo una burrascosa parentesi tra l'Azienda speciale e la Provincia, la diga a difesa dell'allaggio delle imbarcazioni posizionate sull'ex campo sportivo. Entro l'anno inizieranno i lavori di ristrutturazione dell'intera area che sfoceranno nella costruzione del porto turistico, dell'utilizzo dell'ex galleria del treno verso Bonassola e dell'ex viadotto ferroviario che verrà, in parte svuotato, per ricavarne parcheggi.

Per quanto riguarda il traffico partirà l'esperimento del doppio senso di marcia sull'ex viadotto ferroviario, al fine di alleggerire il traffico su due vie. Rimembranza e Jacopo da Levanto con l'installazione di impianto semaforico. Lo stesso potrebbe essere necessario agli incroci tra corso Italia-corso Roma-via del Mercato.

Sempre in questi giorni riprenderà l'azione delle ruspe, interrotta lo scorso giugno, in piazza Staglieno, via Dante Alighieri e via Martiri della Libertà per la costruzione di un canale sotterraneo che scongiurerà definitivamente i danni più volte causati dal rio Cavazzo in caso di piogge.

Questo mega intervento, il cui costo è di 1 miliardo e 645 milioni, è interamente finanziato dalla Regione, ma purtroppo rivoluzionerà il traffico nel centro di Levanto. [g. gh.]

ENTRO-GRAVEGLIA-STURLA

Sì al piano di sviluppo

Approvato dalla Provincia di Genova il piano di sviluppo socio-economico adottato dalla Comunità montana Aveto-Graveglia Sturla. Il piano, quadriennale, è finanziato dagli stanziamenti del fondo nazionale della montagna e integrato dalla Regione. Quest'anno - ha reso noto la Provincia - è previsto una contrazione dei 660 milioni del [illegible] (tra i più alti contributi rispetto alle altre 18 comunità) per via della riduzione da 10 a 7 dei miliardi messi a disposizione dalla Regione. Il piano adottato dalla giunta della comunità, presieduta da Roberto Migliazzi, è il primo ad essere stato approvato da piazzale Mazzini, che ha il compito di coordinare i vari documenti in tema. Da domani stesso il piano sarà eseguibile: il primo obiettivo sarà il miglioramento della qualità dei servizi degli enti locali. A questo proposito sono previste integrazioni degli stessi servizi tramite sportelli e punti rete.

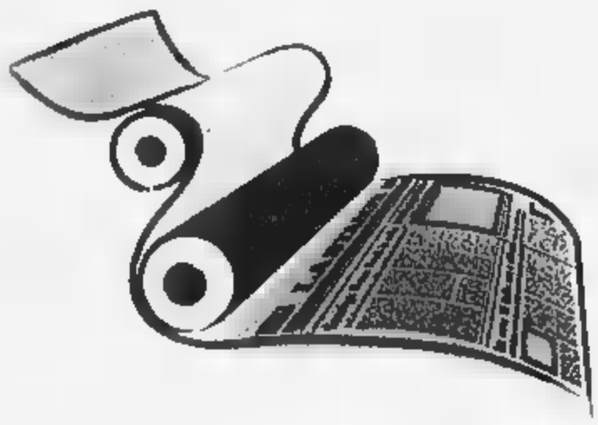
«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Stile Stampa

Manuale di scrittura



LA STAMPA

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Maronco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% .

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

REPORTAGE

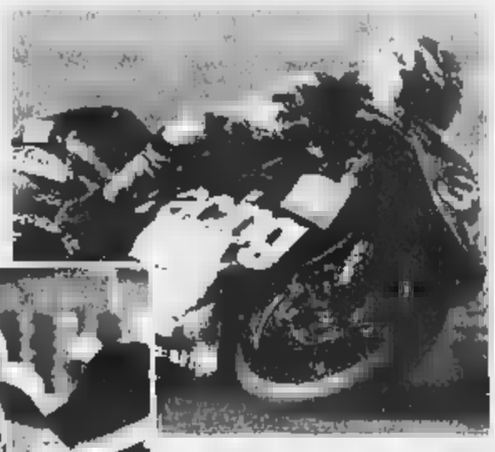
E IL SOGNO RIPARTE DALLA MALESIA

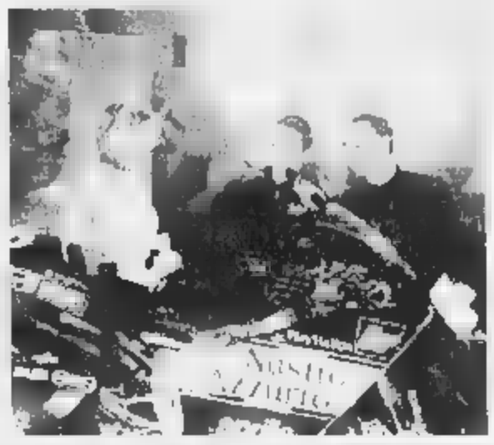
Valentino Rossi intervistato da Nico Cereghini: «Vincerò»

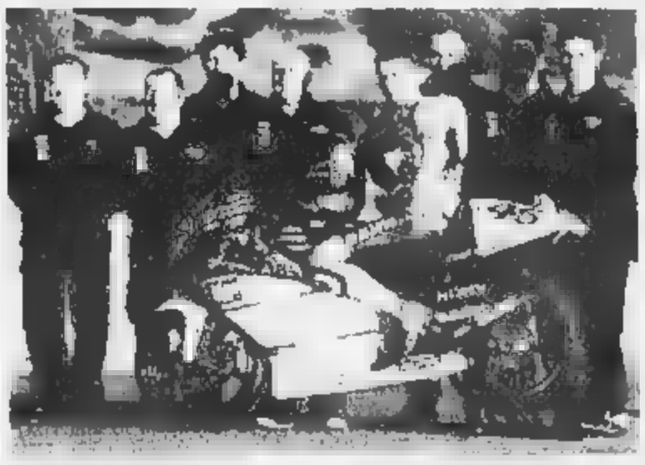
L'Aprilia «scalda» i motori

Alassio: ecco il big team mondiale

Ventuno campioni pronti a ripetere la scintillante stagione '98







ALASSIO. Nonostante si sia presentato in conferenza stampa un po' assonnato Valentino Rossi («Non mi sono ancora svegliato», ha scherzato) non ha perso la sua proverbiale grinta. Ogni domanda posta dal padrone di casa, Nico Cereghini, che ieri mattina al Grand Hotel Diana ha introdotto tecnici, piloti e moto (esposte in terrazza), si è trasformata in una battuta da parte del giovane pluricampione della Aprilia. In attesa dell'inizio del Motomondiale 1999, che partirà il 18 aprile da Sepang in Malesia (per la classe Superbike, invece, il 25 marzo a Kyalami in Sudafrica) il team composto da 21 piloti (su 24 totali) della gloriosa casa di Noale ha fatto tappa ad Alassio per lanciare la sua «Sfida totale». Del resto Alassio, che è sempre riuscita a garantire molta fortuna all'azienda veneta, conta (da ormai 3 anni) sul ritorno d'immagine garantita dall'evento, attirando in città giornalisti, televisioni e sportivi da tutto il mondo. Il tutto grazie all'abile team manager dell'Aprilia, l'alassina Matilde Tomaginni.

Il primo a prendere parola ieri mattina al «Diana», dopo un video introduttivo, è stato il presidente della Aprilia Ivano Beggio. «Il mio sogno di ragazzo di 16 anni era quello di vincere un mondiale. Mi sono dato da fare e con l'aiuto di uomini e donne capaci abbiamo trasformato in realtà questo sogno. Il successo sportivo per la Aprilia va di pari passo con quello produttivo. Dodici titoli conquistati finora nelle classi 125 e 250 hanno fatto conoscere il marchio Aprilia in tutto il mondo. Parallelamente, sul mercato, da 50 mila veicoli prodotti nel 1991 siamo passati agli oltre 300 mila nel 1998. Il fatturato ha superato il traguardo dei mille miliardi di lire», ha spiegato, raggiante, Beggio.

Dal 1987 a oggi l'Aprilia ha vinto 4 titoli mondiali marche e 8 titoli piloti nelle categorie 125 e 250 cc. In totale ha messo a segno 87 vittorie, salendo sul podio per ben 247 volte e avendo all'attivo 100 pole position.

«I risultati ottenuti nel 1998 hanno sorpreso pure me. Ora lavoreremo per essere sempre più competitivi», ha detto Jan Witteveen, responsabile della Squadra corse dell'Aprilia, riconoscibile in conferenza anche perché era l'unico che indossava un farfallino trasparente contenente un sigaro («L'ultimo che ho fumato», ha precisato). Breve ed essenziale l'intervento del vicesindaco alassino Roberto La Florio (il sindaco-senatore Roberto Avogadro, a Roma per lavoro, ha inviato un telegramma di saluti). «La Aprilia cresce e così fa Alassio. Questo binomio è destinato a durare nel tempo con fortune reciproche», ha affermato La Florio. Subito dopo ha parlato di «promozione giovanile» il presidente della Federazione motociclistica italiana Paolo Sesti. La parata dei piloti comprendeva a oltre Valentino Rossi, Harada, Goddard, Battaini, Lucchi, Rolfo, Waldmann, Absmeier, Borsoi, Brannetti, de Puniet, Giansanti, Jenkner, Locatelli, Poggiali, Scalvini, Vidal, Vincent, Chiarello, Petrini e Antonello.

Massimo Boero

Sopra, Federica Panicucci intervista Vasco Rossi ieri sera al Palafassio. A fianco Valentino Rossi di fronte all'Aprilia del motomondiale '99

Un appello a tutti i gruppi politici: pensiamo ai cittadini

«Progetto» calma gli animi

Varazze, manovre in vista delle elezioni

VARAZZE. A tre mesi dalle Amministrative è il momento degli appelli. Li lanciano tutti ormai a Varazze: chi per accendere il clima politico, chi per calmare i toni del dibattito che sta per entrare nel vivo. Si profilano chiaramente due schieramenti centro-sinistra con la probabilissima riconferma della candidatura di Giovanni Russo e centrodestra che sostiene Tunitto Ghigliazza. Rifondazione farà una lista autonoma.

Ma è il momento degli appelli. L'ultimo in ordine di tempo è quello di Progetto Varazze Duemila e che segue di pochi giorni quello con cui Rinnovamento italiano esortava i popolari varazzini a non aderire al centro sinistra formando anche a Varazze un clone dell'Ulivo.

Ieri un documento firmato dal presidente di Progetto Varazze 2000 Giancarlo Vedeo, dal segretario Gino Pittaluga e dai consiglieri Giuseppe Torelli (capogruppo), Alessandro Bozzano, Antonio Pierfederici e Angelo Arecco, chiama tutti i gruppi politici varazzini a un atto di responsabilità verso gli elettori. Si legge nel documento: «La storia civica di Varazze è segnata, nell'immediato dopoguerra, da violenti scontri politici che per forza di interdizione reciproca hanno avuto pesanti riflessi anche sul piano amministrativo. Varazze non ha potuto ottenere in termini di infrastrutture e strumenti quei risultati che le avrebbero permesso di mantenere una posizione di privilegio tra le cittadine rivierasche. Anche in occasione delle imminenti elezioni amministrative le premesse per uno scontro non proprio decoroso tra forze politiche sembrano essere tutte. La conseguenza è che i cittadini accentueranno il loro distacco dalle istituzioni e Varazze proseguirà nel proprio declino».

E ancora: «Il nostro appello può apparire velleitario ma riteniamo di interpretare il pensiero della cittadinanza e invitiamo tutti a mettere da parte i personalismi e porre in primo piano il bene di Varazze, concertare un nuovo modo di amministrare».

ASCOM. L'assemblea dei commercianti varazzini ha confermato la fiducia a Marilena Ratto che si conferma presidentessa dell'Ascom. **(p. p.)**

Antonio «Tunitto» Ghigliazza

Una paziente trasferita in elicottero da Cairo al «Galliera» di Genova

A «Rianimazione» è emergenza

Ospedale San Paolo: occupati tutti i posti letto

CAIRO M. La carenza di posti-letto nel reparto Rianimazione del S.Paolo torna nuovamente in primo piano.

Nel pomeriggio di ieri i medici dell'ospedale di Cairo Montenotte hanno disposto il trasferimento di una quarantenne, ricoverata nel nosocomio valbormidese, colpita da polmonite dopo un peggioramento delle sue condizioni.

I sanitari si sono messi immediatamente in contatto con la struttura ospedaliera savonese, ma il reparto Rianimazione era al completo. Fortunatamente, i medici di Cairo sono riusciti a trovare un posto-letto al Galliera di Genova. E, per accelerare le operazioni di trasferimento, si è subito deciso di allertare il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova.

Il velivolo è atterrato allo stadio di Cairo poco dopo le 15 e la donna è stata immediatamente trasportata al reparto Rianimazione dell'ospedale genovese.

Un problema, quello della carenza dei posti-letto al S.Paolo, che si trascina da tempo immemorabile e per il quale, sino a questo momento, nonostante gli innumerevoli e ripetuti solleciti, non è stata trovata ancora una soluzione in grado di far fronte alle esigenze. E, intanto, aumenta il numero dei malati che devono venire ricoverati nelle strutture ospedaliere di Genova, della Riviera e del Basso Piemonte. **(l. b.)**

L'elicottero dei Vigili del fuoco ha trasferito da Cairo a Genova una paziente che non aveva trovato posto nel reparto Rianimazione del San Paolo

Protesta ad Albissola

Camperisti a Grana contro l'area per i camperisti

ALBISSOLA M. Nasce un comitato spontaneo in località Grana per protestare contro l'idea del Comune di creare un parcheggio per camper e roulottes nel «prato degli ulivi». Il comitato può già contare su circa 220 adesioni e ha inviato anche una lettera aperta di contestazione al sindaco Ferrari.

«Abbiamo già sopportato a Grana insediamento scomodi come la zona di rifornimento per il metano, una piccola centrale elettrica Enel, un ricovero per i mezzi della nettezza urbana e un altro di automezzi incidentati. Ora basta, gli abitanti di grana avrebbero bisogno di un parco pubblico». La replica di Ferrari: «Il prato degli ulivi è un terreno lasciato finora in assoluto abbandono, chiuso sulla strada da una seplice catena e ricettacolo di tossicodipendenti. I camper non potranno sostare per più di 36 ore e sotto stretta vigilanza». **(p. p.)**

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011 56.561

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima rifletti, poi parla.

Morto monsignor Angelo Verardo

Sanremo e Ventimiglia piangono l'ex vescovo

Si è spento ieri nella città dei fiori
Aveva 86 anni, nella diocesi per 21

SANREMO. Lutto nel mondo ecclesiastico: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva appena compiuto 86 anni, e per 21 (fino all'88) era stato alla guida della diocesi ■ Sanremo-Ventimiglia. Il presule, da tempo infermo, si è spento nella sua residenza sanremese assistito dalla sorella Maria ■ dal vescovo Giacomo Barabino.

Nato a Cornigliano (Genova), era stato ordinato sacerdote ■ 19 luglio 1936. E dopo essersi brillantemente laureato in Sacra teologia a Friburgo (Svizzera), nel 1941, fu destinato all'insegnamento presso lo Studio generale della Provincia religiosa ligure-piemontese.

Nel '55 fu chiamato alla Sacra Suprema Congregazione del Santo Offizio; nel '56 promosso Maestro in Sacra teologia (massima qualifica dottrinale dell'Ordine domenicano, di cui faceva parte); nel '59 nominato commissario generale della stessa Congregazione; nel '66 scelto da papa Paolo VI per la carica di amministratore apostolico dell'Archidiocesi di Amalfi.

E nel '67 il ritorno in Liguria: l'11 giugno fu consacrato vescovo di Ventimiglia dal cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova. Una missione che ha assolto con grande impegno e passione fino al 7 dicembre dell'88, quando Giovanni Paolo

Mons. Verardo ■ ■ vecchia foto

Il accolse la sua rinuncia al governo della diocesi. Mons. Verardo ha continuato il suo servizio pastorale come rettore del santuario sanremese di Nostra Signora della Costa, professore al Seminario diocesano e all'Istituto Superiore delle Scienze religiose.

Domani l'ultimo saluto al vescovo emerito: al mattino una messa al santuario della Costa, nel pomeriggio le esequie nella cattedrale di Ventimiglia

Gianni ■ ■ ■

Il presidente Ferrari: «Come spa diventerà una leader per acqua e elettricità»

Aamaie, sarà una grande impresa

Varati una dozzina di appalti. Nuova sede

SANREMO. «L'Aamaie è finalmente pronta alla trasformazione in società per azioni, a diventare azienda leader del comparto acqua ed elettricità, a muovere passi importanti per garantire servizi migliori, occupazione, professionalità». Paolo Ferrari, da quasi quattro anni presidente dell'azienda municipalizzata di Palazzo Bellevue, parla ■■ franchezza e attende soltanto il placet dell'Amministrazione per quella «svolta epocale» destinata a far uscire l'Aamaie dalla nicchia di mercato delle medie aziende comunali per confrontarsi con le maggiori realtà del Nord Ovest. Il presente vede in questi giorni la partenza di una dozzina di appalti, accordi determinanti per il trasferimento in una nuovissima sede in Valle Armea, assunzioni destinate a far lievitare la qualità e la professionalità.

■■■ La gara d'appalto è fissata per il 10 marzo, con la partecipazione di 10 imprese. Il raddoppio, in collaborazione con l'Amat di Imperia, è ormai realtà. L'Aamaie si occuperà dei pozzi (già quasi ultimati) e di tutte le opere a terra. La realizzazione dovrebbe rilanciare la candidatura dell'azienda municipale come leader degli Ambiti territoriali ottimali (Ato) in materia di gestione delle acque.

■■■ Il decreto Bersani ■ quindi la liberalizzazione del mercato elettrico inserisce l'Aamaie nell'elenco di imprese destinate ad espandere la propria rete di servizi. «Non abbiamo alcun rapporto conflittuale ■■ l'Enel - spiega Ferrari - e l'11 marzo, proprio a Sanremo, verrà firmato un accordo interregionale con le maggiori aziende del settore». In pratica, l'Aamaie aderirà ad un cartello in grado di porsi sul mercato elettrico in modo attivo in materia di prezzi e servizi.

■■■■ Gli appalti per l'illuminazione pubblica sono imminenti. Entro marzo verranno completate undici gare per rinnovare gli impianti in zone di Sanremo dove si segnalano gravi carenze.

■■■ Assunzioni di tecnici qualificati. Almeno una decina di posti di lavoro entro la fine dell'anno. Ferrari, inoltre, conferma l'informatizzazione dei sistemi con un appalto da 850 milioni che permetterà telecontrollo e la gestione delle nuove bollette con l'entrata in vigore dell'Euro.

Il presidente Aamaie, Paolo Ferrari

■■■■ RADDOPPIO ROJA

Mutuo, risparmio di 12 miliardi

Il ridimensionamento della quota Aamaie nel progetto per il raddoppio del Roja ha portato alla rinegoziazione del mutuo da 26 miliardi che l'azienda municipalizzata aveva contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Un'operazione delicata, con il rischio di pagare una pesante penale, che ha visto l'attivo coinvolgimento del senatore di An, Bornacin. «Gli uffici - spiega la segreteria del parlamentare - stimavano una penale di circa otto miliardi che avrebbe notevolmente penalizzato gli interessi della città, limitando gli sviluppi della rete idroelettrica asservita all'azienda speciale. L'interessamento di Bornacin ha permesso agli amministratori dell'Aamaie di recarsi a Roma per la rinegoziazione del mutuo».

In pratica, il prestito sarà rimborsato all'importo delle opere residue del progetto Roja che vedono l'Aamaie esposta per circa 7,5 miliardi e mezzo. Il tutto si è tradotto in un risparmio di circa 12 miliardi. Un settimana come l'operazione di Bornacin sulla Cassa in materia di risparmio segna l'impegno dimostrato dallo stesso anche sulle tasse degli utili del casino. **[g. ga.]**

NUOVA SEDE «Oggi siamo spettatori ■■ centinaia di milioni in canoni di affitto - prosegue Ferrari - le sinergie con il Comune e con l'assessorato all'Urbanistica hanno permesso di concretizzare l'idea di acquistare una sede nuova con un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. L'attenzione si è concentrata sull'acquisto, chiavi in mano, di una palazzina di Valle Armea: 1 numero 10 mila metri quadrati e ampi terreni per i parcheggi. Il costo: 14 miliardi e mezzo. Il progetto di latitudine è stato affidato all'ingegner Mario Sacco.

SPA «La società per azioni - spiega il presidente Paolo Ferrari - è lo strumento che permetterà all'Aamaie di essere concorrenziale sul mercato elettrico e non solo. È un settore dove anche Palazzo Bellevue, destinata allo stesso tempo a garantire un adeguato controllo pubblico, ha avuto importanti consensi. In quello del sindaco Borea d'Olmo e quello del senatore Bornacin e dell'on. Scajola. Il consiglio d'amministrazione ha già avuto la proposta sulla quale ha mostrato il suo appoggio anche il direttore Nicola Calvi. Ora la pratica deve seguire il suo iter. Mario Sacco, Palazzo Bellevue e ovviamente tutti gli azionisti non sta lavorando in modo diverso e come sperato all'Aamaie visto che la questione non è stata affrontata dalle commissioni consiliari e non si prefigura alcun rimpasto di sorta per la Giunta.

L'Aamaie infatti ha avuto, per la sua storia, l'ok definitivo. Espletati gli ultimi passaggi preliminari (tra cui quello più importante con il nulla osta ecologico di Palazzo Bellevue) le pressioni per la spa sono state tante. L'ultima persona spettata il consiglio in piazza Cassini

Giulio Gavino

Impossibile capire le intercettazioni, giudici senza alternative

I nastri sono indecifrabili assolto l'imputato di spaccio

IMPERIA. Le accuse, sfociate in un rinvio a giudizio, erano fondate su un paio di intercettazioni telefoniche in cui, secondo i carabinieri, gli interlocutori parlavano in codice: gli «inviti» sarebbero stati i grammi ■ cocaina da portare, gli «ospiti» i clienti da rifornire. In aula non è stato possibile accertare la veridicità delle tesi perché le bobine sulle quali erano state registrati voci e commenti sono state distrutte per errore dagli stessi carabinieri.

Di fronte alla mancanza di qualsiasi prova, ieri a Imperia i giudici del tribunale non hanno potuto far altro che mandare assolto l'unico imputato, Ivan Bauzone, 27 anni, di Genova, che per un paio di telefonate era rimasto invischiato in questa storia di droga risalente ■ due anni fa e che per sfondo avevano Diano.

E' stato lo stesso pm Ubaldo Pelosi a chiederne il completo scagionamento dopo aver saputo dal perito che delle bobine non c'era più traccia. Sono andate in fumo così settimane ■ intercettazioni segrete, con spreco di tempo e denaro pubblico. Per il difensore Giuseppe Fossati si è trattato forse di uno dei processi più facili, vinto senza nemmeno bisogno di imbastire un'arringa.

Nelle indagini erano coinvolti anche altri due amici di Bauzone, un genovese di 31 anni e un uomo di Imperia, 37 anni, usciti di scena dopo aver patteggiato la pena. L'unico a voler affrontare il dibattimento sicuro di rintuzzare gli attacchi del pm era stato appunto Bauzone, su consiglio del legale Fossati. Contro di lui un paio di colloqui che aveva avuto all'apparecchio con gli altri due indagati nei quali si parlava di «inviti» e di «ospiti». Per gli inquirenti gli «inviti» ■■■ un riferimento velato alle dosi di cocaina da portare nei luoghi prestabiliti - e in un caso si parla addirittura di mezzo migliaio di «inviti» da distribuire ■ Diano Marina e San Bartolomeo - gli «ospiti» erano, nel linguaggio convenzionale, i consumatori a cui era destinato lo stupefacente. Per la difesa, nulla di tutto questo: ■ ogni parola andava attribuito il senso letterale, nè più nè meno. Quindi gli inviti erano riferiti alla discoteca ■ gli ospiti il termine per indicare i frequentatori abituali. Le imputazioni? Una cantonata.

Il dubbio se quei botta e risposta telefonici nascondessero doppi sensi è rimasto. Le bobine, pare, sono state distrutte per sbaglio, successivamente al primo processo concluso con il patteggiamento e la condanna degli altri due indagati.

E' stata un'udienza lampo quella che si è aperta ieri mattina. Il presidente della Corte, Luigi Sanzo, ha appreso dal perito che non aveva potuto analizzare le voci incise su nastro perché i nastri non c'erano. Lo stesso pm Pelosi ha chiesto la chiusura del caso: nessun processo, imputato assolto e mandato a casa.

Maurizio Vezzaro

■■■■ ALBENGA

Cinque anni a sfruttatore

Condanna a cinque anni, quattro mesi e 34 milioni di multa per Minella Qirai, 32 anni, immigrato albanese accusato di sfruttamento della prostituzione. Lo straniero è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco per il rito abbreviato. Qirai, per la Procura di Sanremo, tra il febbraio e il settembre del '97 aveva gestito uno «sfruttamento» costringendola con le percosse a prostituirsi sui marciapiedi della Riviera. L'indagine sullo sfruttamento della prostituzione, che aveva preso le mosse da una denuncia presentata ■ una squillo in Versilia, aveva visto anche il coinvolgimento del fratello di Qirai, rinviato a giudizio ■ ad oggi latitante. L'indagine aveva portato alla luce anche un caso inquietante: il sequestro e le violenze sessuali inflitte ad una albanese di 16 anni, un reato contro il quale la magistratura non ha potuto procedere in quanto avvenuto in Albania. **[g. ga.]**

Il 20 maggio alla sbarra Roberto Cima e Maurizio Chiappa per l'uccisione di Aurelio Corica

Due in Assise, fulminarono il rivale?

Il delitto a Ventimiglia. Prosciolti in prima istanza

VENTIMIGLIA. Due rinvii a giudizio per l'omicidio di Aurelio Corica, uno dei fatti di sangue che alla fine degli anni Ottanta aprirono la lunga stagione ■■ dei regolamenti di conti tra le bande che operavano a Ventimiglia. Ieri mattina ■ giudice per le udienze preliminari di Savona, Francesco Melone ha fissato per il 20 maggio il processo ■■ confronti di Roberto Cima, 40 anni, di Ventimiglia, e di Maurizio Chiappa, 42 anni, di Dolceacqua. Saranno i giudici popolari della Corte d'Assise ad emettere la sentenza al termine di un dibattimento che si annuncia avvincente per più fattori. L'accusa si basa soprattutto sulle dichiarazioni dei pentiti mentre la difesa è pronta a smantellare ogni «freccia» all'arco del pm Alberto Landolfi. Il tutto, considerando il clima di «collaborazione» che ha portato al pentitismo degli anni Novanta e il clima omertoso che ha sempre coperto ogni grave fatto di cronaca avvenuto a Ventimiglia.

Quello che si aprirà a maggio è un processo indiziario. Se Cima e Chiappa erano stati sospettati fin dal primo momento dell'omicidio di Aurelio Corica, la loro vicenda giudiziaria aveva già visto nel '92 un proscioglimento per insufficienza di prove decretato dall'allora giudice istruttore di Savona, Fiorenza Giorgi (oggi capo dei gip

Aurelio Corica, ucciso il 10 giugno '89

del capoluogo ligure). Poi, la «stagione del pentitismo» aveva visto riaffiorare nuove accuse portando la magistratura a riaprire il caso fino al rinvio a giudizio di ieri.

Ma cosa era accaduto quella sera del 10 giugno '89? Aurelio Corica, sospettato per una serie di illeciti dalle forze dell'ordine, arriva al bar «Fabiano» nel centro di Ventimiglia. Offre da bere a Roberto Cima e Maurizio Chiappa ■■ i due rifiutano. Poi la coppia esce e fuori dal bar inizia una lite con Corica e altre due persone. Volano insulti, sputoni. Poi Corica sale sulla sua Peugeot 205 cabriolet rossa e torna a casa, a Ventimiglia Alta, in via Garibaldi. Chiede alla moglie la chiave di un armadietto con i contatori del gas dove prende una pistola. Esce nuovamente di casa. E' in questo momento, secondo la ricostruzione dei carabinieri, che i killer escono da una cabina del telefono e gli sparano un colpo di rivoltella calibro 7,65 da meno di mezzo metro. Un colpo solo, che colpisce Corica in pieno volto. Ferito gravemente viene subito portato in ospedale, quindi al vicino ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure dove muore dopo poche ore. Per questo motivo l'indagine viene svolta dalla procura di Savona, non

L'accusa parla di una lite tra ubriachi tramutatasi in un omicidio d'impeto. L'avvocato Romano Maccario invece afferma che è impensabile pensare che Cima e Chiappa abbiano seguito Corica fino a casa, sapendo che poco dopo sarebbe uscito armato, per poi tornare indietro e farsi sparare a distanza ravvicinata come se nulla fosse.

Il processo per l'omicidio del giugno '89 è unificato ad altri fatti fascicoli per un delitto avvenuto a Ventimiglia che non sia rimasto irrisolto di cui uno ■■■ l'unico evidentemente che ha visto gli investigatori della Squadra Mobile di Savona e i pentiti individuare i presunti autori della spedizione punitiva. Chiappa e Cima, nel frattempo in libertà, attendono così il dibattimento. **[g. ga.]**

■■■ EDIZIONE N. 3

APPUNTAMENTI DI RILIEVO

Presentata ieri la «Festa di Primavera», tre settimane che esalteranno anche la bellezza e la cucina dell'Imperiese

Il Ponente si veste a festa e offre teatro, musica, sport

Il logo è stato disegnato da Emanuele Luzzati. Calendario, date e personaggi

IMPERIA. Tre settimane con mercatini, buona cucina, teatro, musica ■ sport: è il programma della grande Festa di Primavera, che ritorna a vestire di fiori e di note tutto il Ponente. La seconda edizione dell'iniziativa promossa dalla Provincia, presentata ufficialmente ieri alla presenza dell'assessore provinciale Walter Vacchino e del direttore dell'Apt, Emanuele Ravina propone tante idee per turisti e residenti, a partire da oggi fino a giovedì 25. A fare da cornice alla manifestazione saranno discoteche, chiese, sale teatrali, spazi all'aperto da Cervo fino ■ Ventimiglia, ■■■ trascurare ■ fascino dell'entroterra. E come l'anno scorso, saranno garantiti ■■■ggi e sconti promozionali: torna la «Primavera card» consegnata dagli albergatori.

Il simbolo è il piatto decorato a mano dal pittore, scultore e scenografo Emanuele Luzzati. Il disegno di Luzzati rappresenta un paese ligure incorniciato da composizioni floreali. Il coloratissimo «logo» condurrà lungo gli itinerari che hanno come punto ■ partenza la dieta mediterranea, l'olio e il vino.

Il calendario di proposte culturali parte oggi, al Centro polivalente di Porto Maurizio: alle 17, si terrà una conferenza su «La pinacoteca e la collezione Rambaldi di Coldirodi». Intanto, al Centro Incontro di San Bartolomeo, ha già preso il via «Saggi & assaggi»: un'occasione per avvicinarsi alla rinomata cucina locale. Oggi, alle 17, tocca agli chef Rinuccia e Carlo del ristorante Rocce di Pinamare di Andora. Le lezioni proseguiranno il 9 con lo chef Fred della Baia Beniamin di Ventimiglia, il 10 con «La via Romana» di Bordighera, il 15 ■■■ il «San Giorgio» di Cervo e il 17 con la pasticceria Racca di San Bartolomeo.

Emanuele Ravina e Walter Vacchino ■■■■ il piatto disegnato da Luzzati

Ed è soltanto l'inizio. Domani, al dancing Lambada di Sanremo, pomeriggio danzante dedicato alla Festa: si balla dalle 15 alle 19. Alle 18, il Ridotto del teatro Cavour di Imperia accoglierà invece «Dundindei?»: un mix originale di immagini, musica, letteratura e gastronomia. Il titolo (significa «Dove andate?») è tratto da ■■■ dei racconti sulla terra di Liguria usciti dalla penna del giornalista de La Stampa, Stefano Delfino. La proposta unisce la voce narrante di Silverio Pisu, la magica chitarra di Mariapina Roberti e le immagini di Christian Ferrari, Foto Club Torria ed Ennio Andrighetto. «Dundindei?» verrà riproposto venerdì a Dolceacqua e sabato a Cervo.

Venerdì sera, gli spettacoli ad hoc comprendono il concerto delle Voces Harmonicae alla chiesa di San Giovanni, a Oneglia (ore 21). Un'ora più tardi, ■ ballo al Tangò di Molo Landini, ■ Diano. Nello stesso tempo, a Villa Faraldi prende ■ via ■■■ corso divulgativo per la conoscenza dell'olio extravergine di oliva, che proseguirà fino al 19.

Sabato, altri appuntamenti all'Osservatorio astronomico ■ Perinaldo, destinati in particolare ai bimbi. A Cervo, l'Oratorio di Santa Caterina accoglierà ■■■ concerto di musica etnica, con inizio alle 21. ■ programma continuerà quindi con una lunga serie di proposte, fino a quella per la seconda mostra filatelica al Centro polivalente di Porto Maurizio, dall'11 al 14. Da oggi fino al 18, nel Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, si tiene una mostra collettiva di scultura, pittura e fotografia: stasera, alle 21, concerto inaugurale d'arpe. Ad Apricale, sempre oggi, parte poi «Archi fioriti», con addobbi nel centro storico, mentre da sabato al 25 in piazza Mauro, a Dolceacqua, si potranno vedere sculture di Bernard Pages.

Dalla prossima settimana, saranno proposti itinerari gastronomici dal titolo «Andar per frantoi e mercatini». Infine, durante tutto il periodo della Festa, l'Imperia Mare garantirà l'attracco gratuito a Porto Maurizio per le imbarcazioni in transito.

Enrico Ferrari

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Scrittori attuali
pp. X-176 con 13 ritratti, L. 22.000

Tullio Regge
Le tartarughe del tredo
pp. XII-176 con 82 tavole, L. 25.000

Salvatore Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XV-190 con 70 tavole nel testo, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-176 con 8 tavole nel testo, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di autorità
Premessa di Alberto Asor Rosa
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il sergente nella neve e altri scritti
pp. X-132, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Fantasmi della sera
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-176 con 13 ritratti, L. 22.000

Umberto Galimberti
Storia anoffa. La società dei moderni
pp. XIV-312, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-136, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà bloccata
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Lunga intervista alla Russia
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XIV-152, L. 20.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Enzo Mauro
pp. XII-214, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 260.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti.
Dall'Est alla Russia
Prefazione di Enzo Mauro
pp. XXIV-176, L. 25.000

Sergio Quinzio
Inquietezze e provocazioni
pp. XII-180, L. 25.000

Gian Paolo Orsenigo
Poteri compiuti. La fobia degli usi
alla fonte di compiacimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del durante
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barlera
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-176, L. 22.000

Pippo Baudo
Io, uno e tre. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 15.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 illustrazioni a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa
Carla Marello, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark
e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-196 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scoccilli
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-192 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-196, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Riflessioni sul tempo
tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Cosa Ejzenštejn
pp. XIV-190
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-254, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-256
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXXIII-176, L. 22.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice: La transizione e le riforme
istituzionali (1992-96)
a cura di Marcella Ravenna
pp. XXIII-280, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Introduzione inedita
pp. XVIII-195
con 10 tavole fuori testo, L. 22.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota introduttiva bibliografica
a cura di Marella Ravenna
pp. XVII-167
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Biciclette da colonna
pp. XII-[illegible]

Guido Ceronetti
La scrittura necessaria
pp. XII-[illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di Ugo La Pietra, L. 22.000

Ricordo Ottaviani

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librerie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

-TUTTOSCIENZE-
Ciascun volume costa L. 15.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 100.000 (anziché a L. 500.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 150.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 150.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 255.000)

LIBRI DE LA STAMPA

Applausi ed emozioni davanti a una gran folla al Politeama Genovese

Gino Paoli, viaggio musicale

Dalla Gatta ai Pomodori, 40 anni di carriera

Gino Paoli ha dipanato davanti al pubblico del Politeama Genovese i suoi 40 di splendida carriera un viaggio effettuato a tappe non cronologiche. Tra gli spettatori anche Beppe Grillo molto impegnato a firmare autografi

GENOVA. «O galletto argentin me l'ân stranguóu... Perché u cantava troppo, o galletto argentin me l'ân stranguóu». Gino Paoli cita Edoardo Firpo, in apertura del suo recital. «Io - ha detto il grande artista - son quarant'anni che canto e sono ancora qui».

E' iniziato così, una ironica nota genovese, il recital tenuto al Politeama lunedì sera davanti ad una gran folla.

«Sono quarant'anni che ho vent'anni» (questo il titolo dello spettacolo) costituisce un affascinante viaggio nella carriera di un artista che ha saputo rinnovarsi nel tempo mantenendosi però sempre stesso.

Gli uomini, i sentimenti, le situazioni, ha detto Paoli durante lo show, cambiano. Mutano solo le parole, lo stile con esprimerli. In quarant'anni, però, si modifica inevitabilmente anche la prospettiva dalla quale si inquadra il mondo, la realtà. E nel suo lungo percorso dalla «Gatta» ai «Pomodori» Paoli ha vissuto profondamente, ha arricchito la propria esperienza, ha fatto conoscenze e commesso errori.

Ha perso forse un po' di quelle speranze che nutriva quando si incontrava con tre amici al bar e sognava di cambiare il mondo, ma ha imparato l'ironia e l'umorismo disincantato. Ha conservato lo stupore e la meraviglia infantile nel rapportarsi ai bambini, con gli animali, alla parte del mondo innocente e pura che ricorre spesso nelle sue canzoni.

I suoi quarant'anni di carriera si sono dunque dipanati davanti al pubblico genovese, per tappe non cronologiche, ma andando avanti e indietro nel tempo. Partendo naturalmente dalla genial «Gatta» per proseguire poi, con un balzo in avanti, «Bambino io, bambino tu» e con il bellissimo «Il cacciatore di sogni».

Abilmente Paoli oscilla fra melodismo intenso (anche se la sua interpretazione è spesso provocatoriamente distaccata, con la eccezione di alcuni titoli fondamentali della sua esistenza, restituiti alla lucida sensibilità di un declamato che trasforma la canzone quasi in un melologo.

Paoli è fra i pochi nostri artisti che invecchiando, ha migliorato la propria voce, più piena, più incisiva, più coinvolgente. E la usa con estrema professionalità, legandola intelligentemente ad uno strumentale vibrante, vario, articolato, con atmosfere anche orientali

Il pubblico si è appassionato, ha applaudito «Pomodori» e «Lacrime di coccodrillo», e esploso in autentiche ovazioni ascoltando «Il cielo in una stanza», «Io ci sarò», «Eravamo quattro amici al bar», «Sapore di mare», «C'è una ragione di più», «Senza fine».

E la «genovesità» della serata, oltre all'iniziale Firpo, è stata scandita da altri momenti dalla presenza in sala di Grillo, generoso nel dispensare autografi a ragazzini e ragazzine, dall'interpretazione magica di un indimenticabile brano di Tenco, «Lontano» (avrebbe potuto scriverlo Paoli, «appartiene» al suo stesso mondo) dalla dedica di «Cosa farò da grande» all'amico Arnaldo Bagnasco.

Roberto Iovino

Bravi Lucia Annunziata, Sergio Romano e Pamela Villoresi

Sul tema «Uguaglianza» pro e contro alla Corte

GENOVA. La platea del Teatro della Corte, rispetto alla prima serata di lunedì scorso, s'è riempita d'un buon 30% in più: segno che il tam-tam sul successo e sui contenuti stimolanti della nuova serie di letture pubbliche dello Stabile (Pro e Contro, grandi parole a confronto, a cura di Aldo Viganò) ha funzionato soprattutto nel mondo dei giovanissimi.

Ma la «lettura» di ieri l'altro sera non ha mandato deluso nessuno dei presenti. La presentatrice, infatti, la giornalista Lucia Annunziata ha mantenuto le previsioni d'un intervento polemico, partecipativo, appassionato e «puntuto». I due interpreti, invece, Pamela Villoresi e Sergio Romano hanno fatto a gara a rendere i brani scelti con un crescendo d'effetti e di tono che ha trascinato la platea. Doppio merito, perché i diversi pezzi erano obiettivamente difficili da rendere.

Il tema della «puntata» era particolarmente difficile: l'«Uguaglianza». Si parte dalle teorie e dalle utopie settecentesche per giungere a questa fine di millennio, dove, superate le apparenti contraddizioni sull'uguaglianza che pare, parzialmente, raggiunta nei paesi occidentali avanzati, si sbatte la faccia e i sensi contro il muro dell'abisso che divide il Nord e il Sud del mondo. O, per dirla con Lucio Amunziata, tra «chi ha e chi non ha».

Applausi per Pamela Villores.

Si è cominciato nella felice scelta di Viganò con il secondo tema, con cui è iniziato un brano dell'eterno Voltaire, «Uguaglianza» letto da Sergio Romano, questa volta con un po' di fatica. Voltaire non è facile da rendere perché la scrittura è sempre pervasa da una sottile ironia che, di tanto in tanto, diventa sarcasmo dissacrante. Pamela Villoresi invece ha scelto la via dell'entasi e del comico: un'idea felice per rendere la frase in crescendo del «Mantello degli eguali» di Graco Babeuf. Temperamentoso passo finale. La Villoresi ha dato dimostrazione del potenziale emozionale del testo di Babeuf. Lucia Annunziata, a questo punto, ha cambiato l'ordine di lettura e ha proposto la lettura di un brano dalla «Lettera a una professoressa» di don Milani: per una di una pagina e mezza di testo, ha giustamente ha un secondo un paio di ottimi pareri da «tranquillizzatori» di Friedrich Nietzsche.

Secondo Don Milani del 2000 sarà uguale a quello attuale? Ecco la sua previsione: «Una ripetizione pedissequa e sociale di parte le generazioni passate. Che non negli anni successivi avrebbero recuperato i valori dell'individuo e della centralità della persona propria attraverso». Questo brano di testo per la chiarezza dell'idea espressa fece la sollevazione degli spettatori. Resta la lettura di Don Milani fatta con estrema chiarezza da Pamela Villoresi e stato salutato calorosamente da quest'ultima. Sergio Romano ha letto perfettamente la parola di Zarathustra.

Gran finale con un brano tratto dalla «Lettera» di Don Milani di cui non si conoscevano i contenuti: un «quaderno» bianco nero, degli Usa, che Romano ha letto con rispettabile divertimento e Pamela Villoresi «Richard Berry». Pubblico fallito necessario spettacolo della «coppia» Villoresi

Paolo Lingua

MOSTRE

ARTISTI

ELLEQUADRO
Festa di compleanno

E' in corso alla galleria Ellequadro Documenti, in vico Falamonica 3/1 la mostra «10 anni più 10 nel mondo dell'arte. In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna «in progress» con la partecipazione di decine di artisti.

SESTRI PONENTE
Mostra Centro Civico

Nelle salette espositive del Centro Civico di Sestri Ponente è aperta fino a martedì la mostra con gli elaborati degli artisti del Centro diurno per disabili di Prà degli allievi della scuola elementare San Giovanni Battista.

[illegible]
Le opere di Silvio Bisio

In allestimento a Rapallo, nella Sala Arcate del Teatro Auditorium delle Clarisse, una mostra dedicata alle opere del pittore Silvio Bisio che resterà aperta dal 12 al 31 marzo.

STUDIO GHIGLIONE
I doni di Katia Orgiana

Aperta alla Galleria Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, la mostra «Portatori di doni», di Katia Orgiana.

MUSEO ACCADEMIA
I bronzi di Algardi

Nel Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti sono esposti i bronzi della Chiesa di San Carlo dello scultore Alessandro Algardi. La mostra resterà aperta fino al 20 marzo, dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Festivi 10-13, lunedì chiuso.

[illegible] DELL'ARTE
Biblioteca in Accademia

Riaperta la Biblioteca Di Storia dell'Arte, trasferita da Palazzo Rosso al Palazzo dell'Accademia, negli ex locali della Biblioteca Berio, in Largo Pertini,4.

[illegible]
Cervi volanti in mostra

Grande successo della mostra «Il Cervo volante. Natura, mito, collezionismo», allestita al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, via Brigata Liguria, curata dal collezionista di Como Giorgio Taroni.Il tema della mostra, sviluppata su oltre cinquanta pannelli, è il cervo volante, dell'ordine dei coleotteri e della famiglia dei lucanidi visto attraverso opere di Durer e Brueghel e altri artisti. La mostra resterà aperta fino 18 aprile. Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, il venerdì dalle 9 alle 12,30. Ingresso lire 6 mila.

[illegible]
Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

[illegible]
Il padiglione del Mare

Aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico.Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

PEGLI
Visite Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

SAN LORENZO
Il museo della cattedrale

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

RAPALLO
Gli ex voto di Montallegro

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero di Nicolò Barabino, ospita anche galleria ex voto. Biglietti scontati per comitive per passeggero con bicicletta al seguito.

[m. b.]

Al Modena il gruppo napoletano I Virtuosi, alla Corte le repliche con Turi Ferro

Laura Curino, da sola con gli Olivetti

Al Duse una saga familiare e imprenditoriale

Il monologo «Olivetti», con Laura Curino al Duse, Ciccio Formaggio al Modena, le musiche surrealiste di Cage e Bussotti al «Gallera» fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure

Al Duse debutta questa sera, alle 20,30, «Olivetti», allestito per il Teatro Settimo da Gabriele Vacis, giovane drammaturgo di spicco della nuova scena italiana (suoi «Valori» con Marco Paolini e «Totem» di Raidue, con Alessandro Baricco). «Olivetti», interpretato dalla bravissima Laura Curino, diventato già un testo di culto, racconta la saga famigliare e imprenditoriale degli industriali di Ivrea, Camillo e Adriano Olivetti lungo un secolo di storia italiana. Assolutamente da non perdere.

Al Centro Culturale Franco Italiano Gallera, in via Garibaldi 20, alle 17, appuntamento con teatro e surrealismo in un incontro con Eugenio Bonaccorsi, docente di Storia del Teatro all'Università di Genova, promosso da Antenna della scuola europea di psicanalisi. Segura un recital del soprano Anna Santina Giunta accompagnata dal pianista Mauro Castellano. In programma musiche di ispirazione surrealista di John Cage, Marcel Duchamp, Erik Satie, Sylvano Bussotti e Cesare Marchesi, con due prime esecuzioni in Italia.

Laura Curino «Olivetti»

Al Teatro Modena di Sampierdarena, alle 21, spettacolo del gruppo partenopeo I Virtuosi di San Martino con le nuove storie della macchietta napoletana di Ciccio Formaggio.

«Nel nome di Ciccio» - questo il titolo dello show Roberto Del Gaudio che resterà in scena fino a sabato - è interpretato dallo stesso Del Gaudio con Vittorio Bernardi, Maurizio Villa, Francesco Solombrino, Federico Odling.

Alle 20,30, al Teatro della Corte, replica di «Pensaci, Giacomino», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro, nel ruolo del professor Agostino Toti. Altri interpreti: Ida Carrara, Vittorio Viviani, Federico Grassi. La regia è di Guglielmo Ferro

Al Politeama Genovese, alle 21, torna in scena «K2» (Karakorum, Pakistan), di Patrick Meyers, con Alessandro Gassman e Bruno Armando. Prodotto dalla Fox & Gould e già definito il primo spettacolo «in verticale», recitato su una montagna creata in palcoscenico. «K2» è la storia di due amici amanti della montagna, che scalando l'altissima vetta vengono sorpresi da una bufera che mette a repentaglio la loro vita. L'incidente diventerà per i due protagonisti prigionieri di un crepaccio, l'occasione di un confronto sulla vita e sull'amicizia. Alla fine uno dei due alpinisti rimasto ferito convincerà l'altro a scendere e a salvarsi lasciandosi morire sulla montagna. Sempre oggi alle 17,30, nella sala del genovese, incontro pubblico dei due attori con il presidente ligure del Club Alpino Italiano Lorenzo Bonaccini moderato dal giornalista Renzo Trotta e l'inaugurazione della mostra fotografica di Guido Pallaja «Alta quota: montagne, alberi, acqua» allestita nel foyer. Al Teatro della Tosse, alle 20,30, tornano in scena i Clinic Mambo, protagonisti dello spettacolo «Meli Melo» Del famoso gruppo catalano fanno parte i ballerini Philippe Lafeuille, Xavi Estrada, Xevi Dorca e Ion Garnika.

[m. b.]

La cantante veneziana ricomincia dal capoluogo ligure il suo nuovo tour «Notti, guai e libertà»

Patty Pravo è la regina del Carlo Felice

Domani sera, dopo un infortunio, il concerto dell'ex ragazza del Piper

Patty Pravo domani al Carlo Felice

GENOVA. Tra una replica e l'altra di «Falstaff», il Teatro Carlo Felice torna domani sera a ospitare la musica leggera con l'annunciato concerto di Patty Pravo. La cantante veneziana ricomincia dal capoluogo ligure il nuovo tour «Notti,guai e libertà», dopo l'esibizione dello scorso Ferragosto al Covo di Nord Est di Santa Margherita e dopo un brutto incidente che le è costato qualche mese di riposo forzato. Come i fan di Nicoletta Strambelli benissimo, questo suo ritorno a Genova era infatti già in programma a dicembre.

Fra i vecchi successi e le canzoni dell'ultimo album, Patty Pravo canterà anche «Vola» di Ivano Fossati (autore anche di «Pensiero stupendo») di cui esiste solo una versione video andata in onda nel programma cult «Stryx». Ci saranno poi i pezzi storici, da «Ragazzo triste» a «La bambola», fino a «Les strangers», «Emma Bovary».

Il concerto, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi ha un risvolto benefico a favore dell'Associazione italiana ricerca sul cancro che raccoglierà fondi anche nel della serata. I biglietti sono in vendita ai botteghini del teatro a mila lire (primo settore), 50 (secondo), a 35 (galleria e balconata).

[m. b.]

A TAVOLA PER LA CRI

Gastronomia a Sori

A tavola, per gustare tante specialità gastronomiche ma anche per dare una mano alla Croce Rossa che ha bisogno di una nuova autolettiga. L'invito è dell'Unione commercianti e artigiani di Sori, nel Golfo Paradiso che da giovedì prossimo alla fine di maggio schiererà i ristoratori delle bella cittadina e delle frazioni di Sussisa, Canepa, San Bartolomeo e San'Apollinare in una grande rassegna gastronomica e scopo benefico, promossa con il locale comitato della Cri, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Sori, in collaborazione con i barman dell'Aibes. Dieci i ristoranti e le trattorie impegnate, a turno, nelle serate: Armando, Nuovo Scandelin, Al Serraglio, Moby Blu, O Braga, il Boschetto, Da Nanni, Nestin, Rosa e Luigin. La rassegna, battezzata «Dai monti al mare», sodstenuta dalla Pro Loco, è stata presentata l'altra sera al Boschetto dal sindaco Renzo Bozzo.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Laboratorio aperto

Sotto aperto da oggi le ex fabbriche di al laboratorio di ceramica curato da Patrizia Ianna e organizzato da «Le arie del tempo». in Corso Buenos Aires (n.16, tel 010/6981). L'ingresso costa 2.5

AMICI DEL CINEMA
«Underground» di Kusturica

Proiezione del film «Underground» di Emir Kusturica Palma d'oro al Festival di Cannes del 1995 e premio Federico Fellini a Rimini nell'estate, questa sera alle ore 21 al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in Via Carlo Rolando 15

[illegible]
«Aprile» all'Arecco

Al Cinetorium Genovese dell'Istituto Arecco in via Arecco, 2 questa sera nuova proiezione del film di Nanni Moretti «Aprile» con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Pietro Moretti, Agata Apicella Moretti, Silvia Nono. Al termine, di parlo

STILISTI
Il «re» è Fornasari

Bruno Fornasari è stato eletto presidente provinciale dell'Associazione Nazionale fabbricatori misti, categoria cui appartengono tanti famosi sarti liguri. Tra i programmi di Fornasari e del nuovo consiglio vicepresidente Vincenzo Nappa, Salvatore Barbaro, direttore artistico, Francesco Rotundo direttore didattico, Michele Ittaldi, Gianpiero Pastorino, Salvuccio Russo Massimo De Masi Salvatore Cammiti, il responsabile del team-moda Domenico Sansalone e altri i campionati nazionali di categoria che si svolgeranno a Genova nel 2000

PALAZZO BIANCO
Mostra su Caravaggio

Una mostra didattica dedicata a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, sarà ospitata nella Galleria di Palazzo Bianco dal 6 al 19 marzo. La mostra farà riferimento anche al soggiorno genovese del grande artista avvenuto nel 1605.

SALA GERMI
Decadentismo e Futurismo

Questa sera, alle 21, alla Sala Pietro Germi, l'Associazione Culturale Alcesti presenta la performance «Viaggio immaginifico tra Decadentismo e Futurismo».

[m. b.]

ORARI
da lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
EXPO VIVRE
Lingotto Fiere 5-14 Marzo

E' il brasiliano Scherer la stella, ma occhi puntati anche sull'ucraina Klochkova, 16 anni

C'è il mondo in piscina a Imperia

Comincia oggi la rassegna iridata «World Cup»

La premiazione alla World Cup dello scorso anno, quando Merisi (ultimo a destra) sconfisse il favorito «Zar» Popov (al centro)

IMPERIA. L'attesa è ormai febbrile: nella mattinata odierna comincia la frazione imperiese dell'11ª edizione della Swimming World Cup 1999, manifestazione che proprio nel capoluogo ligure avrà il suo epilogo dopo dodici tappe che hanno portato gli atleti in tutto il mondo.

L'appuntamento è da [redacted] perdere, perchè a Imperia si sono radunati tutti i migliori interpreti internazionali del nuoto in vasca corta e lo spettacolo è assicurato, anche grazie alla precisa organizzazione logistica garantita dal Comune e dalla Rari Nantes.

Le tappe. Oltre trecento atle[redacted] di quaranta Paesi [redacted] sono dati battaglia nelle 11 tappe finora disputate, che hanno toccato tutti e cinque i continenti, dall'esordio di Rio de Janeiro all'ultimo impegno, [redacted] giorni scorsi a Gelsenkirchen, in Germania.

Gli atleti. Saranno [redacted] vasca i campioni del mondo Agnes Kovacs (Ungheria), Denys Silantjev (Russia) e Marcel Wouda (Olanda), la campionessa olimpica in carica Amanda Beard (Usa), [redacted] primatista mondiale Denis Pankratov (Russia), il campione europeo Patrik Isaksson (Svezia) e il formidabile brasiliano Fernando Scherer, oltre alla attesissima sedicenne Yana Klochkova (Ucraina), vice campionessa mondiale che recentemente ha fatto registrare la miglior prestazione dell'anno nei 400 misti.

Gli italiani. La pattuglia azzurra sarà numerosa e agguerrita. Difenderanno i colori della Nazionale i venti campioni italiani di Desenzano '99 e il giovane emergente Boggiatto, ma la Fin, che festeggia il suo centenario, ha invitato [redacted] partecipare altri 25 atleti di particolare valore, mentre altri sono stati iscritti direttamente dai club di appartenenza.

I liguri. Con i colori della Nazionale scenderà in vasca la genovese Paola Cavallino (Multedo), iscritta ai 1[redacted] e 200 farfalla, mentre tra gli invitati spicca il nome di Paolo Ghiglione, ex Arenzano, ora in forza ai Carabinieri, che gareggerà nei 200 e 400 stile libero. Protagonisti anche Silvia Pedemonte (Andrea Doria), Ilaria Padoan (Champagnat), Brezza Baruzzi (Multedo), Sara Farina e Marco Formentini.

I premi. Complessivamente la World Cup 1999 metterà in palio premi per 230.000 dollari, ai quali si aggiungono i bonus di 2000 $ per chi dovesse battere un record mondiale. Sono previsti anche riconoscimenti speciali proposti dagli sponsor della tappa imperiese Agnesi e Conad e riservati agli atleti che dovessero migliorare un primato mondiale.

Le gare. Come negli anni passati sono in programma 34 gare, con batterie al mattino e finali nel pomeriggio. Oggi il via alle [redacted], con 100 sl uomini, 200 sl donne, 50 rana u., 100 rana d., 400 misti u., 100 farfalla d., 100 dorso u., 50 dorso d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl m., 50 sl d., 200 rana u., 800 sl d., 100 misti u., 200 dorso d., 50 farfalla u. Nel pomeriggio, dalle 16 in poi, le finali delle stesse specialità. Domani, con gli stessi orari, le altre gare.

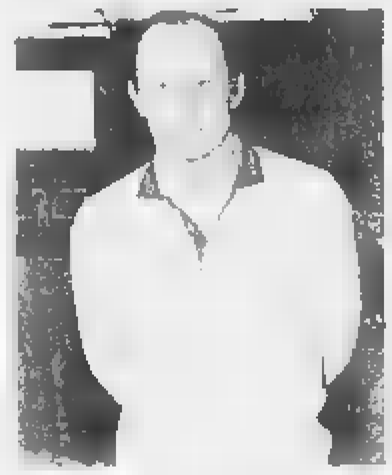
I prezzi. Per accedere alle tribune della piscina «Cascione» è stato fissato un biglietto a prezzo unico per le batterie (5000 lire), mentre assistere alle finali costerà 15.000 lire. Sono previste agevolazioni per gli studenti e i possessori della Primavera Card.

I record. Nelle precedenti edizioni della World Cup la vasca imperiese si è dimostrata particolarmente «veloce» tanto che sono stati realizzati due record mondiali, nel 1996 dall'inglese Mark Foster [redacted] 50 farfalla (23"63) e nel '97 dal russo Denis Pankratov nei 100 farfalla (51"93). A segno anche un primato europeo, firmato nel '98 dall'olandese Inge De Bruijn nei 50 farfalla (26"61). Non sono mancati i record italiani conquistati nel '96 da Emanuele Merisi nei 50, 100 e 200 dorso, Karina Vanni nei 50 farfalla, e nel '97 da Viviana Susin nei 50 sl, Luca Belfiore nei 50 farfalla e Emiliano Brembilla negli 800 stile libero.

Luca Amoretti

Bocce: sabato le gare di ritorno

Chiavari e Rapallo obiettivo quarti



Nicola Storla della Chiavarese

CHIAVARI. Dai Ast (15-5 alla Mionetto) e Brb (14-6 alla Sanal) hanno praticamente già acquisito il [redacted]ritto ai quarti di finale per lo scudetto delle bocce. Ancora incerta la sorte delle altre quattro società che sabato scorso hanno giocato gli ottavi di andata, comprese le due liguri Chiavarese e Rapallese. Sabato prossimo la Chiavarese ospiterà gli Autonomi Fossano partendo dal 10-10 del match di andata, mentre la Rapallese contro Ai Tre Tigli dovrà cercare [redacted] ribaltare l'8-12 dell'andata.

Il compito più difficile è proprio quello che attende i rapallini, anche se l'ottimismo non manca. «Per motivi di lavoro ci siamo presentati a Gorizia senza tre pedine importanti come Canepa, Galletti e Granara. Sabato saranno regolarmente in campo, e riteniamo che lo svantaggio di quattro punti sia recuperabile. Il primo obiettivo, ovvero la salvezza, è stato centrato. Ora viviamo alla giornata cercando di raccogliere ancora qualche impresa di prestigio» dicono nella sede di piazza Chiale. Le quattro vittorie della Rapallese sono arrivate grazie a Mussa Folloni nella 1ª coppia, Tocisne nel 1° individuale, Bal labene nel P.T.A. e Mussa-Fossone nella 2ª coppia. In altre tre prove la Rapallese è andata vicina alla vittoria, ad un passo dal conquistare quei due punti che potevano significare il 10-10 con Ansaldo-De Sanctis Co sta nella [illegible] per [illegible] avversari [illegible] ne nella staffetta [illegible] quarti [illegible]

Avversaria [illegible] quarti [illegible] Asti [illegible] Tubo [illegible]

[g. s.]

GOLF

Ecco i risultati delle due competizioni che si sono svolte nello scorso weekend

La Pro Am nel vivo su due «green»

Oggi e domani a Garlenda, poi le gare a Sanremo

GARLENDA. Settimana ricca di appuntamenti al Golf Club. Mentre oggi entra nel vivo la «Pro-Am» il week-end ha visto lo svolgimento di due interessanti competizioni.

Nella «Mercedes Benz Trophy-Concessionaria Autonovanta» affermazione, nella Prima Categoria, del genovese Giovanni Geddo che ha avuto la meglio [redacted] Franco Corazzi e Angelo Fumagalli. Nella Seconda categoria è invece salita sul gradino più alto del podio Claudia Balestrino che ha preceduto Leonardo Sciolli ed Elena Rigamonti. Nella Terza Categoria affermazione [redacted] Mafalda Mazzoni davanti a Stefano Scovazzi e Charles Goar.

Numerosi i partecipanti alla gara, che hanno poi voluto presenziare anche al «Trofeo Golf Siat», stableford. Qui in Prima Categoria il successo è andato a Emanuele Carpo che, al termine di una lunga sfida, ha avuto la meglio su Carlo Castelli e Giovanni Galeppini. Nella Seconda Categoria successo per Paolo Buzzi che ha preceduto Marianne De Benedetti e Dino Motta. Infine nella Terza Categoria vittoria di Luigi Rossi davanti a Romana Ghio. Tornando alla «Pro-Am Riviera delle Palme» iniziata ieri pomeriggio c'è da segnalare che questa si svolge, oltre che nell'impianto albenganese, anche in quello di Sanremo. Da ricordare che la Pro-Am prevede che ogni squadra [redacted] composta da un giocatore professionista e tre dilettanti. Oggi e domani i partecipanti saranno impegnati a Garlenda su un percorso di 36 buche. Poi trasferimento a Sanremo dove sabato e domenica sono in programma le ultime due giornate di competizione.

La manifestazione è anche un ottimo collaudo [redacted] vista del Campionato Nazionale Omnium in programma nel mese di giugno e per il quale è già garantita un'ampia copertura da parte della Rai che ogni giorno trasmetterà in diretta la competizione sul nuovo canale satellitare.

[g. o.]

SELEZIONI JUNIORES

Oggi raduni a Calvari e Sestri Levante

Due rappresentative calcistiche maschili in campo fra oggi e domani. Nella tarda serata di oggi (raduno alle 20) convocazione per la selezione di Seconda, Terza e Juniores provinciale del Comitato di Chiavari. I convocati, al campo di Calvari, sono: Riccardo Rissetto (Atletico Maggi); Patrizio Secondin (Avegno); Marco Besanzini (Bogliasco '76); Enrico Canepa (Calvarese); Fulvio Fossati e Michele Parodi (Camogli); Edy Lercari (Caperanese); Gian Luca Martini (Ciavai); Andrea De Francesco (Deiva Marina); Riccardo Cappelletti e Matteo Patri (Fontanabuonagattorna); Michele Moggia (Framurese); Pablo Barantua (Leivi); Mirco Bussoli, Emilio Felice e Marco Bonarone (Moneglia); Gabriele Del Bene (Moniliai). Domani alle 15 al Sivori, amichevole contro il Sestri, sono stati convocati i seguenti Juniores: Gian Luca Bonadies, Alessio Ramenghi, Alessandro Segantini e Matteo Rosatelli (Baiardo); Alessio Cantoni e Danilo Cavalieri (Busalla), Christian Gastrini, Paolo Livellara e Matteo Maggi (Entella), Luciano Russo (Fezzanese), Matteo Rovere e Michele Dati (Fo.Ce. Vara), Vincenzo Liguori (Migliarinese); Gian Luigi Camnistra (Pro Recco); Luigi Lauricella (Rivasamba); Giacomo Bertagnini (Sarzanese), Michele Ilario (Sesta Godano); Stefano Pigliacelli e Matteo Chiappara (Sestri L.), Francesco Piccini (Vezzano). [g. s.]

PALLANUOTO

Inconsueta appendice per la terza di serie A2

Derby tra Sori e Chiavari nella piscina di Bogliasco

La terza giornata della serie A2 ha un'inconsueta appendice stasera alle 19,30 nella piscina di Bogliasco: Sori (p. 3) e Chiavari (p. 6) hanno posticipato il derby perchè i granata di De Crescenzo erano impegnati da venerdì [redacted] domenica a Innsbruck (Austria) in un torneo ad inviti. Stasera alla Comunale di Bogliasco dirigeranno il match Pinato e Maggiolo. Per il secondo si tratta di una designazione quasi casalinga perchè è di Camogli.

La Chiavari Nuoto punta a mantenere un tabellino di marcia non sporcato da sconfitte, vuole i tre punti ancora una volta a spese di una conterranea (ha battuto Nervi e Imperia); il Sori non vuole perdere il secondo derby [redacted] fila, dopo aver alzato bandiera bianca (con qualche polemica sull'arbitraggio) in quel [redacted] Recco contro il Camogli.

La formazione di Mino Marsili non ha scoperto le batterie perchè non è ancora stata impegnata a fondo: stasera dovrà farlo perchè di fronte avrà un sette che pratica una buona pallanuoto, sostenuto dalla sapienza tattica di Alfio Misaggi e dalla potenza di Trebino (ex Recco) e Vadim Roszdestvenski, ucraino, [redacted] Bogliasco ma che in Italia esordì proprio con la Chiavari Nuoto. E' un derby anche per gli allenatori, I napoletani, «trapiantati» in Riviera, Mino Marsili e Massimo De Crescenzo.

Ieri è stato il giorno dello scambio di consegne sulla poltrona di segretario generale della Fin, sulla quale deve sedere un dipendente Coni: Vincenzo Vittorioso è andato [redacted] pen[redacted] ed è stato sostituito [redacted] Gianni Storti. Non è una novità travolgente perchè Storti ha svolto diversi incarichi (ultimo nella Commissione campionati) sotto la gestione Consolo. [d. s.]

RUGBY

Per le due squadre si riapre il discorso salvezza

Med Italia e Cus Genova al terzo stop consecutivo

E' bastato poco per sciupare il buon lavoro fatto per due terzi di campionato: Med Italia Recco e Cus Genova incassano la terza sconfitta consecutiva nel campionato di serie B; la loro immobilità abbinata a [redacted] paio di risultati «strani» riapre il discorso salvezza.

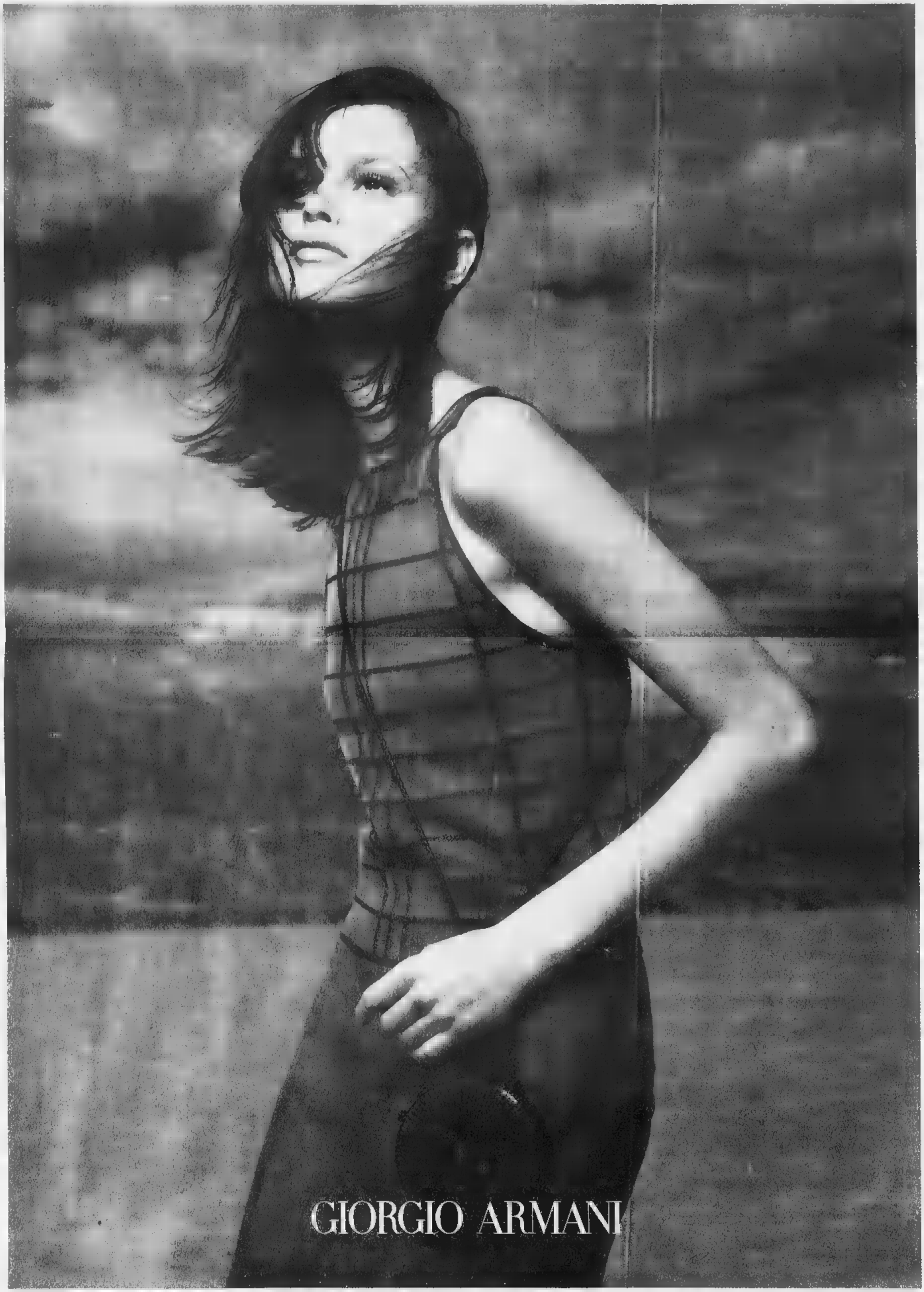
Il Med Italia Recco questa volta ha la parziali giustificazione della difficoltà dell'impegno: [redacted] Majorca Reggio Emilia è [redacted] corsa per la promozione ed [redacted] sceso al «Carlo Androne» [redacted] propositi bellicosi. I biancoverdi hanno tenuto testa agli emiliani per tutto l'incontro, hanno subito la meta decisiva al 24' del secondo tempo ma sino alla conclusione hanno cercato e forse avrebbero meritato [redacted] pareggio.

Il 15-18 finale relega [redacted] Recco nella parte destra della classifica; i punti dei biancoverdi sono frutto delle mete [redacted] Porfido e Esposito [redacted] dei piazzati e delle trasformazioni dell'argentino Fulladoza Paz.

I punti di vantaggio sulla penultima sono ora solo quattro: lo Iolo ha sconfitto il Sondrio e [redacted] portato a quota dieci. Il rientro di Ghibetti, Fabretto e Costa dovrebbe spianare la strada [redacted] recchesi.

Negli stessi guai ma con minori [redacted]giustificazioni si trova [redacted] Cus Genova: ha perso a Varese 26-19, sul terreno dell'ultima della classe.

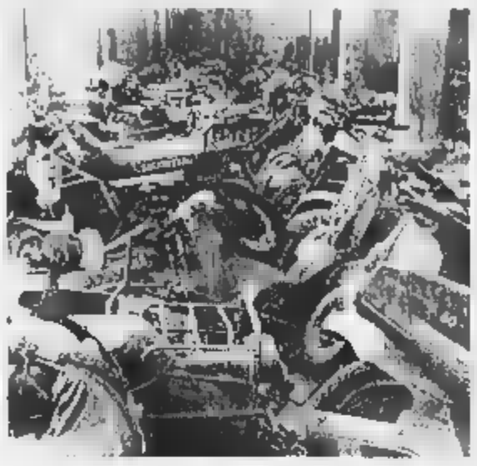
Solo Bertirotti, autore di 14 punti con i piazzati, e Ricchebono, che ha firmato l'unica meta dei goliardi genovesi, meritano la sufficienza. Altri risultati: Lyons Piacenza-Noveto 42-20; Asr Milano-Botticino 16-39; Iolo-Sondrio 39-0; Cus Firenze-Alghero 40-28. Classifica: Cus Firenze p. 30; Reggio Emilia e Alghero 22; Botticino 16; Cus Genova, Recco e Lyons Piacenza 14; Sondrio, Milano e Noceto 12; Iolo 10; Varese 6. [d. s.]


GIORGIO ARMANI

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati



I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli sparsi, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminate questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una «vera» soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno. «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato. Così, quando fatosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione

Come risolvere il problema? La promessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi. «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

SALA ROSSA
Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO BRUCIATO
Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

ELEZIONI
Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552; d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

CAMERA DEL LAVORO
Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI
Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi è mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola un grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un falso malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un falso malvivente e infine un rientro su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. «Marco ha un sogno da molto coraggioso e spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela!"». Auguri piccolo Marco

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Deco e per l'opera di Gallè, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata), Le Verre Français con senza Charder anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansato, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Melli da alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St. Pierre è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci castani, occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Aosta con un biglietto di sola andata per Amsterdam. L'obiettivo, meglio di un centro sociale, pare fosse quello di un ostello. Ma l'investigatore è durato poco: la struttura era chiusa. Vista dal centro sociale, gli avrebbero detto di andare più avanti.

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Rantottolo Verardo. Aveva 80 anni e per 14 è stato alla guida della stessa diocesi. Aveva ricoperto anche il servizio pastorale come parroco di San Remigio e all'Istituto Superiore di Scienze religiose di Torino. Laureato in Sacra teologia, il funerali domani, con messa al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. [illegible] è stata [illegible] per [illegible] della [illegible] Ma [illegible] Vada dal centro sociale [illegible] più nulla.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliarddi

CUNEO. [illegible] delle [illegible] di [illegible] corso del [illegible] miliardi [illegible] mila clienti. Dati [illegible] della [illegible] Spa e Alpitour Spa. Per [illegible] operatori dell'intermediazione [illegible] sole a Cuneo [illegible] rosa». L'operazione [illegible] una quota del 24% di tutte le vendite fatte dalle agenzie [illegible] per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». Il presidio alla Sella [illegible] spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac Cgil. «In un valore simbolico, perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che [illegible] sotto sequestro [illegible] dovute [illegible] presenza [illegible] che [illegible] per [illegible] presenza [illegible] Genova.

Vercelli [illegible] vigili chiede «civich di leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che [illegible] prima all'unanimità un'interrogazione del consigliere dossano Renato Bonmaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere Secondo Rossi, si sollecita il sindaco [illegible] giusto a intervenire sull'Arci [illegible] presidenza del Consiglio dei ministri per chiedere [illegible] Comune di Vercelli aveva infatti [illegible] per [illegible] pratiche burocratiche per ottenere [illegible] Terza Circoscrizione l'Arci potrà fare qualcosa e il sindaco [illegible] consultarla subito.

A Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussola, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dal monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per [illegible] volta in pochi anni [illegible] chiede allo Stato il [illegible] per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 60 anni, nel [illegible] già ottenuto 27 milioni [illegible] nove anni in cella. [illegible] venne [illegible] nuovo arrestato con un [illegible] di droga. Condannato a [illegible] anni ne ha trascorsi tre in carcere e [illegible] agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record di turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 è avvenuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

PUNTO Pantamarket

LA PASQUA STA ARRIVANDO AL

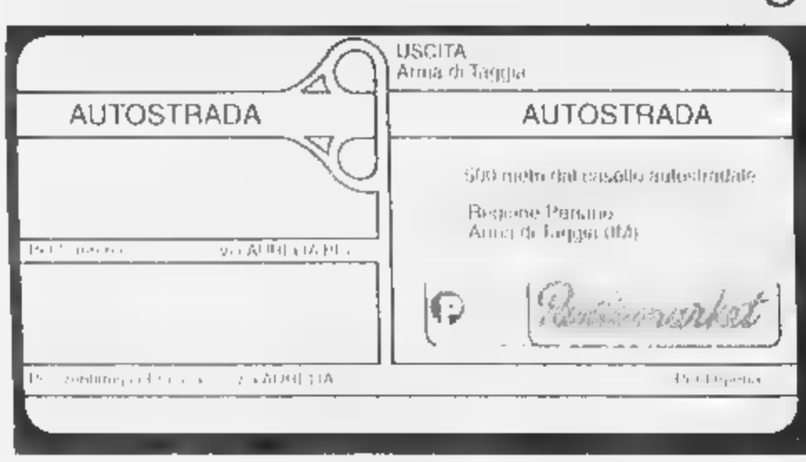
PUNTO cash Pantamarket

di Arma di Taggia : troverai quello che cerchi a prezzi imbattibili!!!

IL PUNTO cash Pantamarket

È ricco di sorprese.

VIENI A TROVARCI SUBITO!!!



ARMA DI TAGGIA
- Regione Periane -
SVINCOLO AUTOSTRADALE
Tel. 0184 461659 - Fax 0184 476411
ORTOFRUTTA Tel. 0184 464185
CARNE FRESCA Tel. 0184 476310
PESCHERIA Tel. 0184 462045

ORARIO CONTINUATO 8-17
SABATO 8 - 12.30 - DOMENICA CHIUSO

ORARIO PASQUALE
SABATO 27 MARZO E 3 APRILE
APERTURA TOTALE
DOMENICA 28 MARZO ORARIO 8-12.30

VASTO REPARTO PRODOTTI FRESCHI:

- CARNI E SALUMI
- ALIMENTARI E LATTICINI
- PESCE FRESCO
- SURGELATI
- VINI E BEVANDE

Vieni a trovarci! PER LA PROMOZIONE PASQUALE

E SEMPRE ASSORTIMENTO, QUALITÁ E CONVENIENZA

LA VENDITA E' RISERVATA AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI.
LA VENDITA A PRIVATI E' TASSATIVAMENTE ESCLUSA.
GLI OPERATORI SPROVVISTI DI TESSERA POTRANNO RICHIEDERLA
ALL'INGRESSO PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA'.

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK publikompass
18038 SANREMO Via Gioberti, 47 Tel 0184 501 555-6
18100 IMPERIA Via Alfieri, 10 Tel 0183 273 373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Marzo 1999 35
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.50.00.34
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 - Fax 0184.50.07.05

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel 0184 501 555 6
18100 IMPERIA Via Alfieri 10 [illegible]

Lunedì la decisione finale in Consiglio e i sindacati indicono nuovi scioperi

Amat, sì del Comune alla fusione

Il settore trasporti unito con l'azienda Rt

Cosa cambia

Previsti benefici per i viaggiatori

IMPERIA. Cosa cambierà il progetto di accorpamento? Secondo i sindacati autonomi (ma anche i rappresentanti municipali di Rifondazione Comunista) sarà un salto nel buio, mentre in Comune sono ottimisti. L'assessore ai rapporti con l'Amat, Giovanni Rainisio, sottolinea i benefici per i viaggiatori: «Verrà abolito il "divieto di carico", che attualmente riguarda i bus della Riviera Trasporti in transito nel territorio imperiese, visto che il servizio locale viene assicurato dall'Amat. Con la gestione affidata alla Rt, gli utenti potranno utilizzare indifferentemente autobus blu e gialli con lo stesso titolo di viaggio. Potranno inoltre contare su orari urbani ed extraurbani coordinati a livello provinciale. Avranno così a disposizione un servizio più funzionale. Una riorganizzazione generale potrebbe estendere le corse anche a paesi finora ignorati: ad esempio, nell'entroterra di Porto la linea si ferma a Clavi e Piani. Potrebbe proseguire fino a Dolcedo. O, ancora, arrivare fino a Pontedassio invece di fermarsi al confine».

Giovanni Rainisio

E i dipendenti? «Al personale Amat verranno garantiti il mantenimento della sede di lavoro nel capoluogo, le funzioni svolte, l'applicazione di contratti integrativi della Riviera Trasporti, i cui dipendenti hanno una retribuzione superiore di circa due milioni l'anno. Dei 46 addetti ne saranno assunti 43. Tre resteranno all'Amat per occuparsi del servizio parcheggi. Trovandosi stabilmente in organico alla Rt, poi, non correranno il rischio di vedersi dichiarare in esubero dal nuovo gestore del trasporto pubblico, che la Provincia dovrà individuare entro il 2001». [e. f.]

Ecco le cifre

Su venti linee ci sono 26 bus

IMPERIA. Un miliardo e 300 milioni all'anno di fatturato tra la vendita dei biglietti e gli abbonamenti, 26 autobus che circolano per le strade imperiesi, 780 mila chilometri ogni 12 mesi. Questo, in cifre, il settore trasporti pubblici dell'Amat, l'Azienda speciale che ha in gestione il servizio nel capoluogo.

Aggiunge il direttore Alberto Vaccari: «Sono in funzione una ventina di linee, che mettono in collegamento le zone centrali dei due rioni di Oneglia e Porto Maurizio, ma anche le aree periferiche». E, proprio, nelle corse dirette alle frazioni, sfruttate soprattutto dagli anziani o dalle casalinghe che vanno a fare acquisti in centro, risiede il valore sociale del servizio bus.

Alberto Vaccari

Carosello di numeri anche sull'operazione «scorporo». L'Amat, per il servizio, aveva chiesto al Comune di Imperia 1 miliardo e 250 milioni. In vista dell'affidamento, la Rt aveva, invece, previsto un costo annuo indicativo di 1 miliardo e 36 milioni. La cifra, poi, si è ulteriormente ridotta. Dicono a Palazzo: «L'operazione è vantaggiosa anche dal punto di vista economico. Come è emerso dalle trattative, l'Amministrazione avrebbe un consistente risparmio, considerando che la società ha proposto un'integrazione dei costi che potrà oscillare da un minimo di 825 a un massimo 936 milioni l'anno. L'oscillazione dipende dalla consistenza del contributo concesso dalla Regione».

La scissione porterà anche a un potenziamento dell'Amat nel settore acquedotto. L'azienda, destinata a diventare una Spa, potrebbe così candidarsi come capofila del comparto in provincia, al fianco di Amaie e altre aziende. [e. f.]

IMPERIA. L'Amat è sempre più vicina alla Rt: un nuovo passo avanti in vista dello scorporo per il settore trasporto urbano, che dà lavoro a 46 dipendenti, arriva da una delibera della Giunta comunale. Il documento, sottoscritto sabato sera, stabilisce di affidare il settore in concessione alla Rt, in vista della trasformazione dell'Amat in Società par azioni. Ora la palla passa al Consiglio, che discuterà l'importante passo lunedì. Ma i sindacati non si danno per vinti. Già prima che la Giunta decidesse di proseguire per questa strada, il sindacato autonomo Cisas aveva indetto una nuova serie di scioperi, che seguono il «pacchetto» di febbraio: bus fermi mercoledì 10, venerdì 12 e lunedì 15.

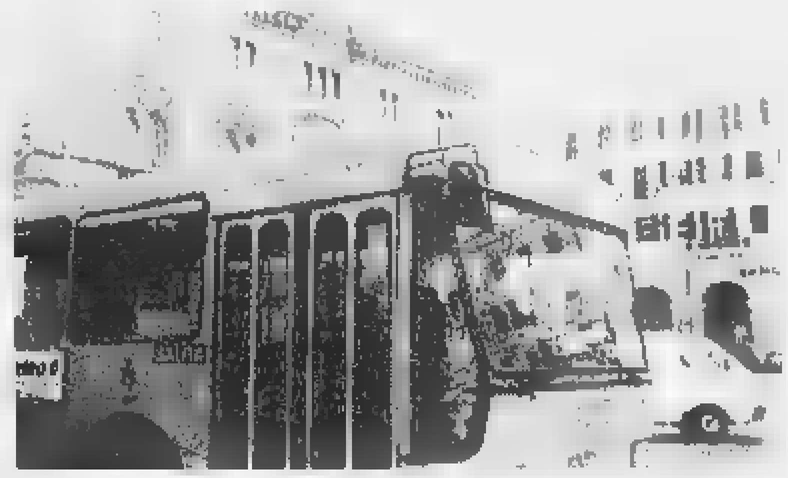
Si legge nella delibera di sabato: «La Regione ha trasferito le funzioni in materia di trasporto pubblico locale su gomma alla Provincia dal 1° gennaio e quindi titolare delle concessioni nella città di Imperia. Abbiamo considerato che secondo la legge Bassanini i Comuni possono trasformare le Aziende speciali in società di capitali, anche con la scissione e lo scorporo di servizi».

Continua: «Abbiamo poi visto lo studio del professor Marco Caramelli, dell'Università di Bologna, che ha valutato le tre soluzioni possibili, e cioè il mantenimento di tutti i servizi nella costituenda Spa, la creazione di una nuova società per i settori del ciclo dell'acqua con il mantenimento in vita dell'Azienda speciale per la gestione del trasporto urbano oppure la trasformazione in Spa con affidamento esterno del trasporto urbano. Ha individuato in quest'ultima la soluzione da preferirsi, in quanto garantisce l'adeguata concentrazione delle risorse sulla nuova società, evitando la duplicazione dei costi pubblici di gestione e conservando alla diretta gestione comunale i soli servizi remunerativi».

In definitiva, l'Amministrazione municipale «vuole dare corso, previa convocazione delle organizzazioni sindacali per l'illustrazione della pratica, a tutte le procedure per giungere allo scorporo».

I rappresentanti di Cisas-Fisast, però, continuano ad esprimere dubbi sulla novità e temono per i posti di lavoro. Nell'assemblea del 23 febbraio, hanno deciso di proseguire nella protesta. Dice il segretario, Chiarita Bianchi: «Abbiamo indetto un nuovo sciopero per mercoledì 10: il personale viaggiante si fermerà dalla 12 alle 14, quello degli impianti fissi un'ora a fine turno. Venerdì 12, stop dalle 11 alle 15 e lunedì 15 dalle 10 alle 16. Lottiamo per un'azienda forte e invitiamo i colleghi del l'acquedotto a guardarsi intorno».

Enrico Ferrari


A Imperia sempre più vicino l'affidamento del servizio trasporti da Amat a Rt

Dalla Regione

Antenne arrivano nuove regole

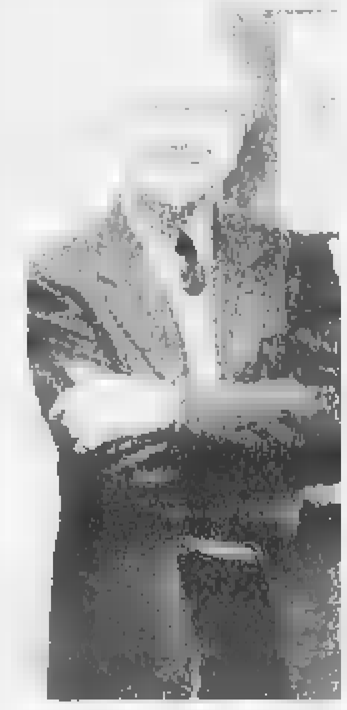
IMPERIA. La necessità di difendere meglio la salute pubblica sta rendendo sempre più difficile la installazione di antenne per la telefonia mobile e i ripetitori televisivi. E' la conseguenza di un provvedimento approvato dalla Giunta regionale che ha dettato ai Comuni precisi indirizzi operativi.

Nell'attesa che la materia sia regolata da una legge apposita il provvedimento dispone che chi propone l'installazione di un impianto dovrà prima presentare al Comune una perizia giurata che permetterà poi l'effettuazione dei controlli.

Sarà comunque proibita l'installazione degli impianti di questo tipo in un raggio di 50 metri da asili nido, scuole, ospedali, strutture assistenziali, case di cura. Il controllo sarà affidato ai sindaci i quali, in caso di infrazione, dovranno varare ordinanze per riportare la situazione alla normalità. [b. v.]

LA [redacted] DI PRIMAVERA

Le proposte del Ponente

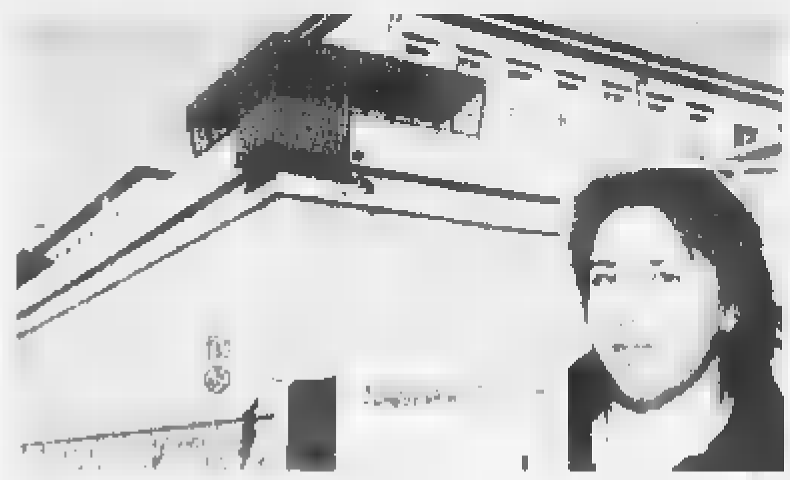

[illegible]
A PAG. 37

Iniziato in pretura il processo contro il recluso che si è calato con le lenzuola

«Sono scappato per curare mia moglie»

L'evaso dal carcere d'Imperia: «Sbarre già segate»

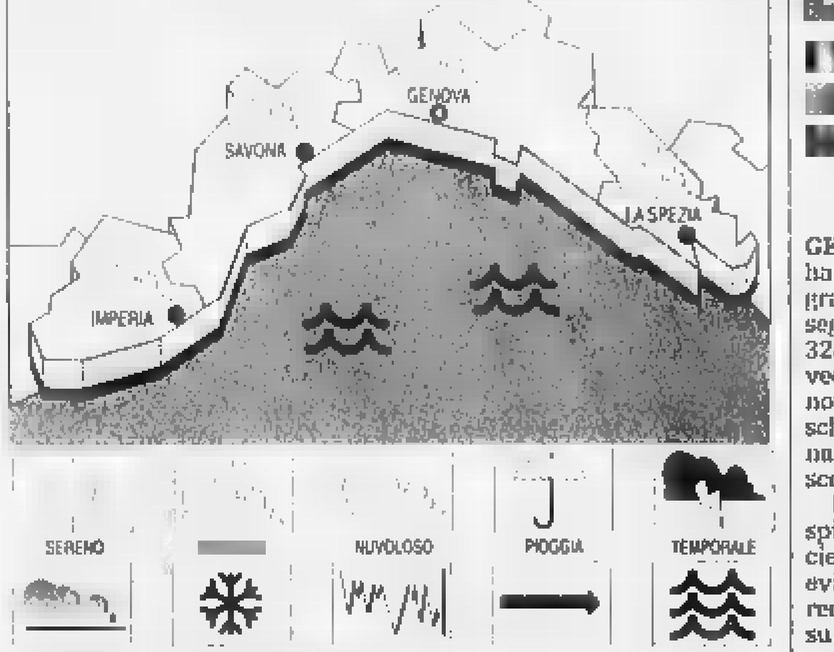
IMPERIA. «Ho trovato le sbarre già segate e ho dato retta al mio primo impulso: tornare libero pochi giorni per rivedere mia moglie. E' molto malata». E' la giustificazione che ha dato al pretore d'Imperia Novella, per la sua evasione, lo slavo Branko Elesovic, 40 anni. Sabato, lo straniero, recluso per reati contro il patrimonio, ha imitato il Casanova in fuga dai Piombi calandosi con le lenzuola annodate dal muro di cinta della casa circondariale e allontanandosi a piedi. Lo hanno bloccato poco più tardi gli agenti della polizia penitenziaria mentre vagava dalle parti della Galeazza. Come scritto nel rapporto che lui avrebbe minacciato il suicidio e che poi si sarebbe lasciato convincere a farsi prendere e riportare in cella.


Evasione dal carcere, è già iniziato il processo, nel riquadro il legale Luisa Piana

Il processo non si è concluso perché il difensore Luisa Piana ha chiesto tempo per preparare la difesa. Riprenderà lunedì. Qualcosa in più sulla rocambolesca fuga è emersa dall'inchiesta che sta conducendo il procuratore della Repubblica Filippo Maffeo: dovrà verificare tra l'altro se le misure di sorveglianza fossero idonee. Elesovic dice di aver trovato già segato un pezzo di grata che protegge la finestrella di un ripostiglio al quale aveva accesso perché incaricato delle pulizie.

Mostrando doti da contorsionista sarebbe riuscito ad aggrapparsi a una passerella che sta sopra la finestrella e quindi a raggiungere il muro di cinta, rischiando, se avesse sbagliato la presa per quasi [illegible] di morire [illegible]. Dalla passerella [illegible] lenzuola [illegible] tra loro [illegible] strada era [illegible]. A dare l'allarme sarebbe stato un passante [illegible] l'evaso saltare [illegible].

La versione fornita dallo straniero dovrà essere valutata dal giudice [illegible] credibile Branko Elesovic quando racconta di aver colto al volo un'occasione [illegible] già limate. [illegible] portata di mano [illegible] alla moglie malata. [illegible] [illegible] [illegible] [m. v.]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare anche intensa con marcata instabilità sulla Riviera di Levante, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato con schiarite alternate ad annuvolamenti localmente intensi e precipitazioni di scarsa entità, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12,4 C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 20/30 km/h; cielo: irregolarmente nuvoloso, mare: mosso; pressione barometrica 1016 mb (tendenza diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
[redacted]	max 14	min 10
Imperia	max 16	min 11

[redacted] FA A [redacted]
Max: 16; min: 11; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 18,18. La **Luna** cala alle 7,45 e si leva alle 19,38 (fase calante).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

RETROSCENA

I TESTIMONI [illegible] NON FRENAVA

GENOVA. «Giallo» risolto su chi ha autorizzato a coprire con un grande panno il logo Alitalia disegnato sulla coda del «Dornier 328», l'aereo del disastro di giovedì scorso. E' stata «Striscia la notizia» a mostrare sul piccolo schermo, che la compagnia di navigazione aveva deciso di nascondere il proprio simbolo.

Molto probabilmente, come spiegano i responsabili della società, tutto ciò è stato fatto per evitare che le immagini dell'aereo, riproposte migliaia di volte su tivù e quotidiani, facessero venire in mente ai passeggeri pensieri poco sereni in merito alla sicurezza del proprio viaggio. Lo fanno un po' tutti e in definitiva, dicono, «pensiamo al benessere psicologico dei passeggeri».

Prassi «commerciale» legittima, quindi, se non ci fosse stato di mezzo il sequestro del turboelica da parte della magistratura genovese proprio perché i periti potessero iniziare il loro lavoro.

La sciagura aerea di Genova: risolto il «giallo» del logo Alitalia occultato sulla coda del Dornier

Il direttore del traffico: velocità eccessiva

Interrogato dal pm, conferma la versione dei controllori di volo

La notizia di quel panno messo di traverso sulla coda dell'aereo ha destato molto malumore ieri mattina alla procura della Repubblica. I pm Massimo Terrile e Vittorio Ranieri Miniati hanno iniziato a indagare che cosa in realtà fosse successo e a pensare se era necessaria un'iniziativa giudiziaria specifica come accade quando si può configurare la violazione dei sigilli di un sequestro.

Ma nulla di tutto ciò è avvenuto e il «giallo» si è risolto e sgonfiato dopo l'intervento del procuratore capo Francesco Lalla Meloni. Pressato dai giornalisti che gli chiedevano se davvero la magistratura aveva concesso di nascondere il logo Alitalia ha subito risposto che non era assolutamente esatto. Poi, ha sciolto il mistero indagando personalmente sulla vicenda. «La copertura del logo è stata fatta alla presenza del nostro consulente e quindi non è avvenuto nulla di segreto o di irregolare.»

I subacquei dei carabinieri alla ricerca di frammenti dell'aereo nel tratto dove è precipitato il Dornier

Al di là del piccolo mistero su panno e logo, i periti, anche quello della difesa, hanno iniziato a lavorare sull'aereo per capire quali sono state le cause dell'incidente.

Ieri mattina, inoltre, vi è stata un'ulteriore testimonianza in favore del pilota Alessandro Del Bono che, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, è indagato di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Il pm Vittorio Ranieri Miniati ha interrogato il direttore del traffico aereo del «Colombo» che ha confermato punto per punto la versione già fornita dagli addetti della torre di controllo.

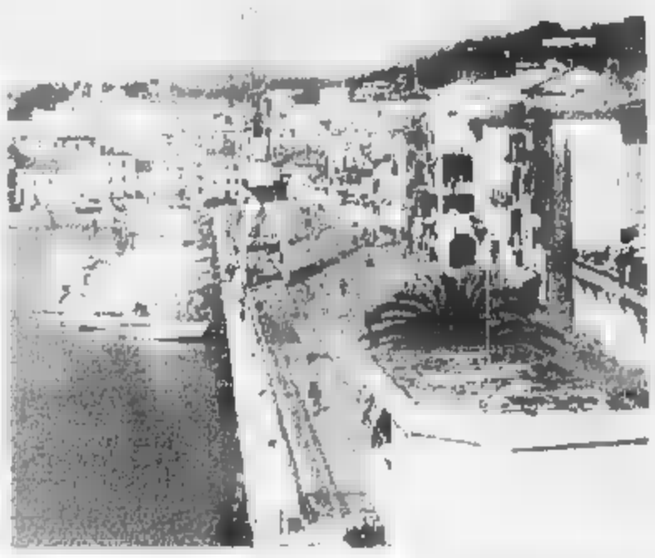
Hanno testimoniato di aver visto che il turboelica sulla pista aveva una velocità eccessiva. «Sembrava non frenasse nemmeno» hanno detto a Miniati. Capendo che l'aereo sarebbe finito in mare hanno attivato il pulsante per le chiamate d'emergenza ancora prima che il «Dornier 328» battesse giù il muretto di protezione e si inabissasse.

Il comandante e l'avvocato Silvio Romanelli pongono l'accento sulla mancanza della capacità frenante dell'aereo. Tutti e quattro i sistemi frenanti non si sono attivati al meglio, dicono. L'unico che ha provocato la strisciata delle gomme sull'asfalto della pista è stato il freno a mano. Ma non vi è stato l'aiuto nella frenata né degli alettoni dell'aereo, dice ancora Romanelli, e neppure è avvenuta l'inversione di rotazione dell'elica che attenua la velocità. [a. l.]

Imperia: si allarga il dibattito sulla futura destinazione dello scalo

Oneglia? Un porto commerciale

Il parere degli operatori e dei politici



Il dibattito aperto sulla futura destinazione dello scalo di Oneglia

IMPERIA. Il dibattito si allarga sul porto turistico di Oneglia. La proposta di utilizzare il riparo garantito dal bacino ottagonale riservando alcuni spazi all'ormeggio dei natanti da diporto lanciata da Lello Arduino, 65 anni, italiani, ha scatenato una serie di interventi che proseguono anche oggi. Esperti in attività marittime, economisti, politici, amministratori e semplici cittadini sono scesi in campo, in questi ultimi giorni, schierandosi tra contrapposte «fazioni»: chi contro, chi a favore, la proposta dell'esponente politico della sinistra.

Un'analisi dettagliata del problema viene presentata da Domenico Gandolfo, ex ufficiale comunale e già presidente dell'Imperia Mare, uno dei protagonisti, cioè, delle scelte che hanno portato alla realizzazione del piano regolatore portuale che sta per terminare il suo iter di approvazione e che prevede a Oneglia lo scalo commerciale.

Precisa Gandolfo: «Il porto di Imperia presentava interessanti prospettive di sviluppo a condizione di una unica e definitiva destinazione. L'economia portuale interessa almeno tre settori: il commercio, il turismo e la pesca. Però la destinazione turistica poco si concilia con quella peschereccia e per nulla con quella commerciale. Tutte le destinazioni possono creare sviluppo, occupazione e benessere rispondendo alle esigenze attuali dell'economia cittadina. Ne deriva che l'attività portuale non può essere indirizzata verso un'unica destinazione». Secondo Gandolfo il punto dolente del problema è determinare i pesi che a ciascuna destinazione si intende attribuire per poi determinare la più corretta collocazione. E così sembrerà sia stato fatto.

Aggiunge: «Con questa prima fase la Porto di Imperia spa in accordo con l'Amministrazione Scajola, con la Regione, con la Capitaneria, con la Sovrintendenza, con uomini di marketing, aveva prodotto il progetto del Piano regolatore portuale che ha ottenuto il placet della Regione, del Ministero dei Lavori Pubblici e che è ora all'esame del Ministero dei Beni Ambientali».

Sempre secondo Gandolfo, nel fare le scelte del «Piano», riguardo il turismo si è optato per il bacino di Porto Maurizio perchè più capiente. Pensare al trasferimento dei pescherecci nell'approdo di Ponente sarebbe stata una stonatura.

Conclude Gandolfo: «Alla luce di questi fatti e di queste considerazioni, sembra sciocco fermare proprio ora una pratica che sta avviandosi a conclusione dopo estenuanti fotiche». Più o meno dello stesso parere anche Augusto Caire, rappresentante degli operatori portuali letteralmente «scandalizzato» per la proposta di creare l'approdo turistico a Oneglia. Dice Caire: «Considerato che certi colpi di genio vengono da chi negli anni si è fermamente opposto a tutti i progetti che non fossero legati allo sviluppo del porto commerciale, mi sale il sangue alla testa».

Poi l'operatore nautico critica il disinteresse dimostrato negli ultimi anni nei confronti della struttura portuale che ha portato a una perdita di posti di lavoro pari al 65 per cento con 11 attività chiuse o trasferite in altri porti e un grave danno anche all'indotto.

Conclude Caire: «Prima di parlare di qualsiasi problema che riguardi l'economia della città e per essa rilanciare la mentalità nei confronti del turismo. Basta con le "stagioni" che si esauriscono nei 15 giorni della parte centrale dell'estate. Bisogna creare una città dove vivere meglio».

Angelo Basso

Bocciate dal Consiglio due mozioni dei Ds e di Rc

Scuole, Berio battuto e maggioranza divisa

IMPERIA. Maggioranza di centro-sinistra sconfitta in Consiglio su due mozioni sulla scuola, entrambe respinte, pur essendo state presentate proprio da partiti che fanno parte della coalizione (Ds l'uno e Rifondazione l'altra). Il Polo rileva i dissensi interni alle componenti del cartello che sostiene il sindaco Davide Berio, e Bruno Santini, capogruppo di An, osserva: «Il segnale che si trae dalla clamorosa sconfitta? Denota lo stato di disagio nella maggioranza di sinistra che presenta significativi elementi di scollamento. Si può concludere, alla vigilia delle elezioni, che la maggioranza, quale era uscita dalle elezioni di quattro anni fa, non esiste più».

L'episodio contestato fun significativo campanello d'allarme si è verificato nella riunione dell'altra sera, quando il Consiglio comunale è stato chiamato a pronunciarsi su due mozioni che trattavano problemi scolastici e in particolare i contributi statali a favore delle scuole private (per la quasi totalità, cattoliche, precisa Santini). Erano state presentate dai Ds e da Rifondazione comunista: «E questo fatto - chiosa Santini - già è sintomatico della posizione dei due partiti di sinistra, con la collocazione virtuale di Rc all'opposizione nello schieramento consiliare». Il documento di Rifondazione ha avuto solo 4 voti a favore, quello dei Ds, presentato e sostenuto dal capogruppo Trucco, ne ha avuto solo 12, «con l'aperto dissenso di alcuni esponenti dei partiti di Governo», e 18 contro: quindi, è stato respinto.

Discussioni anche in Consiglio provinciale sulla Riviera Trasporti e le ex caserme Revelli di Arma di Taggia. Sulla Rt, è stato fra l'altro deciso - su proposta dell'assessore Vittorio Adolfo - di concedere una brevissima proroga alla concessione sulla linea Diano Marina-Diano Serreta-Diano Gorleri, «affinché l'azienda e il Comune di Diano possano trovare un accordo definitivo». Ok alla gestione diretta del velodromo in costruzione alle ex caserme Revelli, «con un abbattimento dei costi di acquisto del 50%», ma con l'astensione dei consiglieri Martini, Spalla, Saglietto e D'Alfonso. Sì all'unanimità, infine, alle variazioni di bilancio.

Stefano Delfino

Sono momenti difficili per il sindaco Davide Berio. E' in crisi la maggioranza di centro-sinistra battuta in Consiglio su due mozioni

DALLA CITTA'

INDAGINI

Macchia di sangue al porto ma era di un cane malato

Una vistosa macchia di sangue sulla Calata Cuneo, ha fatto scattare l'allarme ieri mattina a Oneglia. Qualcuno ha avvisato la polizia. Sono intervenute la squadra volante e la «scientifica». Il mistero però è stato risolto a tempo di record: il sangue era stato versato da un cane. La povera bestia, sofferente di gastroenterite, ha vomitato. A confermarlo è stato lo stesso padrone del cane rintracciato subito dalla polizia. L'animale è stato portato dal veterinario per le cure. **[giu. gel.]**

SINDACATO

La Uil chiede udienza il sindaco non risponde

Torna alla carica la Uil-Enti Locali. Dopo aver tentato invano di confrontarsi con gli Amministratori del Comune di Imperia su temi di più stretta e urgente attualità, il segretario generale Giacomo Vernazza ha inviato una lettera a Davide Berio nella quale chiede ufficialmente un incontro per «concordare, secondo le norme contrattuali, un sistema di relazioni sindacali stabili, orientato alla prevenzione di conflitti e in grado di favorire la collaborazione». **[a. b.]**

OLIO

Rimane ancora stabile il prezzo dell'extravergine

Resta invariato anche nell'ultima settimana il prezzo all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva del Ponente. Il prodotto con acidità massima fino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 10 alle 16 mila lire il chilogrammo. Lo ha reso noto la Camera di Commercio. **[a. b.]**

SCUOLA

La media di Diano Marina chiede aiuti economici

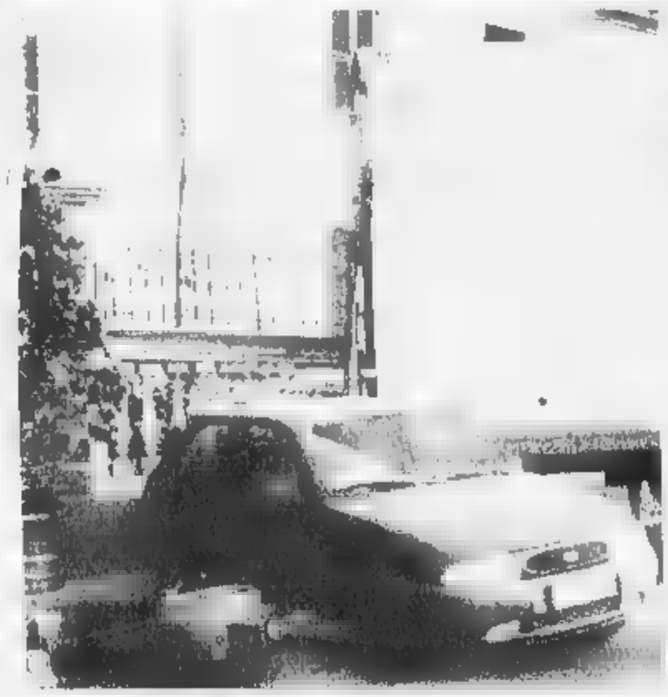
Per partecipare all'ultima fase del concorso nazionale «Teatro e Natura» di Arrone (Terni), la Scuola media «Novaro» di Diano Marina chiede contributi. Dice la preside Pierina Carrega: «Considerati gli alti costi di allestimento dello spettacolo e di viaggio chiediamo contributi che possono essere versati sul conto corrente postale 13719182 intestato alla scuola». **[a. b.]**

LAVORO

Un bagnino e un autista saranno assunti negli Enti

La Provincia intende assumere un bagnino per quattro mesi, la Comunità Montana vuole, invece, un autista fino al 20 luglio. Gli interessati dovranno presentarsi il 10 marzo dalle 8.30 alle 12 negli uffici del lavoro di via Argine Sinistro 172, a Imperia. **[a. b.]**

IN VIA CARDINO



Camion finisce contro auto in sosta

Un motocorriere, un'auto, la recinzione di un giardino e il dehors di un bar danneggiati da un camion che, parcheggiato in discesa, si è improvvisamente messo, forse per la rottura del freno a mano. Il fatto è avvenuto ieri mattina in via Cardino. Il conducente aveva fermato il mezzo vicino a un negozio di alimentari ed è sceso dalla cabina per chiedere informazioni e improvvisamente il freno non avrebbe tenuto generando il guaio. Nelle foto di Roberto Bucci il pericoloso autotreno finito contro un'auto. **[a. b.]**

A giudizio coppia di locatari di Ceva, i fatti a Diano Marina

Chiusa a chiave dopo la lite turista denuncia: «Sequestro»

DIANO MARINA. Avrebbero chiuso a chiave in casa i propri rampolini durante una lite per l'affitto e sono stati accusati di sequestro di persona. Due coniugi di Ceva che, nel giugno di due anni fa, avevano dato in affitto per due settimane un alloggio in via Anguille 11 a Diano Marina, dovranno essere processati il 30 marzo in Tribunale (la prima udienza c'è stata ieri al pm Ubaldo Pelosi ha sentito alcuni testimoni): si tratta di Pierina Garelli, 58 anni, e del marito Luciano Berrone, di 59.

Dei fatti si erano occupati all'epoca i vigili urbani che avevano ricevuto la denuncia di Laura Nogara, 50 anni, di Lecco, venuta in vacanza col figlio Alberto Camerone e la figlia di 26 anni, Rosalba. Secondo la donna, durante una lite per l'affitto, lei e i figli sarebbero stati chiusi a chiave nell'appartamento dai locatari, che le avrebbero pertito sottratto il cellulare con cui cercava di mettersi in contatto con i carabinieri. La discussione sarebbe sorta perchè la turista non voleva pagare per intero il compenso pattuito. E spiega perchè: «Avevo fatto fare dei lavori a mie spese all'elettricista perchè c'era stato un guasto e mio figlio rischiò di restare folgorato. In più il televisore non voleva saperne di funzionare. Non mi pareva giusto dovervi rimettere». Versai mezzo milione invece delle 800 mila che si era stabilito».

Lite per l'affitto, indagini dei vigili

Gli agenti municipali avevano denunciato la coppia per esercizio arbitrario delle proprie funzioni. Con il proseguo delle indagini, il pm ha ravvisato un reato molto più grave, incriminando i coniugi di Ceva per sequestro di persona. Questo per aver chiuso a chiave mamma e figli impedendo loro di uscire di casa il ragazzo, per chiedere aiuto, dovette passare per la finestra). Tra le accuse contestate c'è anche quella di furto, per via del cellulare strappato dalle mani di Laura Nogara. Ma i signori Berrone danno un'altra versione, confutando l'ipotesi del sequestro di persona e giustificando così il possesso del cellulare altrui. «Il telefonino lo trovammo sotto il letto, nell'alloggio appena lasciato libero. Non segnalammo subito la cosa perchè, essendo domenica, pensavamo che il Comando dei vigili, come a Ceva, fosse chiuso. Ma il lunedì saremmo corsi a denunciare il ritrovamento». **(m. v.)**

Dai vertici dello Sdi

Caso Gradi sotto inchiesta ex segretario

IMPERIA. Mauro Gradi, ex segretario provinciale dei Socialisti Democratici italiani, è sotto inchiesta: «E sono stati proprio i vertici nazionali del partito ad aprire l'indagine sul suo operato, checchè ne dica lui», osserva da Genova il consigliere regionale dello Sdi, Giovanni Corradi. La direzione ligure non ha dubbi: «Gradi è fuori, e così chi la pensasse eventualmente come lui. Non ha la maggioranza, in direttivo: otto su 12 sono contrari alle sue posizioni».

Il severo provvedimento (una sospensione, con commissariamento della Federazione provinciale: ma c'era chi avrebbe voluto l'espulsione) è scattato dopo una verifica sul tesseramento: dagli accertamenti, sarebbero emerse gravi situazioni. Per questo, si dice a Genova, Gradi è stato punito, anche se non si può avviare trattative, tra l'altro difformi dalle direttive nazionali, senza informarne la segreteria regionale. L'allusione è ai contatti che Gradi avrebbe avuto con il Polo. Mentre lo Sdi è a sinistra. **[s. d.]**

AL GIORNALE

Diano e la «Camandone» Il parere della Lega Nord

I recenti dibattiti sulla politica estera e quella economica locale ci fanno ben capire che esista dialogo tra i giovani esponenti delle diverse forze politiche una cosa che la discussione debba avvenire anche in ambiti più ristretti. Comunque, tengo a far sapere cosa ne pensa anche un giovane «sottoleghista» riguardo alcuni degli argomenti trattati.

Un così delicato momento, come quello che vive in questo periodo il Paese, non ha bisogno di luoghi comuni, tanto meno di patetiche accuse tra destra e sinistra (risolte sempre in altrettanti patetici accordi di potere), ciò che serve ora è la testa sul collo e un polso collegato a essa. Quando è stata approvata la fiducia Turco-Napolitano, scrupolosamente orano scommessi - a me sembra che non si parli più di persone, ma di oggetti, numeri (quelli della sanatoria), giochi di baratto (3 gommoni affondati, 2 adulti feriti, 4 bambini morti, fanno 32.000), accogliamo pure tutti quelli che arrivano, senza neanche sapere da dove, ma soprattutto il perchè.

Tra sparatori e bambini c'è una grande differenza, e il fatto che sono entrambi clandestini ci permette di trattarli ugualmente? La politica estera è un'altra cosa: delicata che preferisco lasciarla ai milioni di volontari che lasciano ogni giorno le loro case per andare incontro a chi grida «Aiuto!».

Consiglio di lasciar perdere questi argomenti, troppo grandi. Ci stanno anche improvvisando economisti, pratici e teorici e ci stanno interrogando sul futuro di Diano Marina: saranno contenti i nostri vicini di tutta questa nuova solidarietà verso di loro (mai visto tanto amore verso problemi mai trattati finora dalle forze politiche).

Come leghista, non posso dire nulla del sindaco Guglieri, perchè la sua permanenza nel partito è precedente alla mia e non amo parlare di chi non conosco, parlo schietto ai cittadini che non videro di buon occhio l'arrivo di un contingente militare nel luglio '75: non è facile sopportare la convivenza forzata, in uno città che vive principalmente di turismo. Ma gli anni possono far cambiare idea, specie se si sentirà la mancanza di quelli che erano i migliori (nel senso di denaro) clienti.

Se la chiusura della caserma Camandone è argomento di discussione già da qualche anno, saranno stati preparati i commercianti dianesi o qualche politico impegnato tra la Riviera e Roma ha fatto promesse che sapeva di non poter mantenere? La fobia verso il possibile arrivo di ospiti indesiderati si calmerà solo quando sarà chiarito il futuro della struttura. E' logico voler aiutare il bisognoso straniero, chiudendolo tra quattro mura, quando è fuggito dal suo Paese per poter essere libero (chi di vivere, ma anche chi di spacciare)?

E infine, se la chiusura di una caserma implica l'arrivo di profughi e spacciatori, allora benvenuti a casa mia (anzi, ex mia, la «Crespi»): racconterei inverni freddi, la convivenza con sconosciuti, passanti notturni e non, visite presidenziali e tetti gocciolanti per 15 anni.

Davide Giardino
Lega Nord Imperia

Scrivere alle redazione di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 262 525 **Vallecrosia:** 295 455 **Camporosso:** 28 591 **Cervo - S. Bartolomeo:** 406 353 **Diano Marina:** 494 110 **Dolceacqua:** 206 878 **Ospedaletti:** 505 050 **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** 279 700 **Pornassio:** 325 137 **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano al Mare:** 486 000 **Sanremo:** 0184-505 050 **Arma di Taggia:** 0184 43 444 **Ventimiglia:** 250 772 (anche ambulanza veterinaria)

Telefono Amico: 0183-290 450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, 0183 299 3688. Genzio, via Casalone 27, tel. 0183 61 584

Sanremo: Panizzi, via Palazzo 58, tel. 0184 570 071

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 2, 0184 351 140

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183 495 [illegible]. Nicolò compr Nocera, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 (Diano Castello)

Arma di Taggia: Revelli, via Cuneolo 42, tel. 0184 43058

Bordighera-Vallecrosia: Comitale, via Vittorio Emanuele 222, telefono 0184 261246

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288 191

Dolceacqua: Muratore, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206 133

Ospedaletti: Marcaz, via Matteotti 106-108, tel. 0184 689 015

Pieve di Teco: Coppo, piazza Ponzoni 70, tel. 0183 362 09

Riva Ligure: Nonfarm, piazza Bado 42, tel. 0184 485 754

Santo Stefano al Mare: Nuvolone, piazza Cavour 14, tel. 0184 486 662

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o mezzi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941 [illegible]; 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751 **Costarainera:** [illegible] 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. [illegible] **medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** ore 9-[illegible], tel. 0183-299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi a Oneglia, corso di enigmistica a cura di Franco Dente. Alle 16 seguirà una lezione tenuta dal dottor Hernando Garibbo sul primo soccorso. **[a. b.]**

IMPERIA

La collezione Rambaldi

Oggi alle 17, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la dottoressa Maria Teresa Verda Scajola terrà una conferenza sul tema «La pinacoteca di Coldirodi e la collezione Rambaldis». L'iniziativa è promossa dall'Istituto internazionale di studi liguri. **[a. b.]**

SAN BARTOLOMEO

A lezione di yoga

Oggi alle 20,30, nel Centro sociale «Incontro» di via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo al Mare, è in programma una lezione di yoga. Alle 21 è in programmo una lezione di fotografia. Il Centro di S. Bartolomeo è affiliato all'Arci. **[a. b.]**

VILLA FARALDI

Conoscere l'extravergine

Dal 5 al 19 marzo si terrà a Villa Faraldi, nell'entroterra cervese, un corso divulgativo per la conoscenza dell'olio extravergine di oliva. L'iniziativa è a cura dell'Onaoo. **[a. b.]**

IMPERIA

Aggiornamento per insegnanti

Si svolge oggi dalle 17 alle 19, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la prima lezione del corso di aggiornamento per insegnanti di scuole di ogni ordine e grado di geografia regionale. L'iniziativa è promossa dall'Associazione insegnanti di geografia. **[a. b.]**

[illegible]

Le coltivazioni biologiche

La Società vegetariana di Imperia organizza oggi l'incontro mensile sul tema «Le coltivazioni biologiche», in collaborazione con la Bottega della salute di Arma. Ritrovo alle 19,45 in piazza della Vittoria. Informazioni allo 0183-272737 o allo 0338-4434676. **[a. b.]**

Morto monsignor Angelo Verardo

Sanremo e Ventimiglia piangono l'ex vescovo

Si è spento ieri nella città dei fiori
Aveva 86 anni, nella diocesi per 21

SANREMO. Lutto nel mondo ecclesiastico: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva appena compiuto [illegible] anni, e per 21 (fino all'88) era stato alla guida della diocesi di Sanremo-Ventimiglia. Il presule, da tempo infermo, si è spento nella sua residenza sanremese assistito dalla sorella Maria e dal vescovo Giacomo Barabino.

Nato a Cornigliano (Genova), era stato ordinato sacerdote il 19 luglio 1936. E dopo essersi brillantemente laureato in Sacra teologia a Friburgo (Svizzera), nel 1941, fu destinato all'insegnamento presso lo Studio generale della Provincia religiosa ligure-piemontese.

Nel '55 fu chiamato alla Sacra Suprema Congregazione del Santo Offizio, nel '56 promosso Maestro in Sacra teologia (massima qualifica dottrinale dell'Ordine domenicano, di cui faceva parte), nel '59 nominato commissario generale della stessa Congregazione; nel '66 scelto da papa Paolo VI per la carica di amministratore apostolico dell'Archidiocesi di Amalfi.

E nel '67 il ritorno in Liguria: l'11 giugno fu consacrato vescovo di Ventimiglia dal cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova. Una missione che ha assolto con grande impegno e passione fino al 7 dicembre dell'88, quando Giovanni Paolo II accolse la sua rinuncia al governo della diocesi. Mons. Verardo ha continuato il suo servizio pastorale come rettore del santuario sanremese di Nostra Signora della Costa, professore al Seminario diocesano e all'Istituto Superiore delle Scienze religiose.

Domani l'ultimo saluto al vescovo emerito: al mattino una messa al santuario della Costa, nel pomeriggio le esequie nella cattedrale di Ventimiglia.

Mons. Verardo in una vecchia foto

Gianni Micaletto

Il presidente Ferrari: «Come spa diventerà una leader per acqua e elettricità»

Aamaie, sarà una grande impresa

Varati una dozzina di appalti. Nuova sede

SANREMO. «L'Aamaie è finalmente pronta alla trasformazione in società per azioni, a diventare azienda leader del comparto acqua ed elettricità, a muovere passi importanti per garantire servizi migliori, occupazione, professionalità». Paolo Ferrari, da quasi quattro anni presidente dell'azienda municipalizzata di Palazzo Bellevue, parla con franchezza e attende soltanto il placet dell'Amministrazione per quella «svolta epocale» destinata a far uscire l'Aamaie dalla nicchia di mercato delle medie aziende comunali per confrontarsi con le maggiori realtà del Nord Ovest. Il presente vede in questi giorni la partenza di una dozzina di appalti, accordi determinanti per il trasferimento in una nuovissima sede in Valle Armea, assunzioni destinate a far lievitare la qualità e la professionalità.

ROJA La gara d'appalto è fissata per il 10 marzo con la partecipazione di 10 imprese. Il raddoppio, in collaborazione con l'Amat di Imperia, è ormai realtà. L'Aamaie si occuperà dei pozzi (già quasi ultimati) e di tutte le opere a terra. La realizzazione dovrebbe rilanciare la candidatura dell'azienda municipale come leader degli Ambiti territoriali ottimali (Ato) in materia di gestione delle acque.

BERSANI Il decreto Bersani e quindi la liberalizzazione del mercato elettrico inserisce l'Aamaie nell'elenco di imprese destinate ad espandere la propria rete di servizi. «Non abbiamo alcun rapporto conflittuale con l'Enel» spiega Ferrari [illegible]

ILLUMINAZIONE Gli appalti per l'illuminazione pubblica [illegible]

PERSONALE [illegible]

NUOVA SEDE [illegible]

SPA [illegible]

Il presidente Aamaie, Paolo Ferrari

RADDOPPIO ROJA

Mutuo, risparmio di 12 miliardi

Il ridimensionamento della quota Aamaie nel progetto per il raddoppio del Roja ha portato alla rinegoziazione del mutuo di [illegible] miliardi che l'azienda municipalizzata aveva contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Un'operazione delicata [illegible] una pesante penale che ha visto l'attivo coinvolgimento del senatore di An, Bornacin. [illegible] L'interessamento di Bornacin ha permesso [illegible] dell'Aamaie di recarsi a Roma per la rinegoziazione del mutuo. [illegible] [g. ga.]

Giulio Gavino

Impossibile capire le intercettazioni, giudici senza alternative

I nastri sono indecifrabili assolto l'imputato di spaccio

IMPERIA. Le accuse, sfociate in un rinvio a giudizio, erano fondate su un paio di intercettazioni telefoniche in cui, secondo i carabinieri, gli interlocutori parlavano in codice: gli «inviti» sarebbero stati i grammi di cocaina da portare, gli «ospiti» i clienti da rifornire. In aula non è stato possibile accertare la veridicità delle tesi perché le bobine sulle quali erano state registrati voci e commenti sono state distrutte per errore dagli stessi carabinieri.

Di fronte alla mancanza di qualsiasi prova, ieri a Imperia i giudici del tribunale non hanno potuto far altro che mandare assolto l'unico imputato, Ivan Bauzone, 27 anni, di Genova, che per un paio di telefonate era rimasto invischiato in questa storia di droga risalente a due anni fa e che per sfondo avevano Diano.

E' stato lo stesso pm Ubaldo Pelosi a chiederne il completo scagionamento dopo aver saputo dal perito che delle bobine non c'era più traccia. Sono andate in fumo così settimane di intercettazioni segrete, con spreco di tempo e denaro pubblico. Per il difensore Giuseppe Fossati si è trattato forse di uno dei processi più facili, vinto senza nemmeno bisogno di imbastire un'arringa.

Nelle indagini erano coinvolti anche altri due amici di Bauzone, un genovese di 31 anni e un uomo di Imperia, 37 anni, usciti di scena dopo aver patteggiato la pena. L'unico a voler affrontare il dibattimento sicuro di rintuzzare gli attacchi del pm era stato appunto Bauzone, su consiglio del legale Fossati. Contro di lui un paio di colloqui che aveva avuto all'apparecchio con gli altri due indagati nei quali si parlava di «inviti» e di «ospiti». Per gli inquirenti gli «inviti» erano un riferimento velato alle dosi di cocaina da portare nei luoghi prestabiliti - e in un caso si parla addirittura di mezzo migliaio di «inviti» da distribuire a Diano Marina e San Bartolomeo - gli «ospiti» erano, nel linguaggio convenzionale, i consumatori a cui era destinato lo stupefacente. Per la difesa, nulla di tutto questo: a ogni parola andava attribuito il senso letterale, né più né meno. Quindi gli inviti erano riferiti alla discoteca e gli ospiti il termine per indicare i frequentatori abituali. Le imputazioni? Una cantonata.

Il dubbio se quei botta e risposta telefonici nascondessero doppi sensi è rimasto. Le bobine, pare, sono state distrutte per sbaglio, successivamente al primo processo concluso con il patteggiamento e la condanna degli altri due indagati.

E' stata un'udienza lampo quella che si è aperta ieri mattina. Il presidente della Corte, Luigi Sanzo, ha appreso dal perito che non aveva potuto analizzare le voci incise su nastro perché i nastri non c'erano. Lo stesso pm Pelosi ha chiesto la chiusura del caso, nessun processo, imputato assolto e mandato a casa.

Maurizio Vezzaro

ALBANESE

Cinque anni a sfruttatore

Condanna a cinque anni, quattro mesi e 34 milioni di multa per Mirella Oirai, 32 anni, immigrato albanese accusato di sfruttamento della prostituzione. Lo straniero è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco per il rito abbreviato. Oirai, per la Procura di Sanremo, tra il febbraio e il settembre del '97 aveva gestito una «lucciola» costringendola con le percosse a prostituirsi sui marciapiedi della Riviera. L'indagine sullo sfruttamento della prostituzione, che aveva preso le mosse da una denuncia presentata da una squillo in Versilia, aveva visto anche il coinvolgimento del fratello di Oirai, rinviato a giudizio e ad oggi latitante. L'indagine aveva portato alla luce anche un caso inquietante, il sequestro e le violenze sessuali inflitte ad una albanese di 16 anni, un reato contro il quale la magistratura non ha potuto procedere in quanto avvenuto in Albania [g. ga.]

Il 20 maggio alla sbarra Roberto Cima e Maurizio Chiappa per l'uccisione di Aurelio Corica

Due in Assise, fulminarono il rivale?

Il delitto a Ventimiglia. Prosciolti in prima istanza

VENTIMIGLIA. Due rinvii a giudizio per l'omicidio di Aurelio Corica, uno dei fatti di sangue che alla fine degli anni Ottanta aprirono la lunga stagione dei regolamenti di conti tra le bande che operavano a Ventimiglia. Ieri mattina il giudice per le udienze preliminari di Savona, Francesco Melone ha fissato per il 20 maggio il processo nei confronti di Roberto Cima, 40 anni, di Ventimiglia, e di Maurizio Chiappa, 42 anni, di Dolceacqua. Saranno i giudici popolari della Corte d'Assise ad emettere la sentenza al termine di un dibattimento che si annuncia avvincente per più fattori. L'accusa si basa soprattutto sulle dichiarazioni dei pentiti mentre la difesa è pronta a smantellare ogni «freccia» all'arco del pm Alberto Landolfi. Il tutto, considerando il clima di «collaborazione» che ha portato al pentitismo degli anni Novanta e il clima omertoso che ha sempre coperto ogni grave fatto di cronaca avvenuto a Ventimiglia.

Quello che si aprirà a maggio è un processo indiziario. Se Cima e Chiappa erano stati sospettati fin dal primo momento dell'omicidio di Aurelio Corica, la loro vicenda giudiziaria aveva già visto nel '92 un proscioglimento per insufficienza di prove decretato dall'allora giudice istruttore di Savona, Fiorenza Giorgi [illegible]

[illegible] [g. ga.]

Aurelio Corica, ucciso il 10 giugno '89

APPUNTAMENTI DI RILIEVO

Presentata ieri la «Festa di Primavera», tre settimane che esalteranno anche la bellezza e la cucina dell'Imperiese

Il Ponente si veste a festa e offre teatro, musica, sport

Il logo è stato disegnato da Emanuele Luzzati. Calendario, date e personaggi

IMPERIA. Tre settimane con mercatini, buona cucina, teatro, musica e sport: è il programma della grande Festa di Primavera, che ritorna a vestire di fiori e di note tutto il Ponente. La seconda edizione dell'iniziativa promossa dalla Provincia, presentata ufficialmente ieri alla presenza dell'assessore provinciale Walter Vacchino e del direttore dell'Apt, Emanuele Ravina propone tante idee per turisti e residenti, a partire da oggi fino a giovedì 25. A fare da cornice alla manifestazione saranno discoteche, chiese, sale teatrali, spazi all'aperto da Cervo fino a Ventimiglia, senza trascurare il fascino dell'entroterra. E [illegible] l'anno scorso, saranno garantiti omaggi e sconti promozionali: torna la «Primavera card» consegnato dagli albergatori.

Il simbolo è il piatto decorato a [illegible] dal pittore, scultore e scenografo Emanuele Luzzati. Il disegno di Luzzati rappresenta un paese ligure incorniciato da composizioni floreali. Il coloratissimo «logo» condurrà lungo gli itinerari che hanno come punto di partenza la dieta mediterranea, l'olio e il vino.

Il calendario di proposte culturali parte oggi, al Centro polivalente di Porto Maurizio: alle 17, si terrà una conferenza su «La pinacoteca e la collezione Rambaldi di Coldirodi». Intanto, al Centro Incontro di San Bartolomeo, ha già preso il via «Saggi e assaggi»: un'occasione per avvicinarsi alla rinomata cucina locale. Oggi, alle 17, tocca agli chef Rinuccia e Carlo del ristorante Rocce di Pinamare di Andora. Le lezioni proseguiranno il [illegible] con lo chef Fred dalla Baia Beniamin di Ventimiglia, il 10 [illegible] «La via Romana» di Bordighera, il 15 con il «San Giorgio» di Cervo e il 17 [illegible] la pasticceria Racca di San Bartolomeo.

Ed è soltanto l'inizio. Domani, al dancing Lambada di Sanremo, pomeriggio danzante dedicato alla Festa: si balla dalle 15 alle 19. Alle 18, il Ridotto del teatro Cavour di Imperia accoglierà invece «Dundindei?»: un mix originale di immagini, musica, letteratura e gastronomia. Il titolo (significa «Dove andate?») è tratto da uno dei racconti sulla terra di Liguria usciti dalla penna del giornalista de La Stampa, Stefano Delfino. La proposta unisce la voce narrante di Silverio Pisu, la magica chitarra di Mariapina Roberti e le immagini di Christian Ferrari, Foto Club Torria ed Ennio Andrighetto. «Dundindei?» verrà riproposto venerdì a Dolceacqua e sabato a Cervo.

Venerdì sera, gli spettacoli ad hoc comprendono il concerto delle Voces Harmonicae alla chiesa di San Giovanni, a Oneglia (ore 21). Un'ora più tardi, si balla al Tango di Molo Landini, a Diano. Nello stesso tempo, a Villa Faraldi prende il via un corso divulgativo per la conoscenza dell'olio extravergine di oliva, che proseguirà fino al 19.

Sabato, altri appuntamenti all'Osservatorio astronomico di Perinaldo, destinati in particolare ai bimbi. A Cervo, l'Oratorio di Santa Caterina accoglierà un concerto di musica etnica, con inizio alle 21. Il programma [illegible] settimana [illegible] Porto Maurizio, dall'11 al 14. Da oggi fino al [illegible] nel Forte dell'Annunziata di Ventimiglia si tiene una mostra collettiva di scultura, pittura e fotografia: stasera, alle 21, concerto inaugurale d'arpa. Ad Apricale, sempre oggi, parte poi «Architiorito», con addobbi nel centro storico, mentre da sabato al 25 in piazza Mauro, a Dolceacqua, si potranno vedere sculture di Bernard Pagès.

Dalla prossima settimana, saranno proposti itinerari gastronomici dal titolo «Andar per frantoi e mercatini». Infine, durante tutto il periodo della Festa, l'Imperia Mare garantirà l'attracco gratuito a Porto Maurizio per le imbarcazioni in transito.

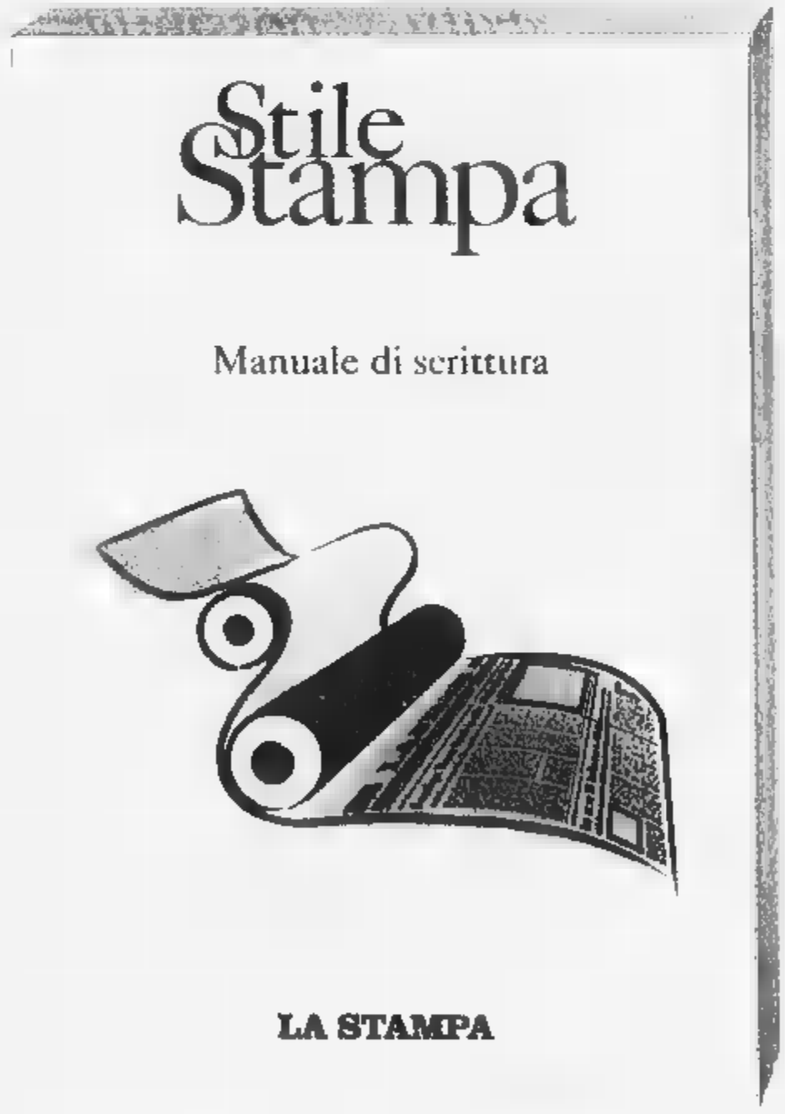
Emanuele Ravina e Walter Vacchino mostrano il piatto disegnato da Luzzati

Enrico Ferrari

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Modificato il regolamento edilizio per agevolare nuovi insediamenti commerciali

«Più negozi nei centri storici»

Ridotti dal Comune limiti per altezze e volumetrie

SANREMO. Ripopolare i centri storici favorendo soprattutto l'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali. E' l'obiettivo dell'Amministrazione, che ha inserito nel regolamento edilizio una norma che consente di abbattere i limiti di legge per le dimensioni minime dei locali da adibire a botteghe o negozi. E' l'articolo 39 bis, che, accompagnato dalla dicitura «migliorie ad edifici esistenti», ha già incontrato il parere favorevole della Regione. «Ora si può passare alla fase attuativa», annuncia l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.

Il Comune concede in pratica delle deroghe per consentire l'utilizzo commerciale di tanti magazzini e scantinati che, penalizzati da superfici calpestabili e volumetrie ridotte, altrimenti continuerebbero a restare vuoti. Lo stesso principio vale per i locali abitabili. Una piccola rivoluzione che, nelle intenzioni della giunta, dovrebbe rivitalizzare la Pigna, ma anche gli altri centri storici sanremesi. Oltre al nucleo più antico della città, sono infatti interessati le aree più datate di Coldirodi, Bussana Vecchia, Poggio, della Marina, piazza San Siro e dintorni.

Dalle agevolazioni sono comunque tassativamente esclusi gli edifici realizzati dopo il 1946, oltre alle attività che sviluppano calore (forni per la panificazione o assimilabili) e generano inquinamento atmosferico (polveri, fumi).

La giunta punta a rivitalizzare la Pigna e gli altri centri storici sanremesi. A lato l'assessore Franco Erasmi

La norma introdotta dall'Amministrazione stabilisce che il volume interno netto dei vani non debba essere inferiore a 16 metri cubi, sia per la destinazione residenziale (esclusi però gli accessori) sia per quella commerciale. Semplificando, il limite minimo di 9 metri quadrati fissato da un decreto ministeriale del '75, scende a 6,8 mq. E la superficie netta deve essere inferiore o uguale al rapporto di 1/7,40 del volume. Tradotto: l'altezza minima richiesta scende da 270 a 235 centimetri. Una deroga fondamentale, considerando le caratteristiche della gran parte dei locali nei centri storici (soffitti bassi e con volte, specie quelli a livello delle strade).

Altra novità è legata al rapporto tra la superficie aeroilluminante e quella in pianta: per le case non deve essere inferiore a 1/10 (prima era 1/8), per gli esercizi commerciali è concesso di rimediare alle lacune con «idonei sistemi artificiali». In pratica, luci ad hoc e impianti di aerazione forzata laddove non vi siano finestre a sufficienza.

«Per arrivare a tutto questo abbiamo dovuto lavorare molto, vincendo anche la resistenza dell'Ufficio d'igiene pubblica - spiega Erasmi - Ora continuo sulla risposta dei cittadini».

Forse pochi sanno che, da un paio d'anni, il Comune concede pure finanziamenti a fondo perduto per l'acquisto o il rinnovo di locali da destinare ad attività artigianali e commerciali nei centri storici. «Siamo in grado di assegnare fondi in conto capitale fino al 40% della spesa - sottolinea l'assessore».

La risposta è stata finora molto tiepida, per non dire fredda: appena tre domande giunte a Palazzo Bellevue, di cui una sola andata a buon fine. «Stiamo pensando d'intervenire direttamente - annuncia Erasmi - acquistando locali al piano terra e affittandoli a commercianti e artigiani dopo averli ristrutturati».

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

CASINO'

Derubata mentre tenta la fortuna alle slot-machines

Furto con destrezza al casino di Sanremo, l'altra notte, dove una giocatrice ha denunciato alla polizia di essere stata borseggiata mentre era alle prese con le slot-machines. Il ladro è stato così probabilmente ad approfittare della confusione e dell'attrazione della cliente a caccia di un ricco jackpot. [g. ga.]

FURTO

Rubato un computer negli uffici dell'Asl

Allarme all'Usl 1 Imperiese per il furto di un computer appena consegnato agli uffici di Villa Spinola. I ladri sono entrati l'altra notte nei locali della direzione generale raggiungendo indisturbati quello del collaboratore amministrativo professionale. Non è stato precisato se nella memoria del computer si trovassero anche dati riservati. [g. ga.]

LEGGI

Il Comune chiede per le scuole il teatro dell'Opera

La concessione gratuita del teatro dell'Opera del casino a studenti e associazioni culturali sarà chiesta dal Comune all'Amministrazione della casa da gioco. Se la richiesta venisse accolta, il costo degli organizzatori resterebbe solo quello per vigilanza e servizio antincendio oltre all'obbligo di versare una cauzione. [m. c.]

CONFERENZA

Poesia e letteratura all'Università della terza età

La terza conferenza "Poesia e letteratura dei nostri tempi" nell'ambito dei corsi dell'Università della terza età è in programma oggi alle 16 nella sala degli specchi di Palazzo Comunale. Interverrà il professor Cesare [illegible]. [m. c.]

LUTTO

Ieri i funerali dello scultore Renzo Orvieto

Grande folla ieri alle esequie dello scultore e pittore Renzo Orvieto. I funerali si sono tenuti nella Sinagoga Ortodossa per concludersi al Cimitero monumentale della Foce dove la salma riposerà. Alla cerimonia funebre era presente anche una rappresentanza dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Sanremo. [m. c.]

BIBLIOTECA

Incontro oggi pomeriggio con Juliette Vigone

Appuntamento oggi, alle 17, nella biblioteca civica Rossi, proposto dall'Alliance Française. Si parlerà di una conferenza sul tema "Sur quelles traces sont les hommes préhistoriques" che sarà tenuta dalla professoressa Juliette Vigone. [m. c.]

Ospedaletti, il «caso» del terreno venduto

Life con il sindaco si è dimesso Berto

OSPEDALETTI. I terreni che il Comune ha ceduto alla cooperativa «Il Sole» sono stati svenduti? «Quei terreni erano stati acquisiti a 130 mila lire il metro quadrato un paio di mesi prima di averli ceduti a 35 mila - afferma Lorenzo Berto che, contrario alla valutazione, ha rassegnato le dimissioni da assessore a Bilancio e Patrimonio -. D'accordo che si debbano aiutare i cittadini, ma non con la svendita dei nostri beni. Il Comune ha perso 280 milioni».

Il Comune ha ceduto alla cooperativa il terreno (con la possibilità di edificare un metro cubo per ogni metro quadrato) a 37.760 lire il metro. «Per la valutazione ci siamo attenuti a quanto indicato a suo tempo dalla Commissione provinciale per le espropriazioni», dice il sindaco Parrini. Ma il prezzo di mercato era ben più alto: 110 mila lire il metro quadrato come avevano indicato gli stessi Uffici tecnici comunali.

«Il Comune di Ospedaletti è l'unico della zona - precisa Parrini - ad aver approvato gli strumenti urbanistici attuativi. Una porzione di 3600 metri quadrati è stata ceduta all'unica cooperativa avente i requisiti per agire in regime di edilizia economica popolare. La cessione è stata perciò fissata per l'importo giudicato equo dalla Commissione provinciale anziché al valore di mercato. E' indubbio che farebbe la felicità di un'impresa privata la realizzazione di un profitto superiore, ma va sottolineato che difficilmente la cooperativa avrebbe potuto far fronte a un maggiore esborso. Ci sono poi a suo carico tutti i costi sociali quali pulizia terreni, collegamenti con acquedotto, parcheggi, strade, illuminazioni: costi ben superiori ai mancati introiti del Comune che sarebbero gravati sulle casse comunali. Ritengo di aver operato saggiamente. Di ciò rispondo ai miei cittadini e alla mia coscienza. Voglio considerare solo una spiacevole coincidenza che le dimissioni avvengano a poco più di tre mesi dalle prossime elezioni amministrative» [m. c.]

LA POLEMICA DOPO GLI INCENDI

La «difesa» del responsabile provinciale dopo l'attacco dei sindaci di Ceriana e Baiardo

La Forestale respinge tutte le accuse

«Fatto il possibile con l'organico a disposizione»

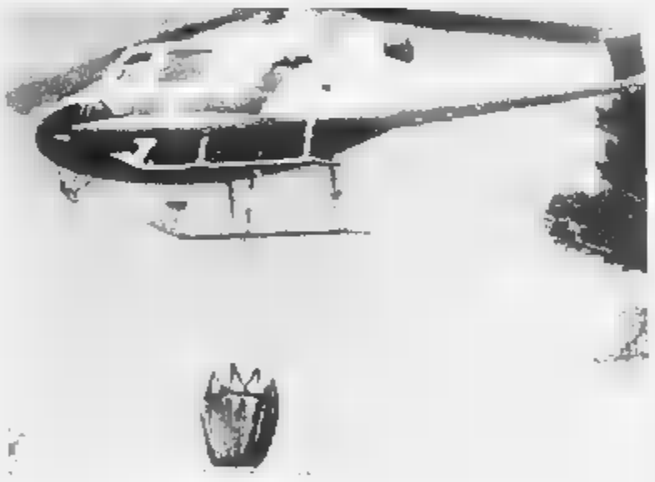
SANREMO. La Forestale respinge le accuse di «latitanza» lanciate dai sindaci di Baiardo e Ceriana in relazione a un incendio boschivo divampato al confine tra i due Comuni la notte del 25 febbraio. Ed è decisa a fare chiarezza sulla vicenda. L'intervento e del coordinatore provinciale, dottor Roberto Pavan, che, precisando il tempestivo intervento degli uomini della Forestale, denuncia in modo evidente le gravi carenze di personale.

E quello che si deduce dalla «querelle» e che al di là dell'impegno delle amministrazioni dell'entroterra nell'allestire squadre di volontari, la Provincia non è in grado di far fronte contemporaneamente a più incendi boschivi. Questo, nonostante si tratti di una zona ad altissimo rischio sia per l'attività incessante dei piromani sia per le speculazioni legate ai roghi.

Questa la ricostruzione di quanto avvenuto la notte del 25 febbraio secondo Roberto Pavan: «La segnalazione di incendio è pervenuta alle 21,30 circa e sul luogo è stato subito diretto il personale della Forestale di Triora che si stava dirigendo su un altro sinistro a Villa Faraldi. Giunto sul posto e valutata la situazione, quel personale eseguiva alcuni sopralluoghi perché veniva segnalata la presenza di fiochi anche su altri versanti. Constatata la pericolosità dell'intervento, a causa del rotolio di pietre e massi, via radio veniva anche predisposto il successivo intervento aereo che, come noto, può avvenire solo nelle «ore diurne».

Il responsabile provinciale del Corpo aggiunge: «All'indomani su quell'incendio venivano fatte confluire due squadre della Forestale, da Sanremo e Ventimiglia, e alcuni volontari in regola con le norme antinfortunistiche. L'incendio, che indubbiamente avrebbe assunto dimensioni ben più grandi senza l'intervento dei volontari di Baiardo, Ceriana e Perinaldo, è stato spento e bonificato solamente nel pomeriggio anche con l'impiego di un mezzo aereo. E' da segnalare che la valutazione della pericolosità dell'intervento si è rivelata esatta, tanto che nel pomeriggio un volontario è stato accompagnato al pronto soccorso per delle colpite da un masso.

Pavan conclude: «Considerato che è stato fatto tutto quanto la scarsità di mezzi consentiva anche con pericolose fatiche per la tutela dell'incolumità degli addetti allo spegnimento».



Un elicottero impegnato nello spegnimento di un incendio boschivo

Il caso sollevato dal sindaco di Ceriana e Baiardo e Monica Roncallo e Mario Gazzola di Bordighera (appartenenti a schieramenti politici opposti) che la Forestale sembra oppressa - dopo decenni di storia - da troppi impegni e carenze di organico a disposizione per un territorio così vasto.

A tale proposito, dopo aver ricordato che il «carrello» è presente nel territorio sanremese da ben cinque anni, l'assessore provinciale all'agricoltura Roberto Pavan dice: «Con la ristrutturazione dell'ufficio e delle varie caserme legate alla tutela dell'ambiente (Sanremo, Triora e Ventimiglia) verranno impiegati circa 30 uomini, un numero che è doppio di quello attualmente in dotazione. Inoltre il Comune di Sanremo ha messo a disposizione un elicottero per la lotta agli incendi».

Giulio Gavino

Contributo della Regione e borse lavoro a detenuti e tossicodipendenti per far rinascere i giardini di Villa Spinola

Varato il progetto «Aria Verde» nell'ex ospedale di Bussana

Partecipano all'iniziativa il Sert, l'Asl, l'Ancora e la Cooperativa il Cammino

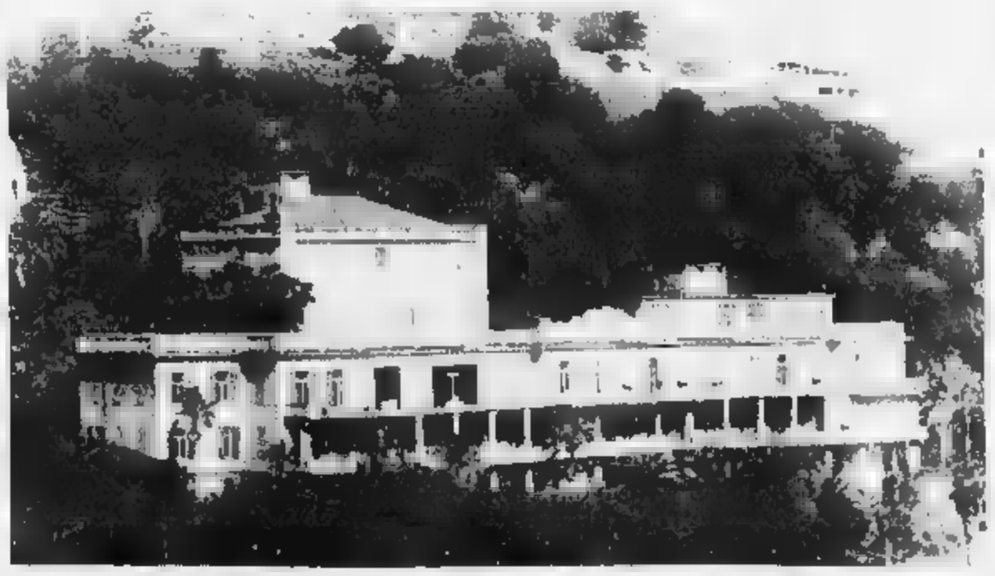
SANREMO. Da ieri, per riportare al loro antico splendore i giardini abbandonati e il parco esotico dell'ex ospedale elioterapico «Villa Spinola», a Bussana, è stato varato il progetto «Aria Verde». Un anno di lavoro, un contributo iniziale della Regione Liguria di 157 milioni e un gruppo formato da ex tossicodipendenti, botanici e professionisti per «risistemare e mantenere» uno degli angoli più antichi e suggestivi della Riviera.

L'idea di poter attingere, in base alla legge 309/90 a fondi particolari per finanziare «progetti speciali» e «borse lavoro» a favore di tossicodipendenti e detenuti pronti per l'affidamento o il regime di semilibertà, è nata agli operatori del Sert di Sanremo, a Giancarlo Ardissone, responsabile del servizio tossicodipendenti, all'educatore professionale Tiziana Embriaco e allo psicologo Roberto Ravera. Il direttore generale Asl, Luciano Grasso, e direttori sanitario e Pagliari, hanno appoggiato l'iniziativa.

Risultato? «Partendo dagli ottimi risultati della sezione trattamentale - ha detto Ravera - con cui abbiamo dato a un centinaio di tossicodipendenti e alcolisti vere possibilità di cambiamento attraverso attività educative e di riabilitazione mirate, abbiamo voluto allargare i nostri impegni cercando di inserire in lavori socialmente utili i detenuti. E così, grazie alla collaborazione dell'Ancora, della Cooperativa Il Cammino, dell'educatore professionale Filippo Paternò e del direttore del carcere Francesco Frontirrè è nato il progetto Aria Verde».

Gli educatori sono impegnati a creare spazi di formazione per sviluppare potenzialità individuali e per favorire livelli elevati di competenza sociale.

Roberto Basso



Una panoramica di Villa Spinola in mezzo ad un vasto parco, semiabbandonato, ricco di palme, alberi e fiori mediterranei (FOTOGATTO)

Il 22 in tribunale per 4 imputati

Con un'interpellanza il marciapiede per corso Inglesi

Traffico di droga fissata l'udienza per 4 imputati

SANREMO. Il tribunale ha fissato per il 22 marzo la prima udienza dibattimentale legata a un processo per traffico di droga tra Ventimiglia e Sanremo. Era stato sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale sull'articolo 513, l'utilizzo a dibattimento delle dichiarazioni rese in istruttoria da imputati in procedimento connesso che si avvalgono della facoltà di non rispondere.

Il processo riguarda una serie di cessioni di cocaina ed eroina avvenute a metà degli anni Novanta. Gli imputati sono quattro: Giuseppe Crastiano, 28 anni, Giuseppe Novella, di 29, Giovanni Novella, di 23, e Domenico Raco, di 26.

Per la città dei fiori si tratta di un dibattimento importante, soprattutto per il clima di intimidazione che era venuto a creare nei confronti dei «pusher» che avevano denunciato i loro fornitori. [g. ga.]

Parcheggi sollecita il marciapiede per corso Inglesi

SANREMO. La realizzazione del marciapiede di corso Inglesi viene sollecitata dal consigliere comunale Roberto Faraldi. Quest'ultimo, con un'interpellanza al sindaco Borea, fa sapere che «molti abitanti chiedono da anni che venga realizzata questa struttura - osserva la Faraldi - visto anche che molti, residenti o passanti, hanno subito incidenti, talvolta gravi e in un caso mortale».

Un progetto per il marciapiede è già stato avviato da tempo. Ci sono stati problemi ed ora è nella fase dell'individuazione delle porzioni da espropriare.

«Credo sia il caso di dare una bella accelerata alla pratica - scrive la Faraldi -. Gli abitanti di corso Inglesi chiedono soltanto di vedere realizzato il loro diritto di vivere serenamente in un quartiere senza rischiare, ogni volta che escono di casa, di essere investiti da qualche auto». [m. c.]

Specchio
DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.000 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Dopo una mozione presentata in Consiglio, Valfrè convoca la riunione

Oggi il summit sulla mensa

I genitori degli alunni: «Vogliamo chiarezza»

VENTIMIGLIA. Mensa scolastico: scatta oggi il «d-day» per fare chiarezza sul futuro del servizio. Una mozione presentata in Consiglio comunale dal consigliere e componente della commissione mense Domenico De Leo ha, infatti, impegnato il sindaco Giorgio Valfrè a convocare una riunione per discutere il problema della mensa. L'appuntamento è oggi, alle 9, nella sala Consiliare. Il primo cittadino ha convocato tutti i rappresentanti di classe, i direttori didattici, i presidi di tutte le scuole materne, elementari e medie, i rapresentanti dell'Usl, gli assessore competenti, i responsabili della ditta: insomma, tutti gli interessati al caso. Questo per sentire come vanno le cose e per dire anche quali sono gli ultimi sviluppi in merito ai locali della cucina.

Il problema più scottante è infatti relativo al trasferimento dei locali della cucina, dopo i controlli dell'Usl che li hanno definiti inadeguati. Ma si parlerà anche del servizio in generale: si cercano conferme alla qualità del cibo in seguito al ritrovamento di un verme in un piatto di pastasciutta.

«Vogliamo sapere dove e quanto saranno trasferite le cucine centralizzate che funzionano a Trucco a quelle nuove di Porra», afferma un rappresentante dei genitori, Claudio Olivieri. «Inizialmente la data prestabilita era il 1° marzo, ma la nuova struttura non è ancora pronta. Cosa succederà», si chiedono i genitori.

Nel frattempo la ditta Gemeco ha chiesto all'Amministrazione la possibilità di preparare i piatti nelle cucine delle scuole di Vallecrosia: un'eventualità che preoccupo i genitori. Temono che il servizio possa risentire dell'utilizzo di una struttura insufficiente a preparare circa 900 piatti in più al giorno. «Sentiremo tutte le opinioni e poi decideremo cosa fare», dicono le mamme e i papà degli alunni di Ventimiglia

Questa mattina è prevista la partecipazione di gruppo numeroso di rappresentanti di classe: se tutti i convocati risponderanno all'appello, la sala del Consiglio comunale potrebbe riempirsi di oltre cento persone. Tutte decise a fare chiarezza su un servizio che ha fatto parlare molto negli ultimi tempi, ma non si capisce ancora se su basi fondate o meno.

Daniela Borghi

Convocata oggi la riunione sulla mensa scolastica di Ventimiglia In alto la cucina e qui sopra il sindaco Giorgio Valfrè (FOTO MARCO CATTI)

Immigrati ■ Ventimiglia

Cgil critica: «Centro accoglienza e non un posto fisso di polizia»

VENTIMIGLIA. «La "ritrattazione" in Consiglio comunale del sindaco in merito al preannunciato "centro di accoglienza" conferma le assurdità e le contraddizioni della politica dell'Amministrazione comunale» il segretario della Cgil, Giuseppe Famà, punta l'indice contro il primo cittadino, che accusa di aver fatto un clamoroso «dietrofront». «Il sindaco ha chiarito che intende costituire di fatto un posto di polizia continua Famà - Un altro posto di controllo, quindi, che si aggiungerebbe alle diverse caserme e uffici delle varie forze di polizia che già operano massivamente nella nostra città e a ridosso del confine. Un ulteriore "commissariato" per internare, seppure temporaneamente, uomini, donne, vecchi e bambini migranti in transito da Ventimiglia»

Secondo la Cgil la proposta del sindaco e dell'Amministrazione è «un'offesa alla coscienza ed alla sensibilità umana della stragrande maggioranza della popolazione ventimigliese, che è perfettamente consapevole che, certo, occorrono vigilanza e controllo, ma anche e soprattutto che non si può criminalizzare l'immigrazione, il bisogno irrinunciabile di migliorare le proprie condizioni umane, di sopravvivere, di sottrarsi alle violenze, alle persecuzioni e spesso anche morte»

Prosegue Famà: «Gli immigrati hanno bisogno di assistenza e di informazioni, hanno bisogno, soprattutto le donne, i vecchi e i bambini, anche di calore umano. La stragrande maggioranza dei ventimigliesi, le locali associazioni umanitarie, assistenziali e del volontariato in questi anni hanno peraltro già dimostrato grande sensibilità e disponibilità verso i popoli migranti». Ma c'è di più: il cambio di progetto potrebbe far «saltare» i contributi della Regione

«Non ci risulta che sia intenzionata a finanziare un posto di polizia. Centocinquanta milioni potrebbero sicuramente rappresentare una somma consistente di partenza per la costituzione di un vero centro di assistenza e di informazione per "migranti" da affidare in gestione ad un'associazione umanitaria ed assistenziale»

Il sindacalista inoltre suggerisce all'Amministrazione comunale di interessare, per esempio, la Caritas o un altro ente di assistenza

«Ci risulta inoltre che un gruppo di lavoratori e di cittadini hanno preannunciato la costituzione di un apposito Comitato per la realizzazione di un centro di primo accoglienza [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Molinari farà parte del Comitato per la Battaglia

«Franco Molinari farà parte del Comitato per la Battaglia di Fiori». Lo afferma il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè, che ha sciolto le riserve sul nome di Molinari, nonostante alcuni «veti» che si erano alzati dall'ambiente dell'Amministrazione. «Ho accolto la richiesta del Ds di inserire l'ex presidente del Comitato nella nuova composizione del gruppo di lavoro», afferma Valfrè

VALLECROSIA

«Senza fissa dimora»: l'incontro al Don Bosco

Domani, alle 21, al cinema-teatro Don Bosco di Vallecrosia, avrà luogo l'incontro «Senza fissa dimora: un fenomeno in espansione. Cause, manifestazioni, luoghi e tempo». Relatore sarà Padre Ettore Remondini, responsabile dell'associazione San Marcellino di Genova. La conferenza fa parte del ciclo «I giovedì culturali: il mondo degli altri», organizzato dal Centro culturale «gs» «Tempi nuovi» di Vallecrosia dal Centro ascolto e accoglienza della Caritas interdiocesana con il patrocinio del Comune di Vallecrosia

Solidarietà ai curdi dal parte del Kollettivo

Il Kollettivo studentesco di Ventimiglia esprime la propria solidarietà alla popolazione curda organizzata, nelle prossime settimane, una serie di manifestazioni per sensibilizzare i cittadini nei confronti del dramma di questo popolo. «Sabato, mentre una nostra delegazione parteciperà alla manifestazione di protesta a Genova», afferma il responsabile Roberto Vallepiano

VENTIMIGLIA

Parla Rebuttato: «Ho bisogno di nuove esperienze»

«Non ho dato le dimissioni da Verbo continuerò la carriera di segretario comunale, anche a Ventimiglia». Domenico Rebuttato spiega così la sua decisione di confermare la sua professione nel Comune di Vaiano. «Dopo 9 anni le esperienze si esauriscono, voglio novità. Ci sono rischi, ma spero di avere fortuna»

Il Comune: «Murare le porte delle case disabitate»

La giunta di Bordighera ha sollecitato i proprietari di edifici disabitati che possono diventare covo di clandestini a murare porte e finestre. I provvedimenti sono già stati presi per alcuni casi come Villa Agnese (via Romana) e Edel Lasco (Arziglia) mentre devono essere attuati, ad esempio, nelle scuole di via Pastorelli. L'invito del Comune è quello di ispezionare le già «extracomunitarie» che abitano nella zona possano trovare lì il rifugio ma «solari abbandonati e quindi senza custodi». Spesso queste abitazioni sono diventati dormitori o centri di smistamento clandestini, ma per chi le abita vivere sotto dovrebbe essere per forza di cose un «inferno»

Serata di beneficenza al Kursaal di Bordighera

Domenica 14 marzo, alle 22.30, al Kursaal di Bordighera il Lions Club di Ventimiglia indice il secondo «Serata Lyons '99». Il ricavato del veglione sarà devoluto all'Associazione sportiva formata da genitori e amici di portatori di handicap per aiutarli ad affrontare i rapporti con la società [d. bo.]

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

GARANZIA 3 anni ■ 100.000 Km.

ECODIESEL 2.3

6 PORTE

4,3 m di lunghezza

A richiesta CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO per un comfort elevato

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

È un'offerta unica solo fino al 31 marzo 1999

DA L. 19.450.000 +IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVERLO SOLO IVA E MESSA SU STRADA, PAGANDO LA PRIMA RATA FRA 3 MESI.*

VANETTE PRATIC DA L. 18.353.000 + IVA

NISSCOM s.r.l.

SANREMO ■ Via Armea, 94 - Tel. 0184.51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183.27.30.00
VENTIMIGLIA ■ Lgo Torino, 3 - Tel. 0184.23.09.04

NISSAN

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei ritratti
pp. X-174 con 13 ill., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del cosmo
pp. XII-222 con 18 ill., L. 22.000

Salvatore Muscolà
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-170 con 9 figure nel testo, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le avventure della verità
pp. XIV-126 con 1 disegno di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Enzo Ferrero
pp. X-202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico Akakhak e altri scritti
pp. X-132, L. 22.000

Giovanni Spadolini
L'anatema della cera
pp. X-170, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-205 con 11 ill., L. 22.000

Lorenzo Gallotti
Strani uccelli. La scoperta dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. VII-156, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-126, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mandruzzato
pp. XIV-242, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Enzo Mandruzzato
pp. VII-214, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 260.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Cavalieri e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mandruzzato
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Inverno e primavera
pp. VII-156, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla borsa di rimpiccolimento
pp. VII-196 con 20 tavole in bianco e nero, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Taverna veneziana
Prefazione di Neri Pozza
pp. X-156, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Feno
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Santarelli
pp. XVI-111, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ
Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Mario De Stefani
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'inutile
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 61 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli occhi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-139 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-196, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali nuovi nuovi
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio, le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Riflessioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Ciaia Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 33 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni attuali
A cura e con introduzione di Dieter Tscharmann
pp. XIV-241, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
Un'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Mandruzzato
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-146, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
Idee, proposte e battaglie della prima metà di cammino politico in Italia (1989-96)
a cura di Marcella Ravera
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
2ª edizione ampliata
pp. XVIII-163
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Note di lettura sull'individualismo a cura di Marcella Ravera
pp. XVIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ
Guido Ceronetti
Briciole di saturno
pp. XII-132 con 30 ill., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-170 con 24 ill., L. 25.000

Due volumi acquistati insieme anziché singolarmente in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, Un'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Lettere agli anni
Prefazione di Giorgio Barberis Squarotti
pp. XVIII-238, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

«TUTTOSCIENZE»

Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 480.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 198.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Teatro: domani sera debutta a Imperia l'ironica commedia di Brancati

Pagliai-Gassman [redacted] Cavour

La coppia interpreta «Una donna di casa»

IMPERIA. E' una delle coppie più solide e affiatate della prosa italiana: e Paola Gassman e Ugo Pagliai, che da molti anni recitano insieme, debuttano domani sera (ore 21) al teatro Cavour con «Una donna di casa», un testo scritto quasi mezzo secolo fa - era il 1950 - da Vitaliano Brancati e riadattato ora con la regia di Alvaro Piccardi. Lo spettacolo, che segna il giro di boa della stagione teatrale allestita a Imperia dall'Archivolto di Genova, sarà replicato venerdì alla stessa ora. Sempre venerdì, alle 18, gli attori incontrano il pubblico al Ridotto.

Paola Gassman e Ugo Pagliai in scena al Cavour con «Una donna di casa»

«Una donna di casa» [redacted] un classico esempio di teatro nel teatro. E' [redacted] serata importante per il grande attore Emanuele Rossi (Pagliai) che, davanti [redacted] notabili della sua città, sta per esordire con un testo che figura come suo. Sua moglie Elvira, invece di essere a teatro a trepidare per le sorti del marito, è rimasta a casa, ad occuparsi di lavori domestici e del bucato. Spiega il regista Piccardi: «Emanuele vorrebbe una moglie mondana, da esibire in società, ed è portato a disprezzare Elvira per il suo puntiglioso rinchiudersi nell'universo apparentemente stretto della "casalinghità"». Ma all'improvviso, tutto si capovolge.

Precisa Pagliai: «Emanuele, il mio personaggio, scopre che quel testo di successo, che ha interpretato e di cui si è assunto la paternità, [redacted] stato in realtà scritto da Elvira e che questa racchiude in [redacted] una carica eversiva talmente potente da scegliere di rimanere nascosta per l'impossibilità assoluta di affermarsi nel concreto. Infatti, mentre per ogni altra donna di mediocri ideali uscire da casa e emulare gli uomini sono il massimo delle aspirazioni, [redacted] Elvira la libertà è quel mondo dei piatti e dei panni che le permette [redacted] riflessione distaccata e critica, senza compromessi».

A fianco dei protagonisti e della loro storia personale (dall'amore di lui che vacilla per paura del cervello della moglie fino al ritrovamento del «feeling» amoroso) si muovono altri personaggi, esaminati sotto la lente del grottesco e tratteggiati con lo stile caustico di cui Brancati è riconosciuto maestro. Dice Paola Gassman: «Questa Elvira che rifiuta di scrivere un'opera [redacted] commissione di uno o dell'altro dei due partiti di massa che, con lusinghe e ricatti, se ne contendono i servizi, impartisce una lezione di libertà, trovando il coraggio di respingere le seduzioni degli opposti conformismi, quello clericale e quello comunista».

E' una storia scritta con mano sapientemente ironica e spesso irresistibilmente comica: tratteggia un satirico ritratto dell'«italietta», che nel dopoguerra cercava la propria identità sociale e politica, dilaniata da mille contrasti e contraddizioni, ma capace di grandi affermazioni individuali e collettive. Sarà quindi, per il pubblico del Cavour, un'occasione di divertimento intelligente, all'interno di un cartellone che, su questo filone, ha già proposto anche la «Caterina de' Medici» [redacted] Paolo Poli e soprattutto l'«Ubu incatenato e re» del Teatro della Tosse.

I biglietti costano 35 mila lire in platea e 25 mila in galleria (20 mila il ridotto). Le prevendite sono già scattate al botteghino del teatro Cavour (orario 9-12,30 e 16,30-19), a «Tuttomusica» di Imperia e da «Popoff» di Sanremo. Con [redacted] concerto del Carlo Felice, martedì prossimo inizierà la seconda parte del programma, che prevede anche due operette (La principessa della czarda e Al cavallino bianco), I virtuosi di San Marino con «Nel nome di Ciccio», Ugo Dighero in «Non ve lo do per mille», il Teatro Gioco Vita [redacted] «Orfeo ed Euridice», e i Cavalli Marci con il loro show e Alessandro Bergonzoni in «Zius».

Stefano Delfino

Le visite nei centri storici di Sanremo e Mentone

Tra omaggi [redacted] Marilyn e feste [redacted] tutta «house»

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

ANDORA Si balla la compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

[redacted] Musica di sottofondo e giochi di società al bar Bassamarea, sul lungomare delle Nazioni. Animazione con ballerini e ballerine al Barock cafè di via Lungofiume. Nel locale sono serviti fino a notte inoltrata spaghetti, bruschette e panini. E' possibile scegliere tra vari tipi di birra alla spina.

[redacted] **MARINA** Nuovo appuntamento dedicato alla musica house al disco bar Acqua Salata di Molo Landini. L'appuntamento, a ingresso libero, avrà inizio alle 22,30. Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto di via Milano, drink e spuntini fino alle ore piccole.

IMPERIA E' aperto il Wall Street di via Rambaldo, con un ambiente che ricorda gli anni Sessanta e oggetti in tema, dalle statuine dedicate a Marilyn Monroe al juke-box. Ogni mercoledì, appuntamento con piano bar e karaoke. Freccette elettroniche e giochi di società al Winston Churchill pub di via Airenti, a Porto Maurizio. Il Centrale di via Cascione propo[redacted] un nuovo appuntamento con il cineforum, come ogni primo mercoledì del mese.

La Chiesa russa di Sanremo

[illegible]

SANREMO [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

DOLCEACQUA [illegible]

[redacted] [illegible]

MENTONE [illegible]

MONACO [illegible]

JUAN LES PINS [illegible] [d. bo.]

Un altro concerto nell'Est per il compositore di Pieve di Teco

Belmonti con le sue musiche al «Festival della Moldavia»

PIEVE DI TECO. Per la prima volta, un compositore imperiese [redacted] stato invitato in Moldavia (una delle [redacted] Repubbliche dell'Urss), per partecipare al Festival «I giorni della Musica Nuova»: l'onore è toccato a Luchino Belmonti, il musicista di Pieve di Teco, che è [redacted] già molto noto nei Paesi dell'est, in particolare [redacted] Romania. A invitarlo alla nona edizione della manifestazione, in programma in ottobre nella capitale Chisinau, è stato il ministro della Cultura Shenadie Ciobanu, direttore e fondatore del Festival stesso.

Il compositore Luchino Belmonti

Nella Repubblica Moldova, il maestro Belmonti sarà presente con cinque brani: due pezzi di musica sinfonica, cioè «Gli amanti di Sarajevo», un racconto sinfonico per Grande Orchestra in cinque episodi, ispirato alla tragedia autentica di due giovani di religione e di etnia diverse, morti nel conflitto slavo, e «Genesi» (dal Nulla al Caos), già eseguito lo scorso anno al Casinò dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo; e tre pezzi di musica da camera: «Il Gabbiano», una Suite premiata in Spagna, «Giocata» per violoncello e pianoforte e «Madrigale», per quintetti e fiati.

Commenta Belmonti, con evidente soddisfazione: «Sono molto contento, anche perchè mi è stato comunicato che sarà programmato un concerto-vetrina delle mie composizioni». E' insomma un nuovo motivo d'orgoglio per questo musicista, che nella quiete della Valle Arroscia osserva [redacted] mondo e trova spunti infiniti per inanellare note su note, dedicate a grandi eventi, dal Cinquecentenario della scoperta dell'America (Souvenir 1492) alla condanna delle dittature spietate - Stalin, Hitler, Pol Pot - e degli orrori dei lager e dei gulag (Praevi Sustok: passante fermati).

Inserito anche nell'Enciclopedi[redacted] Italiana dei Compositori Contemporanei, che l'editore Pagano metterà in distribuzione entro la fine del mese, il maestro Belmonti è ospite abituale del Festival internazionale di musica contemporanea di Bacau (Romania). La scorsa estate, Montegrosso Pian Latte aveva organizzato un concerto in suo omaggio: e Belmonti, adesso, sta pensando a scrivere un poema sinfonico su «La mia valle», che dedicherà a questo Comune, alla sua gente e a tutto l'entroterra. [s. d.]

Alle 21 nell'ex Chiesa anglicana. Sconti assicurati con il tagliando de La Stampa

Lucia Poli «per Dorothy Parker»

A Bordighera spettacolo dedicato alla scrittrice

BORDIGHERA. Un omaggio alla scrittrice Dorothy Parker è il tema dello spettacolo che oggi, alle 21, sarà rappresentato nella Chiesa anglicana dall'attrice Lucia Poli, sorella del famoso attore Paolo. Nell'atmosfera Anni Trenta rivive il mondo di Dorothy Parker: donne deluse, aggressive, sofisticate o banali, ma comunque tutte in qualche modo inadeguate alla vita reale. Ma guai a piangersi addosso: meglio prendersi in giro e usare in difesa l'arma dell'ironia.

Il primo tempo è un «interno» ambientato in una camera d'albergo. Il secondo tempo è il «fuori», un locale notturno, luogo di perdizione e divertimento, di incontri deludenti e di desideri inappagati, il tutto all'insegna dell'ironia, uno stile particolarmente congeniale alla versatilità di Lucia Poli. In scena con l'attrice, che ha curato anche la regia, sono i due ballerini Claudia D'Ingiullo e Ivan Piccoli, coreografati da Francesca Li Vigni. Gli elementi scenici sono di Gianfranco Lucchino, i costumi di Lucia Di Cosmo.

Stasera recita l'attrice Lucia Poli

Continua la collaborazione tra La Stampa, Comune e Teatro Garage di Genova, a chi presenterà il tagliando pubblicato accanto sarà assicurato uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto. Informazioni allo 0184-261358. [d. bo.]

TEATRO GARAGE GENOVA

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA

CHIESA ANGLICANA
Mercoledì 3 marzo, ore 21

Lucia Poli in Per Dorothy Parker

Biglietti a 15.000 lire

Presentando il tagliando de La Stampa si potrà avere uno sconto di 3000 lire.

Consegnare il tagliando del giorno.
Non sono valide le fotocopie

STASERA AL CINEMA

[redacted]
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Aperte le prenotazioni per **Una donna di casa** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, in programma domani.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cineforum: **Il ferroviere** Or. 16,15; 21,15. Tessera abb. lire 40 mila.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Oggi Riposo

[redacted] Tel. 0183-292.745. **Svegliati Ned.** Or. 20,30; 22,30. L. 8000; 7000.

[redacted]
[redacted]ISE. Tel. 0183-495.930. Oggi riposo.

[redacted]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 0184-261.95. **C'è posta per te.** O.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049 [redacted]

[redacted]
DON BOSCO. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 0184-506.060. CHIUSO

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]4-506.060. **Gloria.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

[redacted] **ROOF - Sala 3.** Tel. [redacted] CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **La sottile [redacted] rossa.** [redacted] 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000

[redacted] Tel. 0184-597.820. **Sogno Ma[redacted]** Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12.000. [redacted]

[redacted] Tel. 0184-507.070. **Nemiche amiche.** Orari (indicativi) 15,30; [redacted] 22,30. L. 12.000; 8000

[redacted]. Tel. 0184-662.333. **Film a luci [redacted].** Or.: (indicativo) 15,30 ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

[redacted]
[redacted]O. Tel. 0182-640.263 **Payback.** Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30) Lire 10.000; 6000; 5000

[redacted] Tel. 0182-640.427 **Shakespeare in love.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Lire [redacted].

[redacted]
AMBRA. Tel. 0182-51419 OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI [redacted].

[redacted]
ASSA. **La leggenda del pianista** [redacted]. Ore 19; 22. L. 10.000; 8000; 6000.

[redacted]
ONDINA. Tel. 019-692.910. **Nemiche amiche.** Ore 20,30; 22,30. [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 019-659.951. **Bagnomaria.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MOSTRE E ARTISTI

DIANO CASTELLO
Visita all'«Ecomuseo»

A Diano Castello è nato un «Ecomuseo», ideato dal Comune per valorizzare i monumen[redacted] Sono stati sistemati pannelli illustrativi con riferimenti storico-ambientali. Esperimenti analoghi a Pigna col Museo della civiltà contadina e a Fontanabuona. [a. b.]

BORDIGHERA
Farotto espone [redacted] sue sculture

Le sculture di Marco Farotto sono esposte alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11, fino al 10 marzo. Orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Farotto lavora nella cittadina delle palme, dove è nato nel '56. Si è formato artisticamente ne[redacted]li Anni Settanta. [d. bo.]

BORDIGHERA
Le opere di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto internazionale di studi liguri, in via Romana, sono esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra è permanente. Si può visitare dal lunedì al venerdì. L'orario va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. [d. bo.]

[redacted]
I dipinti peruviani

Alla Maison de l'Amerique Latine, in place des Moulins, c'è l'esposizione «Le Peruvian arts», collezione di dipinti della famosa Scuola di Cuzco, in Perù. L'esposizione è aperta fino a sabato. [d. bo.]

DOLCEACQUA
Le proposte di Barbadirame

In piazza Garibaldi c'è la Bottega d'Arte dell'artista Raimondo Barbadirame, il pittore della terra [redacted] della gente di Liguria. Barbadirame ha presentato recentemente il suo ultimo racconto, dedicato alla storia della «micheta». [d. bo.]

[redacted]
In mostra il circo

«Il circo nelle stelle» è il titolo della mostra aperta, dal lunedì al sabato, a Roccabella, in avenue Princesse Grace 25 [illegible] Si può visitare fino al [illegible] marzo. [d. bo.]

[redacted]
Tributo al Principe Alberto

Al Museo Oceanografico continua fino al 15 aprile l'esposizione dedicata al Principe Albert I di Monaco. E' una raccolta [redacted] documenti che testimoniano l'attività del sovrano, che era molto vicino al mondo scientifico. [d. bo.]

[redacted]
Arte naif con André Bastiani

Fino al 22, al Museo delle Belle Arti di Palais Carnoles c'è la mostra di pitture naif firmate da André Bastiani. L'autore dipinge la vita come era nella sua infanzia. [d. bo.]

MENTONE
I giardini di Ferdinand

Ferdinand Bac, pittore memorialista e creatore di giardini, espone fino al 17 maggio al Museo di preistoria. Fu un osservatore caustico della Belle Epoque. [d. bo.]

ORARI
da lunedì a sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Fiera Torino in collaborazione Expo 2000

E' il brasiliano Scherer la stella, ma occhi puntati anche sull'ucraina Klochkova, 16 anni

C'è il mondo in piscina a Imperia

Comincia oggi la rassegna iridata «World Cup»

IMPERIA. L'attesa è ormai febbrile: nella mattinata odierna comincia la frazione imperiese dell'11ª edizione della Swimming World Cup 1999, manifestazione che proprio nel capoluogo ligure avrà il suo epilogo dopo dodici tappe che hanno portato gli atleti in tutto il mondo.

L'appuntamento è da non perdere, perché a Imperia si sono radunati tutti i migliori interpreti internazionali del nuoto in vasca corta e lo spettacolo è assicurato, anche grazie alla precisa organizzazione logistica garantita dal Comune e dalla Rari Nantes.

Le tappe. Oltre trecento atleti di quaranta Paesi si sono dati battaglia nelle 11 tappe finora disputate, che hanno toccato tutti e cinque i continenti, dall'esordio di Rio de Janeiro all'ultimo impegno, nei giorni scorsi a Gelsenkirchen, in Germania.

Gli atleti. Saranno in vasca i campioni del mondo Agnes Kovacs (Ungheria), Denys Silantjev (Russia) e Marcel Wouda (Olanda), la campionessa olimpica in carica Amanda Beard (Usa), il primatista mondiale Denis Pankratov (Russia), il campione europeo Patrik Isaksson (Svezia) e il formidabile brasiliano Fernando Scherer, oltre alla attesissima sedicenne Yana Klochkova (Ucraina), vice campionessa mondiale che recentemente ha fatto registrare la miglior prestazione dell'anno nei 400 misti.

La premiazione alla World Cup dello scorso anno, quando Vismara (ultimo a destra) sconfisse il favorito «Zar» Popov (al centro)

Gli italiani. La pattuglia azzurra sarà numerosa e agguerrita. Difenderanno i colori della Nazionale i venti campioni italiani di Desenzano '99 e il giovane emergente Boggiatto, ma la Fin, che festeggia il suo centenario, ha invitato a partecipare altri 25 atleti di particolare valore, mentre altri sono stati iscritti direttamente dai club di appartenenza.

I liguri. Con i colori della Nazionale scenderà in vasca la genovese Paola Cavallino (Multedo), iscritta ai 100 e 200 farfalla, mentre tra gli invitati spicca il nome di Paolo Ghiglione, ex Arenzano, ora in forza ai Carabinieri, che gareggerà nei 200 e 400 stile libero. Protagonisti anche Silvia Pedemonte (Andrea Doria), Ilaria Padron (Champagnat), Brezza Baruzza (Multedo), Saro Forina e Marco Formentini.

I premi. Complessivamente la World Cup 1999 metterà in palio premi per 230 000 dollari, ai quali si aggiungono i bonus di 2000 $ per chi dovesse battere un record mondiale. Sono previsti anche riconoscimenti speciali proposti dagli sponsor della tappa imperiese Agnesi e Conad e riservati agli atleti che dovessero migliorare un primato mondiale.

Le gare. Come negli anni passati sono in programma 34 gare, con batterie al mattino e finali nel pomeriggio. Oggi il via alle 9, con 100 sl uomini, 200 sl donne, 50 rana u., 100 rana d., 400 misti u., 100 farfalla d., 100 dorso u., 50 dorso d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl u., 50 sl d., 200 rana u., 800 sl d., 100 misti u., 200 dorso d., 50 farfalla u. Nel pomeriggio, dalle 16 in poi, le finali delle stesse specialità. Domani, con gli stessi orari, le altre gare.

I prezzi. Per accedere alle tribune della piscina «Cascione» è stato fissato un biglietto a prezzo unico per le batterie (5000 lire), mentre assistere alle finali costerà 15.000 lire. Sono previste agevolazioni per gli studenti e i possessori della Primavera Card.

I record. Nelle precedenti edizioni della World Cup la vasca imperiese si è dimostrata particolarmente «veloce», tanto che sono stati realizzati due record mondiali, nel 1996 dall'inglese Mark Foster nei 50 farfalla (23"63) e nel '97 dal russo Denis Pankratov nei 100 farfalla (51"94). A segno anche un primato europeo, firmato nel '98 dall'olandese Inge De Bruijn nei 50 farfalla (26"04). Non sono mancati i record italiani conquistati nel '98 da Emanuele Merisi nei 50, 100 e 200 dorso, Karina Vanni nei 50 farfalla, e nel '97 da Viviana Susin nei 50 sl, Luca Bellfiore nei 50 farfalla e Emiliano Brembilla negli 800 stile libero.

Luca Amoretti

Calcio a 5, raggiunto il Big Sport

«Il Faro» vince e va in vetta

VENTIMIGLIA. Un Aurigo determinato e spietato ha travolto il Centro Sportivo Le Mimose con un 9-5 che rilancia la formazione di Lele Schenardi nelle zone alte della classifica. Tre reti di Marco Panassiti, tre di Davide Ferrara e una ciascuno di Fabrizio Laureri, Gianluca Barone e Franco Barone.

Serie D. Grande novità nel girone A, dove la leadership di Big Sport si arricchisce sul campo del Futura. Dalberto e compagni sono stati così raggiunti in vetta da Il Faro, vittorioso sul Bowling. In crescita anche il C.T. Cervo, mentre nelle zone basse della graduatoria lo Sporting S. Bart ha centrato un importante vittoria sul Rotafogo.

Rotafogo-Sporting S. Bart 5-10, C.T. Cervo-Artigiano Bella 4-3, Futura-Big Sport 5-4, Il Faro Bowling-C. Pro Costa Ponte d'Assino 6-0. Ha riposato il San Giorgio. Classifica: Big Sport e Il Faro p. 37, C.T. Cervo 34, Futura 33, Artigiano Bella 32, Bowling 30, Pro Costa 26, Ponte d'Assino e Sporting S. Bart 24, Rotafogo 7, San Giorgio 4.

Nel girone B classifica immutata, con il Val Roya punto alla quindicesima vittoria stagionale. I frontalieri hanno travolto il rasino e mantengono otto lunghezze di vantaggio sul Bar Eden, a sua volta vincente ai danni del Lapidio. La terza posizione è saldo appannaggio del C.B. Sclaio, mentre la Tapparese appare in netta ripresa grazie al successo in trasferta sulla

L'arbitro di calcio a 5 Antonio Matrone

pista del Bar. Nell'ultima gara in programma a S. Stefano al Mare bene il Lapidio che ha prevalso in una partita [illegible] 5-3. Domenica [illegible] Tapparese [illegible] Val Roya [illegible] Bar Eden [illegible] Lapidio [illegible] C.B. Sclaio [illegible] Riviera dei Fiori [illegible] Bar Eden [illegible] Lapidio [illegible] Tapparese [illegible] Riviera dei Fiori [illegible] Val Roya [illegible] C.B. Sclaio.

U. a.]

GOLF

E sabato si concluderà la coppa Pro Am in collaborazione con il club di Garlenda

I vincitori delle gare al Circolo Ulivi

Ben 180 giocatori nell'intenso week-end sanremese

SANREMO. Folla di giocatori al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo. Ben 180 i partecipanti alle gare dell'ultimo weekend.

Coppa Lions Club. Disputata con formula 18 buche double foursome ha visto il successo di Leandro Grue e Andrea Grosso con 64 colpi; miglior «lordo» per Sissi Bonaso e Antonella Isaia (76). Anka Marisaldi e Maria Luisa Ballestra hanno vinto tra le signore, Giuseppe Solinas e Luciano Ricci tra i seniores, mentre Giorgio e Maurizio Cravaschino si sono imposti nella classifica per Coppie Lions.

Coppa del Gestore. Giocata con formula 18 buche medal hcp. ha visto i successi di Fabio Bestagno (66) nella 1ª categoria, di Roberto Rossi (60) nella 2ª categoria e di Maria Botto (66) nella 3ª categoria. Miglior «lordo» per Leandro Grue (73), mentre Graziella Gastaldi ha vinto tra le signore e Iris Grue tra i seniores. A Fausta Bonaso lo speciale «Nearest to the pin».

Pool Cup 1999. Nella gara, giocata nelle giornate precedenti, abbinata al Trofeo Lanificio F.lli Tallia di Delfino, 18 buche 4 palle medal, successo di Andrea Grosso ed Elio Bossi (61); miglior «lordo» per Leandro Grue e Fabio Bestagno (69); tra i seniores primi Romano Ravizza e Bruno Ferraresi (64).

Gran Premio Portogallo. Gara a 18 buche stableford, valida per il Trofeo Algarve, ha visto sul podio Fabio Bestagno (41) nella 1ª categoria, Enrico Bisetti (41) nella 2ª categoria e il biellese Franco Perazio (40) nella 3ª categoria. Miglior «lordo» per Andrea Grosso (35), premi speciali a Fausta Bonaso (signore), Ettorre Asselle (seniores) ed Edoardo Bisetti (juniores).

Week Pro-Am. Si concluderà sabato, sui «greens» sanremesi, la «Riviera dei Fiori e delle Palme Week Pro-Am» per squadre composte da un professionista e tre dilettanti, giocata tra Garlenda e Sanremo. In lizza big come Emanuele Canonica, Baldovino Dassu, Giuseppe Calì, Delio Lovato e Marco Durante.

(b. m.)

CALCIO GIOVANILE

All'Inter Campus 34 baby del Don Bosco

Trentaquattro giovanissimi calciatori hanno preso parte, ad Appiano Gentile, nel centro sportivo dell'Inter, ad alcune partite amichevoli contro squadre ufficiali del settore giovanile del club nerazzurro. La trasferta fa parte delle iniziative legate al progetto «Inter Campus» che vede l'U.S. Don Bosco Camporosso Vallecrosia impegnato in uno stretto rapporto di collaborazione con i tecnici del club milanese. A prendere parte alla trasferta ad Appiano Gentile sono stati E. Esposito, P. Esposito, Calanna, T. Lamberti, Pennacchio, D. Paoli, Grillo, Mercuri, Biasi, Soro, Verrina, Gianna, Perrino, Cattaneo, Cianciaruso, J. Tramontana, Vedda, Orengo, Vacchiano, M. Lamberti, Filippi, Melini, Sassone, Federico, Rigamati, Corona e Rizzo tutti del Don Bosco Camporosso-Vallecrosia, Faustini, Di Placido, Muratore e Minghinelli dell'Argentina Arma, Anfossi della Taggese, Calzia e Manuello dell'Imperia. Intanto, sabato, dalle 14.30 alle 16, scatta sul campo Don Bosco di Vallecrosia un corso gratuito di calcio cui potranno accedere i bambini nati negli anni 1991, 1992 e 1993. Il corso si svolgerà anche nei giorni 14, 20 e 27 marzo e, oltre all'iscrizione gratuita, offrirà a tutti i partecipanti un «completo» da calcio. Per informazioni telefonare lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 19,30, al numero 0184-293280.

(b. m.)

SPORT FLASH

BASEBALL

A Pian di Poma il torneo giovanile «Città di Sanremo»

Scatta la stagione del baseball. Domenica il «diamante» di Pian di Poma ospiterà il Torneo «Città di Sanremo» per ragazzi, organizzato dal Sanremo Baseball. In lizza, oltre alla squadra organizzatrice, ci saranno Mondovì, Senago e Cubs Albisola. Il via alle 10; si giocherà per tutta la giornata.

(b. m.)

PALLAMANO

Serie B femminile, nuovo ko per il Bordighera

Ancora una sconfitta per le ragazze dell'ABC Bordighera nella serie B femminile di pallamano: hanno perso in casa (19-23) contro il Videoscar Cogne nella prima partita della seconda fase del torneo. Torneranno in campo sabato, ancora in casa, alle 18 alla palestra Corrieri, contro l'Exes Rivalta. In casa anche la squadra maschile dell'ABC in serie C: riceverà, sabato alle 21, l'Entella Chiavari dopo aver perso (18-22) la prima partita della seconda fase contro la Winterthur Savona. Resta a quota zero in classifica.

(b. m.)

TENNIS

Genovesi protagonisti sui campi del Ct Sanremo

Successi genovesi nel torneo giovanile svoltosi al Circolo Tennis Sanremo. Matteo Melandri (T.C. Genova) ha vinto fra gli under 14 superando in finale (7-6, 6-3) Fabio Di Zio della Taggese Tennis, unico a constrastare lo strapotere genovese (farà parte, sabato, della rappresentativa ligure impegnata a Lido di Camaiore contro la Toscana); Alice Botto (Park Tennis Genova) fra le under 14 battendo la compagna di squadra Carolina Launo (6-1, 6-0); Alberto Morino (T.C. Genova) fra gli under 12 superando (6-3, 6-4) il lombardo Andrea Arnaboldi; nell'under 12 femminile, vittoria di Arianna Moncagatto (T.C. Genova) con un sofferto 3-6, 7-6, 6-0 su Susanna Bascheri (Cus Genova).

(b. m.)

Ritorna alla vittoria la compagine imperiese

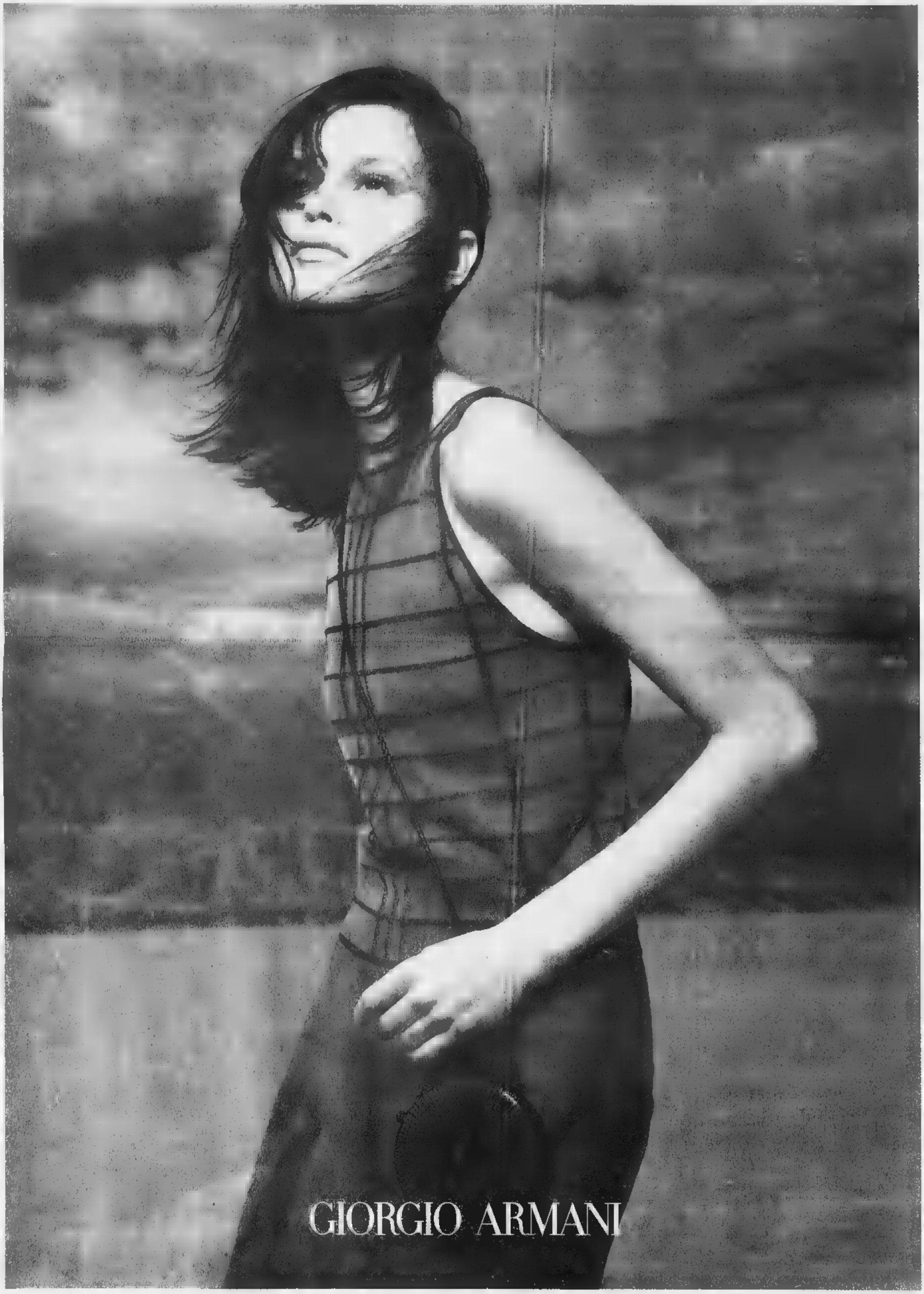
Il Delta umilia il Volvera match senza storia: 38-0

IMPERIA. Torna alla vittoria l'Ufi Delta Rugby, che grazie al successo 38-0 sul Volvera ha riagguantato la vetta della classifica della fase finale del torneo di C2. I biancoverdi imperiesi hanno così riscattato la brutta sconfitta patita con l'Asti, sciorinando una prestazione grintosa e concentrata, tanto che il Volvera è rimasto letteralmente paralizzato di fronte allo strapotere dei ragazzi di Reitano.

Sul campo di Cogoleto, dove il Delta gioca le gare casalinghe per l'indisponibilità del campo di Baité, Bozzano e compagni hanno subito evidenziato al superiorità del loro pacchetto di mischia, installandosi nella metà campo avversaria fin dai primi minuti di gioco. La prima segnatura porta la firma di Aliotta, in meta al termine di un'azione nata da una rimessa laterale. Lo stesso Aliotta fa bis dopo neppure cinque minuti e il Delta, forte del vantaggio, riesce a contenere senza difficoltà la rabbiosa reazione del Volvera, e a siglare un'altra meta allo scadere del primo tempo, con capitan Ardoino. Nella ripresa il Delta dilaga con le mete di Languasco e Volrivi, e poi, nel finale di gara, arriva anche la meta del tallonatore Franzi, pronto a suggellare una partita caratterizzata anche dal ritorno in campo dopo molti mesi di assenza del trequarti Repetto, autore di un'ottima prova.

Per il Delta si è trattato di un test importante in vista dell'impegno di domenica prossima, quando al «Carlini» di Genova i biancoverdi dovranno fare i conti con i Delfini Pegli, compagine con la quale Reitano e compagni condividono il primato, e che vuole sfruttare nel modo migliore lo scontro diretto per allungare il passo.

[l. a.]

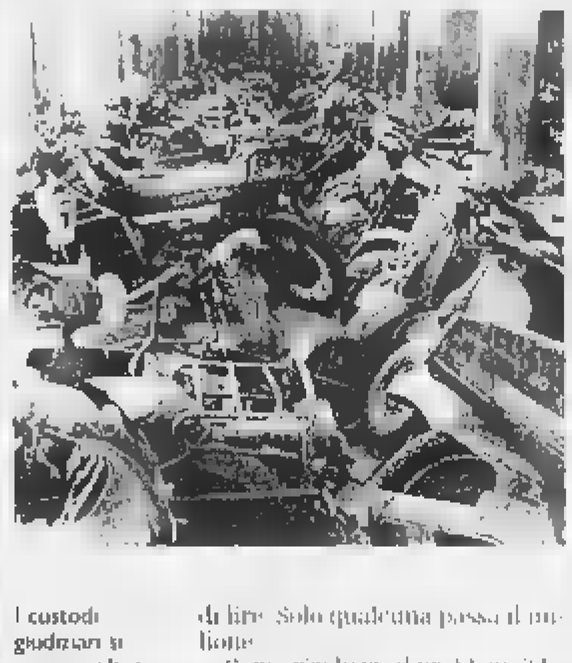

GIORGIO ARMANI

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.



I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, di fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per racimolare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molto nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della provincia». Terminata questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno. «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi. «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e c'ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

SALA ROSSA

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO BRUCIATO

Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

REFERENDUM

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. A compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552: d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

CAMERA DEL LAVORO

Tesserati in crescita il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore. «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

Marco insieme con i poliziotti. Il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carlo Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro famigliari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime: «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Primo allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata). Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuno o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma vi sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione. «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

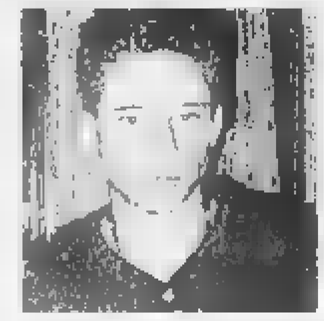
Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni il gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam



SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St. Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite da novembre di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli [illegible] occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. [illegible]

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva [illegible] servizio pastorale come professore di Seminario e [illegible] di Scienze religiose [illegible]. [illegible] Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. [illegible]

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliarddi

CUNEO. [illegible] Spa e Bluhn Spa. [illegible] dei viaggi con voli charter.

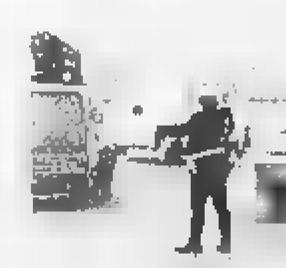
Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella del presidente dell'Abi Maurizio Sella [illegible] il malcontento dei lavoratori [illegible] in modo chiaro e deciso. «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Marolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. [illegible]

Vercelli senza vigili chiede «civich di leva»



VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere diessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere Secondo Rossio, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, [illegible] presidenza del Consiglio dei ministri per [illegible]. Il Comune di Vercelli aveva infatti [illegible] di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscito a superare le pratiche burocratiche per ottenere [illegible]. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci [illegible] consultaria subito.

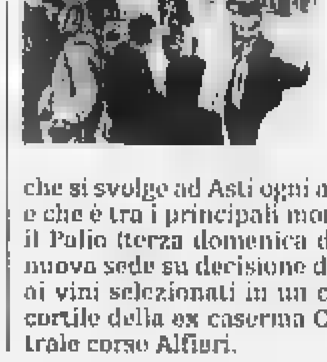
A Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in pochi anni un uomo chiede [illegible] per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 35 anni, nel '96 aveva già ottenuto 27 milioni [illegible]. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record di turisti «Douja d'Or» cambia sede



ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più*,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Seoiattolo ■ 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

IL TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Marzo 1999 *n. 35*

Redazione: Savona, p. Marconi 3/1, Tel. 019.802.081 - Stampa In. Tel. 019.283.010
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.18.87 81.11.82 - Fax 019.80.18.08

IL TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

Sorto un comitato spontaneo. Lettera-esposto alla Procura

La rivolta dei pendolari

«Non toglieteci piazza del Popolo»

SAVONA. Parcheggio a pagamento in piazza del Popolo: i pendolari, ma non solo loro, sono in rivolta. Si va dagli esposti alla magistratura alla nascita di comitati spontanei.

La giunta Ruggeri, almeno su questo terreno, non avrà vita facile. Basti dire che anche le presunte agevolazioni (40 mila lire mensili per la sosta illimitata riservata ai lavoratori non residenti) sono finite nel mirino dei contestatori.

Una lettrice di Cairo ci scrive: «Ad ogni "abbonamento mensile" corrisponderà uno specifico posto assegnato? Ne consegue che non tutte le richieste potranno essere soddisfatte: quale sarà il criterio "discriminante"?». Interrogativi non trascurabili, che la lettrice sottopone, assieme a non pochi altri, all'attenzione del Comune di Savona e della procura della Repubblica.

Osserva ancora la lettrice: «Permarra il rischio che, pur avendo versato il prezzo di un pubblico servizio "a pagamento", e quindi concluso un contratto con la pubblica amministrazione, corrispondendo in anticipo la controparita in denaro, il contraente giunga nella piazza e non trovi più un solo parcheggio libero?».

E poi il problema della privacy, considerata la necessità di fornire tutta una serie di dati, anche personali, al Comune. La lettrice, nel caso il Comune non fosse in grado di garantire la tutela della privacy dei vari utenti, chiede la sospensione immediata dell'operatività della delibera.

Altra reazione ai parcheggi a pagamento in piazza del Popolo la nascita, tra i dipendenti dell'Amministrazione provinciale, di un comitato spontaneo che avanza a sua volta tutta una serie di richieste alla luce anche delle non sufficienti alternative fornite dai mezzi pubblici.

La prima: il pass a pagamento costituisce un costo aggiuntivo per il bilancio familiare dei lavoratori.

La seconda: anche se i servizi pubblici fossero potenziati non risolverebbero i problemi d'orario di quei lavoratori che vivono in paesi o località scomode e decentrate.

La terza: l'auto non dev'essere ritenuto solo un mezzo per il tempo libero.

La quarta: un parcheggio a pagamento di tali dimensioni e in zona centrale non risolve di per sè le questioni relative ai bilanci del Comune e dell'azienda consortile trasporti pubblici (Acts) e all'inquinamento, ma sorge il rischio di effetti contrari.

Insomma, uno sciame di siluri contro il provvedimento del Comune che prenderà il via il 1° aprile prossimo. Siamo di fronte ai soliti «mugugni»? Al comitato spontaneo sorto tra i dipendenti della Provincia precisano: «Marché mugugno, sussiste un sostanziale dissenso e un marcato malcontento da parte non solo nostra ma di molti cittadini residenti, professionisti e commercianti del circondario».

Sono in molti, difatti, a ritenere che l'area di piazza del Popolo non sarà completamente utilizzata, come invece sperano i promotori anche per dichiarate questioni d'incasso, a causa dei parcometri e che, di conseguenza, saranno sovrautilizzati quelli liberi o a disco orario. L'effetto, insomma, sarà quello di un traffico ancor più caotico nel centro cittadino, aprendosi la caccia ai posti auto non a pagamento.

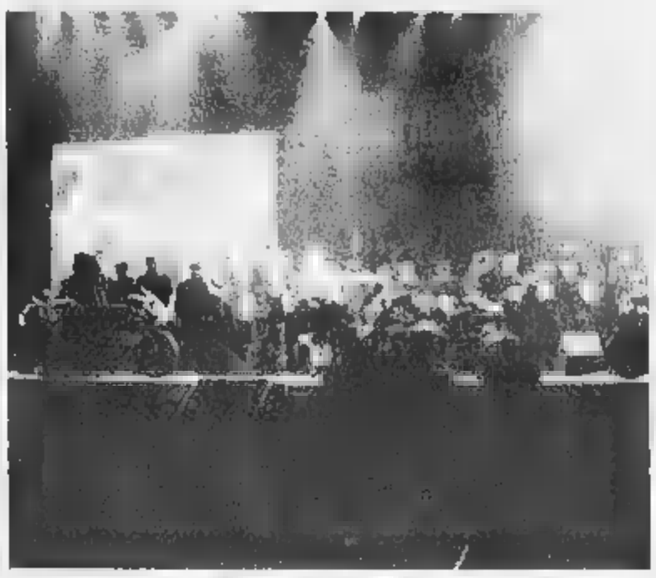
L'onda lunga della protesta sale assieme all'impopolarità del provvedimento che scatterà tra meno di un mese. C'è ancora chi, in cuor suo, spera in un ripensamento da parte della giunta di centro-sinistra sia pure all'ultimo momento. Stiamo a vedere.

Ivo Pastorino

I parcheggi di piazza del Popolo infuriano le polemiche in vista dell'arrivo della sosta a pagamento che colpisce in particolare i pendolari

Alassio: tutte le star Aprilia del motomondiale

In mille con Vasco Rossi «profeta» dei centauri



Ieri sera sul palcoscenico del Palalassio con le star Aprilia anche Vasco Rossi

ALASSIO. Festa alla Scuola Moto di Alassio per Vasco Rossi. Sul palcoscenico, un enorme schermo dietro di lui, il Vasco Modena Rock Band, la grande scuderia sportiva della Aprilia (tra i piloti Capirossi e Checa) e, come ospite speciale, il «profeta» del pluricampione mondiale 250 Valentino Rossi. Tutto esaurito: prenotati i biglietti (50 mila lire) in poche ore, la piazza del palazzetto dello sport ha ospitato per tutta la serata più di mille persone. Quando la star di Zocca è salita sul palco, ad accoglierlo un boato che ha fatto tremare i vetri. Poi, dopo un breve saluto, ha attaccato con «Vita spericolata», uno dei suoi pezzi più famosi, seguita da «Siamo solo noi» e «Albachiara». Quindi, dopo aver presentato i componenti della sua band, ha cantato «Sally», «Una canzone per te» e «Rewind». Ad accompagnarlo, oltre ai Modena Rock Band, anche Loredana Bertè, che ha duettato con Vasco in «Non ti scordar di me» e «Vivere». Poi, dopo aver ringraziato il pubblico, Vasco ha presentato la sua nuova band, i Modena Rock Band, composta da Massimo Riva alla chitarra, Claudio Golinelli al basso, Alberto Rocchetti alla batteria, Clara Moroni alle tastiere e Federica Fabbroni ai cori. Sono stati i primi attori di una serata dedicata alla promozione del marchio Aprilia. Prima del concerto, infatti, Vasco Rossi ha presentato la nuova moto 250 con cui Max Biaggi e Loris Capirossi difenderanno i colori della Aprilia nel mondiale che partirà domenica 4 aprile in Malesia. Poi, dopo il concerto, la festa è proseguita fino a notte fonda con la musica dal vivo di Dj Ringo. Oggi, alle 10, Vasco Rossi sarà ospite della trasmissione «Unomattina» su Raiuno. Domani, invece, il rocker di Zocca sarà ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» su Raitre.

Licenziamento per 23 dei 40 ex Petronella

Consiglio «occupato» dai lavoratori postali

SAVONA. Nel Consiglio comunale dell'addizionale Irpef e dell'Ici piomba la protesta dei lavoratori postali che ieri sera hanno presidiato in quaranta la sala consiliare per protestare contro il nuovo appalto dei servizi di trasporto per conto delle Poste che mette in pericolo 23 posti di lavoro.

Si tratta dei lavoratori assunti a Savona e provincia per conto della ditta Petronella di Bari, il cui contratto di appalto è scaduto lo scorso 28 febbraio. Il nuovo appalto è stato assegnato a una associazione di 4 imprese che ha però predisposto un piano occupazionale che garantisce il posto di lavoro a soli 17 dei 40 lavoratori impiegati nel Savonese (20 nel capoluogo, altrettanti negli altri distaccamenti della provincia). Per gli altri 23 - quasi tutti corrispondenti a famiglie monoreddito - è stato prospettato il licenziamento.

Ieri sera gli ex dipendenti della Petronella erano in Consiglio con gli striscioni e hanno chiesto un intervento del sindaco Ruggeri presso l'amministrazione centrale delle Poste.

La protesta già da qualche giorno di fatto paralizza il servizio di trasporto delle Poste nell'intera provincia. Basti pensare che, secondo i dati forniti dai sindacati, al momento sarebbero più di mille i pacchi postali destinati alle più diverse località della provincia di Savona, fermi nel deposito della stazione Mongrifone.

Gli ex lavoratori della Petronella ieri sera hanno ottenuto dalla presidenza del Consiglio comunale di poter intervenire con un proprio rappresentante. Il diritto di parola è scattato al termine della discussione sulle due pratiche dedicate all'addizionale Irpef (che la giunta propone di applicare allo 0,16 per cento per un introito nel '99 di 3,2 miliardi) e sul nuovo regolamento dell'Ici (previsto uno sgravio dal 4,9 al 4 per l'abitazione principale). **[p. p.]**

Ma gli organici di polizia e carabinieri appaiono insufficienti

«La città è ben sorvegliata»

Il questore respinge gli allarmismi

SAVONA. Organici delle forze dell'ordine insufficienti. Microcriminalità in escalation. Secondo un'inchiesta del giornale economico «Il Sole 24 ore», Savona è fra le dieci città meno presidiate in Italia, ma ieri il questore, Rodolfo Venezia, ha voluto tranquillizzare i cittadini: «Non so su quali dati si basa l'inchiesta. L'insufficienza degli organici di polizia è comunque un problema nazionale e non credo che si possa metterlo in relazione alla diffusione della criminalità, che in provincia di Savona fra l'altro non mi risulta peggiorata».

Prosegue il questore: «Certo, con più uomini e mezzi si potrebbe lavorare con più tranquillità. Il controllo, comunque, del territorio viene garantito 24 ore su 24. Vorrei inoltre precisare che nella provincia savonese non vi sono gravi emergenze legate alla criminalità non operano organizzazioni criminose come succede in altre città. La situazione, in somma, non è allarmante».

Il questore Rodolfo Venezia

Resta, comunque, il problema dei poliziotti e carabinieri che scarseggiano. Un esempio? La pianta organica della questura è ferma all'89: prevedeva in servizio 249 poliziotti, mancano all'appello in 39. Cinquanta sono cinque su otto non c'è un dirigente delle volanti, mancano vice capi di Gabinetto e vice capo della squadra mobile. C'è sovrabbondanza di ispettori, non ci sono agenti a sufficienza. Quanto ai mezzi, sono in arrivo le nuove Fiat Marea blindate: ne dovrebbero spettare due alla polizia stradale, due alla squadra mobile e una alla Digos. Per i carabinieri, invece, sono in arrivo 5 Alfa 156 e 5 Fiat Punto. Ieri mattina in prefettura si è svolto un vertice sulla microcriminalità, al quale hanno preso parte il dirigente della squadra mobile, Crocco, il capitano dei carabinieri Bonchev e il vice-comandante dei vigili urbani, Abo. Decisa un maggiore coordinamento per contrastare l'escalation di furti, scippi e borseggi. **[v. v.]**

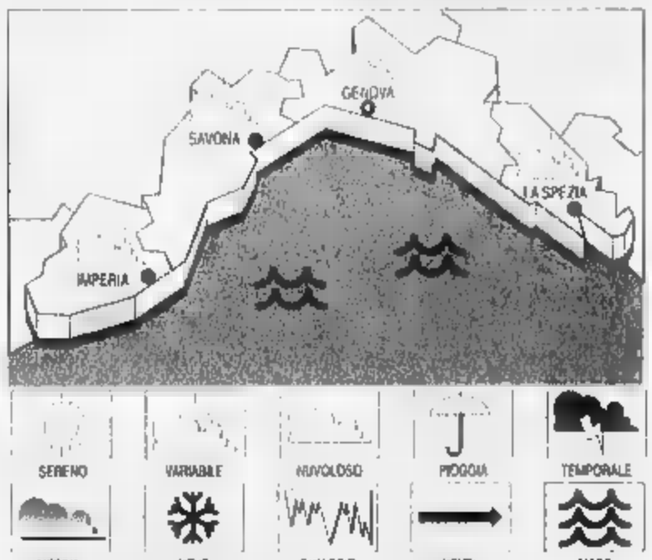
ALASSIO. Festa alla Scuola Moto di Alassio per Vasco Rossi. Sul palcoscenico, un enorme schermo dietro di lui, il Vasco Modena Rock Band, la grande scuderia sportiva della Aprilia (tra i piloti Capirossi e Checa) e, come ospite speciale, il «profeta» del pluricampione mondiale 250 Valentino Rossi. Tutto esaurito: prenotati i biglietti (50 mila lire) in poche ore, la piazza del palazzetto dello sport ha ospitato per tutta la serata più di mille persone. Quando la star di Zocca è salita sul palco, ad accoglierlo un boato che ha fatto tremare i vetri. Poi, dopo un breve saluto, ha attaccato con «Vita spericolata», uno dei suoi pezzi più famosi, seguita da «Siamo solo noi» e «Albachiara». Quindi, dopo aver presentato i componenti della sua band, ha cantato «Sally», «Una canzone per te» e «Rewind». Ad accompagnarlo, oltre ai Modena Rock Band, anche Loredana Bertè, che ha duettato con Vasco in «Non ti scordar di me» e «Vivere». Poi, dopo aver ringraziato il pubblico, Vasco ha presentato la sua nuova band, i Modena Rock Band, composta da Massimo Riva alla chitarra, Claudio Golinelli al basso, Alberto Rocchetti alla batteria, Clara Moroni alle tastiere e Federica Fabbroni ai cori. Sono stati i primi attori di una serata dedicata alla promozione del marchio Aprilia. Prima del concerto, infatti, Vasco Rossi ha presentato la nuova moto 250 con cui Max Biaggi e Loris Capirossi difenderanno i colori della Aprilia nel mondiale che partirà domenica 4 aprile in Malesia. Poi, dopo il concerto, la festa è proseguita fino a notte fonda con la musica dal vivo di Dj Ringo. Oggi, alle 10, Vasco Rossi sarà ospite della trasmissione «Unomattina» su Raiuno. Domani, invece, il rocker di Zocca sarà ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» su Raitre.

Dubbi su luogo e orario. Vasco è la platea si è subito infiammata. Prima ci sono state le domande di rito da parte dei presentatori. Ma questa passione per le corse in moto è iniziata quando e come? Max è sempre piaciuto andare in moto. Max ha appassionato a questo sport alla sfida. E' tutto molto divertente. I piloti sono delle brave persone e dei grandi campioni. La vita sportiva è la competitività naturalmente esistono ma spiegata la rockstar con un passione per le due ruote che ha anche ispirato la precedente pubblicazione di un disco dal vivo ad aprile.

Uscito dal palco Vasco Rossi, in un silenzio tipicamente da fotografi, hanno intonato «Vita spericolata», con l'aiuto della banda di Monselli e hanno salutato con lui la serata lampo organizzata alle 19.30 con un paio di ore di ritardo. Ma alle prime note di «Vita spericolata» cantata da migliaia di persone, si è unita prontamente la colonnadibile voce di Vasco che è rimasto all'improvviso dal telecinesi per salutare il pubblico. **[m. b.]**

SERVIZI A PAGINA 37 E SPORT

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare anche intensa con marcata instabilità sulla Riviera di Levante, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso; temperatura in lieve diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato con schiarite alternate ad annuvolamenti localmente intensi e precipitazioni di scarsa entità, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso; temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12,4 C; umidità relativa 75%, pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 20/30 km/h; cielo, irregolarmente nuvoloso, mare: mosso; pressione barometrica 1018 mb (tendenza: diminuzione).

IERI

	max 11	min 10
Savona	max 14	min 10
Imperia	max 15	min

ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 11; temp. 14 °C

Il sorge alle 7,02 e 16,16. La Luna cala alle 7,45 e si leva alle 19,38 (fase calante).

Gentilmente dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di

IL CASO

Il direttore del traffico: velocità eccessiva

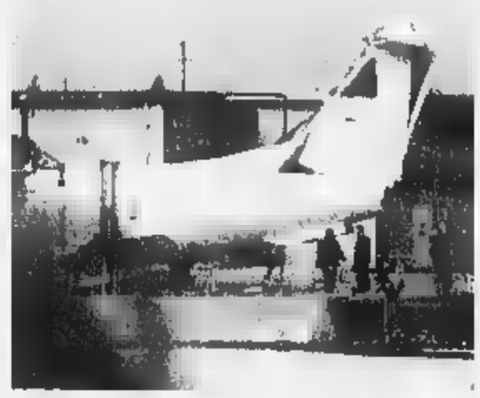
Interrogato dal pm, conferma la versione dei controllori di volo

GENOVA. «Giallo» risolto su chi ha autorizzato a coprire con un grande panno il logo Alitalia disegnato sulla coda del «Dornier 328», l'aereo del disastro di giovedì scorso. E' stata «Striscia la notizia» a mostrare sul piccolo schermo, che la compagnia di navigazione aveva deciso di nascondere il proprio simbolo.

Molto probabilmente, come spiegano i responsabili della società, tutto ciò è stato fatto per evitare che le immagini dell'aereo, riproposte migliaia di volte su tivù e quotidiani, facessero venire in mente ai passeggeri pensieri poco sereni in merito alla sicurezza del proprio viaggio. Lo fanno un po' tutti e in definitiva, dicono, «pensiamo al benessere psicologico dei passeggeri».

Prassi «commerciale» legittima, quindi, se non ci fosse stato di mezzo il sequestro del turboelica da parte della magistratura genovese proprio perché i periti potessero iniziare il loro lavoro. La notizia di quel panno messo di traverso sulla coda dell'aereo ha destato molto malumore ieri mattina alla procura della Repubblica. I pm Massimo Terrile e Vittorio Ranieri Miniati hanno iniziato a indagare che cosa in realtà fosse successo e a pensare se era necessaria un'iniziativa giudiziaria specifica come accade quando si può configurare la violazione dei sigilli di un sequestro.

Ma nulla di tutto ciò è avvenuto e il «giallo» si è risolto e sgonfiato dopo l'intervento del procuratore capo Francesco Luigi Meloni. Pressato dai giornalisti che gli chiedevano se davvero la magistratura aveva concesso di nascondere il logo Alitalia ha subito risposto che non è assolutamente esatto. Poi, ha sciolto il mistero indagando personalmente sulla vicenda. «La copertura del logo è stata fatta alla presenza del nostro consulente e quindi non è avvenuto nulla di segreto o di irregolare.»



I subacquei dei carabinieri alla ricerca di frammenti dell'aereo nel tratto dove è precipitato il Dornier

Al di là del piccolo mistero su panno e logo, i periti, anche quello della difesa, hanno iniziato a lavorare sull'aereo per capire quali sono state le cause dell'incidente. Ieri mattina, inoltre, vi è stata un'ulteriore testimonianza in favore del pilota Alessandro Del Bono che, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, è indagato di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Il pm Vittorio Ranieri Miniati ha interrogato il direttore del traffico aereo del «Colombo» che ha confermato punto per punto la versione già fornita dagli addetti della torre di controllo.

Hanno testimoniato di aver visto che il turboelica sulla pista aveva una velocità eccessiva. «Sembrava non frenasse nemmeno» hanno detto a Minniti. Capendo che l'aereo si sarebbe finito in mare hanno attivato il pulsante per le chiamate d'emergenza ancora prima che il «Dornier 328» buttasse giù il muretto di protezione e si inabissasse. Il comandante e l'avvocato Silvio Romanelli pongono l'accento sulla mancanza della capacità frenante dell'aereo. Tutti e quattro i sistemi frenanti non si sono attivati al meglio, dicono. L'unico che ha provocato la strisciata delle gomme sull'asfalto della pista è stato il freno a mano. Ma non vi è stato l'aiuto nella frenata nè degli alettoni dell'aereo, dice ancora Romanelli, e neppure è avvenuta l'inversione di rotazione dell'elica che attenua la velocità. **[a. l.]**

La sciagura aerea di Genova: risolto il «giallo» del logo Alitalia occultato sulla coda del Dornier

Struttura inadeguata, pochi clienti. Il Comune: d'estate vendita all'aperto

Piazza Bologna, Sos del mercato

Banchi abbandonati: lavorano solo 8 su 15

L'assessore Wilma Pennino

SAVONA. Il mercato di piazza Bologna lancia un Sos al Comune. La crisi ha ridimensionato i 15 banchi di una volta: sono diventati 8. La clientela scarseggia, analoga situazione, anche se meno grave, a Villapiana: nel mercato ortofrutticolo si sono liberati 4 dei 26 posti. Il tutto mentre il Comune «sfratta» gli ambulanti del lunedì da piazza del Popolo per lasciare spazio ai parcheggi a pagamento.

Qualcuno parla di effetto Ipercoop, di grande distribuzione che schiaccia non solo il commercio tradizionale ma anche i mercati rionali. Per altri la colpa della crisi di piazza Bologna - per anni uno dei mercati più caratteristici e ricercati - è dovuta a problemi logistici. Sei anni fa, Novanta il mercato venne ristrutturato ma la nuova struttura moderna e non del tutto pratica non ha mai convinto.

I commercianti di piazza Bologna hanno incontrato l'assessore al Commercio del Comune, Wilma Pennino e i rappresentanti provinciali della Confesercenti. Hanno lanciato un drammatico Sos: mancano clienti e il mercato si spopola perdendo anche gli stessi operatori. Dei 15 banchi di un tempo, nella struttura comunale ne restano in attività solo 8 di cui 4 di frutta e verdura, una macelleria, una polleria, una rivendita di alimentari e una di prodotti per la casa. I commercianti hanno definito il mercato poco accogliente. «Non invita la gente a servirsene. Gli attuali otto banchi rappresentano l'offerta giusta per le esigenze del quartiere, delle persone anziane e per quelle che preferiscono comperare prodotti freschi, pochi e tutti i giorni. Ma di sicuro non ci si può permettere di perdere altri banchi di vendita», conferma l'assessore Pennino.

Quali le soluzioni per porre rimedio a una situazione difficile. Il commercio di Villapiana soffre anche la concorrenza del colosso Ipercoop. «Almeno per il 1999 non sono previsti lavori e interventi importanti su quella struttura - spiega l'assessore Pennino. Studieremo insieme ai commercianti una possibile soluzione in fase sperimentale e almeno per l'estate. Ad esempio consentendo la vendita all'esterno, almeno per frutta e verdura».

Nel frattempo il Comune ha disposto un sopralluogo tecnico per poter verificare quale tipo di intervento logistico possa essere possibile su una struttura realizzata in ferro e cemento.

Problemi anche per Villapiana. Recentemente la crisi si è affacciata anche sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Si sono liberati tre posti dei sette che compongono il mercato. Restano da vagliare le eventuali richieste per ricoprire i posti liberi ma non è escluso che da parte del Comune possa arrivare il via libera anche ad alcuni posti vendita, sempre all'ingrosso, dei surgelati.

Gli ambulanti del mercato settimanale, invece, restano in attesa dei primi di aprile, data in cui il Comune intende avviare la trasformazione di piazza del Popolo in parcheggio a pagamento. Previsto un trasferimento dei banchi del lunedì al centro città. **[p. p.]**

Accorpamenti delle scuole

Forza Italia attacca Provincia e Comune: «Piano illegittimo»

Il consigliere comunale di Forza Italia Christian Ghigo Gaspari contesta il piano per gli accorpamenti delle scuole

SAVONA. Provincia e Comune di Savona nella bufera per il piano di accorpamento delle scuole medie e superiori. La denuncia arriva da Forza Italia che definisce il piano varato dalla Provincia addirittura illegittimo.

Ieri sera il consigliere comunale Christian Ghigo Gaspari, il capogruppo in Provincia Lavio Bracco e il capogruppo regionale Franco Orsi hanno tenuto una conferenza stampa denunciando alcune irregolarità. «La giunta Ruggeri ha presentato in Provincia un piano di accorpamento delle medie Chiabrera con le Pertini che non solo era stato contestato da sindacati, insegnanti, donne, ma che era stato addirittura bocciato dal Consiglio comunale. La Provincia ha quindi mandato in Regione un piano palesemente illegittimo», spiega Ghigo Gaspari.

E il capogruppo in Regione Franco Orsi, rincara la dose: «Non parliamo del fatto che in Provincia il piano che prevedeva di unire Classico Chiabrera e Artistico da una parte e Ipsia e Nautico dall'altra è stato modificato senza spiegazioni accorpando tre scuole per salvare il Classico, il cui preside è un consigliere provinciale».

La replica dell'assessore provinciale Donatella Ramella: «E' tardi per i ripensamenti. Decidera la Regione su un piano approvato dal 95 per cento dei sindaci, compresi quelli di Forza Italia». **[p. p.]**

Accordo tra Port Authority e Comune

Le aree ex «Ilva» tornano alla città

SAVONA. Aprire alla città le zone demaniali che fronteggiano il centro: in questa direzione prosegue la collaborazione tra Autorità portuale e Comune. Il nuovo punto d'incontro è lo schema di assetto urbanistico dell'ex Ilva in prossimità del Priamar. Da qui la decisione di demolire la porzione di ponente del grande capannone «montaggio» ex Ilva, di 22 mila metri quadrati parte dei quali verranno riservati alle funzioni commerciali del porto. Per questa iniziativa interverranno fondi comunitari (circa 2 miliardi). La Regione ha dal canto suo confermato alla Port Authority il contributo complessivo di 6 miliardi e mezzo da assommare ai 3,2 miliardi del '97. «Ora si tratta di produrre entro giugno - spiega Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale - un progetto esecutivo per definire entro l'anno l'accordo che vedrà allontanare dal Priamar le strutture industriali che fecero grande Savona e uno studio di riutilizzo con finalità di servizi pubblici».

Intanto, entro fine mese saranno consegnati i lavori di ristrutturazione di oltre 20 mila metri quadrati del capannone «ex montaggio» e delle banchine 2 e 3 della Nuova Darsena. In quella Alti Fondali, invece, saranno installati impianti ferroviari, con un primo intervento da 1 miliardo e mezzo. **[f. p.]**

NOTIZIE FLASH

PIAZZA MERCATO

Borseggiatore ruba portafogli ad un pensionato torinese

Borseggiatori in azione in piazza Brennero. Un torinese di 77 anni, N.W., ha denunciato ai carabinieri di essere stato avvicinato da una persona che, dopo averlo fermato con una scusa, gli ha sfilato da una tasca interna del cappotto il portafogli, che conteneva un milione 900 mila in contanti. **[c. v.]**

[illegible]TALE

Fermato con chili di hashish patteggia 20 mesi di cella

Un camionista spagnolo, Enrique Casas Transachs, 41 anni, ha patteggiato dal gip un anno 8 mesi di carcere, pena sospesa. Era stato fermato dalla Finanza nel novembre scorso alla barriera di Zinola con 3,5 chili di hashish. **[f. p.]**

VIA NIZZA

Ladri rubano una Mercedes dal piazzale di autosalone

Due giovani hanno rubato una Mercedes 300 dal piazzale dell'autosalone «AutoNovanta» di via Nizza. L'auto era in riparazione. I ladri sono stati visti armeggiare intorno al veicolo e poi fuggire a tutto gas. **[f. p.]**

PRETURA

Rubarono champagne patteggiano 4 mesi

Claudio Zanato, 41 anni, e Piera Masnero, 35 anni, hanno patteggiato 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa. Erano accusati di aver rubato due bottiglie di champagne e due di Calvados all'Ipercoop. Sempre per un furto in un supermercato è stata condannata dal pretore a un mese di carcere Mariela Bodino, 37 anni, di Savona. **[f. p.]**

[illegible]TALE

Due rinvii a giudizio per l'omicidio Corica

Il gip Meloni ha rinviato a giudizio, su richiesta del pm Landolfi, Roberto Cima, 41 anni, di Ventimiglia e Maurizio Chiappa, 43 anni, di Dolcedrupa. Sono accusati di omicidio aggravato: avrebbero sparato nel giugno '89 a Ventimiglia a Aurelio Corica, che morì successivamente al S. Corona. Il processo in corte d'assise il 20 maggio. **[f. p.]**

VIA TISSONI

Morta una centenaria Messa per padre Castellani

E' morta all'età di cent'anni Domenica Amante. La nonnina viveva in via Tissoni 25. Domani i funerali, alle 9 nella chiesa di S. Paolo di corso Tardy e Benech. E sempre domani, alle 18,30, nella chiesa delle Suore della neve, si terrà una messa di suffragio per padre Gastone Castellani, già rettore provinciale degli Scolopi, scomparso un mese fa a Genova. **(f. p.)**

Pm chiede il giudizio per veggente savonese e altre 4 persone

«Quel mago mi ha circuita»

Donna perde appartamenti e risparmi

SAVONA. Cinque richieste di rinvio a giudizio del pm per un caso di presunta circonvenzione d'incapace. Tra gli indagati, un pranoterapeuta e veggente savonese, che secondo l'accusa avrebbe costretto una sua cliente, in preda a una grave forma di depressione, a spogliarsi di tutti i suoi beni.

La vicenda ha inizio nel 1994. La donna soffre da tempo di crisi di natura psichica, e finisce presso il reparto di Neurologia del San Paolo. Attraverso un'inserzione su un giornale entra in contatto con il pranoterapeuta, che incomincia a frequentare con assiduità settimanale. Col tempo, l'uomo conquista la fiducia della donna.

Quest'ultima acquisterà dal mago alcune medaglie magiche, pagandole due milioni e mezzo, preleverà 70 milioni, da lasciare in beneficenza ai credi, venderà un appartamento, per destinare il ricavato alla costruzione di un ospedale in Africa, firmerà un compromesso di vendita dell'appartamento dei genitori. Finito tutto in una denuncia, presentata dal legale della donna, l'avvocato Luigi Tricerri.

Il pm ha chiesto le indagini chiedendo il rinvio a giudizio per il mago, con l'accusa di circonvenzione aggravata, per i due acquirenti dell'appartamento dei genitori della donna e che si sarebbe fatta consegnare denaro per risolvere il contratto (estorsione). Tra alcuni mesi la vicenda approderà davanti al gip. **[f. p.]**

PIAZZA MAMELI

I ladri al Centro Telecom

Furto da cinque milioni nel negozio Telecom di piazza Mameli. L'altra notte, i ladri hanno razziato una ventina di telefonini che erano esposti in una delle vetrine. Secondo i primi accertamenti della polizia, i «soliti ignoti» per entrare nei locali hanno prima sollevato la serranda e poi mandato in frantumi il vetro della porta. Sono quindi scappati, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Furto anche in via del Carretto, rubati in casa di A.C., 42 anni, un trapano elettrico, flessibile e una smerigliatrice. Ieri mattina, invece, i vigili urbani hanno denunciato L.R., 32 anni, residente a Savona, con l'accusa del furto di un motorino: l'uomo è stato bloccato per un normale controllo in corso Italia perché in sella al ciclomotore stava transitando nell'isola pedonale. L.R. ha poi confessato di aver rubato il motorino nella notte. Con sé aveva anche sei telefonini cellulari di sospetta provenienza furtiva. **[c. v.]**

Ha donato gli organi

Morto Pescetto il «decano» degli elettricisti

SAVONA. Commercianti savonesi in lutto.

E' morto, all'età di 79 anni, Giuseppe Pescetto, ex titolare di un negozio di materiale elettrico nel centro cittadino. Lascia la moglie Delia, la figlia Daniela, che insegna alle scuole Rossello, le nipoti Simona e Marzia. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,30 nella chiesa di Nostra Signora della Neve, alle Fornaci.

Giuseppe Pescetto, che abitava in corso Vittorio Veneto, era molto conosciuto in città per la sua attività di commerciante. Il suo negozio aveva trigmarianamente sede in via Manzoni, all'altezza dei portici di via Paleocapa.

«Il padre era stato uno dei primi elettricisti di Savona - ricordano i vecchi negozianti -. E il figlio aveva proseguito l'attività dell'azienda che negli ultimi anni era stata trasferita in via Guidobono». Giuseppe Pescetto è stato stroncato da un ictus. I familiari hanno dato l'autorizzazione all'espianto degli organi. **(c. v.)**

Pronta l'istanza

Caso Guerinoni i legali chiedono nuovo processo

SAVONA. «Gigliola Guerinoni a Savona? Sì è tornata nella sua città: è rimasta cinque giorni, ospite di parenti. Ha potuto così recuperare quel che le rimaneva del permesso che le era stato concesso nel periodo natalizio». Un breve periodo di vacanza, interrotto volentariamente dall'ex gallerista cairese, perché non ne poteva più di essere pressata da giornalisti, fotografi e operatori televisivi.

L'avvocato Nino Marazzita, difensore di Gigliola Guerinoni, non vuole aggiungere altro, né fare commenti sulla nuova vacanza concessa alla sua assistita. «Sono sorpreso che ne siate venuti a conoscenza - dice -. Ma non posso aggiungere altro, capitemi». L'avvocato continua a lavorare con il collega Alfredo Biondi sull'obiettivo della revisione del processo, portando nuovi elementi che scagionerebbero l'ex gallerista dall'accusa di aver ucciso Cesare Brin. L'istanza potrebbe essere pronta fra breve. «Ma al momento - dice il legale - non posso fare anticipazioni». **[c. v.]**

Ici, niente aumenti

Albisola via libera al bilancio

ALBISOLA S. Un solo voto contrario, 19 a favore. Questa la votazione con cui il Consiglio comunale di albisola Superiore ha approvato lunedì sera il bilancio previsionale '99.

Un bilancio caratterizzato da un calo degli investimenti rispetto al precedente triennio. Altro dato fondamentale è il fatto che non ci saranno aumenti della pressione fiscale. Dice l'assessore al Bilancio, Massimo Callegari: «Nessun aumento di Ici rispetto al '98 e il Comune non ha ritenuto neppure di applicare l'addizionale Irpef. Anzi, approfittando dei proventi della lotta all'evasione, potremo garantire anche alcune agevolazioni. Gli alloggi concessi in comodato gratuito avranno un'aliquota Ici che scende dal 7 al 5,5 per mille».

Per quanto riguarda gli investimenti previsti 800 milioni per il cimitero della Pace, 240 milioni per ristrutturare l'ex magazzeno Fs «Vinceremo» e 600 per il rifacimento delle acque bianche nella zona di via Garibaldi. **[p. p.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Attenti agli errori sui conti correnti

Sono una correntista della Carige, mercoledì 20 febbraio ho letto la lettera sull'estratto conto e posso confermare che non è capitato un fatto analogo, ma la somma della differenza che mi avevano addebitato in più era di ben 4 milioni. Il giorno 12 febbraio la Carige mi telefona per informare che non poteva pagare un assegno di 4 milioni e mezzo in quanto non completamente coperto.

Preoccupata e meravigliata controllo la matrice del corrispondente assegno che mi conferma la cifra di 500 mila lire, somma ampiamente coperta. Telefono al beneficiario dell'assegno il quale immediatamente si rivolge all'incaricato della propria banca per confermare che l'assegno versato era di 500 mila lire e non di 4 milioni e mezzo, così si rende conto che lo sbaglio era dovuto ad un errore di interpretazione del cancelletto posto prima della somma di 500 mila lire e poteva essere confuso per 4.

Ecco un altro grave errore bancario dovuto a un non attento controllo della cifra scritta in lettere. Ecco il pericolo del correntista di essere derubato, di non poversi più fidare delle banche e degli operatori che dovrebbero esercitare con più professionalità il compito per cui sono pagati.

Scrive una correntista che ha a che fare con modeste cifre e con un modesto numero di operazioni bancarie, ma per coloro che hanno molto più denaro e più traffico operativo, cosa potrà succedere, chissà quanti errori forse non scoperti. Viene la voglia di rivolgersi alla magistratura. Devono cambiare sistema, una volta un assegno, prima di essere pagato, veniva controllato e verificato. La banca deve stare attenta al denaro onesto, che con fatica viene poco per volta depositato da risparmiatori, pensionati, artigiani, impiegati.

Lettera firmata, Savona

Dedicare una via a Sandro Pertini

Apprendo da La Stampa di domenica 21 febbraio la notizia, riportata nella interessante rubrica «Nomi e Cognomi» che, finalmente, dopo tanti anni e numerosi interventi sullo stesso giornale, due consiglieri provinciali, i signori Bracco e Jurato hanno firmato una richiesta, che personalmente non ritengo singolare una doverosa, tendente a far sì che il presidente Garassini inviti con sfermezza il sindaco Ruggeri a intitolare una strada al savonese Sandro Pertini che è stato senza ombra di dubbio alcuno il più amato presidente della Repubblica.

Nel «pezzo» si parla di iniziativa lodevole ma di competenza del Comune. Nulla da eccepire, è un dovere di competenza comunale che però, si deve essere sinceri, le passate Amministrazioni mai hanno preso in seria considerazione malgrado la maggioranza dei savonesi ne abbia richiesto ripetutamente, a gran voce, anche con un referendum giornalistico, in tempo non lontano, inteso ad ottenere il quanto. Ma lo cosa finì lì. Tra le tante proposte fatte in passato quella che ottenne i maggiori consensi fu di mutare il nome di via Stalingrado in corso Sandro Pertini.

C.M.S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167 556 688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167 555 588 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167 556 688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167 556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Centrale*, corso Italia 9, tel. 850518. *Mongrifone*, via don Minzoni 24, tel. 805095. *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820502.

E in appoggio
Della Ferrata, corso Italia 153, telefono 827 202
Nani, via S. Lorenzo 56, tel. 850.473
Sisitonia, via Paleocapa 147, tel. 813724

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia.
Della Ferrata, corso Italia 153, telefono 019 827 202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *S. Ambrogio*, via L. Da Vinci 56, tel. 545.164
ALBENGA: *Comunale*, via Don Isola, tel. 51701
ALBISOLA SUPERIORE: *Albisola*, via Sauttone 76, tel. 489242
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 970035.
BORGIO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505454
CERIALE: *Comunale-Moreno*, via Aurelia 146, tel. 931049.
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghigliera 6 (Marina), tel. 692670.
MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia 87, tel. 564017
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748936.
PIETRA LIGURE: *Finadri*, piazza della Basilica, telefono 628035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Vangotti).
QUILIANO: *Barmena*, via Diaz 2 (Velloga), tel. 880209.
SPOTORNO: *Ciminiti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
VARAZZE: *Montenero*, via Mameli 24, tel. 934610.

STATO CIVILE

SAVONA 2 MARZO

NATI. Anna Lepri, Nicolò Uzzauto

MORTI. Livia Cosira Fazzi vedova Condrello, di 93 anni, residente a Genova in via Insurrezione, funzione religiosa prevista per questa mattina alle ore 9,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona, seguirà trasporto cimiteiaro di Genova.
Girolama Polimeni, di 63 anni, abitante a Savona in via Bricchetti; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola.
Dalcisa Carvetto, di 83 anni, residente a Savona in via Torino; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,40 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna; seguirà trasporto al cimitero di Zinola.
Alfredo Besio, di 72 anni, residente a Vado Ligure in via Clemente; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 9 al cimitero di Bossarino.
Elena Molinari, di 78 anni, abitante a Savona via Don Minzoni; i funerali sono previsti per questa mattina alle ore 7,50 nella Basilica del Santuario, reguirà trasporto della salma al cimitero Roccavignale.

DA NOVE PROVINCE

SAVONA
Nuove locazioni, un convegno

Sabato 13 nella Sala convegni di Palazzo di Giustizia si terrà un convegno organizzato dalla Confedilizia e dall'Unione industriali della provincia di Savona sul tema «La nuova legge sulle locazioni abitative». Interverranno oltre al sindaco Carlo Ruggeri e al presidente Ape di Savona, Cesare Magnano, il presidente nazionale Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, Nicola Durante, Serafino Saccomani, Antonella Ferrari, Gerolamo Astengo, Luigi Pollano. Coordinerà i lavori Luigi Tiscornia, presidente della federazione ligure proprietà edilizia.

[p. p.]

BORGIO V.
Incontri al naturale

«Intolleranza alimentare» con l'intervento di Gianguglielmo Bergamaschi. E' il tema della prima conferenza del ciclo «Incontri al naturale». Appuntamento alle 21 al Centro socio culturale di via Municipio a Borgio Verezzi. **(a. r.)**

SPORT

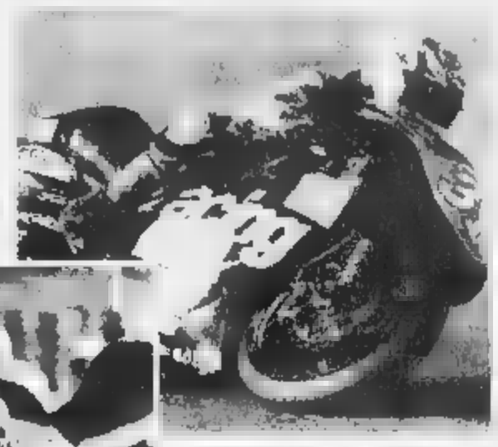
E IL SOGNO PARTE DALLA MALESIA

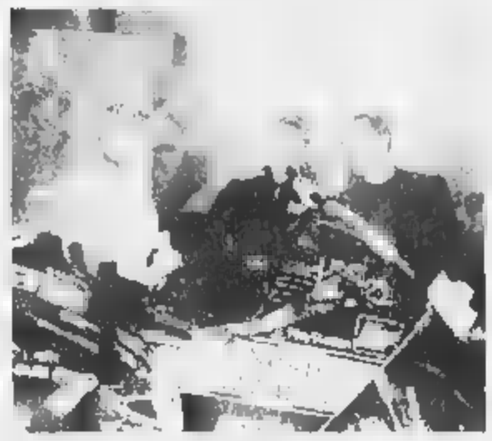
Valentino Rossi intervistato da Nico Cereghini: «Vincerò»

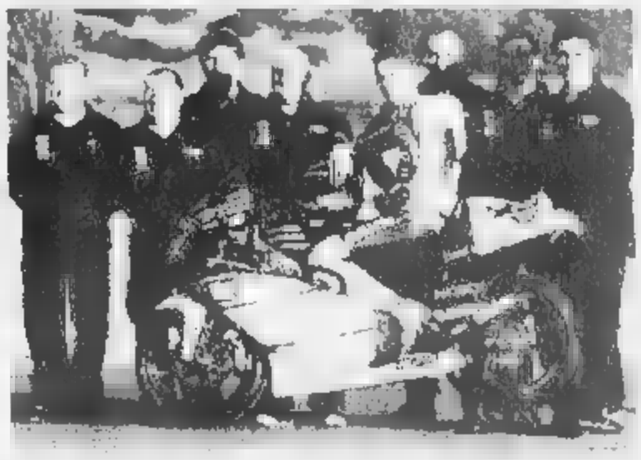
L'Aprilia «scalda» i motori

Alassio: ecco il big team mondiale

Ventuno campioni pronti a ripetere la scintillante stagione '98







ALASSIO. Nonostante si sia presentato in conferenza stampa un po' assonnato Valentino Rossi («Non mi sono ancora svegliato», ha scherzato) non ha perso la sua proverbiale grinta. Ogni domanda posta dal padrone di casa, Nico Cereghini, che ieri mattina al Grand Hotel Diana ha introdotto tecnici, piloti e moto (esposte in terrazza), si è trasformata in una battuta da parte del giovane pluricampione della Aprilia. In attesa dell'inizio del Motomondiale 1999, che partirà il 18 aprile da Sepang in Malesia (per la classe Superbike, invece, il 25 marzo a Kyalami in Sudafrica) il team composto da 21 piloti (su 24 totali) della gloriosa casa di Noale ha fatto tappa ad Alassio per lanciare la sua «Sfida totale». Del resto Alassio, che è sempre riuscita a garantire molta fortuna all'azienda veneta, conta (da ormai 3 anni) sul ritorno d'immagine garantita dall'evento, attirando in città giornalisti, televisioni e sportivi da tutto il mondo. Il tutto grazie all'abile team manager dell'Aprilia, l'alassina Matilde Tomaselli.

Il primo a prendere parola ieri mattina al «Diana», dopo un video introduttivo, è stato il presidente della Aprilia Ivano Beggio: «Il mio sogno di ragazzo di 16 anni era quello di vincere un mondiale. Mi sono dato da fare e con l'aiuto di uomini e donne capaci abbiamo trasformato in realtà questo sogno. Il successo sportivo per la Aprilia va di pari passo con quello produttivo. Dodici titoli conquistati finora nelle classi 125 e 250 hanno fatto conoscere il marchio Aprilia in tutto il mondo. Parallelamente, sul mercato, da 50 mila veicoli prodotti nel 1991 siamo passati agli oltre 300 mila nel 1998. Il fatturato ha superato il traguardo dei mille miliardi di lire», ha spiegato, raggiante, Beggio.

Dal 1987 a oggi l'Aprilia ha vinto 4 titoli mondiali marche e 8 titoli piloti nelle categorie 125 e 250 cc. In totale ha messo a segno 87 vittorie, salendo sul podio per ben 247 volte e avendo all'attivo 100 pole position.

«I risultati ottenuti nel 1998 hanno sorpreso pure me. Ora lavoreremo per essere sempre più competitivi», ha detto Jan Witteveen, responsabile della Squadra corse dell'Aprilia, riconoscibile in conferenza anche perché era l'unico che indossava un farfallino trasparente contenente un sigaro («L'ultimo che ho fumato», ha precisato). Breve ed essenziale l'intervento del vicesindaco alassino Roberto La Florio (il sindaco-senatore Roberto Avogadro, a Roma per lavoro, ha inviato un telegramma di saluti). «La Aprilia cresce e così fa Alassio. Questo binomio è destinato a durare nel tempo con fortune reciproche», ha affermato La Florio. Subito dopo ha parlato di «promozione giovanile» il presidente della Federazione motociclistica italiana Paolo Sesti. La parata dei piloti comprendeva (a oltre Valentino Rossi, Harada, Goddard, Battaini, Lucchi, Rolfo, Waldmann, Absalonser, Borsoi, Brannetti, de Pamel, Giansanti, Jenkner, Locatelli, Poggiali, Scalvini, Vidal, Vincent, Chiarello, Petrini e Antonelli.

Sopra: Federica Pancucci intervista Vasco Rossi ieri sera al Palalassio. A fianco Valentino Rossi di fronte all'Aprilia del motomondiale '99

Massimo Boero

Un appello a tutti i gruppi politici: pensiamo ai cittadini

«Progetto» calma gli animi

Varazze, manovre in vista delle elezioni

Antonio «Tuntin» Ghigliazza

VARAZZE. A tre mesi dalle Amministrative è il momento degli appelli. Li lanciano tutti ormai a Varazze: chi per accendere il clima politico, chi per calmare i toni del dibattito che sta per entrare nel vivo. Si profilano chiaramente due schieramenti centro-sinistra con la probabilissima riconferma della candidatura da Giovanni Russo e centrodestra che sostiene Tuntin Ghigliazza. Rifondazione farà una lista autonoma.

Ma è il momento degli appelli. L'ultimo in ordine di tempo è quello di Progetto Varazze Duemila e che segue di poche ore quello con cui Rino Canepa, italiano esortava i popolari varazzini a non aderire al centro sinistra formando anche a Varazze un clone dell'Ulivo.

Ieri un documento firmato dal presidente di Progetto Varazze 2000 Giancarlo Verbo, dal segretario Gino Pittaluga e dai consiglieri Giuseppe Torelli (capogruppo), Alessandro Bozzano, Antonio Pierfederici e Angelo Arecco, chiama tutti i gruppi politici varazzini a un atto di responsabilità verso gli elettori. Si legge nel documento: «La storia civica di Varazze è segnata, nell'immediato dopoguerra, da violenti scontri politici che per forza di interdizione reciproca hanno avuto pesanti riflessi anche sul piano amministrativo. Varazze non ha potuto ottenere in termini di infrastrutture e strumenti quei risultati che le avrebbero permesso di mantenere una posizione di privilegio tra le città della riviera». Anche in occasione delle imminenti elezioni amministrative le promesse per uno sviluppo non proprio dorato della città da parte di forze politiche sembrano essere tutte. La conseguenza è che i cittadini orientano il loro destino dalle istituzioni e Varazze precipita nel proprio declino.

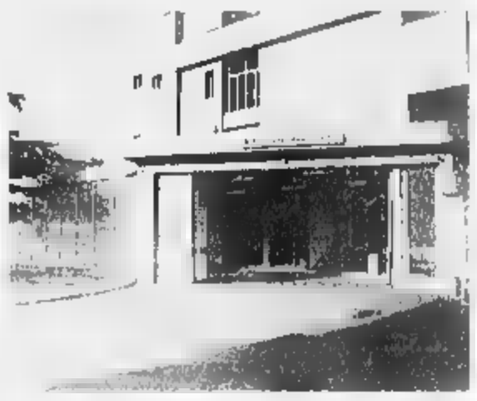
E conclude: «Questo appello può apparire velleitario ma riteniamo di interpretare il pensiero della cittadinanza e invitiamo tutti a mettere da parte i personalismi e porre in primo piano il bene di Varazze, concertare un nuovo modo di amministrare».

ASCOM. L'assemblea dei commercianti varazzini ha confermato la fiducia a Marilena Ratto che si conferma presidentessa dell'Ascom. **[p. p.]**

Una paziente trasferita in elicottero da Cairo al «Gallier» di Genova

A «Rianimazione» è emergenza

Ospedale San Paolo: occupati tutti i posti letto



L'elicottero dei Vigili del fuoco ha trasferito da Cairo a Genova una paziente che non aveva trovato posto nel reparto Rianimazione del San Paolo

CAIRO M. La carenza di posti-letto nel reparto Rianimazione del S.Paolo torna nuovamente in primo piano.

Nel pomeriggio di ieri i medici dell'ospedale di Cairo Montenotte hanno disposto il trasferimento di una quarantenne, ricoverata nel nosocomio valbormidese, colpita da polmonite dopo un peggioramento delle sue condizioni.

I sanitari si sono messi immediatamente in contatto con la struttura ospedaliera savonese, ma il reparto Rianimazione era al completo. Fortunatamente, i medici di Cairo sono riusciti a trovare un posto-letto al Galliera di Genova. E, per accelerare le operazioni di trasferimento, si è subito deciso di allertare il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova.

Il velivolo è atterrato allo stadio di Cairo poco dopo le 15 e la donna è stata immediatamente trasportata al reparto Rianimazione dell'ospedale genovese.

Un problema, quello della carenza dei posti-letto al S.Paolo, che si trascina da tempo immemorabile e per il quale, sino a questo momento, nonostante gli innumerevoli e ripetuti solleciti, non è stata trovata ancora una soluzione in grado di far fronte alle esigenze. E, intanto, aumenta il numero dei malati che devono venire ricoverati nelle strutture ospedaliere di Genova, della Riviera e del Basso Piemonte. **[l. b.]**

Protesta ad Albissola

Comitato a Grana contro l'area per i camperisti

ALBISSOLA M. Nasce un comitato spontaneo in località Grana per protestare contro l'idea del Comune di creare un parcheggio per camper e roulottes nel «prato degli ulivi». Il comitato può già contare su circa 220 adesioni e ha inviato anche una lettera aperta di contestazione al sindaco Ferrari.

«Abbiamo già sopportato a Grana insediamenti scomodi come la zona di rifornimento per il metano, una piccola centrale elettrica Enel, un ricovero per i mezzi della nettezza urbana e un altro di automezzi incidentati. Ora basta, gli abitanti di grana avrebbero bisogno di un parco pubblico». La replica di Ferrari: «Il prato degli ulivi è un terreno lasciato finora in assoluto abbandono, chiuso sulla strada da una seplice catena e ricettacolo di tossicodipendenti. I camper non potranno sostare per più di 36 ore e sotto stretto vigilanza». **[p. p.]**

La Stampa - Abbonamento '99

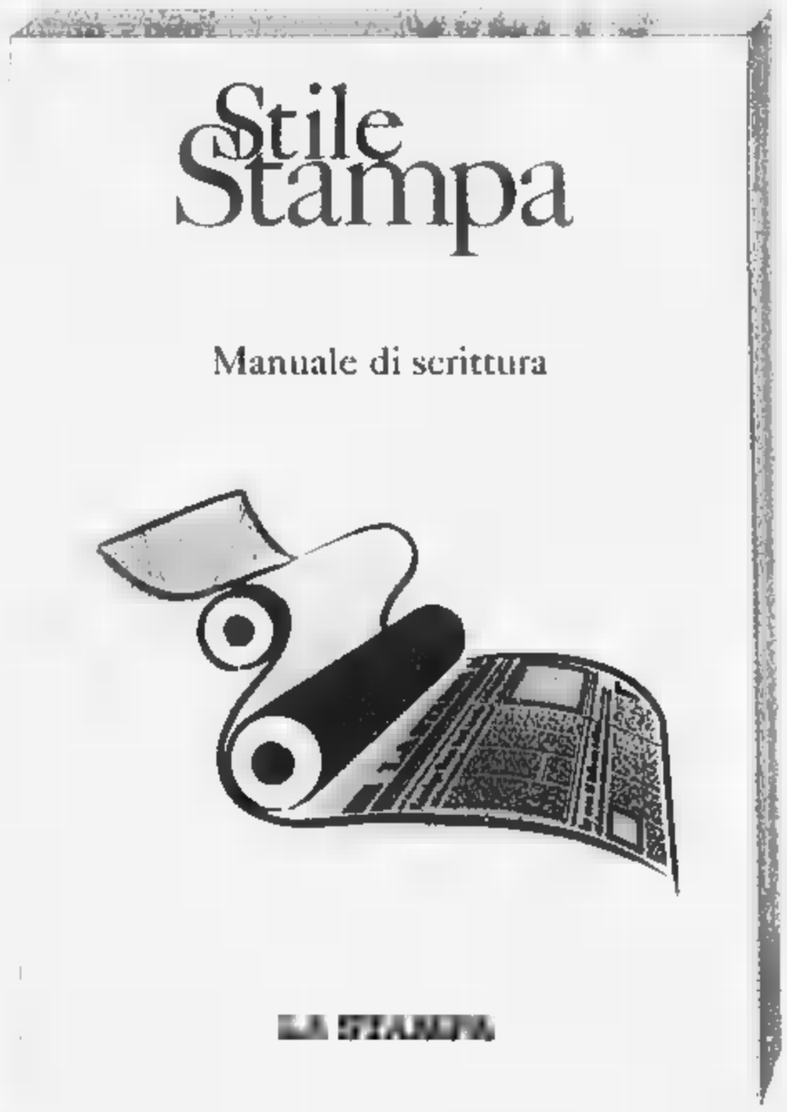
Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1380 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-246 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morenca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

E il chirurgo Giovanni Saccomani torna a Pietra dopo quattro anni a Cairo

Rianimazione: «Tutto esaurito»

Reparto chiuso per l'influenza: nuove polemiche

Giovanni Saccomani, mancato primario di chirurgia dell'ospedale di Cairo Montenotte, potrebbe tornare molto presto in forza al Santa Corona. La richiesta è già all'esame della direzione sanitaria pietrese. Intanto l'ospedale resta sotto pressione per il «tutto esaurito» in rianimazione e per le polemiche dopo la chiusura «per influenza» del Mioa.

SACCOMANI. Dopo aver assistito alla «fuga» di alcuni medici quotati il Santa Corona potrebbe vedere il ritorno di Giovanni Saccomani, chirurgo noto e stimato in Riviera. Saccomani dopo 4 anni di «reggenza» a Cairo e dopo le polemiche sull'ultimo concorso ha presentato domanda di trasferimento nella seconda chirurgia del Santa Corona diretta da Riccardo Pellicci. A giorni le decisioni ufficiale ma sembra scontato il suo ritorno a Pietra dove ha molti estimatori. Con l'attuale sistema le aziende ospedaliere e le Asl saranno sempre più in conflitto fra loro per la «campagna acquisti» di medici e specialisti.

RIANIMAZIONE. L'altra sera l'ennesimo volo di un elicottero da Genova al Santa Corona per il trasporto di un paziente traumatizzato che non trovava posto, dopo un delicato intervento chirurgico nei nosocomi genovesi. Il primario di rianimazione di Pietra, Alessandro Dagnino, ha ricordato ad un recente convegno «la mancanza di regole precise su casi che necessitano realmente del ricovero in rianimazione».

POLEMICA. Il Mioa (malattie infettive osteoarticolari), resterà chiuso alcune settimane, sino al rientro di molti infermieri in malattia e al rientro di alcuni posti «scoperti». In tutto sono in ditta nei vari reparti. Nella diatriba fra alcuni medici e la direzione interviene Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia. Dice «L'attacco trasversale alla gestione dell'azienda Santa Corona conferma che neanche i legami politici regionali riescono a zittire medici e sindacati esasperati dall'assenza di strategie e dalla costante presenza di sole logiche di emergenza».

VERTICE. Domani ci sarà il primo incontro fra direzione e Rsu per rivedere il numero degli infermieri in organico, e non solo loro. Ci sarà probabilmente una modifica della pianta organica. Il direttore generale Ubaldo Erracassi ha comunque respinto tutte le accuse.

Augusto Rembado

Ancora problemi al Santa Corona di Pietra per l'epidemia di influenza

Prevenzione

Diagnosi tumori servizio gratuito

ALBENGA. Prevenzione e diagnosi precoce del carcinoma alla mammella: è di nuovo possibile, gratis, al consultorio «Aied» di via Medaglie d'oro. Visto il successo riscosso lo scorso anno dall'iniziativa, lanciata sempre nel mese di marzo, in occasione della festa della donna, sarà disponibile per la seconda volta un senologo. «Il nostro consultorio è aperto al lunedì, mercoledì e venerdì a orario continuato», ha spiegato la responsabile dell'«Aied» di Albenga Caterina Rossi. L'iniziativa di prevenzione vede ancora «sul campo» il dottor Paolo Meszaros dell'Istituto di statistica medica dell'Università di Genova affiancato da un ginecologo. «Per tutte le pazienti che si presentano compilano un questionario e durante la visita fermano tutte le risposte ai questi posti. Se necessario viene poi prescritta una mammografia o ecografia. Lo scorso anno abbiamo visitato un centinaio di donne», ha detto Paolo Meszaros. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Blitz nel dormitorio a caccia di clandestini

Blitz di carabinieri e vigili nella fornace Perseghini in frazione di Lusignano ora utilizzata come dormitorio abusivo. Dieci gli extracomunitari fermati perché privi dei regolari permessi di soggiorno. [r. sr.]

ALBENGA

L'identikit del piromane tracciato dalla Forestale

Un indentikit del piromane lo sta preparando la Forestale che ha raccolto testimonianze sull'identità dell'autore dell'incendio doloso divampato a Castelbianco e che ha incenerito oltre 200 ettari. [r. sr.]

ALBENGA

Uno piaggio di miliardi per l'Itc delle Rapalline

L'Istituto Tecnico Industriale di regione Rapallino e Scientifico di Albenga sono tra i venti plessi scolastici del Savonese aperti di un piano di intervento. La previsione di spesa per adeguamento e miglioramento delle strutture è di 5 miliardi. [r. sr.]

LOANO

Record di furti in casa forzate porte e finestre

Numerosi furti in alloggi nel fine settimana. In quasi tutti i casi il bottino è di poche centinaia di migliaia di lire. Come spesso accade sono maggiori i danni (finestre rotte o porte forzate), provocati per entrare negli alloggi. [a. r.]

TOVO S. GIACOMO

Ampliamento delle strade contro trecento milioni

Iniziati in questi giorni, a cura della Provincia, i lavori di rettifica ed ampliamento della strada nel centro abitato di Tovo San Giacomo, in prossimità della curva della Fontanetta. Costo 300 milioni. [a. r.]

PIETRA L.

Aumentano i residenti stop alla crisi demografica

Sono aumentati di 24 unità i residenti a Pietra nel 1998. Al 31 dicembre i residenti erano saliti a 9.335 unità, di cui 5 mila e ottocento donne. Pietra fa registrare ogni anno circa mille residenti in meno rispetto agli Anni '80. [a. r.]

BORGHETTO

Nuovi vertici di FI Angelucci coordinatore

Bruno Angelucci nuovo coordinatore di Forza Italia, affiancato da Salvatore Gattuso, Aldo Gianatti, Ottavio Roveraro, Gianfranco Serpero, Santiago Vacca (vice) e Antonino Zimbardo. [a. r.]

Via libera ieri sera in Consiglio comunale

Finale, nuova piazza davanti all'Abbazia

L'assessore ai Lavori Pubblici **Clara Bricchetto**

FINALE L. L'Abbazia Benedettina di Finalpia avrà una vera piazza. Il progetto di massima dell'opera (architetti Chiarelli e Gaggero), è stato votato l'altra sera, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto, all'unanimità dal Consiglio comunale. Con circa 600 milioni saranno rifatti la pavimentazione, lastroni in pietra prenderanno il posto dell'asfalto, l'illuminazione pubblica, i sottoservizi, i nuovi accessi pedonali, posteggi a margine. La piazza sarà chiusa al traffico. Potranno accedervi solo i mezzi legati alle varie cerimonie religiose (funerali, matrimoni ed altro).

Il Consiglio ha anche approvato alcune variazioni di bilancio. Il Comune riceverà infatti fondi maggiori del previsto (4.300 milioni su 5.300 milioni di spesa totale) per la sistemazione di via Calice: ampliamento, posteggi, illuminazione e altro. Novità anche per la zona industriale dove i proprietari dei capannoni e dei lotti completeranno, dopo molti anni e dopo un solerte della giunta Cervone, l'urbanizzazione dell'area attualmente «scatola». E' stato invece rinviato, all'esame di una apposita commissione, il punto all'ordine del giorno che dividerà in nuove microzone il territorio comunale per determinare l'Ici.

Un alloggio con vista mare pagherà di più di un appartamento uguale ma in periferia. Nessuna riflessa invece, durante la seduta, delle polemiche scaturite dalla precente assise consigliare quando tutta la minoranza aveva abbandonato l'aula. [a. r.]

Cantieri aperti anche nel centro storico

Alassio-Villanova partono i lavori

ALASSIO. La città si rifà il look. In moltissime zone del centro infatti gli operai sono al lavoro da diverse settimane per il rifacimento di tubazioni sotterranee, ma anche di pavimentazioni e marciapiedi. Intanto partono i lavori per la «variante Aurelia» tra Alassio e Villanova, attesa da anni. E stamattina le ruspe entreranno in azione in piazza Partigiani per i lavori di verifica del sedime e del terreno dove dovrà sorgere un parcheggio sotterraneo su tre piani. Un lungo intervento che ha già fatto protestare la Confesercenti.

Ultimato il tratto superiore di via Torino (con sbocco sull'Aurelia), ora la ditta Acrinelli è passata sul lato mare e sta piazzetta dei Pescatori. Si tratta di spostare leggermente la fontana e rifare la pavimentazione (le tubature ed i sottoservizi sono già stati sistemati con un altro appalto). Il cantiere di pavimentazione prosegue poi su passeggiata Grollero, fino al molo «Restoso».

In via Dante (nel tratto che taglia perpendicolarmente via Torino e che arriva fino all'incrocio con via Milite Ignoto) sono stati realizzati i nuovi marciapiedi e gli allacci per la nuova illuminazione e per i parcometri che verranno installati a breve. Ora il cantiere si è spostato verso levante, in direzione dell'ex Caffè Roma.

Un altro cantiere è stato aperto in corrispondenza dell'ingresso della posta in piazza Airaldi Durante e nel vicolo laterale agli uffici. Qui si sta procedendo al definitivo allaccio a mare della rete Ingauna. Verrà sistemato un generatore di corrente in grado di entrare in funzione automaticamente in caso di black out elettrico, per risolvere gli inconvenienti. I lavori ai sottoservizi e alla pavimentazione proseguono nel primo tratto di via V. Veneto (ti budello), arrivando da piazza Airaldi Durante a vico Berna. L'intervento più importante è però quello per la realizzazione della galleria tra Alassio e Villanova. Comporterà una spesa di 96 miliardi e mille giorni di lavoro. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Inaugurazione vicina

Gli uffici Iat nella vecchia stazione Fs

ALASSIO. I nuovi uffici Iat dell'Apt verranno inaugurati ufficialmente prima di Pasqua. I lavori sono stati ultimati da diversi giorni ed il trasferimento di arredamento ed attrezzature avverrà a breve. Ora l'Ufficio informazione ed accoglienza turistica è stato finalmente dislocato in una posizione centrale, molto più visibile e raggiungibile da parte dei turisti. Il Comune infatti ha preso in affitto i locali della vecchia stazione ferroviaria dalla società «Metropolis» che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie dello Stato. «Al piano terreno c'è lo Iat con disimpegno e servizi. Sopra ci sarà un piccolo ufficio e una sala riunioni o un ulteriore ufficio e troverà posto l'associazione albergatori», ha detto il sindaco Silvano Montaldo. «E' ora uno degli Iat più belli della Liguria», ha aggiunto il manager dell'Apt Giancarlo Garassino. [m. br.]

LEGNOLA

Piano regionale

Nuovo rifiuti una discarica «Ecoauditing»

VILLANOVA. Verrà realizzata, in località Ciappe, un'area poco visibile, vicina alle vie di comunicazione, una delle due discariche per la raccolta differenziata previste dal Piano regionale in provincia di Savona.

I due impianti garantiranno ai cittadini che il loro impegno nella raccolta differenziata avrà finalità e risultati comunque certi.

I finanziamenti (800 milioni) per l'intervento sono stati assicurati dai contributi Cee dell'Obiettivo 5b, mentre la progettazione, a cura della Comunità Montana Ingauna, è stata affidata alla società Ecoauditing di Genova.

Dice il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «Si tratta di una zona particolarmente adatta ad ospitare questo impianto. La cultura del riciclaggio sta muovendo i suoi primi passi e va comunque alimentata». [r. sr.]

E ora scatta l'indagine della Finanza sul traffico di ossa umane

Finale, una truffa via Internet

Reperti preistorici dalla Liguria al Texas?

FINALE L. Furti di reperti archeologici o solo truffe eseguite via Internet? E' l'interrogativo che si è posta la Guardia di finanza di Monza che sta indagando su alcuni siti Internet del Texas.

Qualcuno ha notato che, proprio dall'America, venivano posti in vendita reperti (resti umani) che venivano fatti risalire alla val Varatella e al Finalese, in particolare alla grotta delle «Arene Candide». Alcuni di questi reperti sarebbero finiti a caro prezzo in Giappone. Conferma il direttore del museo di Finale, Giuseppe Vicino: «La Finanza ci ha chiesto un aiuto. Ci sarebbe una collezione privata che dalla provincia di Imperia sarebbe poi finita negli Usa. In questi siti Internet ci sono però molti riferimenti archeologici sbagliati. Va anche detto che è proibito possedere, senza autorizzazioni, reperti che sono comunque patrimonio dello Stato». [a. r.]

AGRICOLTURA

Una sfida sulla qualità

La concorrenza commerciale in campo ortofloricolo si disputerà sul terreno della qualità. Per conquistare fasce di mercato privilegiato, i prodotti dovranno essere di alta qualità. Albenga e la sua produzione floricola hanno accolto la sfida. Lo sottolineano due fatti contingenti. Il primo riguarda la recente stampa del catalogo della produzione florovivaistica savonese (più di 200 specie). Un altro segno è costituito dalle conferenze di formazione professionale organizzate dalla Flor.A.S, l'associazione operante in Provincia di Savona, che si propone sia la formazione professionale dei propri aderenti, sia la promozione e l'«immagine» dei fiori della nostra zona. Questa sera alle 20,30, ad Albenga, presso il Centro di Sperimentazione Agricola della Camera di Commercio di regione Rollo, si terrà la seconda delle tre conferenze programmate in collaborazione con il Movimento Giovanile dei Coltivatori Diretti di Savona. Gli agronomi Krebb e Maslniach e gli operatori dell'azienda agricola «Cairo & Doutcher» di Lecce parleranno sul tema «Nuove piante per la coltura in vaso». I vini, infine, della Liguria parteciperanno, alla Grand european wine tasting, la più importante manifestazione vinicola europea organizzata negli Stati Uniti, in programma l' 8 ed il 9 marzo al Marriott Marquis Hotel di New York, nel cuore di Broadway. Cinque i doc liguri: vermentino, pigato, rossese, colli di Luni, Cinque Terre. [r. sr.]

La Buona Tavola

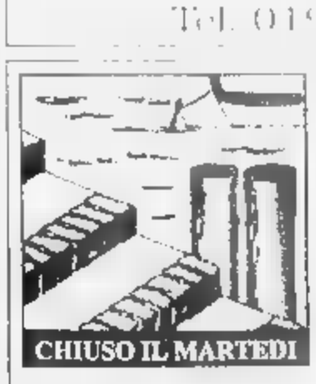
OSTERIA
• Specialità di pesce e carne alla griglia
Via Pescetto 20 - CELLE L. (SV) Tel. 019/990695
passeggiata a mare coperta e riscaldata - parcheggio
San Bastian chiuso il giovedì

Ristorante - Pizzeria Ai Caruggiti
Pizza senza glutine
ALBISSOLA MARINA (SV)

Ristorante Esperanto
Piazza Durante ☎ 0191 605357
FINALE LIGURE (SV)

Lo StReGaTtO
PiSToRaNTe
a Savona Orario: 12.30 - 15.00
in vico della Mandorla, 13 R. 19.00 - 23.00
telefono 019/854 Chiuso la domenica
Nuova Gestione

Ristorante Quintilio
Questa settimana consiglia
Fritto Misto
Via Gramsci, 223 Albenga
Tel. 019/58000



Ristorante LA SCALETTA
Specialità pesce
ampio dehors
CHIUSO IL MARTEDI
Via Verdi, 10 NOLI (SV) - Tel. 019/74.87.54

PK Per la pubblicità: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Cavalieri, 29 Tel. 02 244.24 611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011 666 52 11

Specchio
DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

vita
el quartier generale

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + **LA STAMPA** + CD-Rom a sole **19.900** lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Lavori in corso per [redacted] guard-rail lungo la Statale tra Cairo e Carcare

Nuovi parcheggi per pendolari

Sono previsti alla stazione di S. Giuseppe

CAIRO M. Un progetto per realizzare nuovi parcheggi nei pressi della stazione ferroviaria di S.Giuseppe. Se ne tornerà a discutere domani nel corso della Conferenza dei servizi in programma nel palazzo municipale di Cairo Montenotte. Alla riunione partecipano l'Amministrazione provinciale e i sindaci di Cairo, Carcare e Cosseria.

Il piano di intervento prevede la realizzazione di [redacted] nuovi posti-auto che si andranno ad aggiungere a quelli già esistenti per un costo complessivo che [redacted] aggira sui 330 milioni. Un progetto atteso, in particolare, da parte dei pendolari che ogni giorno raggiungono la stazione ferroviaria per motivi di lavoro e studio. Ma a sollecitare l'attuazione del piano sono anche i residenti della frazione cairese.

Per tentare di risolvere il problema dell'insufficienza di parcheggi, garantendo anche [redacted]giore sicurezza, e dare una prima risposta in attesa della realizzazione del progetto, il Comune, anni fa, ha provveduto a far delimitare i parcheggi dinanzi alla struttura che ospita gli uffici della stazione e il bar.

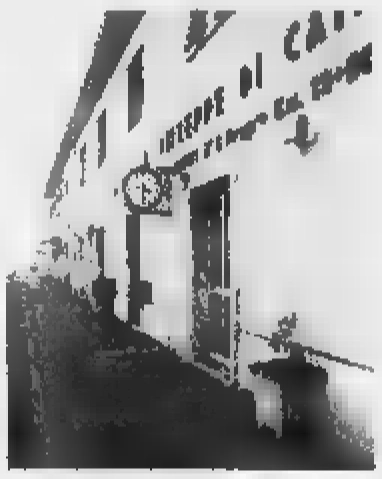
Un programma [redacted] intervento che vede interessati, oltre alla Provincia, anche tre Comuni. L'area su cui sorgeranno i nuovi posti-auto, infatti, fa parte del territorio di Cairo e di Cosseria, per una superficie complessiva di circa 3 mila e cento metri quadrati.

Ora, dopo anni di attesa, il progetto dovrebbe diventare esecutivo. Ed è per definirlo che è stata convocata la riunione di domani, nel corso della quale dovrebbero venire illustrati modi e tempi di attuazione.

Intanto, sempre in tema di viabilità, proseguono gli interventi di messa in sicurezza della Statale tra Carcare a Cairo, con l'installazione di nuovi guard-rail nei tratti più pericolosi e il completamento dei marciapiedi nei pressi del sottopasso ferroviario. Interventi che sono stati sollecitati dal «Comitato per la sicurezza stradale», dopo gli innumerevoli incidenti mortali avvenuti lungo il tracciato in questi ultimi anni.

Inoltre, a breve, dovrebbero prendere il via anche alcuni lavori di miglioramento lungo la provinciale Cengio-S.Giuseppe e la Carcare-Pallare. Anche in questo caso, a richiederli è stato il Comitato che da tempo è in diretto contatto sia con l'Amministrazione provinciale, sia [redacted] l'Anas per tentare di dare una soluzione agli annosi problemi viari della Val Bormida.

Lucia Barlocco



La stazione di S.Giuseppe di Cairo

CARCARE

Posti auto, disagi all'Asl

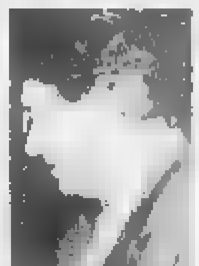
Proteste da parte di un gruppo di dipendenti dell'Asl di Carcare per la mancanza di parcheggi nei pressi della struttura sanitaria. Ad innescare la polemica è Ivana Nardoni. Spiega: «I pochi posti-auto dinanzi all'edificio vengono occupati da altri e noi non abbiamo al possibilità di parcheggiare, con la conseguenza che spesso siamo costretti ad utilizzare i posti-auto di piazza Pertini dove però vi sono zone a disco orario». Prosegue la dipendente Asl: «Il rischio, come spesso accade, è di venire multati. Insomma, riteniamo che gli enti preposti debbano provvedere se non a creare nuovi spazi, almeno a riservare una zona per quanti lavorano negli uffici sanitari». Non solo, ma la Nardoni punta il dito anche contro quegli automobilisti che, in più occasioni, «parcheggiano nelle aree riservate ai portatori di handicap, creando a questi ultimi comprensibili problemi». E proprio [redacted] merito alla questione dell'insufficienza del numero dei parcheggi, su richiesta dei rappresentanti della minoranza consigliare di Altare, l'amministrazione capeggiata dal sindaco, Idalda Brondi, la scorsa settimana ha istituito una Commissione temporanea per esaminare la situazione e trovare eventuali soluzioni ed una questione che crea disagi, in particolare, a quanti raggiungono il centro del paese per usufruire dei vari servizi pubblici. Un'iniziativa che dovrebbe risolvere un problema che si trascina da tempo. [l. b.]

I dipendenti dell'Anas respingono le accuse sui ritardi

Sulla variante di Vispa lite sindacati-Regione

CARCARE. La vicenda della variante di Vispa diventa oggetto di polemica sindacale nei confronti del vicepresidente della Regione, Mazzarello. A sollevarla è Orazio Vitti, vicesegretario nazionale del sindacato autonomo dipendenti Anas. Dice: «Ho avuto notizia dell'avvenuto esperimento della gara d'appalto per dar avvio ai lavori della variante. A questo risultato si è arrivati dopo anni di intransigente impegno dei tecnici Anas locali e nazionali».

Aggiunge il sindacalista: «Purtroppo, se le procedure farraginose derivanti dalle normative, necessarie per garantire trasparenza nelle procedure di aggiudicazione e l'adeguamento di un progetto predisposto anni fa, impongono all'Anas tempi non certo brevi per rendere cantierabile l'opera, ritengo che tali ragioni non dovrebbero costituire un pretesto per il vicepresidente della Regione per puntare l'indice contro l'Anas».



Il vice presidente della Regione Graziano Mazzarello

Prosegue Vitti: «Mazzarello aveva minacciato di incatenarsi ai cancelli della sede Anas se questa non avesse rispettato il termine già stabilito [illegible] per il disbrigo delle procedure d'appalto». Conclude: «[illegible] posizione [illegible] risultano [illegible] l'ente incapace di dare risposte concrete e immediate [illegible] di accelerare [illegible] regionalizzazione dell'Anas prevista dalla Legge Bassanini, per il quale la Regione è tra i maggiori sostenitori». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Per la cartiera Bormida è stato trovato l'accordo

[illegible]

CAIRO M.

Azienda locale impegnata nella climatizzazione

[illegible]

DEGO

Le serate dei «cantauova» a favore della Croce Bianca

[illegible]

OSIGLIA

Lavori di ristrutturazione nella chiesa parrocchiale

[illegible] un antico mobile. L'acquisto di arredi e l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione. In programma, la sistemazione di portali e grondaie.

VAL [redacted]

A Pamparato un convegno sull'epopea partigiana

[illegible] [l. b.]

IL CASO

[redacted]

Sono aiutate dalla parrocchia e dai servizi sociali del Comune

Cairo, almeno 40 le famiglie ormai alle soglie della povertà

CAIRO M. Una quarantina di famiglie vivono al limite della soglia di povertà.

Risiedono a Cairo Montenotte e tirano avanti con l'aiuto di volontari. Una realtà sommersa, o meglio poco conosciuta, di cui ha parlato don Giovanni Bianco in un'intervista a «Caironotizie», il periodico del Comune.

Ma chi [redacted] e, soprattutto, come vivono i «nuovi» poveri? Sono donne e uomini lasciati a casa dalle fabbriche, giovani senza lavoro, molti dei quali valbormidesi, anziani ed extracomunitari.

La parrocchia tende loro una mano pagando le bollette, acquistando generi alimentari. E poi fornendo abiti usati donati da decine di cairesi.

Non solo, ma sempre la parrocchia, come spiega il sacerdote, per trovare fondi, da alcuni anni, in occasione delle celebrazioni di funerali propone, invece di «inutili spese in fiori», di fare opere di bene e la popolazione risponde con «buona generosità». Al punto che, ogni anno, con tale iniziativa vengono raccolti oltre una decina di milioni.

«Ma non sono sufficienti», dice tuttavia don Bianco. «**Per questo si attinge anche dalla offerte dei fedeli». Altro particolare: aumenta il numero delle persone che, a cadenza regolare, lasciano un'offerta anonima in una busta indirizzata ai «poveri della parrocchia».**

Quaranta famiglie su un totale di circa 4 mila rappresentano una percentuale bassa, ma non per questo il fenomeno è da sottovalutare. Tanto che della questione si è più volte discus[redacted] in sede di Commissione comunale. I Servizi sociali intervengono mettendo a disposizione fondi pubblici per [redacted] pagamento di bollette, buoni-mensa gratuiti per gli studenti e offrendo agevolazioni per usufruire dei vari servizi. Senza contare che, accanto ai nuovi poveri, sono innumerevoli le famiglie che vivono situazioni di disagio, seppur meno grave.

Che a Cairo si concentri il maggior numero di persone in difficoltà, oltre naturalmente al fatto che si tratta del più popoloso centro della Val Bormida, un ruolo rilevante, secondo il consigliere comunale della «Lista civica», Flavio Strocchio, è *rappresentato dalla possibilità per tutti e pertanto anche ai non residenti, di poter accedere alle abitazioni di edilizia popolare.*

Si assiste, dunque, ad una sorta di immigrazione di poveri che a Cairo, oltre alla casa, sperano di poter usufruire dei fondi che il Comune, essendo il più grande della zona, ha a disposizione, rispetto alle amministrazioni che operano nei paesi più piccoli. [l. b.]

Don Bianco, parroco di Cairo

Ricevitoria fortunata

Millesimo, vinti 102 milioni all'«Enalotto»

MILLESIMO. Continua la serie fortunata alla ricevitoria di Millesimo, di cui è titolare Giuseppe Sultia. Oltre alla vincita milionaria [illegible] al Toto [illegible] un cliente ha vinto 102 milioni con l'Enalotto.

Insomma, la dea bendata sembra avere un occhio di riguardo per la ricevitoria barberia dove, in questi ultimi anni, si è registrato un autentico boom di vincite. Una fra tutte, quella con il «Totogol» che ad un fortunato giocatore, il cui nome nonostante voci e indiscrezioni è sempre rimasto top secret, ha fruttato addirittura mezzo miliardo.

Senza, naturalmente, contare le innumerevoli vincite per un totale complessivo di centinaia di milioni che si sono registrate, in particolare, in questi ultimi mesi. [l. b.]

Non rimandare a domani la ristrutturazione del tuo bagno: da Solar puoi risparmiare dal 30% fino al 60% su rivestimenti, sanitari, arredo e accessori. Da Solar trovi alta qualità, marchi prestigiosi e grande assortimento non solo per il bagno: cotto veneto e toscano, porcellanato, klinker, parquet in legno, caminetti, caldaie, condizionatori e materiali idraulici.

Aperto da lunedì al venerdì con orario:
8.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00
sabato 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00
PARCHEGGIO RISERVATO

Un [redacted]MAGGIO*
a tutti coloro che consegneranno questo coupon entro il 31 marzo 1999.
Nome ____________
Cognome ____________
Professione ____________
Indirizzo ____________

SOLAR
Via Giacomo Leopardi, [redacted]
Vado Ligure [redacted]
Telefono [redacted]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentuno articoli
pp. XVI-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Tullio Regge
Le avventure del reale
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

Salvatore Mocarelli
Dal mondo dell'archeologo
Prefazione di Luigi M. Lombardi
pp. XV-[illegible] con [illegible] ill. b/n e [illegible] tavole a colori, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-[illegible] con [illegible] ill. b/n e [illegible] tavole a colori, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di autorità
Premessa di Franco Venturi
pp. X-[illegible], L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il mangia-cioccolato e altri scritti
pp. X-132, L. 22.000

Giovanni Spadolini
I cannoni della casa
pp. X-[illegible], L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 13 ill. b/n, L. 22.000

Luciano Gallino
Stiamo andati. Lo scontro dei modernismi
pp. XIV-[illegible], L. [illegible]

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. VII-[illegible], L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà filosofiche
pp. VIII-[illegible], L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. XIV-[illegible], L. 30.000

Enzo Bettiza
Esilio
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. VII-[illegible], L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storie e società» (L. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Est alla Russia
Prefazione di Enzo Mazzi
pp. XXIV-[illegible], L. 25.000

Sergio Quinzio
Inverità e provocazioni
pp. VII-[illegible], L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri contadini. La tribù degli assi alla lente di ingrandimento
pp. XII-[illegible] con 24 tavole nel testo, L. 30.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible], L. 25.000

Paola Gazzarri
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-[illegible], L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COSA LEGGO OGGI?

Rivelli/Marconi

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Libertà veneziana
Prefazione di Nico Orengo
pp. VIII-[illegible], L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-[illegible] con 32 foto nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Camarella
pp. XVI-[illegible] con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ
Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Federico Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-220, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-[illegible], L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 64 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zollini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Ratti e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-[illegible], L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-[illegible] con 5 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible] con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di animali
pp. VII-[illegible] con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-[illegible], L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-[illegible] con 25 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-[illegible] con 60 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-[illegible], L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Ciao Ejzenstejn
pp. XIV-[illegible]
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Giovani chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XIV-[illegible], L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XV-[illegible]
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
Estate capovolta
Introduzione di Enzo Mazzi
Nuova edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-[illegible], L. [illegible]

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
Un appello per la costituente e per il governo e scritti politici su Radio 1929 Una cura di Marcella Rovena
pp. XVIII-[illegible], L. [illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Un'intervista di Enrico Mondo
Nuova edizione ampliata
pp. XVIII-[illegible]
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota introduttiva postuma di Giovanni Tesio
A cura di Marcella Rovena
pp. XVII-[illegible]
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. [illegible]

NOVITÀ
Guido Ceronetti
Racconti di colonna
pp. XII-[illegible] con 41 ill. b/n, L. [illegible]

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-[illegible] con 7 ill. b/n, L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, Estate capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 58.000).

COLLANA LETTERATURA

Lorenzo Mondo
Lettere agli anni
Prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti
pp. XVIII-[illegible], L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-[illegible] con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 15.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 450.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Tutti gli appuntamenti e le manifestazioni della Riviera e dell'entroterra

Ad Albisola la febbre del «live»

Love and Trust al Young Planet dell'Oliveto

Nuova opportunità per la musica dal vivo al Young Planet dell'Oliveto di Albisola, ritmi sud americani alla discoteca Gilda di Varazze e al Tapa Tapa di Loano, liscio e revival in molti dancing, musica house al Jammin' di Albenga. Questo il mercoledì notte nei locali del Savonese.

[illegible] Discoteca, con genere [illegible] balli latini e su americani in genere, alla discoteca Gilda.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Biblo's Caffè, con la soft music, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISSOLA S. «Love and Trust» in concerto al Young Planet del ristorante Oliveto. Discobar, tutte le sere, al Med Caffè (a rotazione in settimana i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea). Ritrovi al Pilar.

DEGO. Ritrovo giovane all'Airone Nero.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

[illegible] Musica dal vivo e da ascoltare Al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a Le Chat. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babatundè, Al Baretto e al Tnt.

VADO L. Al Dau Baci musica live.

[illegible] Spazio live al The Killers's irish pub.

[illegible] Ritrovo in musica al Sinte Galeshka di Portovado (musica dal vivo nel fine settimana).

[illegible] Ritrovi in settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

FINALE L. Pomeriggi danzanti al dancing el Patio di Finalpia (ore 15), il locale di lungomare Italia è aperto la sera del giovedì alla domenica. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Venerdì e sabato disco-latino al Cuba Libre Café.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria, anche via internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare (ex Flora).

LOANO. Appuntamento latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera).

BORGHETTO. Aperto tutti i pomeriggi dalle 14,45 il dancing Salone delle feste.

ALBENGA. Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin': oggi genere house con il dj Marchimo. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice e al Caffè Noire. Albertino di Radio Dee Jay sabato sera alla maxidiscoteca Moglì.

ALASSIO. Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Cam[illegible], al Bar L'Angolo Internet Café e a La Tavernetta. Piano bar all'El Galeon. Al venerdì la nuova rassegna live del Gallo George.

[illegible] Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

ANDORA. Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Ciak. Riaperta la Casa del Priore. **[a. r.]**

Notte dance in Riviera ed entroterra

Al «Gasoline» rock & blues

Ciclo di concerti a Millesimo sul palco i giovani musicisti

MILLESIMO. Musica dal vivo. E'lo parola d'ordine di innumerevoli locali della Val Bormida che ogni fine settimana propongono gruppi e band.

Al nuovo «Gasoline road pub» di Millesimo sono in programma una serie di concerti che vedranno salire sul palco giovani musicisti e cantanti con repertori che vanno dalla canzone d'autore italiana ai maggiori successi stranieri. Venerdì sarà la volta dei «Kid'S Trio», gruppo torinese che si esibirà in un interessante performance. Sabato, spazio al blues con le «Trois tettons». Il giorno 8, Festa della donna, il titolare del locale [illegible] dando palesemente controcorrente organizzerà una serata interamente dedica agli uomini. In pedana, per l'occasione, ci saranno i «Mr Blues & Friends» con la splendida voce di Daniele. Non solo, ma accanto alla musica, non mancheranno neppure «graditissime sorprese per lui».

Il giorno 12, poi, toccherà ai «Capovolti» con i classici della musica italiana e straniera. Il sabato successivo sarà la volta dei «Loscogiro». Il calendario proseguirà con Montana, i Containers, i Mutta e pantafla e, infine, con gli Used Cars.

Un fine settimana dedicato al live anche all'«Airone nero» di Dego, dove venerdì si esibirà «Pietino one man band» con un repertorio che proporrà i maggiori successi di Lucio Battisti. Musica dal vivo, ogni settimana, anche al «Killer's inn» di Cosseria.

Per gli appassionati della musica tradizionale, poi, i consueti appuntamenti con orchestre di liscio e revival al «Kings» di Cairo Montenotte, nuovo tempio per quanti non sanno resistere ai ritmi che hanno accompagnato intere generazioni.

Sabato sullo sfondo del liscio anche alla Società operaia di Carcare e, la domenica, nel Salone delle feste di Località Isole, a Cengio. **[l. b.]**

Alassio, rassegna cinematografica

A «Tutto schermo» con Tornatore & C.

ALASSIO. «Baci e abbracci» al cinema «Ritz» per iniziare una nuova programmazione di pellicole di successo italiane e straniere. «A tutto schermo» la rassegna cinematografica che arriva alla sua terza edizione riparte domani con il film di Paolo Virzì interpretato da Francesco Paolantoni. Due gli spettacoli alle 16,30 e alle 21. Il biglietto d'ingresso è di 5 mila lire. La rassegna, organizzata dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio in collaborazione con Beppe Ritzo ed il cineclub «William Barnetta» e con la consulenza di Giuliano Gentalomeri, torna con un interessante programma di appuntamenti che si concluderà a fine maggio.

Dopo «Baci e abbracci» di Virzì, «A tutto schermo» proporrà, giovedì 11 marzo, la pellicola «celebrity» interpretata dal comico preferito di Woody Allen interpretato dal regista-attore kenneth Branagh, dall'idolo del «Titanic» Leonardo Di Caprio e dalla bella Melanie Griffith. Giovedì 18 marzo «Ult.» verrà proiettato «My name is Joe» di Ken Loach. Il «Premiercion napoletano» Vincenzo Salemme divertirà la platea alassina con la sua opera più fortunata, dal titolo «L'amico del cuore» che vanta nel cast la top model Eva Herzigova, oltre allo stesso regista Salemme. La rassegna cinematografica proseguirà con l'ultima produzione di Emir Kusturica.

Leonard Di Caprio

Oggi la recita che ha vinto lo Stregagatto

«Romanzo d'infanzia» per il Teatro Ragazzi

SAVONA. La stagione del Teatro Ragazzi al Chiabrera entra nel vivo con il doppio spettacolo [illegible] oggi e con il traguardo dei quasi 1500 abbonamenti che rappresentano un record. In scena «Romanzo d'infanzia» con la Compagnia Abbondanza-Bertoni di Nago (Trento) e la collaborazione del Teatro Testoni Ragazzi.

Si tratta di uno degli spettacoli più attesi del cartellone '99 del Teatro Ragazzi, vincitore tra l'altro del prestigioso premio Eti Stregagatto 1998, massimo riconoscimento in campo nazionale per il teatro dei ragazzi.

Due le recite, [illegible]na al mattino (ore 10) per le scuole medie, l'altra alle 15,30 in abbonamento per le elementari. Lo spettacolo sperimenta il linguaggio del teatro danza con una formula immediata e narrativa. Gli attori raccontano la storia di due fratelli che si scontrano con il mondo degli adulti. Gli ingredienti della recita sono il senso di oppressione, di ribellione per l'allontanamento dalla famiglia, il collegio, la separazione coatta dai fratelli.

Il testo è curato da Bruno Stori. Coreografie e interpretazione sono affidate a Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. Regia e drammaturgia a cura di Letizia Quintavalla e Bruno Stori. Musiche di Alessandro Nidi. Ciascuna delle due recite è aperta a 450 spettatori.

Prossimo appuntamento con il teatro ragazzi è previsto per lunedì [illegible] marzo con uno spettacolo destinato alle scuole elementari e medie: si tratta de «Il balletto dietro le quinte con la Compagnia di balletto classico Liliana Cosi-Marinel Stefanescu di Reggio Emilia. Si tratta di un'introduzione al mondo della danza dalle sue radici popolari europee al grane repertorio classico. Musiche di Ciaikovskij, Delibes, Debussy, Liszt, Chopin e Beethoven. A marzo altri due appuntamenti: «Sonata per il gatto con gli stivali» e la «Storia della Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare» tratta dal famosissimo racconto di Luis Sepulveda. **[p. p.]**

Appuntamento al teatro «Domus» di Salita del Grillo a Finale

Una «racchia» solo di notte

Presto in arrivo anche Zucca e Monti

FINALE L. Sono in corso le prevendite per lo show di Luciana Littizzetto che il 13 marzo prossimo proporrà il suo «Bella di giorno e racchia di notte» al teatro Domus di Salita del Grillo a Finale Ligure. Si tratta dello spettacolo più atteso della rassegna di prosa Finalese abbinata a «La Riviera dei Teatri». Il grande successo televisivo della «terribile lolita», ed altri personaggi, di «Mai dire gol» garantisce il grande richiamo per la serata. Gli ultimi due spettacoli in cartellone a Finale Ligure [illegible]no «Aspettando Ridge» con Mario Zucca (27 marzo) e «L'uomo della mia vita» con Maria Amelia Monti (11 aprile). I biglietti sono solo in prevendita alla libreria «Centofiori» in via Ghiglieri [illegible] Marina (9,30-12,30 e 16-19,30). Ultimi posti disponibili direttamente ai botteghini del teatro anche se, nel caso dello show della Littizzetto, è probabile che verrà raggiunto prima il tutto esaurito.

Continua con grande successo, ma poche presenze, anche la rassegna «Finalmente è lunedì» al teatro Loanese di via Garibaldi a Loano. Lo «Zelig Show» incontra sempre i favori del pubblico presente ma non è di richiamo. Forse quella del lunedì non è stata una scelta felice. Resta una serata in cui il pubblico esce con fatica di casa per uno spettacolo o un film. Il teatro Zelig potera ancora al Loanese, nei prossimi due lunedì, Gabriele Cirillo, Carlo e Simone, Maurizio Milani, Due Di Picche, Antonino Cornacchione, Gianluca Belardi. La prevendita e effettuata presso il Loanese e alla civica biblioteca di Corso Roma. I lettori de La Stampa avranno lo sconto di 5 mila lire con il tagliando che sarà pubblicato domani. **[a. r.]**

Luciana Littizzetto di scena alla Domus di Finale

MOSTRE

ARTISTI

ALBISSOLA M.
Le mele di Viviani da Osemont

E' stata inaugurata domenica 28 febbraio la mostra personale di Vanni Viviani dal titolo «Un mare di mele» e che raccoglie olii, ceramiche, grafiche, sculture. L'esposizione è allestita nella galleria d'arte Anna Osemont di via Colombo ad Albissola Marina. L'esposizione è allestita con la collaborazione di «Spazio Cultura» di Milena Milani. Cortina d'Ampezzo e il patrocinio del Comune di Albissola Marina. Viviani è alla seconda mostra ad Albissola Marina. La prima si svolse nel 1978 nella Sala quattro stagioni di Villa Faraggiana in cui, in una dependence, l'artista aveva anche uno studio. **[p. p.]**

ALBISSOLA M.
Abc secondo ComunicArte

Verrà inaugurata domani alle 18,30 nella sede espositiva dell'associazione «ComunicArte» in viale Pertata 23 ad Albissola Marina la mostra di arte contemporanea «ABC arte». Si tratta del primo appuntamento di un ciclo di quattro mostre (l'ultima si terrà ad agosto) con opere inedite di artisti che negli anni hanno frequentato e frequentano le fornaci albisolesi. Tra questi Baccellieri, Bay, Bertolazzi, Bruzzone, Caminati, Carlo Cheichi, Caldanzano, Daugelo, Ildo Gandini, Giannici, Hsiao Chin, Milena Milani, Moso, Palermuzelu, Parini, Roth, Scrotaro, Sosnbravo, Danielle Sulleyer, Trocsani e Zarpellon. **[p. p.]**

PIETRA L.
La donna nell'arte

Sino a domenica prossima sono esposte, presso la sede dell'associazione culturale «Il Carruggio» di Pietra, le opere partecipanti al concorso «La donna nell'arte». Domenica alle 17,30 nella sede di via Veneto proclamazione dei vincitori. **[a. r.]**

FINALE L.
Collettiva da Valente

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. In mostra quadri di Horazio, Scanavino, Festa ed altri. La prestigiosa galleria è aperta tutti i giorni (9,30 12,30 e 15,30-19,30). **[a. r.]**

FINALE L.
Un secolo in immagini

I fatti salienti del secolo, in 55 tavole (cartoline, giornali d'epoca, documenti), sono in mostra alle scuole medie Aycardi- [illegible] **[a. r.]**

BORGIO V.
Personale di Salvadori

Mostra personale delle opere di Ferruccio Salvadori, pittore milanese a Borgio Verezzi. La mostra è visitabile tutti i giorni [illegible] di via Montenero. **[a. r.]**

TOVO
Museo dell'orologio

Resta aperto [illegible] del Museo dell'orologio di Torre Bercallino, in frazione Tovo. Museo di Tovo San Giacomo. Visite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. **[a. r.]**

LOANO
Antiquariato da Marchionna

Opere di maestri dell'arte del '900, ed oggetti in argento in mostra da «Marchionna Arte» di via Roma a Loano. L'esposizione rimarrà aperta nella sede di piazza XX [illegible] a Pietra Ligure. **[a. r.]**

[illegible]GA
Mostra dedicata all'olio

E' aperta tutti i giorni [illegible] dell'olio e dell'olio, nel centro storico, proprio sotto le volte che mantengono l'antico aspetto medievale. Tra i principali del museo privato gestito dalla famiglia Sommariva, l'antico frantoio con due macine di arenaria per la macinazione delle olive, la spremitura e la lavorazione dell'oro verde con ogni [illegible] **[a. r.]**

TOVO
Museo dell'orologio

Resta aperto [illegible] del Museo dell'orologio di Torre Bercallino, in frazione Tovo. Museo di Tovo San Giacomo. Visite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. **[a. r.]**

LOANO
Antiquariato da Marchionna

Opere di maestri dell'arte del '900, ed oggetti in argento in mostra da «Marchionna Arte» di via Roma a Loano. L'esposizione rimarrà aperta nella sede di piazza XX [illegible] a Pietra Ligure. **[a. r.]**

[illegible]GA
Mostra dedicata all'olio

E' aperto tutti i giorni [illegible] dell'olio e dell'olio, nel centro storico, proprio sotto le volte che mantengono l'antico aspetto medievale. Tra i principali del museo privato gestito dalla famiglia Sommariva, l'antico frantoio con due macine di arenaria per la macinazione delle olive, la spremitura e la lavorazione dell'oro verde con ogni [illegible] **[a. r.]**

FINALE L.
Sopracase al Brandale

Al circolo culturale Il Brandale espone Vittorio Sopracase. Pittore e grafico nato a Pola lavora a La Spezia. Ha partecipato ad oltre duecento mostre collettive ed ha esposto, tra l'altro, a Milano, Roma, Verona, Bolzano, Grosseto e [illegible] altre città italiane. **[s. p.]**

ITALNIA AL CINEMA

CHIABRERA. [illegible]. 019-820 409 [illegible] RIPOSO.

[illegible] Tel. 854 627 **La [illegible]ttile linea rossa** Ore 15; 19, 22. Lire 12.000, 8000; 7000.

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714 **Nemiche amiche.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Li[illegible] 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. **Payback.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. [illegible] a [illegible] rossa. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838 60 22. **Così è la vita.** Or. 15,30; 20,30; 22,30 Lire 6000, 7000, 5000

SALESIANI. OGGI RIPOSO

COLOMBO. Tel 0182-640.263. **Payback.** Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Shakespeare in love.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] 019-692.910 [illegible] **miche.** Ore 20.30; 22,30. Lire 7000.

LOANESE. Tel. 019-669 961. **Sagnomaria.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10 000, 6000

LUX. OGGI RIPOSO.

SALESIANI. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. [illegible]. 019-97.249. **Shakespeare in [illegible].** Ore 20,40; 22,40 (nei [illegible] e prefestivi anche spettacoli alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Payback.** Ore 20,20; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA
[illegible]. Tel. 0183-61 978 Aperte le prenotazioni per **Una donna di casa** con Ugo Pagliai e Paola Gassman. [illegible] programma domani

CENTRALE. Tel 0183-63 871 Cineforum **Il ferroviere** [illegible] 16.15, 21.15. Tessera [illegible]. lire 40 mila

DANTE. Tel 0183-293 520 Oggi Riposo

[illegible] Tel. 0183-292 745. **Svegliati Ned.** Or. 20,30, 22,30. L. 8000; 7000

[illegible]. 0183-495.930. Oggi riposo

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. [illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. **C'è posta per te.** O.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. [illegible] (apertura ore 20 di G. Verdi. Ore 15.30

Politeama Genovese (t. 010-839.35.59) Alessandro Gassman e Bruno Armando in **M2** (r[illegible] stani. Ore 21. Mar.-merc-gio-v. L. 38.000-28.000 Ven-sab-dom L. 42.000-32.000

[illegible]abile - **Teatro della Corte** (t. 010-534.22.00) **Amleto** di W. Shakespeare. Ore 20.30 L. 43.000, 30.000 Pren. per **Pensosi Gioconda** di L. Pirandello con T. Fiorilli, L. Carrara, V. Vivarelli e F. Grassi

Teatro Stabile - Sala Ossia (010-534.22.00) **Olivetti** di L. Cuomo e G. Vacca. Ore 20.30. Posto unico numerato 25.000. Prenotazione per **L'assolto naturale** di G. Panse, regia F. Tiezzi. Interp. Sabina Guzzanti e Sandro Lombardi 43.000, 30.000

Teatro della Tosse - Sala Alda Tridolo. Chiesa Nuova in **Mali noio** con J. Garella, X. Estrada, X. Dorca e P. Lafeuille. Ore 21. L. 25.000, 12.000

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. RIPOSO.

Teatro della T[illegible] - Sala Aperti RIPOSO

Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135 **Mal nome di Cleola,** con R. Del Gaudio, V. Riccardi, M. Vita, F. Solombrino, F. Oldoini. Ore 21. L. 35.000, 30.000

Teatro Garage - Sala Diana. RIPOSO

CINEMA. America A: Shakespeare in love. **America B:** Nemicheamiche. **Aristeo 1:** La [illegible] dei campioni. **Aristeo 2:** Nemicheamiche. **Augustus:** Payback. [illegible] plex - **Sala 1:** La sottile linea rossa. **Sala 2:** Nemicheamiche. **Sala 3:** Vi presento Joe Black. **Sala 4:** 2 lo lomica, Amori & incantesimi. **Sala 5:** La colazione dei campioni. **Sala 6:** Shakespeare in love. **Sala 7:** Attacco al potere. **Maestrale:** A Bug's life. **Grecale:** Payback. **Corallo 1:** Train de vie. **Corallo 2:** Vuoti a perdere, Happiness. **Ezmeralda:** L'assedio. **Luce:** Bagnomaria. **Odeon:** Il bug's life. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** La proposta. **Ritz:** C'è posta per te. **Universale 1:** Ballando a Lughnasa. **Universale 2:** La sottile linea rossa. **Universale 3:** Shakespeare in love. **Verdi:** Vi presento Joe Black.

ORARI:
da Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

167-226048

Una pioggia di idee

EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

EXPO VIVRE

Organ

E' il brasiliano Scherer la stella, ma occhi puntati anche sull'ucraina Klochkova, 16 anni

C'è il mondo in piscina a Imperia

Comincia oggi la rassegna iridata «World Cup»

IMPERIA. L'attesa è ormai febbrile: nella mattinata odierna comincia la frazione imperiese dell'11ª edizione della Swimming World Cup 1999, manifestazione che proprio nel capoluogo ligure avrà il suo epilogo dopo dodici tappe che hanno portato gli atleti in tutto il mondo.

L'appuntamento è da non perdere, perchè a Imperia sono radunati tutti i migliori interpreti internazionali del nuoto in vasca corta e lo spettacolo è assicurato, anche grazie alla precisa organizzazione logistica garantita dal Comune e dalla Rari Nantes.

Le tappe. Oltre trecento atleti di quaranta Paesi si sono dati battaglia nelle 11 tappe finora disputate, che hanno toccato tutti e cinque i continenti, dall'esordio di Rio de Janeiro all'ultimo impegno, nei giorni scorsi a Gelsenkirchen, in Germania.

Gli atleti. Saranno in vasca i campioni del mondo Agnes Kovacs (Ungheria), Denys Silantjev (Russia) e Marcel Wouda (Olanda), la campionessa olimpica in carica Amanda Beard (Usa), il primatista mondiale Denis Pankratov (Russia), il campione europeo Patrik Isaksson (Svezia) e il formidabile brasiliano Fernando Scherer, oltre alla attesissima sedicenne Yana Klochkova (Ucraina), vice campionessa mondiale che recentemente ha fatto registrare la miglior prestazione dell'anno nei misti.

La premiazione alla World Cup dello scorso anno, quando Merisi (ultimo a destra) sconfisse il favorito «Zar» Popov (al centro)

Gli italiani. La pattuglia azzurra sarà numerosa e agguerrita. Difenderanno i colori della Nazionale i venti campioni italiani di Desenzano '99 e il giovane emergente Boggiatto, ma la Fin, che festeggia il suo centenario, ha invitato a partecipare altri 25 atleti di particolare valore, mentre altri sono stati iscritti direttamente dai club appartenenza.

I liguri. Con i colori della Nazionale scenderà in vasca la genovese Paola Cavallino (Multedo), iscritta ai 100 e 200 farfalla, mentre tra gli invitati spicca il nome di Paolo Ghighone, ex Arenzano, ora in forza ai Carabinieri, che gareggerà nei 200 e 400 stile libero. Protagonisti anche Silvia Pedemonte (Andrea Doria), Ilaria Padoin (Chiappagnati), Brezza Baruzzi (Multedo), Sara Farina e Marco Formentini.

I premi. Complessivamente la World Cup 1999 metterà in palio premi per 230.000 dollari, ai quali si aggiungono i bonus di 20000 $ per chi dovesse battere un record mondiale. Sono previsti anche riconoscimenti speciali proposti dagli sponsor della tappa imperiese Agnesi e Conad e riservati agli atleti che dovessero migliorare un primato mondiale

Le gare. Come negli anni passati sono in programma 34 gare con batterie al mattino e finali nel pomeriggio. Oggi il via alle 9, con 100 sl uomini, 200 sl donne, 50 rana u., 100 rana d., 400 misti u., 100 farfalla d., 100 dorso u., 50 dorso d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl m., 50 sl d., 200 rana u., 800 sl d., 100 misti u., 200 dorso d., 50 farfalla u. Nel pomeriggio, dalle 16 in poi, le finali delle stesse specialità. Domani, con gli stessi orari, le altre gare

I prezzi. Per accedere alle tribune della piscina «Cascione» è stato fissato un biglietto a prezzo unico per le batterie (5000 lire), mentre assistere alle finali costerà 15.000 lire. Sono previste agevolazioni per gli studenti e i possessori della Primavera Card.

I record. Nelle precedenti edizioni della World Cup la vasca imperiese si è dimostrata particolarmente «veloce», tanto che sono stati realizzati due record mondiali, nel 1996 dall'inglese Mark Foster nei 50 farfalla (23"63) e nel '97 dal russo Denis Pankratov nei 100 farfalla (51"93). A segno anche un primato europeo, firmato nel '98 dall'olandese Inge De Bruijn nei 50 farfalla (26"61). Non sono mancati i record italiani, conquistati nel '96 da Emanuele Merisi nei 50, 100 e 200 dorso, Karina Vanni nei 50 farfalla e nel '97 da Viviana Susin nei 50 sl, Luca Beltiore nei 50 farfalla e Emiliano Brembilla negli 800 stile libero.

Luca Amoretti

Atletica: gli assoluti liguri a Genova

Per l'Arcobaleno buoni risultati

Barbara Chiodetti

E' calato il sipario sull'intensa attività indoor dell'Atletica Arcobaleno, che oggi e domani ha ospitato i campionati regionali assoluti, propedeutici ai mondiali in programma da venerdì a domenica a Lissone. Un'occasione importante per i migliori atleti liguri Assoluti che si sono svolti lo scorso weekend nel palasport di Palagianbarino. Visto la bassa temperatura, a causa della mancanza di riscaldamento di Genova.

Diversi i momenti interessanti che hanno caratterizzato la manifestazione contrassegnata da un elevato numero di iscritti. Tra le società che si sono messe in evidenza l'Atletica Arcobaleno con Enos Rolando sul gradino più alto del podio nel peso migliore misura stagionale con metri 14,04. La società presieduta da Giorgio Ferrando ha colto anche il primo e secondo posto nel peso femminile con Marzia Modesto e Vivienna Balestra. Primo posto anche per Fabrizio Giordanetto nella gara dei 60 ostacoli. E' stata una finale partita drammatica. Bel match ad impatto piuttosto violento nell'ultimo ostacolo ma è sempre lui a vincere con il tempo inciso in 8"53.

Per l'Alba Docilia Genola ai nastri nella Marcia con il primato nei 5 chilometri maschili di Riccardo Negro (24'04") e nei 3 chilometri femminili di Silvia Rovagnati. Il ruolo da protagonista è toccato comunque al Cus Genova che ha [illegible]

GOLF

Ecco i risultati delle due competizioni che si sono svolte nello scorso weekend

La Pro Am nel vivo su due «green»

Oggi e domani a Garlenda, poi le gare a Sanremo

GARLENDA. Settimana ricca appuntamenti al Golf Club. Mentre oggi entra nel vivo la «Pro-Am» il week-end ha visto lo svolgimento di due interessanti competizioni.

Nella «Mercedes Benz Trophy-Concessionaria Autonovanta» affermazione, nella Prima Categoria, del genovese Giovanni Geddo che ha avuto la meglio su Franco Corazzi e Angelo Fumagalli. Nella Seconda categoria è invece salita sul gradino più alto del podio Claudia Balestrino che ha preceduto Leonardo Sciolli ed Elena Rigamonti. Nella Terza Categoria affermazione di Mafalda Mazzoni davanti a Stefano Scovazzi e Charles Goar.

Numerosi i partecipanti alla gara, che hanno poi voluto presenziare anche al «Trofeo Golf Siat», stableford. Qui in Prima Categoria il successo è andato a Emanuele Carpo che, al termine di una lunga sfida, ha avuto la meglio su Carlo Castelli e Giovanni Guleppini. Nella Seconda Categoria successo per Paolo Buzzi che ha preceduto Marianne De Benedetti e Dino Motta. Infine nella Terza Categoria vittoria di Luigi Rossi davanti a Romana Ghio. Tornando alla «Pro-Am Riviera delle Palme» iniziata ieri pomeriggio c'è da segnalare che questa si svolge, oltre che nell'impianto albenganese, anche in quello di Sanremo. Da ricordare che la Pro-Am prevede che ogni squadra sia composta da un giocatore professionista e tre dilettanti. Oggi e domani i partecipanti saranno impegnati a Garlenda su un percorso di 36 buchi. Poi trasferimento a Sanremo dove sabato e domenica sono in programma le ultime due giornate di competizione.

La manifestazione è anche un ottimo collaudo in vista del Campionato Nazionale Omnium in programma nel mese di giugno e per il quale è già garantita un'ampia copertura da parte della Rai che ogni giorno trasmetterà in diretta la competizione sul nuovo canale satellitare. **[g. o.]**

TENNIS TAVOLO

L'Amatori Savona è nei play-off

Ha raggiunto matematicamente il traguardo dei play-off l'Amatori Savona nel campionato B2 di tennis tavolo. Nonostante le numerose difficoltà economiche (in parte agevolate dallo sponsor 'La clinica dell'orologio') la compagine savonese è riuscita a centrare l'ambizioso traguardo. Afferma il giocatore De Gregorio, una delle «bandiere» del tennis tavolo della provincia: «Adesso dovremo vedercela nei play-off con le squadre del girone lombardo-piemontese. Ultimo ostacolo per approdare nella categoria superiore. Anche se, considerato lo scarso interesse verso la nostra disciplina, è sempre forte il dubbio di mollare tutto». Nella terz'ultima giornata del campionato l'Amatori ha travolto (5-0) il Bra con punti proprio di De Gregorio, che ne ha realizzato due, Mazzoni e Barberi. Il 3T Genova, altra compagine qualificata per la fase finale, è passato sul campo del Cuneo per 5-3. Stefano Drago è sempre il capitano della compagine genovese che da anni rappresenta un punto di riferimento per il tennis tavolo ligure. Infine il Crde Torino ha avuto la meglio sul Bordighera con il risultato di 5-3. Già stabilite anche le date dei play-off con la prima giornata in programma il 15 maggio (incontri di andata) ed il secondo turno il 22. Nelle prossime settimane sono anche in programma diversi appuntamenti riservati ai settori giovanili **[g. o.]**

FOIRE INTERNATIONALE DE NICE

Dal 6 al 15 Marzo 1999

ne nicexpo 00 33 4 92 00 20 80

A8 dopo il pedaggio della Turbie
Uscita : Nice-Est direzione "Palais des Expositions"

8ª TAPPA MERCOLEDI' 3 MARZO 1999

SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 7 marzo '99

1	[illegible] - SESTRI [illegible]	
2	BAIARDO - [illegible]	
3	LOANESI- [illegible]	
4	[illegible] - VADO	
5	SAMMARGHERITESE - CAIRESE	
6	LEGINO - QUILIANO	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

1 - Atletica

2 - Basket

3 - Nuoto

4 - Pattinaggio

5 - Volley

6 - Altri sport

Nome ..... Cognome .....

BAR o TEAM .....

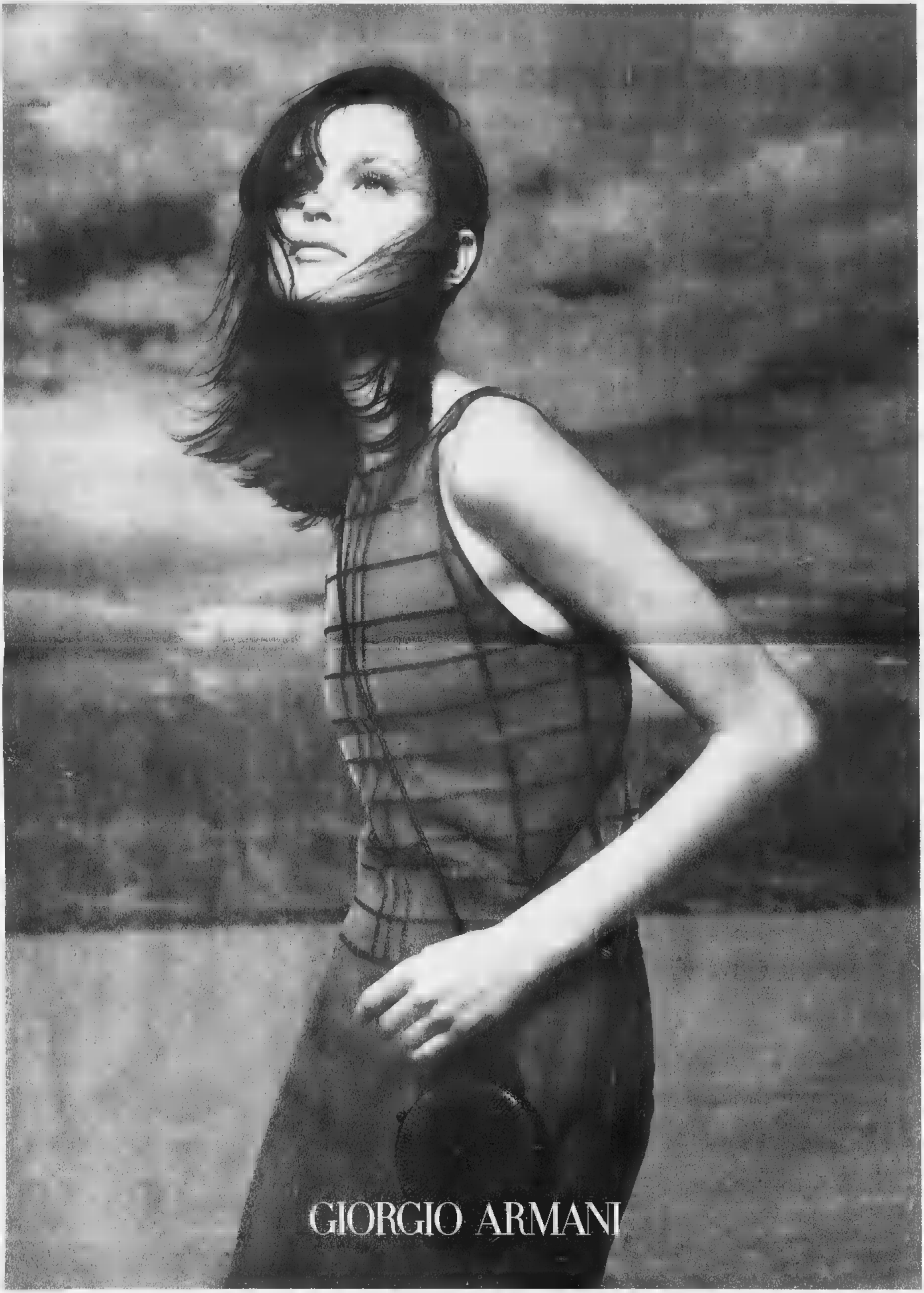
I NOSTRI CONCORSI

Prima Erika Scafuro e seconda Daniela Manarola

Un bel successo di tappa agli studenti di Finale

Almeno una volta all'anno i bravi allievi dell'Istituto di scuola media di Finale Ghiglieri-Aycardi riescono a conquistare una tappa. Anche questa volta il colpo è riuscito e con un punteggio molto alto alla campioncina di ciclismo Erika Scafuro che nel tempo libero si diletta a staccare e battere i maschietti.

Il team di via Brunenghi non si è accontentato di vincere ma ha anche piazzato al secondo posto il coequipeur Manuela Manarola, colorando di rosa la settima tappa del GP Scultori Orafi. Colonna vincente: 2-0, 3-0, 0-0, 3-1, 2-0, 1-2. Ordine di arrivo: punti 44 Erika Scafuro (media Giglieri); Daniela Manarola (media Ghiglieri); Orso Peri; 34 Aron Ceccarelli (Bar Vittoria Alassio); 32 Mara Buscaglia, Paolo Sole, edicola Quiliano, Tommaso Mamberto, Larissa Gallo, Elena Colombo, Sara Pero, Annamaria Viola, Franco Peri, Trap Peri, Ilda Peri, Al Turin, Simo, Isi, Mal; 30 Filippo Brusotti; 28 Andrea Fenna, Andrea Fazio, Roberto Ponzio, Mahomed Fous Fos, Valentina Nattero, Franco Gaggero, Mimmo Minuto, Domenico Minuto, Roberto Peri, Piergiorgio Carrara, Katia, Boy; Alberto Faraboschi, Lucia Novella, Veronica Brichetto, Manu La Pergola, Rik, Mak; 24 Anita Rossello, Franco Minuto, Luca Maiocchi, Rina La Pergola, Lama, Bep, Ida, Rok, Bik, Dan, Ben; 22 Tomaso Gazzolo, Mario Gaggero, classi seconde Guidobono, Lorenzo Pirpo, G.Luigi Biondi, Cristina Viglietti, Piera Carlino, Claudio Carlino, Lino Wazz, Paolo Ferro, Paolo Ferrero, Giovanna Cazzulo, Anna Solo, Alessio Pampararo, Michele Scarrone, Lorenzo Genta, Katia Vinci, Manuela Manarola, Manuela De Ferrari, Federico Tosa, Sara Pelassa e altri. **[n. d. m.]**


GIORGIO ARMANI

Da 125 anni diamo valore ai valori del territorio.

La Banca Popolare di Intra inizia la sua attività nel 1874. Da 125 anni mantiene costante l'obiettivo di valorizzare le idee che nascono nel territorio e di sostenere l'intraprendenza di una popolazione che crede nei valori del lavoro. Oggi, che questo impegno compie 125 anni, la Banca Popolare di Intra propone l'Anno della Banca. Dodici mesi di iniziative a favore dei clienti, di tutti i cittadini ed anche del territorio. Un'occasione per scoprire il lavoro e la vita di una banca con una vocazione speciale.

1999
ANNO
DELLA
BANCA
CXXV

BANCA POPOLARE DI INTRA

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è ridotta, di fatto, «fuori circolazione». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per raggranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molte nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Cosa ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di 30 mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi. «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palajo, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, ma soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminata questa fase conoscitiva si stenta però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 3.000 lire al giorno: «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna. In qualche caso appena 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa-Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire questo enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato». Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva ad un'asta giudiziaria, corre spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissime centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La premessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di [illegible] milioni (30.000 vetture moltipicate per 3.000 lire) e che l'inerzia e quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi: «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Qualche vigile urbano ha già cominciato a considerarle rottami e ci ha multato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono immondizia, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso [illegible] Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato (nella foto) di 19 anni, abitante a St-Pierre, è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite, da novembre, di un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno subito trasmesso la nota di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci tinti di blu e occhi marroni, era partito il [illegible] novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato a lungo ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco. E alla mamma aveva detto: «Vado via dal centro sociale, qui è un mondo di lupi, devo andare». Poi più nulla.

[illegible] Verardo ex vescovo [illegible] Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva continuato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose (era laureato in Sacra teologia). I funerali domani, con messe al Santuario di Sanremo e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria [illegible] per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Marongiu, 36 anni, tornato in licenza al suo paese (Bono di Nuoro) è stato arrestato con altre due persone con l'accusa di rapina a mano armata. Ha partecipato, con altri due complici, all'assalto dell'ufficio postale. Dopo la rapina i tre hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti da carabinieri e polizia nelle campagne.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliarddi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, leader delle vacanze organizzate, viaggia verso il giro d'affari di 2 mila miliardi di lire, dopo avere realizzato nel corso del '98 [illegible] fatturato di 1600 miliardi con circa un milione e 100 mila clienti. Dal primo novembre dello scorso anno è nata Alpitour Spa, la società capogruppo che deriva dalla fusione tra Alpitour Italia Spa e Blufin Spa. Decisiva a rafforzare il ruolo europeo del tour operator dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi (foto) - con sede a Cuneo - è stata l'acquisizione del Gruppo Francorosso. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero [illegible] alla Sella

BIELLA. Venerdì, in [illegible] ello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella, del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidente della Sella - spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il fatto che l'aereo sia sotto sequestro avrebbe dovuto impedire a chiunque di avvicinarsi. «La copertura dei loghi è una prassi che avviene dappertutto e lo abbiamo fatto alla presenza delle forze di polizia» dicono alla Minerva.

Vercelli senza vigili chiede «civich [illegible] i leva»

VERCELLI. «Vercelli ha urgentemente bisogno di vigili urbani volontari di leva». Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione che, facendo propria all'unanimità un'interrogazione del consigliere diessino Renzo Formaggio, ha scritto al sindaco. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Rosso, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, intervenga sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti annunciato da tempo l'intenzione di avvalersi dei «civich» di leva, ma non è riuscita a superare le pratiche burocratiche per ottenere i sospirati rinforzi. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

A Tavola per aiutare la Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una [illegible] va autolettiga, così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzera in ristoranti della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Canepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non era colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta [illegible] pochi anni un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 45 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato [illegible] un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere e agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record [illegible] turisti «Douja d'Or» cambia [illegible]

ASTI. Lo scorso [illegible] la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in [illegible] nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul centrale corso Alfieri.

IN BREVE

SALA ROSSA

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariuccia Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO BRUCIATO

Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

REFERENDUM

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.683 i torinesi chiamati alle urne. Ma a colpire la discesa più vertiginosa sono i soggi. Due anni fa erano 1552, d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

CAMERA [illegible] LAVORO

Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98: gli iscritti totali sono 148.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

[illegible]

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che [illegible] è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è uno divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti: il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate: «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Moscarelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni dà speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic. «Perché ad un bimbo infermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa dirlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 14, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato salottato da Venezia. Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei i sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio il volo in elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine in centro, su una volante.

Con lui, sempre accanto, papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime: «Marco ha bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolino e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Deco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'ancora biansata), Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire le case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminate le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza [illegible] nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del [illegible] è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna [illegible] quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 [illegible] inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dà alla lettrice una grande delusione: «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo [illegible] commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova [illegible] prodotti della cosa».

Una brocca in ceramica rotta [illegible] incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra [illegible] 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta [illegible] una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è [illegible] tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni [illegible] gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

FINITURE
di pregio

AUTORIMESSE

INOLTRE stiamo realizzando:

a NOVARA
Residenza "BOGGIANI"
Via Boggiani angolo Via De Enricis
PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX

a BIBBIA NOVARESE
Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad ORTA
Complesso Residenziale "SAN GIULIO"
Residenza "LES ORS"

a VAPRIO d'AGOGNA
Ville Singole e Binate

per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

http. //www.aurelia costruzioni.com
email aurelia@aurelia costruzioni.com

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002 SGS

SINCERT

Certificato N. Q 99 032

AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA Costruzioni

arcar
NOVARA
Concessionaria Alfa Romeo
NUOVA SEDE DI NOVARA:
C.SO MILANO 17/F - Tel. 0321/392802

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321 36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33 341 / FAX 0321 62 30 35

Mercoledì 3 Marzo 1999

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE DOCUMENTATE LEGALMENTE VALIDE
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI
dal 1973
GRANDI INVESTIGAZIONI
Dir. Detective LUIGI
BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 17
Tel. 0322/ 84.20.21 Fax.

I dipendenti Isml si costituiranno in una società autonoma

«Basta fango su Alcoa»

I tecnici: «Ricerca d'avanguardia»

NOVARA. Fino a ieri non avevano mai parlato. I 18 dipendenti dell'Istituto sperimentale metalli leggeri - da tre anni gruppo Alcoa - hanno deciso di rompere il silenzio. Proprio oggi si riunirà il Consorzio per lo sviluppo universitario chiamato a definire l'acquisizione della loro sede di via Bovio, destinata a diventare una sorta di casa comune della ricerca per imprese e facoltà scientifiche. Non è un mistero che gli industriali abbiamo ancora qualche perplessità.

Ma in queste settimane si sono levate diverse voci che hanno infastidito i lavoratori Isml.

Ora basta. Non vogliono più sentirsi dire che l'acquisizione di Alcoa è solo un'operazione immobiliare, tanto meno che le loro professionalità siano scadenti o l'azienda stracotta.

Così hanno organizzato una conferenza stampa per farsi sentire. «Chi dice che la nostra struttura non è da prendere in considerazione si sbaglia di grosso - dice l'ingegner Rolando Ragazzini -. Questo istituto è vivo e vegeto da 62 anni. Noi siamo sempre stati dipendenti del più grande produttore di alluminio in Italia e - da tre anni - al mondo. In più diamo assistenza a 250 aziende che non sono concorrenti di Alcoa». Qualche nome: Alenia, Fiat, Ferrari, Magneti Marelli, Nordica, Piaggio, Pininfarina, Whirpool.

Quello dei trasporti è il settore che al gruppo di via Bovio dà le maggiori soddisfazioni. Non è un caso se sullo schermo della sala che ospita la conferenza stampa vengono proiettate le diapositive del tram del Giubileo fornito dalla Fiat all'Atac di Roma o la nuova auto elettrica, sempre della casa torinese. Prodotti firmati in gran parte dalla ricerca novarese.

«C'è anche chi ha detto che le nostre attrezzature sono obsolete - conclude Ragazzini -. Niente di più falso. Abbiamo ben 120 macchine di prova e strumenti gestiti in garanzia di qualità. Il nostro laboratorio è accreditato dal Sinal che ha compiuto l'ultima verifica il mese scorso: per altri 5 anni siamo a posto».

Aggiunge l'ingegner Maurizio Grillo: «Nel nostro istituto riusciamo a fare tutto. Dalla progettazione alla costruzione di prototipi. E con i banchi di prova è possibile anche fare collaudi e verificare la bontà del progetto. Il futuro? L'Isml può collocarsi nel polo della ricerca novarese come società autonoma di ricerca e assistenza tecnica. Con l'insediamento della facoltà di Scienze dei materiali nello stesso edificio si creerebbe una sinergia importantissima. Noi potremmo garantire certificazione dei prodotti, assistenza ai produttori e trasformatori di alluminio, partecipazione a progetti finanziati dal Ministero della Ricerca scientifica, collaborazioni con l'Università, corsi di formazione. In più c'è la biblioteca: un patrimonio di 15 mila volumi, raccolti dal 1937.

Una bella fetta di futuro verrà decisa questa mattina, nella sede del Consorzio. Verrà individuata la società per acquisire l'immobile nel quale coabiteranno i dipendenti dell'Istituto (con Alcoa fino a giugno), i laboratori di Scienze dei Materiali, e le società che fanno riferimento a Procos e a Fleming che hanno già espresso la volontà di far parte del polo della ricerca.

«Si tenga presente - hanno sottolineato i sindacalisti presenti, Marco Fasulo, Mauro Brustia e Umberto Zilio - che Alcoa era pronta ad andarsene a fine anno. Questi lavoratori hanno deciso di non privare Novara di un patrimonio importantissimo».

Carlo Bologna

Sindacalisti e dipendenti dell'Isml (gruppo Alcoa) alla conferenza stampa

Da Novara a Nuoro, un assalto alle Poste

Arrestato per rapina un agente del carcere

ILBONO (Nuoro). Un agente di polizia penitenziaria, Sandro Marongiu, 36 anni, di Ilbono, in servizio da anni nel carcere di Novara, è stato arrestato ieri mattina, congiuntamente da polizia e carabinieri, con la grave accusa di rapina a mano armata.

Appena mezz'ora prima (intorno alle 10,30) Marongiu aveva partecipato, assieme ad altri due complici, Antonello Piroddi, 36 anni, di Ilbono e Gianni Floris, di 22, di Tortolì, ad una clamorosa rapina all'ufficio postale del paese, in provincia di Nuoro.

Un gesto clamoroso perché compiuto a metà mattinata quando quasi tutti i pensionati si accingevano a percepire la pensione.

I tre rapinatori hanno agito improvvisamente, con il volto coperto da passamontagna e armati. Hanno immobilizzato gli impiegati e hanno fatto razzia di denaro.

[illegible]

Paolo Caboni

Ieri pomeriggio a Novara la sentenza del processo al giovane di Borgo accusato per il delitto del cimitero

Bottini condannato a 20 anni per omicidio

Secondo la Corte d'Assise fu lui ad uccidere la donna di Cureggio

BORGOMANERO. La Corte d'Assise ha giudicato Marco Bottini colpevole dell'omicidio volontario di Maria Luigia Poletti e l'ha condannato a vent'anni di reclusione. Due anni e quattro mesi in meno rispetto alla richiesta del Pubblico ministero Vittore Ferraro.

La sentenza è stata pronunciata ieri alle 18, dopo due ore e tre quarti di camera di consiglio. A Bottini sono state concesse le attenuanti generiche (per questo la pena è stata ridotta a vent'anni, uno in meno del minimo previsto per il reato di omicidio volontario). Dovrà scontare tre anni di libertà vigilata alla scadenza del periodo di reclusione e poi pagare un risarcimento di 80 milioni di lire ciascuno per il marito, il figlio e la figlia della vittima, venti milioni per il fratello e la sorella della Poletti.

Bottini ha ascoltato la sentenza in silenzio, poi ha preso la testa fra le mani ed è rimasto così, in gabbia, sino a quando le guardie non l'hanno prelevato per trasferirlo in carcere. Si è rifiutato di parlare anche col suo difensore, Sergio Iavelli.

Non hanno rilasciato commenti i parenti della vittima. «Sono soddisfatto in parte» ha detto soltanto il vedovo e non ha voluto aggiungere altro. Rino Casarotti, avvocato di parte civile, ha sottolineato che «l'importante è che sia stata accolta la tesi dell'omicidio volontario, non entro nel merito della quantificazione della pena».

Il difensore Iavelli ha preannunciato appello. «Questa sentenza era un rischio che avevo preventivato, aspetto di vedere le motivazioni».

L'udienza di ieri si è aperta con le repliche della parte civile e della difesa, mentre il Pubblico ministero Vittore Ferraro ha rinunciato alla replica. Casarotti, il legale dei Poletti, ha ribadito la tesi della colpevolezza di Bottini: «Dice che al cimitero c'era un giovane col motorino ma è lui stesso, che trasferisce su un'altra figura la parte malvagia di sé. Bottini sostiene che è perseguitato perché la società lo esclude. In realtà è lui a rifiutare la società e con il suo gesto ha distrutto una famiglia. Chiedo - ha detto l'avvocato rivolgendosi alla Corte - di rendere giustizia a queste persone».

L'avvocato della difesa, Iavelli, ha nuovamente richiesto l'assoluzione: «Aspettavo che Pubblico ministero e parte civile dessero risposte esaustive ai dubbi che ho esposto, ma non è avvenuto. Le perplessità sono rimaste. [illegible] I dubbi però restano tutti».

Marcello Giordani

Marco Bottini è stato giudicato colpevole dell'uccisione di **Maria Luigia Poletti** al cimitero di Borgomanero nel '97

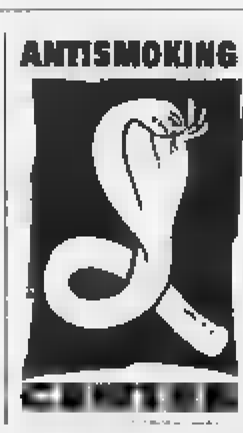
A Varallo Pombia

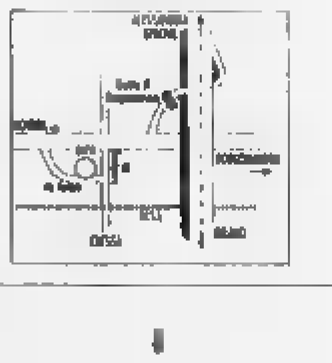
Operai Enel salvano un'anziana

NOVARA. [illegible]

[r. s.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 665.52.11
Fax 665.53.00

ANTISMOKING

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO "ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO")
puoi farcela!!! NON SERVE LA VOLONTÀ
Con un'unica seduta di venti minuti
avrai un risultato garantito
RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - C.so Cavour, 12
ARONA - Via Monte Pasubio, 32
per prenotazioni o informazioni TEL. 0321/34....

GIPO.
SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714
A Cressa la possibilità di risparmiare
acquistando direttamente
a prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda
di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs,
cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione
vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!
DA GIPO

GIPO.
ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00

Ieri mattina si è espressa la conferenza dei servizi. Manifestazione del Comitato spontaneo

No decisivo all'inceneritore

Bocciato il progetto a Fontaneto

Il Comitato spontaneo contro l'inceneritore di Fontaneto ha manifestato ieri in corso Cavour a Novara

NOVARA. Bocciato. La conferenza dei servizi che si è riunita ieri in Provincia ha dato il colpo di grazia mortale al progetto della ditta Dona per un termodistruttore a Fontaneto d'Agogna. La Giunta dovrà prendere un altro

In corso Cavour, sotto il palazzo che ha ospitato la conferenza, si è radunata fin dal mattino una delegazione del Comitato spontaneo contro l'inceneritore. Una stretta con [illegible] a cui è stato chiesto la posizione di centinaia di cittadini del Medio Novarese.

Alla fine un applauso liberatorio ha salutato il parere negativo di Fontaneto. Luigi Delcarro, direttore dipartimento del progetto. La conferenza non si è pronunciata [illegible] il sindaco di Romagnano Sesia, il cui no era già annunciato in Consiglio. Anche l'Ufficio per [illegible] della Regione non ha preso posizione.

Per il Comitato è una battaglia vinta. Commenta Vito Gandolfo: «La Giunta provinciale non può che muoversi in una sola direzione. Non, infatti, intendiamo allearare il discorso alla salvaguardia ambientale e alla valorizzazione della collina del Medio Novarese. Vogliamo che si trasformi in una sorta di Tango. I venti contrari della zona devono unirsi per una politica comune del territorio».

Aggiunge Giuseppe Di Gaetano: «Per raggiungere questo scopo pensiamo di trasformare il Comitato in associazione senza fini di lucro. Unisci bisogna coinvolgere la politica dell'ambiente e pensare a progetti che coinvolgano tutta la Bassa col limite. Non vogliamo limitarci a parlare di rifiuti».

Tanto più che il Consiglio provinciale si è impegnato a eliminare la collina dei gradi vani da siti adatti agli impianti di smaltimento.

L'esito della conferenza soddisfa anche Mario Pronesti, consigliere provinciale dei Verdi: «Il nostro Ecodistretto del cuoio [illegible] non condivisa né da altri Comuni né dal stesso Medio».

E il coordinatore dei verdi Daniele Barbone: «È una vicenda che è stata gestita nel modo migliore. Ora in Battigore per far togliere il Cip 6 alla Dona. E' l'autorizzazione del Ministero dell'Industria che consente alle aziende di vendere energia all'Enel. Si toglie un [illegible] rispetto la programmazione agli enti locali».

Dell'inceneritore, questa volta pubblico, si parlerà venerdì nell'incontro tra le Province di Novara e Biella «Risorsa ricchezza» concluderà Barbone «se l'assessore non lo farà ne prenderemo atto». Poco importa che anche Maroni sia un verde.

[c. ho.]

Ghemme, biogas diventerà energia

GHEMME. Dalla discarica nascondono undici milioni di chilowattora di energia elettrica l'anno.

E' stato il presidente del Consorzio del Medio Novarese, Angelo Barbaglia, a dare notizia del progetto, nel corso dell'assemblea che si è tenuta l'altra sera a Borgomanero.

«Fino ad oggi - dice Barbaglia - il biogas prodotto in discarica veniva disperso nell'aria per combustione. Con un apposito impianto, una centralina dove viene raccolto il gas, viene fatta girare una turbina mediante la quale si produce l'energia elettrica».

Il progetto di «riconversione» del biogas è stato caldeggiato dal Consorzio, che ieri sera ha approvato lo schema di convenzione che dovrà essere sottoscritto fra le province di Novara e Biella per avviare il sistema integrato di smaltimento rifiuti. «E' il primo atto ufficiale - siglato nelle due province - commenta Barbaglia - un passo essenziale per avviare a soluzione il problema dei rifiuti». L'assemblea ha nominato il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore, e quello di Nebbiuno, Carlo Baranzini, membri della commissione che studierà le modalità di attuazione della intesa tra i Consorzi del Medio e del Basso Novarese.

[m. p.]

Lavori in corso

Si abbattono alberi «pericolosi»

NOVARA. Operazione piante: è scattato in città un piano di abbattimenti immediati degli alberi giudicati pericolosi per l'incolumità pubblica. Le loro condizioni di salute sono state esaminate grazie al monitoraggio visivo e strumentale denominato Vta che è stato compiuto su incarico dell'assessorato comunale ai Lavori pubblici.

I lavori di abbattimento sono cominciati lunedì in viale Turati, sull'Allea, dove sono state eliminate otto piante. Nella tabella di marcia sono previsti i tagli di due alberi in viale Giulio Cesare, uno in viale Ferrucci, due in piazza Alpini, tre sull'Allea lungo la salita che porta al bar Pipistrello, due lungo il bastardo Quintino Sella, uno nei giardini della stazione, tre su viale Dante, due in via Martino della Torre e uno nel giardino del Dock. «Ci scusiamo - fa presente l'assessore Fernando Cardinali - per l'eventuale disagio che tali operazioni potranno arrecare alla normale circolazione stradale e all'utilizzo dei parcheggi».

Sempre in questi giorni si lavora anche sulle alberate di via Amendola e della zona Vela. Vengono eliminate le piante che possono rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica e i fusti troppo fitti in modo da alleggerire il sesto d'impianto. Il quartiere Nord Est e il Corpo forestale dello Stato hanno dato parere positivo all'operazione.

[b. c.]

IN BREVE

NOVARA

I dipendenti comunali in assemblea sullo sciopero

Sciopero sì o no? Lo decideranno domani i mille dipendenti comunali che si riuniscono in assemblea al palazzetto dello sport dalle 8,30 alle 10. I lavoratori devono tra l'altro vagliare un'ipotesi di accordo tra Comune e sindacati relativa a garanzie occupazionali. **[b. c.]**

VIGEVANO

Il litigio vicini finisce con la condanna

E' finita con una condanna a 3 mesi di reclusione per ingiurie una lite tra vicini scoppiata sette anni fa in via del Carmine 15. La pena è stata inflitta a Noemi De Marchi, 73 anni, che dovrà anche risarcire l'uomo insultato, Marco Trotti, 40 anni, con un milione **[c. br.]**

NOVARA

Nuovo direttore generale alla Banca Popolare Novara

E' il ragionier Piero Montani il nuovo direttore generale della Banca Popolare di Novara. Il Consiglio d'amministrazione ha proceduto alla nomina ieri pomeriggio. Montani proviene dalla Rolo Banca, dove era condirettore. Martedì prossimo lo stesso consiglio d'amministrazione è convocato per approvare il progetto di bilancio dell'esercizio '98.

LEGRO

E' morto a 100 anni il nonno Giovanni

Si svolgono oggi alle 15,30 a Solcio i funerali di Giovanni Bruni, il nonnino che aveva da poco compiuto i 100 anni festeggiato alla Casa di riposo di Meina dove si trovava da qualche tempo. Era anche noto per essere il suocero di Bruno Padulazzi, calciatore dell'Inter anni '50 e poi allenatore di molte squadre. **[s. bot.]**

OMEGNA

Arrestati due tunisini per tentata rapina

Due giovani tunisini sono stati arrestati dalla squadra Mobile dopo una serie di indagini. Sarebbero loro i responsabili della tentata rapina compiuta il 26 gennaio scorso ai danni di una pensionata di 70 anni nei pressi del Penny Market in corso Risorgimento. **[r.l.]**

BORGOMANERO

Rubava al cimitero, preso condannato, torna libero

Sorpreso dalla «Volante» mentre fuggiva dal cimitero dopo aver rubato alcuni attrezzi da un deposito del camposanto, H.R., 30 anni, Novara, è stato condannato ieri mattina in pretura con rito direttissimo a sei mesi per furto aggravato ed è tornato subito libero. **[r. l.]**

BORGOMANERO

Oggi i funerali di Sergio Guglielmetti

Si svolgeranno alle 15 nella chiesa di Bogogno i funerali di Sergio Guglielmetti, 76 anni, padre del giornalista Eraldo Guglielmetti, addetto stampa del Rally delle Valli Ossolane e del Rally dei 111 minuti e dello Sport Club Maggiora. **[v. a.]**

Ancora proteste e dubbi sul progetto del nuovo campo Rom

Nomadi, incognita referendum

Il quartiere chiede la consultazione

I nomadi Rom che ora sono a Sant'Agabio dovrebbero trovare posto nel nuovo campo

NOVARA

L'INCOGNITA referendum pesa sul nuovo campo nomadi. Il progetto approvato dal consiglio comunale lo prevede nella regione Abbondati, una zona industriale del quartiere di Santa Rita, ma la commissione ha approvato una delibera che chiede l'indizione di una consultazione popolare perché siano i cittadini del nuovo [illegible] a dire se sono o meno alla contestata idea dell'amministrazione. Per Novara il referendum è una novità.

La Giunta ha dato mandato a un funzionario di predisporre la possibilità di convocare [illegible] quale sarà l'iter previsto dalle norme dallo statuto comunale. Nel quartiere la delibera che ha chiesto il referendum è passata con i voti di Lega, Alleanza nazionale, Forza Italia e Popolari, contro la Lista per Santa Rita, astenuta un'altra consigliera di [illegible].

Non è soltanto l'ultimo atto di una contestazione che dura da [illegible] gli imprenditori della [illegible] per tutte le classi, la sala audiovisivi multimediale, i laboratori di Fisica, Biologia e Scienze Naturali, il Museo di Scienze Naturali con la sala Astronomica e il Planetario, il servizio meteo e locali per attività [illegible] creativa. Insomma, un vero e proprio colosso che ha contribuito all'istruzione di migliaia di persone e che continuerà a farlo con uno spirito sempre più giovanile nonostante l'età.

Un gruppo di genitori di Verbania

A Castelletto urbanistica da incubo

Si usa dire: «Dottore al mercato - se c'è! Ma se non c'è, e sfacelo. Prendiamo ad esempio l'urbanistica del Comune dove abito, e resa da incubo. Razionalità, estetica, arte e «sociale» sono lontani anni luce dal pensiero dell'Arch. Astengo che era il faro della nostra «Regione». Un temporale? Il territorio è un alveolo. Case messe di sghimbescio, sembrano i dadi buttati a caso, piaghe che sembrano risaie.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

Ambulatorio al buio «E' un sabotaggio»

C'è la denuncia dell'Unione italiana ciechi

NOVARA. Sabotaggio all'ambulatorio oculistico dell'Unione italiana ciechi in corso Italia 48. Ignoti si sono introdotti nei locali dell'edificio comunale ed hanno tagliato i fili della corrente elettrica: l'ambulatorio è rimasto così privo di energia e questo fatto ha paralizzato l'attività medica.

«E' un fatto gravissimo - commenta il presidente dell'associazione, Gaetano Baviera - perché ritengo si tratti di un sabotaggio su commissione. I tecnici del Comune di Novara, insieme al nostro elettricista di fiducia, hanno dichiarato come riferito loro da due ragazzi del condominio che due estranei qualificatisi elettricisti, stavano manomettendo i fili dell'impianto».

Secondo Baviera, non è la prima volta che nel medesimo stabile si verificano episodi di questo genere. «Un atto inqualificabile - dice Baviera - che ha bloccato per una mattinata l'attività del nostro ambulatorio ed è stato soltanto grazie al tempestivo intervento del Comune che è stato possibile riparare il guasto e riprendere il servizio medico da parte della dottoressa Anna Comoli, oculista dell'Unione italiana ciechi».

A fare le spese del sabotaggio sono stati dodici pazienti che ieri mattina avrebbero dovuto essere visitati: «Il danno è stato subito soprattutto da loro, dalle persone con problemi di vista che noi assistiamo da oltre quindici anni in modo totalmente gratuito. Ecco perché è incomprensibile questo atto vandalico - sottolinea amareggiato Gaetano Baviera - vi va a colpire in modo gravissimo ed assurdo un'associazione che opera nel campo della solidarietà ed arreca disagi a chi già soffre per gravi carenze fisiche».

Il presidente dell'Unione italiana ciechi ha denunciato il sabotaggio ai Carabinieri, che ieri mattina hanno effettuato un primo sopralluogo nei locali di corso Italia 48 ed hanno avviato le indagini per individuare i responsabili del gesto vandalico.

[m. g.]

VERBANIA

Verbania, istituto all'avanguardia

«Una scuola per tutti, a tutti i costi» è uno slogan che calza a pennello riferito ad un istituto che opera sul territorio verbanese dal lontano 1901, anno in cui venne fondato dal religioso Marcionelli che ancora oggi lo dirige, coadiuvato da bravissimi laici. E' una scuola legalmente riconosciuta dove vengono applicate delle personalizzate a seconda delle peculiarità reali delle famiglie, che possono quindi mandarvi tranquillamente i propri figli a frequentare la scuola media o il liceo classico o scientifico. L'Istituto Santa Maria, che si appresta a festeggiare il centenario, è un centro giovanile di istruzione scolastica e di educazione cristiana che domina la collina della Castagnola. Lo rendono ancora più prestigioso e moderno le attrezzature e le attività che vengono perfezionate ogni anno quali le strutture sportive (pista di atletica, campi da calcio, basket, tennis, palestre con regolari corsi di pallavolo, ginnastica artistica e ritmica, arti marziali); i corsi di informatica per tutte le classi, la sala audiovisivi multimediale, i laboratori di Fisica, Biologia e Scienze Naturali, il Museo di Scienze Naturali con la sala Astronomica e il Planetario, il servizio meteo e locali per attività [illegible] creativa. Insomma, un vero e proprio colosso che ha contribuito all'istruzione di migliaia di persone e che continuerà a farlo con uno spirito sempre più giovanile nonostante l'età.

Un gruppo di genitori di Verbania

A Castelletto urbanistica da incubo

Si usa dire: «Dottore al mercato - se c'è! Ma se non c'è, e sfacelo. Prendiamo ad esempio l'urbanistica del Comune dove abito, e resa da incubo. Razionalità, estetica, arte e «sociale» sono lontani anni luce dal pensiero dell'Arch. Astengo che era il faro della nostra «Regione». Un temporale? Il territorio è un alveolo. Case messe di sghimbescio, sembrano i dadi buttati a caso, piaghe che sembrano risaie.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627 000. **Arona:** tel. 0322 24 61. **Borgomanero:** tel. 0322 84 61. **Domodossola:** tel. 0324 46 000. **Gallate:** tel. 0321 86 22 22. **Oleggio:** tel. 0321 93 500. **Omegna:** tel. 0323 61 900 63 689. **Gravellona Toce** tel. 0323 84 85 59 - 866 000. **Stresa:** tel. 0323 33 080. **Trecate:** tel. 0321 77 74 00. **Verbania:** tel. 0323 405 000 556 000 55 61 Ghiaia dei nani, Suna, 0323 51 93 00. **Baveno:** tel. 0323 92 42 22. **Mergozzo** tel. 0323 800 705. **Orta:** tel. 0322 91 59 00. **Grignasco:** 51 e tel. 0163 41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96 73 56. **Lesa:** tel. 0322 76 697. **Piedimulera:** tel. 0324 83 188. Volontari in P.A. Gres. **Sizzano:** tel. 0321 82 05 60. **Nebbiuno:** Gruppo Volontario Ambulanza del Vergante 0322 78 01 17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62 60 00. **Arona:** tel. 0322 51 61. **Borgomanero:** tel. 0322 81 500. **Domodossola:** tel. 0324 49 13 34. **Oleggio:** tel. 0321 96 00 47. **Omegna:** tel. 0323 8601 11; **Stresa:** tel. 0323 31 844. **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54 13 18.

FARMACIE

A **Novara** *Zanella*, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 62 00 80; a **Lumellogno:** *Bonfiglio*, via Chiesa 5, tel. 0321 46 95 69 (gg. dalle 8,45 alle 20,45 ordinario, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a **Cameriano**, c.so Trieste, 43 tel. 0321 69 20 17 (ap. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

San Nazzaro Sesia: *Rocca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321 83 42 27.

Gallate: *Ferrari*, viale Cavour, 4/5 tel. 0321 [illegible] 14 33.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322 24 24 56.

Oleggio: *Leonardi Jolito*, [illegible] Valle, 8 tel. 0321 91 361.

Gozzano: *Lupidari*, via Dante, [illegible] tel. 0322 94 074.

Bogogno: *Agnazzone*, p. Municipio, [illegible] 0322 80 88 14.

Verbania (Fondotoce): *Melo*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49 60 63.

Cambiasca: *Gasparotto*, [illegible] Val Intrasca, 48 tel. 0323 57 16 37.

Omegna: *Montegazza*, g. Beltrami, 5 tel. 0323 61 290-64 38 21.

Villadossola: *Simonetta*, [illegible] Vittoria, tel. 0324 51 145.

Credo: *Voggia*, [illegible] Roma, 77 [illegible] 0324 61 292.

Re Fagano, p. Peretti, 6 tel. 0324 97 198.

DA NON PERDERE

Incontro

La Colombia oggi

La situazione in Colombia viene illustrata stasera alle 21 da rappresentanti europei della Forze armate rivoluzionarie. L'incontro è alla Camera del Lavoro di Novara, in via Manneli; organizza il centro sociale del cavalcavia S. Martino. **[b. c.]**

Volontariato

Operare l'handicap

Prosegue questa sera il corso di formazione per volontari che operano con i disabili organizzato dall'Anffas di Novara. Alla parrocchia di Sant'Antonio, in corso Risorgimento a Novara, dalle 20,45 don Dino Campiotti spiega come gestire le dinamiche di gruppo. Informazioni allo 0321-56580. **[b. c.]**

Seminario

Aziende e crediti export

L'Evaet, azienda speciale delle Camere di Commercio, ha programmato un incontro su «Assicurazione e finanziamento dei crediti export: i rischi principali, le necessità, gli strumenti a disposizione». L'iniziativa è dalle 9 di domani in via Avogadro 4 a Novara. Adesioni allo 0321.338270. **[r. l.]**

Lingue

A lezione di spagnolo

C'è ancora tempo per iscriversi al corso di spagnolo organizzato dal quartiere Porta Mortara di Novara. Le lezioni sono tenute da un'insegnante madrelingua e s'iniziano giovedì 18 marzo. Informazioni allo 0321-34332. **[b. c.]**

Dibattito

La rivoluzione a Cuba

Quarant'anni di rivoluzione con Fidel Castro: ne parla domani il giornalista cubano membro del comitato del Pcc Nicanor Leon Contayo ospite dell'Associazione Italia-Cuba di Novara. L'appuntamento è domani alle 21 alla Camera del Lavoro di via Manneli 7. Interviene anche Rocco Sproviero, della segreteria nazionale del sodalizio. **[b. c.]**

Associazioni

Con il Wwf a Verbania

La sezione verbanese del Wwf celebra il ventesimo anno di attività sul territorio. Sono in programma diverse iniziative, tra cui il 13, 14 e 21 marzo l'organizzazione della «Giornata delle Oasi Wwf». **[s. r.]**

Associazioni

Incontro per l'Ecomuseo

Stasera si riunirà nella sala convegni dell'Hotel L'Approdo di Pettenasco il comitato dell'Ecomuseo del Lago d'Orta, sotto la presidenza di Marco Alemani. Si presenta il video «Il Lago di Rodari». **[r. b.]**

Mera internazionale

Project Lebanon '99

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone alle imprese produttrici di materiali per l'edilizia la partecipazione a Project Lebanon 99, fiera internazionale che si svolge dal 18 a Beirut. Informazioni allo 0323-912811. **[r. l.]**

Il 14 la mobilitazione a Malpensa se non ci sarà una suddivisione dei decolli

Sui sorvoli l'Ovest Ticino incalza

«Anche la Regione in corteo contro le rotte»

OLEGGIO. Cresce l'attesa per la trasferta della commissione regionale dei Trasporti, sabato a Varallo Pombia, e per la mobilitazione di domenica 14 marzo a Malpensa 2000. Lo confermano l'assessore provinciale Franco Paracchini, che presiede il Coordinamento contro le rotte, e l'avvocato Marina Ughetta alla quale fa capo il Comitato popolare Oves Ticino.

Ieri l'altro la delegazione novarese è stata ascoltata dalla commissione Trasporti della Camera e ha ribadito: subito la Valutazione d'Impatto Ambientale; si ripartiscano in modo equo le rotte con la Lombardia; venga fissato un tetto all'espansione di Malpensa 2000.

Paracchini: «La Sea, il Comune di Milano e la Regione Lombardia hanno un atteggiamento inaccettabile. Qualche esempio. La frazione di Case Nuove è troppo vicina allo scalo? Si sposta con un trasloco collettivo. Le rotte non sono gradite ai paesi del Varesotto? Le si lascia tutte e sempre di più sulle nostre teste. I ricorsi al Tar vengono respinti, i ministri non si danno risposte. Un conforto importante arriva dalla Regione Piemonte: se il ministro Treu non interverrà entro sabato, anche l'amministrazione di Palazzo Lascaris sfilerà con noi il 14. Non ci fermeremo».

Ughetta è altrettanto drastica: «Ieri siamo stati in prefettura per le pratiche necessarie all'organizzazione del corteo. Ormai abbiamo portato la nostra voce ovunque. In provincia di Varese la risolvono con 'deportazioni' di interi paesi: sappiano che sulla nostra terra non tratteremo nessuno scambio».

Gli amministratori e i cittadini dei Comuni dell'Ovest Ticino sono pronti a protestare a Malpensa 2000 il 14 marzo, com'è già avvenuto nei mesi scorsi (foto). Sabato a Varallo Pombia si riunisce la commissione regionale Trasporti

Rilancia anche il Parco del Ticino. Il presidente Pietro Mocchetto, il direttore Benedetto Franchina, gli assessori Laura Bergonzi e Lino Marchio ri sottolineano: «Vogliamo ricordare a quanti ci accusano di inattività sul fronte Malpensa che nel luglio '97 fummo i primi, con i Comuni di Cameri e di Bellinzago, a sollevare il problema. Siamo sempre stati presenti alle trattative. Intendiamo avviare il monitoraggio sui le immissioni di azoto, biossido di zolfo e altro arbore. Le difficoltà finanziarie dell'ente non permettono maggiori danni se ... l'attenzione ... dei quindici Comuni ... abbiamo ... fremo fare molto di più».

Maria Paola Arbeia

La polemica sul turismo novarese

Gli chef: adesso ci siamo anche noi

ARMENO. [illegible]

Vincenzo Amato

Vigevano, è grave

Si cosparge di alcol e si dà fuoco

VIGEVANO. Ha tentato il suicidio cospargendosi di alcol e dandosi fuoco. Poi, avvolta dalle fiamme, è uscita sul pianerottolo del condominio invocando aiuto. In suo soccorso è intervenuta la vicina del piano di sotto, che è corsa a prendere una coperta e gliela ha gettata addosso, spegnendo il fuoco in pochi istanti e forse salvandole la vita. Le lesioni riportate da Anna Caruso, 38 anni, di Vigevano, sono comunque gravissime: ha ustioni di secondo e terzo grado al volto, al tronco e agli arti superiori. Dopo le prime cure al pronto soccorso, è stata trasferita all'ospedale Niguarda di Milano, al centro Grandi ustionati, in prognosi riservata.

Il fatto è avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno al quarto piano di un condominio di via D'Avalos 23.

La donna, sposata e madre di due figli, soffriva da tempo di crisi depressive e di lei si erano già occupati in passato i servizi psichiatrici dell'Azienda sanitaria locale. **[c. br.]**

Provocazione da Borgomanero

Don Uglione: «Funerali da abolire se mancano serietà e raccoglimento»

BORGOMANERO. Basta con cortei funebri che si trasformano in «kermesse», con sottofondo di chiacchiericcio inutile e offensivo per la stessa dignità del morto. La proposta è di don Angelo Uglione, rettore della chiesa di San Gottardo. Dopo avere inviato nell'estate scorsa un promemoria al Comune con le priorità da affrontare, tra cui quella dell'abolizione dei cortei funebri, il sacerdote rilancia il suggerimento. Sulle pagine di «Lazzaro», il foglio ciclostilato che scrive lui stesso e distribuisce nella chiesa, don Angelo osserva: «I funerali sono diventati uno scempio. Nessuno prega più, ancora più grave è che molti non tengono un comportamento rispettoso nei confronti del defunto e addirittura ridono». Anche il parroco di Oleggio, tempo fa, rivolse un monito in tal senso e non solo riguardo i funerali ma anche altre manifestazioni religiose.

Che cosa fare? La risposta di don Angelo: «Le salme bisogna portarle direttamente in chiesa, è un modo per ridurre anche i disagi per le persone anziane». Il rettore di San Gottardo affronta anche il tema del ritardo con cui a volte sono celebrate le esequie, quando ad esempio occorre attendere giorni perché sia eseguita un'autopsia.

«A Borgomanero da qualche tempo si verificano situazioni allucinanti: spesso i morti, per una serie di motivi indipendenti dalla volontà dei parenti, rimangono insepolti a casa o all'obitorio per diversi giorni». Don Uglione chiede che si faccia una deroga alla norma che fissa un numero massimo di due funerali al giorno. **[m. g.]**

Indagine dell'Università di Milano

Arona perde abitanti Case ad alto prezzo e pochi posti-lavoro

ARONA. «Nell'arco di 15-20 anni la città di Arona registrerà un sempre più consistente calo di abitanti, che potrebbero scendere anche sotto le 10 mila unità». L'affermazione è del professor Giancarlo Blangiardo, aronese, direttore del dipartimento di Statistica dell'Università di Milano e docente di demografia. «La situazione attuale - spiega Blangiardo - è un campanello d'allarme, ma il decesso è soltanto agli inizi. La tendenza è quella di un saldo naturale negativo dovuto ad una natalità che non compensa i tassi di mortalità». Il caso di Arona è emblematico. L'Università di Milano ha chiesto i dati della popolazione aronese per poter effettuare uno studio. Qui, infatti, le condizioni negative sono più accentuate che altrove. Perché una natalità così bassa? Blangiardo: «Non perché manchino servizi, asili e scuole. Ad Arona c'è una resistenza alla procreazione di un secondo figlio per problemi economici e di organizzazione del lavoro per le donne. Arona, in pratica, non ha più aziende, né industrie. Ovvio quindi che anche il salto migratorio diventi negativo». Dunque poca immigrazione ad Arona. Le ragioni? «Innanzitutto il prezzo alto di molte abitazioni, poi la mancanza di aziende in loco, infine il peggioramento del sistema delle comunicazioni. I pendolari si sono visti ridurre le fermate dei treni in città per cui alcuni hanno deciso di recarsi al lavoro usando il trasporto su gomma. Inutile, quindi, cercare casa ad Arona se l'autostrada è poi vicina al Vergante o ad Oleggio Castello». **[s. bott.]**

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato
PROMETEO'
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

LA STAMPA

Cheyenne viaggi
GiraMondo
Cheyenne viaggi
-10
all'inaugurazione della vostra nuova...
NOVARA - V.le Roma, 27/e
Tel. 0321.467543 Fax 0321.467544

PETTENASCO

Il lago non restituisce il sub disperso

Ancora senza esito le ricerche di Silvano Silla il sub di 42 anni [redacted] Boffalora Ticino disperso sabato mentre era in immersione nelle acque del lago d'Orta. Il collega sub novarese Mirko Guida è riemerso ed è stato ricoverato nella camera iperbarica di Verbania in quanto presentava i chiari sintomi dell'embolia. Alle ricerche partecipano i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano. **[r. l.]**

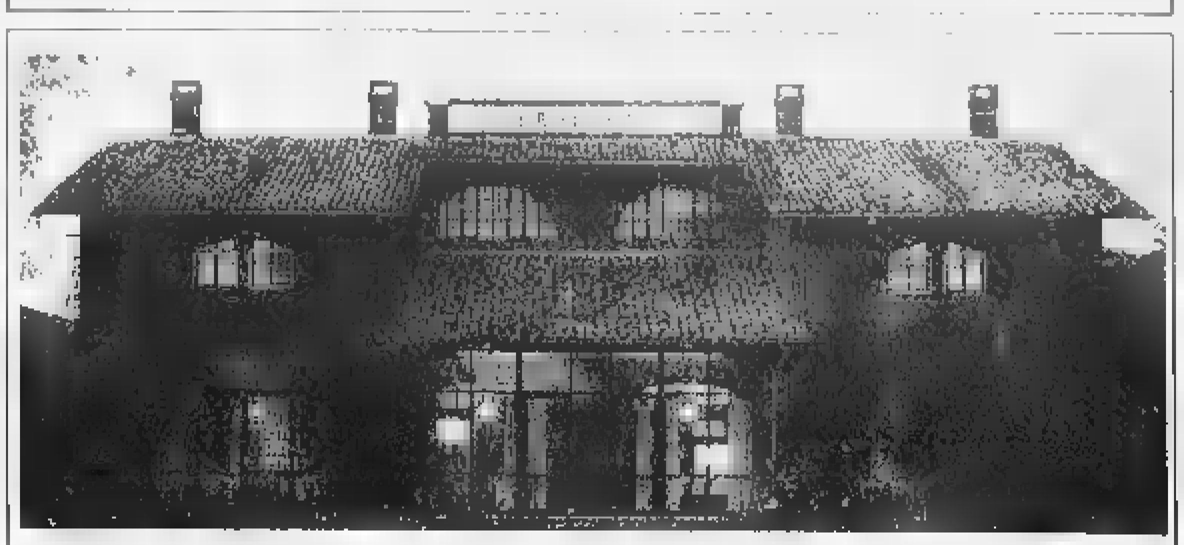
L'atleta era di Cerano

Investì un [redacted] [redacted] «El Diablo» condanna [redacted] 8 [redacted]

DOMODOSSOLA. Investì ed uccise un ciclista di Cerano che partecipava alla Gran fondo «El Diablo»: è stato condannato a otto mesi di reclusione con la sospensione per quattro mesi della patente. Inoltre dovrà risarcire i genitori del corridore con 200 milioni di lire.

Il pretore Renato Poschi ha condannato Marco Ceccon, 27 anni di Crevoladossola, che il 15 giugno '97 investì con la sua auto Davide Moletti, 27 di Cerano, che stava partecipando alla «El Diablo» una classica che si svolge da alcuni anni sulle strade ossolane.

L'incidente avvenne nel tratto di strada tra Crevoladossola e Fontemaglio mentre il corridore stava risalendo verso la valle Fornazza dov'era posto il traguardo della gara. Per l'automobilista il pubblico ministero, Pasqualino Dei Giudici, aveva chiesto [redacted] pena di otto mesi. **[re. ba.]**



Ristorante Agriturismo
Oasi delle Cicogne
«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata e offre rifugio a molte specie di uccelli tra cui la cicogna. All'interno di una cascina seicentesca, l'«Oasi delle Cicogne» offre la possibilità di organizzare banchetti per comunioni, colazioni di lavoro e convegni, cene a lume di candela e simpatiche tavolate tra amici.
La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'«Oasi» una meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la cura dei particolari».
Robbio (PV) Tenuta [redacted] - Tel. 0384/672673

Domodossola, i gruppi di minoranza hanno disertato la seduta

Bilancio, salta il dibattito opposizioni sull'Aventino

Lega: «Non si torna in Consiglio fino a quando non ci sarà un confronto democratico»

Banchi delle minoranze vuoti a Domo nella seduta del Consiglio comunale dedicata al bilancio poi approvato dal centrosinistra

DOMODOSSOLA. [illegible]

[illegible] servizi ai cittadini. Le opere in programma sono quelle annunciate in campagna elettorale [illegible] [illegible] l'ampiezza dello sforzo dell'amministrazione che va dai patti territoriali al polo universitario, dagli interventi sul centro storico agli aspetti sociali».

Adriano Valli

COMUNITA' MONTANA

Arriva il nuovo caseificio

Con trentun voti a favore e sette astensioni (Rifondazione comunista, Democratici di sinistra e gruppo misto) è stato approvato anche il bilancio della Comunità montana Valle Ossola. Il documento finanziario pareggia sulla cifra di dodici miliardi e 375 milioni. Le principali risorse della Comunità sono rappresentate dai ristorni fiscali dei frontalieri che sfiorano il miliardo e mezzo e dai fondi derivanti dalla legge sulla montagna. Fra gli stanziamenti previsti, ci sono 300 milioni per il nuovo caseificio ossolano, altrettanti per completare la nuova sede della Comunità, 250 milioni per il recupero di centri abitati montani, 350 per finanziare i programmi Interreg, gli interventi dell'Europa per le zone di confine. Con i fondi provenienti dalla vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi, che ammontano a circa cento milioni, saranno finanziati cantieri di lavoro per disoccupati. [a. v.]

Via delle Difese

Le mura antiche sott'esame

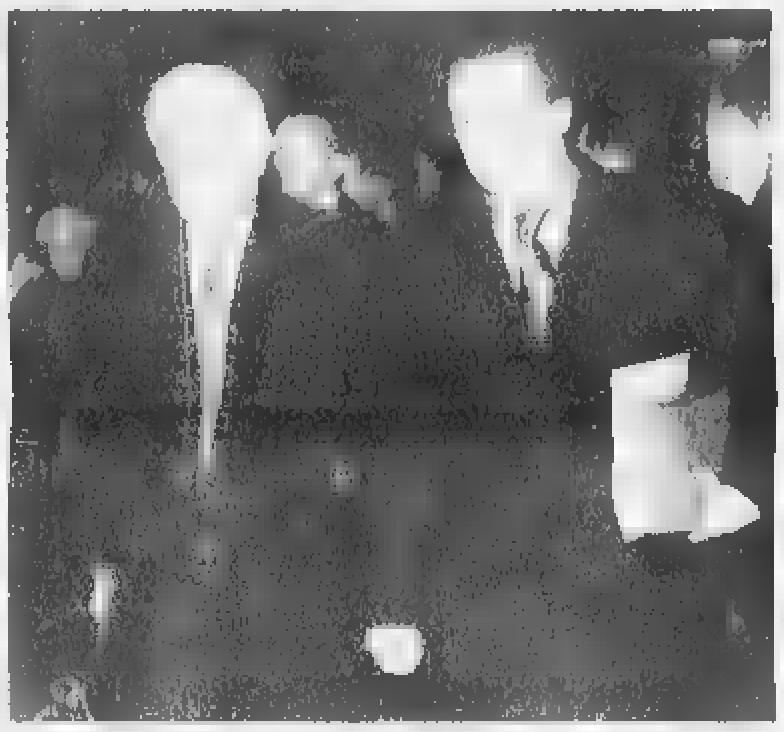
DOMODOSSOLA. Le mura dell'antico borgo venute alla luce in via delle Difese, accanto alla chiesa parrocchiale, sono al vaglio della Sovrintendenza. Ieri mattina, gli scavi sono stati esaminati da un tecnico dell'autorevole istituto regionale. Per ora nessun verdetto ma solo rilievi per un'istruttoria che sarà completata anche dal parere di un esperto della Sovrintendenza Archeologica in arrivo a Domo oggi pomeriggio.

La sua presenza è stata sollecitata perché la scoperta di alcune volte lascia supporre la presenza di altro materiale interressante in profondità. La nuova testimonianza delle mura medievali è venuta in superficie durante lo svuotamento di un terrapieno per la realizzazione di alcune autorimesse private. La costruzione era stata autorizzata sia dal Comune che dalla Sovrintendenza.

La considerevole porzione delle mura, circa sedici metri di lunghezza per un'altezza di quattro, hanno indotto gli amministratori domesi a disporre la sospensione dei lavori [illegible] a richiedere alla Sovrintendenza regionale un esame più approfondito. Meno dubbi si registrano, invece, tra i cittadini che auspicano una revoca immediata della concessione edilizia. In tal senso si sono espressi anche varie associazioni.

Le mura medievali a difesa del borgo di Domo furono costruite nel secolo XIV°, come testimonia una targa in via Marconi. Nel corso degli anni furono mutilate [illegible] straripamenti del Bogna e dall'incuria dell'uomo. Rimangono una rara testimonianza medievale nella provincia. Una risorsa da valorizzare. Per questo il consigliere provinciale Guido Biazzi ha preso carta [illegible] penna per sollecitare il sindaco Mariano Cattrini a «bloccare i lavori».

Scrive Biazzi: «Il recupero e la valorizzazione del centro storico di Domodossola non può avvenire senza la messa in risalto delle mura, come è già successo per la Torretta e per i tratti che si trovano in via Monte Grappa ed in via Canuto». Inoltre Biazzi raccomanda di «inserire queste opere nell'elenco dei beni storici da tutelare sia dal piano regolatore che dalla Sovrintendenza». In sintonia con Biazzi i dirigenti della Pro Loco di Domo «decisi ad impedire la costruzione». [f. r.]



Il procuratore Giancarlo Caselli a Vogogna con il sindaco Enrico Borghi

Il giudice ha raccontato successi e sconfitte di anni di lotta contro la mafia

Una serata con Caselli e la Storia

Nella chiesa di Vogogna il procuratore di Palermo

VOGOGNA. «Blitz» in Ossola per Giancarlo Caselli. Arriva da Torino alle 20,15 il procuratore capo della Repubblica a Palermo e riparte alle 23,50. Con lui la moglie e una scorta nutritissima che non lo lascia un attimo. La chiesa lo ospita per poco più di tre ore ma sono momenti intensi, ricchi di significato e di storia. L'impegno contro la mafia, il sacrificio di Falcone e Borsellino, la strategia del terrore con gli attentati, i contrasti con i politici e la lentezza di una giustizia oggi però più equa. Giancarlo Caselli parla ininterrottamente sollecitato dalle domande del sindaco Enrico Borghi. E' calmo, pesa le parole, non polemizza mai. Il silenzio in chiesa è totale quando ripercorre dieci anni di lotta alla mafia. Non si sottrae agli interrogativi sul processo Andreotti, sui rapporti tra giudici e politica. Ma non attacca chi critica la magistratura che ha aperto brecce nella corruzione e lotta alla grossa criminalità.

«E' ora di discutere pacatamente - dice sull'articolo 513 del codice -. Il principio è giusto per rendere effettivo il contraddittorio». E sui tre gradi di giudizio: «Sono troppi. L'eccesso del riesame è la causa dei tempi biblici della giustizia. Specie quella ordinaria che interessa i cittadini».

Il discorso corre, partendo dall'89, sulla mafia che in passato lo Stato negava esistesse. Ricorda come la nascita del pool di Caponnetto abbia aperto nuove capacità investigative, dando i primi veri risultati. «Ci si accorge finalmente - dice - che la mafia è un pericolo per la democrazia, avvelena l'economia, occupa il territorio». Poi le stragi che rischiano di mandare tutto in fumo e quindi la ripresa anche grazie alla voglia del Paese di non lasciare soli i magistrati. Oggi Caselli è a capo di una Procura agguerrita, composta da 50 sostituti e 5 dirigenti «che si scambiano dati e informazioni. Potrebbero andarsene da Palermo ma restano con la speranza di andare avanti nella battaglia». [re. ba.]

IN BREVE

GURRO

Un appello al Comune dal museo etnografico

[illegible] [f. v.]

DOMODOSSOLA

Tre insegnanti delle medie «studiano» in Lapponia

[illegible] Maria Luisa Broggi, Wanda Cecchetti, Maria Luisa Manera e Rosalba Spadaccino. [f. r.]

S. [illegible]

I volontari [illegible] lezione per il soccorso del 118

[illegible] l'attestato di «Volontario soccorritore 118». [f. r.]

[illegible]

A passeggio con l'analista tra fiaba [illegible] realtà

Da domani al 25 marzo ogni giovedì si snoda «Tra fiaba e realtà» una passeggiata leggendo un racconto per scoprirne i nostri significati. Docente Elena Garoni Hallmark, psicologa analista. Informazioni allo 0323 402592. [p. cr.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita [illegible] beni immobili senza incanto

Il giorno 17.3.1999 alle ore 11.30 si procederà alla vendita senza incanto degli immobili facenti parti dei Lotti "A" e "B" accorpati in un unico lotto, più specificatamente:
Lotto "A" fallimento Anzivino Rocco - Comune di Novara. Capannone sito in Via C. Colombo 7, partita 1022310, f. 76, mapp. 175, Z.C.2, cat. C-2, classe b, cons. mq. 144, Rendita L. 288.000, in buono stato di conservazione come meglio descritto nella perizia del 14/10/96 depositata in Cancelleria.
Lotto "B" fallimento Anzivino Antonio - Comune di Novara: Villetta unifamiliare sita in Via Cristoforo Colombo 5, partita 1016921, f. 76, mapp. 17[illegible] Z.C.2, in corso di classamento, composta da n. 2 piani fuori terra oltre a dei locali mansardati ed un piano seminterrato, in buono stato di conservazione come meglio precisato e descritto nella perizia del 16-6-97 depositata in Cancelleria. L'unità immobiliare è attualmente occupata dalla famiglia del Sig. Anzivino Rocco, padre del fallito.
Condizioni di vendita:
1. Prezzo base per entrambi i lotti L. 514.000.000
2. Chi intende partecipare dovrà presentare domanda [illegible] bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 16/3/99 depositando altresì
una somma pari a L. 123.800.000 così ripartita:
A) A titolo di cauzione con assegni circolari intestati a: Fallimento Anzivino Rocco per L. 5.500.000, Fallimento Anzivino Antonio per L. 45.900.000 e quindi per un totale di L. [illegible]1.400.000.
B) A titolo di fondo spese con assegni circolari intestati [illegible] Fallimento Anzi[illegible] Rocco per L. 12.700.000, Fallimento Anzivino Antonio: per L. 59.700.000 e quindi per un totale di L. 72.400.000.
Gli assegni dovranno risultare emessi da Istituti di Credito aventi sportelli in Novara. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) attestato di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugata, certificato attestante il regime patrimoniale;
b) certificato di iscrizione al R.E.A. se il partecipante è persona giuridica;
c) codice fiscale e, se impresa, partita IVA.
Il Giudice si riserva di indire un'eventuale gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute.
3. Versamento dell'intero prezzo offerto dedotta la cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegni circolari intestati ad ogni singolo Fallimento ed emessi da Istituti [illegible] Credito [illegible] sportelli in Novara.
4. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura della gara, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare Rag. Giovanni Bosi con Studio in Novara C.so Cavallotti 42, [illegible] fax. 0321-620430.
Novara, lì 12/2/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott.ssa Eva Tencalla

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 96/92

Avviso [illegible] vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 26 marzo 1999 alle [illegible] 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata **AVONDO Vittoria**, sito in:
Comune di San Maurizio d'Opaglio - Piazza 1° Maggio n. 1. Villa unifamiliare, non ancora abitabile ma ultimata solamente ad uno stadio di rustico avanzato, composta al piano fuori terra da cucina, ampio soggiorno, tinello, bagno ed al primo piano da due camere da letto, bagno, ripostiglio e soppalco; il piano seminterrato, collegato direttamente all'abitazione grazie ad una scala interna, è composto da un ampio [illegible], bagno, spogliatoio e centrale termica.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di L. 664.000.[illegible];
2) Offerta minima d'aumento di L. 6.000.000;
3) Gli interessati dovranno presentare domanda [illegible] bollo alla Cancelleria del Tribunale [illegible] Novara entro [illegible] ore 11.30 del giorno 25 marzo 1999 depositando altresì la somma di L. 141.400.000 (di cui L. 66.400.000 per cauzione e L. 75.000.000 per spese, salvo conguaglio).
Detto deposito dovrà essere effettuato [illegible] assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il Concorso del Controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti [illegible]dicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 5/1/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

La Stampa Abbonamento da [illegible]

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

A Domodossola illustrata l'attività triennale dell'Istituto. E si attende la sede

Evasi premi per due miliardi

Scoperti dagli ispettori Inail di Novara e Vco

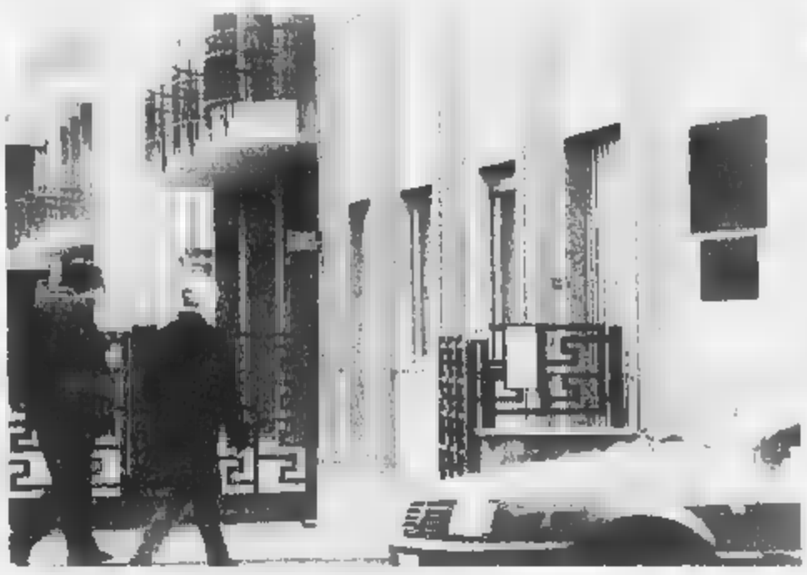
DOMODOSSOLA. Un miliardo e 700 milioni di premi evasi. E' questo uno dei dati più significativi emersi nel corso della riunione tenutasi a Domodossola da parte dell'Inail, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con il Comitato Consultivo Provinciale

Virginia Tenore, direttore della sede interprovinciale Inail di Novara e Vco ha presentato l'analisi dei dati di produzione comparata per il triennio 1996-1998 e dai quali si desume come la qualità dei servizi e delle prestazioni sia in netto miglioramento. L'incontro tra la direzione dell'Istituto ed il Comitato, composto quest'ultimo dai rappresentanti delle associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori, è servita a fare il punto sulla situazione attuale ed a discutere delle prospettive future.

E' questa una prassi innovativa voluta dalla neo direttrice nell'ottica di una sempre maggior trasparenza da parte della pubblica amministrazione. Nel corso della riunione la dottoressa Tenore ha illustrato la nuova normativa regolamentare per il funzionamento dei comitati consultivi provinciali ed ha fatto il punto sull'istituzione della sede provinciale dell'Inail per il Vco. L'istituto, che già ha uno sportello prestazioni a Domodossola, sta cercando una sede in provincia. Il bando è stato pubblicato a ottobre e si stanno vagliano le offerte

I componenti del Comitato hanno ribadito che la sede dell'Inail, così come gli Uffici Provinciali del lavoro, debbano essere localizzati nel Cusio, seguendo così anche le indicazioni a suo tempo espresse dal Consiglio Provinciale.

L'incontro domese è stato però particolarmente interessante per i dati emersi che hanno consentito di avere una panoramica sul mondo del lavoro nelle province di Novara e del Vco e per i risultati ottenuti. Dall'analisi emerge come pratico fatto significativo proprio la diminuzione dei tempi di erogazione dei servizi. Oggi per gli infortuni il tempo medio di liquidazione è di 21 giorni mentre il tempo medio di costituzione di una rendita per infortunio è di 70 giorni. Nel 1998 l'Inail di Novara, che ha competenza anche nel Vco, ha erogato prestazioni, ovvero pagato infortuni sul lavoro e rendite per infortuni e malattie professionali, per circa 70 miliardi. I dati presentati sono anche uno specchio della situazione economica locale delle due province. Le posizioni assicurative nel settore artigianato sono, nel corso del triennio esaminato, cresciute da 16.161 nel 1996 sino a raggiungere le 17.091 nel 1998 di contro sono aumentate le posizioni assicurative nell'industria che sono passate dalle 14.041 del 1996 alle 16.543 dell'anno scorso. Sono rimasti pressoché costanti gli infortuni denunciati nel settore industriale che erano 6.802 tre anni fa e sono stati 6.900 nel 1998 diminuiti invece gli infortuni nell'agricoltura che dai 423 protocollati nel 1996 sono diventati 378 nel 1998



L'Inail ha presentato a Domodossola il bilancio dell'attività triennale Ora si attendono notizie sulla nuova sede nel Vco Nella foto quella di Novara

Spulciando il fascicolo con i dati emergono anche alcune curiosità che consentono di scoprire il ruolo dell'Inail nel mondo del lavoro e della società nelle dall'analisi dei dati appaiono ben 1.132 infortuni tra gli statali, il numero non deve trarre in inganno in quanto si tratta, per la maggioranza di incidenti scolastici che vedono protagonisti gli studenti che fanno uso di macchine in classe. In questo caso l'Inail gestisce per conto dello Stato.

L'incontro conclusivo ha inoltre fornito ribalta anche ha sul tema dell'evasione. Gli ispettori dell'Inail che operano in stretta collaborazione con l'Inps e l'Ispettorato del Lavoro hanno rilevato un'evasione sui premi di assicurazione, soprattutto nei mesi estivi, pari a 700 milioni. Si tratta soprattutto di aziende che utilizzano in maniera talvolta irregolare le cooperative di servizi

Aristide Ronzoni

Ieri pomeriggio

Un incendio sui monti delle Quarne

QUARNA. Un violento incendio ha devastato nel pomeriggio di ieri i boschi sulle alture del Cusio tra i comuni di Quarna Sopra e Sotto. Le fiamme alimentate dal vento da sud-ovest hanno percorso rapidamente alcuni ettari di bosco distruggendo una parte [illegible] di faggi. La popolazione è stata avvertita dell'incendio quando [illegible] aveva fatto [illegible] pericolo per le abitazioni. Due [illegible] sono state fatte evacuare [illegible] della situazione [illegible] Sul posto [illegible] Verbania [illegible] volontari. Ad aiutare [illegible] uomini del corpo forestale dello Stato [illegible] Sono [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] dei volontari [illegible] [a. a.]

A Premosello

Restauratori lapidei Una scuola

PREMOSELLO CHIOVENDA. [illegible] [a. a.]

Nei ricordi della famiglia Basler la vita indimenticabile sulle montagne selvagge

Un'infanzia di frontiera in Val Grande

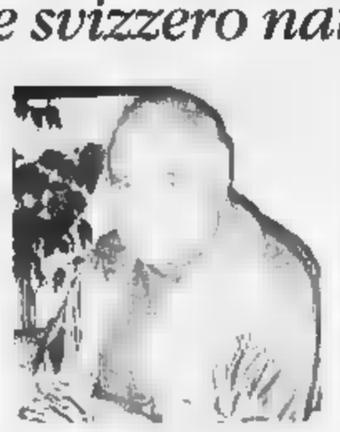
La storia di un ingegnere svizzero nato a Pogallo

LOCARNO. E' una storia curiosa, forse unica, quella di Andrea Basler, ingegnere svizzero nato a Pogallo nel cuore della Val Grande. L'ingegner Basler, 78 anni, abita a Losone, vicino a Locarno e pratica ancora il mare e la montagna con lunghe nuotate e discese in sci. Una salute e un fisico invidiabili. «Forse è stata proprio quella nascita 'alpina', in mezzo a montagne selvagge e isolate...».

La storia incomincia naturalmente dal padre dell'ingegner Basler, Paolo, di origine argoviese e pure ingegnere alle dipendenze della ditta Sutter che all'inizio del secolo costruiva ferrovie in Italia. «Il papà era un vero vulcano - ricorda il figlio -. Al Politecnico di Zurigo aveva conosciuto Le Corbusier e Einstein. Si mormorava che era stato fidanzato con la sorella del genio della fisica».

Subito dopo la prima guerra mondiale la famiglia Ipadre, madre e due figlie, Delfina ed Erika) si trasferisce a Pogallo dove Paolo Basler assume la direzione dei disboscamenti per l'impresa Sutter. Tutta la valle diventa un enorme cantiere con oltre 400 boscaioli e decine di teleferiche che sminano il legname da inviare alla ferrovia di Fondotoce. «Tre anni fuori dal mondo - dice Delfina Basler. Ma Pogallo doveva proprio essere come un villaggio di frontiera del profondo Ovest americano».

Quando Andrea ha sei anni, la famiglia lascia Pogallo per trasferirsi in Umbria dove il padre dirigerà la ferrovia Spoleto-Norcia. Una sosta con la gelata porta il bambinetto a Cicogna e poi a Intra. Verso la metà degli anni '30 i Basler tornano a rivedere i luoghi della Val Grande. La palazzina che avevano a Pogallo è abbandonata. Per terra vanno ancora il letto dove è nato l'ingegnere. A Cicogna c'è tutto il paese a far festa. «Erano rimasti in pochi, quasi tutti artigiani ed ex boscaioli che si sono stretti attorno a nostro padre. E' arrivata anche una donna con una gerla - quella che questi mezzo secolo prima - usò per portarmi fuori da Pogallo».



L'ingegner **Andrea Basler**

Teresio Valsesia

Da Omegna l'idea di Attilio Ardizzi, capogruppo di Fi in Comune

La proposta: una fondazione per sostenere l'ospedale cusiano

OMEGNA. Una fondazione per rilanciare l'ospedale. Dopo tante marce, tavole rotonde e consigli aperti adesso Attilio Ardizzi, medico e capogruppo di Forza Italia in Comune, lancia una nuova proposta per il Madonna del Popolo. «Mi sono deciso solo dopo queste ultime iniziative e manifestazioni - esordisce Ardizzi - perché volevo capire quale fosse lo stato d'animo della gente. Ho visto che c'è molta volontà di lottare contro gli sprechi della sanità e che la mia proposta, quella cioè di costituire una fondazione per la gestione dell'ospedale, è quella che più di tutte può raccogliere consensi. Ho parlato con molti amici e conoscenti e tutti mi hanno detto che è la strada giusta. Ora aspetto che anche altri si facciano avanti».

Attilio Ardizzi

L'ipotesi di Ardizzi parte da una serie di considerazioni: un ospedale ben fornito di tecnologie moderne e strumentazioni importanti e più competitivo e ben difficilmente attaccabile da chi tenta, più o meno apertamente, di chiuderlo.

[illegible] [a. a.]

LE BREVI

VERBANIA

Furto con spuntino nel bar, condannato

Quattro mesi di reclusione da scontare in carcere e 200 mila lire di multa e la pena patteggiata ieri in pretura da Nicola Giantomaso, 28 anni, originario di Verbania e residente nel Legnanese. Difeso dall'avvocato Patrizia Testore doveva rispondere di furto aggravato. La scorsa settimana si era introdotto nottetempo nella Casa del Popolo di Pallanza, in viale Azari, e si era impossessato del denaro contante custodito nella cassa del bar. Aveva inoltre scassinato alcuni video giochi portando via le monete. Prima di uscire dal locale aveva anche consumato uno spuntino a tramezzini e gorgonzola che aveva trovato nel frigorifero. Era però stato sorpreso e tratto in arresto dagli agenti di polizia della Volante che lo avevano denunciato alla magistratura. [a. r.]

VERBANIA

Stasera dibattito sulla crisi di Pallanza

«Pallanza in crisi» è il tema del dibattito organizzato per stasera alle 21 a Villa Giulia da Forza Italia. Intervengono l'assessore regionale Ettore Racchelli, il coordinatore cittadino di Fi Massimo Manzini e il capogruppo in Consiglio Valerio Cattaneo. [b. c.]

[illegible]

Dissuasori contro la velocità in corso Cairoli

L'amministrazione comunale ha collocato due dissuasori di velocità a dosso lungo corso Cairoli vicino alle elementari Tomassetti e alla media Ranzoni. Verdi, Legambiente e abitanti della zona hanno inoltrato al sindaco una petizione con oltre 400 firme per la tempestiva messa in sicurezza della via, già teatro di gravi incidenti proprio per la elevata velocità con cui viene percorsa dalle auto. All'inizio di corso Cairoli, in corrispondenza dell'incrocio con via Colombo, si sta anche realizzando una rotonda. [s. r.]

[illegible]

Tra Sesto e Dormelletto Patteggiano per l'incidente ferroviario

VERBANIA. Accusati di disastro ferroviario colposo hanno patteggiato ieri in Tribunale la pena (sospesa) di 6 mesi di reclusione ciascuno. Clemente Torresi, 49 anni, di Monvalle (Va), e Giancarlo Guerrini, 47, di Villadossola, erano stati rinviati a giudizio per l'incidente avvenuto il 29 novembre '95 sulla linea del Sempione, tra Sesto Calende e Dormelletto.

La tratta ferroviaria era in parte interrotta per lavori in corso sui binari. Torresi era addetto al controllo del transito a senso unico alternato dei convogli mentre Guerrini manovrava un carrello «autoscala». Secondo il pm Fabrizio Argentieri, i due imputati non avrebbero adottato le precauzioni operative atte ad impedire lo scontro tra l'autoscala ed un locomotore proveniente da Sesto Calende. Rimasero contuse una decina di persone per fortuna in modo non grave. [a. r.]

[illegible]

Precisazione di Bardaglio «Sono stato assolto dall'accusa di truffa allo Stato»

VERBANIA. In relazione alle notizie sulla condanna dell'ex presidente dell'istituto «Franzosini» Emilio Rattazzi a 6 mesi di reclusione (pena sospesa) per truffa aggravata ai danni dello Stato, il professor Mauro Bardaglio fornisce alcune precisazioni «Non rientro in alcun modo nelle problematiche che hanno portato alla condanna di Rattazzi - scrive l'insegnante - in quanto assolto in istruttoria dall'accusa di truffa allo Stato. Le mie assenze dalle lezioni erano giustificate dalle 24 ore mensili retribuite previste dall'allora mio ruolo di pubblico amministratore comunale». E' vero, Bardaglio venne condannato dal tribunale di Verbania ad un anno e 2 mesi per falso in atto pubblico. «Benché assente giustificato - sostenne allora il pm Argentieri - l'imputato ha espresso chiara volontà falsificatoria annotando ugualmente sui registri di classe la sua presenza a scuola». [a. r.]

LE [illegible]

Prosegue intanto la promozione settimanale delle Funivie di Macugnaga

Un doppio sconto con le mimose

Le donne con «La Stampa» lunedì sciano gratis

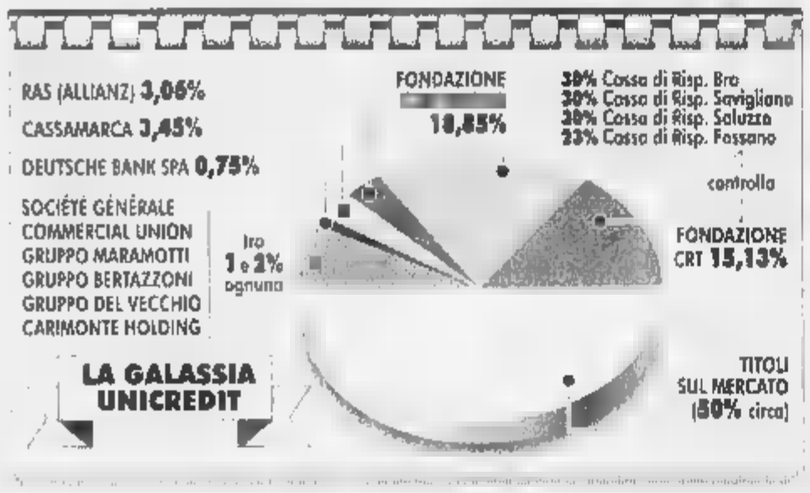
MACUGNAGA. [illegible] [a. a.]

MERCOLEDÌ 3 MARZO 1999 LA STAMPA
FUNIVIE MACUGNAGA MONTE ROSA
Sciare da martedì a venerdì
PAGHI SCII IN 2
Presentando questo tagliando alle biglietterie avrai diritto a 2 giornalieri feriali al prezzo di 1, pari a L. 33.000 (17 euro)
INFORMAZIONI:
FUNIVIE 0324-65050
0324-65060

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. I banchieri piemontesi nell'orbita di Crt arrivano uno a uno al pranzo di lavoro al «Cambio» di Torino, silenziosi e discreti, senza ingombranti auto blu. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, in amabile conversazione con il presidente di Crt Giorgio Giovando. All'ingresso, Profumo dichiara: «Siamo qui solo per mangiare». È una piccola bugia diplomatica, perché in realtà, nel ristorante sede di riunioni di progetti che potrebbero ridisegnare in modo sostanziale la geografia del credito regionale. All'uscita quasi tutti sono soddisfatti. Fra tanta confusione avrebbe trovato la possibilità di convenire direttamente a Unicredit le quote delle Casse di risparmio di Bra (30%), Savigliano (30%), Saluzzo (20%) e Fossano (23%), fin qui detenute dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alle banche minori è stato assicurato che in questo caso manterranno la loro indipendenza, mentre nel complesso dell'operazione il ruolo di Crt sembra ridimensionato.

Al tavolo del Cambio si sono seduti attorno alle nozze, con Profumo e Giovando, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordana e i presidenti delle Casse di Bra, Pietro Fiorio, di Savigliano, Giovambattista Bocca, di Saluzzo, Michele Galasso e di Fossano, Giuseppe Ghisolfi. A parte i vip di Unicredit e Crt, i convenuti rappresentavano quattro rechissanne Casse «storiche» dell'area cuneese, partecipate da Crt e contrapposte alla non meno storica Cassa di Cuneo (ora Bre, Banca regionale europea) assente alla Banca del Monte di Milano).

Intanto a Unicredit, ricordiamo che la superbanca è nata nel maggio dell'anno scorso per tendo assieme le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cirt Verona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), più una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, cui si è aggiunta l'altra tedesca Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbe essere il primo di un altro gruppo interessato a sottoscrivere le Generali. Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i pareri in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura avere parte, e il timore che al suo interno gli interessi specifici della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, non tutte di non tutto sottile tensione, che va inserita la riunione di ieri al ristorante Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione anche, particolare non indifferente per l'indotto, di consigli di amministrazione e di poltrone). E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse e soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero vedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato da egual umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e sarà oggetto di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della de targata prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 11 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricalà, Idrogest Piemonte, Monterosa e Sme in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudio Bonomoso, tra segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente Fazzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Sanità. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. **(m. tr.)**

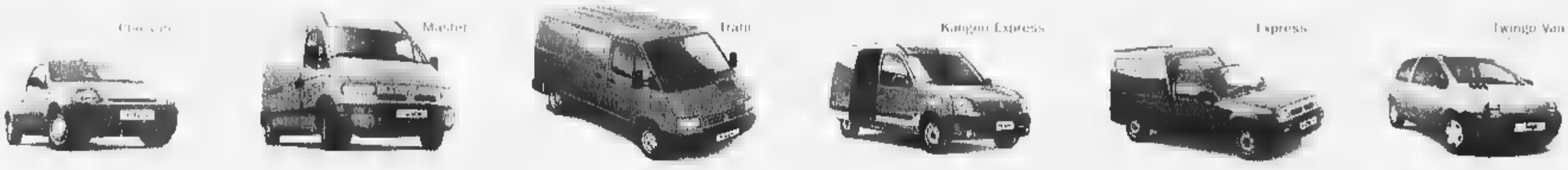
Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere, con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro guida d'ordine e la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, il vano ampio e adattabile, le soglie di carico accessibili, la cabine di guida silenziosa e confortevole. E la gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Vendo e scopro da noi.

Express Van	1.2 BENZINA	da L. 12.280.000*
Cargo Van	1.9 DIESEL	da L. 15.700.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.700.000*
Kangoo Express	1.2 / 1.4 BENZ., 1.9 DIESEL	da L. 15.410.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL 2.8 d/t	da L. 30.400.000*

* IVA e trasporto esclusi. Offerta valida fino al 31/03/99.

** **Esempio di finanziamento in 36 mesi.** Importo finanziato L. 15.000.000, 36 rate mensili da L. 416.667 TAN 0% TAEG 0%. **Esempio di finanziamento in 48 mesi** Importo finanziato L. 15.000.000, 48 rate mensili da L. 312.500 TAN 0% TAEG 0%. Salvo approvazione Renault Finance. Offerta valida presso le Concessionarie aderenti fino al 31/03/99. Salvo approvazione Renault Finance.

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**



Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi più**.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

VOCARDOMO
Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania - Tel. 0323572700

S.A.B.
Via Matteotti, 124 - Borgomanero
Tel. 0322833121

MEDAUTO
Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara - Tel. 0321462348

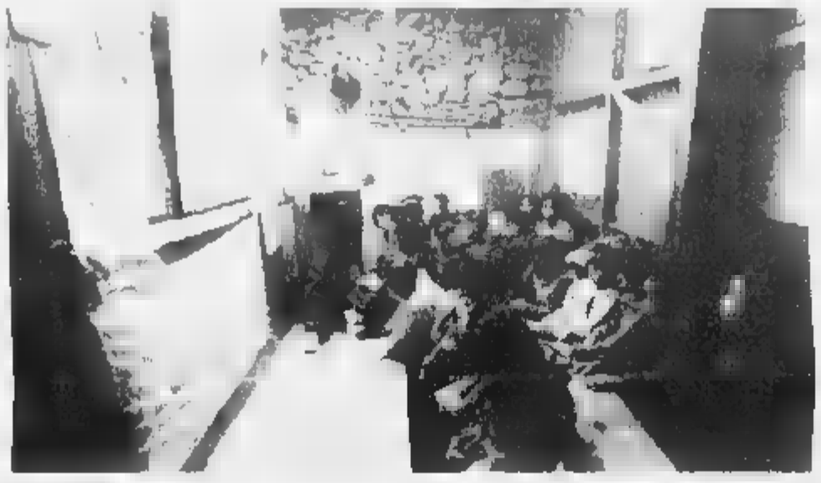
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa



Fantasmi una scuola per i piccoli abitanti di Namche Bazar. Sono ancora da ultimare ma ci sono banchi lavagne quaderni matite e persino un pavimento al legno al posto di quello in terra battuta

BORGOSESIA

Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perche guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosita, brontoloni perchè non passa giorno che non lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiu nella valle del Kundu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce e un privilegio riservato a pochi, la tv non e neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

Ed e una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma non sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, non c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una casa diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta a prima del sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perchè qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila fra fine marzo sfidera l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna un paesino ai piedi del Monte Rosa, hanno lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che ora sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio piu importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla scorza a prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Cosa decidemmo di fare qualcosa, anche perche questa storia non e niente altro che la storia dei nostri antenati - spiegano Andorno, Enzio e Mondinelli -. Cento anni fa erano gli inglesi che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa, a farsi portare sulla "montagna incantata" e poi lasciare alle guide di Alagna e Riva dei soldi perche i loro bambini potessero imparare a leggere e a scrivere».

La distanza di neppure un anno non solo laggiù a Namche Bazar la scuola diroccata ora ha un pavimento di legno, dei banchi delle lavagne quaderni e matite le lezioni si tengono in modo continuativo nel rispettivo del calendario occidentale. Ma soprattutto questa campagna di raccolta di fondi dei tre è riuscita a spingere il Ministero della pubblica istruzione del Nepal a stanziare i fondi per la costruzione di una nuova scuola per i piccoli abitanti di Namche Bazar. Quest'anno i bambini nepalesi che la frequenteranno in tutto, per il quinquennio completo bisogna far conto almeno 200 ragazzini - potranno studiare in un edificio costruito con i soldi della Provincia di Novara di Alagna e degli sherpa. Per le offerte (conto 1170 Banca Sella via Piave 2 Biella) dedurre.

E soprattutto [illegible] si continuerà a [illegible] per gli insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo bisogna far conto almeno 200 ragazzini. Per questo abbiamo aperto il conto della Provincia di Novara di Alagna un appoggio [illegible] perchè le offerte [illegible] 1170 Banca Sella via Piave 2 Biella) dedurre.

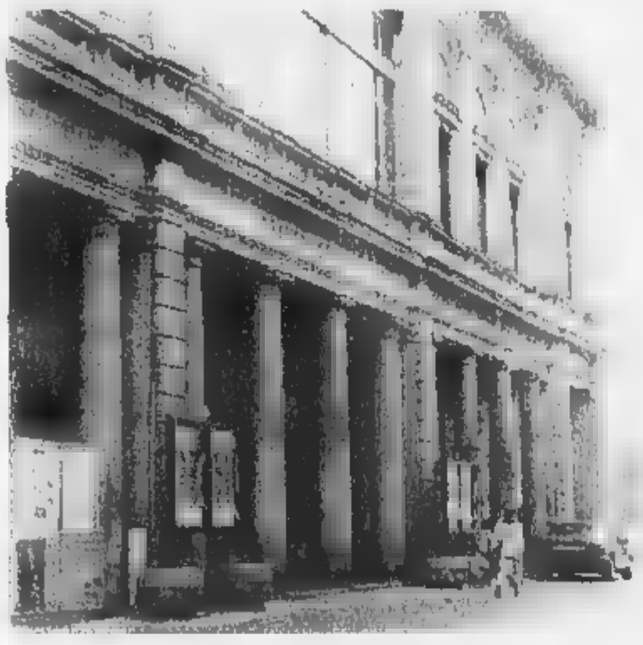
[illegible] l'ultima spedizione himalayana Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Roberto Eynard

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente



I VECCHI TEATRI PIEMONTESI

NOVARA

E una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'appisolato interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome è Lorenzo Giagnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perchè, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che cosa propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, ma è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, non dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinchè «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e incisivi per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'élite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto a suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione 1998-99 si sono avuti abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani con gli abbonamenti non è che vadano a nozze o... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione è del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: una cinquantina di chilometri, il concerto, una pizza in allegria e poi a nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color rosa cipria, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i 925 posti il carico di memorie che si tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; e il luogo in cui Lucia di Lammermoor non s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia e il Tartufo di Luc Che Sviluppo. La Principessa della Czarda e la Philharmonischen Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, e un appuntamento di teatri.

A sinistra e a fianco la facciata e un interno del Coccia, a destra uno degli acquarelli di costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». La lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-99 capolclassifica degli abbonamenti: 1048 gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi» dice il direttore di sala - si uniscono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre latita? Il Coccia non di rado langue e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, non di maniera, che ama la musica per la musica. Ma dove trovarlo? «Ho una teoria - dice Cardone -. Il melomane vero è quello che ha studiato musica, che ha suonato uno strumento, che ha cantato in un coro. Ecco, il melomane vero è quello che ha fatto tutto questo e che ha smesso».

Ecco, che differenza dalla sognata metropoli. Mentre nella vicina Milano capita che Andrea Chenier o Mario Cavaradossi s'avvitino al pubblico mitragliati dai flash dei turisti giapponesi padroni di metà della Scala, a Novara il civile pubblico di provincia non si permetterebbe mai di disturbare Mimì o Violetta fotografandole nel delicato momento del decesso.

COLLEZIONI

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una preziosa collezione di rarità teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali dei Musei Civici e non è ancora accessibile al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono interessanti strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta, autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo, partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è inoltre ricca di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.

Gianni Ranieri

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Breviario musicale
pp. XII-[illegible] L. [illegible]

Italo Calvino
Le memorie del vento
pp. VII-[illegible] L. [illegible]

Salvatore Settis
Dal mondo della archeologia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XV-[illegible] L. 25.000

Antonio Gramsci
Le lettere 1908-1926
pp. XIV-[illegible] L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratto di Montesano
Prefazione di [illegible]
pp. X-[illegible] L. [illegible]

Mario Rigoni Stern
Il magico Lobabek e altri scritti
pp. X-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Spadolini
I documenti della vita
pp. X-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-[illegible] con 11 tavole a colori L. 22.000

Umberto Galimberti
Strani mondi. La società dei moderni
pp. XIV-[illegible] L. [illegible]

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-[illegible] L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-[illegible] L. [illegible]

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. XIV-[illegible] L. 30.000

Lucio Bettiza
Ex Jugoslavia: cronaca di una dissoluzione
Introduzione di Enzo Mazzi
pp. XII-[illegible] L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 290.000 (anziché a L. 382.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (de Luna, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vacanze e pensieri. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mazzi
pp. XXIV-[illegible] L. 25.000

Sergio Quinzio
Inquietezze e provocazioni
pp. XII-[illegible] L. 25.000

Gino Paolo Ormezzano
Poveri e ampiani. La tribù degli assi alla fiera di ringiovanimento
pp. XII-[illegible] con 24 tavole a colori L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible] L. [illegible]

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe L. Rey
pp. XII-[illegible] L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-[illegible] L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-[illegible] con 32 tavole a colori fuori testo L. 25.000

Michele Serra
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cognetti
pp. XVI-[illegible] con 20 tavole a colori L. [illegible]

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Mario Pirovano
Introduzione di Enzo Biagi Spirito
pp. XIV-[illegible] L. [illegible]

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di neanici e altri animali
Premessa di Italo Calvino
pp. X-[illegible] L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 6 tavole a colori fuori testo L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con 12 figure nel testo L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-[illegible] L. 25.000

Italo Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-[illegible] con 8 figure nel testo L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible] con 25 figure nel testo L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-[illegible] con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-[illegible] L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-[illegible] con 25 figure nel testo L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XI-[illegible] con 48 tavole a colori L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Alberi. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-[illegible] L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Ciné Ejzenštejn
pp. XIV-[illegible]
con 31 illustrazioni nel testo L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-[illegible] L. 22.000

Maria Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XV-[illegible]
con 64 illustrazioni nel testo L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volume 1-33, è in vendita a L. 480.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 180.000 (anziché a L. 234.000)

Norberto Bobbio
Un'epoca eccezionale
Introduzione di Enzo Mazzi
[illegible]
pp. XXIII-[illegible] L. [illegible]

Norberto Bobbio
Dentro la Seconda Repubblica
[illegible]
pp. XXIII-[illegible] L. [illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Enzo Mazzi
[illegible]
pp. XXII-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
A cura e con introduzione di [illegible]
pp. XV-[illegible] L. [illegible]

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Ricordo di Calasso
pp. XII-[illegible] L. [illegible]

Guido Ceronetti
La scrittura inesistente
pp. XII-[illegible] L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'elogio e «Dentro la Seconda Repubblica», con cofanetto in tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 58.000).

Lorenzo Mondo
Lettere negli anni
Prefazione di Giampiero Roberto Sposetti
pp. XVIII-[illegible] L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro della voce
pp. XII-[illegible] con 12 disegni di Daniel Pennac L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

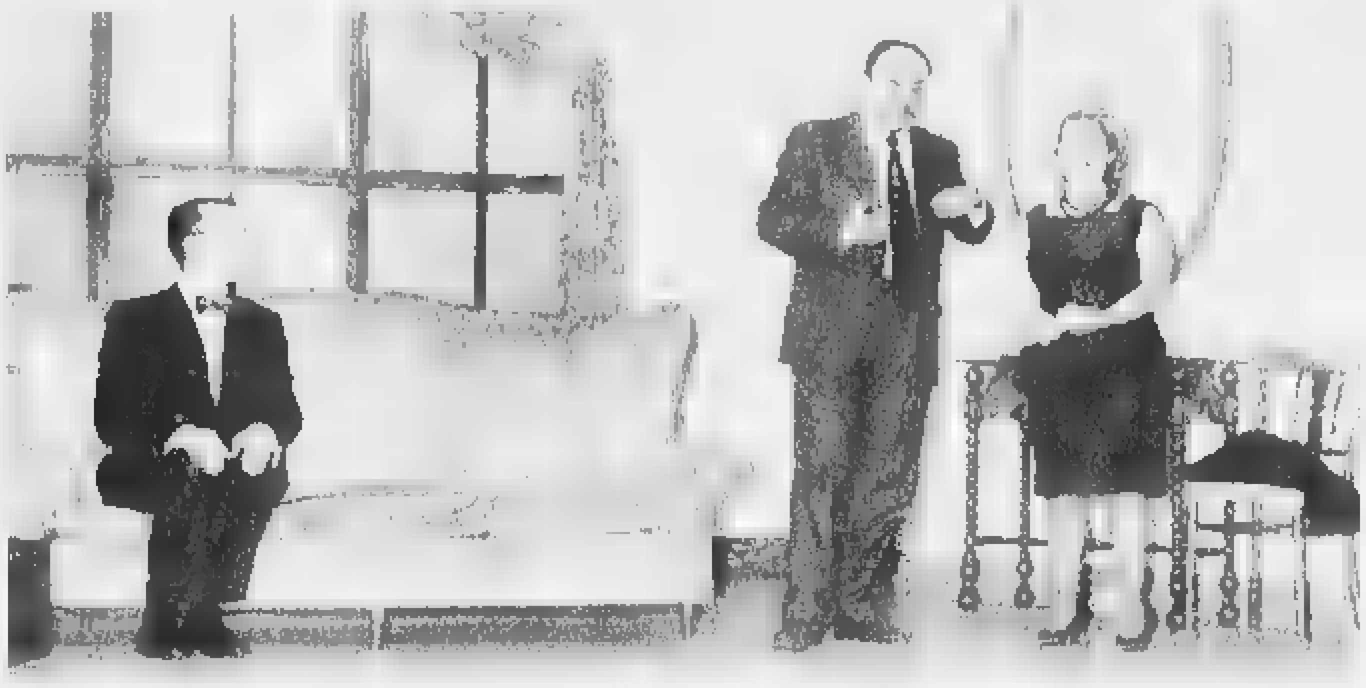
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Al Comunale dalle 21 il regista e attore nel dramma di Shakespeare

Il messaggio di «Macbeth»

Stasera a Oleggio con Franco Ricordi



A destra gli attori della Duprè 19. A sinistra Franco Ricordi [redacted] la Compagnia Teatro Drammatico

OLEGGIO. Ha debuttato poche sere fa al Teatro Milanollo di Savigliano e stasera va [redacted] scena al Comunale di Oleggio il «Macbeth» di Shakespeare nella lettura che Franco Ricordi ha dato al celebre dramma sia per la regia sia per l'interpretazione principale. Con lui in palcoscenico sono Valentina Emeri, Andrea Tidona, Dino Conti nella produzione del Teatro Drammatico. Ieri sera l'allestimento è stato proposto a Rivoli, domani sarà a Mondovì.

E' il registra e attore a presentare le linee seguite nella riproposizione del dramma che il Genio di Stratford-on-Avon scrisse nel 1606, subito dopo il Re Lear, l'Otello e l'Amleto: «La nostra interpretazione di Macbeth vuole sfatare il mito della malvagità che si è creata, peraltro non senza ragioni. Lord e Lady Macbeth, infatti, uccidono, ordiscono stragi e sono ambiziosi, tuttavia, come crediamo che [redacted] nostro spettacolo potrà evidenziare, possiedono anche una grandezza e una coerenza abbastanza insolite nella drammaturgia occidentale».

Prosegue Franco Ricordi: «Macbeth non è un politico come Riccardo II o come Jago. Macbeth [redacted] un impulsivo [redacted] in parte anche un ingenuo, si affi[redacted] ai vaticini delle streghe. Egli è il più trasgressore della cristiana morale come del sistema cristiano-occidentale che Shakespeare ha saputo criticare anticipando Nietzche e Strindberg».

Lo spettacolo s'inizia alle 21, i biglietti eventualmente disponibili sono in vendita dalle 20 al botteghino del Comunale (0321-91183). Organizza l'assessorato alla Cultura con lo Stabile di Torino. [m. p. a.]

Le rose scarlatte in scena a Trecate

Ritorna al teatro Pellico la compagnia «Duprè 19»

TRECATE. E' la quarta esibizione per la compagnia «Duprè 19» al teatro Silvio Pellico.

Venerdì alle 21 il gruppo torna in città con un classico della commedia leggera, «Due dozzine di rose scarlatte», di Aldo De Benedetti. La compagnia è risultata nel corso delle stagioni trecatesi uno dei gruppi più apprezzati. Inserita nel circuito del Tat - Teatro amatoriale italiano, proviene da Milano ed è diretta da Roberto Citelli, che in questa opera è inserito nel cast solo come attore protagonista. La regia del lavoro è firmata da Umberta Bellati Fantacci.

La compagnia è attiva da circa 20 anni ed è apprezzata anche a livello nazionale, grazie ai numerosi riconoscimenti vinti nel corso di rassegne dedicate al teatro amatoriale. Il testo è un grande classico [illegible] della buona borghesia [illegible] invece visto [illegible] per molti anni il cavallo di battaglia della coppia Tieri-Lojodice.

La vicenda prende il via da un equivoco: il protagonista Alberto riceve una telefonata da parte di una donna che ordina «Due dozzine di rose [illegible]

[illegible]

[m. m.]

Ellen Hiddink di «Mai dire gol» ospite alla discoteca «Astoria Remake» di Vercelli

Musica e risate nei locali della notte

Ritmi latino-americani a Novara e Castelletto Ticino

NOVARA. E' «Delirio Cubano» al «Ryan's» di via Morera. Dalle 22 latino-americano e animazione [redacted] tema.

[redacted] Saranno i «Copacabana» ad allietare la serata musicale live del «Battisti Music Cafè», sotto l'Hotel Victoria.

MOMO. Cameriere sexy per la nottata del «Marcus Club» ad Alzate. Dalle 22.

BOLZANO [redacted] Cocktail e birre con formula dell'«happy hour all night» a «El Poco Loco». Dalle 22 alle 2.

ROMAGNANO SESIA. Serata [redacted] «palco libero» al «Bounty». Chi vorrà potrà esibirsi con gli strumenti messi a disposizione dal locale. Il ristorante apre alle 20.

OLEGGIO. Happy music e happy hour dalle 21,30 alle 22,30 al «Soda Cafè».

CASTELLETTO TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derryname Village».

[redacted] Liscio e Anni '70 dal vivo al «Mirage» con l'orchestra di Mira Torriani. Al terzo piano discoteca. Dalle 21,30.

[redacted]. Sarà Brunella Andreoli l'artista ospite della rassegna di cabaret in programma, come ogni mercoledì notte, al «Molly Malone». Dalle 22.

OMEGNA. A tutto live con gli «Zero Decibel», dalle 22 sul palco del «Big Bull». Genere rock.

[redacted] L'olandesina volante, Ellen Hiddink, che con Alessia Marcuzzi condivide la scena di «Mai dire gol», è ospite della discoteca «Astoria Remake». La bella e simpatica Hellen arriverà verso mezzanotte nel locale di via Marsala.

BORGOSESIA. Rock internazionale con i «4 in condotta», [redacted]alle 21,30 sul palco del «Cowboy's Steak House».

MILANO. Alle origini del rock Anni '70 al «Sound of '70» di via Ciaia: stasera special Who.

[redacted] «Io e il piano» con Lena Panfilova, poi cabaret con Walter D'Amore, Fabrizio Canciani, Franco Visentin: è il programma della nottata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro.

A CURA DI Marco Piatti

L'olandesina Hellen Hiddink animerà la notte di una discoteca vercellese

Mostra a Borgo

La donna si racconta per immagini

BORGOMANERO. «Immagine e riflessione» è il titolo della mostra di fotografia dedicata alla donna che verrà inaugurata sabato prossimo alle 16 al Teatro Sociale di corso Roma 136. La rassegna è una delle numerose manifestazioni organizzate dalla Società degli Operai di Mutuo Soccorso.

Vengono proposte numerose immagini sulla donna scattate dai soci del fotoclub «Lumina» di Borgomanero. Michele Ghigo, presidente onorario della Federazione italiana associazioni fotografiche, e il direttore di «Torino film festival» Stefano Della Casa presenzieranno al taglio del nastro.

In mostra saranno decine di istantanee scattate dagli appassionati di fotografia del circolo di Borgomanero per analizzare e documentare l'argomento, che è di strettissima attualità vista la scadenza dell'8 marzo dell'universo visto dalla parte delle donne. [m.g.]

Gaber propone la «faticosa idiozia»

[illegible] Un'idiozia conquistata a fatica [illegible] Giorgio Gaber, in programma [illegible] Locarno [illegible] con Aldo Gaffier [illegible] [m.g.]

[redacted] AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321.62 56 88. **Payback - La rivincita di Porter,** con [redacted] Gibson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (8000), sab. pom. e merc. fer. [redacted]

[redacted] Tel. 0321-474 625. RIPOSO.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. RIPOSO.

[redacted] Tel. 0321-624 158. **Shake[redacted] in love,** con Gwyneth Paltrow [redacted] 20,05; 22,30. Lire 12.000 (8000); mart. fer. e sab. pom. [redacted]

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. RIPOSO.

S. [redacted] Tel. 0321-46.54.84. **La parola [redacted]** (Cineforum). Ore 21.

[redacted]

[redacted] RIPOSO.

[redacted]

SAN [redacted] Inf. or. [redacted] seg. [redacted] 0322-240.566. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 0322-82 151. **La sottile linea rossa.** Ore 21,30. Lire 11.000 [redacted] fer. [redacted]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81 741. **Bagnomaria.** Or.: 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22,15. Lire 11.000 (8000), mer. fer. [redacted]

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81 741. **A bug's life.** Or.: 20,15; 22,15.

[redacted]

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95 23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO [redacted] Info su segr. tel. 0324.24.08.53. [redacted]

[redacted] Tel. 0324.24.08 53. [redacted]

[redacted] **1** [redacted] **1.** Info. [redacted] segr. tel. 0324-242.046. RIPOSO.

[redacted] **1** [redacted] **2.** [redacted] su segr. tel. 0324-242.046. [redacted]

GHEMME

ITALIA. Tel. 0163-84 02 01. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE [redacted] Tel. 0321-91 183. **Macbeth** (teatro). Ore 21. L. 11.000/8000. [redacted] 8000.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 0323-61 459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. tel. 0321-777 127. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. tel. 0323-401.940. **Bagnomaria.** Or. 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di [redacted] [redacted] 0323-401 940. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) [redacted] 1. Info. or. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **La sottile linea rossa.**

[redacted] TORINO

ADUA 200 [illegible] **Nemicheamiche** [illegible]

ADUA [redacted] [illegible] **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15,30 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA [illegible] Sala 1 **Shakespeare in love** [illegible] Sala 2 **Face** [illegible] Sala 3 **Payback** [illegible]

ARLECCHINO [illegible] **Vi presento Joe Black** Or. 15; 18,35; 22,10

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Bagnomaria** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Ballando a Lughnasa.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [redacted] 436 07 23. **L'impostore** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15; 16,45

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Terminus paradis** Or. 18,30; 20,30; [redacted] **Vuoti a perdere** Or. 16,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Train de vie** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

CRISTALLO v. [redacted] 5, t. 650 71 [redacted] **Amici e vi[redacted]** V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La sottile linea rossa** Or. 15,30; 18,45; 22

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. [redacted] **sottile linea rossa** Or. 15,30; 19; 22,15

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Ballando a Lughnasa** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52 41. **La gabbianella e il gatto** Ore 15. **Bagnomaria** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447 52 41. **Nemiche amiche** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41. [redacted] **bug's** [redacted] **- Megaminimondo.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. [redacted] **leggenda del pianista sull'oceano** Or.: 15,30; 18,45; 22.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Baci e abbracci.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ETOILE via [redacted] Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **A bug's life** (animazione). Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

FARO [illegible] **Payback** Or. 20; 22,35

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385 2058. **Z la formica** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Vi presento Joe Black** Or. 15; 18,35; 22,10

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. **Velvet Goldmine** Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,45

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Festen** V.M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,35

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. **Attacco al potere** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. **Train de vie (Un treno per vivere)** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **La proposta** Or. 15,50; 17,50; 20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas** Or. 15,55; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. **La colazione [redacted] campioni.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. **C'è posta per te** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1. **Così è la vita** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2* **Ronin** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3* **Shakespeare in love** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4* **Central do Brasil** Or. [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5.* **L'assedio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. [redacted] 45. [redacted]**micheamiche** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. [redacted]**kespeare in love** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. [redacted] d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Conflitto d'interessi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,25

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Gloria** Or. [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]**ORIA** via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35

[redacted] **REGIO.** Stagione di Concerti 98-99. Prossimo concerto sab. 6 ore 20,30. Orch. del T. Regio diretta da J. Darlington. L. Picotto clarinetto. Musiche di: Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000, rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18) tel. 011 8815 241/242

[redacted] DEI FILM

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia [illegible] di John Madden [illegible] del giovane William Shakespeare [illegible]

PAYBACK. [illegible] Mel Gibson [illegible] migliore amico [illegible]

TRAIN DE VIE. [illegible] 1941 [illegible]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. [illegible] che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terence Malick [illegible] Guadalcanal [illegible] durante la seconda guerra mondiale.

SVITATI. Comico. [illegible] Los Angeles. Ezio Greggio [illegible] [redacted] del padre [illegible] viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore [redacted] «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i [redacted] personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, [redacted] formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede [redacted] suo migliore amico.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, [redacted] ristoratore fallito per un [redacted]

[illegible]

GATTO NERO, GATTO BIANCO. [illegible]

CARNE TREMULA. [illegible]

LA PAROLA AMORE ESISTE. [illegible]

L'AMICO DEL [redacted]. [illegible]

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima di attentati [illegible] un esperto in antiterrorismo e un agente della Cia.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

[redacted] [redacted] [redacted]. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro, l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.

[redacted] **NEGOZIATORE.** Thriller. Ingiustamente accusato di [redacted], l'agente di polizia Danny Roman (Samuel L. Jackson) decide che il modo migliore per rispondere alle accuse è far parlare di sé: prende in ostaggio il capo del Dipartimento degli Affari Interni con i suoi colla[redacted]

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che [redacted] nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione [redacted] di rifugiata.

ORARI:
da Lunedì a Sabato
15.30-23
Domenica e festivi
10-23

167-226048

Una pioggia di idee

EXPO CASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

EXPO VIVRE

Fiera Press in collaborazione con: Comit 2000

Atleti ossolani in un crescendo di forma ai campionati zonali di Bormio in vista dei tricolori

Corda e Pacinella due allievi sugli scudi

Hanno vinto i titoli regionali di Gigante e SuperG

DOMODOSSOLA. Due titoli regionali conquistati da Federica Corda (Antigorio) in slalom gigante e Stefano Pacinella (Trubi Pepsi) in superG, oltre ad una serie di piazzamenti conquistati da Ramona Fobelli (Antigorio), Monica Margaroli e Gabriele Morandi (entrambi del Trubi). E' il lusinghiero bilancio del campionato regionale allievi disputato nell'ultimo fine settimana a Bormio. Risultati che hanno qualificato Pacinella, Corda e Margaroli per la finale del campionato italiano di categoria in programma il 16 marzo prossimo a Sappada. Gabriele Morandi detto «Sbirulo» è la seconda riserva.

A Bormio, come detto, Federica Corda, allenata dal formazzino Giancarlo Prati, si è imposta nel SuperG di sabato. Il giorno prima aveva ottenuto il sesto posto in gigante; domenica poi si è classificata quarta in slalom dimostrando una continuità di risultati davvero impressionante ed uno stato di forma invidiabile. Restando in campo femminile da sottolineare le buone prove della vigezzina Monica Margaroli quarta in gigante, settima in SuperG mentre ha inforcato in speciale. Bene anche l'altra rappresentante dell'Antigorio Ramona Fobelli decima in gigante, 15ª in SuperG e 14ª in speciale.

In campo maschile abbiamo detto del titolo di Pacinella in Gigante e un terzo e quinto posto rispettivamente in slalom e SuperG. L'allievo di Alberto Mozzanino ha buone possibilità ai campionati italiani nel SuperG dove in questo momento dimostra di adattarsi meglio. Sono da segnalare anche il 9° posto di Morandi (Trubi) in gigante e il 14° in superG.

Domenica sulle nevi di Domobianca si è disputata anche l'ultima prova di circuito provinciale per cuccioli e baby organizzata dallo sci club Goga. Nella classifica per società si è imposto lo sci club Macugnaga per merito di Barbara Pivanti, Michele Ferrari e Francesco Formara vincitori nelle rispettive categorie. Al secondo posto lo sci club Goga ed al terzo il Centro agonistico Domobianca.

Nelle singole categorie si sono registrati questi risultati: successo di Stefania Margaroli (Domobianca) davanti a Federica Prati (Formazza) fra i baby femminile. In campo maschile Francesco Formari (Macugnaga) ha preceduto Matteo Motta (Goga). Doppietta di Macugnaga nei cuccioli con Barbara Pivanti e Roberta De Micheli tra le femmine, Michele Ferrari e Roberto Galli tra i maschi. **[r.amb.]**

Stefano Pacinella, studente di Cannobio corre per il «Trubi Pepsi» di Alberto Mozzanino. **Federica Corda** di Crodo gareggia per il «Valle Antigorio» lo sci club allenato dal formazzino Giancarlo Prati

Angelica e Lorenzo baby in gamba

Ai campionati regionali di fondo domenica hanno sfiorato il titolo

DOMODOSSOLA. E' mancato solamente l'acuto ovvero un titolo regionale a baby e cuccioli ossolani che l'hanno solo sfiorato nella prova zonale ai Piani di Bobbio e Valdorta.

Non si può e non si deve affatto, parlare di delusione, a questi livelli dove la pratica sportiva dev'essere intesa come un gioco in grado di avvicinare questi piccoli allo sport. «Ci proponiamo innanzitutto di creare un buon rapporto di questi bambini con la neve e più in generale con l'ambiente di montagna che li circonda - sostiene il vigezzino Aldo Minoletti, responsabile del fondo per il comitato provinciale - Sotto questo profilo debbo dire che abbiamo centrato l'obiettivo anche quest'anno perchè è aumentato il numero dei piccoli che praticano il fondo. Soltanto un'ottantina i bambini dai sette ai dieci anni che hanno partecipato alle gare del circuito provinciale. Sarebbe importante avere il pieno sostegno da parte di tutta la scuola».

Domenica la formazzina Angelica Ambiel, otto anni appena, è stata seconda tra i baby preceduta di soli 14 secondi dalla bergamasca Anna Zucchelli. Alle spalle di Angelica le vigezzine Michela Riva e Alice Grossi e l'altra formazzina Sabrina Valsesia. Nella stessa categoria, in campo maschile, s'è imposto il bergamasco Thomas Beretta davanti al vigezzino Lorenzo Cerutti. Buone anche le prove dei compagni di squadra Boris Mellerio e Stefano Bonzani.

Nella categoria cuccioli femminile, vinta da Monica Conte-

Angelica Ambiel formazzina di otto anni

Aldo Minoletti vigezzino responsabile del fondo

Aldo Minoletti «Nostro obiettivo è di far divertire i bambini avvicinandoli alla pratica sportiva»

Sonia Savoia e Chiara [illegible] (entrambe classe 1988) e Alessia [illegible] (classe 1987), e Francesca Valle, [illegible] Formazza ed il 2° posto [illegible] Ariana Azzurra Pola.

In campo maschile [illegible] Andrea Bonfantini su Andrea Bonfantini, Nicola Vergani, Andrea [illegible] Lanfranchini, Massimo [illegible] Bordignon, Andrea Bonfantini, Ramon [illegible] Gerardi e Lorenzo Mo[illegible]

[r.a.]

A Macugnaga

I carabinieri del Vco vincono il titolo

MACUGNAGA. [illegible]

Marzano giovedì incontra i giocatori impegnati nella salvezza

«Voglio un grande Verbania»

E' il programma del nuovo presidente

VERBANIA. Dal prossimo primo luglio Marco Marzano, attuale presidente del Cannobio, subentrerà a Pippo Resta al vertice del Verbania Calcio.

Di questa eventualità si parlava da tempo, ma solo adesso la notizia è ufficiale, confermata direttamente dall'interessato al termine di giornate convulse per le sorti dirigenziali della società. Giornate decisive, che proprio nel momento più difficile per la compagine biancocerchiata impegnata nella lotta per evitare la retrocessione, aprono nuove prospettive. Il primo intervento a sorpresa è stato quello dell'ex presidente Luigi Pedretti. Nell'intervallo della partita di domenica scorsa comunicava ai giornalisti di avere espresso a Resta l'intenzione di tornare alla guida del Verbania. Pedretti aggiungeva di avere posto le basi per un accordo con l'attuale dirigenza, ma nelle ore successive la situazione prendeva una piega del tutto diversa. Infatti nel tardo pomeriggio di lunedì si svolgeva, alla presenza del consiglio direttivo del Verbania, un incontro tra Marzano e Resta. I due concludevano il confronto fissando al prossimo primo luglio lo scambio di consegne alla presidenza: un accordo personale che riceveva l'approvazione unanime del consiglio.

Perchè la decisione proprio in questo momento? «Era necessario fare chiarezza - risponde Marzano -, di fronte al susseguirsi di voci più o meno fantasiose sul futuro dirigenziale della società. Esse avrebbero potuto riflettersi negativamente sulla squadra in un momento particolarmente delicato. Poichè il comune interesse in questa fase è di non creare ulteriori problemi e di evitare la retrocessione, abbiamo deciso di uscire allo scoperto così da sgomberare il campo da ogni equivoco».

Cosa accadrà nei mesi che mancano alla diretta assunzione della presidenza? «Intendo collaborare da subito nell'interesse della società - risponde Marzano -. Giovedì mi incontrerò con i giocatori per comunicare ufficialmente gli sviluppi maturati dopo l'ultimo incontro, nonchè l'intento di creare le condizioni per un futuro solido e per l'allestimento di una squadra competitiva». Dare fiducia all'ambiente è insomma l'obiettivo più immediato, assieme a quello di porre senza indugi le basi per il futuro. Anche su Pedretti il prossimo presidente è esplicito: «Date preesistenti polemiche che potrebbero creare elementi di turbativa, al momento non esistono le condizioni per un ritorno di Pedretti in società. Per il resto, la porta è aperta a chiunque intenda collaborare».

Il Verbania targato Marzano vuole dunque raccogliere vari contributi e consolidare la struttura societaria attorno a consiglio e presidenza. Delle scelte tecniche si parlerà naturalmente solo dopo la fine del campionato in corso, che domenica prossima riserva ai biancocerchiati una sorta di drammatico spareggio-salvezza sul campo della Solbiatese.

Sergio Ronchi

Marco Marzano il nuovo presidente del Verbania prenderà il posto di **Pippo Resta**

L'iniziativa in collaborazione con la Banca popolare di Novara

Golden boys, partita la gara

Stanno già arrivando molti tagliandi

NOVARA. E' già gara vera nel Golden Boys, con i tagliandi che ogni giorno arrivano in redazione da tutte le località delle province di Novara e del Vco.

Per partecipare e portare i propri beniamini nella top ten della classifica è sufficiente compilare il coupon che ogni giorno si trova su «La Stampa», in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, ed indicare il nome e cognome e la squadra di appartenenza del giocatore.

E' possibile indicare un solo nominativo per ogni categoria, ma si possono completare tutte le linee a disposizione e votare per tutte le categorie. Avete così a disposizione, complessivamente, sei nomi per cui votare, dalla categoria dei più piccoli, i «primi calci», sino agli juniores.

Siamo soltanto alle prime battute della manifestazione, ma la lotta si preannuncia serrata e straordinariamente avvincente, ricca di colpi di scena. Ovviamente sta a voi renderla ancora più interessante con vostri voti, lanciando i giocatori preferiti. **[m.g.]**

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In programma ci sono 45 gare nelle due province e una mezza dozzina di prove fuori calendario

Domenica a Bellinzago torna la Gamba d'oro

La kermesse del podismo amatoriale durerà fino al prossimo settembre

NOVARA. Il via domenica da Bellinzago, la conclusione il 17 ottobre ad Arona. Le prove saranno 45, più una mezza dozzina di corse fuori calendario, tra le quali una «Fiaccolata» da Romagnano a Boca dal 24 agosto al 5 settembre.

Gamba d'oro, che passione. La popolare manifestazione taglia il traguardo della edizione numero 24 e fa le prove per le nozze d'argento che per una fortunata coincidenza saranno festeggiate proprio nel 2000.

Lo scorso anno sono stati in 727 ad indossare il pettorale numerato: 403 hanno partecipato ad almeno 30 prove (numero minimo per avere diritto al premio finale), in otto hanno ricevuto il premio fedeltà per non aver mancato a nessun appuntamento. I partecipanti sono stati complessivamente mila 910, media e podisti a gara. Il primato delle presenze spetta alla Cecca Acitour Blu di Borgomanero, la società che ha portato il maggior numero di podisti: mila 888 in media 81 a gara. Il record delle vittorie va invece a Virginio Boin, metalmeccanico di Golasecca, che gareggia per il San Maurizio Frattini, primo 19 volte; tra le donne il primato è di Paola Cervini di Azzate (Varese), vittorie. I plurivincitori delle categorie under 14 sono stati Matteo Medina (GM Arona) con 18 vittorie e Pamela Corullo (San Maurizio d'Opaglio) con 22 affermazioni.

Durante la pausa invernale, colmata dalle 2 gare dell'Ammazzinverno, c'è stata qualche novità a livello dirigenziale: il presidente in carica, l'aronese Pietro Zuvadelli, ha lasciato per fine mandato ed al posto c'è ora Marco Valli, giovane di Cressa. Completano il direttivo: i vice presidenti Gianni Dissegna e Giovanni Ventriglia, il segretario Mario Ruga, i consiglieri Amedeo Vesco, Enzo Allara e Ubaldo Fraschini, ai quali si sono aggiunti come collaboratori Giuseppe Arici e Maurizio Fiorini.

Il via alla «stagione» sarà dato domenica a Bellinzago con la Camminata nella valle del Ticino, di circa 12 chilometri. Forse sarà una corsa meno gioiosa che in passato, che offrirà spunti di meditazione sulla incombente morte del parco stesso, a causa di Malpensa. La domenica successiva a Cavallirio, poi Montrigiasco, Serravalle, Dagnente, Vogogna, Dormelletto e via via tutte le altre. La prima serale (ore 20) sarà a Mezzomerico il 7 maggio, l'ultima a Bolzano Novarese il 27 agosto. La Sgambata d'Vinezz (26 km) è stata riconfermata a furor di popolo e si svolgerà domenica 29 agosto. Lecchissima (25 km), che lo scorso anno si disputò tra Cureggio e Maggiora, [illegible] torrido sole d'agosto, è [illegible] su Arona e dintorni e fatta slittare al più fresco 17 ottobre. Le «classiche» sono rimaste praticamente tutte, unica eccezione la corsa di Premeno, che cadeva l'indomani della Varallo-Rimella. Al direttivo della Gamba d'oro sono giunte anche altre richieste e si è stilato un elenco di gare non inserite che tra giugno e agosto. **[s.bott.]**

Il plurivincitore **Virginio Boin**

CALCETTO

A Casalbeltrame

Il Real Vercelli si aggiudica il «Paesanito»

CASALBELTRAME. Il Real Vercelli il trionfatore del «Paesanito», torneo di calcetto che si è appena concluso al palazzetto di Casalbeltrame. La manifestazione ha costituito, come nelle precedenti edizioni, motivo di forte richiamo per gli appassionati del calcio a cinque. Lo scontro finale vedeva in campo Real e Caseificio Ticozzelli. Il podio si completa con Baluardo Auto, al quarto posto il Casalbeltrame. Premi anche per i singoli giocatori. Miglior portiere è risultato Domenico Vincenti, del Caseificio Ticozzelli, squadra che ha festeggiato anche il miglior goleador, Michele Benzi. Parecchi riconoscimenti anche alla sezione «over 40». Francesco Dessi, della Sdm Maglieria, prima classificata, ha ricevuto il premio come portiere. Giovanni Maffei del Vercelli, goleador, Massimo Venturini (Sdm Maglieria) miglior giocatore. **[c. m.]**

Il Co-Ver Santachiara ha vinto a Busseto

[illegible]

PODISMO

L'aronese Stefano Vercelli primo a Peruzzaro

[illegible]

CALCIO

Ferraris e Griggi entrano nella Consulta regionale

[illegible]

HOCKEY

Una medaglia d'oro per l'arbitro Sassone

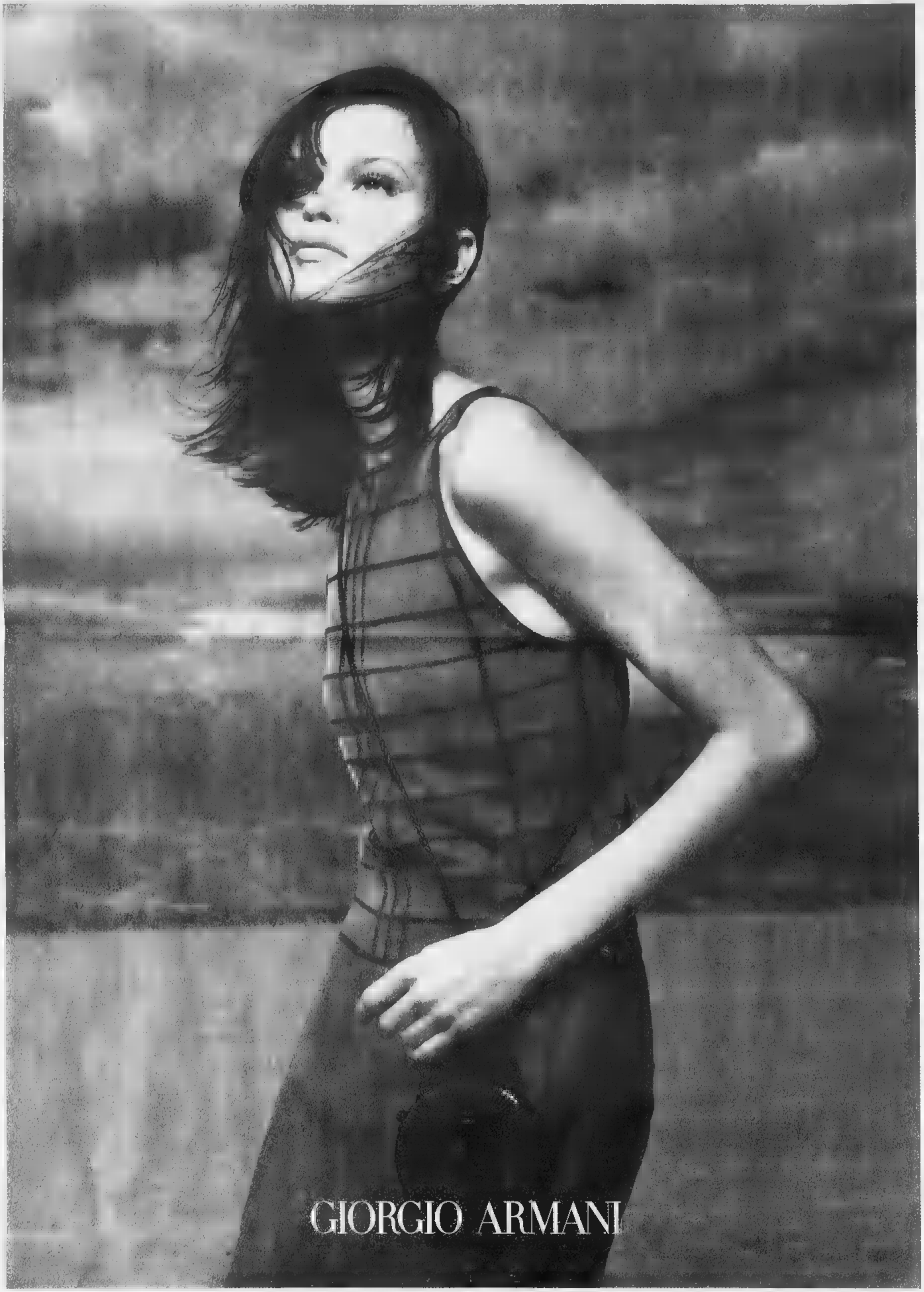
[illegible]

I piazzamenti dei novaresi nella Coppa del mondo

La quarta prova della Coppa del Mondo di Skeleton si è svolta a Koenigsee, in Baviera, ed ha visto tre atleti del Bob Club Cristallo recitare il ruolo del comprimario. Stefano Maldifassi si è piazzato al trentatreesimo posto, Dany Locatti al 14° e Lucia Sitzia al 18°. Nella gara di Igls (Austria), alla Stubai Cup, Lucia Sitzia è salita sul podio giungendo terza. La sorella Ilaria è stata settima. **[r.l.]**

Campionato regionale allievi è stato assegnato ad Ivorio

La Federazione ha assegnato alla Polisportiva Ivorio Superiore Bici Center la prova unica del Campionato regionale degli Allievi (15-16 anni). Si svolgerà il 13 giugno con partenza ed arrivo ad Ivorio. **[s.bott.]**


GIORGIO ARMANI

Costano allo Stato 90 milioni il giorno e i custodi non sanno più dove metterle

Trentamila auto senza padrone

Sono i corpi di reato abbandonati

I custodi giudiziari si sono rivolti a un avvocato

Trentamila vetture: spider e coupé, utilitarie e fuoriserie, Bianchine e Porsche Carrera. E' il più grande «parco macchine» della città, quello delle auto-corpi di reato. Sequestrate perché prive di assicurazione o perché «taroccate» (cioè modificate in modo irregolare), ma anche perché provento di furto, oppure strumento adoperato per compiere rapine, omicidi, sequestri di persona. In questi abitacoli c'è la storia della Torino nera, ci sono drammi, disperazioni e disgrazie. Ci sono anche 100 miliardi, una autentica fortuna, che i «custodi giudiziari» vorrebbero e dovrebbero incassare per avere vegliato su queste lamiere, ma che invece sono costretti soltanto a sognare.

Un'ampia fetta di questo esercito di automobili è infatti, da fatto, «dimenticata». Impossibile restituirla ai legittimi proprietari, impossibile anche mandarla alle aste giudiziarie per rappranellare qualche spicciolo ma soprattutto per sbarazzarsi di tanto ingombro. Perché? Le colpe stanno molte nelle lungaggini burocratiche, in centinaia di fascicoli spariti, nella farraginosità delle cancellerie. Ma non risparmiano nemmeno pretori e magistrati che, in troppe sentenze, si sono «dimenticati» di indicare quale fine dare ai corpi di reato relativi ai reati giudicati. Così ci sono centinaia di mezzi del tutto «dimenticati», in pratica morti, che sulle carte non esistono nemmeno più.

Chi sta pagando lo scotto di questa situazione sono i custodi giudiziari che hanno messo nelle mani dell'avvocato Mauro Milan il destino di [illegible] mila vetture. Il legale, sul finire dell'anno scorso, ha preso carta e penna, ed ha scritto a tutti i capi degli uffici giudiziari torinesi: «Mi ha risposto solo il procuratore generale, Antonino Palaja, che devo dire si è preso molto a cuore la questione. Ha costituito un gruppo di lavoro per studiare il problema, mai soprattutto ha cercato di capire avviando una sorta di censimento di queste vetture, ricoverate presso tredici custodi, in diverse località della città e della prima cintura». Terminate questa fase conoscitiva si spera però a passare ad una reale soluzione del problema. E non mancano i contrasti.

I più frequenti sono quelli con i pretori, sul «quantum» delle custodie. Una disposizione datata 1991 e firmata dall'allora procuratore capo presso la Pretura, Zagrebelsky, stabiliva una tariffa di 5.000 lire al giorno. «Ma, al lato pratico - continua l'avvocato Milan -, ogni pretore oggi indica la cifra che ritiene più opportuna». In qualche caso siamo a 1000 lire al giorno. Così queste liquidazioni sotto costo danno la stura ad opposizioni e ricorsi, solo l'anno scorso sono stati più di 100. E' vero che, quasi sempre, poi si ottiene l'adeguamento alla tariffa Zagrebelsky ma è un giro vizioso che fa perdere tempo e denaro. E che non aiuta a smaltire queste enorme parco macchine che, inoltre, proprio in conseguenza di queste lungaggini, perde qualsiasi valore di mercato. Così, quando faticosamente qualcuna di queste vetture arriva all'asta giudiziaria, come spesso il rischio di essere aggiudicata per pochissimi centinaia di migliaia di lire. Solo qualcuna passa il milione.

Come risolvere il problema? La promessa che la «fattura» a carico dello Stato cresce ogni giorno di 90 milioni (30.000 vetture moltiplicate per 3.000 lire) e che l'inerzia è quindi controproducente. Ma i primi a lamentarsi sono proprio i custodi: «Non ne possiamo più. Non sappiamo più letteralmente dove mettere queste vetture. Alcune sono ferme da noi da più di vent'anni. Quando vuole urbano ha già comunicato a considerarle rottami e ci ha autorizzato per l'apertura di discariche abusive. Ma è difficile spiegare che quelle auto non sono macerie, ma corpi di reato. Da conservare con le attenzioni del *bonus pater familias*».

Angelo Conti

IN BREVE

SALA ROSSA

Progetto unitario per l'occupazione

E' stata votata dal consiglio Comunale di lunedì (da tutte le forze politiche, all'unanimità) una mozione presentata dai Comunisti italiani che impegna giunta e sindaco ad attivarsi per attingere ai finanziamenti nazionali previsti dal «Patto Sociale» siglato il 18 dicembre '98. Secondo la capogruppo Mariangela Rosolen diversi sono i settori che possono produrre occasioni di lavoro per i giovani e che saranno al centro del progetto.

PALAZZO BRUCIATO

Fondi per le famiglie di via San Donato

Una raccolta di fondi per aiutare le 22 famiglie che venerdì scorso hanno perso tutto nell'incendio del palazzo di via San Donato 40. L'iniziativa è partita a tempo di record dai commercianti di via San Donato, presso i quali, volendo, è possibile dare un contributo. Domani dalle 17 alle 19 verrà allestito un banchetto di fronte al supermercato GS, un altro sabato al mercato di piazza Barcellona, dalle 11 alle 13.

REFERENDUM

Undicimila elettori in meno rispetto al '97

Altri undicimila elettori in meno. Per il referendum (sulla legge elettorale) del 18 aprile sono 788.660 i torinesi chiamati alle urne. Ma a compiere la discesa più vertiginosa sono i seggi. Due anni fa erano 1552: d'ora in poi saranno 919. Meno urne, meno spese. Due anni fa la macchina elettorale costò al Comune una dozzina di miliardi, quest'anno il preventivo è di 10,2 miliardi, e li rimborserà lo Stato.

CAMERA DEL LAVORO

Tesserati in crescita Il 34% sono donne

Con 1398 iscritti in più rispetto al '97 la Camera del Lavoro di Torino (comprende tutta la provincia tranne Ivrea) ha chiuso il tesseramento del '98; gli iscritti totali sono 146.742. E anche nel '98 prevalgono, seppur di poco, gli attivi sui pensionati: sono 74.489 i lavoratori in produzione, 73.087 i pensionati. Le donne sono il 34 per cento, i nuovi iscritti il 14.

CIMITERI

Approvato dalla Giunta il piano regolatore

Aree più spaziose, attrezzate, a misura di disabile. E poi ancora: via quell'aspetto anonimo e un po' disorientante che accomuna ogni camposanto. Ecco gli obiettivi del piano regolatore dei cimiteri che ieri è stato approvato dalla Giunta. Una carta urbanistica che prevede il fabbisogno cittadino per i prossimi 15 anni.

Un altro bambino ammalato ha visto realizzato ieri il suo desiderio più grande

Il sogno è una divisa da poliziotto

Marco, 9 anni, agente per un giorno in questura

Marco insieme con i poliziotti, il bambino, ammalato, ha coronato il sogno della sua breve vita. Non soltanto ha vestito la divisa, ma ha partecipato ad alcune operazioni simulate. «Non mi sono mai divertito tanto» ha detto alla fine

Sfila dal fodero la pistola-giocattolo e la mostra al questore: «Vorrei arrestare i ladri». Marco ha sei anni, vive a Torino, è affetto da un grave male. Ieri, grazie all'«Albero dei sogni», una associazione nata nel '90, ha realizzato il suo più grande desiderio: essere poliziotto per un giorno. E' arrivato in questura alle 9,30 in punto, con la divisa fatta su misura. Si è presentato al «suo questore». Il dottor Izzo lo ha salutato e gli ha detto che cosa doveva fare nel corso della giornata da agente di polizia: «Visiterai la questura, la centrale radio, la scientifica, un saluto al prefetto Muscatelli, poi salirai su un elicottero e sulle volanti». Marco ha ascoltato attento. E ha sorriso.

I genitori, Carla e Damiano, raccontano la sua storia: «Anni fa, vedendo un film per tv, disse che gli sarebbe piaciuto fare il poliziotto». Un sogno inseguito con ostinazione. La mamma si è rivolta a Carla Radic, presidente dell'Albero dei sogni, associazione torinese che da nove anni da speranza e infonde coraggio a bambini ammalati e ai loro familiari. «Il nostro sogno dura un giorno, ma a volte è capace di fare miracoli», racconta Carla Radic «Perché ad un bando intermo nessuno parla del futuro, tutti sono impegnati ad affrontare i suoi problemi quotidiani. Tutti i bimbi dicono "da grande farò...", chi è ammalato non osa farlo, ma lo sogna più degli altri. Noi tentiamo di realizzare quel sogno».

E come in tutti i sogni, si vola in grande. Vincenzo, 15 anni, tifoso del Milan, ha potuto scendere in campo con la sua squadra del cuore. Francesco, 16, è stato su una portaerei e ha volato. Maria, 15, ha trascorso un giorno con Nino d'Angelo. Fabio, 9 anni, è stato adottato da Venezia Maurizio, 11, si è visto arruolato dai Carabinieri. Trentasei sogni realizzati in nove anni, storie di bimbi che in quel sogno realizzato hanno trovato forza e coraggio per continuare a lottare contro mali spesso incurabili.

Giornata intensa per Marco. In mattinata all'ufficio passaporti, poi alla centrale operativa dove ha parlato via radio con una pattuglia. Infine alla Scientifica, ha preso le impronte ad un finto malvivente. Nel pomeriggio ti volo su elicottero, poi l'esibizione dimostrativa con il nucleo cinofilo, l'arresto simulato di un finto malvivente e infine un centro su una volante.

Con lui sempre accanto papà Damiano e mamma Carla che in più di un momento ha trattenuto a fatica le lacrime. «Marco ha tanto bisogno di molto coraggio, spero che questo sogno gliene regali un po'». E Carla Radic, presidente dell'associazione, da Marco si è fatta promettere una cosa: «Oggi io ti ho fatto vivere un sogno alla grande, ma tu devi promettermi che da domani ogni volta che ti svegli batterai il pugno sul tavolo e dirai "voglio farcela"». Auguri piccolo Marco.

Ezio Mascarino

Il tesoro in un vaso con pesci rossi incisi

SONO in possesso di un vaso di vetro a firma Schneider - scrive Angelo B. di Oviglio (provincia di Alessandria) - l'altezza è 19 cm e il diametro di 14. Gradirei conoscere da uno dei vostri esperti notizie su questo maestro e se l'oggetto è autentico, anche il valore. Per facilitare il compito, allego due fotografie».

Un tesoro, ecco che cosa compare nelle foto molto nitide che ci sono state inviate. Franco Borga, esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé, ci racconta un po' di storia dei due fratelli Ernest e Charles Schneider: «Prima allievi della vetreria Daum a Nancy, nel 1913 si mettono in proprio con una loro vetreria situata a Epinay-sur- Seine. Con pochi dipendenti all'inizio, nel periodo più fruttuoso - tra il 1918 e il 1925 - la loro manifattura raggiunge i 500 operatori; ma anche se così numerosa è diventata la maestranza, la lavorazione resta di tipo artigianale, proprio perché ogni vetro può essere simile ad un altro, ma c'è sempre qualcosa che lo differenzia. Charles Schneider è alla direzione artistica (il fratello Ernest a quella amministrativa) e promuove quattro firme sui suoi vetri: inizialmente una piccola bandierina con i colori della Francia, poi la più celebre Schneider (sovente preceduta da un'anfora biansata). Le Verre Français con o senza Charder o anche solo quest'ultima (fusione di Charles e Schnei-Der), comunque tutte opere nella sua tipica lavorazione».

«Fatto curioso - sottolinea Franco Borga - è che Charles, socialista convinto, creatore anche di grandi vetrate, non ha mai voluto prendere ordinazioni dalla Chiesa ed è stato tra i primi al mondo a fare costruire (e case operaie (allora gratuite) per alloggiare i suoi dipendenti. La manifattura, dopo aver conosciuto una forte espansione, con la crisi del 1929-30 prosegue con pochi operatori e sempre tra molte peripezie. I figli la dirigono fino al 1981, anno della definitiva chiusura».

L'esperto, esaminato le foto, è convinto dell'autenticità dell'opera: «Si tratta di un vaso in vetro triplo a decoro di pesci rossi incisi ad acido su fondo marino, con la firma in rilievo a cammeo e la famosa anfora biansata, che contraddistingue i pezzi Schneider più importanti; altra particolarità degna di nota sono i colori, arancio intenso misto al giallo della famosa serie definita dal maestro "Tango". Il soggetto dei pesci rossi è abbastanza raro nella produzione di questa famosa manifattura, perciò il valore commerciale del vaso è di 10 milioni».

★ Solo piatti di misura diversa, nessuna o quasi tazzina del servizio da caffè, mancano le zuppiere, ma ci sono la caffettiera, la lattiera e la zuccheriera. Ecco quanto rimane di un servizio per 24 persone di Richard Ginori, forse di fine '800 o inizio '900 - scrive M. M. di Savona - vorrei qualche notizia sul valore di quanto rimasto».

L'architetto Massimo Meli dalla lettrice una grande delusione. «Il servizio non è più adoperabile e non possiede quella qualità tale da poter essere considerato singolarmente ogni pezzo. Che ci siano due marchi diversi si spiega con il fatto che questo servizio era stato fabbricato e lasciato bianco dalla Ginori prima del 1896, anno di fusione con la società milanese della Richard e poi decorato e messo in commercio dalla nuova ditta con il marchio che ancora oggi si trova sui prodotti della casa».

Una brocca in ceramica rotta e incollata. R. C. di Cambiano capisce bene che non può avere valore, ma avendola ereditata dal nonno vissuto tra il 1880 e il 1960 vorrebbe sapere se ha «una storia».

«Si tratta di una brocca in maiolica decorata con motivi vegetali alla "Barbottina" - spiega l'esperto - ovvero in rilievo; è un tipico prodotto francese della seconda metà dell'Ottocento. E' tornato in voga soprattutto negli ultimi anni di gusto per questi oggetti così decorati; certo visto lo stato di conservazione non ha un valore e ne sconsiglio il restauro».

Simonetta

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Giovane valdostano scomparso ad Amsterdam

SAINT-PIERRE. Un giovane valdostano, Daniele Donato nella foto di 19 anni, abitante a St. Pierre è scomparso ad Amsterdam dov'era ospite da novembre, da un centro sociale. I famigliari non hanno sue notizie da oltre un mese e l'altro giorno la madre ha chiesto l'aiuto degli agenti del commissariato di Ivrea che hanno subito trasmesso la pratica di ricerca all'Interpol. Daniele, alto 1,80, capelli ricci, occhi marroni, era partito il 2 novembre dalla stazione di Ivrea con un biglietto di sola andata per Amsterdam. E' stato ospite di un centro sociale, poi ha trovato lavoro in un albergo. Ma l'occupazione è durata poco: è alla ricerca di un alloggio. Vado via dal centro sociale, spero di trovare un posto da lupi, devo mutare. Ho più nulla.

Morto mons. Verardo ex vescovo di Sanremo

SANREMO. La diocesi di Ventimiglia-Sanremo è in lutto: è morto ieri il vescovo emerito Angelo Raimondo Verardo. Aveva 86 anni e per 21 era stato alla guida della stessa diocesi. Aveva cominciato il servizio pastorale come professore al Seminario e all'Istituto superiore di Scienze religiose della Liguria di Santa Teologia. I funerali domani con messa al Santuario di Saorgio e nella cattedrale di Ventimiglia.

Guardia carceraria arrestata per rapina

NOVARA. Un agente di polizia penitenziaria in servizio al supercarcere di Novara, Sandro Maronigiu di anni, è stato posto ieri agli arresti domiciliari dal gip di Novara Cristina Cavaliere. Insieme ad altre due persone (tra cui un ex detenuto) è accusato di aver rapinato un furgone portavalori. Il gip ha convalidato l'arresto, ma ha negato la misura cautelare in carcere richiesta dal pm Paolo Toso. Secondo la ricostruzione della polizia, Maronigiu, che è stato sospeso dall'incarico dopo l'arresto, avrebbe fornito ai complici informazioni sulle abitudini delle guardie giurate.

Alpitour, fatturato verso i 2 mila miliardi

CUNEO. Il Gruppo Alpitour, uno dei colossi del turismo organizzato, chiude verso il primo miliardo di utile netto nel corso del '98 un fatturato di 1.800 miliardi, con circa un milione e 100 mila clienti. Tali primati, annunciati dalla società quotata in Borsa, Alpitour Spa, la Società capogruppo Meridiano Spa e Bluvacanze Spa. Decisivo a tutto ciò il ruolo svolto dal presidente e amministratore delegato Gianluigi Torchio, con sede a Cuneo e stato l'acquisizione del gruppo francese Nouvelles Frontières. L'operazione ha portato il Gruppo Alpitour a detenere una quota del 23% di tutte le vendite fatte dalle agenzie di viaggio per conto terzi e a raggiungere il 40 per cento del comparto dei viaggi con voli charter.

Bancari in sciopero davanti alla Sella

BIELLA. Venerdì, in occasione dello sciopero nazionale, i bancari piemontesi manifesteranno a Biella, davanti alla Banca Sella del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, «affinché il malcontento dei lavoratori possa giungergli in modo chiaro e deciso». «Il presidio alla Sella - spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac-Cgil - ha un valore simbolico anche perché questa banca è sempre stata capofila dell'attacco padronale all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori».

Aereo: è polemica sui simboli coperti

GENOVA. Polemica in Procura per le immagini diffuse l'altra sera da «Striscia la notizia» con i simboli di Alitalia e Minerva coperti. La copertura sarebbe avvenuta senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria. «Ma è chiaro - dicono in procura - che se ci fosse stato un divieto sarebbe impossibile evitare che avvenisse». «Siamo rammaricati - dice Mauro Rossi, portavoce della Minerva - che la presenza delle hostess e dei piloti sia stata giudicata lesiva».

Vercelli senza vigili chiede «civich leva»

VERCELLI. Vercelli ha un'emergenza: ha bisogno di vigili urbani volontari di leva. Lo sostiene il Consiglio della Terza circoscrizione, che ha deciso proprio all'unanimità un'interrogazione del consigliere dissidente Renzo Sarmaggio, ha scritto al sindaco Sella. Nella lettera, firmata dal presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Rosso, si sollecita il sindaco Gabriele Bagnasco a intervenire sull'Anci che, a sua volta, interverrà sulla presidenza del Consiglio dei ministri per sbloccare la situazione. Il Comune di Vercelli aveva infatti richiamato tempo l'intenzione di avvalersi del servizio di leva, ma poi è rimasto sepolto tra le pratiche burocratiche per ottenere i soprattutti finanziari. Secondo la Terza Circoscrizione, l'Anci può fare qualcosa e il sindaco deve consultarla subito.

A Tavola per aiutare Croce Rossa

GENOVA. La Croce Rossa ha bisogno di una nuova autobotte così l'Unione commercianti e artigiani di Sori ha pensato di unire l'utile al dilettevole e dall'11 marzo alla fine del mese di maggio, organizzerà un ristorante della cittadina del golfo Paradiso e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare, Gaiepa una grande rassegna gastronomica a scopo benefico. Dieci i ristoranti impegnati nella rassegna battezzata «Dai monti al mare».

Non colpevole chiede i danni

ALESSANDRIA. Per la seconda volta in poche ore un uomo chiede allo Stato il risarcimento per ingiusta detenzione. Filippo Portaro, 35 anni, nel '95 aveva già ottenuto 27 milioni (fu il primo caso in città). L'anno dopo venne di nuovo arrestato in un'inchiesta di droga. Condannato a 4 anni, ne ha trascorsi tre in carcere o agli arresti domiciliari. La Cassazione ha però rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Milano, che lo ha assolto.

Asti, record turisti «Douja d'Or» cambia sede

ASTI. Lo scorso anno la presenza di turisti nell'Astigiano ha registrato un nuovo record. Lo confermano le cifre raccolte dalla Provincia: nel '98 si è avuto un aumento di visitatori intorno al 30 per cento. L'incremento più consistente riguarda gli stranieri (+41%), ma è notevole anche quello degli italiani (+24 %). Intanto la rassegna enologica «Douja d'Or» (foto) che si svolge ad Asti ogni anno nelle prime settimane di settembre, e che è tra i principali momenti di richiamo turistico, insieme con il Palio (terza domenica dello stesso mese), quest'anno avrà una nuova sede su decisione della giunta comunale. Gli stand dedicati ai vini selezionati in un concorso nazionale saranno disposti nel cortile della ex caserma Colli di Felizzano che si affaccia sul tratto finale corso Alfieri.

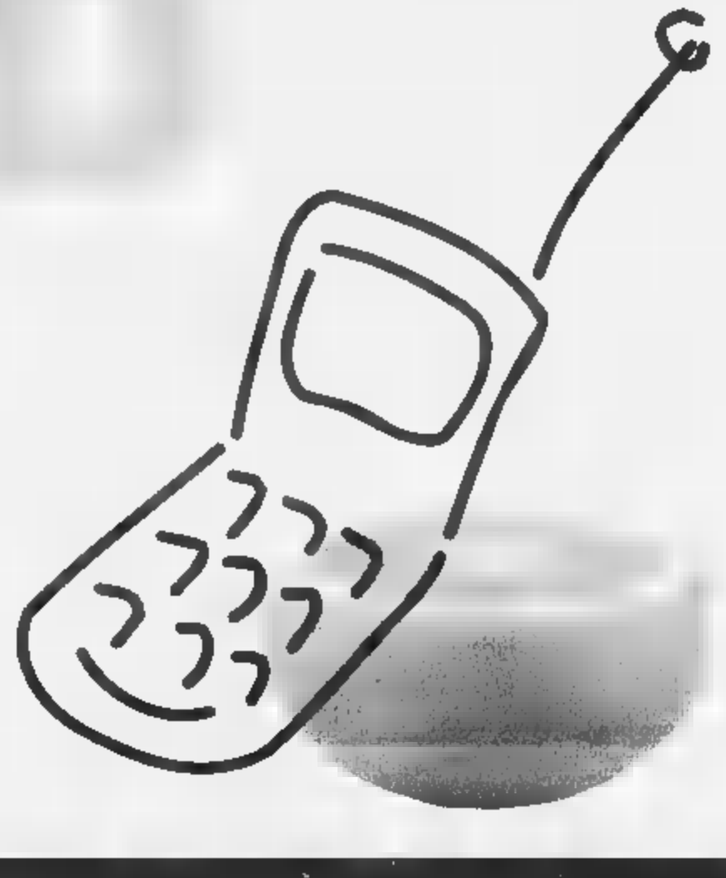
in Via Italia 23 a Biella c'e' il tuo RIVENDITORE

WIND

telefonia fissa

+

telefonia mobile



dal 1 marzo

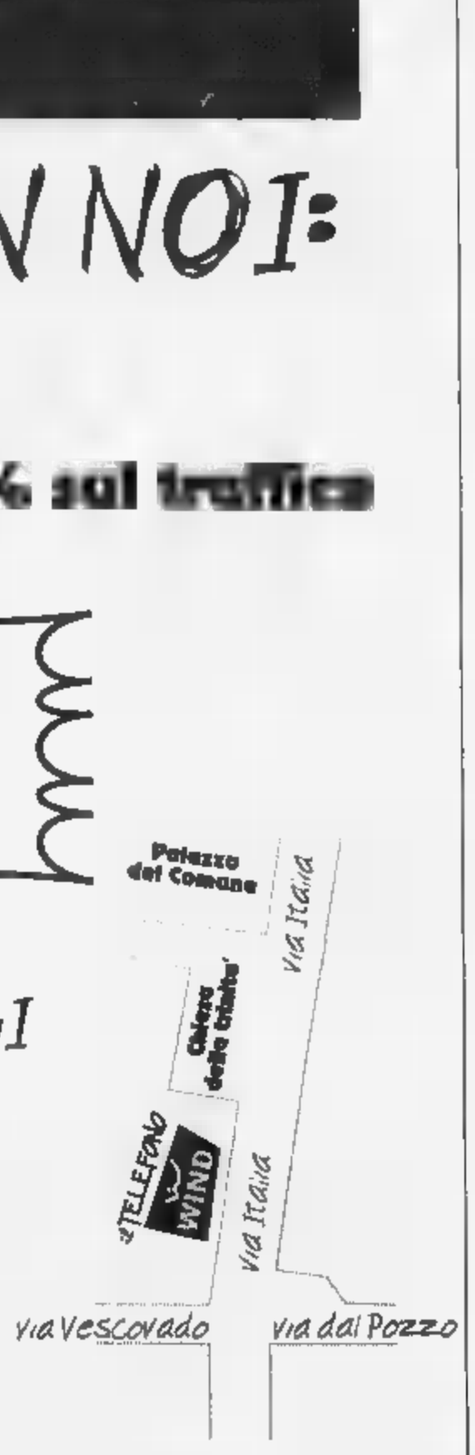
TI CONVIENE PARLARE CON NOI:

1) NESSUNO scatto alla risposta
2) NESSUN canone
3) NESSUN costo di ricarica
4) SCONTI fino al 20% sul traffico

TELEFONA GRATIS! PER 3 MESI
con la formula "Noi Wind"

VIENI A SCOPRIRE ALTRI SORPRENDENTI VANTAGGI
PRESSO IL NOSTRO NEGOZIO tutto WIND

il TELEFONO
Via Italia, 23 - Biella
Tel 015.22486



Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 3 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161 54.747 - FAX 0161 257 009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL 0161 25 07 54 FAX 0161 22 01 28

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. [redacted] n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
... SIAMO APERTI [redacted] LA DOMENICA

Torino, oggi l'ultimo atto del Consiglio

Scuole, è scontato il voto della Regione

Il sì un «dovuto un atto notarile»
Ma è certo lo slittamento al 2000

TORINO. Consiglio regionale sì, ma con 108 punti all'ordine del giorno, un «cratere» che potrebbe inghiottire la tanto attesa risposta dei c[redacted]iglieri sui piani provinciali di dimensionamento delle scuole. L'assemblea riprenderà i lavori nel pomeriggio di oggi, mentre, al mattino, la Commissione cultura presieduta dall'on. Rolando Picchioni licenzierà i progetti delle province piemontesi.

A questo punto toccherà al presidente della Regione Enzo Ghigo decidere se stravolgere l'ordine del giorno e aprire una corsia privilegiata per i piani. «In fondo - anticipano gli uffici di Torino - quello del Consiglio sarà in pratica solo un atto notarile, che avallerà le decisioni delle singole Conferenze provinciali». Inutile quindi l'attesa di un ribaltone? Secondo i bene informati sì: le istanze del sindaco di Vercelli, dei sindacati Cgil e Cisl e degli insegnanti, che chiedevano un ripensamento del progetto, resteranno lettera morta almeno fino alla riconvocazione della Conferenza.

In compenso è sicuro che anche la Regione si schiererà per uno slittamento al 2000 dell'applicazione del dimensionamento. Troppe incognite, troppa confusione, e soprattutto, dicono a Torino, troppi falsi allarmismi, che mettono in agita[redacted]ne famiglie e studenti. Senza contare, sottolineano i funzionari di Palazzo Lascaris, che il Piemonte è la prima Regione d'Italia ad [redacted] arrivata alla fine dell'iter per le autonomie.

Ma allora a cosa è valso correre (e, a ben ricordare, è stata una domanda ricorrente di Bagnasco), se dal ministero non arrivano certezze? Se Berlinguer farà approvare l'innalzamento dell'obbligo a 16 anni, tutti i conti andranno rifatti da capo.

«In attesa che presidi e direttori inizino il corso da dirigenti, che si concluderà nel maggio del 2000 - dicono a Torino - sarà meglio congelare ogni movimento». Se fosse una partita a scacchi, si parlerebbe di stallo. Una posizione accettabile dalla Conferenza, che non viene sconfessata, e anche dai «nemici» del piano, che guadagnano un anno di tempo.

Concludono i funzionari regionali: «Alla luce della riforma imminente, e di una verifica dei numeri di iscritti nelle scuole, ogni cambiamento sarà del tutto possibile».

Donata Belossi

Rolando Picchioni, da lui l'ultimo sì

Formaggio: potenziando l'organico avremo presto i civich di quartiere

«Subito i vigili urbani di leva»

La Terza Circoscrizione scrive al sindaco

VERCELLI. Tutta la Terza Circoscrizione di Vercelli fa propria la battaglia del consigliere diessino Renzo Formaggio affinché Vercelli abbia i vigili urbani «di leva». Lo scrive il presidente del Consiglio di quartiere, Secondo Roasio, in una lettera al sindaco, sollecitandolo ad intervenire sull'Anci (l'Associazione dei Comuni Italiani), affinché quest'ultima, a sua volta, intervenga su D'Alema per sbloccare la situazione.

Una legge del 27 dicembre 1997 consente alla presidenza del Consiglio dei ministri di impiegare nei Comandi di polizia urbana volontari del servizio sostitutivo di leva. Strada, questa, che, su suggerimento del comandante dei Vigili urbani di Vercelli, Giorgio Spalla, sindaco e giunta sembravano intenzionati a percorrere, tra i primi Comuni in Italia.

Ma da quelle attese (anticipate anche al nostro giornale dal comandante Spalla) è passato ormai diverso tempo e i vigili «di leva» non sono arrivati. Sembra che esistano problemi burocratici non indifferenti e, nonostante lo stesso interessamento del prefetto Porretti, la situazione non si sblocca.

E a questo punto entra in scena il consigliere circoscrizionale diessino Renzo Formaggio. Perché la crociata parte proprio dalla Terza Circoscrizione. «Perché è soprattutto ai Cappuccini - spiega Formaggio - che si avverte sempre più l'esigenza di un vigile di quartiere sia per regolare meglio la viabilità sia per scoraggiare gli episodi di microcriminalità che stanno prendendo sempre più piede anche in una zona tranquilla come la nostra».

Prima da solo, poi con tutto il gruppo diessino della Circoscrizione, infine, con l'appoggio dell'intero Consiglio, Formaggio suggerisce al Comune le strade da percorrere: innanzitutto ci vuole un ordine del giorno del Consiglio comunale, quindi occorre intervenire sull'Anci perché sblocchi la situazione a livello di Palazzo Chigi. «Vercelli - conclude Formaggio - non può fare a meno di questi volontari in grado di supportare l'opera dei pochi vigili urbani».

[e. d. m.]

Il diessino Renzo Formaggio sollecita il potenziamento del Comando vigili (nell'altra foto) con i volontari di leva

IL CASO

UN PROTOCOLLO DISCUSSO

VERCELLI

Poco *prudente* affidare ad altri alcuni compiti di polizia mortuaria propri di Comuni o Asl. E' il tenore del primo responso arrivato sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio sul capo dei funerali ai feti. La Regione è in attesa di ulteriori pareri medico-legali prima di affrontare l'argomento in Commissione e poi di nuovo in Consiglio.

Intanto [redacted] chiariscono alcuni punti rimasti oscuri. In prima battuta il documento del 10 febbraio [redacted] è il protocollo d'intesa bensì le indicazioni operative della direzione sanitaria del Sant'Andrea. L'accordo (mai diventato operativo) tra l'Asl e il «Movimento per la vita Aquilano dell'Armata bianca» risale alla fine [redacted] agosto ed è stato sottoscritto dal direttore generale Luigi Bezzan e dal presidente Franco Balzaretti.

Nella relativa delibera c'è specificato chiaramente che i feti ritirati dal Movimento per la vita saranno destinati alla sepoltura. La mancanza di questo particolare nel programma operativo era stata sottolineata dall'assessore D'Ambrosio come uno dei punti da chiarire.

Asl e Movimento per la vita Aquilano difendono l'accordo al centro delle polemiche

«Previsti dalla legge i funerali ai feti»

Bezzan: garantiamo che non sarà violata la privacy

Nel cimitero di viale Curtatone a Novara per anni si sono celebrate ogni primo mercoledì del mese le esequie dei «bimbi mai nati»

«Non vedo i motivi di tutto questo clamore - commenta il direttore generale Asl Luigi Bezzan -. E' stata data applicazione al decreto del presidente della Repubblica numero 285 del 10 settembre 1990. Ogni procedura verrà svolta nel pieno rispetto della normativa vigente, ma soprattutto nel rispetto della privacy e del diritto di chi non è nato. Infine questa iniziativa non preclude le istanze di eventuali altre associazioni anche interessate».

Un protocollo difeso anche dal direttore sanitario Carola Simoncio, che tra l'altro ad agosto non era ancora in servizio al Sant'Andrea. «Il documento è copiato da quelli già in vigore a Novara, Mestre, Aquila e altre città italiane. Rispetta le leggi di polizia mortuaria e sarà soggetto a controlli molto attenti: al primo sospetto interromperemo tutto e informeremo l'autorità giudiziaria».

Anche il presidente del Movimento per la Vita Aquilano Franco Balzaretti, sottolinea come il protocollo sia stato [illegible] dall'ufficio legale dell'Asl. [illegible] i genitori potranno chiedere la sepoltura per proprio conto e a proprie spese il funerale del feto. «Se non lo fanno - spiega - lo pensiamo noi, sempre [illegible] le norme sanitarie di polizia mortuaria».

Poi Balzaretti conclude: «Forse ci siamo sbagliati a credere che nel nostro Paese tutti gli esseri umani avessero diritto ad una dignitosa sepoltura. Forse abbiamo sbagliato a voler offrire un gesto di carità e di amore a quelle piccole creature umane alle quali non è stato concesso di vivere».

[f. co.]

IL GIORNALE [redacted] SCUOLA

Il Carnevale di Villata

A PAG. 18

Scalpore tra gli ex colleghi delle forze di polizia, ma si ricordano i suoi atteggiamenti strani

Congedato per malattia il dirottatore di Parigi

E' stato in servizio alla questura di Vercelli dal '92 al '97

VERCELLI. C'è la consegna del silenzio in questura su Stefano Savorani, l'ex poliziotto che ieri ha dirottato un aereo dell'Air France [redacted] volo tra Marsiglia e Orly con 81 persone [redacted] bordo. Negli uffici di via San Cristoforo ufficialmente non c'erano più dirigenti ad un'ora della sera in cui di solito tutti sono ancora in piena attività. E degli [redacted] colleghi nessuno dice di ricordarlo.

Magari a chiudere le bocche è la poca voglia di riaprire [redacted] caso comunque spiacevole a causa di una vicenda clamorosa, magari è l'ultimo segno di rispetto nei confronti di un giovane sfortunato che ha avuto la carriera e la vita condizionata da gravi problemi di salute.

Stefano Savorani, nato a Imola nel 1973, era entrato in polizia al termine degli studi e nel '92 aveva preso servizio alla questura vercellese. Sembra che quasi subito avesse assunto atteggiamenti a dir poco strani e che per questo fosse stato relegato a ruoli non operativi.

Con l'andare del tempo i disturbi però si erano accentuati tanto che nel '97 era stato sottoposto a visite fiscali con esito negativo: le sue condizioni di salute erano state definite incompatibili con [redacted] proseguimento del servizio. Stefano Savorani prima era stato messo in convalescenza e poi congedato per malattia.

Il giovane era ritornato ad abitare con la famiglia a Borgo Tossignano, in provincia di Bologna, e da allora a Vercelli nessuno più l'[redacted] visto. Si era solo saputo [redacted] un altro episodio che l'aveva visto coinvolto circa un [redacted] fa quando vicino a Bologna aveva minacciato con una pistola giocattolo il personale di un Intercity cercando di dirottare il treno. Anche allora la meta era Parigi.

[f. co.]

Altri servizi nelle CRONACHE DALL'ESTERO

Il blitz delle teste di cuoio francesi, ma il dirottatore non farà resistenza

I 36 bambini formano il corpo di ballo junior della trasmissione tivù

I Freebody a «La sai l'ultima?»

La scuola di danza vercellese sabato su Canale 5

VERCELLI. «La sai l'ultima?». La Freebody è su Canale 5. Trentasei bimbi della scuola di danza vercellese animeranno la sigla dello show che Mediaset dedica ai barzellettieri d'Italia e che torna sabato sera (alle 20,40) nell'edizione affidata al sorriso di Gerry Scotti e alla bellezza di Natalia Estrada.

«La sai l'ultima?». I Freebody, che hanno superato una selezione severa, saranno il corpo di ballo junior che accompagnerà l'intero ciclo di trasmissioni. Mediaset ha scelto un gruppo di bambini tra i 6 e i 12 anni: [redacted] titoli di testa, i più piccini saranno esquimesi e cow-boys di un mappamondo danzato mentre alle ragazzine [redacted] tutti viene affidato l'intermezzo con [redacted] più impegnativo «Titanic».

«La sai l'ultima?». Il coreografo dei balletti barzellettieri sarà Brian Bullard, ballerino e firma di Mediaset (ricordate [redacted] duo Brian e Garrison?). L'assistente coreografa invece è Daniela Tricerri, direttrice della scuola di danza vercellese, che porta per la quarta volta [redacted] gruppo Freebody nel cast della trasmissione.

«La sai l'ultima?». Negli studi di Cologno Monzese anche la platea sarà made in Vercelli. Per la prima puntata infatti, Gerry Scotti, Natalia Estrada, l'inviata speciale Brigitte [redacted]ielsen e l'intero cast hanno invitato i genitori di tutti i mini-ballerini. «La sai l'ultima?». [redacted]eglio accendere il televisore.

[r. m.]

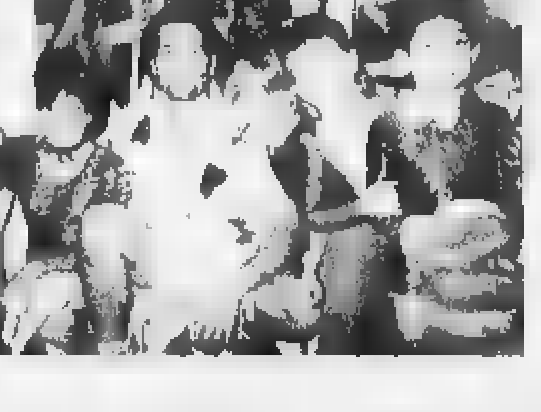
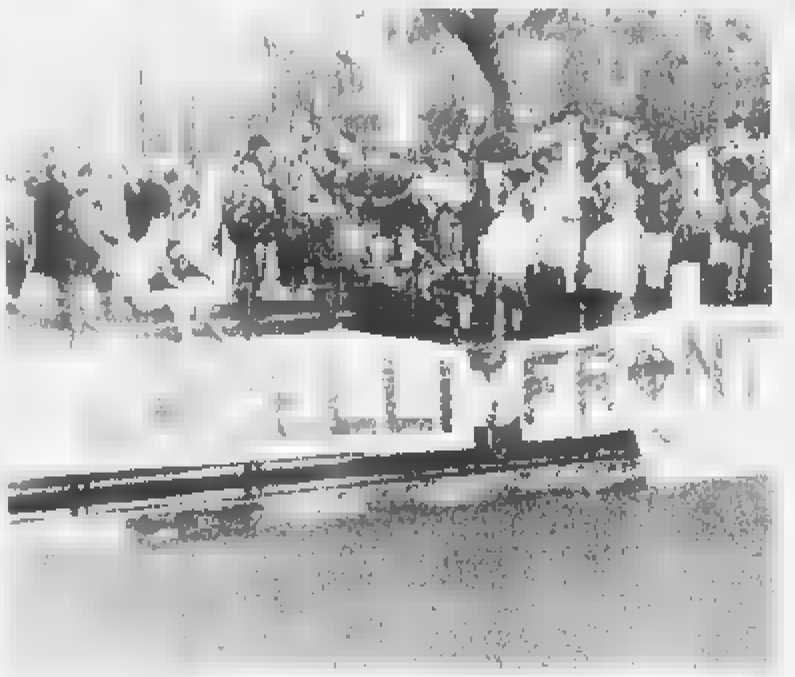


Foto di gruppo per i piccoli Freebody ritratti con Steve La Chance durante una precedente edizione di «La sai l'ultima?»

E' l'allarme dei tifosi della Pro dopo gli incidenti di domenica

«I calcinacci del Piola sono armi per teppisti»



Il gruppo dei Vercelli Front chiede al presidente della Pro **Ottavio Trucco** di adoperarsi perchè il Piola venga ristrutturato a dovere

«Gli ultras ospiti ci hanno tirato le pietre trovate nello stadio»

VERCELLI. [illegible]

[illegible] [g. c.]

Dall'ospedale

Solidarietà ai medici di famiglia

VERCELLI. E' sempre guerra aperta tra sindacati medici, in particolare tra ospedalieri e medici di famiglia. Ma ecco che, sul fronte del conflitto, si registra, adesso, la presa di posizione di un sindacato ospedaliero, la Anaao-Assomed, che esprime la propria solidarietà alla Fimmg, il sindacato dei medici generici, ricercando con essi «un più proficuo rapporto collaborativo».

In un comunicato inviato ai giornali, la segreteria aziendale dell'Anaao-Assomed premette di essere la «maggiormente rappresentativa all'interno dell'Asl 11 con 76 iscritti su 400 medici dipendenti».

Quindi scrive: «Ci proponiamo la migliore soddisfazione dei pazienti tramite anche un più adeguato utilizzo delle nostre professionalità da parte dell'Azienda, cercando di raggiungere questo scopo tramite un raffronto costruttivo con la direzione aziendale, ma soprattutto attraverso una maggior collaborazione con i medici curanti che meglio conoscono i loro assistiti».

Continua l'Anaao-Assomed: «Non capiamo nè giustifichiamo la *querelle* con coda giudiziaria che vede contrapposta una modesta parte di noi ospedalieri (o meglio, solo alcuni rappresentanti) all'organizzazione sindacale di categoria dei medici generici (Fimmg), a cui va la nostra incondizionata solidarietà». [d. b.]

Una bella targa

Sa Rundine ha ricordato Cecco Leale

Cecco Leale ha ricevuto un commosso omaggio dai sardi di Vercelli

VERCELLI. Ancora un bellissimo gesto del circolo sardo «Sa Rundine» a ricordo del nostro Francesco Leale.

Domenica pomeriggio, il presidente del circolo, Giampaolo Falchi, ha consegnato alla moglie di Cecco, Giuse, e alla figlia, Serena, una targa a ricordo del popolare giornalista, artista e storico della vercellesità, scomparso il 14 settembre dello scorso anno.

Sulla targa, era impresso il testo della poesia (in sardo e in italiano) che, composta da Giovanni Cossu, fu letta dall'autore e dallo stesso Falchi al Memorial «Grazie, Cecco» del 5 ottobre scorso, al teatro Civico. Commosse, Giuse e Serena Leale hanno ringraziato gli amici del «Sa Rundine».

Il pomeriggio al Circolo è stato allietato dalla presenza del Breciolano e della Bela Majin. Una bella festa, un altro gioiello del «Sa Rundine». [d. b.]

Il centrosinistra

Stasera il summit dai Ds

VERCELLI. Stasera, nella Federazione dei Democratici di sinistra, riunione forse decisiva per gli schieramenti del centrosinistra alle elezioni del 13 giugno. L'altro pomeriggio si sono già riunite le delegazioni dei tre partiti che, attualmente, reggono la maggioranza in Comune: Ds, Ppi e Verdi. L'incontro di stasera viene però allargato a tutto l'ipotetico fronte del centro sinistra. E sarà possibile forse arrivare al nuovo schieramento.

Tante le incognite sul tappeto. A partire dai Verdi che continuano a riproporre pregiudizialmente il nome di Bagnasco come candidato a sindaco: ma i Ds, che non ne vogliono sapere, hanno rilanciato con Bajardi e Valeri. Il Ppi vorrebbe il vicesindaco (si parla di Bizjak), ma anche il presidente della Provincia (un uomo di area valsesiana), dove tuttavia c'è già una forte opzione dell'ex senatore Roberto Scheda. E' certo che Socialisti democratici italiani, Rinnovamento, Civitas e Udr vedrebbero assai bene la candidatura di Bajardi, ma sembra che si proprio lui, il grande atteso al «sì», a nicchiare. Insomma, potrebbe spuntarla Valeri.

E, a quel punto, c'è da chiedersi che cosa faranno non solo i Verdi ma anche gli alleati che vogliono assolutamente la candidatura di Bajardi. Tanti rebus. Stasera finalmente si avranno le prime risposte? [e. d. m]

Alle elementari lezioni sul riso, tra fumetti e alimentazione

E' l'allegro «Chiccolino» il nuovo compagno di scuola

Lella Bassignana, presidente di Agriturist Vercelli-Biella che con il Comune ha organizzato un ciclo di incontri-gioco dedicati ai più giovani per spiegare i segreti del riso

VERCELLI. Si chiama «Chiccolino» [illegible]

[illegible] [g.bar.]

In municipio

Un «master» per laureati senza lavoro

VERCELLI. Un «master» gratuito in «direzione locale» per dieci giovani disoccupati residenti in città. Lo ha varato il Comune di Vercelli estendendo ai giovani l'ambito di un «percorso formativo» per i dirigenti e i funzionari dell'ente.

Il «master» è rivolto, in particolare, ai laureati negli anni 1997 e '98 tuttora disoccupati che abbiano conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, economia aziendale, scienze politiche, scienze della comunicazione, ingegneria, architettura, lettere e filosofia.

Gli interessati dovranno presentare domanda entro il mezzogiorno di venerdì 12 marzo all'Ufficio protocollo del Comune. Allo sportello del Servizio personale (primo piano del municipio) sono disponibili il facsimile della domanda e ogni tipo di informazioni.

L'ufficio è aperto, dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Giovedì e venerdì, dalle 9 alle 13. [d. b.]

Un dibattito al Dugentesco e una conferenza in corso Libertà

Mimose e pari opportunità

8 marzo: incontri con Ds, Cif e Amnesty

Edmondo Dibitonto, responsabile della Commissione cultura Ds, e lo psicoterapeuta Alberto Ferdinando Brunetti

VERCELLI. Le donne, ben più libere e indipendenti alle soglie del Duemila, non si dimostrano irriconoscenti e dimentiche del mitico 8 marzo: ricorrenza un po' commerciale con scambio di mimose, ma anche simbolo innegabile del faticoso cammino percorso verso le pari opportunità. E festeggiano, in modo non convenzionale, con due rendez vous impegnati, promossi dal Centro Italiano femminile, Amnesty International e dai Democratici di sinistra.

A dibattere per prima sulla «Donna alle soglie del 2000», venerdì alle 20,45, al Dugentesco sarà proprio la commissione cultura dei Ds presieduta da Edmondo Dibitonto. Ospiti blasonate Elisabetta Galeotti e Alice Bellagamba dell'Università «Avogadro», che parleranno delle «politiche per le pari opportunità» e di «donne e uomini in culture diverse». Chiuderà la serata un medico psicoterapeuta particolarmente brillante e coinvolgente: Alberto Ferdinando Brunetti, che prometterà una «cooperazione paritetica, come modello avanzato di relazione uomo-donna».

Il giorno dopo, sabato 6, saranno le donne del Cif e di Amnesty a proporre un pomeriggio di preghiera e discussione. Alle 15,30, i festeggiamenti inizieranno infatti in chiesa con la santa messa, officiata in San Giuliano da don Mauro Stragiotti. Quindi, alle 16,30, riunione nella sede del Centro, in corso Libertà 216. Qui, darà il benvenuto agli ospiti, la presidente provinciale del Cif, Margherita Strigini Garrino. Seguirà un intervento delle donne di Amnesty. Concluderanno il pomeriggio la giornalista Ilde Lorenzola e il dottor Paolo Monformoso, docente di Formazione del volontariato, che introdurranno un argomento interessante anche per le più giovani: «parlare di differenze, differenze di parlare», l'occasione per analizzare il linguaggio omologato degli under 20 dei due sessi. [d. b.]

IL GIORNALE

«Asfalto a pezzi in via Feliciano»

[illegible]

Lettera firmata, Vercelli

«Intitolate agli Azzurri il campo detto Coni»

Ho presentato già due volte al Comune la richiesta per l'intitolazione di una via, di una piazza, un parco o altro agli «Atleti Azzurri d'Italia» senza avere alcun riscontro.

Capisco le difficoltà di venire incontro ad un nostro desiderio, quando ci sono già tante richieste, ma in una Vercelli che vanta tanti campioni sarebbe giusto trovare una soluzione che accontenti gli uomini di sport.

A titolo d'esempio ricordo che lo stadio di Bergamo è stato intitolato agli Atleti Azzurri d'Italia, a Torino invece un parco.

Mi permetto pertanto di avanzare una mia proposta. Qualora non ci fosse altra possibilità, perchè non intitoliamo il campo sportivo di via Donizetti che ora è denominato solamente Campo Coni?

Renato Ranghino, presidente Atleti Azzurri d'Italia sezione di Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Il numero di fax è lo 0161257009. Si ricorda che gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 211 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424 757. **Gattinara:** tel. (0163) 822 [illegible]. **Santhià:** tel. (0161) 92 [illegible]. **Trino:** tel. (0161) 801 [illegible]. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333. **Crescentino:** tel. (0161) 842 12[illegible]. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593 333, ambul. telefono (0161) 217 000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050. **Arborio:** telefono (0161) 86 384. **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513. **Cigliano:** telefono (0161) 424 524. **Crescentino:** telefono (0161) 842.655. **Gattinara:** telefono (0163) 835 411. **Santhià:** telefono (0161) 929 200. **Trino:** telefono (0161) 829 585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Antonello Balzar, via Baron de Rossi 48 (Cappuccini), tel. (0161) 301 325/302 183.

Roasecco: Dr.ssa Anna Rita Actis, via Roma 11, tel. (0161) 819 [illegible]. **San Germano:** Dr. Giorgio Coduto, via Cavour, tel. (0161) 95 143. **Borgosesia:** Dr. Piergiorgio Madelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 23 208. **Sostegno:** Dr. Giovanni Ratbozzi, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 762 082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256 792. **Santhià:** telefono (0161) 929 218. **Gattinara:** telefono (0163) 822 975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217 765. **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929 227. **Borgosesia:** telefono (0163) [illegible].492. **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52 092. **Gattinara:** telefono (0163) 822 364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212. **Santhià:** telefono (0161) 929.283. **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486. **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra

Pietro Elia a Studio 10

A Studio 10 (Vercelli) prosegue la mostra di Pietro Elia, dipinti e disegni sotto il titolo «Luoghi comuni, rivelazioni individuali». Orari: 16-19, escluso il lunedì, fino a domenica 14 marzo.

Concorso

Poeti a Livorno Ferraris

Per «R'Estate Insieme», che si terrà a Livorno Ferraris il 20 giugno, l'associazione «Iburnum» ha indetto il primo concorso di poesia «Giovanni Necco». Possono partecipare scrittori in lingua italiana, anche residenti all'estero, con tre poesie inedite (non superiori a 35 versi). Entro il 30 aprile. Informazioni: 0161.213.542 o 43.395.

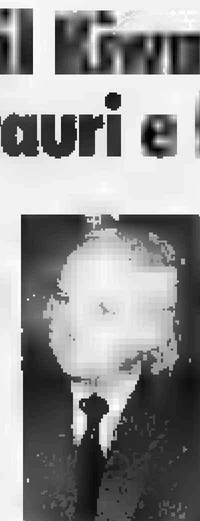
Unitrè

Parla Cinzia Vanni

Per le lezioni dell'Università della terza età, domani alle 15,30 nel Seminario di Vercelli, si terrà una lezione sul romanzo antiutopistico «Noi» di Zamiatin. A cura di Cinzia Vanni. [g.bar.]

Domani sera tavola rotonda dedicata alla chiesa

San Vittore, il Kiwanis parla di restauri e futuro



Maurizio Cassetti ex direttore dell'Archivio di Stato vercellese è tra i relatori dell'incontro

VERCELLI. Del restauro dell'antica chiesa di San Vittore e della sua futura destinazione a sede dell'archivio delle Confraternite vercellesi, ad auditorium e a sede espositiva, si parlerà domani sera, con inizio alle 21, in una tavola rotonda nel salone delle riunioni del Modo hotel in piazza Medaglie d'oro.

L'iniziativa è del Kiwanis club. Spiega il presidente Giampiero Barasolo: «Le conclusioni del convegno, insieme con una relazione introduttiva ed il computo metrico elaborati dal nostro socio, l'architetto Roberto Elvo, saranno proposte al Distretto Italia del Kiwanis International Europe, nell'ambito del service '99 finalizzato al recupero di un'opera d'arte».

L'architetto Elvo sarà anche uno dei relatori alla tavola rotonda di domani sera. Tra gli altri spicca il dottor Maurizio Cassetti, per un quarto di secolo direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli ed attualmente in servizio con lo stesso incarico ad Asti, il quale, dopo aver recuperato il Monastero della Visitazione, si è occupato proprio di salvare San Vittore; un altro relatore sarà lo stesso progettista, l'ing. Giancarlo Furno, mentre la tavola rotonda sarà coordinata da Giuseppe Masini, socio fondatore del Kiwanis club di Vercelli. [w. ca.]

Dopo il Convegno di Forza Italia, la Provincia terrà banco col «Distretto»

Il riso piace tanto alla politica

E in Borsa soffre ancora il prodotto export

VERCELLI. L'agricoltura e la risicoltura in particolare, continuano ad essere al centro dell'attenzione politica in questo periodo. Dopo il convegno di sabato scorso organizzato da Forza Italia, da cui sono uscite le proposte del candidato a sindaco di Vercelli Lorenzo Piccioni e degli esponenti di Fi, la Provincia di Vercelli risponde con un convegno incentrato sulla costituzione del «Distretto del riso». L'incontro, particolarmente curato dall'assessore dell'Agricoltura Norberto Julini, si terrà in una sede storica della risicoltura, la Stazione sperimentale di Vercelli, il prossimo lunedì 22 marzo.

Sul Distretto del riso, quale strumento per difendere e sviluppare l'economia dell'intera filiera del settore, relazioneranno Dario Casati, preside della Facolta di Agraria dell'Università di Milano e autore di uno studio specifico, esperti di Nomisma, il Centro studi agricoli, e l'Istituto di ricerche Ires. Alla tavola rotonda, coordinata da Silvana Bortolin dei Ds, presidente della Commissione agricoltura della Regione Piemonte, parteciperanno gli assessori delle due regioni maggiormente interessate alla risicoltura: Giovanni Bodo, delegato all'agricoltura nella giunta piemontese, e Paolo Fiori, assessore regionale della Lombardia. Prevista ovviamente la rappresentanza dei produttori agricoli con massimi esponenti sindacali provinciali e del presidente dell'Associazione risierie industriali italiane, Elio Scaramuzza.

Intanto alla Borsa merci il mercato del risotto prosegue senza cambiamenti di rotta, confermando la pesantezza e le difficoltà di collocamento delle varietà di riso tondo e da esportazione in generale, mentre va meglio il comparto dei risi da mercato interno nazionale. Ieri il listino ha segnato un passo avanti per le varietà Sant'Andrea, Roma e Baldo con aumenti di mille lire al quintale e un mezzo passo avanti per il Loto e l'Ariete (più 500). Con quest'ultimo aumento il Baldo completa la rincorsa al più classico dei risi, l'Arborio, fermo a 700 lire al chilo, e si porta al comando del listino con 760 lire. Tra i risi da esportazione resta stabile il Thaibonnet che, con 595 lire al chilo, è il più richiesto sul mercato.

In base ad una recente indagine sulle scelte per le prossime semine ordinate dall'Ente Risi, l'annuale riso a risotto tradizionale rispetto al massimo storicamente raggiunto nel 1997 (quasi 500 mila ettari) dovrebbe perdere circa 50 mila ettari di superficie destinata alla coltura. In sostanza si tratta di un anticipo della riforma richiesta dalla risicoltura italiana e sancita dalla validità delle proposte contenute nel rapporto Nomisma presentato all'Unione europea per il rinnovo del settore.

Questa la chiusura delle quotazioni di ieri espresse in lire al massimo al chilo, al netto di Iva: **Risoni**: Balilla 550-570, Cripto-Elio 495-525, Selenio 485-540, Lido 495-560, Sant'Andrea 585-645, Loto 505-570, Ariete 505-570, Drago 495-550, Roma 690-720, Baldo 710-760, Arborio 700-750, Thaibonnet 565-595. **Risi lavorati**: Originario 1.030-1.080, Lido 1.030-1.070, Sant'Andrea 1.190-1.250, Roma 1.360-1.430, Baldo 1.420-1.490, Ariete-Drago 1.130-1.180, Loto 1.130-1.180, Arborio 1.400-1.530, Thibonnet 1.150-1.200.

Enrico Sacco

Qui sopra, il vice presidente della Provincia Norberto Julini. A fianco il pubblico che seguiva, sabato scorso, il Convegno di Forza Italia

IN BREVE

VERCELLI

«Pannocchia di riso d'oro», le segnalazioni

Anche quest'anno la Famija Vercleisa istituisce il riconoscimento «Pannocchia di riso d'oro» premio in denaro assegnato a chi abbia contribuito a far conoscere e valorizzare la risicoltura italiana. Privati, enti ed associazioni possono inviare le loro proposte per il premio scrivendo entro il 31 marzo alla sede della Famija Vercleisa. [e. s.]

TRINO

Domenica 14 si corre la «Bric e fos»

Domenica 14 marzo si svolgerà la 15ª edizione della manifestazione podistica «Bric e Fos». Partenza di gruppo ore 9 dalla piazza principale di Trino. Percorso misto collinare e pianeggiante di circa 12 chilometri. Iscrizione 5 mila lire. Ristoro finale. Premi ai primi classificati di ogni categoria maschile e femminile. Premio speciale per la società più numerosa. Premio speciale per la società più distante. Premio speciale per la partecipazione più anziana. Premio speciale per la partecipazione più giovane. Premio speciale per la presenza più numerosa. Premio speciale per la società più numerosa. Premio speciale per la società più distante. Premio speciale per la partecipazione più anziana. Premio speciale per la partecipazione più giovane. Premio speciale per la presenza più numerosa. [p. q.]

VARALLO

Controlli a tappeto nei locali pubblici

Un servizio coordinato di controllo nei locali pubblici per la prevenzione e la repressione dei reati connessi allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti è stato effettuato dai carabinieri della compagnia di Varallo. Nel corso dell'operazione, che ha visto impegnati 30 militari, sono stati controllati 150 persone e 50 locali pubblici. Una persona è stata segnalata alla prefettura di Vercelli perché trovata in possesso di una modica quantità di hashish. [p. q.]

BORGOSESIA

Rubano un'auto e vanno fuori strada

È stata rinvenuta all'interno di un canale a lato della strada provinciale per Varallo, nei pressi della frazione Cimamulera, la vettura rubata a Borgosesia nella notte tra domenica e lunedì. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Borgosesia che hanno accertato che a bordo dell'auto si trovavano due persone che, dopo aver rubato la vettura, hanno perso il controllo della guida finendo fuori strada. Entrambi i giovani, che non hanno riportato gravi conseguenze, sono stati denunciati per furto aggravato in concorso. [p. q.]

CIGLIANO

Regis confermato alla presidenza Avis

Lello Regis è stato riconfermato alla presidenza dell'Avis. Vicepresidente è stato eletto Bruno Rey. Il nuovo direttivo, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni, è stato nominato dall'assemblea generale dei soci riunitasi domenica scorsa nella sede di piazza Cavour. [p. q.]

Tra oggi e venerdì si fermano tutte le industrie della provincia

Metalmeccanici in sciopero per il rinnovo del contratto

CRESCENTINO. In sciopero per due ore, oggi, i metalmeccanici delle fonderie **Teksid** di Crescentino: la scaletta prevede che i lavoratori del primo turno incrocino le braccia dalle 7 alle 9; quelli del turno spezzato dalle 8 alle 10; dalle 16 alle 18 il secondo turno e dalle 24 alle 2 quelli della notte.

In mattinata, ma non è confermato ufficialmente, potrebbero anche essere organizzati dei blocchi e un concentramento davanti ai cancelli. L'astensione dal lavoro è stata proclamata a livello nazionale dalle centrali sindacali di categoria Fim, Fiom e Uilm per il rinnovo del contratto nazionale delle tute blu, e consiste in un «pacchetto» di 10 ore gestito da ogni zona territoriale, che si concluderà entro sabato 20 marzo.

Sempre a Crescentino scenderanno in sciopero oggi, ma per una sola ora con assemblea all'interno dello stabilimento da ripetere martedì 9 marzo, anche i metalmeccanici della **Gkn Italcardano Universalgiunti** e, a Vercelli, oggi e domani per un'ora, quelli della **Cerutti**. Per quanto riguarda invece le tute blu della **Comec** di Cigliano e della **Magliola** di Santhià, in entrambi i casi lo sciopero di due ore è programmato per venerdì 5 marzo.

Venerdì 12 marzo, infine, in tutti gli stabilimenti metalmeccanici del territorio lo sciopero sarà di otto ore per ovviare il «pacchetto» proclamato su scala nazionale. Nel frattempo, però, tra il 4 e l'8 marzo Federmeccanica e sindacati di categoria torneranno ad incontrarsi a livello nazionale, e l'eventuale raggiungimento di un accordo scongiurerebbe il ricorso agli scioperi. [w. ca.]

I metalmeccanici tornano in piazza per il rinnovo del contratto di lavoro

Tutti i coordinatori

Forza Italia Nuovi vertici in Valsesia

BORGOSESIA. E' tempo di rinnovi per i club valsesiani di Forza Italia. Le sezioni di Borgosesia e Serravalle hanno infatti provveduto al rinnovo dei consigli direttivi. I nominativi dei coordinatori sono stati ufficializzati durante un incontro pubblico organizzato, che si è svolto alla presenza del senatore Nicola Sella di Monteluce e del responsabile regionale degli enti locali Roberto Rosso.

Responsabile del club di Borgosesia è stato designato Alberto Peloso, per Serravalle la scelta è caduta su Virgilio Marrone. Peloso sarà affiancato dal vice Loredana Veronetti e da Ornella Balduda, Franco Gilardi, Romano Lorenzini e Ilario Persico. Marrone avrà la collaborazione di Leonardo Alberti (vice), Filippo Saccardi e Claudio Martinoni.

La nomina dei due referenti segue di pochi giorni quella che già aveva stabilito Antonio Martinazzi coordinatore per Varallo, Dina Peretti per Gnarotta e Mario Scalabrino per Gattinara. [p. q.]

L'incontro chiesto da Palazzolo per discutere sugli scavi

Argini Po, nuovo summit

Lunedì la conferenza Stato-Regioni

TRINO. E' stata convocata per lunedì 8 la Conferenza Stato-Regioni per discutere sul progetto di costruzione del nuovo argine sul Po. Fortemente voluta dal sindaco di Palazzolo Bruno Rey, la riunione dovrà pronunciarsi su alcuni punti rimasti in sospeso dopo il precedente incontro del 24 luglio '98. Allora spuntò Bruno Rey: sono emerse alcune importanti indicazioni, sfociate in precise e vincolanti prescrizioni che non hanno trovato a tutt'oggi un momento di verifica come invece era espressamente previsto nello stesso verbale.

L'oggetto della riunione prevede la perizia di variante del progetto originale. Sembrerebbe una vittoria personale del sindaco di Palazzolo che ha più volte dimostrato, supportato da studi ed analisi altrogeologiche, che il materiale presente in tre dei siti individuati per gli scavi da Lanca del Pretel, non è idoneo, anzi il suo prelievo è pure pericoloso. Recenti indagini hanno infatti confermato che gli scavi abbasserebbero la sicurezza della sponda sinistra del fiume.

Tra gli altri punti rimasti in sospeso dopo l'incontro di luglio, restano i pareri dell'Avvocatura dello Stato sulla stesura del piazzale fuori dell'argine centrale. Pure ripresa la richiesta se sia stata fatta l'analisi idrometrica [r. co.]

Dopo i danni provocati dalla piena [illegible]

Al «Cavour» un dibattito con i giocatori della Pro, al Lions club la Juventus vista da Tencone

A lezione di sport da medici e olimpionici

Sara Simeoni e Livio Berruti nelle scuole del Vercellese e Valsesia

I CAMPIONI IN CATTEDRA

LASCIANO il podio per la cattedra, la panchina per platea e microfono. Insegnano Decoubertin e salute, coniugano amicizia e record. I campioni dello sport calano in provincia, in un inizio di marzo ricco di appuntamenti, senza voler conquistare null'altro se non l'attenzione di studenti e pubblico.

Comincia il medico sportivo della Juventus, Fabrizio Tencone, ospite domani sera del Lions club vercellese. Il suo intervento è dedicato al ruolo del medico sociale nella squadra di calcio professionistica, e al Circolo ricreativo (dalle 20) potrebbe arrivare a sorpresa anche qualche giocatore bianconero.

Prosegue Sara Simeoni, campionessa olimpica e ancora primatista italiana di salto in alto, che a Vercellese e Valsesia dedica due giornate intere. Venerdì trascorre la mattinata con gli studenti di un istituto valsesiano, mentre in serata approda a Varallo, al Centro congressi di Palazzo d'Adda. Il Comune la invita a parlare de «Lo sport: una scuola di vita?» e come interlocutore le affianca il direttore di «Notizia Oggi Valsesia» Stefano Di Battista. C'è spazio anche per il pubblico: la campionessa è pronta a rispondere alle domande e a concedere il bis il giorno dopo a Vercelli.

Sabato mattina infatti la signora del salto in alto è attesa al Liceo scientifico: nella sua «lezione», dalle 11 alle 13, deve parlare ai ragazzi del valore dello sport. Nel pomeriggio, invece, dalle 15, la platea si allarga al pubblico del cinema Principe. Il convegno è organizzato dai Democratici di sinistra e lega agonismo e città, società sportive ed enti locali. Gli oratori, accanto a Sara Simeoni, sono Alberto Cei, presidente della Società italiana di psicologia dello sport, Ugo Perone, assessore allo Sport del Comune di Torino, Pierpaolo Maza, presidente piemontese dell'Unione italiana sport per tutti, e Giorgio Orsolano, assessore allo Sport della Provincia di Vercelli. Introduce Domenico Amato, segretario vercellese dei Ds; coordina Filippo Campisi, della Commissione cultura di corso Prestinari.

Sport e scuola si sposano ancora: venerdì mattina a Vercelli l'istituto commerciale «Cavour» ha organizzato un incontro con la Pro Vercelli Calcio. Dalle 9,45, gli studenti incontrano l'amministratore delegato della Pro Gianfredo Gallo, l'allenatore dei bianchi Gian Franco Motta ed alcuni giocatori. A moderare il dibattito, il giornalista de *La Stampa* Piermario Ferraro.

L'ultimo appuntamento in calendario è con un altro campione olimpico, che però gioca in casa. Livio Berruti, trionfatore a Roma nei duecento piani, è atteso mercoledì 10 alla scuola media Verga di Vercelli. Ad organizzare l'incontro è l'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia di Renato Ranghino, mentre la presentazione è affidata al giornalista de *La Stampa* Enrico De Maria. S'inizia, alle 10, con la proiezione di un filmato realizzato dal Coni. E proprio il presidente Sangrigoli, insieme al provveditore Raimondo e al presidente del Panathlon Venè, è tra gli ospiti attesi nella mattinata.

Roberta Martini

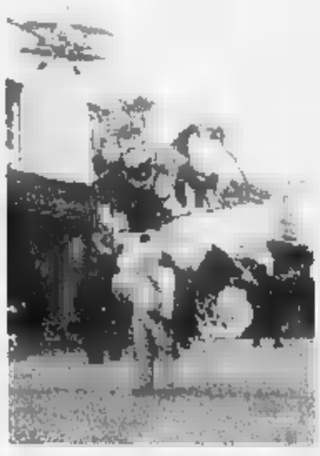
Sara Simeoni e Livio Berruti, due campioni olimpici in cattedra a Vercelli

Giovane bancario tra i protagonisti delle sfilate

Il Carnevale di Viareggio conquistato da un trinese

TRINO. Un trinese al Carnevale di Viareggio. Si chiama Fulvio Rey ed è impiegato in banca. Ha partecipato alle cinque sfilate del 31 gennaio, del 7, 14, 16, 21 febbraio, gareggiando nella categoria «maschere isolate» e si è piazzato a metà classifica. «Il 5 settembre scorso - spiega Rey - ho inviato il bozzetto della maschera alla fondazione Carnevale di Viareggio che mi ha selezionato per le sfilate».

La maschera è alta 4 metri, larga 2 metri e spessa 1 metro e mezzo ed è intitolata «Ciak, si ragira». «Rappresenta - continua Rey - il presidente del Consiglio D'Alema sopra un aereo che spara ad un king kong che tiene a sua volta tra le mani una donna che simboleggia l'Italia. Lo fa con un mitra col caricatore di mortadella (ereditato da Prodi)». Un premio alla fantasia. L'opera d'arte è stata realizzata interamente con carta da giornale e colla di farina di grano. [r. co.]



IL GIORNALE DELLA SCUOLA

L'esperienza nuovissima degli allievi di Santhià, Borgosesia e Varallo

Alagna, tutti insieme in colonia

Ovvero come unire studio, lavoro e sport

Durante la prima settimana del mese di febbraio di quest'anno scolastico '98/'99, le classi terze del nostro istituto (3 A Igea, 3 A Perito Aziendale, 3 A Informatica, 3 A Ragioneria) hanno partecipato all'esperienza della settimana bianca presso la colonia dell'Albergo di Varallo. Sono state coinvolte in un progetto sperimentale di avviamento tra sport e programmazione, che è stato definito "Alla colonia" tenendo conto della destinazione.

Le premesse per compiere una buona esperienza di vacanza-studio nella prima metà di gennaio c'erano tutte: si trattava di scegliere Alagna, il gruppo degli allievi aveva partecipato per tre anni consecutivi agli impianti di Gressoney, il clima, al momento, era favorevole (neve, sole, assenza di vento) e la località, facilmente raggiungibile, offriva una vasta scelta di piste da sci di discesa e di fondo.

Ma, come spesso succede, le cose non sempre vanno come si vorrebbe e così, a causa della mancanza di neve, la settimana bianca si è trasformata in una settimana verde.

Non per questo, però, le attività programmate sono state meno interessanti: anzi, molti di noi avrebbero preferito rilassarsi nella propria stanza, dopo un'intera giornata con l'istruttore di sci.

Le classi, vere e proprie comunità occupate dal nostro istituto, erano due per i ragazzi e una per le ragazze. Nonostante la provenienza da classi diverse, la convivenza non è stata assolutamente problematica; anzi, sono nate numerose nuove amicizie, che hanno dimostrato di poter sopravvivere a questa settimana vissuti in ristretti spazi.

Nonostante alcuni incidenti di percorso durante la sua organizzazione, questa esperienza è stata giudicata positiva all'unanimità e speriamo tutti di poterla ripetere.

La classe 3A/IGEA, Santhià

Due immagini dei giovani coinvolti nella singolare esperienza della colonia sui monti dell'Alta Valsesia

Tra i momenti indimenticabili: la risalita agli impianti sciistici, l'escursione in funivia a Punta Indred e la raffinata cena dell'Alberghiero

FICCANASANDO TRA I CD

«Negrita» e «Timoria» un ritorno con riserva

Ed eccoci con la seconda parte dell'articolo dedicato alla nuove uscite di rock italiano, in questo caso ci occupiamo principalmente di altri due gruppi fondamentali, i Negrita e i Timoria, usciti di recente sul mercato con lavori, molto attesi, anche se per diversi motivi.

Dai Negrita, sinceramente, non mi aspettavo molto, specialmente dopo il precedente CD «XXX», un lavoro stucchevole, banale e adolescenziale (tipo i peggiori Ratsi), ma mi sono dovuto in parte ricredere: il nuovo «Reset», il cui titolo suggerisce l'idea di azzeramento, già dall'apertura, con la trascinante «Mama mia», ci fa capire che il gruppo è tornato a suonare quel rock'n'roll che aveva fatto il successo dei precedenti «Negrita» e «Paradisi per illusi», opinione rafforzata da episodi come Negativo e Transalcolico, altrettanto trascinanti e piacevoli. Ma se vogliamo il limite dei Negrita è quello di non uscire praticamente mai dai territori di un onesto rock&blues, ben interpretato, ma che dà l'impressione di già vu, specialmente nelle ballate come Bollywood (già nella colonna sonora di Così è la vita), o in Prova a difendermi che appaiono abbastanza scontate, così come tutti i testi, altro punto debole del gruppo. Comunque un buon ritorno per il gruppo aretino, un album che piacerà agli amanti del rock/blues canonico e non contaminato dall'elettronica, per cui a me non piacerà...

Anche il titolo «Timoria '99» indica l'apertura di un nuovo capitolo della storia del gruppo bresciano: se già non è facile sostituire un cantante, sostituire Francesco Renga, che con la sua voce caratteristica aveva marchiato indelebilmente i precedenti lavori dei Timoria, deve essere stato davvero difficilissimo...La scelta è caduta su Sasha Torrisi, che pur non avendo la presenza vocale del suo predecessore, si fa apprezzare per la scelta positiva di interpretare personalmente le liriche, senza cercare di imitare Francesco (che detto tra noi, a me non è mai piaciuto) e senza farsi condizionare dalla pressione che grava sul suo compito. Senz'altro «Timoria '99» è da considerare un album di transizione, nel quale i Timoria avrebbero potuto e dovuto sperimentare di più, specialmente quando tra i loro propositi c'è quello di creare una musica «totale», senza barriere stilistiche e ricca di ogni contaminazione. Invece l'album si muove sulle stesse direzioni dei precedenti, senza nessun elemento innovativo, insomma, ancora una volta il giudizio è rimandato al prossimo lavoro. Ma se vi siete stufati della solita musica, del solito rock italiano, vi consiglio «36°» dei torinesi Perturbazione, e l'omonimo degli Elettrogipsy, due lavori emozionanti, come pochi ne escono in Italia. Farete un po' di fatica per trovarli, ma, credetemi, ne varrà davvero la pena.

Matteo Robutti

«ZORRO»

All'Istituto Sacro Cuore di Vercelli novanta giovani atlete e tanto entusiasmo

Minivolley, una passione under 12

E domenica alle 14 girone di ritorno a Gattinara

Festa del minivolley «under 12», domenica, all'istituto Sacro Cuore. Come mattinata di una delle 90 atlete delle Pgs del Vercellese, che hanno partecipato al torneo, un dì davvero orripilante. Una bella manifestazione, che, senza montature da competizione, ha premiato l'amicizia, il gioco di squadra, e l'allegria, un pomeriggio piacevole che ha tenuto compagnia di venerdì sugli spalti della superattrezzata palestra di corso Italia, pronta ad applaudire, a scattare foto, e a collaborare con suor Maria Rosa, perfetta padrona di casa e organizzatrice impeccabile. E c'era davvero da divertirsi, con decine di squadre in campo di rappresentanza dell'Istituto Don Bosco di Trino, Sedico di Gattinara, Trino Duo, Virtus Azzurra di Santhià, Pralormo, Tarantola, Cavaglià, e dell'Istituto Sacro Cuore di Vercelli.

Ultimo ad partire oggi (con la considerevole percentuale di errori che è valsa poi la retrocessione) il girone Under 14 femminile, che ha visto in campo le ragazze di Vercelli, le bimbe della Pgs Casa Mia Crescentino, Pgs Virtus Trino, Pgs Sedico, Pgs Gattinara, Pgs Pralormo, Pgs Tarantola, Pgs Cavaglià, Pgs Virtus Azzurra Santhià, Pgs Don Bosco Trino, Pgs Sacro Cuore Vercelli, Pgs Casa Mia Crescentino, Pgs Virtus Trino, Pgs Sedico, Pgs Gattinara, Pgs Pralormo, Pgs Tarantola, Pgs Cavaglià, Pgs Virtus Azzurra Santhià, Pgs Don Bosco Trino, Pgs Sacro Cuore Vercelli.

Una delle formazioni impegnate domenica scorsa all'istituto Sacro Cuore di Vercelli alla Festa del Minivolley

Capitanate da Patrizia Franceschi Dal Buono, Benedetta Giudice, Federica Spallazzo, Ines Kram, Irene Turrodini, Giulia Rossi, Francesca Borsetti, Federica Balzaretti, Francesca Moretto, Roberta Palermo, Morena Russo, Elisa Modena, Giorgia Bolognesi. Anche per loro, Sofia Khalghatti, Samantha Dalbello e Valentina Napolitano, che in ogni girone si sono contese la vittoria con le Falchi di Gattinara. Domenica prossima, sono invitate nella palestra di Gattinara, alle 14, per la 3ª giornata di minivolley.

Mamma Rosa di Vercelli

RETROSPETTIVA SUL CARNEVALE DI VILLATA

E' stata davvero festa grande con la «Bèla Vilatin-a» e il «Fasola»

Una sfilata di elfi, fiori e fate per allietare la Casa di riposo

Per il secondo anno consecutivo noi studenti della media insieme ai più piccoli della 1ª e 5ª elementare di Villata, in occasione del Carnevale, abbiamo rallegrato con suoni e colori il paese. Infatti utilizzando maschere create da noi, grazie soprattutto al valido aiuto ed alla fantasia della nostra «fortissima» prof di educazione artistica, abbiamo sfilato per le vie regalando attimi di spensieratezza agli ospiti della Casa di riposo e tanta confusione ai piccoli della scuola materna.

In Comune il sindaco Umberto Barberis ha consegnato le chiavi del paese alle due maschere di Villata la «Bela Vilatina» e il «Fasola», impersonati dai nostri compagni di 3ª, Elisa Bollano e Danilo Gagliazzo, che in perfetto dialetto locale hanno spiegato il significato dei nostri costumi ispirati alla foresta di Brocelandie. Un corteo di fate, folletti, streghe, elfi, cavalieri e fiori ha poi fatto ritorno a scuola per una ricca merenda. Arrivederci al prossimo anno.

Gli alunni della S.M. Villata

Il sindaco consegna le chiavi del paese alle giovani maschere villatine

A QUALCUNO PIACE ANTICO

Le alunne del Magistrale contestano l'insinuazione che la lingua di Orazio piaccia solo per finta

Simpatizzate con il latinorum, è uno sballo

Tabula rasa, aula magna, promemoria: vocaboli vivi e vegeti

CARA agitata Belossi, i non ci piace!»

La domanda che spesso ci poniamo noi «vittime del latino» è la seguente: «Perché studiare una lingua così poco parlata?»

In effetti il latino è importante «di» alla base delle lingue indoeuropee: bisogna essere veramente «a» conoscenza di questa materia per rendersene conto.

Abbiamo deciso di fare una breve cronaca su una lezione tipo, così come si svolge nella nostra classe, la 1ª A Linguistico.

Lunedì, quinta ora, inizio lezione.

La professoressa entra in classe e noi ansiosi aspettiamo d'incominciare: proprio così signora Belossi, a noi il latino piace! La correzione dei compiti svolti a casa è veloce e talvolta seguita da un altrettanto veloce ripasso. L'ora trascorre non solo ripetendo complementi, coniugazioni, pronomi, nominativo e casi vari, ma ci divertiamo ad analizzare con la professoressa l'etimologia delle parole o i modi di dire («tabula rasa», «aula magna», «pro memoria»...) che ci accorgiamo che il latino è ancora vivo, anche se non sembra!

«Saverio» dice la prof «dal latino *pinguis*, quale termine italiano deriva?» risponde Saverio «ping uino», che ridere!

«Edoardo, declina *locus loci*, della seconda declinazione» «*locus, loci.....*» arriva al plurale «*loci, locorum*» tutti a ridere perché il nostro Edo avrebbe dovuto dire *locorum*; quella *i* non c'entra proprio niente!

Sono piccoli momenti, che danno alla lezione un pizzico di colore così allegra e fanno sì che essa trascorra velocemente.

Molti ragazzi, influenzati dalle opinioni altrui, scelgono la scuola superiore basandosi sulla presenza o meglio sulla mancanza del latino sul piano di studi e anche noi.

Dobbiamo dire che all'inizio eravamo molto spaventati per questa materia, vista la pessima fama di cui gode tra gli studenti; se le lezioni diventano così particolari grazie alla prof. Quarta, tutto è più divertente e allora possiamo affermare senza dubbio che il latino è piacevole.

Consigliamo vivamente di simpatizzare con il latinorum: parola della 1ª A!

Post scriptum (cioè post «accusativo»): Pulchrum est quod nobis placet!

Antonella Asaro e la 1ª A Linguistico Magistrale «Rosa Stampa» - Vercelli

CONCORSO

Alle Scuole Cristiane

«Io e il mio papà» un cuore colorato in vista la vetrina

Bambini, avete tra i 3 e gli 11 anni? E allora giocate con le Scuole Cristiane di Vercelli: in palio, oltre alla gloria, c'è un bel week end a Gardaland per due.

Per partecipare al concorso «Io e il mio papà» basta scrivere su un cuore di cartone un messaggio per il papà, indicando sul retro nome e cognome dell'autore, età e numero di telefono. I cuoricini verranno esposti nelle vetrine di Vercelli, e potranno essere votati con il più classico dei tagliandi.

Dove si trovano? In tutti i negozi che espongono i cuori colorati. Dove vanno imbucati? Nella cassetta delle Scuole Cristiane, in via Frova 5, entro giovedì 25 marzo; oppure consegnati semplicemente al negoziante.

La premiazione del concorso avverrà venerdì 26 marzo, alle 17, a scuola. E, oltre al primo classificato, tutti ma proprio tutti riceveranno un premio.

VADEMECUM PER ASPIRANTI REDATTORI

I giovani che intendono scrivere su **IL GIORNALE DELLA SCUOLA** si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono **0161-217.850 51.608 / 54.747**

Biella invece **015-26.191 / 355.230**

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è **0161-257.009,** quello di Biella **015-252.23.79.**

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Contro la criminalità ma anche per segnalare i disagi dei meno abbienti

«Voglio i cittadini vigilantes»

Proposta-choc del sindaco di Mongrando

MONGRANDO. Un manipolo di cittadini «vigilantes», pronti a segnalare alle forze dell'ordine o al centralino del Comune qualsiasi sospetto di reato e anche soltanto i disagi della gente, in particolare dei meno abbienti, di coloro che vivono soli come gli anziani e gli invalidi. I quali altrimenti, anche per pudore o vergogna, eviterebbero di rivolgersi alle strutture pubbliche, ai servizi sociali, alle associazioni di volontariato e così via.

Questo, in breve sintesi, l'ambizioso progetto che Massimo Guabello, primo cittadino di Mongrando, vorrebbe cucire addosso al paese che amministra.

«Lo scopo principale - spiega Guabello - è quello di dotare Mongrando di un grande "osservatorio", fatto di mille occhi rivolti verso tutti gli angoli del nostro territorio, pronto a segnalare tutto quanto potrebbe essere riconducibile alla criminalità. Lo scopo è solo quello di garantire una serenità maggiore alla popolazione, che ne ha assoluto diritto. Il nostro paese non è certo tra quelli più a rischio di delinquenza. Ma come opera di prevenzione sarebbe perfetta».

Ma in questo non si corre il pericolo di creare un esercito di spioni?

«Niente affatto - risponde il sindaco -. Piuttosto un gruppo di volontari con tanto di coscienza civica, che non si voltino dall'altra parte quando vedono uno sconosciuto entrare in casa del vicino per rubare, aggredire un'anziana per scipparle la borsetta o ripulire l'auto in sosta. A loro si chiede semplicemente di segnalare in Comune, o più direttamente alle forze di polizia, i fatti sospetti di cui vengono a conoscenza. Mentre a polizia e carabinieri abbiamo chiesto di rispettare la privacy di chi telefona e di ridurre al minimo il disagio di chi dovrà eventualmente rendere una testimonianza».

L'idea è nata a seguito del l'invito rivolto dal prefetto a tutti i sindaci biellesi di segnalare al Comitato di sicurezza pubblica eventuali situazioni a rischio. In seguito il progetto si è delineato durante alcuni incontri tra lo stesso Guabello ed i rappresentanti delle associazioni di Mongrando, sull'esempio del centro polivalente del paese.

«Infine - conclude il primo cittadino di Mongrando - vi è stata una riunione specifica in municipio con hanno partecipato anche due dei tre parroci del paese, il maggiore dei carabinieri Pietro Salsa e il questore Giuseppe Valentino, che si sono dichiarati d'accordo per [illegible] [illegible] che riguarda esclusivamente le forze di polizia».

Il primo cittadino di Mongrando Massimo Guabello un altro vuole creare un piccolo esercito di cittadini vigilantes per garantire la sicurezza del paese ma anche per segnalare tutti i casi di disagio, anche quelli che di solito restano nascosti [illegible]

Franco Piras

Il pm: «Le prove sono evidenti». Lui nega l'accusa

Abusi sul figlio di 3 anni padre rinviato a giudizio

BIELLA. Le porte del tribunale tornano a spalancarsi su un'altra triste storia di abusi su minori. Ieri un genitore di 52 anni, residente in un comune della provincia alle porte della città, è stato rinviato a giudizio con un'accusa pesantissima: aver cercato di sodomizzare il figlio di 3 anni con una bottiglietta di plastica dell'acqua minerale.

Come nella maggior parte di queste inchieste, il confine tra prova e semplice sospetto è davvero molto sottile. La vicenda risale al '97 e nasce dalla denuncia della moglie ed il momento quindi madre del [illegible]. Al momento dell'esposto i [illegible] separati e ancora [illegible]. Trascorso circa un mese, la moglie poi si separa. La donna racconta al magistrato di essersi accorta che qualcosa non andava nel comportamento del figlio. [illegible] «Me lo fa il papà».

Il bimbo viene sentito una prima volta, ma non emerge nulla di speciale. Il padre si professa innocente ma intanto il tribunale dei minori provvede immediatamente ad allontanarlo dal bambino affidandolo il bimbo solo alla madre.

[illegible]

[illegible]

[d. p.]

Nelle medie «Maggia» e «Vinci» e all'elementari della Masseria

Cossato, restauri nelle scuole il Comune investe un miliardo

COSSATO. Più di un miliardo di investimenti nelle scuole cossatesi: è questo l'ultimo e decisivo maxi-intervento da parte dell'attuale amministrazione per ristrutturare gli edifici didattici che ancora presentano problemi a livello di funzionalità e sicurezza. I progetti riguardano le scuole medie statali «Lucia Maggia» e «Leonardo da Vinci» e l'elementare del quartiere Masseria.

Il progetto definitivo della «Vinci» (che verrà presentato nelle prossime settimane dall'ingegnere Ennio Paolini) prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'installazione di un ascensore, oltre al rifacimento del tetto (i lavori inizieranno comunque non prima del 2000). La scuola media «Lucia Maggia» invece si ripresenterà già a metà settembre con i serramenti nuovi: dopo le proteste nei mesi scorsi dei genitori e del personale docente per lo scarso isolamento termico delle aule il Comune ha deciso di intervenire con urgenza. L'assessore ai Lavori pubblici, Gaspare La Barbera, spiega: «Già a novembre abbiamo iniziato ad occuparci dei disagi causati dalle temperature troppo alte della scuola 'Maggia'. Proprio perché la struttura è esposta per troppe ore al sole, la prima operazione è stata quella di innestare nelle vicinanze una fila di alberi che facesse ombra. Ora, con il rifacimento di tutti i serramenti, per un costo complessivo di circa 350 milioni, metteremo fine a questo problema».

Importante restyling anche nella scuola elementare della Masseria: i lavori, già appaltati, inizieranno in estate e riguarderanno la sostituzione parziale dei serramenti, il rifacimento dell'impianto elettrico e la ristrutturazione dei servizi igienici. «Ci tengo a sottolineare - conclude La Barbera - che è la prima volta, da 25 anni a questa parte, che si interviene in questo edificio».

Infine, sta per essere completato il recupero dell'area adiacente l'asilo di Lorazzo. Dopo il recupero ambientale del bosco di querce (con il contributo di numerosi volontari) e l'apertura di una pista ciclo-pedonale, la seconda fase dell'intervento doterà l'area di marciapiedi, passaggi pedonali rialzati, panchine, giochi ed un nuovo impianto di illuminazione pubblica. La spesa si aggira sui 350 milioni. **[c. gi.]**

Il Comune completa gli interventi di restyling nelle scuole della città

Da Vermogno a Bagneri a Netro: parte il concorso per l'itinerario «antologico»

«La Valle Elvo? Visitatela a piedi»

Pronti i fondi Ue per un nuovo percorso turistico

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il Gruppo di azione locale del progetto europeo Leader II continua a fare da motore per il rilancio turistico della Valle Elvo. L'ultima iniziativa si chiama «Percorso antologico di eccellenza» e vale 160 milioni di cui 480 pubblici.

Spiega il responsabile del Gal Stefano Mosca: «Questa è un'ulteriore possibilità offerta a tutti i Comuni della Valle Elvo e della Serra e speriamo che, prima ancora della pubblicazione del bando, tutti ci segnalino la loro disponibilità. Si possono ottenere fondi che, integrati, creeranno benefici anche in modo indiretto».

Il progetto prevede un itinerario che, utilizzando sentieri già esistenti ma abbandonati, colleghi una serie di punti interessanti per il turismo e la cultura della Valle Elvo.

Spiega ancora Mosca: «L'itinerario sarà integrato, ossia capace di offrire una visione uniforme del territorio ed è collegato al progetto di comunicazione che prevede la realizzazione di mappe, cartoguide e videocassette. I sentieri uniranno le «cellule» dell'Ecomuseo della Valle Elvo e della Serra, ossia Vermogno di Zubiena, cellula d'oro, Bagneri di Muzzano, cultura contadina, Netro e Mongrando, lavorazione del ferro e Sordevolo [illegible] strutture. Questi punti saranno raggiungibili attraverso sentieri d'[illegible]

[illegible]

Daniela Sandigliano

Giovane denunciato

Furto a Salussola i carabinieri risolvono il caso

SALUSSOLA. Dopo quattro mesi di indagini, i carabinieri di Salussola hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria, con l'accusa di furto aggravato un giovane di Cavaglià, E.R., di 26 anni. Secondo i militari sarebbe il responsabile di un furto avvenuto il quattro novembre scorso in un'officina meccanica del paese.

Dopo il colpo i militari non avevano molti indizi su cui lavorare. Ma giorno dopo giorno, la debole traccia ha trovato le prime conferme.

La svolta è avvenuta durante una perquisizione nell'abitazione del giovane, dalla quale sono emersi gravi indizi. Occultati in alcuni locali, i carabinieri hanno rinvenuto gran parte degli attrezzi e degli utensili da lavoro che erano stati sottratti nell'officina. La merce, per un valore di circa tre milioni di lire, è già restituita al legittimo proprietario. **[f. p.]**

Giochi studenteschi

Media di Trivero medaglia d'oro nella «staffetta»

BIELLA. Arriva una medaglia d'oro per il Biellese dai Giochi studenteschi che si sono svolti a Fiuggi. Nella finale nazionale di corsa campestre, specialità staffetta, la squadra della media di Trivero ha conquistato il gradino più alto del podio.

Si tratta di una vittoria importante che dà lustro all'intero settore sportivo giovanile della provincia. Sullo splendido percorso in erba dei nuovi impianti comunali di «Campo i prati», si sono dati battaglia 700 studenti. A premiare gli staffettisti di Trivero è stata una grande campionessa come Sara Simeoni: tutti i ragazzi hanno ricevuto una maglietta personalizzata e nelle giornate di gare è stato emesso uno speciale annullo postale su una cartolina con il logo della manifestazione.

Oltre a quella vinta dalla scuola biellese, i Giochi studenteschi hanno assegnato altre [illegible] medaglie. **[w. d. b.]**

Anziana di Andorno

Brucia sterpaglie e poi incendia 2 ettari di bosco

ANDORNO MICCA. I carabinieri hanno denunciato con l'accusa di incendio colposo una pensionata di 60 anni, N. R., residente in paese. I militari la ritengono responsabile del rogo che domenica pomeriggio ha distrutto circa due ettari di bosco e pascolo in località Colma, regione Ponte Servanto, poi spento in alcune ore dai pompieri e dalla Forestale.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna stava bruciando alcune sterpaglie nella sua proprietà quando, a causa di un forte colpo di vento, le fiamme sono sfuggite al suo controllo, interessando il bosco confinante.

A causa della siccità permane alto il rischio di incendi boschivi. Le forze dell'ordine invitano a fare molta attenzione anche durante semplici passeggiate, per evitare che un gesto seppure involontario possa provocare danni ingenti. **[f. p.]**

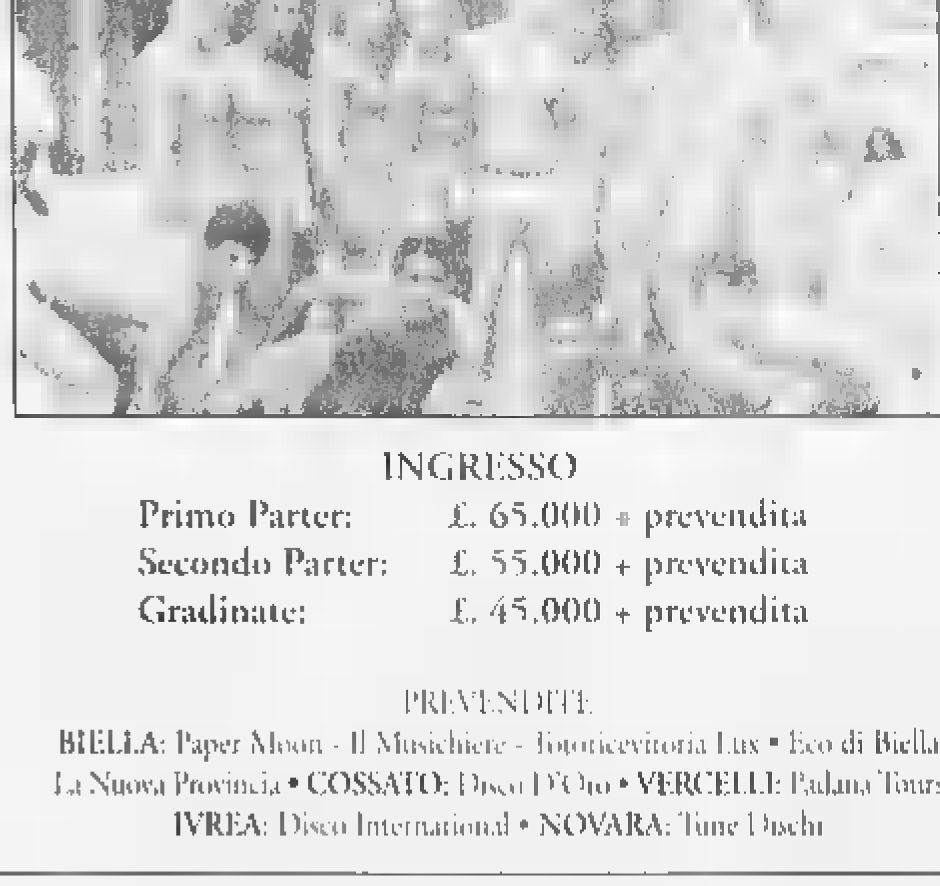
BERTO GIANFRANCO

presenta

PALATENDA VIA LAMARMORA

4 MARZO 1999 ore 21

California Dream Men



INGRESSO

Primo Parter:	£. 65.000 + prevendita
Secondo Parter:	£. 55.000 + prevendita
Gradinate:	£. 45.000 + prevendita

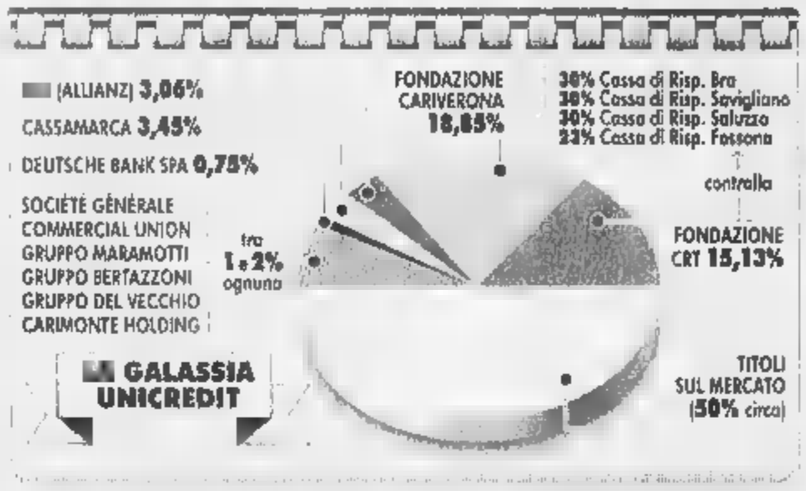
PREVENDITE

BIELLA: Paper Moon - Il Musichiere - Fotoricevitoria Lux • Eco di Biella
La Nuova Provincia • COSSATO: Disco D'Oro • VERCELLI: Padana Tours
IVREA: Disco International • NOVARA: Tune Dischi

L'amministratore delegato Profumo propone di acquisire le quote in mano alla Crt

Banche, rivoluzione soft al Cambio

Quattro Casse verso Unicredit



L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. A lato una sala del Cambio

Al pranzo «segreto» i presidenti delle Spa che controllano gli istituti di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra Torino rappresentata da Giovando e Giordana. Progetto che ridisegna il mondo del risparmio regionale

TORINO. I banchieri piemontesi nell'orbita di Crt arrivano tutti insieme al pranzo di lavoro al «Cambio» di Torino, selezionato e discreto, senza spiegazioni di sorta. Per ultimo compare in piazza Carignano, in arrivo da Milano, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, in amabile conversazione con il presidente di Crt Giovando. All'ingresso, Profumo dichiara «Sono qui solo per mangiare». E' una piccola burla diplomatica, perché in realtà, sul tavolo ci sono due dossier di progetti che potrebbero ridisegnare in modo significativo la geografia del credito regionale. All'incontro tutto sembra soddisfatti. Per tanto tempo si è ventilata la possibilità di cedere direttamente a Unicredit le quote delle Casse di risparmio di Bra (36%), Savigliano (30%), Saluzzo (30%) e Fossano (22%), fino ora detenute dalla Cassa di risparmio di Torino Spa. Alle banche interessate sarebbe stato chiesto di mantenere la loro indipendenza, mentre la completezza dell'operazione riunirebbe il ramo di Crt sembra sfumato.

Al tavolo del Cambio si sono seduti attorno alle tre e, con Profumo e Giovando, il vicepresidente di Crt Giuseppe Giordana e i presidenti delle Casse di Bra, Pietro Fiano, di Savigliano, Giovanbattista Bocca, di Saluzzo, Michele Calcagno e di Fossano, Giuseppe Griseri. A parte i vertici di Unicredit e Crt, i convenuti rappresentavano quattro per cento del totale delle Casse associate dell'area torinese, partecipate da Crt e con rappresentate al loro interno anche la Cassa di Cuneo (ora Bre, Banca regionale europea) aderente alla Banca dei Monte di Milano).

Quanto a Unicredit, ricordiamo che la sua banca guida nel maggio dell'anno scorso nel fondo assorbe le forze dell'ex Credito italiano e di Crt, Cariverona, Cassamarca e diverse altre banche minori (soprattutto del Nord Est), poi una solida partecipazione di Allianz assicurazioni, una di Algemeene Bank olandese, Deutsche Bank con uno 0,75% che potrebbero essere in un altro gruppo interessato saranno le Generali. Fin dall'avvio dell'operazione Unicredit, i pareri in Piemonte si sono divisi fra la soddisfazione per la nascita del colosso, con le maggiori risorse e il più ampio raggio d'azione che assicura, dall'altra parte, il timore che alcuni interessi specifici e della nostra regione vengano emarginati.

E' in questo quadro di attese, ma anche di non tutto sotterranea tensione, che va inserita la cronaca di ieri al ristorante. Alessandro Profumo ha spiegato agli invitati che Unicredit si propone di rilevare da Crt le quote di partecipazione nelle quattro Casse di risparmio e si impegna a garantire loro la continuità di identità, di sigle, di gestione locale, particolare non indifferente per l'elettorato, di consigli di amministrazione e di poltrone. E' una promessa allettante, perché la forza delle Casse è soprattutto nel fortissimo radicamento territoriale, che nessuno avrebbe interesse a indebolire diluendone le identità. Per fare un esempio, la Cassa di Fossano raccoglie da sola il 53 per cento del credito nel territorio in cui opera. Profumo ha aggiunto che Unicredit si limiterebbe a un'azione di supporto, e che se in futuro le Fondazioni dovessero cedere altre quote otterranno garanzie con patti parasociali.

Chi era presente al «Cambio» dice che Profumo e i rappresentanti delle casse cuneesi sono usciti sorridenti dalla riunione, mentre Giovando di Crt non sarebbe stato di ugual umore. A fare da mediatore è stato il vicepresidente di Crt, Giordana. Comunque vada, il processo richiederà una lunga serie di riunioni e si è deciso di continuare la discussione in un incontro esteso agli staff. Ma il progetto di Profumo sembra in marcia.

Già nel pomeriggio c'è stata una coda all'incontro, in forma di riunione del comitato esecutivo della Banca Crt. Presieduta, naturalmente, da Giovando, ha visto anche la presenza di Alessandro Profumo, stavolta in qualità di azionista (Unicredit detiene in Crt l'1%).

Luigi Grassia

Nelle società controllate e partecipate

Regione, parte la corsa per trenta poltrone Vip

In ballo incarichi in FinPiemonte, Crt Sito, Miac di Cuneo, Cave e e torbiere

TORINO. Per ora tutto è ancora sottotraccia ma nelle prossime settimane in Regione partirà la grande corsa alle poltrone del sottogoverno, cariche importanti visto che alcune scadranno dopo le elezioni del 2000. Con l'approvazione del Bilancio sono infatti scaduti anche il termine per la presentazione delle domande per entrare nei consigli d'amministrazione di società partecipate o controllate dalla Regione Piemonte o dalla sua finanziaria, FinPiemonte.

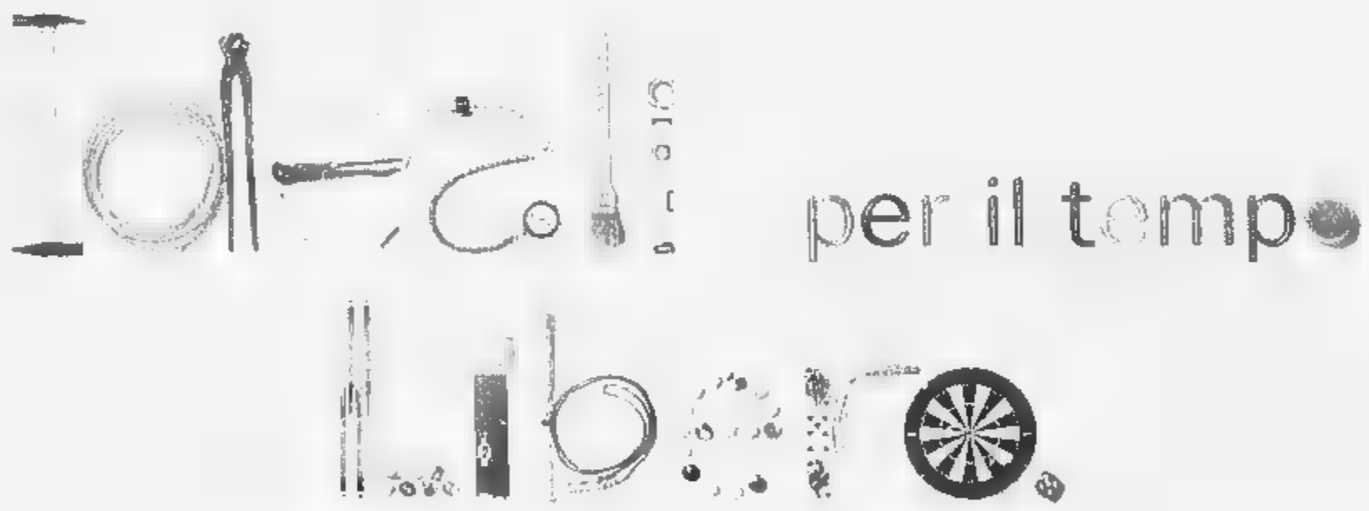
Una trentina di società tra cui spicca il posto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Crt per cui sono in corsa moltissimi esponenti della de targata prima repubblica.

Ma vediamo più nei dettagli. Partiamo dalla galassia FinPiemonte. Da rinnovare ben 16 partecipate tra cui l'Artigianfidi nel settore Credito (3 posti), le società Barricalla, Idreg Piemonte, Monterosa e Smc in quello ambientale, l'Environment Park di Torino e il parco delle Tecnologie di Tortona. Poi gli interporti, quello di Torino il Sito, attuale presidente Fedele Lombardo, e quello di Susa, trasformato in Consepi, guidato dall'ex parlamentare Ccd, Claudia Bonansen, ora segretario regionale del partito di Casini. Il tutto in attesa di rinnovare il vertice stesso di FinPiemonte, presidente l'azzurro Conforti, che scade alla vigilia delle elezioni regionali nel 2000. E ancora: il consorzio insediamenti produttivi di Rivoli, quello analogo del canavese e poi Montepo, Pista e Villa Gualino nel settore Edilizia.

Ma la Regione Piemonte deve nominare anche i quattro consiglieri del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo; un consigliere dell'Ente Diritto allo Studio che nelle ipotesi di riforma dovrebbe gestire un pacchetto finanziario di circa 100 miliardi di lire. E non sono da dimenticare nemmeno alcune commissioni di controllo. Ecco allora la Commissione Tecnica sulle Cave e Torbiere (posto strategico visto che in Consiglio regionale è in discussione una legge per la creazione di dieci nuove cave in Piemonte che dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle grandi opere e infrastrutture a partire dalla Asti-Cuneo per finire all'Alta capacità ferroviaria) e le sezioni decentrate per la valorizzazione dei Beni Ambientali.

Il presidente Enzo Ghigo

Da nominare anche l'ufficio di presidenza dell'Ipla (un posto da presidente e due da vice) e un posto da esperto nella Commissione Regionale della Santa. Di competenza regionale anche la nomina di un consigliere nella Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle; la scelta dei consiglieri della Rete Telematica Piemonte e dei tre amministratori, tra cui il presidente, della società che gestisce le Terme di Acqui. **[m. tr.]**



Scalzate bene i modelli e alternativo a diventare con i veicoli commerciali Renault, anche molto più simpatici. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida spaziose e confortevoli. La gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli da noi.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2 i 4 GEN, 1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L. 30.900.000*

* IVA e messa su strada escluse.

** **Esempio di finanziamento in 36 mesi** importo finanziato L. 15.000.000 in 36 rate mensili da L. 416.666 IVA inclusa (TAN 0% - TAEG 0%) spese incasso rata L. 2.000 - imposta bollo L. 20.000. Offerta valida per veicoli prenotati e immatricolati fino al 31.3.99. Salvo approvazione Renault.

Con finanziamenti a tasso zero: in 36 mesi su tutta la gamma veicoli commerciali e fino a 48 mesi su Kangoo Express.**

Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più**.

È un'iniziativa della Concessionarie Renault:

GAMMA AUTO
C.so Fiume, 6 - Vercelli - Tel. 0161259466

BERRUTO
Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161834066

GILARDI CARS
C.so Vercelli, 203 - Borgosesia - Tel. 016322995

Decolla l'iniziativa promossa da tre alpinisti per i bambini della Valle del Kumbu: gara di generosità in Piemonte

L'idea di Renato Andorno, Silvio Mondinelli e Andrea Enzio ha spinto il governo del Nepal a realizzare il nuovo edificio. La sottoscrizione serve a pagare gli insegnanti e la refezione per i quaranta scolari iscritti alle lezioni

GLI ALUNNI DELL'EVEREST

Dai valsesiani una scuola per i figli degli sherpa

BORGOSESIA Ci sono piccoli grandi uomini nella valle del Kumbu, in Nepal. Sono gli sherpa, le guide e i portatori di chi ogni anno va all'assalto di K2, Everest, Annapurna, Cho Oyu o di una delle altre dieci montagne che fanno parte dell'elitario gruppo degli Ottomila, i «guardiani del mondo». Giganti grandi, grossi e brontoloni questi Ottomila. Grandi perché guardano tutti dall'alto delle loro vette, grossi per la loro maestosità, brontoloni perché non passa giorno che non lancino tormente di neve, venti gelidi, immense valanghe, scariche di pietre: messaggi d'avvertimento a chi vuole scalarne le pendici e conquistarne le cime.

Ma a capirne gli umori e a custodirne la leggenda, ci sono loro, gli sherpa, i piccoli grandi uomini che vivono nelle valli ai piedi dei giganti, laggiù nel Tibet e nel Nepal.

E' una vita dura, quella dello sherpa, in un mondo, laggiù nella valle del Kumbu, a 18 giorni di marcia dalla capitale Katmandu, dove gli unici mezzi di trasporto sono gli yak, i buoi del Tibet dal pelo lungo, dove i pavimenti delle case sono ancora in terra battuta, la luce è un privilegio riservato a pochi, la tv non è neppure un sogno e non arrivano gli echi del festival di Sanremo.

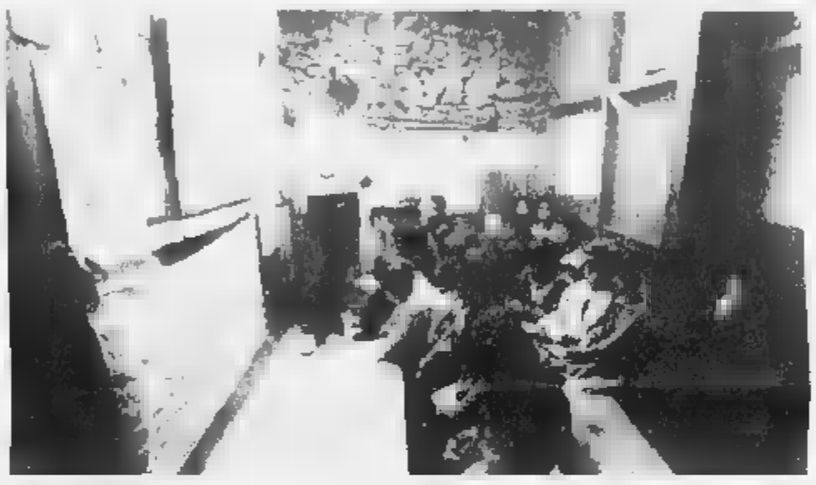
Ed è una vita dura anche per le mogli e i figli degli sherpa che sanno quando i loro uomini e i loro padri partono all'assalto dei giganti himalayani al seguito delle spedizioni alpinistiche, ma non sanno quando torneranno e, a volte, se torneranno.

Nella valle del Kumbu, fino all'altra estate, c'era neppure una scuola vera per i figli degli sherpa. C'era una casa diroccata e adattata che serviva a qualche insegnante per tenere delle lezioni per due-tre mesi, prima di ripartire verso un'altra valle sperduta o prima del sopraggiungere delle immense nevicate.

Ma ci sono altri piccoli grandi uomini a 11 mila chilometri dalla valle del Kumbu. Sono gli alpinisti piemontesi che in pochi mesi hanno regalato sorrisi e soprattutto speranze di una vita migliore ai figli degli sherpa. Perchè qualcosa doveva cambiare in Nepal e qualcosa sta cambiando. Tre valsesiani, Renato Andorno, il cinereporter di Ghemme, Silvio Mondinelli, vincitore di quattro Ottomila (a fine marzo sfiderà l'Everest) e guardia di finanza del soccorso alpino, Andrea Enzio, capo delle guide di Alagna, un anno fa avevano lanciato una campagna di aiuti dal titolo «Diamo una scuola ai figli degli sherpa» che sta diventando realtà.

«La nostra spedizione era diretta ai piedi del Dhaulagiri, uno dei magnifici Ottomila - ricordano i tre -. Una sera giungemmo a Namche Bazar, il villaggio più importante, dove vengono ingaggiati gli sherpa. Ne ritrovammo alcuni che già avevano fatto parte di altri spedizioni. Con loro riuscimmo ad instaurare un rapporto di amicizia tanto che questa gente dalla prima vista dura iniziò ad aprirsi e a raccontarci della vita che conduceva. Scoprimmo che molti dei loro figli non sapevano neppure leggere e scrivere e che, inevitabilmente, per sopravvivere, da grandi non avrebbero potuto fare altro che gli sherpa, il mestiere dei loro padri».

«Così decidemmo di fare qualcosa, anche perché questa storia non è niente altro che la storia dei nostri antenati: sposarsi Andorno, Enzio e Mondinelli hanno anni fa erano gli stessi, che avevano appena scoperto le bellezze del Monte Rosa e lassù poter fare sulla montagna ma anche e poi lasciare alle guide di Alagna e Riva dei soldi perché i loro figli non fossero costretti a lavorare



Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. Sono ancora disegnati con i sassi o banchi, lavagne quaderni, matite e persino un pavimento di legno al posto di quello in terra battuta

Finalmente una scuola vera per i piccoli abitanti di Namche Bazar. Sono ancora disegnati con i sassi o banchi, lavagne quaderni, matite e persino un pavimento di legno al posto di quello in terra battuta

l'ultima spedizione himalayana. Altre ne seguiranno in Valsesia e nel Novarese.

Per Silvio Mondinelli, [illegible]

Roberto Eynard

I VECCHI TEATRI PIEMONTESI

Lo storico tempio provinciale della cultura da sempre è in lotta con la concorrenza della vicina metropoli lombarda

Al Coccia, dove Novara batte Milano

Pochi flash, ma pubblico elegante e competente

NOVARA E una sera, nello sfolgorio di lustrini e nell'effluvio di profumi assortiti, le travolgenti «Donnine di Macario» sconfissero nientemeno che Giuseppe Verdi, il cui Trovatore si spense nell'applauso interesse d'un Teatro Coccia semivuoto. Donnine? Quelle che la quieta Novara s'apprestava a ricevere con accesissimo entusiasmo avevano gambe lunghe non meno del Ponte di Brooklyn e generosamente le esponevano al giudizio del cortese pubblico. Come avrebbe potuto il povero Manrico sconfiggere un così formidabile avversario? Il tenore lanciò il celebre «All'armi!» e, constatato che neppure quel doloroso acuto era riuscito a sottrarre i palchi al progressivo torpore, si arrese.

«Il mio nome è Lorenzo Giugnoni e le gambe delle donnine di Macario mi sono fortunatamente sfuggite. Dico fortunatamente perché, se le avessi viste, ora sarei nonno. Ho, invece, appena diciannove anni». E che cosa propongono a un diciannovenne i palcoscenici di Novara? Innanzi tutto, bisogna precisare che di palcoscenici n'è rimasto uno soltanto, quello dell'ottocentesco Carlo Coccia, passato nel 1986 dai palchettisti al Comune, ma è doveroso anche aggiungere che il glorioso Coccia, ristrutturato e riaperto il 21 febbraio del 1993, non dorme sul materasso dei ricordi. Dalla lirica alla prosa, dalla danza all'operetta, dal Festival Guido Cantelli agli spettacoli per le scuole, sventola i suoi robusti cartelloni affinché «il teatro - e sono le parole dell'assessore alla cultura e direttore artistico Dorino Tuniz - possa tornare ad esercitare la sua funzione civile diventando punto di contatto delle differenze, dei diversi fili di cui è composta la società».

Mentre la dea Discoteca affila canini e [illegible] per papparsi gli amanti dei terremoti stereofonici, ai giovani che hanno a cuore la salute dei propri timpani si offre dunque una scelta. «A Verdi e a Donizetti, preferisco il Festival Cantelli»: è il parere di Annalisa Broglio, 22 anni, esperta in computer con l'hobby gentile del clarinetto. Ma qui siamo a un'élite. Il ricordo di Guido Cantelli, affascinante direttore d'orchestra, vittima d'un incidente aereo quando già Toscanini l'aveva eletto a suo erede, abita le menti d'una esigua pattuglia.

Per la stagione 1998-99 sono stati 200 abbonati ai quattro concerti del Festival. Non una folla, ma i giovani con gli abbonamenti non è che vadano a nozze e... «Posso dire una cosa? Noi facciamo il conto dei chilometri, una sciocchezza, e se vogliamo divertirci, ma divertirci veramente, andiamo a Milano. Andiamo alla Scala a sentire i grandi direttori o allo Smeraldo se c'è un campione della musica leggera». La precisazione è del compagno della computerista con clarinetto e come lui la pensano in tanti: una cinquantina di chilometri, il concerto, una pizza e allegria e di nuovo a casa.

Giovanni Cardone, direttore di sala del Teatro Coccia, quanti anni ha? Un ragazzo. Eppure tra le poltrone color ciprio, sotto le colonne scannellate delle tre file di palchi latte e oro, ci si trova benissimo. Questo, con i suoi 925 posti e il carico di memorie che si tiene stretto, è lo squisito luogo in cui Cio-Cio-San Butterfly attende la nave bianca che le riporti il perduto F.B. Pinkerton, luogotenente piuttosto canaglia della cannoniera Lincoln; e il luogo in cui Lucia di Lammermoor s'offende se dopo di lei arrivano Valeria Moriconi e il novarese Umberto Orsini; è lo scenario che accoglie con immutato affetto Figaro, barbiere di Siviglia, e il Tartufo di Luca De Filippo. La Principessa della Gardia e la Philharmonisches Staatsorchester Halle. Il Coccia è un teatro a tentacoli, e un appuntamento di teatri.

Il direttore di sala accende tutte le luci e ammirandone l'effetto, sospira. «Magari gli spettacoli fossero sempre all'altezza del loro contenitore». Lo lirica, tre recite, due turni, e per la stagione 1998-99 capolassifica degli abbonamenti: 1048. Gli abbonati alla prosa (15 recite, tre turni) sono 919 e 225 ne elencano la danza e l'operetta (sette rappresentazioni). «Ai fedelissimi - dice il direttore di sala - si unirono i catturati e trascinati dal nome illustre. Allora abbiamo il pienone».

E se l'illustre latita? Il Coccia è di rado lungo e chiede rinforzi al melomane genuino, sincero, se non addirittura [illegible] per [illegible] Sola.

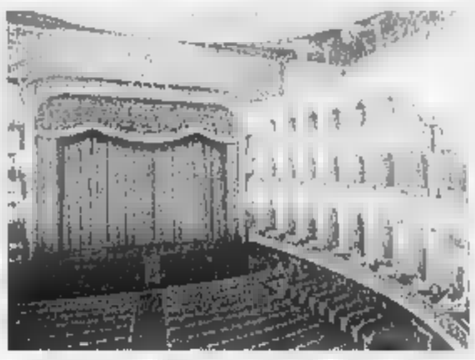
Aggiungono che [illegible] a disposizione l'edificio, ma dubbiano pensare a pagare per esempio [illegible] degli [illegible] insegnanti e la refezione dei 40 bambini nepalesi che la frequenteranno. In tutto, per il quinquennio completo bisogna raccogliere almeno 75 mila dollari. Per questo [illegible] della Provincia di Alagna [illegible] 1.170 Stanno [illegible] 12 mila dollari.

[illegible] stato [illegible] scuola [illegible] dollari.

Roberto Eynard

Lettere e partiture originali

NOVARA. Una prestigiosa collezione di carte teatrali raccolte da Marco Antonio Caccia di Romentino, discendente di una delle più antiche famiglie novaresi, è conservata attualmente nei locali del Museo Civico e non è ancora esposta al pubblico. Dopo l'acquisto da parte del Comune del Teatro Coccia, si sta progettando un allestimento permanente della collezione in questa sede. Tra i 4250 pezzi della raccolta vi sono numerosi strumenti musicali di provenienza anche orientale, ritratti di grandi interpreti del passato dalla Malibran, alla Pasta; autografi e lettere di Bellini, Verdi, Leoncavallo; partiture originali ottocentesche e riproduzioni scenografiche dal neoclassico al verismo. La collezione Caccia è un'autentica miniera di 237 acquarelli di costumi di opere liriche e di balli provenienti dai più importanti teatri italiani ai quali si aggiungono i figurini per il Macbeth di Verdi donati nel 1847 dalla Casa Ricordi.



A sinistra e a fianco la facciata e un interno del Coccia, a destra degli acquarelli e costumi della collezione di Marco Antonio Caccia di Romentino

Gianni Ranieri

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Incontrarsi artisti
pp. XVII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 22.000

Salvatore Settis
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XV-[illegible] con [illegible] ill. b/n e [illegible] a colori, L. 25.000

Giorgio Vallortigara
Le menti nate tutte
pp. XIV-[illegible] con [illegible] ill. b/n e [illegible] a colori, L. 22.000

Luigi Lupo
Ritratti di naturalisti
Prefazione di Luigi Scorrano
pp. X-[illegible], L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «Lobolaut» e altre storie
pp. X-[illegible], L. 22.000

Giovanna Spadolini
Lineamenti delle cose
pp. X-[illegible], L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. 25.000

Luciano Gallino
Stress quello. La scoperta dei mestieri
pp. XIV-[illegible], L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-[illegible], L. 25.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. XIII-[illegible], L. [illegible]

Sergio Romano
Viaggio intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Mirigo
pp. XIV-[illegible], L. 30.000

Enzo Bettiza
L'esilio del romanzesco
Introduzione di Enzo Mirigo
pp. XII-[illegible], L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Fapp, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Mirigo
pp. XXIV-[illegible], L. [illegible]

Sergio Quinzio
Inverno e primavera
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Gian Paolo Ormezzano
Parecci esimpiosi. La tribù degli assi alla festa di simpio imbarazzo
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible], L. [illegible]

Paolo Guzzanti
L'Italia del decennio
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Taumaturghi erboristi
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-[illegible], L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Sandro G. Rolando
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

Michele Feno
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cardinella
pp. XVI-[illegible] con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luca La Spina
pp. XIV-[illegible], L. [illegible]

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con [illegible] ill. b/n e a colori, L. [illegible]

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-[illegible] con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-[illegible], L. [illegible]

Tullio Regge
Gli occhi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-[illegible] con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-[illegible] con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. VII-[illegible] con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-[illegible], L. [illegible]

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. VII-[illegible] con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. VII-[illegible] con [illegible] ill. b/n e a colori, L. [illegible]

Maurizia Dagor
L'orologio di Alice. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Cara Ejzenstejn
pp. XIV-[illegible]
con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Paola Istambasso
pp. XIV-[illegible], L. [illegible]

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-[illegible]
con [illegible] ill. b/n nel testo, L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 69.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

COLLANA DI NARRATIVA

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Mirigo
[illegible]
pp. XXVIII-[illegible], L. [illegible]

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
Un'apertura [illegible] Scalfaro e Segni quasi [illegible] con [illegible] [illegible] 1992-1994
[illegible] Maria Bocca
pp. XVIII-[illegible], L. [illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
[illegible]
pp. XVIII-[illegible]
con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il paese spento di luna e altre storie
Nota di [illegible] Gabellini
[illegible] Maria Bocca
pp. XVI-[illegible]
con [illegible] ill. b/n, L. [illegible]

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Ricordo di coloriti
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Guido Ceronetti
Le cattive maestre
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto in tela rossa, si possono acquistare a L. 33.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA LETTERARIA

Lorenza Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti
pp. XVII-[illegible], L. [illegible]

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-[illegible] con [illegible] ill. b/n e a colori, di David Levine, L. [illegible]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

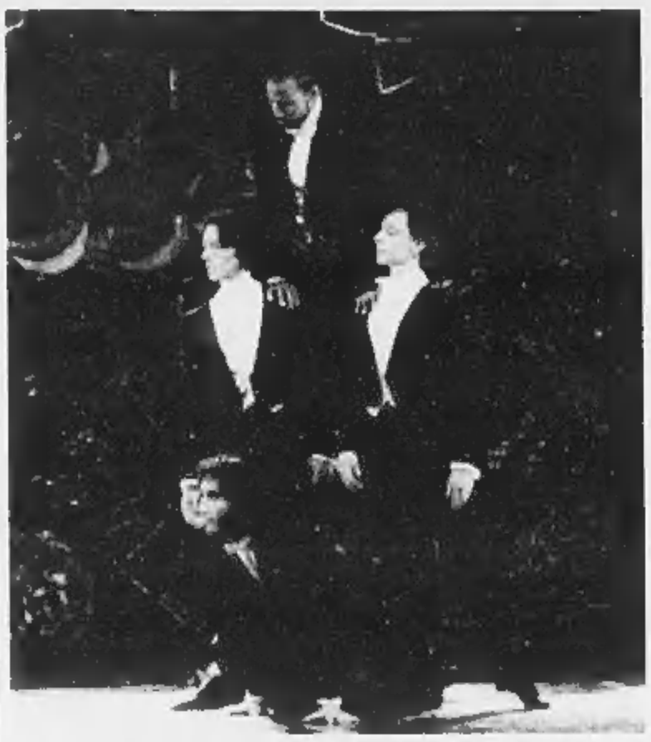
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Operetta sulle punte domani sera con la compagnia del Teatro Nuovo

Omaggio in danza a Lehàr

Vercelli, ritorna la rassegna di balletto



Un momento dello spettacolo «La vedova allegra e tante altre storie»

VERCELLI. Domani sera aleggerà lo spirito di Lehàr, sul palcoscenico del Teatro Civico, per il terzo degli spettacoli de «Il gesto e l'anima», rassegna organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, con la scuola di danza Freebody ed il Comune di Vercelli. Sarà una rievocazione quindi, a cinquant'anni dalla morte del compositore ungherese, sotto il titolo «La vedova allegra e tante altre storie».

Sarà un percorso tra emozioni, musiche e balli, con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo. La prima parte dello spettacolo verrà dedicata alle più celebri operette, da «Il paese del sorriso» a «Federica», da «Eva» a «Giuditta», da «Il conte di Lussemburgo» a «Paganini», a «La danza delle libellule», fino al fascino magico de «La vedova allegra». Insomma, non solo un tributo al compositore ma anche - con la mediazione di un'ambientazione scenica suggestiva - un omaggio brillante al mondo di fine '800.

La seconda parte è interamente dedicata a «La vedova allegra» che, proprio dieci anni fa, offrì lo spunto per una coreografia di grandissimo successo con Luciana Savignano e la Compagnia del Teatro Nuovo. Sul palco i ballerini saranno: Marisa Milanese, Antonio Aguila, Stefania Ricatti, Diego Brichese, Maela Boltri, Raffaele Morra, Anna Cadorin, Angelo Murdocco, Susanna Dazi, Stefano Fossat, Marica Carena, Valter Azavedo, Simona Tartaglione e Sebastiano Bonivento. Le coreografie sono di Luciano Cannito, le scenografie e i costumi di Eugenio Guglielminetti, mentre le musiche di Franz Lehàr sono elaborate da Bruno Coli.

Gli altri due spettacoli de «Il gesto e l'anima» sono in cartellone mercoledì 17 marzo con André de la Roche ed il Jazz Ballet in «All that Broadway» e martedì 30 marzo con il Liceo coreutico, l'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo e la Scuola di danza Freebody in «Concerto di danza». Per le serate il sipario si alza alle 21.

Operette anche a **Borgosesia.** Alle 21 di sabato prossimo verrà presentato al teatro della Pro Loco di via Sesone lo spettacolo «Nel regno dell'operetta», con la compagnia «Al Tabarin».

Giovanni Barberis

E alla Lavanderia di Biella suonano i «Night Train»

«Save our soul», il rock è made in Mottalciata

I milanesi «Save our soul» suoneranno domani sera sulla pedana del Fun Club

MOTTALCIATA. Si apre con una band milanese, i «Save our Soul», il mese di marzo live del Fun Club. Domani sera la pluripremiata formazione, che si è anche aggiudicata una edizione di «Rock targato Italia», si esibirà sulla pedana di Mottalciata per un concerto tutto dedicato al rock italiano e straniero ed a brani originali firmati dallo stesso quintetto.

In pedana saliranno Bruco al microfono, Mauro Guidi al basso, Sandro Allario alle tastiere, il nuovo acquisto Fabiano Veronesi alla chitarra e Stefano Guidi alla batteria. La formazione, in pista dal '93, ha all'attivo oltre 500 concerti in tutta Italia ed ha ampiamente collaborato con i big della musica leggera, da Lagabbe a Finardi fino a Zucchero e Tina Turner (che hanno affiancato come supporter in 15 date del loro tour). Domani sera, oltre ai loro cavalli di battaglia, gli «S.O.S.» eseguiranno anche alcuni brani che andranno a far parte del loro nuovo cd in uscita nelle prossime settimane.

Intanto sempre domani, ma a **Biella**, è in programma un altro concerto live tutto da ascoltare. Si tratta della performance dei «Night Train» che suonano alla Lavanderia Pubblica. In via Cernaia approderanno il chitarrista Emanuele Fizzotti, il bassista Roberto Bertola, Andrea Coppa alla batteria e Adolfo Venza alla voce, un quartetto tutto biellese che «viaggerà» attraverso la storia del rock partendo dai Beatles e dai Rolling Stone per arrivare fino ai Deep Purple e ai Van Halen.

Non mancheranno le incursioni nel repertorio del grande Hendrix, di Eric Clapton e dei Double Brothers, ci sarà il rock'n'roll travolgente di Jerry Lee Lewis e di Little Richard come le immortali canzoni di Lucio Battisti e Vasco Rossi. Uno spettacolo coinvolgente dove si respirerà una nostalgica atmosfera Anni 60 e 70, sapientemente riveduta. [p. g.]

Vercelli: 10 pellicole da premio sul grande schermo del Nuovo Italia

«Martedì», bis con l'Appendice

Dal 6 aprile l'essai regala la nuova locandina

Franka Potente conquista le platee nel film «Lola corre»

VERCELLI. Guarda chi si rivede, l'Appendice d'essai. Dal 6 aprile, i «Martedì al cinema» spalancano le porte anche ai non tesserati con una locandina tutta nuova: dieci titoli, sempre il martedì sera al Nuovo Italia, per mantenere inalterata la buona abitudine cinefila.

Mino Givogre ha già preparato il programma, per avvertire gli aficionados dei «Martedì» e non solo: è vero che la rassegna d'essai del ventennale dovrebbe terminare il 30 marzo, ma chi vuole può tornare al Nuovo Italia per questo bis d'autore. I vecchi tesserati possono acquistare un nuovo carnet (50 mila lire per vedere i 10 film) oppure i biglietti a prezzo ridotto (8 mila la singola proiezione). La sala però apre per tutti, con biglietti al prezzo pieno di 12 mila lire.

Ed eccoci ai titoli: in parte li avevamo anticipati nella rubrica di domenica, adesso abbiamo la scaletta completa. Si parte, appunto il 6 aprile, con «La vita sognata degli angeli»: doppia Palma d'oro a Cannes per la miglior interpretazione femminile, il film francese di Erick Zonca racconta la storia di due ventenni «senza tetto nè legge». Il 13 (da Venezia) approda sul grande schermo del Nuovo Italia «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, con il mondo e la cultura dei rom visti attraverso l'amicizia tra un industriale ed un truffatore.

Il 20 aprile scocca il momento di Lelouch: c'è Alessandra Martines, stella della danza divisa tra carriera e famiglia, in «Per caso o per azzardo». E' ancora amore, ma raccontato alla maniera di Ken Loach, il 27: è il proletariato inglese protagonista del (premiato a Cannes) «My name is Joe». Maggio si apre (il 4) all'insegna del «Tango» di Carlos Saura, che lega a doppio filo cinema e ballo, mentre l'11 ritorna Rohmer: il suo «Racconto d'autunno» è una storia di affetti e solitudine.

Sarà furioso divertimento (parola del regista Tom Twinkler) il 18 maggio: l'essai propone «Lola corre», protagonisti il tempo e l'applaudita Franka Potente. Attenzione però anche al 25: arriva il discusso «The idiots» di Lars von Trier, tra eccesso, gioco e liberazioni sessuali. Si chiude a giugno: il 1° l'Appendice propone l'eccentrico rock di «Velvet Goldmine», firmato da Todd Haynes, mentre l'8 arriva «Central do Brasil», pluripremiato a Berlino, con una ex insegnante tra gli analfabeti di Rio.

Gli spettacoli iniziano alle 21,30. Le tessere sono in vendita (alla cassa nel Nuovo Italia) dal 9 marzo. [r. m.]

UNA BIELLESE A SANREMO

«Così ho truccato i vip del Festival»

«Anna Oxa? Niente trucco solo vaselina e ciglia finte». La Casta invece è molto semplice, proprio come appariva in tv». Dietro le quinte di Sanremo, fra ombretti, cipria e spazzole, si muoveva anche una *hair stylist* biellese, Katiuscia (nella foto insieme alla vincitrice del Festival), che durante la kermesse tra trucchi e bigodini ha raccolto confidenze e segreti dei vip della canzone. [p. g.]

Al Civico di Vercelli, a Varallo salta la Pavone

Virtuosi di San Martino E' humour partenopeo

L'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi annuncia le variazioni alla stagione di prosa

VERCELLI. E' «saltato» un muscolo ad una colonna portante della compagnia ed è saltato lo spettacolo «Da da la vida dae» dei Chicos Mambo al Civico, già in programmazione per la sera di martedì 23 febbraio, come **secondo spettacolo della rassegna comunale «Border line».**

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Gianni Mentigazzi: «Lo show dei Chicos Mambo, proprio a causa dello stramento di un muscolo del ballerino Philippe Lafeuille, è stato forzatamente annullato, ma in sua sostituzione verrà messa in calendario per la sera di venerdì 12 marzo (ore 21) un'altra rappresentazione, protagonisti i Virtuosi di San Martino».

Sarà uno spettacolo teatral-musicale realizzato da cinque artisti partenopei (i Virtuosi di San Martino, appunto) che si esibiranno «Nel nome di Ciccio», parata humour dedicata alla celeberrima macchietta di Ciccio Formaggio. Roberto del Gaudio, Federico Odling, Vittorio Riccardi, Francesco Solombrino e Dario Vannini, ovvero i Virtuosi, metteranno in scena un surreale mix da Gozzano a Leopardi, agli Squallor. Musiche da Weill al liscio, dai *mariachi* messicani a Schonberg.

Invece è spostata ad altra data, ancora da definire, la trasposizione teatrale del film «La strada» con Rita Pavone (unfortunata parte lei) e Fabio Testi, al Sottoriva di **Varallo**, già prevista per la stagione comunale la sera di martedì della prossima settimana. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La casa.** Dr. E. Scola. Dr. 21,30 spettacolo unico. L. 8000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. L. 12.000. **Sala 2: A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati). Lire 12 000.

ODEON Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Agenti speciali**, di J. Chechik con U. Thurman, R. Fiennes, S. Connery. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO

DIVA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Viola**, con Francesca Rocca. Orario 21,20 spett. unico.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

SELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DUECENTESCO. Via E. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. *Nemicheamiche* Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **A bug's life - Megaminimondo** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.667. Sala 1: **Shakespeare in love** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Face** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Payback** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black** Dr.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Bagnomaria** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Ballando a Lughnasa.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore** Dr.: 18,30; 20,30; 22,30. **A bug's life - Megaminimondo** Dr.: 15; 16,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Terminus paradis** Dr.: 18,30; 20,30; 22,30. **Vuoti a perdere** Dr.: 16,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Train de vie** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gorto 5, t. 650.71.00. **Amici e vicini** V. M. 14. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa** Dr.: 15,30; 18,45; 22.
DUE GIARDINI - Sala Nevana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa** Dr.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto** Ore 15. **Bagnomaria.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemiche amiche** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **La leggenda del pianista sull'oceano** Dr.: 15,30; 18,45; 22.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life** (animazione). Dr.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Payback** Dr.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057. **Z la formica.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Boccarina 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black** Dr.: 15; 16,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.66. **Velvet Goldmine** Dr.: 15,45; 18,45; 20,30; 22,45.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Fasten** V.M. 14. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Attacco al potere** Dr.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere)** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La proposta** Dr.: 15,50; 17,50; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas** Dr.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La colazione dei campioni.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Nemicheamiche** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Conflitto d'interessi** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Dr.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Prossimo concerto sab. 5 ore 20.30. Orch. del T. Regio diretta da J. Darlington. L. Picallo clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posto a L. 30.000; rid 24.000; giovani 21.000. Biglietteria (ore 10,30/18), tel. 011 8815 241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Biondissima Hidding

Questa sera dopo le 23, al New Astoria di via Marsala, il party in dance avrà come ospite d'onore Ellen Hidding. Festa in collaborazione con X5.

Vercelli
I Caraibi al Café Cinema

Domani al Café Cinema atmosfere caraibiche con la scuola di ballo Sabatino che proporrà, dalle 21,30, «Cafelatino». Alla regia dischi, i dj Victor e Paolo Santiago. Ingresso libero.

Vercelli
In tivù su Quarta Rete

Ecco i programmi di questa sera a Quarta Rete Nord. Ore 20,30 il telegiornale, alle 20,45 «Tutticarnevali». Presentano Franco Baurtieri, Andrea Cherchi e Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti.

Vercelli
Fried Eggs all'Arci

Venerdì dopo le 22,30, al Circolo Arci di Porta Torino, saranno in pedana i Fried Eggs.

Gaglianico
Classica in auditorium

Sabato sera, all'Auditorium comunale, è stato organizzato un concerto di musica classica.

Alle 21 sarà protagonista Elena Ballario che al pianoforte eseguirà un programma romantico con pagine di Chopin e Liszt. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura.

Borgosesia
Musica live

Alla Cow Boy Steak House, questa sera dopo le 22,30, suoneranno i Quattro in condotta. Rock internazionale.

Penderano
Espone Vogliotti

Questa settimana la parete grande del Garden bar Art cafe ospita le opere di Cristina Vogliotti. La giovane pittrice biellese presenta una serie di quadri ad olio, degli acquerelli, dei disegni a matita e delle incisioni dai colori particolarmente vivaci. Accostate alle opere della Vogliotti anche le poesie firmate da Donatella Lanza. La rassegna «Colore e poesia» si può visitare fino al 14 marzo.

Biella
C'è la velina Alessia

Al Cancello arriva Alessia Mancini, la conturbante velina di «Striscia la notizia» che da gennaio è pure protagonista del programma di Gerry Scotti, «Passaparola». La bella ospite sarà protagonista venerdì sera nella discoteca del Piazzo. L'ingresso è libero.

ORARI:
da Lunedì a Sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23

Per informazioni:
Numero Verde
167-226048

Una pioggia di idee

EXPO VIVRE

EXPOCASA

Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Organizzazione: Fierimpresa In collaborazione con: Expo 2000

Turno favorevole per le capolista. I vercellesi della Libertas ormai a un passo dalla B1

Giletti e Mokaor, i sogni oltre la rete

Le gattinaresi sempre più lanciate verso la A2

GATTINARA. E sono otto. Adesso la Giletti Gattinara può davvero festeggiare anche se il suo presidente continua a viaggiare con il freno a mano tirato: «Non corriamo troppo - dice Eusebio Fantini - abbiamo ancora 3-4 incontri difficili da affrontare».

Comunque a questo punto la Giletti potrebbe solo perdere da sola la promozione in serie A2. Sabato sera ha infatti portato da cinque a otto le lunghezze di vantaggio sulla Pink Biella, ovvero la seconda forza del girone. Per trovare la terza bisogna addirittura andare a -11, dove si trova il Cecina, proprio quella squadra che nell'ultimo turno fermando le biellesi ha fatto un regalo alla Giletti.

«In effetti si sapeva che la Pink andava incontro a una partita molto difficile e non nascondo che un pensierino l'avevamo fatto sulla possibile sconfitta. Così è stato e di conseguenza è migliorata la nostra situazione di classifica, ma non è ancora detta l'ultima parola».

Per Fantini è ormai normale fare il pompiere: è dall'inizio della stagione che cerca di smorzare i toni, ma a questo punto è davvero difficile immaginare un epilogo diverso dalla promozione.

«Prendiamo tutto quello che viene - aggiunge il massimo dirigente della società -: è fieno in cascina che più avanti di sicuro ci servirà. Già sabato a Cuneo non sarà un incontro facile, poi dovremo ancora affrontare Cecina, Mantova e anche la Pink. Insomma, con le più forti si deve ancora giocare la partita di ritorno».

Intanto l'allenatore Luca Manavella va incontro ai primi problemi. Ormai è certo che la centrale Elena Bonfantini, che con Giuseppina Tibaldi ha vissuto tutta la scalata del Gsv dai tornei regionali alla B1 per arrivare fino alla serie A, non potrà più giocare. Ha oltre trent'anni ed è inimmaginabile che possa sottoporsi a altri interventi chirurgici che le permettano di tornare in campo. «Questo è un bel problema - conferma Fantini -. Elena dopo le cure estive aveva iniziato bene la stagione, ma ora non ce la fa più. Neanche con l'Omegna, nonostante tenesse molto a quella partita essendo nativa di Verbania, ha potuto fare una comparsa».

Bonfantini comunque non abbandonerà la Giletti. Pur essendo residente a Torino è legatissima alla compagine e assumerà ruoli diversi, sfruttando anche la sua professione di fisioterapista. Per il momento collabora con Manavella, ma, come specifica Fantini, «potrà rivelarsi preziosa anche fuori dal campo».

Adesso si riparte da Cuneo, con una bella fetta di A2 già in tasca. [i. fo.]

Una super Giletti sta dominando il campionato Nella foto di Corrado Micheletti il duo Fekete e Tibaldi (da sinistra) impegnate al «muro» nell'ultimo derby contro la Pink

BIELLESI KO

Pink, obbligatorio crederci ancora

BIELLA. Il campionato della Pink è finito sabato sera a Cecina: le biellesi, battute 3-0, sono scivolate a 8 punti dalla vetta e non si vede come possano colmare un divario così ampio dalla Giletti. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Solo un terremoto può modificare l'andamento del campionato. Ma visto che a volte succedono anche gli imprevisti, dobbiamo trovare le motivazioni per non mollare. Finchè la matematica non ci condanna dobbiamo trovare le capacità per restare aggrappati. Se siamo a 8 punti dalla vetta è un po' per demerito nostro e molto perchè la Giletti non perde mai. Noi siamo una buona squadra di vertice, loro una grande formazione, oltre la norma. Il "ko" di Cecina? Abbiamo perso malamente un match importante. Abbiamo sbagliato a non chiudere il primo set in cui la nostra superiorità era evidente ed eravamo avanti 13-11. Si poteva e si doveva vincere quella frazione. Il fatto grave è non comprensibile è che poi la squadra ha ceduto e non è stata in grado di reagire, subendo i parziali di 15-13, 15-5 e 15-9». Il dominio della Giletti pone in discussione anche il regolamento della B1 femminile, che prevede una sola promozione e quattro retrocessioni, senza play-off o play-out. Così, a 10 giornate dalla conclusione, il campionato è finito sia in vetta sia in coda (4 squadre sono staccate!) [g. co.]

VERCELLI. Se l'accostamento non apparisse eccessivamente esagerato e non fosse stato usato per salutare la fuga calcistica della Lazio, per inquadrare l'attuale momento della Libertas Mokaor si potrebbe davvero prendere a prestito la leggendaria frase di Mario Ferretti su atleti lanciati verso il traguardo di biancoazzurro vestiti.

Paragoni a parte il team di Stefano Sarti ha davvero compiuto un altro, prestigioso balzo verso la promozione. Il torneo di B2 maschile si sta rivelando sempre più un monologo della Mokaor, se è vero che l'inseguitrici più immediata, il Pavic Romagnano, naviga a cinque lunghezze. Ben più pesante, però, è il distacco del Novara, salito a otto punti dopo la sconfitta al tie break dell'ex capolista con il Concorezzo. E considerando che in B1 saliranno due formazioni e che al termine del torneo mancano dieci incontri, i giochi per la Libertas sembrano (quasi) fatti.

Tantopiù che il sestetto vercellese non accenna a perdere colpi. Certo, qualche leggero cedimento nel corso d'un incontro (com'è avvenuto nella vittoriosa trasferta di Paralbiago) ci può sempre stare ma, alla distanza, i biccolani riescono sempre a far valere i diritti della classe.

Così dopo aver perso ai «vantaggi» il primo set (17-15 con almeno una decina d'errori gratuiti) contro il Parabiago, la Mokaor non ha subito contraccolpi psicologici: un doppio 15-4 e un 15-7 conclusivo per ribadire la propria forza contro un avversario che iniziava a farsi un po' troppo intraprendente. «Un successo che dimostra il carattere della squadra - spiega Manachino -. Nonostante qualche mugugno di troppo i ragazza stanno continuando ad esprimersi su discreti livelli. Otto punti di vantaggio rappresentano un buon bottino, ma non garantiscono nulla, anche perchè abbiamo ancora diversi incontri insidiosi. Il derby di sabato contro la Giletti, la super sfida di Romagnano del 20 marzo, il match contro l'emergente Concorezzo del 17 aprile ed eventualmente lo scontro diretto con il Novara dell'ultima giornata.

In vista del rush finale il tecnico Stefano Sarti spera di poter riportare Rubini nel ruolo di «martello» ricevitore». Per il momento il potente schiacciatore di banda viene impiegato come «libero» non avendo ancora smaltito l'infortunio al ginocchio subito a Novara. Anche Bellaz sta velocemente recuperando le già tornato a disposizione e dovrebbe essere al top per le gare che valgono l'intera stagione.

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Col, l'esempio del capitano e poi la verve dei due «baby»

CONTRO l'omonima di Busto la Pro vince una partita che avrebbe potuto senza scandalo pareggiare: benissimo, dopo una serie di incontri in cui aveva raccolto sicuramente meno di quanto avrebbe meritato.

Risultato a parte, la sosta ci restituisce una squadra non molto brillante (fatta eccezione per i minuti finali del primo tempo, quando i bianchi trovano la doppietta decisiva e mancano un paio di occasioni per mettere il risultato al sicuro).

E' difficile dire quanto le sofferenze della ripresa siano legate all'espulsione di Motta: anche a ranghi pari infatti la Pro non aveva fatto vedere molto di buono.

La circostanza che la palma del migliore spetti a Mordenti la dice lunga sull'andamento della partita (così come il fatto che la gente assista con insolita compostezza a fasi di gioco che avrebbero probabilmente infiammato anche platee più tiepide di quella vercellese).

Insieme al portiere strappano applausi i due giovani che Motta avvicenda in campo: prima D'Agostino determinante nello scardinare la difesa bustocca, poi Gallina prezioso nell'opera di contenimento e intraprendente in un paio di incursioni offensive. Una segnalazione anche per Col che festeggia da vero capitano la duecentesima casacca bianca, prendendo - come si dice - la squadra per mano nei frequenti momenti di difficoltà.

Dopo i risultati di domenica, la sensazione è che le prossime due partite potrebbero essere, se non decisive, molto importanti per il prosieguo del nostro campionato. Battere il Pergocrema (attenzione, per favore, alla nota idiosincrasia per le cenerentole) e passare indenni dal Moccagatta dovrebbe significare - complici un paio di scontri diretti - un passo avanti notevole verso gli spareggi-promozione.

Sulla sponda dell'hockey, intanto, Amatori e Novara continuano la marcia di avvicinamento al derby di primavera: passa in archivio anche il turno di sabato scorso, sulla carta uno dei pochi impegnativi per le due piemontesi. Dopo un primo tempo equilibrato, i gialloverdi non devono faticare troppo per avere ragione del Prato e offrono anche qualche barlume di bel gioco alla ristretta conventicola che decide di seguirne le sorti.

Chi se la passa meglio di tutti è la Libertas, che espugna Parabiago e vede diventare sempre più rassicurante il vantaggio sulla terza in classifica: soltanto la scaramanzia ci impedisce di scrivere che i giochi sembrano davvero ormai fatti.

Sebi Astuto

Col, trascinatore con la Pro Patria

HOCKEY

L'Amatori in trasferta

Un pullman dei tifosi per Scandiano

VERCELLI. Archiviata vittoriosamente la sfida con il Prato dell'ex Massimo Mariotti l'Amatori si sta preparando per la delicata trasferta di Scandiano, derby di Novara a parte, uno degli ostacoli più severi verso lo scudetto. Gli emiliani occupano attualmente il quarto posto e, in casa, hanno già fermato gli azzurri.

E come il team di mister Innocenti anche la tifoseria si sta mobilitando per non far mancare alla squadra il proprio supporto. Il «Commando giallo-verde», infatti, ha organizzato un pullman che partirà alle 16,30 di sabato da via Goito.

Gli interessanti potranno iscriversi chiamando lo 0161-95.130, 0338-29.92.070 e 0338-44.15.659. Il prezzo è di 15 mila lire. [p. m. f.]

CALCIO

E' un centrocampista

Simone Tognon da ieri in prova alla Pro Vercelli

VERCELLI. Simone Tognon è da ieri, in prova alla Pro Vercelli. Il giocatore, un centrocampista di 23 anni, resterà aggregato alla truppa di Motta sino a venerdì quando si deciderà un suo eventuale ingaggio.

Simone Tognon è nato calcisticamente nella Primavera della Juventus quindi dopo aver militato nello Sparta Novara è tornato nella società bianconera. Poi un campionato in C1 nella Spal, il trasferimento in C2 al Rimini e un'apparizioni in serie B con il Padova prima del passaggio, la scorsa stagione, al Savoia.

Il matrimonio tra Tognon e la Pro appare ancora lontano, ma testimonia l'intenzione della società di rinfoltire l'organico dopo le cessioni di Cavaliere e Barbieri. [p. m. f.]

BASKET

Oggi a Biella

Dino Meneghin presenta la nazionale

BIELLA. Presso il circolo tennis «Il faggio» verrà presentato, nel pomeriggio di oggi, il programma che la nazionale maschile di basket svolgerà nel corso del raduno pre-europeo previsto in città dal 19 al 28 maggio.

Toccherà ad Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella (la società da cui è partito l'invito agli azzurri) fare gli onori di casa mentre il professor Fausto Maifredi, vice presidente vicario della Federbasket, e Dino Meneghin, team manager degli azzurri, ufficializzeranno l'importante avvenimento. Myers e compagni dovranno rifinire la loro preparazione in vista del più importante appuntamento della stagione, i campionati europei che si disputeranno a giugno in Francia [w. d. b.]

Un'idea per la "Festa della Donna"

Speciale Sposi d'Estate al Paladini di Carisio

"...Se al fresco tu vuoi festeggiar al Paladini tu dovrai andar"

Per informazioni tel. 0161 939762

Grandi saloni con aria condizionata

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
Sabato 6, domenica 7 e lunedì 8
FESTA DELLA DONNA
con Musica dal Vivo
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470
- martedì chiuso -

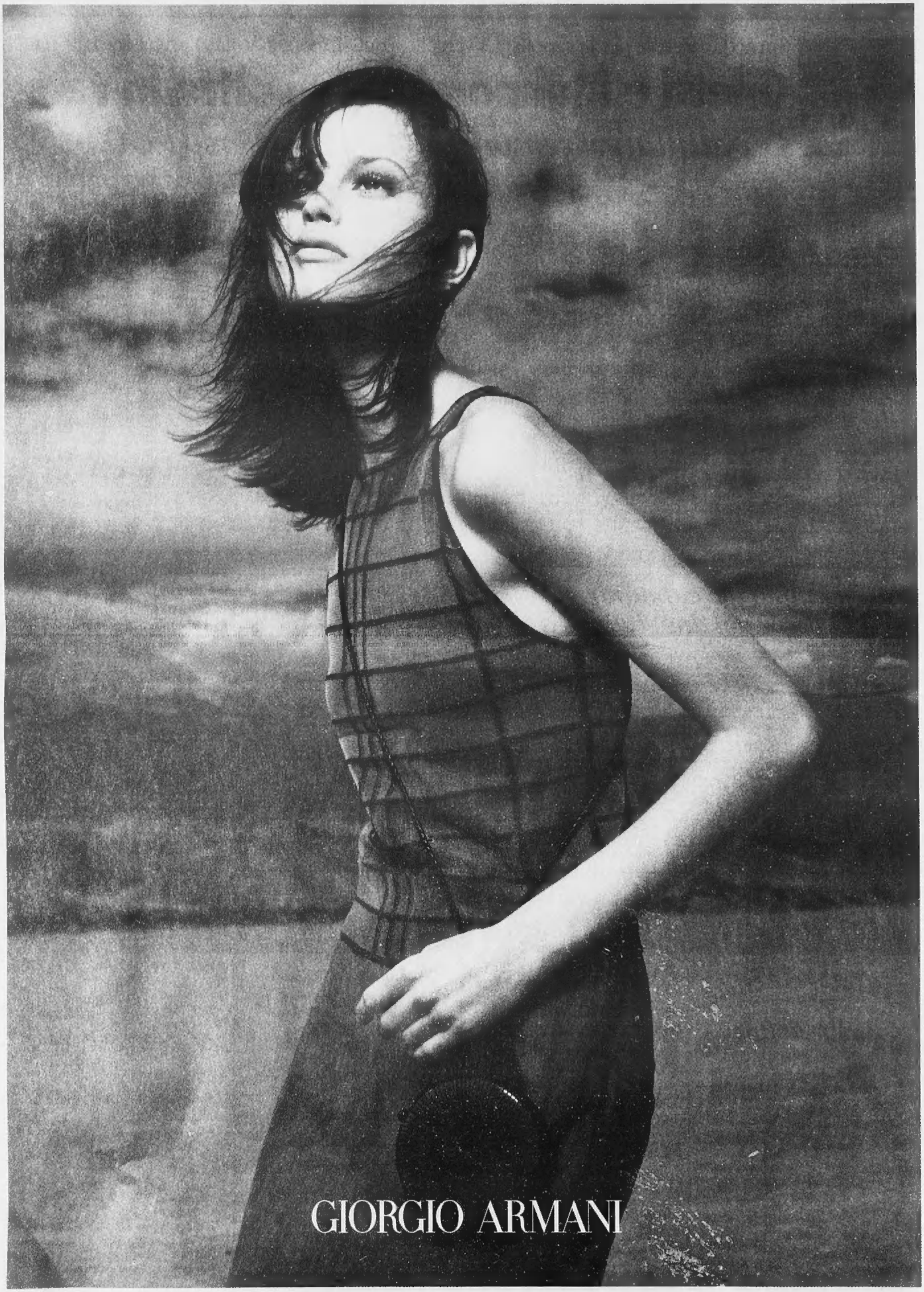
Ristorante - Pizzeria
LA LUCCIOLA

Le specialità della Costa Amalfitana
e... tantissime pr... ...sizione... Pizze !!!

BIELLA
Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione
Tel. 015 8493801
CHIUSO IL MARTEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA
Primavera
BIELLA - Via Candelo, 7 - Tel. 015 405111
Vasta scelta fra 40 tipi di pizza !!!

RISTORANTE - PIZZERIA
"OASI"
Il locale ha riaperto per festeggiare le donne (e non solo ...) con noi !
COSSILA SAN GRATO (Biella)
Tel. 015 21051


GIORGIO ARMANI